

IL GIUDIZIO

COMINCIA DALLA CASA DI DIO

LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE

Alcuni dei versetti biblici citati in questo libro sono tratti da La Sacra Bibbia – Nuova Riveduta 2006 – versione standard Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra. Testo usato con permesso. Tutti i diritti riservati. www.lacasadellabibbia.it

Prefazione

Sebbene molte persone credano in Dio, poche capiscono cosa significhi avere fede in Lui e cosa debbano fare per conformarsi alla Sua volontà. Questo perché, sebbene le persone conoscano la parola “Dio” ed espressioni come “l’opera di Dio”, non conoscono Dio, né tantomeno la Sua opera. Non c’è da meravigliarsi, quindi, che tutti coloro che non conoscono Dio credano in modo confuso. Le persone non prendono sul serio la fede in Dio, perché credere in Lui è troppo insolito, troppo strano per loro. Di conseguenza, non sono all’altezza delle richieste di Dio. In altre parole, se la gente non conosce Dio e non conosce la Sua opera, non è adatta a essere usata da Dio, e tantomeno può soddisfare la Sua volontà. “Fede in Dio” significa credere che ci sia un Dio; questo è il concetto più semplice per quanto riguarda il credere in Dio. Inoltre, credere che ci sia un Dio non equivale a credere veramente in Lui; piuttosto, è una sorta di fede semplice con forti connotazioni religiose. La vera fede in Dio significa quanto segue: sulla base della convinzione che Egli ha la sovranità su tutte le cose, si sperimentano le Sue parole e la Sua opera, si purifica la propria indole corrotta, si soddisfa la volontà di Dio e si arriva a conoscerLo. Solo mediante un percorso siffatto puoi affermare di credere in Dio. Tuttavia la gente vede spesso la fede in Dio come qualcosa di semplice e superficiale. Le persone che credono in Dio in questo modo hanno perso il significato del credere in Dio, e per quanto continuino a credere sino alla fine, non otterranno mai l’approvazione di Dio perché percorrono la strada sbagliata. Oggi, c’è ancora chi crede in Dio in base al significato letterale e nella vuota dottrina. Questi individui sono ignari del fatto che la loro fede in Dio non ha sostanza e che non possono avere la Sua approvazione. Eppure pregano Dio per ottenere benedizioni di salvezza e grazia sufficiente. Fermiamoci, plachiamo i nostri cuori e chiediamo a noi stessi: possibile che credere in Dio sia realmente la cosa più semplice del mondo? Possibile che credere in Dio non sia altro che ricevere più grazia da Lui? Le persone che credono in Dio senza conoscerLo, o credono in Lui ma Gli si oppongono, sono davvero in grado di soddisfare la volontà di Dio?

Non si può parlare alla stessa stregua di Dio e dell’uomo. L’essenza e l’opera di Dio sono altamente insondabili e incomprensibili all’uomo. Se Dio non compie personalmente la Sua opera e non pronuncia le Sue parole nel mondo dell’uomo, l’uomo non sarebbe mai in grado di comprendere la Sua volontà, e così persino coloro che hanno dedicato la loro intera vita a Lui non sarebbero in grado di ricevere la Sua approvazione. Indipendentemente dal fatto che l’uomo faccia del bene, senza l’opera di Dio questo bene non conterà nulla, perché i pensieri di Dio saranno sempre

superiori a quelli dell'uomo e la Sua saggezza è imperscrutabile per l'uomo. E così dico che quanti sostengono di "comprendere pienamente" Dio e la Sua opera sono un mucchio di inetti, tutti presuntuosi e ignoranti. L'uomo non dovrebbe definire l'opera di Dio; inoltre, non può definirla. Agli occhi di Dio, l'uomo è più piccolo di una formica, perciò come può comprendere l'opera di Dio? Coloro che amano dichiarare "Dio non opera in questo o in quel modo" o "Dio è come questo o come quello", non sono forse degli arroganti? Tutti dovremmo sapere che l'uomo, che viene dalla carne, è stato corrotto da Satana. La natura stessa dell'umanità è opporsi a Dio; essa non può essere al pari di Lui, tantomeno può sperare di offrire consiglio alla Sua opera. Quanto al modo in cui Egli guida l'uomo, è opera di Dio Stesso. È opportuno che l'uomo si sottometta, senza professare questa o quella visione, poiché egli non è altro che polvere. Poiché è nostra intenzione cercare Dio, non dovremmo sovrapporre le nostre concezioni alla Sua opera affinché Egli ne prenda atto, tantomeno dovremmo utilizzare al massimo la nostra indole corrotta per opporci deliberatamente all'opera di Dio. Questo non farebbe di noi degli anticristi? Come potrebbero simili persone credere in Dio? Poiché crediamo che ci sia un Dio e desideriamo soddisfarLo e vederLo, dovremmo ricercare la via della verità, una via che sia conciliabile con Dio. Non dovremmo opporci ostinatamente a Lui. Quale bene potrebbe mai derivare da simili azioni?

Oggi, Dio ha svolto un'opera nuova. Forse non sei in grado di accettare queste parole, forse ti sembreranno strane, ma ti consiglio di non mostrare quel che provi, perché soltanto coloro che hanno veramente fame e sete di giustizia davanti a Dio possono ottenere la verità, e soltanto coloro che sono veramente devoti possono essere illuminati e guidati da Lui. I risultati si ottengono ricercando la verità con sobria tranquillità, non attraverso la lite e il dissenso. Quando dico che "oggi, Dio ha svolto un'opera nuova", Mi riferisco al ritorno di Dio nella carne. Forse non ti importa di queste parole, forse le disprezzi, o forse le trovi persino di grande interesse. In ogni caso, spero che tutti coloro che desiderano veramente l'apparizione di Dio possano affrontare questo fatto e considerarlo con la dovuta attenzione, invece di saltare alle conclusioni. È così che dovrebbe comportarsi una persona saggia.

Indagare su una cosa simile non è difficile, ma richiede che ciascuno di noi conosca quest'unica verità: Colui che è Dio incarnato deve possedere l'essenza e l'espressione di Dio. Poiché Dio Si fa carne, Egli compirà l'opera che intende realizzare, e poiché Dio Si fa carne, Egli esprimerà ciò che è, e sarà in grado di portare la verità all'uomo, dargli la vita e indicargli la via. La carne che non ha l'essenza di Dio non è decisamente il Dio incarnato: su questo non c'è dubbio. Qualora l'uomo intenda indagare se si tratta dell'incarnazione di Dio, deve trarne

conferma dall'indole che Egli esprime e dalle parole che Egli pronuncia. In altri termini, per trarre conferma che Egli sia o non sia Dio incarnato, e che sia o non sia la vera via, si deve discernere dalla Sua essenza. E così, nel determinare se si tratta di Dio incarnato, la chiave sta nella Sua essenza (la Sua opera, le Sue parole, la Sua indole e molti altri aspetti), piuttosto che nell'apparenza esteriore. Se l'uomo esamina soltanto la Sua apparenza esteriore, e di conseguenza trascura la Sua essenza, ciò dimostra che quell'uomo è ottenebrato e ignorante. L'apparenza esteriore non può determinare l'essenza; inoltre, l'opera di Dio non può mai conformarsi alle concezioni dell'uomo. L'apparenza esteriore di Gesù non era in conflitto con le concezioni dell'uomo? Il Suo aspetto e il Suo abito erano forse in grado di fornire indizi sulla Sua vera identità? Non fu proprio questa la ragione per cui i primi farisei si opposero a Gesù, e cioè guardarono il Suo aspetto esteriore e non presero a cuore le parole che Egli pronunciava? La Mia speranza è che ogni fratello e sorella che cerca l'apparizione di Dio non ripeta la tragedia della storia. Non dovete diventare i farisei dei tempi moderni e inchiodare nuovamente Dio sulla croce. Dovreste considerare con attenzione come accogliere il ritorno di Dio e avere un'idea chiara su come essere persone che si sottomettono alla verità. Questa è la responsabilità di quanti aspettano che Gesù ritorni su una nube. Dovremmo stropicciarci gli occhi spirituali e non rimanere invischiati in parole esageratamente fantasiose. Dovremmo pensare all'opera pratica di Dio e dare un'occhiata al Suo aspetto concreto. Non lasciatevi coinvolgere e non perdetevi nei sogni a occhi aperti, anelando sempre al giorno in cui il Signore Gesù scenderà improvvisamente fra voi su una nuvola a prendervi, voi che non Lo avete mai conosciuto o visto e non sapete compiere la Sua volontà. È meglio pensare a cose più concrete!

Potresti aver aperto questo libro a scopo di ricerca, o con l'intenzione di giungere a un'accettazione; qualunque sia il tuo atteggiamento, spero che lo leggerai fino alla fine e che non ti sarà facile posarlo. Forse, dopo aver letto queste parole, il tuo atteggiamento cambierà, ma questo dipende dalla tua motivazione e dal tuo livello di comprensione. C'è, tuttavia, una cosa che dovresti sapere: non si può far passare la parola di Dio per parola dell'uomo, tantomeno si può spacciare la parola dell'uomo per parola di Dio. Un uomo di cui Dio Si avvale non è il Dio incarnato, e il Dio incarnato non è un uomo usato da Dio; in questo, c'è una differenza sostanziale. Forse, dopo aver letto queste parole, non accetti che siano le parole di Dio ma solo l'illuminazione ottenuta dall'uomo. In quel caso, sei accecato dall'ignoranza. Come possono le parole di Dio essere l'illuminazione ottenuta da un uomo? Le parole di Dio incarnato inaugurano una nuova età, guidano l'umanità intera, rivelano misteri e mostrano all'uomo la direzione da prendere nella nuova età. L'illuminazione ottenuta dall'uomo

non è altro che semplici istruzioni per la pratica o la conoscenza. Non può guidare tutta l'umanità verso una nuova età o rivelare i misteri di Dio Stesso. Del resto, Dio è Dio e l'uomo è l'uomo. Dio ha l'essenza di Dio e l'uomo ha l'essenza dell'uomo. Se l'uomo considera le parole pronunciate da Dio come semplice illuminazione dello Spirito Santo, e intende le parole degli apostoli e dei profeti come parole pronunciate personalmente da Dio, si sbaglia. In ogni caso, non dovresti mai mischiare il giusto e lo sbagliato, o far passare per infimo ciò che è elevato, o scambiare il profondo per il superficiale; in ogni caso, non dovresti confutare deliberatamente ciò che sai essere la verità. Tutti coloro che credono che ci sia un Dio dovrebbero indagare sui problemi da un punto di vista corretto e accettare la Sua nuova opera e le Sue nuove parole dalla prospettiva di un Suo essere creato; diversamente, saranno eliminati da Dio.

Dopo l'opera di Jahvè, Gesù Si è fatto carne per compiere la Sua opera fra gli uomini. La Sua opera non è stata svolta in maniera a sé stante, ma è stata costruita sull'opera di Jahvè. Era l'opera destinata a una nuova età, che Dio compì dopo aver concluso l'Età della Legge. Analogamente, una volta terminata l'opera di Gesù, Dio proseguì con la Sua opera nel periodo successivo, perché l'intera gestione di Dio va sempre avanti. Quando l'età antica passerà, verrà sostituita da una nuova, e una volta che l'opera antica sarà stata ultimata, un'opera nuova proseguirà la gestione di Dio. Questa è la seconda incarnazione di Dio che fa seguito all'opera di Gesù. Naturalmente, questa incarnazione non si verifica in modo indipendente, ma è la terza fase dell'opera dopo l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Ogni volta che Dio inizia una nuova fase dell'opera, deve sempre esserci un nuovo inizio e deve sempre portare una nuova età. Allo stesso modo, ci sono analoghi cambiamenti nell'indole di Dio, nel Suo modo di operare, nel luogo della Sua opera e nel Suo nome. Non c'è da meravigliarsi, allora, che sia difficile per l'uomo accettare l'opera di Dio nella nuova età. Tuttavia, a prescindere dall'opposizione dell'uomo, Dio compirà sempre la Sua opera e condurrà sempre avanti l'intera umanità. Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha inaugurato l'Età della Grazia e ha posto fine all'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è fatto carne ancora una volta, e con questa incarnazione ha concluso l'Età della Grazia e dato inizio all'Età del Regno. Tutti coloro che sanno accettare la seconda incarnazione di Dio saranno introdotti nell'Età del Regno e in più saranno in grado di accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù abbia compiuto molte opere tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità e ne è diventato il sacrificio espiatorio; Egli, però, non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare pienamente l'uomo dall'influenza di Satana ha richiesto non solo che Gesù diventasse il sacrificio espiatorio e Si facesse carico dei peccati dell'uomo, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera ancora

maggiore per liberare completamente l'uomo dalla sua indole diabolicamente corrotta. E così, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è fatto di nuovo carne per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, opera che ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che si sottomettono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e otterranno la verità, la via e la vita.

Se la gente rimane bloccata nell'Età della Grazia, non verrà mai liberata dall'indole corrotta, men che meno conoscerà l'indole innata di Dio. Se la gente vive sempre nell'abbondanza della grazia, ma non ha la via di vita che le permetta di conoscere Dio o di soddisfareLo, allora non Lo guadagnerà mai veramente nella sua fede in Lui. Questo tipo di fede è davvero pietosa. Quando avrai finito di leggere questo libro, quando avrai sperimentato ogni fase dell'opera di Dio incarnato nell'Età del Regno, sentirai che i desideri che hai avuto per molti anni si sono finalmente realizzati. Capirai che solo ora hai davvero visto Dio faccia a faccia; solo ora hai contemplato il Suo volto, hai udito le Sue personali parole, hai apprezzato la saggezza della Sua opera e hai percepito quanto Egli sia reale e onnipotente. Sentirai di aver guadagnato molte cose che le persone dei tempi passati non hanno mai né visto né posseduto. A questo punto, saprai con chiarezza che cosa significhi credere in Dio e conformarsi alla Sua volontà. Naturalmente, se rimani ancorato alle visioni del passato e rifiuti o neghi la realtà della seconda incarnazione di Dio, rimarrai a mani vuote, non otterrai nulla e, in ultima analisi, sarai dichiarato colpevole di esserti opposto a Dio. Coloro che sanno ubbidire alla verità e sottomettersi all'opera di Dio, verranno rivendicati sotto il nome del secondo Dio incarnato – l'Onnipotente. Sapranno accettare la guida personale di Dio, acquisiranno una maggiore e più alta verità, e riceveranno la vera vita umana. Assisteranno alla visione mai vista prima dalle persone del passato: "Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza" (Apocalisse 1:12-16). Questa visione è l'espressione di tutta l'indole di Dio, e come tale è anche l'espressione dell'opera di Dio nella Sua attuale incarnazione. Nei diluvi di castighi e giudizi, il Figlio dell'uomo esprime la Sua indole innata attraverso le parole, concedendo a tutti coloro che accettano il Suo castigo e giudizio di vedere il vero

volto del Figlio dell'uomo, un volto che è una rappresentazione fedele del volto del Figlio dell'uomo visto da Giovanni. (Naturalmente, tutto questo sarà invisibile a coloro che non accettano l'opera di Dio nell'Età del Regno.) Il vero volto di Dio non può essere pienamente espresso usando il linguaggio dell'uomo, e perciò Egli Si avvale dei mezzi tramite i quali esprime la Sua indole innata per mostrare all'uomo il Suo vero volto. Vale a dire che tutti coloro che hanno apprezzato l'indole innata del Figlio dell'uomo hanno visto il Suo vero volto, poiché Dio è troppo grande e non può essere pienamente espresso usando il linguaggio dell'uomo. Quando l'uomo avrà sperimentato ogni fase dell'opera di Dio nell'Età del Regno, conoscerà il vero significato delle parole di Giovanni che descrivono il Figlio dell'uomo fra i candelabri: "Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza". In quel momento saprai, al di là di ogni dubbio, che questa carne ordinaria che ha pronunciato tante parole è innegabilmente la seconda incarnazione di Dio. Inoltre, percepirai quanto tu sia benedetto e ti riterrai estremamente fortunato. Non sei disposto ad accettare questa benedizione?

Indice

1. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 1	13
2. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 2	14
3. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 3	15
4. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 5	16
5. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 15	17
6. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 88	20
7. Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 103	23
8. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 4.....	27
9. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 5.....	30
10. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 6.....	33
11. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 8.....	36
12. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 10.....	40
13. Inno del Regno	43
14. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 12.....	45
15. Gioite, uomini tutti!	48
16. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 26.....	49
17. Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 29.....	53
18. Quale punto di vista devono tenere i credenti	56
19. L'uomo corrotto è incapace di rappresentare Dio	58
20. Il servizio religioso deve essere ripulito	60
21. Tu che hai fede in Dio devi obbedirGli.....	63
22. Promesse a coloro che sono stati perfezionati.....	65
23. Il malvagio sarà di certo punito	69
24. Come servire Dio conformemente alla Sua volontà	72
25. Come Dio Si serve dell'uomo	76
26. I comandamenti della nuova età.....	78
27. Il Regno Millenario è arrivato	81
28. Dovresti sapere che il Dio concreto è Dio Stesso	84
29. Conoscere l'opera di Dio oggi	89
30. L'opera di Dio è semplice come l'uomo la immagina?	94
31. Devi vivere per la verità poiché credi in Dio	98
32. Il rombo dei sette tuoni profetizza che il Vangelo del Regno verrà diffuso nell'intero universo	100
33. La sostanziale differenza tra il Dio incarnato e le persone utilizzate da Dio ...	104

34. Nella fede ci si deve focalizzare sulla realtà – eseguire un rituale religioso non è fede	110
35. Solo coloro che conoscono l'opera di Dio oggi possono servire Dio.....	113
36. Conoscere la più recente opera di Dio e seguire le Sue orme	117
37. Dio perfeziona coloro che sono in sintonia con il Suo cuore	126
38. Coloro che obbediscono a Dio con cuore sincero saranno certamente guadagnati da Lui	130
39. L'Età del Regno è l'Età della Parola	136
40. Tutto viene compiuto dalla parola di Dio.....	145
41. Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento	155
42. Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio.....	168
43. Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio.....	173
44. Un breve discorso a proposito di "Il Regno Millenario è arrivato"	182
45. Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza	185
46. Come Pietro arrivò a conoscere Gesù	192
47. Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce	201
48. L'opera dello Spirito Santo e il lavoro di Satana	208
49. Un monito per coloro che non praticano la verità	214
50. Sei una persona che ha preso vita?	219
51. Avere un'indole immutata è essere ostili a Dio	222
52. Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio....	228
53. La visione dell'opera di Dio (1)	233
54. La visione dell'opera di Dio (2)	238
55. La visione dell'opera di Dio (3)	246
56. Il mistero dell'incarnazione (1).....	262
57. Il mistero dell'incarnazione (2).....	274
58. Il mistero dell'incarnazione (3).....	279
59. Il mistero dell'incarnazione (4).....	286
60. Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione	302
61. La Trinità esiste?	310
62. La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)	320
63. La verità intrinseca dell'opera di conquista (3)	330
64. La verità intrinseca dell'opera di conquista (4)	338
65. Come devi affrontare la tua missione futura?.....	343
66. Qual è la vostra comprensione delle benedizioni?	344
67. Qual è la tua comprensione di Dio?	347

68. Che cosa vuol dire essere una persona reale	352
69. Che cosa sai della fede?	357
70. Quando le foglie d'autunno torneranno alle loro radici, ti rammaricherai di tutto il male che hai commesso	363
71. Nessuno che sia della carne potrà sfuggire al giorno dell'ira	367
72. Il Salvatore è già ritornato su una "nuvola bianca"	373
73. L'opera di diffusione del Vangelo è anche l'opera di salvezza dell'uomo	377
74. L'opera nell'Età della Legge	381
75. La vera storia dell'opera dell'Età della Redenzione	385
76. Dovresti sapere come l'umanità intera si è sviluppata fino a oggi.....	389
77. Riguardo agli appellativi e all'identità	404
78. Dovreste mettere da parte i benefici della posizione e comprendere la volontà di Dio di dare la salvezza all'uomo.....	418
79. Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?.....	426
80. Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo	430
81. La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo	438
82. Dio è il Signore di tutto il creato.....	446
83. Il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre	451
84. L'opera di Dio e il lavoro dell'uomo.....	465
85. Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio	485
86. L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato.....	501
87. L'essenza della carne abitata da Dio.....	518
88. L'opera di Dio e la pratica dell'uomo.....	530
89. L'essenza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste	549
90. Ristabilire la vita normale dell'uomo e condurlo a una destinazione meravigliosa.....	556
91. Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme	574
92. Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra	590
93. Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio	595
94. Molti sono chiamati, ma pochi eletti.....	598
95. Devi ricercare la via per essere in armonia con Cristo	601
96. Sei un vero credente in Dio?	605
97. Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità	609
98. Lo sai? Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini	613

99. Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna.....	617
100. Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione	621
101. A chi sei leale?	625
102. Della destinazione	628
103. Tre ammonimenti	632
104. Le trasgressioni porteranno l'uomo all'inferno.....	635
105. È molto importante comprendere l'indole di Dio.....	639
106. Come conoscere il Dio sulla terra.....	643
107. Un problema gravissimo: il tradimento (1).....	648
108. Un problema gravissimo: il tradimento (2).....	651
109. Dovete prendere in considerazione le vostre azioni.....	655
110. Dio è la sorgente della vita dell'uomo	659
111. Il sospiro dell'Onnipotente.....	663
112. L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età.....	666
113. Dio sovrintende al destino dell'intera umanità	669
114. Conoscere Dio è la via per temere Dio ed evitare il male.....	675
115. Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo	683

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 1

La lode è giunta in Sion ed è comparsa la dimora di Dio. Il nome glorioso e santo, lodato da tutti i popoli, si diffonde. Ah, Dio Onnipotente! Il Signore dell'universo, Cristo degli ultimi giorni: Egli è il Sole splendente sorto sul Monte Sion, che torreggia maestoso e imponente sull'intero universo...

Dio Onnipotente! Ti invociamo esultanti; danziamo e cantiamo. Sei veramente il nostro Redentore, il grande Re dell'universo! Hai creato un gruppo di vincitori e compiuto il piano di gestione di Dio. Tutti i popoli confluiranno verso questa montagna. Tutti i popoli si inginocchieranno davanti al trono! Sei l'unico e il solo vero Dio e meriti gloria e onore. Tutta la gloria, la lode e l'autorità siano rese al trono! Dal trono sgorga la fonte di vita, che irriga e nutre le moltitudini del popolo di Dio. La vita cambia ogni giorno; nuova luce e nuove rivelazioni ci seguono, offrendo sempre nuova comprensione di Dio. Tramite le esperienze, giungiamo a una completa certezza riguardo a Dio. Le Sue parole si manifestano continuamente in coloro che sono giusti. Siamo davvero infinitamente beati! Ogni giorno siamo faccia a faccia con Dio, comunichiamo con Lui in ogni cosa e Gli diamo la sovranità su tutto. Ponderiamo attentamente la Sua parola, i nostri cuori trovano riposo silenziosi in Dio e così veniamo dinanzi a Lui, dove riceviamo la Sua luce. Ogni giorno, nella nostra vita, nelle nostre azioni, parole, pensieri e idee, viviamo nella Sua parola e abbiamo sempre discernimento. La parola di Dio guida il filo nella cruna dell'ago; inaspettatamente, le cose nascoste dentro di noi vengono alla luce, una dopo l'altra. La condivisione con Dio non tollera ritardi; i nostri pensieri e idee vengono messi a nudo da Lui. In ogni momento viviamo dinanzi al seggio di Cristo, dove ci sottoponiamo al giudizio. Ogni ambito del nostro corpo rimane occupato da Satana. Oggi, per recuperare la sovranità di Dio, il Suo tempio deve essere purificato. Per essere completamente posseduti da Lui dobbiamo impegnarci in una lotta per la vita o la morte. Solo quando i nostri vecchi io saranno stati crocifissi, la vita risorta di Cristo potrà regnare sovrana.

Ora lo Spirito Santo Si lancia alla carica in ogni nostro angolo per dare battaglia per la nostra rivendicazione! Purché siamo pronti a rinnegare noi stessi e disposti a collaborare con Dio, Egli illuminerà e purificherà la nostra interiorità in ogni momento e rivendicherà di nuovo ciò che Satana ha occupato, affinché possiamo essere completati da Lui il più rapidamente possibile. Non bisogna perdere tempo, ma vivere ogni momento nella parola di Dio. Essere fortificati con i santi, essere condotti nel Regno ed entrare nella gloria con Dio.

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 2

La Chiesa di Filadelfia ha preso forma, e ciò è dovuto interamente alla grazia e alla misericordia di Dio. L'amore per Dio nasce nei cuori di innumerevoli santi, che non tentennano nel loro cammino spirituale. Restano saldi nella loro convinzione che l'unico vero Dio Si sia fatto carne, che sia il Capo dell'universo che comanda tutte le cose. Ciò è confermato dallo Spirito Santo ed è inamovibile come le montagne! Non cambierà mai!

O Dio Onnipotente! Sei Tu che oggi hai aperto i nostri occhi spirituali, permettendo ai ciechi di vedere, agli zoppi di camminare e ai lebbrosi di guarire. Sei Tu che hai aperto una finestra sul Cielo, consentendoci di intendere i misteri del mondo spirituale. Essere permeati dalle Tue sante parole e salvati dalla nostra umanità corrotta da Satana: tale è la Tua opera inestimabile e la Tua infinita misericordia. Siamo i Tuoi testimoni!

A lungo sei rimasto nascosto, in silenzio e umiltà. Hai conosciuto la resurrezione dalla morte, la sofferenza della crocifissione, le gioie e i dolori della vita umana, le persecuzioni e le avversità. Hai sperimentato e saggiato il dolore del mondo umano e sei stato abbandonato dall'età. Dio incarnato è Dio Stesso. Per amore della volontà di Dio, ci hai salvati dal letamaio e ci hai sollevati con la Tua mano destra, donandoci liberamente la Tua grazia. Senza lasciare intentato alcuno sforzo, hai immesso in noi la Tua vita; il prezzo che hai pagato con il Tuo sangue, il Tuo sudore e le Tue lacrime si è concretizzato nei santi. Siamo il prodotto dei^[a] Tuoi sforzi scrupolosi; siamo il prezzo che Tu hai pagato.

O Dio Onnipotente! È per la Tua bontà e la Tua misericordia, per la Tua giustizia e maestà, per la Tua santità e umiltà che tutti i popoli si prostreranno dinanzi a Te e Ti adoreranno per l'eternità.

Oggi Tu hai reso complete tutte le Chiese – la Chiesa di Filadelfia – e in tal modo hai realizzato il Tuo piano di gestione di seimila anni. I santi possono sottomettersi umilmente dinanzi a Te, legati l'uno all'altro nello spirito e accompagnandosi nell'amore, uniti alla sorgente della fonte. L'acqua viva della vita scorre incessantemente e lava via e depura tutto il sudiciume e il fango nella Chiesa, purificando ancora una volta il Tuo tempio. Siamo arrivati a conoscere il vero Dio concreto, abbiamo camminato nelle Sue parole, riconosciuto le nostre funzioni e i nostri doveri e abbiamo fatto tutto il possibile per adoperarci per la Chiesa. Sempre sereni al Tuo cospetto, dobbiamo prestare ascolto all'opera dello Spirito Santo, affinché la Tua volontà non sia

a. Il testo originale non contiene la frase "il prodotto dei".

ostacolata dentro di noi. Tra i santi c'è amore reciproco, e i pregi di alcuni compenseranno i difetti di altri. Sanno camminare nello spirito in ogni momento e ottenere la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo. Mettono la verità immediatamente in pratica dopo averla compresa; tengono il passo con la nuova luce e seguono le orme di Dio.

Collabora attivamente con Dio; permetterGli di prendere il controllo significa camminare con Lui. Tutte le nostre idee, nozioni e opinioni, tutte le nostre complicazioni secolari, si dissolvono come fumo. Lasciamo che Dio regni nel nostro spirito, camminiamo con Lui e otteniamo così la trascendenza, vincendo il mondo, e il nostro spirito vola libero e raggiunge la liberazione; questo è l'esito finale quando Dio Onnipotente diventa Re. Come possiamo non danzare e non cantare lodi, offrendo elogi e nuovi inni?

Ci sono davvero molti modi per rendere lode a Dio: invocare il Suo nome, avvicinarsi a Lui, pensare a Lui, pregare leggendo le parole di Dio^b, tenere delle condivisioni, entrare in contemplazione, meditare, pregare e intonare canti di lode. In questi tipi di lode ci sono gioia e consacrazione; nella lode c'è potere, e anche un fardello. C'è fede nella lode, e un nuovo discernimento.

Collabora attivamente con Dio, coordinati nel servizio e diventa una cosa sola, soddisfa la volontà di Dio Onnipotente, affrettati a diventare un corpo spirituale santo, calpesta Satana e metti fine al suo destino. La Chiesa di Filadelfia è stata rapita alla presenza di Dio ed è resa manifesta nella Sua gloria.

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 3

Il Re trionfante siede sul Suo glorioso trono. Ha operato la redenzione e guidato tutto il Suo popolo a manifestarsi nella gloria. Ha in mano l'universo e con la Sua divina saggezza e potenza ha eretto e consolidato Sion. Con la Sua maestà Egli giudica il mondo corrotto; ha emesso un giudizio su tutte le nazioni e i popoli, la terra e i mari e tutti gli esseri viventi che vi dimorano, come pure coloro che sono ebbri del vino della promiscuità. Dio certamente li giudicherà, e certamente sarà adirato con loro e ivi sarà rivelata la maestà di Dio, il cui giudizio è istantaneo e viene recapitato senza indugio. Il fuoco della collera di Dio incenerirà certamente i loro odiosi crimini e la calamità si abatterà su di loro in qualunque momento; non conosceranno via di scampo e non avranno un luogo in cui nascondersi, piangeranno digrignando i denti, e porteranno su di sé la distruzione.

b. Il testo originale non contiene la frase "le parole di Dio".

I figli trionfanti e amati di Dio rimarranno certamente a Sion per mai partirne. Le moltitudini ascolteranno da vicino la Sua voce, presteranno attento ascolto alle Sue azioni e le loro lodi non cesseranno mai di risuonare. Si è manifestato l'unico vero Dio! Saremo certi di Lui nello spirito e Lo seguiremo da vicino; ci lanceremo in avanti con tutta la forza senza più esitazioni. La fine del mondo si sta palesando; un'adeguata vita di Chiesa, oltre alle persone, gli affari e le cose che ci circondano, intensificano persino adesso il nostro addestramento. Affrettiamoci a riprenderci i nostri cuori, che tanto amano il mondo! Affrettiamoci a riprenderci la nostra visione, tanto oscurata! Freniamo i nostri passi, onde non sconfinare. Fermiamo le bocche per poter camminare nella parola di Dio, e smettiamo di litigare per i guadagni e le perdite. Ah, lasciatelo andare, quell'avidio attaccamento al mondo secolare e alla ricchezza! Ah, liberatevi di quella vostra devozione ai mariti, alle figlie e ai figli! Ah, voltate le spalle a quei vostri punti di vista e pregiudizi! Ah, svegliatevi; il tempo stringe! Guardate in alto, guardate in alto, dal profondo dello spirito, e lasciate che Dio prenda il controllo. Qualsiasi cosa accada, non diventate come la moglie di Lot. Com'è penoso essere abbandonati! Davvero penoso! Svegliatevi!

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 5

I monti e i fiumi sono soggetti a cambiamenti, il fluire delle acque segue il suo corso e la vita dell'uomo non persiste come fanno invece la terra e il cielo. Solo Dio Onnipotente è vita eterna e risorta, che si perpetua, di generazione in generazione, in eterno! Tutte le cose e tutti gli eventi sono nelle Sue mani, Satana è sotto i Suoi piedi.

Oggi, è grazie alla Sua selezione predestinata che Dio ci salva dalla morsa di Satana. Egli è davvero il nostro Redentore. La vita eterna risorta di Cristo è stata davvero modellata in noi, destinandoci a metterci in connessione con la vita di Dio, affinché riusciamo davvero a incontrarLo faccia a faccia, a nutrirci di Lui, dissetarci di Lui e godere di Lui. Questa è l'offerta disinteressata che Dio ha fatto al prezzo del sangue del Suo cuore.

Le stagioni si avvicendano, trascorrendo attraverso il vento e il gelo, incontrando tante sofferenze, persecuzioni e tribolazioni della vita, tanti rifiuti e calunnie del mondo, tante false accuse del governo, eppure né la fede né la determinazione di Dio sono diminuiti neppure un briciolo. Votato incondizionatamente alla volontà di Dio e alla gestione e al piano di Dio affinché possano realizzarsi, Egli mette da parte la Propria vita. Per tutte le moltitudini del Suo popolo Egli non risparmia alcuno sforzo, nutrendole e dissetandole con cura. Non importa quanto siamo ignoranti, quanto siamo complicati: dobbiamo solo sottometterci a Lui, e la vita risorta di Cristo

cambierà la nostra vecchia natura... Per tutti questi figli primogeniti Egli lavora instancabilmente, rinunciando al cibo e al sonno. Quanti giorni e quante notti, esposto al caldo torrido e al freddo gelido, Egli veglia incondizionatamente su Sion.

Il mondo, la casa, il lavoro e tutto quanto, sono stati del tutto abbandonati, lietamente, volontariamente, e i piaceri terreni non hanno nulla a che fare con Lui... Le parole che escono dalla Sua bocca ci investono penetrando in noi e rivelano cose nascoste nel profondo del cuore. Come possiamo non esserne convinti? Ogni frase che fuoriesce dalla Sua bocca potrebbe realizzarsi in noi in qualsiasi istante. Di ogni nostra azione, in Sua presenza o a Lui nascosta, non ve n'è alcuna che Egli non conosca, che Egli non comprenda. Tutte verranno effettivamente rivelate dinanzi a Lui, nonostante i nostri piani e le nostre disposizioni.

Sedere al Suo cospetto, ralleggrandoci nello spirito, a nostro agio e calmi, e tuttavia sentendoci costantemente vuoti dentro e autenticamente in debito con Lui: questa è una meraviglia inimmaginabile e impossibile da raggiungere. Lo Spirito Santo è sufficiente a dimostrare che Dio Onnipotente è l'unico vero Dio! È una prova incontrovertibile! Noi che facciamo parte di questo gruppo siamo indescrivibilmente benedetti! Senza la grazia e la pietà di Dio, potremmo soltanto andare incontro alla perdizione e seguire Satana. Solo Dio Onnipotente può salvarci!

Ah! Dio Onnipotente, il Dio concreto! Sei Tu che hai aperto i nostri occhi spirituali, permettendoci di vedere i misteri del mondo spirituale. Le prospettive del Regno sono infinite. Restiamo vigili in attesa. Il giorno non può essere troppo lontano.

Si agitano fuochi di guerra, il fumo dei cannoni si propaga, le temperature si alzano, il clima cambia, un'epidemia si diffonderà e gli uomini potranno solo morire, senza alcuna speranza di sopravvivere.

Ah! Dio Onnipotente, il Dio concreto! Tu sei la nostra inespugnabile fortezza. Tu sei il nostro rifugio. Ci rannicchiamo sotto le Tue ali e la calamità non può raggiungerci, tale è la Tua protezione e cura divina.

Tutti noi leviamo le nostre voci nel canto, cantiamo in segno di lode, e il suono della nostra lode risuona in tutta Sion! Dio Onnipotente, il Dio concreto, ha preparato per noi quella destinazione gloriosa. Siate vigili, oh, state in guardia! A questo punto il momento non tarderà molto a venire.

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 15

La manifestazione di Dio è già avvenuta in tutte le Chiese. È lo Spirito che parla; Egli è un fuoco avvampante, è maestoso e giudica. Egli è il Figlio dell'uomo, indossa una veste che scende fino ai piedi, e una cintura d'oro è legata all'altezza del petto.

Il Suo capo e i Suoi capelli sono bianchi come lana, e i Suoi occhi sono come fiamme; i Suoi piedi sono come bronzo temprato, come fossero stati forgiati in una fornace, e la Sua voce è come il fragore di molte acque. Nella mano destra tiene sette stelle e in bocca ha una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto risplende come il sole quando brucia!

Il Figlio dell'uomo è stato testimoniato e Dio Stesso è stato svelato alla luce del sole. La gloria di Dio si è sprigionata come il sole quando risplende in tutta la sua forza! Il Suo volto glorioso avvampa di luce sfolgorante; quali occhi oserebbero opporGlisi? L'opposizione conduce alla morte! Non un'ombra di pietà viene mostrata verso qualsiasi pensiero nutriate nell'intimo, qualsiasi parola pronunciate o qualsiasi cosa facciate. Giungerete tutti a capire e a vedere che cosa avete ottenuto: null'altro che il Mio giudizio! Posso essere tollerante quando invece di mettere impegno nel nutrirvi delle Mie parole interrompete arbitrariamente il discorso che sto formulando e lo distruggete? Non tratterò con delicatezza persone di questo genere! Se il tuo comportamento peggiorerà ulteriormente finirai consumato tra le fiamme! Dio onnipotente Si manifesta in un corpo spirituale, senza la minima traccia di carne o sangue che legghi la testa ai piedi. Egli trascende l'universo mondo, assiso sul trono di gloria nel terzo cielo ad amministrare tutte le cose! L'universo e tutte le cose sono nelle Mie mani. Se lo dico, così sarà. Se lo stabilisco, così dovrà essere. Satana è sotto i Miei piedi; è nel pozzo senza fondo! Quando si sprigionerà la Mia voce, il cielo e la terra passeranno e finiranno nel nulla! Tutte le cose saranno rinnovate; è, questa, una verità inalterabile assolutamente vera. Ho vinto il mondo, e con esso tutti i malvagi. Sono assiso qui a parlarvi, e tutti coloro che hanno orecchie ascoltino e tutti coloro che vivono accettino.

I giorni giungeranno alla fine; tutte le cose di questo mondo finiranno nel nulla, e tutte le cose nasceranno di nuovo. Ricordatevelo! Non dimenticate! Non può esservi ambiguità! Il cielo e la terra passeranno, ma le Mie parole non passeranno! Lasciate che vi esorti ancora una volta: non correte invano! Svegliatevi! Pentitevi, e la salvezza sarà alla vostra portata! Mi sono già manifestato tra voi e la Mia voce si è levata. La Mia voce si è levata di fronte a voi; ogni giorno vi affronta, faccia a faccia, e ogni giorno è nuova e originale. Tu Mi vedi e lo vedo te; ti parlo costantemente, e sono faccia a faccia con te. E ciò nonostante, tu Mi rifiuti e non Mi conosci; le Mie pecore ascoltano la Mia voce e, tuttavia, voi esitate! Esitate! Il vostro cuore si è fatto insensibile, i vostri occhi sono stati accecati da Satana e non riuscite a vedere il Mio volto glorioso: che pena fate! Che pena!

I sette spiriti dinanzi al Mio trono sono stati inviati in tutti gli angoli della terra e lo manderò il Mio Messaggero a parlare alle Chiese. Sono giusto e fedele; sono il Dio

che esamina i recessi più profondi del cuore umano. Lo Spirito Santo parla alle Chiese e sono le Mie parole a scaturire da Mio Figlio; tutti coloro che hanno orecchie ascoltino! Tutti coloro che sono in vita accettino! Nutritevene e nulla più, e non dubitate. Tutti coloro che si sottometteranno alle Mie parole e le ascolteranno riceveranno grandi benedizioni! Tutti coloro che cercheranno in modo onesto il Mio volto avranno sicuramente nuova luce, nuove rivelazioni e nuove intuizioni; tutto sarà originale e nuovo. Le Mie parole ti si manifesteranno in qualunque momento, e apriranno gli occhi del tuo spirito, affinché tu possa vedere tutti i misteri del regno spirituale e vedere che il Regno è tra gli uomini. Entra nel rifugio, e tutta la grazia e le benedizioni saranno scese su di te; la carestia e la peste non potranno toccarti, e lupi, serpenti, tigri e leopardi non ti potranno fare del male. Sarai con Me, camminerai con Me ed entrerai con Me nella gloria!

Dio Onnipotente! Il Suo corpo glorioso Si manifesta alla luce del sole, il santo corpo spirituale Si leva ed Egli è Dio Stesso in tutto e per tutto! Il mondo e la carne sono entrambi cambiati e la Sua trasfigurazione sul monte è la persona di Dio. Egli indossa la corona d'oro sul capo, la Sua veste è candida, è cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto, e il mondo e tutte le cose sono il Suo poggiapiedi. I Suoi occhi sono come fiamma di fuoco, dalla Sua bocca esce una spada a due tagli, affilata, e nella mano destra tiene sette stelle. La via che conduce al Regno è infinitamente luminosa e la Sua gloria sorge e splende; le montagne sono gioiose e le acque ridono, e il sole, la luna e le stelle tutte ruotano nella loro ordinata disposizione, accogliendo l'unico vero Dio il cui trionfante ritorno annuncia il compimento del Suo piano di gestione di seimila anni. Tutti saltano e danzano di gioia! Rallegratevi! Dio onnipotente è assiso sul Suo trono di gloria! Cantate! Il vessillo vittorioso dell'Onnipotente si leva alto sopra il maestoso e magnifico monte Sion! Tutte le nazioni sono in festa, tutte le genti cantano. Il monte Sion ride gioiosamente, e si è levata la gloria di Dio! Non mi ero mai neppure sognato che avrei visto il volto di Dio, e invece oggi l'ho visto. Faccia a faccia con Lui ogni giorno denudo il mio cuore al Suo cospetto. Egli fornisce nutrimento in abbondanza. Vita, parole, azioni, pensieri, idee: la Sua luce gloriosa li illumina tutti. Egli guida ogni passo del cammino e il Suo giudizio si abbatte immediatamente su ogni cuore ribelle.

Mangiare, risiedere e vivere insieme a Dio, essere insieme a Lui, camminare insieme, gioire insieme, guadagnare gloria e benedizioni insieme, condividere la regalità con Lui, ed esistere insieme nel Regno: oh, quale piacere! Oh, quale dolcezza! Siamo faccia a faccia con Lui ogni giorno, intenti quotidianamente a una conversazione incessante con Lui, e ogni giorno ci vengono concesse nuove rivelazioni e intuizioni. I nostri occhi spirituali sono aperti e vediamo ogni cosa; ci

vengono rivelati tutti i misteri dello spirito. La vita santa è proprio spensierata. Correte veloci senza fermarvi, e continuate a fare progressi: vi attende una vita ancor più meravigliosa. Non accontentatevi solo di un dolce sapore: cercate di continuo di entrare in Dio. Egli abbraccia tutto ed è generoso, e ha tutte le cose che ci mancano. Collaborate con lungimiranza ed entrate in Lui, e nulla sarà mai più uguale. La nostra vita sarà trascendente e nessuna persona, questione o cosa potrà disturbarci.

Trascendenza! Trascendenza! Autentica trascendenza! Dentro c'è la vita trascendente di Dio e su tutte le cose è scesa una grande calma! Trascendiamo il mondo e le cose mondane, senza provare alcun attaccamento verso i mariti o i figli. Trascendiamo il controllo della malattia e degli ambienti. Satana non osa disturbarci. Trascendiamo completamente tutti i disastri. Ecco cosa vuol dire consentire a Dio di diventare re! Schiacciamo Satana sotto i piedi, rimaniamo saldi nella testimonianza della Chiesa e smascheriamo fino in fondo l'orribile volto di Satana. L'edificazione della Chiesa avviene in Cristo, e il corpo glorioso è sorto: questo è vivere nell'estasi!

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 88

Le persone non possono proprio immaginare quanto il Mio ritmo sia accelerato: è un prodigio insondabile per l'uomo. Il Mio ritmo prosegue sin dalla creazione del mondo, e la Mia opera non si è mai fermata. L'intero universo mondo cambia di giorno in giorno, e anche le persone cambiano in continuazione. Tutto ciò fa parte della Mia opera, è tutto parte del Mio piano, appartiene, inoltre, alla Mia gestione; nessun essere umano sa o comprende queste cose. Solo quando lo Stesso ve lo dico, solo quando lo comunico con voi faccia a faccia, sapete una minima parte; altrimenti, proprio nessuno può avere idea del disegno del Mio piano di gestione. Questa è la Mia grande potenza e, inoltre, queste sono le Mie azioni prodigiose. Queste sono cose che nessuno può cambiare, perciò quel che lo dico oggi è valido e non può proprio cambiare. Le nozioni umane non contengono neppure la minima parte della conoscenza di Me: sono tutte chiacchiere senza senso! Non pensate di aver avuto abbastanza o di essere appagati! Ti dico questo: hai ancora tanta strada da fare! Di tutto il Mio piano di gestione, voi sapete solo poco, perciò dovete ascoltare le Mie parole e fare quello che vi dico. Agite secondo i Miei desideri in tutto e avrete certamente le Mie benedizioni; chiunque creda può ricevere, mentre chiunque non creda avrà quel "nulla" che immaginava realizzato in sé. Questa è la Mia giustizia e, ancora di più, la Mia maestà, la Mia collera e il Mio castigo. Non permetterò a nessuno di cavarsela nemmeno con un solo pensiero o azione.

Dopo aver ascoltato le Mie parole, la maggior parte delle persone prova paura e

trema, i loro volti sono corrugati con espressione accigliata per la preoccupazione. Ti ho davvero fatto un torto? Può mai essere che tu non sia figlio del gran dragone rosso? Fingi addirittura di essere bravo! Fingi addirittura di essere il Mio figlio primogenito! Pensi forse che lo sia cieco? Pensi che lo non sappia distinguere le persone? Io sono il Dio che scruta i cuori più intimi delle persone: questo è quello che dico ai Miei figli, e quello che dico anche a voi, figli del gran dragone rosso. Vedo tutto chiaramente, senza il minimo errore. Come potrei non sapere quello che faccio? Sono chiarissimo su quello che faccio! Perché dico che sono Dio Stesso, il Creatore dell'universo e di tutte le cose? Perché dico di essere il Dio che scruta i cuori più intimi delle persone? Sono ben consapevole della situazione di ciascuno. Pensate che non sappia cosa fare o cosa dire? Questo non vi riguarda. State attenti a non essere uccisi dalla Mia mano, subireste delle perdite in tal modo. I Miei decreti amministrativi sono spietati. Capite? Tutto quello che vi ho detto fa parte dei Miei decreti amministrativi. Dal giorno in cui ve li comunico, se commetterete ulteriori trasgressioni, sarete puniti, perché prima non avete capito.

Ora promulgo i Miei decreti amministrativi per voi (validi dal giorno della loro emanazione, con castighi diversi a seconda delle persone):

Mantengo le Mie promesse e tutto è nelle Mie mani: chiunque dubiterà sarà certamente ucciso. Non c'è spazio per nessuna considerazione, perché costoro saranno sterminati immediatamente, così il Mio cuore sarà libero dall'odio (d'ora in poi, è confermato che chiunque venga ucciso non debba essere membro del Mio Regno, ma discendente di Satana).

In quanto primogeniti, dovrete stare al vostro posto e adempiere bene ai vostri doveri, senza interessarvi d'altro. Dovreste offrire voi stessi per il Mio piano di gestione e, ovunque voi andiate, dovrete rendere buona testimonianza di Me e glorificare il Mio nome. Non commettete atti vergognosi, ma siate di esempio per tutti i Miei figli e per il Mio popolo. Non siate dissoluti neanche per un istante: dovete sempre apparire davanti a tutti con l'identità di figli primogeniti, non servi. Anzi, dovrete avanzare a testa alta. Vi sto chiedendo di glorificare il Mio nome, non di disonorarlo. I figli primogeniti hanno ciascuno la propria funzione, non possono fare tutto. Questa è la responsabilità che vi ho conferito, alla quale non potete sottrarvi. Dovete dedicarvi con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze allo svolgimento di ciò che vi ho affidato.

Da oggi in poi, in tutto l'universo mondo, il compito di pascere tutti i Miei figli e tutto il Mio popolo sarà affidato ai Miei figli primogeniti, e lo castigherò chiunque non dedicherà cuore e mente al suo svolgimento. Questa è la Mia giustizia. Non risparmierò né sarò indulgente neanche con i Miei figli primogeniti.

Se c'è qualcuno tra i Miei figli o tra il Mio popolo che ridicolizza e insulta uno dei Miei figli primogeniti, lo punirò duramente, perché i Miei figli primogeniti Mi rappresentano; se qualcuno fa loro qualcosa, lo fa anche a Me. Questo è il più severo dei Miei decreti amministrativi. Permetterò ai Miei figli primogeniti di amministrare, secondo i loro desideri, la Mia giustizia contro tutti i Miei figli e il Mio popolo che violano questo decreto.

Abbandonerò gradualmente chiunque Mi tratti con superficialità e si concentri solo sul Mio cibo, sul Mio abbigliamento e sul Mio sonno, che si occupi solo dei Miei affari esterni, che non abbia alcuna considerazione per il Mio fardello e che non presti attenzione a svolgere correttamente le proprie funzioni. Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Chiunque termini il proprio servizio per Me deve ritirarsi con ubbidienza e senza clamore. State attenti, altrimenti vi sistemerò (questo è un decreto aggiuntivo).

I Miei figli primogeniti prenderanno, d'ora in poi, la verga di ferro e cominceranno a mettere in pratica la Mia autorità di governare tutte le nazioni e tutti i popoli, di camminare in mezzo a tutte le nazioni e a tutti i popoli, e di portare a termine il Mio giudizio, la Mia giustizia e la Mia maestà tra tutte le nazioni e tutti i popoli. I Miei figli e il Mio popolo Mi temeranno, Mi loderanno, Mi acclameranno e Mi glorificheranno senza sosta, perché il Mio piano di gestione è compiuto e i Miei figli primogeniti possono regnare con Me.

Questi sono solo alcuni dei Miei decreti amministrativi; vi comunicherò gli altri successivamente, a mano a mano che l'opera progredisce. Dai decreti sopra riportati, vedrete il ritmo con cui compio la Mia opera, e a che punto è arrivata. Questa sarà una conferma.

Ho già giudicato Satana. Dato che la Mia volontà è libera e i Miei figli primogeniti hanno conquistato la gloria insieme a Me, ho già esercitato la Mia giustizia e maestà sul mondo e su tutte le cose che appartengono a Satana. Io non alzo un dito e non presto attenzione a Satana (perché non merita nemmeno di conversare con Me). Continuo semplicemente a fare quello che voglio. La Mia opera procede senza intoppi, passo dopo passo, e la Mia volontà è libera su tutta la terra. Ciò ha svergognato Satana in una certa misura, il quale è stato completamente distrutto; ma la cosa in sé non ha soddisfatto la Mia volontà. Permetto anche ai Miei figli primogeniti di mettere in pratica i Miei decreti amministrativi su di lui. Da un lato, lascio che Satana veda la Mia collera nei suoi confronti; dall'altro, gli mostro la Mia gloria (i Miei figli primogeniti sono la testimonianza più evidente dell'umiliazione di Satana). Non lo punisco io di persona, ma lascio che siano i Miei figli primogeniti a mettere in pratica la Mia giustizia e la Mia maestà. Poiché Satana abusava,

perseguitava e opprimeva i Miei figli, ora che il suo servizio è terminato permetterò ai Miei figli primogeniti maturi di sistemarlo. Satana non ha potuto nulla per evitare la caduta. La paralisi di tutte le nazioni del mondo ne è la migliore testimonianza; le persone che combattono e i paesi in guerra sono la manifestazione evidente del crollo del regno di Satana. Non ho mostrato segni né prodigi in passato proprio per umiliare Satana e glorificare il Mio nome, passo dopo passo. Quando Satana sarà stato completamente annientato, comincerò a mostrare la Mia potenza: quel che lo dico si realizzerà, e le cose soprannaturali che non sono conformi alle nozioni umane si adempiranno (in riferimento alle benedizioni che presto arriveranno). Poiché lo sono il Dio concreto in persona e non ho regole, e poiché parlo in base ai cambiamenti nel Mio piano di gestione, quel che ho detto in passato non è, quindi, applicabile per forza al presente. Non aggrappatevi alle vostre nozioni! Io non sono un Dio che si attiene alle regole; con Me tutto è libero, trascendente e del tutto liberato. Probabilmente quel che ho detto ieri risulta superato oggi, o potrebbe essere messo da parte (tuttavia, i Miei decreti amministrativi, una volta promulgati, non cambieranno mai). Queste sono le fasi del Mio piano di gestione. Non aggrappatevi alle norme. Ogni giorno ci sono una nuova luce e nuove rivelazioni; questo è il Mio piano. Ogni giorno la Mia luce sarà rivelata in te e la Mia voce sarà trasmessa all'universo mondo. Capisci? Questo è il tuo dovere, la responsabilità che ti ho affidato. Non devi trascurarlo nemmeno per un istante. Userò fino alla fine le persone che approvo, e questo non cambierà mai. Poiché lo sono il Dio onnipotente, so quale tipo di persona dovrebbe fare una certa cosa, e quale tipo di persona sa fare una certa cosa. Questa è la Mia onnipotenza.

Discorsi di Cristo al principio - Capitolo 103

Una voce tonante risuona, scuotendo l'intero universo, talmente assordante che le persone non riescono a sottrarsi al suo fragore. Alcuni vengono uccisi, alcuni distrutti e alcuni giudicati. È veramente uno spettacolo di cui nessuno ha mai visto eguali. Ascolta attentamente: al rombo dei tuoni si accompagna il suono del pianto e questo suono proviene dall'Ade, questo suono proviene dall'inferno. È il suono amaro di quei figli della ribellione che sono stati giudicati da Me. Coloro che non hanno ascoltato ciò che dico e non hanno messo in pratica le Mie parole sono stati severamente giudicati e hanno ricevuto la maledizione della Mia ira. La Mia voce è giudizio e ira, e lo non sono indulgente con nessuno e non mostro pietà per nessuno, perché lo sono il Dio Stesso giusto, e possiedo l'ira; possiedo il fuoco, la purificazione e la distruzione. In Me non c'è nulla di nascosto o di emotivo; al contrario, tutto è

manifesto, giusto e imparziale. Poiché i Miei figli primogeniti sono già con Me sul trono a governare tutte le nazioni e tutti i popoli, quelle persone e quelle cose inique e ingiuste cominciano a essere giudicate. Le esaminerò una a una, non tralascierò nulla e le rivelerò completamente. Poiché il Mio giudizio è stato pienamente rivelato e pienamente aperto, e nulla è stato tenuto nascosto, getterò via tutto ciò che non corrisponde alla Mia volontà e lascerò che perisca per tutta l'eternità nel pozzo dell'abisso. Lo lascerò lì a bruciare in eterno. Questa è la Mia giustizia, e questa è la Mia rettitudine. Nessuno può cambiarla, e tutti devono sottostare al Mio comando.

La maggior parte delle persone ignora i Miei discorsi e pensa che le parole siano solo parole e che i fatti siano fatti. Sono cieche! Non sanno che Io sono il Dio Stesso fedele? Le Mie parole e i Miei fatti avvengono simultaneamente. Forse le cose non stanno realmente così? Le persone semplicemente non capiscono le Mie parole e solo coloro che sono stati illuminati riescono davvero a capire; questo è un dato di fatto. Non appena le persone vedono le Mie parole si spaventano a morte e fuggono dappertutto a nascondersi, tanto più quando si abbatte il Mio giudizio. Quando ho creato tutte le cose, quando distruggo il mondo e quando rendo completi i figli primogeniti, tutto ciò si compie in virtù di una sola parola della Mia bocca, poiché la Mia stessa parola è l'autorità, il giudizio. Si può dire che la persona che sono è il giudizio e la maestà; questo è un fatto immutabile. Questo è un aspetto dei Miei decreti amministrativi; è solo un modo con cui giudico le persone. Ai Miei occhi tutto – incluse tutte le persone, le questioni e le cose – è nelle Mie mani e sono sotto il Mio giudizio. Niente e nessuno osa comportarsi in modo incontrollato o deliberato, e tutto deve essere compiuto conformemente alle parole che pronuncio. Dal punto di vista delle concezioni umane, tutti credono nelle parole della persona che sono. Quando il Mio Spirito Si esprime, le persone sono dubbiose. Non conoscono affatto la Mia onnipotenza e addirittura muovono accuse contro di Me. Ebbene, ti dico che chiunque dubiti delle Mie parole, chiunque le ignori, sarà distrutto e sarà tra gli eterni figli della perdizione. Da ciò si può vedere che ci sono pochissimi figli primogeniti, perché questo è il Mio modo di operare. Come ho detto prima, compio ogni cosa senza muovere un dito, uso solo le Mie parole. Qui, dunque, è dove risiede la Mia onnipotenza. Nelle Mie parole nessuno può trovare la fonte e lo scopo di ciò che dico. Le persone non possono ottenerlo e possono agire solo seguendo la Mia guida, fare tutto solo in conformità con la Mia volontà secondo la Mia giustizia, in modo che la Mia famiglia abbia giustizia e pace, viva per sempre, e per sempre sia ferma e salda.

Il Mio giudizio raggiunge tutti, i Miei decreti amministrativi toccano tutti e le Mie parole e la Mia persona vengono rivelate a tutti. Questo è il momento della grande opera del Mio Spirito (in questo istante coloro che saranno benedetti vengono distinti

da coloro che subiranno una sventura). Appena le Mie parole sono state pronunciate, ho distinto coloro che saranno benedetti da quelli che soffriranno la sventura. È tutto cristallino e posso vederlo a colpo d'occhio. (Dico questo in relazione alla Mia umanità; pertanto tali parole non contraddicono la Mia predestinazione e selezione.) Vago per le montagne e i fiumi e in mezzo a tutte le cose, attraverso gli spazi dell'universo, osservando e purificando ogni luogo in modo che quei luoghi impuri e quelle terre promiscue cessino tutti di esistere e siano ridotti in cenere in conseguenza delle Mie parole. Per Me tutto è facile. Se ora fosse il tempo che avevo prestabilito per distruggere il mondo, potrei farlo sparire con una sola parola. Tuttavia, non è questo il momento. Tutto deve essere pronto prima che lo compia quest'opera, in modo da non disturbare il Mio piano e non interrompere la Mia gestione. So come farlo in modo ragionevole: ho la Mia saggezza e ho le Mie disposizioni. Le persone non devono muovere un dito; stai attento a non essere ucciso per mano Mia. Ciò riguarda già i Miei decreti amministrativi, e da questo si può vedere la loro severità, così come i principi alla loro base che presentano due aspetti: da una parte, uccido tutti coloro che non si conformano alla Mia volontà e che violano i Miei decreti amministrativi; dall'altra, nella Mia ira maledico tutti coloro che offendono i Miei decreti amministrativi. Questi due aspetti sono indispensabili e costituiscono i principi esecutivi alla base dei Miei decreti amministrativi. Tutti vengono trattati secondo questi due principi, senza alcuna emozione, a prescindere da quanto le persone siano leali. Ciò è sufficiente per dimostrare la Mia giustizia, maestà e ira, che inceneriranno tutte le cose terrene, tutte le cose mondane e tutte quelle che non sono conformi alla Mia volontà. Nelle Mie parole ci sono misteri che rimangono nascosti e misteri che sono stati rivelati. Pertanto, nelle concezioni umane e nella mente umana, le Mie parole sono per sempre incomprensibili e il Mio cuore è per sempre insondabile. In altre parole, devo liberare gli umani dalle loro concezioni e dal loro modo di pensare. Questo è l'elemento più importante del Mio piano di gestione. Devo farlo in questo modo per guadagnare i Miei figli primogeniti e per realizzare le cose che voglio fare.

I disastri del mondo crescono di giorno in giorno e nella Mia casa i disastri catastrofici aumentano in maniera esponenziale. Le persone non hanno realmente alcun posto in cui nascondersi, in cui rintanarsi. Poiché la transizione sta avvenendo proprio ora, le persone non sanno dove passeranno la prossima fase. Sarà chiaro solo dopo il Mio giudizio. Ricorda! Questi sono i passi della Mia opera e il modo in cui opero. Consolerò tutti i Miei figli primogeniti, uno a uno, e li eleverò un passo alla volta; quanto ai servitori, li eliminerò e li abbandonerò tutti, uno a uno. Questa è una parte del Mio piano di gestione. Dopo che tutti i servitori saranno stati rivelati, anche

i Miei figli primogeniti saranno rivelati. (Per Me è fin troppo facile: dopo aver ascoltato le Mie parole, tutti quei servitori si ritireranno gradualmente sotto il giudizio e la minaccia delle Mie parole e resteranno solo i Miei figli primogeniti. Questo non è qualcosa di volontario, né qualcosa che la volontà umana può cambiare; piuttosto, è il Mio Spirito che opera personalmente.) Non è un evento lontano, e voi dovrete essere in grado di percepirlo in una certa misura da questa fase della Mia opera e delle Mie parole. Il motivo per cui direi così tanto, così come la natura imprevedibile dei Miei discorsi, sono incomprensibili alle persone. Parlo ai Miei figli primogeniti in toni di conforto, misericordia e amore (perché lo illumino sempre queste persone e non le lascerò, perché le ho predestinate), mentre tratto coloro che non sono Miei figli primogeniti con giudizio severo, con minacce e con intimidazione, creando in loro uno stato di continuo timore al punto che i loro nervi sono sempre tesi. Quando la situazione si sarà sviluppata in una certa misura, allora usciranno da questo stato (quando distruggerò il mondo, queste persone saranno nel pozzo dell'abisso), ma non sfuggiranno mai alla Mia mano del giudizio e non si libereranno mai da questa situazione. Questo, dunque, è il loro giudizio; questo è il loro castigo. Nel giorno in cui arriveranno gli stranieri, rivelerò queste persone una a una. Questi sono i passi della Mia opera. Capite ora l'intenzione alla base dei Miei precedenti discorsi? Secondo Me, qualcosa di incompiuto è anche qualcosa che è stato adempiuto, ma qualcosa che è stato adempiuto non è necessariamente qualcosa che è stato realizzato. Questo perché ho la Mia saggezza e il Mio modo di operare, che sono semplicemente imperscrutabili per gli esseri umani. Quando avrò raggiunto risultati con questa fase (quando avrò rivelato tutti i malvagi che Mi resistono), allora avvierò la fase successiva, perché la Mia volontà non conosce impedimenti, nessuno osa intralciare il Mio piano di gestione e nulla osa porre ostacoli: devono togliersi tutti di mezzo! Figli del gran dragone rosso, ascoltateMi! Sono venuto da Sion e Mi sono fatto carne nel mondo per guadagnare i Miei figli primogeniti, per umiliare vostro padre (queste parole sono dirette ai discendenti del gran dragone rosso), per sostenere i Miei primogeniti e per riparare ai torti fatti ai Miei figli primogeniti. Quindi non tornate a fare i selvaggi; lascerò che i Miei figli primogeniti vi diano una lezione. In passato i Miei figli sono stati tormentati e oppressi, e poiché il Padre esercita il potere per i figli, i Miei figli torneranno al Mio abbraccio amorevole, per non essere più tormentati e oppressi. Io non sono ingiusto; ciò mostra la Mia giustizia e significa veramente "amare chi amo e odiare chi odio". Se dite che sono ingiusto, dovrete affrettarvi a uscire. Non siate spudorati e approfittatori nella Mia casa. Dovresti tornare rapidamente a casa tua così che io non debba più vederti. Il pozzo dell'abisso è la vostra destinazione ed è lì che resterete. Se siete nella Mia casa non ci sarà

posto per voi perché siete bestie da soma, siete gli strumenti che uso. Quando non Mi servirete più, vi getterò nel fuoco per incenerirvi. Questo è il Mio decreto amministrativo; devo fare così, e solo questo mostra il modo in cui opero e rivela la Mia giustizia e la Mia maestà. Cosa ancora più importante, solo in questo modo i Miei figli primogeniti potranno regnare con Me al potere.

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 4

Tutto il Mio popolo, che è al Mio servizio, dovrebbe ripensare al passato: il vostro amore per Me è stato contaminato dall'impurità? La vostra lealtà verso di Me era pura e totale? Mi conoscevate realmente? Quanto spazio occupavo nel vostro cuore? Riempivo il vostro cuore completamente? Quanto delle Mie parole è stato portato a compimento in voi? Non prendeteMi per uno stupido! Queste cose Mi sono perfettamente chiare! Oggi, dal momento che viene sparsa la voce della Mia salvezza, il vostro amore per Me è aumentato un po'? Una parte della vostra lealtà verso di Me è diventata pura? Avete approfondito la vostra conoscenza su di Me? La lode offerta in passato ha posto solide fondamenta per la vostra conoscenza di oggi? Quanta parte di voi è occupata dal Mio Spirito? Quanto spazio occupa la Mia immagine dentro di voi? Le Mie parole hanno in voi colpito nel segno? Pensate realmente che non ci sia un luogo in cui poter nascondere la vostra vergogna? Credete davvero di non essere all'altezza di far parte del Mio popolo? Se le suddette domande vi sono del tutto indifferenti, ciò dimostra che stai pescando in acque torbide, che sei qui presente soltanto per fare numero, e che nel tempo da Me prestabilito sarai sicuramente eliminato e gettato nell'abisso per la seconda volta. Queste sono le Mie parole di ammonimento, e chiunque le prenda alla leggera sarà colpito dal Mio giudizio, e, nel momento fissato, si troverà in un disastro. Non è così? Devo fare altri esempi per spiegare tutto ciò? Devo parlare più chiaramente per darvi un punto di riferimento? Dal tempo della creazione fino ad oggi, molte persone hanno disobbedito alle Mie parole e così sono state cacciate ed eliminate dalla corrente della Mia restaurazione; in definitiva, i loro corpi periscono e le loro anime sono gettate nell'Ade, e ancora oggi esse sono soggette a una punizione atroce. Molte persone hanno seguito le Mie parole, ma sono andate contro la Mia illuminazione e la Mia rivelazione, e sono pertanto state allontanate da Me, cadendo sotto il dominio di Satana e diventando Miei oppositori. (Oggi, tutti coloro che Mi osteggiano direttamente obbediscono soltanto alla superficialità delle Mie parole e disobbediscono alla sostanza.) Inoltre, in molti hanno semplicemente ascoltato le parole che ho pronunciato ieri, sono rimasti aggrappati agli "scarti" del passato e non

hanno apprezzato i “frutti” del tempo presente. Queste persone non sono cadute soltanto nella rete di Satana, ma sono anche diventate eterne peccatrici e Mie nemiche, e Mi osteggiano direttamente. Individui di questo genere sono l’oggetto del Mio giudizio al culmine della Mia ira, e oggi sono ancora ciechi e prigionieri delle oscure prigioni sotterranee (in altre parole sono cadaveri putrefatti e rattrappiti, dominati da Satana; dico che sono ciechi perché ho posto un velo sui loro occhi). Sarebbe opportuno darvi un esempio come riferimento, in modo che possiate trarne un insegnamento.

Quando viene menzionato il nome di Paolo, penserete alla sua storia e ad alcune storie su di lui che sono inesatte e non in linea con la realtà. Egli era stato istruito dai suoi genitori fin da piccolo, ricevette la Mia vita e come conseguenza della Mia predestinazione fu all’altezza della levatura che lo richiedo. All’età di 19 anni lesse vari libri sulla vita; pertanto non è necessario che lo spieghi nei dettagli il modo in cui, grazie alla sua levatura, alla Mia illuminazione e alla Mia rivelazione, egli fosse in grado non soltanto di parlare con un certo discernimento di questioni spirituali, ma anche di capire le Mie intenzioni. Ovviamente, questo non esclude una combinazione di fattori interni ed esterni. Ciononostante, la sua unica imperfezione consisteva nel fatto che, a causa dei suoi talenti, spesso egli si mostrava loquace e vanaglorioso. Di conseguenza, per colpa della sua disobbedienza, una parte della quale rappresentava direttamente l’arcangelo, quando Mi feci carne per la prima volta, egli impiegò ogni sforzo possibile per sfidarMi. Era uno di quelli che non conoscono le Mie parole, e il Mio posto nel suo cuore era già scomparso. Tali persone si oppongono direttamente alla Mia divinità e vengono colpite da Me, e soltanto nell’ultimo momento utile si prostrano e confessano i loro peccati. Quindi, dopo che lo avevo utilizzato i suoi punti di forza – vale a dire, dopo aver lavorato per Me per un certo periodo di tempo –, egli ancora una volta riprese le sue vecchie abitudini, e anche se non disobbedì direttamente alle Mie parole, disobbedì alla Mia guida interiore e alla Mia illuminazione, e così tutto ciò che aveva fatto in passato risultò futile; in altre parole, la corona di gloria della quale aveva parlato divenne una parola vuota, un prodotto della sua immaginazione, perché ancora oggi egli è soggetto al Mio giudizio, prigioniero dei Miei vincoli.

Dal suddetto esempio si può notare che chiunque Mi osteggi (opponendosi non soltanto al Mio Io carnale ma, cosa più importante, alle Mie parole e al Mio Spirito – vale a dire, alla Mia divinità) riceve il Mio giudizio nella propria carne. Quando il Mio Spirito ti abbandona, colti a picco, scendendo direttamente nell’Ade. E malgrado il tuo corpo carnale si trovi sulla terra, sei nelle stesse condizioni di chi soffre di una malattia mentale: hai perso la ragione e immediatamente ti senti come se fossi un

cadavere, cosicché Mi supplichi di mettere fine alla tua vita carnale senza indugio. La maggior parte di voi che è in possesso dello spirito ha una profonda capacità di comprendere queste circostanze, e non ho bisogno di entrare ulteriormente nei particolari. In passato, quando ho operato nella normale umanità, quasi tutte le persone si erano già misurate con la Mia ira e la Mia maestà, e conoscevano un poco della Mia saggezza e della Mia indole. Oggi, parlo e agisco direttamente nella divinità, e ci sono ancora persone che vedranno la Mia ira e il Mio giudizio con i loro stessi occhi; inoltre, l'opera principale della seconda parte dell'era del giudizio consiste nel far conoscere apertamente a tutto il Mio popolo le azioni che ho compiuto durante la Mia vita da uomo, e fargli subito vedere la Mia indole direttamente. Tuttavia, per il fatto che lo vivo in un corpo carnale, sono riguardoso delle vostre debolezze. La Mia speranza è che non trattiate il vostro spirito, la vostra anima e il vostro corpo come giocattoli, dedicandoli a Satana senza riflettere. È meglio fare tesoro di tutto ciò che possedete, e non considerare nulla come se fosse un gioco, perché tali cose sono collegate alla vostra sorte. Siete veramente in grado di comprendere l'autentico significato delle Mie parole? Riuscite realmente a rispettare i Mie sentimenti sinceri?

Siete disposti a beneficiare delle Mie benedizioni sulla terra, simili a quelle di cui si beneficia nei cieli? Siete disposti a far tesoro della comprensione di Me, del godimento delle Mie parole e della conoscenza di Me, come le cose più preziose e significative della vostra vita? Siete davvero capaci di ubbidire completamente a Me, senza pensare alle vostre prospettive? Siete realmente in grado di abbandonarvi nelle Mie mani al punto da essere messi a morte da Me, e da farvi guidare da Me, come pecore? Tra di voi c'è qualcuno capace di compiere tali azioni? È possibile che tutti quelli che sono accolti da Me e che ricevono le Mie promesse siano coloro che si guadagnano le Mie benedizioni? Avete compreso qualcosa da queste parole? Se vi metto alla prova, riuscite a sottomettervi completamente alla Mia mercé e, nel mezzo di queste prove, a cercare le Mie intenzioni e percepire il Mio cuore? Io non voglio che tu sia capace di pronunciare molte parole toccanti, o di raccontare tante storie entusiasmanti; piuttosto, ti chiedo di essere in grado di renderMi una bella testimonianza, e di entrare pienamente e profondamente nella realtà. Se non parlassi direttamente, riusciresti ad abbandonare tutto ciò che ti circonda e a consentirMi di usarti? Non è questa la realtà che richiedo? Chi riesce a cogliere il significato delle Mie parole? Tuttavia, vi chiedo di non farvi più opprimere dai dubbi, di essere intraprendenti nel vostro ingresso, e di capire la sostanza delle Mie parole. Ciò vi impedirà di fraintenderle, e di recepire in maniera poco chiara ciò che voglio dire, offendendo così i Mie decreti amministrativi. Spero che nelle Mie parole comprendiate le volontà che ho per voi. Non pensate più alle vostre prospettive, e

agite come avete stabilito davanti a Me, di sottomettervi alle orchestrazioni di Dio in tutte le cose. Tutti quelli che si trovano nella Mia casa dovrebbero fare il possibile; tu dovresti offrire il lato migliore di te stesso all'ultima parte della Mia opera sulla terra. Sei realmente disposto a mettere in pratica queste cose?

23 febbraio 1992

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 5

La voce del Mio Spirito è un'espressione dell'intera Mia indole. Ciò vi è chiaro? Se così non fosse, equivarrebbe a resistereMi direttamente. Avete davvero compreso l'importanza di tutto ciò? Sapete veramente quanto impegno, quanta energia investo in voi? Osate davvero mettere a nudo ciò che avete fatto e come vi siete comportati dinanzi a Me? E avete il coraggio di definirvi il Mio popolo davanti a Me, non avete alcun senso di vergogna, ancor meno alcuna ragionevolezza! Prima o poi, persone come voi verranno espulse dalla Mia casa. Non darti arie da esperto con Me, dando per scontato di essere rimasto saldo nella testimonianza nei Mie confronti! È di questo che l'umanità è capace? Se non rimanesse alcunché delle tue intenzioni e dei tuoi obiettivi, avresti lottato per lungo tempo su un cammino diverso. Credi non sappia quanto il cuore umano possa racchiudere? D'ora in poi, in tutte le cose, devi entrare nella realtà della pratica; non te la caverai più dando semplicemente fiato alla bocca, come eri solito fare. In passato, la maggior parte di voi è riuscita ad approfittarsene stando sotto il Mio tetto; il fatto che oggi tu riesca a restare saldo è interamente attribuibile alla severità delle Mie parole. Credi che le Mie parole siano pronunciate a caso e senza scopo? Impossibile! Guardo dall'alto in basso tutte le cose e su di esse esercito il dominio dall'alto. Allo stesso modo, ho inviato la Mia salvezza sulla terra. Non vi è mai un attimo in cui non osservi, dal Mio luogo segreto, ogni movimento degli umani, ogni loro parola e gesto. Essi sono per Me un libro aperto: vedo e conosco ciascuno di loro. Il luogo segreto è la Mia dimora e l'intera volta celeste il letto su cui giaccio. Le forze di Satana non possono giungere fino a Me, poiché trabocca di maestà, giustizia e giudizio. Un ineffabile mistero si annida nelle Mie parole. Quando parlo, diventate come volatili appena gettati in acqua, sopraffatti dalla confusione, o neonati che sono appena stati spaventati e sembrano non sapere alcunché, poiché il vostro spirito è caduto in uno stato di stupore. Perché affermo che il luogo segreto è la Mia dimora? Conosci il significato più profondo delle Mie parole? Chi, fra tutti gli uomini, è capace di conoscerMi? Chi è capace di conoscerMi come si conosce un padre e una madre? Restando nella Mia dimora, osservo con attenzione: sulla terra tutte le persone brulicano "viaggiando per il

mondo” e affrettandosi di qua e di là, il tutto per il proprio destino, il proprio futuro. Tuttavia, non un solo individuo ha l’energia per costruire il Mio Regno, nemmeno pari alla forza necessaria a ispirare. Ho creato la razza umana, e l’ho salvata molte volte dalla tribolazione, ma questi uomini sono tutti ingrati: non uno fra loro riesce a enumerare tutti gli esempi della Mia salvezza. Sono trascorsi così tanti anni, così tanti secoli dalla creazione del mondo fino a oggi; ho compiuto così tanti miracoli, e ho manifestato la Mia saggezza così tante volte. Nonostante ciò, gli esseri umani sono dementi e intorpiditi come malati mentali, e, talvolta, persino come bestie selvatiche che si dimenano nella foresta, senza la pur minima intenzione di prestare attenzione alle questioni che Mi riguardano. Ho più volte pronunciato la sentenza di morte per l’uomo e l’ho condannato a morire, ma il Mio piano di gestione non può essere alterato da nessuno. E così l’uomo, nelle Mie mani, continua a rivelare le cose vecchie a cui si aggrappa. Grazie alle fasi della Mia opera, ancora una volta ho salvato voi esseri nati in una grande famiglia degenerata, depravata, sporca e sordida.

L’opera che ho pianificato continua incessantemente, senza un attimo di tregua. Essendo voi entrati nell’Età del Regno, e avendovi lo condotti nel Mio Regno come Mio popolo, avrò altre richieste da sottoporvi; ovvero, inizierò a promulgare davanti a voi la costituzione con cui governerò quest’epoca:

Poiché vi ho chiamati il Mio popolo, dovrete riuscire a glorificare il Mio nome, ossia rimanere saldi nella vostra testimonianza in mezzo alla prova. Se qualcuno tenta di ottenere qualcosa da Me con lusinghe e di nascondereMi la verità o impegnarsi in attività disdicevoli a Mia insaputa, costui sarà buttato fuori, senza alcuna eccezione, cacciato dalla Mia casa, in attesa che lo mi occupi di lui. Coloro i quali Mi sono stati infedeli e non Mi hanno riservato un trattamento filiale in passato, e che oggi insorgono di nuovo per giudicarMi apertamente, saranno cacciati anch’essi dalla Mia casa. Coloro i quali sono il Mio popolo devono sempre mostrare considerazione per i Miei fardelli e cercare di conoscere le Mie parole. Solo persone come queste saranno da Me illuminate, ed esse certamente vivranno sotto la Mia guida e illuminazione, senza mai incorrere nel castigo. Coloro che, omettendo di mostrare considerazione per i Miei fardelli, si concentrano sulla pianificazione del loro futuro, ovvero coloro che non ambiscono con le loro azioni ad accontentare il Mio cuore, ma a elemosinare, queste creature, simili a mendicanti, Mi rifiuto assolutamente di usarle, poiché, fin dalla loro nascita, nulla sanno di cosa significhi mostrare considerazione per i Miei fardelli. Sono persone prive di normale senno, tali persone soffrono di “malnutrizione” del cervello e devono tornare a casa per “nutrirsi”. Non so che farMene di persone simili. Nel Mio popolo, tutti dovranno considerare la conoscenza di Me come un dovere imprescindibile da soddisfare fino alla fine, come

mangiare, vestirsi e dormire, qualcosa di cui non ci si dimentica mai, nemmeno per un attimo, affinché conoscerMi divenga, infine, una consuetudine come mangiare, un'azione che compi senza sforzo, da esperto. Riguardo alle Mie parole, ciascuna deve essere presa con la massima fede e pienamente assimilata; non vi possono essere mezze misure superficiali. Chiunque non presti ascolto alle Mie parole sarà considerato come qualcuno che Mi resiste direttamente; chiunque non si nutra delle Mie parole, o non cerchi di conoscerle, sarà considerato come qualcuno che non Mi presta attenzione e verrà subito cacciato dalla Mia casa. Questo perché, come ho detto in passato, ciò che voglio non è un gran numero di persone, bensì l'eccellenza. Di un centinaio di persone, se una sola è in grado di conoscerMi attraverso le Mie parole, butterò via volentieri tutte le altre per concentrare la Mia attenzione sulla rivelazione e sull'illuminazione di quel singolo individuo. Da ciò puoi capire che non è necessariamente vero che solo i numeri più grandi possono manifestarMi e viverMi. Quello che desidero è il grano (anche se i chicchi potrebbero essere acerbi) e non la zizzania (anche quando i chicchi sono abbastanza maturi da suscitare ammirazione). Per quanto riguarda coloro che non si curano della ricerca ma, invece, si comportano in maniera indolente, essi dovrebbero andarsene di propria volontà; non desidero più vederli, per evitare che continuino ad arrecare disgrazia al Mio nome. Riguardo a ciò che pretendo dal Mio popolo, per ora Mi fermerò a questi precetti e aspetterò a promulgare ulteriori sanzioni, secondo come muteranno le circostanze.

In passato, la stragrande maggioranza delle persone credeva che fossi il Dio Stesso della saggezza, proprio il Dio che vedeva nel profondo del cuore degli uomini; ma erano solo chiacchiere superficiali. Se l'uomo Mi avesse veramente conosciuto, non avrebbe presupposto di saltare alle conclusioni, ma avrebbe, invece, continuato a cercare di conoscerMi attraverso le Mie parole. Solo quando sarebbe arrivato al punto di comprendere davvero le Mie azioni, sarebbe stato degno di definirMi Saggio e Meraviglioso. La vostra conoscenza di Me è troppo superficiale. Nel corso delle età, molte persone Mi hanno servito per molti anni e, avendo osservato le Mie azioni, sono giunte realmente a conoscere qualcosa di Me. Per tale motivo, avevano sempre un cuore remissivo nei Mie confronti, non osavano nutrire la minima intenzione di opporsi a Me, giacché è assai difficile cercare le Mie orme. Fra costoro vi erano quelli che, in mancanza della Mia guida, non hanno osato agire con leggerezza. Pertanto, dopo aver vissuto le esperienze di molti anni, alla fine, hanno generalizzato una parte della conoscenza di Me, definendoMi Saggio, Meraviglioso e un Consigliere; affermando che le Mie parole sono come una spada a due tagli, che le Mie azioni sono grandiose, stupefacenti e mirabili; che sono rivestito di maestà, che la Mia saggezza supera il firmamento, e altre intuizioni. Nondimeno, oggi Mi conoscete solo

per le fondamenta che essi hanno gettato, dunque la stragrande maggioranza di voi, come pappagalli, si limita a ripetere le parole da loro pronunciate. È soltanto perché considero quanto sia superficiale il vostro modo di conoscerMi e quanto sia povera la vostra "istruzione" che vi ho risparmiato così tanto castigo. Eppure, la stragrande maggioranza di voi ancora non conosce se stessa o crede di aver aspirato alla Mia volontà nelle proprie azioni e, pertanto, è sfuggita al giudizio; oppure pensate che, una volta divenuto carne, abbia completamente perso di vista l'operato dell'uomo e che anche per questo siate sfuggiti al castigo; oppure pensate che il Dio in cui credete non esista nella vastità dell'universo e, così, Ne avete relegato la conoscenza a una faccenda da svolgere nel tempo libero, anziché conservarla nel cuore come un dovere da compiere, trasformando la fede in Dio in un modo per ingannare il tempo, che altrimenti sarebbe stato speso nell'ozio. Se non avessi pietà della vostra mancanza di requisiti, ragione e intuizioni, allora voi tutti perireste in mezzo al Mio castigo, cancellati dall'esistenza. Tuttavia, finché la Mia opera sulla terra non sarà compiuta, continuerò a essere clemente verso il genere umano. Questo è un aspetto del quale tutti dovete essere a conoscenza, e smettete di confondere il bene con il male.

25 febbraio 1992

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 6

Sii percettivo sulle questioni che riguardano lo spirito, ricettivo verso la Mia parola, e realmente capace di ritenere il Mio Spirito e il Mio essere, ma anche la Mia parola e il Mio essere, un tutto indivisibile, cosicché tutti gli uomini possano soddisfarMi in Mia presenza. Ho messo piede in tutti i luoghi che vi sono, ho contemplato l'immensa distesa dell'universo, camminato fra tutte le genti, assaporando la dolcezza e l'amarezza dell'esistenza umana, eppure mai che l'uomo mi abbia davvero conosciuto, mai che Mi abbia prestato alcuna attenzione durante le mie peregrinazioni. Poiché stavo in silenzio e non compivo mai atti soprannaturali, nessuno Mi ha mai davvero visto. Oggi non è come in passato: compirò azioni mai viste dall'epoca della creazione, pronuncerò parole mai udite nel corso delle ere, poiché chiedo che tutta l'umanità giunga a conoscerMi nella carne. Queste sono le fasi della Mia gestione, ma l'umanità non lo immagina neppure. Malgrado Mi sia espresso in modo comprensibile, gli uomini rimangono confusi; è difficile arrivare a loro. Non è forse questa la condizione abietta dell'uomo? Non è proprio a questo che desidero porre rimedio? Per anni non ho fatto nulla negli uomini; per anni nessuno ha mai udito la voce che emanava direttamente dalla Mia divinità malgrado fosse in diretto contatto con la Mia carne incarnata, ed è dunque inevitabile che gli esseri umani non Mi

conoscano, sebbene ciò non abbia influito sull'amore che nutrono per Me da secoli. Oggi invece ho compiuto in voi opere miracolose, opere che sono insondabili e incommensurabili, e ho pronunciato molte parole. E nondimeno, anche in simili condizioni, vi sono ancora tanti che si oppongono a Me direttamente in Mia presenza. Ora ti fornirò alcuni esempi.

Ogni giorno preghi un Dio vago, cercando di cogliere le Mie intenzioni e di afferrare il senso della vita. Eppure, quando ti trovi davanti le Mie parole, le guardi in maniera diversa: consideri le Mie parole e il Mio Spirito un tutt'uno ma metti da parte il Mio essere, ritenendo la persona che lo sono essenzialmente incapace di pronunciare quelle parole e credi che siano guidate dal Mio Spirito. Dov'è la tua conoscenza in una situazione del genere? Fino a un certo punto credi alle Mie parole, ma riguardo alla carne di cui Mi vesto hai delle nozioni la cui gravità varia di grado. Ti dedichi quotidianamente allo studio e ti domandi: "Perché Dio agisce in quel modo? Quelle parole provengono davvero da Dio? Impossibile! Non è molto diverso da me: anche Lui è una persona normale, ordinaria". Come si può spiegare una simile situazione?

Chi fra voi non possiede queste caratteristiche? Chi non è occupato da queste cose? Si direbbe che ti ci aggrappi come a beni di tua proprietà che non vorresti mai abbandonare. Ancor meno sei dedito a perseguire uno sforzo attivo, e attendi invece che sia lo Stesso a compiere l'opera. Per la verità, tra gli uomini che non ricercano non ce n'è neppure uno che arrivi a conoscerMi facilmente. Queste che vi insegno non sono parole frivole. Il motivo è che posso portare un esempio da un punto di vista diverso cosicché tu lo possa consultare.

Non appena viene menzionato Pietro, tutti si sperticano in lodi e si ricordano subito che rinnegò Dio tre volte, che mise alla prova Dio rendendo servizio a Satana, che alla fine fu crocifisso a testa in giù per amor Suo e così via. Adesso vi illustro per bene come Pietro arrivò a conoscerMi e quale fu il suo esito finale. Pietro era di buona levatura, ma aveva un retaggio diverso da quello di Paolo: i suoi genitori erano Mie persecutori, demoni di cui si era impossessato Satana, e pertanto non gli elargivano alcun insegnamento su Dio. Egli era assai arguto e pieno di doti, adorato dai genitori sin dalla fanciullezza, ma una volta cresciuto divenne loro nemico, poiché non smise mai di perseguire la Mia conoscenza e successivamente voltò loro le spalle. Lo fece anzitutto per via della sua convinzione che il cielo e la terra e tutte le cose siano nelle mani dell'Onnipotente, e che tutto quanto vi è di positivo derivi da Dio e emani direttamente da Lui, senza subire alcun influsso satanico. La contrapposizione con i genitori fruttò a Pietro una maggiore conoscenza della Mia benevolenza e misericordia, incrementando così il suo desiderio di cercarMi. Egli prestava grande attenzione non solo a nutrirsi e a dissetarsi delle Mie parole, ma

addirittura a cogliere le Mie intenzioni, ed era sempre vigile in cuor suo. Ne consegue che fosse sempre estremamente avveduto nello spirito, compiacendoMi in tutto ciò che faceva. Nel quotidiano era costantemente attento a coloro che erano falliti in passato per spronare se stesso, profondamente timoroso di cadere nella trappola del fallimento. Analogamente prestava grande attenzione ad assimilare la fede e l'amore di tutti coloro che avevano amato Dio nei secoli. In tal modo accelerava il progresso della sua crescita non solo negli aspetti negativi ma, quel che più conta, negli aspetti positivi, finché al Mio cospetto divenne il depositario della più somma conoscenza. Per tale motivo non è difficile immaginare come abbia potuto consegnare tutti i suoi beni nelle Mie mani, rinunciando a essere padrone di se stesso persino nel mangiare, nel vestire, nel dormire e nella sua dimora, ma partendo dal presupposto di accontentarMi in tutto e per tutto; e in virtù di ciò godeva delle Mie ricchezze. Lo assoggettai a prove infinite volte (lasciandolo naturalmente più di là che di qua), eppure nemmeno affrontando quelle innumerevoli prove perse la fede in Me o si sentì disilluso da Me. Anche quando dissi di averlo abbandonato non si lasciò scoraggiare, e seguì ad amarMi come prima in modo pratico e in armonia con i principi della pratica appartenenti al passato. Gli dissi che, sebbene Mi amasse, non lo avrei encomiato ma alla fine lo avrei consegnato nelle mani di Satana. Ma durante quelle prove, prove che non si abbattevano sulla sua carne ma si realizzavano attraverso le parole, egli insisteva a pregarMi: "O Dio! Esiste tra cielo e terra e tra tutte le cose un uomo, una creatura o una cosa che non sia nelle Tue mani, le mani dell'Onnipotente? Quando sei misericordioso verso di me, il mio cuore esulta grandemente della Tua misericordia. Quando mi giudichi, per quanto immeritevole io possa essere, percepisco maggiormente l'insondabilità dei Tuoi atti, poiché sei pieno di autorità e saggezza. Nonostante la mia carne soffra privazioni, il mio spirito trova conforto. Come potrei non magnificare la Tua saggezza e i Tuoi atti? Se anche dovessi morire dopo essere giunto alla Tua conoscenza, come potrei non morire lietamente e felicemente? Signore Onnipotente! Davvero non desideri consentirmi di vederTi? Sono davvero immeritevole di ricevere il Tuo giudizio? Vi è forse qualcosa in me che non desideri vedere?" Durante quelle prove, nonostante Pietro non riuscisse a cogliere precisamente le Mie intenzioni, è evidente che considerava un onore e un motivo di orgoglio l'essere usato da Me (anche se ricevette il Mio giudizio in modo tale da consentire all'umanità di vedere la Mia maestosità e la Mia ira) e che non era afflitto da queste prove. Lui è un esempio e un modello per il genere umano da migliaia di anni per via della lealtà che ha mostrato al Mio cospetto, e delle benedizioni che gli ho elargito. Non è precisamente questo l'esempio che dovrete seguire? Pensate a lungo e intensamente a perché lo Mi sia dilungato tanto nel

raccontare di Pietro. Dovrebbero essere questi i principi del vostro agire.

Sebbene pochissimi Mi conoscano, non per questo scatenerò la Mia ira sull'umanità, poiché gli esseri umani hanno troppe manchevolezze e difficilmente sono in grado di raggiungere il livello da Me richiesto. Ecco perché sono stato tollerante nei confronti dell'umanità per millenni, fino a oggi. Tuttavia, spero che a causa della Mia tolleranza non siate indulgenti con voi stessi. Attraverso Pietro dovrete arrivare a conoscerMi e a cercarMi; a partire da tutte le sue prodezze dovrete essere illuminati come non mai e approdare in tal modo a mondi mai raggiunti prima dall'uomo. In tutto il cosmo e il firmamento, fra tutte le cose in cielo e in terra, tutte le cose sulla terra e nel cielo consacrano ciascuna ogni loro sforzo per l'ultima fase della Mia opera. Non vorrete rimanere spettatori in disparte, comandati a bacchetta dalle forze di Satana? Satana è sempre presente a divorare costantemente la conoscenza di Me che gli uomini custodiscono nel cuore, digrignando i denti e sfoderando gli artigli negli ultimi spasmi della morte. Volete cadere preda proprio adesso delle sue ingannevoli macchinazioni? Volete, nel momento in cui viene portata a compimento l'ultima fase della Mia opera, rovinare la vostra vita? Siete in attesa che lo dispensi ancora una volta la Mia clemenza? È fondamentale perseguire la Mia conoscenza, ma concentrarsi sulla pratica è indispensabile. Le Mie parole vi vengono rivelate direttamente, e spero che saprete seguire la Mia guida smettendo di nutrire aspirazioni o fare progetti per voi stessi.

27 febbraio 1992

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 8

Quando le Mie rivelazioni raggiungeranno il culmine e il Mio giudizio volgerà al termine, quello sarà il momento in cui l'intero Mio popolo verrà rivelato e reso completo. Io viaggio in tutti gli angoli dell'universo mondo in perenne ricerca di coloro che sono allineati con il Mio intento e si prestano ad essere usati da Me. Chi è capace di ribellarsi e collaborare con Me? L'amore degli esseri umani per Me è microscopico e anche la loro fede in Me è deplorabilmente scarsa. Se non dirigessi le Mie parole contro le debolezze degli uomini, loro si glorierebbero e magnificherebbero, pontificando e escogitando teorie pompose, come se fossero onniscienti e sapessero tutto in materia di questioni terrene. Di coloro che sono stati "leali" nei Miei confronti in passato, e di coloro che oggi "rimangono saldi" al Mio cospetto, chi osa ancora vantarsi? Chi non gioisce segretamente delle proprie aspettative? Quando non ho svelato gli uomini in modo diretto, essi non avevano dove nascondersi ed erano tormentati dalla vergogna. Quanto si amplificherebbe questa situazione se parlassi

in maniera diversa? Gli esseri umani si sentirebbero ancora più in debito, crederebbero che nulla possa guarirli e sarebbero tutti strettamente vincolati dalla loro passività. Quando gli esseri umani perdono la speranza risuona ufficialmente la salva del Regno, che è, come hanno detto gli uomini, “il momento in cui comincia a operare lo Spirito sette volte intensificato”. In altre parole, è il momento in cui comincia ufficialmente in terra la vita del Regno, il momento in cui la Mia divinità si manifesta per agire direttamente (senza alcuna “elaborazione” mentale). Tutti si danno da fare operosamente, come se fossero stati riportati in vita o destati da un sogno e, al loro risveglio, sono sbalorditi nel trovarsi in una simile situazione. In passato ho detto molte cose riguardo all’edificazione della Chiesa, ho rivelato molti misteri, ma quando quell’opera ha raggiunto il suo apice è terminata all’improvviso. L’edificazione del Regno, invece, è diversa. Solo quando la guerra nel mondo spirituale raggiunge la fase finale riprendo daccapo la Mia opera sulla terra. In altre parole, solo quando tutti gli esseri umani sono sull’orlo della ritirata do ufficialmente il via alla Mia nuova opera. La differenza tra l’edificazione del Regno e l’edificazione della Chiesa è che, nell’edificare la Chiesa, ho operato attraverso un’umanità che era governata dalla divinità; ho avuto direttamente a che fare con la vecchia natura degli uomini, rivelandone direttamente la turpitudine e smascherandone l’essenza. Di conseguenza, partendo da questo presupposto arrivavano a conoscere sé stessi maturando così, in cuor loro e nelle parole che proferivano, la convinzione. Nell’edificazione del Regno, agisco direttamente attraverso la Mia divinità e consento a tutti di sapere ciò che ho e che sono sulla base della loro conoscenza delle Mie parole, in definitiva consentendo loro di conoscerMi sotto forma di carne incarnata. È così che si conclude ogni ricerca del Dio vago da parte dell’intera umanità ed è così che smettono di riservare nel loro cuore un posto per il Dio nell’alto dei cieli; in altre parole, lo permetto all’umanità di conoscere gli atti che compio mentre sono carne incarnata, e così concluderò il Mio tempo sulla terra.

L’edificazione del Regno mira direttamente al mondo spirituale. In altre parole, la battaglia in cui versa il mondo spirituale è resa esplicita tra tutti gli appartenenti al Mio popolo, e ciò basta a mostrare che non solo all’interno della Chiesa, ma anche e più ancora nell’Età del Regno, ogni individuo è costantemente in guerra. Il regno spirituale viene rivelato direttamente a dispetto del corpo fisico degli uomini, i quali entrano in contatto con la vita del regno spirituale. Pertanto, nel cominciare il vostro percorso di fede, dovete prepararvi adeguatamente alla parte successiva della Mia opera. Dovete donare il vostro cuore nella sua interezza; soltanto allora potrete soddisfare il Mio cuore. Non Mi interessa affatto cosa sia accaduto nella Chiesa in precedenza; oggi, è nel Regno. Secondo il Mio piano, Satana si è sempre tenuto alle

calcagna e agendo come complemento della Mia saggezza ha sempre cercato di trovare modi e mezzi per compromettere il Mio piano originario. Ma potevo io soccombere alle sue macchinazioni ingannevoli? Tutto in cielo e in terra è al Mio servizio: le macchinazioni ingannevoli di Satana potrebbero forse essere diverse? È proprio qui che interviene la Mia sapienza; è proprio questo che hanno di portentoso i Mie atti, ed è il principio secondo cui viene attuato l'intero Mio piano di gestione. Durante l'era dell'edificazione del Regno, non evito comunque le macchinazioni ingannevoli di Satana ma continuo piuttosto a compiere l'opera che devo compiere. Nell'universo e tra tutte le cose ho scelto come Mio complemento gli atti di Satana. Questa non è una manifestazione della Mia sapienza? Non è proprio ciò che ha di portentoso la Mia opera? In occasione dell'ingresso nell'Età del Regno, tutte le cose in cielo e sulla terra vengono radicalmente trasformate e festeggiano e gioiscono. Voi siete forse diversi? Chi non ha la dolcezza del miele nel proprio cuore? Chi non trabocca di gioia? Chi non danza di felicità? Chi non pronunzia parole di lode?

Comprendete o no gli obiettivi e l'origine di tutte le cose di cui ho parlato e discusso prima? Se non lo domandassi, i più crederebbero che stessi soltanto blaterando e non sarebbero in grado di individuare la fonte delle Mie parole. Riflettendo con attenzione su di esse ne comprenderete l'importanza. Farai meglio a leggerle con attenzione: quali tra le Mie parole non ti sono di beneficio? Quali non sono intese allo scopo di promuovere la crescita della tua vita? Quali non parlano della realtà del mondo spirituale? I più ritengono che le Mie parole non abbiano né capo né coda, che non abbiano spiegazioni e interpretazioni. Le Mie parole sono davvero così astratte e insondabili? Vi sottomettete davvero alle Mie parole? Accettate davvero le Mie parole? Non le trattate alla stregua di giocattoli? Non le usi come vesti per coprire il tuo aspetto orribile? In questo sterminato mondo, chi è stato esaminato personalmente da Me? Chi ha udito personalmente le parole del Mio Spirito? Quanti procedono cercando a tentoni nel buio; quanti pregano tra le avversità; quanti affamati e infreddoliti guardano speranzosi; e quanti sono prigionieri di Satana. Quanti invece non sanno dove voltarsi, quanti Mi tradiscono al culmine della felicità, quanti sono ingrati, e quanti sono fedeli alle macchinazioni ingannevoli di Satana. Chi fra voi è Giobbe? Chi è Pietro? Perché ho menzionato ripetutamente Giobbe? Perché ho citato tante volte Pietro? Avete mai constatato quali fossero le Mie speranze per voi? Dovreste dedicare più tempo a riflettere su queste cose.

Pietro Mi è stato fedele per molti anni, senza tuttavia brontolare né lamentarsi mai; neppure Giobbe è stato al pari suo e nelle diverse età tutti i santi si sono dimostrati molto più carenti di Pietro. Egli non solo ha cercato di conoscerMi, ma è anche arrivato a conoscerMi durante un periodo in cui Satana stava attuando le sue

macchinazioni ingannevoli. Ciò ha portato Pietro a servirMi per molti anni, sempre allineato alla Mia volontà, e per questo motivo egli non è mai stato sfruttato da Satana. Pietro ha tratto insegnamenti dalla fede di Giobbe, eppure ne percepiva chiaramente anche le mancanze. Sebbene Giobbe avesse una grande fede, gli mancava la conoscenza delle questioni del mondo spirituale, e pertanto ha detto molte parole che non corrispondevano alla realtà; ciò dimostra che la conoscenza di Giobbe era superficiale e incapace di perfezione. Pertanto, Pietro ha sempre cercato di cogliere il senso dello spirito e si è sempre concentrato sull'osservazione delle dinamiche del mondo spirituale. Di conseguenza, non solo è riuscito ad appurare qualcosa dei Miei desideri, ma ha anche ricevuto un'infarinatura delle macchinazioni ingannevoli di Satana. Per questo motivo, la sua conoscenza di Me è diventata superiore a quella di chiunque altro nel corso dei tempi.

Sulla base dell'esperienza di Pietro non è difficile capire che se gli uomini desiderano conoscerMi devono sforzarsi di prestare un'attenta considerazione al loro lato spirituale. Non ti chiedo un certo livello di "dedizione" esteriore nei Miei confronti; questo è di secondaria importanza. Se non Mi conosci, tutta la fede, l'amore e la lealtà di cui parli non sono che illusioni; sono bolle di sapone, e sicuramente diventerai uno che si vanta molto davanti a Me ma non conosce sé stesso. E così facendo verrai ancora una volta intrappolato da Satana senza riuscire a districarti; diventerai un figlio della perdizione e un oggetto di distruzione. Ma se sei freddo e indifferente nei confronti delle Mie parole, indubbiamente ti opponi a Me. Questo è un dato di fatto, e faresti bene a guardare attraverso le porte del mondo spirituale i numerosi e svariati spiriti che lo ho castigato. Chi di loro non è stato passivo, indifferente e maldisposto verso le Mie parole? Chi di loro non è stato cinico riguardo alle Mie parole? Chi di loro non ha cercato di biasimare le Mie parole? Chi di loro non ha usato le Mie parole come "arma difensiva" con cui "proteggersi"? Non hanno usato il contenuto delle Mie parole come strumento per conoscerMi, ma solo come giocattoli con cui trastullarsi. Così facendo non mi hanno direttamente opposto resistenza? Chi sono le Mie parole? Chi è il Mio Spirito? Tante volte vi ho posto queste domande, eppure avete mai ottenuto un maggiore e chiaro discernimento su di esse? Le avete mai davvero sperimentate? Ve lo rammento ancora una volta: se non conoscete le Mie parole, se non le accettate né le mettete in pratica, inevitabilmente diventerete oggetto del Mio castigo! Diverrete certamente vittime di Satana!

29 febbraio 1992

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 10

In definitiva, l'Età del Regno è diversa dalle epoche passate. Non riguarda il modo in cui agisce l'umanità; riguarda invece il mio essere disceso in terra a compiere personalmente la Mia opera, un'opera che gli esseri umani non sono in grado né di concepire né di realizzare. Mentre per innumerevoli anni (fin dalla creazione del mondo) l'opera ha riguardato solo l'edificazione della Chiesa, mai che si faccia parola dell'edificazione del Regno. Sebbene lo ne parli attraverso la Mia stessa bocca, c'è nessuno che ne conosce l'essenza? Una volta sono disceso nel mondo degli uomini e ne ho sperimentato e osservato la sofferenza, ma senza raggiungere lo scopo della Mia incarnazione. Una volta avviata l'edificazione del Regno, la Mia carne incarnata ha cominciato ufficialmente ad adempiere il Mio ministero; in altre parole, il Re del Regno ha assunto formalmente il Suo potere sovrano. Da ciò si rende evidente che la discesa del Regno nel mondo umano, lungi dall'essere soltanto una manifestazione letterale, è una manifestazione di realtà concreta; questo è un aspetto del significato dell'espressione "la realtà della pratica". Gli uomini non hanno mai visto neppure una delle Mie azioni e non hanno mai sentito neppure uno dei Miei discorsi. Cosa avrebbero scoperto se anche avessero visto le Mie azioni? E cosa avrebbero compreso se Mi avessero udito parlare? In tutto il mondo tutti gli uomini esistono nella Mia misericordia e amorevole bontà, ma nel contempo tutta l'umanità è sottoposta al Mio giudizio e anche alle Mie prove. Sono stato misericordioso e amorevole verso gli uomini, anche quando tutti si erano in una certa misura corrotti; ho inflitto loro il castigo, anche dopo che si erano tutti prostrati al cospetto del Mio trono. E tuttavia esiste anche solo un uomo che non sia in preda alla sofferenza e all'affinamento che lo ho dispensato? Quanti brancolano nel buio in cerca della luce, e quanti attraversano le loro prove soffrendo amaramente. Pur avendo la fede, Giobbe non era comunque in cerca di una via d'uscita per sé? Nonostante il Mio popolo sia capace di mantenersi saldo di fronte alle prove, c'è nessuno che abbia fede anche nel cuore oltre a proclamarla? O sarà vero invece che gli uomini, pur professando di avere fede in cuor loro, serbano ancora dei dubbi? Non c'è neppure un uomo che durante una prova abbia tenuto duro o dimostri un'autentica sottomissione quando viene sottoposto alle prove. Se non Mi copriessi il volto per non vedere questo mondo, tutta la razza umana cadrebbe sotto il fuoco del Mio sguardo, poiché lo non chiedo nulla all'umanità.

Nel momento in cui risuonerà il saluto al Regno (ossia anche il momento in cui rimbomberanno i sette tuoni) questo suono sconvolgerà i cieli e la terra, scuotendo l'empireo e facendo vibrare le corde del cuore di ogni essere umano. L'inno al Regno

si leva solennemente nella terra del gran dragone rosso, dimostrando che ho distrutto quella nazione e fondato il Mio Regno. Cosa ancora più importante, il Mio Regno è stato fondato sulla terra. Sto cominciando a inviare i Miei angeli in ogni nazione del mondo affinché possano guidare i Miei figli, il Mio popolo; ciò avviene anche per soddisfare i requisiti della fase successiva della Mia opera. Io invece vengo personalmente nel luogo in cui il gran dragone rosso giace avvolto nelle sue spire, e combatto con lui. Quando l'intera umanità giungerà a conoscerMi nella carne e sarà in grado di vedere le azioni da Me compiute nella carne, la tana del gran dragone rosso si ridurrà in cenere senza lasciare traccia. Essendo voi il popolo del Mio Regno, dal momento che aborrite in modo acerrimo il gran dragone rosso dovete soddisfare il Mio cuore con le vostre azioni e in tal modo svergognare il dragone. Sentite davvero che il gran dragone rosso è odioso? Lo percepite davvero come il nemico del Re del Regno? Confidate davvero di poterMi rendere una meravigliosa testimonianza? Siete davvero sicuri di poter sconfiggere il gran dragone rosso? Questo vi chiedo: mi serve soltanto che arriviate fino a questa fase. Ne sarete capaci? Confidate di poterci arrivare? Cosa esattamente sono in grado di fare gli uomini? Non è vero piuttosto che sono lo Stesso a farlo? Perché dico che discendo personalmente nel luogo in cui viene ingaggiata la battaglia? Ciò che voglio è la vostra fede, non le vostre azioni. Gli esseri umani sono tutti incapaci di accettare le Mie parole in maniera diretta, e invece le guardano di sottocchi. Questo vi ha aiutato a raggiungere i vostri obiettivi? In questo modo siete arrivati a conoscerMi? A dire la verità, tra tutti gli uomini sulla terra non ce n'è uno capace di guardarMi dritto in volto, e nessuno è in grado di recepire il significato puro e genuino delle Mie parole. Ecco perché ho messo in moto sulla terra un progetto senza precedenti, finalizzato a raggiungere i Miei obiettivi e a radicare la vera immagine di Me Stesso nel cuore degli uomini. Così facendo metterò fine al periodo che ha visto le nozioni esercitare un potere sugli uomini.

Non solo oggi discendo sulla nazione del gran dragone rosso, ma Mi volgo anche alla totalità dell'universo, facendo tremare tutto l'empireo. Esiste un qualsiasi luogo che non sia sottoposto al Mio giudizio? Esiste un solo luogo che non sia esposto ai flagelli da Me riversati? Ovunque vada, ho seminato ogni sorta di calamità. Questo è uno dei modi in cui lo opero e senza dubbio è un atto di salvezza per gli uomini; inoltre ciò che elargisco loro è comunque una forma di amore. Desidero consentire a sempre più uomini di conoscerMi e vederMi, arrivando così a venerare un Dio che per tanti anni non sono stati in grado di vedere ma che ora è reale. Per quale ragione ho creato il mondo? Perché, dopo che gli uomini si erano corrotti, non li ho distrutti completamente? Per quale motivo l'intera razza umana vive afflitta dai flagelli? Qual è stato il Mio scopo nel farMi carne? Quando compio la Mia opera, l'umanità non

conosce solo il sapore amaro, ma anche quello dolce. Chi tra tutti gli esseri umani non vive nella Mia grazia? Se non avessi elargito agli esseri umani le benedizioni materiali, chi al mondo riuscirebbe a godere dell'abbondanza? È possibile che darvi la facoltà di occupare il ruolo che vi compete, quello di essere il Mio popolo, sia una benedizione? Se foste non il Mio popolo ma dei servitori, non godreste della Mia benedizione? Nessuno di voi può immaginare l'origine delle Mie parole. Gli uomini, lungi dall'apprezzare gli appellativi che ho loro conferito, in gran numero serbano rancore a causa dell'appellativo di "servitori", e in gran numero nutrono in cuor loro amore per Me a causa dell'appellativo di "Mio popolo". Nessuno dovrebbe provare a ingannarMi; i Miei occhi vedono tutto! Chi tra di voi riceve volentieri, chi tra voi dà assoluta obbedienza? Se le salve del Regno non risuonassero sareste davvero capaci di sottomettervi sino alla fine? Da lungo tempo ho prestabilito cosa gli uomini sono in grado di fare e pensare, e fino a dove possono arrivare.

La stragrande maggioranza degli uomini accetta il Mio ardere alla luce del Mio volto. La stragrande maggioranza degli uomini, ispirata dal Mio incoraggiamento, si anima per spingersi avanti nella ricerca. Quando le forze di Satana attaccano il Mio popolo, lo sono lì per allontanarle; quando gli intrighi di Satana portano scompiglio nella loro vita, lo lo costringo a darsela a gambe per non fare mai più ritorno. Sulla terra, ogni sorta di spiriti maligni si aggira incessantemente in cerca di un luogo in cui riposare, ed è alla costante ricerca di cadaveri umani che possono essere consumati. O popolo Mio! Non devi allontanarti dalla Mia cura e protezione. Non essere mai dissolto, mai sconsiderato! Devi offrire la tua lealtà nella Mia casa, e soltanto con la tua lealtà puoi controbattere le astuzie del diavolo. In nessun caso devi comportarti come in passato, facendo una cosa davanti a Me e un'altra dietro le Mie spalle; se agisci così ti sarà già stata preclusa la redenzione. Non ho pronunciato anche troppe parole come queste? È proprio per via della sua vecchia natura incorreggibile che ho dovuto fornire agli uomini una serie di promemoria. Non siate annoiati! Tutto ciò che dico è volto ad assicurare il vostro destino! Un luogo disgustoso e indecente è proprio ciò di cui Satana ha bisogno: più siete incorreggibilmente dissoluti e restii alla moderazione, più quegli spiriti immondi approfitteranno di ogni opportunità per potersi infiltrare in voi. Arrivati a questo punto, la vostra lealtà sarà solo un cumulo di chiacchiere futili, prive di qualsiasi autenticità, e la vostra risolutezza sarà divorata dagli spiriti immondi, per essere trasformata in disobbedienza o in intrighi di Satana volti a ostacolare la Mia opera. A partire da lì vi potrei colpire in qualsiasi momento. Nessuno comprende la gravità di questa situazione; gli uomini fanno solo orecchie da mercante e non sono minimamente prudenti. Non ricordo cosa sia stato fatto in passato; davvero stai ancora aspettando che lo sia clemente verso di te

“dimenticando” un’altra volta? Anche se l’umanità Mi ha osteggiato non gliene farò una colpa, perché la levatura degli uomini è troppo bassa, e per questo motivo non avanzo nei loro confronti richieste eccessive. Chiedo loro solamente di non essere dissoluti e sottostare alla moderazione. Di certo soddisfare questa condizione non va oltre le vostre capacità, vero? I più aspettano che sveli altri misteri ancora per potersene beare. Ma anche se tu arrivassi a comprendere tutti i misteri dei cieli, cosa potresti fare esattamente con quella conoscenza? Accrescerebbe il tuo amore per Me? Susciterebbe il tuo amore per Me? Non sottovaluto gli uomini, né formulo un verdetto su di loro con leggerezza. Se queste non fossero le effettive circostanze in cui versano gli uomini, ci penserei due volte prima di etichettarli in questo modo. Ripensate al passato: quante volte vi ho denigrati? Quante volte vi ho sottovalutati? Quante volte sono stato a guardare senza tenere conto della vostra reale situazione? Quante volte ciò che ho detto non è riuscito a conquistarvi fino in fondo? Quante volte ho parlato senza toccarvi il profondo del cuore? Chi tra voi ha letto le Mie parole senza paura e tremore, terrorizzato dalla prospettiva che lo scagliassi nell’abisso senza fondo? Chi non resiste alle prove che scaturiscono dalle Mie parole? Nelle Mie parole risiede l’autorità, ma non per emettere un giudizio superficiale sugli uomini; piuttosto, consapevole della loro reale situazione, manifesto loro costantemente il significato insito nelle Mie parole. C’è qualcuno davvero capace di riconoscere la Mia onnipotenza nelle Mie parole? C’è qualcuno in grado di accogliere l’oro purissimo di cui sono fatte le Mie parole? Ma quante parole ho pronunciato? Chi ne ha mai fatto tesoro?

3 marzo 1992

Inno del Regno

Le moltitudini Mi acclamano, le moltitudini Mi lodano; tutte le bocche pronunciano il nome dell’unico vero Dio, tutti alzano gli occhi per osservare i Miei atti. Il Regno discende sul mondo degli uomini, la Mia persona è ricca e munifica. Chi non sarebbe lieto per questo? Chi non danzerebbe di gioia? Oh, Sion! Innalza il tuo stendardo trionfante per celebrarMi! Intona il tuo inno trionfante di vittoria e diffondi il Mio santo nome! Voi tutti, esseri creati sino ai confini della terra! Affrettatevi a purificarvi così che possiate essere offerti in sacrificio per Me! Costellazioni dei cieli! Affrettatevi a tornare al vostro posto e a mostrare la Mia straordinaria potenza nel firmamento! Ascolto le voci del popolo sulla terra, che nel canto riversa infinito amore e venerazione per Me! In questo giorno, quando tutto il creato ritorna alla vita, lo scendo nel mondo degli uomini. In questo momento, proprio in questa circostanza, tutti i fiori sbocciano rigogliosi, tutti gli uccelli cantano come una sola voce, tutte le

cose palpitano di gioia! Al suono della salva del Regno, il dominio di Satana crolla, distrutto dal rombo tonante dell'inno del Regno, per non risollevarsi mai più!

Chi sulla terra osa alzarsi e resistere? Mentre discendo sulla terra lo reco incendio, ira, catastrofi di ogni genere. I regni terreni ora sono il Mio Regno! In alto nel cielo, le nuvole si addensano e si accavallano; sotto il cielo, laghi e fiumi si sollevano e spumeggiano in una vibrante melodia. Gli animali in quiete emergono dalle tane, e tutti i popoli vengono da Me destati dal loro torpore. Il giorno atteso da innumerevoli popoli è finalmente giunto! Ed essi innalzano a Me i canti più belli!

In questo momento meraviglioso, in questo tempo esaltante,
la lode risuona ovunque, in alto nei cieli e giù sulla terra. Chi non sarebbe emozionato per questo?

Quale cuore non si rallegrerebbe? Chi non piangerebbe di fronte a questa scena?

Il cielo non è più lo stesso cielo, ora è il cielo del Regno.

La terra non è più la terra di prima, ora è terra santa.

Dopo il passaggio di una pioggia intensa, il vecchio mondo sudicio è totalmente rinnovato.

Le montagne stanno cambiando... le acque stanno cambiando...

anche le persone stanno cambiando... tutte le cose stanno cambiando...

Montagne quiete! Levatevi e danzate per Me!

Acque stagnanti! Scorrete liberamente!

Uomini immersi nei sogni! Svegliatevi e iniziate la caccia!

Io sono venuto... Io sono Re...

Tutti gli uomini vedranno il Mio volto con i loro occhi, tutti udranno la Mia voce con i loro orecchi,

vivranno personalmente la vita del Regno...

Così dolce... così bella...

Indimenticabile... impossibile da dimenticare...

Nell'incendio della Mia ira, il gran dragone rosso si dibatte;

nel Mio giudizio maestoso, i diavoli mostrano il loro vero aspetto;

alle Mie parole severe, tutti provano profonda vergogna, e non c'è luogo ove possano nascondersi.

Rammentano il passato, come Mi schernivano e Mi deridevano.

Mai una volta che non si siano messi in mostra, mai una volta che non Mi abbiano sfidato.

Oggi chi non piange? Chi non prova rimorso?

L'intero universo mondo è colmo di lacrime...

colmo di suoni di gioia... colmo di voci ridenti...
Gioia incomparabile... gioia senza confronto...

Una pioggerella picchietta... grossi fiocchi di neve fluttuano nell'aria...
Al chiuso le persone mescolano gioia e dolore... alcune ridono...
alcune singhiozzano... e alcune acclamano...
Come se tutti avessero dimenticato... che sia una primavera ricca di pioggia e nuvole,
un'estate di fiori in boccio, un autunno di raccolto copioso,
un inverno freddo con ghiaccio e gelo, non lo sa nessuno...
Nel cielo vagano le nubi, sulla terra ribollono gli oceani.
I figli agitano le braccia... le persone muovono i piedi nella danza...
Gli angeli sono all'opera... gli angeli fanno da guida...
Il popolo della terra è in trambusto, tutte le cose sulla terra si moltiplicano.

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 12

Quando il lampo emana da Levante, che è anche il momento esatto in cui lo inizio a pronunciare le Mie parole, quando il lampo scaturisce, l'intero universo è illuminato e una trasformazione avviene in tutte le stelle. L'intera razza umana è come se fosse stata selezionata. Sotto il bagliore di questo raggio di luce proveniente da est, tutti gli uomini si rivelano nella loro forma originale, con gli occhi abbagliati, incerti sul da farsi, e ancor meno sicuri su come nascondere i loro orribili lineamenti. Inoltre, sono come animali che fuggono dalla Mia luce e si rifugiano nelle grotte sulle montagne; tuttavia, nessuno di loro può essere eclissato dalla Mia luce. Tutti gli esseri umani sono sbalorditi, sono in attesa di qualcosa e osservano; con l'avvento della Mia luce, tutti si rallegrano del giorno in cui sono nati, e allo stesso modo maledicono il giorno in cui sono nati. È impossibile trovare le parole adatte per descrivere emozioni contrastanti; lacrime di autocritica formano dei fiumi, e sono portate via in un impetuoso torrente, sparendo in un attimo senza lasciare traccia. Ancora una volta, il Mio giorno incombe sull'intera umanità, destando nuovamente la razza umana e dando all'umanità un nuovo inizio. Il Mio cuore pulsa e, seguendo il ritmo dei Miei battiti, le montagne fanno salti di gioia, le acque danzano dalla contentezza e le onde tengono il tempo, infrangendosi sulle scogliere rocciose. È difficile esprimere quello che alberga nel Mio cuore. Voglio ridurre in cenere tutte le cose impure sotto il Mio sguardo, e far scomparire dalla Mia vista tutti i figli della disobbedienza, affinché non esistano più. Non ho soltanto fissato un nuovo inizio nella dimora del gran dragone rosso, ma ho anche intrapreso una nuova opera nell'universo. Presto i regni della

terra diventeranno il Mio Regno; presto i regni della terra cesseranno per sempre di esistere a causa del Mio Regno, perché ho già ottenuto la Mia vittoria e sono ritornato trionfante. Il gran dragone rosso ha sfruttato ogni mezzo possibile per distruggere il Mio progetto, sperando di cancellare la Mia opera sulla terra, ma posso abbatteMi per via dei suoi ingannevoli stratagemmi? Posso essere così spaventato da perdere la fiducia a causa delle sue minacce? Nei cieli o sulla terra non c'è mai stato un singolo essere che lo non abbia tenuto nel palmo della Mia mano; quanto più è vero ciò riguardo al gran dragone rosso, questo strumento che Mi fa da contrasto? Non è anch'esso un oggetto da manipolare nelle Mie mani?

Durante la Mia incarnazione nel mondo degli uomini, sotto la Mia guida, l'umanità è arrivata inconsapevolmente al momento presente e inconsapevolmente è giunta a conoscerMi. Ma nessuno è informato né ha una vaga idea del modo in cui percorrere il cammino che lo attende nel futuro, e meno che mai ha un indizio circa la direzione in cui tale cammino lo porterà. Una persona potrà essere capace di percorrere il suo cammino fino alla fine soltanto se l'Onnipotente veglierà su di lei; soltanto se sarà guidata dal lampo che proviene da Levante potrà varcare la soglia che conduce al Mio Regno. Tra gli uomini, nessuno ha mai visto il Mio volto, né il lampo da Levante; per non parlare del fatto che non c'è nessuno che abbia sentito i discorsi diffusi dal Mio trono. Di fatto, fin dai tempi antichi, nessun essere umano è entrato in contatto direttamente con la Mia persona; soltanto oggi, ora che sono disceso nel mondo, gli uomini hanno l'opportunità di vederMi, ma anche adesso non Mi conoscono, perché si limitano a osservare il Mio volto e a udire la Mia voce, ma senza comprendere le Mie intenzioni. Tutti gli esseri umani sono in questa condizione. Essendo parte del Mio popolo, non vi sentite profondamente orgogliosi quando vedete il Mio volto? E non provate una vergogna totale per il fatto di non conoscerMi? Io cammino in mezzo agli uomini e vivo tra di loro, perché Mi sono fatto carne e sono disceso nel mondo umano. Il Mio obiettivo non è semplicemente permettere all'umanità di osservare la Mia carne; la cosa che Mi preme di più è invece consentirle di conoscerMi. E per di più, per mezzo della Mia incarnazione, lo condannerò gli uomini per i loro peccati, sconfiggerò il gran dragone rosso e distruggerò la sua tana.

Sebbene gli esseri umani che popolano la terra siano numerosi quanto le stelle, lo li conosco tutti bene come il palmo della Mia mano. E, anche se gli esseri umani che Mi "amano" sono incalcolabili come i granelli della sabbia del mare, solo in pochi sono i Miei eletti: soltanto coloro che cercano la luce luminosa, che sono distanti da quelli che Mi "amano". Io non sopravvaluto l'uomo, né lo sottovaluto; piuttosto, gli faccio delle richieste conformi alle sue caratteristiche naturali, e quindi ciò che richiedo è il genere di persona che Mi cerca con sincerità, allo scopo di raggiungere

il Mio obiettivo di scegliere gli uomini. Ci sono innumerevoli bestie selvagge tra le montagne, che davanti a Me sono tutte docili come pecore; ci sono misteri insondabili nascosti sotto le onde del mare, ma che per Me sono chiari come tutte le cose sulla faccia della terra; nell'alto dei cieli esistono regni inaccessibili all'uomo, dove lo cammino liberamente. L'uomo non Mi ha mai riconosciuto nella luce, ma Mi ha soltanto visto nel mondo dell'oscurità. Voi non siete nella stessa identica situazione oggi? Quando la furia distruttrice del gran dragone rosso ha raggiunto l'apice, lo Mi sono ufficialmente fatto carne per compiere la Mia opera. Nel momento in cui il gran dragone rosso ha rivelato la sua vera forma per la prima volta, lo ho dato testimonianza al Mio nome. Quando ho camminato per le strade dell'umanità, nessuna creatura o persona è stata svegliata di soprassalto, e perciò quando sono giunto incarnato nel mondo umano nessuno lo sapeva. Tuttavia, non appena, nella Mia carne incarnata, ho iniziato a intraprendere la Mia opera, l'umanità si è svegliata ed è stata destata bruscamente dai suoi sogni dalla Mia voce roboante, e da quel momento ha cominciato la sua vita sotto la Mia guida. Tra il Mio popolo ho ancora una volta iniziato una nuova opera. Aver detto che la Mia opera sulla terra non è finita basta a dimostrare che il Mio popolo di cui ho parlato non è costituito da coloro che lo desidero nel Mio cuore, ma nondimeno ne scelgo ancora alcuni tra loro. Da ciò risulta evidente che lo sto consentendo al Mio popolo non solo di conoscere il Dio incarnato, ma anche di purificarsi. A causa della severità dei Mie decreti amministrativi, una grande maggioranza delle persone rischia ancora di essere eliminata da Me. A meno che non facciate ogni sforzo possibile per affrontare voi stessi e per superare i limiti imposti dalla vostra sostanza corporea, se non lo farete diventerete sicuramente oggetto del Mio disprezzo e del Mio rifiuto, tanto da essere spediti all'inferno, proprio come Paolo ricevette direttamente dalle Mie mani il suo castigo, dal quale non c'era possibilità di fuga. Avete cavato qualcosa dalle Mie parole? Come prima, è Mia intenzione purificare la Chiesa, continuare a purificare le persone di cui ho bisogno, perché lo sono Dio Stesso, che è interamente santo e immacolato. Non Mi limiterò a rendere il Mio tempio cangiante con i colori dell'arcobaleno, ma lo farò diventare anche immacolato, con l'interno che corrisponde all'esterno. In Mia presenza, dovrete tutti ripensare a ciò che avete fatto in passato, e decidere se oggi potete disporvi a offrirMi perfetta soddisfazione nel Mio cuore.

L'uomo non solo non Mi conosce nella Mia carne; come se non bastasse, non riesce neppure a capire il suo stesso io, che abita in un corpo carnale. Per tanti anni gli esseri umani Mi hanno ingannato, trattandoMi come un ospite proveniente dall'esterno? Tante volte Mi hanno chiuso fuori dalle "porte delle loro case"; tante volte, pur trovandosi di fronte a Me, non Mi hanno prestato ascolto; tante volte Mi

hanno rinnegato in mezzo ad altri uomini; tante volte Mi hanno ripudiato di fronte al diavolo; e tante volte Mi hanno attaccato con le loro bocche litigiose. Tuttavia lo non tengo conto delle debolezze degli uomini, né Mi baso sul criterio “occhio per occhio dente per dente” a causa della loro disobbedienza. Tutto quello che ho fatto è consistito nell’impiegare delle medicine per i loro malanni, allo scopo di curare le loro malattie incurabili e restituire loro la salute, in modo che potessero arrivare a conoscerMi. Non ho forse fatto tutto questo nell’interesse della sopravvivenza dell’umanità, nell’interesse di dare all’umanità un’opportunità di vita? Molte volte sono venuto nel mondo degli uomini, ma non Mi hanno prestato la minima attenzione, poiché Mi sono presentato sotto sembianze umane; invece, ognuno ha agito come riteneva opportuno e ha cercato una scappatoia per se stesso. Non hanno proprio idea del fatto che ogni singola strada presente sotto il cielo proviene dalle Mie mani! Non hanno proprio idea del fatto che ogni singola cosa sotto il cielo è soggetta alla Mia disposizione! Chi di voi osa serbare rancore nel suo cuore? Chi di voi ha il coraggio di arrivare disinvoltamente a un accordo? Io Mi sono appena occupato in silenzio della Mia opera in mezzo agli uomini – questo è tutto. Se, durante il periodo della Mia incarnazione, non avessi compreso la debolezza degli uomini, allora l’intera razza umana, esclusivamente a causa della Mia incarnazione, si sarebbe profondamente spaventata e, di conseguenza, sarebbe precipitata nell’Ade. Soltanto grazie al fatto che Io Mi sono umiliato e nascosto, l’umanità ha potuto evitare una catastrofe, trovare la liberazione dal Mio castigo, e arrivare così al giorno d’oggi. Consci di quanto sia stato difficile arrivare a oggi, non dovrete a maggior ragione apprezzare il domani che deve ancora venire?

8 marzo 1992

Gioite, uomini tutti!

Nella Mia luce gli uomini rivedono la luce. Nella Mia parola gli uomini trovano le cose di cui godere. Io sono venuto dall’Oriente, provengo da lì. Quando la Mia gloria risplende, tutte le nazioni sono illuminate, tutto viene portato alla luce, nulla rimane nelle tenebre. Nel Regno, la vita che il popolo di Dio vive con Dio è oltremodo felice. Le acque danzano di gioia per la vita benedetta degli uomini, le montagne godono con gli uomini della Mia abbondanza. Tutti gli uomini si impegnano, lavorano duramente, dimostrano la loro lealtà nel Mio Regno. Nel Regno non vi è più ribellione, non vi è più resistenza; i cieli e la terra sono interdipendenti, l’uomo e lo ci avviciniamo in un profondo sentire, attraverso le dolci felicità della vita, appoggiandoci l’uno all’altro... In questo momento Io do inizio ufficialmente alla Mia

vita celeste. L'ingerenza di Satana non c'è più, e gli uomini entrano nel riposo. In tutto l'universo il Mio popolo eletto vive nella Mia gloria, incomparabilmente benedetto, non come un popolo che vive tra i popoli, ma come un popolo che vive con Dio. Tutta l'umanità ha sperimentato la corruzione di Satana, ha bevuto sino all'ultima goccia l'amaro e la dolcezza della vita. Vivendo ora nella Mia luce, come si può non gioire? Come si può rinunciare a cuor leggero a questo momento meraviglioso e lasciarselo sfuggire? Uomini! Intonate il canto che avete nel cuore e danzate di gioia per Me! Innalzate i vostri cuori sinceri e offriteli a Me! Battete i vostri tamburi e suonate allegramente per Me! Io faccio risplendere la gioia in tutto l'universo! Io mostro agli uomini il Mio volto glorioso! Io griderò con voce potente! Io oltrepasserò l'universo! Di già regno in mezzo agli uomini! Io vengo esaltato dagli uomini! Io percorro i cieli azzurri e gli uomini si muovono con Me. Io cammino in mezzo al Mio popolo e il Mio popolo Mi circonda! I cuori degli uomini sono gioiosi, i loro canti scuotono l'universo, fendendo i cieli! L'universo non è più avvolto dalla nebbia; non vi è più fango, non vi è più accumulo di liquami. Popolo santo dell'universo! Sotto il Mio controllo mostrate il vostro vero volto. Voi non siete uomini ricoperti di sporcizia, ma santi puri come la giada, tutti Miehi amati, tutti Mie delizie! Tutto riprende vita! Tutti i santi sono tornati per servirMi nei cieli, accolti dal Mio caldo abbraccio, non piangono più, non sono più ansiosi, si offrono a Me, ritornano alla Mia dimora, e nella loro patria Mi ameranno senza sosta. Immutabilmente! Dov'è il dolore! Dove sono le lacrime! Dov'è la carne! La terra non esiste più, ma i cieli sono per sempre. Io Mi manifesto a tutti gli uomini e tutti gli uomini Mi lodano. Questa vita, questa bellezza, da tempo memorabile e sino alla fine dei tempi, non muterà. Questa è la vita del Regno.

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 26

Chi ha abitato nella Mia dimora? Chi ha difeso il Mio interesse? Chi ha sofferto a Mio nome? Chi ha dato la propria parola dinanzi a Me? Chi Mi ha seguito fino a oggi e non è ancora diventato indifferente? Perché tutti gli esseri umani sono freddi e insensibili? Perché l'umanità Mi ha abbandonato? Perché l'umanità si è stancata di Me? Perché non c'è calore nel mondo umano? Quando ero a Sion, ho sentito il calore che si respira nei cieli, e mentre ero a Sion ho goduto della benedizione che in essi alberga. Un'altra volta, ho vissuto in mezzo all'umanità, ho assaggiato l'amaro del mondo umano, e ho visto con i Miehi occhi le diverse condizioni in cui vivono gli uomini. Inconsapevolmente, l'uomo è cambiato così come lo sono "cambiato", e soltanto in questo modo è riuscito ad arrivare all'epoca attuale. Io non chiedo all'uomo di essere in grado di fare qualcosa nel Mio interesse, né di migliorare a

motivo di Me. Voglio soltanto che sia capace di agire in accordo con il Mio piano, e che non Mi disobbedisca né sia un marchio di vergogna per Me, ma che Mi renda una vigorosa testimonianza. Tra gli uomini, ci sono stati quelli che Mi hanno reso buona testimonianza e hanno glorificato il Mio nome, ma come è possibile che le pratiche o la condotta delle persone soddisfino il Mio cuore? Come possono essere in sintonia con il Mio cuore o soddisfare la Mia volontà? Delle montagne e delle acque, e dei fiori, i prati e gli alberi sulla terra, tutti mostrano l'opera delle Mie mani, tutti esistono nel Mio nome. Allora perché l'uomo non riesce a raggiungere gli standard delle Mie richieste? Per colpa della sua misera bassezza? Per il fatto che lo l'ho esaltato? Per il fatto che lo sono troppo crudele con lui? Perché l'uomo ha sempre paura delle Mie richieste? Oggi, tra le moltitudini nel Regno, perché vi limitate ad ascoltare la Mia voce e non volete vedere il Mio volto? Perché guardate soltanto alle Mie parole senza armonizzarle con il Mio Spirito? Perché Mi tenete lontano in questo modo, nell'alto dei cieli e anche sulla terra? Possibile che lo, quando Mi trovo sulla terra, non sia lo stesso che sono nei cieli? Possibile che lo, quando Mi trovo nei cieli, non possa scendere sulla terra? Possibile che lo, quando Mi trovo sulla terra, non sia degno di essere innalzato nei cieli? Quando Mi trovo sulla terra, è come se lo fossi una creatura modesta, mentre quando Mi trovo nei cieli è come se fossi un essere elevato, e come se tra cielo e terra vi fosse un abisso incolmabile. Eppure nel loro mondo gli uomini sembrano ignorare le origini di queste cose, ma Mi sono sempre stati contrari, come se le Mie parole avessero esclusivamente un suono e non un significato. Ogni essere umano si adopera per interpretare le Mie parole, svolgendo indagini individuali circa il Mio aspetto esteriore, ma tutti i suoi sforzi sono senza successo, non portano frutti, e così viene stroncato dalle Mie parole e non ha il coraggio di rialzarsi.

Quando metto alla prova la fede degli uomini, nessuno di loro rende una testimonianza autentica, né è in grado di offrire tutto sé stesso; piuttosto, continuano a nascondersi e rifiutano di aprirsi, come se lo stessi per commettere una violenza ai danni del loro cuore. Perfino Giobbe non resistette mai con fermezza durante la sua prova, né mostrò dolcezza in mezzo alla sofferenza. Tutti gli uomini assumono una lieve sfumatura di verde nel calore della primavera; non restano mai verdi sotto le gelide raffiche dell'inverno. Con la sua statura scarna ed emaciata, l'uomo non riesce a realizzare la Mia volontà. Tra tutti gli esseri umani, non ce n'è uno che possa servire da modello per gli altri, perché fondamentalmente tutti gli uomini sono simili e si assomigliano fra di loro, e hanno poche caratteristiche che li distinguano gli uni dagli altri. Per questo motivo, ancora oggi essi non sono in grado di conoscere pienamente le Mie opere. Soltanto quando il Mio castigo piomberà su tutta l'umanità,

a loro insaputa gli uomini si accorgeranno delle Mie opere, e senza che lo faccia nulla oppure obblighi nessuno, essi arriveranno a conoscerMi e, così, a essere testimoni delle Mie opere. Questo è il Mio progetto, è l'aspetto delle Mie opere che viene reso manifesto ed è ciò che l'uomo dovrebbe sapere. Nel Regno, la miriade di cose create inizia a rivivere e a riacquistare la sua forza vitale. A causa dei cambiamenti nella condizione della terra, anche i confini tra un territorio e l'altro iniziano a muoversi. Ho profetizzato che, quando la terra sarà divisa dalla terra, e la terra si unirà alla terra, sarà il tempo in cui lo ridurrò tutte le nazioni in frantumi. In quel momento, lo rinnoverò tutto il creato e la ripartizione dell'intero universo, mettendolo così in ordine e trasformando il vecchio nel nuovo: questo è il Mio progetto e queste sono le Mie opere. Quando le nazioni e le genti del mondo torneranno davanti al Mio trono, allora prenderò tutta l'abbondanza dei cieli e la spargerò sul mondo umano, cosicché, grazie a Me, esso si colmerà di un'abbondanza senza pari. Ma, finché continuerà a esistere il vecchio mondo, lo scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgherò apertamente i Miei decreti amministrativi in tutto l'universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi:

Quando rivolgo il Mio volto verso l'universo per parlare, tutta l'umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell'universo. Coloro che si pongono in opposizione alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell'uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rinnovate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie parole. Le molte nazioni che si trovano nell'universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l'universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati, e tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel giusto corso, tutti saranno ridotti in cenere. Quando lo castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all'avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutte le persone saranno distinte in base al loro tipo, e riceveranno castighi commisurati alle loro azioni. Tutti coloro che Mi si sono opposti periranno; quanto a coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Miei figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni e farò risuonare con forza

la Mia voce sulla terra, proclamando il completamento della Mia grande opera affinché l'intera umanità possa vederla con i suoi stessi occhi.

Mentre la Mia voce aumenta di intensità, lo osservo anche lo stato dell'universo. Tramite le Mie parole, la miriade di cose create viene totalmente rinnovata. Cambiano i cieli e anche la terra. L'umanità viene mostrata nella sua forma originale e, lentamente, ciascuna persona viene distinta secondo il suo tipo, e trova inconsapevolmente la via per tornare in seno alla sua famiglia. Ciò Mi sarà estremamente gradito. Sarò libero da ogni turbamento e, impercettibilmente, la Mia grande opera sarà compiuta, e tutte le innumerevoli cose del creato verranno trasformate. Quando ho creato il mondo, ho plasmato tutte le cose secondo il loro tipo, raggruppando tutte le cose dotate di forma con quelle del loro tipo. Man mano che si avvicinerà la fine del Mio piano di gestione, lo ristabilirò la condizione precedente del creato, e riporterò tutto allo stato originale, cambiando profondamente ogni cosa per darle modo di tornare in seno al Mio progetto. Il momento è arrivato! L'ultima fase del Mio progetto sta per essere portata a termine. Ah, vecchio mondo impuro! Tu cadrà sicuramente sotto le Mie parole! Sarai certamente ridotto al nulla dal Mio progetto! Ah, la miriade di cose del creato! Troverete tutte nuova vita nelle Mie parole: avete il vostro Signore Sovrano! Ah, nuovo mondo puro e irreprensibile! Indubbiamente rivivrà nella Mia gloria! Ah, Monte Sion! Non stare più in silenzio. Io sono tornato in trionfo! Dal centro del creato, lo scruto tutta la terra, dove l'umanità ha iniziato una nuova vita e acquisito nuova speranza. Ah, Mio popolo! Come puoi non tornare alla vita illuminato dalla Mia luce? Come puoi non fare salti di gioia sotto la Mia guida? Le terre gridano di giubilo, le acque rimoreggiano di gioiose risate! Ah, il risorto Israele! Come puoi non sentirti orgoglioso a causa della Mia predestinazione? Chi ha pianto? Chi si è lamentato? L'Israele di un tempo ha smesso di esistere, e il nuovo Israele è sorto, saldo e torreggiante nel mondo, e si è levato nei cuori di tutta l'umanità. L'odierno Israele sicuramente arriverà alla fonte dell'esistenza attraverso il Mio popolo! Ah, odioso Egitto! Di certo non ti schieri ancora contro di Me? Come puoi trarre vantaggio dalla Mia misericordia e provare a sfuggire al Mio castigo? Come puoi non rientrare nel Mio castigo? Tutti quelli che amo vivranno sicuramente in eterno, e tutti coloro che Mi osteggiano indubbiamente riceveranno da Me un castigo perpetuo. Poiché sono un Dio geloso, lo non sarò facilmente indulgente con gli uomini per tutto quello che hanno fatto. Io scruterò tutta la terra, e apparendo nella parte orientale del mondo con giustizia, maestà, collera e castigo, Mi rivelerò alle innumerevoli moltitudini di esseri umani!

29 marzo 1992

Parole di Dio all'intero universo - Capitolo 29

Nel giorno in cui tutte le cose furono risuscitate, lo scesi tra gli uomini e trascorsi splendidi giorni e splendide notti con loro. Solo a questo punto l'uomo percepì una piccola parte della Mia vicinanza, e man mano che la sua interazione con Me diventava più frequente, egli riusciva a vedere qualcosa di ciò che lo ho e sono – di conseguenza, egli riuscì a raggiungere qualche conoscenza di Me. Fra tutti i popoli, alzo la testa e guardo, e tutti Mi vedono. Eppure, quando la calamità si abbatte sul mondo, diventano immediatamente ansiosi e la Mia immagine svanisce dai loro cuori; presi dal panico all'arrivo della catastrofe, non prestano attenzione alle Mie esortazioni. Ho trascorso molti anni con l'uomo, nondimeno egli è sempre rimasto inconsapevole e non Mi ha mai conosciuto. Oggi gli dico questo con la Mia bocca e faccio sì che tutte le persone si presentino dinanzi a Me per ricevere qualcosa da Me, ciononostante si tengono ancora a distanza e così non Mi conoscono. Quando i Mie passi calpesteranno l'universo e giungeranno fino ai confini della terra, l'uomo inizierà a riflettere su se stesso e tutta la gente verrà da Me e si inginocchierà di fronte a Me adorandoMi. Questo sarà il giorno in cui otterrò la gloria, il giorno del Mio ritorno e anche il giorno della Mia partenza. Ora ho iniziato la Mia opera in mezzo all'umanità, Mi sono formalmente impegnato, attraverso l'intero universo, nella parte finale del Mio piano di gestione. D'ora in poi, chiunque non sia prudente rischia di finire nel castigo spietato, e ciò può accadere in qualsiasi momento. Questo non perché lo sia senza cuore; piuttosto, si tratta di un passo del Mio piano di gestione; tutto deve procedere secondo le fasi del Mio piano e nessun uomo può cambiare le cose. Quando inizio ufficialmente la Mia opera, tutta la gente esegue i Mie Stessi movimenti, cosicché le persone nell'intero universo occupano il loro tempo al passo con Me, c'è "esultanza" in tutto l'universo e l'uomo è spronato ulteriormente da Me. Di conseguenza, anche il gran dragone rosso stesso viene sottomesso da Me in uno stato di delirio e confusione, è al servizio della Mia opera e, anche se riluttante, non riesce a seguire i suoi desideri e non gli rimane altra scelta che quella di sottomettersi al Mio controllo. In tutti i Mie piani, il gran dragone rosso è il Mio complemento, il Mio nemico e anche il Mio servo; come tale, non ho mai allentato le Mie "richieste" verso di lui. Quindi, la parte finale della Mia opera di incarnazione viene completata nella sua dimora. In questo modo il gran dragone rosso è maggiormente in grado di servirMi in maniera appropriata e tramite questo lo conquisterò e completerò il Mio piano. Mentre lo opero, tutti gli angeli intraprendono con Me la battaglia decisiva e decidono di esaudire i Mie desideri nella fase finale, affinché la gente sulla terra si arrenda a Me come gli angeli, non abbia alcun desiderio di osteggiarMi e non faccia

nulla per ribellarsi contro di Me. Queste sono le dinamiche della Mia opera in tutto l'universo.

Lo scopo ed il significato della Mia venuta fra gli uomini, è salvare tutta l'umanità, riportare tutto il genere umano nella Mia casa, riunire il cielo con la terra e far trasmettere all'uomo i "segnali" tra cielo e terra, poiché tale è la funzione intrinseca dell'uomo. Quando lo creai l'umanità, le resi disponibili tutte le cose e, in seguito, permisi all'umanità di beneficiare delle ricchezze che le concedetti in base alle Mie esigenze. Pertanto, lo affermo che è sotto la Mia guida che tutta l'umanità è giunta al giorno d'oggi. E tutto questo è il Mio piano. In tutta l'umanità, un numero incalcolabile di persone vive sotto la protezione del Mio amore e un'infinità di persone vive sotto il castigo del Mio odio. Anche se tutti Mi pregano, sono nondimeno incapaci di modificare le loro situazioni attuali; una volta che hanno perduto la speranza, possono solamente lasciare che la natura faccia il proprio corso e smettere di disobbedirMi, poiché questo è tutto ciò che può essere realizzato dall'uomo. Per quanto riguarda le condizioni della vita dell'uomo, egli deve ancora trovare la vera vita, non è ancora riuscito a vedere attraverso l'ingiustizia, la desolazione e le miserabili condizioni del mondo – e così, se non fosse stato per l'arrivo della catastrofe, la maggior parte delle persone si affiderebbe ancora a Madre Natura e si lascerebbe ancora trasportare dai sapori della "vita". Non è questa la realtà del mondo? Non è questa la voce della salvezza che lo pronuncio davanti agli uomini? Perché, tra tutta l'umanità, nessuno Mi ha mai amato veramente? Perché l'uomo Mi ama soltanto nel mezzo del castigo e delle prove e invece nessuno Mi ama mentre si trova sotto la Mia protezione? Io ho elargito molte volte il Mio castigo sul genere umano. Gli danno un'occhiata ma poi lo ignorano, invece di studiarlo e contemplarlo in questo frangente e così tutto ciò che si abbatte sull'uomo è un giudizio impietoso. Questo è soltanto uno dei Mie metodi di operare, ma ha comunque lo scopo di cambiare l'uomo e di far sì che egli Mi ami.

Io governo sul Regno e, per di più, lo regno su tutto l'universo; lo sono sia il Re del Regno sia il Capo dell'universo. Da questo momento in poi radunerò tutti coloro che non sono i prescelti e inizierò la Mia opera tra i Gentili, annuncerò i Mie decreti amministrativi all'intero universo, per poter intraprendere con successo la prossima fase della Mia opera. Userò il castigo per diffondere la Mia opera tra i Gentili, vale a dire userò la forza contro tutti coloro che sono Gentili. Ovviamente questa opera verrà portata avanti contemporaneamente alla Mia opera tra gli eletti. Il tempo in cui la Mia gente governerà ed eserciterà il potere sulla terra sarà anche il tempo in cui tutti gli uomini sulla terra saranno stati conquistati, e inoltre sarà il tempo in cui lo Mi riposerò – e soltanto allora apparirò a tutti quelli che sono stati conquistati. Appaio al regno

santo e Mi nascondo dalla terra immonda. Tutti coloro che sono stati conquistati e sono divenuti obbedienti al Mio cospetto, sono in grado di vedere il Mio volto con i loro occhi e sono capaci di udire la Mia voce con le loro orecchie. Questa è la benedizione di coloro che nascono durante gli ultimi giorni, questa è la benedizione da Me predestinata, e ciò è inviolabile da parte di qualsiasi uomo. Oggi opero in questo modo per il bene dell'opera futura. Tutta la Mia opera è interconnessa, in tutta l'opera esiste uno stimolo e una reazione: nessun passo si è mai fermato bruscamente e nessuna fase è stata mai portata avanti indipendentemente da qualsiasi altra. Non è forse così? L'opera del passato non è la base dell'opera di oggi? Le parole del passato non precorrono le parole attuali? I passi dell'antichità non rappresentano l'origine dei passi odierni? Il giorno in cui lo apro ufficialmente il libro è quando le persone in tutto l'universo vengono castigate, quando le persone in tutto il mondo sono sottoposte a delle prove ed è il culmine della Mia opera; tutta la gente vive in una terra priva di luce e tutti vivono tra le minacce generate dal loro ambiente. In altre parole, si tratta della vita che l'uomo non ha mai sperimentato dal momento della creazione fino ai giorni nostri e nessuno nel corso dei secoli ha mai "apprezzato" questo tipo di vita, quindi lo affermo che ho svolto l'opera che non è mai stata realizzata prima. Questo è il vero stato delle cose e questo è il significato nascosto. Dato che il Mio giorno si avvicina a tutta l'umanità, visto che non appare distante, ma si trova proprio di fronte agli occhi degli uomini, chi non ne sarebbe conseguentemente impaurito? E chi non ne sarebbe deliziato? La sporca città di Babilonia è finalmente giunta alla sua fine; l'uomo si trova nuovamente di fronte a un mondo tutto nuovo, e il cielo e la terra sono stati cambiati e rinnovati.

Quando lo appaio a tutte le nazioni e a tutti i popoli, le nuvole bianche si agitano nel cielo e Mi avvolgono. Allo stesso modo fanno gli uccelli sulla terra, cantando e danzando per Me con gioia, valorizzando l'atmosfera sulla terra e facendo così in modo che tutte le cose ritornino vive, non più "scivolando giù lentamente", ma vivendo invece immerse in un'atmosfera di vitalità. Quando sono tra le nuvole, l'uomo percepisce solo vagamente il Mio volto e i Miei occhi, e in quel momento si sente un po' intimorito. Egli in passato ha udito documentazioni storiche su di Me nelle leggende e in seguito a questo in parte crede e in parte dubita di Me. Egli non sa dove Mi trovo o quanto sia grande il Mio volto – è vasto come il mare o infinito come i verdi pascoli? Nessuno conosce queste cose. Soltanto quando l'uomo vede il Mio volto tra le nuvole oggi sente che il Me Stesso della leggenda è reale e così diventa un po' più ben disposto nei Miei confronti, ed è unicamente a causa delle Mie azioni che la sua ammirazione nei Miei confronti diventa un po' più grande. L'uomo, tuttavia, ancora non Mi conosce, e vede solo una parte di Me tra le nuvole. In seguito, lo

allungo le Mie braccia e le mostro all'uomo. Egli è sbalordito e si batte le mani sulla bocca, estremamente timoroso di essere colpito dalla Mia mano e così aggiunge un po' di reverenza alla sua ammirazione. L'uomo fissa i suoi occhi su ogni Mio movimento, profondamente preoccupato di venire colpito da Me quando non sta prestando attenzione – tuttavia, essere osservato dall'uomo non Mi limita e continuo a svolgere la Mia opera sulle Mie mani. È solamente nelle azioni che compio che l'uomo ha una certa predilezione verso di Me e così gradualmente viene al Mio cospetto per associarsi a Me. Quando la Mia totalità verrà svelata all'uomo, l'uomo vedrà il Mio volto e da quel momento in poi non Mi nasconderò e non Mi occulterò più da lui. Apparirò pubblicamente in tutto l'universo a tutti i popoli e tutti coloro che sono fatti di carne e sangue ammireranno le Mie opere. Tutti coloro che sono fatti di spirito abiteranno sicuramente in pace nella Mia casa e godranno senza dubbio di splendide benedizioni insieme a Me. Tutti coloro ai quali tengo eviteranno senz'altro il castigo e si sottrarranno certamente al dolore dello spirito e all'agonia della carne. Apparirò pubblicamente a tutti i popoli e governerò ed eserciterò il Mio potere, in modo che l'odore dei cadaveri non pervada più l'universo; invece, la Mia fresca fragranza si diffonderà nel mondo intero, poiché il Mio giorno si avvicina, l'uomo sta per risvegliarsi, tutto è in ordine sulla terra, e i giorni della sopravvivenza della terra sono finiti, poiché lo sono arrivato!

6 aprile 1992

Quale punto di vista devono tenere i credenti

Cos'è che l'essere umano ha guadagnato da quando ha iniziato a credere in Dio per la prima volta? Che conoscenza hai acquisito di Dio? Quanto sei cambiato grazie alla tua fede in Dio? Oggi, tutti voi sapete che la fede dell'uomo in Dio non è puramente finalizzata alla salvezza dell'anima e al benessere della carne, né ad arricchire la propria vita attraverso l'amore per Dio, e così via. Il fatto è che, se tu ami Dio a motivo del benessere della carne o del piacere momentaneo, allora, anche se alla fine il tuo amore per Dio raggiunge l'apice e non hai altro da chiedere, questo amore che tu ricerchi è comunque un amore adulterato che non piace a Dio. Coloro che si servono dell'amore per Dio per movimentare la propria monotona esistenza e riempire il vuoto che hanno nel cuore sono persone che bramano una vita comoda ma non cercano veramente di amare Dio. Un amore di questo tipo è affettato, rappresenta la ricerca di una gratificazione mentale, e a Dio non serve. Che tipo di amore è, quindi, il tuo? Per quale motivo ami Dio? Quanto amore vero per Dio c'è in te in questo momento? L'amore della maggior parte di voi è come quello appena

descritto, è un amore che può soltanto mantenere lo status quo e non può arrivare a essere immutabile né può mettere radici nell'uomo. Questo tipo di amore è solo simile a un fiore che sboccia e appassisce senza produrre un frutto. In altre parole, una volta che avrai preso ad amare Dio in questo modo, se non ci sarà nessuno a guidarti nel cammino che hai da fare, allora cadrà. Se sai amare Dio soltanto nei momenti in cui si ama Dio dopodiché la tua indole di vita non subisce cambiamenti, allora continuerai a non essere in grado di emergere dalla coltre delle influenze oscure e di liberarti dai vincoli di Satana e dai suoi inganni. Chiunque si trovi in questa condizione non può essere guadagnato completamente da Dio poiché, dopo tutto, il suo spirito, la sua anima e il suo corpo continuano ad appartenere a Satana. Questo è indubbio. Tutti coloro che non possono essere guadagnati completamente da Dio torneranno al loro luogo originario, cioè da Satana, e finiranno nello stagno di fuoco e zolfo, pronti a ricevere il grado successivo della punizione divina. Coloro, invece, che abbandoneranno Satana e fuggiranno dalla sua sfera d'influenza saranno guadagnati da Dio e verranno ufficialmente annoverati tra le persone del Regno. Così si forma il popolo del Regno. Sei disposto a diventare questo genere di persona? Sei disposto a essere guadagnato da Dio? Sei disposto a fuggire dalla sfera d'influenza di Satana e tornare a Dio? Al momento appartieni a Satana o sei annoverato tra le persone del Regno? Tutto ciò dovrebbe essere già chiaro e non dovrebbe richiedere ulteriori spiegazioni.

In passato, tanti effettuavano la ricerca con grandi ambizioni e pieni di nozioni e lo facevano in base alle proprie speranze. Ma tralasciamo tali questioni per il momento; l'importante ora è trovare un modo di fare pratica che permetta a ciascuno di voi di mantenere una condizione normale davanti a Dio e di liberarsi gradualmente dalle catene dell'influenza di Satana, cosicché possiate essere guadagnati da Dio e attuare sulla terra ciò che Egli vi richiede. Solo così potete realizzare le intenzioni di Dio. Tanti credono in Dio, eppure non sanno che cosa desideri Dio, né che cosa desideri Satana. Il loro modo di credere è confuso, non fanno altro che seguire la corrente, e quindi non hanno mai avuto una normale vita cristiana. Per giunta, non hanno mai neanche avuto relazioni personali normali, tanto meno una relazione normale con Dio. Ciò ci mostra che le difficoltà e i difetti dell'uomo, e gli altri fattori che possono contrastare la volontà di Dio, sono tanti ed è sufficiente per provare che l'uomo non si è ancora messo sulla giusta strada della fede in Dio, né ha avuto accesso a una reale esperienza di vita umana. E allora, che cosa vuol dire mettersi sulla giusta strada della fede in Dio? Mettersi sulla giusta strada vuol dire essere in grado di placare il proprio cuore davanti a Dio in qualsiasi momento e avere una normale comunione con Dio, arrivando gradualmente a comprendere che cosa

manca all'uomo e acquisendo pian piano una conoscenza più approfondita di Dio. Così facendo, il tuo spirito giorno per giorno acquista una nuova capacità di comprensione e una nuova illuminazione; il tuo desiderio aumenta, tu cerchi di accedere alla verità e così ogni giorno c'è una nuova luce e una nuova comprensione. Facendo questo percorso, ti liberi gradualmente dall'influenza di Satana e hai una crescita di vita. Chi fa ciò è sulla strada giusta. Valuta le tue esperienze reali ed esamina il cammino di fede che hai intrapreso: se ti confronti con quanto detto finora, senti di essere sulla strada giusta? In quali cose ti sei liberato dalle catene di Satana e dalla sua influenza? Se devi ancora imboccare la strada giusta, significa che i tuoi legami con Satana non sono stati recisi. Se le cose stanno così, può il tuo tentativo di amare Dio portarti a un amore autentico, dedicato e puro? Dici che il tuo amore per Dio è incrollabile e sincero, eppure non ti sei ancora liberato dalle catene di Satana. Non stai prendendo in giro Dio, così? Se desideri arrivare a una condizione in cui il tuo amore per Dio non sia adulterato da nulla, se desideri essere completamente guadagnato da Dio e far parte del popolo del Suo Regno, allora prima devi imboccare la strada giusta della fede in Dio.

L'uomo corrotto è incapace di rappresentare Dio

L'uomo è sempre vissuto sotto il velo dell'oscurità, tenuto in schiavitù dall'influenza di Satana e incapace di liberarsene, e la sua indole, essendo stata manipolata da Satana, è diventata sempre più corrotta. Si può dire che l'uomo ha costantemente convissuto con la sua corrotta indole satanica, senza riuscire ad amare davvero Dio. Stando così le cose, se l'uomo desidera amare Dio, deve liberarsi dalla sua supponenza, dal suo narcisismo, dalla sua arroganza, dalla sua presunzione e da altre caratteristiche simili, ossia da tutto ciò che fa parte dell'indole di Satana, altrimenti il suo amore è impuro, è un amore satanico, un amore che non può assolutamente ricevere l'approvazione di Dio. Se non viene perfezionato, trattato, spezzato, potato, disciplinato, castigato o raffinato direttamente dallo Spirito Santo, nessun uomo è veramente in grado di amare Dio. Se dici che una parte della tua indole rappresenta Dio e che tu, dunque, sei davvero in grado di amare Dio, parli da arrogante e sei irragionevole; le persone di questa specie sono come l'arcangelo! La natura innata dell'uomo non è in grado di rappresentare direttamente Dio; l'uomo deve liberarsi della sua natura innata attraverso il perfezionamento di Dio e allora, solo avendo a cuore la Sua volontà, realizzando le Sue intenzioni e inoltre sottoponendosi all'opera dello Spirito Santo, il suo modo di vivere può ricevere approvazione da Dio. Nessun essere umano che vive nella carne è in grado di

rappresentare direttamente Dio, a meno che non sia un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvale. Tuttavia, nemmeno nel caso di una persona di tal tipo si può dire che la sue indole e il suo modo di vivere rappresentino Dio completamente; si può dire solo che il modo in cui vive è governato dallo Spirito Santo ma l'indole di un uomo simile non può rappresentare Dio.

Nonostante l'indole dell'uomo sia stabilita da Dio (questo è indiscutibile e può essere considerato una cosa positiva) essa è stata alterata da Satana e pertanto l'intera indole dell'uomo è indole di Satana. Alcuni affermano che l'indole di Dio consiste nell'essere diretti in ciò che si fa e che questo aspetto si manifesta anche in loro, che anche loro hanno questo tipo di carattere, e dunque dicono che la loro indole rappresenta Dio. Che tipo di persone sono queste? L'indole satanica corrotta è in grado di rappresentare Dio? Chiunque dichiara che la propria indole è rappresentativa di Dio è blasfemo e insulta lo Spirito Santo! Il modo in cui lo Spirito Santo agisce dimostra che l'opera di Dio sulla terra non è altro che un'opera di conquista. Per tale motivo, i tanti aspetti dell'indole satanica e corrotta dell'uomo non sono stati ancora purificati; egli vive ancora a immagine di Satana, vive come ritiene sia giusto, ma questo modo di vivere rappresenta le azioni della carne dell'uomo o, più precisamente, rappresenta Satana e non può assolutamente rappresentare Dio. Anche se un uomo ama già Dio fino al punto di vivere il paradiso in terra ed è in grado di affermare cose come: "Oh Dio! Non Ti potrò mai amare abbastanza", e ha raggiunto il regno più alto, non si può dire comunque che viva come Dio o che Lo rappresenti, perché la sostanza dell'uomo non è come quella di Dio. L'uomo non può mai vivere come Dio, né tanto meno può diventare Dio. Ciò che lo Spirito Santo spinge l'uomo a vivere è solo conforme a ciò che Dio chiede all'uomo.

Tutte le azioni e le gesta di Satana si manifestano nell'uomo. Ora, tutte le azioni e le gesta dell'uomo sono un'espressione di Satana e non possono dunque rappresentare Dio. L'uomo è la personificazione di Satana e l'indole dell'uomo non è in grado di rappresentare l'indole di Dio. Anche se certe persone hanno un buon carattere e Dio può operare tramite il loro carattere e il lavoro che svolgono è governato dallo Spirito Santo, la loro indole è comunque incapace di rappresentare Dio. L'opera che Dio svolge su di loro consiste semplicemente nell'utilizzare ed espandere ciò che esiste già dentro di loro. Che si tratti di profeti del passato o di persone di cui Dio si serve, nessuno può rappresentarlo direttamente. Gli uomini arrivano ad amare Dio solo quando sono costretti dalle circostanze e nessuno di essi si sforza di cooperare di sua propria volontà. Quali sono le cose positive? Tutto ciò che viene direttamente da Dio è positivo. Tuttavia, l'indole dell'uomo è stata alterata da Satana e non può rappresentare Dio. Solo l'amore del Dio incarnato, la Sua volontà

di soffrire, la Sua giustizia, sottomissione e umiltà, nonché il Suo nascondimento rappresentano direttamente Dio. Questo è dovuto al fatto che quando Egli venne, era senza peccato e veniva direttamente da Dio senza essere stato alterato da Satana. Gesù ha solamente assunto l'aspetto della carne peccaminosa ma non rappresenta il peccato, quindi, le Sue azioni, i Suoi atti e le Sue parole, fino al momento del Suo compimento dell'opera tramite la crocifissione (compreso il momento della Sua crocifissione) sono tutti direttamente rappresentativi di Dio. L'esempio di Gesù è prova sufficiente che qualsiasi uomo di natura peccaminosa non può rappresentare Dio e che il peccato dell'uomo rappresenta Satana. Ciò vuol dire che il peccato non rappresenta Dio e che Dio è senza peccato. Anche l'opera svolta nell'uomo dallo Spirito Santo può essere solamente considerata come diretta dallo Spirito Santo e non si può dire che sia svolta dall'uomo in nome di Dio. Per quanto riguarda l'uomo, né il suo peccato né la sua indole rappresentano Dio. Se si guarda all'opera svolta nell'uomo dallo Spirito Santo dal passato sino a oggi, si vedrà che l'uomo ha la vita che vive solo grazie all'opera che lo Spirito Santo ha svolto in lui. Pochissimi sono in grado di vivere la verità dopo essere stati trattati e disciplinati dallo Spirito Santo e ciò vuol dire che solo l'opera dello Spirito Santo è presente mentre la cooperazione da parte dell'uomo è assente. Ti è chiaro ora? Detto ciò, in che modo farai del tuo meglio per collaborare con Lui e compiere il tuo dovere mentre lo Spirito Santo opera?

Il servizio religioso deve essere ripulito

Sin dall'inizio della Sua opera nell'intero universo, Dio ha predestinato a servirLo molte persone di ogni estrazione sociale. Il Suo scopo è l'adempimento della Sua volontà e la garanzia che la Sua opera sulla terra sia portata a compimento. È questo il fine con cui Dio sceglie coloro che Lo servono. Chiunque serve Dio deve comprendere tale volontà. Questa Sua opera rende più evidenti agli uomini la saggezza e l'onnipotenza di Dio e i principi della Sua opera sulla terra. In concreto, Dio è venuto sulla terra per compiere la Sua opera ed entrare in contatto con le persone, affinché esse abbiano una conoscenza più chiara delle Sue azioni. Oggi, il vostro gruppo ha la fortuna di servire il Dio concreto; è una benedizione di valore inestimabile per voi: Dio vi ha realmente innalzato. Quando Dio sceglie qualcuno per servirLo, segue sempre i Suoi propri principi. Servire Dio non è solo questione di entusiasmo, come immagina la gente. Oggi vedete che chiunque serve Dio alla Sua presenza, lo fa perché è guidato da Dio e dall'opera dello Spirito Santo, e perché è una persona che persegue la verità. Sono questi i requisiti minimi per un servitore di Dio.

Servire Dio non è un compito semplice. Coloro che non hanno cambiato la propria indole corrotta non potranno mai servire Dio. Se la tua indole non è stata giudicata e castigata dalla parola di Dio, essa rappresenta ancora Satana; ciò dimostra che il tuo servizio a Dio è frutto delle tue buone intenzioni e che è basato sulla tua natura satanica. Servi Dio con la tua inclinazione naturale e secondo le tue preferenze personali. Inoltre, sei convinto che le cose che sei disposto a fare siano ciò che compiace Dio mentre le cose che non desideri fare siano invise a Dio, dunque svolgi il tuo lavoro unicamente in base alle tue preferenze. Questo si può forse definire servizio a Dio? Alla fine, la tua indole vitale non cambierà di una virgola, anzi, il tuo modo di servire ti renderà ancora più testardo, e così la tua indole corrotta sarà ancora più radicata. In questo modo, svilupperai interiormente regole sul servizio a Dio fondate principalmente sul tuo carattere ed esperienze provenienti dal tuo servizio basate sulla tua indole. Queste sono le esperienze e gli insegnamenti dell'uomo; questa è la filosofia umana del vivere nel mondo. Persone di questo genere si possono classificare come farisei e funzionari religiosi. Se non apriranno gli occhi e non si pentiranno, allora si trasformeranno sicuramente in falsi cristi e anticristi che inganneranno le persone negli ultimi giorni. I falsi cristi e gli anticristi che furono preannunciati emergeranno tra tali persone. Se coloro che servono Dio seguono il proprio carattere e agiscono secondo la propria volontà, corrono il rischio costante di essere eliminati. Coloro che sfruttano l'esperienza acquisita nei loro molti anni al servizio di Dio per irretire i cuori delle persone, per ammonirle e controllarle, per elevare sé stessi, senza mai pentirsi, confessare i propri peccati né rinunciare ai vantaggi della propria posizione, cadranno dinanzi a Dio. Sono individui simili a Paolo, che approfittano della loro superiorità di grado e fanno sfoggio delle proprie qualifiche; Dio non porterà alla perfezione gente come questa poiché questo genere di servizio interferisce con l'opera di Dio. Le persone amano aggrapparsi al passato, si aggrappano alle nozioni del passato, alle cose del passato e ciò rappresenta un grosso ostacolo al loro servizio. Se non riesci a liberarti di queste cose, esse paralizzano tutta la tua vita. Non riceverai il minimo elogio da Dio, nemmeno se ti farai in quattro o se ti spezzerai la schiena per la fatica, nemmeno se sarai condannato al martirio durante il servizio a Dio ma, al contrario, Egli dirà che sei un malfattore.

A partire da oggi, Dio renderà formalmente perfetti coloro che non possiedono nozioni religiose, che sono pronti a mettere da parte le loro vecchie individualità e che obbediscono con animo semplice a Dio. Perfezionerà coloro che bramano la parola di Dio; queste persone dovrebbero farsi avanti e servire Dio. In Dio c'è infinita abbondanza e sconfinata saggezza. La Sua meravigliosa opera e le Sue parole

preziose attendono di essere godute da molte più persone. Allo stato attuale, coloro che possiedono nozioni religiose, o che si attribuiscono una posizione di superiorità, o che non sono disposti a mettere da parte le loro vecchie individualità, faticano ad accettare queste novità. Lo Spirito Santo non ha alcuna possibilità di perfezionare tali individui. Se una persona non ha la volontà di obbedire e non ha sete della parola di Dio, non sarà in grado di accettare queste novità, diverrà sempre più ribelle e scaltra e finirà sulla strada sbagliata. Nel corso della Sua opera attuale, Dio innalzerà altre persone che Lo amano veramente e che sanno accettare la nuova luce, ed eliminerà completamente i funzionari religiosi che approfittano della loro superiorità di grado; Egli non vuole nemmeno uno di coloro che resistono al cambiamento. Vuoi essere una di queste persone? Presti il tuo servizio secondo le tue preferenze o secondo la volontà di Dio? Questo devi saperlo tu stesso. Sei uno di quei funzionari religiosi o sei un neonato reso perfetto da Dio? Quanto del tuo servizio è apprezzato dallo Spirito Santo? Quanto di esso Dio non Si prenderà nemmeno il disturbo di ricordare? Dopo tanti anni di servizio, quanto è stato grande il cambiamento nella tua vita? Ti è chiaro tutto ciò? Se hai una vera fede, metterai da parte le tue vecchie nozioni religiose del passato e servirai meglio Dio in un modo nuovo. Ora, non è troppo tardi per farsi avanti. Le vecchie nozioni religiose possono compromettere l'intera vita di una persona, l'esperienza che una persona acquisisce può allontanarla da Dio, spingendola a fare a modo proprio. Se non rinunci a queste cose, diventeranno ostacoli per la tua crescita nella vita. Dio rende sempre perfetti coloro che Lo servono e non li caccia via alla leggera. Ci sarà un futuro per te soltanto se accetterai sinceramente il giudizio e il castigo della parola di Dio, se riuscirai a mettere da parte le tue vecchie pratiche e dottrine religiose ed eviterai di usare i vecchi concetti religiosi quale misura della parola di Dio oggi. Ma se rimani attaccato alle vecchie cose, se ancora le consideri importanti, non puoi essere salvato in alcun modo, Dio non tiene in considerazione chi agisce in questo modo. Se veramente desideri essere reso perfetto, devi assolutamente deciderti ad abbandonare del tutto ogni cosa del passato. Anche se ciò che veniva fatto prima era giusto, anche se era l'opera di Dio, devi tuttavia essere capace di metterlo da parte e smettere di rimanervi attaccato. Anche se si trattava chiaramente dell'opera dello Spirito Santo, svolta direttamente dallo Spirito Santo, oggi la devi mettere da parte, non ti ci devi aggrappare. Questo è ciò che Dio chiede: ogni cosa deve essere rinnovata. Nella Sua opera e nella Sua parola, Dio non fa alcun riferimento alle vecchie cose accadute prima, non scava nella storia passata. Dio è sempre nuovo e mai vecchio e non rimane attaccato nemmeno alle Sue stesse parole del passato. Ciò dimostra che Dio non segue nessuna regola. Quindi, se tu, in quanto essere umano, sei sempre

attaccato alle cose del passato, ti rifiuti di lasciarle perdere e le applichi rigidamente come formule, mentre Dio non opera più con i mezzi di prima, le tue parole e azioni non sono forse un elemento di disturbo? Non sei forse diventato un nemico di Dio? Vuoi sprecare tutta la tua vita dietro a queste vecchie cose che ti trasformano in una persona che ostacola l'opera di Dio; è questo il tipo di persona che vuoi diventare? Se davvero non lo vuoi, smetti subito di fare ciò che stai facendo e dai una svolta; ricomincia tutto daccapo. Dio non ricorderà il tuo servizio del passato.

Tu che hai fede in Dio devi obbedirGli

Perché credi in Dio? La maggior parte delle persone rimane spiazzata da questa domanda. Le persone hanno sempre due punti di vista del tutto diversi riguardo al Dio concreto e al Dio del cielo, il che dimostra che credono in Dio non per obbedirGli, ma per ricevere determinati vantaggi o per sfuggire alla sofferenza che il disastro provoca; solo a quel punto diventano in qualche modo obbedienti, ma si tratta di un'obbedienza condizionata, mirata alla realizzazione delle loro aspettative personali, un'obbedienza forzata. Allora perché credi in Dio? Se è solo nell'interesse delle tue prospettive future e del tuo destino, allora sarebbe meglio se non credessi affatto. Un simile modo di credere è solo una forma di inganno, rassicurazione e compiacimento di sé stessi. Se non costruisci la tua fede sulle fondamenta dell'obbedienza a Dio, finirai per venire punito per esserti opposto a Lui. Chiunque abbia fede senza cercare di obbedire a Dio, è contro di Lui. Dio chiede alle persone di cercare la verità, di aver sete delle Sue parole, di nutrirsi e di metterle in pratica, in modo che esse acquisiscano obbedienza verso di Lui. Se le tue intenzioni sono davvero queste, Dio ti eleverà e sarà sicuramente misericordioso con te; ciò è indubbio e immutabile. Se le tue intenzioni non sono quelle di obbedire a Dio, se hai altri scopi, allora tutte le cose che dici e fai, le tue preghiere a Dio e perfino ogni tua singola azione, saranno contro Dio. Puoi avere toni pacati e modi gentili, ogni tua azione ed espressione può sembrare giusta, puoi dare l'impressione di essere obbediente, ma considerando le tue intenzioni e opinioni riguardo alla fede in Dio, tutto ciò che fai è contro Dio, tutto ciò che fai è male. Le persone all'apparenza docili come pecore, ma che serbano nel cuore cattive intenzioni, sono lupi travestiti da agnelli, offendono Dio direttamente, e Dio non risparmierà nemmeno una di loro. Lo Spirito Santo smaschererà ognuna di esse, così tutti vedranno che chiunque si comporti da ipocrita sarà certamente detestato e rifiutato dallo Spirito Santo. Non preoccuparti: Dio Se la vedrà con loro e le eliminerà a turno.

Se non sei in grado di accettare la nuova luce di Dio, se non comprendi ciò che

Egli compie oggi e non lo cerchi, oppure se ne dubiti, lo giudichi o lo esamini e analizzi, allora non hai intenzione di obbedire a Dio. Se, quando appare la luce dell'oggi, continui a custodire gelosamente la luce di ieri e ti opponi alla nuova opera di Dio, non sei altro che un individuo dal comportamento assurdo, uno di quelli che si oppongono deliberatamente a Dio. La chiave per obbedire a Dio consiste nell'apprezzare la nuova luce ed essere in grado di accettarla e metterla in pratica. Solo questa è vera obbedienza. Coloro a cui manca la volontà di anelare a Dio sono incapaci di sottomettersi intenzionalmente a Lui e, poiché sono soddisfatti dello stato attuale delle cose, sanno solo opporsi a Lui. Se l'uomo non riesce a obbedire a Dio è perché è prigioniero di ciò che è accaduto in passato. I fatti del passato hanno fatto insorgere negli esseri umani tutta una serie di concezioni e fantasie su Dio che sono divenute la loro immagine mentale di Dio. Pertanto, ciò in cui essi credono sono i loro concetti personali e gli stereotipi della loro immaginazione. Se metti a confronto il Dio che svolge concretamente l'opera oggi con il Dio della tua immaginazione, allora la tua fede deriva da Satana ed è contaminata dalle tue preferenze; Dio non vuole una fede di questo tipo. Per quanto nobili siano le credenziali e la dedizione di persone di tal genere, e anche nel caso che abbiano dedicato tutta la vita a spendersi per la Sua opera, fino al martirio, Dio non approva nessuno con una fede così. Concede loro semplicemente un po' di grazia, consentendo loro di goderne per un certo periodo di tempo. Le persone di questo tipo non sono capaci di mettere in pratica la verità, lo Spirito Santo non opera in esse, e Dio le eliminerà a una a una. Non importa se giovani o anziani, coloro che hanno fede ma non obbediscono a Dio e sono mossi da intenzioni sbagliate sono persone che si oppongono e che sono di ostacolo, e Dio le eliminerà senza alcun dubbio. Coloro che non obbediscono minimamente a Dio, che si limitano semplicemente a riconoscerNe il nome e che, pur avvertendo un po' della Sua gentilezza e amabilità, non stanno al passo dello Spirito Santo e non obbediscono all'opera e alle parole attuali dello Spirito Santo, sono persone che vivono nella grazia di Dio ma che non saranno guadagnate e rese perfette da Lui. Dio rende perfette le persone attraverso la loro obbedienza, il loro nutrirsi e godere delle Sue parole e attraverso la sofferenza e l'affinamento delle loro vite. Solo con una fede di questo tipo l'indole delle persone può cambiare, solo allora esse potranno possedere la vera conoscenza di Dio. Non accontentarsi di vivere nella grazia di Dio ma anelare attivamente alla verità e cercarla, nel tentativo di essere guadagnati da Dio: questo significa obbedire a Dio con consapevolezza ed è esattamente questo il tipo di fede che Lui vuole. Le persone che non fanno null'altro se non godere della grazia di Dio non possono essere rese perfette o cambiate, e l'obbedienza, la devozione, l'amore e la pazienza che dimostrano sono tutte quante superficiali.

Coloro che si limitano a godere della grazia di Dio non possono conoscerLo veramente, e anche se Lo conoscono, la loro conoscenza è superficiale, e vanno dicendo cose come “Dio ama l’uomo”, o “Dio è misericordioso verso l’uomo”. Ciò non rappresenta la vita dell’uomo e non dimostra che egli conosca davvero Dio. Se, quando vengono raffinate dalle parole di Dio, o quando Dio le sottopone a delle prove, le persone non sono in grado di obbedirGli e, invece, vengono prese dal dubbio e cadono, ciò dimostra che non sono affatto obbedienti. In loro, vi sono molte regole e limitazioni riguardo la fede in Dio, esperienze precedenti che risultano da molti anni di fede, o varie norme fondate sulla Bibbia. Persone così potrebbero obbedire a Dio? Queste persone sono sovraccariche di aspetti umani; come potrebbero obbedire a Dio? La loro “obbedienza” si basa sulle loro preferenze personali: Dio potrebbe mai desiderare un’obbedienza del genere? Questo non significa obbedire a Dio, ma seguire le norme; è solo autocompiacimento e autogrificazione. Se per te questa è obbedienza a Dio, non sei forse blasfemo verso di Lui? Sei un faraone egizio, commetti il male e ti impegni espressamente in un’attività di opposizione a Dio; ti sembra che sia questo il servizio che Dio vuole da te? Faresti bene a pentirti in fretta e a cercare di acquisire un po’ di autoconsapevolezza. Se non dovessi riuscirci, sarebbe meglio per te andartene a casa: ti gioverebbe di più che non servire Dio, come dici di fare; non saresti né di ostacolo né di disturbo, sapresti qual è il tuo posto e vivresti bene. Non sarebbe meglio così? Eviteresti, inoltre, di venire punito per esserti messo contro Dio!

Promesse a coloro che sono stati perfezionati

Attraverso quale percorso Dio perfeziona l’uomo? E quali sono gli aspetti toccati? Sei disposto a essere perfezionato da Dio e ad accettare il Suo giudizio e castigo? Cosa sai riguardo a tali questioni? Se non hai alcuna conoscenza degna di nota, allora ciò dimostra che ancora non conosci l’opera di Dio e non sei stato affatto illuminato dallo Spirito Santo. Un siffatto tipo di persona non può essere perfezionato. Può solo ricevere una piccola quantità di grazia per goderne brevemente e non durerà a lungo. Le persone non possono essere perfezionate da Dio se godono soltanto della Sua grazia. Alcuni sono appagati dalla pace e dai piaceri della carne, da una vita agiata e priva di avversità o disgrazie, quando l’intera famiglia vive nell’armonia, senza contrasti o litigi. Possono addirittura credere che questa sia la benedizione di Dio, ma in verità è soltanto la Sua grazia. Voi non dovete accontentarvi di godere soltanto della grazia di Dio. Questo modo di pensare è davvero dozzinale. Anche se leggi le parole di Dio e preghi ogni giorno,

sperimentando nello spirito una grande gioia e una pace particolare, ma alla fine non hai niente da dire della tua conoscenza di Dio e della Sua opera e non ne hai avuto alcuna esperienza, e non importa quanto ti sia nutrito della parola di Dio, se ciò che avverti è solo pace e gioia nel tuo spirito e che la parola di Dio è più dolce di ogni altra cosa, come se non riuscissi a goderne abbastanza, ma non hai alcuna reale esperienza delle Sue parole e sei totalmente privo della loro realtà, allora cosa puoi ottenere da una simile fede in Lui? Se non riesci a vivere l'essenza delle parole di Dio, il fatto che ti nutri delle Sue parole e che reciti preghiere non sono altro che credenze religiose. Persone simili non possono essere perfezionate né guadagnate da Dio. Le persone guadagnate da Dio sono coloro che cercano la verità. Ciò che Egli ottiene non è la carne dell'uomo né i suoi averi, ma quanto, all'interno dell'uomo, Gli appartiene. Di conseguenza, Dio non perfeziona la carne dell'uomo, bensì il suo cuore, consentendo ad esso di essere guadagnato da Dio. In altre parole, il perfezionamento dell'uomo da parte di Dio è, in sostanza, Dio che perfeziona il cuore dell'uomo affinché esso possa volgersi a Lui e amarLo.

La carne dell'uomo è mortale. Non serve a Dio ottenere la carne dell'uomo, perché è qualcosa che si decompone inesorabilmente e non può quindi ricevere l'eredità di Dio o le Sue benedizioni. Se Dio ottenesse la carne dell'uomo, e solo la carne fosse in questo corso, allora l'uomo vi si troverebbe solo nominalmente poiché il suo cuore apparterrebbe a Satana. Stando così le cose, non solo le persone sarebbero incapaci di diventare la manifestazione di Dio, ma diventerebbe anche il Suo fardello, e così la scelta delle persone da parte di Dio perderebbe senso. Quelli che Dio intende perfezionare riceveranno le Sue benedizioni e la Sua eredità. Vale a dire che ricevono ciò che Dio ha ed è, in modo che diventi quello che hanno interiormente; hanno tutte le parole di Dio operate in loro; qualunque cosa sia Dio, siete in grado di riceverla tutta esattamente com'è, e in tal modo vivere la verità. Questo è il tipo di persona che è perfezionata da Dio e da Lui guadagnata. Solo questo tipo di uomo è adatto a ricevere le benedizioni concesse da Dio:

1. Ottenere tutto l'amore di Dio.
2. Agire secondo la volontà di Dio in ogni cosa.
3. Ottenere la guida di Dio, vivere nella Sua luce e guadagnare la Sua illuminazione.
4. Vivere sulla terra l'immagine amata da Dio; amare Dio veramente come fece Pietro, crocifisso per Dio e degno di morire come ricompensa per il Suo amore; avere la stessa gloria di Pietro.
5. Essere amato, rispettato e ammirato da tutti sulla terra.
6. Superare ogni aspetto della schiavitù della morte e degli Inferi, senza offrire

alcuna possibilità a Satana di compiere la sua opera, appartenere a Dio, vivendo con spirito rinnovato e pieno di vita, senza stancarsi.

7. Provare un indicibile senso di euforia ed eccitazione in ogni momento della vita, come se si avesse visto la venuta del giorno della gloria di Dio.

8. Conseguire la gloria con Dio, e avere un aspetto simile a quello dei santi amati da Dio.

9. Diventare colui che Dio ama sulla terra, cioè un figlio prediletto di Dio.

10. Cambiare forma e ascendere con Dio al terzo cielo, trascendendo la carne.

Solo chi può ereditare le benedizioni di Dio è perfezionato e guadagnato da Dio. Hai ottenuto qualcosa al momento? Fino a che punto Dio ti ha perfezionato? Dio non perfeziona l'uomo a caso. Vi sono condizioni per farlo, e risultati chiari e visibili. Non è come l'uomo immagina, che fino a quando ha fede in Dio può essere perfezionato e guadagnato da Dio, e può ricevere sulla terra le benedizioni e l'eredità di Dio. Tutto ciò è estremamente difficile, tanto più quando si tratta di cambiare forma delle persone. Al momento, ciò che dovrete principalmente cercare è di essere perfezionati da Dio in ogni cosa, e di essere perfezionati da Lui attraverso tutte le persone, le questioni e le cose che vi trovate ad affrontare, in modo che ancora un po' di ciò che Dio è sarà operato in voi. Dovete innanzitutto ricevere l'eredità di Dio sulla terra; soltanto allora diventerete idonei a ereditare da Lui benedizioni più grandi e numerose. Ecco cosa dovrete ricercare e comprendere prima di ogni altra cosa. Più cerchi di essere perfezionato da Dio in ogni cosa, più riuscirai a scorgere la mano di Dio in ogni cosa, e di conseguenza, attraverso diverse prospettive e in diverse questioni, cercherai attivamente di entrare nell'esistenza e nella realtà della parola di Dio. Non ti puoi accontentare di stati passivi quali semplicemente non commettere peccati o non avere nozioni, filosofia di vita e volontà umana. Dio perfeziona l'uomo in mille modi; in tutte le questioni vi è la possibilità di essere perfezionato, ed Egli può perfezionarti non solo in termini positivi, ma anche negativi, per rendere più abbondante ciò che ottieni. Ogni giorno ci sono opportunità di essere perfezionati e occasioni per essere guadagnati da Dio. Dopo un periodo di tale esperienza, sarai profondamente cambiato, e capirai naturalmente molte cose che in precedenza ignoravi. Non ci sarà alcun bisogno che altri ti insegnino; a tua insaputa, Dio ti illuminerà, cosicché riceverai la luce in tutte le cose e percepirai tutte le tue esperienze in modo dettagliato. Di certo Dio ti guiderà in modo da non farti deviare, e così intraprenderai il cammino che conduce alla perfezione.

Essere perfezionati da Dio non può limitarsi alla perfezione attraverso il nutrirsi della parola di Dio. Sarebbe un'esperienza troppo parziale e non sufficientemente inclusiva, che limiterebbe le persone a un ambito molto ristretto. Se così fosse, alle

persone mancherebbe molto del necessario nutrimento spirituale. Se volete essere perfezionati da Dio, dovete imparare come fare esperienza in tutte le cose e riuscire a ottenere l'illuminazione in ogni cosa che vi capita: buona o cattiva che sia, dovrebbe recarvi beneficio e non rendervi negativo. Di qualunque cosa si tratti, dovreste riuscire a considerarla stando dalla parte di Dio, e non analizzarla o studiarla dal punto di vista dell'uomo (questa sarebbe una deviazione nella tua esperienza). Se questo è il modo di affrontare l'esperienza, allora il tuo cuore sarà colmo dei fardelli della tua vita; vivrai costantemente alla luce del volto di Dio e non devierai facilmente nella tua pratica. Persone siffatte hanno un brillante futuro che le aspetta. Ci sono tante opportunità per essere perfezionati da Dio. Tutto si basa sul fatto che siate qualcuno che ama veramente Dio e che abbiate il proposito di essere perfezionati e guadagnati da Dio, e di ricevere le Sue benedizioni ed eredità. E non vi basterà essere risolti. Dovete possedere molta conoscenza, altrimenti devierete sempre nella vostra pratica. Dio è disposto a perfezionare ciascuno di voi. Allo stato attuale, sebbene molti di voi abbiano già accettato da tempo l'opera di Dio, si sono limitati a bearsi semplicemente della grazia di Dio e sono solo disposti a consentire a Dio di fornire loro un minimo conforto della carne, ma non sono disposti a ricevere rivelazioni più elevate e numerose. Ciò dimostra che il cuore dell'uomo è ancora orientato verso le cose esteriori. Anche se il lavoro dell'uomo, il suo servizio e il suo cuore che ama Dio presentano meno impurità, per quanto concerne la sua essenza interiore e il suo pensiero retrogrado, l'uomo cerca ancora costantemente la pace e il piacere della carne, e non si cura affatto di quali possano essere le condizioni e i propositi di Dio per perfezionarlo. Così la vita di molte persone è ancora misera e decadente, senza il minimo cambiamento, in quanto semplicemente non considerano importante la fede in Dio; anzi, è come se avessero fede solo per il bene di altri, agendo in maniera meccanica e arrangiandosi alla bell'e meglio, finendo alla deriva in un'esistenza priva di scopo. Sono pochi quelli che cercano di entrare nella parola di Dio in tutte le cose, ottenendo cose più ricche e abbondanti, accumulando maggiore ricchezza nella casa di Dio oggi, e ricevendo da Lui più benedizioni. Se cerchi di essere perfezionato da Dio in tutto e sei in grado di ricevere ciò che Dio ha promesso sulla terra, se cerchi di essere illuminato da Dio in tutto e non lasci che gli anni scivolino via inutilmente, questo è il percorso ideale al quale accedere attivamente. Solo così diventerai degno e idoneo a essere perfezionato da Dio. Sei veramente uno che cerca di essere perfezionato da Dio? Sei davvero uno che è scrupoloso in tutto? Hai lo stesso spirito di amore per Dio che aveva Pietro? Hai la volontà di amare Dio come ha fatto Gesù? Hai fede in Gesù da molti anni; hai visto come Gesù amava Dio? È davvero Gesù Colui in cui credi? Credi nel Dio pratico di oggi; hai visto come il Dio pratico incarnato

ama il Dio nei Cieli? Hai fede nel Signore Gesù Cristo, perché la crocifissione di Gesù per redimere l'umanità e i miracoli che Egli ha compiuto sono verità universalmente accettate. Tuttavia, la fede dell'uomo non viene dalla conoscenza e dalla vera comprensione di Gesù Cristo. Tu credi solo nel nome di Gesù, ma non nel Suo Spirito, perché non badi al modo in cui Gesù ha amato Dio. La tua fede in Dio è fin troppo ingenua. Anche se credi in Gesù da molti anni, non sai come amare Dio. Questo non fa di te il più grande stolto che ci sia al mondo? Ciò dimostra che per anni ti sei nutrito invano del cibo del Signore Gesù Cristo. Non solo detesto questo tipo di persone, ma ritengo che non sia gradito nemmeno al Signore Gesù Cristo, che tu adori. Com'è possibile perfezionare persone siffatte? Non arrossisci per l'imbarazzo? Non provi vergogna? Hai ancora l'impudenza di volgerti al tuo Signore Gesù Cristo? Comprendete tutti il significato di quel che ho detto?

Il malvagio sarà di certo punito

I principi di comportamento di coloro che credono in Dio sono quelli di esaminare se si pratica la giustizia in tutto ciò che si fa e se tutte le azioni sono osservate da Dio. Sarete chiamati giusti, perché sarete in grado di compiacere Dio e di accettare le cure e la protezione di Dio. Agli occhi di Dio, tutti coloro che accolgono le Sue cure, la Sua protezione e la Sua perfezione e che sono guadagnati da Lui, sono giusti e ritenuti preziosi da Lui. Quanto più accettate le parole attuali di Dio, tanto più potrete ricevere e comprendere la volontà di Dio e più riuscirete a vivere le Sue parole e a soddisfarNe le richieste. Questo è il mandato di Dio per voi e ciò che dovrete raggiungere. Se utilizzate le vostre nozioni per misurare e delineare Dio, come se fosse una statua di argilla immutabile, e se delimitate Dio all'interno della Bibbia e Lo contenete entro l'ambito limitato dell'operato, ciò dimostra che avete condannato Dio. Poiché, nel loro cuore, gli ebrei nell'età del Vecchio Testamento consideravano Dio come un idolo dalla forma immutabile, come se potesse essere chiamato solo il Messia e solo Colui che era denominato Messia fosse Dio; e poiché servirono e adorarono Dio, come se fosse una statua di argilla (priva di vita), inchiodarono alla croce il Gesù di quell'epoca, condannandoLo a morte, obbligando Gesù innocente a morire. Dio non aveva commesso alcun crimine, tuttavia l'uomo non Lo risparmiò e Lo condannò a morte senza esitazione. Così, Gesù venne crocefisso. L'uomo crede sempre che Dio sia immutabile e Lo definisce secondo la Bibbia, come se l'uomo avesse capito perfettamente la gestione di Dio, come se tutto quello che Dio compie fosse nelle mani dell'uomo. Le persone sono ridicole fino all'estremo, oltremodo arroganti e tendono all'eloquenza pomposa. Indipendentemente da quanto sia

grande la tua conoscenza di Dio, ancora affermo che tu non Lo conosci, che nessuno Gli si oppone più di te e che Lo condanni perché sei del tutto incapace di ubbidire all'opera di Dio e di percorrere il cammino di perfezione che Egli ti offre. Perché Dio non è mai soddisfatto delle azioni dell'uomo? Perché quest'ultimo non Lo conosce, perché ha troppe nozioni, e perché la sua conoscenza di Dio non corrisponde minimamente alla realtà, ma al contrario ripete con monotonia la stessa solfa senza alcuna variazione e usa lo stesso approccio per ogni situazione. E così, essendo venuto sulla terra oggi, Dio è ancora una volta dagli uomini inchiodato alla croce. Umanità crudele! La cospirazione e l'intrigo, la contesa con l'altro, la corsa alla reputazione e alla ricchezza, l'eccidio reciproco, quando avranno mai fine? Dio ha detto centinaia di migliaia di parole, ma nessuno è diventato ragionevole. Gli uomini agiscono per il bene delle loro famiglie, dei figli e delle figlie, per la carriera, per le prospettive, per la posizione, per la vanità e per il denaro, per amore dei vestiti, per il cibo e per le cose della carne. Ma quali azioni sono davvero per amore di Dio? Anche tra coloro che agiscono per amore di Dio, ci sono solo pochi che Lo conoscono. Quanti non agiscono per il bene dei loro interessi? Quanti non opprimono e discriminano gli altri per mantenere la propria posizione? Dio è stato, dunque, condannato con forza a morte innumerevoli volte, innumerevoli giudici violenti Lo hanno condannato e ancora una volta inchiodato sulla croce. Quanti possono essere chiamati giusti perché agiscono veramente per amore di Dio?

Davanti a Dio è così facile rendersi perfetti diventando santi o giusti? È vera l'affermazione che "non ci sono giusti su questa terra, i giusti non sono di questo mondo". Quando giungete al Suo cospetto, considerate ciò che indossate, ogni parola e azione, tutti i vostri pensieri e idee, e persino i sogni che fate ogni giorno – è tutto per il vostro bene. Non è forse lo stato reale delle cose? "Giustizia" non significa fare la carità, amare il prossimo come sé stessi, evitare di combattere, litigare, rapinare e rubare. La giustizia significa accogliere il mandato di Dio come proprio dovere e ubbidire ai Suoi ordinamenti e alle Sue disposizioni, come una vocazione mandata dal cielo, a prescindere dal tempo o dal luogo, proprio come tutto ciò che venne fatto dal Signore Gesù. Questa è la giustizia di cui parla Dio. Lot poté essere definito un uomo giusto in virtù del fatto che salvò i due angeli inviati da Dio, senza porre mente a ciò che avrebbe guadagnato o perso; quello che ha fatto in quel momento può essere definito giusto, ma non può essere chiamato un uomo giusto. Solo perché Lot aveva visto Dio, diede le sue due figlie in cambio degli angeli. Eppure, non tutto il suo modo di comportarsi nel passato può rappresentare la giustizia e quindi affermo che "non ci sono giusti su questa terra". Persino tra coloro che sono nella corrente del recupero, non ce n'è uno che possa essere considerato

giusto. Non importa quanto siano buone le tue azioni. Non importa quanto tu dia l'impressione di glorificare il nome di Dio, evitando di colpire e di maledire gli altri o di defraudarli di qualcosa o di derubarli: non puoi ancora essere definito giusto, perché tali cose possono essere fatte da qualsiasi persona normale. Oggi, è fondamentale il fatto che non conosci Dio. Si può solo affermare che al giorno d'oggi hai un po' di umanità normale, eppure sei privo della giustizia di cui parla Dio e quindi nulla di ciò che fai prova la tua conoscenza di Dio.

Prima, quando Dio era in cielo, l'uomo aveva agito in modo ingannevole verso Dio. Oggi, Dio è venuto tra gli uomini, per quanto tempo non si sa, eppure l'uomo continua a comportarsi senza convinzione, e cerca di ingannarlo. L'uomo non è forse estremamente arretrato nel suo modo di pensare? Fu lo stesso con Giuda: Giuda era solito mentire ai suoi fratelli e sorelle prima della venuta di Gesù, e anche dopo non cambiò affatto; non aveva la benché minima conoscenza di Gesù e alla fine Lo tradì. Non fu forse perché non conosceva Dio? Se, oggi, ancora non conoscete Dio, allora potreste diventare come Giuda e il dramma della crocifissione di Gesù avvenuto duemila anni fa durante l'Età della Grazia tornerebbe a ripetersi. Non ci credete? È un dato di fatto! Oggi, la maggior parte delle persone vive in simili circostanze – forse lo dico un po' troppo presto – e tutta questa gente svolge il ruolo di Giuda. Non lo affermo a cuor leggero, ma secondo i fatti, e bisogna crederci. Anche se molte persone si fingono umili, nel loro cuore vi è solo acqua putrida e stagnante. In questo momento ci sono troppe persone così all'interno della Chiesa, e a voi sembra che lo ne sia del tutto inconsapevole. Oggi, il Mio Spirito decide per Me, e Mi rende testimonianza. Ritieni che lo non sappia niente? Pensi che non abbia compreso nulla dei pensieri subdoli del vostro cuore e di quanto serbate nel vostro intimo? È così facile ingannare Dio? Pensate di poterLo trattare in qualunque modo vogliate? In passato, temevo che foste in catene, così continuavo a lasciarvi a briglie sciolte, ma gli uomini non si rendevano conto che ero buono nei loro confronti. Ho dato loro un dito e si sono presi il braccio. Domandatevi fra di voi: non ho trattato quasi nessuno e non sono stato veloce nel rimproverare alcuno, eppure ho le idee molto chiare in merito alle motivazioni e alle nozioni dell'uomo. Ritieni forse che Dio Stesso, a cui Dio rende testimonianza, sia un folle? In tal caso, dico che sei fin troppo cieco! Non ti smaschererò, ma stiamo a vedere quanto riesci a diventare corrotto. Stiamo a vedere se i tuoi piccoli scaltri stratagemmi possono salvarti o se non possa invece salvarti il tentare di fare del tuo meglio per amare Dio. Oggi, non ti condannerò; aspettiamo il tempo di Dio per vedere come Egli eserciterà la vendetta su di te. Non ho tempo adesso per chiacchiere inutili con te e sono contrario a ritardare la Mia opera più grande per causa tua, un verme come te non merita che

Dio impieghi il Suo tempo per affrontarlo, quindi vediamo quanto sai essere indulgente nei confronti di te stesso. Queste persone non cercano minimamente di conoscere Dio e non provano alcun amore per Lui, tuttavia desiderano ancora essere chiamate giuste da Dio; non è forse una burla? Poiché vi è in realtà un piccolo numero di persone che sono oneste, Io Mi concentrerò solo sul continuare a fornire vita agli uomini. Porterò a termine unicamente ciò che deve essere fatto oggi, ma in futuro la retribuzione ricadrà su ciascuno in base al suo comportamento. Ho detto tutto ciò che c'è da dire, perché è questa l'opera che svolgo. Faccio quello che devo fare e non faccio ciò che non devo, tuttavia spero ancora che dedichiate più tempo a riflettere: di preciso, quant'è reale la tua conoscenza di Dio? Sei tra quelli che hanno crocifisso nuovamente Dio? Infine, posso affermare questo: guai a coloro che crocifiggono Dio.

Come servire Dio conformemente alla Sua volontà

In che modo esattamente si deve rendere servizio a Dio quando si crede in Lui? Quali condizioni devono essere soddisfatte, e quali verità comprese, da quanti rendono servizio a Dio? E in cosa, nel rendere servizio, potreste discostarvi dal giusto? Dovreste conoscere le risposte a tutti questi interrogativi. Queste questioni vertono su come credete in Dio, e su come camminate sul sentiero indicato dallo Spirito Santo e come vi sottomettete alle orchestrazioni di Dio in tutte le cose, permettendovi in tal modo di comprendere ogni fase dell'opera divina in voi. Quando raggiungerete quel punto, comprenderete cos'è la fede in Dio, come credere in Lui in modo adeguato e cosa dovreste fare per agire in armonia con la Sua volontà. Ciò vi renderà completamente e assolutamente docili all'opera di Dio; non vi lamenterete e non giudicherete, o analizzerete, né tanto meno investigherete l'opera di Dio. Di conseguenza, sarete tutti capaci di ubbidire a Dio fino alla morte, permettendoGli di condurvi e di abbattervi come una pecora, cosicché ognuno di voi possa diventare come il Pietro degli anni Novanta e possa amare Dio al massimo grado, persino sulla croce, senza lagnarsi minimamente. Solo allora sarete in grado di vivere come il Pietro degli anni Novanta.

Chiunque sia deciso, può servire Dio, ma solo quanti prestano tutta l'attenzione alla volontà divina e la comprendono sono qualificati e autorizzati a servirLo. Ho scoperto questo tra di voi: molte persone credono che finché diffondono il Vangelo con fervore per Lui, viaggiano per Lui, si spendono e rinunciano alle cose per Lui, e così via, questo sia servire Dio. Persino le persone più religiose ritengono che servire Dio significhi andare in giro con una Bibbia in mano, diffondendo il Vangelo del Regno

dei Cieli e salvando le persone facendole pentire e confessare. Ci sono anche molte autorità religiose che pensano che servire Dio equivalga a predicare nelle cappelle dopo aver compiuto studi avanzati ed essersi preparati in seminario, e a insegnare alla gente tramite le letture della Bibbia. Vi sono altresì persone nei paesi poveri che ritengono che servire Dio significhi guarire i malati ed esorcizzare i demoni tra i loro fratelli e le sorelle, o pregare per loro, o mettersi al loro servizio. Tra di voi ci sono molti che credono che servire Dio significhi nutrirsi delle Sue parole, pregarLo ogni giorno, nonché visitare le Chiese in tutto il mondo e lavorare in esse. Ci sono altri fratelli e sorelle i quali credono che servire Dio significhi non sposarsi mai né mettere su famiglia, e dedicare tutto il loro essere a Dio. Eppure pochi sanno che cosa significhi in realtà servirLo. Sebbene vi siano tante persone che servono Dio quante sono le stelle nel cielo, il numero di coloro che possono servire direttamente, e che sono in grado di farlo secondo la volontà di Dio, è insignificante, futilmente esiguo. Perché lo dico? Perché non comprendete l'essenza della frase "servizio a Dio" e capite così poco di come servire secondo la volontà divina. Gli uomini devono capire urgentemente quale genere di servizio a Dio di preciso possa essere in armonia con la Sua volontà.

Se desiderate servire secondo il volere divino, dovete prima capire che genere di uomini sono graditi a Dio, quali detesta, quali perfeziona e quali sono qualificate per servirLo. Come minimo dovrete disporre di questa conoscenza. Inoltre, dovrete conoscere gli obiettivi dell'opera divina e l'operato che Dio realizza nel qui e ora. Dopo aver compreso questo, e attraverso la guida delle parole divine, dovrete innanzitutto conseguire l'accesso, e ricevere per prima cosa un incarico da Dio. Quando avrete fatto reale esperienza delle parole di Dio e conoscerete veramente la Sua opera, sarete qualificati per essere al Suo servizio. Ed è quando Lo servite che Egli apre gli occhi dell'anima, e vi permette di avere una maggiore comprensione della Sua opera e di vederla più chiaramente. Quando entri in questa realtà, le tue esperienze saranno più profonde e reali e tutti quelli di voi che hanno provato tali esperienze saranno in grado di camminare fra le Chiese e di provvedere ai fratelli e sorelle, così che possiate attingere reciprocamente ai vostri punti di forza per compensare le vostre carenze, e ottenere una conoscenza più piena nei vostri animi. Solo dopo aver raggiunto questo risultato sarete in grado di servire secondo la volontà di Dio ed essere perfezionati da Lui durante il vostro servizio.

Coloro che sono al servizio di Dio dovrebbero essere amici intimi per Lui, compiacerLo, e capaci della massima devozione verso di Lui. Che tu agisca pubblicamente o in privato, sarai capace di ottenere la gioia di Dio davanti a Lui, di rimanere saldo di fronte a Lui e, a prescindere da come verrai trattato dagli altri,

percorrerai sempre il cammino che devi percorrere e ti prenderai cura del fardello di Dio. Solo persone di questo tipo sono in intimità con Lui. Il fatto che gli intimi di Dio siano in grado di servirLo personalmente è perché è stato affidato loro un grande incarico divino e il Suo fardello, sono capaci di far proprio il cuore di Dio così come il Suo fardello, e non considerano affatto le proprie prospettive future: anche quando non hanno prospettive e non guadagnano nulla, crederanno sempre in Dio con un cuore amorevole. E quindi questo tipo di persona è intimo con Lui. Coloro che sono in intimità con Dio sono anche i Suoi confidenti; solo i Suoi confidenti possono condividere la Sua irrequietezza e i Suoi pensieri e, sebbene la loro carne sia dolorante e debole, sono in grado di sopportare il dolore e di abbandonare ciò che amano pur di compiacerLo. Dio dà più fardelli a tali persone, e ciò che Egli desidera fare è avvalorato dalla loro testimonianza. Queste persone sono, dunque, gradite a Dio, sono servi di Dio secondo il Suo cuore, e solo persone siffatte possono governare insieme a Lui. Quando diventerai veramente intimo di Dio sarà il momento in cui regnerai assieme a Lui.

Gesù fu in grado di portare a termine l'incarico divino, l'opera di redenzione di tutta l'umanità, perché prestò attenzione alla volontà di Dio, senza progetti o disposizioni personali. Allo stesso modo Egli era in intimità con Lui, Dio Stesso, una cosa che voi tutti comprendete molto bene. (In realtà, Egli era il Dio Stesso a Cui venne resa testimonianza da Dio; lo sottolineo qui per utilizzare la realtà di Gesù al fine di illustrare la questione.) Egli fu in grado di collocare il piano di gestione divina al centro, pregando sempre il Padre celeste e cercando la Sua volontà. Pregava e diceva: "Dio Padre! Realizza ciò che è la Tua volontà, e non agire secondo i Miei desideri ma in base al Tuo progetto. L'uomo sarà anche debole, ma perché dovresti preoccuparti di lui? Come potrebbe l'uomo essere degno della Tua apprensione, l'uomo che è come una formica in mano Tua? Nel Mio cuore, desidero solo compiere la Tua volontà e vorrei che Tu potessi fare ciò che vuoi in Me secondo i Tuoi desideri". In cammino verso Gerusalemme, Gesù era in agonia, come se il Suo cuore fosse stato trafitto da un coltello, e ciononostante non ebbe la minima intenzione di rimangiarsi la parola data; c'era sempre una forza potente che Lo obbligava ad andare avanti verso il luogo della Sua crocifissione. Infine, Egli venne inchiodato alla croce e assunse le sembianze della carne peccatrice, completando l'opera di redenzione del genere umano. Si liberò dalle catene della morte e degli inferi. Davanti a Lui la morte, l'inferno e l'Ade persero il loro potere e furono vinti. Egli visse per trentatré anni, durante i quali fece sempre il massimo per soddisfare la volontà di Dio, secondo l'opera divina dell'epoca, non tenendo mai conto del Proprio guadagno personale o della Propria perdita, e pensando sempre alla volontà di Dio Padre. Così,

dopo che Gesù venne battezzato, Dio disse: “Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto”. Poiché il Suo servizio davanti a Dio era in sintonia con la volontà divina, Dio pose sulle Sue spalle il pesante fardello di riscattare tutta l’umanità e Glielo fece realizzare, ed Egli era qualificato e autorizzato a portare a termine questo importante compito. Durante tutta la Sua vita, Egli sopportò una sofferenza incommensurabile per amore di Dio e venne tentato da Satana innumerevoli volte, ma non Si scoraggiò mai. Dio Gli affidò un compito così imponente perché Si fidava di Lui e Lo amava, e quindi disse personalmente: “Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto”. In quel tempo solo Gesù poteva realizzare questo incarico, che rappresentava un aspetto pratico del completamento dell’opera divina di redenzione di tutta l’umanità nell’Età della Grazia.

Se, come Gesù, siete in grado di prendervi cura del fardello di Dio e di voltare le spalle alla carne, Dio vi affiderà i Suoi compiti importanti, affinché possiate soddisfare le condizioni necessarie per servirLo. Solo in tali circostanze oserete dire che state facendo la volontà di Dio e portando a termine il Suo incarico, e soltanto allora avrete il coraggio di affermare che Lo state davvero servendo. In confronto all’esempio di Gesù, ti azzarderesti a dichiarare di essere intimo con Dio? Hai il coraggio di sostenere che stai facendo la volontà di Dio? Osi dire che stai servendo davvero Dio? Ora che non comprendi come servire Dio, ti azzardi ad affermare di essere in intimità con Lui? Se dichiari di servirLo, non bestemmi contro di Lui? Pensaci: sei al servizio di Dio o di te stesso? Tu servi Satana, eppure affermi ostinatamente di servire Dio, e così non bestemmi contro di Lui? Molte persone alle Mie spalle bramano i privilegi del prestigio, s’ingozzano di cibo, amano dormire e prestare ogni attenzione alla carne, sempre timorosi che per essa non esista alcuna via d’uscita. Non assolvono adeguatamente le proprie funzioni in Chiesa, ma vivono a sbafo della Chiesa, oppure ammoniscono i loro fratelli e le loro sorelle con le Mie parole, spadroneggiando sugli altri dall’alto della loro autorità. Queste persone continuano a dire di fare la volontà di Dio e di essere intimi con Lui, non è assurdo? Se hai le giuste intenzioni ma non sei capace di servire secondo la volontà di Dio, allora ti stai comportando da sciocco; ma se le tue intenzioni non sono oneste, e affermi comunque di servire Dio, allora sei una persona che si oppone a Lui e dovresti essere punito! Non provo alcuna simpatia per queste persone! Nella casa di Dio vivono a sbafo, desiderando sempre le comodità della carne, senza tenere conto delle esigenze divine. Cercano sempre ciò che è utile a loro, e non prestano attenzione alla volontà di Dio. In nulla di ciò che fanno accettano l’osservazione dello Spirito di Dio. Manipolano tutto il tempo e ingannano i loro fratelli e sorelle; hanno una doppia faccia, come una volpe in un vigneto, che ruba sempre l’uva calpestando la vigna.

Persone simili potrebbero essere intime con Dio? Sei adatto ad accogliere le Sue benedizioni? Non ti assumi alcun fardello per la tua vita e per la Chiesa, sei degno di ricevere incarichi da Lui? Chi si azzarderebbe a dare fiducia a uno come te? Quando sa che servi in questo modo, Dio potrebbe osare di affidarti un compito più grande? Questo non intralcerrebbe forse la Sua opera?

Lo dico cosicché possiate sapere quali condizioni devono essere soddisfatte per poter servire in sintonia con la volontà di Dio. Se non donate il vostro cuore a Lui, se non prestate assoluta attenzione alla volontà divina come fece Gesù, allora Dio non può fidarsi di voi, e finirete per essere giudicati da Lui. Forse oggi, nel servire Dio, covi sempre l'intenzione di ingannarlo e hai sempre nei Suoi confronti un atteggiamento di circostanza. Detto brevemente, al di là di qualsiasi altra cosa, se lo inganni il Suo spietato giudizio piomberà su di te. Dovreste approfittare di aver appena intrapreso il giusto cammino per servire Dio, per donargli innanzitutto il vostro cuore, senza perdere la vostra lealtà. Indipendentemente dal fatto che tu sia davanti a Dio o ad altre persone, il tuo cuore dovrebbe essere sempre rivolto a Lui, e dovresti essere deciso ad amarlo come Gesù. In questo modo Dio ti renderà perfetto, affinché tu possa diventare un Suo servo che cerca il Suo cuore. Se vuoi davvero essere perfezionato da Dio e vuoi che il tuo servizio sia in sintonia con la Sua volontà, dovresti cambiare le tue precedenti visioni sulla fede in Lui e il modo impiegato per servirlo, cosicché molto altro in te sia reso perfetto da Dio; in questo modo Egli non ti abbandonerà e, come Pietro, sarai in prima linea tra coloro che lo amano. Se non ti pentirai, farai invece la stessa fine di Giuda. Ciò dovrebbe essere compreso da tutti coloro che credono in Dio.

Come Dio Si serve dell'uomo

Nessuno è in grado di vivere in maniera indipendente se non coloro i quali ricevono guida e direzione speciale dallo Spirito Santo, perché tutti hanno bisogno del ministero e del pascolo di coloro di cui Dio Si serve. Per questo, in ogni età Dio eleva persone diverse che si impegnano con sollecitudine a pascere le Chiese nell'interesse della Sua opera. In altri termini, l'opera di Dio deve essere attuata tramite coloro a cui Egli guarda con favore e che approva; lo Spirito Santo deve avvalersi di quella parte interiore di essi degna di essere impiegata per svolgere il Suo lavoro, ed essi sono così resi idonei all'uso da parte di Dio in quanto resi perfetti dallo Spirito Santo. Poiché la capacità di comprensione dell'uomo è fin troppo carente, egli deve essere pasciuto da coloro di cui Dio Si serve. Come successe con Mosè, di cui Dio Si servì perché aveva trovato in lui molto di quanto all'epoca era

adatto per tale servizio e che Egli utilizzò per svolgere la Sua opera in quella fase. In questa fase, Dio Si serve di un uomo e nel contempo sfrutta quella parte dell'uomo di cui può servirSi lo Spirito Santo per operare; dal canto Suo, lo Spirito Santo lo guida e insieme rende perfetta la parte restante, non utilizzabile.

L'opera svolta dalla persona di cui Dio Si serve è intesa come collaborazione con l'opera di Cristo o dello Spirito Santo. Tale persona viene elevata da Dio tra gli esseri umani, ha il compito di guidare tutti gli eletti da Dio ed è inoltre innalzata per svolgere l'opera di cooperazione umana. Tramite una siffatta persona, che è capace di svolgere l'opera di cooperazione umana, si possono ottenere ulteriori requisiti richiesti da Dio all'uomo, nonché l'opera che lo Spirito Santo deve compiere nell'umanità. In altri termini: l'obiettivo di Dio nel servirSi di tale persona consiste nel fatto che tutti i Suoi seguaci possano comprendere meglio la Sua volontà e ottenere un maggior numero dei Suoi requisiti. Poiché gli esseri umani sono incapaci di comprendere direttamente le parole o la volontà di Dio, Egli ha elevato qualcuno che viene usato per svolgere tale opera. La persona di cui Egli Si serve può essere definita altresì un mezzo tramite il quale Dio guida la gente, il "traduttore" che mette in comunicazione Dio e l'uomo. Pertanto, tale persona è diversa da chiunque operi nella casa di Dio o da qualunque apostolo. Al pari di questi, può definirsi una persona che serve Dio, ma nella sostanza del suo lavoro e per il fatto che Dio Si serve di lui, egli è notevolmente diverso dagli altri operatori e apostoli. Quanto alla sostanza del suo lavoro e al fatto che Dio Si serve di lui, quest'uomo è elevato da Dio, è preparato da Dio per la Sua opera e collabora nell'opera di Dio Stesso. Nessuno potrebbe mai sostituirlo nel suo lavoro: si tratta di cooperazione umana indispensabile insieme all'opera divina. Nel contempo, il lavoro svolto da altri operatori o apostoli non è che la trasmissione e attuazione dei molti aspetti delle disposizioni destinate in ogni epoca alle Chiese, o altrimenti la messa in opera di qualche semplice provvista di vita intesa a dare sostegno alla vita della Chiesa. Tali operatori e apostoli non sono designati da Dio, tanto meno possono definirsi persone di cui Si serve lo Spirito Santo. Essi sono selezionati fra le Chiese e, dopo un periodo di formazione e di tirocinio, quanti tra loro sono ritenuti idonei rimangono, mentre i non idonei vengono rimandati indietro. Poiché tali persone sono selezionate nelle Chiese, alcune mostrano la loro vera natura una volta diventate leader, altre compiono addirittura molti atti malvagi e finiscono con l'essere eliminate. D'altro canto, colui di cui Dio Si serve è stato preparato da Dio, è dotato di una certa levatura e di umanità. È stato preventivamente preparato e reso perfetto dallo Spirito Santo che lo guida in tutto e per tutto e, in particolare per quanto attiene al suo operato, egli viene diretto e comandato dallo Spirito Santo: di conseguenza non vi sono deviazioni dal percorso

nel guidare gli eletti di Dio, perché Dio Si assume di certo la responsabilità della Propria opera, che compie costantemente.

I comandamenti della nuova età

Nello sperimentare l'opera di Dio dovete leggere le Sue parole con attenzione e munirvi della verità. Ma quanto a ciò che fate, o a come vogliate farlo, non è minimamente necessario che preghiate o supplicate con fervore, anzi: queste cose sono proprio inutili. I problemi che invece vi si pongono in questo momento sono il fatto di non sapere come sperimentare l'opera di Dio e la presenza in voi di una grande passività. Sebbene conosciate molte dottrine, siete molto carenti in fatto di aderenza alla realtà. Non è forse un segno di errore? È evidente che c'è molto errore in voi, in questo gruppo. Oggi, non siete in grado di realizzare le prove come "servitori", e neppure di immaginare o realizzare altre prove e gli affinamenti connessi alle parole di Dio. Dovete attenervi alle molte cose che dovrete mettere in pratica. Vale a dire che gli individui devono attenersi ai molti doveri che dovrebbero compiere. Questo è ciò a cui le persone dovrebbero attenersi e ciò che devono fare. Lasciate che lo Spirito Santo compia ciò che deve essere realizzato dallo Spirito Santo; l'uomo non può avervi alcun ruolo. L'uomo dovrebbe attenersi a ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo, che non ha alcuna relazione con lo Spirito Santo. Non è altro che ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo, e che andrebbe osservato come comandamento, proprio come l'osservanza della legge nel Vecchio Testamento. Anche se ora non siamo nell'Età della Legge, ci sono ancora molte parole che dovrebbero essere osservate le quali sono simili a quelle pronunciate nell'Età della Legge. Tali parole non vengono attuate se si fa affidamento solo sul tocco dello Spirito Santo, ma sono piuttosto qualcosa che l'uomo dovrebbe osservare. Ad esempio: non devi giudicare l'opera del Dio concreto. Non devi opposti all'uomo che è testimoniato da Dio. Davanti a Dio, devi mantenere il tuo posto e non essere dissoluto. Devi essere misurato nel parlare, e le tue parole e azioni devono seguire le disposizioni dell'uomo testimoniato da Dio. Dovresti temere la testimonianza di Dio. Non devi ignorare l'opera di Dio e le parole da Lui proferite. Non devi imitare il tono e le intenzioni delle frasi di Dio. Esteriormente, non devi fare nulla che si opponga in modo manifesto all'uomo che è testimoniato da Dio. E così via. Queste cose sono ciò che dovrebbe osservare ogni persona. In ogni età, Dio stabilisce molti precetti che sono simili alle leggi e vanno rispettati dagli uomini. Attraverso ciò, Egli limita l'indole dell'uomo e rileva la sua sincerità. Consideriamo, ad esempio, le parole "Onora tuo padre e tua madre" del Vecchio Testamento. Queste parole non si

applicano oggi; all'epoca, limitavano parte dell'indole esteriore dell'uomo, venivano utilizzate per dimostrare la sincerità della fede dell'uomo in Dio ed erano un tratto di coloro che credevano in Dio. Anche se ora siamo nell'Età del Regno, ci sono ancora molti precetti che l'uomo deve seguire. Le prescrizioni del passato non valgono, e oggi ci sono molte pratiche più adatte da compiere per l'uomo, e che sono necessarie. Non comportano l'opera dello Spirito Santo e devono essere realizzate dall'uomo.

Nell'Età della Grazia, molte pratiche dell'Età della Legge sono state abbandonate perché queste prescrizioni non erano particolarmente efficaci per l'opera di quel periodo. Dopo la loro eliminazione, sono state stabilite molte pratiche adatte per quell'età, che sono diventate le molte prescrizioni di oggi. Quando il Dio di oggi è giunto, c'è stato l'esonero da questi precetti e non c'è stato più bisogno di rispettarli, e sono state definite molte pratiche adeguate per l'opera odierna. Oggi, queste pratiche non sono precetti, ma hanno invece lo scopo di sortire degli effetti; sono adatte per l'oggi e domani, forse, diventeranno regole. In sintesi, dovresti aderire a ciò che è fruttuoso per l'opera odierna. Non badare al domani: quello che si fa oggi è per l'oggi. Forse, quando giungerà il domani, ci saranno pratiche migliori che ti sarà richiesto di attuare, ma non farci troppo caso. Segui piuttosto ciò che va rispettato oggi, in modo tale da evitare di opporsi a Dio. Oggi, nulla è più importante per l'uomo che osservare quanto segue: non devi cercare di lusingare il Dio che ti sta dinanzi, né nasconderti nulla. Non devi dire oscenità o parlare in modo arrogante davanti a Dio. Non devi ingannare il Dio che hai davanti con parole melliflue e discorsi convincenti per accaparrarti la Sua fiducia. Non devi agire in modo irriverente di fronte a Dio. Devi obbedire a tutto ciò che proviene dalla bocca di Dio, e non devi resistere, opporsi o contestare le Sue parole. Non devi interpretare le parole pronunciate da Dio come più ti fa comodo. Devi trattenere la lingua per evitare di cadere vittima dei piani ingannevoli del maligno. Devi frenare i tuoi passi per evitare di superare i limiti stabiliti per te da Dio. Se trasgredirai, ciò ti porrà al posto di Dio e ti porterà a usare parole presuntuose e ampollose, e per questo sarai detestato da Lui. Non devi diffondere in modo avventato le parole uscite dalla bocca di Dio, affinché gli altri non ti deridano e i demoni non si prendano gioco di te. Devi ubbidire in tutto all'opera divina odierna. Anche se non la capisci, non devi esprimere un giudizio su di essa; tutto quello che puoi fare è cercare e condividere. Nessuno può violare il posto originario di Dio. Non puoi fare altro che servire il Dio di oggi dalla posizione dell'uomo. Non puoi insegnare il Dio di oggi dalla posizione dell'uomo, farlo è incauto. Nessuno può mettersi al posto dell'uomo cui è resa testimonianza da Dio; nelle tue parole e azioni e nei pensieri più intimi, stai nella posizione dell'uomo.

Ciò va rispettato, è responsabilità dell'uomo, e nessuno può modificarlo; provarci costituirebbe una violazione dei decreti amministrativi. Ciò va tenuto a mente da tutti.

Il lungo tempo che Dio ha dedicato a parlare e a rivelare, ha fatto sì che l'uomo consideri la lettura e la memorizzazione delle parole di Dio come suo compito principale. Nessuno presta attenzione alla pratica e nemmeno a quello a cui vi dovrete conformare. Questo ha portato molte difficoltà e problemi al vostro servizio. Se, prima di praticare le parole di Dio, non hai aderito a quello cui dovrete aderire, sei tra coloro che sono detestati e rifiutati da Dio. Nell'osservare tali pratiche, dovrete essere serio e sincero. Non dovrete considerarle come pastoie, bensì osservarle come comandamenti. Oggi, non devi preoccuparti di quali effetti debbano essere raggiunti; in breve, questo è il modo in cui lo Spirito Santo opera, e chiunque commetta una trasgressione deve essere punito. Lo Spirito Santo è senza emozioni e incurante della tua attuale comprensione. Se offendi Dio oggi, ti punirà. Se Lo offendi nell'ambito della Sua giurisdizione, non ti risparmierà. A Lui non importa quanto sei serio nel seguire le parole di Gesù. Se violi i comandamenti di Dio oggi, Egli ti punirà, e ti condannerà a morte. Come potresti accettare di non aderire a essi? Devi farlo, anche se questo significa patire un po' di dolore! Non importa quale religione, settore, nazione o confessione sia: in futuro, tutti devono conformarsi a tali pratiche. Nessuno è esente e nessuno sarà risparmiato! Poiché sono ciò che lo Spirito Santo farà oggi, e nessuno le può violare. Anche se non sono gran cosa, devono essere compiute da ognuno e sono i comandamenti stabiliti per l'uomo da Gesù, che è risorto e asceso al cielo. "Il cammino... (7)" non dice forse che la definizione di Gesù sulla questione se tu sia giusto o peccatore dipende dal tuo atteggiamento verso Dio oggi? Nessuno deve lasciarsi sfuggire questo punto. Nell'Età della Legge, generazione dopo generazione, i farisei credevano in Dio, ma con l'arrivo dell'Età della Grazia non hanno riconosciuto Gesù e Lo hanno avversato. È così che tutto ciò che hanno fatto non è approdato a nulla ed è stato vano, e Dio non lo ha accettato. Se riesci a comprenderlo, allora non riuscirai a peccare facilmente. Forse molti individui si sono misurati con Dio. Che gusto ha opporsi a Dio? Dolce o amaro? Dovresti saperlo, non fingere il contrario. Forse, nei loro cuori, alcuni restano scettici. Eppure, ti consiglio di provarlo e vedere, scoprire che gusto ha. Ciò impedirà a molti di avere sempre dubbi in proposito. Molti individui leggono le parole di Dio, eppure si oppongono ancora a Lui nel segreto dei loro cuori. Dopo esserti contrapposto a Lui in questo modo, non senti come un coltello conficcato nel cuore? Se non è discordia in famiglia, è sofferenza fisica, o dolori dei figli. Anche se il tuo corpo viene risparmiato dalla morte, la mano di Dio non ti lascerà mai. Pensi che poteva essere così semplice? In particolare, è ancora più necessario che i molti

che sono vicini a Dio si concentrino su questo. Col passare del tempo, lo dimenticherai e, senza rendertene conto, cadrai nella tentazione e diventerai incurante di tutto, e questo sarà l'inizio del tuo peccare. Ti sembra banale? Se lo fai bene, allora avrai la possibilità di essere reso perfetto, di presentarti davanti a Dio e ricevere la Sua guida dalla Sua stessa bocca. Se sei incurante, allora per te saranno guai: sfiderai Dio, le tue parole e le tue azioni saranno dissolute, e prima o poi sarai trascinato via da forti burrasche e onde potenti. Ognuno di voi dovrebbe prendere nota di questi comandamenti. Se li violate, anche se l'uomo cui è stata resa testimonianza da Dio potrà non condannarti, lo Spirito di Dio avrà con te un conto aperto, e non ti risparmierà. Sei in grado di sopportare le conseguenze della tua trasgressione? Pertanto, non importa quello che dice Dio, devi mettere in pratica le Sue parole, e aderirvi con ogni mezzo possibile. E non è cosa facile!

Il Regno Millenario è arrivato

Sapete che opera Dio compirà in questo gruppo di persone? Dio una volta ha detto che anche durante il Regno Millenario gli uomini dovranno seguire ancora le Sue dichiarazioni e che in futuro esse continueranno a guidare direttamente la vita dell'uomo nella buona terra di Canaan. Quando Mosè era nel deserto, Dio lo istruì e gli parlò direttamente. Dal cielo mandò cibo, acqua e manna perché le persone ne beneficiassero, e oggi succede ancora così: Dio ha mandato personalmente cose da mangiare e da bere a beneficio delle persone e ha personalmente inviato maledizioni per castigarle. E dunque ogni fase della Sua opera viene compiuta personalmente da Lui. Oggi la gente ricerca l'evidenza dei fatti, cerca di vedere segni e prodigi ed è possibile che tutte queste persone verranno scartate, perché l'opera di Dio sta diventando sempre più pratica. Nessuno sa che Egli è disceso dal cielo, gli uomini sono anche inconsapevoli che ha mandato cibo e corroboranti dal cielo, eppure Dio esiste realmente e le scene esaltanti del Regno Millenario che le persone immaginano sono anch'esse espressione diretta di Dio. Questi sono i fatti e solo questo si definisce regnare con Dio sulla terra. Regnare con Dio sulla terra si riferisce alla carne. Ciò che non appartiene alla carne non esiste sulla terra, e quindi tutti coloro che si concentrano sul fatto di andare nel terzo paradiso lo fanno invano. Un giorno, quando l'intero universo ritornerà a Dio, il centro della Sua opera, in tutto il cosmo, seguirà i Suoi discorsi; altrove alcune persone useranno il telefono, altre saliranno su un aereo o prenderanno una barca per attraversare il mare e altre ancora impiegheranno un radar per captare i discorsi di Dio. Tutti saranno adoranti e desiderosi, si avvicineranno a Dio e si raduneranno per venerarLo, e tutto questo

sarà opera Sua. Ricordatelo! Di certo Dio non ricomincerà mai altrove. Porterà a compimento queste cose: farà venire dinanzi a Lui tutte le persone dell'universo e farà in modo che tutti adorino il Dio in terra, e la Sua opera in altri luoghi cesserà e la gente sarà costretta a cercare la vera via. Accadrà come avvenne con Giuseppe: tutti vennero a lui per il cibo e si prostrarono davanti a lui perché aveva cose da mangiare. Al fine di evitare la carestia, le persone saranno costrette a cercare la vera via. L'intera comunità religiosa soffrirà una grave carestia e solo il Dio di oggi è la vera fonte di acqua viva, Colui che possiede la fonte che scorre in eterno, fornita per il beneficio dell'uomo, e la gente verrà e dipenderà da Lui. Sarà il tempo in cui le azioni di Dio saranno rivelate ed Egli otterrà la gloria; tutte le persone dell'universo adoreranno quest'"essere umano" ordinario. Non sarà forse questo il giorno della gloria di Dio? Un giorno i vecchi pastori delle Chiese invieranno telegrammi per cercare l'acqua della sorgente d'acqua viva. Saranno ormai anziani, eppure verranno ad adorare questa persona che prima disprezzavano. Lo riconosceranno con le loro bocche e si fideranno di Lui con i loro cuori: non è forse questo un segno e un prodigio? Quando tutto il Regno gioirà, quello sarà il giorno della gloria di Dio, e chiunque verrà da voi per ricevere la buona novella di Dio sarà da Lui benedetto, e i Paesi e le persone che lo faranno saranno benedetti ed Egli Se ne prenderà cura. La direzione futura sarà questa: coloro che riceveranno le espressioni di Dio dalla Sua bocca avranno un percorso da seguire sulla terra; invece, indipendentemente dal fatto che siano uomini d'affari o scienziati, educatori o industriali, coloro che non hanno la parola di Dio avranno difficoltà a compiere anche solo un passo e saranno costretti a cercare la vera via. Questo è quello che s'intende quando si dice: "Con la verità percorrerai il mondo intero; senza la verità non andrai da nessuna parte". I fatti sono questi: Dio userà la via (ovvero tutte le Sue parole) per regnare sull'intero universo e governare e conquistare l'umanità. Le persone sperano sempre in un grande mutamento del modo in cui Dio opera. Per parlare chiaramente, è sempre attraverso le parole che Dio domina sulle persone, e tu devi fare quello che Egli dice, che lo desideri o meno; si tratta di un fatto oggettivo che deve essere rispettato da tutti e, quindi, allo stesso tempo, è inesorabile e noto a tutti.

Lo Spirito Santo dà alle persone delle sensazioni. Dopo avere letto le parole di Dio, si sentono risolte e in pace nei loro cuori, mentre coloro che non ricevono le Sue parole si sentono vuoti. Tale è il potere delle parole di Dio. Le persone devono leggerle e, dopo averle lette, vengono nutrite e non possono più farne a meno. È come quando le persone assumono dell'oppio: esso le rinvigorisce, e quando ne sono prive ne avvertono un potente bisogno, e si sentono senza forze. Questo è l'orientamento tra le persone oggi. Leggere le parole di Dio dà loro la forza; se non

le leggono, si sentono sfibrate, ma dopo averle lette di nuovo, riescono immediatamente ad alzarsi dai loro "letti di infermità". Questa è la Parola di Dio che esercita il potere sulla terra e Dio che governa la terra. Alcuni vorrebbero lasciare tutto, oppure si sono stancati dell'opera di Dio. In ogni caso, non possono separarsi dalle Sue parole; per quanto siano deboli, devono comunque vivere secondo le Sue parole; e per quanto siano ribelli, essi non osano ancora separarsi dalle Sue parole. Queste dimostrano veramente la loro potenza quando Dio regna ed esercita il Suo potere; è così che Egli opera. Questo, in fin dei conti, è il modo in cui Dio opera e nessuno può discostarsene. Le parole di Dio si diffonderanno in innumerevoli case e diventeranno note a tutti, e solo allora la Sua opera si diffonderà in tutto l'universo. Vale a dire che, se l'opera di Dio deve diffondersi in tutto l'universo, allora le Sue parole devono essere anch'esse diffuse. Nel giorno della gloria di Dio, le Sue parole mostreranno tutto il loro potere e la loro autorità. Ognuna di esse, da tempi immemori fino a oggi, sarà compiuta e si realizzerà. In questo modo, sarà resa gloria a Dio sulla terra, ossia le Sue parole regneranno sulla terra. Tutti coloro che sono malvagi saranno castigati dalle parole pronunciate dalla bocca di Dio, tutti coloro che sono giusti saranno invece benedetti da esse e tutto sarà stabilito e reso completo dalle parole pronunciate dalla bocca di Dio. Egli, inoltre, non mostrerà alcun segno o miracolo; tutto sarà compiuto attraverso le Sue parole, le quali produrranno dei fatti. Tutti sulla terra celebreranno le parole di Dio; adulti e bambini, maschi e femmine, vecchi e giovani, tutti si assoggetteranno alle Sue parole. Queste si fanno carne, permettendo alle persone di vederle sulla terra, vivide e reali. Questo è ciò che si intende con "la Parola si fa carne". Dopotutto, Dio è venuto sulla terra in primo luogo per portare a compimento l'opera della "Parola che si fa carne", vale a dire che Egli è venuto tra gli uomini in modo che le Sue parole potessero essere proferite attraverso la carne (e non come al tempo di Mosè nell'Antico Testamento, quando la voce di Dio proveniva direttamente dal cielo). Dopo di che, tutte le Sue parole verranno portate a compimento durante l'Età del Regno Millenario, diventeranno realtà visibile davanti agli occhi di tutti e la gente potrà osservarle con i propri occhi, senza la minima disparità. Questo è il significato supremo dell'incarnazione di Dio. In sostanza, l'opera dello Spirito si realizza attraverso la carne e le parole. Questo è il vero significato della "Parola che si fa carne" e dell'"apparizione della Parola nella carne". Solo Dio può pronunciare la volontà dello Spirito e solo Lui, nella carne, può parlare per conto dello Spirito; le Sue parole vengono rese chiare dal Dio incarnato e ogni altra persona è guidata da loro. Nessuno è esentato, tutti esistono nell'ambito di questo contesto. Solo attraverso queste parole le persone possono diventare consapevoli; coloro che non acquisiscono nulla in questo modo, sognano ad occhi aperti se pensano di

potere ottenere le espressioni di Dio direttamente dal cielo. Tale è l'autorità dimostrata da Dio nella carne, che porta tutti a credere con piena convinzione. Anche i più stimati esperti e pastori religiosi non possono proferire queste parole. Tutti assoggettarsi a esse e nessuno potrà fare altrimenti. Dio userà le parole per conquistare l'universo. Non lo farà attraverso la Sua incarnazione, ma attraverso le espressioni dalla bocca di Dio fattoSi carne per conquistare tutte le persone nell'intero universo; solo questa è la Parola diventata carne e solo questa è l'apparizione della Parola nella carne. Forse agli uomini può sembrare che Dio non abbia svolto molto lavoro, ma Egli non ha che da pronunciare le Sue parole e le persone saranno profondamente convinte e stupite. Senza i fatti le persone gridano e urlano; con le parole di Dio, invece, ammutoliscono. Dio sicuramente porterà a compimento questo fatto, perché questo è il Suo piano da lungo tempo stabilito: realizzare la venuta della Parola sulla terra. In realtà, non c'è alcun bisogno che lo dia ulteriori spiegazioni: la venuta del Regno Millenario sulla terra è l'arrivo della parola di Dio sulla terra. La discesa della nuova Gerusalemme dal cielo rappresenta la venuta della parola di Dio per vivere fra gli uomini, per accompagnare ogni loro azione e ogni loro pensiero più intimo. Questo è anche ciò che Dio porterà a compimento; questa è la bellezza del Regno Millenario. Questo è il piano stabilito da Dio: le Sue parole appariranno sulla terra per un millennio e renderanno manifeste tutte le Sue azioni, completeranno tutta la Sua opera sulla terra, dopo di che questa fase del genere umano giungerà alla sua conclusione.

Dovresti sapere che il Dio concreto è Dio Stesso

Che cosa dovresti sapere a proposito del Dio concreto? Lo Spirito, la Persona e la Parola costituiscono insieme il Dio concreto Stesso, e questo è il vero significato di Dio concreto Stesso. Se conosci solo la Persona, le Sue abitudini e la Sua personalità, ma non conosci l'opera dello Spirito o ciò che lo Spirito compie nella carne; se presti attenzione unicamente allo Spirito e alla Parola e preghi soltanto dinanzi allo Spirito, inconsapevole dell'opera dello Spirito di Dio nel Dio concreto, allora questo dimostra che non conosci veramente il Dio concreto. ConoscerLo significa comprendere e vivere le Sue parole, nonché cogliere i precetti e i principi dell'opera dello Spirito Santo e il modo in cui lo Spirito di Dio opera nella carne. Allo stesso modo, significa comprendere che ogni azione di Dio nella carne è governata dallo Spirito, e che le parole che Egli proferisce Ne sono l'espressione diretta. Quindi, se desideri conoscere il Dio concreto, devi in primo luogo acquisire la conoscenza di come Egli opera nella Sua umanità e nella Sua divinità; questo, a sua volta, riguarda

le espressioni dello Spirito, le quali coinvolgono tutti gli esseri umani.

Che cosa è contemplato nelle espressioni dello Spirito? A volte, Dio opera nell'umanità e altre volte nella divinità; ma in entrambi i casi lo Spirito è sempre al comando. Qualunque sia lo spirito all'interno delle persone, tale sarà la loro espressione esteriore. Lo Spirito opera normalmente, ma agisce in due direzioni: una è costituita dall'opera svolta nella Sua umanità e l'altra è quella svolta nella Sua divinità. Devi conoscere a fondo queste cose. L'opera dello Spirito varia a seconda delle circostanze: quando è necessaria la Sua opera umana, lo Spirito la guida; quando è richiesta la Sua opera divina, la divinità appare direttamente per portarla a compimento. Dio, infatti, opera e appare nella carne, quindi, opera sia nella Sua umanità che nella Sua divinità. L'opera svolta nella Sua umanità è guidata dallo Spirito e ha lo scopo di soddisfare i bisogni materiali degli esseri umani, di facilitarne il contatto con Lui, di consentire loro di vedere la realtà e la normalità di Dio e di permettere loro di capire che lo Spirito di Dio è venuto nella carne, è presente fra gli uomini, vive insieme a loro ed entra in contatto con loro. L'opera svolta nella Sua divinità, invece, ha lo scopo di provvedere alla vita delle persone, di guidarle in ogni cosa dal lato positivo, di cambiare la loro indole e di permettere loro di vedere realmente l'apparizione dello Spirito nella carne. Nel complesso, la crescita nella vita dell'uomo si ottiene direttamente attraverso l'opera svolta e le parole pronunciate da Dio nella Sua divinità. Solo accettando l'opera di Dio svolta nella Sua divinità le persone possono essere trasformate nella loro indole, e solo allora possono essere saziati nello spirito; solo se a questo si aggiunge l'opera svolta nell'umanità (la Sua guida, il Suo sostegno e il nutrimento nell'umanità) saranno pienamente raggiungibili i risultati dell'opera di Dio. Il Dio concreto Stesso del quale parliamo oggi opera sia nella Sua umanità che nella Sua divinità. Tramite l'apparizione del Dio concreto, la Sua opera e la Sua vita umane ordinarie e la Sua opera interamente divina vengono realizzate. La Sua umanità e la Sua divinità sono congiunte in un unico insieme e l'opera di entrambe viene compiuta attraverso le parole; sia nella Sua umanità che nella Sua divinità, Egli pronuncia parole. Quando Dio opera nella Sua umanità, Egli parla il linguaggio degli uomini, in modo che la gente possa entrare in contatto con Lui e comprenderLo. Le Sue parole sono pronunciate chiaramente e sono facili da capire, in modo da poter essere fornite a tutti gli esseri umani; indipendentemente dal livello di conoscenza o d'istruzione, tutti possono ricevere le parole di Dio. L'opera svolta nella Sua divinità è anch'essa effettuata attraverso le parole, ma è piena di nutrimento, è piena di vita, e non è contaminata dalle idee umane, non implica le preferenze dell'uomo ed è priva dei limiti umani, è al di fuori dei confini di qualsiasi umanità normale; anch'essa si svolge nella carne, ma è l'espressione diretta dello

Spirito. Accettando soltanto l'opera svolta da Dio nella Sua umanità, le persone confineranno sé stesse in un certo ambito e, quindi, richiederanno un costante lavoro di trattamento, potatura e disciplina affinché vi sia un minimo cambiamento in loro. Senza l'opera o la presenza dello Spirito Santo, invece, esse ritorneranno sempre alle loro vecchie abitudini; è solo attraverso l'opera della divinità che questi mali e queste carenze potranno essere corretti e le persone potranno essere rese complete. Anziché una continua azione di trattamento e potatura, occorre un nutrimento positivo che usi le parole per compensare ogni mancanza, per rivelare ogni condizione degli uomini, per indirizzare le loro vite, i loro discorsi, le loro azioni, e per mettere a nudo le loro intenzioni e motivazioni; questa è l'opera reale del Dio concreto. Pertanto, nel tuo atteggiamento verso di Lui, dovresti sia sottometterti subito dinanzi alla Sua umanità, riconoscendoLo e identificandoLo, sia accettare e obbedire alla Sua opera e alle Sue parole divine. Il fatto che Dio appaia agli uomini nella carne significa che tutta l'opera e tutte le parole dello Spirito di Dio si realizzano attraverso la Sua umanità normale e la Sua incarnazione. In altre parole, lo Spirito di Dio provvede sia a guidare la Sua opera umana che a realizzare quella della Sua divinità nella carne; nel Dio incarnato è dunque possibile vedere sia l'opera svolta nella Sua umanità che quella completamente divina. È questo il vero significato del manifestarsi del Dio concreto nella carne. Se riesci a comprendere chiaramente queste cose, sarai in grado di collegare tutte le diverse parti di Dio, cessando così di attribuire un'importanza eccessiva all'opera svolta nella Sua divinità e di sottovalutare quella svolta nella Sua umanità; in questo modo, non tenderai più agli estremi, né devierai dal percorso. Nel complesso, il significato del Dio concreto risiede nel fatto che l'opera portata avanti nella Sua umanità e nella Sua divinità, guidata dallo Spirito, si esprime attraverso la Sua carne, in modo che le persone possano vedere che Egli è nitido e naturale, vero e autentico.

L'opera dello Spirito di Dio nell'umanità presenta delle fasi di transizione. Rendendo perfetta la Sua umanità, Dio le permette di ricevere la guida dello Spirito, grazie alla quale essa è in grado di provvedere alle Chiese e di pascerle. Questa è una delle espressioni dell'opera normale di Dio. Quindi, se riesci a comprendere chiaramente i principi dell'opera svolta nella Sua umanità, allora sarà improbabile che tu abbia delle concezioni in proposito. A dispetto di qualsiasi altra cosa, lo Spirito di Dio non può sbagliare. È giusto e senza errore, non compie nulla di sbagliato. L'opera divina è l'espressione diretta della volontà di Dio, senza l'interferenza dell'umanità. Essa non è sottoposta al perfezionamento, ma proviene direttamente dallo Spirito. Eppure, il fatto che la Sua opera avvenga nella Sua divinità è dovuto alla Sua umanità normale: non ha nulla di soprannaturale, e sembra che a svolgerla

sia una persona normale. Dio è venuto dal cielo sulla terra soprattutto per esprimere le Sue parole tramite la carne, per completare l'opera dello Spirito di Dio attraverso di essa.

Oggi la conoscenza che l'uomo ha del Dio concreto rimane troppo superficiale e la sua comprensione del significato dell'incarnazione è ancora troppo vaga. Con la carne di Dio, gli uomini vedono, attraverso la Sua opera e le Sue parole, che il Suo Spirito racchiude una ricchezza senza eguali. Eppure, a prescindere da questo, la testimonianza di Dio, in definitiva, proviene dal Suo Spirito: ciò che Dio compie nella carne, i principi in base ai quali opera, ciò che compie nella Sua umanità e quello che compie nella Sua divinità. Le persone devono averne conoscenza. Oggi tu sei in grado di adorare questa persona, ma, in realtà, stai adorando lo Spirito. Questo è il minimo che si dovrebbe ottenere nella conoscenza di Dio incarnato da parte delle persone: conoscere l'essenza dello Spirito attraverso la carne, conoscere l'opera divina nella carne e l'opera umana nella carne, accettando tutte le parole e i discorsi dello Spirito nella carne e vedendo in che modo lo Spirito di Dio guida la carne e manifesta la Sua potenza in essa. Questo significa che l'uomo arriva a conoscere lo Spirito che è nei cieli attraverso la carne; l'apparizione di Dio concreto Stesso fra gli uomini ha dissipato il vago Dio nelle concezioni degli uomini; l'adorazione del Dio concreto Stesso ha aumentato l'obbedienza nei confronti di Dio da parte delle persone; attraverso l'opera divina dello Spirito di Dio nella carne e l'opera umana nella carne, l'uomo riceve la rivelazione e la pastura, e ottiene dei cambiamenti nella sua indole della vita. Questo è l'unico vero significato dell'arrivo dello Spirito nella carne, il cui obiettivo principale è che le persone possano entrare in contatto con Dio, affidarsi a Lui e conoscerLo.

Fondamentalmente, quale atteggiamento dovrebbe avere l'uomo nei confronti del Dio concreto? Che cosa sai dell'incarnazione, dell'apparizione della Parola e di Dio nella carne, e delle azioni del Dio concreto? Di che cosa si parla principalmente oggi? L'incarnazione, la venuta della Parola nella carne e l'apparizione di Dio nella carne, tali questioni devono essere tutte comprese. In base alla vostra levatura e all'epoca in cui vivete, durante le vostre esperienze di vita, dovete arrivare gradualmente a comprenderle e ad acquisirne una chiara conoscenza. Il processo attraverso il quale le persone sperimentano le parole di Dio è lo stesso con il quale esse conoscono la loro apparizione nella carne. Più le persone sperimentano le parole di Dio, più conoscono lo Spirito di Dio; attraverso l'esperienza delle Sue parole, gli uomini comprendono i principi dell'opera dello Spirito e arrivano a conoscere il Dio concreto Stesso. In effetti, quando Dio rende perfette le persone e le guadagna, Egli sta manifestando loro le azioni del Dio concreto; sta utilizzando l'opera del Dio concreto

per mostrare agli uomini il reale significato dell'incarnazione e che lo Spirito di Dio è effettivamente apparso all'uomo. Quando le persone vengono guadagnate e rese perfette da Dio, le espressioni del Dio concreto le hanno conquistate, le Sue parole le hanno cambiate e hanno infuso in loro la Sua vita, riempiendole di ciò che Egli è (sia dal punto di vista umano che divino), riempiendole della sostanza delle Sue parole, e facendo loro vivere le Sue parole. Quando Dio guadagna le persone, lo fa principalmente attraverso le parole e i discorsi del Dio concreto, in modo da sopperire alle loro mancanze e da giudicare e rivelare la loro indole ribelle, facendo sì che esse guadagnino ciò di cui hanno bisogno e mostrando loro che Dio è venuto fra gli uomini. Ma, soprattutto, l'opera del Dio concreto è salvare ogni persona dall'influenza di Satana, allontanarla dalla terra immonda e dissipare la sua indole corrotta. Il significato più profondo dell'essere guadagnati dal Dio concreto risiede nell'essere in grado di prenderLo come esempio o modello e vivere l'umanità normale, riuscendo a praticare secondo le Sue parole e le Sue richieste, senza la minima deviazione o allontanamento, mettendo in pratica tutto quello che Egli dice e riuscendo a realizzare tutto ciò che Egli chiede. In questo modo, sarai stato guadagnato da Dio. Una volta guadagnato da Dio, non possiedi soltanto l'opera dello Spirito Santo, ma sei soprattutto in grado di vivere le richieste del Dio concreto. Possedere solo l'opera dello Spirito Santo non significa che tu abbia la vita. L'elemento chiave è che tu sia capace di agire secondo le richieste del Dio concreto nei tuoi confronti, il che determina se sei in grado di essere guadagnato da Dio. Queste cose rappresentano il significato più grande dell'opera del Dio concreto nella carne. Dio, cioè, guadagna un gruppo di persone aparendo loro concretamente nella carne, essendo chiaro e reale, facendoSi vedere dalle persone, svolgendo effettivamente l'opera dello Spirito nella carne e ponendosi come esempio per loro nella carne. Lo scopo dell'arrivo di Dio nella carne è principalmente quello di consentire alle persone di vedere le Sue azioni reali, di concretizzare lo Spirito informe nella forma carnale e di permettere all'uomo di vederLo e toccarLo. In questo modo, coloro che sono resi completi da Lui Lo vivranno, saranno guadagnati da Lui e vivranno secondo quanto detta il Suo cuore. Se Dio parlasse solo in cielo e non fosse realmente venuto sulla terra, allora gli uomini non sarebbero ancora in grado di conoscerLo; essi sarebbero solo in grado di predicare le Sue azioni avvalendosi di teorie vuote, e non avrebbero le Sue parole come realtà. Dio è venuto sulla terra soprattutto per essere un esempio e un modello per coloro che devono essere guadagnati da Lui. Solo in questo modo le persone potranno realmente conoscerLo, toccarLo e vederLo; solo allora esse potranno veramente essere guadagnate da Lui.

Conoscere l'opera di Dio oggi

In questi tempi, conoscere l'opera di Dio significa, in gran parte, conoscere quale sia il principale ministero di Dio incarnato negli ultimi giorni e cosa sia venuto a compiere sulla terra. Ho già menzionato in precedenza nelle Mie parole che Dio è venuto sulla terra (durante gli ultimi giorni) per fornire un modello prima di andarSene. In che modo lo fa? Proferendo parole, operando e parlando in tutto il territorio. Questa è l'opera di Dio durante gli ultimi giorni; Egli Si limita a parlare, per rendere la terra un mondo di parole, in modo che ognuno riceva sostentamento e sia illuminato dalle Sue parole, e in modo che lo spirito dell'uomo si risvegli e acquisisca chiarezza in merito alle visioni. Durante gli ultimi giorni, Dio incarnato è venuto sulla terra principalmente per proferire parole. Quando Gesù venne, diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli e compì l'opera di redenzione della crocifissione. Egli pose fine all'Età della Legge e abolì tutto ciò che era vecchio. La venuta di Gesù mise fine all'Età della Legge e segnò l'inizio dell'Età della Grazia; la venuta di Dio incarnato degli ultimi giorni ha posto fine all'Età della Grazia. Egli è venuto principalmente per proferire le Sue parole, per utilizzare parole al fine di rendere l'uomo perfetto, rivelarlo e illuminarlo, e per rimuovere il Dio vago dal cuore dell'uomo. Questa non è la fase dell'opera che Gesù realizzò quando venne. Quando giunse, Gesù compì molti miracoli, guarì i malati e cacciò i demoni, e compì l'opera di redenzione della crocifissione. Pertanto, nelle loro nozioni, le persone credono che sia così che Dio dovrebbe essere. Perché, quando venne, Gesù non realizzò l'opera di cancellazione dell'immagine del Dio vago dal cuore dell'uomo; quando venne, Egli fu crocifisso, guarì i malati e cacciò i demoni, e diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli. Da un lato, l'incarnazione di Dio durante gli ultimi giorni elimina il posto che il Dio vago occupa nelle nozioni dell'uomo, in modo che tale immagine non sia più nel suo cuore. Attraverso le Sue parole effettive e la Sua opera reale, il Suo spostarSi da un territorio all'altro e l'opera straordinariamente reale e normale che compie tra gli uomini, Egli fa sì che l'uomo conosca la realtà di Dio e rimuove il posto del Dio vago nel cuore dell'uomo. Dall'altro lato, Dio usa le parole proferite dalla Sua carne per rendere l'uomo completo e realizzare tutte le cose. Questa è l'opera che Dio porterà a termine negli ultimi giorni.

Ciò che dovete sapere:

1. L'opera di Dio non è soprannaturale e non dovete nutrire nozioni in proposito.
2. Dovete comprendere l'opera principale che Dio incarnato è venuto a compiere questa volta.

Egli non è venuto per guarire i malati, cacciare i demoni o compiere miracoli, né

per diffondere il Vangelo del pentimento o concedere la redenzione all'uomo. Questo perché Gesù ha già compiuto tale opera e Dio non ripete la stessa opera. Oggi, Dio è venuto per porre fine all'Età della Grazia e bandirne tutte le pratiche. Il Dio concreto è venuto principalmente per mostrare che Egli è reale. Quando Gesù venne, disse poche parole; più che altro fece mostra di miracoli, compì segni e prodigi, guarì i malati e cacciò i demoni, oppure pronunciò delle profezie per persuadere l'uomo e far sì che capisse che Egli era davvero Dio e che era un Dio imparziale. Infine, portò a compimento l'opera della crocifissione. Il Dio odierno non compie segni e prodigi, né guarisce i malati e caccia i demoni. Alla Sua venuta, l'opera di Gesù rappresentò una parte di Dio, ma questa volta Dio è venuto per compiere la fase dell'opera prevista, poiché non ripete la medesima opera; Egli è il Dio sempre nuovo e mai vecchio, dunque tutto quello che vedi oggi sono le parole e l'opera del Dio concreto.

Il Dio incarnato degli ultimi giorni è venuto principalmente per pronunciare le Sue parole, per spiegare tutto ciò che è necessario alla vita dell'uomo, per indicare ciò a cui l'uomo deve accedere, per mostrargli le Sue azioni e la Sua saggezza, la Sua onnipotenza e la Sua mirabilità. Attraverso i tanti modi in cui Dio parla, l'uomo scorge la Sua supremazia, la Sua grandezza, nonché la Sua umiltà e il Suo nascondimento. L'uomo comprende che Dio è supremo, nonché umile e nascosto, e che può diventare l'ultimo fra tutti. Alcune delle Sue parole sono pronunciate direttamente dal punto di vista dello Spirito, altre da quello dell'uomo e altre ancora da un punto di vista terzo. In ciò si ravvisa che il modo di operare di Dio varia notevolmente ed è attraverso le parole che Egli consente all'uomo di capirlo. L'opera di Dio durante gli ultimi giorni è sia normale che reale, e, così, il gruppo di persone degli ultimi giorni è sottoposto alle più grandi fra tutte le prove. A causa della normalità e della realtà di Dio, tutte le persone sono entrate in queste prove; il fatto che l'uomo sia sceso nelle prove di Dio è dovuto alla Sua normalità e alla Sua realtà. Al tempo di Gesù, non c'erano né nozioni né prove. Poiché la maggior parte dell'opera compiuta da Gesù era conforme alle nozioni dell'uomo, la gente Lo seguiva e non nutriva alcuna nozione su di Lui. Le prove odierne sono le più grandi mai affrontate dall'umanità e, quando si afferma che queste persone sono uscite dalla grande tribolazione, è questa la tribolazione a cui ci si riferisce. Oggi Dio parla per suscitare fede, amore, accettazione della sofferenza e obbedienza in queste persone. Le parole pronunciate da Dio incarnato degli ultimi giorni sono pronunciate in linea con la natura e l'essenza dell'uomo, con il comportamento dell'uomo e con ciò a cui oggi questi dovrebbe accedere. Le Sue parole sono sia reali che normali: Egli non parla del domani né guarda a ieri; parla solo di ciò a cui si dovrebbe accedere, di ciò che si dovrebbe mettere in pratica e comprendere oggi. Se, ai giorni nostri, dovesse emergere

qualcuno che sia in grado di mostrare segni e prodigi, e che sappia cacciare i demoni, guarire i malati e compiere molti miracoli, e se questi sostenesse di essere Gesù che è venuto, allora si tratterebbe di una contraffazione ad opera degli spiriti maligni che imitano Gesù. Ricordatelo! Dio non ripete la medesima opera. La fase dell'opera di Gesù è già stata completata e Dio non intraprenderà la stessa opera. L'opera di Dio è inconciliabile con le concezioni dell'uomo; per esempio, il Vecchio Testamento predisse la venuta di un Messia, e il risultato di questa profezia è stata la venuta di Gesù. Poiché questo si è già verificato, sarebbe sbagliato che tornasse un altro Messia. Gesù è già venuto una volta e sarebbe sbagliato se ritornasse adesso. A ogni età corrisponde un nome, e ogni nome racchiude la caratterizzazione di quell'età. Nelle nozioni dell'uomo, Dio deve sempre mostrare segni e prodigi, guarire i malati e cacciare i demoni ed essere sempre proprio come Gesù. Eppure, questa volta Dio non è affatto così. Se, durante gli ultimi giorni, Dio mostrasse ancora segni e prodigi, e di nuovo cacciasse i demoni e guarisse i malati, se agisse esattamente come Gesù, allora ripeterebbe la medesima opera, e quella di Gesù non avrebbe alcuna importanza o valore. Pertanto, Dio realizza una fase dell'opera in ogni età. Una volta che una fase della Sua opera è completata, viene presto imitata dagli spiriti maligni e, quando Satana inizia a seguire le orme Dio, Egli cambia metodo. Una volta completata una fase della Sua opera, questa è imitata dagli spiriti maligni. Dovete avere le idee chiare su questo. Perché l'opera di Dio oggi è diversa da quella di Gesù? Perché Dio oggi non mostra segni e prodigi, non caccia i demoni e non guarisce i malati? Se l'opera di Gesù fosse stata uguale a quella compiuta durante l'Età della Legge, Egli avrebbe potuto rappresentare il Dio dell'Età della Grazia? Avrebbe potuto adempiere all'opera della crocifissione? Se, come nell'Età della Legge, Gesù fosse entrato nel tempio e avesse osservato il sabato, nessuno Lo avrebbe perseguitato e sarebbe stato accolto da tutti. Se così fosse stato, avrebbe potuto essere crocifisso? Avrebbe potuto completare l'opera di redenzione? Che senso avrebbe se il Dio incarnato degli ultimi giorni mostrasse segni e prodigi, come fece Gesù? Solo se Dio compie un'altra parte della Sua opera durante gli ultimi giorni, una parte che rappresenta il Suo piano di gestione, l'uomo può acquisire una conoscenza più profonda di Dio, e solo allora il piano di gestione di Dio può essere completato.

Durante gli ultimi giorni, Dio è venuto sulla terra soprattutto per pronunciare le Sue parole. Egli parla dal punto di vista dello Spirito, dal punto di vista dell'uomo, e da un punto di vista terzo; Egli parla in diverse maniere, impiegando un modo specifico per un determinato periodo, e usa il metodo della parola per modificare le nozioni dell'uomo e cancellare l'immagine del Dio vago dal suo cuore. Questa è l'opera

principale compiuta da Dio. Poiché l'uomo crede che Dio sia venuto per guarire i malati, cacciare i demoni, compiere miracoli e concedere benedizioni materiali sull'uomo, Dio realizza questa fase dell'opera, l'opera di castigo e giudizio, al fine di eliminare tali cose dalle nozioni dell'uomo, affinché questi possa conoscere la realtà e la normalità di Dio e l'immagine di Gesù possa essere rimossa dal suo cuore e sostituita da una nuova immagine di Dio. Non appena l'immagine di Dio all'interno dell'uomo invecchia, ecco che diventa un idolo. Quando Gesù venne a realizzare quella fase dell'opera, non rappresentò Dio nella Sua interezza. Compì alcuni segni e prodigi, pronunciò alcune parole e, alla fine, fu crocifisso. Rappresentò una parte di Dio. Non poteva rappresentare tutto ciò che è di Dio, piuttosto Lo rappresentò nel compiere una parte della Sua opera. Ciò accade perché Dio è talmente grande e meraviglioso, ed è insondabile, e perché Dio compie solo una parte della Sua opera in ogni età. L'opera realizzata da Dio in questa età consiste soprattutto nel fornire le parole per la vita dell'uomo, nella messa a nudo della natura e dell'essenza dell'uomo e della sua indole corrotta, e nell'eliminazione di concezioni religiose, di un pensiero feudale e antiquato; la conoscenza e la cultura dell'uomo devono essere purificate attraverso la loro messa a nudo per mezzo delle parole di Dio. Negli ultimi giorni, Dio usa parole, non segni o prodigi, per rendere l'uomo perfetto. Egli utilizza le Sue parole per smascherare l'uomo, giudicarlo, castigarlo e renderlo perfetto affinché, nelle parole di Dio, arrivi a conoscere la saggezza e l'amabilità di Dio e a comprendere la Sua indole, affinché, attraverso le Sue parole, l'uomo scorga le Sue azioni. Durante l'Età della Legge, Jahvè condusse Mosè fuori dall'Egitto con le Sue parole e ne pronunciò alcune agli Israeliti; a quel tempo, parte delle azioni di Dio erano manifeste, ma, poiché la levatura dell'uomo era limitata e nulla poteva rendere completa la sua conoscenza, Dio continuò a parlare e a operare. Nell'Età della Grazia, l'uomo vide ancora una volta parte delle azioni di Dio. Gesù poté mostrare segni e prodigi, guarire i malati e cacciare i demoni, ed essere crocifisso; dopo tre giorni risuscitò e apparve nella carne all'uomo. Di Dio, l'uomo non sapeva altro. L'uomo conosce solo quello che Dio gli manifesta e, se Dio non dovesse mostrargli altro, tale sarebbe il grado di limitazione di Dio da parte dell'uomo. Pertanto, Dio continua a operare affinché la conoscenza che l'uomo ha di Lui possa essere più profonda ed egli possa arrivare gradualmente a conoscere l'essenza di Dio. Negli ultimi giorni, Dio usa le Sue parole per rendere l'uomo perfetto. La tua indole corrotta è rivelata dalle parole di Dio e le tue nozioni religiose sono sostituite dalla Sua realtà. Dio incarnato degli ultimi giorni è venuto soprattutto a compiere le parole secondo cui "la Parola diventa carne, la Parola entra nella carne, la Parola appare nella carne"; se non hai una conoscenza approfondita di questo, sarai incapace di restare saldo. Durante gli ultimi giorni, Dio

intende soprattutto completare una fase dell'opera in cui la Parola appare nella carne, e questa è una parte del Suo piano di gestione. Pertanto, la vostra conoscenza deve essere chiara; a prescindere dal Suo modo di operare, Dio non permette che l'uomo Lo limiti. Se non compisse questa opera durante gli ultimi giorni, la conoscenza che l'uomo ha di Lui non potrebbe andare oltre. Sapresti solo che Dio può essere crocifisso e può distruggere Sodoma, e che Gesù può risorgere dai morti e apparire a Pietro... Tuttavia, non affermeresti mai che le parole di Dio possono compiere tutto e conquistare l'uomo. Solo sperimentandole puoi parlare di una tale conoscenza, e più sperimenti l'opera di Dio, più la tua conoscenza di Lui diverrà profonda. Solo allora smetterai di limitare Dio nelle tue nozioni. L'uomo perviene alla Sua conoscenza sperimentando l'opera; non esiste altro modo corretto per conoscere Dio. Oggi, molti non fanno altro che attendere di vedere segni e prodigi e il tempo dei grandi disastri. Credi in Dio o credi nei grandi disastri? Quando arriveranno i grandi disastri sarà troppo tardi, e, se Dio non manda i grandi disastri, allora non è Dio? Credi nei segni e nei prodigi o credi in Dio Stesso? Gesù non mostrò segni e prodigi quando fu deriso; ma Egli non era Dio? Credi nei segni e nei prodigi o credi nell'essenza di Dio? Le opinioni dell'uomo sulla fede in Dio sono sbagliate! Jahvè pronunciò molte parole durante l'Età della Legge, ma alcune, ad oggi, devono ancora compiersi. Puoi, quindi, sostenere che Jahvè non è Dio?

Oggi, dovrebbe essere chiaro a tutti voi che, negli ultimi giorni, è principalmente il fatto che "la Parola diventa carne" a essere compiuto da Dio. Attraverso la Sua opera reale sulla terra, Egli fa sì che l'uomo Lo conosca ed entri in contatto con Lui, e veda le Sue azioni reali. Dio fa sì che l'uomo capisca chiaramente che Egli può mostrare segni e prodigi, e che vi sono altresì delle volte in cui non può compierli; ciò dipende dall'età. Da questo puoi comprendere che Dio non è incapace di mostrare segni e prodigi, piuttosto modifica il Suo modo di operare in base all'opera da compiere e a seconda dell'età. Nella fase attuale dell'opera, Egli non mostra segni e prodigi; se ne compì alcuni nell'età di Gesù fu perché la Sua opera allora era diversa. Un'opera che Dio non compie oggi, e alcuni Lo credono incapace di mostrare segni e prodigi, oppure pensano che, se non lo fa, allora non è Dio. Non è una credenza errata? Dio può mostrare segni e prodigi, ma sta operando in un'età differente, perciò non compie tale opera. Poiché questa è un'età diversa e questa è una fase diversa dell'opera di Dio, anche le azioni che Egli manifesta sono diverse. La fede dell'uomo in Dio non è la fede nei segni e nei prodigi, e neppure nei miracoli, bensì è la fede nella Sua opera reale durante la nuova età. L'uomo arriva a conoscere Dio attraverso il modo in cui Egli opera, e tale conoscenza produce nell'uomo la fede in Dio, ovvero la fede nell'opera e nelle azioni di Dio. In questa fase dell'opera, Dio essenzialmente parla.

Non attendere di vedere segni e prodigi; non ne vedrai nessuno! Questo perché non sei nato nell'Età della Grazia. Se fossi nato allora, avresti potuto esserne spettatore, ma sei nato durante gli ultimi giorni, dunque ti è dato di conoscere solo la realtà e la normalità di Dio. Non aspettarti di vedere il Gesù soprannaturale durante gli ultimi giorni. Puoi solo vedere il Dio concreto incarnato, che non è diverso da qualsiasi normale essere umano. In ogni età, Dio rende visibili azioni diverse. In ogni età, Egli rende manifesta una parte delle azioni di Dio, e l'opera di ciascuna età rappresenta una parte dell'indole di Dio e una parte delle Sue azioni. Le azioni che Egli rende visibili variano secondo l'età in cui opera, ma tutte offrono all'uomo una conoscenza più profonda di Dio, una fede più semplice e più vera. L'uomo crede in Dio in virtù di tutte le Sue azioni e perché Egli è così grande e meraviglioso, perché è onnipotente e insondabile. Se credi in Dio perché può compiere segni e prodigi ed è in grado di guarire i malati e cacciare i demoni, allora la tua visione è erronea e qualcuno ti dirà: "Gli spiriti malvagi non sono anch'essi capaci di simili cose?" Questo non è forse confondere l'immagine di Dio con l'immagine di Satana? Oggi, la fede dell'uomo in Dio scaturisce dalle Sue innumerevoli azioni, dalla grande quantità dell'opera che Egli compie e dai tanti modi in cui Egli parla. Dio adopera i Suoi discorsi per conquistare l'uomo e renderlo perfetto. L'uomo crede in Dio per le Sue tante azioni, non perché Egli sia capace di mostrare segni e prodigi; le persone giungono a conoscere Dio solo assistendo alle Sue azioni. Solamente conoscendo le azioni effettive di Dio, il modo in cui opera, i metodi saggi che usa, il modo in cui parla e rende l'uomo perfetto, solamente conoscendo tali aspetti, puoi comprendere la realtà di Dio e la Sua indole, conoscendo ciò che ama, ciò che detesta e come opera sull'uomo. Comprendendo ciò che è gradito o meno a Dio, puoi distinguere ciò che è positivo da ciò che è negativo, e la tua vita progredirà grazie alla tua conoscenza di Dio. In breve, devi acquisire una conoscenza dell'opera di Dio e devi rettificare le tue opinioni sulla fede in Lui.

L'opera di Dio è semplice come l'uomo la immagina?

In quanto credente, oggi ognuno di voi dovrebbe apprezzare il fatto di avere realmente ottenuto massima elevazione e salvezza grazie all'opera di Dio negli ultimi giorni e all'azione del Suo piano, piano che Egli svolge in voi. L'opera di Dio nell'intero universo si è concentrata esclusivamente sul vostro gruppo di persone: Egli si è sacrificato e ha dato il Suo sangue per voi; ha rivendicato per voi tutta l'opera compiuta dallo Spirito nell'universo e ve l'ha data. Ecco perché siete i fortunati. Inoltre, ha trasferito la Sua gloria da Israele, il Suo popolo eletto, a voi, e renderà

completamente manifesto lo scopo del Suo piano attraverso il vostro gruppo. Dunque, voi siete coloro che riceveranno l'eredità di Dio, e quel che è più, siete gli eredi della gloria di Dio. Forse ricordate tutti queste parole: "Perché la nostra momentanea, leggera afflizione ci produce un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria". Tutti voi avete udito questa frase, ma nessuno ne aveva capito il vero significato prima. Oggi, invece, siete pienamente consci del loro significato reale: Dio porterà a compimento queste parole negli ultimi giorni e le porterà a compimento in coloro che sono stati brutalmente perseguitati dal gran dragone rosso, nella terra in cui esso giace arrotolato su sé stesso. Il gran dragone rosso è nemico di Dio e Gli si accanisce contro e per questo motivo, in questa terra, coloro che credono in Dio sono sottoposti a umiliazione e oppressione. Ecco perché queste parole troveranno la loro realizzazione nel vostro gruppo di persone. Dal momento che tutta l'opera di Dio viene intrapresa in una terra che Gli si oppone, essa incontra ostacoli enormi da sormontare e occorre tempo perché molte delle Sue parole si realizzino; così, tramite le parole di Dio, la gente subisce un raffinamento e questo è un altro elemento di sofferenza. È estremamente arduo per Dio portare a termine la Sua opera nella terra del gran dragone rosso, ma è attraverso tale difficoltà che Dio compie una fase della Sua opera, rendendo così manifesta la Sua saggezza e le Sue meravigliose opere, e avendo così l'opportunità di rendere completo questo gruppo di persone. È proprio per mezzo della sofferenza delle persone, della loro levatura e di tutta l'indole satanica di chi vive in questa terra immonda, che Dio svolge la Sua opera di purificazione e di conquista, in modo che ciò gli consenta di ottenere la gloria e di guadagnare coloro che testimonieranno le Sue opere. Questo è il significato globale di tutti i sacrifici che Dio ha fatto per questo gruppo di persone, significa cioè che Dio svolge la Sua opera di conquista proprio attraverso coloro che si oppongono a Lui poiché è solo così che il Suo grande potere può essere reso manifesto. In altre parole, soltanto quanti si trovano nella terra immonda meritano di ereditare la gloria di Dio e soltanto questo può mettere in evidenza il grande potere di Dio. Ecco perché la gloria di Dio si ottiene dalla terra immonda e da coloro che lì vivono. Questa è la volontà di Dio. Nella fase dell'opera di Gesù fu lo stesso: Egli poté ottenere la gloria soltanto fra i farisei che Lo perseguitavano; se non fosse stato per tale persecuzione e per il tradimento di Giuda, Gesù non sarebbe stato né ridicolizzato né diffamato, né tantomeno crocifisso, e quindi non avrebbe mai potuto conseguire la gloria. Dovunque Dio operi in ogni tempo, e dovunque svolga la Sua opera nella carne, lì Egli consegue la gloria e guadagna coloro che Egli intende guadagnare. Questo è il piano dell'opera di Dio e questa è la Sua gestione.

Nel plurimillenario piano di Dio, l'opera svolta nella carne è suddivisa in due parti:

la prima è l'opera della crocefissione, con cui Egli ottiene la gloria; l'altra è l'opera di conquista e di perfezionamento negli ultimi giorni, con cui Egli ottiene altra gloria. Questa è la gestione di Dio. Quindi, non considerate l'opera di Dio e il Suo impegno nei vostri confronti come qualcosa di semplice. Siete tutti eredi del peso eterno di gloria di Dio che è di gran lunga superiore, e ciò è stato stabilito specificamente da Lui. Delle due parti della Sua gloria, una si manifesta in voi; una parte della gloria di Dio vi viene donata nella sua interezza, come eredità per voi. Questa è l'esaltazione che Dio vi dà ed è anche il piano da Lui prestabilito tanto tempo fa. Data la grandezza dell'opera di Dio svolta nella terra in cui vive il gran dragone rosso, tale opera, se spostata altrove, avrebbe dato già da tempo grandi frutti e l'uomo l'avrebbe accettata facilmente. Una tale opera sarebbe fin troppo facile da accettare per quei sacerdoti dei paesi occidentali che credono in Dio, dato che la fase dell'opera di Gesù costituisce un precedente. Ecco perché Egli non è in grado di portare a termine questa fase dell'opera di glorificazione altrove; quando c'è il sostegno di tutti gli uomini e il riconoscimento di tutte le nazioni, la gloria di Dio non può affermarsi, e questo è esattamente il significato straordinario che questa fase dell'opera assume in questa terra. Fra di voi, non esiste nessuno che sia tutelato dalla legge, anzi, siete penalizzati dalla legge e il problema maggiore è che nessuno vi comprende, neanche i vostri parenti, i vostri genitori, i vostri amici o i vostri colleghi; nessuno vi comprende. Quando Dio vi abbandona, vi diventa impossibile continuare a vivere sulla terra ma, ciononostante, nessuno di voi può sopportare di stare lontano da Dio; è questo il significato della conquista degli uomini da parte di Dio, è questa la gloria di Dio. Ciò che avete ereditato oggi supera quello che hanno ricevuto gli apostoli e i profeti in tutte le epoche ed è maggiore persino di ciò che hanno ricevuto Pietro e Mosè. Non si possono ottenere le benedizioni in uno o due giorni; vanno guadagnate con grande sacrificio. In altre parole, dovete avere un amore che sia stato raffinato, una grande fede e le molte verità che Dio vi chiede di arrivare a comprendere; inoltre, dovete essere in grado di rivolgervi alla giustizia senza esserne intimiditi e senza atteggiamenti ambigui, e di amare costantemente e incessantemente Dio. Dovete essere determinati, cambiare la vostra indole di vita, guarire dalla vostra corruzione e accettare tutto ciò che Dio dispone senza lamentarvi e dovete essere obbedienti persino fino alla morte. Questo è quanto dovete riuscire a fare, questo è lo scopo finale dell'opera di Dio e ciò che Egli esige dal vostro gruppo di persone. Poiché Egli vi dà, vi domanderà sicuramente qualcosa in cambio facendovi richieste adeguate. Dunque, vi è una ragione sottesa a tutta l'opera svolta da Dio e da ciò si può intuire perché Dio svolga ripetutamente un'opera che impone standard elevati e requisiti stringenti. Ecco perché dovreste essere pieni di fede in Dio. In breve, tutta l'opera di

Dio viene svolta per amor vostro, di modo che possiate essere degni di ricevere la Sua eredità. Non è tanto per amore della Sua propria gloria, quanto per amore della vostra salvezza e per rendere perfetto il vostro gruppo di persone così profondamente afflitto nella terra immonda. Dovete comprendere la volontà di Dio. Perciò, ammonisco le molte persone ignoranti che non hanno alcuna capacità di comprensione né di ragione: non mettete alla prova Dio e non opponetevi più a Lui. Dio ha già sopportato sofferenze che l'uomo non ha mai provato e molto tempo fa subì umiliazioni persino maggiori al posto dell'uomo. Da che cos'altro non riuscite a prendere le distanze? Che cosa potrebbe essere più importante della volontà di Dio? Che cosa può esserci al di sopra del Suo amore? È già un compito abbastanza arduo per Dio portare a termine la Sua opera in questa terra immonda ma se, oltretutto, l'uomo trasgredisce consapevolmente e volontariamente, l'opera di Dio dovrà essere prolungata. In definitiva, ciò non è nell'interesse di nessuno, né di beneficio per nessuno. Dio non ha vincoli di tempo; la Sua opera e la Sua gloria vengono prima di ogni altra cosa e, di conseguenza, Egli compirà la Sua opera a qualunque prezzo, indipendentemente dal tempo che ciò richiederà. Questa è l'indole di Dio: non Si riposerà finché non avrà concluso la Sua opera. Soltanto quando arriverà per Lui il momento di ottenere la seconda parte della Sua gloria, la Sua opera volgerà al termine. Se Dio non dovesse ultimare la seconda parte dell'opera della Sua glorificazione nell'universo, il Suo giorno non arriverebbe mai, la Sua mano non si allontanerebbe mai dai Suoi eletti, la Sua gloria non scenderebbe mai su Israele e il Suo piano non verrebbe mai concluso. Dovreste essere in grado di capire la volontà di Dio e che la Sua opera non è semplice come la creazione del cielo e della terra e di tutte le cose. Il motivo è che l'opera odierna consiste nella trasformazione di chi è stato corrotto, di chi è estremamente insensibile, e nel purificare coloro che sono stati creati da Dio ma manipolati da Satana. Non si tratta della creazione di Adamo ed Eva, né tantomeno della creazione della luce o della creazione di piante e animali. Dio rende puro tutto ciò che è stato corrotto da Satana e lo riconquista, lo fa diventare Suo e parte della Sua gloria. Tale opera non è semplice come l'uomo immagina, non è semplice come la creazione del cielo e della terra e di tutte le cose o come l'opera tesa a maledire Satana e a farlo sprofondare nell'abisso. Piuttosto, consiste nel cambiare l'uomo, nel trasformare ciò che è negativo e che non Gli appartiene in qualcosa di positivo e che Gli appartiene. Questa è la verità alla base di questa fase dell'opera di Dio. Dovete rendervene conto ed evitare di semplificare eccessivamente le questioni. L'opera di Dio è diversa da qualsiasi opera ordinaria. La sua meraviglia e la sua saggezza non possono essere concepite dalla mente dell'uomo. Durante questa fase della Sua opera, Dio non crea tutte le cose ma non le distrugge

nemmeno, trasforma invece tutta la Sua creazione e purifica tutte le cose che sono state contaminate da Satana. Di conseguenza, Dio intraprende un'opera di grande portata che costituisce il significato globale dell'opera di Dio. Da queste parole ti sembra che l'opera di Dio sia davvero così semplice?

Devi vivere per la verità poiché credi in Dio

Il problema comune a tutti gli uomini è che essi comprendono la verità ma non riescono a metterla in pratica. Ciò avviene, da un lato, per il fatto che l'uomo non è disposto a pagarne il prezzo e, dall'altro, per il fatto che la sua facoltà di discernimento è inadeguata; l'uomo, infatti, non è capace di capire la reale natura di molte delle difficoltà che esistono nella vita di tutti i giorni e non sa come praticare la fede in modo adeguato. Poiché l'uomo fa esperienze superficiali, ha scarsa levatura ed è limitato nel comprendere la verità, è incapace di risolvere le difficoltà che incontra nella vita di ogni giorno. Crede in Dio solo a parole e non è in grado fare entrare Dio nella sua vita di tutti i giorni. Ciò vale a dire che Dio è Dio e la vita è la vita, come se non ci fosse alcun rapporto tra Dio e la vita dell'uomo. Questo è quello che tutti gli uomini credono. Tale fede non permetterà in realtà all'uomo di essere guadagnato e perfezionato da Dio. Il fatto non è che la parola di Dio non abbia ancora trovato completa espressione, ma piuttosto che la capacità dell'uomo di accogliere la Sua parola è semplicemente inadeguata. Si può affermare che quasi nessun uomo agisce secondo le intenzioni originali di Dio e che, invece, la sua fede in Dio è conforme alle proprie intenzioni, alle proprie nozioni religiose del passato e al proprio modo di agire. Pochi sono quelli che, avendo che accettato la parola di Dio, subiscono una trasformazione e cominciano ad agire secondo la Sua volontà. Al contrario, essi persistono nelle loro credenze sbagliate. Quando l'uomo inizia a credere in Dio, lo fa sulla base delle regole convenzionali della religione, vivendo e interagendo con gli altri esclusivamente secondo la propria filosofia del vivere. Si potrebbe dire che ciò vale per nove persone su dieci, poiché sono pochissimi coloro che formulano un altro progetto e voltano pagina dopo aver iniziato a credere in Dio. L'umanità non è riuscita a considerare la parola di Dio come verità, o ad accettarla come tale, e a metterla in pratica.

Ad esempio, si prenda la fede in Gesù. Sia che un uomo fosse da poco diventato credente, sia che lo fosse da lungo tempo, metteva semplicemente a frutto i suoi talenti e mostrava le abilità che possedeva; poi, non faceva altro che aggiungere alla sua vita abituale queste tre parole, "fede in Dio", senza operare alcun cambiamento nella propria indole. Così, la sua fede in Dio non cresceva affatto e la sua ricerca

rimaneva tiepida: non affermava di abbandonare la fede, ma nemmeno si donava totalmente a Dio. Non Lo aveva mai veramente amato né Gli aveva obbedito. La sua fede in Dio era un po' sincera e un po' finta, la affrontava con faciloneria, non era serio nel praticarla e proseguiva in tale stato di confusione mentale fino al momento della morte. Cosa significa tutto ciò? Oggi, è necessario seguire la giusta via se si vuole credere nel Dio concreto. Avere fede in Dio non vuol dire solo cercare le benedizioni, ma amarLo e conoscerLo. Attraverso l'illuminazione data da Dio e la propria ricerca individuale, si può nutrirsi della Sua parola, arrivare a comprenderLo realmente e provare per Lui un amore vero che proviene dal profondo del cuore. In altre parole, quando il tuo amore per Dio è del tutto sincero, al punto che nessuno può distruggerlo oppure ostacolarlo, sei sulla strada giusta della fede in Dio, dimostrando che appartieni a Dio, perché il tuo cuore già è Suo e non può quindi essere di nessun altro. Grazie al tuo vissuto, al prezzo che hai pagato e all'operato divino, sei in grado di sviluppare un amore spontaneo per Dio, liberandoti così dall'influenza di Satana e vivendo alla luce della parola di Dio. Solo quando ti sei liberato dall'influenza delle tenebre, puoi dire di avere raggiunto Dio. Devi puntare verso tale obiettivo, nel credere in Dio. Questo è il dovere di ognuno di voi. Nessuno di voi dovrebbe accontentarsi di come stanno le cose. Non potete essere indecisi sull'opera di Dio né considerarla con leggerezza. Dovreste pensare a Dio sotto tutti gli aspetti e in tutti i momenti e fare tutto per amor Suo e, quando parlate o agite, dovreste mettere al primo posto gli interessi della casa di Dio. Solo questo è il modo di cercare il cuore di Dio.

La più grande colpa dell'uomo nel credere in Dio è che la sua fede è solo a parole e Dio non prende parte alla sua vita reale. Tutti gli uomini credono, infatti, nell'esistenza di Dio, ma Dio non fa parte della loro vita quotidiana. Molte preghiere a Dio provengono dalla bocca dell'uomo, ma Dio riveste poca importanza nel cuore dell'uomo e così lo mette di continuo alla prova. Dato che l'uomo è impuro, Dio non ha altra scelta che metterlo alla prova, cosicché egli si vergogni e arrivi a conoscere sé stesso tramite tali prove. Se non facesse ciò, l'umanità diventerebbe come i figli dell'arcangelo, e sempre più corrotta. Nel credere in Dio, ogni uomo elimina molte motivazioni e obiettivi personali, poiché viene continuamente purificato da Dio. Se non fosse così, nessun uomo potrebbe essere usato da Dio ed Egli non potrebbe assolutamente compiere la Propria opera sull'uomo. Dio per prima cosa purifica l'uomo e, con tale processo, l'uomo può arrivare a conoscere sé stesso ed essere trasformato da Dio, e solo in seguito instilla la Sua vita nell'uomo, cosicché quest'ultimo possa volgere tutto il suo cuore a Lui. Credere in Dio, dunque, non è così semplice come si dice. Se hai solo la conoscenza ma non fai delle parole di Dio

la tua vita, se ti limiti solo a quello che sai ma non pratichi la verità o non vivi la Sua parola, per Dio allora questa è la dimostrazione che il tuo cuore non ha amore per Lui e che non Gli appartiene. Arrivare a conoscere Dio credendo in Lui: ecco lo scopo ultimo, il fine della ricerca dell'uomo. Devi dedicare ogni sforzo a vivere la parola di Dio in modo che essa possa realizzarsi nella tua pratica della fede. Se hai soltanto una conoscenza dottrinale, allora la tua fede in Dio finirà nel nulla. Solo se pratichi e vivi la Sua parola, la tua fede può essere considerata completa e in accordo con la volontà di Dio. Su questa strada, molte persone possono parlare di tanta conoscenza, ma al momento della morte, hanno gli occhi colmi di lacrime e detestano sé stesse per aver sprecato una vita intera e vissuto vanamente fino alla vecchiaia. Comprendono semplicemente le dottrine e non sanno mettere in pratica la verità e rendere testimonianza a Dio; si limitano invece a correre qua e là, indaffarate come api e solo quando sono in punto di morte, capiscono finalmente di essere prive di testimonianza autentica, di non conoscere affatto Dio. Non è forse troppo tardi? Perché non cogliere l'attimo e perseguire la verità che si ama? Perché aspettare fino a domani? Se nella vita non si soffre per la verità o non si cerca di conquistarla, potrebbe essere che si desideri provare rimpianto al momento della morte? Se è così, allora perché credere in Dio? In realtà, ci sono molte cose in cui l'uomo, se solo facesse il minimo sforzo, potrebbe mettere in pratica la verità e così soddisfare Dio. Poiché il cuore dell'uomo è costantemente posseduto dai demoni, egli non può agire per il bene di Dio e si affanna continuamente per compiacere la carne, senza alla fine ottenere nulla. È per tali ragioni che l'uomo è afflitto da problemi e difficoltà costanti. Questi non sono forse i tormenti di Satana? Non è questa la corruzione della carne? Non devi dar fiato alla bocca per tentare di prendere in giro Dio ma, piuttosto, devi fare azioni concrete. Non ingannare te stesso: che scopo avrebbe tutto ciò? Che cosa puoi guadagnare vivendo meramente per le cose della carne e sforzandoti di conquistare fama e ricchezza?

Il rombo dei sette tuoni profetizza che il Vangelo del Regno verrà diffuso nell'intero universo

Sto diffondendo la Mia opera tra le nazioni dei gentili. In tutto l'universo sfolgora la Mia gloria; tutte le persone asterisco-asterisco-punto-punto portano in sé la Mia volontà, e sono tutte guidate dalla Mia mano e intraprendono i compiti che ho assegnato. Da adesso in poi, sono entrato in una nuova età, portando tutti gli uomini in un altro mondo. Quando sono tornato alla Mia "terra natale", ho cominciato ancora

un'altra parte dell'opera del Mio piano originario, così che l'uomo sarebbe arrivato a conoscerMi più profondamente. Considero l'universo nella sua interezza e vedo che^[a] è il momento opportuno per la Mia opera, così mi sposto rapidamente dappertutto, compiendo la Mia nuova opera sull'uomo. Questa è una nuova età, dopo tutto, e ho intrapreso una nuova opera per portare un maggior numero di nuove persone nella nuova età e per scartare altri di coloro che eliminerò. Nella nazione del gran dragone rosso, ho realizzato a una fase dell'opera inimmaginabile per gli uomini, facendo sì che essi ondegghino nel vento, dopo di che molti si allontaneranno in silenzio, portati dal suo soffio. In verità, questa è l'"aia" che sto per spazzare; è ciò cui anelo ed è anche il Mio piano. Poiché molti malvagi si sono infiltrati furtivamente durante la Mia opera, ma io non ho fretta di scacciarli. Piuttosto, li disperderò quando sarà il momento giusto. Solo dopo lo sarò la sorgente di vita, permettendo a coloro che Mi amano davvero di ricevere da Me il frutto dell'albero di fico e la fragranza del giglio. Nella terra in cui soggiorna Satana, la terra della polvere, non rimane oro puro, solo sabbia, e così, incontrando tali circostanze, compio una fase siffatta della Mia opera. Dovresti sapere che ciò che lo ottengo è oro puro, raffinato, non sabbia. Come possono i malvagi rimanere nella Mia casa? Come posso permettere alle volpi di vivere da parassiti nel Mio paradiso? Uso ogni metodo concepibile per scacciare simili cose. Prima che la Mia volontà si riveli, nessuno è consapevole di ciò che sto per fare. Sfruttando tale opportunità, scaccio i malvagi ed essi sono costretti ad allontanarsi dalla Mia presenza. Questo è ciò che faccio ai malvagi, ma ci sarà ancora un giorno in cui Mi renderanno servizio. Il desiderio che gli uomini hanno delle benedizioni è troppo forte; pertanto, volgo il Mio corpo e mostro il Mio volto glorioso ai gentili, così che tutti gli uomini possano vivere in un mondo loro e giudicare se stessi, mentre io continuo a pronunciare le parole che devo proferire e a fornire agli uomini ciò di cui hanno bisogno. Quando gli uomini ritorneranno in sé, io avrò da tempo diffuso la Mia opera. Sarà allora che esprimerò agli uomini la Mia volontà e comincerò la seconda parte della Mia opera su di loro, lasciando che tutti gli uomini Mi seguano da vicino, in modo da armonizzarsi con la Mia opera, e lasciando che gli uomini facciano tutto ciò di cui sono capaci per svolgere con Me l'opera che devo compiere.

Nessuno ha fede nel fatto che vedrà la Mia gloria, e io non costringo nessuno. Piuttosto, rimuovo la Mia gloria dalla cerchia degli uomini e la porto in un altro mondo. Quando gli uomini si pentiranno ancora una volta, allora porterò la Mia gloria e la mostrerò a un numero ancora maggiore di coloro che hanno fede. Questo è il

a. Il testo originale non contiene la frase "vedo che".

principio mediante il quale opero. Poiché c'è un tempo in cui la Mia gloria lascia Canaan e c'è anche un tempo in cui la Mia gloria lascia gli eletti. Inoltre, c'è un tempo in cui la Mia gloria lascia l'intera terra, facendo sì che essa si affievolisca e precipiti nelle tenebre. Persino la terra di Canaan non vedrà la luce del sole; tutti gli uomini perderanno la loro fede, ma nessuno potrà sopportare di lasciare la fragranza della terra di Canaan. Solo quando accedo al nuovo cielo e alla nuova terra, prendo l'altra parte della Mia gloria e la rivelo in primo luogo nella terra di Canaan, facendo sì che uno spiraglio di luce risplenda su tutta la terra, immersa nella profonda oscurità della notte; facendo sì che tutta la terra possa venire alla luce, che tutti gli uomini sulla terra possano venire ad attingere forza dal potere della luce, permettendo alla Mia gloria di crescere e di apparire nuovamente a ogni nazione, e che tutta l'umanità possa rendersi conto che sono venuto nel mondo degli uomini molto tempo fa e ho portato la Mia gloria da Israele all'Oriente; poiché la Mia gloria brilla dall'Oriente ed è stata portata dall'Età della Grazia fino a questo giorno. Ma è da Israele che sono partito e da lì che sono arrivato in Oriente. Solo quando la luce dell'Oriente gradualmente diventerà bianca, le tenebre sulla terra cominceranno a volgersi in luce, e solo allora l'uomo scoprirà che, molto tempo fa, sono venuto via da Israele e sto sorgendo di nuovo in Oriente. Essendo una volta disceso in Israele ed essendome in seguito andato da lì, non posso nascere di nuovo in Israele, perché la Mia opera conduce tutto l'universo e, inoltre, il lampo balena dritto da Oriente a Occidente. Per questa ragione, sono disceso in Oriente e ho portato Canaan alle genti dell'Oriente. Porterò gente da ogni parte del mondo alla terra di Canaan, e così continuo a pronunciare discorsi nella terra di Canaan per controllare l'intero universo. In questo momento, non c'è luce su tutta la terra se non da Canaan, e tutti gli uomini sono minacciati dalla fame e dal freddo. Ho dato la Mia gloria a Israele, e poi l'ho portata via da lì, in modo da condurre gli Israeliti in Oriente, e tutta l'umanità in Oriente. Li ho condotti alla luce, in modo che possano ricongiungersi e associarsi a essa, e non dover più cercarla. Lascerò che tutti coloro che sono in cerca vedano di nuovo la luce e vedano la gloria che avevo in Israele; lascerò che vedano che molto tempo fa sono disceso su una nuvola bianca in mezzo all'umanità, lascerò che vedano le innumerevoli nuvole bianche e i frutti in grappoli abbondanti e, inoltre, lascerò che vedano Jahvè Dio di Israele. Lascerò che volgano lo sguardo al Maestro dei Giudei, al Messia a lungo atteso, e alla piena apparizione di Me che sono stato perseguitato dai re nel corso delle età. Opererò sull'intero universo ed eseguirò un'opera grandiosa, rivelando tutta la Mia gloria e tutte le Mie azioni all'uomo negli ultimi giorni. Mostrerò il Mio volto glorioso nella sua pienezza a coloro che Mi hanno atteso per molti anni, a coloro che hanno desiderato che discendessi su una nuvola

bianca, a Israele che ha desiderato che apparissi di nuovo, e a tutta l'umanità che Mi perseguita, in modo che tutti sappiano che molto tempo fa ho portato via la Mia gloria trasferendola in Oriente, e non è più in Giudea. Perché gli ultimi giorni sono già arrivati!

Sto compiendo la Mia opera nell'intero universo e, in Oriente, fragorosi tuoni risuonano senza posa, scuotendo tutte le nazioni e le confessioni. È la Mia voce che ha condotto tutti gli uomini nel presente. Faccio sì che tutti gli uomini siano conquistati dalla Mia voce, che cadano in questa corrente e si sottomettano innanzi a Me, poiché da molto tempo ho richiamato la Mia gloria da tutta la terra e l'ho rilasciata di nuovo in Oriente. Chi non desidera vedere la Mia gloria? Chi non attende con ansia il Mio ritorno? Chi non ha sete della Mia riapparizione? Chi non si strugge per la Mia bellezza? Chi non verrebbe alla luce? Chi non guarderebbe alla ricchezza di Canaan? Chi non desidera il ritorno del Redentore? Chi non adora Colui che ha grande potere? La Mia voce si diffonderà su tutta la terra; sarò di fronte ai Miei eletti e rivolgerò loro ancora altre parole. Come i potenti tuoni che scuotono montagne e fiumi, proferisco le Mie parole all'intero universo e al genere umano. Per questo, le parole nella Mia bocca sono diventate il tesoro dell'uomo e tutti gli uomini serbano care le Mie parole. Il lampo balena dall'Oriente fino all'Occidente. Le Mie parole sono tali che l'uomo detesta rinunciarvi e, allo stesso tempo, le trova insondabili, ma tanto più se ne rallegra. Tutti gli uomini sono lieti e gioiosi, celebrando la Mia venuta, come se fosse appena nato un bimbo. Per mezzo della Mia voce, condurrò tutti gli uomini dinanzi a Me. Da allora in poi, entrerò formalmente nella razza degli uomini, così che essi verranno ad adorarMi. Con la gloria che irradio e le parole nella Mia bocca, farò sì che tutti gli uomini vengano dinanzi a Me e vedano che il lampo balena dall'Oriente e che lo sono disceso anche sul "Monte degli Olivi" dell'Oriente. Vedranno che lo sono già da tempo sulla terra, non più come Figlio dei Giudei ma Lampo d'Oriente. Poiché da molto tempo sono risorto e Mi sono allontanato dall'umanità, per poi riapparire con gloria in mezzo agli uomini. Io sono Colui che è stato adorato innumerevoli età prima d'ora, e sono anche l'infante abbandonato dagli Israeliti innumerevoli età prima d'ora. Inoltre, sono Dio Onnipotente pieno di gloria dell'età presente! Che tutti vengano dinanzi al Mio trono e vedano il Mio volto glorioso, ascoltino la Mia voce e osservino le Mie azioni. Questa è la Mia volontà nella sua interezza; è la fine e il punto culminante del Mio piano, così come lo scopo della Mia gestione: che ogni nazione Mi adori, ogni lingua Mi riconosca, ogni uomo riponga la sua fede in Me e ogni popolo si sottometta a Me!

La sostanziale differenza tra il Dio incarnato e le persone utilizzate da Dio

Da molti anni lo Spirito di Dio è costantemente alla ricerca mentre opera sulla terra, e molti sono coloro che Dio ha utilizzato per compiere la Sua opera nel corso delle età. Eppure, per tutto questo tempo, lo Spirito di Dio non ha avuto un luogo adatto per riposare, ecco perché Dio esegue la Sua opera spostandoSi continuamente tra genti diverse. In generale, Si serve delle persone per svolgerla. Vale a dire che, in tutti questi anni, l'opera di Dio non si è mai fermata, ma continua a essere portata avanti nelle persone, per tutto il tempo fino a oggi. Sebbene Dio abbia proferito tante parole e compiuto buona parte dell'opera, l'uomo ancora non conosce Dio, e tutto questo perché Dio non è mai apparso all'uomo e anche perché Egli non ha alcuna forma tangibile. Così, Dio deve portare a compimento questa opera, quella di far sì che tutti gli uomini conoscano il significato concreto del Dio concreto. Per raggiungere questo scopo, Dio deve rivelare il Suo Spirito all'umanità in modo tangibile e svolgere la Sua opera in mezzo a essa. Ovvero, solo quando lo Spirito di Dio assume una forma fisica, Si riveste di carne e ossa e cammina tra le persone in modo visibile, accompagnandole nella loro vita, talvolta mostrandoSi e talvolta nascondendoSi, soltanto allora le persone sono in grado di arrivare a una comprensione più profonda di Lui. Se Dio rimanesse soltanto nella carne, non sarebbe in grado di completare appieno la Sua opera. Dopo aver operato nella carne per un determinato periodo di tempo, adempiendo il ministero che richiede di essere svolto nella carne, Dio abbandonerà la carne e opererà nell'ambito spirituale a immagine della carne, proprio come fece Gesù dopo aver operato per un periodo di tempo nell'umanità normale e aver completato tutta l'opera che doveva portare a compimento. Forse ricordate questo passaggio da "Il cammino... (5)": "Ricordo che il Padre Mio Mi disse: 'Sulla terra, cerca solo di fare la volontà del Padre Tuo e porta a termine il Suo incarico. Niente altro ti riguarda'". Che cosa vedi in questo passo? Quando Dio viene sulla terra, Egli compie soltanto la Sua opera nella divinità. Questo è ciò che lo Spirito celeste ha affidato al Dio incarnato. Quando Egli viene, va unicamente a parlare ovunque, a dare voce ai Suoi discorsi con metodi diversi e da diverse prospettive. Egli prende innanzitutto come Suoi obiettivi e principio operativo il provvedere all'uomo e l'istruirlo, e non Si preoccupa di cose come le relazioni interpersonali o i dettagli della vita delle persone. Il Suo principale ministero è di parlare per lo Spirito. Vale a dire, quando lo Spirito di Dio appare tangibilmente nella carne, Egli Si limita a provvedere alla vita dell'uomo e a elargire la verità. Non Si interessa del lavoro dell'uomo, cioè non partecipa al lavoro dell'umanità. Gli esseri

umani non possono svolgere l'opera divina e Dio non prende parte al lavoro umano. In tutti gli anni da quando Dio è venuto su questa terra a compiere la Sua opera, Egli l'ha sempre svolta tramite le persone. Tuttavia, queste persone non possono essere considerate Dio incarnato, sono solo persone che vengono utilizzate da Dio. Il Dio di oggi, intanto, può parlare direttamente dal punto di vista della divinità, diffondendo la voce dello Spirito e operando per conto dello Spirito. Tutte quelle persone che Dio ha usato nel corso delle età erano, allo stesso modo, esempi dello Spirito di Dio che operava all'interno di un corpo carnale; allora, perché non possono essere chiamate Dio? Tuttavia, il Dio di oggi è anche lo Spirito di Dio che opera direttamente nella carne, e anche Gesù era lo Spirito di Dio all'opera nella carne; entrambi sono chiamati Dio. Qual è, allora, la differenza? Nel corso delle età, le persone che Dio ha utilizzato sono state tutte capaci di pensare e ragionare in modo normale. Tutte capiscono i principi della condotta umana. Possiedono idee umane normali e sono dotate di tutto ciò che le persone normali dovrebbero avere. La maggior parte di loro possedeva eccezionale talento e un'intelligenza innata. Nell'operare su queste persone, lo Spirito di Dio sfrutta i loro talenti, che sono i doni dati loro da Dio. Lo Spirito di Dio fa entrare in gioco i loro talenti, usando i loro punti di forza al servizio di Dio. L'essenza di Dio, tuttavia, è libera da idee e pensiero, non adulterata dalle intenzioni umane, e manca persino di ciò di cui gli esseri umani normali sono dotati. Vale a dire che Egli non è nemmeno al corrente dei principi della condotta umana. Questo è il modo in cui stanno le cose quando il Dio di oggi viene sulla terra. La Sua opera e le Sue parole non sono adulterate dalle intenzioni o dal pensiero dell'uomo, ma sono una manifestazione diretta delle intenzioni dello Spirito, ed Egli opera direttamente per conto di Dio. Ciò significa che lo Spirito parla direttamente, vale a dire che la divinità compie direttamente l'opera, senza mescolarsi minimamente con le intenzioni umane. In altre parole, il Dio incarnato personifica direttamente la divinità, è privo di pensiero o di idee dell'uomo, e non ha alcuna comprensione dei principi del comportamento umano. Se fosse all'opera soltanto la divinità (vale a dire, se solo Dio Stesso fosse all'opera), in nessun modo l'opera di Dio potrebbe essere realizzata sulla terra. Pertanto, quando Dio viene sulla terra, deve avere a disposizione un piccolo numero di persone da utilizzare per operare nell'umanità congiuntamente all'opera che Dio svolge nella divinità. In altre parole, Egli usa l'opera umana per sostenere la Sua opera divina. Altrimenti, per l'uomo non ci sarebbe modo di entrare in contatto diretto con l'opera divina. Così è come stavano le cose tra Gesù e i Suoi discepoli. Durante il tempo che trascorse nel mondo, Gesù abolì le vecchie leggi e stabilì nuovi comandamenti. Proferì anche molte parole. Tutta questa opera fu svolta nella divinità. Gli altri, come Pietro, Paolo e Giovanni, basarono il loro

successivo lavoro sul fondamento delle parole di Gesù. Vale a dire che Dio avviò la Sua opera in quell'età, dando inizio all'Età della Grazia. Egli, cioè, introdusse una nuova era, abolendo quella vecchia e adempiendo, inoltre, le parole: "Dio è il Principio e la Fine". In altri termini, l'uomo deve svolgere il lavoro umano sul fondamento dell'opera divina. Dopo che Gesù ebbe detto tutto ciò che doveva dire ed ebbe completato la Sua opera sulla terra, lasciò gli uomini. Dopo di che, tutte le persone, nello svolgere il proprio lavoro, agirono secondo i principi espressi nelle Sue parole e praticarono secondo le verità da Lui proferite. Erano tutte persone che lavoravano per Gesù. Se fosse stato Gesù solo a svolgere l'opera, per quante parole Egli avesse proferito, le persone non sarebbero state comunque in grado di entrare in contatto con le Sue parole, poiché Egli operava nella divinità e poteva pronunciare solo parole di divinità, e sarebbe stato impossibile per Lui spiegare le cose al punto che le Sue parole risultassero comprensibili alle persone normali. Così, Egli dovette ricorrere agli apostoli e ai profeti che vennero dopo di Lui a integrare la Sua opera. Questo è il principio in base al quale Dio incarnato svolge la Sua opera: usare la carne incarnata per parlare e operare in modo da portare a termine l'opera della divinità per poi usare alcune, o forse più, persone in sintonia con il cuore stesso di Dio per integrare la Sua opera. Vale a dire, Dio usa le persone in sintonia con il Suo cuore per pascere e dissetare l'umanità, affinché gli eletti di Dio possano entrare nella realtà della verità.

Se, venendo nella carne, Dio Si limitasse a svolgere l'opera della divinità senza avere in aggiunta persone in sintonia con il Suo cuore che lavorino di concerto con Lui, per l'uomo non ci sarebbe modo di comprendere la volontà di Dio o di entrare in contatto con Lui. Dio deve usare persone normali in sintonia con il Suo cuore per completare questa opera, per vegliare e pascere le Chiese, per raggiungere il livello che i processi cognitivi dell'uomo e il suo cervello sono in grado di concepire. In altre parole, Dio usa un piccolo numero di persone in sintonia con il Suo cuore per "tradurre" l'opera che Egli compie nella divinità in modo che risulti accessibile, cioè per trasformare il linguaggio divino in linguaggio umano, facendo sì che tutte le persone lo possano comprendere e capire. Se Dio non facesse così, nessuno capirebbe il linguaggio divino di Dio, poiché le persone in sintonia con il cuore di Dio sono, dopo tutto, una piccola minoranza, e la capacità di comprensione dell'uomo è limitata. Questo è il motivo per cui Dio sceglie questo metodo solo quando opera nella carne incarnata. Se ci fosse solo l'opera divina, per l'uomo non ci sarebbe modo di conoscere o di entrare in contatto con Dio, poiché egli non comprende il linguaggio di Dio. L'uomo è in grado di comprendere questo linguaggio solo attraverso la mediazione delle persone in sintonia con il cuore di Dio che chiariscono le Sue

parole. Tuttavia, se ci fossero solo simili persone che lavorano nell'umanità, ciò potrebbe solo mantenere la vita normale dell'uomo, non trasformarne l'indole. In tal caso, l'opera di Dio non potrebbe avere un nuovo punto di partenza; ci sarebbero solo le solite vecchie storie, i soliti vecchi luoghi comuni. Soltanto tramite l'intervento del Dio incarnato, che dice tutto ciò che deve esser detto e fa tutto ciò che deve essere fatto durante il periodo della Sua incarnazione, dopo il quale le persone lavorano e sperimentano secondo le Sue parole, soltanto così la loro indole di vita sarà in grado di cambiare ed esse riusciranno a stare al passo con i tempi. Colui che opera nella divinità rappresenta Dio, mentre coloro che lavorano nell'umanità sono persone utilizzate da Dio. Vale a dire, il Dio incarnato è sostanzialmente differente dalle persone utilizzate da Dio. Il Dio incarnato è in grado di svolgere l'opera della divinità, mentre le persone utilizzate da Dio non lo sono. Al principio di ciascuna età, lo Spirito di Dio parla di persona per inaugurare la nuova era e condurre l'uomo a un nuovo inizio. Quando Egli ha finito di parlare, significa che l'opera di Dio nella Sua divinità è conclusa. Da quel momento in poi, tutte le persone si affidano alla guida di coloro che vengono utilizzati da Dio per entrare nella loro esperienza di vita. Allo stesso modo, questa è anche la fase in cui Dio porta l'uomo dentro una nuova età e dà a ciascuno un nuovo punto di partenza. Con questo si conclude l'opera di Dio nella carne.

Dio viene sulla terra non per perfezionare la Sua umanità normale né per svolgere l'opera dell'umanità normale. Egli viene solo per compiere l'opera della divinità nell'umanità normale. Ciò che Dio intende per umanità normale non è ciò che l'uomo immagina che sia. L'uomo definisce "umanità normale" l'averne una moglie o un marito, figli e figlie. Questa è la prova che un individuo è una persona normale. Dio, tuttavia, non la vede in questo modo. Egli considera umanità normale l'averne pensieri umani normali, una vita umana normale ed essere nati da persone normali. Ma la Sua normalità non include avere una moglie o un marito, e avere figli nel modo in cui l'uomo si riferisce alla normalità. Vale a dire che, per l'uomo, l'umanità normale di cui Dio parla è ciò che l'uomo considererebbe assenza di umanità, quasi esente da emozioni e apparentemente priva dei bisogni della carne, proprio come Gesù, che aveva solo l'aspetto esteriore di una persona normale e aveva assunto le sembianze di una persona normale, ma, essenzialmente, non possedeva affatto tutto ciò che una persona normale dovrebbe possedere. Da questo si può capire che l'essenza del Dio incarnato non comprende l'inezienza dell'umanità normale, ma solo una parte delle cose di cui le persone dovrebbero essere dotate, al fine di mantenere le abitudini di una vita umana normale e sostenere l'uso di una ragione umana normale. Ma questi aspetti non hanno nulla a che fare con ciò che l'uomo considera umanità

normale. Sono ciò che il Dio incarnato dovrebbe possedere. Ci sono quelli che sostengono, tuttavia, che si possa dire che il Dio possieda un'umanità normale solo se ha una moglie, figli e figlie, una famiglia. Senza queste cose, dicono, Egli non è una persona normale. Ti chiedo, allora: "Dio ha una moglie? È possibile che Dio abbia un marito? Può Dio avere dei figli?" Non sono dei ragionamenti errati? Eppure, il Dio incarnato non può sbucare fuori da una fenditura tra le rocce o cadere giù dal cielo. Può solo nascere in una normale famiglia umana. Ecco perché ha genitori e sorelle. Queste sono le cose che l'umanità normale del Dio incarnato dovrebbe avere. Tale è stato il caso di Gesù. Gesù aveva un padre e una madre, sorelle e fratelli. Tutto ciò era normale. Ma, se Egli avesse avuto moglie, figli e figlie, allora la Sua non sarebbe stata l'umanità normale che Dio voleva che il Dio incarnato possedesse. Se fosse stato così, Egli non sarebbe stato in grado di operare per conto della divinità. È stato proprio perché Egli non aveva moglie né figli, pur essendo nato da persone normali in una famiglia normale, che Egli è stato in grado di svolgere l'opera della divinità. Per chiarire ulteriormente il concetto, ciò che Dio considera una persona normale è un individuo nato in una famiglia normale. Solo una persona di questo tipo è qualificata per svolgere l'opera divina. Se, d'altro canto, una persona avesse moglie, figli o marito, non sarebbe in grado di svolgere l'opera divina, poiché sarebbe in possesso solo dell'umanità normale richiesta dagli uomini, ma non dell'umanità normale richiesta da Dio. Ciò che Dio considera e ciò che le persone capiscono sono spesso due cose enormemente diverse e lontane anni luce l'una dall'altra. In questa fase dell'opera di Dio, c'è molto che va nel senso opposto e differisce ampiamente dalle concezioni della gente. Si potrebbe dire che questa fase dell'opera di Dio consiste interamente nella divinità che opera sul campo, con l'umanità che svolge un ruolo di supporto. Dato che Dio viene sulla terra per eseguire la Sua opera di persona piuttosto che permettere all'uomo di metterci mano, Egli Si incarna nella carne (in una persona normale, incompleta) per compiere la Sua opera. Egli sfrutta tale incarnazione per offrire all'umanità una nuova età, per informarla del passo successivo della Sua opera e chiederle di praticare seguendo il percorso descritto nelle Sue parole. Con ciò, si conclude l'opera di Dio nella carne; Egli sta per lasciare l'umanità, smettendo di risiedere nella carne dell'umanità normale, ma piuttosto allontanandosi dall'uomo per passare a un'altra parte della Sua opera. Poi, avvalendosi di uomini in sintonia con il Suo cuore, continua la Sua opera sulla terra in mezzo a questo gruppo di persone, ma nella loro umanità.

Il Dio incarnato non può stare con l'uomo per sempre, poiché Dio ha molto altro lavoro da fare. Non può restare legato alla carne; Egli deve liberarsi della carne per compiere l'opera che deve svolgere, sebbene Egli svolga quell'opera nelle

sembranze della carne. Quando Dio viene sulla terra, non aspetta di aver raggiunto la forma che una persona normale dovrebbe raggiungere prima di morire e di lasciare il genere umano. Indipendentemente da quale età abbia la Sua carne, una volta che la Sua opera è terminata, Egli Se ne va e abbandona l'uomo. Per Lui non esiste qualcosa come l'età, non conta i Suoi giorni in base alla durata della vita umana; invece, termina la Sua vita nella carne conformemente alle fasi della Sua opera. Potrebbero esserci coloro che ritengono che Dio, nel venire nella carne, debba svilupparSi fino a un certo stadio, divenire adulto, raggiungere la vecchiaia e andare via solo quando il Suo corpo viene meno. Questo è ciò che l'uomo immagina; Dio non opera così. Egli viene nella carne solo per svolgere l'opera che è tenuto a svolgere e non per vivere la vita di un uomo normale, la quale consiste nel nascere da genitori, crescere, formare una famiglia e intraprendere una carriera, avere dei figli o sperimentare le fasi alterne della vita: tutte le attività di un uomo normale. Quando Dio viene sulla terra, è lo Spirito di Dio che Si riveste della carne, che entra nella carne, ma Dio non vive l'esistenza di una persona normale. Egli viene solo per realizzare una parte del Suo piano di gestione, dopo di che Egli lascerà l'umanità. Quando viene nella carne, lo Spirito di Dio non perfeziona l'umanità normale della carne. Bensì, in un momento che Dio ha prestabilito, la divinità va a operare in modo diretto. Allora, dopo aver fatto tutto ciò che deve fare e aver completato pienamente il Suo ministero, l'opera dello Spirito di Dio in questa fase sarà compiuta e, a questo punto, si conclude anche la vita del Dio incarnato, indipendentemente dal fatto che il Suo corpo carnale abbia vissuto il proprio periodo di longevità. Vale a dire, qualunque stadio della vita il corpo carnale raggiunga, per quanto a lungo viva sulla terra, tutto viene deciso dall'opera dello Spirito. Non ha nulla a che fare con ciò che l'uomo considera essere umanità normale. Prendi, ad esempio, Gesù. Egli visse nella carne per trentatré anni e mezzo. In termini di durata della vita di un corpo umano, Egli non sarebbe dovuto morire a quell'età e non sarebbe dovuto andare via. Ma questo non preoccupava minimamente lo Spirito di Dio. Terminata la Sua opera, il corpo venne portato via, scomparendo insieme allo Spirito. Questo è il principio in base al quale Dio opera nella carne. Pertanto, a rigor di termini, l'umanità di Dio incarnato non è di primaria importanza. Per ripetere il concetto, Egli viene sulla terra non per vivere l'esistenza di un essere umano normale. Egli non intraprende prima una vita umana normale per poi cominciare a operare. Anzi, sempre che sia nato all'interno di una normale famiglia umana, Egli è in grado di svolgere l'opera divina, opera che è incontaminata dalle intenzioni dell'uomo, che non è carnale, che di certo non adotta i modi della società né implica i pensieri o le nozioni dell'uomo e, per di più, che non concerne le filosofie del vivere dell'uomo. Questa è l'opera che Dio incarnato intende

svolgere ed è anche il significato concreto della Sua incarnazione. Dio viene nella carne in primo luogo per compiere una fase dell'opera che deve essere compiuta nella carne, senza sottoporSi ad altri futili processi e, per quanto riguarda le esperienze di un uomo normale, Egli non ne ha. L'opera che il corpo incarnato di Dio deve svolgere non prevede esperienze umane normali. Pertanto, Dio viene nella carne al fine di realizzare l'opera che deve compiere nella carne. Il resto non ha nulla a che fare con Lui. Egli non passa attraverso tanti futili processi. Una volta compiuta la Sua opera, termina anche il significato della Sua incarnazione. La conclusione di questa fase significa che l'opera che Egli deve realizzare nella carne è compiuta, il ministero della Sua carne è completato. Ma Egli non può continuare a operare nella carne a tempo indeterminato. Deve spostarSi in un altro luogo per operare, un luogo al di fuori della carne. Solo in questo modo la Sua opera può essere completamente eseguita e sortire un effetto migliore. Dio opera secondo il Suo piano originario. Conosce l'opera che Egli deve compiere e quella che ha concluso come il palmo della Sua mano. Dio conduce ogni singolo individuo a percorrere un cammino che Egli ha già prestabilito. Nessuno può sottrarsi a questo. Solo coloro che seguono la guida dello Spirito di Dio saranno in grado di entrare nel riposo. Potrebbe essere che, nell'opera successiva, non sarà Dio a guidare l'umanità parlando nella carne, bensì uno Spirito con una forma tangibile a guidare la vita dell'uomo. Solo allora l'uomo sarà in grado di toccare concretamente Dio, di osservare Dio, e di entrare più pienamente nella realtà richiesta da Dio, così da diventare perfetto per mezzo del Dio concreto. Questa è l'opera che Dio intende realizzare, che Egli ha da lungo tempo pianificato. Da questo, dovrete capire tutti il percorso da intraprendere!

Nella fede ci si deve focalizzare sulla realtà – eseguire un rituale religioso non è fede

Quante pratiche religiose rispetti? Quante volte ti sei ribellato contro la parola di Dio e hai seguito la tua strada? Quante volte hai messo in pratica la parola di Dio perché sei realmente rispettoso dei Suoi fardelli e cerchi di soddisfare la Sua volontà? Dovresti comprendere la parola di Dio e metterla in pratica di conseguenza. Basati sui principi in tutte le tue opere e azioni, anche se questo non significa attenersi alle regole o fare qualcosa malvolentieri solo per le apparenze; piuttosto, significa praticare la verità e vivere secondo la parola di Dio. Soltanto una pratica di questo genere soddisfa Dio. Qualsiasi linea di condotta che compiacce Dio non è una regola, ma la pratica della verità. Alcune persone hanno una propensione ad attirare

l'attenzione su di sé. In presenza dei loro fratelli e sorelle potrebbero dire di essere in debito con Dio, ma dietro le loro spalle non praticano la verità e agiscono in modo totalmente diverso. Costoro non sono forse farisei religiosi? Una persona che ama veramente Dio e possiede la verità è leale a Dio, ma esteriormente non si mette in mostra come tale. È disposta a praticare la verità quando si presentano dei problemi e non parla né agisce in maniera contraria alla sua coscienza. Questo tipo di persona dimostra saggezza quando sorgono delle questioni e nelle sue azioni si basa sui principi, a prescindere dalle circostanze. Una persona di questo genere può fornire un servizio autentico. Ci sono persone che spesso dimostrano solo a parole di sentirsi in debito con Dio; trascorrono le giornate con la fronte accigliata per la preoccupazione, assumono un'aria afflitta e fingono di essere pietosi. Che gente ripugnante! Se dovessi chiedere loro: "Sai dirmi in che modo sei in debito con Dio?", rimarrebbero senza parole. Se sei leale nei confronti di Dio, non parlarne apertamente, ma dimostra il tuo amore per Dio attraverso la pratica concreta, e rivolgi a Lui le tue preghiere con cuore sincero. Coloro che trattano con Dio solo in modo verbale e superficiale sono tutti ipocriti! Alcuni parlano del fatto di essere in debito con Dio ogni volta che pregano, e iniziano a piangere anche senza essere mossi dallo Spirito Santo. Persone di questo genere sono possedute da nozioni e riti religiosi; vivono secondo tali riti e nozioni, credendo sempre che queste azioni siano gradite a Dio, e che Egli incoraggi una religiosità superficiale o lacrime dolenti. Che benefici possono arrivare da persone così assurde? Allo scopo di dimostrare la loro umiltà, alcune ostentano gentilezza quando parlano in presenza di altri. Alcune sono deliberatamente servili in presenza degli altri, agendo come agnelli del tutto mansueti. È questo il comportamento appropriato al popolo del Regno? Una persona del Regno dovrebbe essere vivace e disponibile, innocente e aperta, onesta e amorevole, e vivere in una condizione di libertà. Dovrebbe essere caratterizzata da integrità e dignità, e capace di recare testimonianza ovunque vada; le persone di questo tipo sono amate da Dio e dagli uomini. Chi si è avvicinato alla fede da poco tempo segue troppe pratiche esteriori; deve prima sottoporsi a un periodo di trattamento e addomesticamento. Chi ha fede in Dio nel profondo non è esteriormente distinguibile dagli altri, ma le sue opere e azioni sono lodevoli. Soltanto per persone di questo genere si può dire che vivano la parola di Dio. Se ogni giorno predichi il Vangelo a varie persone nel tentativo di condurle verso la salvezza, ma in fin dei conti vivi ancora secondo le regole e le dottrine, non puoi recare gloria a Dio. Persone di questo tipo sono religiose e nel contempo ipocrite. Ogni volta che siffatte persone religiose si riuniscono, chiedono: "Sorella, come stai?", e lei risponde: "Mi sento in debito con Dio, e che non sono in grado di soddisfare la Sua volontà". Un altro dice:

“Anche io mi sento in debito con Dio e che sono incapace di soddisfarLo”. Queste semplici frasi e parole esprimono da sole la viltà del loro animo; sono davvero odiose ed estremamente ripugnanti. La natura di simili persone si oppone a Dio. Coloro che si concentrano sulla realtà comunicano qualunque cosa abbiano in mente e aprono i loro cuori nella condivisione. Non eseguono nemmeno una pratica religiosa ipocrita, né ostentano cortesia o vuoti convenevoli. Sono sempre schietti e non seguono le regole mondane. Alcune persone hanno una propensione per le manifestazioni esteriori, al punto da mancare totalmente di buonsenso. Quando uno canta, loro cominciano a ballare, senza rendersi nemmeno conto che il riso nella loro pentola è già bruciato. Persone siffatte non sono devote e degne di rispetto, ma fin troppo frivole. Tutte queste cose sono manifestazioni della mancanza di realtà. Quando alcune persone si riuniscono per parlare di questioni della vita spirituale, anche se non dicono di sentirsi in debito verso Dio, serbano un amore vero per Lui nel cuore. Il tuo sentirti in debito con Dio non ha nulla a che fare con gli altri; sei in debito con Dio, non con gli uomini. Allora a cosa ti serve parlare sempre di questo con gli altri? Devi dare importanza all'ingresso nella realtà, non allo zelo esteriore o all'ostentazione. Che cosa rappresentano le buone azioni superficiali degli esseri umani? Rappresentano la carne, e anche le migliori pratiche esteriori non rappresentano la vita, ma mostrano soltanto il tuo temperamento individuale. Le pratiche esteriori dell'umanità non possono soddisfare il desiderio di Dio. Parli costantemente del tuo debito verso Dio, eppure non sei in grado di provvedere alla vita degli altri o di indurli ad amare Dio. Credi che queste tue azioni soddisferanno Dio? Senti che le tue azioni sono conformi alla volontà di Dio e che appartengono allo spirito, ma in realtà sono tutte assurde! Credi che ciò che ti piace e che sei disposto a fare sia esattamente ciò di cui Dio Si diletta. Possono le tue preferenze rappresentare Dio? Può il carattere di una persona rappresentare Dio? Quello che piace a te è proprio ciò che Dio aborrisce, e le tue abitudini sono ciò che Dio detesta e rifiuta. Se ti senti in debito, va' a pregare dinanzi a Dio; non c'è bisogno di parlarne con gli altri. Se non preghi dinanzi a Dio, e invece richiami costantemente l'attenzione su di te quando sei in presenza di altri, come può questo soddisfare la volontà di Dio? Se le tue azioni sono sempre mera apparenza, ciò significa che sei vanesio fino all'eccesso. Che uomo è colui che compie solo buone azioni superficiali ed è privo di realtà? Tali uomini sono soltanto ipocriti farisei e figure religiose! Se non abbandonate le pratiche esteriori e non riuscite a cambiare, gli elementi dell'ipocrisia dentro di voi cresceranno ancora di più. Maggiori sono gli elementi dell'ipocrisia, maggiore sarà la resistenza a Dio e, alla fine, simili persone saranno sicuramente eliminate!

Solo coloro che conoscono l'opera di Dio oggi possono servire Dio

Per testimoniare Dio e svergognare il gran dragone rosso, occorre avere un principio e soddisfare una condizione: bisogna amare Dio nel proprio cuore e accedere alle Sue parole. Se non accedi alle parole di Dio, non avrai modo di svergognare Satana. Attraverso la crescita della tua vita, rinunci al gran dragone rosso e lo copri di infamia, e solo così il gran dragone rosso viene veramente svergognato. Più sei disposto a mettere in pratica le parole di Dio, maggiore è la prova del tuo amore per Dio e del tuo odio nei confronti del gran dragone rosso; più obbedisci alle parole di Dio, maggiore è la prova del tuo desiderio per la verità. Le persone che non provano desiderio per le parole di Dio sono persone prive di vita. Tali persone sono coloro che si trovano fuori dalle parole di Dio e che appartengono alla religione. Le persone che davvero credono in Dio hanno una più profonda conoscenza delle Sue parole, mediante il nutrirsi di esse. Se non provi desiderio per le parole di Dio, allora non puoi veramente nutrirti delle Sue parole, e, se non hai conoscenza delle parole di Dio, non hai modo di testimoniare Dio o soddisfarLo.

Nel credere in Dio, come Lo si dovrebbe conoscere? Si dovrebbe arrivare a conoscere Dio in base alle Sue parole e alla Sua opera oggi, senza deviazioni né false credenze, e, prima di ogni altra cosa, si dovrebbe conoscere l'opera di Dio. Queste sono le fondamenta del conoscere Dio. Tutte quelle varie false credenze che mancano di una pura comprensione delle parole di Dio sono nozioni religiose, sono comprensioni devianti ed erronee. La più grande abilità delle figure religiose consiste nel prendere le parole di Dio comprese in passato e mettere le parole odierne di Dio a confronto con esse. Se, quando servi il Dio di oggi, ti aggrappi agli aspetti rivelati dall'illuminazione dello Spirito Santo nel passato, allora il tuo servizio causerà un'interruzione, la tua pratica sarà obsoleta e nulla più di una cerimonia religiosa. Se credi che coloro che servono Dio, tra le altre qualità, debbano avere quella di essere esteriormente umili e pazienti, se metti questo tipo di conoscenza in pratica oggi, allora tale conoscenza è una nozione religiosa, e tale pratica è divenuta una prestazione ipocrita. "Nozioni religiose" si riferisce a cose che sono superate e obsolete (inclusa la comprensione di parole precedentemente pronunciate da Dio e la luce direttamente rivelata dallo Spirito Santo) e che, se dovessero esser messe in pratica oggi, sarebbero un'interruzione dell'opera di Dio e di nessun beneficio per l'uomo. Se gli uomini non sono in grado di eliminare al proprio interno quegli aspetti che appartengono a nozioni religiose, essi diventeranno un grosso ostacolo al servizio che rendono a Dio. Le persone con nozioni religiose non hanno modo di

tenere il passo con le fasi dell'opera dello Spirito Santo, restano un passo indietro, poi due. Ciò accade poiché queste nozioni religiose rendono l'uomo incredibilmente presuntuoso ed arrogante. Dio non prova alcuna nostalgia per ciò che ha detto e fatto in passato; se qualcosa è obsoleto, lo elimina. Sei davvero in grado di rinunciare a tutte le tue nozioni? Se ti aggrappi alle parole che Dio ha pronunciato in passato, questo dimostra forse che conosci l'opera di Dio? Se non sei in grado di accettare la luce dello Spirito Santo oggi, aggrappandoti, invece, alla luce del passato, questo può forse provare che stai seguendo le orme di Dio? Non sei ancora capace di rinunciare alle nozioni religiose? Se è così, allora diverrai qualcuno che si oppone a Dio.

Se l'uomo può rinunciare alle nozioni religiose, non utilizzerà la propria mente per misurare le parole e l'opera di Dio oggi e, invece, obbedirà direttamente. Anche se l'opera di Dio oggi è palesemente diversa da quella del passato, sei in grado di rinunciare ai punti di vista del passato e di obbedire direttamente all'opera di Dio oggi. Se sei capace di una comprensione tale da mettere al primo posto l'opera di Dio oggi, indipendentemente da come Egli abbia operato in passato, allora sei qualcuno che ha rinunciato alle proprie nozioni, che obbedisce a Dio ed è in grado di obbedire all'opera e alle parole di Dio e di seguire le Sue orme. In questo, diverrai qualcuno che veramente obbedisce a Dio. Tu non analizzi né esami l'opera di Dio; è come se Dio avesse dimenticato la Sua opera precedente, e così pure tu l'hai dimenticata. Il presente è il presente, e il passato è il passato; e, dal momento che oggi Dio ha messo da parte ciò che Egli ha fatto in passato, tu non dovresti soffermartici. Solo una persona del genere è qualcuno che obbedisce senza riserve a Dio e che ha completamente rinunciato alle proprie nozioni religiose.

Poiché ci sono sviluppi sempre nuovi nell'opera di Dio, essa in alcune sue parti diventa obsoleta e datata, quando si aggiungono nuove parti. Queste diverse tipologie di opera, la vecchia e la nuova, non sono in contraddizione, ma complementari; ogni passo procede da quello precedente. Poiché c'è una nuova opera, le cose vecchie devono, ovviamente, essere eliminate. Per esempio, alcune delle pratiche consolidate da tempo e modi di dire consueti e diffusi tra la gente, abbinati a molti anni di esperienza e di insegnamenti umani, hanno formato tutta una serie di nozioni nella mente dell'uomo. Il fatto che Dio non abbia ancora pienamente svelato all'uomo il Suo vero volto e la Sua indole intrinseca, congiuntamente al diffondersi, nel corso di molti anni, di teorie tradizionali provenienti dai tempi antichi, tutto ciò è stato ancora più propizio all'elaborazione di tali nozioni da parte dell'uomo. Si può dire che, durante il corso del cammino di fede in Dio da parte dell'uomo, l'influenza di diverse nozioni abbia condotto negli uomini alla continua formazione ed evoluzione di ogni genere di interpretazioni nozionali di Dio, e ciò ha fatto sì che molte persone religiose

che servono Dio divenissero Sue nemiche. E così, più forti sono le nozioni religiose delle persone, più esse si oppongono a Dio e sono Sue nemiche. L'opera di Dio è sempre nuova e mai vecchia; non costituisce mai una dottrina, bensì cambia e si rinnova continuamente in misura maggiore o minore. Questa opera è l'espressione dell'indole intrinseca di Dio Stesso. È anche il principio intrinseco dell'opera di Dio, e uno dei mezzi mediante i quali Dio mette in atto la Sua gestione. Se Dio non operasse in questo modo, l'uomo non potrebbe cambiare né essere in grado di conoscere Dio, e Satana non verrebbe sconfitto. Così, nella Sua opera si verificano continuamente dei cambiamenti che sembrano bizzarri, ma che sono, in realtà, periodici. Il modo in cui l'uomo crede in Dio, tuttavia, è molto diverso. Egli si aggrappa a dottrine e sistemi vecchi, familiari, e più sono antichi, più gli risultano appetibili. Come potrebbe l'insensata mente dell'uomo, inflessibile come la pietra, accettare una nuova opera e nuove parole di Dio tanto inimmaginabili? L'uomo aborrisce il Dio che è sempre nuovo e mai vecchio; gradisce solamente il vecchio Dio con le fattezze di un uomo anziano dai capelli bianchi, assiso immobile. Così, poiché Dio e l'uomo hanno ciascuno i propri gusti, l'uomo è divenuto nemico di Dio. Molte di queste contraddizioni sussistono ancor oggi, in un tempo in cui Dio svolge una nuova opera da quasi seimila anni. Esse sono, pertanto, irrimediabili. Forse, a causa della testardaggine dell'uomo o dell'inviolabilità da parte di qualsiasi uomo dei decreti amministrativi di Dio, questi ministri e donne continuano ad aggrapparsi a vecchi libri e giornali ammuffiti, mentre Dio prosegue la Sua opera di gestione ancora incompleta, come se non avesse nessuno al Suo fianco. Sebbene tali contraddizioni facciano di Dio e dell'uomo dei nemici, persino in modo inconciliabile, Dio non presta loro alcuna attenzione, come se allo stesso tempo esistessero e non esistessero. L'uomo, comunque, resta attaccato alle proprie credenze e nozioni, e non riesce a liberarsene. Tuttavia, una cosa è del tutto evidente: anche se l'uomo non si muove dalla propria posizione, i piedi di Dio sono sempre in movimento ed Egli cambia continuamente posizione a seconda del contesto. Alla fine, sarà l'uomo a risultare sconfitto senza neppure aver combattuto. Dio, nel frattempo, è l'acerrimo nemico di tutti i Suoi avversari che sono stati sconfitti, ed è anche il campione del genere umano, inclusi sia gli sconfitti che i non sconfitti. Chi può competere con Dio e uscirne vittorioso? Le nozioni dell'uomo sembrano venire da Dio, poiché molte di esse sono nate sulla scia dell'opera di Dio. Tuttavia, Dio non perdona l'uomo a causa di ciò, né tanto meno elargisce elogi all'uomo per aver prodotto, sulla scia della Sua opera, un lotto dopo l'altro di prodotti "per Dio" che sono estranei alla Sua opera. Egli è, invece, profondamente disgustato dalle nozioni dell'uomo e dalle sue vecchie, pie credenze, e non gli viene neppure in mente di prendere atto della data in cui tali nozioni sono

comparse per la prima volta. Egli non accetta affatto che tutte queste nozioni siano causate dalla Sua opera, poiché le nozioni dell'uomo vengono diffuse dall'uomo; la loro sorgente si trova nei pensieri e nella mente dell'uomo, e non è Dio, bensì Satana. L'intenzione di Dio è sempre stata di rendere la Sua opera nuova e viva, non vecchia e morta, e ciò a cui Egli chiede all'uomo di attenersi varia con l'età e il periodo, e non è eterno e immutabile, poiché Egli è un Dio che consente all'uomo di vivere e rinnovarsi, non come un diavolo, che fa invecchiare e perire l'uomo. Ancora non lo capite? Hai delle nozioni riguardo a Dio e non sei capace di lasciarle andare poiché hai una mentalità chiusa. Non è perché l'opera di Dio non abbia molto senso, né perché l'opera di Dio non sia in linea con i desideri umani, né tanto meno perché Dio costantemente trascuri il Suo dovere. Che tu non riesca a rinunciare alle tue nozioni dipende dal fatto che manchi troppo di obbedienza, e che non hai le benché minime sembianze di un essere creato, non dal fatto che Dio ti renda le cose difficili. Tutto ciò è stato causato da te, e non ha nulla a che fare con Dio; tutte le sofferenze e le disgrazie sono causate dall'uomo. Le intenzioni di Dio sono sempre buone: Egli non desidera farti produrre nozioni, bensì desidera che tu cambi e venga rinnovato col passare delle età. Eppure tu non sai cosa sia buono per te, e stai continuamente a esaminare o ad analizzare. Non è che Dio ti stia rendendo le cose difficili, ma è che non hai alcuna riverenza nei confronti di Dio e la tua disobbedienza è troppo grande. Un minuscolo essere creato che osa prendere una misera parte di ciò che è stato in precedenza dato da Dio, e poi si rivolta e lo usa per attaccarlo: non è questa la disobbedienza dell'uomo? Gli esseri umani, è corretto dirlo, non sono affatto qualificati per esprimere il proprio punto di vista davanti a Dio, e ancor meno lo sono per ostentare a piacimento il loro indegno, maleodorante, marcio ed elaborato linguaggio, per non parlare di quelle ammuffite nozioni. Non sono forse queste ultime ancor più prive di valore?

Una persona che veramente serve Dio è una persona in sintonia con il Suo cuore e adatta all'uso da parte di Dio, in grado di rinunciare alle proprie nozioni religiose. Se desideri che il tuo nutrirti delle parole di Dio sia efficace, allora devi rinunciare alle tue nozioni religiose. Se desideri servire Dio, allora è ancora più necessario lasciar perdere le nozioni religiose e obbedire alle parole di Dio in ogni cosa. Questo è ciò che chiunque serve Dio dovrebbe possedere. Se manchi di questa conoscenza, nel momento stesso in cui ti metterai a servire, causerai interruzioni e interferenze; e, se continuerai ad aggrapparti alle tue nozioni, verrai inevitabilmente atterrato da Dio, per non rialzarti mai più. Prendi il presente, per esempio: una gran quantità dei discorsi e dell'opera di oggi sono incompatibili con la Bibbia e con l'opera in precedenza svolta da Dio; e, se non hai alcun desiderio di obbedire, potresti cadere

in qualsiasi momento. Se desideri servire secondo la volontà di Dio, devi prima rinunciare alle tue nozioni religiose e rettificare il tuo modo di vedere le cose. Molto di ciò che verrà detto in futuro sarà incompatibile con ciò che è stato detto in passato; e, se ora manchi della volontà di obbedire, non sarai in grado di percorrere il cammino che ti si para dinnanzi. Se uno dei metodi dell'opera di Dio ha messo radici in te e non te ne liberi mai, tale metodo diverrà una tua nozione religiosa. Se ciò che Dio è ha messo radici in te, hai guadagnato la verità; e, se le parole e la verità di Dio sono in grado di divenire la tua vita, non avrai più nozioni riguardo a Dio. Coloro che possiedono un'autentica conoscenza di Dio non avranno nozioni e non si atterranno ad alcuna dottrina.

Poniti queste domande per mantenerti vigile:

1. La conoscenza che ti porti dentro interferisce con il servizio che rendi a Dio?
2. Quante pratiche religiose sono presenti nella tua vita quotidiana? Se dai solo una parvenza di pietà, questo significa che la tua vita è cresciuta e maturata?
3. Quando ti nutri delle parole di Dio, sei capace di rinunciare alle tue nozioni religiose?
4. Quando preghi, sei capace di evitare il cerimoniale religioso?
5. Sei qualcuno che è adatto a essere utilizzato da Dio?
6. Quanta della tua conoscenza di Dio contiene nozioni religiose?

Conoscere la più recente opera di Dio e seguire le Sue orme

Ora il vostro obiettivo consiste nel diventare il popolo di Dio e nell'iniziare l'intero accesso sul binario corretto. Essere il popolo di Dio significa entrare nell'Età del Regno. Oggi cominciate ufficialmente ad accedere all'addestramento del Regno, e la vostra vita futura dovrà cessare di essere indolente e trasandata come è stata finora; vivendo in questo modo è impossibile raggiungere il livello richiesto da Dio. Se non percepisci alcuna urgenza, ciò dimostra che non hai alcun desiderio di migliorarti, che la tua ricerca è disorientata e confusa e sei incapace di soddisfare la volontà di Dio. Accedere all'addestramento del Regno significa cominciare la vita del popolo di Dio: sei disposto ad accettare un simile addestramento? Sei disposto a provare un senso di urgenza? Sei disposto a vivere sotto la disciplina di Dio? Sei disposto a vivere sotto il castigo di Dio? Quando la parola di Dio scenderà su di te e ti metterà alla prova, come ti comporterai? E che cosa farai quando dovrai affrontare ogni sorta di realtà? Nel passato, non ti concentravi sulla vita; oggi devi concentrarti

sull'ingresso nella realtà della vita e perseguire la trasformazione della tua indole di vita. Questo è ciò che il popolo del Regno deve conseguire. Tutti coloro che fanno parte del popolo di Dio devono possedere la vita, devono accettare la preparazione al Regno e perseguire la trasformazione della loro indole di vita. Questo è ciò che Dio richiede al popolo del Regno.

Le prescrizioni di Dio per il popolo del Regno sono le seguenti:

1. Deve accettare gli incarichi assegnati da Dio. Vale a dire, deve accettare tutte le parole pronunciate durante l'opera di Dio degli ultimi giorni.

2. Deve accedere all'addestramento del Regno.

3. Deve cercare di farsi toccare il cuore da Dio. Quando il tuo cuore sarà completamente rivolto a Dio e avrai una normale vita spirituale, vivrai nel mondo della libertà, ossia vivrai sotto la tutela e la protezione dell'amore di Dio. Solo quando vivrai sotto la tutela e la protezione di Dio, Gli apparterrai.

4. Deve essere guadagnato da Dio.

5. Deve diventare una manifestazione della gloria di Dio in terra.

Questi cinque punti sono i Miei incarichi per voi. Le Mie parole sono rivolte al popolo di Dio, e se non sei disposto ad accettare questi incarichi lo non ti costringerò; ma se li accetti veramente sarai in grado di fare la volontà di Dio. Oggi voi cominciate ad accettare gli incarichi assegnati da Dio e a cercare di diventare il popolo del Regno e soddisfare i criteri richiesti per essere il popolo del Regno. Questo è il primo passo per l'accesso. Se desideri fare pienamente la volontà di Dio, devi accettare questi cinque incarichi, e se sarai in grado di conseguirli starai agendo secondo il cuore di Dio e sicuramente Dio farà ottimo uso di te. Ciò che è cruciale oggi è l'accesso all'addestramento del Regno. L'accesso all'addestramento del Regno implica la vita spirituale. In precedenza non si parlava di vita spirituale, ma oggi, mentre accedi all'addestramento del Regno, accedi ufficialmente alla vita spirituale.

Che genere di vita è la vita spirituale? La vita spirituale è quella in cui il tuo cuore è completamente rivolto a Dio e sa essere consapevole dell'amore di Dio. È quella in cui vivi nelle parole di Dio e nient'altro occupa il tuo cuore, e sei in grado di comprendere oggi la volontà di Dio e nel compiere il tuo dovere sei guidato dalla luce di oggi dello Spirito Santo. Una simile vita fra uomo e Dio è la vita spirituale. Se non sei in grado di seguire la luce di oggi, allora si è creata una distanza nel tuo rapporto con Dio – il quale potrebbe perfino essere stato troncato – e tu sei privo di una normale vita spirituale. Un rapporto normale con Dio è costruito sulle fondamenta dell'accettazione delle parole di Dio oggi. Hai una normale vita spirituale? Hai un normale rapporto con Dio? Sei una persona che segue l'opera dello Spirito Santo? Se sei in grado di seguire oggi la luce dello Spirito Santo e puoi comprendere la

volontà di Dio nella Sua parola e hai accesso a tale parola, allora sei una persona che segue la corrente dello Spirito Santo. Se non segui la corrente dello Spirito Santo, allora indubbiamente sei una persona che non persegue la verità. Lo Spirito Santo non ha alcuna possibilità di operare in coloro che non hanno alcun desiderio di migliorarsi, e di conseguenza simili persone non sono mai in grado di raccogliere le forze e sono sempre passive. Oggi segui la corrente dello Spirito Santo? Sei nella corrente dello Spirito Santo? Sei emerso dalla condizione di passività? Coloro che credono nella parola di Dio, che pongono a fondamento l'opera di Dio e seguono oggi la luce dello Spirito Santo sono tutti nella corrente dello Spirito Santo. Se ritieni che la parola di Dio sia inequivocabilmente vera e giusta e se credi alla parola di Dio qualunque cosa Egli dica, sei una persona che persegue l'accesso all'opera di Dio e in questo modo soddisfi la volontà di Dio.

Per entrare nella corrente dello Spirito Santo devi avere un normale rapporto con Dio e devi prima liberarti della tua condizione di passività. Alcuni seguono sempre la massa e il loro cuore si allontana troppo da Dio; simili persone non hanno alcun desiderio di migliorarsi e i criteri che perseguono sono troppo modesti. Solo il perseguimento dell'amore per Dio e l'essere guadagnati da Dio rappresenta la Sua volontà. Vi sono persone che usano soltanto la propria coscienza per ripagare l'amore di Dio, ma ciò non può soddisfare la volontà di Dio; più sono elevati i criteri che persegui, più sarai in armonia con la volontà di Dio. In quanto persone normali che perseguono l'amore per Dio, l'accesso al Regno per diventare parte del popolo di Dio è il vostro vero futuro, e una vita che è del massimo valore e della massima importanza; nessuno è più benedetto di voi. Perché dico questo? Perché coloro che non credono in Dio vivono per la carne e vivono per Satana, ma oggi voi vivete per Dio e vivete per fare la volontà di Dio. Ecco perché dico che la vostra vita è della massima importanza. Solo questo gruppo di persone, che sono state selezionate da Dio, sono in grado di vivere una vita della massima importanza: nessun altro in terra è in grado di vivere una vita di tale valore e significato. Poiché siete stati selezionati da Dio e siete innalzati da Dio e, per di più, per via dell'amore di Dio per voi, avete compreso la vera vita e sapete come vivere una vita del massimo valore. Questo non perché la vostra ricerca sia valida, ma per via della grazia di Dio; è stato Dio ad aprire gli occhi del vostro spirito, ed è stato lo Spirito di Dio a toccarvi il cuore, conferendovi la buona sorte di presentarvi davanti a Lui. Se lo Spirito di Dio non vi avesse illuminato, sareste incapaci di vedere ciò che vi è di amorevole in Dio, né vi sarebbe possibile amare Dio. È interamente a causa del fatto che lo Spirito di Dio ha toccato i cuori delle persone che essi si sono volti a Dio. Talvolta, quando gioisci della parola di Dio, il tuo spirito viene toccato e senti di non poter fare a meno di amare Dio, senti

che vi è grande forza in te e non vi è nulla che tu non possa accantonare. Se ti senti così, sei stato toccato dallo Spirito di Dio, e il tuo cuore è completamente rivolto a Dio, e pregherai Dio dicendo: “O Dio! Veramente siamo stati predestinati e prescelti da Te. La Tua gloria mi dà orgoglio, e per me è splendido far parte del Tuo popolo. Adopererò qualsiasi cosa e darò qualsiasi cosa per fare la Tua volontà, e dedicherò a Te tutti i miei anni, un’intera vita di impegno”. Quando pregherai così, vi saranno nel tuo cuore un amore infinito e una vera obbedienza nei confronti di Dio. Hai mai avuto un’esperienza come questa? Se le persone vengono spesso toccate dallo Spirito di Dio, sono particolarmente disposte a dedicarsi a Dio nelle loro preghiere: “O Dio! Desidero contemplare il Tuo giorno di gloria, e desidero vivere per Te: nulla è più degno o significativo che vivere per Te, e non ho il minimo desiderio di vivere per Satana e per la carne. Tu mi innalzi consentendomi di vivere per Te oggi”. Quando avrai pregato in questo modo, sentirai di non poter fare a meno di donare il tuo cuore a Dio, di dover guadagnare Dio e che odieresti morire senza aver guadagnato Dio durante la vita. Quando avrai pronunciato una simile preghiera, vi sarà in te una forza inesauribile, e non ne capirai la provenienza; nel tuo cuore vi sarà una potenza illimitata, e percepirai che Dio è così amorevole e che è degno di essere amato. Allora sarai stato toccato da Dio. Tutti coloro che hanno avuto una simile esperienza sono stati toccati da Dio. Coloro che sono spesso toccati da Dio vedono cambiamenti nella loro vita, sono in grado di decidere e sono disposti a guadagnare completamente Dio, l’amore per Dio nel loro cuore è più intenso, hanno il cuore rivolto completamente a Dio, non tengono in alcuna considerazione la famiglia, il mondo, i vincoli o il loro futuro e sono disposti a dedicare una vita di impegno a Dio. Tutti coloro che sono stati toccati dallo Spirito di Dio sono persone che ricercano la verità e che hanno speranza di essere rese perfette da Dio.

Hai rivolto il tuo cuore a Dio? Il tuo cuore è stato toccato dallo Spirito di Dio? Se non hai mai avuto una simile esperienza, e se non hai mai pregato in tal modo, significa che Dio non ha posto nel tuo cuore. Tutti coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio e sono stati toccati dallo Spirito di Dio sono in possesso dell’opera di Dio, il che dimostra che la parola di Dio e l’amore di Dio hanno messo radici in loro. Alcuni dicono: “Io non sono scrupoloso come te nelle mie preghiere, né sono così toccato da Dio; talvolta, quando medito e prego, sento che Dio è amorevole, e il mio cuore è toccato da Dio”. Niente è più importante del cuore dell’uomo. Quando il tuo cuore sarà rivolto a Dio, il tuo intero essere sarà rivolto a Dio e in quel momento il tuo cuore sarà stato toccato dallo Spirito di Dio. I più fra voi hanno avuto una simile esperienza: però la profondità della vostra esperienza non è uguale. Alcuni dicono: “Non pronuncio molte parole di preghiera, mi limito ad ascoltare la comunione degli altri e

in me si accresce la forza". Ciò dimostra che sei stato toccato interiormente da Dio. Coloro che sono stati toccati interiormente da Dio sono ispirati quando ascoltano la comunione di altri; se il cuore della persona rimane totalmente impassibile nell'ascoltare parole di ispirazione, ciò dimostra che in tale persona non è presente l'opera dello Spirito Santo. In lei non vi è desiderio, il che dimostra l'assenza di determinazione e pertanto dell'opera dello Spirito Santo. Se una persona è stata toccata da Dio, avrà una reazione quando ascolterà la parola di Dio; se non è stata toccata da Dio, allora non è entrata in contatto con le parole di Dio, con cui non ha nessun rapporto, e non è in grado di essere illuminata. Coloro che hanno udito la parola di Dio e non hanno avuto alcuna reazione sono persone che non sono state toccate da Dio: sono persone prive dell'opera dello Spirito Santo. Tutti coloro che sono in grado di accettare la nuova luce sono stati toccati e sono in possesso dell'opera dello Spirito Santo.

Misura te stesso:

1. Sei nel mezzo dell'attuale opera dello Spirito Santo?
2. Il tuo cuore è rivolto a Dio? Sei stato toccato da Dio?
3. La parola di Dio ha messo radici dentro di te?
4. La tua pratica è costruita sulle fondamenta delle prescrizioni di Dio?
5. Vivi sotto la guida dell'attuale luce dello Spirito Santo?
6. Il tuo cuore è governato da vecchie nozioni oppure è governato dalle parole di Dio oggi?

Ascoltando queste parole, qual è la reazione dentro di voi? Avendo creduto per tutti questi anni, le parole di Dio sono la tua vita? Vi è stata una trasformazione della tua precedente indole corrotta? In conformità con le parole di Dio oggi, sai che cosa significhi possedere la vita e che cosa significhi essere privo di vita? Vi è chiaro? Un elemento di capitale importanza nel seguire Dio è che tutto sia conforme alle parole di Dio oggi: che tu stia perseguendo l'accesso alla vita o l'attuazione della volontà di Dio, tutto va incentrato sulle parole di Dio oggi. Se ciò con cui sei in comunione e persegui non sono incentrati sulle parole di Dio oggi, sei estraneo alle parole di Dio e totalmente privo dell'opera dello Spirito Santo. Ciò che Dio vuole sono persone che seguano le Sue orme. Per quanto meraviglioso e puro sia ciò che capivi in precedenza, Dio non lo vuole, e se non sei in grado di accantonare queste cose, esse costituiranno un ostacolo enorme per il tuo accesso nel futuro. Tutti coloro che sono in grado di seguire l'attuale luce dello Spirito Santo sono benedetti. Anche le persone dei secoli passati seguivano le orme di Dio, però non hanno potuto seguirle fino a oggi; questa è la benedizione del popolo degli ultimi giorni. Coloro che possono seguire l'attuale opera dello Spirito Santo e sono in grado di seguire le orme di Dio,

andando perciò ovunque Egli li conduca, sono persone benedette da Dio. Coloro che non seguono l'attuale opera dello Spirito Santo non hanno avuto accesso all'opera delle parole di Dio, e per quanto si sforzino o per quanto grande sia la loro sofferenza o per quanto corrano qua e là, nulla di tutto questo ha alcun significato per Dio, ed Egli non li elogia. Oggi, tutti coloro che seguono le attuali parole di Dio sono nella corrente dello Spirito Santo; coloro che sono estranei alle parole di Dio oggi sono al di fuori della corrente dello Spirito Santo, e simili persone non sono elogiate da Dio. Il servizio disgiunto dagli attuali discorsi dello Spirito Santo è un servizio che appartiene alla carne, e alle nozioni, e non può essere in conformità con la volontà di Dio. Se le persone vivono fra le nozioni religiose, sono incapaci di fare alcunché di adatto alla volontà di Dio, e anche se servono Dio Lo servono in mezzo alle loro fantasie e nozioni, e sono totalmente incapaci di servire in conformità con la volontà di Dio. Coloro che sono incapaci di seguire l'opera dello Spirito Santo non capiscono la volontà di Dio, e coloro che non capiscono la volontà di Dio non possono servire Dio. Dio vuole un servizio che sia secondo il Suo cuore; non vuole un servizio che appartenga alle nozioni e alla carne. Se le persone sono incapaci di seguire i passi dell'opera dello Spirito Santo, vivono in mezzo alle nozioni. Il servizio di simili persone interrompe e disturba, e un tale servizio si svolge in senso contrario a Dio. Pertanto coloro che sono incapaci di seguire le orme di Dio sono incapaci di servire Dio; coloro che sono incapaci di seguire le orme di Dio di sicuro si oppongono a Dio e sono incapaci di essere in armonia con Dio. "Seguire l'opera dello Spirito Santo" significa capire la volontà di Dio oggi, essere in grado di agire in conformità con le attuali prescrizioni di Dio, essere in grado di obbedire e seguire il Dio di oggi e ottenere l'accesso in conformità con i nuovissimi discorsi di Dio. Soltanto così si può seguire l'opera dello Spirito Santo ed essere nella corrente dello Spirito Santo. Simili persone non soltanto sono in grado di ricevere la lode di Dio e di vedere Dio, ma sanno anche riconoscere l'indole di Dio dalla Sua opera più recente e sanno riconoscere le nozioni e la disobbedienza dell'uomo, nonché la natura e la sostanza dell'uomo, dalla Sua opera più recente; inoltre durante il servizio sono in grado di conseguire gradualmente una trasformazione della loro indole. Soltanto tali persone sono in grado di guadagnare Dio e hanno autenticamente trovato la vera via. Coloro che sono eliminati dall'opera dello Spirito Santo sono persone che non sono in grado di seguire la nuovissima opera di Dio e si ribellano contro la nuovissima opera di Dio. Tale aperta opposizione a Dio è dovuta al fatto che Dio ha compiuto una nuova opera e che l'immagine di Dio non è uguale a quella delle nozioni di queste persone; di conseguenza si oppongono apertamente a Dio e Lo giudicano, il che induce Dio a disprezzarle e a rifiutarle. Possedere la conoscenza della più recente opera di Dio non è cosa facile, ma se le

persone hanno in mente di obbedire intenzionalmente all'opera di Dio e di ricercare l'opera di Dio, avranno la possibilità di vedere Dio e di guadagnare la più recente guida dello Spirito Santo. Coloro che intenzionalmente si oppongono all'opera di Dio non possono ricevere l'illuminazione dello Spirito Santo né la guida di Dio. Pertanto, l'eventualità che le persone possano o meno ricevere la nuovissima opera di Dio dipende dalla grazia di Dio, dalla loro ricerca e dalle loro intenzioni.

Tutti coloro che sono in grado di obbedire agli attuali discorsi dello Spirito Santo sono benedetti. Non importa come fossero prima o come lo Spirito Santo operasse in loro: coloro che hanno guadagnato l'opera più recente di Dio sono i più benedetti, e coloro che non sono in grado di seguire oggi l'opera più recente vengono eliminati. Dio vuole coloro che sono in grado di accettare la nuova luce e vuole coloro che accettano e conoscono la Sua opera più recente. Perché viene detto che devi essere una vergine casta? Una vergine casta è in grado di ricercare l'opera dello Spirito Santo e capire le cose nuove e per di più è in grado di accantonare le vecchie nozioni e obbedire all'opera di Dio oggi. Questo gruppo di persone, che accettano l'odierna opera più recente, erano state predestinate da Dio prima dei secoli e sono le più benedette fra le persone. Voi ascoltate direttamente la voce di Dio e contemplate la manifestazione di Dio e così, in tutti i cieli e la terra, e in tutti i secoli, nessuno è stato benedetto più di voi, di questo gruppo di persone. Tutto ciò è dovuto all'opera di Dio, alla predestinazione e alla selezione operate da Dio e alla grazia di Dio; se Dio non avesse parlato e trasmesso le Sue parole, le vostre condizioni sarebbero le stesse di oggi? Pertanto, sia a Dio tutta la gloria e la lode, poiché tutto questo è dovuto al fatto che Dio vi innalza. Con queste cose in mente, potresti ancora essere passivo? Potrebbe la tua forza essere ancora incapace di accrescersi?

Il fatto che tu sia in grado di accettare il giudizio, il castigo, il colpo e l'affinamento della parola di Dio e per di più sia in grado di accettare gli incarichi di Dio, è stato predestinato da Dio prima delle epoche, e pertanto non devi essere troppo angosciato quando vieni castigato. Nessuno può portar via l'opera che è stata compiuta in voi e le benedizioni che vi sono state impartite, e nessuno può portar via tutto ciò che vi è stato dato. Le persone religiose non tollerano alcun confronto con voi. Voi non siete in possesso di grande competenza riguardo alla Bibbia e non siete addestrati in teoria religiosa, ma poiché Dio ha operato in voi avete guadagnato più di chiunque altro in tutti i secoli, e così questa è la vostra più grande benedizione. Per questo dovete essere ancora più dediti a Dio e ancora più leali nei Suoi confronti. Poiché Dio ti innalza, devi intensificare i tuoi sforzi e devi predisporre la levatura adatta per accettare gli incarichi di Dio. Devi rimanere saldo nel luogo che Dio ti ha assegnato, cercare di diventare parte del popolo di Dio, accettare la preparazione al

Regno, essere guadagnato da Dio e in definitiva divenire una gloriosa testimonianza di Dio. Sei in possesso di questi propositi? Se sei in possesso di tali propositi, in definitiva sei certo di essere guadagnato da Dio e diventerai una gloriosa testimonianza di Dio. Devi capire che l'incarico principale è essere guadagnato da Dio e diventare una gloriosa testimonianza di Dio. Questa è la volontà di Dio.

Le parole dello Spirito Santo oggi sono la dinamica dell'opera dello Spirito Santo, e la continua illuminazione dell'uomo da parte dello Spirito Santo durante questo periodo è la tendenza nell'opera dello Spirito Santo. E qual è oggi la tendenza nell'opera dello Spirito Santo? È condurre le persone verso l'opera di Dio oggi e verso una normale vita spirituale. Vi sono diversi passi per entrare in una normale vita spirituale:

1. Primo, devi riversare il tuo cuore nelle parole di Dio. Non devi perseguire le parole di Dio del passato e non devi studiarle né confrontarle con le parole di oggi. Invece devi riversare completamente il tuo cuore nelle attuali parole di Dio. Le persone che ancora desiderano leggere le parole di Dio, libri spirituali o altri resoconti di predicazioni del passato, persone che non seguono le parole dello Spirito Santo oggi, sono le più sciocche fra le persone; Dio detesta simili persone. Se sei disposto ad accettare la luce dello Spirito Santo oggi, riversa completamente il tuo cuore nei discorsi di Dio oggi. Questo è il primo obiettivo che devi conseguire.

2. Devi pregare sulle fondamenta delle parole pronunciate da Dio oggi, accedere alle parole di Dio ed essere in comunione con Dio, e formulare i tuoi propositi davanti a Dio, stabilendo i criteri che desideri soddisfare.

3. Devi perseguire un accesso profondo alla verità sulle fondamenta dell'opera dello Spirito Santo oggi. Non attenerti a discorsi superati e teorie del passato.

4. Devi cercare di essere toccato dallo Spirito Santo e accedere alle parole di Dio.

5. Devi perseguire l'accesso al cammino percorso dallo Spirito Santo oggi.

E come cerchi di essere toccato dallo Spirito Santo? Ciò che è cruciale è vivere nella attuale parola di Dio e pregare sulle fondamenta delle prescrizioni di Dio. Se avrai pregato in questo modo, lo Spirito Santo sicuramente ti toccherà. Se non cerchi in base alle fondamenta delle parole pronunciate da Dio oggi, tutto questo è vano. Devi pregare e dire: "O Dio! Io mi oppongo a Te e Ti devo tanto; sono così disobbediente e mai capace di soddisfarTi. O Dio, desidero che Tu mi salvi, desidero essere al Tuo servizio fino alla fine, desidero morire per Te. Tu mi giudichi e mi castighi e io non mi lamento; mi oppongo a Te e merito di morire, cosicché tutti possano contemplare nella mia morte la Tua giusta indole". Quando pregherai in questo modo dal profondo del tuo cuore, Dio ti ascolterà e ti guiderà; se non preghi sulle fondamenta delle parole dello Spirito Santo oggi, non vi è possibilità che lo

Spirito Santo ti tocchi. Se preghi secondo la volontà di Dio e secondo ciò che Dio desidera fare oggi, dirai: “O Dio! Desidero accettare i Tuoi incarichi ed essere fedele ai Tuoi incarichi, e sono disposto a dedicare l’intera mia vita alla Tua gloria, affinché tutto ciò che faccio possa soddisfare i criteri del popolo di Dio. Possa il mio cuore essere toccato da Te. Desidero che il Tuo Spirito mi illumini sempre, faccia sì che ogni mia azione apporti vergogna a Satana, e che io in definitiva venga guadagnato da Te”. Se preghi in questo modo, in un modo che sia incentrato sulla volontà di Dio, lo Spirito Santo opererà inevitabilmente in te. Non importa quante siano le parole delle tue preghiere: fondamentale è che tu comprenda o meno la volontà di Dio. Voi tutti potreste aver avuto l’esperienza seguente: talvolta, pregando in assemblea, le dinamiche dell’opera dello Spirito Santo raggiungono il culmine, accrescendo la forza di ognuno. Alcuni piangono amaramente e versano lacrime mentre pregano, sopraffatti dal rimorso davanti a Dio, e alcuni dimostrano la propria determinazione e fanno voti. Tale è l’effetto conseguibile dall’opera dello Spirito Santo. Oggi è cruciale che tutti riversino completamente il proprio cuore nelle parole di Dio. Non concentrarti sulle parole pronunciate in precedenza; se continui ad attenerti a ciò che è venuto prima, lo Spirito Santo non opererà in te. Capisci quanto sia importante?

Conoscete il cammino percorso dallo Spirito Santo oggi? I vari punti sopra esposti sono ciò che deve essere conseguito dallo Spirito Santo oggi e nel futuro; sono il cammino intrapreso dallo Spirito Santo, e l’accesso che l’uomo deve perseguire. Nel tuo accesso alla vita, come minimo devi riversare il tuo cuore nelle parole di Dio ed essere in grado di accettare il giudizio e il castigo delle parole di Dio; il tuo cuore deve desiderare Dio, devi perseguire un accesso profondo alla verità e gli obiettivi richiesti da Dio. Quando sei in possesso di questa forza, si vede che sei stato toccato da Dio e il tuo cuore ha cominciato a rivolgersi a Dio.

Il primo passo dell’accesso alla vita consiste nel riversare completamente il tuo cuore nelle parole di Dio, e il secondo passo consiste nell’accettare di essere toccato dallo Spirito Santo. Qual è l’effetto da conseguire accettando di essere toccato dallo Spirito Santo? Poter desiderare, cercare, ed esaminare una verità più profonda e poter collaborare con Dio in modo positivo. Oggi collabori con Dio, vale a dire che vi è un obiettivo nella tua ricerca, nelle tue preghiere e nella tua comunione con la parola di Dio, e svolgi il tuo dovere in conformità con le prescrizioni di Dio: soltanto questo è collaborare con Dio. Se ti limiti a dire di lasciar agire Dio, ma non intraprendi alcuna azione, né pregando né ricercando, come si potrebbe definire ciò una collaborazione? Se non vi è in te la minima traccia di collaborazione e sei privo di preparazione per l’accesso finalizzata a un obiettivo, allora non stai collaborando. Alcuni dicono: “Tutto dipende dalla predestinazione di Dio, tutto è fatto da Dio Stesso;

se Dio non l'ha fatto, come potrebbe farlo l'uomo?" L'opera di Dio è normale e neanche minimamente soprannaturale, e lo Spirito Santo opera solo tramite la tua ricerca attiva, poiché Dio non obbliga l'uomo: devi dare a Dio l'occasione di operare, e se non persegui o non ottieni l'accesso, e se nel tuo cuore non vi è il benché minimo desiderio, Dio non ha possibilità di operare. Per quale cammino puoi cercare di essere toccato da Dio? Attraverso la preghiera e avvicinandoti a Dio. Ma la cosa più importante, rammenta, è che tutto ciò deve fondarsi sulle parole espresse da Dio. Quando sei toccato spesso da Dio, non sei schiavo della carne: marito, moglie, figli e denaro sono tutti incapaci di imprigionarti, e desideri solo perseguire la verità e vivere davanti a Dio. In quel momento sarai una persona che vive nel mondo della libertà.

Dio perfeziona coloro che sono in sintonia con il Suo cuore

Ora Dio vuole guadagnare un certo gruppo di uomini, quelli che si sforzano di collaborare con Lui, che fanno obbedire alla Sua opera, che sono convinti della veridicità delle parole proferite da Dio, e che sono capaci di mettere in pratica le Sue richieste; sono coloro che hanno una comprensione autentica nel profondo del cuore, che possono essere perfezionati, e inevitabilmente riusciranno a percorrere il cammino della perfezione. Coloro che non possono essere perfezionati sono quanti non hanno una chiara comprensione dell'opera di Dio, non si nutrono delle Sue parole, non vi prestano attenzione, e nel cui cuore non vi è traccia dell'amore verso Dio. Coloro che dubitano di Dio incarnato sono sempre incerti su di Lui, non prendono mai sul serio le Sue parole e Lo ingannano sempre. Sono persone che avversano Dio e appartengono a Satana; non vi è modo di perfezionare questo genere di uomini.

Se desideri essere perfezionato devi innanzitutto essere favorito da Dio, poiché Egli perfeziona coloro che favorisce e che sono in sintonia con il Suo cuore. Se desideri essere in sintonia con il cuore di Dio devi avere un cuore che obbedisca alla Sua opera, devi sforzarti di perseguire la verità e accettare lo scrutinio di Dio in tutte le cose. Sono state sottoposte allo scrutinio di Dio tutte le tue azioni? Il tuo intento è giusto? Se il tuo intento è giusto, Dio ti elogerà; se il tuo intento è sbagliato, è la dimostrazione del fatto che il tuo cuore ama non Dio, ma la carne e Satana. Pertanto devi usare la preghiera come metodo per accettare lo scrutinio di Dio in tutte le cose. Sebbene quando preghi lo non Mi trovi davanti a te di persona, con te c'è lo Spirito Santo, e la tua preghiera si rivolge sia a Me sia allo Spirito di Dio. Perché credi in questa carne? Credi perché Egli ha lo Spirito di Dio. Crederesti in questa persona se

Egli fosse privo dello Spirito di Dio? Quando credi in questa persona, credi nello Spirito di Dio. Quando temi questa persona, temi lo Spirito di Dio. La fede nello Spirito di Dio è fede in questa persona, e la fede in questa persona è anche fede nello Spirito di Dio. Quando preghi senti che lo Spirito di Dio è con te e che c'è Dio davanti a te, e dunque rivolgi la preghiera al Suo Spirito. Oggi la maggior parte degli uomini ha troppa paura di portare le proprie azioni al cospetto di Dio; mentre potresti ingannare la Sua carne, non puoi ingannare il Suo Spirito. Ogni aspetto che non è in grado di resistere allo scrutinio di Dio è in contrasto con la verità, e dovrebbe essere messo da parte; fare altrimenti significa commettere un peccato contro Dio. Quindi devi deporre in ogni momento il tuo cuore al cospetto di Dio: quando preghi, quando parli e condividi con i tuoi fratelli e sorelle, quando compi il tuo dovere e ti occupi dei tuoi affari. Quando adempi la tua funzione Dio è con te e, fintanto che il tuo intento è corretto ed è per l'opera della casa di Dio, accetterà tutto ciò che fai; dovresti dedicarti con sincerità al compimento della tua funzione. Se quando preghi nutri in cuor tuo l'amore per Dio e Ne cerchi l'attenzione, la protezione e lo scrutinio, se il tuo intento sono queste cose le tue preghiere avranno effetto. Se ad esempio pregando durante gli incontri aprirai il tuo cuore a Dio rivolgendoGli una preghiera e raccontandoGli cos'hai in cuor tuo senza dire falsità, le tue preghiere avranno sicuramente effetto. Se ami seriamente Dio dal profondo del cuore, prestaGli un giuramento: "Dio che sei nei cieli e sulla terra e fra tutte le cose, Ti prometto: possa il Tuo Spirito esaminare tutto ciò che faccio, proteggermi e aver cura di me in ogni momento, e fare sì che tutte le mie azioni risultino degne in Tua presenza. Se mai il mio cuore cessasse di amarTi o Ti tradisse, castigami e maledicimi severamente. Non perdonarmi né in questo mondo né nel prossimo!" Hai il coraggio di fare un simile giuramento? Se non ce l'hai, vuol dire che sei timoroso e ami ancora te stesso. Avete questa risolutezza? Se è davvero la tua decisione, devi prestare questo giuramento. Se hai la risolutezza necessaria per prestare questo giuramento, Dio la porterà a compimento. Quando presti giuramento a Dio, Egli ascolta. Stabilisce se sei un peccatore o un giusto in base alle tue preghiere e alla tua pratica. Quello in atto ora è il processo del vostro perfezionamento, e se davvero hai fede nell'essere perfezionato porterai tutto ciò che fai al cospetto di Dio e accetterai il Suo scrutinio; se compirai azioni oltraggiosamente ribelli o Lo tradirai, Egli porterà a compimento il tuo giuramento; pertanto, che ti tocchi la perdizione o il castigo, sarà stata opera tua. Hai prestato il giuramento, perciò devi mantenerlo. Se non manterrai un giuramento da te prestato, andrai incontro alla perdizione. Poiché sei tu ad avere prestato il giuramento, Dio lo porterà a compimento. Alcuni dopo le preghiere hanno paura e si rammaricano dicendo: "È tutto finito! È venuta a mancare la possibilità di essere depravato; è venuta a mancare la possibilità

di fare cose malvage; è venuta a mancare la possibilità di abbandonarmi ai desideri mondani!” Sono persone che amano ancora la mondanità e il peccato, ed è certo che andranno incontro alla perdizione.

Essere un credente significa dover portare tutto ciò che fai al cospetto di Dio e sottoporre tutto al Suo scrutinio. Se ciò che fai può essere portato al cospetto dello Spirito di Dio ma non al cospetto della carne di Dio, significa che non sei stato sottoposto allo scrutinio del Suo Spirito. Chi è lo Spirito di Dio? Chi è la persona di cui Dio rende testimonianza? Non sono forse Essi una cosa sola? La maggior parte degli uomini Li considera due entità distinte, convinta che lo Spirito di Dio sia lo Spirito di Dio, e che la persona di cui Dio rende testimonianza sia semplicemente un uomo. Ma non sei forse in errore? Per conto di chi opera questa persona? Coloro che non conoscono Dio incarnato non hanno comprensione spirituale. Lo Spirito di Dio e la Sua carne incarnata sono un tutt'uno, poiché lo Spirito di Dio è materializzato nella carne. Se questa persona non è gentile con te, lo sarà lo Spirito di Dio? Non sei confuso? Chiunque oggi non riesca ad accettare lo scrutinio di Dio non può riceverNe l'approvazione, e chiunque non conosca Dio incarnato non può essere perfezionato. Guarda tutto ciò che fai e vedi se può essere portato al cospetto di Dio. Se non puoi portare tutto ciò che fai al cospetto di Dio, significa che sei un malfattore. I malfattori possono essere perfezionati? Tutte le cose che fai dovrebbero essere portate al cospetto di Dio: ogni azione, intenzione e reazione. Persino la vita spirituale quotidiana (le preghiere, la tua vicinanza a Dio, il nutrirti delle parole di Dio, la condivisione con i fratelli e sorelle, il vivere la vita della Chiesa) e il tuo servizio nella collaborazione possono essere portati al cospetto di Dio per essere sottoposti al Suo scrutinio. È questo tipo di pratica che ti aiuterà a maturare nella vita. Il processo di accettazione dello scrutinio di Dio è il processo di purificazione. Più riesci ad accettare lo scrutinio di Dio e più vieni purificato e ti trovi in sintonia con la volontà di Dio, e questo fa sì che non sia trascinato nella dissolutezza e che il tuo cuore viva in Sua presenza. Più accetti il Suo scrutinio, maggiore è l'umiliazione di Satana e la tua capacità di rinunciare alla carne. Pertanto, l'accettazione dello scrutinio di Dio è un percorso di pratica che gli uomini dovrebbero seguire. Indipendentemente da ciò che fai, persino durante la condivisione con i fratelli e sorelle, puoi portare le tue azioni al cospetto di Dio e cercare il Suo scrutinio e aspirare ad obbedire proprio a Dio; in questo modo la tua pratica sarà molto più corretta. Solo portando tutto ciò che fai al cospetto di Dio e accettando il Suo scrutinio puoi essere una persona che vive alla presenza di Dio.

Coloro che sono privi della comprensione di Dio non riescono mai a obbedirGli del tutto. Sono figli della disobbedienza. Sono troppo ambiziosi e c'è troppa ribellione in

loro, per cui si allontanano da Dio e non sono disposti ad accettare il Suo scrutinio. Uomini del genere non possono essere perfezionati facilmente. Alcuni sono selettivi nel loro modo di nutrirsi delle parole di Dio e nell'accettarle. Accettano le parti delle parole di Dio che sono in sintonia con le loro nozioni mentre rifiutano quelle che non lo sono. Questa non è forse la più sfacciata ribellione e resistenza a Dio? Chi crede in Dio per anni senza minimamente comprenderLo è un miscredente. Coloro che sono disposti ad accettare lo scrutinio di Dio sono coloro che cercano di comprenderLo, che sono disposti ad accettare le Sue parole. Saranno loro a ricevere l'eredità e le benedizioni di Dio, e i più benedetti. Dio maledice coloro che non hanno spazio per Lui nel cuore, e castiga e abbandona persone di questo tipo. Se non Lo ami, Dio ti abbandonerà, e se non ascolti ciò che dico, ti assicuro che lo Spirito di Dio ti abbandonerà. Prova, se non ci credi! Oggi chiarisco per te un percorso di pratica, ma che tu lo metta o meno in pratica dipende da te. Se non lo credi, se non lo metti in pratica, vedrai se lo Spirito Santo opera in te! Se non cerchi la comprensione di Dio, lo Spirito Santo non opera in te. Dio opera in chi cerca le Sue parole e ne fa tesoro. Più farai tesoro delle parole di Dio, più il Suo Spirito opererà in te. Più una persona fa tesoro delle parole di Dio, maggiori sono le possibilità che sia perfezionata da Dio. Dio perfeziona coloro che Lo amano davvero, e perfeziona coloro il cui cuore è in pace al Suo cospetto. Fare tesoro di tutta l'opera di Dio, fare tesoro dell'illuminazione di Dio, della presenza di Dio, dell'attenzione e della protezione di Dio, di come le parole di Dio diventano la tua realtà e provvedono alla tua vita: tutte queste cose si accordano nel migliore dei modi al cuore di Dio. In altre parole, se farai tesoro dell'opera di Dio, se farai tesoro di tutta l'opera che Egli ha compiuto su di te, Egli ti benedirà e farà in modo che tutto ciò che è tuo si moltiplichi. Se non farai tesoro delle parole di Dio, Egli non opererà in te ma si limiterà a concederti una grazia irrisoria per la tua fede, o a elargire a te una misera ricchezza materiale e alla tua famiglia una misera sicurezza. Dovresti adoperarti per fare delle parole di Dio la tua realtà, ed essere capace di soddisfareLo ed essere in sintonia con il Suo cuore; non dovresti limitarti a cercare di godere della Sua grazia. Nulla per coloro che credono è più importante di ricevere l'opera di Dio, conseguire la perfezione e diventare gli esecutori della Sua volontà. Questo è lo scopo che dovresti perseguire.

Tutto ciò che l'uomo ha perseguito nell'Età della Grazia è ormai obsoleto, poiché attualmente il livello della ricerca è più alto; ciò che si cerca è al tempo stesso più elevato e più pratico, ciò che si cerca può meglio soddisfare l'intimo bisogno dell'uomo. Nelle età passate, Dio non operava sugli uomini come fa oggi; non parlava loro come oggi, e anche le Sue richieste nei loro confronti non erano elevate come quelle odierne. Il fatto che adesso Dio vi parli di queste cose dimostra che la Sua

intenzione precipua si incentra su di voi, su questo gruppo di uomini. Se desideri davvero essere perfezionato da Dio, allora fanne il tuo obiettivo principale. Che tu ti dia da fare, ti spenda, svolga una funzione o abbia ricevuto un incarico da parte di Dio, la finalità è sempre quella di essere perfezionato e adempiere la volontà di Dio, di raggiungere questi obiettivi. Se qualcuno afferma di non cercare la perfezione operata da Dio o l'ingresso nella vita ma solo la pace e la gioia carnale, è il più cieco fra gli uomini. Coloro che non perseguono la vita realtà ma solo la vita eterna del mondo che verrà e la sicurezza in questo mondo, sono i più ciechi fra gli uomini. Pertanto, tutto ciò che fai dovrebbe essere fatto allo scopo di essere perfezionato e guadagnato da Dio.

L'opera che Dio svolge negli uomini consiste nel provvedere a loro in base alle loro diverse esigenze. Più ampia è la vita di un uomo, più questi chiede e cerca. Se in questa fase non cerchi nulla, è la dimostrazione del fatto che lo Spirito Santo ti ha abbandonato. Tutti coloro che cercano la vita non verranno mai abbandonati dallo Spirito Santo; sono persone che cercano sempre e hanno sempre nel cuore un anelito. Persone come queste non si accontentano mai di come stanno le cose. Ogni fase dell'opera dello Spirito Santo mira a conseguire un effetto in te, ma se diventerai condiscendente con te stesso, se non avrai più esigenze, se non accetterai più l'opera dello Spirito Santo, Egli ti abbandonerà. Gli uomini hanno bisogno dello scrutinio quotidiano di Dio; hanno bisogno di ricevere quotidianamente abbondanti provviste da Dio. Si può andare avanti senza nutrirsi della parola di Dio ogni giorno? Se proveranno di continuo la sensazione di non essersi saziati abbastanza della parola di Dio, la cercheranno sempre e ne avranno fame e sete, Lo Spirito Santo opererà sempre in loro. Più un uomo prova anelito, più cose pratiche possono scaturire dalla sua condivisione. Più intensamente cerca la verità e più velocemente consegue la crescita nella sua vita, e questo lo rende ricco di esperienza e un opulento abitante della casa di Dio.

Coloro che obbediscono a Dio con cuore sincero saranno certamente guadagnati da Lui

L'opera dello Spirito Santo cambia di giorno in giorno. Sale più in alto a ogni passo e la rivelazione di domani sarà superiore a quella di oggi, innalzandosi sempre più, un gradino alla volta. Così è l'opera mediante la quale Dio perfeziona l'uomo. Chi non riesce a tenere il passo potrebbe essere cacciato in qualsiasi momento. Chi è privo di un cuore obbediente non sarà in grado di seguire fino all'ultimo. L'età

precedente è passata; ci troviamo in un'età nuova, e in un'età nuova deve essere svolta un'opera nuova. Soprattutto nell'età conclusiva, quella che vedrà il perfezionamento dell'uomo, Dio svolgerà una nuova opera, e lo farà con più celerità. Ecco perché, se il loro cuore è privo di obbedienza, gli uomini avranno difficoltà a seguire le orme di Dio. Dio non Si attiene ad alcuna regola, né considera immutabili le fasi della Sua opera. Al contrario: l'opera che svolge è sempre più nuova e elevata. Ad ogni fase, essa diventa sempre più pratica, allineandosi sempre più alle reali esigenze dell'uomo. Gli uomini potranno raggiungere la trasformazione definitiva della loro indole solo dopo aver sperimentato quest'opera. La conoscenza che l'uomo ha della vita raggiunge livelli sempre più elevati, e l'opera di Dio altrettanto. Solo in questo modo l'uomo può essere portato a perfezione e diventare idoneo all'uso che Dio intende farne. Da un lato Dio opera in questo modo per confutare e ribaltare le concezioni dell'uomo, dall'altro invece lo fa per condurre l'uomo in uno stato più elevato e più realistico, nel più alto regno della fede in Dio, così che in ultimo possa essere fatta la volontà di Dio. Questa fase della celere e incessante opera di Dio determinerà l'espulsione di quanti sono disobbedienti di natura e oppongono intenzionalmente resistenza; solo chi è intenzionato a obbedire e si umilia di buon grado può procedere fino al termine fine del cammino. In questo tipo di opera dovrete imparare tutti come sottomettervi e accantonare le vostre nozioni. Dovete essere cauti ad ogni passo. Se sarete avventati, ingrosserete senz'altro le file di coloro che sono disdegnati dallo Spirito Santo, di coloro che intralciano l'opera di Dio. Prima che l'uomo fosse sottoposto a questa fase dell'opera, le sue regole e leggi del passato erano così innumerevoli che si è fatto prendere la mano, diventando presuntuoso e indecoroso. Questi sono tutti ostacoli che impediscono all'uomo di accettare la nuova opera di Dio; sono i nemici della sua conoscenza di Dio. Per gli uomini è pericoloso non avere in cuor loro né l'obbedienza né la brama di verità. Se ti sottometti solo a un'opera e a parole che sono semplici senza riuscire ad accettare nulla di più profondo, significa che sei uno che si aggrappa alle vecchie abitudini e non riesce a tenere il passo con l'opera dello Spirito Santo. L'opera svolta da Dio cambia da un periodo all'altro. Se dimostrerai una grande obbedienza all'opera di Dio in una fase, ma nella successiva avrai una scarsa obbedienza o sarai incapace di obbedienza, Dio ti abbandonerà. Se starai al passo con Dio mentre Egli salirà questo gradino, dovrai continuare a tenere il passo anche quando salirà il successivo. Solo allora si potrà dire che tu sia obbediente nei confronti dello Spirito Santo. Dal momento che credi in Dio, devi mantenerti costante nell'obbedire. Non puoi limitarti a farlo quando ti gira per poi disobbedire quando non ti va. Dio non apprezza questo modo di obbedire. Se non riesci a stare al passo con la nuova opera

che lo condivido e continui a restare aggrappato a quanto detto in precedenza, come potrà esserci un avanzamento nella tua vita? L'opera di Dio deve nutrirti attraverso la Sua parola. Quando obbedirai e accetterai la Sua parola, lo Spirito Santo opererà certamente in te. Il modo in cui opera lo Spirito Santo corrisponde esattamente a ciò che dico: fa' ciò che dico e lo Spirito Santo opererà prontamente in te. Io accendo una nuova luce perché la contemplate, portandovi nella luce del presente, e quando porrai piede in questa luce lo Spirito Santo opererà immediatamente in te. Alcuni potrebbero essere riottosi, dicendo: "Non ho intenzione di fare come dici Tu". In tal caso ti dico che ormai sei giunto alla fine della strada. Ti sei inaridito e non hai più vita. Pertanto, nello sperimentare la trasformazione della tua indole, nulla è più cruciale di tenersi al passo con la luce attuale. Lo Spirito Santo opera non solo in alcuni uomini di cui si serve Dio, ma anche nella Chiesa. Potrebbe operare in chiunque. Potrebbe operare in te in questo momento, sicché tu sperimenterai quest'opera. Nel periodo successivo potrebbe compierla in qualcun altro. In tal caso devi affrettarti a seguire; più segui da vicino la luce attuale, più la tua vita può crescere. Qualunque genere di persona uno sia, se in lui opera lo Spirito Santo opera, devi seguire. Vivi di persona le sue esperienze e riceverai cose ancor più elevate. In tal modo progredirai ancora più velocemente. Questo è il cammino che conduce al perfezionamento dell'uomo e il modo in cui la vita cresce. Il cammino verso il perfezionamento si raggiunge attraverso l'obbedienza all'opera dello Spirito Santo. Non sai attraverso quale tipo di persona Dio opererà per perfezionarti, e neppure attraverso quale persona, evento o cosa Egli ti permetterà di guadagnare o comprendere delle cose. Se riesci a imboccare questa retta via, significa che puoi ben sperare di essere perfezionato da Dio. Se non ci riesci, significa che ti aspetta un futuro di desolazione, privo di luce. Una volta imboccata la retta via, guadagnerai la rivelazione in tutte le cose. Non importa cosa lo Spirito Santo riveli agli altri; se procederai sulla base della loro conoscenza per sperimentare personalmente, questa esperienza diventerà parte della tua vita e potrai servirtene per nutrire altre persone. Coloro che nutrono gli altri ripetendo parole a pappagallo sono uomini che non hanno avuto esperienze; prima di poter cominciare a parlare della tua esperienza e conoscenza devi imparare a trovare, attraverso la rivelazione e l'illuminazione altrui, un percorso che conduca alla pratica. La tua vita ne trarrà maggiore beneficio. Devi fare esperienza in questo modo, obbedendo a tutto ciò che viene da Dio. Devi cercare la volontà di Dio in tutte le cose e apprendere le lezioni che sono insite in tutte le cose affinché la tua vita possa crescere. È praticando così che si ottengono i progressi più veloci.

Lo Spirito Santo ti illumina attraverso le tue esperienze pratiche e ti perfeziona

attraverso la fede. Sei veramente disposto a essere perfezionato? Se sei veramente disposto a essere perfezionato da Dio, avrai il coraggio di mettere da parte la carne, riuscirai a mettere in atto le parole di Dio e non sarai passivo o debole. Riuscirai a obbedire a tutto ciò che viene da Dio e tutte le tue azioni, che siano compiute in pubblico o in privato, saranno presentabili a Dio. Se sei una persona onesta e pratici la verità in tutte le cose, sarai portato a perfezione. Gli uomini subdoli che agiscono in un modo davanti agli altri e in un altro alle loro spalle, non sono disposti a essere perfezionati. Sono tutti figli della perdizione e della distruzione; appartengono non a Dio, ma a Satana. Non sono il tipo di uomini prescelti da Dio! Se le tue azioni e il tuo comportamento non possono essere presentati al cospetto di Dio o giudicati dallo Spirito di Dio, è la prova del fatto che c'è qualcosa di sbagliato in te. Solo accettando il giudizio e il castigo di Dio e dando importanza alla trasformazione della tua indole sarai in grado di mettere piede sulla via che conduce al perfezionamento. Se davvero desideri essere portato a perfezione da Dio e fare la Sua volontà, devi obbedire a tutta l'opera di Dio, senza una sola parola di lamentela, senza avere la presunzione di valutarla o giudicarla. Sono questi i minimi requisiti per essere portati a perfezione da Dio. Il requisito necessario per coloro che cercano di essere perfezionati da Dio è questo: agire in tutte le cose con un cuore che ama Dio. Cosa significa "agire con un cuore che ama Dio"? Significa che tutte le tue azioni e il tuo comportamento sono presentabili al cospetto di Dio. E siccome le tue intenzioni sono giuste, indipendentemente dal fatto che le tue azioni siano giuste o sbagliate, non temi di mostrarle a Dio o ai tuoi fratelli e sorelle e hai il coraggio di fare un giuramento dinanzi a Dio. Devi presentare al cospetto di Dio ogni tua intenzione, ogni tuo pensiero e idea affinché Egli li esamini. Se praticherai e intraprenderai questo cammino, il progredire della tua vita sarà rapido.

Poiché credi in Dio, devi porre fede in tutte le parole di Dio e in tutta la Sua opera. In altre parole, poiché credi in Dio devi obbedirGli. Se non ci riesci, non importa se tu creda o meno in Dio. Se credi in Dio da molti anni ma non Gli hai mai obbedito e non accetti la totalità delle Sue parole, e Gli chiedi invece di sottometterSi a te e agire secondo le tue nozioni, sei tra tutti il più ribelle e un miscredente. Come possono obbedire all'opera e alle parole di Dio le persone che non sono conformi alle nozioni di uomo? I più ribelli in assoluto sono coloro i quali intenzionalmente sfidano e resistono a Dio. Sono i nemici di Dio, gli anticristi. Il loro è sempre un atteggiamento di ostilità verso la nuova opera di Dio; non hanno mai avuto la minima intenzione di sottomettersi e non hanno mai obbedito volentieri né umiliato sé stessi. Esaltano sé stessi di fronte agli altri senza mai dare segno di remissività. Davanti a Dio si considerano i migliori nel predicare la Parola e i più competenti nell'operare sugli altri.

Non rinunciano mai ai “tesori” in loro possesso, trattandoli invece come cimeli di famiglia da adorare, su cui concionare, e li usano per fare predicozzi a quegli sciocchi che li idolatrano. In effetti c'è un certo numero di queste persone nella Chiesa. Li si potrebbe definire gli “indomiti eroi” che, generazione dopo generazione, soggiornano nella casa di Dio. Ritengono che predicare la parola (la dottrina) sia il loro dovere più alto. Un anno dopo l'altro e una generazione dopo l'altra, si adoperano con vigore per imporre il loro “sacro e inviolabile” dovere. Nessuno osa toccarli; non uno osa rimproverarli apertamente. Diventano i “re” nella casa di Dio e tiranneggiano gli altri attraverso i secoli con prepotenza. Questo branco di demoni cerca di unire le forze e demolire la Mia opera; come posso permettere a quei diavoli viventi di esistere davanti ai Miei occhi? Neppure coloro che obbediscono solo a metà possono proseguire fino alla fine, e tanto meno questi tiranni che non hanno nel cuore la benché minima traccia di obbedienza! Non è facile per l'uomo guadagnare l'opera di Dio. Pur approfondendo tutta la forza di cui è capace può ottenerne solo una parte, che alla fine gli consente di essere portato a perfezione. Che dire poi dei figli dell'arcangelo che cercano di distruggere l'opera di Dio? Non hanno ancora meno speranza di essere guadagnati da Dio? Il Mio obiettivo nel compiere l'opera di conquista non è solo la conquista in sé e per sé, ma conquistare per rivelare la giustizia e l'ingiustizia, ottenere le prove per la punizione dell'uomo, condannare i malvagi e, inoltre, conquistare al fine di portare a perfezione coloro i quali obbediscono di buon grado. Alla fine, tutti saranno separati in base al genere di persona a cui appartengono, e verranno portati a perfezione coloro i cui pensieri e idee sono colmi di obbedienza. È questa l'opera che verrà portata a compimento in ultimo. Invece, coloro i quali invariabilmente agiscono in modo ribelle saranno puniti e mandati a bruciare tra le fiamme, oggetto di eterna maledizione. Quando arriverà quel momento, quei “grandi e indomiti eroi” delle età precedenti diventeranno i “deboli e impotenti codardi” più vili e disprezzati. Solo questo può illustrare ogni aspetto della giustizia di Dio e la Sua indole che non tollera alcuna offesa da parte dell'uomo, e solo questo può placare l'odio nel Mio cuore. Non convenite che sia del tutto ragionevole?

Non tutti coloro che sperimentano l'opera dello Spirito Santo possono ricevere la vita, e neppure tutti quelli che si trovano in questa corrente. La vita non è una proprietà comune condivisa da tutta l'umanità, e non tutti sono in grado di raggiungere facilmente dei cambiamenti dell'indole. La sottomissione all'opera di Dio deve essere tangibile e reale, e deve essere vissuta. Una sottomissione di facciata non è meritevole della lode di Dio, e limitarsi a obbedire agli aspetti superficiali della parola di Dio senza cercare una trasformazione della propria indole non è in sintonia

con il Suo cuore. L'obbedienza a Dio e la sottomissione all'opera di Dio sono una sola cosa. Coloro che si sottomettono solo a Dio, ma non alla Sua opera, non possono essere considerati obbedienti, e tanto meno coloro che non si sottomettono davvero e sono manifestamente degli adulatori. Quanti si sottomettono davvero a Dio sono tutti in grado di guadagnare dall'opera e di arrivare a comprendere l'indole e l'opera di Dio. Solo loro Gli si sottomettono in modo autentico. Riescono a guadagnare nuove conoscenze dall'opera nuova e a sperimentare nuovi cambiamenti. Solo loro ottengono la lode di Dio, solo loro vengono portati a perfezione, e sono gli unici la cui indole è cambiata. Dio loda quanti si sottomettono di buon grado a Lui di buon grado e alla Sua parola e opera. Solo queste persone sono nel giusto; solo loro vogliono sinceramente Dio e Lo cercano sinceramente. Quanto a coloro i quali si limitano a parlare della loro fede in Dio ma nel profondo Lo maledicono, sono persone che si mascherano, che recano il veleno della serpe; sono tra tutti i più insidiosi. Presto o tardi a questi farabutti verrà strappata la loro ignobile maschera. Non è forse l'opera che si sta attuando oggi? I malvagi saranno sempre malvagi e non potranno mai sfuggire al giorno della punizione. I buoni saranno sempre buoni e saranno rivelati quando l'opera giungerà al termine. Nessuno dei malvagi sarà considerato giusto, né alcuno dei giusti sarà ritenuto malvagio. Permetterei mai che anche un solo uomo fosse accusato ingiustamente?

Con il progredire della tua vita, devi sempre avere un nuovo ingresso e un discernimento nuovo e più elevato, che si fa più profondo a ogni passo. È a questo che tutta l'umanità dovrebbe accedere. Attraverso la condivisione, l'ascolto dei sermoni, la lettura della parola di Dio o il trattare un argomento otterrai un nuovo discernimento e una nuova rivelazione, e non vivrai nel rispetto delle vecchie regole e dei tempi antichi. Vivrai sempre nella nuova luce e non ti allontanerai dalla parola di Dio. Ecco cosa significa intraprendere la retta via. Non basta pagare un prezzo sul piano superficiale. Giorno dopo giorno, la parola di Dio entra in una dimensione più elevata e appaiono nuove cose, e anche l'uomo deve fare un nuovo ingresso ogni giorno. Parlando, Dio porta a compimento tutto ciò che ha detto, e se non riesci a tenere il passo rimarrai indietro. Devi andare più a fondo nelle tue preghiere; non puoi nutrirti della parola di Dio in modo intermittente. Approfondisci le rivelazioni che ricevi, e le tue nozioni e fantasie per forza di cose, un po' alla volta, non potranno che scemare. Devi anche rafforzare il tuo giudizio, e in qualunque cosa ti imbatta devi avere una tua opinione e vederla dal tuo punto di vista. Comprendendo alcune cose nello spirito, devi acquisire discernimento riguardo alle cose esteriori e afferrare il nocciolo di ogni questione. Se non disponi di tali mezzi, come farai a guidare la Chiesa? Se parli solo di lettere e dottrine prive di attinenza con la realtà e di un modo

per praticare, riuscirai a tirare avanti solo per un breve periodo di tempo. È forse accettabile quando ci si rivolge a dei nuovi credenti, ma dopo qualche tempo, quando avranno avuto esperienze concrete, non sarai più in grado di nutrirti. Come puoi dunque essere idoneo a essere utilizzato da Dio? Non puoi operare senza una nuova illuminazione. Coloro i quali sono sprovvisti di una nuova illuminazione sono coloro i quali che non sanno come sperimentare, persone che non acquisiscono mai nuove conoscenze o esperienze. E quanto a fornire la vita, non potranno mai assolvere la loro funzione, né diventare idonei a essere utilizzati da Dio. Gli uomini di questo tipo sono dei buoni a nulla, nient'altro che perdigiorno. In verità sono del tutto incapaci di adempiere la propria funzione nell'opera e sono tutti buoni a nulla. Non solo non riescono a svolgere la propria funzione, ma infliggono alla Chiesa pesanti e inutili tensioni. Esorto questi "venerabili anziani" ad affrettarsi a lasciare la Chiesa, così che gli altri non siano più costretti a rispettarli. Questi uomini non hanno alcuna comprensione della nuova opera e sono infarciti di nozioni. Non svolgono alcuna funzione nella Chiesa, e invece seminano zizzania e diffondono negatività ovunque, al punto di abbandonarsi a ogni genere di scorrettezze arrecando fastidio nei modi più svariati alla Chiesa, e questo loro modo di fare confonde e sconcerta coloro che mancano di discernimento. Questi diavoli viventi, questi spiriti maligni, dovrebbero lasciare la Chiesa il prima possibile, per evitare che essa subisca danni a causa loro. Magari non temi l'opera di oggi, ma non hai paura della giusta punizione di domani? C'è un gran numero di persone nella Chiesa che sono scroccone, e un gran numero di lupi che cercano di intralciare la normale opera di Dio. Queste bestie sono tutte demoni inviati dal re demonio, lupi malevoli che cercano di divorare gli agnelli ignari. Se non verranno espulsi, questi cosiddetti uomini diventeranno parassiti della Chiesa, tignole che divorano le offerte. Presto o tardi giungerà il giorno in cui questi vermi spregevoli, ignoranti, vili e ripugnanti saranno puniti!

L'Età del Regno è l'Età della Parola

Nell'Età del Regno, Dio usa le parole per annunciare la nuova età, per cambiare i mezzi con i quali opera e per compiere l'opera dell'intera età. Questo è il principio in base al quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, in modo che l'uomo potesse vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere meglio gli obiettivi di conquistare, perfezionare ed eliminare l'uomo. Questo è il vero significato dell'uso delle parole per operare nell'Età della Parola. Mediante queste parole, le persone arrivano a conoscere l'opera di Dio,

la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante le parole, l'opera che Dio desidera svolgere nell'Età della Parola viene portata a compimento nella sua interezza. Mediante queste parole, le persone vengono smascherate, eliminate e messe alla prova. Le persone hanno visto le parole di Dio, le hanno udite e ne hanno riconosciuto l'esistenza. Di conseguenza, sono arrivate a credere nell'esistenza di Dio, nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore di Dio per l'uomo e nel Suo desiderio di salvarlo. Il termine "parole" sarà pure semplice e ordinario, ma le parole pronunciate dalla bocca di Dio incarnato scuotono l'universo, trasformano il cuore delle persone, le loro nozioni e la loro vecchia indole, nonché il modo in cui il mondo intero era solito apparire. Nel corso delle varie età, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla così all'uomo e arriva a salvarlo. Da questo momento in avanti, l'uomo vive sotto la guida delle parole di Dio, pasciuto e appagato da esse. Le persone vivono nel mondo delle parole di Dio, tra le maledizioni e le benedizioni delle parole di Dio e ci sono ancora più persone che sono arrivate a vivere sotto il giudizio e il castigo delle Sue parole. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della vecchia creazione. Dio ha creato il mondo con le parole, guida le persone nell'universo con le parole, le conquista e le salva con le parole. Per concludere, Egli userà le parole per porre fine all'intero vecchio mondo, completando così la totalità del Suo piano di gestione. Durante l'Età del Regno, Dio usa le parole per svolgere la Sua opera e per raggiungerne i risultati. Egli non compie prodigi o miracoli, compie soltanto la Sua opera attraverso le parole. Per via di queste parole, l'uomo viene nutrito e appagato, e ottiene la conoscenza e la vera esperienza. Nell'Età della Parola, l'uomo ha ricevuto benedizioni eccezionali. Non patisce alcuna sofferenza fisica e gode semplicemente dell'abbondante fornitura delle parole di Dio; senza bisogno di cercare o viaggiare alla cieca, tra le sue comodità, l'uomo assiste alla manifestazione di Dio, Lo sente parlare con la Sua bocca, riceve ciò che Egli offre e Lo osserva compiere personalmente la Sua opera. Queste sono cose che le persone nelle età precedenti non hanno potuto godere, benedizioni che non hanno mai potuto ricevere.

Dio è determinato a rendere completo l'uomo, e da qualsiasi prospettiva Egli parli, tutto è finalizzato al rendere perfette le persone. Le parole pronunciate dalla prospettiva dello Spirito sono difficili da capire per gli uomini, che non hanno alcun mezzo per trovare il percorso verso la pratica, visto che la loro capacità di comprensione è limitata. L'opera di Dio ottiene effetti diversi, e in ogni fase dell'opera Egli ha un Suo scopo. Inoltre, è essenziale che Egli parli da prospettive diverse, perché solo in tal modo può perfezionare l'uomo. Se usasse la Sua voce solo dalla

prospettiva dello Spirito, sarebbe impossibile completare questa fase dell'opera di Dio. Dal Suo tono di voce, puoi intuire che Dio è determinato a rendere completo questo gruppo di persone. Quale dovrebbe essere il primo passo da intraprendere per ogni individuo che vuole essere reso perfetto? In primo luogo, si deve conoscere l'opera di Dio. Oggi è stato adottato un nuovo metodo nell'opera di Dio; l'età è mutata, anche il modo in cui Dio opera è cambiato, così come è diverso il modo in cui Egli parla. Al momento è cambiato non solo il metodo della Sua opera, ma anche l'età. Adesso è l'Età del Regno. È anche l'età dell'amore per Dio. È un'anticipazione dell'Età del Regno Millenario, che è anche l'Età della Parola e in cui Dio usa molti mezzi tramite i quali parlare per perfezionare l'uomo, e Si esprime da prospettive diverse per nutrirlo. Non appena si entrerà nell'Età del Regno Millenario, Dio comincerà a usare le parole per rendere l'uomo perfetto, permettendogli di entrare nella realtà della vita e conducendolo sulla retta via. Dopo aver sperimentato tante fasi dell'opera di Dio, l'uomo ha visto che la Sua opera non rimane immutata, ma si evolve e si approfondisce costantemente. Dopo essere stata sperimentata così a lungo dagli uomini, l'opera ha continuato a trasformarsi ripresentandosi più volte. Tuttavia, per quanto cambi, non devia mai dallo scopo di Dio di portare la salvezza all'umanità. Anche se cambia diecimila volte, non devia mai dallo scopo originale. Per quanto possa cambiare il metodo dell'opera di Dio, essa non devia mai dalla verità o dalla vita. I cambiamenti nel metodo con cui viene eseguita l'opera implicano semplicemente un cambiamento della struttura dell'opera e della prospettiva da cui Dio parla; non vi è alcun cambiamento nell'obiettivo centrale della Sua opera. I cambiamenti nel tono di voce di Dio e nel metodo della Sua opera vengono fatti per ottenere un effetto. Un cambiamento nel tono della voce non significa un cambiamento dello scopo o del principio alla base dell'opera. Le persone credono in Dio principalmente per ricercare la vita. Se credi in Dio, ma non ricerchi la vita o persegui la verità o la conoscenza di Dio, non c'è fede in Dio! È realistico cercare ancora di entrare nel Regno per essere re? Soltanto il raggiungimento del vero amore per Dio attraverso la ricerca della vita è realtà; la ricerca e la pratica della verità sono tutte realtà. Leggendo le parole di Dio e sperimentandole, arriverai a cogliere la conoscenza di Dio attraverso l'esperienza reale: questo significa ricercare realmente.

Adesso è l'Età del Regno. Che tu sia entrato in questa nuova età dipende dal fatto che tu sia entrato nella realtà delle parole di Dio, dal fatto che le Sue parole siano diventate la tua realtà della vita. Le parole di Dio sono rese note a ogni persona in modo che, alla fine, tutte vivranno nel mondo delle parole di Dio, e tali parole riveleranno e illumineranno ogni persona dall'interno. Se, durante questo periodo di tempo, sei incurante nel leggere le parole di Dio e non hai alcun interesse, ciò

dimostra che la tua condizione è sbagliata. Se non sai entrare nell'Età della Parola, allora lo Spirito Santo non opererà in te; se sei entrato in questa epoca, Egli compirà la Sua opera. Che cosa puoi fare all'inizio dell'Età della Parola, per ricevere l'opera dello Spirito Santo? In questa età, Dio creerà una realtà fra voi: ogni persona che vivrà le parole di Dio sarà in grado di mettere in pratica la verità e amerà Dio sul serio; tutte le persone useranno la parola di Dio come fondamento e come loro realtà, e avranno cuori riverenti verso di Lui; mettendo in pratica le parole di Dio, l'uomo eserciterà un potere sovrano insieme a Dio. È questa l'opera che Egli deve realizzare. Puoi fare a meno di leggere le parole di Dio? Ora ci sono molte persone che sentono di non poter stare neppure un giorno o due senza leggere le Sue parole. Devono leggerle ogni giorno e, se il tempo non glielo consente, basterà loro ascoltarle. Questo è il sentimento che lo Spirito Santo dà alle persone, ed è il modo in cui Dio comincia a spronarle. Vale a dire che Egli governa le persone mediante le parole, in modo che possano entrare nella realtà delle parole di Dio. Se avverti l'oscurità e l'arsura dopo un solo giorno trascorso senza dissetarti e nutrirti delle Sue parole, e non riesci a sopportarlo, questo dimostra che sei stato mosso dallo Spirito Santo e che Egli non ti ha voltato le spalle. Sei pertanto una persona che fa parte di questa corrente. Tuttavia, se non provi nulla o non avverti la sete dopo un giorno o due trascorsi senza nutrirti e dissetarti delle parole di Dio e non sei minimamente scosso, ciò dimostra che lo Spirito Santo ti ha voltato le spalle. Ciò significa, allora, che c'è qualcosa di sbagliato nella tua condizione interiore; non sei entrato nell'Età della Parola, e sei tra coloro che sono rimasti indietro. Dio usa le parole per governare le persone; ti senti bene se ti nutri delle parole di Dio, e se non lo fai non hai alcuna strada da seguire. Le parole di Dio diventano il cibo dell'uomo e la forza che lo guida. Dice la Bibbia: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio". Questa è l'opera che Dio compirà oggi, ed Egli realizzerà questa realtà in voi. Come mai, in passato, le persone potevano passare molti giorni senza leggere le parole di Dio, eppure riuscire a mangiare e a lavorare, mentre ora non è più così? In questa età, Dio usa soprattutto le parole per governare ogni cosa. Mediante le parole di Dio, l'uomo viene giudicato e perfezionato, e alla fine viene portato nel Regno. Soltanto le parole di Dio possono fornire la vita dell'uomo, e soltanto le parole di Dio possono dare all'uomo la luce e un percorso per la pratica, specialmente nell'Età del Regno. Purché non ti allontni dalla realtà delle parole di Dio, nutrendoti ogni giorno di esse, Egli potrà renderti perfetto.

La ricerca della vita non è qualcosa da fare in modo frettoloso; la crescita nella vita non avviene in un giorno o due. L'opera di Dio è normale e pratica e c'è un processo a cui deve necessariamente sottoporsi. Gesù incarnato ha impiegato

trentatré anni e mezzo per completare la Sua opera della crocifissione: cosa dire allora di un'opera della massima difficoltà come la purificazione dell'uomo e la trasformazione della sua vita? Non è un compito facile creare un uomo normale che manifesti Dio. Questo avviene in particolare per le persone che sono nate nella nazione del gran dragone rosso, che hanno scarsa levatura e richiedono un lungo periodo di parole e opera di Dio. Dunque, non essere impaziente di vedere i risultati. Devi essere proattivo nel nutrirti e nel dissetarti delle parole di Dio e porre maggiore impegno nelle Sue parole. Dopo aver letto le Sue parole, devi essere in grado di metterle effettivamente in pratica, crescendo in conoscenza, comprensione, discernimento e saggezza nelle parole di Dio. In questo modo, cambierai senza rendertene conto. Se sai prendere come tuo principio il nutrirti delle parole di Dio, leggerle, arrivare a conoscerle, sperimentarle e metterle in pratica, raggiungerai la maturità senza rendertene conto. Alcuni sostengono di non saper mettere in pratica le parole di Dio neanche dopo averle lette. Che fretta hai? Quando raggiungerai una determinata levatura, riuscirai a mettere in pratica le Sue parole. Un bambino di quattro o cinque anni affermerebbe di non essere in grado di sostenere o di onorare i genitori? Dovresti sapere qual è la tua levatura attuale, mettere in pratica quello che puoi ed evitare di essere una persona che ostacola la gestione di Dio. Nutriti semplicemente delle Sue parole e prendile come tuo principio da ora in poi. Per il momento, non preoccuparti se Dio possa o meno renderti completo. Non addentrarti ancora in queste cose. Nutriti semplicemente delle parole di Dio così come ti arrivano, e certamente Dio ti renderà completo. Tuttavia, c'è un principio in base al quale nutrirti e dissetarti delle Sue parole: non farlo alla cieca. Da una parte, cerca le parole che dovresti arrivare a conoscere, cioè quelle che sono attinenti alle visioni e, dall'altra, cerca ciò che dovresti mettere effettivamente in pratica, ossia ciò a cui dovresti accedere. Un aspetto ha a che fare con la conoscenza, l'altro riguarda l'ingresso. Una volta compresi entrambi, cioè quando avrai capito cosa conoscere e cosa mettere in pratica, saprai nutrirti e dissetarti delle parole di Dio.

D'ora in avanti, parlare delle parole di Dio dovrebbe essere il principio in base al quale ti esprimi. Di solito, quando vi radunate, dovrete impegnarvi nella condivisione sulle parole di Dio, usarle come contenuto delle vostre interazioni, parlare di ciò che sapete di tali parole, di come le mettete in pratica e di come lo Spirito Santo opera. Finché condividi le parole di Dio, lo Spirito Santo ti illuminerà. Realizzare il mondo delle parole di Dio richiede la collaborazione dell'uomo. Se non entri in questo, Dio non avrà modo di operare; se tieni la bocca chiusa e non parli delle Sue parole, Egli non potrà illuminarti. Ogni volta che non sei occupato in altre faccende, parla delle parole di Dio e non limitarti a scambiare futili chiacchiere! Lascia che la tua vita si

riempia delle parole di Dio; soltanto allora sarai un credente devoto. Non importa se la tua condivisione è superficiale. Senza la superficialità non può esserci profondità. C'è un processo da compiere. Attraverso il tuo esercizio, coglierai l'illuminazione dello Spirito Santo su di te e saprai come nutrirti e dissetarti efficacemente delle parole di Dio. Dopo un periodo di esplorazione, entrerai nella realtà delle parole di Dio. Soltanto se sei determinato a cooperare sarai in grado di ricevere l'opera dello Spirito Santo.

Dei principi circa il nutrimento delle parole di Dio, uno si riferisce alla conoscenza, l'altro all'ingresso. Quali parole dovresti arrivare a conoscere? Dovresti arrivare a conoscere le parole attinenti alle visioni (come quelle relative a qual è l'età in cui l'opera di Dio è entrata ora, a cosa Dio desidera realizzare adesso, cos'è l'incarnazione e così via; questi sono tutti aspetti legati alle visioni). Cosa s'intende con il cammino che l'uomo dovrebbe intraprendere? Si riferisce alle parole di Dio che l'uomo dovrebbe mettere in pratica e in cui dovrebbe entrare. Questi sono i due aspetti del nutrimento delle parole di Dio. D'ora in avanti, nutriti e dissetati delle parole di Dio in questo modo. Se hai una chiara comprensione delle Sue parole riguardanti le visioni, allora non c'è bisogno di continuare a leggere sempre. Di importanza primaria è nutrirti e dissetarti di più delle parole di Dio riguardanti l'entrata, ad esempio come rivolgere a Lui il tuo cuore, come placare il tuo cuore dinanzi a Dio e come rinunciare alla carne. Questo è ciò che dovresti mettere in pratica. Se non sai come nutrirti e dissetarti delle parole di Dio, è impossibile avere una vera condivisione. Una volta che sai come nutrirti e dissetarti delle Sue parole e hai compreso qual è la chiave, la condivisione diventerà spontanea, e qualsiasi questione venga sollevata, sarai in grado di condividere e di comprendere la realtà. Se, condividendo riguardo alle parole di Dio, non hai alcuna realtà, allora non hai colto quale sia la chiave di tutto ciò, e questo dimostra che non sai nutrirti e dissetarti delle Sue parole. Alcune persone trovano che leggere le parole di Dio sia noioso, e questa non è una condizione normale. Ciò che è normale è non stancarsi mai di leggere le parole di Dio, averne sempre sete e riconoscere sempre che sono un bene. Questo è il modo in cui una persona che è realmente entrata nelle parole di Dio se ne nutre. Quando ritieni che le parole di Dio siano straordinariamente pratiche e siano esattamente ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare, quando ritieni che le Sue parole siano molto utili e giovevoli per l'uomo, e che siano provvista per la sua vita, è lo Spirito Santo a darti questa sensazione, a toccarti. Ciò dimostra che lo Spirito Santo opera in te e che Dio non ti ha voltato le spalle. Alcune persone, notando che Dio parla sempre, si stancano delle Sue parole e credono che non ci sia alcuna conseguenza se le leggeranno o meno. Questa non è una condizione normale. Il loro

cuore non ha sete di entrare nella realtà e persone siffatte non anelano né attribuiscono importanza all'essere perfezionate. Ogni volta che senti di non avere sete delle parole di Dio, ciò dimostra che la tua condizione non è normale. In passato, se Dio ti voltava le spalle poteva dipendere dal fatto che tu avessi o meno la pace dentro di te e provassi gioia. Ora il punto è se hai sete delle parole di Dio, se le Sue parole sono la tua realtà, se sei fedele e se sei in grado di fare tutto ciò che ti è possibile per Dio. In altri termini, l'uomo viene giudicato in base alla realtà delle parole di Dio. Dio rivolge le Sue parole a tutta l'umanità. Se sei disposto a leggerle, Egli ti illuminerà, ma se non vuoi, Egli non lo farà. Dio illumina coloro che hanno fame e sete della giustizia e coloro che Lo cercano. Alcune persone sostengono che Dio non le ha illuminate neanche dopo che avevano letto le Sue parole. Ma tu come le hai lette queste parole? Se lo hai fatto come se ammirassi dei fiori mentre galoppi a cavallo, senza dare importanza alla realtà, come potrebbe Dio illuminarti? Come può essere resa perfetta da Dio una persona che non fa tesoro delle Sue parole? Se non fai tesoro delle parole di Dio, non avrai né la verità né la realtà. Se fai tesoro delle Sue parole, allora potrai mettere in pratica la verità, e solo allora possiederai la realtà. Ecco perché devi sempre nutrirti delle parole di Dio, che tu sia indaffarato o meno, che le circostanze siano avverse o meno e che tu sia nella prova oppure no. In fin dei conti, le parole di Dio sono il fondamento dell'esistenza dell'uomo. Nessuno può abbandonarle, ma deve nutrirsi come fa con i tre pasti quotidiani. Essere perfezionati e guadagnati da Dio potrebbe mai essere una questione così semplice? Sia che tu al momento capisca o meno, sia che tu comprenda o meno l'opera di Dio, devi nutrirti e dissetarti il più possibile delle Sue parole. Questo significa entrare nelle parole di Dio in modo proattivo. Dopo aver letto le parole di Dio, affrettati a mettere in pratica ciò a cui puoi accedere e accantona per il momento quello a cui non riesci ad accedere. All'inizio ci potranno essere molte delle parole di Dio che non riesci a comprendere, ma dopo due o tre mesi, forse un anno, ci riuscirai. Perché avviene questo? Perché Dio non può rendere le persone perfette in un giorno o in due. Il più delle volte, quando leggerai le Sue parole, forse non capirai subito. In quel momento, ti sembreranno niente altro che un testo; devi sperimentarle per un po' prima di riuscire a capirle. Dio ha parlato molto, perciò dovresti fare del tuo meglio per nutrirti e dissetarti delle Sue parole, e allora, senza rendertene conto, arriverai a comprendere e, senza che te ne accorga, lo Spirito Santo ti illuminerà. Quando lo Spirito Santo illumina l'uomo, spesso ciò avviene senza che l'uomo ne sia consapevole. Egli ti illumina e ti guida quando aneli e cerchi. Il principio in base al quale lo Spirito Santo opera si impernia sulle parole di Dio di cui ti nutri. Tutti coloro che non attribuiscono alcuna importanza alle parole di Dio e hanno sempre un

atteggiamento diverso nei loro confronti, ritenendo, nel loro confuso modo di pensare, irrilevante il fatto che le leggano o meno, sono coloro che non possiedono la realtà. In loro non è possibile cogliere né l'opera dello Spirito Santo né la Sua illuminazione. Persone siffatte vanno avanti semplicemente per inerzia e sono delle ipocrite senza alcuna vera qualifica, come il signor Nanguo della parabola^a.

Senza le parole di Dio come tua realtà, non hai alcuna reale levatura. Quando arriva il momento della prova, certamente cadrai e in quel momento la tua reale levatura diventerà palese. Ma coloro che cercano regolarmente di entrare nella realtà dovranno, mentre sono messi alla prova, arrivare a capire lo scopo dell'opera di Dio. Una persona che possiede coscienza e ha sete di Dio dovrebbe intraprendere un'azione pratica per ripagare Dio del Suo amore. Coloro che non possiedono la realtà non riescono a rimanere saldi nemmeno di fronte a questioni banali. Tale è la differenza fra quelli che possiedono una reale levatura e quelli che ne sono privi. Come mai, sebbene entrambi si nutrano e si dissetino delle parole di Dio, alcuni sanno rimanere saldi nella prova mentre altri la rifuggono? L'ovvia differenza è che alcuni sono privi di una reale levatura; non hanno le parole di Dio come loro realtà e le Sue parole non hanno messo radici dentro di loro. Non appena vengono messi alla prova giungono alla fine del loro percorso. Perché, allora, alcuni riescono a rimanere saldi nelle prove? È perché comprendono la verità e hanno una visione, e conoscono la volontà e i requisiti di Dio e così riescono a rimanere saldi nelle prove. Questa è la reale levatura e questa è anche la vita. Alcuni possono anche leggere le parole di Dio, ma non le mettono mai in pratica o non le prendono mai sul serio. Quelli che non le prendono sul serio non danno importanza alla pratica. Quelli che non possiedono le parole di Dio come loro realtà sono privi di una reale levatura, e persone siffatte non sanno rimanere salde nella prova.

Quando Dio parla, dovresti immediatamente ricevere le Sue parole e nutrirtene. Indipendentemente da quanto capisci, l'unico punto di vista al quale devi aggrapparti saldamente è nutrirti, conoscere e mettere in pratica le Sue parole. È qualcosa che dovresti riuscire a fare. Non preoccuparti di quanto possa diventare elevata la tua levatura: concentrati semplicemente sul nutrirti delle Sue parole. Qui è dove l'uomo dovrebbe collaborare. La tua vita spirituale è principalmente cercare di entrare nella realtà in cui nutrirti e dissetarti delle parole di Dio e metterle in pratica. Non è affar tuo concentrarti su altro. I capi della Chiesa dovrebbero essere in grado di guidare tutti i fratelli e le sorelle in modo che sappiano come nutrirsi e dissetarsi delle parole di Dio. Questa è la responsabilità di ogni singolo capo della Chiesa. Che siano

a. Il testo originale non contiene la frase "della parabola".

giovani o anziani, tutti dovrebbero dare grande importanza al nutrimento delle parole di Dio e custodire le Sue parole nei loro cuori. Entrare in questa realtà significa entrare nell'Età del Regno. Al giorno d'oggi, la maggior parte delle persone sente di non poter vivere senza nutrirsi della parola di Dio, e percepisce costantemente la novità della Sua parola. Ciò significa che cominciano a mettersi sulla retta via. Dio usa le parole per svolgere la Sua opera e sostenere l'uomo. Quando tutti aneleranno e avranno sete delle parole di Dio, l'umanità entrerà nel mondo delle Sue parole.

Dio ha parlato molto. Quanto sei arrivato a conoscere? Fino a che punto sei entrato in questa realtà? Se un capo della Chiesa non ha condotto i fratelli e le sorelle nella realtà delle parole di Dio, sarà stato negligente nel proprio dovere e avrà mancato di adempiere alle proprie responsabilità! Indipendentemente dal fatto che la tua comprensione sia profonda o superficiale e qualunque sia il livello della tua comprensione, devi sapere come nutrirti e dissetarti delle Sue parole, devi prestare grande attenzione alle Sue parole e capire l'importanza e la necessità di tale nutrimento. Dio ha parlato molto: se non ti nutri delle Sue parole, né provi a cercarle o a metterle in pratica, non puoi essere considerato un credente in Dio. Poiché credi in Dio, devi nutrirti e dissetarti delle Sue parole, sperimentarle e viverle. Solo questo equivale a credere in Lui! Se affermi di credere in Dio ma poi non sei in grado di mettere in pratica nessuna delle Sue parole o di produrre qualsiasi realtà, non sei considerato credente in Lui. Piuttosto, questo è un "cercare il pane per soddisfare la fame". Parlare soltanto di banali testimonianze, di cose futili e di questioni superficiali, senza possedere la benché minima realtà: questo non vuol dire avere fede in Dio, e tu semplicemente non hai compreso il giusto modo di credere in Dio. Perché devi nutrirti e dissetarti di quante più possibili parole di Dio? Non nutrirti e dissetarti delle Sue parole ma cercare soltanto di ascendere al cielo è avere fede in Lui? Qual è il primo passo che dovrebbe compiere chi crede in Dio? Attraverso quale percorso Dio perfeziona l'uomo? Puoi essere reso perfetto senza nutrirti e dissetarti delle Sue parole? Puoi essere considerato una persona del Regno senza avere le parole di Dio come tua realtà? Che cos'è esattamente la fede in Dio? I credenti in Dio dovrebbero, come minimo, comportarsi bene esteriormente; sommamente importante è possedere le parole di Dio. In ogni caso, non puoi mai allontanarti dalle Sue parole. La tua conoscenza di Dio e il compimento della Sua volontà sono tutti raggiunti attraverso le Sue parole. In futuro, ogni nazione, confessione, religione e sezione sarà conquistata attraverso le parole di Dio. Dio parlerà direttamente e tutta la gente toccherà con mano le parole di Dio e, in questo modo, l'umanità verrà resa perfetta. Dentro e fuori, le parole di Dio si diffonderanno ovunque: l'umanità pronuncerà le parole di Dio, praticherà conformemente a esse e le custodirà dentro di sé,

rimanendo immersa nelle parole di Dio sia dentro che fuori. Così l'umanità sarà perfezionata. Coloro che soddisfano le intenzioni di Dio e riescono a essere Suoi testimoni sono coloro che possiedono le parole di Dio come loro realtà.

Entrare nell'Età della Parola, ovvero nell'Età del Regno Millenario, è l'opera che viene completata ora. Da questo momento in poi, pratica la condivisione sulle parole di Dio. Soltanto nutrendoti delle Sue parole e sperimentandole sarai in grado di vivere le parole di Dio. Devi produrre qualche esperienza pratica al fine di convincere gli altri. Se non sai vivere la realtà delle parole di Dio, non persuaderai nessuno! Tutti coloro di cui Dio Si avvale sanno vivere la realtà delle Sue parole. Se non sai produrre questa realtà e rendere testimonianza a Dio, ciò dimostra che lo Spirito Santo non ha operato in te e che non sei stato perfezionato. Questa è l'importanza delle parole di Dio. Possiedi un cuore assetato delle Sue parole? Coloro che hanno sete delle parole di Dio hanno sete della verità, e soltanto persone di questo tipo vengono benedette da Dio. In futuro, ci saranno molte più parole che Dio pronuncerà di fronte a tutte le religioni e a tutte le confessioni. Per prima cosa Egli parla e usa la Sua voce fra di voi per rendervi completi prima di passare a parlare e a usare la Sua voce fra i Gentili per conquistarli. Attraverso le Sue parole, tutti saranno sinceramente e pienamente convinti. Attraverso le parole di Dio e le Sue rivelazioni, l'indole corrotta dell'uomo si riduce, ogni individuo ottiene un aspetto umano, e la sua indole ribelle si attenua. Le parole agiscono sull'uomo con autorità e conquistano l'uomo nella luce di Dio. L'opera che Dio compie nell'età attuale, come pure i momenti cruciali della Sua opera, potranno tutti essere trovati nelle Sue parole. Se non leggi le Sue parole, non capirai nulla. Attraverso il nutrimento delle Sue parole, la condivisione con i fratelli e le sorelle e le tue esperienze reali, raggiungerai la piena conoscenza delle parole di Dio. Soltanto allora riuscirai a vivere veramente la loro realtà.

Tutto viene compiuto dalla parola di Dio

Dio proferisce le Sue parole e compie la Sua opera in base alle varie età, e in età diverse, parla con parole differenti. Dio non Si conforma alle regole, né ripete la stessa opera né prova nostalgia per le cose del passato; Egli è un Dio che è sempre nuovo e mai vecchio, e ogni giorno parla con parole nuove. Tu devi adeguarti a ciò che va rispettato oggi; questa è la responsabilità e il dovere dell'uomo. È fondamentale che la pratica sia centrata intorno alla luce e alle parole di Dio nel momento presente. Per rendere semplice la Sua saggezza e onnipotenza, Egli non Si conforma alle regole e può parlare da molte prospettive diverse. Non importa che Egli parli dal punto di vista dello Spirito o dell'uomo o della terza persona: Dio è

sempre Dio, e non puoi affermare che non sia Dio, secondo il punto di vista umano dal quale parla. Tra alcuni individui sono emerse delle nozioni, come risultato delle diverse prospettive da cui Dio parla. Tali persone non hanno alcuna conoscenza di Dio e della Sua opera. Se Dio avesse parlato sempre da una angolazione, l'uomo non avrebbe stabilito delle regole su di Lui? Dio potrebbe permettergli di agire in tal modo? A prescindere dall'ottica in cui Dio parla, Egli ha delle ragioni per farlo in quel modo. Se Dio parlasse sempre dall'angolazione dello Spirito, saresti in grado di entrare in contatto con Lui? Pertanto, a volte Egli parla in terza persona per fornirti le Sue parole e guidarti nella realtà. Tutto ciò che fa Dio, è giusto. In breve, tutto viene fatto da Dio e tu non dovresti nutrire dubbi su questo. Egli è Dio, e pertanto poco importa da quale ottica parli: sarà sempre Dio. Questa è una verità immutabile. Comunque Dio operi, è sempre Dio e la Sua essenza non muta! Pietro Lo amò tanto ed era un uomo che cercava il cuore di Dio, ma Dio non gli rese testimonianza come il Signore o Cristo, perché l'essenza di una creatura è quella che è e non può mai cambiare. Nella Sua opera, Dio non Si conforma alle regole, ma Si avvale di metodi diversi per rendere la Sua opera efficace e aumentare la consapevolezza dell'uomo su di Lui. Ogni Suo metodo di operare coadiuva l'uomo nella conoscenza di Dio, al fine di renderlo perfetto. Non importa quale sia il metodo impiegato, ognuno è utile per rafforzare l'uomo e perfezionarlo. Sebbene uno dei Suoi metodi di operare possa essersi protratto per lungo tempo, lo scopo è temprare la fede umana in Lui. Non dovete, dunque, nutrire dubbi nei vostri cuori. Si tratta di tutte le fasi dell'opera divina e dovete obbedire loro.

Ciò di cui si parla oggi è di entrare nella realtà, non di ascendere al cielo o di governare come re; tutto ciò di cui si parla è cercare di entrare nella realtà. Non esiste ricerca più pratica di questa, mentre non è concreto parlare di governare come re. L'uomo possiede una grande curiosità e ancora oggi misura l'opera di Dio con le sue concezioni religiose. Dopo avere sperimentato numerosi metodi di operare divini, l'uomo non conosce ancora l'opera di Dio, cerca pur sempre segni e prodigi e continua a cercare di vedere se si siano adempiute le parole di Dio. Non si tratta di incredibile ignoranza? Senza l'adempimento delle parole di Dio, crederesti comunque che Egli sia Dio? Oggi, molte di queste persone nella Chiesa attendono di vedere segni e prodigi. Affermano che, se vengono adempiute le parole di Dio, Egli è Dio, e che in caso contrario non Lo è. Credi quindi in Dio in virtù del compimento delle Sue parole o perché Egli è Dio Stesso? Bisogna correggere l'approccio dell'uomo alla fede in Dio! Quando vedi che le parole di Dio non sono state adempiute, ti dai alla fuga; questa è forse fede in Dio? Quando credi in Dio, devi essere alla mercé di Dio e obbedire completamente all'opera divina. Dio proferì molte

parole nell'Antico Testamento: quali tra queste hai visto compiersi con i tuoi occhi? Puoi affermare che Jahvè non è il vero Dio perché non le hai viste adempiersi? Anche se molte parole di Dio sono state adempiute, l'uomo non è in grado di vederlo con chiarezza, perché l'uomo non possiede la verità e non comprende nulla. Alcuni vogliono fuggire quando sentono che le parole di Dio non sono state adempiute. Provaci, vedi se puoi darti alla fuga. Dopo essere fuggito, tornerai comunque. Dio ti domina con la Sua parola e se lasci la Chiesa e la parola di Dio, non ti sarà possibile continuare a vivere. Se non ci credi, prova tu stesso: pensi di potertene semplicemente andare via? Tu sei sotto il dominio dello Spirito di Dio. Non puoi andartene. È un decreto amministrativo di Dio! Se qualcuno vuole provarci, può farlo! Tu ritieni che questa persona non sia Dio, dunque commetti peccato contro di Lui e osservi ciò che fa. È possibile che la tua carne non perisca e che tu possa ancora nutrirti e vestirti da solo, ma questa situazione sarà insopportabile a livello mentale; ti sentirai teso e tormentato, non vi sarà nulla di più doloroso. L'uomo non può sopportare di essere tormentato e distrutto mentalmente; forse sei in grado di sopportare la sofferenza fisica, ma sei del tutto incapace di sopportare la tensione mentale e un tormento persistente. Oggi ci sono persone che diventano negative non essendo riuscite a scorgere i segni e i prodigi, ma nessuno, per quanto sopraffatto dalla negatività, osa fuggire, poiché Dio esercita il Proprio dominio sull'uomo con la Sua parola. Malgrado non si sia compiuto alcun fatto, nessuno può fuggire. Non sono queste le azioni di Dio? Oggi Dio è venuto sulla terra per fornire la vita all'uomo. Per assicurare un rapporto sereno tra Dio e l'uomo, Egli non persuade mostrando segni e prodigi, come immaginano le persone. Sono dei farisei tutti coloro che concentrano l'attenzione non sulla vita, bensì sul fatto che Dio debba mostrare segni e prodigi! E furono i farisei a crocifiggere Gesù. Se misuri Dio secondo la tua ottica della fede in Dio, credendo in Lui solo se le Sue parole si adempiono, nutrendo dubbi e persino bestemmiando Dio se invece non si adempiono, forse non Lo crocifiggi? Gente di questa risma trascura i propri doveri e gozzoviglia nell'agiatezza!

Da un lato, il problema più grande dell'uomo risiede nel fatto che non conosce l'opera di Dio. Anche quando l'atteggiamento umano non è di diniego, è comunque dubbioso. L'uomo non la nega, tuttavia non la riconosce del tutto. Se gli uomini hanno una conoscenza profonda dell'opera di Dio, non fuggiranno. L'altro problema è che l'uomo non conosce la realtà. Oggi, ogni individuo è impegnato con la parola di Dio; in futuro, infatti, non devi pensare di assistere a segni e prodigi. Te lo dico francamente: nella fase attuale, tutto quello che sei in grado di vedere sono le parole di Dio e, anche se non ci sono dei fatti, la vita divina può ancora agire nell'uomo. È questa l'opera principale del Regno millenario, e se non riesci a percepirla, diventerai

debole e cadrai; ti troverai nel bel mezzo delle prove e, cosa ancora più atroce, sarai catturato da Satana. Dio è venuto sulla terra principalmente per proferire le Sue parole; ciò che hai davanti a te è la parola di Dio, ciò che vedi è la parola di Dio, ciò che ascolti è la parola di Dio, ciò che rispetti è la parola di Dio, ciò che sperimenti è la parola di Dio, e questa incarnazione di Dio utilizza principalmente la parola per rendere perfetto l'uomo. Egli non mostra segni e prodigi e, soprattutto, non compie ciò che Gesù ha realizzato in passato. Anche se sono entrambi Dio e incarnati, i Loro ministeri non sono gli stessi. Quando Gesù venne, svolse anche parte dell'opera di Dio, e proferì alcune parole, ma quale fu l'opera principale che compì? La crocifissione. Egli Si fece simile alla carne peccatrice per completare l'opera della crocifissione e riscattare tutta l'umanità, e fu per il peccato di tutta l'umanità che Egli funse da offerta per il peccato. Ecco l'opera principale che compì. In definitiva, fornì la via della croce per guidare quanti sarebbero venuti dopo. Gesù venne soprattutto per completare l'opera di redenzione. Egli riscattò tutta l'umanità e portò all'uomo il Vangelo del Regno dei Cieli e, inoltre, creò la via verso il Regno dei Cieli. Di conseguenza, quelli che vennero dopo, dissero tutti: "Dobbiamo percorrere la via della croce e sacrificare noi stessi per la croce". Naturalmente, all'inizio Gesù fece anche qualche altra opera e pronunciò diverse parole perché gli uomini si pentissero e confessassero i loro peccati. Tuttavia, il Suo ministero era pur sempre la crocifissione e i tre anni e mezzo trascorsi a predicare la via furono in preparazione per la crocifissione che venne in seguito. Anche le molte volte in cui Gesù pregò erano legate alla crocifissione. Prima di tutto, la vita di uomo normale da Lui condotta e i trentatré anni e mezzo trascorsi sulla terra furono principalmente volti a completare l'opera della crocifissione; dovevano darGli la forza di intraprendere quest'opera, a seguito della quale Dio Gli affidò l'opera della crocifissione. Quale opera realizzerà oggi Dio incarnato? Attualmente, Dio Si è fatto carne in primo luogo per completare l'opera della "Parola che appare nella carne", per usare la parola e perfezionare l'uomo facendogli accettare il trattamento e il raffinamento della parola. Con le Sue parole, Dio ti fornisce sostentamento e vita; in esse, scorgi la Sua opera e le Sue azioni. Dio utilizza la parola per castigarti e raffinarti; perciò, se sei nella sofferenza è anche per via della parola di Dio. Oggi, Dio non opera con i fatti, ma con le parole. Solo dopo che la Sua parola è scesa su di te, lo Spirito Santo può agire in te e farti sperimentare il dolore o provare la dolcezza. Solo la parola di Dio può farti entrare nella realtà e solo la parola di Dio è in grado di renderti perfetto. E così, devi capire perlomeno questo: l'opera che Dio svolge negli ultimi giorni è soprattutto attraverso l'uso della Sua parola, allo scopo di perfezionare ogni uomo e guidarlo. Tutta l'opera che compie avviene attraverso la parola; Egli non ricorre a degli eventi

per castigarti. Ci sono momenti in cui alcuni individui si oppongono a Dio. Dio non ti arreca un forte disagio, il tuo corpo non viene castigato né vieni sottoposto a dei patimenti; ma non appena la Sua parola scende su di te e ti raffina, diventa per te insopportabile. Non è così? Al tempo dei servitori, Dio disse di gettare l'uomo nel pozzo dell'abisso. L'uomo ci arrivò davvero? Semplicemente attraverso l'uso delle parole per raffinarlo, l'uomo entrò in un pozzo dell'abisso. Dunque, negli ultimi giorni, quelli in cui Dio Si fa carne, Egli usa principalmente la parola per realizzare tutto e rendere tutto manifesto. Solo nelle Sue parole puoi vedere ciò che Egli è; solo nelle Sue parole puoi vedere che Egli è Dio Stesso. Quando Dio incarnato viene sulla terra, Egli non compie altra opera se non quella di proferire parole; non sono quindi necessari i fatti: sono sufficienti le parole. Ecco perché è venuto innanzitutto per realizzare quest'opera: per consentire all'uomo di ammirare la Sua potenza e la supremazia nelle Sue parole, per permettergli di osservare come Egli Si cela con umiltà nelle Sue parole e di conoscere la Sua totalità nelle Sue parole. Tutto quello che ha e tutto ciò che è viene espresso nelle Sue parole, la Sua saggezza e la Sua meraviglia risiedono nelle Sue parole. In ciò, ti vengono mostrati i molti metodi con cui Dio proferisce le Sue parole. In tutto questo tempo, la maggior parte dell'opera divina è consistita nella fornitura, nella rivelazione e nel trattamento all'uomo. Dio non maledice una persona con leggerezza, e anche quando lo fa, è attraverso la parola. E così, in questa epoca in cui Dio Si fa carne, non cercare di vedere Dio che di nuovo guarisce le malattie e scaccia i demoni, e smettiti di cercare sempre i segni: è inutile! Quei segni non possono rendere l'uomo perfetto! Per parlare chiaramente: oggi, il vero Dio Stesso incarnato non agisce, parla soltanto. Ecco qual è la verità! Egli usa le parole per renderti perfetto, per nutrirti e dissetarti. Egli utilizza le parole anche per operare e le usa al posto dei fatti, per farti conoscere la Sua realtà. Se sei in grado di cogliere questo modo di operare di Dio, allora è difficile diventare negativo. Invece di concentrarvi sugli elementi negativi, dovrete concentrarvi solo su ciò che è positivo; vale a dire che, a prescindere che vengano adempiute o meno le parole di Dio, o che avvengano o meno dei fatti, Dio fa sì che l'uomo riceva la vita dalle Sue parole: questo è il più grande di tutti i segni e ancor più, è un fatto indiscutibile. Ciò rappresenta la migliore prova attraverso la quale conoscere Dio ed è un segno ancora più grande di tutti gli altri segni. Solo queste parole possono rendere perfetto l'uomo.

Non appena iniziò l'Età del Regno, Dio cominciò a rivelare le Sue parole. In futuro, queste parole si adempiranno con gradualità, e in quel momento l'uomo passerà a una vita piena. Per rivelare l'indole corrotta dell'uomo, l'utilizzo della parola da parte di Dio è più reale, più necessario; Egli Si serve esclusivamente della parola per

attuare la Sua opera al fine di rendere perfetta la fede umana, perché attualmente siamo nell'Età della Parola e vengono richieste la fede, la decisione e la cooperazione dell'uomo. L'opera del Dio incarnato degli ultimi giorni è l'uso della Sua parola allo scopo di servire e provvedere all'uomo. Solo quando il Dio incarnato avrà terminato di parlare, le Sue parole inizieranno a essere adempiute. Mentre Egli parla, le Sue parole non sono adempiute, perché quando si trova nella fase dell'incarnazione, le Sue parole non possono essere adempiute. È così affinché l'uomo possa comprendere che Dio è carne e non Spirito, e dunque l'uomo veda con i propri occhi la realtà di Dio. Il giorno in cui la Sua opera sarà completata, quando tutte le parole che devono essere dette da Dio sulla terra saranno state pronunciate, esse cominceranno ad essere adempiute. Attualmente, non siamo nell'età della realizzazione delle parole di Dio, perché Egli non ha ancora finito di pronunciare le Sue parole. Dunque, quando vedi che Dio proferisce ancora le Sue parole sulla terra, non attenderti il loro compimento; quando Dio smetterà di parlare e verrà completata la Sua opera sulla terra, sarà il momento in cui le Sue parole inizieranno a essere adempiute. Nelle parole proferite sulla terra, vi è, in un certo senso, il dare la vita, e in un altro, vi è la profezia, la profezia delle cose a venire, delle cose che verranno fatte e delle cose che devono ancora essere realizzate. C'era anche la profezia nelle parole di Gesù. Da una parte, Egli diede la vita e, dall'altra, enunciò profezie. Oggi, non si discute di attuare parole e fatti contemporaneamente, perché è troppo grande la differenza tra ciò che può essere visto con gli occhi umani e ciò che viene realizzato da Dio. Si può solo dire che, una volta che verrà completata l'opera di Dio, si adempiranno le Sue parole e a queste ultime seguiranno i fatti. Negli ultimi giorni, il Dio incarnato compie il ministero della parola sulla terra, e durante il Suo svolgimento, Egli proferisce solo parole e non Si cura di altro. Quando l'opera di Dio muterà, le Sue parole inizieranno a adempiersi. Oggi, le parole vengono utilizzate prima di tutto per renderti perfetto; quando Dio otterrà la gloria in tutto l'universo, la Sua opera sarà completa; tutte le parole che devono essere dette saranno state proferite, e tutte le parole saranno diventate fatti. Dio è venuto sulla terra negli ultimi giorni per compiere il ministero della parola in modo che l'uomo possa conoscerLo e vedere ciò che Egli è, assistere alla Sua saggezza e a tutte le azioni meravigliose attraverso la Sua parola. Durante l'Età del Regno, Dio ricorre soprattutto all'uso della parola per conquistare tutti gli uomini. In futuro, la Sua parola scenderà anche su ogni religione, settore, nazione e confessione; Dio usa la parola per conquistare, per far sì che tutti gli uomini vedano che la Sua parola porta autorità e potenza, e dunque oggi avete davanti a voi soltanto la parola di Dio.

Le parole pronunciate da Dio in questa età sono diverse da quelle proferite durante

l'Età della Legge, e quindi differiscono anche dalle parole pronunciate durante l'Età della Grazia. Nell'Età della Grazia, Dio non compì l'opera della parola, ma descrisse semplicemente la crocifissione per redimere tutta l'umanità. La Bibbia descrive solo il motivo per cui Gesù doveva essere crocifisso, e la sofferenza a cui fu sottoposto sulla croce e come l'uomo doveva essere crocifisso per Dio. In quell'età, tutta l'opera compiuta da Dio era centrata sulla crocifissione. Durante l'Età del Regno, Dio incarnato parla per conquistare tutti coloro che credono in Lui. Ecco "la Parola che appare nella carne"; Dio è venuto negli ultimi giorni per compiere quest'opera, vale a dire che è venuto per realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. Egli proferisce solo parole, e di rado si manifestano dei fatti. Questa è l'essenza stessa della Parola che appare nella carne, e quando Dio incarnato rivela le Sue parole, ecco appare la Parola nella carne, ed è la Parola che si incarna. "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio, e la Parola è stata fatta carne". Ecco (l'opera della Parola appare nella carne) l'opera che Dio compirà negli ultimi giorni, ed è il capitolo finale di tutto il Suo piano di gestione. Dio deve dunque venire sulla terra e manifestare le Sue parole in carne. Ciò che viene realizzato oggi, ciò che lo sarà in futuro, ciò che sarà compiuto da Dio, il destino finale dell'uomo, quelli che saranno salvati, quelli che saranno annientati e così via: quest'opera che dovrebbe essere compiuta alla fine è stata tutta rivelata in modo chiaro e mira tutta a realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. I decreti amministrativi e la costituzione che erano stati emanati in precedenza, quelli che saranno annullati e quelli che entreranno nel riposo: queste parole devono tutte essere adempiute. Ecco l'opera compiuta da Dio incarnato soprattutto negli ultimi giorni. Egli fa comprendere alle persone quale posto occuperanno i predestinati da Dio e quale posto occuperanno quelli non predestinati da Lui, come saranno classificati il Suo popolo e i Suoi figli, che cosa accadrà a Israele, che cosa accadrà in Egitto: in futuro sarà adempiuta ognuna di queste parole. Il procedere dell'opera divina sta accelerando. Dio usa la parola come mezzo per rivelare all'uomo ciò che va fatto in ogni epoca, ciò che deve essere fatto da Dio incarnato negli ultimi giorni, unitamente al ministero che Egli deve compiere, e queste parole servono tutte per portare a termine il significato reale della Parola che appare nella carne.

Ho già detto in precedenza che "tutti coloro che si concentrano sul vedere segni e prodigi saranno abbandonati; non sono coloro che saranno resi perfetti". Ho pronunciato molte parole, eppure l'uomo non ha la minima conoscenza di quest'opera e, giunto a questo punto, ancora chiede segni e prodigi. La tua fede in Dio non è altro che la ricerca di segni e prodigi, oppure mira a ottenere la vita? Anche Gesù proferì molte parole, e alcune di esse devono ancora essere adempiute. Puoi

affermare che Gesù non sia Dio? Dio testimoniò che Egli era il Cristo e il Suo Figlio prediletto. Puoi negarLo? Oggi, Dio Si esprime solo a parole e, se non ne sei pienamente a conoscenza, allora non puoi rimanere saldo. Credi in Lui perché è Dio, o credi in Lui in base a quante Sue parole sono state adempiute? Credi nei segni e prodigi oppure credi in Dio? Oggi Egli non mostra segni e prodigi: è veramente Dio? Se le parole da Lui proferite non si sono adempiute, è veramente Dio? L'essenza di Dio è determinata dal fatto che le Sue parole si adempiano o meno? Perché c'è sempre chi attende l'adempimento delle parole di Dio, prima di credere in Lui? Questo non vuole forse dire che non Lo conosce? Tutti quelli che nutrono simili nozioni sono coloro che negano Dio. Essi usano delle nozioni per misurare Dio; se le parole di Dio vengono adempiute, credono in Lui; in caso contrario, non credono in Lui; e cercano sempre di vedere segni e prodigi. Queste persone non sono forse i farisei dei tempi moderni? Che tu sia in grado o meno di rimanere saldo, dipende dal fatto di conoscere o non conoscere il Dio pratico: è fondamentale! Maggiore è la realtà della parola di Dio in te, maggiore è la tua conoscenza della realtà divina e più sei capace di rimanere saldo nelle prove. Quanto più ti concentri sul vedere segni e prodigi, tanto meno sei in grado di rimanere saldo, e vacillerai nel bel mezzo delle prove. Segni e prodigi non sono il fondamento; solo la realtà di Dio è vita. Alcuni ignorano gli effetti che devono essere raggiunti dall'opera di Dio. Passano i loro giorni nello smarrimento, senza impegnarsi nella conoscenza dell'opera divina. Lo scopo della loro ricerca è sempre e solo quello di ottenere da Dio ciò che vogliono, e soltanto ottenuto questo prendono la fede sul serio. Affermano di andare alla ricerca della vita, se vengono adempiute le parole di Dio; altrimenti per loro non è possibile perseguirla. L'uomo pensa che credere in Dio sia andare alla ricerca di segni e prodigi, e il tentativo di salire al cielo e al terzo cielo. Nessuno afferma che la propria fede in Dio consista nel cercare di entrare nella realtà, nel cercare la vita, nel cercare di essere guadagnato da Dio. Che valore ha una simile ricerca? Coloro che non mirano a conoscere Dio e a compiacerLo sono coloro che non credono in Lui; sono quelli che Lo bestemmiano!

Ora comprendete che cos'è la fede in Dio? Avere fede in Dio significa scorgere segni e prodigi? Significa salire al cielo? Credere in Dio non è affatto facile. Quelle pratiche religiose dovrebbero essere eliminate; inseguire la guarigione dei malati o lo scacciare i demoni, concentrandosi su segni o prodigi, desiderando ancora più grazia di Dio, pace e gioia, inseguire le visioni e le consolazioni della carne, sono tutte pratiche religiose rappresentative di una vaga forma di fede. Oggi, che cos'è la fede reale in Dio? È l'accettazione della parola di Dio come la realtà della tua vita e la conoscenza di Dio mediante la Sua parola, per raggiungere un vero amore per

Lui. Per essere chiari: la fede in Dio è ciò che ti consente di ubbidire a Dio, di amarLo ed eseguire il dovere da svolgere in quanto creatura di Dio. Questo è lo scopo della fede in Dio. Devi giungere a conoscere la bellezza di Dio, e come sia degno di riverenza, e come, nelle Sue creature, Dio compie l'opera di salvezza e le rende perfette: questi sono gli elementi imprescindibili della tua fede in Dio. La fede in Dio è principalmente il passaggio da una vita della carne a una vita di amore per Dio; dal vivere nella corruzione al vivere nella vita delle parole di Dio, svincolata dal dominio di Satana e posta sotto la custodia e la protezione di Dio, capace di obbedire a Dio e non alla carne, permettendo a Dio di guadagnare tutto il tuo cuore, di renderti perfetto e liberarti dall'indole satanica corrotta. Credere in Dio è soprattutto fare in modo che possano manifestarsi in te la potenza e la gloria di Dio, cosicché tu possa fare la volontà di Dio, realizzando il Suo piano e potendo renderGli testimonianza davanti a Satana. La fede in Dio non dovrebbe impernarsi sul desiderio di osservare segni e prodigi, né essere volta al bene della tua carne. Dovrebbe riguardare la ricerca della conoscenza di Dio, l'essere in grado di obbedirGli e, come Pietro, obbedirGli fino alla morte. Questi sono gli scopi principali della fede in Dio. Ci si nutre della parola di Dio al fine di conoscerLo e compiacerLo. Nutrirsi della parola di Dio ti dà una maggiore conoscenza di Dio e soltanto così puoi obbedirGli. Solo con la conoscenza di Dio, Lo puoi amare, e questo è l'obiettivo che l'uomo dovrebbe avere nel credere in Lui. Se, nella tua fede in Dio, tenti sempre di vedere segni e prodigi, non è corretto il modo in cui consideri la fede in Lui. La fede in Dio è soprattutto accettare la Sua parola come vita realtà. Solo mettendo in pratica le parole di Dio uscite dalla Sua bocca, e realizzandole dentro di te, potrai raggiungere lo scopo di Dio. Nel credere in Dio, l'uomo dovrebbe sforzarsi di essere perfezionato da Dio, di essere in grado di sottomettersi a Dio e di ubbidirGli in tutto. Se riesci a ubbidire a Dio senza lamentarti, essendo consapevole di ciò che Lui desidera, raggiungerai la statura morale di Pietro e possederai lo stile di Pietro di cui parlò Dio; ciò avverrà quando avrai raggiunto la fede in Dio, e vorrà dire che sarai stato guadagnato da Lui.

Dio realizza la Sua opera in tutto l'universo. Tutti coloro che credono in Lui devono accettare e nutrirsi della Sua parola; nessuno può essere guadagnato da Dio attraverso l'osservazione dei segni e dei prodigi da Lui mostrati. Nel corso dei secoli, Dio ha sempre usato la parola per rendere perfetto l'uomo. Quindi non dovete dedicare tutta la vostra attenzione ai segni e ai prodigi, ma sforzarvi di essere resi perfetti da Dio. Nell'Età della Legge veterotestamentaria, Dio proferì delle parole, come fece Gesù nell'Età della Grazia. Dopo che Gesù ebbe detto molte parole, i successivi apostoli e discepoli condussero gli uomini a mettere in pratica i comandamenti emessi da Gesù, e sperimentarono secondo le parole e i principi

espressi da Gesù. Negli ultimi giorni, Dio utilizza soprattutto la parola per rendere perfetto l'uomo. Non ricorre a segni e prodigi per opprimerlo o per convincerlo; ciò non può palesare la potenza di Dio. Se Dio mostrasse soltanto segni e prodigi, sarebbe impossibile rendere manifesta la realtà di Dio, e in tal modo Gli sarebbe impossibile perfezionare l'uomo. Dio non rende perfetto l'uomo tramite segni e prodigi, ma usa la parola per dissetarlo e pasturarlo, dopo che ha ottenuto assoluta obbedienza dall'uomo e questi ha raggiunto la conoscenza di Dio. Ecco lo scopo dell'opera che Dio compie e delle parole che proferisce. Dio non Si avvale di segni e prodigi per rendere perfetto l'uomo, impiega parole e usa diversi modi di operare per perfezionarlo. Che si tratti di raffinamento, trattamento, potatura o provvidenza delle parole, Dio parla da molti punti di vista diversi per rendere perfetto l'uomo, e per fornirgli una maggiore conoscenza dell'opera, della saggezza e della meraviglia di Dio. Quando l'uomo ha raggiunto la perfezione, nel momento in cui Dio conclude l'età negli ultimi giorni, allora sarà autorizzato a considerare segni e prodigi. Quando arrivi a conoscere Dio e sei in grado di obbedirGli, a prescindere da ciò che fa, nel vedere segni e prodigi non avrai più nozioni su di Lui. Al momento, la tua natura è corrotta e non sei capace di ubbidire in tutto a Dio: pensi di essere all'altezza di vedere segni e prodigi in questa condizione? Il momento in cui Dio mostra segni e prodigi è quando punisce l'uomo, e anche quando cambia e si conclude l'età. Quando viene svolta normalmente l'opera di Dio, Egli non mostra segni e prodigi. Mostrare segni e prodigi è estremamente facile per Lui, ma non è il principio dell'opera divina, né è l'obiettivo della gestione di Dio per l'uomo. Se l'uomo vedesse segni e prodigi, e se il corpo spirituale di Dio dovesse essere mostrato all'uomo, non crederebbero tutti in Dio? Ho già detto che un gruppo di vincitori è stato guadagnato dall'Oriente, vincitori provenienti dalla grande tribolazione. Qual è il significato di queste parole? Esse intendono dire che tali individui sono stati guadagnati solo con la vera ubbidienza, dopo aver subito il giudizio e il castigo, il trattamento, la potatura e ogni tipo di raffinamento. La fede di queste persone non è vaga e astratta, ma reale. Non hanno visto alcun segno, prodigio o miracolo; non parlano di norme e dottrine astruse, o intuizioni profonde; piuttosto, possiedono la realtà, le parole di Dio e una vera conoscenza della realtà divina. Tale gruppo non è forse capace di palesare la potenza di Dio? L'opera di Dio negli ultimi giorni è un'opera reale. Nell'epoca di Gesù, Egli non venne a rendere perfetto l'uomo, ma a redimerlo, e così ha mostrò alcuni miracoli per consentire alle persone di seguirLo. Egli, infatti, venne principalmente a completare l'opera della crocifissione e mostrare segni non faceva parte dell'opera del Suo ministero. Tali segni e prodigi rappresentavano ciò che andava fatto per rendere efficace la Sua opera; erano un qualcosa in più e non rappresentavano

l'opera di tutta l'epoca. Durante l'Età della Legge veterotestamentaria, anche Dio mostrò alcuni segni e prodigi, ma l'opera che Dio realizza oggi è un'opera reale, nella quale non mostrerà di certo segni e prodigi per ora. Se mostrasse segni e prodigi, la Sua opera pratica finirebbe nel caos, ed Egli non sarebbe in grado di fare nient'altro. Se Dio dicesse di usare la parola per rendere perfetto l'uomo, ma mostrasse anche segni e prodigi, allora sarebbe chiaro se l'uomo creda in Lui veramente o meno? Dio non fa quindi tali cose. C'è troppa religiosità nell'uomo; Dio è venuto negli ultimi giorni per allontanare tutte le nozioni religiose e le cose soprannaturali dall'uomo e per fargli conoscere la realtà di Dio. Egli è venuto per eliminare l'immagine di un Dio che è astratta e fantasiosa, l'immagine di un Dio che, in altre parole, non esiste affatto. Dunque, l'unica cosa preziosa per te in questo momento è conoscere la realtà! La verità non presta attenzione a nulla. Quanta verità possiedi oggi? Tutto ciò che mostra segni e miracoli è Dio? Anche gli spiriti maligni possono mostrare segni e prodigi; sono tutti Dio? Nella sua fede in Dio, ciò che l'uomo ricerca è la verità, e ciò che persegue è la vita, anziché segni e prodigi. Questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutti coloro che credono in Dio.

Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento

Se credi in Dio devi obbedirGli, mettere in pratica la verità e adempiere tutti i tuoi doveri. Inoltre, devi capire quali cose tu debba sperimentare. Se ti limitassi a sperimentare il trattamento, la disciplina e il giudizio, se fossi soltanto in grado di godere di Dio ma resti incapace di sentire che Dio ti disciplina o sottopone a trattamento, tutto ciò è inaccettabile. Se anche nella circostanza di questo affinamento riesci a mantenere la tua posizione, non è ancora abbastanza; devi comunque continuare a marciare avanti. La lezione di amare Dio non termina e non si conclude mai. Gli uomini pensano che credere in Dio sia estremamente semplice, ma una volta acquisita una certa esperienza pratica si rendono conto che la fede in Dio non è semplice come ci si immagina. Quando Dio opera per affinare l'uomo, l'uomo soffre. Più grande è il suo affinamento, più grande è il suo amore per Dio, e maggiore è la possibilità che la potenza di Dio si riveli in lui. Al contrario, minore è l'affinamento di un uomo, meno crescerà il suo amore per Dio, e meno la potenza di Dio potrebbe rivelarsi in lui. Maggiori sono il raffinamento e il dolore di quest'uomo e più grande è il tormento da lui sperimentato, tanto più crescerà il suo amore verso Dio, più autentica diventerà la sua fede in Lui e più profonda sarà la sua conoscenza

di Dio. Nelle tue esperienze vedrai uomini che soffrono molto durante l'affinamento, uomini che vengono sottoposti a un trattamento e una disciplina intensi, e vedrai che sono proprio quegli uomini a nutrire un intenso amore per Dio e ad avere una più profonda e penetrante conoscenza di Lui. Coloro che non hanno fatto esperienza del trattamento non possiedono che una conoscenza superficiale e possono solo dire: "Dio è così buono, Egli concede la grazia agli uomini affinché possano godere di Lui". Se avranno sperimentato il trattamento e la disciplina, gli uomini saranno in grado di parlare dell'autentica conoscenza di Dio. Pertanto, più mirabile è l'opera di Dio nell'uomo e tanto più è preziosa e significativa. Più risulta impenetrabile ai tuoi occhi e incompatibile con le tue nozioni, più l'opera di Dio è in grado di conquistarti, guadagnarti e renderti perfetto. Quant'è grandioso il significato dell'opera di Dio! Se Egli non affinasse l'uomo in questo modo, se non operasse secondo questo metodo, la Sua opera sarebbe inefficace e priva di significato. È stato detto in passato che Dio avrebbe scelto e guadagnato i membri di questo gruppo, rendendoli completi negli ultimi giorni; in questo è racchiuso uno straordinario valore. Più grandiosa è l'opera che Egli compie in voi, più profondo e puro è il vostro amore per Dio. Più grandiosa è l'opera di Dio, più l'uomo è in grado di afferrare qualcosa della Sua saggezza, e più profonda è la conoscenza che l'uomo ha di Lui. Durante gli ultimi giorni giungeranno al termine seimila anni del piano di gestione di Dio. Esso può davvero terminare facilmente? Una volta conquistata l'umanità, la Sua opera sarà finita? Può essere così semplice? Gli uomini pensano proprio che lo sia, mentre ciò che Dio fa non è affatto semplice. Di qualsiasi parte dell'opera di Dio si voglia parlare, è tutta insondabile per l'uomo. Se tu fossi in grado di sondarla, l'opera di Dio sarebbe priva di significato o valore. L'opera compiuta da Dio è insondabile; è del tutto in contrasto con le tue nozioni, e più è inconciliabile con le tue nozioni, maggiore è la riprova dell'importanza dell'opera di Dio; se fosse compatibile con le tue nozioni, non avrebbe importanza. Oggi hai l'impressione che l'opera di Dio sia assolutamente magnifica e più senti che è magnifica, più Dio ti sembra insondabile e più ti rendi conto della grandezza delle Sue azioni. Se Egli Si limitasse solo a compiere un'opera superficiale e sbrigativa per conquistare l'uomo per poi non fare più nulla, l'uomo sarebbe incapace di contemplare il significato dell'opera di Dio. Sebbene tu in questo momento stia ricevendo un piccolo affinamento, esso è di grande beneficio per la tua crescita nella vita; pertanto, è assolutamente necessario che vi sottoponiate a queste avversità. Oggi stai ricevendo un po' di affinamento, ma dopo potrai davvero contemplare gli atti di Dio, e alla fine dirai: "Gli atti di Dio sono davvero magnifici!" Queste saranno le parole in cuor tuo. Avendo sperimentato per un po' l'affinamento di Dio (la prova dei servitori e il momento del castigo), alcuni alla fine hanno detto:

“Credere in Dio è davvero difficile!” Il loro uso delle parole “davvero difficile” dimostra che gli atti di Dio sono insondabili, che l’opera di Dio è dotata di un grande significato e valore, e che la Sua opera è altamente degna di essere apprezzata dall’uomo. Se dopo il compimento di una così gran parte della Mia opera tu non possedessi la benché minima conoscenza, la Mia opera potrebbe avere ancora valore? Questo farà sì che tu dica: “Servire Dio è davvero difficile, gli atti di Dio sono così magnifici, e Dio è davvero sapiente! Dio è così amabile!” Se dopo esserti sottoposto a un periodo di esperienza riesci a pronunciare queste parole, è la dimostrazione del fatto che hai guadagnato l’opera di Dio in te. Un giorno, quando ti troverai lontano a diffondere il Vangelo e qualcuno ti chiederà: “Come procede la tua fede in Dio?”, potrai dire: “Le gesta di Dio sono così meravigliose!” Intuirà che le tue parole parlano di esperienze autentiche. È questo il vero modo di rendere testimonianza. Dirai che l’opera di Dio è colma di saggezza, e che la Sua opera in te ti ha davvero convinto e ti ha conquistato il cuore. Lo amerai sempre, poiché Egli è più che degno dell’amore dell’umanità! Se sei in grado di rapportarti con queste cose, puoi smuovere il cuore delle persone. Rendere testimonianza è tutte queste cose. Se sei in grado di recare una testimonianza forte, di muovere le persone alle lacrime, è la dimostrazione del fatto che sei davvero uno che ama Dio, poiché sei in grado di testimoniare l’amore per Dio, e attraverso te le azioni di Dio possono essere avvalorate nella testimonianza. Grazie alla tua testimonianza gli altri si convincono a cercare l’opera di Dio, a sperimentarNe l’opera, e in qualsiasi ambiente ne facciano esperienza riusciranno a rimanere saldi. Questo è l’unico vero modo di rendere testimonianza, ed è proprio ciò che ti viene richiesto ora. Dovresti comprendere che l’opera di Dio è estremamente preziosa e degna di essere tenuta in gran conto, che Dio è così prezioso e ricco; Egli può non solo parlare ma anche giudicare gli uomini, affinare i loro cuori, portare loro godimento, guadagnarli, conquistarli e perfezionarli. A partire dalla tua esperienza, vedrai che Dio è molto amabile. Dunque, quanto ami Dio ora? Puoi davvero dire queste cose dal cuore? Quando riuscirai a esprimere queste parole dal profondo del cuore potrai rendere testimonianza. Quando la tua esperienza avrà raggiunto questo livello, sarai in grado di essere un testimone di Dio, e ne avrai le credenziali. Se non raggiungerai questo livello nella tua esperienza, sarai ancora troppo lontano. È normale che gli uomini mostrino debolezze durante il processo di raffinamento, ma dopo il raffinamento dovresti poter dire: “Dio è così saggio nella Sua opera!” Se sei davvero in grado di raggiungere una comprensione pratica di queste parole, diventerà qualcosa di prezioso per te e la tua esperienza avrà valore.

Cosa dovresti perseguire ora? Che tu sia o meno capace di rendere testimonianza dell’opera di Dio, che tu sia o meno in grado di diventare un testimone e una

manifestazione di Dio, e che tu sia o meno adatto ad essere utilizzato da Lui, queste sono le cose che dovresti ricercare. Quanto della Sua opera ha realmente compiuto in te Dio? Quanto hai visto, quanto hai toccato? Quanto hai sperimentato e assaggiato? Che Dio ti abbia messo alla prova, ti abbia trattato o disciplinato, le Sue azioni e la Sua opera sono state compiute su di te. Ma in quanto credente in Dio e da persona che intende perseguire il Suo perfezionamento, sei in grado di rendere testimonianza dell'opera di Dio in base alla tua esperienza pratica? Sei in grado di vivere la parola di Dio attraverso la tua esperienza pratica? Sei in grado di provvedere agli altri attraverso la tua esperienza pratica e di spendere tutta la tua vita per rendere testimonianza dell'opera di Dio? Al fine di rendere testimonianza dell'opera di Dio devi fare affidamento sulla tua esperienza, sulla tua conoscenza e sul prezzo che tu hai pagato. Solo così puoi soddisfare la Sua volontà. Sei una persona che rende testimonianza dell'opera di Dio? Hai questa aspirazione? Se sei in grado di rendere testimonianza del Suo nome e a maggior ragione della Sua opera, e se sei in grado di vivere l'immagine che Egli richiede alla Sua gente, sei un testimone di Dio. Come rendi concretamente testimonianza di Dio? Cercando e desiderando fortemente di vivere la parola di Dio e, tramite la testimonianza resa con le tue parole, permettendo alla gente di conoscere la Sua opera e di vedere le Sue azioni. Se cerchi davvero tutto questo, Dio ti porterà a perfezione. Se non cerchi altro che essere perfezionato da Dio ed essere benedetto in ultimo, la prospettiva della tua fede non è pura. Dovresti cercare il modo per vedere gli atti di Dio nella vita reale, il modo per soddisfarLo quando ti rivela la Sua volontà, dovresti essere in cerca del modo per rendere testimonianza della Sua prodigiosità e saggezza, e per testimoniare come Egli ti disciplina e ti tratta. Sono tutte cose su cui ora dovresti riflettere. Se il tuo amore per Dio è finalizzato solo a metterti in condizione di condividere la Sua gloria dopo che Egli ti avrà perfezionato, significa che è ancora inadeguato e non è in grado di soddisfare i Suoi requisiti. Devi essere capace di rendere testimonianza dell'opera di Dio, di soddisfare le Sue richieste e di sperimentare l'opera che Egli ha compiuto sugli uomini dal punto di vista pratico. Che sia dolore, lacrime o tristezza, devi sperimentare tutte queste cose nella pratica. Sono finalizzate a perfezionarti nel tuo ruolo di testimone di Dio. Che cosa di preciso ti spinge imperiosamente a soffrire e cercare la perfezione? La tua attuale sofferenza è davvero volta ad amare Dio e rendere la Sua testimonianza? O è finalizzata alle benedizioni della carne, alle tue prospettive future e al tuo destino? Tutte le tue intenzioni, le motivazioni e gli obiettivi che persegui devono essere rettificati e non possono essere guidati dalla tua volontà. Tra un uomo che cerca la perfezione per ricevere benedizioni e regnare nel potere e un altro che persegue la perfezione per soddisfare Dio e rendere una testimonianza

pratica della Sua opera, quale delle due modalità di ricerca sceglieresti? Se optassi per la prima, saresti ancora troppo lontano dai requisiti di Dio. Una volta ho detto che le Mie azioni sarebbero state apertamente note nell'intero universo e che avrei regnato come Sovrano nell'universo. D'altra parte, il compito che vi è stato affidato è andare a rendere testimonianza dell'opera di Dio, non diventare sovrani e manifestarvi all'intero universo. Lasciate che il cosmo e il firmamento si colmino degli atti di Dio. Lasciate che tutti li vedano e li riconoscano. Queste parole sono pronunciate in relazione a Dio Stesso e ciò che gli esseri umani dovrebbero fare è rendere testimonianza di Dio. Quanto sai di Dio adesso? In che misura puoi testimoniareLo? Qual è lo scopo di Dio nel perfezionare l'uomo? Una volta compresa la volontà di Dio, in che modo dovresti mostrare considerazione nei confronti di essa? Se hai la volontà di essere perfezionato e di rendere testimonianza dell'opera di Dio attraverso ciò che vivi, se possiedi questa forza trainante, nulla è troppo difficile. Ciò che serve ora agli uomini è la fede. Se possiedi questa forza trainante è facile abbandonare ogni negatività, passività, pigrizia e le nozioni della carne, le filosofie di vita, l'indole ribelle, le emozioni e così via.

Mentre subiscono le prove è normale che gli uomini siano deboli o abbiano in sé della negatività, o manchino di chiarezza riguardo alla volontà di Dio o la loro via della pratica. Ma tu comunque devi avere fede nell'opera di Dio e non rinnegarlo, proprio come Giobbe. Sebbene fosse debole e maledicesse il giorno in cui era nato, Giobbe non negò che tutte le cose della vita umana fossero elargite da Jahvè e che Jahvè è anche Colui che le toglie tutte. In qualunque modo fosse messo alla prova, mantenne questa fede. Nella tua esperienza, indipendentemente da quale raffinamento tu subisca attraverso le parole di Dio, ciò che Dio vuole dall'umanità, in sintesi, è la fede e l'amore dell'umanità per Lui. Ciò che Egli perfeziona operando in questo modo è la fede, l'amore e le aspirazioni degli uomini. Dio compie l'opera della perfezione sugli uomini e loro non possono vederla, non possono sentirla; in queste circostanze è necessario che tu abbia fede. La fede degli uomini è necessaria quando non si può vedere qualcosa a occhio nudo, e la tua fede è necessaria quando non puoi rinunciare alle tue nozioni. Quando non hai chiarezza in merito all'opera di Dio ciò che ti è richiesto è avere fede, prendere una posizione salda e rendere testimonianza. Quando Giobbe arrivò a questo punto, Dio gli apparve e gli parlò. In altre parole, è solo da dentro la tua fede che sarai in grado di vedere Dio e, quando avrai fede, Dio ti porterà a perfezione. Senza fede non può farlo. Dio ti elargirà qualsiasi cosa tu spera di ottenere. Se non avrai fede, non potrai essere perfezionato e non sarai in grado di vedere le azioni di Dio, e tantomeno la Sua onnipotenza. Quando confiderai nel fatto di vedere le Sue azioni nell'esperienza pratica, Dio ti

apparirà illuminandoti e guidandoti da dentro. Senza quella fede, Dio non potrà farlo. Se hai perso speranza in Dio, come potrai sperimentare la Sua opera? Pertanto, solo quando avrai fede e non nutrirai dubbi nei confronti di Dio, solo quando avrai un'autentica fede in Lui qualsiasi cosa faccia, Egli ti illuminerà dandoti luce attraverso le tue esperienze, e solo allora riuscirai a vedere le Sue azioni. Queste cose si ottengono tutte attraverso la fede. La fede arriva solo attraverso il raffinamento, e in assenza di raffinamento non può maturare. A che cosa si riferisce questa parola: "fede"? Fede è la convinzione veritiera e il cuore sincero che gli esseri umani dovrebbero possedere quando non possono vedere o toccare qualcosa con mano, quando l'opera di Dio non è in linea con le nozioni umane, quando va oltre l'umana portata. È questa la fede di cui parlo. Gli uomini hanno bisogno della fede nei momenti di difficoltà e di raffinamento e la fede è qualcosa a cui segue il raffinamento; raffinamento e fede non sono separabili. Comunque Dio operi o qualunque sia il tuo ambiente, sei in grado di perseguire la vita e ricercare la verità, ricercare la conoscenza dell'opera di Dio, comprendere le Sue azioni, e di agire in armonia con la verità. Agire in questo modo significa avere una fede autentica, e agire in questo modo dimostra che non hai perso la fede in Dio. Solo se riesci a persistere nel perseguire la verità attraverso il raffinamento, se sei in grado di amare davvero Dio e di non maturare dubbi su di Lui; se, qualunque cosa Egli faccia, pratici comunque la verità per soddisfarLo e sei in grado di ricercare in profondità la Sua volontà e di rispettarla: solo così puoi nutrire un'autentica fede in Dio. In passato, quando Dio ha detto che avresti regnato come sovrano, Lo hai amato, e quando ti Si è mostrato apertamente Lo hai seguito. Ma ora Dio è nascosto, non puoi vederLo e ti sono capitati dei problemi: dunque ora perdi la speranza in Dio? Perciò, in qualunque circostanza, devi perseguire la vita e cercare di soddisfare la volontà di Dio. Questo è avere una fede sincera ed è la forma d'amore più autentica e bella.

In passato tutti si presentavano al cospetto di Dio dicendo: "Anche se nessun altro ama Dio, io Lo devo amare". Ma ora si abbatte su di te il raffinamento, e poiché non è in linea con le tue nozioni perdi fede in Dio. È amore autentico? Hai letto molte volte ciò che fece Giobbe: te ne sei dimenticato? Il vero amore può prendere forma solo scaturendo dalla fede. Si matura un amore autentico per Dio attraverso i raffinamenti subiti, ed è attraverso la fede che si riesce a rispettare la volontà di Dio, e attraverso la fede si riesce anche ad abbandonare la carne e perseguire la vita nelle proprie esperienze concrete; è ciò che si dovrebbe fare. Se lo farai riuscirai a vedere le azioni di Dio, ma se mancherai di fede non riuscirai a vedere le azioni di Dio né a sperimentare la Sua opera. Se vuoi essere usato e perfezionato da Dio, devi essere in possesso di tutto: la volontà di soffrire, la fede, la sopportazione,

l'obbedienza, e la capacità di sperimentare l'opera di Dio, di comprendere la Sua volontà, di essere rispettoso del Suo dolore e così via. Portare a perfezione una persona non è facile, e ogni singolo raffinamento che tu sperimenti necessita della tua fede e del tuo amore. Se vuoi essere perfezionato da Dio non basta precipitarsi sul cammino o limitarsi a spendersi per Dio. Devi possedere molte cose per poter diventare una persona perfezionata da Dio. Quando affronti la sofferenza, devi essere in grado di mettere da parte la preoccupazione per la carne e di non esprimere lamentele verso Dio. Quando Dio Si nasconde a te, devi essere capace di avere la fede di seguirLo, di conservare il tuo amore di prima senza lasciare che vacilli o si estingua. Qualunque cosa Dio faccia, devi sottometterti al Suo disegno ed essere più disposto a maledire la tua carne che a lamentarti di Lui. Nell'affrontare le prove devi soddisfare Dio, per quanto tu possa piangere amaramente o sia riluttante a separarti da un oggetto amato. Solo questo è vero amore e fede autentica. Qualunque sia la tua vera levatura, devi in primo luogo possedere sia la volontà di subire avversità, sia la fede autentica, come pure la volontà di abbandonare la carne. Dovresti essere disposto a sopportare le avversità personali e subire perdite nella sfera dei tuoi interessi personali, al fine di soddisfare la volontà di Dio. Devi anche avere la capacità di provare rimorso per te stesso nel cuore: in passato non sei stato in grado di soddisfare Dio e ora puoi provare rimorso. Non devi essere manchevole in alcuno di questi aspetti: è attraverso queste cose che Dio ti porterà a perfezione. Se non sei in grado di soddisfare queste condizioni, non puoi essere perfezionato.

Chi serve Dio dovrebbe non solo sapere come si fa a soffrire per Lui, ma dovrebbe soprattutto comprendere che lo scopo di avere fede in Dio è perseguire l'amore di Dio. Dio Si serve di te non solo per raffinarti o farti soffrire, ma piuttosto Si serve di te affinché tu possa conoscere le Sue azioni, conoscere il vero significato della vita umana e, in particolare, affinché tu possa sapere che servire Dio non è un compito facile. Sperimentare l'opera di Dio non significa godere della grazia, ma soffrire in virtù dell'amore che nutri per Lui. Poiché godi della grazia di Dio, devi anche godere del Suo castigo; devi sperimentare tutto questo. Puoi sperimentare l'illuminazione operata in te da Dio, ma anche come ti tratta e ti giudica. Così la tua esperienza sarà completa. Dio ha compiuto la Sua opera di giudizio e castigo nei tuoi confronti. La Sua parola ti ha trattato, ma non si è limitata a questo: ti ha anche illuminato e rischiarato. Quando sei negativo e debole, Dio Si preoccupa per te. Tutta questa opera è finalizzata a farti comprendere che tutto ciò che riguarda l'uomo rientra nelle orchestrazioni di Dio. Potresti pensare che credere in Dio significhi soffrire o compiere ogni genere di azioni per Lui; potresti pensare che lo scopo di credere in Dio sia conseguire la pace della carne o fare in modo che tutto nella tua vita vada

liscio, o che tu possa essere a tuo agio in tutto. Tuttavia, gli uomini non dovrebbero attribuire alla loro fede in Dio nessuno di questi scopi. Se credi per realizzare questi scopi, parti da un punto di vista sbagliato ed è semplicemente impossibile che tu sia perfezionato. Le azioni di Dio, l'indole giusta di Dio, la Sua saggezza, le Sue parole e la Sua prodigiosità e insondabilità sono tutte cose che gli uomini dovrebbero capire. Dopo averlo compreso, dovresti servirtene per liberare il cuore da tutte le pretese, le speranze e le nozioni personali. Solo eliminando queste cose puoi soddisfare le condizioni dettate da Dio, ed è solo così facendo che puoi avere vita e soddisfare Dio. Lo scopo di credere in Dio è soddisfarLo e vivere l'indole che Egli richiede, in modo che le Sue azioni e la Sua gloria possano manifestarsi attraverso questo gruppo di individui indegni. Questa è la giusta prospettiva per credere in Dio, e anche l'obiettivo che dovresti perseguire. Dovresti avere il giusto punto di vista sul credere in Dio e cercare di ottenere le Sue parole. Hai bisogno di nutrirti delle parole di Dio, di essere in grado di vivere la verità, e in particolare di vedere i Suoi atti concreti, i Suoi meravigliosi atti nella totalità dell'universo, nonché l'opera concreta che Egli compie nella carne. Attraverso le esperienze pratiche, gli uomini possono capire proprio come Dio svolge la Sua opera su di loro e qual è la Sua volontà nei loro riguardi. Lo scopo di tutto questo è eliminare la loro corrotta indole satanica. Dopo esserti liberato di quanto di sudicio e immorale è in te, e dopo esserti spogliato delle intenzioni sbagliate, e dopo avere sviluppato una fede autentica in Dio, solo con una fede autentica puoi amare Dio davvero. Puoi amare sinceramente Dio solo sul fondamento della tua fede in Lui. Puoi riuscire ad amare Dio senza credere in Lui? Poiché credi in Dio, non puoi essere confuso al riguardo. Alcuni si rinvigoriscono non appena comprendono che la fede in Dio porterà loro benedizioni, ma poi perdono tutta l'energia appena si rendono conto di dover soffrire dei raffinamenti. Questo è credere in Dio? In definitiva, nella tua fede devi raggiungere una totale e assoluta obbedienza dinanzi a Dio. Credi in Dio eppure hai ancora richieste da farGli, hai molte nozioni religiose che non sei in grado di domare, interessi personali che non riesci ad abbandonare, e ancora cerchi le benedizioni della carne e vuoi che Dio salvi la tua carne, che salvi la tua anima: questi sono tutti comportamenti di individui che hanno un modo di vedere sbagliato. Malgrado coloro che nutrono credenze religiose abbiano fede in Dio, anziché cercare di modificare la propria indole e di perseguire la conoscenza di Dio, sono solo alla ricerca degli interessi legati alla loro carne. Molti fra voi nutrono una fede che appartiene alla categoria delle convinzioni religiose; non è vera fede in Dio. Per credere in Dio bisogna avere un cuore disposto a soffrire per Lui e la volontà di rinunciare a se stessi. A meno che queste persone non soddisfino queste due condizioni, la loro fede in Dio non è valida, e non saranno in grado di

realizzare un cambiamento della loro indole. Solo coloro che perseguono sinceramente la verità, che ricercano la conoscenza di Dio e che perseguono la vita credono veramente in Dio.

Quando ti troverai ad affrontare delle prove, come metterai in pratica l'opera di Dio affrontandole? Sarai negativo o vedrai la prova e il raffinamento che Dio fa dell'umanità sotto una luce positiva? Che cosa guadagnerai attraverso le prove e i raffinamenti di Dio? Il tuo amore per Dio crescerà? Quando sarai sottoposto a raffinamento, sarai in grado di mettere in pratica le prove di Giobbe e di impegnarti seriamente nei confronti dell'opera che Dio compie in te? Sei in grado di capire come Dio mette l'uomo alla prova attraverso le prove di Giobbe? Che genere di ispirazione ti possono portare le prove di Giobbe? Al culmine dei tuoi raffinamenti sarai pronto a rendere testimonianza di Dio, o vorrai soddisfare la carne in un ambiente confortevole? Qual è il tuo vero modo di vedere la fede in Dio? È davvero per Lui, e non per la carne? Hai un obiettivo che persegui realmente nella tua ricerca? Sei disposto a sottoporri ai raffinamenti in modo da poter essere perfezionato da Dio, o preferiresti essere castigato e maledetto da Dio? Qual è realmente la tua opinione sul fatto di rendere testimonianza di Dio? Cosa dovrebbero fare gli uomini in determinati ambienti per rendere un'autentica testimonianza in nome di Dio? Dal momento che il Dio pratico ha rivelato tanto nell'opera concreta che ha compiuto in te, perché pensi sempre ad andartene? La tua fede in Dio è per Dio? Per la maggior parte di voi, la fede fa parte di un calcolo che fate per voi stessi, per perseguire il vostro vantaggio personale. Pochissimi credono in Dio per Dio; questa non è ribellione?

L'opera di raffinamento è in primo luogo finalizzata a perfezionare la fede degli uomini. Alla fine si giunge a uno stato tale per cui si vuole andar via ma al tempo stesso non si riesce a farlo; alcuni riescono comunque a mantenere la fede anche dopo essere stati privati dell'ultimo briciolo di speranza; e gli uomini non hanno più alcuna speranza riguardo alle loro prospettive future. Solo a questo punto sarà terminato il raffinamento di Dio. L'uomo non ha ancora raggiunto lo stadio di sospensione tra la vita e la morte, e non ha assaggiato la morte, dunque il processo di raffinamento non si è ancora concluso. Persino coloro che erano nella fase dei servitori non sono stati raffinati al massimo. Giobbe si è sottoposto a un estremo raffinamento e non aveva nulla su cui contare. Gli uomini devono subire i raffinamenti fino al punto di non avere speranza e non avere nulla su cui contare: solo questo è vero raffinamento. Se durante il momento dei servitori il tuo cuore fosse sempre rimasto quieto di fronte a Dio, e se qualunque cosa Egli abbia fatto e quale che sia stata la Sua volontà nei tuoi confronti avessi sempre obbedito alle Sue disposizioni, giunto in fondo al cammino comprenderesti ogni cosa che Dio ha fatto. Ti sottoponi

alle prove di Giobbe e al tempo stesso ti sottoponi alle prove di Pietro. Quando fu messo alla prova, Giobbe portò testimonianza e alla fine Jahvè gli fu rivelato. Solo dopo che ebbe portato testimonianza fu degno di vedere il volto di Dio. Perché si dice: “Mi nascondo alla terra dell’impurità, ma Mi mostro al regno santo”? Il significato è che solo quando sei santo e rendi testimonianza puoi avere la dignità per vedere il volto di Dio. Se non puoi portare testimonianza, non hai la dignità per vedere il Suo volto. Tirandoti indietro o lamentandoti di Dio mentre subisci i raffinamenti, con il risultato di non rendere testimonianza e diventare lo zimbello di Satana, non guadagnerai la manifestazione di Dio. Se sei come Giobbe, che nel pieno delle prove maledisse la propria carne e non si lamentò di Dio, e fu capace di detestare la propria carne senza lamentarsi o peccare attraverso le parole, porterai testimonianza. Quando subirai un certo raffinamento e riuscirai a rimanere come Giobbe, del tutto obbediente di fronte a Dio e senza altre richieste nei Suoi confronti o spogliato delle tue nozioni, Dio ti Si manifesterà. Ora Dio non ti Si manifesta perché sei infarcito delle tue nozioni, di personali pregiudizi, pensieri egoistici, richieste individuali e interessi carnali, e non sei degno di vedere il Suo volto. Se vedessi Dio, Lo misureresti attraverso le tue nozioni e, in tal modo, Lo crocifiggeresti. Se ti accadessero molte cose che non sono in linea con le tue nozioni, ma riuscissi a metterle da parte e acquisire una conoscenza delle azioni di Dio a partire da queste cose, e se nel pieno del raffinamento rivelassi un cuore colmo d’amore per Dio, allora questo sarebbe rendere testimonianza. Se la tua casa è in pace, godi delle comodità della carne, nessuno ti perseguita, e i tuoi fratelli e sorelle nella Chiesa ti obbediscono, puoi mostrare un cuore colmo d’amore per Dio? È una situazione che può raffinarti? È solo attraverso il raffinamento che può manifestarsi il tuo amore per Dio, ed è solo attraverso il verificarsi di cose non in linea con le tue nozioni che puoi essere portato a perfezione. È attraverso il servizio di molte cose negative e contrarie e l’impiego di tutte le molteplici manifestazioni di Satana (le sue azioni, le sue accuse, il suo disturbo e i suoi inganni) che Dio ti mostra chiaramente l’orribile volto di Satana, perfezionando in tal modo la tua capacità di riconoscere Satana, così che tu possa odiarlo e abbandonarlo.

Si può dire che le tue numerose esperienze di fallimento, di debolezza e i tuoi momenti di negatività siano tutte prove di Dio. Il motivo è che tutto viene da Dio, e tutte le cose e gli eventi sono nelle Sue mani. Se fallisci o sei debole e inciampi, tutto dipende da Dio ed è sotto il Suo dominio. Dal punto di vista di Dio, questo è un metterti alla prova, e se tu non te ne rendi conto, diverrà tentazione. Ci sono due stati che gli uomini dovrebbero riconoscere: uno viene dallo Spirito Santo, e la probabile fonte dell’altro è Satana. Uno è uno stato in cui lo Spirito Santo ti illumina e ti permette

di conoscerti, di detestare e provare rimorso per te stesso e di essere capace di un autentico amore per Dio, di dedicare il tuo cuore a soddisfarLo. L'altro è uno stato in cui pur conoscendoti sei negativo e debole. Si potrebbe dire che questo stato sia contemporaneamente il raffinamento di Dio e la tentazione di Satana. Se riconosci che questa è la salvezza operata da Dio in te e senti di esserGli profondamente debitore; se ti riprometti d'ora in poi di ripagarLo senza più cadere in un tale livello di depravazione, di sforzarti di nutrirti delle Sue parole, se ti consideri sempre manchevole e hai un cuore colmo di desiderio, si tratta allora della prova di Dio. Dopo che la sofferenza sarà finita e tu avrai ricominciato il cammino Dio ti guiderà, ti rischiarerà, ti illuminerà e ti nutrirà ancora. Ma se non lo riconoscerai e sarai negativo abbandonandoti semplicemente alla disperazione, se la penserai in questo modo, sarà scesa su di te la tentazione di Satana. Quando Giobbe affrontò le prove, Dio e Satana stavano scommettendo tra loro e Dio permise a Satana di affliggere Giobbe. Sebbene fosse Dio a mettere Giobbe alla prova, di fatto era Satana a colpirlo. Per Satana si trattava di tentare Giobbe, ma Giobbe era dalla parte di Dio. Se così non fosse stato, Giobbe sarebbe caduto in tentazione. Non appena cadono in tentazione, gli uomini cadono nel pericolo. Si può dire che essere sottoposti a raffinamento sia una prova comminata da Dio, ma se non sei nelle giuste condizioni la si può definire una tentazione di Satana. Se sarai privo di chiarezza riguardo alla visione, Satana ti accuserà confondendoti per quanto riguarda l'aspetto della visione. Prima che te ne accorga cadrà in tentazione.

Non facendo esperienza dell'opera di Dio non sarai mai in grado di essere portato a perfezione. Nell'esperienza che vivi devi anche entrare nei dettagli. Ad esempio, quali cose ti portano a sviluppare nozioni e motivazioni a dismisura, e quali sono le prassi adeguate di cui disponi per affrontare questi problemi? Se puoi sperimentare l'opera di Dio, significa che hai la levatura. Se il tuo vigore è solo apparente, la tua non è vera levatura e non sarai assolutamente in grado di mantenerti saldo. Solo quando potrete sperimentare l'opera di Dio e riuscirete a sperimentarla e farne oggetto di riflessione in ogni momento e in ogni luogo, quando riuscirete a lasciare i pastori e vivere indipendenti affidandovi a Dio e a vedere le effettive azioni di Dio, solo allora si compirà la volontà di Dio. Ora come ora, la maggior parte delle persone non sa come sperimentare, e quando incontra un problema non sa come affrontarlo; non è capace di sperimentare l'opera di Dio e di condurre una vita spirituale. Devi prendere le parole e l'opera di Dio nella tua vita pratica.

Talvolta Dio ti dà un certo tipo di sensazione, una sensazione che ti fa perdere il godimento interiore e la presenza di Dio, tale da farti piombare nelle tenebre. Questo è un tipo di raffinamento. Ogni volta che fai qualcosa, va sempre a gambe all'aria o

finisci contro un muro. Questa è la disciplina di Dio. Può capitare che quando fai qualcosa di disobbediente e ribelle verso Dio nessun altro lo sappia; Dio però sì. Egli non sarà indulgente con te e ti disciplinerà. L'opera dello Spirito Santo è molto dettagliata. Egli osserva molto attentamente ogni parola e ogni azione degli uomini, ogni loro atto e movimento e ogni loro pensiero e idea, così che possano maturare una consapevolezza interiore di queste cose. Se fai qualcosa una volta e va a gambe all'aria, fai di nuovo qualcosa e va a gambe all'aria una seconda volta, a poco a poco arriverai a capire l'opera dello Spirito Santo. Attraverso molteplici interventi di disciplina, saprai cosa fare per essere allineato alla volontà di Dio e cosa non è allineato con la Sua volontà. In ultimo sgorgheranno dentro di te le reazioni corrette alla guida dello Spirito Santo. Talvolta sarai ribelle e Dio ti rimprovererà da dentro. Tutto ciò proviene dalla disciplina di Dio. Se non farai tesoro della parola di Dio, se disprezzerai la Sua opera, Egli non ti degnerà di attenzione. Più seriamente prenderai in considerazione le parole di Dio, più Egli ti illuminerà. Ora come ora, alcuni nella Chiesa hanno una fede imprecisa e confusa e fanno molte cose improprie agendo senza disciplina, e così in loro non si riesce a vedere chiaramente l'opera dello Spirito Santo. Alcuni si lasciano alle spalle i loro doveri per guadagnare denaro, si votano alla gestione di un'attività senza essere disciplinati; le persone di questo genere sono ancor più in pericolo. Non solo attualmente non hanno l'opera dello Spirito Santo, ma in futuro saranno difficili da perfezionare. Ci sono molti in cui l'opera dello Spirito Santo non si riesce a vedere e in cui la disciplina di Dio non si riesce a vedere. Sono coloro che non hanno chiarezza circa la volontà di Dio e che non conoscono la Sua opera. Coloro che riescono a rimanere saldi al colmo dei raffinamenti, che seguono Dio qualunque cosa Egli faccia, e che come minimo riescono a non andarsene o a ottenere lo 0,1% di ciò che ha conseguito Pietro, ma non hanno valore per quanto riguarda la loro utilità per Dio. Molti hanno velocità nel comprendere, nutrono un autentico amore per Dio e sono in grado di superare il livello di Pietro, ed è su di loro che Dio realizza l'opera di perfezionamento. Sono gli uomini di questo genere che ricevono la disciplina e la rivelazione, e se in loro c'è qualcosa in disaccordo con la volontà di Dio riescono subito a scrollarselo di dosso. Le persone di questo genere sono oro, argento e pietre preziose: il loro valore è altissimo! Se Dio ha compiuto la Sua opera in molti modi ma tu sei ancora alla stregua di sabbia o pietra, sei senza valore!

L'opera di Dio nel paese del gran dragone rosso è meravigliosa e ineffabile. Egli perfezionerà un gruppo di persone e ne eliminerà altre, poiché nella Chiesa c'è ogni genere di persone: quelle che amano la verità e quelle che non la amano; quelle che sperimentano l'opera di Dio e quelle che non lo fanno; quelle che compiono il loro

dovere e quelle che non lo compiono; quelle che testimoniano Dio e quelle che non Lo testimoniano. E una parte di loro è composta da uomini miscredenti e malvagi, e questi verranno certamente eliminati. Se non conoscerai in modo chiaro l'opera di Dio, sarai negativo; questo perché l'opera di Dio è visibile solo in una minoranza di persone. In questo momento si riuscirà a vedere chi davvero ama Dio e chi no. Coloro che davvero Lo amano hanno l'opera dello Spirito Santo, mentre coloro che non Lo amano davvero saranno rivelati attraverso ciascuna fase della Sua opera. Saranno oggetto di eliminazione. Queste persone saranno rivelate nel corso dell'opera di conquista, e sono persone che non hanno abbastanza valore per essere portate a perfezione. Coloro che sono stati portati a perfezione sono stati guadagnati da Dio nella loro interezza, e sono capaci di amare Dio come Pietro. Coloro che sono stati conquistati non hanno amore spontaneo, ma solo amore passivo, e sono costretti ad amare Dio. L'amore spontaneo si sviluppa attraverso la comprensione derivante dall'esperienza pratica. Questo amore occupa il cuore di una persona rendendola volontariamente devota a Dio; le parole di Dio diventano il suo fondamento, e tale persona è in grado di soffrire per Dio. Ovviamente, queste sono caratteristiche possedute da chi è stato perfezionato da Dio. Se il tuo obiettivo è solo essere conquistato, non puoi rendere la testimonianza di Dio; se Dio raggiungesse il Suo scopo di salvezza attraverso la conquista degli uomini, il lavoro sarebbe portato a termine dalla fase dei servitori. Ma conquistare gli uomini non è lo scopo finale di Dio, che è invece perfezionare gli uomini. Così, anziché affermare che questa fase è l'opera di conquista, dì che è l'opera di perfezionamento e di eliminazione. Ci sono alcuni che non sono stati conquistati del tutto, e nel corso della loro conquista ci sarà un gruppo che verrà portato a perfezione. Queste due porzioni dell'opera vengono svolte all'unisono. Gli uomini non si sono allontanati neppure quando l'opera è durata un periodo così lungo, e questo dimostra che lo scopo della conquista è stato raggiunto: questo è un fatto che fa parte dell'essere conquistati. I raffinamenti non avvengono per far sì che uno venga conquistato, ma perché venga portato a perfezione. Senza i raffinamenti gli uomini non potrebbero essere perfezionati. Dunque, i raffinamenti sono di grande valore! Oggi un gruppo di persone viene portato a perfezione e guadagnato. Le dieci benedizioni menzionate in precedenza erano tutte rivolte a coloro che sono stati portati a perfezione. Tutto ciò che ha a che vedere con il cambiamento della loro immagine sulla terra è diretto a coloro che sono stati perfezionati. Coloro che non sono stati perfezionati non possiedono i requisiti per ricevere le promesse di Dio.

Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio

Quanto ami Dio esattamente? E quanto conosci esattamente tutto ciò che Egli ha operato in te? Queste sono le cose che dovresti sapere. Quando Dio arriva sulla terra, tutte le cose che ha compiuto nell'uomo e ciò che gli ha permesso di vedere, sono tali che l'uomo Lo amerà e Lo conoscerà veramente. Che l'uomo possa soffrire per Dio e che sia potuto arrivare fino a questo punto è dovuto, da un lato, all'amore di Dio e, dall'altro, alla Sua salvezza; inoltre, è dovuto al giudizio e all'opera di castigo che Dio ha compiuto nell'uomo. Se siete senza il giudizio, il castigo e le prove di Dio, e se Dio non vi ha fatto soffrire, allora, in tutta onestà, non amate veramente Dio. Maggiore è l'opera di Dio nell'uomo, maggiore è la sofferenza dell'uomo, più è evidente quanto l'opera di Dio sia significativa, e più il cuore dell'uomo è in grado di amarLo veramente. Come imparate in che modo amare Dio? Senza il tormento e l'affinamento, senza prove dolorose e se, per di più, tutto ciò che Dio ha dato all'uomo fosse grazia, amore e misericordia, riusciresti a raggiungere un punto di vero amore per Dio? Da una parte, nelle prove di Dio l'uomo arriva a conoscere le sue mancanze e a capire di essere insignificante, misero e spregevole, che non ha nulla e non è nulla; dall'altra, nelle Sue prove Dio crea contesti diversi per l'uomo, che lo rendono più capace di sperimentare l'amabilità di Dio. Malgrado il dolore sia grande, a volte insormontabile, raggiungendo persino il livello di una pena opprimente, l'uomo provandolo vede quanto sia amabile l'opera di Dio in lui e soltanto su questa base nasce nell'uomo il vero amore verso Dio. Oggi l'uomo realizza che solo con la grazia, l'amore e la misericordia di Dio è incapace di conoscersi veramente, tantomeno è in grado di conoscere la propria essenza. Solamente attraverso l'affinamento e il giudizio di Dio, e durante il processo di affinamento stesso, puoi conoscere le tue mancanze e renderti conto che non hai nulla. Così l'amore dell'uomo verso Dio si costruisce sulla base della raffinazione e del giudizio di Dio. Se godi soltanto della grazia di Dio, con una vita familiare serena o con benedizioni materiali, allora non Lo hai guadagnato e la tua fede in Lui non può essere considerata valida. Dio ha già completato una fase dell'opera di grazia nella carne e ha già elargito benedizioni materiali all'uomo, ma l'uomo non può essere reso perfetto soltanto con la grazia, l'amore e la misericordia. Nelle sue esperienze l'uomo incontra parte dell'amore di Dio e vede il Suo amore e la Sua misericordia, eppure, dopo averli sperimentati per un periodo di tempo, l'uomo si rende conto che la grazia di Dio, il Suo amore e la Sua misericordia sono incapaci di renderlo perfetto, non sono in grado di rivelare ciò che è corrotto nell'uomo, né sono in grado di liberarlo dalla sua indole corrotta o di

rendere perfetti il suo amore e la sua fede. L'opera della grazia di Dio è stata l'opera di un'epoca e l'uomo non può contare sul godimento della Sua grazia per conoscerLo.

Attraverso cosa viene conseguito il perfezionamento dell'uomo da parte di Dio? Esso viene conseguito attraverso la Sua indole giusta. L'indole di Dio consta principalmente di giustizia, ira, maestà, giudizio e maledizione, ed Egli perfeziona l'uomo principalmente attraverso il Suo giudizio. Alcune persone non comprendono e si chiedono come mai Dio sia in grado di rendere perfetto l'uomo solo attraverso il Suo giudizio e la Sua maledizione. Affermano: "Se Dio dovesse maledire l'uomo, questo non morirebbe? Se Dio dovesse giudicare l'uomo, quest'ultimo non sarebbe condannato? Allora, come può essere reso comunque perfetto?" Queste sono le parole delle persone che non conoscono l'opera di Dio. Ciò che Egli maledice è la disobbedienza dell'uomo e ciò che giudica sono i suoi peccati. Anche se parla con severità e implacabilmente, Egli rivela tutto ciò che si trova nell'uomo, rivelando con queste severe parole ciò che è essenziale nell'uomo; tuttavia, attraverso tale giudizio gli dona una conoscenza profonda dell'essenza della carne, e perciò l'uomo si sottomette al cospetto di Dio. La carne dell'uomo è composta dal peccato, da Satana, è ribelle ed è l'oggetto del castigo di Dio. Perciò, per consentire all'uomo di conoscere sé stesso, le parole del giudizio di Dio devono colpirlo e deve essere usato ogni tipo di raffinamento; soltanto allora la Sua opera sarà efficace.

Dalle parole pronunciate da Dio si può notare che Egli ha già condannato la carne dell'uomo. Queste, dunque, non sono parole di maledizione? Le parole pronunciate da Dio rivelano la vera personalità dell'uomo, e attraverso tale rivelazione egli è giudicato, e quando capisce di non essere in grado di compiere la Sua volontà, prova dolore e rimorso, si sente in debito verso Dio, e non è in grado di realizzare la Sua volontà. Ci sono delle volte in cui lo Spirito Santo ti educa da dentro e questa disciplina viene dal giudizio di Dio; ci sono volte in cui Dio ti rimprovera e ti nasconde il Suo volto, quando non ti presta attenzione e non opera dentro di te, castigandoti silenziosamente per raffinarti. L'opera di Dio nell'uomo consiste principalmente nel rendere chiara la Sua indole giusta. In definitiva, che testimonianza rende l'uomo a Dio? L'uomo testimonia che Dio è il Dio giusto, che la Sua indole è giustizia, ira, castigo e giudizio; l'uomo è testimone della Sua indole giusta. Dio usa il Suo giudizio per rendere perfetto l'uomo, lo ha amato e lo ha salvato, ma quante cose contiene il Suo amore? C'è giudizio, maestà, ira e maledizione. Sebbene Dio abbia maledetto l'uomo in passato, non lo ha gettato nell'abisso, ma ha usato questi strumenti per raffinare la sua fede; non ha condannato a morte l'uomo, ma ha agito per renderlo perfetto. L'essenza della carne è ciò che è di Satana, Dio ha detto esattamente

questo, ma le cose realizzate da Dio non vengono completate secondo le Sue parole. Ti maledice in modo che tu possa amarLo e in modo che tu possa conoscere l'essenza della carne; ti castiga affinché tu possa rimanere vigile, per permetterti di conoscere le tue mancanze e la tua totale indegnità. Quindi le maledizioni, il giudizio, la maestà e l'ira di Dio hanno tutti lo scopo di rendere perfetto l'uomo. Tutto ciò che Egli compie in questi giorni e l'indole giusta che Egli rende chiara a voi, hanno lo scopo di rendere perfetto l'uomo. Tale è l'amore di Dio.

Nelle nozioni tradizionali dell'uomo c'è la convinzione che l'amore di Dio sia la Sua grazia, la Sua misericordia e la Sua compassione per la debolezza dell'uomo. Sebbene queste cose rappresentino anche l'amore di Dio, sono troppo unilaterali e non sono i mezzi principali con i quali Dio rende perfetto l'uomo. Alcune persone cominciano a credere in Dio per via della malattia. Questa malattia è la grazia di Dio per te; senza questa non crederesti in Dio e se non credessi in Lui, allora non saresti arrivato a questo punto, quindi persino questa grazia rappresenta l'amore di Dio. Nel periodo della fede in Gesù, la gente fece molte cose che Dio non amava, perché non capiva la verità, eppure Dio ha amore e misericordia e ha portato l'uomo fino a questo punto, e anche se l'uomo non capisce niente, Dio gli permette comunque di seguirLo e, inoltre, lo ha guidato fino ad oggi. Non è questo l'amore di Dio? Ciò che viene manifestato nell'indole di Dio rappresenta il Suo amore, questo è assolutamente giusto! Quando la costruzione della Chiesa raggiunse l'apice, Dio compì la fase dell'opera dei servitori e gettò l'uomo nell'abisso. Le parole dell'epoca dei servitori erano tutte maledizioni: le maledizioni della tua carne, le maledizioni della tua indole satanica corrotta e le maledizioni delle cose che ti riguardano e che non soddisfano la Sua volontà. L'opera compiuta da Dio in quella fase venne palesata come maestà; subito dopo che Dio ebbe portato a termine la fase dell'opera di castigo, giunse poi la prova della morte. In tale opera l'uomo vide l'ira, la maestà, il giudizio ed il castigo di Dio, eppure vide anche la Sua grazia, il Suo amore e la Sua misericordia. Tutto ciò che Dio fece e tutto ciò che Si manifestò come la Sua indole, fu l'amore per l'uomo, e tutto ciò che Egli fece fu in grado di soddisfare le esigenze umane. Egli fece questo per rendere perfetto l'uomo e provvide all'uomo secondo la sua statura morale. Se Dio non avesse fatto questo, l'uomo non sarebbe capace di venire al Suo cospetto e non avrebbe avuto modo di conoscere il Suo vero volto. Da quando l'uomo iniziò a credere in Dio per la prima volta fino a oggi, Egli ha provveduto gradualmente all'uomo secondo la sua statura morale, cosicché questi è riuscito a poco a poco a conoscere Dio interiormente. Solo ad oggi l'uomo si rende conto di quanto sia meraviglioso il giudizio di Dio. La fase dell'opera dei servitori è stato il primo caso di opera di maledizione dal tempo della creazione fino ad oggi. L'uomo è stato dannato

nell'abisso. Se Dio non avesse fatto questo, oggi l'uomo non avrebbe una conoscenza reale di Lui; è stato soltanto attraverso la maledizione di Dio che l'uomo ha incontrato ufficialmente la Sua indole. L'uomo è stato rivelato attraverso la prova dei servitori. Ha visto che la sua lealtà era inaccettabile, che la sua statura morale era troppo bassa, che era incapace di compiere la volontà di Dio e che le sue affermazioni di volerLo compiacere in ogni momento erano soltanto parole. Anche se nella fase dell'opera dei servitori Dio ha maledetto l'uomo, riguardandola ora, quella fase dell'opera di Dio è stata meravigliosa: ha dato una grande svolta all'uomo e ha provocato un grande cambiamento nella sua indole della vita. Prima del periodo dei servitori, l'uomo non aveva capito nulla della ricerca della vita, di cosa significasse credere in Dio o della saggezza della Sua opera, né aveva capito che la Sua opera può mettere alla prova l'uomo. Dal periodo dei servitori fino a oggi, l'uomo ha visto quanto sia meravigliosa e imperscrutabile l'opera di Dio. L'uomo, usando la propria mente, non è in grado di immaginare come Dio operi, e comprende anche quanto sia scarsa la sua levatura e che un'eccessiva parte di se stesso è disobbediente. Quando Dio ha maledetto l'uomo, lo ha fatto per ottenere un risultato e non lo ha condannato a morte. Anche se Egli ha maledetto l'uomo, lo ha fatto solo a parole e le Sue maledizioni non lo hanno davvero colpito, perché ciò che Dio ha condannato è stata la disobbedienza dell'uomo e, in questo modo, le parole delle Sue maledizioni sono state pronunciate anche per renderlo perfetto. Che Dio giudichi o maledica l'uomo, lo rende comunque perfetto: entrambe le cose vengono fatte allo scopo di rendere perfetto ciò che non è puro in lui. Con questi mezzi egli viene affinato, e ciò in cui è manchevole dentro di sé viene reso perfetto attraverso le parole e l'opera di Dio. Ogni fase dell'opera di Dio, sia essa fatta di parole dure, di giudizio o di castigo, rende l'uomo perfetto ed è assolutamente appropriata. Dio non ha mai compiuto un'opera simile nel corso degli anni; oggi Egli opera in voi in modo che apprezziate la Sua saggezza. Malgrado abbiate provato la sofferenza, i vostri cuori sono saldi e in pace; è la vostra benedizione riuscire a godere di questa fase dell'opera di Dio. A prescindere da ciò che potrete ottenere in futuro, tutta l'opera di Dio che vedete in voi oggi è amore. Se l'uomo non sperimenta il giudizio e l'affinamento di Dio, le sue azioni e il suo fervore restano a un livello superficiale e la sua indole rimarrà sempre immutata. Tutto ciò significa essere stato conquistato da Dio? Oggi, malgrado ci sia ancora molta arroganza e presunzione nell'uomo, la sua indole è molto più stabile rispetto ai tempi passati. Il trattamento di Dio nei tuoi confronti ha lo scopo di salvarti e, anche se provi un po' di dolore al momento, verrà il giorno in cui ci sarà un cambiamento nella tua indole. In quel momento guarderai indietro e noterai quanto sia saggia l'opera di Dio, e in quel momento saprai veramente comprendere la Sua

volontà. Oggi c'è gente che afferma di comprendere la volontà di Dio, ma è tutt'altro che realistico. In realtà si tratta di falsità, perché attualmente queste persone devono ancora comprendere se la volontà di Dio sia quella di salvare l'uomo o di maledirlo. Forse ora non lo capisci chiaramente, ma verrà il momento in cui vedrai che il giorno in cui Dio guadagna la gloria è arrivato, e capirai quanto sia importante amare Dio, così che arriverai a conoscere la vita umana e la tua carne vivrà nel mondo di Dio amorevole, in modo che il tuo spirito verrà liberato, la tua vita sarà piena di gioia, e tu sarai per sempre vicino a Dio e Lo guarderai. In quel momento, saprai veramente quanto sia preziosa l'opera di Dio in questi giorni.

Oggi, la maggior parte della gente non ha quella consapevolezza. Crede che la sofferenza sia priva di valore, viene rifiutata dal mondo, la sua vita familiare è instabile, non è amata da Dio e le sue prospettive sono fosche. La sofferenza di alcune persone raggiunge un livello estremo e i loro pensieri si rivolgono alla morte. Questo non è vero amore per Dio; questa gente è vigliacca, non ha la perseveranza, è debole e incapace! Dio desidera che l'uomo Lo ami, ma più l'uomo Lo ama, maggiori saranno la sua sofferenza e le sue prove. Se Lo ami, ogni genere di sofferenza ti colpirà; se non Lo ami, forse tutto procederà senza ostacoli e tutto sarà tranquillo intorno a te. Quando ami Dio, sentirai che molte cose intorno a te sono insormontabili, e poiché la tua statura morale è troppo bassa verrai raffinato; inoltre, sarai incapace di soddisfare Dio e avvertirai sempre che la Sua volontà è troppo elevata, al di là della portata dell'uomo. A causa di tutto ciò sarai raffinato, poiché c'è molta debolezza in te e molta incapacità di compiere la volontà di Dio, verrai raffinato interiormente. Tuttavia dovete comprendere chiaramente che la purificazione si raggiunge solo attraverso l'affinamento. Perciò, negli ultimi giorni dovete rendere testimonianza a Dio. Per quanto sia grande la vostra sofferenza, dovrete camminare fino alla fine, e anche al vostro ultimo respiro, dovete ancora essere fedeli a Dio e alla Sua mercé; solo questo è vero amore per Lui e una testimonianza forte e clamorosa. Quando sei tentato da Satana, dovrete dire: "Il mio cuore appartiene a Dio ed Egli mi ha già guadagnato. Non posso soddisfarmi, devo dedicare tutto me stesso a compiacere Dio". Più soddisfi Dio, più Egli ti benedirà e maggiore sarà la forza del tuo amore per Lui; così, otterrai anche la fede e la determinazione e sentirai che niente è più degno o importante di una vita dedicata ad amare Dio. Si può dire che l'uomo non debba far altro che amare Dio per non provare dolore. Anche se ci sono momenti in cui la tua carne è debole e sei assalito da molte difficoltà reali, in queste occasioni ti affiderai veramente a Lui e verrai consolato nel tuo spirito, sperimenterai sicurezza e che hai qualcosa su cui contare. In questo modo sarai in grado di superare molte circostanze e non ti lamenterai di Dio per l'angoscia che

provi. Vorrai, invece, cantare, ballare e pregare, costruire e condividere, riflettere su di Lui e sentirai che tutte le persone, gli argomenti e le cose intorno a te che sono organizzate da Dio sono appropriate. Se non ami Dio, tutto ciò che osservi ti sembrerà fastidioso, nulla sarà piacevole ai tuoi occhi; non ti sentirai libero nello spirito, ma oppresso, il tuo cuore si lamenterà sempre di Dio e sentirai sempre di patire un grande tormento, e che ciò è davvero ingiusto. Se la tua ricerca non è volta alla felicità, ma al fine di soddisfare Dio e di non essere accusata da Satana, allora tale ricerca ti darà grande forza per amare Dio. L'uomo è in grado di realizzare tutto ciò che Egli ha detto, e tutto ciò che fa è in grado di compiacereLo, questo significa possedere la realtà. Cercare di compiacere Dio vuol dire usare il tuo amore per Dio per mettere in pratica le Sue parole; a prescindere dal momento, anche quando gli altri non hanno la forza, dentro di te c'è ancora un cuore che ama Dio, che Lo desidera profondamente e che avverte la Sua mancanza. Questa è autentica statura morale. La grandezza della tua statura morale dipende dall'intensità del tuo amore verso Dio, se rimani saldo una volta messo alla prova, se sei debole quando una determinata circostanza si abbatte su di te e se mantieni la tua posizione quando i tuoi fratelli e sorelle ti rifiutano; l'arrivo degli eventi ti mostrerà esattamente com'è il tuo amore verso Dio. Da gran parte dell'opera di Dio si può vedere che Egli ama veramente l'uomo, ma gli occhi dello spirito dell'uomo devono ancora aprirsi completamente ed egli non è in grado di comprendere chiaramente gran parte dell'opera di Dio e della Sua volontà, né molte cose su Dio che sono amabili; l'uomo ama troppo poco Dio. Hai creduto in Lui per tutto questo tempo ed oggi Egli ha bloccato tutte le vie di fuga. Realisticamente parlando, non hai altra scelta se non intraprendere la retta via verso la quale sei stato condotto dal giudizio severo e dalla salvezza suprema di Dio. Soltanto dopo aver affrontato le difficoltà e l'affinamento l'uomo impara che Dio è amorevole. Avendo avuto esperienza fino a oggi, si può affermare che l'uomo sia giunto a conoscere parte dell'amabilità di Dio, ma non è ancora abbastanza, perché egli è così carente. L'uomo deve sperimentare maggiormente l'opera meravigliosa di Dio e l'affinamento proveniente dalla sofferenza disposta da Lui. Solo allora l'indole di vita dell'uomo potrà cambiare.

Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio

Oggi, poiché cercate di amare e conoscere Dio, dovete sia sopportare prove e affinamento, sia pagare un prezzo. Nessuna lezione è più profonda di quella dell'amare Dio, e si può dire che quello che le persone imparano da una vita di fede è proprio come amare Dio. Vale a dire che se credi in Dio devi amare Dio. Se ti limiti

a credere in Dio e non Lo ami, se non hai raggiunto la conoscenza di Dio e non Lo hai mai amato con un amore vero che viene dal cuore, allora la tua fede in Dio è inutile. Se hai fede in Dio ma non Lo ami, allora vivi invano e la tua esistenza è la più misera che ci sia. Se, in tutta la tua vita, non hai mai amato né soddisfatto Dio, che senso ha per te vivere? E che senso ha la tua fede in Dio? Non è uno spreco di energie? In altre parole, se le persone vogliono credere in Dio e amarLo, allora per loro c'è un prezzo da pagare. Anziché tentare di avere un certo comportamento esteriore, dovrebbero cercare la vera comprensione nel profondo del loro cuore. Se cantare e ballare ti entusiasmano, ma sei incapace di mettere in pratica la verità, si può dire che ami Dio? Amare Dio richiede che ricerchi la Sua volontà in tutte le cose; richiede che sondi il profondo del tuo animo quando ti succede qualcosa, cercando di cogliere la volontà di Dio, cercando di capire qual è la Sua volontà a tal riguardo, che cosa Egli ti chiede di conseguire e in che modo devi tenere conto della Sua volontà. Per esempio, se si presenta una situazione che ti richiede di sopportare delle difficoltà, proprio in quel momento dovresti capire qual è la volontà di Dio e come tenerne conto. Non devi soddisfare te stesso; anzi, come prima cosa devi mettere te stesso da parte. Nulla è più abietto della carne. Devi cercare di soddisfare Dio e devi compiere il tuo dovere. Se ragioni in questo modo, Dio ti darà un'illuminazione speciale nella situazione che affronti e anche il tuo cuore ne trarrà conforto. Che si tratti di grandi o piccoli avvenimenti, quando ti accade qualcosa devi innanzitutto mettere da parte te stesso e tenere in considerazione il fatto che la carne è la cosa più vile che ci sia. Più si soddisfa la carne, più libertà essa pretende; se la si soddisfa una volta, la volta dopo essa chiederà di più e, passo dopo passo, si finisce per amare la carne ancora di più. La carne ha sempre desideri stravaganti, pretende sempre di essere soddisfatta e gratificata, che si tratti delle cose che mangi o di quelle che indossi, di lasciarti andare all'ira o di assecondare le tue debolezze e la tua pigrizia... Quanto più soddisfi la carne, tanto più grandi diventano i suoi desideri e tanto più dissoluta essa diventa, fino al punto di portare le persone a nutrire concezioni ancora più radicate e disobbedire a Dio, a esaltarsi e ad avere dubbi sull'opera di Dio. Quanto più soddisfi la carne, tanto più essa diventa debole; avrai sempre la sensazione che nessuno sia comprensivo verso le tue debolezze, ti sembrerà che Dio sia esagerato nelle Sue pretese e dirai: "Come può Dio essere così duro? Perché non lascia in pace la gente?" Quando gli uomini amano troppo la carne e cercano il suo appagamento, è la loro rovina. Se invece ami veramente Dio e non soddisfi la carne, allora capirai che tutto ciò che Egli fa è davvero buono e giusto e che è giustificato il fatto che Egli maledica la tua ribellione e giudichi la tua iniquità. Ci saranno momenti in cui Dio ti castigherà e ti disciplinerà e creerà le

condizioni per temprarti, costringendoti a presentarti dinanzi a Lui, ma tu avrai sempre la sensazione che ciò che Dio sta facendo sia meraviglioso. Così ti sembrerà che la sofferenza non sia poi molta e che Dio sia tanto amorevole. Se, invece, asseconi le debolezze della carne e affermi che Dio esageri, sarai sempre addolorato e depresso, non ti sarà chiaro che cosa sia l'opera di Dio nella sua interezza e ti sembrerà che Dio non sia minimamente compassionevole verso la debolezza dell'uomo e che sia ignaro delle sue difficoltà. Allora ti sentirai costantemente infelice e solo, come se avessi subito una grande ingiustizia, e a quel punto inizierai a lamentarti. Quanto più asseconi le debolezze della carne in questo modo, tanto più ti sembrerà che Dio esageri, e infine arriverai persino al punto di negare l'intera opera di Dio e comincerai a opposti a Lui, diventando così disobbediente in tutto. Pertanto, è necessario che ti ribelli alla carne e che non l'asseconi: "Mio marito (mia moglie), i figli, le prospettive future, il matrimonio, la famiglia: niente di tutto questo importa! Nel mio cuore c'è solo Dio e devo fare del mio meglio per soddisfare Lui, e non la carne". Devi avere questa determinazione. Se sei sempre animato da tale determinazione, allora ti basterà un piccolo sforzo per riuscire a mettere in pratica la verità e a porre te stesso da parte. Si racconta che una volta c'era un contadino che vide sulla strada un serpente completamente congelato. Il contadino lo raccolse e lo strinse al petto ma, non appena il serpente si riebbe, morse l'agricoltore a morte. La carne dell'uomo è come il serpente: la sua essenza è quella di rovinare la vita dell'uomo e, quando essa prende il sopravvento, la tua vita è perduta. La carne appartiene a Satana: essa racchiude desideri stravaganti, pensa solo per sé, vuole godere delle comodità, divertirsi nel tempo libero, crogiolarsi nella pigrizia e nell'ozio; se continui a soddisfarla, alla fine arriverai al punto di esserne completamente divorato. Vale a dire che, se la soddisfi una volta, la volta dopo verrà a chiederti di più. La carne ha sempre desideri stravaganti e nuove esigenze, e sfrutta la tua condiscendenza verso di lei per far sì che tu la ami ancora di più e viva tra le comodità che offre; se non la vinci, alla fine sarà la tua rovina. Se saprai guadagnarti la vita dinanzi a Dio e quale sarà la tua fine ultima dipenderà da quanto saprai ribellarti alla carne. Dio ti ha salvato, ti ha scelto e predestinato; tuttavia, se oggi non sei disposto a soddisfarLo, se non sei disposto a mettere in pratica la verità e a ribellarti contro la tua stessa carne con vero amore per Dio nel tuo cuore, alla fine ti rovinerai e di conseguenza proverai un dolore immenso. Se asseconi sempre la carne, Satana a poco a poco ti inghiottirà e ti lascerà senza vita o senza il tocco dello Spirito, finché arriverà il giorno in cui dentro di te regnerà il buio totale. Quando vivrai nelle tenebre, sarai prigioniero di Satana, non avrai più Dio nel tuo cuore e allora negherai la Sua esistenza e Lo abbandonerai. Quindi, se gli uomini vogliono amare

Dio, devono pagare il prezzo del dolore e sopportare le difficoltà. Non vi è alcun bisogno di ostentare fervore e privazioni, né di leggere di più e darsi più da fare; piuttosto, gli uomini dovrebbero ignorare le cose che hanno dentro, come i pensieri stravaganti, gli interessi personali e le loro considerazioni, nozioni e intenzioni. Questa è la volontà di Dio.

Anche occuparsi dell'indole esteriore delle persone è parte dell'opera di Dio; Egli si occupa, per esempio, dell'umanità esteriore o anormale delle persone, del loro stile di vita e delle loro abitudini, dei loro usi e costumi, così come delle loro azioni esteriori e del loro fervore. Ma quando Egli chiede che gli uomini mettano in pratica la verità e modifichino la propria indole, ciò di cui Egli si occupa principalmente sono le intenzioni e le nozioni che gli uomini hanno dentro di sé. Occuparsi soltanto della tua indole esteriore non è difficile; è come chiederti di non mangiare i cibi che ti piacciono, il che è facile a farsi. Invece, non è facile liberarsi da ciò che tocca le nozioni che si sono interiorizzate, poiché ciò richiede che gli uomini si ribellino alla carne, che paghino un prezzo e che soffrano davanti a Dio. È ancora meno facile a farsi quando si tratta delle intenzioni delle persone. Da quando hanno cominciato a credere in Dio fino a oggi, gli uomini hanno nutrito molte intenzioni sbagliate. Quando non metti in pratica la verità, ti sembra che tutte le tue intenzioni siano giuste, ma quando invece ti succede qualcosa, capisci che ci sono molte intenzioni sbagliate dentro di te. Infatti, quando Dio rende le persone perfette, le induce a rendersi conto che dentro di loro ci sono molti concetti che ostacolano la loro conoscenza di Dio. Se, quando riconosci che le tue intenzioni sono sbagliate, sei in grado di cessare di mettere in pratica i tuoi concetti e le tue intenzioni e riesci a testimoniare Dio e a rimanere saldo nella tua posizione qualunque cosa ti accada, allora ciò dimostra che ti sei ribellato contro la carne. Quando ti ribellerai contro la carne, ci sarà inevitabilmente una lotta dentro di te: Satana tenterà di indurti a seguirlo, tenterà di indurti a seguire le idee della carne e a difenderne gli interessi, mentre le parole di Dio faranno luce e ti illumineranno interiormente; allora starà a te scegliere se seguire Dio oppure Satana. Dio chiede alle persone di mettere in pratica la verità principalmente perché si occupino di ciò che hanno dentro di sé, perché si occupino di quei loro pensieri e idee che non sono rispondenti al cuore di Dio. Lo Spirito Santo tocca le persone nei loro cuori, dà loro chiarezza e le illumina. Così, dietro tutto ciò che accade vi è una lotta: ogni volta che le persone mettono in pratica la verità o l'amore di Dio, ha luogo una grande battaglia e, anche se può sembrare che tutti siano a loro agio nella loro carne, nel profondo del loro cuore in realtà è in atto una battaglia per la vita o la morte. Solo dopo questa intensa lotta, dopo moltissima riflessione, la vittoria o la sconfitta potrà essere decisa. Non si sa se ridere o se

piangere. Poiché molte delle intenzioni che le persone nutrono sono sbagliate o poiché gran parte dell'opera di Dio è in contrasto con i loro concetti, quando le persone mettono in pratica la verità, si ingaggia una grande battaglia dietro le quinte. Avendo messo in pratica questa verità, le persone avranno versato innumerevoli lacrime di tristezza dietro le quinte prima di decidersi finalmente a soddisfare Dio. È a causa di questa battaglia che le persone sopportano la sofferenza e l'affinamento; questa è la vera sofferenza. Quando anche per te giungerà l'ora della battaglia, se sarai in grado di stare veramente dalla parte di Dio, sarai in grado di soddisfarLo. Quando si pratica la verità, è inevitabile provare una sofferenza interiore; se, quando si mette in pratica la verità, dentro di sé fosse tutto a posto, allora non ci sarebbe bisogno di essere resi perfetti da Dio e non ci sarebbero né battaglie né sofferenze. Poiché negli uomini ci sono molte cose che non sono adatte a essere utilizzate da Dio e c'è una gran parte di indole ribelle della carne, essi hanno bisogno di imparare la lezione della ribellione contro la carne in maniera più approfondita. Questo è ciò che Dio chiama sofferenza, ciò che Egli ha chiesto all'uomo di patire insieme a Lui. Quando incontri delle difficoltà, affrettati a pregare Dio: "O Dio! Desidero soddisfarTi, desidero affrontare enormi avversità pur di soddisfare il Tuo cuore, e non importa quanto siano grandi gli ostacoli che incontro, io Ti devo comunque soddisfare. Anche a costo di rinunciare a tutta la mia vita, io devo soddisfarTi!". Pregando in questo modo e con questa determinazione, sarai in grado di rimanere saldo nella tua testimonianza di fede. Ogni volta che mettono in pratica la verità, ogni volta che si sottopongono all'affinamento, ogni volta che sono messe alla prova e che l'opera di Dio scende su di loro, le persone devono sopportare un dolore estremo. Tutto ciò costituisce una prova per le persone e per questo in ognuna di loro c'è una battaglia. È questo il prezzo reale da pagare. Leggere di più la parola di Dio e darsi maggiormente da fare è parte del prezzo da pagare. È questo ciò che le persone dovrebbero fare, questi sono il dovere e le responsabilità a cui dovrebbero adempiere, ma prima di farlo devono mettere da parte ciò che dentro di loro va messo da parte. Se non segui questa via, non importa quanto sia grande la tua sofferenza esteriore e quanto ti impegni: sarà tutto inutile! Ciò significa che solo i tuoi cambiamenti interiori possono far sì che il tuo sacrificio esteriore abbia valore. Una volta che la tua indole interiore sarà cambiata e avrai messo in pratica la verità, allora tutta la tua sofferenza esteriore otterrà l'approvazione di Dio; se non vi sarà stato alcun cambiamento nella tua indole interiore, allora per quanta sofferenza sopporti o per quanto tu ti dia da fare esteriormente, non ci sarà l'approvazione da parte di Dio, e il sacrificio che non è confermato da Dio è vano. Dunque, il prezzo che hai pagato è approvato da Dio solo se c'è stato un cambiamento dentro di te e se hai messo in

pratica la verità, ribellandoti contro le tue intenzioni e i tuoi concetti per ottenere la soddisfazione della volontà di Dio, la conoscenza di Dio e la fedeltà a Dio. Non importa quanto ti dai da fare: se non hai mai saputo ribellarti contro le tue intenzioni e ti concentri solo sulle azioni esteriori e sul fervore senza prestare mai alcuna attenzione alla tua vita, allora il tuo sacrificio sarà stato vano. Se, trovandoti in un determinato ambiente, hai qualcosa da dire ma dentro di te senti che dirlo non è giusto, che dirlo non reca beneficio ai tuoi fratelli e alle tue sorelle e che anzi può fare loro del male, allora non lo dirai, preferendo soffrire in silenzio, poiché tali parole sono incapaci di soddisfare la volontà di Dio. In quel momento, ci sarà una battaglia dentro di te, ma sarai disposto a soffrire e a rinunciare a quello che ti piace, sarai disposto a sopportare questa difficoltà pur di soddisfare Dio. Anche se dentro di te soffrirai, non asseconderai la carne; il cuore di Dio sarà soddisfatto e tu proverai conforto interiore. Questo vuol dire pagare davvero un prezzo ed è questo il prezzo voluto da Dio. Se agisci in questo modo, Dio ti benedirà sicuramente; se invece non riesci a raggiungere questo obiettivo, allora non importa quante cose tu comprenda o quanto tu sia bravo a parlare: sarà tutto inutile! Se, sulla strada verso l'amore di Dio, sarai in grado di restare saldo al Suo fianco quando Egli combatte contro Satana e rinuncerai a tornare dal maligno, allora avrai ottenuto l'amore di Dio e avrai resistito saldamente nella tua testimonianza di fede.

In ogni fase dell'opera che Dio compie negli uomini, da fuori sembra che ciò che accade sia dovuto a un'interazione tra individui, originata da interventi o da rapporti umani. Ma dietro ciò che appare, dietro ogni fase dell'opera e dietro ogni cosa che accade vi è una scommessa che Satana fa con Dio e che richiede che le persone rimangano salde nella loro testimonianza di fede a Dio. Pensate a quando Giobbe fu messo alla prova, per esempio: dietro le quinte, Satana stava facendo una scommessa con Dio e ciò che accadde a Giobbe fu dovuto all'intervento e alle azioni degli uomini. Dietro ogni fase dell'opera che Dio compie in voi, vi è la scommessa di Satana con Dio; dietro ogni cosa vi è una battaglia. Ad esempio, se hai dei pregiudizi verso i tuoi fratelli e le tue sorelle, vorresti dire qualcosa ma, se senti che le tue parole potrebbero dispiacere a Dio, non le dici. In quel momento, proverai un disagio interiore e dentro di te inizierà una battaglia: "Parlo o non parlo?" Questa è la battaglia. Dunque, in ogni situazione che incontri c'è una battaglia, e quando c'è una battaglia dentro di te, grazie alla tua concreta collaborazione e alla tua reale sofferenza, Dio opera dentro di te. Alla fine, dentro di te riesci a superare il problema e la tua rabbia si spegne in modo naturale. Questo è l'effetto della tua collaborazione con Dio. Tutto quello che le persone fanno richiede il pagamento di un certo prezzo durante i loro sforzi. Senza difficoltà reali, non possono soddisfare Dio, non possono

nemmeno avvicinarsi a farlo e ciò che dicono sono solo frasi vuote! E delle frasi vuote possono forse soddisfare Dio? Quando Dio e Satana combattono nel regno dello spirito, in che modo dovresti soddisfare Dio e in che modo dovresti restare saldo nella tua testimonianza di fede verso di Lui? Devi sapere che tutto ciò che ti accade è una grande prova ed è quello il momento in cui Dio ha bisogno che tu dia testimonianza. Viste dal di fuori, queste potrebbero sembrare questioni irrilevanti ma, quando si verificano, dimostrano se ami o meno Dio. Se Lo ami, sarai in grado di rimanere saldo nella tua testimonianza di fede a Dio, mentre se non avrai concretamente dimostrato amore per Lui, ciò proverà che non sei una persona che mette in pratica la verità, che sei privo di verità e di vita, che sei una nullità! Quando qualcosa cosa accade alle persone è segno che Dio ha bisogno che restino salde nella loro testimonianza di fede verso di Lui. Anche se in questo momento non ti sta succedendo niente di importante e non stai dando una grande testimonianza, ogni dettaglio della tua vita quotidiana è in sostanza una testimonianza a Dio. Se saprai guadagnarti l'ammirazione dei tuoi fratelli e delle tue sorelle, dei tuoi familiari e di tutti quelli intorno a te e se, un giorno, i non credenti verranno ad ammirare tutto ciò che fai e vedranno che tutto quello che Dio fa è meraviglioso, allora avrai dato testimonianza. Anche se non hai una comprensione profonda e la tua levatura è bassa, attraverso il perfezionamento di Dio sei in grado di soddisfarLo e fare la Sua volontà, mostrando agli altri quale grande opera Egli abbia compiuto in persone di scarsissima levatura. Nessuno ha più fermezza delle persone che arrivano a conoscere Dio, sviluppano una forte lealtà verso di Lui e riescono a superare Satana; e questa è la più grande testimonianza. Anche se non sei in grado di compiere qualcosa di grande, sei però in grado di soddisfare Dio; gli altri non riescono a mettere da parte le loro concezioni, ma tu sì; gli altri non sanno dare testimonianza di Dio nelle loro esperienze di vita, ma tu sai utilizzare la tua vera statura morale e le tue azioni concrete per ripagare l'amore di Dio e dare di Lui una potente testimonianza. Solo questo conta realmente come amore di Dio. Se non sei capace di ciò, allora non rechi testimonianza di fede tra i membri della tua famiglia, tra i tuoi fratelli e sorelle, o dinanzi alla gente del mondo. Se non sai dare testimonianza dinanzi a Satana, Satana riderà di te, ti tratterà come uno zimbello, come un trastullo, si prenderà gioco di te e ti farà impazzire. In futuro, forse dovrai affrontare grandi prove, ma se oggi ami Dio con cuore sincero e se, indipendentemente dalla portata delle prove che ti aspettano e a prescindere da ciò che ti accade, sei in grado di rimanere saldo nella tua testimonianza di fede e di soddisfare Dio, allora il tuo cuore ne sarà confortato e non avrai paura di dover affrontare grandi prove in futuro. Non potendo vedere ciò che accadrà in futuro, puoi solo soddisfare Dio nelle circostanze

attuali. Sei incapace di compiere qualcosa di grande e quindi dovresti concentrarti sul soddisfare Dio, facendo esperienza delle Sue parole nella vita reale e dando una testimonianza solida e potente che getti vergogna su Satana. Anche se la tua carne rimarrà inappagata e avrà sofferto, tu avrai soddisfatto Dio e svergognato Satana. Se agisci sempre in questo modo, Dio ti mostrerà il cammino. Quando un giorno ti si presenterà una grande prova, altri cadranno, ma tu sarai invece in grado di restare saldamente in piedi. Grazie al prezzo che hai pagato, Dio ti proteggerà e tu resterai saldamente in piedi e non cadrà. Se, generalmente, sei capace di mettere in pratica la verità e di soddisfare Dio con vero amore per Lui nel tuo cuore, allora Dio di certo ti proteggerà nelle prove future. Anche se sei sciocco, di bassa levatura e di scarso valore, Dio non ti discriminerà se le tue intenzioni sono giuste. Oggi, sei in grado di soddisfare Dio e nel farlo sei attento al più piccolo dettaglio, soddisfi Dio in ogni cosa, ami veramente Dio con il cuore, Gli doni tutto il tuo cuore con sincerità e, sebbene ci siano cose che non capisci, puoi presentarti dinanzi a Dio per correggere le tue intenzioni, capire la Sua volontà e fare tutto il necessario per soddisfarLo. Forse, i tuoi fratelli e le tue sorelle ti abbandoneranno, ma il tuo cuore starà soddisfacendo Dio e tu non desidererai i piaceri della carne. Se agirai sempre in questo modo, sarai protetto quando dovrai affrontare grandi prove.

A quale condizione interiore dell'uomo sono mirate queste prove? Esse hanno come obiettivo l'indole ribelle che è incapace di soddisfare Dio. C'è tanto di impuro nell'uomo, c'è tanta ipocrisia, e così Dio lo sottopone a delle prove al fine di purificarlo. Ma se oggi sei in grado di soddisfare Dio, allora le prove future serviranno a perfezionarti. Se oggi, invece, non sei in grado di soddisfare Dio, allora le prove future ti faranno cedere alle tentazioni e a quel punto non potrai farci niente e cadrà senza rendertene conto, perché non sei capace di stare al passo con l'opera di Dio e non possiedi una vera statura morale. E così, se in futuro desideri rimanere saldamente in piedi, soddisfare maggiormente Dio e seguirLo sino alla fine, oggi devi crearti una base solida, devi soddisfare Dio mettendo in pratica la verità in tutte le cose che fai e tenere conto della Sua volontà. Se agirai sempre in questo modo, avrai delle fondamenta dentro di te, Dio ti infonderà un cuore pieno di amore per Lui e ti darà la fede. Un giorno, quando dovrai affrontare una prova reale, potrai anche soffrire e sentirti in qualche misura danneggiato o provare un'afflizione opprimente, come se fossi morto, ma il tuo amore per Dio non cambierà e diventerà ancora più profondo. Tali sono le benedizioni di Dio. Se sei in grado di accettare tutto quello che Dio dice e fa oggi con obbedienza nel tuo cuore, allora sarai sicuramente benedetto da Dio, sarai uno di quelli che sono benedetti da Dio e che ricevono la Sua promessa. Se oggi non metti in pratica queste cose, quando un giorno ti si presenteranno le

prove non avrai fede e il tuo cuore sarà privo d'amore, e in quel momento la prova diventerà tentazione; sarai travolto dalla tentazione di Satana e non avrai possibilità di fuga. Oggi, forse sei in grado di rimanere saldo di fronte a una piccola prova, ma non sarai necessariamente in grado di fare altrettanto nel giorno in cui ti si presenterà dinanzi una grande prova. Alcune persone sono presuntuose e pensano di essere già quasi perfette, ma se in quei momenti non si approfondisce la questione e si riposa sugli allori, si sarà in pericolo. Oggi, Dio non compie l'opera di inviare le grandi prove e in apparenza tutto ti sembra andare bene, ma quando Egli ti metterà alla prova, scoprirai di essere profondamente inadeguato, perché sei una persona di levatura troppo scarsa e sei incapace di sopportare grandi prove. Se ti trovi in uno stato di inerzia e rimani come sei, quando arriveranno le prove, cadrai. Dovresti far spesso caso a quanto è scarsa la tua levatura; solo in questo modo farai dei progressi. Se solo durante le prove vedrai che la tua levatura è tanto scarsa, che la tua forza di volontà è tanto debole, che in te c'è troppo poco di vero e che sei inadeguato per la volontà di Dio, se soltanto allora ti renderai conto di queste cose, sarà troppo tardi.

Se non conosci l'indole di Dio, allora inevitabilmente cadrai durante le prove, perché ignori in che modo Dio rende le persone perfette e con quali mezzi lo fa e, quando le prove di Dio scenderanno su di te e non corrisponderanno alle tue concezioni, non sarai in grado di rimanere saldo. Il vero amore di Dio è rappresentato dalla Sua intera indole e quando l'intera indole di Dio verrà mostrata agli uomini, che cosa succederà alla tua carne? Quando la giusta indole di Dio verrà mostrata agli uomini, la loro carne inevitabilmente soffrirà molto. Se non provi questo dolore, allora non puoi essere reso perfetto da Dio, né sarai in grado di dedicargli il vero amore. Se Dio ti renderà perfetto, sicuramente ti mostrerà la Sua intera indole. Dalla creazione a oggi, Dio non ha mai mostrato la Sua intera indole all'uomo, ma nel corso degli ultimi giorni la rivela al gruppo di persone che Egli ha predestinato e selezionato. Rendendo le persone perfette, Egli mette a nudo la Sua indole e con ciò rende completo un gruppo di persone. Tale è il vero amore di Dio per gli uomini. L'esperienza del vero amore di Dio richiede che l'uomo patisca un dolore estremo e paghi un prezzo elevato; solo a questa condizione l'uomo sarà guadagnato da Dio e sarà in grado di ricambiare Dio con vero amore, e solo allora il cuore di Dio sarà soddisfatto. Se le persone vogliono essere rese perfette da Dio e se desiderano fare la Sua volontà e donare completamente il loro vero amore a Dio, devono affrontare circostanze che causano molta sofferenza e tanti tormenti, provare un dolore peggiore della morte; alla fine, saranno costrette a restituire il loro vero cuore a Dio. Se una persona ama veramente Dio oppure no, si scopre durante le prove e il

raffinamento. Dio purifica l'amore delle persone e anche questo risultato si raggiunge solo attraverso le prove e il raffinamento.

Un breve discorso a proposito di “Il Regno Millenario è arrivato”

Che cosa pensate a proposito della visione del Regno Millenario? Alcune persone ci pensano molto e affermano: “Il Regno Millenario durerà un migliaio di anni sulla terra. Quindi, se i membri più anziani della Chiesa non sono sposati, dovrebbero sposarsi? La mia famiglia non ha soldi, dovrei iniziare a guadagnarli?...” Che cos'è il Regno Millenario? Lo sapete? La gente è miope e soffre un grande tormento. In realtà il Regno Millenario deve ancora arrivare ufficialmente. Durante la fase di perfezionamento degli esseri umani, il Regno Millenario è solo all'inizio; nel tempo del Regno Millenario di cui ha parlato Dio, l'uomo verrà reso perfetto. In precedenza era stato detto che le persone sarebbero state simili ai santi e che sarebbero rimaste salde nella terra di Sinim. Solo quando le persone sono rese perfette, quando diventano i santi di cui ha parlato Dio, il Regno Millenario sarà arrivato; quando Egli le rende perfette, le purifica, e più sono pure, più vengono rese perfette da Dio. Quando l'impurità, la ribellione, l'ostilità e le cose della carne dentro di te vengono allontanate, quando vieni purificato, allora sarai amato da Dio (in altre parole, diventerai un santo); quando Egli ti rende perfetto e diventi santo, entrerai nel Regno Millenario. Ora è l'Età del Regno. Nell'Età del Regno Millenario, le persone dipenderanno dalle parole di Dio per vivere, e tutte le nazioni verranno nel Suo nome e verranno per leggere le Sue parole. A quel tempo alcuni utilizzeranno il telefono, altri il fax... useranno ogni mezzo per accedere alle parole di Dio, e anche voi sarete sottoposti a esse. Questo è ciò che accadrà dopo che le persone saranno rese perfette. Oggi le persone vengono perfezionate, raffinate, illuminate e guidate attraverso le parole; si tratta dell'Età del Regno, la fase in cui gli uomini vengono perfezionati, e non ha alcun collegamento con l'Età del Regno Millenario. Durante quest'ultima, le persone saranno già state perfezionate e l'indole corrotta dentro di loro sarà già stata purificata. In quel periodo, le parole proferite da Dio guideranno le persone passo dopo passo e riveleranno tutti i misteri dell'opera di Dio, dal momento della creazione fino a oggi; le Sue parole narreranno le Sue azioni in ogni epoca e ogni giorno, racconteranno di come Egli guidi le persone interiormente, dell'opera che svolge nel mondo spirituale e ne rivelerà a loro le dinamiche. Solo allora potrà veramente giungere l'Età della Parola; adesso è solo all'inizio. Se le persone non

vengono perfezionate e purificate, non avranno modo di vivere un migliaio di anni sulla terra e la loro carne inevitabilmente si disfarà; se vengono purificate internamente e non appartengono più a Satana e alla carne, rimarranno vive sulla terra. In questa fase sei ancora miope, e tutto ciò che sperimentate è amare Dio e testimoniare ogni giorno della tua vita sulla terra.

“Il Regno Millenario è arrivato” è una profezia; è simile alle previsioni di un profeta, in cui Dio profetizza che cosa accadrà in futuro. Tuttavia, le parole che Dio pronuncia nel futuro e le parole che Egli proferisce oggi non sono le stesse: le parole del futuro avranno il compito di guidare l'epoca, mentre le parole odierne hanno lo scopo di perfezionare, raffinare e occuparsi degli uomini. L'Età della Parola del futuro è diversa dall'Età della Parola attuale. Oggi, tutte le parole pronunciate da Dio, indipendentemente dai mezzi con cui Egli parla, hanno il fine di rendere perfette le persone, di purificare ciò che è sordido dentro di loro e renderle sante e giuste davanti a Dio. Le parole pronunciate oggi e le parole che saranno espresse nel futuro sono due cose ben distinte. Le parole pronunciate nell'Età del Regno hanno il compito di consentire agli uomini di entrare nella formazione, di portarli sul binario giusto in tutte le cose e di allontanare tutto ciò che c'è di impuro in loro. Questo è ciò che fa Dio in quest'epoca. Egli crea una base per le Sue parole in ogni persona, rende le Sue parole la vita di ciascuno, e le usa per illuminare e guidare costantemente ognuno nell'intimo. E, quando le persone non fanno attenzione alla volontà di Dio, le Sue parole saranno presenti dentro di loro per rimproverarle e disciplinarle. Le parole di oggi sono destinate a essere la vita dell'uomo; gli forniscono direttamente tutto ciò di cui ha bisogno, tutto ciò che manca internamente viene fornito dalle parole di Dio, e tutti coloro che le accettano vengono illuminati nutrendosene. Le parole proferite da Dio nel futuro guideranno le persone di tutto l'universo; oggi queste parole sono proferite solo in Cina e non rappresentano quelle che saranno diffuse in tutto l'universo. Dio parlerà all'intero universo solo quando arriverà il tempo del Regno Millenario. Devi sapere che le parole proferite da Dio oggi servono a rendere perfette le persone; le parole proferite da Dio in questa fase hanno lo scopo di provvedere alle loro necessità e non hanno l'obiettivo di permetterti di conoscere i misteri o di vedere i miracoli di Dio. Il fatto che Egli Si esprima attraverso molteplici strumenti è unicamente allo scopo di provvedere ai bisogni della gente. L'Età del Regno Millenario, che deve ancora arrivare e di cui si parla, è il giorno della gloria di Dio. Dopo che il lavoro di Gesù in Giudea venne portato a compimento, Dio trasferì la Sua opera nella Cina continentale e creò un altro progetto. Egli svolge un'altra parte della Sua opera in voi, l'opera di perfezionamento delle persone attraverso le parole; utilizza le parole per indurre la gente a soffrire molto e a guadagnare molta della

grazia di Dio. Questa fase dell'opera farà emergere un gruppo di vincitori, e dopo che Egli avrà creato tale gruppo, questi saranno in grado di testimoniare le Sue azioni, di vivere la realtà, e Lo compiaceranno realmente e Gli saranno fedeli fino alla morte, e in questo modo Egli otterrà la gloria. L'Età del Regno Millenario inizierà quando Dio otterrà la gloria e quando avrà reso perfetto questo gruppo di persone.

Gesù visse sulla terra per trentatré anni e mezzo; Egli venne per eseguire l'opera della crocifissione e, tramite di essa, Dio conquistò una parte della Sua gloria. Quando Dio Si fece carne, fu capace di essere umile e nascosto e poté sopportare terribili sofferenze. Sebbene fosse Dio Stesso, patì ancora ogni tipo di umiliazione e insulto, e soffrì il dolore immenso di essere inchiodato alla croce per completare l'opera di redenzione. Dopo la conclusione di questa fase della Sua opera, nonostante la gente avesse visto che Dio aveva ottenuto grande gloria, essa non era la totalità della Sua gloria, bensì una parte di essa che Egli aveva conquistato grazie a Gesù. Anche se Gesù è stato in grado di sopportare ogni avversità, rimanere umile e nascosto, ed essere crocifisso per Dio, Dio ha conquistato solo una parte della Sua gloria, e questa gloria fu ottenuta in Israele. Dio detiene ancora un'altra parte di gloria: venire sulla terra per svolgere concretamente la Sua opera e rendere perfetto un gruppo di persone. Durante la fase dell'opera di Gesù, Egli compì alcuni atti soprannaturali, ma lo scopo di quella tappa non era assolutamente solo quello di manifestare quei segni e quei prodigi. L'intento era principalmente quello di dimostrare che Gesù poteva soffrire ed essere crocifisso per Dio, che era in grado di sopportare un dolore terribile per amore Suo e che, nonostante Dio Lo avesse abbandonato, era ancora disposto a sacrificare la Sua vita per la volontà di Dio. Dopo che Dio ebbe completato la Sua opera in Israele e Gesù fu inchiodato alla croce, Dio ottenne la gloria e ne rese testimonianza di fronte a Satana. Voi non sapete, né avete visto, in che modo Dio Si è fatto carne in Cina, quindi come potreste comprendere che ha ottenuto la gloria? Quando Egli compie gran parte dell'opera di conquista in voi e voi rimanete saldi, questa fase dell'opera di Dio ha successo ed è parte della gloria di Dio. Vedete soltanto questo, e dovete essere ancora resi perfetti da Lui, dovete ancora darGli interamente il vostro cuore. Voi non riuscite ancora a cogliere la totalità di questa gloria; vedete soltanto che Dio ha già conquistato il vostro cuore, che non potete mai lasciarLo, che Lo seguirete fino alla fine e il vostro cuore non cambierà, e che questa è la gloria di Dio. In che cosa la si può vedere? Negli effetti della Sua opera sulle persone. Esse riconoscono l'amorevolezza di Dio, Lo serbano nei loro cuori e non sono disposti a lasciarLo: questa è la gloria di Dio. Quando la forza dei fratelli e delle sorelle delle Chiese sorge, possono amare Dio con il cuore e vedere la potenza suprema dell'opera da Lui svolta e la forza incomparabile delle

Sue parole; quando vedono che queste ultime recano autorità e che Dio può iniziare la Sua opera nella città fantasma della Cina continentale; quando, anche nella debolezza, le persone prostrano il cuore davanti a Dio e sono disposte ad accettare le Sue parole; quando, pur sentendosi fragili e indegne, sono in grado di percepire che le parole di Dio sono talmente amabili e degne di essere custodite come tesori, allora si manifesta la gloria di Dio. Quando arriverà il giorno in cui le persone saranno rese perfette da Lui e saranno in grado di arrendersi, di obbedirGli completamente e di affidare le loro prospettive e il loro destino nelle Sue mani, la seconda parte della gloria di Dio sarà stata del tutto conquistata. Vale a dire che, quando l'opera del Dio concreto sarà stata completata interamente, il Suo lavoro nella Cina continentale sarà giunto al termine. In altre parole, quando coloro che sono stati predestinati e scelti da Dio saranno stati perfezionati, allora Egli avrà ottenuto la gloria. Dio affermò di aver portato la seconda parte della Sua gloria a Oriente, tuttavia questo è invisibile all'occhio umano. Dio ha recato la Sua opera a Oriente: Egli è già venuto in Oriente e questa è la Sua gloria. Oggi, malgrado la Sua opera non sia ancora stata completata, poiché Egli ha deciso di operare, verrà indubbiamente portata a compimento. Dio ha deciso di completare questa opera in Cina ed è determinato a rendervi completi. Egli, quindi, non vi offre alcuna alternativa: ha già conquistato i vostri cuori e tu devi proseguire, che lo desideri o meno; quando siete guadagnati da Lui, Egli ottiene la gloria. Attualmente Dio non ha ancora conquistato completamente la gloria, perché voi dovete ancora essere resi perfetti. Sebbene i vostri cuori siano già tornati a Dio, ci sono ancora molti punti deboli nella vostra carne, non siete in grado di compiacerLo, di prestare attenzione alla Sua volontà e possedete ancora molte cose negative di cui dovete sbarazzarvi, oltre al fatto che dovete ancora subire molte prove e molti affinamenti. Solo in quel modo la vostra indole di vita potrà cambiare e potrete essere guadagnati da Dio.

Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza

La fede in Dio e la Sua conoscenza sono sancite dal cielo e riconosciute dalla terra, e oggi, in un'epoca in cui Dio incarnato compie personalmente la Sua opera, è un momento particolarmente buono per conoscerLo. La soddisfazione di Dio si realizza sul fondamento della comprensione della Sua volontà, e per comprendere la Sua volontà è necessario conoscere Dio. Questa conoscenza di Dio è la visione che un credente deve avere; è la base della fede dell'uomo in Dio. Se l'uomo non ha

questa conoscenza, allora la sua fede in Dio è vaga e rimane vuota teoria. Nonostante la decisione di queste persone sia quella di seguire Dio, non otterranno nulla. Tutti coloro che non ottengono nulla in questo flusso verranno eliminati – sono tutti parassiti. Qualsiasi fase dell’opera di Dio tu sperimenti, dovresti essere accompagnato da una visione imponente. Senza una tale visione, ti sarebbe difficile accettare ogni fase dell’opera nuova, dato che l’uomo è incapace di immaginare l’opera nuova di Dio, ed è una cosa che va al di là della sua concezione. Così, senza una guida che come un pastore si occupi dell’uomo, senza un pastore che gli comunichi le visioni, l’uomo è incapace di accettare questa nuova opera. Se l’uomo non sa ricevere le visioni, allora non può ricevere la nuova opera di Dio, e se l’uomo non è in grado di obbedire alla nuova opera di Dio, allora è incapace di comprendere la Sua volontà, e così la sua conoscenza di Dio è nulla. Prima che l’uomo realizzi le parole di Dio, deve conoscere le Sue parole; cioè deve comprendere la volontà di Dio. Soltanto in questo modo si adempiono fedelmente le parole di Dio secondo il Suo cuore. Quelli che cercano la verità devono possedere ciò, ed è questo il processo che tutti coloro che provano a conoscere Dio devono sperimentare. Il processo della conoscenza delle parole di Dio è il processo della conoscenza di Dio ed è anche il processo della conoscenza della Sua opera. Quindi conoscere le visioni non solo si riferisce alla conoscenza dell’umanità di Dio incarnato, ma comprende anche la conoscenza delle parole e dell’opera di Dio. Dalle parole di Dio la gente comprende la Sua volontà e dalla Sua opera conosce la Sua indole e il Suo essere. Credere in Dio è il primo passo per conoscerLo. Il progresso dalla fede iniziale in Dio alla fede più profonda in Lui è il processo di conoscere Dio e di fare l’esperienza della Sua opera. Se credi in Dio solo per il mero fatto di credere in Lui e non per conoscerLo, la tua fede non è reale e non può diventare pura – su questo non c’è dubbio. Se nel processo mediante il quale l’uomo fa esperienza dell’opera di Dio, l’uomo Lo conosce gradualmente, allora la sua indole cambierà gradualmente e la sua fede diventerà sempre più vera. In questo modo, quando l’uomo riuscirà ad avere fede in Dio, Lo guadagnerà completamente. Dio ha fatto tutto il possibile per farSi carne per la seconda volta e compiere personalmente la Sua opera in modo che l’uomo potesse conoscerLo e potesse vederLo. Conoscere Dio^[a] è il risultato finale da raggiungere alla fine della Sua opera; è la richiesta finale di Dio all’umanità. Egli fa questo per amore della Sua testimonianza finale e affinché l’uomo possa infine tornare completamente a Lui. L’uomo può soltanto amare Dio conoscendoLo e per amare Dio l’uomo deve conoscerLo. A prescindere da come l’uomo cerchi o che cosa

a. Il testo originale dice “L’opera di conoscere Dio”.

cerchi di ottenere, deve essere in grado di conoscere Dio. Soltanto in questo modo l'uomo può soddisfare il cuore di Dio. Solo conoscendo Dio, l'uomo può veramente credere in Lui e solo conoscendo Dio può veramente temerLo e obbedirGli. Quelli che non conoscono Dio non Gli obbediranno e non Lo temeranno mai veramente. Conoscere Dio implica conoscere la Sua indole, comprendere la Sua volontà e sapere il Suo essere. Tuttavia, qualunque sia l'aspetto di Dio da conoscere, ciò richiede all'uomo di pagare un prezzo e la volontà di obbedire, senza la quale nessuno sarebbe in grado di seguirLo sino in fondo. L'opera di Dio è troppo incompatibile con le concezioni dell'uomo; l'indole di Dio e il Suo essere sono concetti troppo difficili da conoscere per l'uomo e tutto ciò che Dio dice e fa è troppo incomprensibile all'uomo; se l'uomo desidera seguire Dio, ma è poco disposto a obbedirGli, l'uomo non otterrà nulla. Dalla creazione del mondo fino a oggi, Dio ha compiuto molta opera che è incomprensibile all'uomo e che per l'uomo è stata dura da accettare, ed Egli ha detto molte cose che rendono le concezioni dell'uomo difficili da sanare. Tuttavia non ha mai interrotto la Sua opera perché l'uomo ha troppe difficoltà; Egli ha continuato a operare e a parlare, e anche se tantissimi "guerrieri" sono caduti lungo la strada, Dio compie ancora la Sua opera e continua a scegliere un gruppo dopo l'altro di persone disposte a obbedire alla Sua opera nuova. Egli non compatisce quegli "eroi" caduti, ma piuttosto fa tesoro di quelli che accettano la Sua opera nuova e le Sue parole. Ma fino a che punto Egli opererà in questo modo, gradualmente? Perché elimina e sceglie sempre gente? Perché impiega sempre un metodo del genere? Per l'uomo, lo scopo della Sua opera è conoscere Dio ed esserNe guadagnato. Il principio dell'opera di Dio è operare su coloro che sono in grado di obbedire l'opera che Egli compie oggi, e non lavorare su coloro che obbediscono alla Sua opera passata ma si oppongono alla Sua opera attuale. Questa è la ragione per la quale Egli ha eliminato così tanta gente.

I risultati della lezione sulla conoscenza di Dio non si possono ottenere in uno o due giorni: l'uomo deve accumulare esperienze, provare la sofferenza e avere vera obbedienza. In primo luogo, devi iniziare dall'opera e dalle parole di Dio. Devi capire ciò che include conoscere Dio, il modo in cui raggiungere la conoscenza di Dio e come vedere Dio durante le tue esperienze. Questo è ciò che ognuno deve fare quando deve ancora conoscere Dio. Nessuno può comprendere subito l'opera e le parole di Dio e nessuno può avere una conoscenza completa di Dio in poco tempo. Ciò che viene richiesto è il processo necessario dell'esperienza, senza la quale nessuno sarebbe in grado di conoscere Dio o seguirLo veramente. Più Dio compie la Sua opera, più l'uomo Lo conosce. Più l'opera di Dio è in conflitto con le concezioni dell'uomo, più la conoscenza di Dio da parte dell'uomo si rinnova e si approfondisce.

Se l'opera di Dio dovesse rimanere sempre fissa e immutata, allora non ci sarebbe molto che l'uomo dovrebbe conoscere riguardo a Dio. Tra il tempo della creazione e il presente, ciò che Dio ha fatto durante l'Età della Legge, che cosa ha fatto durante l'Età della Grazia e che cosa fa nell'Età del Regno: dovete avere assoluta chiarezza riguardo a queste visioni. Dovete conoscere l'opera di Dio. Soltanto dopo aver seguito Gesù, Pietro conobbe gradualmente gran parte dell'opera che lo Spirito Santo compì in Gesù. Disse: "Affidarsi alle esperienze dell'uomo non è sufficiente per raggiungere una conoscenza completa di Dio; ci devono essere molte cose nuove dell'opera di Dio che ci aiutino a conoscere Dio". Inizialmente, Pietro credeva che Gesù fosse stato mandato da Dio come apostolo e non riteneva che Gesù fosse Cristo. Allora, quando Pietro cominciò a seguire Gesù, Gesù gli chiese: "Simone, figlio di Giona, vuoi seguirMi?" Pietro rispose: "Devo seguire colui che è stato mandato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è stato scelto dallo Spirito Santo. Ti seguirò". Dalle sue parole, si può notare che Pietro non aveva alcuna conoscenza di Gesù; aveva sperimentato le parole di Dio, aveva affrontato sé stesso e aveva attraversato molte difficoltà per Lui, tuttavia non conosceva la Sua opera. Dopo un periodo trascorso facendo esperienza, Pietro vide in Gesù molte azioni di Dio, assistette all'amabilità di Dio e notò molto dell'essere di Dio in Gesù. Così vide anche che le parole di Gesù non avrebbero potuto essere proferite da un uomo e che l'opera che Gesù aveva compiuto non avrebbe potuto essere realizzata da un uomo. Nelle parole e nelle azioni di Gesù, inoltre, Pietro vide molta saggezza in Dio e molta opera divina. Nelle sue esperienze, non aveva semplicemente conosciuto sé stesso, ma si era concentrato anche sull'osservazione delle azioni di Gesù, da cui aveva scoperto molte cose nuove; vale a dire che c'erano molte espressioni del Dio pratico nell'opera che Dio aveva compiuto per mezzo di Gesù e che le parole e le azioni di Gesù, i modi in cui guidava le Chiese e l'opera che aveva fatto erano diversi da qualsiasi uomo comune. Quindi, Pietro aveva appreso da Gesù molte lezioni che doveva imparare, e quando ormai Gesù stava per essere crocifisso, aveva acquisito una certa conoscenza di Gesù – una conoscenza che divenne la base della sua fedeltà di una vita dedicata a Gesù e della sua crocefissione a testa in giù che egli patì per amore del Signore. Pietro possedeva alcune concezioni e non aveva una conoscenza chiara di Gesù all'inizio, ma tali cose sono inevitabilmente presenti nell'uomo corrotto. Quando stava quasi per partire, Gesù disse a Pietro che la Sua crocefissione era l'opera che era giunto a compiere; che doveva essere abbandonato da quell'epoca, quella vecchia età impura doveva inchiodarlo sulla croce, che Egli era giunto a completare l'opera della redenzione e che, terminata quest'opera, il Suo ministero si sarebbe concluso. All'udire questo, Pietro provò un immenso dolore e si

legò ancora di più a Gesù. Quando Gesù fu inchiodato in croce, Pietro pianse molto in privato. Prima di questo, aveva chiesto a Gesù: “Mio Signore! Dici che verrai crocifisso. Dopo la Tua partenza, quando Ti rivedremo?” Non c’è impurità nelle parole che aveva pronunciato? Non sono le sue nozioni? In cuor suo, sapeva che Gesù era giunto a completare parte dell’opera di Dio e che, dopo la partenza di Gesù, lo Spirito gli sarebbe stato accanto; nonostante Egli fosse stato inchiodato in croce e fosse asceso al cielo, lo Spirito di Dio sarebbe rimasto con lui. A quel tempo, Pietro aveva una certa conoscenza di Gesù e sapeva che Egli era stato mandato dallo Spirito di Dio, che lo Spirito di Dio era con Lui e che Gesù era Dio Stesso, era Cristo. Tuttavia, Pietro pronunciò ancora tali parole per amore di Gesù e per la debolezza dell’uomo. Se sai osservare e sottoporri a meticolose esperienze in ogni fase dell’opera di Dio, potrai scoprire gradualmente la bellezza di Dio. E qual era la visione di Paolo? Quando Gesù gli apparve, Paolo disse: “Chi sei, Signore?” Gesù disse: “Io sono Gesù, che tu perseguiti”. Questa era la visione di Paolo. Pietro usò la resurrezione di Gesù, le Sue apparizioni per quaranta giorni e gli insegnamenti di Gesù nella Sua vita, come sua visione finché non arrivò alla fine del suo viaggio.

L’uomo fa esperienza dell’opera di Dio, conosce sé stesso, si libera della sua indole corrotta e cerca di crescere nella vita: tutto questo per conoscere Dio. Se cerchi soltanto di conoscere te stesso, affronti la tua indole corrotta e non sai che tipo di opera Dio compia per l’uomo, quanto sia grande la Sua salvezza, o in che modo fai esperienza dell’opera di Dio e rendi testimonianza alle Sue opere, allora la tua esperienza è vana. Se pensi che saper mettere in pratica la verità e saper sopportare significhi che la tua vita sia maturata, ciò significa che continui a non comprendere il vero significato della vita o lo scopo di Dio nel perfezionare l’uomo. Un giorno, quando ti troverai nelle Chiese religiose, fra i membri della Chiesa del Pentimento e della Chiesa della Vita, incontrerai molte persone devote le cui preghiere contengono delle visioni, e che si sentono toccate e hanno parole che le guidano nella loro ricerca della vita. Inoltre, ci sono molte questioni in cui esse sono in grado di resistere e di mettere se stesse da parte, senza lasciarsi guidare dalla carne. In quel momento, non saprai riconoscere la differenza: crederai che tutto ciò che fanno sia giusto, che sia l’espressione naturale della vita e che sia un gran peccato che il nome in cui credono sia sbagliato. Questi pensieri non sono assurdi? Perché si dice che molta gente non ha la vita? Dato che non conosce Dio, si dice che non abbia alcun Dio nel suo cuore, né alcuna vita. Se la tua fede in Dio ha raggiunto un punto in cui sei capace di conoscere a fondo le opere di Dio, la realtà di Dio e ogni fase della Sua opera, allora possiedi la verità. Se non conosci l’opera di Dio e la Sua indole, allora la tua esperienza continuerà a non essere completa. Il modo in cui Gesù compì quella fase

dell'opera, il modo in cui questa fase viene portata a termine, il modo in cui Dio compì la Sua opera nell'Età della Grazia e quale opera venne realizzata, quale opera venga realizzata in questa fase – se non hai una conoscenza completa di queste cose, allora non sarai mai né sicuro né salvo. Se, dopo un periodo di esperienza, sai riconoscere l'opera realizzata da Dio e ogni fase della Sua opera, e hai una conoscenza completa degli obiettivi delle parole di Dio e il motivo per cui tante parole che Egli ha pronunciato non sono state adempiute, allora puoi rimanere sereno e proseguire con sicurezza la strada davanti a te, libero dalla preoccupazione o dal raffinamento. Dovreste notare ciò di cui Dio Si avvale per realizzare una parte così grande della Sua opera. Usa le parole che pronuncia per raffinare l'uomo e trasformare le concezioni dell'uomo mediante molti tipi di parole. Dopo tutte le sofferenze che avete sopportato, tutti i raffinamenti che avete sperimentato, il trattamento che avete accettato dentro di voi e l'illuminazione che avete sperimentato, ne siete usciti vittoriosi grazie alle parole pronunciate da Dio. Per quale motivo l'uomo segue Dio? Lo segue per le Sue parole! Le parole di Dio sono profondamente misteriose e possono toccare il cuore dell'uomo, rivelano cose profonde al cuore dell'uomo, possono fargli conoscere le cose avvenute nel passato e gli permettono di vedere il futuro. E così l'uomo sopporta la sofferenza per le parole di Dio ed è reso perfetto grazie alle parole di Dio e soltanto allora l'uomo segue Dio. Ciò che dovrebbe fare l'uomo in questa fase è accettare le parole di Dio, indipendentemente dall'essere reso perfetto, o raffinato, ciò che conta sono le parole di Dio; questa è l'opera di Dio, ed è anche la visione che l'uomo dovrebbe avere oggi.

Dio come rende perfetto l'uomo? Qual è l'indole di Dio? Che cosa contiene la Sua indole? Per chiarire tutte queste cose: uno lo chiama diffondere il nome di Dio, uno rendere testimonianza a Dio, e uno esaltare Dio. L'uomo infine cambierà la sua indole di vita basandosi sulla conoscenza di Dio. Più l'uomo sperimenta trattamenti e affinamenti, e più sarà rinvigorito; più saranno numerose le fasi dell'opera di Dio, più l'uomo verrà reso perfetto. Oggi, nell'esperienza dell'uomo, ogni fase dell'opera di Dio ha delle ripercussioni sulle concezioni dell'uomo e ogni fase non è concepibile per l'intelletto umano e supera le sue aspettative. Dio fornisce all'uomo tutto ciò di cui ha bisogno ed è in disaccordo con le concezioni dell'uomo sotto tutti gli aspetti, e quando sei debole, Dio pronuncia le Sue parole; soltanto in questo modo può provvedere la tua vita. Reagendo alle tue concezioni, accetti il trattamento di Dio e solo così puoi eliminare la tua corruzione. Oggi, per certi aspetti Dio incarnato opera nella divinità, e per altri aspetti opera nella normale umanità. Quando non riesci più a negare alcuna opera di Dio, quando riesci a sottometterti, qualunque cosa Dio dica o faccia nella condizione di normale umanità, quando riesci a sottometterti e a

comprendere, qualunque tipo di normalità Egli manifesti, e quando hai acquisito un'esperienza reale: solo allora puoi essere sicuro che Egli è Dio, solo allora smetterai di creare nozioni, e solo allora sarai in grado di seguirLo fino alla fine. C'è saggezza nell'opera di Dio, ed Egli sa quanto l'uomo riesce a rimanere saldo nel renderGli testimonianza. Sa dove è la debolezza vitale dell'uomo, e le parole che Egli pronuncia possono colpirti nella tua vitale debolezza, ma Egli usa anche parole sagge e maestose per far sì che tu sostenga la Sua testimonianza. Queste sono le opere prodigiose di Dio. L'intelletto umano non può immaginare l'opera compiuta da Dio. Il giudizio di Dio mostra i tipi di corruzione che l'uomo, essendo carne, possiede, e quali cose costituiscono l'essenza dell'uomo e lo lascia senza nessun posto in cui nascondersi dalla vergogna.

Dio compie l'opera di giudizio e castigo in modo che l'uomo possa conoscerLo e per amore della Sua testimonianza. Senza il Suo giudizio sull'indole corrotta dell'uomo, l'uomo non conoscerebbe la Sua indole giusta che non permette alcuna offesa, né sarebbe in grado di trasformare la sua conoscenza di vecchia data di Dio in una nuova conoscenza. Per amore della Sua testimonianza e per amore della Sua gestione, Egli Si manifesta totalmente, permettendo così all'uomo di raggiungere la conoscenza di Dio e cambiare la sua indole e portare la sonora testimonianza a Dio mediante la Sua apparizione davanti a tutti. Il cambiamento nell'indole dell'uomo avviene nei diversi tipi di opera di Dio; senza tali cambiamenti dell'indole umana, l'uomo non potrebbe portare testimonianza a Dio e non potrebbe essere in armonia con la volontà di Dio. I cambiamenti dell'indole umana significano che l'uomo si è liberato dalla schiavitù di Satana, si è liberato dall'influenza dell'oscurità ed è diventato veramente un modello e un prototipo dell'opera di Dio, è diventato veramente un testimone di Dio e un uomo che è in armonia con la Sua volontà. Oggi, Dio incarnato è giunto sulla terra per compiere la Sua opera e desidera che l'uomo Lo conosca, che Gli obbedisca, che Lo testimoni – che conosca la Sua opera pratica e normale, che obbedisca a tutte le Sue parole e alla Sua opera che non coincide con le concezioni dell'uomo, e che porti testimonianza a tutta la Sua opera di salvare l'uomo e a tutte le azioni che Egli compie per conquistarlo. Coloro che portano testimonianza a Dio devono conoscerLo; soltanto questo genere di testimonianza è fedele e reale e soltanto questo genere di testimonianza può svergognare Satana. Dio usa coloro che sono riusciti a conoscerLo sottoponendoli al Suo giudizio e al Suo castigo, trattamento e potatura, per renderGli testimonianza. Egli usa coloro che sono stati corrotti da Satana per portarGli testimonianza e così Dio usa anche coloro che hanno cambiato la loro indole e che sono stati degni delle Sue benedizioni per renderGli testimonianza. Non ha bisogno che l'uomo Lo lodi soltanto a parole, né ha

bisogno della lode e della testimonianza della specie di Satana, che non è stata salvata da Dio. Soltanto coloro che conoscono Dio sono qualificati per renderGli testimonianza e soltanto coloro che hanno cambiato la loro indole sono qualificati per renderGli testimonianza, e Dio non permetterà che l'uomo svergogni intenzionalmente il Suo nome.

Come Pietro arrivò a conoscere Gesù

Durante il tempo trascorso insieme a Gesù, Pietro notò in Lui molte caratteristiche amabili, molti aspetti degni di essere emulati e molti aspetti che lo nutirono. Sebbene Pietro avesse scorto l'essere di Dio in Gesù in molti modi e ne avesse visto le numerose, amabili qualità, all'inizio non riconobbe Gesù. Pietro cominciò a seguirLo quando aveva vent'anni e continuò a farlo per sei anni. Durante quel periodo, non arrivò mai a conoscere Gesù; Pietro era disposto a seguire Gesù semplicemente perché provava per Lui una grande ammirazione. Quando Gesù lo chiamò per la prima volta sulle sponde del mare di Galilea, gli chiese: "Simone Barjona, vuoi seguirMi?" Pietro rispose: "Devo seguire colui che è inviato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è scelto dallo Spirito Santo. Io Ti seguirò". A quel tempo, Pietro aveva già sentito parlare di un uomo chiamato Gesù, il più grande dei profeti e l'amato Figlio di Dio, e Pietro aveva sperato costantemente di trovarLo e di avere l'opportunità di vederLo (poiché questo è il modo in cui egli era guidato dallo Spirito Santo). Sebbene Pietro non Lo avesse mai visto e avesse solo udito delle voci al Suo riguardo, a poco a poco nel suo cuore crebbe un crescente desiderio e un'adorazione per Gesù, tale da fargli ardentemente sperare di incontrarLo, un giorno. E come mai Gesù chiamò Pietro? Anch'Egli aveva sentito parlare di un uomo chiamato Pietro, ma non fu lo Spirito Santo a darGli istruzioni: "Vai al mare di Galilea, dove troverai un uomo chiamato Simone Barjona". Gesù aveva sentito qualcuno dire che c'era un tale chiamato Simone Barjona, e che la gente aveva ascoltato un suo sermone, che anch'egli predicava il Vangelo del Regno dei Cieli, e che tutti coloro che lo avevano sentito parlare si erano commossi fino alle lacrime. Sentito ciò, Gesù seguì quella persona verso il mare di Galilea; Pietro, accettata la chiamata di Gesù, Lo seguì.

Durante il tempo al seguito di Gesù, Pietro si fece molte opinioni su di Lui, giudicandoLo sempre dalla sua personale prospettiva. Sebbene possedesse un certo grado di cognizione dello Spirito, la sua comprensione era alquanto nebulosa, ed ecco il motivo per cui disse: "Devo seguire colui che è inviato dal Padre celeste. Devo riconoscere colui che è scelto dallo Spirito Santo". Non capiva le cose che

Gesù faceva e mancava di chiarezza al riguardo. Dopo averLo seguito per qualche tempo, in Pietro crebbe l'interesse per quello che Egli faceva e diceva, e in Gesù Stesso. Arrivò a sentire che Gesù ispirava sia affezione che rispetto; gli piaceva accompagnarsi a Lui e starGli accanto, e ascoltare le Sue parole gli forniva nutrimento e aiuto. Durante il tempo in cui seguì Gesù, Pietro osservò e prese a cuore ogni aspetto della Sua vita: le Sue azioni, le Sue parole, i Suoi gesti e le Sue espressioni. Ebbe così modo di comprendere profondamente che Gesù non era un uomo comune. Sebbene il Suo aspetto umano fosse del tutto normale, Egli era pieno di amore, compassione e tolleranza nei confronti dell'uomo. Tutto quello che faceva o diceva era di grande aiuto agli altri, e Pietro vide e guadagnò da Gesù cose che non aveva mai visto né posseduto prima. Vide che, sebbene Gesù non avesse una statura solenne né una umanità inconsueta, era circondato da un'aura straordinaria e fuori dal comune. Sebbene Pietro non fosse in grado di spiegarlo appieno, poteva vedere che Gesù Si comportava in modo diverso da qualsiasi altra persona, poiché le cose che faceva erano molto diverse da quelle degli uomini normali. Durante il tempo passato a contatto con Gesù, Pietro vide anche che il Suo carattere era diverso da quello di un uomo comune. Si comportava sempre in modo calmo e mai precipitoso, senza enfatizzare né dare poco peso a nulla, e conduceva la Propria vita in un modo che rivelava un carattere al tempo stesso normale e ammirevole. Nelle conversazioni, Gesù parlava in modo semplice e con grazia, comunicando sempre in maniera gioiosa ma pacata, pur senza mai perdere la dignità mentre svolgeva la Sua opera. Pietro vide che a volte Gesù era taciturno, mentre altre volte parlava ininterrottamente. A volte era così felice da apparire vivace e giocoso come una colomba, e altre volte era così triste da non parlare affatto, mostrandosi carico di dolore come se fosse una madre stanca e affaticata. Alcune volte era pieno di rabbia, come un valoroso soldato pronto a sterminare un nemico o, in alcune occasioni, somigliava persino a un leone ruggente. A volte rideva, altre pregava e piangeva. Indipendentemente da come Gesù Si comportasse, Pietro maturò nei Suoi confronti sconfinato amore e rispetto. Le risate di Gesù lo riempivano di gioia, la Sua tristezza lo costernava, la Sua ira lo spaventava, mentre la Sua misericordia, la Sua disposizione al perdono e la severe richieste che Egli faceva alle persone lo portarono ad amare sinceramente Gesù e a sviluppare per Lui una riverenza e un intenso desiderio autentici. Ovviamente, Pietro arrivò gradualmente a rendersi conto di tutto questo solo dopo aver vissuto fianco a fianco con Gesù per un certo numero di anni.

Pietro era un uomo particolarmente assennato, dotato di un'intelligenza innata, eppure fece molte cose insensate mentre seguiva Gesù. All'inizio, aveva qualche

nozione su Gesù. Gli chiese: “La gente dice che sei un profeta; quindi, quando avevi otto anni e hai iniziato a capire come stavano le cose, sapevi già di essere Dio? Sapevi di essere stato concepito per opera dello Spirito Santo?” Gesù rispose: “No, non lo sapevo. Non ti sembra forse una persona del tutto comune? Sono come chiunque altro. La persona inviata dal Padre è una persona normale, non straordinaria. E sebbene l’opera da Me svolta rappresenti il Padre Mio celeste, la Mia immagine, la persona che lo sono, e questo corpo di carne non possono rappresentarlo compiutamente, ma solo in parte. Sebbene sia venuto dallo Spirito, sono comunque una persona normale e il Padre Mio Mi ha inviato su questa terra come una persona normale, non come qualcuno di straordinario”. Solo dopo aver udito queste parole, Pietro acquisì una minima comprensione di Gesù. E fu solo dopo aver trascorso un incalcolabile numero di ore a contatto con l’opera di Gesù, con il Suo insegnamento, la Sua cura pastorale e il Suo sostegno, che egli raggiunse una comprensione molto più profonda. Quando era nel Suo trentesimo anno, Gesù annunciò a Pietro la Propria imminente crocifissione e che Egli era venuto a compiere una fase dell’opera – l’opera della crocifissione – per redimere l’intera umanità. Gesù disse a Pietro anche che tre giorni dopo la crocifissione il Figlio dell’uomo sarebbe risorto, e una volta risorto sarebbe apparso alla gente per quaranta giorni. All’udire questo Pietro si rattristò e prese a cuore queste parole; da allora in poi si avvicinò ancora di più a Gesù. Dopo averne fatto esperienza per qualche tempo, Pietro si rese conto che tutto ciò che Gesù faceva veniva dal Suo essere di Dio, e giunse a pensare che Gesù fosse straordinariamente amabile. Solo quando arrivò a tale comprensione, lo Spirito Santo lo illuminò nel profondo dell’anima. Fu allora che Gesù Si rivolse ai Suoi discepoli e agli altri che Lo seguivano e chiese: “Giovanni, chi dici che lo sia?” e Giovanni rispose: “Sei Mosè”. Poi Si rivolse a Luca: “E tu, Luca, chi dici che lo sia?” e Luca rispose: “Sei il più grande dei profeti”. Lo chiese poi a una sorella, e lei rispose: “Sei il più grande dei profeti che pronuncia molte parole dall’eternità per l’eternità. Nessuna delle profezie fu mai grande come quelle che escono dalla Tua bocca, né alcuno possiede una conoscenza superior alla Tua; Tu sei un profeta”. Infine Gesù Si volse a Pietro e chiese: “E tu Pietro, chi dici che lo sia?” e Pietro rispose: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Tu vieni dal cielo, non sei della terra, non sei come le creature di Dio. Noi siamo sulla terra e Tu sei qui con noi, ma Tu appartieni al cielo e non sei del mondo, e non sei della terra”. Fu attraverso la sua esperienza che lo Spirito Santo lo illuminò, rendendolo in grado di giungere a tale comprensione. Dopo la sua illuminazione, egli ammirò ancor di più ogni cosa che Gesù aveva fatto, pensò di Lui che fosse ancora più amabile e in cuor suo fu sempre riluttante a separarsi da Lui. Così, la prima volta che Gesù Si rivelò a Pietro

dopo essere stato crocifisso ed essere risorto, Pietro esclamò con indicibile gioia: “Signore! Sei risorto!” Quindi, piangendo, Pietro prese un enorme pesce, lo cucinò e lo servì a Gesù. Gesù sorrise, ma non disse una parola. Sebbene Pietro sapesse che Gesù era risorto, non ne comprendeva il mistero. Quando porse a Gesù il pesce, Gesù non lo rifiutò, ma non disse una parola né Si sedette a mangiare. Invece, scomparve all’improvviso. Fu un’enorme sorpresa per Pietro che, solo allora, capì che il Gesù resuscitato era diverso dal Gesù precedente. Non appena se ne rese conto, Pietro ne fu addolorato, ma si rincuorò anche, sapendo che il Signore aveva portato a termine la Sua opera. Egli sapeva che Gesù aveva portato a compimento la Sua opera, che il Suo tempo in mezzo agli uomini era finito, e l’uomo, da quel momento in poi, avrebbe dovuto percorrere la propria strada. Gesù un giorno gli aveva detto: “Anche tu devi bere dall’amaro calice da cui lo ho bevuto (questo è ciò che disse dopo la resurrezione). Anche tu devi percorrere il sentiero che lo ho percorso. Anche tu devi dare la tua vita per Me”. Diversamente da ora, l’opera a quel tempo non prese la forma di una conversazione faccia a faccia. Durante l’Età della Grazia, l’opera dello Spirito Santo era particolarmente nascosta, e Pietro affrontò molte prove dolorose. Talvolta, Pietro arrivò al punto di esclamare: “Dio! Non ho che questa vita. Sebbene non sia molto preziosa ai Tuoi occhi, la voglio offrire a Te. Sebbene gli uomini non siano degni di amarTi, e il loro amore e i loro cuori siano indegni, io credo che Tu conosca il desiderio che alberga nel cuore degli uomini. E sebbene i corpi degli uomini non incontrino il Tuo favore, vorrei che Tu accettassi il mio cuore”. Pronunciare tali preghiere gli diede incoraggiamento, specialmente quando pregò dicendo: “Sono pronto a dedicare il mio cuore interamente a Dio. Sebbene non sia capace di fare nulla per Dio, sono pronto a soddisfarLo lealmente e mi dedicherò a Lui con tutto il cuore. Credo che Dio debba guardare al mio cuore”. Aggiunse: “Non chiedo nulla nella mia vita, se non che i miei pensieri di amore per Dio e il desiderio del mio cuore siano a Lui bene accettati. Sono rimasto con il Signore Gesù per tanto tempo, eppure non Lo ho mai amato, e questo è il mio più grande debito. Sebbene vivessi con Lui, non Lo conoscevo, e sono persino giunto a dire cose inopportune alle Sue spalle. Pensare a ciò mi fa sentire ancora più in debito nei confronti del Signore Gesù”. Pregava sempre in questo modo, dicendo: “Sono meno che polvere. Non posso far nulla se non dedicare questo cuore leale a Dio”.

L’apice delle esperienze di Pietro si ebbe quando il suo corpo fu quasi completamente spezzato, ma Gesù gli infuse comunque coraggio. E, una volta, Gesù apparve a Pietro. Quando Pietro era tra tremende sofferenze e sentì che il suo cuore era afflitto, Gesù lo istruì: “Fosti con Me sulla terra e lo fui qui con te. E sebbene prima fossimo insieme in cielo, si trattava, dopo tutto, del mondo spirituale. Ora lo

sono tornato al mondo spirituale e tu sei sulla terra. Poiché io non sono della terra, e sebbene anche tu non sia della terra, devi adempiere la tua funzione sulla terra. In quanto servitore, devi compiere il tuo dovere”. Sentendo che sarebbe potuto tornare al fianco di Dio, Pietro ne fu confortato. Mentre Pietro pativa sofferenze tali da essere costretto a letto, provò un così grande rimorso che giunse a dire: “Sono così corrotto, non sono in grado di soddisfare Dio”. Gesù gli apparve e disse: “Pietro, hai forse dimenticato il proponimento che un tempo hai fatto dinanzi a Me? Hai davvero scordato tutto ciò che ti ho detto? Hai dimenticato il tuo proponimento nei Miei confronti?” Vedendo che si trattava di Gesù, Pietro si alzò dal letto, e Gesù lo confortò così: “Io non sono della terra, te l’ho già detto – devi capirlo, ma hai forse dimenticato qualcos’altro che ti ho detto? ‘Anche tu non sei della terra, non sei del mondo’. In questo momento vi è un compito che tu devi svolgere, non puoi affliggerti così, non puoi soffrire in questo modo. Sebbene gli uomini e Dio non possano coesistere nello stesso mondo, io ho la Mia opera e tu hai la tua, e un giorno, quando l’avrai compiuta, saremo insieme nell’unico regno, e io ti guiderò perché tu sia con Me per sempre”. Pietro fu rassicurato e confortato dopo aver udito queste parole. Sapeva che quella sofferenza era qualcosa che doveva sperimentare e sopportare, e, da quel momento in poi, fu ispirato. Gesù gli apparve di proposito in ogni momento cruciale, fornendogli un’illuminazione speciale e una guida, e operò molto in lui. E per che cosa Pietro si rammaricava maggiormente? Non molto tempo dopo che Pietro aveva detto: “Tu sei il Figlio del Dio vivente”, Gesù aveva posto a Pietro un’altra domanda (sebbene non sia stata riportata nella Bibbia in questi termini). Gesù gli chiese: “Pietro! Mi hai mai amato?” Pietro capì che cosa intendesse dire, ed esclamò: “Signore! Una volta amai il Padre celeste, ma ammetto di non aver mai amato Te”. Allora Gesù disse: “Se gli uomini non amano il Padre che è nei cieli, come possono amare il Figlio sulla terra? E se gli uomini non amano il Figlio mandato da Dio Padre, come possono amare il Padre che è nei cieli? Se amassero veramente il Figlio sulla terra, allora amerebbero veramente il Padre che è nei cieli”. Quando Pietro udì tali parole, comprese che aveva avuto delle manchevolezze. Provò sempre rimorso fino alle lacrime per quelle sue parole: “Una volta ho amato il Padre celeste, ma non ho mai amato Te”. Dopo la resurrezione e l’ascensione di Gesù, provò un rimorso e una pena ancora maggiori per queste parole. Rammentando il suo passato lavoro e la sua attuale statura morale, egli si rivolgeva spesso a Gesù in preghiera, sempre provando rimorso e sentendosi in debito per non aver soddisfatto la volontà di Dio e per non essere all’altezza dei criteri di Dio. Ciò divenne il suo più pesante fardello. Diceva: “Un giorno dedicherò a Te tutto ciò che ho e tutto ciò che sono, Ti offrirò quanto c’è di più prezioso”. E poi: “Dio! Ho una sola fede e un solo amore. La mia vita non ha alcun

valore, e così il mio corpo. Ho soltanto un'unica fede e un unico amore. Ho fede in Te nella mia mente e amore per Te nel mio cuore; queste due sole cose ho da offrirti, e null'altro". Pietro fu enormemente incoraggiato dalle parole di Gesù, poiché, prima di venire crocifisso, Gesù aveva detto a Pietro: "Io non sono di questo mondo, e anche tu non sei di questo mondo". In seguito, quando Pietro raggiunse livelli di estrema sofferenza, Gesù glielo rammentò: "Pietro, lo hai dimenticato? Io non sono del mondo, e fu solo a motivo della Mia opera se sono andato via prima. Anche tu non sei del mondo, l'hai davvero scordato? Te l'ho detto due volte, non ricordi?" Sentendo questo, Pietro esclamò: "Non l'ho scordato!" Allora Gesù disse: "Una volta trascorresti un periodo felice insieme a Me in cielo e un periodo al Mio fianco. Ora senti la Mia mancanza, e lo sento la tua. Sebbene le creature non siano degne di alcuna considerazione ai Miei occhi, come posso non amare chi è così innocente e amabile? Hai forse dimenticato la Mia promessa? Devi accettare il Mio incarico sulla terra; devi completare il compito che ti ho affidato. Verrà il giorno in cui ti guiderò perché tu sia al Mio fianco". All'udire tali parole, Pietro si sentì ancor più incoraggiato e ricevette una ispirazione ancora più grande, al punto che, quando fu sulla croce, fu in grado di dire: "Dio! Non riesco ad amarTi abbastanza! Anche se Tu mi chiedi di morire, il mio amore per Te ancora non è sufficiente! Ovunque Tu decida di mandare la mia anima, che Tu mantenga o no la Tua precedente promessa, qualsiasi cosa Tu faccia in seguito, io Ti amo e credo in Te". Ciò a cui rimase saldamente aggrappato furono la sua fede e il suo autentico amore.

Una sera alcuni dei discepoli, Pietro compreso, si trovavano su una barca da pesca insieme a Gesù, e Pietro Gli fece una domanda davvero ingenua: "Signore, vorrei farTi una domanda che è da tantissimo tempo che vorrei porTi". Gesù rispose: "Chiedi pure!" Pietro quindi chiese: "Ciò che è avvenuto nell'Età della Legge è stata opera Tua?" Gesù sorrise, come per dire: "Questo fanciullo, com'è ingenuo!" Poi continuò con intenzione: "Non è stata opera Mia, bensì di Jahvè e di Mosè". Sentito ciò, Pietro esclamò: "Oh! Allora non è stata opera Tua". Dopo che Pietro ebbe detto questo, Gesù non aggiunse altro. Pietro pensò tra sé: "Se non sei stato Tu a farlo, allora non c'è da meravigliarsi che Tu sia venuto a distruggere la legge, in quanto non è stata opera Tua". E il suo cuore ne fu sollevato. In seguito, Gesù Si rese conto che Pietro era molto ingenuo, ma, poiché all'epoca egli non aveva alcuna comprensione, Gesù non aggiunse altro, né lo smentì direttamente. Un giorno Gesù tenne un sermone in una sinagoga dove erano presenti molte persone, compreso Pietro. Nel Suo sermone, Gesù disse: "Colui che viene dall'eternità per l'eternità, compirà l'opera della redenzione durante l'Età della Grazia per redimere l'intera umanità dal peccato, ma non sarà vincolato da alcuna legge nel condurre l'uomo

fuori dal peccato. Egli abbandonerà la legge per entrare nell'Età della Grazia, e redimerà l'intero genere umano. Procederà dall'Età della Legge all'Età della Grazia, eppure nessuno Lo conosce, Colui che viene da Jahvè. L'opera compiuta da Mosè portava il sigillo di Jahvè; Mosè tracciò la legge per via dell'opera compiuta da Jahvè". Detto questo, aggiunse: "Coloro che aboliscono i comandamenti dell'Età della Grazia, durante l'Età della Grazia andranno incontro a calamità. Dovranno stare nel tempio per ricevere la distruzione di Dio e il fuoco scenderà su di loro". L'ascolto di queste parole ebbe un certo effetto su Pietro, e per tutto un periodo della sua esperienza, Gesù guidò e sostenne Pietro, parlandogli col cuore in mano, e ciò permise a Pietro di giungere a una più precisa comprensione di Gesù. Quando Pietro ripensò a ciò che Gesù aveva predicato quel giorno e alla domanda che Gli aveva posto mentre erano sulla barca, alla risposta che Egli aveva dato, nonché a come Egli aveva sorriso, Pietro, finalmente, arrivò a comprendere tutto. In seguito, lo Spirito Santo illuminò Pietro, e fu solo grazie a questo che egli comprese che Gesù era il Figlio del Dio vivente. La comprensione di Pietro venne dall'illuminazione dello Spirito Santo, ma fu raggiunta attraverso un processo. Fu ponendo domande, ascoltando la predicazione di Gesù, e poi ricevendo la speciale condivisione di Gesù e la Sua particolare guida, che Pietro arrivò a comprendere che Gesù era il Figlio del Dio vivente. Non la raggiunse da un giorno all'altro; si trattò di un processo, e ciò gli fu di aiuto nelle sue esperienze successive. Perché Gesù non compì l'opera di perfezionamento in altre persone oltre a Pietro? Perché solo Pietro comprese che Gesù era il Figlio del Dio vivente; nessun altro lo sapeva. Sebbene ci fossero molti discepoli che vennero a sapere molte cose durante il tempo in cui Lo seguirono, la loro conoscenza rimase superficiale. Questo è il motivo per cui Pietro fu scelto da Gesù come esempio dell'essere resi perfetti. Quel che Gesù disse allora a Pietro è ciò che Egli dice oggi alle persone il cui livello di conoscenza e di ingresso nella vita deve raggiungere quello di Pietro. È in conformità a tale richiesta e a tale percorso che Dio perfezionerà ognuno. Perché oggi viene richiesto alle persone di avere autentica fede e sincero amore? Anche voi dovete sperimentare quanto sperimentato Pietro; i frutti che Pietro ha raccolto da tali esperienze devono manifestarsi anche in voi; e anche voi dovete sperimentare il dolore sperimentato da Pietro. Il sentiero che state percorrendo è lo stesso che Pietro ha percorso. La sofferenza che provate è la stessa che Pietro ha patito. Quando riceverete la gloria e vivrete una vita vera, allora vivrete a immagine di Pietro. Il sentiero è lo stesso, e si viene resi perfetti seguendo. Tuttavia, la vostra levatura è in qualche modo carente in confronto a quella di Pietro, perché i tempi sono cambiati e così pure la portata della corruzione dell'uomo, e perché la Giudea era un regno da tempo consolidato con un'antica cultura. Pertanto,

dovete fare tutto il possibile per migliorare la vostra levatura.

Pietro era una persona molto assennata, sagace in ogni cosa faceva, ed era anche estremamente onesto. Subì molte battute d'arresto. Il suo primo contatto con la società avvenne all'età di quattordici anni, quando frequentava la scuola e andava anche alla sinagoga. Era molto entusiasta ed era sempre disposto a presenziare alle riunioni. A quel tempo, Gesù non aveva ancora iniziato ufficialmente la Sua opera; si era solo agli inizi dell'Età della Grazia. Pietro cominciò a entrare in contatto con figure religiose a partire dai quattordici anni; quando raggiunse i diciotto anni frequentava l'élite religiosa del tempo, ma, dopo aver visto il caos che regnava dietro le scene della religione, si ritirò da essa. Vedendo quanto queste persone fossero scaltre, smalziate e dilaniate da lotte intestine, ne rimase profondamente disgustato (questo fu il modo in cui lo Spirito Santo operò a quel tempo, per renderlo perfetto; lo ispirò in modo particolare e compì in lui un'opera speciale) e di conseguenza abbandonò la sinagoga all'età di diciotto anni. I suoi genitori lo perseguitavano e non gli permettevano di credere (essi erano diavoli e miscredenti). Alla fine, Pietro se ne andò da casa e viaggiò in lungo e largo, pescando e predicando per due anni, durante i quali divenne anche la guida di un discreto numero di persone. Ora dovresti essere in grado di vedere chiaramente il preciso cammino intrapreso da Pietro. Se riesci a vedere il cammino di Pietro con chiarezza, allora non ti lamenterai né sarai passivo, in attesa di qualcosa. Dovresti provare lo stesso stato d'animo di Pietro a quel tempo: sconvolto dal dolore; non più desideroso di un futuro né di alcuna benedizione. Non ambiva profitto, felicità, fama o fortuna nel mondo, e cercò solo di vivere una vita piena di significato, che doveva ripagare l'amore di Dio e offrirGli quanto di più prezioso egli possedesse. Solo allora sarebbe stato soddisfatto in cuor suo. Spesso pregava Gesù con queste parole: "Signore Gesù Cristo, un tempo Ti amavo, ma non Ti ho mai amato davvero. Sebbene dicessi di avere fede in Te, non Ti ho amato mai con cuore sincero. Alzavo gli occhi a Te, Ti veneravo e sentivo la Tua mancanza, ma non Ti ho mai amato davvero né ho mai avuto davvero fede in Te". Pregava costantemente per prendere la sua decisione, ed era sempre incoraggiato dalle parole di Gesù e ne traeva motivazione. In seguito, dopo un periodo di esperienza, Gesù lo mise alla prova, spingendolo a desiderarlo ancora di più. Ed egli disse: "Signore Gesù Cristo, quanto sento la Tua mancanza, e quanto desidero vederTi! Ho troppi difetti e non riesco a compensare il Tuo amore. Ti supplico di portarmi via al più presto. Quando verrà il momento in cui avrai bisogno di me? Quando mi porterai via? Quando potrò rivedere di nuovo il Tuo volto? Non desidero vivere più a lungo in questo corpo, così da continuare a corrompermi, e non desidero più ribellarmi. Sono pronto a dedicarti tutto ciò che possiedo quanto prima

e non desidero essere motivo per Te di ulteriore tristezza”. Questo è il modo in cui pregava, ma allora non sapeva ciò che Gesù avrebbe portato a perfezione in lui. Durante l'agonia di questa prova, Gesù gli apparve nuovamente e disse: “Pietro, voglio renderti perfetto, così che tu divenga un frutto, una cristallizzazione del Mio renderti perfetto, per cui lo possa provare gioia. Sei davvero in grado di renderMi testimonianza? Hai fatto ciò che ti chiedo di fare? Hai vissuto le parole da Me pronunciate? Un tempo Mi amavi, ma sebbene Mi amassi, Mi hai mai vissuto? Che cosa hai fatto per Me? Riconosci di essere indegno del Mio amore, ma che cosa hai fatto per Me?” Pietro si accorse di non aver fatto nulla per Gesù e ricordò il suo precedente proposito di dare la propria vita per Dio. Così, smise di lamentarsi e le sue preghiere, da quel momento in poi, migliorarono sensibilmente. Pregava dicendo: “Signore Gesù Cristo, un tempo Ti abbandonai e anche Tu mi abbandonasti. Abbiamo trascorso del tempo separati, e del tempo insieme, in compagnia. Eppure Tu mi ami più di qualsiasi altra cosa. Io mi sono più volte ribellato a Te e più volte Ti ho rattristato. Come posso dimenticare tali cose? Tengo sempre a mente e non dimentico mai l'opera che hai compiuto su di me e ciò che mi hai affidato. Ho fatto il possibile per l'opera che hai compiuto su di me. Tu sai di che cosa sono capace, e inoltre sai quale ruolo posso svolgere. Desidero sottopormi alle Tue orchestrazioni, e dedicherò a Te ogni cosa che possiedo. Tu solo sai cosa posso fare per Te. Sebbene Satana mi abbia ingannato e io mi sia ribellato a Te, credo che non mi ricorderai per quelle trasgressioni, che non mi tratterai in base a esse. Voglio dedicare a Te la mia intera vita. Non chiedo nulla, né nutro altre speranze o progetti; desidero solo agire secondo la Tua intenzione e fare la Tua volontà. Berrò dal calice amaro, e obbedirò a ogni Tuo ordine”.

Dovete essere chiari sul cammino che percorrete; dovete essere chiari sul cammino che prenderete in futuro, su cosa Dio renderà perfetto, e su cosa vi è stato affidato. Un giorno, forse, verrete messi alla prova, e, quando arriverà il momento, se sarete in grado di trarre ispirazione dalle esperienze di Pietro, ciò vi dimostrerà che state davvero percorrendo il sentiero di Pietro. Pietro fu elogiato da Dio per la sincerità della sua fede e del suo amore e per la sua lealtà a Dio. Ed è stato per l'onestà e il desiderio di Dio che aveva nel cuore che Egli lo ha reso perfetto. Se davvero hai lo stesso amore e la stessa fede di Pietro, allora Gesù ti renderà sicuramente perfetto.

Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce

L'essenza della fede in Dio della maggior parte delle persone è la convinzione religiosa: esse non sono in grado di amare Dio e possono solo seguire Dio come un robot, incapaci di desiderare veramente Dio o adorarlo. Si limitano a seguirLo in silenzio. Molte persone credono in Dio, ma sono molto poche quelle che Lo amano; "riveriscono" Dio solo perché temono una catastrofe, oppure "ammirano" Dio perché Egli è alto e potente, ma nel loro timore e ammirazione non c'è amore o reale desiderio. Nelle loro esperienze cercano le minuzie della verità, oppure alcuni misteri insignificanti. La maggior parte delle persone si limita a seguire, cercando di pescare benedizioni in acque inquiete; non cercano la verità, né obbediscono veramente a Dio per ricevere le Sue benedizioni. La vita di fede in Dio di tutte le persone non ha senso, è senza valore, e ne fanno parte le loro considerazioni e gli obiettivi personali; non credono in Dio per amare Dio, ma per essere benedetti. Molte persone agiscono a loro piacimento, fanno quello che vogliono e non considerano mai gli interessi di Dio o se quello che fanno è in accordo con la Sua volontà. Tali persone non possono nemmeno raggiungere la vera fede, per non parlare dell'amore di Dio. L'essenza di Dio non è solo perché l'uomo creda in Lui, ma anche perché Lo ami. Ma molti di coloro che credono in Dio sono incapaci di scoprire questo "segreto". Le persone non osano amare Dio, né cercano di amarLo. Esse non hanno mai scoperto che c'è così tanto che è amabile in Dio, non hanno mai scoperto che Dio è il Dio che ama l'uomo e che Egli è il Dio da amare per l'uomo. L'amabilità di Dio si esprime nella Sua opera: solo quando sperimentano la Sua opera, queste persone riescono a scoprire la Sua amabilità, solo nelle loro esperienze reali possono apprezzarla e nessuno può scoprirla senza osservarla nella vita reale. C'è così tanto da amare in Dio, ma se non entrano realmente in contatto con Lui, le persone sono incapaci di scoprirlo. Vale a dire, se Dio non fosse diventato carne, le persone sarebbero incapaci di entrare realmente in contatto con Lui e, in tal caso, non sarebbero neanche in grado di fare esperienza della Sua opera – e così il loro amore per Dio sarebbe contaminato da molta falsità e immaginazione. L'amore di Dio in cielo non è così reale come l'amore di Dio sulla terra, perché la conoscenza che le persone hanno di Dio in cielo è costruita sulle loro fantasie e non su quello che hanno visto con i propri occhi e su ciò di cui esse hanno personalmente fatto esperienza. Quando Dio viene sulla terra, le persone sono in grado di contemplare le Sue opere reali e la Sua amabilità ed esse possono vedere tutto della Sua indole pratica e normale, il che è migliaia di volte più reale della conoscenza del Dio in cielo. Indipendentemente

da quanto la gente ami Dio in cielo, non c'è nulla di reale in questo amore ed esso è pieno di idee umane. Non importa quanto sia piccolo il loro amore per il Dio sulla terra, questo amore è reale; anche se è poco, è pur sempre reale. Dio induce la gente a conoscerLo attraverso le Sue opere reali, ed è attraverso questa conoscenza che Egli guadagna il loro amore. È come Pietro: se non avesse vissuto con Gesù, gli sarebbe stato impossibile adorarLo. Così, anche la sua fedeltà verso Gesù era costruita sul suo contatto con Gesù. Per indurre l'uomo ad amarLo, Dio è venuto tra gli uomini e vive insieme all'uomo, e tutto ciò che Egli rende visibile e sperimentabile per l'uomo è la realtà di Dio.

Dio usa la realtà e l'avvento dei fatti per rendere le persone perfette; le parole di Dio adempiono parte della Sua perfezione delle persone, e questa è l'opera di condurre e aprire la strada. Vale a dire, nelle parole di Dio devi trovare il percorso della pratica e la conoscenza delle visioni. Con la comprensione di queste cose, l'uomo avrà un percorso e delle visioni nella sua pratica effettiva, e sarà in grado di ottenere l'illuminazione attraverso le parole di Dio: egli sarà in grado di capire che queste cose sono venute da Dio e di discernere molte cose. Una volta capito questo, l'uomo deve entrare immediatamente in questa realtà e utilizzare le parole di Dio per soddisfare Dio nella sua vita reale. Dio ti guiderà in tutte le cose e ti darà un percorso di pratica, e ti farà percepire che Egli è particolarmente amorevole, e ti permetterà di vedere che ogni fase dell'opera di Dio in te ha lo scopo di renderti perfetto. Se desideri vedere l'amore di Dio, se vuoi sperimentarlo veramente, allora devi andare in profondità nella realtà, devi andare in profondità nella vita reale e vedere che tutto ciò che Dio fa è amore e salvezza, che tutto ciò che Egli fa è allo scopo di consentire alle persone di lasciarsi alle spalle ciò che è impuro e allo scopo di raffinare le cose all'interno dell'uomo che non soddisfano la volontà di Dio. Dio usa le parole per provvedere all'uomo; Egli dispone le circostanze della vita reale perché le persone facciano esperienza; e se le persone mangiano e bevono spesso le parole di Dio, poi, quando le mettono effettivamente in pratica, possono risolvere tutte le difficoltà nella loro vita usando molte delle parole di Dio. Vale a dire, devi avere le parole di Dio per poter andare in profondità nella realtà; se non mangi e bevi le parole di Dio e non hai sperimentato l'opera di Dio, allora non avrai alcun percorso nella vita reale. Se non mangi e bevi mai le parole di Dio, allora sarai confuso quando ti succede qualcosa. Sai solo che dovresti amare Dio, ma non sei capace di fare distinzioni, né hai un percorso di pratica; sei stordito e confuso, e a volte credi persino che soddisfacendo la carne stai soddisfacendo Dio – tutto ciò è la conseguenza del non mangiare e bere le parole di Dio. Vale a dire, se non hai l'aiuto delle parole di Dio, e non fai che brancolare nella realtà, allora sei fundamentalmente incapace di trovare

la via dell'esperienza reale. Persone come queste semplicemente non capiscono che cosa significa credere in Dio, tantomeno capiscono che cosa significa amare Dio. Se, utilizzando l'illuminazione e la guida delle parole di Dio, preghi spesso, esplori e cerchi scoprendo quello che dovresti mettere in pratica, trovi le opportunità per l'opera dello Spirito Santo, cooperi veramente con Dio e non sei stordito e confuso, allora avrai un percorso nella vita reale, e soddisferai veramente Dio. Quando Lo avrai soddisfatto, dentro di te ci sarà la guida di Dio e sarai particolarmente benedetto da Dio e ciò ti darà un senso di gioia: ti sentirai particolarmente onorato di aver soddisfatto Dio, ti sentirai particolarmente pieno di luce e nel tuo cuore sarai pulito e in pace, la tua coscienza sarà confortata e libera da accuse e ti sentirai bene dentro quando vedi i tuoi fratelli e sorelle. Questo è ciò che significa godere dell'amore di Dio; e solo questo è il vero godimento di Dio. Il godimento dell'amore di Dio si raggiunge attraverso l'esperienza: sperimentando le difficoltà e sperimentando la messa in pratica della verità, si guadagnano le benedizioni di Dio. Se dici soltanto che Dio ti ama davvero, che Dio ha davvero pagato un caro prezzo per le persone, che Egli ha pazientemente e gentilmente pronunciato tante parole e salva sempre la gente, il tuo esprimere queste parole è solo un lato del godimento di Dio. Tuttavia, un godimento maggiore, un godimento reale si ha quando gli uomini mettono in pratica la verità nella loro vita reale, dopo di che vi sono pace e chiarezza nel loro cuore. Si sentono profondamente commosse e percepiscono che Dio è estremamente amabile. Sentirai che il prezzo che hai pagato è più che giusto. Avendo pagato un grande prezzo con i tuoi sforzi, sarai particolarmente pieno di luce dentro di te: sentirai che stai veramente godendo dell'amore di Dio e capirai che Dio ha compiuto l'opera di salvezza nelle persone, che il Suo raffinamento delle persone serve per purificarle e che Dio mette alla prova le persone al fine di verificare se veramente Lo amano. Se metti sempre in pratica la verità in questo modo, allora svilupperai gradualmente una chiara conoscenza di gran parte dell'opera di Dio e, a quel punto, sentirai che le parole di Dio dinanzi a te sono chiare come cristallo. Se riesci a capire chiaramente molte verità, sentirai che tutte le questioni sono facili da mettere in pratica, che puoi superare qualunque questione e superare qualunque tentazione, e vedrai che niente è un problema per te, il che ti renderà enormemente libero e liberato. A quel punto starai godendo dell'amore di Dio e il vero amore di Dio sarà sceso su di te. Dio benedice coloro che hanno delle visioni, che posseggono la verità, che posseggono la conoscenza e che veramente Lo amano. Se le persone desiderano contemplare l'amore di Dio, devono mettere la verità in pratica nella vita reale, devono essere disposte a sopportare il dolore e ad abbandonare ciò che amano per soddisfare Dio e, pur con le lacrime agli occhi, essere ancora in grado di

soddisfare il cuore di Dio. In questo modo, Dio sicuramente ti benedirà e se sopporterai difficoltà siffatte, a questo farà seguito l'opera dello Spirito Santo. Attraverso la vita reale e attraverso l'esperienza delle parole di Dio, le persone sono in grado di vedere l'amabilità di Dio, e solo se hanno gustato l'amore di Dio possono veramente amarLo.

Più metti in pratica la verità, più sarai posseduto dalla verità; più metti in pratica la verità, più possiederai l'amore di Dio; e più metti in pratica la verità, più sarai benedetto da Dio. Se pratici sempre in questo modo, l'amore di Dio per te ti permetterà gradualmente di capire, proprio come Pietro arrivò a conoscere Dio: Pietro disse che Dio non solo ha la saggezza per creare i cieli e la terra e tutte le cose ma, oltre a ciò, ha anche la saggezza di compiere un'opera reale nelle persone. Pietro disse che Egli è degno dell'amore dell'uomo non solo a motivo della creazione dei cieli e della terra e di tutte le cose, ma anche per la Sua capacità di creare l'uomo, di salvarlo, di renderlo perfetto e di lasciargli in eredità il Suo amore. Così Pietro disse anche che c'è molto in Lui che è degno dell'amore dell'uomo. Pietro disse a Gesù: "La creazione dei cieli e della terra e di tutte le cose è l'unico motivo per cui Tu meriti l'amore della gente? C'è ancora di più in Te che è amabile, Tu agisci e Ti muovi nella vita reale, il Tuo spirito mi tocca dentro, Tu mi correggi, Tu mi rimproveri – queste cose sono ancora più degne dell'amore della gente". Se desideri vedere e sperimentare l'amore di Dio, allora devi esplorare e cercare nella vita reale, e devi essere disposto a mettere da parte la tua carne. Devi prendere questa decisione. Devi essere una persona determinata, che è in grado di soddisfare Dio in tutte le cose, senza essere pigro o desiderare i piaceri della carne, non vivere per la carne, ma vivere per Dio. Ci possono essere momenti in cui non soddisfi Dio. Questo può accadere perché non comprendi la Sua volontà; la prossima volta, anche se richiederà uno sforzo maggiore, Lo devi soddisfare e non devi soddisfare la carne. Quando avrai fatto esperienza in questo modo, sarai arrivato a conoscere Dio. Capirai che Dio può creare i cieli e la terra e tutte le cose, che Egli Si è fatto carne in modo che le persone possano realmente vederLo ed entrare in contatto con Lui; capirai che Egli è in grado di camminare tra gli uomini, e che il Suo Spirito può rendere le persone perfette nella vita reale, permettendo loro di vedere la Sua amabilità e sperimentare la Sua disciplina, il Suo castigo e le Sue benedizioni. Se fai sempre esperienza in questo modo, nella vita reale sarai inseparabile da Dio, e se un giorno il tuo rapporto con Dio dovesse cessare di essere normale, sarai in grado di subire il rimprovero e di provare rimorso. Quando hai un rapporto normale con Dio, non desidererai mai di lasciarLo, e se un giorno Dio dicesse che ti lascerà, avrai paura e dirai che preferiresti morire piuttosto che essere lasciato da Dio. Non appena

proverai queste emozioni, sentirai che non sei in grado di lasciare a Dio e in questo modo avrai un fondamento e godrai veramente dell'amore di Dio.

Spesso le persone parlano di lasciare che Dio sia la loro vita, ma la loro esperienza non è ancora arrivata fino a quel punto. Dici semplicemente che Dio è la tua vita, che Egli ti guida tutti i giorni, che mangi e bevi le Sue parole ogni giorno e Lo preghi ogni giorno, e così Egli è diventato la tua vita. Chi dice questo dimostra di avere una conoscenza molto superficiale. In molte persone non vi è alcun fondamento; le parole di Dio sono state piantate in loro, ma devono ancora germogliare, tanto meno hanno dato frutto. Oggi, fino a che punto hai fatto esperienza? Solo ora, dopo che Dio ti ha costretto ad arrivare fin qui, senti che non puoi lasciarLo. Un giorno, quando la tua esperienza avrà raggiunto un certo punto, se Dio volesse costringerti a lasciarLo, tu non saresti in grado di farlo. Avrai sempre la sensazione che non puoi vivere senza Dio dentro di te; puoi vivere senza un marito, una moglie o dei figli, senza una famiglia, senza una madre o un padre, senza i piaceri della carne, ma non puoi vivere senza Dio. Stare senza Dio sarebbe come perdere la tua vita; non saresti in grado di vivere senza Dio. Quando hai fatto esperienza fino a questo punto, avrai raggiunto l'obiettivo della tua fede in Dio, e in questo modo Dio sarà diventato la tua vita e il fondamento della tua esistenza. Non sarai mai più in grado di lasciarLo. Quando la tua esperienza sarà giunta fino a questo punto, avrai veramente goduto dell'amore di Dio, e, quando avrai un rapporto abbastanza stretto con Dio, Egli sarà la tua vita, il tuo amore, e allora pregherai Dio e dirai: "O Dio! Non posso lasciarTi, Tu sei la mia vita, posso fare a meno di tutto il resto, ma senza di Te non posso continuare a vivere". Questo è la vera statura delle persone; questa è la vita reale. Alcune persone sono state costrette ad arrivare fino al punto in cui sono arrivate oggi: devono andare avanti, che lo vogliano o no, e si sentono sempre come se fossero bloccati tra l'incudine e il martello. Devi arrivare a sperimentare che Dio è la tua vita, e che se Egli fosse portato via dal tuo cuore sarebbe come perdere la vita; Dio deve essere la tua vita, e tu devi essere incapace di lasciarLo. In questo modo, avrai realmente fatto esperienza di Dio e a quel punto, quando amerai Dio, Lo amerai veramente e il tuo sarà un amore singolare, puro. Un giorno, quando le tue esperienze saranno tali che la tua vita avrà raggiunto un certo livello, quando pregherai Dio e mangerai e berrai le Sue parole, non sarai in grado di lasciare Dio dentro di te, né sarai in grado di dimenticarLo, anche se lo volessi. Dio sarà diventato la tua vita; puoi dimenticare il mondo, puoi dimenticare tua moglie, tuo marito o i tuoi figli, ma ti sarà difficile dimenticare Dio; farlo sarebbe impossibile, questa è la tua vera vita e il tuo vero amore per Dio. Quando l'amore che le persone provano per Dio ha raggiunto un certo livello, null'altro di ciò che amano eguaglia al loro amore per Dio; il loro amore

verso Dio viene al primo posto. In questo modo sei in grado di rinunciare a tutto il resto e sarai disposto ad accettare ogni trattamento e potatura da Dio. Quando avrai raggiunto l'amore di Dio che supera ogni altra cosa, vivrai nella realtà e nell'amore di Dio.

Non appena Dio diventa vita dentro le persone, esse diventano incapaci di lasciarLo. Non è questo un atto di Dio? Non c'è testimonianza più grande! Dio ha operato fino ad un certo punto; Egli ha detto alle persone di servire, di essere castigate, o di morire, ed esse non si sono tirate indietro, il che dimostra che sono state conquistate da Dio. Le persone che posseggono la verità sono coloro che, nelle loro esperienze reali, restano salde nella loro testimonianza, nella loro posizione, dalla parte di Dio, senza mai tirarsi indietro, e che possono avere un rapporto normale con le persone che amano Dio, le quali, quando qualcosa accade loro, sono in grado di obbedire completamente a Dio e di obbedirGli fino alla morte. La tua pratica e le rivelazioni nella vita reale sono la testimonianza di Dio, sono il vivere dell'uomo e la testimonianza di Dio, e questo è godere realmente dell'amore di Dio; quando fatto esperienza fino a questo punto, l'effetto dovuto sarà stato raggiunto. Sei in possesso della vita vera, e ogni tua azione è considerata con ammirazione da altri. Il tuo abbigliamento e il tuo aspetto esteriore sono ordinari ma vivi una vita di estrema devozione, e quando condividi le parole di Dio sei guidato e illuminato da Lui. Sei in grado di esprimere la volontà di Dio attraverso le tue parole, condividere la realtà, e comprendi di più cosa significhi servire nello spirito. Sei schietto nel parlare, onesto e retto, non sei polemico ma modesto, in grado di obbedire alle disposizioni di Dio e rimani saldo nella tua testimonianza quando ti succede qualcosa, calmo e composto qualunque cosa tu debba affrontare. Questo tipo di persona ha realmente visto l'amore di Dio. Alcune persone sono ancora giovani, ma agiscono come adulti; sono mature, in possesso della verità e ammirate da altri, e queste sono le persone che hanno la testimonianza e sono la manifestazione di Dio. Vale a dire, quando avranno fatto esperienza fino a un certo livello, interiormente avranno una profonda comprensione di Dio e anche la loro indole esteriore si stabilizzerà. Molte persone non mettono la verità in pratica e non restano salde nella loro testimonianza. In queste persone non c'è amore di Dio, o testimonianza di Dio, e queste sono le persone più detestate da Dio. Leggono le parole di Dio durante gli incontri, ma ciò che vivono è Satana e questo equivale a disonorare Dio, offenderLo e bestemmiare contro di Lui. In persone come queste non vi è alcun segno dell'amore di Dio; e non hanno traccia dell'opera dello Spirito Santo. Perciò le loro parole e azioni rappresentano Satana. Se il tuo cuore è sempre in pace davanti a Dio e poni sempre attenzione alle persone e alle cose intorno a te e a ciò che sta succedendo intorno a

te, e se sei consapevole del fardello di Dio e hai sempre un cuore che teme Dio, allora Dio ti illuminerà spesso interiormente. Nella Chiesa ci sono persone che sono "supervisori": essi si mettono a guardare i difetti degli altri e poi li imitano e li emulano. Sono incapaci di distinguersi dagli altri, non odiano il peccato e non detestano o si sentono disgustati dalle cose di Satana. Queste persone sono piene di cose di Satana e alla fine saranno del tutto abbandonate da Dio. Il tuo cuore dovrebbe essere sempre riverente dinanzi a Dio, dovresti essere moderato nelle tue parole e azioni, e mai desiderare di opporsi o di irritare Dio. Non dovresti mai permettere che l'opera di Dio in te sia stata inutile, o permettere che tutte le difficoltà che hai sopportato o tutto ciò che hai messo in pratica non approdino a niente. Devi essere disposto a impegnarti di più e ad amare di più Dio lungo il cammino che ti attende. Queste sono le persone che hanno una visione come loro fondamento. Queste sono le persone che cercano di migliorare.

Se la gente crede in Dio e sperimenta le parole di Dio, con un cuore che teme Dio, allora in queste persone si può osservare la salvezza di Dio e l'amore di Dio. Queste persone sono in grado di rendere testimonianza di Dio, vivono la verità e quella che testimoniano è anche la verità, ciò che Dio è e l'indole di Dio, e vivono nell'amore di Dio e hanno visto l'amore di Dio. Se le persone vogliono amare Dio, esse devono gustare e vedere l'amabilità di Dio; solo allora si può risvegliare in loro un cuore che ama Dio, un cuore che ispira le persone a dedicarsi lealmente a Dio. Dio non induce la gente ad amarLo attraverso le parole e le manifestazioni o la loro immaginazione, Egli non costringe le persone ad amarLo. Invece, Egli fa in modo che Lo amino di loro spontanea volontà, e fa che vedano la Sua amabilità nella Sua opera e nelle Sue espressioni, in modo che nasca in loro l'amore di Dio. Solo in questo modo le persone possono rendere veramente testimonianza a Dio. Le persone che amano Dio non lo fanno perché spinte dagli altri, né per seguire un momentaneo impulso emotivo. Amano Dio perché hanno visto la Sua amabilità, hanno visto che c'è così tanto di Lui che è degno del loro amore, perché hanno visto la salvezza, la saggezza e gli atti mirabili di Dio; di conseguenza, essi lodano veramente Dio e anelano realmente a Lui, ed è stata destata una tale passione in loro che non potrebbero sopravvivere senza guadagnare Dio. Il motivo per cui coloro che veramente testimoniano Dio sono in grado di renderGli una testimonianza clamorosa è perché la loro testimonianza è basata sul fondamento della vera conoscenza e del vero desiderio di Dio. Tale testimonianza non è offerta sulla base di un impulso emotivo, ma in base alla loro conoscenza di Dio e della Sua indole. Perché sono arrivati a conoscere Dio, sentono che devono assolutamente rendere testimonianza di Dio, e far sì che tutti coloro che anelano a Dio Lo conoscano, siano consapevoli della Sua amabilità e della Sua

realtà. Come il loro amore per Dio, la loro testimonianza è spontanea, è concreta, e ha un significato reale e ricco di valore. Non è passiva, o vuota e senza senso. Il motivo per cui solo coloro che amano veramente Dio hanno una vita di alto valore e significato, il motivo per cui solo essi credono veramente in Dio, è che queste persone sono in grado di vivere nella luce di Dio e di vivere per l'opera e la gestione di Dio. È perché non vivono nelle tenebre, ma nella luce; non vivono una vita senza senso, ma la vita che è stata benedetta da Dio. Solo coloro che amano Dio sono in grado di renderGli testimonianza, solo loro sono testimoni di Dio, solo loro sono benedetti da Dio e solo loro sono in grado di ricevere le promesse di Dio. Coloro che amano Dio sono intimi di Dio, sono le persone amate da Dio, e possono godere delle benedizioni insieme con Dio. Solo persone come queste vivranno per l'eternità, e solo esse vivranno per sempre sotto la cura e la protezione di Dio. Dio è oggetto di amore per tutte le persone ed Egli è degno dell'amore di tutte le persone, ma non tutte sono in grado di amare Dio e non tutte possono renderGli testimonianza e detenere il potere insieme a Dio. Poiché sono in grado di rendere testimonianza a Dio e di dedicare tutti i loro sforzi all'opera di Dio, coloro che amano veramente Dio possono andare ovunque sotto il cielo senza che nessuno osi opporsi a loro e possono esercitare il potere sulla terra e governare tutto il popolo di Dio. Queste persone si sono riunite da ogni parte del mondo, parlano lingue diverse e hanno diversi colori della pelle, ma la loro esistenza ha lo stesso significato, tutti hanno un cuore che ama Dio, tutti rendono la stessa testimonianza ed hanno la stessa determinazione e lo stesso desiderio. Coloro che amano Dio possono camminare liberamente in tutto il mondo, quelli che rendono testimonianza a Dio possono viaggiare attraverso l'universo. Queste persone sono amate da Dio, sono benedette da Dio e vivranno per sempre nella Sua luce.

L'opera dello Spirito Santo e il lavoro di Satana

Come si arrivano a comprendere i particolari dello spirito? Come opera lo Spirito Santo nell'uomo? Come lavora in lui Satana? E gli spiriti malvagi? In che modo si manifestano? Quando ti succede qualcosa, è venuta dallo Spirito Santo? E devi accettarla o rifiutarla? Nella pratica concreta molte cose nascono dalla volontà umana, cose che gli uomini attribuiscono invariabilmente allo Spirito Santo. Alcune cose provengono dagli spiriti malvagi, ma anche in questo caso gli uomini le attribuiscono allo Spirito Santo, mentre a volte lo Spirito Santo li guida interiormente ma non osano seguirlo nel timore che sia la guida di Satana, quando si tratta invece dell'illuminazione dello Spirito Santo. Quindi, a meno che non si sappia differenziare,

non vi è alcun modo di fare esperienza dell'esperienza concreta; senza differenziazione non vi è modo di guadagnare la vita. Come svolge la Propria opera lo Spirito Santo? Come lavorano gli spiriti malvagi? Cosa scaturisce dalla volontà dell'uomo? E cosa nasce dalla guida e dall'illuminazione dello Spirito Santo? Se comprendi gli schemi dell'opera che lo Spirito Santo attua nell'uomo, saprai accrescere la tua conoscenza e operare distinzioni nella vita quotidiana e durante le esperienze concrete; arriverai a conoscere Dio, saprai comprendere e riconoscere Satana; non sarai confuso nell'obbedire o nel ricercare, e sarai un uomo i cui pensieri sono chiari, un uomo che obbedisce all'opera dello Spirito Santo.

L'opera dello Spirito Santo è una forma di guida proattiva e di illuminazione positiva. Essa non consente di rimanere passivi. Porta conforto, dona fede e determinazione e mette l'uomo in condizione di perseguire il perfezionamento da parte di Dio. Quando lo Spirito Santo è all'opera si è in grado di entrare attivamente; non si rimane passivi o sotto coercizione, ma si agisce di propria iniziativa. Quando lo Spirito Santo è all'opera si diventa felici e volenterosi, disposti a obbedire e lieti di sottomettersi. Anche se si è sofferenti e fragili interiormente, si ha la determinazione a collaborare, si è lieti di soffrire, si è capaci di obbedire, non ci si lascia contaminare dalla volontà umana, dal modo di pensare dell'uomo, e sicuramente non ci si lascia contaminare da desideri umani e umane motivazioni. Quando si sperimenta l'opera dello Spirito Santo si è particolarmente santi nel proprio intimo. Coloro che possiedono l'opera dello Spirito Santo realizzano l'amore verso Dio, verso i fratelli e le sorelle; si compiacciono nel fare le cose che compiacciono Dio e detestano le cose che Egli detesta. Chi è toccato dall'opera dello Spirito Santo possiede un'umanità normale, ricerca costantemente la verità ed è dotato di umanità. Quando lo Spirito Santo opera nell'intimo degli uomini, la loro condizione migliora progressivamente, la loro umanità diventa sempre più normale, e sebbene abbiano un modo stolto di collaborare sono animati da motivazioni corrette, il loro ingresso è positivo, non cercano di ostacolare e in loro non c'è malevolenza. L'opera dello Spirito Santo è normale e reale, Egli opera nell'uomo in base alle regole della sua vita normale e illumina e guida gli uomini nell'intimo assecondando la ricerca autentica da parte degli uomini normali. Quando opera negli uomini, lo Spirito Santo li guida e illumina assecondando i bisogni delle persone normali. Provvede a loro in base alle loro necessità, e li guida e illumina in modo positivo in base alle loro carenze e lacune. L'opera dello Spirito Santo consiste nell'illuminare e guidare gli uomini nella vita reale; solo se sperimentano le parole di Dio nella vita reale sono in grado di comprendere l'opera dello Spirito Santo. Se nella loro quotidianità gli uomini si trovano in uno stato positivo e hanno una vita spirituale normale, significa che

possiedono l'opera dello Spirito Santo. In quello stato, quando si nutrono delle parole di Dio hanno fede; quando pregano sono ispirati; quando succede loro qualcosa non sono passivi, e in ciò che accade sono in grado di vedere le lezioni che Dio vuole che apprendano. Non sono passivi né deboli, e pur avendo difficoltà concrete sono disposti a obbedire a tutte le disposizioni di Dio.

Quali effetti produce l'opera dello Spirito Santo? Puoi essere stolto, e privo di discernimento, ma lo Spirito Santo non ha che da operare e in te ci sarà fede, e avrai sempre la sensazione di non poter amare Dio abbastanza. Sarai disposto a collaborare, indipendentemente dalla grandezza delle difficoltà che ti attendono. Ti succederanno delle cose e non ti sarà chiaro se provengano da Dio o da Satana, ma tu saprai aspettare senza essere né passivo né fiacco. Ecco com'è l'opera normale dello Spirito Santo. Quando Egli opererà nel tuo intimo incontrerai comunque delle difficoltà concrete: a volte sarai spinto alle lacrime, altre volte ci saranno cose che sarai incapace di superare, ma è solo una fase della consueta opera dello Spirito Santo. Pur non avendo superato quelle difficoltà, e pur essendo stato debole e pieno di lamentele in quel momento, in seguito sei riuscito comunque ad amare Dio con fede incrollabile. La passività non può impedirti di avere esperienze normali, e qualunque cosa dicano gli altri e in qualsiasi modo ti attacchino, riesci comunque ad amare Dio. Mentre preghi hai sempre la sensazione di esserti fortemente indebitato con Dio, e decidi di soddisfareLo e rinunciare alla carne ogni volta che insorgeranno nuovamente quelle situazioni. Questa forza dimostra che l'opera dello Spirito Santo è in te. Questo è lo stato normale dell'opera dello Spirito Santo.

Qual è il lavoro che proviene da Satana? Nel lavoro che proviene da Satana gli uomini hanno visioni vaghe; manca loro un'umanità normale, le motivazioni dietro alle loro azioni sono sbagliate, e sebbene desiderino amare Dio in loro ci sono sempre accuse, e tali accuse e pensieri provocano continue interferenze, ostacolando la crescita della loro vita e impedendo loro di giungere al cospetto di Dio in uno stato di normalità. In altri termini, non appena il lavoro di Satana si insinua negli uomini, il loro cuore non può essere in pace al cospetto di Dio. Queste persone non sanno cosa fare di se stesse: la vista di un'assemblea fa venir loro voglia di scappare, e non riescono a chiudere gli occhi mentre gli altri pregano. Il lavoro degli spiriti malvagi distrugge la relazione normale tra uomo e Dio, e capovolge le visioni che gli uomini avevano in precedenza o il loro precedente percorso di ingresso nella vita. Nel loro intimo non possono mai avvicinarsi a Dio, e succedono sempre cose che sono d'ostacolo e d'intralcio. Il loro cuore non riesce a trovare pace, rimangono privi della forza di amare Dio e profondamente abbattuti. Ecco le manifestazioni del lavoro di Satana. Le manifestazioni del lavoro di Satana sono queste: non riuscire a

mantenere le proprie posizioni e ad essere saldo nella propria testimonianza, diventando così una persona che è in difetto dinanzi a Dio e che non ha fedeltà verso di Lui. Quando Satana interferisce perdi interiormente l'amore e la lealtà verso Dio, vieni spogliato della normale relazione con Lui, non ricerchi la verità né il miglioramento di te stesso; regredisci e diventi passivo, cedi ai vizi, dai libero sfogo alla diffusione del peccato e non provi odio per il peccato; inoltre, l'interferenza di Satana ti rende dissoluto; fa scomparire in te il tocco di Dio, ti spinge a lamentarti di Lui e ad avversarlo, inducendoti a dubitare; c'è persino il rischio che tu arrivi ad abbandonarlo. Tutto questo proviene da Satana.

Quando nella vita quotidiana ti succede qualcosa, come fare per distinguere se si tratti dell'opera dello Spirito Santo o del lavoro di Satana? Quando le condizioni delle persone sono normali, la loro vita spirituale e la loro vita nella carne sono normali e il loro modo di ragionare è normale e metodico. Quando si trovano in questa condizione, generalmente si può dire che ciò che sperimentano e arrivano a conoscere in loro stesse derivi dal fatto che sono toccate dallo Spirito Santo (avere delle intuizioni o possedere una conoscenza semplice quando ci si nutre delle parole di Dio, essere fedeli in determinate cose o avere la forza di amare Dio in determinate cose: tutto questo proviene dallo Spirito Santo). L'opera dello Spirito Santo nell'uomo è particolarmente normale; l'uomo è incapace di percepirla, e sembra che avvenga attraverso l'uomo, mentre in realtà è l'opera dello Spirito Santo. Nella vita quotidiana lo Spirito Santo compie in ognuno opere grandi e piccole, e cambia solo la portata di quest'opera. Alcuni sono di buona levatura, comprendono le cose rapidamente, e in essi l'illuminazione dello Spirito Santo è particolarmente grande. Altri invece sono di bassa levatura e impiegano più tempo a comprendere, ma lo Spirito Santo li tocca nell'intimo e riescono anche loro a conquistare la fedeltà a Dio: lo Spirito Santo opera in tutti coloro che ricercano Dio. Quando nella vita quotidiana gli uomini non si oppongono o ribellano a Dio, non compiono azioni in contrasto con la Sua gestione e non interferiscono con la Sua opera, in ognuno di loro lo Spirito di Dio opera in misura più o meno grande; Egli li tocca, li illumina, dà loro fede, dà loro forza e li spinge a entrare in modo proattivo, a non essere pigri o desiderosi dei piaceri della carne, disposti a praticare la verità e bramosi delle parole di Dio. Tutto ciò è opera che proviene dallo Spirito Santo.

Quando non si trovano in uno stato normale, gli uomini vengono abbandonati dallo Spirito Santo; tendono a lamentarsi fra sé e sé, hanno motivazioni sbagliate, sono pigri, indulgono nella carne, il loro cuore si ribella alla verità. Tutto questo proviene da Satana. Quando gli uomini non si trovano in uno stato normale, quando nell'intimo sono cupi e hanno perso la loro normale ragione, sono stati abbandonati dallo Spirito

Santo e non sono in grado di sentire Dio dentro di sé, questi sono i momenti in cui Satana sta lavorando in loro. Se gli uomini hanno sempre forza interiore e amano sempre Dio, in genere quando accade loro qualcosa è opera dello Spirito Santo e, chiunque incontrino, quell'incontro è frutto delle disposizioni di Dio. In altri termini, quando ti trovi in una condizione normale, quando ti trovi all'interno della grande opera dello Spirito Santo, per Satana è impossibile farti vacillare. Questo è il fondamento per affermare che ogni cosa proviene dallo Spirito Santo e, sebbene tu possa avere dei pensieri sbagliati, puoi rinunciare ad essi e astenerti dal seguirli. Tutto ciò proviene dall'opera dello Spirito Santo. In quali situazioni interferisce Satana? Per Satana è facile agire in te ogni volta che le tue condizioni non sono normali, quando non sei stato toccato da Dio e sei privo della Sua opera, quando nell'intimo sei arido e sterile, quando preghi Dio senza capire nulla e quando ti nutri delle parole di Dio ma non ricevi illuminazioni o rivelazioni. In altri termini, quando sei stato abbandonato dallo Spirito Santo e non riesci a sentire Dio ti accadono tante cose che provengono dalla tentazione di Satana. Come opera lo Spirito Santo, anche Satana lavora indefesso. Lo Spirito Santo tocca l'intimo dell'uomo, mentre allo stesso tempo Satana interferisce con l'uomo. Tuttavia, l'opera dello Spirito Santo assume il comando, e gli uomini le cui condizioni sono normali possono trionfare: è il trionfo dell'opera dello Spirito Santo sul lavoro di Satana. Mentre opera lo Spirito Santo, negli uomini continua a esistere un'indole corrotta; tuttavia, durante l'opera dello Spirito Santo è facile che gli uomini scoprano e riconoscano la propria ribellione, le proprie motivazioni e contraffazioni. Solo allora provano rimorso e maturano la volontà di pentirsi. Così, la loro indole ribelle e corrotta viene gradualmente abbandonata in seno all'opera di Dio. L'opera dello Spirito Santo è particolarmente normale; mentre Egli opera negli uomini, questi continuano ad avere problemi, a piangere, soffrire, essere deboli, e vi sono ancora molte cose che non risultano loro chiare. Tuttavia, in questo stato riescono a smettere di regredire e ad amare Dio, e pur piangendo e provando un'intima angoscia, riescono comunque a lodarlo; l'opera dello Spirito Santo è particolarmente normale, e niente affatto soprannaturale. La maggioranza delle persone crede che, non appena lo Spirito Santo inizia ad operare, negli uomini si verificano dei cambiamenti di stato e che vengano eliminate le cose che per loro sono essenziali. Tali convinzioni sono fallaci. Quando lo Spirito Santo opera nell'uomo, nonostante il permanere delle sue passività e della stessa levatura, l'uomo guadagna la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo, e così il suo stato diventa più proattivo, le condizioni interiori diventano normali e lui cambia rapidamente. Nell'esperienza concreta gli uomini sperimentano principalmente l'opera dello Spirito Santo o il lavoro di Satana, e a meno che riescano a comprendere questi

stati e non sappiano distinguere, l'ingresso nelle esperienze reali è fuori questione, per non parlare poi delle trasformazioni dell'indole. Quindi, la chiave per sperimentare l'opera di Dio è riuscire a vedere anche queste cose; in questo modo, sarà più facile per gli uomini sperimentarla.

L'opera dello Spirito Santo è un progredire in senso positivo, mentre il lavoro di Satana è indietreggiamento, negatività, ribellione e resistenza nei confronti di Dio, perdita di fede in Lui, riluttanza persino a intonare gli inni e una debolezza troppo grande per compiere il proprio dovere. Tutto ciò che deriva dall'illuminazione dello Spirito Santo è del tutto naturale; non ti viene imposto. Se lo segui, otterrai la pace; in caso contrario, in seguito sarai rimproverato. Con l'illuminazione dello Spirito Santo, niente di ciò che farai subirà interferenze o costrizioni: sarai liberato, nelle tue azioni si delineerà un cammino che conduce alla pratica, e non sarai soggetto a coercizioni ma in grado di agire secondo la volontà di Dio. Il lavoro di Satana interferisce sotto molti aspetti: ti rende riluttante a pregare, troppo pigro per nutrirti delle parole di Dio, non incline a vivere la vita della Chiesa, e ti allontana dalla vita spirituale. L'opera dello Spirito Santo non interferisce con la tua vita quotidiana e non interferisce con la tua normale vita spirituale. Spesso non riesci a discernere le cose che ti accadono lì per lì, ma dopo qualche giorno si fa più luce nel tuo cuore e più chiarezza nella tua mente. Cominci a cogliere il senso delle cose dello spirito, e a poco a poco sviluppi la capacità di intuire se un pensiero provenga da Dio o da Satana. Ci sono cose che chiaramente ti fanno opporre a Dio e ribellarti a Lui, oppure ti impediscono di mettere in pratica le Sue parole: sono tutte cose che provengono da Satana. Certe non sono manifeste, e al momento non riesci a capire cosa siano; in seguito riesci a capire le loro manifestazioni e a esercitare il discernimento. Se sai discernere con chiarezza quali cose provengano da Satana e quali siano frutto della regia dello Spirito Santo, non accadrà più facilmente che tu venga sviato nelle tue esperienze. A volte, quando non sei in buone condizioni, ti si affacciano dei pensieri che ti fanno uscire dal tuo stato passivo. Questo dimostra che, anche quando le tue condizioni sono sfavorevoli, i tuoi pensieri possono ancora in parte provenire dallo Spirito Santo. Non è vero che quando sei passivo tutti i tuoi pensieri sono inviati da Satana; se così fosse, quando allora riusciresti a passare a uno stato positivo? Dopo un certo periodo di passività da parte tua, lo Spirito Santo ti dà l'opportunità di essere reso perfetto; ti tocca e ti solleva dal tuo stato di passività.

Sapendo qual è l'opera dello Spirito Santo e quale il lavoro di Satana, puoi confrontare entrambi con il tuo stato durante le tue esperienze e confrontarli con le tue esperienze: in questo modo, nelle tue esperienze ci saranno molte più verità legate al principio. Dopo aver compreso queste verità che riguardano il principio

saprai controllare il tuo stato effettivo, riuscirai a fare distinzioni tra le persone e gli eventi, e non dovrai affaticarti fino a questo punto per guadagnare l'opera dello Spirito Santo. Naturalmente, tutto questo dipende dalla giustezza delle tue motivazioni e dalla tua volontà di ricercare e praticare. Un linguaggio come questo (un linguaggio che si riferisce ai principi) dovrebbe essere presente nelle tue esperienze. Senza di esso, le tue esperienze saranno piene delle interferenze di Satana e di stoltezze. Se non comprendi come opera lo Spirito Santo non comprendi come entrare, e se non comprendi come lavora Satana non comprendi la necessità di essere accorto ad ogni tuo passo. Gli uomini dovrebbero comprendere sia come opera lo Spirito Santo sia come lavora Satana; entrambi questi aspetti sono un elemento indispensabile delle esperienze dell'umanità.

Un monito per coloro che non praticano la verità

Coloro tra i fratelli e le sorelle che esprimono costantemente la loro negatività sono lacchè di Satana e disturbano la Chiesa. Queste persone un giorno dovranno essere espulse ed eliminate. Se le persone, nella loro fede in Dio, non mantengono un cuore pieno di timore per Dio, se non hanno un cuore obbediente a Lui, non solo saranno incapaci di svolgere qualsiasi lavoro per Dio, ma anzi diventeranno persone che disturbano l'opera di Dio e Lo sfidano. La più grande disgrazia per un credente è quando, pur credendo in Dio, non Gli obbedisce e non Lo teme, ma invece Lo sfida. Se i credenti usano un linguaggio e un comportamento noncurante e smodato quanto quello dei non credenti, sono ancora più malvagi di questi ultimi; sono veri e propri demoni. Coloro che nella Chiesa danno sfogo al loro parlare maligno e velenoso, coloro che diffondono dicerie, alimentano il disaccordo e formano cricche a parte tra i fratelli e le sorelle, avrebbero dovuto essere espulsi dalla Chiesa. Tuttavia, poiché questa è un'epoca diversa dell'opera di Dio, queste persone sono state limitate, perché sono destinate a essere oggetto di eliminazione. Tutti coloro che sono stati corrotti da Satana hanno un'indole corrotta. Alcuni hanno solamente un'indole corrotta, mentre altri non si limitano a questo: oltre ad avere un'indole satanica, hanno anche una natura estremamente malvagia. Quindi non solo le loro parole e azioni rivelano un'indole satanica corrotta, ma le persone stesse sono il vero diavolo Satana. Il loro comportamento interrompe e disturba l'opera di Dio, pregiudica l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e nuoce alla normale vita della Chiesa. Prima o poi questi lupi travestiti da agnelli devono essere eliminati, e nei loro confronti, in quanto lacchè di Satana, bisogna adottare un atteggiamento inflessibile di rifiuto. Solo in questo modo si sta dalla parte di Dio, e coloro che non riescono a

farlo sguazzano nel fango di Satana. Dio è sempre nel cuore di coloro che credono sinceramente in Lui e che dentro di sé hanno un cuore pieno di timore e di amore per Dio. Coloro che credono in Dio devono agire in modo cauto e assennato, e tutto ciò che fanno deve essere conforme ai requisiti di Dio e in grado di soddisfare il Suo cuore. Non devono essere persone caparbie che fanno ciò che piace loro; ciò non si addice alla dignità di santi. Le persone non possono agire in modo incontrollato, sventolando ovunque lo stendardo di Dio mentre imbrogliano e si gloriano di se stesse; un tal modo di fare rappresenta la condotta più ribelle. Le famiglie hanno le loro regole e le nazioni le loro leggi; non è a maggior ragione così nella casa di Dio? Gli standard non sono persino più rigidi e i decreti amministrativi più numerosi? Le persone sono libere di fare ciò che vogliono, ma i decreti amministrativi di Dio non possono essere modificati a piacimento. Dio è un Dio che non tollera offesa dagli esseri umani; Egli è un Dio che punisce con la morte. Davvero le persone non ne sono ancora consapevoli?

In ogni Chiesa vi sono persone che causano problemi alla Chiesa o interferiscono nell'opera di Dio. Costoro sono tutti Satana che si sono infiltrati nella casa di Dio sotto mentite spoglie. Tali persone sono brave a recitare: si presentano dinanzi a Me con grande reverenza, inchinandosi con piaggeria, vivendo come cani rognosi e dedicando il loro "tutto" al raggiungimento degli obiettivi personali; tuttavia, di fronte ai fratelli e alle sorelle, mostrano il loro lato oscuro. Quando vedono qualcuno che pratica la verità lo attaccano e lo escludono, e se vedono uno più temibile di loro lo adulano e lo blandiscono. Agiscono senza criterio nella Chiesa. Si può dire che tale genere di "bulli locali", di "leccapiedi", esista nella maggioranza delle Chiese. Insieme, si comportano in modo diabolico, facendosi l'occholino e lanciandosi segnali l'uno con l'altro, e nessuno di essi pratica la verità. Chi possiede più veleno è "il demonio capo", e chi possiede maggior prestigio li guida, portando in alto la loro bandiera. Queste persone imperversano nella Chiesa, diffondendo la loro negatività, diffondendo morte, facendo e dicendo ciò che piace loro, senza che nessuno osi fermarle. Sono colme dell'indole di Satana. Non appena cominciano a creare disturbo, un'aria di morte entra nella Chiesa. Coloro che praticano la verità all'interno della Chiesa sono cacciati, impossibilitati a dare il loro tutto, mentre coloro che disturbano la Chiesa e diffondono morte imperversano al suo interno e, per di più, la maggioranza della gente li segue. Simili Chiese sono palesemente governate da Satana; il diavolo è il loro re. Se le persone nella Chiesa non insorgono e non eliminano questi capi demoni, anch'esse prima o poi andranno in rovina. D'ora in avanti devono essere presi provvedimenti contro questo tipo di Chiesa. Se coloro i quali sono capaci di praticare un po' di verità non si impegnano a farlo, tale Chiesa

sarà eliminata. Se all'interno di una Chiesa non c'è nessuno disposto a praticare la verità, nessuno che rimanga saldo nella testimonianza a Dio, tale Chiesa andrebbe allora completamente isolata e i suoi legami con le altre Chiese dovranno essere troncati. Questo è ciò che viene chiamato morte per sepoltura; questo è quel che significa scacciare Satana. Se in una Chiesa sono presenti diversi bulli locali, nonché alcuni "moscerini" che li seguono e non hanno il benché minimo discernimento, e se coloro che sono nella Chiesa, anche dopo aver visto la verità, sono ancora incapaci di affrancarsi dai legami e dalla manipolazione di questi bulli, allora quegli stolti saranno alla fine eliminati. Forse questi moscerini non avranno fatto niente di terribile, ma sono ancora più subdoli, ancora più scaltri ed elusivi, e chiunque è così verrà eliminato. Non ne resterà neanche uno! Coloro che appartengono a Satana saranno restituiti a Satana, mentre coloro che appartengono a Dio andranno sicuramente in cerca della verità; ciò è determinato dalle rispettive nature. Periscano tutti coloro che seguono Satana! Nessuna pietà verrà mostrata a costoro. Lasciamo che coloro che cercano la verità se ne approvvigionino e possano godere della parola di Dio a piacimento. Dio è giusto, Egli non mostrerebbe favoritismi per nessuno. Se sei un diavolo, sarai incapace di praticare la verità. Se sei uno che cerca la verità, di certo non sarai fatto prigioniero da Satana: questo è fuori di dubbio.

Le persone che non si adoperano per progredire desiderano sempre che gli altri siano negativi e indolenti quanto loro. Quelli che non praticano la verità sono gelosi di quelli che invece si impegnano in tal senso, e cercano sempre di ingannare chi è confuso e privo di discernimento. Le cose che queste persone esprimono possono farti degenerare, scivolare in basso, sviluppare una condizione anormale e riempirti di oscurità interiore; ti allontanano da Dio, ti fanno amare la carne e non rinunciare a nulla. Coloro che non amano la verità e che sono sempre superficiali verso Dio non hanno consapevolezza di sé, e la loro indole induce altri a commettere peccati e sfidare Dio. Essi non praticano la verità, né permettono agli altri di farlo. Amano il peccato e non provano alcun disgusto per se stessi. Non si conoscono e impediscono ad altri di conoscere se stessi e di anelare alla verità. Le vittime dei loro inganni non riescono a vedere la luce. Precipitano nelle tenebre, non conoscono se stesse, sono confuse riguardo alla verità e si allontanano sempre più da Dio. Non praticano la verità e impediscono ad altri di farlo, portando davanti a sé queste persone stolte. Invece di dire che credono in Dio, sarebbe meglio se dicessero che credono nei loro antenati, o che ciò in cui credono sono gli idoli dei loro cuori. Sarebbe meglio che queste persone che dicono di seguire Dio aprissero gli occhi e osservassero bene per capire esattamente in chi credono: è davvero Dio Colui in cui credi, o è Satana? Se sai che ciò in cui credi non è Dio ma i tuoi idoli, allora sarebbe meglio che non

affermassi di essere un credente. Se realmente non sai in chi credi, allora sarebbe meglio se non dicessi di essere un credente, poiché diresti qualcosa di blasfemo! Nessuno ti sta costringendo a credere in Dio. Non dite che credete in Me: ne ho abbastanza di questi discorsi e non desidero sentirli di nuovo, perché ciò in cui credete sono gli idoli dei vostri cuori e i bulli locali che sono fra voi. Coloro che scuotono la testa all'udire la verità e che sogghignano quando sentono parlare di morte sono la progenie di Satana e saranno tutti eliminati. Nella Chiesa sono molte le persone prive di discernimento. Quando avviene qualcosa di ingannevole passano inaspettatamente dalla parte di Satana, ma se vengono definite lacchè di Satana pensano di aver subito un grave torto. Benché qualcuno potrebbe dire che non abbiano discernimento, si schierano sempre dalla parte priva di verità. Neppure una volta, in un momento critico, si sono trovate dalla parte della verità, non una volta hanno preso la parola per difendere la verità, per cui sono davvero senza discernimento? Perché passano inaspettatamente dalla parte di Satana? Perché non dicono mai una parola che sia giusta e ragionevole a sostegno della verità? Questa situazione è davvero frutto della loro temporanea confusione? Minore è il discernimento che si possiede e meno si è in grado di stare dalla parte della verità. Questo che cosa dimostra? Non dimostra forse che le persone prive di discernimento amano il male? Non dimostra forse che sono la fedele progenie di Satana? Come mai sono sempre in grado di stare dalla parte di Satana e parlano la sua stessa lingua? Ogni loro parola e azione, le espressioni dei loro volti, dimostrano ampiamente che non amano affatto la verità ma che, al contrario, la detestano. Il fatto che possano schierarsi dalla parte di Satana basta a dimostrare che Satana ama davvero questi diavoli insignificanti che combattono tutta la vita per lui. Non sono tutti fatti più che evidenti? Se sei davvero una persona che ama la verità, perché non hai alcun riguardo per coloro che la praticano e perché, a un loro minimo cenno, segui immediatamente coloro che non praticano la verità? Che razza di problema è questo? Non Mi interessa che tu abbia o meno discernimento, né quale prezzo tu abbia pagato, quanto siano grandi le tue forze e se tu sia un bullo locale o un leader portabandiera. Se le tue forze sono grandi, ciò è solo grazie all'aiuto della forza di Satana; se il tuo prestigio è alto, è solo perché ci sono troppe persone intorno a te che non praticano la verità; se non sei stato espulso, è perché ora non è tempo per l'opera di espulsione, ma per quella di eliminazione. Non c'è fretta di espellerti ora. Sto solo aspettando che arrivi il giorno in cui ti punirò dopo che sarai stato eliminato. Chiunque non pratica la verità verrà eliminato!

Quanti credono sinceramente in Dio sono disposti a mettere in pratica la Sua parola e a praticare la verità. Le persone che riescono a rimanere salde nella loro

testimonianza a Dio sono anche disposte a mettere in pratica la Sua parola e sanno stare sinceramente dalla parte della verità. Coloro che fanno ricorso all'inganno e all'ingiustizia sono tutti privi di verità e coprono Dio di vergogna. Coloro che causano controversie nella Chiesa sono lacchè di Satana e ne sono l'incarnazione. Tali persone sono davvero maligne. Coloro che non hanno discernimento e non sanno stare dalla parte della verità, nutrono tutti cattive intenzioni e infangano la verità. Più di questo, sono i rappresentanti esemplari di Satana: sono irrecuperabili e saranno naturalmente eliminati. La famiglia di Dio non permette a quanti non praticano la verità di rimanere al suo interno, e lo stesso vale per coloro che demoliscono volutamente la Chiesa. Tuttavia, ora non è il momento di eseguire l'opera di espulsione: questi soggetti verranno semplicemente smascherati ed eliminati alla fine. Nessuna ulteriore opera inutile verrà svolta su queste persone; coloro che appartengono a Satana sono incapaci di stare dalla parte della verità, mentre quelli che cercano la verità vi riescono. Coloro che non praticano la verità sono indegni di ascoltare la via della verità e di rendere testimonianza alla verità. La verità semplicemente non è per le loro orecchie; piuttosto, è diretta a coloro che la praticano. Prima che venga rivelata la fine di ogni persona, coloro che disturbano la Chiesa e interrompono l'opera di Dio saranno per ora messi da parte per essere trattati in seguito. Una volta completata l'opera, costoro verranno smascherati uno a uno, quindi saranno eliminati. Per ora, nel tempo in cui verrà fornita la verità, costoro saranno ignorati. Quando l'intera verità sarà rivelata all'uomo, queste persone dovranno essere eliminate; quello sarà altresì il tempo in cui tutte le persone saranno classificate in base al loro genere. A causa dei loro futili trucchetti, quanti sono privi di discernimento saranno condotti alla rovina per mano dei malvagi e verranno da questi traviati, senza più fare ritorno. Tale trattamento è quel che si meritano poiché non amano la verità, poiché sono incapaci di stare dalla parte della verità, perché seguono i malvagi e stanno dalla loro parte, poiché sono in collusione con loro e sfidano Dio. Sanno benissimo che ciò che quei malvagi irradiano è il male, tuttavia induriscono il proprio cuore e li seguono, voltando le spalle alla verità. Queste persone che non praticano la verità e fanno cose distruttive e abominevoli, non stanno forse tutte compiendo il male? Sebbene fra di loro vi sia chi si autodefinisce re e chi lo segue, le loro nature che sfidano Dio non sono forse tutte uguali? Quale scusa possono trovare per dire che Dio non le salva? Quale scusa per dire che Dio non è giusto? Non è forse il loro stesso male che le distruggerà? Non è la loro stessa ribellione che le trascinerà all'inferno? Chi pratica la verità, alla fine sarà salvato e reso perfetto grazie alla verità. Coloro che non la praticano, alla fine attireranno su di sé la rovina a causa della verità. Questa è la fine che attende coloro che praticano la

verità e coloro che non la praticano. A quanti non stanno pensando di praticare la verità, consiglio di lasciare la Chiesa immediatamente, per evitare di commettere ancora più peccati. Quando giungerà il tempo, sarà troppo tardi per il rimorso. In particolare, coloro che formano cricche e creano divisioni, e i bulli locali in seno alla Chiesa, devono andarsene ancor prima. Tali persone, che possiedono la natura di lupi malvagi, sono incapaci di cambiare e farebbero meglio a lasciare la Chiesa alla prima occasione, smettendola una volta per tutte di disturbare la vita normale dei fratelli e delle sorelle, ed evitando in tal modo la punizione divina. Quanti tra voi li hanno seguiti farebbero meglio a cogliere questa opportunità per riflettere su se stessi. Lascerate la Chiesa insieme ai malvagi, o resterete e seguirete in modo remissivo? Dovete soppesare attentamente tale questione. Vi concedo un'ulteriore opportunità per scegliere, e attendo la vostra risposta.

Sei una persona che ha preso vita?

Solo quando ti sarai spogliato della tua indole corrotta e avrai raggiunto una vita di umanità normale sarai reso perfetto. Anche se non sarai in grado di profetizzare, né di svelare i misteri, vivrai e rivelerai l'immagine di un essere umano. Dio creò l'uomo, ma poi egli venne corrotto da Satana, e questa corruzione ha imprigionato le persone in "corpi senza vita". Quindi, dopo che sarai cambiato, sarai diverso da questi "corpi morti". Sono le parole di Dio a dare vita allo spirito delle persone e a farle rinascere e, quando lo spirito delle persone sarà rinato, esse avranno preso vita. Il termine "morti" si riferisce ai corpi che non hanno spirito, alle persone nelle quali lo spirito è morto. Quando viene data la vita allo spirito delle persone, esse prendono vita. I santi di cui si è parlato in precedenza corrispondono alle persone che hanno preso vita, che erano sotto l'influsso di Satana, ma sono riuscite a sconfiggerlo. Il popolo eletto della Cina ha sopportato la persecuzione crudele e disumana e gli inganni del gran drago rosso, che lo ha devastato mentalmente e non gli ha lasciato il benché minimo coraggio di vivere. Dunque, il risveglio del suo spirito deve iniziare dalla sua essenza: poco alla volta, dentro di sé, lo spirito deve risvegliarsi. Quando, un giorno, queste persone prenderanno vita, non ci saranno più ostacoli e tutto procederà senza intoppi. Per ora questo rimane irrealizzabile. La vita della maggior parte degli uomini contiene molto dell'atmosfera della morte; essi sono avvolti da un'aura mortale e mancano loro troppe cose. Le parole di alcune persone portano morte, così come le loro azioni e quasi tutto ciò che realizzano nel loro modo di vivere è morte. Se oggi le persone testimoniassero pubblicamente Dio, fallirebbero in tale compito, perché non hanno ancora completamente preso vita e ci sono ancora

troppi morti tra di voi. Al giorno d'oggi, alcuni si chiedono come mai Dio non mostri più segni e prodigi, in modo da diffondere rapidamente la Sua opera tra le nazioni dei gentili. I morti non possono testimoniare Dio; soltanto i vivi possono farlo, ma la maggior parte delle persone attualmente è "morta", e ce ne sono troppe che vivono sotto un velo di morte, sotto l'influenza di Satana, e non sono in grado di guadagnare la vittoria; quindi, come potrebbero testimoniare Dio? Come potrebbero diffondere l'opera del Vangelo?

Coloro che vivono sotto l'influenza delle tenebre vivono nella morte e sono posseduti da Satana. Senza essere salvati, giudicati e castigati da Dio, gli uomini non sono in grado di sfuggire all'influenza della morte e non possono prendere vita. Questi "morti" non possono testimoniare Dio, ed Egli non può avvalersi di loro, tantomeno possono entrare nel Regno. Dio desidera la testimonianza dei vivi, non dei morti, e chiede che i vivi, non i morti, lavorino per Lui. "I morti" sono coloro che si oppongono e si ribellano a Dio, coloro che sono intorpiditi nello spirito e non comprendono le Sue parole, coloro che non mettono in pratica la verità e che non mostrano la minima fedeltà nei confronti di Dio, coloro che vivono sotto il dominio di Satana, il quale li sfrutta. I morti si manifestano opponendosi alla verità, ribellandosi a Dio e comportandosi in modo abietto, spregevole, malvagio, brutale, ingannevole e insidioso. Anche se persone simili si nutrono delle parole di Dio, non sono in grado di viverle; vivono, ma sono solo cadaveri che camminano e respirano. I morti sono totalmente incapaci di compiacere Dio, né tantomeno sono davvero in grado di obbedirGli. Sanno soltanto ingannarLo, bestemmiarLo e tradirLo, e tutto quello che realizzano nel modo in cui vivono rivela la natura di Satana. Se le persone desiderano diventare esseri viventi, testimoniare Dio e avere la Sua approvazione, devono accettare la Sua salvezza, sottomettersi di buon grado al Suo giudizio e al Suo castigo e accettare con gioia la Sua potatura e il Suo trattamento. Solo allora saranno in grado di mettere in pratica tutte le verità richieste da Dio, di guadagnare la Sua salvezza e diventare realmente esseri viventi. I vivi sono salvati da Dio; essi sono stati giudicati e castigati da Lui, sono disposti a dedicare loro stessi e sono lieti di offrirGli e di dedicarGli la loro vita. Solo quando i vivi testimoniano Dio, Satana può essere umiliato, soltanto i vivi possono diffondere l'opera del Vangelo di Dio, solo chi è vivo è in sintonia con il Suo cuore ed è una persona reale. In origine, l'uomo creato da Dio era vivo, ma, a causa della corruzione di Satana, ora vive sotto il giogo della morte e sotto l'influsso di Satana; è, quindi, diventato un morto senza spirito, un nemico che osteggia Dio e uno strumento e un prigioniero di Satana. Tutte le persone viventi create da Dio sono diventate morte e così Egli ha perso la Sua testimonianza e il genere umano che Egli Stesso aveva creato, l'unica cosa che possiede il Suo

soffio di vita. Se Dio deve riprenderSi la Sua testimonianza e coloro che sono stati creati dalle Sue Stesse mani, ma che sono stati imprigionati da Satana, Egli dovrà farli risorgere perché diventino esseri viventi e recuperarli affinché vivano nella Sua luce. I morti sono coloro che non hanno spirito, che sono estremamente insensibili e si oppongono a Dio. Inoltre, sono quelli che non Lo conoscono. Queste persone non hanno la minima intenzione di obbedire a Dio, non fanno altro che ribellarsi e opporsi a Lui e non dimostrano la minima lealtà nei Suoi confronti. I vivi sono, invece, coloro il cui spirito è rinato, coloro che sanno obbedire a Dio ed esserGli fedeli. Essi possiedono la verità e la testimonianza, e solo queste persone sono gradite nella Sua casa. Dio salva coloro che possono prendere vita, che possono vedere la Sua salvezza, che possono esserGli fedeli e che sono disposti a cercarLo. Egli salva coloro che credono nella Sua incarnazione e nella Sua apparizione. Alcune persone possono prendere vita e altre no; dipende dalla possibilità o meno della salvezza della loro natura. Molte persone hanno udito tante parole di Dio, eppure non sono ancora in grado di comprendere la Sua volontà, né di mettere in pratica le Sue parole. Sono incapaci di vivere qualsiasi verità e, inoltre, interferiscono volutamente con l'opera di Dio. Non sono in grado di svolgere alcun lavoro per Dio, non sono capaci di dedicarGli nulla, spendono persino i soldi della Chiesa segretamente e mangiano gratis nella casa di Dio. Queste persone sono morte e non saranno salvate. Dio salva tutti coloro che fanno parte della Sua opera, ma c'è una parte di uomini che non possono ricevere la Sua salvezza; solo un piccolo numero di individui la può ricevere. Il motivo è che la maggior parte degli uomini sono stati corrotti troppo in profondità e sono morti, a tal punto da non poter essere salvati; sono stati completamente sfruttati da Satana e sono di natura troppo malvagia. Quella minoranza di persone è anche incapace di obbedire pienamente a Dio. Non sono fra coloro che Gli sono stati completamente fedeli sin dal principio o che sin dal principio hanno nutrito il massimo amore per Lui; piuttosto, sono diventati obbedienti a Lui grazie alla Sua opera di conquista, vedono Dio grazie al Suo amore supremo. La loro indole è cambiata grazie all'indole giusta di Dio, e sono arrivati a conoscere Dio per merito della Sua opera, la quale è, allo stesso tempo, reale e normale. Senza quest'opera di Dio, quindi, per quanto buone possano essere queste persone, sarebbero ancora sotto il dominio di Satana, succubi della morte, e sarebbero ancora morte. Queste persone oggi possono ricevere la salvezza di Dio unicamente perché sono disposte a cooperare con Lui.

Grazie alla loro fedeltà verso Dio, i viventi saranno da Lui guadagnati e vivranno fra le Sue promesse; mentre, a causa della loro opposizione a Dio, i morti saranno detestati e rifiutati e vivranno fra le Sue punizioni e maledizioni. Questa è l'indole

giusta di Dio, che nessun uomo può cambiare. Grazie alla loro ricerca, le persone ricevono l'approvazione di Dio e vivono nella luce; a causa delle loro subdole trame, esse vengono maledette da Dio e subiscono la punizione; a causa delle loro cattive azioni, Egli le punisce, e, grazie al loro desiderio e alla loro fedeltà, ricevono le Sue benedizioni. Dio è giusto: Egli benedice i vivi e maledice i morti tanto che restano sempre sotto il dominio della morte e non vivranno mai nella Sua luce. Dio porterà i viventi nel Suo Regno e nelle Sue benedizioni per stare con Lui per sempre. Egli condannerà i morti alla morte eterna; sono oggetto della Sua distruzione e apparterranno sempre a Satana. Dio non tratta nessuno ingiustamente. Tutti coloro che Lo cercano con sincerità rimarranno sicuramente nella Sua casa, e tutti coloro che disobbediscono e sono incompatibili con Lui vivranno sicuramente nella Sua punizione. Forse nutri dei dubbi riguardo all'opera di Dio nella carne, ma, un giorno, non sarà la carne di Dio a predisporre direttamente il destino dell'uomo; sarà, invece, il Suo Spirito che predisporrà la destinazione dell'uomo, e, in quel momento, gli esseri umani sapranno che la carne di Dio e il Suo Spirito sono una sola cosa, che la Sua carne non può commettere errori e, a maggior ragione, nemmeno il Suo Spirito. Per concludere, quindi, Egli sicuramente porterà con Sé nel Suo Regno coloro che hanno preso vita, non uno di più, non uno di meno. Per quanto riguarda i morti, coloro che non hanno preso vita, essi saranno gettati nel covo di Satana.

Avere un'indole immutata è essere ostili a Dio

A seguito di diverse migliaia di anni di corruzione, l'uomo è diventato insensibile e ottuso, un demonio che si oppone a Dio, a tal punto che l'insubordinazione umana nei confronti di Dio è stata documentata nei libri di storia e persino l'uomo stesso non è in grado di dar conto completamente del suo comportamento ribelle; questo avviene perché l'uomo è stato corrotto profondamente da Satana ed è stato traviato da lui in modo tale da non sapere più dove sbattere la testa. Ancor oggi, l'uomo continua a tradire Dio: quando Lo vede, Lo tradisce, e quando non Lo vede, Lo tradisce ugualmente. Vi è addirittura chi, malgrado sia stato testimone delle maledizioni e della collera divine, persevera nel tradire Dio. Per questo dico che sia la ragione dell'uomo sia la sua coscienza hanno smarrito la loro funzione originale. L'uomo che Mi è dato osservare è una bestia travestita da essere umano, un serpente velenoso, e, per quanto egli cerchi di apparire commiserabile ai Miei occhi, non sarò mai misericordioso nei suoi confronti, poiché non sa cogliere la differenza tra nero e bianco, tra verità e non verità. La ragione dell'uomo è fortemente intorpidita, ma malgrado ciò egli desidera ottenere benedizioni; la sua umanità è

davvero ignobile e tuttavia desidera possedere la sovranità di un re. Ma di chi potrebbe essere re con un simile senno? Come potrebbe stare su un trono con una simile umanità? Veramente l'uomo è senza vergogna! È un miserabile presuntuoso! A quanti tra voi desiderano ottenere benedizioni, consiglieri innanzitutto di procurarsi uno specchio e di guardare la bruttezza della loro immagine riflessa: hai ciò che è necessario per essere un re? Hai il volto di qualcuno che potrebbe ottenere benedizioni? La tua indole non è cambiata nemmeno un po' e non hai messo in pratica la verità nemmeno in parte, eppure continui a desiderare un domani meraviglioso. Sei un illuso! Nato in tale sudicia terra, l'uomo è stato gravemente rovinato dalla società, ha subito l'influsso di un'etica feudale ed è stato educato presso "istituti d'istruzione superiore". Pensiero retrogrado, moralità corrotta, visione meschina della vita, ignobile filosofia di vita, esistenza del tutto priva di valore, stile e abitudini di vita depravati: tutte queste cose sono penetrate pesantemente nel cuore dell'uomo e ne hanno gravemente minato e intaccato la coscienza. Il risultato è che gli esseri umani sono sempre più lontani da Dio e Gli si oppongono sempre più. Giorno dopo giorno, l'indole umana si fa sempre più maligna e non vi è nessuno che sia disposto a rinunciare a qualcosa per Dio, nessuno che voglia obbedirGli, nessuno che abbia intenzione di cercare la Sua manifestazione. Invece, sotto il dominio di Satana, l'uomo non fa altro che perseguire il piacere, abbandonandosi alla corruzione della carne nella terra del fango. Anche quando odono la verità, coloro che vivono nelle tenebre non pensano affatto a metterla in pratica, né sono propensi ad andare alla ricerca di Dio, sebbene Ne abbiano visto il manifestarsi. Come può avere qualche speranza di salvezza un genere umano così depravato? Come può vivere nella luce un'umanità così decadente?

Il mutamento dell'indole umana parte dalla conoscenza che l'uomo ha della propria essenza e si attua mediante una trasformazione del suo pensiero, della sua natura e dei suoi schemi mentali, cioè tramite cambiamenti fondamentali. Solo così si otterranno veri mutamenti nell'indole umana. L'indole corrotta dell'uomo deriva dal fatto che Satana lo ha avvelenato e calpestato, dai danni ingenti che Satana ha inflitto al suo pensiero, alla sua moralità, al suo discernimento e alla sua ragione. È appunto perché queste realtà fondamentali dell'uomo sono state corrotte da Satana e sono totalmente diverse da come Dio le aveva create in origine, che l'uomo si oppone a Dio e non comprende la verità. Perciò, i mutamenti dell'indole umana devono incominciare dalla trasformazione del suo pensiero, del suo discernimento e della sua ragione, e ciò determinerà un cambiamento nella sua conoscenza di Dio e della verità. Chi è nato in quella che è la più profondamente corrotta tra tutte le terre è ancor più ignorante riguardo alla natura di Dio o a cosa significhi credere in Lui. Più

le persone sono corrotte, meno sanno dell'esistenza di Dio e più poveri sono la loro ragione e il loro discernimento. La fonte della resistenza e della ribellione dell'uomo verso Dio è la sua corruzione a opera di Satana. Essendo l'uomo stato corrotto da Satana, la sua coscienza si è intorpidita; l'uomo è immorale, i suoi pensieri depravati e i suoi schemi mentali sono arretrati. Prima che fosse corrotto da Satana, l'uomo seguiva naturalmente Dio e obbediva alle Sue parole dopo averle udite. Era dotato per natura di una ragione e di una coscienza solide, nonché di una normale umanità. A seguito della corruzione di Satana, la ragione, la coscienza e l'umanità originarie dell'uomo si sono intorpidite e sono state compromesse da Satana. Egli ha perciò perduto l'obbedienza a Dio e l'amore per Lui. La ragione dell'uomo si è fatta aberrante, la sua indole è diventata come quella di un animale e la sua insubordinazione verso Dio sempre più frequente e grave. Ciononostante, l'uomo continua a non sapere e a non riconoscere ciò e non fa altro che opporsi e ribellarsi ciecamente. L'indole dell'uomo si rivela nel modo in cui si esplicitano la sua ragione, il suo discernimento e la sua coscienza, e, dato che la sua ragione e il suo discernimento non sono sani e la sua coscienza si è estremamente intorpidita, la sua indole è ribelle a Dio. Se la ragione e il discernimento umani non cambiano, allora anche la trasformazione dell'indole umana sarà impensabile, così come lo sarà il conformarsi alla volontà di Dio. Se la ragione dell'uomo non è sana, egli non può servire Dio e Dio non può servirsi di lui. Con "normale ragione" si intende il fatto di obbedire ed essere fedeli a Dio, di desiderare Dio, di avere una totale dedizione a Dio e di rivolgere a Dio la propria coscienza. Vuol dire essere in sintonia con Dio con il cuore e con la mente e non opporsi deliberatamente a Lui. Chi ha una ragione deviata non è così. Essendo stato corrotto da Satana, l'uomo ha sviluppato delle nozioni riguardo a Dio e non ha mostrato alcuna lealtà o desiderio nei Suoi confronti, per non parlare di una coscienza volta verso Dio. L'uomo si oppone deliberatamente a Dio ed esprime giudizi su di Lui e, per di più, scaglia invettive contro di Lui alle Sue spalle. Sebbene gli sia chiaro di avere a che fare con Dio, l'uomo esprime giudizi su di Lui alle Sue spalle, non ha alcuna intenzione di obbedirGli e si limita ad avanzare pretese e fare richieste alla cieca nei confronti di Dio. Persone di tal genere, cioè coloro che hanno una ragione deviata, sono incapaci di vedere il loro spregevole comportamento o di pentirsi della loro insubordinazione. Se le persone sanno conoscere sé stesse, significa che hanno recuperato un po' della loro ragione; più le persone che ancora non conoscono sé stesse sono ribelli nei confronti di Dio e meno la loro ragione è sana.

L'indole corrotta dell'uomo si rivela per il semplice fatto che la sua coscienza è intorpidita, la sua natura malevola e la sua ragione insana; se la coscienza e la

ragione dell'uomo riusciranno a tornare alla normalità, allora egli diventerà qualcuno di utile per Dio. L'insubordinazione dell'uomo nei confronti di Dio è andata via via crescendo, semplicemente perché la sua coscienza è sempre stata intorpidita e perché la sua ragione, che mai è stata sana, si indebolisce sempre più, tanto che egli è arrivato al punto di mettere in croce Gesù e di rifiutare al Dio incarnato degli ultimi giorni l'ingresso nella sua dimora e di condannare la carne di Dio ritenendola insignificante. Se l'uomo avesse anche solo un minimo di umanità, non tratterebbe in modo così crudele l'incarnazione di Dio; se avesse anche solo un briciolo di senno, non sarebbe così malevolo nel trattamento che riserva al Dio incarnato; se fosse dotato di un minimo di coscienza, non sarebbe questo il modo in cui "ringrazierebbe" il Dio incarnato. L'uomo vive nell'era del Dio fatto carne, eppure non sa ringraziare Dio di avergli dato un'opportunità così grande, ma anzi maledice la Sua venuta o ignora completamente la realtà della Sua incarnazione e si mostra contrariato o insofferente di fronte a essa. A prescindere da come l'uomo consideri la venuta di Dio, in pratica Dio ha sempre continuato pazientemente la Sua opera, anche se l'uomo non si è mai mostrato minimamente disponibile nei Suoi confronti e avanza richieste alla cieca verso di Lui. L'indole dell'uomo è diventata estremamente malevola e la sua ragione si è appannata enormemente; la sua coscienza è stata del tutto compromessa dal maligno e ha smesso da molto tempo di essere la coscienza originale dell'uomo. Egli non solo non è grato al Dio incarnato per aver concesso così tanta vita e grazia al genere umano, ma è addirittura pieno di risentimento verso di Lui per avergli dato la verità; poiché non ha il benché minimo interesse per la verità, l'uomo ha sviluppato del risentimento nei confronti di Dio. Non solo non sa sacrificarsi per il Dio incarnato, ma cerca addirittura di estorcere i favori ed esige un interesse che è decine di volte più grande di quanto egli abbia dato a Dio. Le persone con una coscienza e una ragione di tal tipo pensano che questa sia una questione di poco conto e continuano a credere di essersi spese tantissimo per Dio e che Egli le abbia ricambiate assai poco. Ci sono persone che, dopo avermi dato una ciotola d'acqua, tendono le mani e pretendono che le paghi per due ciotole di latte, oppure, dopo avermi dato una stanza per una notte, pretendono che paghi l'affitto per più di una. Se tali sono la vostra umanità e la vostra coscienza, come potete continuare a desiderare di ottenere la vita? Che spregevoli disgraziati siete! È a causa di una simile umanità e coscienza negli esseri umani che il Dio incarnato vaga per la terra senza trovare riparo in nessun luogo. Chi possiede veramente coscienza e umanità dovrebbe adorare il Dio incarnato e servirlo incondizionatamente, non solo perché ha fatto tanto, ma anche se non compisse alcuna opera. Questo dovrebbe fare chi ha una ragione sana e tale è il dovere dell'uomo. La maggior parte delle persone

dettano addirittura condizioni quando servono Dio: non importa loro se Egli sia Dio o uomo, essi parlano solo delle loro condizioni e cercano solo la soddisfazione dei loro desideri. Quando fate da mangiare per Me, pretendete il pagamento di questo servizio; quando correte per Me, chiedete di essere pagati per correre; quando lavorate per Me chiedete una paga per il vostro lavoro; quando Mi lavate i panni, richiedete degli oneri di lavanderia; quando provvedete alla Chiesa, domandate un rimborso spese; quando parlate, volete essere pagati come oratori; quando distribuite libri, esigete una tariffa di distribuzione, e quando scrivete, volete essere pagati per scrivere. Quelli di cui mi sono occupato Mi chiedono addirittura una ricompensa, mentre quelli che sono stati mandati a casa domandano un risarcimento per il danno recato al loro nome; chi non è sposato vuole una dote o un indennizzo per la gioventù perduta; quanti uccidono un pollo pretendono di essere pagati come macellai; quanti friggono cibo vogliono essere pagati per friggere e anche chi prepara minestre vuole essere pagato per farlo... Questa è la vostra nobile e possente umanità e queste sono le azioni dettate dalla vostra calorosa coscienza! Dov'è la vostra ragione? Dov'è la vostra umanità? Lasciate Melo dire: se continuerete così, smetterò di operare tra voi! Non continuerò a operare in mezzo a un branco di bestie travestite da esseri umani, non continuerò a soffrire per un simile gruppo di persone dietro ai cui bei volti si celano cuori feroci, non persevererò per un branco di animali come voi, privi della minima possibilità di salvezza. Il giorno in cui vi volgerò le spalle sarà il giorno della vostra morte, il giorno in cui le tenebre scenderanno su di voi e in cui sarete abbandonati dalla luce. Lasciate che ve lo dica! Non sarò mai benevolo verso un gruppo come il vostro, inferiore addirittura agli animali! Le Mie parole e le Mie azioni hanno un limite, e con un'umanità e una coscienza come le vostre non opererò oltre, poiché non avete abbastanza coscienza, Mi avete causato troppo dolore e il vostro spregevole comportamento Mi disgusta troppo. Persone così povere quanto a umanità e coscienza non avranno mai possibilità di salvezza; mai salverei esseri umani così insensibili e ingrati. Quando verrà il Mio giorno, farò scendere il Mio fuoco divorante per tutta l'eternità sui figli della disobbedienza che in passato hanno provocato la Mia ira spietata, imporrò la Mia punizione perenne su quegli animali che un tempo hanno scagliato invettive contro di Me e Mi hanno abbandonato, arderò per sempre col fuoco della Mia collera i figli della disobbedienza che in passato hanno mangiato e sono vissuti con Me senza credere in Me e Mi hanno insultato e tradito. Sottoporro alla Mia punizione tutti coloro che hanno suscitato la Mia collera, farò piovere tutta la Mia ira su quelle bestie che un tempo desideravano starMi accanto come Miei pari senza tuttavia adorarMi o obbedirMi; il bastone con cui colpisco l'uomo si avventerà su quegli animali che un tempo

godevano delle Mie attenzioni e dei misteri che rivelavo loro e che hanno cercato di trarre benefici materiali da Me. Non perdonerò nessuno che cerchi di prendere il Mio posto; non risparmiarò nessuno di quelli che tentano di portarMi via cibo e vestiti. Per il momento, rimanete indenni e continuate ad avanzare richieste esagerate nei Miei confronti. Quando giungerà il giorno del giudizio, non avanzerete più alcuna pretesa nei Miei confronti; in quel tempo, lascerò che vi “divertiate” come vi piace, vi cacerò la faccia nella terra e non potrete più rialzarvi! Prima o poi “ripagherò” questo debito nei vostri confronti e spero che attenderete con pazienza l’arrivo di quel giorno.

Se questi esseri spregevoli riusciranno veramente ad accantonare i loro desideri stravaganti e a fare ritorno a Dio, avranno ancora la possibilità di essere salvati; se l’uomo ha un cuore che anela realmente a Dio, non sarà abbandonato da Lui. L’uomo non riesce a ottenere Dio non perché Dio abbia emozioni o non sia disposto a lasciarSi guadagnare dall’uomo, ma perché quest’ultimo non vuole guadagnare Dio e non cerca Dio con urgenza. Come potrebbe essere maledetto da Dio chi Lo cerca veramente? Come può essere maledetto da Dio chi è dotato di ragione sana e di coscienza sensibile? Come può essere consumato dal fuoco della collera di Dio chi Lo adora e Lo serve veramente? Come può essere cacciato dalla casa di Dio chi è felice di obbedirGli? Come potrà vivere nella punizione divina chi non ha saputo amare abbastanza Dio? Come potrà essere lasciato a mani vuote chi è lieto di rinunciare a tutto per Dio? L’uomo non vuole seguire Dio, non vuole spendere i propri averi per Lui e non è disposto a dedicare i suoi sforzi per tutta la vita a Lui, e invece dice che Dio ha esagerato, che troppe cose riguardanti Dio sono incompatibili con le idee dell’uomo. Con un’umanità così, anche se vi prodigaste in sforzi, non potreste comunque avere l’approvazione di Dio, per non parlare del fatto che non cercate Dio. Non sapete che siete i prodotti di scarto del genere umano? Non sapete che non esiste umanità più misera della vostra? Sapete qual è il “titolo onorifico” che gli altri vi attribuiscono? Quanti amano veramente Dio vi chiamano padri di lupi, madri di lupi, figli di lupi e nipoti di lupi; siete la progenie dei lupi, il popolo dei lupi, e sarebbe meglio se la vostra identità vi fosse nota e non la scordaste mai. Non pensiate di essere figure superiori: siete il gruppo più maligno di non umani tra il genere umano. Non ne sapete davvero niente? Sapete quanti rischi ho corso operando in mezzo a voi? Se la vostra ragione non può tornare alla normalità e la vostra coscienza non può operare normalmente, non vi libererete mai dell’appellativo di “lupi”, non potrete mai sfuggire al giorno della maledizione, al giorno della vostra punizione. Siete inferiori per nascita, oggetti privi di qualsiasi valore. Siete per natura un branco di lupi affamati, un ammasso di detriti e di immondizia, e Io, a differenza vostra, non opero su di voi per ottenere favori, ma per le esigenze intrinseche all’opera stessa. Se

continuerete a essere insubordinati in questo modo, interromperò la Mia opera e non riprenderò mai più a operare su di voi; anzi, trasferirò la Mia opera a un altro gruppo di Mio gradimento e così vi abbandonerò per sempre, giacché non ho intenzione di avere considerazione di chi Mi è ostile. Volete dunque essere compatibili con Me o esserMi ostili?

Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio

Cogliere lo scopo dell'opera di Dio, l'effetto che essa raggiunge nell'uomo e quale sia esattamente la volontà di Dio nei confronti dell'uomo: questo è ciò che dovrebbe realizzare ogni persona che segue Dio. Oggi, ciò che manca a tutti gli uomini è proprio la conoscenza dell'opera di Dio. Le azioni che Dio ha operato sull'uomo, la totalità della Sua opera e quale sia esattamente la Sua volontà nei confronti dell'uomo dalla creazione del mondo fino a oggi, sono cose che l'uomo non conosce né comprende. Questa inadeguatezza è presente non solo in tutto il mondo religioso, ma anche in tutti coloro che credono in Dio. Quando arriva il giorno in cui contempi veramente Dio, e apprezzi davvero la Sua Sapienza, quando osservi tutte le azioni che Dio ha operato e riconosci ciò che Egli è e ha, quando hai visto la Sua munificenza, saggezza, meraviglia e tutto ciò che Egli ha operato sull'uomo, ebbene in quel momento avrai conseguito la fede in Dio. Quando si dice che Dio è onnicomprensivo e munificentissimo, in che modo, esattamente, Egli è entrambe le cose? Se non capisci questo, non puoi essere considerato un credente in Dio. Perché dico che coloro che nel mondo religioso non credono in Dio sono dei malvagi, della stessa specie del diavolo? Quando dico che sono malvagi, è perché non capiscono la volontà di Dio e sono incapaci di vedere la Sua saggezza. Dio non rivela mai loro la Sua opera. Sono ciechi; non vedono le azioni di Dio. Sono stati abbandonati da Dio e sono totalmente privi delle cure e della protezione di Dio, per non parlare dell'opera dello Spirito Santo. Quelli esclusi dall'opera di Dio sono malfattori e oppositori di Dio. Gli oppositori di Dio di cui parlo sono coloro che non conoscono Dio, coloro che Lo riconoscono a parole ma non Lo conoscono, coloro che seguono Dio ma non Gli obbediscono e coloro che si beano della grazia di Dio ma non sanno rimanere saldi nel renderGli testimonianza. Senza una comprensione dello scopo dell'opera di Dio o dell'opera che Egli compie nell'uomo, l'uomo non può essere in sintonia con la volontà di Dio né può restare saldo nel renderGli testimonianza. La ragione per cui l'uomo si oppone a Dio deriva, da un lato, dalla sua indole corrotta e,

dall'altro, dalla ignoranza di Dio e dalla mancanza di comprensione dei principi con cui Egli opera e della Sua volontà nei confronti dell'uomo. Questi due aspetti, presi insieme, formano una storia di resistenza dell'uomo a Dio. I neofiti della fede avversano Dio perché tale opposizione è nella loro natura, mentre l'opposizione a Dio di quelli che hanno fede da molti anni deriva dalla loro ignoranza di Dio, oltre che dalla loro indole corrotta. Prima che Dio Si facesse carne, la misura del fatto che un uomo si opponesse o no a Dio si basava sul suo rispetto o meno dei decreti di Dio celeste. Per esempio, nell'Età della Legge, chi non rispettava le leggi di Jahvè era considerato un oppositore di Dio; chi rubava le offerte a Jahvè o avversava i favoriti da Jahvè era considerato un oppositore di Dio e veniva lapidato a morte; chi non rispettava il padre e la madre e chi colpiva o malediceva un altro era ritenuto un trasgressore della legge, e tutti quelli che non rispettavano le leggi di Jahvè erano considerati Suoi oppositori. Non fu più così nell'Età della Grazia, quando chi era contro Gesù erano era anche contro Dio, e chi non obbediva alle parole pronunciate da Gesù stava contro Dio. A quel tempo, il modo in cui si definiva l'opposizione a Dio divenne più preciso e più concreto. Quando Dio non Si era ancora fatto carne, la misura dell'opposizione dell'uomo a Dio si basava sul fatto che l'uomo adorasse e volgesse o no lo sguardo al Dio invisibile nel cielo. All'epoca, il modo in cui si definiva l'opposizione a Dio non era poi così pratico, perché l'uomo non poteva vedere Dio né conosceva la Sua immagine o il Suo modo di operare e di parlare. L'uomo non aveva alcuna nozione di Dio e credeva in Dio in modo vago, perché Egli non era ancora apparso all'uomo. Pertanto, comunque l'uomo credesse in Dio nella propria immaginazione, Dio non lo condannava né gli chiedeva molto, perché l'uomo era del tutto incapace di vedere Dio. Quando Dio Si fa carne e viene a operare tra gli uomini, tutti Lo vedono e ascoltano le Sue parole e tutti assistono alle azioni che Dio compie nella carne. In quel momento, tutte le nozioni dell'uomo si sciolgono come neve al sole. Quanto a coloro che hanno visto Dio manifestarsi nella carne, non saranno condannati se Gli obbediscono di buon grado, mentre coloro che volutamente si ergono contro di Lui saranno considerati Suoi avversari. Questi uomini sono anticristi, nemici che si oppongono deliberatamente a Dio. Chi nutre ancora nozioni su Dio ma è comunque pronto e solerte a obbedirGli non sarà condannato. Dio condanna l'uomo sulla base delle sue intenzioni e azioni, mai per i suoi pensieri e idee. Se Dio dovesse condannare l'uomo per i suoi pensieri e due, non una sola persona sfuggirebbe alla collera delle Sue mani. Coloro che si oppongono deliberatamente al Dio incarnato, saranno puniti per la loro disobbedienza. Riguardo a queste persone che avversano ostinatamente Dio, la loro opposizione deriva dal fatto che nutrono nozioni su di Lui, e questo li porta a compiere, a loro volta, azioni che sono di ostacolo

all'opera divina. Tali uomini resistono e distruggono consapevolmente l'opera di Dio. Non solo nutrono delle nozioni riguardo a Dio, ma s'impegnano in attività che intralciano la Sua opera, e per questo motivo persone di tale genere saranno condannate. Coloro che non intralciano deliberatamente l'opera di Dio non saranno condannati come peccatori, perché sono in grado di obbedire volentieri e non s'impegnano in attività che causano interferenze e disturbi. Persone siffatte non saranno condannate. Tuttavia, se gli uomini, dopo aver sperimentato per molti anni l'opera di Dio, nutrono ancora delle nozioni riguardo a Dio e restano incapaci di conoscere l'opera del Dio incarnato, e se, per quanti anni abbiano sperimentato la Sua opera, continuano a nutrire molteplici nozioni su Dio e non sono ancora in grado di arrivare a conoscerLo, allora anche se non intraprendono attività turbative, i loro cuori sono nondimeno pieni di nozioni su Dio, e anche se tali nozioni non vengono manifestate, questi uomini non sono di alcuna utilità all'opera di Dio. Essi non sono in grado di predicare il vangelo o di rendere testimonianza a Dio; questi uomini sono dei buoni a nulla e degli imbecilli. Poiché non conoscono Dio e per di più sono totalmente incapaci di gettare via le loro nozioni riguardo a Dio, saranno per questo condannati. Si può dire così: è normale che i neofiti della fede abbiano delle nozioni su Dio o non sappiano nulla di Lui, ma per una persona che crede in Dio da molti anni e ha sperimentato gran parte della Sua opera non sarebbe normale continuare ad avere tali nozioni e lo sarebbe ancora meno se non avesse alcuna conoscenza di Dio. È proprio perché questa non è una condizione normale che tali uomini vengono condannati. Uomini anormali di tal fatta sono spazzatura; sono quelli che più si oppongono a Dio e che hanno goduto della grazia di Dio per niente. Alla fine, persone del genere saranno tutte eliminate!

Chi non capisce lo scopo dell'opera di Dio è uno che si oppone a Dio, e ciò vale ancor più per chi è arrivato a conoscere tale scopo ma ancora non cerca di soddisfare Dio. Ci sono quelli che leggono la Bibbia in grandi chiese e la recitano per tutto il giorno, eppure non ce n'è uno tra loro che comprenda lo scopo dell'opera di Dio. Non uno tra loro è in grado di conoscere Dio, tanto meno è in sintonia con la volontà di Dio. Sono tutti uomini indegni e spregevoli, così boriosi da voler insegnare a Dio. Anche se sventolano la Sua bandiera, Gli si oppongono intenzionalmente. Anche se rivendicano la loro fede in Dio, mangiano pur sempre la carne e bevono il sangue dell'uomo. Tutti questi uomini sono diavoli che divorano l'anima dell'uomo, capi demoni che deliberatamente intralciano chi cerca di percorrere la strada giusta, pietre di inciampo che intralciano quanti cercano Dio. Anche se sono "decisamente carnali", come fanno i loro seguaci a sapere che in realtà sono anticristi che guidano l'uomo a opporsi a Dio? Come fanno a sapere che sono diavoli vivi che cercano

espressamente anime da divorare? Coloro che hanno grande considerazione di sé stessi davanti a Dio sono i più abbiatti fra gli uomini, mentre gli umili sono quelli più degni di onore. E coloro che pensano di conoscere l'opera di Dio, e sono per di più capaci di proclamarla agli altri con grande clamore anche mentre tengono gli occhi puntati su di Lui, sono i più ignoranti di tutti. Tali uomini sono quelli che non rendono testimonianza a Dio, quelli arroganti e presuntuosi. Coloro che credono di avere troppo poca conoscenza di Dio nonostante la loro effettiva esperienza e la conoscenza pratica di Dio, sono quelli da Lui più amati. Solo uomini come questi danno veramente testimonianza e sono veramente in grado di essere perfezionati da Dio. Coloro che non capiscono la volontà di Dio sono oppositori di Dio; quelli che capiscono la volontà di Dio ma non praticano la verità sono oppositori di Dio; coloro che si nutrono delle parole di Dio ma si oppongono alla sostanza delle Sue parole sono oppositori di Dio; coloro che hanno nozioni riguardo al Dio incarnato, e per di più hanno intenzione di ribellarsi, sono oppositori di Dio; coloro che pronunciano giudizi su Dio sono Suoi oppositori; chiunque non sia in grado di conoscere Dio e di renderGli testimonianza è un oppositore di Dio. Perciò vi esorto: se avete veramente la fede per percorrere questa strada, continuate a seguirla. Se non riuscite a evitare di opporvi a Dio, allora è meglio che ve ne andiate prima che sia troppo tardi. In caso contrario, le probabilità che le cose si mettano male per voi sono altissime, perché la vostra natura è semplicemente troppo corrotta. Non avete un briciolo di lealtà o di obbedienza, né un cuore che abbia sete di giustizia e di verità, e neanche provate il benché minimo amore per Dio. Si può dire che la vostra situazione davanti a Dio versi nel caos più assoluto. Non riuscite a rispettare ciò che dovrete, e siete incapaci di dire ciò che dovrete. Non riuscite a mettere in pratica ciò che dovrete e non siete in grado di svolgere la funzione che dovrete. Non avete la lealtà, la coscienza, l'obbedienza o la determinazione che vi sono richieste. Non avete sopportato la sofferenza necessaria per voi e non possedete la fede che dovrete avere. In parole semplici, siete completamente privi di merito; non vi vergognate di continuare a vivere? Lasciate che vi convinca: fareste meglio a chiudere gli occhi nel riposo eterno, evitando così che Dio Si preoccupi per voi e sopporti sofferenze per il vostro bene. Credete in Dio, ma non conoscete la Sua volontà; vi nutrite e vi dissetate con le parole di Dio, ma non siete in grado di soddisfare le Sue richieste. Credete in Dio ma non Lo conoscete e restate vivi senza alcuno scopo da perseguire, senza valori, senza un significato. Vivete come esseri umani eppure non avete alcuna coscienza, né integrità, né la benché minima credibilità. Potete ancora considerarvi uomini? Credete in Dio ma Lo ingannate. Inoltre, vi appropriate del denaro di Dio e vi nutrite delle Sue offerte, ma alla fine mostrate di non avere alcuna considerazione per i

sentimenti di Dio, né un minimo di coscienza nei Suoi confronti. Non soddisfatte nemmeno la più banale delle Sue richieste. Potete ancora considerarvi uomini? Mangiate il cibo e respirate l'ossigeno che Dio vi fornisce e godete della Sua grazia, ma alla fine non avete la minima conoscenza di Dio. Al contrario, siete diventati dei buoni a nulla che si oppongono a Dio. Non siete dunque bestie, e peggio di un cane? Esiste un animale più infido di voi?

I pastori e gli anziani che salgono sul pulpito per insegnare agli altri sono oppositori di Dio e alleati di Satana; e quanti fra voi, che non salgono sul pulpito ad insegnare agli altri, non sarebbero oppositori di Dio ancor più grandi? Non siete voi, anche più di loro, in combutta con Satana? Coloro che non capiscono lo scopo dell'opera di Dio non sanno come essere in sintonia con la Sua volontà. Certo, non è possibile che coloro che comprendono lo scopo della Sua opera non sappiano come conformarsi alla Sua volontà. L'opera di Dio non è mai fallace; piuttosto, è la ricerca dell'uomo che è carente. Gli individui degenerati che si oppongono deliberatamente a Dio non sono forse più sinistri e infidi di quei pastori e anziani? In molti si oppongono a Dio, ma lo fanno in molti modi diversi. Così come ci sono svariati tipi di credenti, similmente ci sono svariati tipi di persone che si oppongono a Dio, ognuno diverso dall'altro. Non uno tra quelli che non riconoscono chiaramente lo scopo dell'opera di Dio può essere salvato. Indipendentemente da come si sia opposto a Dio in passato, quando l'uomo arriva a capire lo scopo dell'opera di Dio e dedica i suoi sforzi a soddisfare Dio, i suoi precedenti peccati saranno cancellati da Dio. Finché l'uomo cerca la verità e la mette in pratica, Dio non terrà conto di ciò che l'uomo possa aver fatto. Inoltre, è sulla base della pratica della verità da parte dell'uomo, che Dio giustifica l'uomo. Questa è la giustizia di Dio. Prima che l'uomo abbia visto Dio o sperimentato la Sua opera, a prescindere da come l'uomo agisca nei confronti di Dio, Egli non ne tiene conto. Tuttavia, una volta che l'uomo abbia visto Dio e abbia fatto esperienza della Sua opera, ogni atto e azione dell'uomo verrà iscritto da Dio negli "annali", perché l'uomo ha visto Dio e ha vissuto nell'ambito della Sua opera.

Quando l'uomo avrà realmente visto ciò che Dio ha ed è, quando avrà visto la Sua supremazia e sarà davvero giunto a conoscere l'opera di Dio, e inoltre, quando la sua precedente indole sarà cambiata, allora l'uomo si sarà completamente liberato della sua indole ribelle che si oppone a Dio. Si può dire che ogni uomo, a un certo punto, si è opposto a Dio e che ogni uomo, a un dato punto, si è ribellato contro di Lui. Tuttavia, se hai intenzione di obbedire al Dio incarnato e da quel momento in poi soddisfi il cuore di Dio con lealtà, pratici la verità che dovresti, esegui il tuo dovere come richiesto e osservi le regole come saresti tenuto a fare, allora sei uno che è disposto a mettere da parte la sua ribellione pur di soddisfare Dio e puoi essere

perfezionato da Dio. Qualora ti rifiutassi caparbiamente di vedere i tuoi errori e non avessi alcuna intenzione di pentirti; qualora persistessi nei tuoi atteggiamenti ribelli e non pensassi minimamente di collaborare con Dio e di soddisfarLo, allora, da persona ostinata e incorreggibile quale sei, verrai certamente punito e non sarai mai perfezionato da Dio. In quanto tale, sei nemico di Dio oggi e lo sarai domani, e lo rimarrai anche il giorno dopo; sarai per sempre un oppositore di Dio e nemico di Dio. In tal caso, come potrebbe Dio fartela passare liscia? È nella natura umana opporsi a Dio, ma l'uomo non deve cercare appositamente i "segreti" dell'opposizione a Dio, perché cambiare la sua natura è un compito insormontabile. Se fosse questo il caso, allora è meglio che tu vada via prima che sia troppo tardi, per evitare che il tuo castigo in futuro diventi più severo e per evitare che la tua natura bestiale erompa e diventi ingovernabile al punto che Dio debba porre fine al tuo corpo materiale. Tu credi in Dio per ricevere benedizioni; ma se alla fine ti capitassero solo disgrazie, non Sarebbe un peccato? Vi esorto a mettere a punto un altro piano. Qualsiasi cosa possiate fare sarebbe meglio della vostra fede in Dio: di certo non può essere che esista solo questa via. Non continuereste a sopravvivere se non cercaste la verità? Perché essere così in disaccordo con Dio?

La visione dell'opera di Dio (1)

Giovanni lavorò sette anni per Gesù e aveva già spianato la strada al momento del Suo arrivo. Prima di questo momento, il Vangelo del Regno dei Cieli predicato da Giovanni era stato ascoltato in tutto il paese, diffondendosi in tutta la Giudea, e tutti consideravano Giovanni un profeta. All'epoca, re Erode voleva ucciderlo, ma non osava farlo perché il popolo teneva Giovanni in grande considerazione ed Erode temeva che, se lo avesse ucciso, la gente sarebbe insorta contro di lui. Il lavoro svolto da Giovanni aveva messo radici tra la gente comune e molti Ebrei avevano creduto a motivo di lui. Per sette anni, Giovanni aveva preparato la strada per Gesù, fino al momento in cui Egli iniziò a svolgere il Suo ministero. Per questo motivo, Giovanni fu il più grande di tutti i profeti. Gesù iniziò ufficialmente la Sua opera soltanto dopo l'imprigionamento di Giovanni. Prima di lui, non c'era mai stato un profeta che avesse spianato il cammino a Dio perché, prima di Gesù, Dio non Si era mai fatto carne. Pertanto, tra tutti i profeti esistiti fino al tempo di Giovanni, egli fu l'unico a preparare la via a Dio incarnato e, in questo modo, divenne il più grande profeta dell'Antico e del Nuovo Testamento. Giovanni cominciò a diffondere il Vangelo del Regno dei Cieli sette anni prima del battesimo di Gesù. Al popolo, il lavoro che egli svolse parve superiore all'opera successiva di Gesù, eppure egli fu soltanto un profeta. Non operò

né parlò all'interno del tempio, ma bensì nelle città e nei villaggi al di fuori di esso. Lo fece, naturalmente, tra il popolo ebraico, in particolare tra i poveri. Giovanni entrò raramente in contatto con persone delle alte sfere della società, diffondendo il Vangelo solo tra la gente comune della Giudea, al fine di preparare le persone giuste per il Signore Gesù e i luoghi adatti alla realizzazione della Sua opera. Con un profeta come Giovanni a spianare la strada, il Signore Gesù poté intraprendere direttamente il cammino verso la croce già dal Suo arrivo. Quando Dio Si fece carne per compiere la Sua opera, non dovette occuparsi di scegliere le persone né ebbe bisogno di andare personalmente in cerca di persone o di un luogo in cui operare. Egli non svolse questo genere di lavoro al Suo arrivo, poiché la persona giusta aveva già predisposto ogni cosa per Lui, prima della Sua venuta. Giovanni aveva già completato questo lavoro prima che Gesù cominciasse la Sua opera, cosicché quando Dio incarnato venne per svolgere la Sua opera, poté iniziare immediatamente a operare su coloro che Lo avevano atteso a lungo. Gesù non era venuto per svolgere il lavoro di correzione che spettava all'uomo. Egli era venuto unicamente per eseguire il ministero che spettava a Lui compiere, tutto il resto non aveva nulla a che vedere con Lui. Quando Giovanni venne, non fece altro che trarre fuori dal tempio e di mezzo agli Ebrei un gruppo di coloro che accettavano il Vangelo del Regno dei Cieli, in modo che potessero diventare oggetto dell'opera del Signore Gesù. Giovanni lavorò per sette anni, ovvero, diffuse il Vangelo per sette anni. Durante il suo lavoro, Giovanni non compì molti miracoli, perché il suo compito era di aprire la strada, era il lavoro di preparazione. Tutto il lavoro restante, l'opera che Gesù avrebbe compiuto, gli era estraneo; chiese solo all'uomo di confessare i propri peccati e di ravvedersi, e battezzò la gente affinché potesse essere salvata. Anche se compì un lavoro nuovo e aprì un percorso sul quale l'uomo non aveva mai transitato prima d'allora, egli comunque preparò soltanto la via per Gesù. Fu semplicemente un profeta che eseguì il lavoro di preparazione e non era in grado di svolgere l'opera di Gesù. Anche se Gesù non fu il primo a predicare il Vangelo del Regno dei Cieli e anche se continuò a procedere lungo il percorso che Giovanni aveva intrapreso, non c'era comunque nessun altro che potesse portare a compimento la Sua opera, che era superiore a quella di Giovanni. Gesù non poteva prepararsi la strada; la Sua opera fu eseguita direttamente per conto di Dio. Quindi, indipendentemente da quanti anni Giovanni abbia lavorato, egli fu comunque un profeta, nonché colui che preparò la strada. I tre anni dell'opera svolta da Gesù superarono i sette anni del lavoro di Giovanni, perché l'essenza della Sua opera non era la stessa. Nel tempo in cui Gesù cominciò a svolgere il Suo ministero, che fu anche il tempo in cui il lavoro di Giovanni giunse al termine, Giovanni aveva preparato un numero sufficiente di persone e di luoghi per

l'uso da parte del Signore Gesù, affinché Egli potesse incominciare i tre anni della Sua opera. Così, non appena il lavoro di Giovanni fu terminato, il Signore Gesù iniziò ufficialmente la Sua opera e le parole di Giovanni vennero scartate. Questo perché il lavoro svolto da Giovanni era unicamente ai fini della transizione, e le sue parole non erano le parole di vita che avrebbero portato l'uomo a una nuova crescita; in ultima analisi, le sue parole furono soltanto per un uso temporaneo.

L'opera che Gesù compì non fu soprannaturale; rientrava in un processo, e tutto si svolse secondo le normali leggi delle cose. Giunto agli ultimi sei mesi della Sua vita, Gesù sapeva con certezza che era venuto a compiere quest'opera e sapeva che era venuto per essere inchiodato sulla croce. Prima di essere crocifisso, Gesù pregava continuamente Dio Padre, così come pregò tre volte nel giardino del Getsemani. Dopo che fu battezzato, Gesù svolse il Suo ministero per tre anni e mezzo, e la Sua opera ufficiale durò due anni e mezzo. Durante il primo anno, Egli fu accusato da Satana, perseguitato dall'uomo e sottoposto alla tentazione dell'uomo. Superò molte tentazioni mentre svolgeva la Sua opera. Negli ultimi sei mesi, quando la crocifissione di Gesù era ormai imminente, dalla bocca di Pietro uscirono le parole con cui dichiarò che Egli era il Figlio del Dio vivente, che Egli era il Cristo. Soltanto allora la Sua opera divenne nota a tutti, e solo allora la Sua identità venne svelata al pubblico. Dopo di ciò, Gesù disse ai Suoi discepoli che doveva essere crocifisso per il bene dell'uomo e che tre giorni dopo sarebbe risorto; disse inoltre che era venuto a compiere l'opera di redenzione e che Egli era il Salvatore. Solo negli ultimi sei mesi, Egli rivelò la Sua identità e l'opera che aveva intenzione di compiere. Queste erano anche le tempistiche di Dio e l'opera doveva essere svolta in quel determinato modo. A quel tempo, una parte dell'opera di Gesù era conforme all'Antico Testamento, nonché alle leggi di Mosè e alle parole di Jahvè durante l'Età della Legge. Gesù utilizzò tutte queste cose per compiere parte della Sua opera. Egli predicò al popolo e lo ammaestrò nelle sinagoghe, usò le predizioni dei profeti nell'Antico Testamento per rimproverare i farisei che Gli erano ostili e le parole delle Scritture per rivelare la loro disobbedienza e così condannarli. Essi, infatti, disprezzavano quello che Gesù aveva fatto; in particolare, gran parte della Sua opera non si svolgeva in modo conforme alle leggi delle Scritture e, per di più, ciò che Egli insegnava era superiore alle loro stesse parole e finanche superiore a quanto era stato preannunciato dai profeti nelle Scritture. L'opera di Gesù era soltanto in funzione della redenzione dell'uomo e della crocifissione. Non era quindi necessario che Egli pronunciasse ulteriori parole per conquistare alcun uomo. Gran parte di ciò che Gesù insegnò all'uomo era tratto dalle parole delle Scritture e, anche se la Sua opera non trascese le Scritture, Egli fu comunque in grado di portare a compimento l'opera della

crocifissione. La Sua non fu l'opera della parola, né aveva l'obiettivo di conquistare l'umanità, bensì di redimerla. Egli agì unicamente quale sacrificio per il peccato del genere umano e non quale fonte della parola per l'umanità. Gesù non svolse il lavoro dei Gentili, ovvero il lavoro di conquista dell'uomo, ma compì l'opera della crocifissione, eseguita tra coloro che credevano nell'esistenza di un Dio. Anche se la Sua opera fu eseguita sul fondamento delle Scritture e anche se Egli usò quanto era stato preannunciato dai profeti dell'antichità per condannare i farisei, ciò fu sufficiente per portare a termine l'opera della crocifissione. Se l'opera odierna fosse tuttora eseguita sul fondamento delle predizioni degli antichi profeti nelle Scritture, allora sarebbe impossibile conquistarvi, poiché l'Antico Testamento non contiene alcun resoconto storico della disobbedienza e dei peccati del popolo cinese, e non esiste alcuna cronologia dei vostri peccati. Pertanto, se quest'opera continuasse a soffermarsi sulla Bibbia, voi non cedereste mai. La Bibbia riporta soltanto una storia parziale degli Israeliti, una storia che non è in grado di stabilire se siete buoni o malvagi, né di giudicarvi. Immaginate se lo dovessi giudicarvi in base alla storia degli Israeliti: Mi seguireste ancora come fate oggi? Sapete quanto siete difficili? Se non venisse pronunciata alcuna parola durante questa fase, allora sarebbe impossibile portare a termine l'opera di conquista. Poiché non sono venuto per essere inchiodato sulla croce, devo proferire parole che sono separate da quelle della Bibbia, in modo che possiate essere conquistati. L'opera svolta da Gesù rappresentava una fase appena superiore rispetto a quella dell'Antico Testamento; fu utilizzata per avviare un'età e per dirigere tale età. Perché Egli disse: "Non sono venuto per distruggere la legge, ma per adempierla"? Eppure, la Sua opera presentava notevoli differenze rispetto alle leggi praticate e ai comandamenti osservati dagli Israeliti dell'Antico Testamento, perché Egli non venne per obbedire alla legge, ma bensì per portarla a compimento. Questo processo di compimento comportava molti aspetti pratici: la Sua opera era più concreta e reale; inoltre, era ben più viva, e non consisteva in una cieca obbedienza alle regole. Gli Israeliti non osservavano forse il sabato? Quando Gesù venne, non osservò il sabato, poiché diceva che il Figlio dell'uomo era il Signore del sabato e, quando il Signore del sabato sarebbe venuto, avrebbe fatto ciò che desiderava. Egli era venuto per portare a compimento le leggi dell'Antico Testamento e per cambiarle. Tutto ciò che viene fatto oggi si basa sul presente, eppure si fonda ancora sull'opera compiuta da Jahvè nell'Età della Legge e non viola questo ambito d'azione. Tenere a freno la propria lingua e non commettere adulterio, ad esempio, non sono forse leggi dell'Antico Testamento? Oggi, ciò che a voi è richiesto non si limita ai dieci comandamenti, ma consta di leggi e di comandamenti di un ordine superiore a quelli anteriormente istituiti. Eppure, ciò non significa che la

legge di prima sia stata abolita, perché ogni fase dell'opera di Dio viene eseguita sul fondamento della fase compiuta in precedenza. Quanto all'opera che Jahvè compì allora in Israele, come richiedere alle persone di offrire sacrificio, onorare i propri genitori, non adorare gli idoli, non aggredire o maledire gli altri, non commettere adulterio, non fumare o bere, non mangiare cose morte o bere il sangue: non costituiscono, ancora oggi, il fondamento della vostra pratica? È sul fondamento del passato che l'opera è stata svolta fino a oggi. Anche se le leggi del passato non vengono più menzionate e nuove richieste vi sono state fatte, queste leggi, lungi dall'essere abolite, sono state invece elevate a un livello superiore. Affermare che siano state abolite significa supporre che l'età precedente sia ormai superata, mentre ci sono alcuni comandamenti che voi dovete rispettare per l'eternità. I comandamenti del passato sono già stati messi in pratica, sono già diventati parte integrante dell'essenza dell'uomo e non vi è alcuna necessità di dare particolare rilievo a comandamenti quali "non fumare", "non bere" e via dicendo. Su queste fondamenta, vengono stabiliti nuovi comandamenti in base alle vostre esigenze di oggi, alla vostra levatura e all'opera attuale. Decretare comandamenti per la nuova età non significa abolire i comandamenti di quella vecchia, ma innalzarli a un livello superiore su questo medesimo fondamento, in modo da rendere le azioni dell'uomo più complete e più in linea con la realtà. Se, al giorno d'oggi, vi venisse richiesto soltanto di osservare i comandamenti e di rispettare le leggi dell'Antico Testamento, così come fu chiesto agli Israeliti, e se vi fosse persino richiesto di imparare a memoria le leggi stabilite da Jahvè, non ci sarebbe per voi alcuna possibilità di cambiare. Se doveste soltanto attenervi a quei pochi comandamenti o memorizzare innumerevoli leggi, la vostra vecchia indole rimarrebbe profondamente radicata e non ci sarebbe alcun modo di estirparla. Di conseguenza, diverreste sempre più depravati e neanche uno di voi diventerebbe obbediente. Vale a dire che alcuni semplici comandamenti o innumerevoli leggi non sono in grado di aiutarvi a conoscere gli atti di Jahvè. Voi non siete come gli Israeliti: osservando le leggi e memorizzando i comandamenti, essi furono in grado di testimoniare gli atti di Jahvè e di offrire la propria devozione a Lui solo. Voi però non siete capaci di fare questo, e alcuni comandamenti dell'età dell'Antico Testamento non solo non sono in grado di indurvi a consegnare il vostro cuore o di proteggervi, ma vi renderebbero invece lassisti e vi porterebbero a sprofondare nell'Ade. Poiché la Mia opera è l'opera di conquista ed è rivolta alla vostra disobbedienza e alla vostra vecchia indole. Le benevole parole di Jahvè e di Gesù sono ampiamente insufficienti rispetto alle severe parole di giudizio odierne. Senza queste severe parole, sarebbe impossibile conquistare voi "esperti", che disobbedite da migliaia di anni ormai. Le leggi dell'Antico Testamento hanno perso il

loro potere su di voi già da molto tempo e il giudizio odierno è ben più tremendo delle vecchie leggi. Ciò che si addice a voi è il giudizio, e non le insignificanti restrizioni della legge, perché non siete più l'umanità delle primissime origini, ma un'umanità che è corrotta da migliaia di anni ormai. Quello che l'uomo deve raggiungere ora è coerente con la sua reale condizione odierna, con la levatura e la statura dell'uomo attuale, e non richiede la tua obbedienza alle regole. Ciò è così in modo che sia possibile ottenere cambiamenti nella tua vecchia indole e che tu possa mettere da parte le tue concezioni. Credi che i comandamenti siano regole? Si può dire che siano, piuttosto, richieste comuni fatte all'uomo. Non sono regole alle quali devi attenerti. Prendi il divieto di fumare, per esempio: è una regola? Non è una regola! È un requisito dettato da un normale senso di umanità; non è una regola, ma una disposizione che si applica all'intero genere umano. Oggi, la dozzina o poco più di comandamenti attualmente previsti non sono regole neanche essi, ma bensì quanto è necessario per il raggiungimento di una normale umanità. Le persone non possedevano né conoscevano tali cose in passato e, quindi, sono tenute a conseguirle oggi, ma tali cose non contano come regole. Leggi e regole non sono la stessa cosa. Le regole di cui parlo sono relative alle cerimonie, alle formalità o alle pratiche sbagliate e aberranti dell'uomo; si tratta di regolamenti che non sono di alcun aiuto all'uomo, né di alcun vantaggio, e costituiscono una linea di condotta priva di significato. Questo è l'esempio emblematico delle regole, le quali vanno abbandonate poiché non offrono alcun beneficio all'uomo. Soltanto ciò che giova all'uomo deve essere messo in pratica.

La visione dell'opera di Dio (2)

Nell'Età della Grazia si predicava il Vangelo del pentimento e, a condizione che credesse in Dio, l'uomo sarebbe stato salvato. Oggi, al posto della salvezza, si parla solo di conquista e perfezione. Non viene mai detto che, se una persona crede, tutta la sua famiglia sarà benedetta o che, una volta salvati, si è salvati per sempre. Oggi nessuno proferisce queste parole, e tali cose sono superate. All'epoca, l'opera di Gesù era finalizzata alla redenzione di tutta l'umanità. I peccati di tutti coloro che credevano in Lui venivano perdonati; bastava credere in Lui perché Egli ti redimesse; ovvero, se credevi in Lui, non appartenevi più al peccato, venivi liberato dai tuoi peccati. Questo è ciò che significava essere salvati ed essere giustificati dalla fede. Eppure, in coloro che credevano permaneva ancora ciò che era ribelle e contrario a Dio e che doveva lentamente essere rimosso. La salvezza, infatti, non significava che l'uomo fosse stato completamente guadagnato da Gesù, bensì che l'uomo non

si trovava più sotto il dominio del peccato, ossia che gli erano stati perdonati i peccati. Bastava che tu credessi per non essere più schiavo del peccato. A quel tempo, Gesù compì molte cose incomprensibili per i Suoi discepoli e disse molte cose che la gente non capiva. Questo perché, in quel periodo, Egli non diede alcuna spiegazione. Così, diversi anni dopo che Egli aveva lasciato la terra, Matteo stilò la Sua genealogia, e altri ancora svolsero una notevole quantità di lavoro secondo la volontà dell'uomo. Gesù non era venuto per perfezionare e per guadagnare l'uomo, bensì per svolgere una fase dell'opera: portare alla luce il Vangelo del Regno dei Cieli e completare l'opera della crocifissione. Perciò, quando Gesù venne crocifisso, la Sua opera fu definitivamente conclusa. Tuttavia nella fase attuale, l'opera di conquista, ci sono ulteriori parole da dire, ulteriore lavoro da svolgere e numerosi processi da portare a compimento. Allo stesso modo, quindi, anche i misteri dell'opera di Gesù e di Jahvè devono essere rivelati, in modo che tutte le persone possano ricevere comprensione e chiarezza nella loro fede, perché questa è l'opera degli ultimi giorni e gli ultimi giorni sono la conclusione dell'opera di Dio, il tempo della conclusione di tale opera. Questa fase dell'opera ti deluciderà riguardo alla legge di Jahvè e alla redenzione di Gesù, ed è intesa principalmente a far sì che tu comprenda tutta l'opera del piano di gestione di Dio di 6.000 anni, apprezzi tutto il significato e l'essenza di questo piano di gestione di 6.000 anni e capisca lo scopo di tutta l'opera svolta da Gesù e le Sue parole e persino la tua cieca fiducia nella Bibbia e l'adorazione che nutri per la sacra Scrittura. Tutto ciò ti permetterà di comprendere a fondo. Arriverai a capire sia l'opera svolta da Gesù che l'opera odierna di Dio; comprenderai e contemplerai tutta la verità, la vita e la via. Nella fase dell'opera di Gesù, per quale motivo Egli è andato via senza svolgere l'opera conclusiva? Perché la fase svolta da Gesù non era l'opera conclusiva. Quando fu inchiodato alla croce, anche le Sue parole giunsero a conclusione; dopo la Sua crocifissione, la Sua opera terminò completamente. La fase attuale è diversa: dopo che tutte le parole saranno state proferite e dopo che il lavoro di Dio sarà interamente portato a termine, soltanto allora la Sua opera sarà conclusa. Durante la fase dell'opera di Gesù, molte parole non furono dette o non furono pienamente enunciate. Eppure a Gesù non importava quello che diceva o non diceva, perché il Suo ministero non era un ministero di parole; per questo motivo, dopo la Sua crocifissione, Egli Se ne andò. Quella fase dell'opera fu principalmente incentrata sulla crocifissione ed è dissimile da quella attuale. Questa fase dell'opera è principalmente finalizzata a completare, chiarire e portare tutta l'opera a una conclusione. Se le parole non vengono proferite nella loro totale completezza non ci sarà modo di concludere quest'opera, perché in questa fase tutta l'opera viene portata a termine e realizzata attraverso parole. A quell'epoca, gran parte dell'opera

svolta da Gesù fu incomprensibile per l'uomo. Egli Se ne andò in silenzio e ancora oggi ci sono molte persone che non capiscono le Sue parole, che ne hanno una comprensione erronea e tuttavia continuano a ritenerla giusta, senza sapere che si sbagliano. La fase finale porterà l'opera di Dio a una fine completa e ne fornirà la conclusione. Tutti arriveranno a comprendere e a conoscere il piano di gestione di Dio. Tutti i concetti dell'uomo, le sue intenzioni, la sua comprensione errata e insensata, le sue concezioni per quanto riguarda l'opera di Jahvè e di Gesù, le sue opinioni circa i Gentili e i suoi altri errori e deviazioni saranno corretti. L'uomo conoscerà tutti i sentieri giusti della vita, tutta l'opera svolta da Dio e tutta la verità. Quando tutto ciò accadrà, questa fase dell'opera giungerà al termine. L'opera di Jahvè è stata la creazione del mondo, è stata l'inizio; la fase attuale è la fine dell'opera, la sua conclusione. All'inizio, l'opera di Dio si svolse tra i prescelti d'Israele, e l'alba di una nuova epoca ebbe inizio nel più santo di tutti i luoghi. L'ultima fase dell'opera è portata avanti nel più impuro di tutti i paesi, per giudicare il mondo e portare l'età a termine. Nella prima fase, l'opera di Dio si svolse nel luogo più luminoso di tutti; l'ultima fase viene compiuta in quello più oscuro e questa oscurità verrà respinta, la luce irromperà e tutto il popolo sarà conquistato. Quando la gente di questo luogo estremamente impuro e oscuro sarà conquistata e l'intera popolazione riconoscerà che c'è un Dio il Quale è il vero Dio e ogni persona ne sarà assolutamente convinta, questo avvenimento verrà a sua volta utilizzato per attuare l'opera di conquista in tutto l'universo. Questa fase dell'opera è simbolica: una volta che l'opera dell'età attuale sarà portata a termine, il piano di gestione di 6.000 anni giungerà completamente alla fine. Una volta che coloro i quali risiedono nel più oscuro di tutti i luoghi saranno stati conquistati, va da sé che la stessa cosa accadrà anche in ogni altro luogo. In quanto tale, solo l'opera di conquista in Cina racchiude in sé un simbolismo significativo. La Cina incarna tutte le forze delle tenebre e il popolo della Cina rappresenta coloro che vivono nella carne e sotto il dominio di Satana e che sono creature di carne e sangue. Quello cinese è il popolo maggiormente corrotto dal gran dragone rosso, il quale manifesta la più forte opposizione nei confronti di Dio e la cui umanità è estremamente vile e impura; quindi esso è l'archetipo di tutta l'umanità corrotta. Ciò, ovviamente, non significa che gli altri paesi non abbiano alcun problema; le concezioni dell'uomo sono sempre le stesse e, sebbene le persone di questi paesi possano essere di buona levatura, se non conoscono Dio è verosimile che Gli si oppongano. Perché anche gli Ebrei contrastarono e sfidarono Dio? Perché i Farisei fecero lo stesso? Perché Giuda tradì Gesù? In quel tempo, molti dei discepoli non conoscevano Gesù. Perché, dopo la crocifissione e la risurrezione di Gesù, la gente continuò a non credere in Lui? La

disobbedienza dell'uomo non è forse la stessa? Il punto è semplicemente che il popolo della Cina funge da esempio, e quando sarà conquistato da Dio diventerà un modello e un campione e servirà da riferimento per altri popoli. Perché ho sempre detto che voi siete un elemento ausiliario del Mio piano di gestione? È nel popolo cinese che la corruzione, l'impurità, l'ingiustizia, l'opposizione e la ribellione si manifestano nel modo più completo e si rivelano in tutte le loro varie forme. Da un lato, esso ha scarsa levatura; dall'altro, la sua esistenza e la sua mentalità sono mediocri ed estremamente arretrate, così come le sue abitudini, il suo ambiente sociale e le sue origini familiari. Anche la loro condizione è bassa. L'opera in questo luogo è simbolica, e dopo che questo lavoro di prova sarà stato realizzato nella sua interezza, l'opera successiva di Dio sarà molto più facile. Se questa fase dell'opera può essere completata, allora l'opera successiva procederà senza intoppi. Una volta che questa fase sarà stata portata a compimento sarà stato pienamente raggiunto un grande successo, e l'opera di conquista dell'universo intero giungerà alla sua conclusione definitiva. In effetti, una volta che l'opera in mezzo a voi sarà andata a buon fine, ciò equivarrà alla buona riuscita dell'opera in tutto l'universo. Questo è il motivo per cui ho fatto sì che fungiate da modello e da esempio. La ribellione, l'opposizione, l'impurità, l'ingiustizia sono tutte presenti in questo popolo e in esso è rappresentata tutta la ribellione del genere umano. Questo popolo è davvero fuori dal comune; può quindi essere additato quale simbolo più rappresentativo della conquista e, una volta conquistato, diverrà naturalmente un esempio e un modello per gli altri. Nulla è stato più simbolico del fatto che la prima fase si sia compiuta in Israele: gli Israeliti erano il più santo e il meno corrotto tra tutti i popoli, quindi l'alba della nuova epoca in questa terra è stata della massima importanza. Si può dire che gli antenati dell'umanità provenivano da Israele e che Israele è stato il luogo della nascita dell'opera di Dio. In principio, gli Israeliti erano il popolo più santo, adoravano tutti Jahvè, e l'opera di Dio in loro riuscì a ottenere dei risultati strabilianti. Tutta la Bibbia documenta l'opera di due età: una è l'opera dell'Età della Legge e l'altra è l'opera dell'Età della Grazia. L'Antico Testamento riporta le parole che Jahvè rivolse agli Israeliti e il Suo operato in mezzo al popolo d'Israele; il Nuovo Testamento invece documenta l'opera di Gesù in Giudea. Perché la Bibbia non contiene nomi cinesi? Perché le prime due fasi del lavoro di Dio sono state compiute in Israele e perché il popolo di Israele era il popolo eletto, ossia è stato il primo ad accettare l'opera di Jahvè. Gli Israeliti erano i meno corrotti tra tutti i popoli del genere umano e, in principio, il loro intento era quello di venerare Dio e di riverirLo. Essi ubbidirono alle parole di Jahvè e svolsero di continuo il servizio nel tempio, e indossavano paramenti e copricapo sacerdotali. Furono i primi in assoluto ad adorare Dio e a essere oggetto

della Sua opera. Queste persone erano un esempio e un modello per l'intera umanità, un modello e un esempio di santità e di uomini giusti. Persone come Giobbe, Abramo, Lot, oppure Pietro e Timoteo, erano tutti Israeliti, nonché i modelli e gli esempi più santi in assoluto. Israele è stato il primo paese in assoluto ad adorare Dio, e sono nate più persone giuste in Israele che in qualsiasi altro luogo. Dio ha operato in loro in modo da poter gestire meglio l'essere umano su tutta la terra in futuro. I loro risultati e i loro atti giusti in adorazione di Jahvè sono stati messi per iscritto, in modo che potessero fungere da modello e da esempio per tutti coloro al di fuori del popolo d'Israele nell'Età della Grazia, e le loro azioni hanno sorretto migliaia di anni di lavoro, fino ai giorni nostri.

Dopo la fondazione del mondo, la prima fase dell'opera di Dio si svolse in Israele, e quindi Israele fu il luogo di nascita e la base dell'opera di Dio sulla terra. L'ambito d'azione dell'opera di Gesù si estendeva a tutta la Giudea. Durante la Sua opera, pochissimi al di fuori della Giudea ne erano al corrente, in quanto Egli non operò affatto al di fuori di questo territorio. Oggi l'opera di Dio è giunta in Cina, e viene svolta esclusivamente in questo ambito d'azione. Durante questa fase, nessuna opera viene avviata al di fuori della Cina; la diffusione al di là della Cina avverrà soltanto in un secondo momento. Questa fase dell'opera fa seguito alla fase compiuta da Gesù. Egli ha compiuto l'opera della redenzione e questa fase è l'opera che ne fa seguito; la redenzione è stata completata, e in questa fase non vi è alcuna necessità del concepimento a opera dello Spirito Santo, perché questa è diversa dall'ultima fase e, inoltre, perché la Cina è diversa da Israele. Gesù compì una fase dell'opera della redenzione. L'uomo vide Gesù e, non molto tempo dopo, la Sua opera iniziò a diffondersi fra i Gentili. Oggi, ci sono molte persone che credono in Dio in America, nel Regno Unito e in Russia; allora perché ci sono meno credenti in Cina? Perché la Cina è la nazione più chiusa. Come tale, la Cina è stata l'ultima ad accettare la via di Dio e, in ogni caso, a oggi sono trascorsi meno di cento anni da questo avvenimento, molto più in ritardo rispetto all'America e al Regno Unito. L'ultima fase dell'opera di Dio viene svolta in Cina al fine di portarla a termine e affinché tutta la Sua opera possa realizzarsi. Tutte le genti di Israele chiamavano Jahvè il loro Signore. A quel tempo Lo consideravano il proprio capofamiglia, e tutto Israele era diventato una grande famiglia in cui tutti adoravano il loro Signore, Jahvè. Lo Spirito di Jahvè appariva loro di frequente, parlava loro, faceva loro udire la Sua voce e guidava le loro vite per mezzo di una colonna di nubi e suoni. A quel tempo, lo Spirito forniva la Propria guida a Israele in maniera diretta, parlando e facendo udire la Sua voce al popolo, il quale vedeva le nuvole e udiva il fragore del tuono, e in tal modo Egli diresse le loro vite per diverse migliaia di anni. Per questo motivo, solo il popolo di

Israele ha sempre adorato Jahvè. Gli Israeliti credevano che Jahvè fosse il loro Dio, e non il Dio dei Gentili. Ciò non è sorprendente: Jahvè, dopotutto, aveva operato in mezzo a loro per quasi 4.000 anni. Nel territorio della Cina, invece, dopo migliaia di anni di sonno letargico, soltanto ora questi degenerati sono venuti a conoscenza del fatto che i cieli, la terra e tutte le cose esistenti non si sono formati naturalmente, bensì per mano del Creatore. Siccome questo Vangelo è arrivato dall'estero, queste menti feudali e reazionarie ritengono tutti coloro che lo accettano dei traditori, uomini spregevoli che hanno tradito Buddha, il loro antenato. Inoltre, molte di queste menti feudali si chiedono: "Come possono i cinesi credere nel Dio degli stranieri? Non si tratta forse di un tradimento verso i propri antenati? Non stanno forse commettendo il male?". Oggi, le persone hanno ormai da tempo dimenticato che Jahvè è il loro Dio. Hanno da tempo relegato il Creatore nei recessi della loro mente, credendo invece nella teoria dell'evoluzione, in base alla quale l'uomo si è evoluto dalle scimmie e il mondo naturale ha avuto un'origine del tutto casuale. Tutto il buon cibo di cui l'uomo dispone viene unicamente fornito dalla natura, è l'ordine biologico a regolare la vita e la morte dell'uomo e non esiste un Dio che governa sopra ogni cosa. Inoltre, ci sono molti atei i quali credono che il dominio di Dio su tutte le cose sia pura superstizione e non abbia nulla di scientifico. Eppure, la scienza può forse sostituire l'opera di Dio? Come può la scienza governare sull'umanità? Predicare il Vangelo in un Paese governato dall'ateismo non è un compito facile e comporta grandi ostacoli. Oggi, non ci sono forse molti che si oppongono a Dio in questo modo?

Quando Gesù è venuto a compiere la Sua opera, molti hanno confrontato la Sua opera con quella di Jahvè e, ritenendole discordanti, hanno inchiodato Gesù sulla croce. Per quale motivo non hanno trovato congruenza tra le Loro opere? In parte perché Gesù compì un'opera nuova e anche perché, prima che Egli la iniziasse, nessuno Ne aveva scritto la genealogia. Se qualcuno lo avesse fatto sarebbe stato un bene: chi avrebbe inchiodato Gesù alla croce? Se Matteo avesse scritto la genealogia di Gesù diversi decenni prima, Gesù non avrebbe subito una persecuzione tanto grande. Non è forse così? Non appena le persone avessero letto la genealogia di Gesù, che afferma che Egli era figlio di Abramo e nato dalla stirpe di Davide, avrebbero cessato di perseguirlo. Non è un peccato che la Sua genealogia sia stata scritta troppo tardi? Così com'è un peccato che la Bibbia documenti solo due fasi dell'opera di Dio: la fase dell'Età della Legge e la fase dell'Età della Grazia, ovvero l'opera di Jahvè e l'opera di Gesù. Sarebbe stato molto meglio se un grande profeta avesse preannunciato anche l'opera odierna. Ci sarebbe una sezione aggiuntiva nella Bibbia, intitolata "L'opera degli ultimi giorni". Non sarebbe stato molto meglio? Per quale motivo l'uomo dovrebbe essere sottoposto a così tante

avversità, oggi? Avete vissuto tempi così difficili! Se qualcuno merita di essere odiato, questi sono Isaia e Daniele perché non hanno predetto l'opera degli ultimi giorni; se c'è qualcuno da biasimare, questi sono gli apostoli del Nuovo Testamento, i quali non hanno stilato in anticipo la genealogia della seconda incarnazione di Dio. È proprio una vergogna! Voi dovete cercare ovunque le prove e, anche dopo aver trovato alcuni frammenti di piccole parole, non potete ancora dire di avere prove concrete. Com'è imbarazzante! Perché Dio è così riservato nel Suo operare? Oggi, molte persone devono ancora trovare prove certe, eppure non sono neanche in grado di smentirlo. Cosa dovrebbero fare, dunque? Non possono seguire Dio con decisione, ma non possono neanche continuare ad andare avanti con un simile dubbio. Così, molti "studiosi intelligenti e ingegnosi" adottano l'atteggiamento del "provare per vedere" quando seguono Dio. Questo è davvero un grosso disturbo! Non sarebbe stato tutto molto più semplice se Matteo, Marco, Luca e Giovanni fossero stati in grado di prevedere il futuro? Sarebbe stato meglio se Giovanni avesse contemplato la verità intrinseca della vita nel Regno. Purtroppo, egli ebbe solo delle visioni e non vide l'opera reale e concreta sulla terra. È un'assoluta vergogna! Che cosa c'è che non va in Dio? Perché, dopo che la Sua opera era stata compiuta così agevolmente in Israele, Egli ora è venuto in Cina? Perché ha dovuto farsi carne e vivere e operare di persona tra la gente? Dio è così sconsiderato nei confronti dell'uomo! Non solo Egli non ha avvertito le persone in anticipo, ma ha anche riversato all'improvviso il Suo castigo e il Suo giudizio sull'uomo. Non ha davvero alcun senso! La prima volta che Dio Si è incarnato, ha patito grandi avversità per non avere detto all'uomo in anticipo tutta la verità intrinseca. Certamente non può aver dimenticato tutto questo! E allora, perché non ha avvisato l'uomo neanche questa volta? Oggi, è una gran sfortuna che ci siano solo sessantasei libri nella Bibbia. Ne servirebbe soltanto uno in più che preannunciasse l'opera degli ultimi giorni! Non credi? Neanche Jahvè, Isaia e Davide fecero alcun riferimento all'opera odierna. Essi vissero in tempi ancora più remoti rispetto al tempo presente, con una distanza temporale di oltre 4.000 anni. Persino Gesù non ha preannunciato completamente l'opera di oggi, limitandosi a parlarne solo in minima parte, e l'uomo ancora non trova prove sufficienti. Se metti a confronto l'opera di oggi con quella precedente, come possono corrispondere l'una con l'altra? La fase dell'opera di Jahvè era indirizzata al popolo d'Israele, quindi se la confronti con l'opera odierna troverai una discordanza persino maggiore; queste due fasi semplicemente non possono essere paragonate. Tu non fai parte del popolo d'Israele né sei un Ebreo; ti manca la levatura e tutto in te è carente, come potresti paragonarti a loro? È forse possibile? Sappi che l'epoca attuale è l'Età del Regno ed essa è diversa dall'Età della Legge e dall'Età della Grazia. In ogni caso, non tentare

di applicare una formula: Dio non può essere trovato in nessuna di queste formule.

Come ha vissuto Gesù durante i primi 29 anni della Sua vita? La Bibbia non contiene alcun resoconto della Sua infanzia e della Sua gioventù; sai come sono state? Possibile che Egli non abbia avuto un'infanzia o una gioventù, e che quando è nato avesse già 30 anni? Sai troppo poco, quindi non essere avventato nell'esprimere le tue opinioni al riguardo. Non ti sarebbe di alcun beneficio! La Bibbia riporta soltanto che, prima del Suo trentesimo compleanno, Gesù fu battezzato e fu condotto dallo Spirito Santo nel deserto per subire le tentazioni del diavolo. E i quattro Vangeli documentano i tre anni e mezzo della Sua opera. Non vi è alcuna testimonianza scritta della Sua infanzia e della Sua giovinezza, ma questo non dimostra che Egli non le abbia avute; è solo che, inizialmente, Egli non compì alcuna opera, ed era una persona comune. Si può dunque affermare che Gesù sia vissuto per 33 anni senza una giovinezza o un'infanzia? È possibile che sia passato direttamente ad avere 33 anni e mezzo? Tutte queste cose che l'uomo pensa di Lui sono soprannaturali e irrealistiche. Non vi è alcun dubbio, infatti, che Dio fatto carne possieda un'umanità ordinaria e normale, ma quando svolge la Sua opera lo fa direttamente con la Sua umanità incompleta e la Sua completa divinità. È a causa di questo che le persone nutrono dubbi sull'opera odierna e persino sull'opera svolta da Gesù. Anche se l'opera di Dio differisce tra le due occasioni in cui Si è incarnato, la Sua essenza è sempre la stessa. Naturalmente, se leggi i resoconti contenuti nei quattro Vangeli, le differenze sono notevoli. Come potresti tornare alla vita di Gesù durante la Sua infanzia e gioventù? Come potresti comprendere l'umanità normale di Gesù? Forse hai una profonda comprensione dell'umanità del Dio di oggi, eppure non riesci a cogliere l'umanità di Gesù né tanto meno la comprendi. Se non fosse stata riportata da Matteo, non avresti la benché minima idea dell'umanità di Gesù. Forse, se ti raccontassi le storie della vita di Gesù e ti riferissi le verità intrinseche della Sua infanzia e gioventù, scuoteresti la testa e diresti: "No! Egli non poteva essere così. Non poteva avere alcuna debolezza e men che meno possedere alcuna umanità!". Ti metteresti persino a urlare e a gridare. Proprio perché non capisci Gesù, hai concezioni nei Miei riguardi. Credi che Egli sia un essere troppo divino, senza nulla di carnale in Sé. Eppure, i fatti sono i fatti. Nessuno vuole parlare in spregio della verità dei fatti, in quanto il Mio parlare è in relazione alla verità; non si tratta né di speculazione, né di profezia. Sappi che Dio può innalzarSi a grandi altezze e può, inoltre, nascondersi nelle profondità più insondabili. Egli non è qualcosa che elucubri nella tua mente: è il Dio di tutte le creature e non un Dio personale, concepito da una persona in particolare.

La visione dell'opera di Dio (3)

La prima volta che Dio Si fece carne avvenne tramite concepimento a opera dello Spirito Santo e fu in relazione all'opera che intendeva realizzare. L'Età della Grazia ebbe inizio con il nome di Gesù. Quando Gesù cominciò a svolgere il Suo ministero, lo Spirito Santo iniziò a rendere testimonianza al Suo nome, e il nome di Jahvè non fu più menzionato; invece, lo Spirito Santo intraprese la nuova opera principalmente nel nome di Gesù. La testimonianza di coloro che credettero in Lui fu data per Gesù Cristo, e anche l'opera che svolsero fu fatta per Lui. La conclusione dell'Età della Legge dell'Antico Testamento indicava che era giunta al termine l'opera portata principalmente avanti sotto il nome di Jahvè. Da allora in poi, il nome di Dio non fu più quello di Jahvè; invece, fu chiamato Gesù e, da qui in avanti, lo Spirito Santo iniziò a operare soprattutto sotto il nome di Gesù. Quindi, voi che oggi vi nutrite ancora delle parole di Jahvè e fate ancora ogni cosa in conformità con l'opera dell'Età della Legge, non state osservando pedissequamente le regole? Non è rimasto immobilizzato nel passato? Ora sapete che sono giunti gli ultimi giorni. Può essere che, quando Gesù verrà, sarà ancora chiamato Gesù? Jahvè disse al popolo d'Israele che sarebbe venuto un Messia, eppure quando arrivò non fu chiamato Messia, ma Gesù. Gesù disse che sarebbe venuto di nuovo e che sarebbe arrivato come era partito. Furono queste le parole di Gesù, ma avete visto il modo in cui Gesù partì? Gesù Se ne andò su una nuvola bianca, ma può essere che ritornerà di persona tra gli uomini su una nuvola bianca? Se così fosse, non Si chiamerebbe ancora Gesù? Quando Egli verrà di nuovo, l'età sarà già cambiata, dunque potrebbe ancora essere chiamato Gesù? Dio può essere conosciuto soltanto con il nome di Gesù? Non può chiamarsi con un nuovo nome in una nuova età? Le sembianze di una sola persona e un nome in particolare possono rappresentare Dio nella Sua interezza? In ogni età Dio compie una nuova opera e viene chiamato con un nuovo nome; come potrebbe compiere la stessa opera in età diverse? Come potrebbe non discostarsi dalla precedente? Il nome di Gesù fu scelto per l'opera della redenzione, verrà quindi chiamato ancora con lo stesso nome quando ritornerà negli ultimi giorni? Realizzerebbe ancora l'opera di redenzione? Com'è che Jahvè e Gesù sono uno, eppure sono chiamati con nomi diversi in età differenti? Non è forse perché le età della Loro opera sono diverse? Potrebbe un unico nome rappresentare Dio nella Sua interezza? Stando così le cose, Dio deve essere chiamato con un nome diverso in un'età differente, e deve utilizzare il nome per modificare l'età e rappresentarla. Poiché nessun nome, da solo, può rappresentare pienamente Dio Stesso, e ogni nome è in grado di rappresentare solo l'aspetto temporale dell'indole di Dio in una

data età, tutto quel che deve fare è rappresentare la Sua opera. Pertanto, Dio può scegliere qualsiasi nome si addica alla Sua indole per rappresentare l'intera età. Indipendentemente dal fatto che sia l'età di Jahvè o di Gesù, ognuna è rappresentata da un nome. Al termine dell'Età della Grazia, è giunta l'età finale e Gesù è già venuto. Come potrebbe chiamarsi ancora Gesù? Come potrebbe assumere ancora le sembianze di Gesù tra gli uomini? Hai dimenticato che Gesù aveva proprio l'aspetto di un Nazareno? Hai dimenticato che Gesù è stato unicamente il Redentore del genere umano? Come potrebbe intraprendere l'opera di conquista e di perfezione degli uomini negli ultimi giorni? Gesù Se ne andò su una nuvola bianca – questo è un dato di fatto –, ma come potrebbe tornare su una nuvola bianca tra gli uomini ed essere ancora chiamato Gesù? Se davvero è arrivato su una nuvola, come potrebbe l'uomo non riconoscerLo? Non Lo riconoscerebbero le persone in tutto il mondo? In quel caso, soltanto Gesù non sarebbe Dio? In tal caso, l'immagine di Dio avrebbe le sembianze di un Ebreo e, per di più, sarebbe lo stesso per sempre. Gesù disse che sarebbe tornato come era andato via, ma sai il vero significato delle Sue parole? Forse lo ha detto al gruppo a cui appartieni? Tutto ciò che sai è che Lui tornerà come è andato via, su una nuvola, ma sai esattamente come Dio compie la Sua opera? Se tu fossi davvero in grado di capire, ebbene, come andrebbero spiegate le parole che Gesù ha pronunciato? Egli ha detto: “Quando il Figlio dell'uomo verrà negli ultimi giorni, Egli Stesso non sa, né gli angeli e i messaggeri del cielo e così tutta l'umanità. Solo il Padre sa, cioè, solo lo Spirito sa”. Persino il Figlio dell'uomo non lo sa, dunque puoi essere tu a prevederlo? Se tu fossi in grado di sapere e di vedere con i tuoi stessi occhi, quelle parole non sarebbero state pronunciate invano? E cosa ha detto Gesù all'epoca? “Ma quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli del cielo, neppure il Figlio, ma il Padre solo. Come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. [...] Perciò anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà”. Quando quel giorno arriverà, non lo saprà Lui Stesso. Il Figlio dell'uomo Si riferisce al Dio che Si fa carne, a una persona normale e comune. Persino il Figlio dell'uomo Stesso non lo sa, dunque come potresti saperlo tu? Gesù disse che sarebbe tornato come era andato via. Quando arriverà non lo sa nemmeno Lui, quindi può forse informarti in anticipo? Puoi venire a sapere del Suo arrivo? Non è che si tratta di uno scherzo? Ogni volta che Dio viene sulla terra, cambia nome, sesso, sembianze e operato; Egli non ripete la Sua opera, Egli è un Dio che è sempre nuovo e mai vecchio. Quando venne in passato, Egli era chiamato Gesù; può ancora essere chiamato Gesù questa volta, al Suo ritorno? Quando venne in passato, era un uomo; può essere un uomo anche questa volta? Quando venne nell'Età della Grazia, la Sua opera doveva consistere

nella crocifissione; quando viene di nuovo, può redimere ancora l'umanità dal peccato? Può essere di nuovo inchiodato sulla croce? Non sarebbe ripetere la Sua opera? Non sapevi che Dio è sempre nuovo e mai vecchio? Ci sono quelli che dicono che Dio è immutabile. È giusto, ma si riferisce all'immutabilità dell'indole di Dio e alla Sua essenza. Cambiamenti nel Suo nome e nella Sua opera non dimostrano che sia mutata la Sua essenza; in altre parole, Dio sarà sempre Dio e questo non cambierà mai. Se affermi che l'opera di Dio è immutabile, come potrebbe allora Egli ultimare il Suo piano di gestione di seimila anni? Sai soltanto che Dio è immutabile per sempre, ma sai che è sempre nuovo e mai vecchio? Se l'opera di Dio è immutabile, avrebbe potuto Egli guidare l'umanità per tutto il tempo sino a oggi? Se Dio è immutabile, come mai ha già compiuto l'opera di due età? La Sua opera non cessa mai di andare avanti, vale a dire che la Sua indole è rivelata gradualmente all'uomo. A essere palesata è la Sua indole intrinseca, che all'inizio era nascosta all'uomo. Dio non gliela rivelò mai apertamente e l'uomo semplicemente non aveva alcuna conoscenza di Dio. A causa di ciò, Egli utilizza la Sua opera per rivelare gradualmente la Sua indole all'uomo, ma agire in tal modo non implica che la Sua indole cambi in ogni età. Non è che l'indole di Dio sia in continua evoluzione perché è sempre in evoluzione la Sua volontà. Più propriamente, poiché le età della Sua opera sono diverse, Dio prende la Sua indole intrinseca nella sua interezza e, un passo alla volta, la rivela all'uomo affinché questi possa conoscerLo. Tuttavia, ciò non dimostra affatto che all'inizio Dio non avesse un'indole particolare o che la Sua indole sia gradualmente mutata con il passare delle età; un intendimento del genere sarebbe errato. Dio rivela all'uomo la Sua indole intrinseca e particolare – ciò che Egli è –, conformemente al passare delle età; l'opera di una singola età non può esprimere l'intera indole divina. E così, le parole "Dio è sempre nuovo e mai vecchio" si riferiscono alla Sua opera e le parole "Dio è immutabile" si riferiscono a ciò che Dio intrinsecamente ha ed è. Nonostante tutto, non puoi far sì che l'opera di seimila anni s'impenni su un unico concetto, o circoscriverla con sterili parole. Tale è la stupidità umana. Dio non è così semplice come l'uomo immagina, e la Sua opera non può perdurare in una qualsiasi età. Jahvè, ad esempio, non può indicare sempre il nome di Dio; Dio può realizzare la Sua opera anche sotto il nome di Gesù. Questo è segno che l'opera di Dio non smette mai di progredire.

Dio è sempre Dio, e non diventerà mai Satana; Satana è sempre Satana e non diventerà mai Dio. La sapienza di Dio, la mirabilità di Dio, la giustizia di Dio e la maestà di Dio non potranno mai mutare. La Sua essenza e ciò che Egli ha ed è non cambieranno mai. Quanto alla Sua opera, tuttavia, essa procede sempre in avanti, andando sempre più in profondità, poiché Egli è sempre nuovo e mai vecchio. In ogni

età Dio assume un nuovo nome e compie una nuova opera, e in ogni età consente alle Sue creature di conoscere la Sua nuova volontà e la Sua nuova indole. Se, in una nuova età, gli uomini non comprendessero l'espressione della nuova indole divina, non Lo inchioderebbero sulla croce per sempre? E così facendo, non delimiterebbero Dio? Se Dio Si incarnasse solo come un uomo, gli individui Lo definirebbero come uomo, come il Dio degli uomini e non crederebbero mai che Egli sia il Dio delle donne. A quel punto gli uomini riterrebbero che Dio sia dello stesso sesso degli uomini, che Dio sia il capo degli uomini – cosa ne sarebbe allora delle donne? Questo è ingiusto; non è un trattamento preferenziale? Se così fosse, tutti coloro che Dio salvò sarebbero uomini come Lui, e nemmeno una donna verrebbe salvata. Quando Dio plasmò l'uomo, creò Adamo ed Eva. Egli non modellò solo Adamo, ma creò a Sua immagine maschio e femmina. Dio non è solo il Dio degli uomini, è anche il Dio delle donne. Dio intraprende una nuova fase dell'opera negli ultimi giorni. Egli rivelerà ancor più della Sua indole, e non sarà la compassione e l'amore al tempo di Gesù. Poiché avrà una nuova opera a disposizione, quest'ultima sarà associata a una nuova indole. Pertanto, se quest'opera fosse realizzata dallo Spirito, se Dio non diventasse carne e fosse invece lo Spirito a parlare direttamente attraverso il tuono, così che nessuno avesse modo di avere contatti con Lui, l'uomo sarebbe in grado di conoscere la Sua indole? Se fosse esclusivamente lo Spirito a compiere l'opera, l'uomo non avrebbe modo di arrivare a conoscere la Sua indole. Le persone possono contemplare con i propri occhi l'indole di Dio soltanto quando Egli Si fa carne, quando la Parola appare nella carne ed Egli esprime tutta la Sua indole attraverso la carne. Dio vive in modo reale e autentico tra gli uomini. Egli è tangibile; l'uomo può effettivamente interagire con la Sua indole e con quello che Egli ha ed è; soltanto così l'uomo può arrivare realmente a conoscerLo. Allo stesso tempo, Dio ha anche completato l'opera nella quale "Dio è il Dio degli uomini e il Dio delle donne", e compiuto la totalità della Sua opera nella carne. Egli non replica la Sua opera in ogni età. Poiché sono giunti gli ultimi giorni, Egli compirà l'opera che svolge negli ultimi giorni e rivelerà l'intera indole che è Sua negli ultimi giorni. Parlando degli ultimi giorni, ci si riferisce a un'epoca a sé stante, quella in cui Gesù ha detto che affronterete senz'altro la catastrofe, così come terremoti, carestie e pestilenze, a dimostrazione che si tratta di una nuova età, e non più quella precedente, l'Età della Grazia. Supponendo che, come si ritiene, Dio è eternamente immutabile, la Sua indole è sempre misericordiosa e amorevole, Egli ama l'uomo come Sé Stesso, offrendo a ogni individuo la salvezza e non odiandone alcuno, la Sua opera sarebbe mai in grado di giungere a conclusione? Quando Gesù venne e fu inchiodato sulla croce, sacrificandosi per tutti i peccatori e offrendo Sé Stesso

sull'altare, Egli aveva già completato l'opera della redenzione e aveva portato a compimento l'Età della Grazia. Quindi a cosa sarebbe servito ripetere l'opera di allora negli ultimi giorni? Fare la stessa cosa non sarebbe equivalsa a negare l'opera di Gesù? Se Dio non realizzasse l'opera della crocifissione quando viene in questa fase, ma rimanesse amorevole e compassionevole, allora sarebbe in grado di porre fine all'età? Un Dio amorevole e compassionevole sarebbe in grado di portare a compimento l'età? Nella Sua opera finale di conclusione dell'età, l'indole divina è quella del castigo e del giudizio, nella quale Egli rivela tutto ciò che è ingiusto al fine di giudicare pubblicamente ogni popolo e di perfezionare coloro che Lo amano con cuore sincero. Solo un'indole siffatta può portare a termine l'età. Sono già arrivati gli ultimi giorni. Tutte le cose nel creato saranno separate in base al loro tipo, e divise in diverse categorie secondo la loro natura. Questo è il momento in cui Dio rivela l'esito finale dell'umanità e la sua destinazione. Se gli uomini non si sottopongono al castigo e al giudizio, allora non ci sarà modo di smascherare la loro disubbidienza e iniquità. Solo attraverso il castigo e il giudizio può essere rivelato l'esito finale di tutto il creato. L'uomo mostra il suo vero volto unicamente quando è castigato e giudicato. Il male sarà messo con il male, il bene con il bene, e tutta l'umanità sarà separata in base al tipo. Attraverso il castigo e il giudizio sarà rivelato l'esito finale di tutto il creato, affinché il male sia punito e il bene ricompensato, e tutti gli esseri umani siano soggetti al dominio di Dio. Tutta quest'opera deve essere compiuta attraverso il giusto castigo e giudizio. Poiché la corruzione dell'uomo ha raggiunto il suo culmine e la sua disubbidienza è divenuta estremamente grave, solo l'indole giusta divina, che si compone principalmente di castigo e giudizio e si rivela durante gli ultimi giorni, è in grado di trasformare pienamente l'uomo e renderlo completo. Solo un'indole siffatta può smascherare il male e così punire severamente tutti gli iniqui. Pertanto, un'indole di questo tipo è permeata del significato dell'età, e la rivelazione e dimostrazione della Sua indole sono rese manifeste per il bene dell'opera di ogni nuova epoca. Non è che Dio riveli la Sua indole in modo arbitrario e insensato. Supponendo che, nel rivelare l'esito finale dell'uomo negli ultimi giorni, Dio dovesse concedere ancora all'uomo compassione e amore infiniti e continuasse a essere benevolo nei suoi confronti, non sottoponendolo a giusto giudizio, ma piuttosto mostrandogli tolleranza, pazienza e perdono, e discolpandolo per quanto gravi siano i suoi peccati, senza un minimo di giusto giudizio, quand'è che l'intera gestione di Dio verrebbe mai portata a termine? Quand'è che una simile indole potrebbe condurre le persone alla destinazione adeguata all'umanità? Prendi in considerazione, ad esempio, un giudice che è sempre amorevole, un giudice con un volto cordiale e un cuore gentile. Egli ama gli uomini indipendentemente dai crimini che hanno

commesso, ed è amorevole e comprensivo con loro, chiunque essi siano. In quel caso, quando sarà mai in grado di emettere un giusto verdetto? Durante gli ultimi giorni, solo un giusto giudizio può separare gli uomini secondo il loro tipo e condurli in un nuovo regno. In questo modo, viene posto fine all'intera età attraverso l'indole giusta divina del giudizio e del castigo.

L'opera di Dio durante tutta la Sua gestione è perfettamente chiara: l'Età della Grazia è l'Età della Grazia, e gli ultimi giorni sono gli ultimi giorni. Ci sono evidenti differenze tra ciascuna età, perché in ogni età Dio compie l'opera che è rappresentativa di quell'età. Perché l'opera degli ultimi giorni sia attuata, ci devono essere il fuoco, il giudizio, il castigo, l'ira e la distruzione per portare a termine l'età. Gli ultimi giorni si riferiscono all'età finale. Durante questo periodo conclusivo, Dio non porrà fine all'età? Per farlo, Dio deve portare con Sé castigo e giudizio. Solo in questo modo Egli può portare l'età a conclusione. Lo scopo di Gesù fu quello di far sì che l'uomo potesse continuare a sopravvivere, a vivere, e che potesse esistere in un modo migliore. Ha salvato l'uomo dal peccato affinché potesse interrompere la sua discesa nella depravazione e non vivere più nell'Ade e negli inferi e, salvandolo dall'Ade e dagli inferi, Gesù gli ha permesso di continuare a vivere. Ora gli ultimi giorni sono arrivati. Dio annienterà l'uomo e distruggerà completamente la razza umana, cioè trasformerà la ribellione del genere umano. Per questa ragione, sarebbe impossibile per Dio chiudere l'età e portare a buon fine il Suo piano di gestione di seimila anni con l'indole compassionevole e amorevole del passato. Ogni età mostra una manifestazione speciale dell'indole divina e ogni età contiene l'opera che deve essere svolta da Dio. Così, l'opera svolta da Dio Stesso in ogni età contiene l'espressione della Sua vera indole, e sia il Suo nome che l'opera che realizza mutano con l'età: sono tutti nuovi. Durante l'Età della Legge, l'opera di condurre l'umanità fu compiuta sotto il nome di Jahvè e la prima fase dell'opera fu avviata sulla terra. In questa fase, l'opera consistette nell'edificazione del tempio e dell'altare e nell'uso della legge per guidare il popolo di Israele e operare al suo interno. Nel condurre il popolo di Israele, Egli gettò una base per la Sua opera sulla terra. Da questa, ampliò la Sua opera al di là di Israele, cioè, a partire da Israele, estese la Sua opera all'esterno, in modo che le generazioni successive arrivassero gradualmente a capire che Jahvè era Dio, e che era stato Jahvè a creare il cielo e la terra e tutte le cose, e che era stato Jahvè a creare tutte le creature. Diffuse la Sua opera anche oltre e al di là del popolo di Israele. La terra di Israele fu il primo luogo sacro dell'opera di Jahvè sulla terra, e fu nella terra di Israele che Dio andò a operare per la prima volta sulla terra. Questa fu l'opera dell'Età della Legge. Durante l'Età della Grazia, Gesù era il Dio che salvò l'uomo. Ciò che Egli aveva ed era, fu grazia,

amore, compassione, comprensione, pazienza e umiltà, sollecitudine e tolleranza, e molto dell'operato che svolse fu a motivo della redenzione dell'uomo. La Sua era un'indole di compassione e di amore, e poiché Egli era compassionevole e amorevole, dovette essere inchiodato sulla croce per l'uomo, al fine di mostrare che Dio amava l'uomo come Sé Stesso, così tanto che sacrificò totalmente Sé Stesso. Durante l'età della Grazia, il nome di Dio era Gesù, il che vuol dire che Dio fu un Dio che salvò l'uomo, e che era un Dio compassionevole e amorevole. Dio era con l'uomo. Il Suo amore, la Sua compassione, e la Sua salvezza accompagnarono ogni singolo individuo. Solo accettando il nome di Gesù e la Sua presenza l'uomo fu in grado di ottenere la pace e la gioia, di ricevere la Sua benedizione e le Sue immense e numerose grazie, e la Sua salvezza. Con la crocifissione di Gesù, tutti coloro che Lo hanno seguito hanno ottenuto la salvezza, e i loro peccati sono stati perdonati. Durante l'Età della Grazia, Gesù era il nome di Dio. In altre parole, l'opera dell'Età della Grazia fu realizzata soprattutto sotto il nome di Gesù. Durante l'Età della Grazia, Dio fu chiamato Gesù. Intraprese una fase della nuova opera oltre l'Antico Testamento, e la Sua opera si concluse con la crocifissione. Questa fu la totalità della Sua opera. Pertanto, durante l'Età della Legge, Jahvè era il nome di Dio, e nell'Età della Grazia il nome di Gesù rappresentava Dio. Negli ultimi giorni, il Suo nome è Dio Onnipotente – l'Onnipotente, che usa la Sua potenza per guidare l'uomo, per conquistarlo e guadagnarlo e, alla fine, portare a termine l'età. In ogni età, in ogni fase del Suo operato, l'indole divina è manifesta.

All'inizio, condurre l'uomo durante l'Età della Legge dell'Antico Testamento fu come guidare la vita di un bambino. La prima umanità era appena nata da Jahvè: erano gli Israeliti. Essi non avevano alcuna cognizione di come temere Dio o di come vivere sulla terra. Vale a dire che Jahvè creò l'uomo, cioè, creò Adamo ed Eva, ma non diede loro le facoltà per capire come temere Jahvè o seguire le Sue leggi sulla terra. Senza la guida diretta di Jahvè, nessuno poteva comprenderlo direttamente, poiché all'inizio l'uomo non possedeva tale facoltà. L'uomo sapeva soltanto che Jahvè era Dio, ma quanto al modo in cui temerLo, al tipo di condotta che ne fosse espressione, al tipo di animo con cui si dovesse farlo e a cosa offrirGli in segno di profondo rispetto, l'uomo non ne aveva assolutamente idea. L'uomo sapeva solo come godere di ciò che poteva essere goduto tra tutte le cose create da Jahvè, ma non aveva la più vaga idea riguardo a quale tipo di vita sulla terra fosse degno di una creatura di Dio. Senza qualcuno a istruirla, senza qualcuno che la guidasse personalmente, un'umanità simile non avrebbe mai condotto una vita che le si addiceva propriamente, ma sarebbe solo stata tenuta segretamente prigioniera da Satana. Jahvè creò il genere umano, vale a dire che creò gli antenati del genere

umano, Adamo ed Eva, ma non concesse loro alcuna intelligenza o saggezza ulteriori. Sebbene vivessero già sulla terra, non avevano capito quasi nulla. E così, l'opera di Jahvè nella creazione del genere umano era soltanto a metà, lungi dall'essere completa. Egli aveva soltanto plasmato un archetipo d'uomo con l'argilla, al quale diede il Suo respiro, ma senza concedergli una volontà sufficiente a temerLo. Inizialmente, l'uomo non era dell'idea di temerLo o di paventarLo. L'uomo sapeva soltanto ascoltare le Sue parole, ma ignorava la conoscenza basilare per vivere sulla terra e le normali regole di vita umana. E dunque, sebbene Jahvè avesse creato l'uomo e la donna e avesse terminato il progetto di sette giorni, Egli non completò affatto la creazione dell'uomo, perché questi non era che un involucro, privo della realtà di essere umano. L'uomo sapeva solo che era Jahvè ad averlo plasmato, ma non aveva la minima idea di come rispettare le parole o le leggi di Jahvè. E così, dopo che il genere umano ebbe origine, l'opera di Jahvè era tutt'altro che conclusa. Egli doveva ancora guidare pienamente gli uomini a venire dinanzi a Lui, affinché fossero in grado di convivere sulla terra e di temerLo, nonché di intraprendere, con la Sua guida, il giusto cammino di una normale vita umana sulla terra. Soltanto in questo modo l'opera che era stata eseguita soprattutto sotto il nome di Jahvè fu pienamente completata; vale a dire che soltanto in questo modo l'opera della creazione del mondo da parte di Jahvè fu pienamente conclusa. E così, avendo creato l'uomo, dovette guidare la sua vita sulla terra per diverse migliaia di anni, cosicché l'umanità fosse in grado di osservare i Suoi decreti e le Sue leggi, e di prendere parte a tutte le attività di una normale vita umana sulla terra. Solo allora l'opera di Jahvè fu pienamente completa. Egli intraprese quest'opera dopo aver creato l'uomo e la proseguì fino all'epoca di Giacobbe, nella quale fece dei dodici figli di Giacobbe le dodici tribù di Israele. Da quel momento in poi, tutto il popolo di Israele divenne la razza umana che fu ufficialmente guidata da Lui sulla terra, e Israele divenne il luogo specifico in cui Egli compì la Sua opera. Jahvè fece di questi uomini il primo gruppo di persone sul quale compì ufficialmente la Sua opera sulla terra, e fece sì che tutto il territorio di Israele fosse il punto di origine per la Sua opera, usando gli Israeliti come l'inizio di un'opera ancora più grande, affinché tutti gli uomini creati da Lui sulla terra sapessero come temerLo e come vivere sulla terra. E così le gesta degli Israeliti sono diventate un esempio da seguire per i popoli delle nazioni Gentili, e ciò che fu detto tra il popolo di Israele si è tramutato in parole alle quali i Gentili hanno dovuto prestare ascolto. Essendo stati i primi a ricevere le leggi e i comandamenti di Jahvè, gli Israeliti sono stati altresì i primi a conoscere come rispettare le Sue vie. Sono stati gli antenati della razza umana che conoscevano le vie di Jahvè, così come i rappresentanti della razza umana da Lui scelta. Quando

arrivò l'Età della Grazia, Jahvè non guidò più gli uomini in questo modo. L'uomo aveva peccato e si era abbandonato a tale condotta, così Egli iniziò a salvare l'uomo dal peccato. Così facendo, Egli rimproverò l'uomo sino a quando quest'ultimo fu completamente liberato dal peccato. Negli ultimi giorni, l'uomo si è ridotto a un tale grado di depravazione che l'opera di questa fase può essere svolta solo attraverso il giudizio e il castigo. Soltanto in questo modo l'opera può essere realizzata. Questa è stata l'opera di diverse età. In altre parole, Dio usa il Suo nome, la Sua opera e le diverse immagini di Dio per dividere un'età dall'altra e segnare il passaggio tra loro, il nome di Dio e la Sua opera rappresentano la Sua età e il Suo operato in ognuna di esse. Supponendo che l'opera di Dio in ogni età sia sempre la stessa, e che Egli sia sempre chiamato con il medesimo nome, l'uomo come potrebbe conoscerLo? Dio deve essere chiamato Jahvè e, a parte un Dio denominato Jahvè, chiunque si chiami con qualsiasi altro nome non è Dio; oppure Dio può essere soltanto Gesù, e a parte il nome di Gesù non può essere chiamato in altro modo; a parte Gesù, Jahvè non è Dio, e anche Dio Onnipotente non è Dio. L'uomo crede che sia vero che Dio è onnipotente, ma Dio è un Dio che è con l'uomo, e deve essere chiamato Gesù, perché Dio è con l'uomo. Fare questo significa conformarsi alla dottrina e limitare Dio a un ambito definito. Pertanto, in ogni età, l'opera che Dio compie, il nome con cui Egli è chiamato, e le sembianze che Egli assume, l'opera che Egli compie in ogni fase sino a oggi, tutte queste cose non seguono un'unica regola, e non sono soggette a limitazioni di sorta. Egli è Jahvè, ma è anche Gesù, come pure il Messia e Dio Onnipotente. La Sua opera può subire una graduale trasformazione, con mutamenti corrispondenti nel Suo nome. Nessun singolo nome Lo può rappresentare pienamente, ma tutti i nomi con cui viene chiamato sono in grado di rappresentarLo, e l'opera che compie in ogni età rappresenta la Sua indole. Supponiamo che, quando giungono gli ultimi giorni, il Dio che vedi è ancora Gesù, e per di più è su una nuvola bianca, e ha ancora le sembianze di Gesù, e le parole da Lui proferite sono ancora le parole di Gesù: "Voi dovete amare il vostro prossimo come voi stessi, dovete digiunare e pregare, amare i vostri nemici come amate la vostra vita, sopportare gli altri ed essere pazienti e umili. Dovete fare tutte queste cose prima che possiate diventare Miei discepoli. E facendo tutto ciò, potrete entrare nel Mio Regno". Questo non rientrerebbe nell'opera dell'Età della Grazia? Ciò che Egli dice non sarebbe la via dell'Età della Grazia? Cosa provereste se doveste ascoltare queste parole? Non sentireste che è ancora l'opera di Gesù? Non significherebbe replicarla? L'uomo potrebbe trovare gioia in questo? Sentireste che l'opera di Dio può rimanere solo com'è ora senza progredire oltre. Egli ha unicamente così tanto potere e non c'è più alcuna opera nuova da realizzare, ha portato il Proprio potere al limite. Duemila anni

prima d'ora era l'Età della Grazia e duemila anni dopo predica ancora la via dell'Età della Grazia e fa sempre sì che le persone si pentano. Gli uomini direbbero: "Dio, Tu hai solo così tanto potere. Io credo che Tu sia così saggio, eppure conosci solo la tolleranza e sei interessato solo alla pazienza, sai solo amare il Tuo nemico e nulla di più". Nella mente dell'uomo, Dio sarebbe eternamente com'è stato nell'Età della Grazia e l'uomo crederebbe sempre che Dio è amorevole e compassionevole. Pensi che l'opera di Dio batterà sempre lo stesso sentiero? Quindi in questa fase della Sua opera non deve essere crocefisso, e tutto ciò che vedete e toccate sarà diverso da qualsiasi cosa abbiate immaginato o sentito dire. Oggi Dio non Si scontra con i farisei, né permette al mondo di sapere, e coloro che Lo conoscono sono soltanto quelli che Lo seguono, perché Egli non sarà crocefisso di nuovo. Durante l'Età della Grazia, Gesù predicò pubblicamente in tutto il paese per la Sua opera di evangelizzazione. Si scontrò con i farisei per l'opera della crocefissione; se non avesse trattato con i farisei e quanti detenevano il potere non avessero mai saputo di Lui, come avrebbe potuto essere condannato, e poi tradito e inchiodato sulla croce? Così ebbe a che fare con i farisei a motivo della crocefissione. Oggi, Egli compie la Sua opera nel segreto al fine di evitare la tentazione. Nelle due incarnazioni di Dio, l'opera e il significato sono differenti, così come lo è il contesto, dunque come potrebbe l'opera che Egli compie essere in tutto e per tutto la stessa?

Potrebbe il nome di Gesù – "Dio con noi" – rappresentare l'indole di Dio nella sua interezza? Potrebbe esprimere pienamente Dio? Se l'uomo dicesse che Dio può essere chiamato solo Gesù e non può avere alcun altro nome perché Dio non può mutare la Sua indole, queste parole sarebbero vere bestemmie! Ritieni che il nome di Gesù, Dio con noi, possa da solo rappresentare Dio nella Sua interezza? Dio può essere chiamato con molti nomi, ma tra questi vari nomi, non ve n'è uno che possa contenere tutto di Dio, né uno che possa rappresentarlo pienamente. Così Dio ha molti nomi, ma questi vari nomi non possono esprimere in pieno l'indole divina, perché è talmente ricca che semplicemente va oltre la capacità di conoscerLo. L'uomo non ha modo, usando il linguaggio del genere umano, di riassumere completamente Dio. Il genere umano ha soltanto un vocabolario limitato con cui riassumere tutto ciò che sa dell'indole divina: grande, onorata, meravigliosa, insondabile, suprema, santa, giusta, saggia, e così via. Così tante parole! Questo vocabolario limitato non è in grado di descrivere il poco che l'uomo ha visto dell'indole di Dio. Col tempo, molti altri hanno aggiunto parole che ritenevano fossero meglio in grado di descrivere il fervore nel loro cuore: Dio è così grande! Dio è così santo! Dio è così amorevole! Oggi, espressioni umane come queste hanno raggiunto il loro apice, eppure l'uomo è ancora incapace di esprimersi con chiarezza. Per l'uomo, Dio

ha quindi molti appellativi, eppure Lui non ha un nome, ed è perché l'essere di Dio è così ricco e il linguaggio umano così povero. Un termine o un nome particolare non ha la capacità di rappresentare Dio nella Sua interezza, quindi credi che il Suo nome possa essere definito? Dio è così grande e così santo, eppure non Gli permetti di cambiare il Suo nome in ogni nuova età? Perciò, in ogni età in cui Dio realizza personalmente la Sua opera, Egli usa un nome che si addice all'età al fine di sintetizzare l'opera che egli intende compiere. Egli usa questo nome particolare, uno che possieda significato temporale, per rappresentare la Sua indole in quell'età. Questo è Dio che usa il linguaggio del genere umano per esprimere la Propria indole. Anche così, molte persone che hanno avuto esperienze spirituali e hanno visto personalmente Dio, sentono nondimeno che un nome particolare è incapace di rappresentarlo nella Sua interezza – ahimè, è inevitabile – così l'uomo non si rivolge più a Dio con un nome qualsiasi, ma Lo chiama semplicemente "Dio". È come se il cuore dell'uomo fosse pieno di amore e, allo stesso tempo, soffocato da contraddizioni, perché l'uomo non sa come fornire spiegazioni su Dio. Ciò che Dio è, è così ricco che semplicemente non vi è alcun modo di descriverlo. Non esiste un singolo nome che possa sintetizzare l'indole divina, e non esiste un unico nome che possa definire tutto ciò che Dio ha ed è. Se qualcuno Mi chiede: "Quale nome usi esattamente?" lo replico: "Dio è Dio!" Non è il nome più consono per Lui? Non è il miglior compendio della Sua indole? Stando così le cose, perché faticare tanto per ricercare il nome di Dio? Perché lambiccarsi il cervello, perdendo fame e sonno, solo per un nome? Arriverà il giorno in cui Dio non sarà chiamato Jahvè, Gesù, o il Messia: Egli sarà semplicemente il Creatore. In quel momento, tutti i nomi che ha assunto sulla terra finiranno, perché la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, dopo di che i Suoi nomi non esisteranno più. Quando tutte le cose saranno sotto il dominio del Creatore, che bisogno avrà di un nome molto appropriato, eppure incompleto? Stai ancora cercando il nome di Dio in questo momento? Hai tuttora il coraggio di dire che Dio viene chiamato solo Jahvè? Osi ancora dire che Dio può essere chiamato solo Gesù? Riesci a tollerare il peccato della bestemmia contro Dio? Dovresti sapere che originariamente Dio non aveva alcun nome. Ne ha assunto solo uno, o due, o molti perché doveva compiere un'opera e gestire l'umanità. Qualunque sia il nome con cui Egli viene chiamato, non lo ha scelto liberamente Lui Stesso? Ha forse bisogno che tu, una delle Sue creature, lo decida? Il nome con cui Dio viene chiamato è un nome che si accorda con quel che l'uomo è capace di capire con il linguaggio del genere umano, ma questo nome non è qualcosa che l'uomo possa comprendere. Puoi solo affermare che esiste un Dio in cielo, il Quale è chiamato Dio, che è Dio Stesso con un immenso potere, che è troppo saggio, troppo sublime,

troppo meraviglioso, troppo misterioso e troppo onnipotente, e poi non sai dire di più; questa minima parte è tutto ciò che sei in grado di conoscere. Stando così le cose, può il solo nome di Gesù rappresentare Dio Stesso? Quando giungono gli ultimi giorni, anche se è sempre Dio a compiere la Sua opera, il Suo nome deve cambiare, perché si tratta di un'età diversa.

Poiché Dio è l'eccelso in tutto l'universo e nel regno in cielo, potrebbe definire pienamente Sé Stesso assumendo forma umana? Dio Si riveste di carne al fine di attuare una fase della Sua opera. Non c'è alcun significato particolare in queste sembianze umane, e non ha alcuna relazione con il passare delle età, né ha qualcosa a che fare con l'indole divina. Perché Gesù non ha permesso che rimanesse una Sua immagine? Perché non consentì agli uomini di rappresentare la Sua figura, cosicché potesse essere tramandata alle generazioni future? Perché non consentì alle persone di riconoscere che la Sua immagine era quella di Dio? Sebbene l'uomo fu creato a immagine di Dio, sarebbe stato possibile per le sembianze umane rappresentare la sublime figura divina? Quando Dio Si fa carne, discende semplicemente dal cielo rivestito di una carne in particolare. È il Suo Spirito che discende in una carne, mediante la quale Egli compie l'opera dello Spirito. È lo Spirito che Si esprime nella carne, ed è Lui che compie l'opera di Dio nella carne. L'opera attuata nella carne rappresenta pienamente lo Spirito e la carne è ai fini dell'opera, ma questo non significa che l'immagine della carne sostituisca la vera immagine di Dio Stesso; questo non è lo scopo o il significato del Dio fatto carne. Egli Si incarna solo per far sì che lo Spirito possa avere un posto in cui dimorare che sia adatto al Suo operare, il migliore per attuarlo nella carne, cosicché gli uomini possano vedere le Sue azioni, capire la Sua indole, ascoltare le Sue parole, e conoscere la meraviglia della Sua opera. Il Suo nome rappresenta la Sua indole, la Sua opera simboleggia la Sua identità, ma Egli non ha mai detto che le Sue sembianze nella carne raffigurassero la Sua immagine, che è semplicemente un concetto umano. Pertanto, gli aspetti cruciali dell'incarnazione di Dio sono il Suo nome, la Sua opera, la Sua indole e il Suo genere. Vengono usati per rappresentare la Sua gestione in questa età. La Sua apparizione nella carne non è in relazione con la Sua gestione, essendo solo ai fini della Sua opera in quel periodo. Tuttavia, è impossibile per il Dio che Si è fatto carne non avere sembianze specifiche, e quindi Egli sceglie la famiglia appropriata per definire il Suo aspetto. Se l'apparenza di Dio dovesse avere un significato rappresentativo, allora anche tutti coloro che possiedono lineamenti del viso simili a Lui dovrebbero rappresentare Dio. Non è un errore madornale? Il ritratto di Gesù è stato dipinto dall'uomo affinché questi potesse adorarlo. All'epoca, lo Spirito Santo non fornì alcuna indicazione particolare, e così l'uomo ha tramandato

quel ritratto immaginato sino a oggi. In verità, secondo l'intenzione originaria di Dio, l'uomo non avrebbe dovuto farlo. È solo lo zelo dell'uomo ad aver fatto sì che il ritratto di Gesù sia rimasto sino ad oggi. Dio è Spirito, e l'uomo non sarà mai in grado di definire esattamente quale sia la Sua figura in ultima analisi. La Sua immagine può essere soltanto rappresentata dalla Sua indole. Quanto all'aspetto del Suo naso, della Sua bocca, dei Suoi occhi e dei Suoi capelli, sono tutti al di là della tua capacità di comprendere. Quando Giovanni ha ricevuto la rivelazione, ha visto la figura del Figlio dell'uomo: "Dalla Sua bocca usciva una spada affilata a doppio taglio, i Suoi occhi erano fiammeggianti come fuoco, e il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come candida lana, i Suoi piedi erano come bronzo splendente, e una fascia d'oro Gli cingeva il petto". Benché le sue parole siano straordinariamente vivide, l'immagine di Dio che ha descritto non era quella di un essere creato. Quello che ha visto era solo una visione, e non la figura di una persona del mondo materiale. Giovanni ha avuto una visione, ma non ha visto le reali sembianze divine. L'immagine del Dio che Si è fatto carne, essendo quella di un essere creato, non è in grado di rappresentare l'indole divina nella sua interezza. Quando Jahvè plasmò l'uomo, disse di averlo fatto a Sua immagine e creò maschio e femmina. In quell'epoca, Egli disse di aver creato maschio e femmina a immagine di Dio. Sebbene l'immagine dell'uomo somigli a quella, ciò non può essere interpretato nel senso che le sembianze umane siano l'immagine di Dio; né è possibile utilizzare il linguaggio del genere umano per rappresentare pienamente la figura di Dio, perché Egli è troppo sublime, troppo grande, troppo meraviglioso e insondabile!

Quando Gesù venne a compiere la Sua opera, fu sotto la direzione dello Spirito Santo; agì secondo la volontà dello Spirito Santo, e non secondo l'Età della Legge dell'Antico Testamento o secondo l'opera di Jahvè. Benché l'opera che Gesù venne a svolgere non fosse quella di far rispettare le leggi o i comandamenti di Jahvè, la Loro fonte fu la stessa. L'opera che Gesù compì, rappresentò il nome di Gesù unitamente all'Età della Grazia; quanto all'opera svolta da Jahvè, essa rappresentò Jahvè insieme all'Età della Legge. La Loro opera fu l'opera di un solo Spirito in due età diverse. L'opera che Gesù svolse, poté rappresentare solo l'Età della Grazia, mentre quella compiuta da Jahvè caratterizzò unicamente l'Età della Legge dell'Antico Testamento. Jahvè condusse soltanto il popolo di Israele e d'Egitto, e di tutte le nazioni al di là di Israele. L'opera di Gesù nell'Età della Grazia del Nuovo Testamento era l'opera di Dio con il nome di Gesù, poiché Egli diresse l'epoca. Se tu affermi che l'opera di Gesù si è basata su quella di Jahvè, che Egli non avviò alcuna opera nuova, e che tutto quello che compì è stato secondo le parole di Jahvè, secondo la Sua opera e le profezie di Isaia, allora Gesù non sarebbe Dio fatto Si

carne. Se avesse condotto il Suo operato in questo modo, sarebbe stato un apostolo o un lavoratore dell'Età della Legge. Se è come tu dici, Gesù non avrebbe potuto inaugurare un'epoca, né avrebbe compiuto alcun'altra opera. Parimenti, lo Spirito Santo deve svolgere principalmente il Suo operato attraverso Jahvè e, se non attraverso Jahvè, lo Spirito Santo non avrebbe potuto realizzare alcuna nuova opera. È sbagliato che l'uomo consideri l'opera di Gesù in questo modo. Se l'uomo crede che quello che Gesù compì fu fatto in base alle parole di Jahvè e alle profezie di Isaia, allora Gesù fu Dio incarnato o uno dei profeti? Secondo questo punto di vista, non ci sarebbe alcuna Età della Grazia, e Gesù non sarebbe l'incarnazione di Dio, perché l'opera che svolse non poteva rappresentare l'Età della Grazia, bensì soltanto quella della Legge dell'Antico Testamento. Potrebbe esserci una nuova età solo se Gesù venisse a compiere una nuova opera, a inaugurare una nuova età, a superare l'opera precedentemente compiuta in Israele, e per condurre la Sua opera non in base al lavoro svolto da Jahvè in Israele o ai Suoi vecchi precetti o in conformità alle disposizioni di legge, ma piuttosto per svolgere la nuova opera che dovrebbe compiere. Dio Stesso viene a inaugurare un'età, e Dio Stesso viene a portarla a termine. L'uomo non è in grado di svolgere il compito di dare inizio all'epoca e di concluderla. Se Gesù non avesse concluso l'opera di Jahvè dopo essere venuto sulla terra, ciò sarebbe la prova che Egli era soltanto un uomo, e incapace di rappresentare Dio. Proprio perché venne e ultimò l'opera di Jahvè, continuò l'opera di Jahvè e, inoltre, eseguì la Propria opera, una nuova opera, ciò dimostra che si è trattato di una nuova epoca, e che Gesù era Dio Stesso. Essi compirono due fasi nettamente differenti dell'opera. Una fase fu attuata nel tempio, e l'altra fu realizzata fuori dal tempio. Una fase fu quella di condurre la vita dell'uomo secondo la legge, e l'altra quella di immolarsi come offerta per il peccato. Entrambe queste fasi dell'opera furono notevolmente diverse; questo separa la nuova età dalla vecchia, ed è assolutamente corretto affermare che si tratta di due età diverse. I luoghi del Loro operato furono distinti, come pure il contenuto e l'obiettivo. In quanto tali, si possono suddividere in due epoche: il Nuovo e l'Antico Testamento, vale a dire, la vecchia e la nuova età. Quando venne Gesù, Egli non andò nel tempio, il che dimostra che l'età di Jahvè si era conclusa. Gesù non entrò nel tempio perché lì era terminata l'opera di Jahvè e non serviva svolgerla di nuovo, perché sarebbe stato come ripeterla. Solo lasciando il tempio, iniziando un nuovo operato e inaugurando un nuovo percorso al di fuori del tempio, Gesù fu in grado di portare l'opera di Dio al culmine. Se Egli non fosse andato fuori dal tempio per compiere la Sua opera, l'opera divina avrebbe ristagnato sulle fondamenta del tempio, e non ci sarebbe mai stato alcun cambiamento. E così, quando venne Gesù, non entrò né operò nel tempio. Egli

compì la Sua opera al di fuori di esso e, guidando i discepoli, intraprese liberamente la Sua opera. Il fatto che Dio abbia lasciato il tempio per compiere il Suo operato significava che Egli aveva un nuovo piano. La Sua opera andava condotta fuori dal tempio, e doveva trattarsi di una nuova opera che fosse senza vincoli nel modo in cui sarebbe stata attuata. Non appena Gesù arrivò, Egli portò a termine l'opera di Jahvè durante l'Età del Vecchio Testamento. Benché furono chiamati con due nomi diversi, fu lo stesso Spirito a compiere entrambe le fasi dell'opera, e l'opera che è stata realizzata era ininterrotta. Poiché era diverso il nome, ed era differente il contenuto dell'opera, lo era anche l'età. Quando venne Jahvè, fu l'Età di Jahvè, e quando venne Gesù, fu quella di Gesù. E così, a ogni venuta, Dio è chiamato con un nome solo, rappresenta una sola età, e inaugura un nuovo percorso; e in ogni nuovo percorso Egli assume un nuovo nome, il che dimostra che Dio è sempre nuovo e mai vecchio, e che la Sua opera non smette mai di progredire. La storia va sempre avanti, e così l'opera di Dio. Affinché il Suo piano di gestione di seimila anni giunga al termine, deve continuare a progredire. Ogni giorno, ogni anno Egli deve realizzare una nuova opera; Egli deve inaugurare nuove strade, nuove età, dare inizio a un piano nuovo e più grande e, insieme a questi, introdurre nuovi nomi e nuove opere. Di momento in momento, Lo Spirito di Dio compie un'opera nuova, mai legata a vecchi metodi o regole; né la Sua opera si è mai fermata, e si sta realizzando con ogni istante che passa. Se tu affermi che l'opera dello Spirito Santo è immutabile, perché allora Jahvè chiese ai sacerdoti di servirLo nel tempio, eppure Gesù non vi entrò nonostante il fatto che, quando venne, il popolo disse di Lui che era il sommo sacerdote, appartenente alla casa di Davide e anche sommo sacerdote, e grande Re? E perché Gesù non offrì sacrifici? A prescindere dal fatto che fosse entrato nel tempio o no, tutto questo non era l'opera di Dio Stesso? Se, come immagina l'uomo, Gesù ritornerà e, negli ultimi giorni, sarà ancora chiamato Gesù e scenderà di nuovo tra gli uomini su una nuvola bianca, con le Sue sembianze, non sarebbe una ripetizione della Sua opera? Lo Spirito Santo è capace di rimanere legato al vecchio? Tutto ciò in cui l'uomo crede sono concetti, e tutto quello che capisce è in base al significato letterale e anche alla propria immaginazione; sono in contrasto con i principi dell'opera dello Spirito Santo e alle intenzioni divine. Dio non opererebbe in quel modo; Dio non è così stolto e ottuso e la Sua opera non è così semplice come tu immagini. In base a tutto quel che gli uomini immaginano, Gesù ritornerà su una nuvola e scenderà in mezzo a voi. Vedrete Lui che, dall'alto della nuvola, vi dirà di essere Gesù; vedrete anche i segni dei chiodi nelle Sue mani, e Lo riconoscerete come tale. E Gesù vi salverà di nuovo e sarà il vostro Dio potente. Egli vi salverà, vi impartirà un nuovo nome, e consegnerà a ciascuno di voi una pietra bianca, dopo di

che vi sarà concesso di entrare nel Regno dei Cieli e sarete accolti in paradiso. Tali convinzioni non sono concetti umani? Dio opera secondo le concezioni dell'uomo, o in contrasto con quelle? Le idee umane non provengono tutte da Satana? L'uomo non è stato corrotto da Satana? Se Dio realizzasse la Sua opera secondo i concetti umani, non diventerebbe a quel punto Satana? Non sarebbe dello stesso tipo delle Sue creature? Poiché queste ultime sono state ormai talmente corrotte da Satana che l'uomo ne è diventato la personificazione, se Dio dovesse operare secondo le cose di Satana, non sarebbe a quel punto un alleato di Satana? Come può l'uomo sondare l'opera di Dio? Di conseguenza, Dio non opererebbe mai secondo le idee umane, né nei modi che tu immagini. Ci sono quelli che sostengono che fu Dio Stesso a dire che sarebbe arrivato su una nuvola. È vero che lo disse Dio Stesso, ma non sai che nessun uomo può sondare i misteri divini? Non sai che nessun uomo è in grado di spiegare le parole di Dio? Sei sicuro, al di là di ogni ombra di dubbio, di aver ricevuto la rivelazione e l'illuminazione dallo Spirito Santo? Pensi davvero che sia stato lo Spirito Santo a rivelartelo in modo così diretto? È stato lo Spirito Santo a istruirti, o sono i tuoi concetti che ti inducono a pensarlo? Hai dichiarato: "Questo è stato detto da Dio Stesso". Tuttavia, non possiamo avvalerci delle nostre idee e delle nostre menti per valutare le espressioni divine. Per quanto concerne le parole pronunciate da Isaia, puoi spiegarle con assoluta certezza? Osi chiarirle? Poiché non hai l'ardire di interpretare quanto ha detto Isaia, perché ti azzardi a farlo con Gesù? Chi è più elevato, Gesù o Isaia? Siccome la risposta è Gesù, per quale motivo chiarificheresti le parole da Lui pronunciate? Dio ti avviserebbe in anticipo della Sua opera? Non una sola creatura può esserne a conoscenza, nemmeno i messaggeri del cielo, neppure il Figlio dell'uomo, dunque come potresti conoscerla tu? L'uomo è troppo limitato. Ciò che è fondamentale per voi ora è conoscere le tre fasi dell'opera. Da quella di Jahvè a quella di Gesù, e da quest'ultima a quella attuale, queste tre fasi nel loro svolgimento continuo coprono l'intera estensione della gestione divina e sono tutte opera di un unico Spirito. Da quando ha creato il mondo, Dio ha sempre operato nella gestione dell'umanità. Egli è il Principio e la Fine, è il Primo e l'Ultimo, ed è Colui che inaugura un'età e la porta a compimento. Le tre fasi dell'opera, in diverse età e in luoghi differenti, sono inequivocabilmente opera di un solo Spirito. Tutti coloro che le separano si pongono in contrasto con Dio. In questo momento, ti conviene comprendere che l'intera opera dalla prima fase a oggi è opera di un solo Dio, opera di un solo Spirito. Su questo non può esserci dubbio.

Il mistero dell'incarnazione (1)

Nell'Età della Grazia, Giovanni spianò la strada a Gesù. Non potendo compiere l'opera di Dio Stesso, compì solo il dovere dell'uomo. Benché fosse il precursore del Signore, non poteva rappresentare Dio; era solo un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvaleva. Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo discese su di Lui come una colomba e a quel punto diede avvio alla Sua opera, ossia cominciò a svolgere il ministero di Cristo. È per questo motivo che assunse l'identità di Dio, perché era da Dio che proveniva. A prescindere da come fosse stata la Sua fede prima di allora (può darsi che fosse stata ora debole ora forte) tutto ciò apparteneva alla normale vita umana che aveva condotto prima di svolgere il Suo ministero. Dopo essere stato battezzato (ossia dopo l'unzione) Egli ebbe immediatamente con Sé il potere e la gloria di Dio e così cominciò a svolgere il Suo ministero. Poteva operare segni e prodigi, fare miracoli, e aveva potere e autorità, perché operava direttamente per conto di Dio Stesso; svolgeva l'opera dello Spirito al Suo posto ed esprimeva la Sua voce. Dunque era Dio Stesso: questo è indiscutibile. Giovanni venne utilizzato dallo Spirito Santo. Non poteva rappresentare Dio ed era nell'impossibilità di farlo. Se l'avesse desiderato, lo Spirito Santo non lo avrebbe permesso, perché Giovanni non era in grado di compiere l'opera che Dio Stesso intendeva realizzare. Forse in lui c'era una forte componente di volontà umana, o qualcosa di deviante; in nessun caso avrebbe potuto rappresentare direttamente Dio. I suoi sbagli e la sua assurdità rappresentavano soltanto lui, ma la sua opera era rappresentativa dello Spirito Santo. Però non si può dire che tutto, in lui, rappresentasse Dio. La sua deviazione e la sua fallacia avrebbero forse potuto rappresentare anche Dio? Essere fallaci nel rappresentare l'uomo è normale, ma una persona deviante nel rappresentare Dio non sarebbe per Lui un disonore? Non sarebbe una blasfemia contro lo Spirito Santo? Lo Spirito Santo non permette con leggerezza all'uomo di prendere il posto di Dio, anche se viene esaltato da altri. Se non è Dio, in ultimo non riuscirebbe a mantenersi saldo. Lo Spirito Santo non permette all'uomo di rappresentare Dio come più gli aggrada! Per esempio, è stato lo Spirito Santo a rendere testimonianza a Giovanni e anche a rivelare che sarebbe stato lui a spianare la strada a Gesù, ma l'opera svolta su di lui dallo Spirito Santo era ben misurata. L'unica cosa che fu chiesta a Giovanni era di spianare la strada a Gesù, preparare la via per Lui. In altre parole, lo Spirito Santo appoggiò solo la sua opera di spianamento della strada e gli permise di svolgere solo tale opera: a Giovanni non fu consentito di fare altro. Giovanni rappresentava Elia, e rappresentava un profeta che aveva spianato la strada. In ciò era sostenuto dallo Spirito Santo; finché la sua opera consistette nello

spianare la strada, lo Spirito Santo la sostenne. Tuttavia, se Giovanni avesse rivendicato di essere Dio Stesso e affermato di essere venuto a completare l'opera di redenzione, lo Spirito Santo avrebbe dovuto disciplinarlo. Per quanto grande sia stata l'opera di Giovanni, e per quanto sia stata sostenuta dallo Spirito Santo, la sua opera non era priva di limiti. È vero, infatti, che la sua opera era sostenuta dallo Spirito Santo, ma il potere a lui concesso a quel tempo era limitato allo spianamento della strada. Egli non poteva affatto compiere altra opera, perché era soltanto Giovanni, incaricato di spianare la strada, e non Gesù. Pertanto la testimonianza dello Spirito Santo è fondamentale, ma l'opera che Egli permette all'uomo di svolgere è ancora più cruciale. Giovanni non ha forse ricevuto una potente testimonianza all'epoca? La sua opera non è stata anch'essa grande? Eppure l'opera da lui compiuta non ha potuto superare quella di Gesù, perché egli non era altro che un uomo usato dallo Spirito Santo e non poteva rappresentare direttamente Dio, e per questo motivo la sua opera era limitata. Una volta completata l'opera di spianare la strada, lo Spirito Santo non sostenne più la sua testimonianza, nessuna nuova opera lo seguì, e Giovanni se ne andò quando ebbe inizio l'opera di Dio Stesso.

Ci sono alcuni che sono posseduti da spiriti malvagi e che si ostinano a gridare: "Io sono Dio!" Tuttavia, alla fine vengono smascherati, perché ciò che rappresentano è sbagliato. Essi rappresentano Satana, e lo Spirito Santo non presta loro ascolto. Per quanto tu possa esaltarti, o per quanto forte tu possa gridare, sei sempre un essere creato, e un essere creato che appartiene a Satana. Io non grido mai: "Io sono Dio, io sono l'amato Figlio di Dio!" Però l'opera che svolgo è l'opera di Dio. Ho bisogno di urlare? Non vi è alcuna necessità di ricorrere all'esaltazione. Dio compie la Sua opera da Sé e non necessita che l'uomo Gli conferisca uno status o un titolo onorifico: è la Sua opera a rappresentare la Sua identità e il Suo status. Prima del battesimo, Gesù non era Dio Stesso? Non era la carne incarnata di Dio? Sicuramente non si può dire che sia diventato l'unico Figlio di Dio solo dopo avere ricevuto testimonianza. Non c'era forse già un uomo di nome Gesù molto prima che Egli iniziasse la Sua opera? Tu non puoi creare nuovi percorsi o rappresentare lo Spirito. Non puoi esprimere l'opera dello Spirito o le parole che Egli pronuncia. Non puoi compiere l'opera di Dio Stesso, e sei altrettanto inetto a compiere quella dello Spirito. La saggezza, la meraviglia e l'insondabilità di Dio e tutta l'indole con cui Egli castiga l'uomo: tutte queste sono cose che vanno al di là della tua capacità di espressione. Pertanto non avrebbe senso rivendicare di essere Dio: avresti solo il nome e non la sostanza. Dio Stesso è venuto, ma nessuno Lo riconosce, eppure Egli continua nella Sua opera e lo fa in rappresentanza dello Spirito. ChiamaLo pure uomo o Dio, Signore o Cristo o chiamaLa sorella, ma l'opera che Egli compie è quella dello Spirito

e rappresenta l'opera di Dio Stesso. Egli non Si cura del nome con cui l'uomo Lo chiama. Può quel nome determinare la Sua opera? Indipendentemente da come Lo chiami, dal Suo punto di vista Dio è la carne incarnata dello Spirito di Dio; Egli rappresenta lo Spirito ed è da Lui approvato. Se non puoi introdurre una nuova età, non puoi porre fine a quella vecchia o inaugurarne una nuova o compiere una nuova opera, non puoi essere chiamato Dio!

Neppure un uomo di cui lo Spirito Santo Si avvale può rappresentare Dio Stesso. Significa non solo che quest'uomo non può rappresentare Dio, ma che nemmeno la sua opera può rappresentarlo direttamente. Vale a dire che l'esperienza umana non può essere collocata direttamente entro la gestione di Dio e non può rappresentarla. Tutta l'opera che Dio Stesso compie è quella che Egli intende svolgere nel Suo piano di gestione ed è legata alla grande gestione. L'opera dell'uomo consiste nel fornire la propria esperienza individuale. Consiste nel trovare un nuovo cammino di esperienza, diverso da quello percorso da coloro che li hanno preceduti, e guidare i fratelli e le sorelle sotto la direzione dello Spirito Santo. Ciò che questi uomini offrono è la loro esperienza individuale oppure gli scritti spirituali di uomini spirituali. Anche se lo Spirito Santo Si avvale di loro, la loro opera non è legata alla grande opera di gestione nel piano di seimila anni. Sono solo persone che in varie epoche sono state elevate dallo Spirito Santo per guidare gli uomini nella corrente dello Spirito Santo, finché al compimento delle funzioni che sono in grado di adempiere o al termine la loro vita. L'opera che compiono serve solo a preparare una strada adeguata per Dio Stesso o a continuare un certo aspetto nella gestione di Dio Stesso sulla terra. Di per sé questi uomini non sono in grado di compiere la parte più consistente della Sua gestione e non possono neppure aprire nuove vie d'uscita, e tanto meno portare a conclusione tutta l'opera di Dio dell'età precedente. Dunque l'opera che svolgono rappresenta soltanto un essere creato che svolge la sua funzione e non può rappresentare Dio Stesso nel compimento del Suo ministero. Questo perché l'opera che compiono è diversa da quella di Dio Stesso. L'opera di inaugurare una nuova età non è una cosa che possa essere fatta dall'uomo al posto di Dio. Non può essere compiuta da nessun altro se non da Dio Stesso. Tutta l'opera svolta dall'uomo consiste nel fare il suo dovere di creatura e si compie solo quando egli è mosso o illuminato dallo Spirito Santo. La guida che tali uomini offrono consiste interamente nel mostrare all'uomo la via della pratica nella vita quotidiana e come l'uomo debba agire in armonia con la volontà di Dio. L'operato dell'uomo non coinvolge la gestione di Dio né rappresenta l'opera dello Spirito. A titolo di esempio, l'opera di Witness Lee e di Watchman Nee è consistita nel guidare il cammino. Che fosse nuova o vecchia, l'opera si fondava sul principio di rimanere nella Bibbia. Che venisse fatta per

restaurare o per costruire la Chiesa locale, l'opera di questi due uomini ha avuto a che vedere con la fondazione delle chiese. L'opera che hanno svolto ha portato avanti ciò che Gesù e i Suoi apostoli non avevano ultimato o sviluppato ulteriormente nell'Età della Grazia. Ciò che hanno fatto con la loro opera è stato ripristinare quello che Gesù durante la Sua opera di quel tempo aveva chiesto alle generazioni successive di fare, come coprirsi il capo, ricevere il battesimo, spezzare il pane o bere il vino. Si potrebbe dire che la loro opera sia consistita nell'attenersi alla Bibbia e nel cercare percorsi solo dal suo interno. Non hanno fatto alcun nuovo progresso. Nella loro opera, dunque, si può vedere solo la scoperta di nuove vie dentro la Bibbia, oltre a pratiche migliori e più realistiche. In essa, tuttavia, non si può trovare la volontà attuale di Dio, e ancor meno la nuova opera che Dio negli ultimi giorni ha in serbo di compiere. Questo perché il cammino che hanno percorso era ancora uno dei vecchi cammini: non c'è stato alcun progresso né rinnovamento. Hanno continuato ad attenersi alla "crocifissione di Gesù", a osservare la pratica di chiedere agli uomini di pentirsi e di confessare i propri peccati, ad attenersi a quanto detto, ossia che chi resiste fino alla fine sarà salvato e che l'uomo è il capo della donna e la moglie deve essere sottomessa al marito, e soprattutto alla nozione tradizionale secondo cui le sorelle non possono predicare ma solo obbedire. Se questo tipo di guida fosse stato seguito ancora, lo Spirito Santo non sarebbe mai stato in grado di compiere alcuna nuova opera, di liberare gli uomini dalle regole o di condurli verso una dimensione di libertà e bellezza. Dunque questa fase dell'opera, che determina un cambiamento d'età, esige che Dio Stesso operi e parli; altrimenti nessun uomo può farlo in Sua vece. Finora tutta l'opera dello Spirito Santo al di fuori di questa corrente ha subito una battuta d'arresto, e coloro di cui Egli Si è avvalso hanno perso l'orientamento. Pertanto, poiché il lavoro degli uomini usati dallo Spirito Santo è diverso dall'opera compiuta da Dio Stesso, sono differenti anche le loro identità e gli esseri per conto di cui essi agiscono. Questo perché l'opera che lo Spirito Santo intende svolgere è diversa, e per tale ragione a coloro che operano in modo analogo vengono conferite identità e status diversi. Gli uomini di cui Egli Si avvale potrebbero anche svolgere una parte nuova dell'opera e altresì eliminare una parte di quella compiuta nell'età precedente, ma il loro lavoro non può esprimere l'indole e la volontà di Dio nella nuova età. Operano solo per cancellare l'opera dell'età precedente, non per compiere la nuova opera volta a rappresentare direttamente l'indole di Dio Stesso. Così, per quante pratiche obsolete aboliscano o per quante nuove ne introducano, essi rappresentano ancora l'uomo e gli esseri creati. Quando Dio Stesso compie l'opera, invece, non dichiara apertamente l'abolizione delle pratiche della vecchia età né l'inizio di una nuova. È diretto e immediato nella Sua opera. È schietto

nell'esecuzione dell'opera che intende compiere, cioè esprime direttamente l'opera che ha provocato, la svolge direttamente come stabilito in origine, esprimendo il Suo essere e la Sua indole. Per come la vede l'uomo, la Sua indole e anche la Sua opera sono diverse da quelle delle epoche passate. Tuttavia, dalla prospettiva di Dio Stesso, si tratta semplicemente di una prosecuzione e di un ulteriore sviluppo della Sua opera. Quando a operare è Dio Stesso, Egli esprime la Sua parola e porta direttamente la nuova opera. Invece, quando a operare è l'uomo, ciò avviene attraverso la riflessione e lo studio, oppure si tratta di un ampliamento della conoscenza e della sistematizzazione della pratica, costruiti sulla base dell'opera altrui. Vale a dire che l'essenza dell'opera compiuta dall'uomo è rispettare un ordine stabilito e "percorrere vecchie strade con scarpe nuove". Ciò significa che persino la strada percorsa dagli uomini di cui lo Spirito Santo Si avvale è costruita su quella aperta da Dio Stesso. Così, a conti fatti, l'uomo rimane uomo e Dio rimane Dio.

Giovanni nacque da una promessa, proprio come Isacco nacque da Abramo. Spianò la strada per Gesù e svolse molto lavoro, ma non era Dio. Piuttosto, era uno dei profeti, perché non fece altro che spianare la strada a Gesù. Anche la sua opera fu grande, e Gesù cominciò ufficialmente la propria solo dopo che egli ebbe spianato la strada. In sostanza, Giovanni lavorò semplicemente per Gesù e la sua opera fu al servizio di quella di Gesù. Dopo che Giovanni ebbe finito di spianare la strada Gesù iniziò la Sua opera, un'opera che era più nuova, più specifica e più dettagliata. Giovanni svolse solo la parte iniziale dell'opera; la parte più consistente della nuova opera fu compiuta da Gesù. Anche Giovanni svolse una nuova opera, ma non fu lui a inaugurare una nuova età. Egli nacque da una promessa e il suo nome fu dato dall'angelo. A quel tempo, alcuni volevano chiamarlo con il nome di suo padre Zaccaria, ma sua madre alzò la voce, dicendo: "Questo bambino non può essere chiamato con quel nome. Deve essere chiamato Giovanni". Tutto ciò fu disposto dallo Spirito Santo. Anche il nome di Gesù fu attribuito per disposizione dello Spirito Santo, ed Egli nacque dallo Spirito Santo e dalla Sua promessa. Gesù era Dio, Cristo e il Figlio dell'uomo. Se anche l'opera compiuta da Giovanni fu grande, allora perché non fu chiamato Dio? Qual era esattamente la differenza tra l'opera compiuta da Gesù e quella compiuta da Giovanni? L'unica ragione era forse che Giovanni era colui che aveva spianato la strada a Gesù? O che ciò fosse stato predestinato da Dio? Benché anche Giovanni abbia detto: "Ravvedetevi, perché il Regno dei Cieli è vicino", e anche Giovanni abbia predicato il Vangelo del Regno dei Cieli, la sua opera non è stata approfondita e ha costituito solo un inizio. Invece, Gesù ha inaugurato una nuova età e portato a termine la vecchia, ma ha adempiuto anche la legge dell'Antico Testamento. L'opera che ha compiuto è stata più grande di quella di Giovanni, e

soprattutto è venuto per redimere tutta l'umanità. È stato Lui a svolgere quella fase dell'opera. Quanto a Giovanni, ha preparato solo la strada. Anche se la sua opera fu grande, le sue parole molteplici e i discepoli che lo seguirono numerosi, la sua opera non fece altro che portare all'uomo un nuovo inizio. Da lui l'uomo non ricevette mai la vita, la via o verità più profonde, e per suo tramite non ottenne neppure la comprensione della volontà di Dio. Giovanni fu un grande profeta (Elia) che esplorò un nuovo terreno per l'opera di Gesù e che preparò gli eletti; fu il precursore dell'Età della Grazia. Simili questioni non si possono discernere semplicemente osservando il loro normale aspetto umano, tanto più che Giovanni svolse un'opera molto grande, oltre al fatto che nacque dalla promessa dello Spirito Santo e la sua opera fu da Lui sostenuta. Dunque l'unico modo per distinguere tra le loro rispettive identità è la loro opera, perché l'aspetto esteriore dell'uomo non è indicativo della sua essenza e l'uomo non è in grado di accertare la vera testimonianza dello Spirito Santo. L'opera svolta da Giovanni e quella svolta da Gesù sono state dissimili e di diversa natura. È in base a questo che si può determinare se Giovanni fosse o meno Dio. L'opera di Gesù è consistita nell'iniziare, nel continuare, nel concludere e nel realizzare. Ciascuna di queste fasi è stata compiuta da Gesù, mentre l'opera di Giovanni è consistita solo in un inizio. In principio, Gesù diffuse il Vangelo e predicò la via del pentimento, poi passò a battezzare l'uomo, a guarire i malati e a scacciare i demoni. Alla fine redense l'umanità dal peccato e portò a termine la Sua opera per l'intera età. Inoltre predicò all'uomo e diffuse il Vangelo del Regno dei Cieli in tutti i luoghi. Da questo punto di vista Lui e Giovanni erano sullo stesso piano, con la differenza che Gesù inaugurò una nuova epoca e portò all'uomo l'Età della Grazia. Dalla Sua bocca uscì la parola relativa alle cose che l'uomo avrebbe dovuto praticare e alla via da seguire nell'Età della Grazia, e alla fine Egli completò l'opera di redenzione. Quest'ultima non avrebbe mai potuto essere svolta da Giovanni. Così fu Gesù a compiere l'opera di Dio Stesso, ed è Lui a essere Dio Stesso e a rappresentarlo direttamente. Le nozioni dell'uomo dicono che tutti coloro che nascono da una promessa, che nascono dallo Spirito, che sono sostenuti dallo Spirito Santo, e che aprono nuove vie d'uscita sono Dio. Secondo questo ragionamento, anche Giovanni sarebbe Dio, e così Mosè, Abramo e Davide... anche loro sarebbero Dio. Non è una cosa estremamente ridicola?

Prima di svolgere il Suo ministero, anche Gesù era solo un uomo normale che agiva in conformità a tutto l'operato dello Spirito Santo. Indipendentemente dal fatto che all'epoca fosse o meno consapevole della propria identità, obbediva a tutto ciò che proveniva da Dio. Lo Spirito Santo non rivelò mai la Sua identità prima dell'inizio del Suo ministero. Fu solo dopo averlo cominciato che Gesù abolì quelle regole e

quelle leggi, e fu solo quando iniziò ufficialmente a svolgerlo che le Sue parole si permearono di autorità e di potere. La Sua opera volta a creare una nuova età iniziò solo dopo che Egli ebbe cominciato il Suo ministero. Prima, lo Spirito Santo rimase nascosto dentro di Lui per ventinove anni, periodo durante il quale Egli aveva rappresentato solo un uomo ed era stato privo dell'identità di Dio. L'opera di Dio cominciò quando Gesù operò e compì il Suo ministero, svolse la Sua opera come pianificato dentro di Sé, indipendentemente da quanto l'uomo sapesse di Lui, ed essa fu la rappresentazione diretta di Dio Stesso. In quel tempo, Gesù chiese a coloro che Lo circondavano: "Chi dite che lo sia?". Essi risposero: "Sei il più grande dei profeti e il nostro ottimo medico". Altri risposero: "Sei il nostro sommo sacerdote" e così via. Furono date le risposte più varie; alcuni dissero addirittura che Gesù era Giovanni, che era Elia. Allora Egli Si rivolse a Simon Pietro e domandò: "E tu chi dici che lo sia?". Pietro replicò: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Da allora in poi le persone presero consapevolezza che Egli era Dio. Quando fu resa nota la Sua identità, fu Pietro a rendersene conto per primo e fu dalla sua bocca che uscirono tali parole. Quindi Gesù affermò: "Quel che hai detto non ti è stato rivelato dalla carne e dal sangue, ma dal Padre Mio". Dopo il Suo battesimo, che gli altri lo sapessero o meno, la Sua opera si compì per conto di Dio. Gesù venne per svolgere la Propria opera, non per rivelare la Propria identità. Quest'ultima fu conosciuta apertamente dall'uomo solo dopo che Pietro ebbe pronunciato quelle parole. A prescindere che tu fossi consapevole che era Dio Stesso oppure no, Egli iniziò la Sua opera quando arrivò il momento. La continuò come prima, indipendentemente dal fatto che tu ne fossi consapevole oppure no. Anche se lo negavi, svolgeva la Sua opera e la compiva quando era il momento di farlo. Era venuto per operare e per svolgere il Suo ministero, non affinché l'uomo conoscesse la Sua carne ma affinché ricevesse la Sua opera. Se sei incapace di riconoscere che la fase dell'opera in questo giorno è quella di Dio Stesso, è perché non hai visioni. Tuttavia non puoi negare questa fase dell'opera; la tua incapacità di riconoscerla non dimostra che lo Spirito Santo non stia operando o che la Sua opera sia sbagliata. Alcuni confrontano persino l'opera del presente con quella di Gesù nella Bibbia e usano eventuali incongruenze per negare questa fase dell'opera. Non è questo il comportamento di un cieco? Tutto ciò che è documentato nella Bibbia è limitato e incapace di rappresentare tutta l'opera di Dio. I quattro Vangeli hanno meno di cento capitoli complessivi, in cui è narrato un numero circoscritto di eventi, per esempio Gesù che maledice il fico; Pietro che rinnega il Signore tre volte; Gesù che appare ai discepoli dopo la crocifissione e la risurrezione; gli insegnamenti sul digiuno, sulla preghiera, sul divorzio; la nascita e la genealogia di Gesù, la nomina dei discepoli da parte di Gesù e così via. Tuttavia, l'uomo li

considera tesori, addirittura cercando in essi conferma dell'opera di oggi. Crede persino che la totalità dell'opera svolta da Gesù durante la Sua vita sia stata limitata solo a quello, come se Dio potesse fare solo questo e niente di più. Non è assurdo?

Il tempo che Gesù ebbe sulla terra ammontò a trentatré anni e mezzo, cioè Egli visse sulla terra trentatré anni e mezzo. Solo tre anni e mezzo di questo periodo furono dedicati allo svolgimento del Suo ministero e, nel tempo restante, Egli visse semplicemente una normale vita umana. All'inizio assisteva alle funzioni nella sinagoga e lì ascoltava i resoconti dei sacerdoti sulle Scritture e i sermoni di altri. Acquisì una notevole conoscenza della Bibbia. Non era nato con tali conoscenze e le ottenne solo attraverso la lettura e l'ascolto. È chiaramente documentato nella Bibbia come, all'età di dodici anni, facesse domande ai maestri nella sinagoga: quali erano le profezie degli antichi profeti? Che cosa si poteva dire delle leggi di Mosè? E dell'Antico Testamento? E dell'uomo che serviva Dio nel tempio con addosso vesti sacerdotali?... Gesù faceva molte domande perché non aveva la conoscenza né la comprensione. Pur essendo stato concepito dallo Spirito Santo, era nato sotto forma di uomo assolutamente comune. Nonostante alcune caratteristiche speciali che possedeva, lo era ancora. La Sua saggezza crebbe continuamente in armonia con la Sua levatura e con la Sua età, ed egli attraversava le fasi della normale vita umana. Per come l'uomo se lo immagina, Gesù non fece l'esperienza dell'infanzia, né dell'adolescenza; cominciò a vivere la vita di un uomo di trent'anni già dalla nascita, e fu crocifisso in seguito al completamento della Sua opera. Probabilmente non attraversò le fasi della vita di un uomo normale: non mangiava e non frequentava gli altri, e non era facile vederLo. Probabilmente era un'aberrazione che spaventava coloro che Lo vedevano, perché era Dio. Gli uomini credono che Dio fattoSi carne non viva affatto come un uomo normale; credono che sia pulito senza doverSi lavare i denti o il viso perché è un santo. Non sono queste concezioni puramente umane? La Bibbia non documenta la vita di Gesù come uomo, bensì solo la Sua opera, ma ciò non dimostra che Egli non avesse un'umanità normale o che non abbia condotto una vita umana normale prima dei trent'anni. Iniziò ufficialmente la Sua opera a ventinove anni, ma non puoi negare la Sua intera vita di uomo prima di quell'età. La Bibbia ha semplicemente ommesso questa fase dalle sue testimonianze; poiché era la Sua vita di uomo comune, e non la fase della Sua opera divina, non necessitava di essere messa per iscritto. Prima del battesimo di Gesù, infatti, lo Spirito Santo non svolse immediatamente la Sua opera, ma Si limitò a mantenerLo nella Sua vita di uomo normale fino al giorno in cui Gesù fu chiamato a svolgere il Suo ministero. Pur essendo Dio incarnato, Egli subì il processo di maturazione di un uomo normale. Questo processo fu ommesso dalla Bibbia perché non poteva dare un grande

contribuito alla crescita dell'uomo nella vita. Quella prima del Suo battesimo fu una fase nascosta in cui Gesù non operò segni né miracoli. Solo dopo il battesimo diede inizio a tutta l'opera di redenzione dell'umanità, un'opera abbondante e ricca di grazia, verità, amore e misericordia. L'inizio di quest'opera fu anche l'esatto principio dell'Età della Grazia; per questa ragione è stato messo per iscritto e tramandato fino al presente. Doveva aprire una via d'uscita e portare tutto a compimento affinché gli uomini nell'Età della Grazia percorressero il cammino di tale età e quello della croce. Sebbene questo sia frutto di testimonianze scritte dall'uomo, si tratta di fatti che sono tutti reali, a parte piccoli errori da ricercarsi qui e là. Anche così, tali testimonianze non si possono ritenere prive di verità. Gli eventi documentati sono in tutto e per tutto fattuali, solo che nel trascriverli l'uomo ha compiuto degli errori. Alcuni diranno: se Gesù aveva una umanità normale e comune, com'era possibile che fosse capace di operare segni e miracoli? I quaranta giorni di tentazione che Egli subì sono un segno miracoloso, un segno che l'uomo comune non sarebbe in grado di realizzare. I quaranta giorni della tentazione appartengono alla natura dell'opera dello Spirito Santo; come si può dire, allora, che non ci fosse nulla di soprannaturale in Lui? La Sua capacità di operare segni e miracoli non dimostra che fosse non un uomo normale, bensì un uomo trascendente; è solo che lo Spirito Santo operò in un uomo normale come Lui, permettendogli di fare miracoli e di compiere un'opera ancora più grande. Prima che Gesù svolgesse il Suo ministero o, come si dice nella Bibbia, prima che lo Spirito Santo discendesse su di Lui, Egli non era altro che un uomo normale e non possedeva assolutamente nulla di soprannaturale. Dopo la discesa dello Spirito Santo, cioè quando Egli cominciò lo svolgimento del Suo ministero, Si permeò di soprannaturale. In questo modo, l'uomo arriva a credere che la carne incarnata di Dio non abbia una normale umanità; inoltre pensa, sbagliando, che Dio incarnato abbia esclusivamente divinità, non umanità. Certo, quando Dio viene sulla terra a compiere la Sua opera, l'uomo non vede altro che eventi soprannaturali. Ciò che vede con gli occhi e che sente con le orecchie è tutto soprannaturale, perché la Sua opera e le Sue parole sono incomprensibili e irraggiungibili per lui. Se qualcosa del cielo viene portato sulla terra, come può non essere soprannaturale? Quando i misteri del Regno dei Cieli sono portati sulla terra, misteri che sono incomprensibili e insondabili per l'uomo, che sono troppo meravigliosi e saggi, non sono tutti soprannaturali? Tuttavia, dovresti sapere che, per quanto siano soprannaturali, sono tutti compiuti all'interno della Sua umanità normale. La carne incarnata di Dio è permeata di umanità; altrimenti Egli non sarebbe la carne incarnata di Dio. Gesù ha compiuto moltissimi miracoli ai Suoi tempi. Ciò che gli Israeliti dell'epoca videro era pieno di cose soprannaturali; contemplarono angeli e messaggeri, e udirono la voce

di Jahvè. Tutte queste cose non facevano parte del soprannaturale? Sicuramente oggi ci sono alcuni spiriti malvagi che ingannano l'uomo attraverso le cose soprannaturali; ciò non è altro che imitazione da parte loro, per ingannare l'uomo attraverso un'opera che attualmente non è svolta dallo Spirito Santo. Molti uomini eseguono miracoli, guariscono i malati e scacciano i demoni; non sono altro che il lavoro degli spiriti malvagi, perché oggi lo Spirito Santo non compie più tale opera e tutti coloro che da allora hanno imitato l'opera dello Spirito Santo sono a tutti gli effetti spiriti malvagi. Tutta l'opera svolta in Israele all'epoca faceva parte del soprannaturale, sebbene ora lo Spirito Santo non operi in tal modo, e adesso qualunque opera di questo tipo consista nell'imitazione e nel travestimento di Satana e sia la sua interferenza. Non puoi dire, però, che tutto il soprannaturale sia iniziativa degli spiriti malvagi. Dipende dall'età in cui si svolge l'opera di Dio. Considera l'opera svolta oggi dal Dio incarnato: quale suo aspetto non fa parte del soprannaturale? Le Sue parole sono incomprensibili e irraggiungibili per te, e l'opera che Egli compie non può essere compiuta da alcun uomo. Ciò che rientra nella Sua comprensione non può in alcun modo essere compreso dall'uomo e, quanto alla Sua conoscenza, l'uomo non sa da dove venga. Alcuni dicono: "Anch'io sono normale quanto Te, com'è possibile che io non sappia ciò che Tu sai? Sono più vecchio e più ricco di esperienza, eppure come fai Tu a sapere ciò che io non so?" Tutto questo è irraggiungibile per l'uomo. Ci sono addirittura persone che si chiedono: "Nessuno conosce davvero l'opera compiuta in Israele e nemmeno i commentatori della Bibbia sono in grado di dare una spiegazione; come mai Tu lo sai?" Queste non sono tutte questioni del soprannaturale? Egli non ha esperienza di miracoli, eppure sa tutto; parla ed esprime la verità con il massimo agio. Questo non è soprannaturale? La Sua opera trascende quella che è raggiungibile alla carne. Essa non può essere raggiunta dal pensiero di chiunque abbia un corpo fatto di carne ed è assolutamente inconcepibile per il ragionamento della mente umana. Pur non avendo mai letto la Bibbia, Egli comprende l'opera di Dio in Israele. E pur trovandosi sulla terra mentre parla, allude ai misteri del terzo cielo. Quando l'uomo leggerà queste parole, sarà sopraffatto dalla sensazione espressa in questa frase: "Non è questa la lingua del terzo cielo?" Queste non sono tutte questioni che vanno oltre ciò che un uomo normale è in grado di realizzare? A quel tempo, quando Gesù Si sottopose a quaranta giorni di digiuno, non si trattò di qualcosa di soprannaturale? Se dici che quaranta giorni di digiuno sono in qualsiasi caso soprannaturali e un atto degli spiriti malvagi, non hai dunque condannato Gesù? Prima di compiere il Suo ministero, Egli era come tutti gli uomini normali. Anche Lui andò a scuola; altrimenti come avrebbe potuto imparare a leggere e a scrivere? Quando Dio Si fece carne, lo Spirito rimase

nascosto in essa. Tuttavia, come tutti gli uomini normali, dovette subire un processo di crescita e maturazione e solo quando ebbe maturato le Sue capacità cognitive e fu in grado di discernere lo si poté considerare un uomo normale. Solo dopo che la Sua umanità fu maturata Egli poté svolgere il Suo ministero. Come avrebbe potuto compierlo finché la Sua umanità normale fosse stata ancora immatura e il Suo ragionamento inconsistente? Sicuramente non Si poteva pretendere che compisse il Suo ministero all'età di sei o sette anni! Perché Dio non Si manifestò apertamente non appena Si fece carne? Perché l'umanità della Sua carne era ancora immatura; Egli non possedeva appieno i processi cognitivi della Sua carne e l'umanità normale della carne. Per questa ragione era assolutamente necessario che possedesse l'umanità normale e il buonsenso di un uomo normale finché fossero stati sufficienti per intraprendere la Sua opera nella carne. Solo allora avrebbe potuto iniziarla, altrimenti, se non fosse stato all'altezza del compito, sarebbe stato necessario che continuasse a crescere e maturare. Se Gesù avesse cominciato la Sua opera all'età di sette o otto anni, l'uomo non l'avrebbe considerato un prodigio? Tutti gli uomini non l'avrebbero reputato altro che un bambino? Chi Lo avrebbe trovato convincente? Un bambino di sette o otto anni che non era più alto del podio dietro cui si trovava, sarebbe stato adatto a predicare? Prima che maturasse la Sua normale umanità, Egli non era all'altezza del compito. Per quanto riguardava la Sua umanità, che era ancora immatura, una parte notevole dell'opera era semplicemente inattuabile. Anche l'opera dello Spirito di Dio nella carne è governata da principi propri. Solo quando Egli è dotato dell'umanità normale può intraprendere l'opera e assumere l'incarico del Padre. Soltanto allora può iniziare la Sua opera. Durante l'infanzia, Gesù non era affatto in grado di comprendere gran parte di ciò che era accaduto nei tempi antichi, e arrivò a capire solo facendo domande ai maestri nella sinagoga. Se avesse iniziato la Sua opera subito dopo aver imparato a parlare, come sarebbe stato possibile che non commettesse alcun errore? Come potrebbe Dio fare dei passi falsi? Pertanto Egli poté cominciare la Sua opera solo quando ne fu in grado; non compì alcuna opera finché non fu totalmente capace di intraprenderla. All'età di ventinove anni, Gesù era già abbastanza maturo e la Sua umanità sufficiente per intraprendere l'opera che doveva compiere. Fu solo allora che lo Spirito di Dio iniziò ufficialmente a operare in Lui. A quel tempo, Giovanni si preparava da sette anni per aprirGli la strada e, quando ebbe concluso la sua opera, fu gettato in prigione. Quindi il fardello ricadde interamente su Gesù. Se avesse intrapreso quest'opera a ventuno o ventidue anni, quando era ancora molto carente sul piano dell'umanità ed era appena entrato nella giovane età adulta, e non aveva ancora la comprensione di molte cose, non sarebbe stato in grado di assumere il controllo. A quel tempo,

Giovanni operava già da tempo, da prima che iniziasse a farlo Gesù, che cominciò quando aveva già raggiunto la mezza età. A quell'età, la Sua umanità normale era sufficiente per intraprendere l'opera che Egli doveva svolgere. Ora anche il Dio incarnato ha un'umanità normale e sebbene essa sia tutt'altro che matura in confronto ai più vecchi tra voi, questa umanità è di per sé sufficiente per intraprendere la Sua opera. Le circostanze in cui viene svolta la Sua opera oggi non sono del tutto identiche a quelle dell'epoca di Gesù. Perché Gesù scelse i dodici apostoli? Fu tutto a sostegno della Sua opera e di concerto con essa. Da un lato, servì a gettare le basi per l'opera che avrebbe svolto in quel momento, dall'altro servì a gettare le basi per l'opera che avrebbe svolto nei giorni a venire. In conformità all'opera di allora, la scelta dei dodici apostoli scaturì dalla volontà di Gesù e anche di Dio Stesso. Egli ritenne che i dodici apostoli dovessero essere scelti e poi condotti a predicare in tutti i luoghi. Oggi, tuttavia, non c'è bisogno di questo tra voi! Quando Dio incarnato opera nella carne, vi sono molti principi, e molte questioni che l'uomo semplicemente non capisce; l'uomo usa costantemente le proprie nozioni per misurarLo o per farGli richieste eccessive. Eppure persino oggi molti non sono affatto consapevoli del fatto che la loro conoscenza si limita alle loro nozioni. Qualunque sia l'età o il luogo in cui Dio Si incarna, i principi della Sua opera nella carne rimangono immutati. Nella Sua opera Egli non può farSi carne transcendendo la carne; tanto meno può diventare carne non operando entro la normale umanità della carne. Altrimenti il significato dell'incarnazione di Dio si dissolverebbe nel nulla e la Parola diventata carne diverrebbe del tutto insignificante. Inoltre, solo il Padre in cielo (lo Spirito) sa dell'incarnazione di Dio, e nessun altro, nemmeno la carne Stessa o i messaggeri del cielo. Stando così le cose, l'opera di Dio nella carne è tanto più normale e più in grado di dimostrare che la Parola si è davvero fatta carne, e carne significa uomo comune e normale.

Alcuni potrebbero chiedersi: "Perché l'età deve essere inaugurata da Dio Stesso? Non può un essere creato fare le Sue veci?" Voi siete tutti consapevoli che Dio Si fa carne espressamente allo scopo di inaugurare una nuova età e, naturalmente, quando lo fa, allo stesso tempo avrà concluso la precedente. Dio è il Principio e la Fine; è Lui Stesso a mettere in moto la Sua opera e quindi deve essere Lui Stesso a concludere l'età precedente. Questa è la prova che Egli sconfigge Satana e conquista il mondo. Ogni volta che Dio Stesso opera tra gli uomini è l'inizio di una nuova battaglia. Senza l'inizio della nuova opera, naturalmente non ci sarebbe alcuna conclusione di quella vecchia. E la mancanza di conclusione di quella vecchia è la prova che la battaglia con Satana deve ancora giungere al termine. Solo se Dio Stesso viene e compie una nuova opera tra gli uomini, essi possono liberarsi

completamente dal dominio di Satana e ottenere una nuova vita e un nuovo inizio. Altrimenti, l'uomo vivrà per sempre nella vecchia epoca e sotto il vecchio influsso di Satana. A ogni età guidata da Dio, una parte dell'uomo viene liberata, e così egli avanza insieme all'opera di Dio verso la nuova età. La vittoria di Dio significa una vittoria per tutti coloro che Lo seguono. Se la razza di esseri umani creati fosse incaricata di concludere l'età, a prescindere che ciò avvenga dal punto di vista dell'uomo o di Satana, questo sarebbe solo un atto di opposizione o di tradimento a Dio, non un atto di obbedienza nei Suoi confronti, e il lavoro dell'uomo diventerebbe uno strumento per Satana. Solo se l'uomo obbedisce a Dio e Lo segue in un'era inaugurata da Dio Stesso Satana può pienamente convincersi, perché è questo il dovere di un essere creato. Così dico che dovete solo seguire e obbedire, e non vi viene chiesto nient'altro. È questo che si intende quando si dice che ciascuno ottempera al suo dovere e svolge la sua funzione. Dio svolge la Sua opera e non ha bisogno che l'uomo lo faccia in Sua vece, né Si intromette nel lavoro degli esseri creati. L'uomo adempie al proprio dovere e non interferisce con l'opera di Dio. Solo questo è obbedienza e la prova che Satana è sconfitto. Dopo aver inaugurato la nuova età, Dio Stesso non scende più a operare tra gli uomini. Solo allora l'uomo entra ufficialmente nella nuova età per ottemperare al suo dovere e per compiere la sua missione di essere creato. Questi sono i principi in base ai quali Dio opera e che non possono essere trasgrediti da nessuno. Solo operare in questo modo è sensato e ragionevole. L'opera di Dio deve essere svolta da Dio Stesso. È Lui a mettere in moto la Sua opera, ed è Lui anche a concluderla. È Lui a pianificare l'opera, ed è Lui anche a gestirla e, cosa ancor più rilevante, è Lui a portarla a compimento. È come è scritto nella Bibbia: "Io sono il Principio e la Fine; Io sono il Semiatore e il Mietitore". Tutto ciò che è legato alla Sua opera di gestione viene compiuto da Lui Stesso. Egli è il Sovrano del piano di gestione di seimila anni; nessuno può compiere la Sua opera in Sua vece o portarla a termine, perché è Lui ad avere il controllo di tutto. Poiché Egli ha creato il mondo, sarà Lui a guidare il mondo intero affinché viva nella Sua luce e sarà Lui a concludere l'intera età portando così a compimento tutto il Suo piano!

Il mistero dell'incarnazione (2)

All'epoca in cui Gesù operava in Giudea lo faceva apertamente, ma ora lo opero e parlo tra voi in segreto. I miscredenti ne sono completamente all'oscuro. La Mia opera tra voi è inaccessibile a coloro che si trovano all'esterno. Queste parole, questi castighi e giudizi, sono noti soltanto a voi e a nessun altro. Tutta quest'opera è

compiuta tra voi e svelata solo a voi; nessuno dei miscredenti ne è al corrente, perché non è ancora giunto il momento. Questi uomini che si trovano qui sono prossimi ad essere resi completi dopo aver sopportato dei castighi, ma coloro che sono all'esterno non ne sanno nulla. Quest'opera è troppo nascosta! A loro il Dio incarnato è celato, ma per coloro che sono nel flusso di questa corrente si può dire che Egli sia alla luce del sole. Sebbene in Dio tutto sia alla luce del sole, tutto sia rivelato e tutto sia lasciato libero, ciò vale soltanto per coloro che credono in Lui; quanto agli altri, i miscredenti, niente è reso noto. L'opera che attualmente viene svolta tra voi e in Cina è tenuta segreta per impedire che loro ne vengano al corrente. Se dovessero venire a conoscenza di quest'opera, non farebbero che condannarla e assoggettarla a persecuzioni. Non crederebbero ad essa. Operare nella nazione del gran dragone rosso, questo luogo arretratissimo, non è un compito facile. Se quest'opera fosse messa alla luce del sole sarebbe impossibile proseguirla. È semplicemente impossibile attuare questa fase dell'opera in questo luogo. Se venisse attuata alla luce del sole permetterebbero mai che proseguisse? Non si esporrebbe così l'opera a un rischio ancora maggiore? Se anziché essere dissimulata fosse svolta come all'epoca di Gesù, quando Egli guariva i malati e scacciava i demoni in modo spettacolare, i diavoli non vi si sarebbero forse "aggrappati" già da molto tempo? Sarebbero in grado di tollerare l'esistenza di Dio? Se entrassi ora nelle sinagoghe per predicare e tenere sermoni, non sarei stato fatto a pezzi molto tempo fa? E se così fosse stato, come sarebbe potuta proseguire la Mia opera? Il motivo per cui non vengono apertamente manifestati né segni né miracoli è favorire l'occultamento. Così, per i miscredenti, la Mia opera non può essere né vista, né conosciuta né scoperta. Se questa fase dell'opera fosse attuata allo stesso modo in cui lo è stata quella di Gesù nell'Età della Grazia, non potrebbe essere salda com'è ora. Quindi, operare segretamente in questo modo reca beneficio a voi e all'opera tutta. Quando l'opera di Dio sulla terra giungerà al termine, vale a dire quando avrà fine quest'opera segreta, questa fase dell'opera salirà prepotentemente alla ribalta. Tutti sapranno che in Cina c'è un gruppo di vincitori; tutti sapranno che Dio incarnato è in Cina e che la Sua opera è giunta al termine. Solo allora all'uomo balenerà la domanda: come mai in Cina non si è ancora manifestato alcun declino o crollo? Salterà fuori che Dio sta personalmente realizzando la Sua opera in Cina e ha perfezionato un gruppo di uomini rendendoli vincitori.

Dio incarnato non Si manifesta a tutte le creature, ma soltanto a una parte di coloro che Lo seguono in questo periodo che Lo vede eseguire personalmente la Sua opera. Egli Si è incarnato soltanto per completare una fase della Sua opera, non per mostrare all'uomo la Sua immagine. Tuttavia, la Sua opera deve essere eseguita da

Lui Stesso, e pertanto a tale scopo ha dovuto incarnarSi. Quando quest'opera terminerà, Egli lascerà il mondo degli esseri umani; non può rimanere a lungo tra gli esseri umani per paura di ostacolare l'opera che verrà. Ciò che Egli manifesta alla moltitudine è soltanto la Sua giusta indole e tutte le Sue azioni, e non l'immagine di quando Si fece carne due volte, poiché l'immagine di Dio può essere mostrata soltanto attraverso la Sua indole e non può essere sostituita dall'immagine della Sua carne incarnata. L'immagine della Sua carne viene mostrata soltanto a un limitato numero di persone, solo a coloro che Lo seguono mentre opera nella carne. È per questo che l'opera che viene eseguita adesso viene svolta così in segreto. Allo stesso modo, Gesù Si mostrò soltanto agli ebrei mentre svolgeva la Sua opera e non Si mostrò mai pubblicamente ad alcun'altra nazione. Perciò, una volta ultimata la Sua opera, lasciò subito il mondo degli esseri umani, senza rimanere; in seguito non fu Lui, quest'immagine dell'uomo, a mostrarSi all'uomo, bensì lo Spirito Santo il quale eseguì l'opera direttamente. Quando l'opera di Dio incarnato sarà completamente terminata, Egli lascerà il mondo mortale e mai più svolgerà un'opera simile a quella svolta quando era incarnato. Dopo, l'opera verrà svolta interamente dallo Spirito Santo. Durante questo periodo l'uomo riesce a malapena a vedere l'immagine del Suo corpo incarnato; Egli non Si mostra assolutamente all'uomo, ma rimane per sempre nascosto. Il tempo previsto per l'opera di Dio incarnato è limitato. Essa viene svolta in un'età, un periodo, una nazione e tra persone precise. Tale opera rappresenta soltanto l'opera durante il periodo dell'incarnazione di Dio; è specifica di un'età, e rappresenta l'opera dello Spirito di Dio in un'età in particolare, e non l'opera nel suo complesso. Di conseguenza, l'immagine di Dio incarnato non sarà mostrata a tutti i popoli. Ciò che viene mostrato alla moltitudine è la giustizia di Dio e la Sua indole nella sua totalità piuttosto che la Sua immagine di quando Si incarnò due volte. Non è né la singola immagine ad essere mostrata all'uomo, né le due immagini messe assieme. Perciò è di fondamentale importanza che la carne incarnata di Dio lasci la terra al completamento dell'opera che Egli ha bisogno di svolgere, perché Egli viene solo per compiere l'opera che dovrebbe compiere e non per mostrare agli uomini la Sua immagine. Sebbene il significato dell'incarnazione sia già stato adempiuto dall'incarnarSi di Dio due volte, Egli comunque non Si manifesterà apertamente a nessuna nazione che non Lo abbia mai visto prima. Gesù non Si manifesterà mai più agli ebrei sotto forma del Sole della giustizia, e neppure Si manifesterà a tutte le genti sulla cima del Monte degli Ulivi; gli ebrei non hanno visto che il ritratto di Gesù durante il periodo che ha trascorso in Giudea. Il motivo è che l'opera di Gesù nella Sua incarnazione è terminata duemila anni fa; Egli non farà ritorno in Giudea assumendo l'immagine di un ebreo, e tanto meno Si mostrerà

attraverso l'immagine di un ebreo ad alcuna delle nazioni dei Gentili, poiché l'immagine di Gesù incarnato è soltanto l'immagine di un ebreo, e non l'immagine del Figlio dell'uomo che vide Giovanni. Sebbene Gesù avesse promesso ai Suoi seguaci che sarebbe tornato, non Si mostrerà semplicemente attraverso l'immagine di un ebreo a tutti coloro che vivono nelle nazioni dei Gentili. Dovreste sapere che l'opera di Dio incarnato inaugurerà un'età. Quest'opera è limitata a pochi anni, ed Egli non può portare a termine tutta l'opera dello Spirito di Dio, proprio come l'immagine di Gesù come ebreo potrebbe rappresentare solo l'immagine di Dio secondo il modo in cui operava in Giudea, ed Egli ha potuto svolgere solo l'opera della crocefissione. Durante il periodo in cui Gesù era incarnato, Egli non poté svolgere l'opera che consisteva nel portare a termine l'età o distruggere l'umanità. Di conseguenza, dopo essere stato crocifisso e aver concluso la Sua opera, Egli ascese nell'alto dei cieli celandoSi per sempre all'uomo. Da allora, i fedeli credenti delle nazioni dei Gentili non riuscirono a vedere la manifestazione del Signore Gesù, bensì solo il ritratto di Lui che avevano appeso al muro. Questo non è che un ritratto disegnato dall'uomo, e non l'immagine con cui Dio Stesso Si mostra all'uomo. Dio non Si mostrerà apertamente alla moltitudine attraverso l'immagine di quando Si incarnò due volte. L'opera che Egli compie tra gli uomini è finalizzata a permettere loro di comprendere la Sua indole. Tutto ciò viene mostrato all'uomo per mezzo dell'opera delle diverse età; viene adempiuto non attraverso la manifestazione di Gesù ma attraverso l'indole che Egli ha fatto conoscere e l'opera che ha svolto. In altre parole, l'immagine di Dio viene fatta conoscere all'uomo non attraverso l'immagine incarnata, ma piuttosto attraverso l'opera compiuta dal Dio incarnato che ha sia immagine che forma; e attraverso la Sua opera viene mostrata la Sua immagine e viene mostrata la Sua indole. Questo è il significato dell'opera che Egli desidera svolgere nella carne.

Quando l'opera delle due incarnazioni di Dio giungerà al termine, Egli comincerà a mostrare la Sua indole giusta in tutte le nazioni dei miscredenti, permettendo alla moltitudine di vedere la Sua immagine. Egli manifesterà la Sua indole e attraverso ciò chiarirà la fine in cui incorreranno le diverse categorie di uomini, portando così del tutto a conclusione la vecchia età. Il motivo per cui la Sua opera nella carne non si estende in un territorio molto vasto (proprio allo stesso modo in cui Gesù operava soltanto in Giudea e oggi lo opero solo tra di voi) è che la Sua opera nella carne ha dei confini e dei limiti. Egli sta semplicemente svolgendo un'opera di breve periodo attraverso l'immagine di un normale e ordinario essere incarnato; Egli non sta usando questa carne incarnata per svolgere l'opera dell'eternità o per svolgere l'opera di manifestarsi alle genti delle nazioni dei miscredenti. L'opera nella carne può solo essere di portata limitata (ad esempio, operare solo in Giudea o solo tra voi), e poi,

attraverso l'opera compiuta all'interno di questi confini, la sua portata può estendersi. Naturalmente l'opera di espansione deve essere svolta direttamente dal Suo Spirito e allora non sarà più l'opera della Sua carne incarnata. Perché l'opera nella carne ha dei limiti e non si estende a tutti gli angoli dell'universo: questo non lo può realizzare. Attraverso l'opera nella carne, il Suo Spirito esegue l'opera che seguirà. Pertanto, l'opera svolta nella carne ha un carattere inaugurale che si attua entro certi limiti; dopodiché è il Suo Spirito a proseguire l'opera, e per di più lo fa con una portata più ampia.

Dio viene a operare sulla terra al solo fine di guidare l'età; Egli intende solamente inaugurarne una nuova e portare a termine quella vecchia. Egli non è venuto per vivere concretamente il decorso della vita di un uomo sulla terra, per sperimentare da Sé le gioie e i dolori della vita del mondo degli esseri umani o per perfezionare una certa persona per mano Sua o guardar crescere personalmente una certa persona. Non è questa la Sua opera; la Sua opera è semplicemente dare inizio alla nuova età e mettere fine a quella vecchia. In altre parole, Egli in persona darà inizio a una nuova età, in persona porterà a termine la vecchia e sconfiggerà Satana svolgendo la Sua opera in persona. Ogni volta che svolge la Sua opera in persona è come se stesse mettendo piede sul campo di battaglia. Anzitutto sconfigge il mondo e ha la meglio su Satana mentre è incarnato; prende possesso di tutta la gloria e solleva il sipario sulla totalità dell'opera dei duemila anni, facendo in modo che tutti gli uomini sulla terra abbiano la giusta via da percorrere e una vita di pace e gioia da vivere. Tuttavia, Dio non può vivere a lungo con l'uomo sulla terra, perché Dio è Dio, e in fin dei conti è differente dall'uomo. Egli non può vivere la vita di un uomo normale, ossia non può risiedere sulla terra come una persona che non è nulla di straordinario, poiché Egli ha solo una minima parte della normale umanità di un uomo comune a far da supporto alla Sua vita umana. In altre parole, come potrebbe Dio mettere su famiglia, svolgere una professione e crescere dei figli sulla terra? Non sarebbe un disonore per Lui? Il fatto che Egli sia provvisto di normale umanità è solo allo scopo di svolgere l'opera in un modo normale, non per permetterGli di avere una famiglia e una professione come farebbe un uomo comune. Il Suo senno normale, la Sua mente normale, la Sua normale alimentazione e il normale vestire della Sua carne sono sufficienti a dimostrare che Egli possiede una normale umanità; non occorre che metta su famiglia o svolga una professione per dimostrare che è dotato di una normale umanità. Sarebbe completamente inutile! La venuta di Dio sulla terra è l'incarnarsi del Verbo; Egli sta semplicemente permettendo all'uomo di capire e vedere la Sua parola, ossia sta permettendo all'uomo di vedere l'opera compiuta dalla carne. La Sua intenzione non è che le persone trattino la Sua carne in un certo

modo, ma solo che l'uomo sia obbediente sino alla fine, cioè obbedisca a tutte le parole che fuoriescono dalla Sua bocca e si sottometta a tutta l'opera che Lui svolge. Sta soltanto operando nella carne; Egli non sta chiedendo intenzionalmente all'uomo di esaltare la grandezza e la santità della Sua carne: sta invece mostrando all'uomo la saggezza della Sua opera e tutta l'autorità che esercita. Quindi, anche se possiede un'eccezionale umanità, non fa annunci e Si concentra soltanto sull'opera che deve svolgere. Dovreste sapere perché Dio Si è incarnato e tuttavia non pubblicizza la cosa né testimonia la Sua normale umanità, limitandoSi invece a compiere l'opera che desidera svolgere. Di conseguenza, tutto quel che potete vedere del Dio incarnato è ciò che Egli è dal punto di vista divino; questo perché Egli non proclama mai ciò che è umanamente affinché l'uomo Lo emuli. Solo quando l'uomo guida gli uomini parla di ciò che egli è umanamente, per meglio guadagnare la loro ammirazione e persuasione e in tal modo conquistare la supremazia degli altri. Al contrario, Dio conquista l'uomo solo attraverso la Sua opera (ovvero un'opera irraggiungibile per l'uomo); è irrilevante che Egli sia ammirato dall'uomo o faccia sì che l'uomo Lo adori. Egli Si limita a instillare nell'uomo un sentimento di riverenza per Lui o un senso della Sua imperscrutabilità. Dio non ha bisogno di impressionare l'uomo; ha bisogno solo che tu Lo riverisca una volta testimoniata la Sua indole. L'opera che Dio svolge è la Sua: non può essere fatta dall'uomo al Suo posto, né può essere raggiunta dall'uomo. Solo Dio Stesso può svolgere la Sua opera e inaugurare una nuova età per guidare l'uomo in nuove vite. L'opera che svolge è per permettere all'uomo di entrare in possesso di una nuova vita ed entrare in una nuova età. Il resto dell'opera è affidato a coloro che sono dotati di una normale umanità i quali sono ammirati dagli altri. Perciò, nell'Età della Grazia, Egli ha portato a termine l'opera di duemila anni in appena tre anni e mezzo dei Suoi trentatré anni nella carne. Quando Dio viene sulla terra per svolgere la Sua opera, completa sempre l'opera di duemila anni o di un'intera età nel brevissimo arco di pochi anni. Non indugia e non rimanda; non fa che condensare l'opera di molti anni in modo che sia portata a termine in pochi anni. Questo perché l'opera che svolge di persona è tutta volta ad aprire una nuova via d'uscita e guidare una nuova età.

Il mistero dell'incarnazione (3)

Quando Dio compie la Sua opera, non viene per impegnarSi in edificazioni o movimenti di sorta, ma per svolgere il Suo ministero. Ogni volta che Egli Si fa carne, è solo per realizzare una fase dell'opera e dare il via a una nuova età. Ora l'Età del Regno è arrivata, e così la preparazione del Regno. Questa fase dell'opera non è il

lavoro dell'uomo, non è allo scopo di lavorare l'uomo fino a un determinato livello; serve solo a completare una porzione dell'opera di Dio. Ciò che Egli compie non è il lavoro dell'uomo, non è per ottenere un certo risultato nel lavorare l'uomo prima di lasciare la terra; serve a svolgere il Suo ministero e a finire l'opera che Egli deve compiere, che consiste nel fare preparativi idonei per la Sua opera sulla terra, e in tal modo ottenere la gloria. L'opera del Dio incarnato è diversa da quella di coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale. Quando Dio viene a svolgere la Sua opera sulla terra, è interessato solo al compimento del Suo ministero. Per quanto concerne tutte le altre questioni slegate dal Suo ministero, Egli praticamente non vi prende parte, addirittura al punto di fingere di non vedere. Si limita a svolgere l'opera che deve compiere, e l'ultima cosa di cui Si interessa è il lavoro che spetta all'uomo. L'opera che svolge è solo quella legata all'età in cui Egli è e al ministero che deve compiere, come se tutte le altre questioni non fossero di Sua responsabilità. Egli non Si munisce di una conoscenza più basilare sul vivere come un uomo tra gli uomini e non acquisisce altre capacità sociali, né qualunque altra cosa l'uomo comprenda. Non mostra alcun interesse per tutto ciò di cui l'uomo dovrebbe essere dotato, e svolge semplicemente l'opera che è Suo dovere. E così, per come la vede l'uomo, il Dio incarnato è carente in troppe cose, persino al punto di non prestare alcuna attenzione a molte delle cose che un uomo dovrebbe avere, e non ha alcuna comprensione di tali questioni. Cose come la comune conoscenza della vita, nonché i principi che governano la condotta personale e l'interazione con altri, sembrano non avere alcuna relazione con Lui. Ma tu semplicemente non puoi percepire un minimo segno di anormalità nel Dio incarnato. Vale a dire, la Sua umanità mantiene solo la Sua vita di uomo normale e il normale ragionamento del Suo cervello, dandoGli la capacità di discernere tra giusto e sbagliato. Egli, tuttavia, non è dotato di nient'altro, di alcuna delle cose destinate solo agli uomini (esseri creati). Dio Si fa carne soltanto per compiere il Suo ministero. La Sua opera è diretta a un'intera età e non a una persona o a un luogo specifico, bensì all'intero universo. Questa è la direzione della Sua opera e il principio secondo cui Egli opera. Ciò non può essere alterato da alcuno e l'uomo non ha modo di prendervi parte. Ogni volta che Dio Si fa carne, porta con Sé l'opera di quell'età e non ha intenzione di vivere accanto all'uomo per venti, trenta, quaranta o addirittura settanta, ottant'anni cosicché egli possa comprenderLo meglio e farsi un'idea di Lui. Non ce n'è alcun bisogno! Farlo non approfondirebbe affatto la conoscenza che l'uomo ha dell'indole intrinseca di Dio; invece, aumenterebbe solo le sue nozioni e le nozioni e i pensieri dell'uomo si fossilizzerebbero. E così tutti voi dovete capire esattamente qual è l'opera del Dio incarnato. Avete certo compreso queste parole che vi ho detto: "Non è per fare l'esperienza della vita di un uomo

comune che sono venuto”, vero? Avete dimenticato le parole: “Dio non viene sulla terra per vivere la vita di un uomo normale”? Non capite lo scopo di Dio nel farSi carne, né conoscete il significato di “Come potrebbe Dio venire sulla terra con l'intento di sperimentare la vita di un essere creato?”. Dio viene sulla terra solo per completare la Sua opera, e così la Sua opera sulla terra è di breve durata. Egli non viene sulla terra con l'intento che lo Spirito di Dio coltivi il Suo corpo carnale fino a farLo diventare un essere umano superiore che assumerà il comando della Chiesa. Quando Dio viene sulla terra, è la Parola che Si fa carne; l'uomo, tuttavia, non è a conoscenza della Sua opera e Gli attribuisce forzatamente delle cose. Ma voi dovrete tutti rendervi conto che Dio è la “Parola fattaSi carne”, non un corpo carnale coltivato dallo Spirito di Dio per ricoprire temporaneamente il ruolo di Dio. Dio Stesso non è coltivato, bensì è la Parola fattaSi carne, e oggi svolge ufficialmente la Sua opera tra tutti voi. Sapete e riconoscete tutti che l'incarnazione di Dio è una verità fattuale, ma fingete di avere una comprensione che, in realtà, non possedete. Non siete affatto in grado di comprendere l'opera del Dio incarnato né il significato e l'essenza della Sua incarnazione, e vi limitate a recitare pedissequamente parole imparate a memoria. Credi che il Dio incarnato sia come lo concepisci tu?

Dio Si fa carne solo per guidare l'età e mettere in moto una nuova opera. Dovete capire questo punto. Ciò è molto diverso dalla funzione dell'uomo, e le due cose non possono essere menzionate insieme. L'uomo necessita di un lungo periodo di coltivazione e perfezionamento prima di poter essere usato per svolgere il lavoro, ed è necessaria un'umanità particolarmente grande. Non solo l'uomo deve essere capace di sostenere il suo normale senno umano, ma deve anche conoscere molti dei principi e delle regole di condotta dinanzi agli altri, e inoltre deve impegnarsi ad apprendere meglio la saggezza e l'etica dell'uomo. Questo è ciò di cui l'uomo dovrebbe essere munito. Non è così, tuttavia, per il Dio fattoSi carne, perché la Sua opera non rappresenta l'uomo né è quella dell'uomo; è, piuttosto, un'espressione diretta del Suo essere e una realizzazione diretta dell'opera che Egli deve compiere. (Naturalmente, la Sua opera viene svolta a tempo debito, e non a casaccio, o a piacimento. Piuttosto, la Sua opera inizia quando è il momento di compiere il Suo ministero.) Egli non prende parte alla vita o al lavoro dell'uomo, cioè la Sua umanità non è dotata di alcuna di queste cose (sebbene ciò non influisca sulla Sua opera). Egli compie il Suo ministero solo quando è il momento di farlo; qualunque sia il Suo status, Egli procede semplicemente con l'opera che deve svolgere. Qualunque cosa l'uomo sappia di Lui o qualunque sia la sua opinione di Lui, la Sua opera non viene influenzata. È proprio come quando Gesù svolse la Sua opera: nessuno sapeva di preciso chi fosse, ma Egli procedette semplicemente con la Sua opera. Niente di

tutto ciò Lo condizionò nello svolgimento dell'opera che doveva compiere. All'inizio, pertanto, non confessò o proclamò la Sua identità e fece semplicemente in modo che l'uomo Lo seguisse. Naturalmente, questa non era solo l'umiltà di Dio; era il modo in cui Egli operava nella carne. Poteva operare soltanto in questo modo perché l'uomo non poteva riconoscerLo a occhio nudo, e anche riuscendoci non sarebbe stato in grado di contribuire alla Sua opera. Inoltre, Egli non Si fece carne perché l'uomo arrivasse a conoscere la Sua carne; fu per svolgere l'opera e compiere il Suo ministero. Per questa ragione Egli non attribuì alcuna importanza al rendere nota la Sua identità. Quando ebbe completato tutta l'opera che doveva svolgere, tutta la Sua identità e il Suo status furono compresi spontaneamente dall'uomo. Dio fattoSi carne resta in silenzio e non fa mai proclami. Non bada all'uomo o a come l'uomo se la cava nel seguirLo, e procede semplicemente con il compimento del Suo ministero e con lo svolgimento dell'opera che deve compiere. Nessuno può intralciare la Sua opera. Quando arriva il momento di concludere la Sua opera, non vi è dubbio che sarà portata a termine. Nessuno può decidere altrimenti. L'uomo comprenderà l'opera che Egli svolge solo dopo che Egli Si sarà allontanato dall'uomo al compimento della Sua opera, seppure ancora in modo non totalmente chiaro. E all'uomo occorrerà molto tempo per comprendere appieno l'intenzione che Lo ha portato a intraprendere la Sua opera. In altre parole, l'opera dell'età del Dio incarnato è divisa in due parti. Una parte si compie attraverso l'opera della carne incarnata di Dio Stesso e le parole della carne incarnata di Dio Stesso. Una volta che il ministero della Sua carne è adempiuto completamente, l'altra parte dell'opera deve essere svolta da coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale; allora è il momento che l'uomo adempia la sua funzione, perché Dio ha già aperto la strada, e ora essa deve essere percorsa dall'uomo. Vale a dire, Dio fattoSi carne svolge una parte dell'opera e questa quindi viene continuata dallo Spirito Santo e da coloro di cui lo Spirito Santo Si avvale. Così l'uomo dovrebbe sapere cosa comporta l'opera che viene principalmente compiuta da Dio fattoSi carne in questa fase dell'opera, e deve capire esattamente il significato di Dio che Si fa carne e l'opera che Egli deve compiere, anziché chiedere a Dio ciò che si chiede all'uomo. In questo risiede l'errore dell'uomo e la sua nozione e, soprattutto, la sua disobbedienza.

Dio non Si fa carne con l'intenzione di permettere all'uomo di conoscere la Sua carne o di permettergli di distinguere le differenze tra la carne di Dio incarnato e quella dell'uomo; Dio non Si fa carne neppure per allenare la capacità di discernimento dell'uomo, e tanto meno con l'intenzione di permettergli di adorare la carne incarnata di Dio, traendone grande gloria. Nulla di tutto questo è l'intenzione di Dio nel farSi carne, e Dio non Si fa carne neppure per condannare l'uomo, per

svelare intenzionalmente l'uomo o per rendergli le cose difficili. Nulla di tutto questo è l'intenzione di Dio. Ogni volta che Dio Si fa carne, è una forma che l'opera assume inevitabilmente. È per la Sua opera più grande e per la Sua gestione più grande che lo fa, e non per le ragioni che l'uomo immagina. Dio viene sulla terra solo come richiesto dalla Sua opera, e solo secondo necessità. Non viene sulla terra con l'intenzione di guardarSi solo attorno, bensì per svolgere l'opera che deve compiere. Perché altrimenti Si farebbe carico di un fardello così pesante e correrebbe rischi così grandi per adempiere questa opera? Dio Si fa carne solo quando deve, e sempre con un significato unico. Se fosse solo per permettere all'uomo di darGli un'occhiata e per allargare il suo orizzonte, allora, con certezza assoluta, non verrebbe mai tra gli uomini con tanta leggerezza. Viene sulla terra per la Sua gestione e la Sua opera più grande, e per riuscire a ottenere più uomini. Viene per rappresentare l'età e per sconfiggere Satana, e Si veste di carne per sconfiggere Satana. Per di più, viene per guidare tutta l'umanità nella sua vita. Tutto ciò riguarda la Sua gestione, e riguarda l'opera dell'intero universo. Se Dio Si facesse carne soltanto per permettere all'uomo di arrivare a conoscere la Sua carne e per aprire gli occhi dell'uomo, allora perché non Si sarebbe recato in ogni nazione? Non sarebbe una cosa di un'estrema facilità? Ma non l'ha fatto, scegliendo invece un luogo adatto in cui stabilirSi e avviare l'opera che doveva compiere. Già solo questa carne è di grande importanza. Egli rappresenta un'intera età e svolge anche l'opera di un'intera età; Egli mette fine all'età precedente e contemporaneamente inaugura la nuova. Tutto ciò è un'importante questione che riguarda la gestione di Dio ed è il significato di una fase dell'opera che Dio viene sulla terra a svolgere. Quando venne sulla terra, Gesù pronunciò solo alcune parole e svolse parte dell'opera; non Si occupò della vita dell'uomo e Se ne andò appena completata la Sua opera. Oggi, dopo che avrò finito di parlare e vi avrò trasmesso le Mie parole, e dopo che voi tutti le avrete comprese, allora questa fase della Mia opera si sarà conclusa, a prescindere da come sarà la vostra vita. In futuro dovranno esserci persone che proseguano sulla terra questa fase della Mia opera in conformità a queste parole; allora inizierà il lavoro e la costruzione dell'uomo. Ma ora l'opera di Dio è semplicemente compiere il Suo ministero e completare una fase dell'opera. Dio opera in modo diverso da quello dell'uomo. L'uomo ama le congregazioni e i luoghi d'incontro e attribuisce importanza alla cerimonia, mentre ciò che Dio più detesta sono proprio le congregazioni e gli incontri dell'uomo. Dio conversa e parla con l'uomo informalmente; questa è l'opera di Dio, che è eccezionalmente liberata e che inoltre vi libera. Tuttavia, lo aborro decisamente congregarMi con voi e non riesco ad abitarMi a una vita irregimentata come la vostra. Trovo le regole estremamente detestabili: limitano l'uomo al punto di renderlo timoroso di fare una mossa, timoroso

di parlare e timoroso di cantare, con gli occhi che ti fissano direttamente. Aborro massimamente il vostro modo di congregarvi e le grandi congregazioni. Io semplicemente rifiuto di congregarMi con voi in questo modo, perché questa maniera di vivere fa sentire incatenati e voi osservate troppi cerimoniali e troppe regole. Se vi fosse permesso di guidare gli uomini, li condurreste tutti quanti nel dominio delle regole, e sotto la vostra guida gli uomini non avrebbero modo di accantonare le regole; invece, l'atmosfera di religione diventerebbe ancora più intensa e le pratiche dell'uomo continuerebbero solo a moltiplicarsi. Alcuni uomini continuano a chiacchierare e parlare quando si radunano e non si sentono mai stanchi, e alcuni riescono a continuare a predicare per una dozzina di giorni senza mai fermarsi. Queste sono tutte considerate grandi congregazioni e gli incontri dell'uomo; non hanno nulla a che fare con una vita all'insegna del mangiare e bere, del divertimento o di uno spirito lasciato libero. Questi sono tutti incontri! I vostri incontri tra collaboratori, nonché le congregazioni grandi e piccole, sono tutti detestabili per Me e non ho mai provato alcun interesse per loro. Questo è il principio secondo cui opero: non sono disposto a predicare durante le congregazioni né desidero proclamare pubblicamente alcunché, e tanto meno radunarvi tutti per alcuni giorni di conferenza speciale. Non Mi è gradito che durante un incontro siate tutti seduti e compassati; detesto vedervi vivere entro i confini di qualunque cerimoniale e, soprattutto, non sono disposto a prendere parte ad alcuna di tali vostre cerimonie. Più lo fate, e più lo trovo detestabile. Non ho il minimo interesse per i vostri cerimoniali e le vostre regole; a prescindere da quanto sia buono il lavoro che ne fate, li trovo tutti detestabili. Non è che i vostri preparativi siano inadeguati o che voi siate troppo abietti; è che detesto il vostro modo di vivere e, soprattutto, non riesco ad abitarMici. Non capite affatto l'opera che desidero compiere. A quel tempo, quando Gesù svolgeva la Sua opera in un certo luogo e finiva di pronunciare un sermone, Si allontanava dalla città alla testa dei Suoi discepoli e parlava con loro delle vie che era opportuno per loro capire. Operava spesso in questa maniera. La Sua opera tra la moltitudine era rara e infrequente. In conformità a ciò che Gli chiedete, Dio fattoSi carne non dovrebbe avere la vita di un uomo comune; deve adempiere la Sua opera e deve parlare, che lo faccia da seduto, in piedi o camminando. Deve operare in ogni istante e non può mai fermare le Sue "operazioni", altrimenti starebbe trascurando i Suoi doveri. Queste richieste dell'uomo sono conformi al senno dell'uomo? Dov'è la vostra integrità? Non chiedete troppo? La Mia opera deve essere esaminata da te? Ho bisogno che tu soprintenda mentre compio il Mio ministero? So bene quale opera devo svolgere e quando svolgerla; non ho bisogno dell'intervento di altri. Forse potrà sembrarti che lo non abbia fatto molto, ma a quel punto la Mia opera è già giunta al

termine. Prendi per esempio le parole di Gesù nei quattro Vangeli. Non erano limitate anch'esse? A quel tempo, quando Gesù entrava nella sinagoga e pronunciava un sermone; lo finiva nel giro di alcuni minuti al massimo. Dopo aver finito di parlare, conduceva i Suoi discepoli sulla barca e Se ne andava senza alcuna spiegazione. Tutt'al più, quelli dentro la sinagoga ne discutevano tra loro, ma Gesù non prendeva parte alla discussione. Dio svolge solo l'opera che deve compiere, e nulla in aggiunta. Oggigiorno molti Mi chiedono di parlare e discorrere di più, almeno diverse ore al giorno. Per come la vedete voi, Dio cessa di essere Dio a meno che non parli, e solo Colui che parla è Dio. Siete tutti ciechi! Tutti bruti! Tutti esseri ignoranti che non hanno alcun senno! Avete troppe nozioni! Le vostre richieste vanno troppo oltre! Siete inumani! Non capite affatto cosa sia Dio! Credete che tutti i parlatori e gli oratori siano Dio, che chiunque sia disposto a rifornirvi di parole sia vostro padre. DiteMi, tutti voi con i lineamenti "benfatti" e l'aspetto "fuori del comune", avete ancora almeno un briciolo di senno? Conoscete ancora il sole celeste? Ciascuno di voi è come un funzionario corrotto e avido, perciò come potete rinsavire? Come potete distinguere tra giusto e sbagliato? Vi ho concesso molto, ma quanti di voi l'hanno apprezzato? Chi ne è in pieno possesso? Non sapete chi sia stato ad aprire la strada lungo la quale camminate in questo giorno, perciò continuate a farMi richieste, facendoMi queste richieste ridicole e assurde. Non arrossite per l'imbarazzo? Non ho parlato abbastanza? Non ho fatto abbastanza? Chi tra voi è in grado di serbare davvero le Mie parole come un tesoro? Mi lusingate quando siete in Mia presenza, ma mentite e ingannate quando non lo siete! Le vostre azioni sono troppo spregevoli e le trovo ripugnanti! So che Mi chiedete di parlare e operare solo per pascervi gli occhi e allargare i vostri orizzonti, non per trasformare le vostre vite. Vi ho già parlato troppo. Le vostre vite sarebbero dovute cambiare molto tempo fa, allora perché continuate a essere recidivi oggi? Potrebbe essere che le Mie parole vi siano state sottratte in modo che non le riceveste? A dire il vero, non desidero dire nient'altro a degenerati come voi. Sarebbe inutile! Non desidero adempiere un'opera così vana! Desiderate solo allargare i vostri orizzonti o pascervi gli occhi, non ottenere la vita! State tutti ingannando voi stessi! Vi chiedo, quanto avete messo in pratica di ciò che vi ho detto a tu per tu? Non fate che mettere in atto dei trucchi per ingannare gli altri! Detesto coloro che tra voi amano stare a guardare, e trovo la vostra curiosità profondamente detestabile. Se non siete qui per perseguire la vera via o per la sete di verità, allora siete l'oggetto della Mia avversione! So che Mi ascoltate parlare solo per soddisfare la vostra curiosità o per realizzare l'ennesimo dei vostri avidi desideri. Non avete il pensiero di cercare l'esistenza della verità o di esplorare l'ingresso nel giusto percorso di vita; queste richieste non esistono affatto tra voi. Considerate Dio

semplicemente un giocattolo da studiare e da ammirare. Avete una passione troppo scarsa per il perseguimento della vita, ma di essere curiosi non ne avete mai abbastanza! Parlare con simili persone della via della vita è essenzialmente parlare al vento; tanto vale non parlare! Lasciate che ve lo dica: se cercate soltanto di riempire il vuoto che avete nel cuore, allora fareste meglio a non venire da Me! Dovreste concentrarvi sul fatto di guadagnare la vita! Non prendete in giro voi stessi! Fareste meglio a non prendere la curiosità come fondamento della vostra ricerca della vita o a non usarla come pretesto per chiederMi di parlare con voi. Questi sono tutti artifici, cosa in cui siete esperti! Ti domando di nuovo: quanto sei entrato effettivamente in ciò in cui ti chiedo di entrare? Hai capito tutto ciò che ti ho detto? Sei riuscito a mettere in pratica tutto ciò che ti ho detto?

L'opera di ogni età viene avviata da Dio Stesso, ma devi sapere che, qualunque sia il modo in cui opera Dio, Egli non viene per avviare un movimento o per tenere conferenze speciali o per creare un qualche tipo di organizzazione per voi. Viene solo per svolgere l'opera che deve compiere. La Sua opera non è soggetta al vincolo di alcun uomo. Egli svolge la Sua opera comunque desideri; indipendentemente da ciò che l'uomo pensa o sa di questo, Egli Si concentra solo sul compimento della Sua opera. Dalla creazione del mondo ci sono già state tre fasi dell'opera; da Jahvè a Gesù e dall'Età della Legge all'Età della Grazia, Dio non ha mai convocato una conferenza speciale per l'uomo né ha mai riunito insieme tutta l'umanità per convocare una speciale conferenza operativa globale allo scopo di ampliare il dominio della Sua opera. Svolge semplicemente l'opera iniziale di un'intera età quando il momento e il luogo sono giusti e, con ciò, inaugura l'età per guidare l'umanità nella sua vita. Le conferenze speciali sono congregazioni dell'uomo; riunire insieme le persone per celebrare le feste è il lavoro dell'uomo. Dio non osserva le feste e inoltre le aborre; non convoca conferenze speciali e inoltre le aborre. Ora dovresti capire esattamente qual è l'opera di Dio incarnato!

Il mistero dell'incarnazione (4)

Dovreste essere a conoscenza della storia all'origine della Bibbia e della sua stesura. Questa conoscenza non appartiene a coloro che non hanno accettato la nuova opera di Dio. Essi non sanno. Se parlassi in modo esplicito di queste questioni di sostanza, costoro smetterebbero di tormentarti con le questioni riguardanti la Bibbia. Non fanno che esaminare a fondo l'oggetto delle profezie: "Questa affermazione si è avverata? E quest'altra?" La loro accettazione del Vangelo è conforme alla Bibbia, e predicano il Vangelo basandosi su di essa. La loro fede in

Dio poggia sulle parole della Bibbia; senza di essa non sono disposti a credere in Dio. È così che vivono, mettendo puntigliosamente al vaglio la Bibbia. Quando tornano ancora una volta a esaminare la Bibbia chiedendoti spiegazioni, tu di' loro: "Evitiamo anzitutto di andare a verificare ogni affermazione, per concentrarci invece su come opera lo Spirito Santo. Confrontiamo la via che percorriamo con la verità per vedere se questa via è precisamente l'opera dello Spirito Santo, e usiamo l'opera dello Spirito Santo per verificare se quella via è corretta. Quanto a verificare se questa o quella affermazione si sia avverata come preconizzato, noi esseri umani non dovremmo metterci il naso. Meglio invece parlare dell'opera dello Spirito Santo e dell'opera che Dio ha svolto più di recente". Le profezie contenute nella Bibbia sono parole di Dio che all'epoca sono state trasmesse dai profeti e parole scritte da uomini di cui Dio Si avvaleva e che avevano ricevuto l'ispirazione; solo Dio Stesso può spiegare quelle parole, soltanto lo Spirito Santo può renderne noto il significato, e unicamente Dio Stesso può rompere i sette suggelli e aprire il libro. Di' loro: "Tu non sei Dio, e neppure io lo sono, dunque chi osa a cuor leggero spiegare le parole di Dio? Hai il coraggio di spiegare quelle parole? Anche se venissero i profeti Geremia, Giovanni ed Elia, non oserebbero azzardare una spiegazione di quelle parole, poiché essi non sono l'Agnello. Solamente l'Agnello può rompere i sette sigilli e aprire il libro, e nessun altro può spiegare le Sue parole. Io non oso usurpare il nome di Dio, e tanto meno tentare di spiegare le Sue parole. Posso solo essere obbediente a Dio. Tu sei Dio? Nessuna delle creature di Dio osa aprire il libro o spiegare quelle parole, e dunque neppure io ci provo. Faresti meglio a non azzardare spiegazioni. Nessuno dovrebbe. Parliamo dell'opera dello Spirito Santo: fin qui l'uomo può arrivare. Io conosco un poco l'opera di Jahvè e Gesù, ma dal momento che non ne ho alcuna esperienza personale, ne posso parlare solamente in modo superficiale. Per quanto riguarda il significato delle parole pronunciate da Isaia o Gesù al loro tempo, non darò alcuna spiegazione. Io non studio la Bibbia, ma seguo piuttosto l'attuale opera di Dio. Tu in realtà consideri la Bibbia il piccolo libro, ma non è solo l'Agnello a poterlo aprire? A parte l'Agnello, chi altro può aprirlo? Tu non sei l'Agnello, e io a maggior ragione mi guardo bene dall'affermare di essere Dio Stesso, perciò non analizziamo la Bibbia e non mettiamoci a vivisezionarla. Molto meglio discutere dell'opera compiuta dallo Spirito Santo, vale a dire dell'opera svolta attualmente da Dio Stesso. Vediamo quali sono i principi in base ai quali opera Dio e qual è l'essenza della Sua opera, servendocene per verificare se il sentiero su cui camminiamo oggi è giusto, e così possiamo averne la certezza". Se desiderate predicare il Vangelo, specie a membri del mondo religioso, dovete comprendere la Bibbia e avere una conoscenza approfondita della sua storia segreta, altrimenti non puoi predicare il Vangelo. Una

volta conosciuto a fondo il quadro più ampio, quando parlerai solo dell'opera di Dio e della verità della vita senza più analizzare in modo pedante le parole morte della Bibbia, sarai in grado di guadagnare coloro che ricercano con cuore sincero.

L'opera di Jahvè, le leggi che ha stabilito, e i principi secondo i quali ha guidato gli uomini nel vivere, il contenuto dell'opera che ha svolto nell'Età della Legge, l'importanza del fatto che Egli avesse imposto le Sue leggi, l'importanza della Sua opera per l'Età della Grazia e l'opera che Dio compie in questa fase finale: queste sono tutte cose che dovrete capire. La prima fase è l'opera dell'Età della Legge, la seconda è l'opera dell'Età della Grazia, e la terza è l'opera degli ultimi giorni. Queste fasi dell'opera di Dio vi devono essere chiare. Dall'inizio alla fine, in tutto ci sono tre fasi. Qual è la sostanza di ogni fase dell'opera? Quante fasi vengono compiute nell'opera del piano di gestione di seimila anni? Come vengono eseguite queste fasi, e perché ciascuna viene compiuta in quel certo modo? Queste sono tutte domande cruciali. L'opera di ogni età ha valore rappresentativo. Che opera ha svolto Jahvè? Perché lo ha fatto in quel modo? Perché Si chiamava Jahvè? Analogamente, che opera ha svolto Gesù nell'Età della Grazia, e in che modo? Quali aspetti dell'indole di Dio sono rappresentati da ogni fase dell'opera e da ogni età? Quali aspetti della Sua indole sono stati espressi nell'Età della Legge? Quali nell'Età della Grazia? E quali nell'età finale? Ci sono domande sostanziali sulle quali dovete avere chiarezza. L'intera indole di Dio è stata rivelata nel corso del piano di gestione di seimila anni. Non viene rivelata soltanto nell'Età della Grazia, neppure soltanto nell'Età della Legge e tantomeno in questo periodo degli ultimi giorni. L'opera compiuta negli ultimi giorni rappresenta il giudizio, l'ira e il castigo. L'opera compiuta negli ultimi giorni non può sostituire quella dell'Età della Legge o dell'Età della Grazia. Tuttavia, le tre fasi si intrecciano formando un'unica entità e sono tutte l'opera di un unico Dio. Naturalmente, l'esecuzione di tale opera è divisa in età distinte. L'opera eseguita negli ultimi giorni porta tutto a una conclusione; quella compiuta nell'Età della Legge è stata l'opera di esordio, e quella compiuta nell'Età della Grazia è stata l'opera di redenzione. Per quanto concerne le visioni dell'opera contenuta in tutto il piano di gestione di seimila anni, nessuno è in grado di intuire o comprendere, e queste visioni rimangono degli enigmi. Negli ultimi giorni viene compiuta soltanto l'opera della parola per introdurre nell'Età del Regno, ma non è rappresentativa di tutte le età. Gli ultimi giorni non sono altro che gli ultimi giorni, e non sono altro che l'Età del Regno, e non rappresentano né l'Età della Grazia né l'Età della Legge. Semplicemente, durante gli ultimi giorni, vi viene rivelata tutta l'opera contenuta nel piano di gestione di seimila anni. Questo è lo svelamento del mistero. Un mistero di questo genere è qualcosa che non può essere svelato da nessun uomo. Non importa quanto sia

ampia la comprensione che l'uomo ha della Bibbia: rimane comunque nient'altro che parole, dal momento che l'uomo non comprende la sostanza della Bibbia. Leggendola egli può comprendere alcune verità, spiegare delle parole o sottoporre a pedante analisi qualche celebre passo e capitolo, ma non sarà mai in grado di districare il significato contenuto in quelle parole, poiché non vede altro che parole morte, non le scene dell'opera di Jahvè e Gesù, e non c'è modo per l'uomo di dipanare il mistero di quest'opera. Pertanto, il mistero del piano di gestione di seimila anni è il più grande mistero, quello nascosto più in profondità e assolutamente imperscrutabile per l'uomo. Nessuno può comprendere direttamente la volontà di Dio, a meno che Egli Stesso non la spieghi rivelandola agli uomini, altrimenti queste cose rimarranno in eterno un enigma per l'uomo, rimarranno in eterno misteri inaccessibili. Non parliamo dei membri del mondo religioso; se non vi fosse stato detto oggi, neppure voi l'avreste compreso. Quest'opera di seimila anni è più misteriosa di tutte le profezie dei profeti. È il più grande mistero dalla creazione a oggi, e nessuno tra i profeti in tutte le età è mai riuscito a decifrarlo, perché questo mistero viene rivelato solo nell'età finale e non è mai stato rivelato prima. Se riuscite a comprendere questo mistero e siete in grado di assimilarlo nella sua interezza, tutte le persone religiose ne saranno sopraffatte. Soltanto questa è la più grande delle visioni: è quella che l'uomo anela maggiormente ad afferrare, ma anche quella che gli è meno chiara. Quando vivevate nell'Età della Grazia non sapevate di cosa trattasse l'opera svolta da Gesù né quella compiuta da Jahvè. Gli uomini non capivano perché Jahvè promulgasse leggi, perché chiedesse alla moltitudine di rispettarle o perché dovesse essere edificato il tempio, e ancor meno comprendevano perché gli Israeliti fossero stati condotti dall'Egitto nel deserto e poi a Canaan. Solo oggi queste questioni sono state rivelate.

L'opera negli ultimi giorni è l'ultima delle tre fasi. È l'opera di un'altra nuova età e non rappresenta l'interezza dell'opera di gestione. Il piano di gestione di seimila anni è diviso in un'opera di tre fasi. Non c'è alcuna fase che da sola possa rappresentare l'opera delle tre età, ma solo una parte di un tutto. Il nome Jahvè non è in grado di rappresentare tutta l'indole di Dio. Il fatto che Egli abbia svolto la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Dio possa essere Dio solo sotto la legge. Jahvè ha promulgato le leggi per l'uomo e gli ha trasmesso i comandamenti, chiedendogli di erigere il tempio e gli altari; l'opera che ha svolto rappresenta solo l'Età della Legge. Quest'opera da Lui svolta non dimostra che Dio sia solo un Dio che chiede all'uomo di rispettare la legge, o che Egli sia il Dio nel tempio, o che Egli sia il Dio davanti all'altare. Dirlo sarebbe falso. L'opera svolta sotto la legge può rappresentare solo un'età. Pertanto, se Dio avesse compiuto l'opera solo nell'Età della Legge, l'uomo Lo

confinerebbe in questa definizione: “Dio è il Dio nel tempio e per servirLo dobbiamo indossare vesti sacerdotali ed entrare nel tempio”. Se l’opera nell’Età della Grazia non fosse mai stata compiuta e l’Età della Legge fosse continuata fino al presente, l’uomo non saprebbe che Dio è anche misericordioso e amorevole. Se l’opera nell’Età della Legge non fosse stata compiuta e fosse stata svolta solo quella dell’Età della Grazia, allora l’uomo saprebbe solo che Dio può solo redimere l’uomo e perdonarne i peccati. Saprebbe solo che Egli è santo e innocente, e che per l’uomo è capace di sacrificare Se Stesso ed essere crocifisso. L’uomo sarebbe a conoscenza solo di queste cose, senza tuttavia avere alcuna comprensione di nient’altro. Ogni età dunque rappresenta una parte dell’indole di Dio. Quanto a sapere quali aspetti dell’indole di Dio siano rappresentati nell’Età della Legge, quali nell’Età della Grazia e quali nella fase attuale, solo quando tutte e tre le fasi saranno state integrate in un tutto unico potranno svelare l’indole di Dio nella sua interezza. L’uomo può comprenderla appieno solo dopo essere giunto a conoscere tutte e tre le fasi. Nessuna delle tre fasi può essere omessa. Vedrai l’indole di Dio nella sua interezza solo quando avrai conosciuto queste tre fasi dell’opera. Il fatto che Dio abbia completato la Sua opera nell’Età della Legge non dimostra che Egli sia soltanto il Dio sotto la legge, e il fatto che abbia completato la Sua opera di redenzione non significa che Dio redimerà l’umanità in eterno. Queste sono tutte conclusioni tratte dall’uomo. Solo perché l’Età della Grazia è giunta al termine, non puoi dire che Dio appartenga solo alla croce e che solo la croce rappresenti la salvezza di Dio. Farlo vorrebbe dire definire Dio. Nella fase attuale, Dio sta svolgendo principalmente l’opera della parola, ma tu non puoi dire che Dio non sia mai stato misericordioso verso l’uomo e che abbia portato solo castigo e giudizio. L’opera negli ultimi giorni mette a nudo l’opera di Jahvè e di Gesù e tutti i misteri non compresi dall’uomo, allo scopo di rivelare la destinazione e il fine dell’umanità e di concludere tutta l’opera di salvezza tra gli uomini. Questa fase dell’opera negli ultimi giorni porta tutto a termine. Tutti i misteri non compresi dall’uomo devono essere dipanati per consentire all’uomo di penetrarvi in profondità e di avere una conoscenza assolutamente chiara nel proprio cuore. Solo allora la razza umana potrà essere classificata in base alla natura di ognuno. L’uomo arriverà a capire l’indole di Dio nella sua interezza solo dopo che il piano di gestione di seimila anni sarà stato completato, poiché allora la Sua gestione sarà giunta al termine. Ora che avete sperimentato l’opera di Dio nell’età conclusiva, qual è l’indole di Dio? Osi affermare che Dio è il Dio che pronuncia solo parole? Non oseresti esporre una conclusione del genere. Alcuni direbbero che Dio è il Dio che svela i misteri, che Dio è l’Agnello e Colui che rompe i sette sigilli. Ma nessuno osa esporre una conclusione del genere. Altri potrebbero dire che Dio è la

carne incarnata, ma neppure questo sarebbe corretto. Altri ancora potrebbero dire che Dio incarnato pronuncia solo parole e non opera segni e prodigi, ma tu ti azzarderesti ancor meno a parlare in questo modo, poiché Gesù Si è fatto carne e ha operato segni e prodigi, perciò non oseresti definire Dio con tanta leggerezza. Tutta l'opera compiuta durante il piano di gestione di seimila anni è giunta al termine solo ora. Soltanto dopo che tutta questa opera sarà stata rivelata all'uomo e compiuta tra gli uomini l'umanità conoscerà l'intera indole di Dio e ciò che Egli ha ed è. Tutti i misteri non compresi dall'uomo saranno stati rivelati, tutte le verità precedentemente non comprese saranno state chiarite e la razza umana sarà stata informata del suo cammino e della sua destinazione futuri quando l'opera di questa fase si sarà pienamente conclusa. Questa è l'opera da svolgere nella fase attuale nella sua interezza. Sebbene il cammino che l'uomo percorre oggi sia anche quello della croce e della sofferenza, ciò che l'uomo pratica, ciò di cui si nutre e di cui gode oggi differisce molto da ciò che è toccato all'uomo sotto la legge e nell'Età della Grazia. Ciò che viene chiesto all'uomo in questo giorno è diverso rispetto al passato, e ancora più diverso da ciò che gli è stato chiesto nell'Età della Legge. Ora, che cosa veniva chiesto all'uomo sotto la legge quando Dio stava compiendo la Sua opera in Israele? Solo di osservare il sabato e le leggi di Jahvè. Non si doveva lavorare il sabato né trasgredire le leggi di Jahvè. Ora, però, non è così. Il sabato l'uomo lavora, si riunisce e prega come al solito, e non gli è imposta alcuna restrizione. Coloro che vivevano nell'Età della Grazia dovevano essere battezzati, e inoltre veniva chiesto loro di digiunare, spezzare il pane, bere il vino, coprirsi il capo e fare agli altri il lavacro dei piedi. Ora queste regole sono state abolite, ma all'uomo vengono poste richieste più grandi, perché l'opera di Dio scende sempre più in profondità e l'ingresso dell'uomo arriva sempre più in alto. In passato, Gesù imponeva le mani sull'uomo e pregava ma, ora che tutto è stato detto, a cosa serve l'imposizione delle mani? Le parole da sole possono ottenere risultati. Quando in passato Egli imponeva le mani sull'uomo, lo scopo era benedire l'uomo e anche guarirlo dalle sue malattie. Era così che lo Spirito Santo operava a quel tempo, ma ora non lo è più. Adesso, per operare e ottenere dei risultati, lo Spirito Santo usa le parole. Le Sue parole vi sono state rese chiare e voi dovrete metterle in pratica come vi è stato detto di fare. Le Sue parole sono la Sua volontà; esse sono l'opera che desidera compiere. Attraverso le Sue parole comprenderai la Sua volontà e ciò che ti chiede di conseguire, e puoi solo mettere direttamente in pratica le Sue parole senza bisogno dell'imposizione delle mani. Alcuni potrebbero dire: "Imponi le Tue mani su di me! Imponi le Tue mani su di me, cosicché io possa ricevere la Tua benedizione ed essere partecipe di Te". Tutte queste sono tutte pratiche del passato, oggi diventate obsolete, perché questa non

è più la stessa età. Lo Spirito Santo opera in base all'età, né a caso né secondo regole stabilite. L'età è cambiata e una nuova età necessariamente porta con sé nuova opera. Questo vale per ogni fase dell'opera, e così la Sua opera non si ripete mai. Nell'Età della Grazia Gesù ha svolto una parte consistente di quell'opera, per esempio guarendo le malattie, scacciando i demoni, imponendo le mani sull'uomo per pregare per lui e benedicendolo, ma continuare così oggi non avrebbe senso. All'epoca lo Spirito Santo operava in quel modo perché era l'Età della Grazia, e vi era una grazia sufficiente di cui l'uomo potesse godere. Non gli veniva chiesto alcun genere di compenso, e fintanto che aveva fede riceveva la grazia. Tutti venivano trattati con molta grazia. Ora l'età è cambiata e l'opera di Dio è progredita; è attraverso il castigo e il giudizio che verranno mondare l'insubordinazione dell'uomo e le sue impurità. Poiché quella era la fase della redenzione, a Dio si confaceva operare in quel modo, mostrando all'uomo abbastanza grazia perché egli ne beneficiasse, in modo tale che potesse essere redento dal peccato e, attraverso la grazia, perdonato per i suoi peccati. Questa fase attuale è volta a portare allo scoperto l'iniquità dell'uomo tramite il castigo, il giudizio, i colpi delle parole, nonché la disciplina e la rivelazione delle parole, cosicché l'umanità possa in seguito essere salvata. Questa è un'opera che va più in profondità rispetto alla redenzione. La grazia che vi era nell'Età della Grazia bastava per il godimento dell'uomo; ora che l'uomo ha già sperimentato questa grazia, non è più destinato a goderne. Quest'opera ha fatto il suo tempo e non è più necessaria. Adesso l'uomo sarà salvato attraverso il giudizio della parola. Dopo che l'uomo sarà stato giudicato, castigato e raffinato, tutto ciò farà sì che nella sua indole avvenga un cambiamento. Non è forse tutto grazie alle parole che ho pronunciato? Ciascuna fase dell'opera si compie in armonia con il progredire di tutta la razza umana e delle età. Tutta l'opera è significativa e viene interamente svolta per la salvezza finale, affinché l'umanità possa avere una buona destinazione in futuro e alla fine gli uomini siano suddivisi secondo la loro natura.

L'opera degli ultimi giorni consiste nel pronunciare parole. Grandi cambiamenti possono essere sortiti nell'uomo attraverso le parole. I cambiamenti sortiti ora in questi uomini in seguito alla loro accettazione di queste parole sono assai più consistenti di quelli sortiti negli uomini dopo la loro accettazione dei segni e dei prodigi dell'Età della Grazia, poiché nell'Età della Grazia i demoni sono stati scacciati dall'uomo con l'imposizione delle mani e la preghiera, ma l'indole corrotta è rimasta nell'uomo. Questi è stato guarito dalla malattia e perdonato per i suoi peccati, ma quanto ad essere mondato della sua corrotta indole satanica, quest'opera doveva ancora essere compiuta. L'uomo è stato salvato e perdonato per i suoi peccati solo grazie alla fede, ma la sua natura peccaminosa non è stata estirpata e rimaneva

dentro di lui. I peccati dell'uomo sono stati perdonati attraverso Dio incarnato, ma ciò non significa che egli non avesse più in sé alcuna forma di peccato. È stato possibile perdonare i peccati dell'uomo attraverso il sacrificio offerto per il peccato, ma quanto a come impedire che l'uomo peccasse ancora e a come si potesse definitivamente estirpare e trasformare la sua natura peccaminosa, non c'era modo di risolvere questo problema. I peccati dell'uomo sono stati perdonati, e ciò è accaduto grazie all'opera della crocifissione di Dio, ma l'uomo ha continuato a vivere nella vecchia, corrotta indole satanica. Stando così le cose, l'uomo doveva essere completamente salvato dalla sua corrotta indole satanica perché la sua natura peccaminosa potesse essere definitivamente estirpata per mai più rispuntare, permettendo così la trasformazione della sua indole. A tale scopo era necessario che l'uomo comprendesse il cammino della crescita nella vita, che comprendesse la via della vita e il modo per cambiare la propria indole. Inoltre era necessario che agisse in conformità a questo cammino, cosicché la sua indole potesse cambiare gradualmente ed egli potesse vivere nello splendore della luce per fare ogni cosa in conformità alla volontà di Dio, per poter scacciare la propria indole satanica corrotta e liberarsi dall'influsso satanico delle tenebre, emergendo così pienamente dal peccato. Solo allora l'uomo riceverà la salvezza completa. All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei

demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

La salvezza dell'uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l'identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall'uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l'uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l'uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l'uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L'uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana. La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere

pienamente santificato. Dopo che è terminata l'Età della Legge, e a cominciare dall'Età della Grazia, Dio ha cominciato l'opera di salvezza che prosegue fino agli ultimi giorni, quando Egli, giudicando e castigando il genere umano per la sua insubordinazione, porterà definitivamente a compimento la purificazione dell'umanità. Solo allora Dio concluderà la Sua opera di salvezza e Si metterà a riposare. Nelle tre fasi dell'opera, pertanto, Dio Si è fatto carne solo due volte per svolgere Egli Stesso la Sua opera tra gli uomini. Questo perché solo una delle tre fasi dell'opera consiste nel guidare l'uomo nel condurre la propria vita, mentre le altre due consistono nell'opera di salvezza. Solo facendoSi carne Dio può vivere accanto all'uomo, sperimentare la sofferenza del mondo e vivere in un normale corpo fatto di carne. Solo in questo modo può fornire agli uomini la via concreta di cui hanno bisogno in quanto esseri del creato. È attraverso l'incarnazione di Dio che l'uomo riceve da Lui la piena salvezza, e non direttamente dal cielo in risposta alle sue preghiere poiché, essendo l'uomo fatto di carne e sangue, non ha modo di vedere lo Spirito di Dio, e tanto meno di avvicinarsi al Suo Spirito. L'unica cosa con cui l'uomo possa entrare in contatto è la carne incarnata di Dio, e solo in questo modo può comprendere tutte le vie e tutte le verità e ricevere la piena salvezza. La seconda incarnazione sarà sufficiente a mondare i peccati dell'uomo e purificarlo pienamente. Con la seconda incarnazione, dunque, verrà portata a termine in tutta la sua interezza l'opera di Dio nella carne e il significato della Sua incarnazione sarà reso completo. Da quel momento in poi l'opera di Dio nella carne sarà giunta al termine definitivo. Dopo la seconda incarnazione, Egli non Si farà più carne una terza volta per la Sua opera, poiché tutta la Sua gestione sarà giunta al termine. L'incarnazione degli ultimi giorni avrà pienamente guadagnato il Suo popolo eletto e negli ultimi giorni l'umanità sarà stata classificata in base alla sua natura. Egli non compirà più l'opera della salvezza né tornerà a farSi carne per operare in alcun modo. Nell'opera degli ultimi giorni la parola è più potente della manifestazione dei segni e dei prodigi e l'autorità della parola supera quella dei segni e dei prodigi. La parola svela tutta l'indole corrotta sepolta nel profondo del cuore dell'uomo. Non c'è modo per te di riconoscerla da solo. Quando verrà messo a nudo attraverso la parola, giungerai a scoprirla in modo spontaneo; non sarai in grado di negarla e sarai totalmente convinto. Non è questa l'autorità della parola? È questo il risultato ottenuto dall'opera della parola attualmente in corso. Pertanto, non è attraverso la guarigione della malattia e la cacciata dei demoni che l'uomo può essere pienamente salvato dai suoi peccati, né può essere reso del tutto completo dalla manifestazione dei segni e dei prodigi. L'autorità di guarire le malattie e di scacciare i demoni dà all'uomo soltanto la grazia, ma la sua carne appartiene ancora a Satana e l'indole satanica corrotta rimane

ancora in lui. In altre parole, ciò che non è stato ripulito appartiene ancora al peccato e al sudiciume. Solo dopo essere stato mondato attraverso la parola egli può essere guadagnato da Dio ed essere santificato. Quando i demoni sono stati scacciati dall'uomo ed egli è stato redento, vuol dire solo che era stato strappato dalle mani di Satana e restituito a Dio. Tuttavia, senza essere mondato o trasformato da Dio, l'uomo corrotto rimane tale. In lui esistono ancora sudiciume, opposizione e insubordinazione; è ritornato a Dio solo attraverso la Sua redenzione, ma non ha la benché minima conoscenza di Dio ed è ancora capace di resistere e tradirlo. Prima che l'uomo fosse redento erano già stati insinuati in lui molti dei veleni di Satana e, dopo millenni di corruzione satanica, in lui si è consolidata una natura che resiste a Dio. Pertanto, quando è stato redento, non è stato altro che un caso di redenzione dell'uomo pagata a caro prezzo, ma senza che la natura velenosa che alberga in lui sia stata eliminata. L'uomo contaminato a quel modo deve subire un cambiamento prima di diventare degno di servire Dio. Attraverso quest'opera di giudizio e di castigo, l'uomo arriverà a conoscere appieno la sostanza sudicia e corrotta dentro di sé e sarà in grado di cambiare completamente e di diventare puro. Solo in questo modo può essere degno di tornare davanti al trono di Dio. Tutta l'opera compiuta in questo giorno serve a fare in modo che l'uomo possa essere mondato e cambiato; attraverso il giudizio e il castigo tramite la parola, e attraverso il raffinamento, egli può mondare la propria corruzione ed essere reso puro. Aniché considerare questa fase dell'opera la fase della salvezza, sarebbe più appropriato dire che è l'opera di purificazione. In verità, questa fase è anche quella della conquista, oltre ad essere la seconda fase dell'opera di salvezza. È attraverso il giudizio e il castigo della parola che l'uomo giunge ad essere guadagnato da Dio, ed è attraverso l'uso della parola per raffinare, giudicare e svelare che vengono rivelate in tutto e per tutto le impurità, le nozioni, le motivazioni e le aspirazioni individuali che albergano nel cuore dell'uomo. Per quanto l'uomo possa essere stato redento e perdonato per i suoi peccati, si può solo ritenere che Dio non si sia ricordato le trasgressioni dell'uomo e non lo abbia trattato in base ad esse. Tuttavia, quando l'uomo, il quale vive in un corpo fatto di carne, non è stato liberato dal peccato, può solo continuare a peccare, rivelando all'infinito la sua indole satanica corrotta. Questa è la vita che conduce, un ciclo infinito di peccato e perdono. La maggior parte degli uomini non fa che peccare durante il giorno per confessarsi la sera. In questo modo, anche se il sacrificio per il peccato è eternamente efficace per l'uomo, non sarà in grado di salvarlo dal peccato. Solo metà dell'opera di salvezza è stata portata a termine, poiché l'uomo ha ancora un'indole corrotta. Ad esempio, quando si sono resi conto di essere discendenti di Moab, gli uomini hanno proferito parole di protesta e smesso di perseguire la vita

cadendo in pieno nella negatività. Non è forse la dimostrazione del fatto che non sono ancora capaci di sottomettersi totalmente al dominio di Dio? Non è proprio la loro indole satanica corrotta? Quando non eri sottoposto al castigo le tue mani si levavano più in alto di tutte, anche di quelle di Gesù, e gridavi a gran voce: “Sii un amato figlio di Dio! Sii in intimità con Dio! Preferiremmo morire che piuttosto di inchinarci a Satana! Ribellatevi al vecchio Satana! Ribellatevi al gran dragone rosso! Che il gran dragone rosso perda il potere fino in fondo! Che Dio ci renda completi!” Le tue grida erano più forti di quelle di tutti gli altri. Ma poi è venuto il tempo del castigo e, ancora una volta, si è rivelata l'indole corrotta dell'umanità. Allora gli uomini hanno smesso di gridare e perso la loro determinazione. Ecco la corruzione dell'uomo; scorre più in profondità del peccato, instillata da Satana e profondamente radicata nell'uomo. Non è facile per l'uomo acquisire consapevolezza dei suoi peccati; egli è incapace di riconoscere la sua natura profondamente radicata, e deve fare affidamento al giudizio della parola per ottenere questo risultato. Solo così è possibile che l'uomo cambi, a poco a poco, a partire da questo momento. L'uomo in passato gridava a quel modo perché non aveva alcuna comprensione della propria innata indole corrotta. Queste sono le impurità che esistono nell'uomo. In tutto questo lungo periodo di giudizio e castigo, l'uomo è vissuto in un'atmosfera di tensione. Tutto ciò non è stato realizzato attraverso la parola? Non hai gridato anche tu a gran voce prima della prova dei servitori? “Entrate nel Regno! Tutti coloro che accettano questo nome entreranno nel Regno! Tutti si uniranno a Dio!” Quando è giunta la prova dei servitori, non hai più gridato. All'inizio, tutti gridavano: “Dio! Dovunque Tu mi metta mi presterò ad essere governato da te”. Alla lettura delle parole di Dio: “Chi sarà il Mio Paolo?”, gli uomini hanno detto: “Io voglio esserlo!” Poi hanno visto le parole: “E che dire della fede di Giobbe?” E hanno detto: “Sono pronto ad assumere la fede di Giobbe. Dio, Ti prego, mettimi alla prova!” Quando è giunta la prova dei servitori, sono crollati immediatamente senza quasi più riuscire a rialzarsi. Dopodiché, a poco a poco, le impurità nel cuore dell'uomo sono diminuite. Non si è forse tutto realizzato attraverso la parola? Dunque ciò che voi avete sperimentato oggi sono risultati ottenuti tramite la parola, addirittura più grandi di quelli ottenuti attraverso i segni e i miracoli compiuti da Gesù. La gloria di Dio che vedi e l'autorità di Dio Stesso che vedi non si riconoscono solo attraverso la crocifissione, la guarigione delle malattie e la cacciata dei demoni, ma ancor più attraverso il giudizio della Sua parola. Ciò ti dimostra che l'autorità e la potenza di Dio non consistono solo nell'operare segni, guarire dalle malattie e cacciare i demoni, ma che il giudizio della parola di Dio è maggiormente in grado di rappresentare l'autorità di Dio e di rivelare la Sua onnipotenza.

Ciò che l'uomo ha raggiunto ora (la sua attuale levatura, la conoscenza, l'amore,

la lealtà, l'obbedienza e la sua capacità di vedere) sono i risultati conseguiti attraverso il giudizio tramite la parola. Che tu possa essere leale e restare in piedi fino a questo giorno è un risultato conseguito attraverso la parola. Ora l'uomo vede che l'opera di Dio incarnato è davvero straordinaria, e che in essa vi sono molte cose che non possono essere conseguite dall'uomo, e che si tratta di misteri e prodigi. Pertanto, molti si sono sottomessi. Ci sono uomini che non si sono mai sottomessi ad anima viva dal giorno della loro nascita ma, nel vedere le parole di Dio in questo giorno, si sottomettono completamente senza rendersene conto, e non azzardano analisi o altre affermazioni. L'umanità è caduta sotto la parola e giace prostrata sotto il giudizio della parola. Se lo Spirito di Dio parlasse direttamente all'uomo, l'umanità si sottometterebbe tutta alla voce, cadendo senza parole di rivelazione in modo molto simile a Paolo quando cadde a terra illuminato dalla luce sulla via di Damasco. Se Dio continuasse a operare in questo modo, l'uomo non potrebbe mai conoscere la propria corruzione attraverso il giudizio della parola e conseguire così la salvezza. Solo facendoSi carne Egli può portare personalmente le Sue parole alle orecchie di ogni essere umano affinché tutti quanti hanno orecchie possano udire le Sue parole e ricevere la Sua opera di giudizio tramite la parola. Il risultato ottenuto dalla Sua parola è solo questo, e non il manifestarSi dello Spirito per indurre l'uomo alla sottomissione spaventandolo. È solo attraverso quest'opera concreta e tuttavia straordinaria che la vecchia indole dell'uomo, nascosta in profondità per molti anni, può essere pienamente rivelata, cosicché l'uomo possa riconoscerla e modificarla. Queste cose sono tutte l'opera concreta di Dio incarnato, in cui, pronunciandoSi ed eseguendo il giudizio in modo concreto, Egli raggiunge i risultati del giudizio sull'uomo tramite la parola. Sono questi l'autorità di Dio incarnato e il significato dell'incarnazione di Dio. Ciò viene fatto per rendere nota l'autorità di Dio incarnato, per rendere noti i risultati ottenuti dall'opera della parola e per rendere noto che lo Spirito è venuto nella carne e che dimostra la Sua autorità attraverso il giudizio dell'uomo tramite la parola. Anche se la Sua carne è la forma esteriore di un'umanità normale e ordinaria, sono i risultati conseguiti dalle Sue parole a dimostrare all'uomo che Egli è pieno di autorità, che Egli è Dio Stesso e che le Sue parole sono l'espressione di Dio Stesso. In questo modo a tutti gli uomini viene dimostrato che Egli è Dio Stesso, che Egli è Dio Stesso fattoSi carne, che Egli non deve essere offeso da nessuno, e che nessuno può superare il Suo giudizio tramite la parola e nessuna forza delle tenebre può prevalere sulla Sua autorità. L'uomo Gli si sottomette completamente, perché Egli è la Parola fattaSi carne, per via della Sua autorità e per via del Suo giudizio tramite la parola. L'opera apportata dalla Sua carne incarnata è l'autorità che Egli possiede. Il motivo per cui Egli Si fa carne è che la

carne può possedere anche autorità, ed Egli è capace di svolgere l'opera tra gli uomini in modo concreto, in un modo che risulti visibile e tangibile all'uomo. Tale opera è molto più realistica dell'opera svolta direttamente dallo Spirito di Dio, che possiede tutta l'autorità, e anche i suoi risultati sono manifesti. Questo perché la carne incarnata di Dio sa parlare e operare in modo concreto. La forma esteriore della Sua carne non detiene alcuna autorità e può essere avvicinata dall'uomo, mentre la Sua sostanza reca in sé autorità, sebbene la Sua autorità non sia visibile a nessuno. Quando Egli parla e opera, l'uomo non è in grado di rilevare l'esistenza della Sua autorità; ciò risulta ancora più propizio nel compiersi di un'opera di natura concreta. Tutta quest'opera concreta può ottenere dei risultati. Benché nessun uomo si renda conto che Egli detiene l'autorità o che Egli non deve essere offeso, e benché altresì nessun uomo veda la Sua ira, Egli ottiene i risultati previsti delle Sue parole attraverso la Sua autorità velata, la Sua ira nascosta e le parole che pronuncia apertamente. In altre parole, l'uomo viene completamente convinto attraverso il Suo tono di voce, la severità del Suo discorso e tutta la saggezza delle Sue parole. In questo modo, l'uomo si sottomette alla parola di Dio incarnato, che apparentemente non ha alcuna autorità, conseguendo così l'obiettivo divino della salvezza dell'uomo. Questo è un altro aspetto del significato della Sua incarnazione: parlare in modo più realistico e consentire che la realtà delle Sue parole abbia un effetto sull'uomo, cosicché egli possa testimoniare il potere della parola di Dio. Pertanto, se quest'opera non venisse compiuta attraverso l'incarnazione, non raggiungerebbe il minimo risultato e non potrebbe salvare pienamente i peccatori. Se Dio non Si facesse carne, resterebbe lo Spirito, che è invisibile e intangibile all'uomo. Essendo l'uomo una creatura di carne, egli e Dio appartengono a due mondi diversi e sono diversi per natura. Lo Spirito di Dio è incompatibile con l'uomo, che è fatto di carne, e tra loro non vi è alcun modo di stabilire relazioni, per non parlare del fatto che l'uomo non è in grado di diventare uno spirito. Stando così le cose, lo Spirito di Dio per adempiere la Sua opera originaria deve diventare una creatura. Dio può sia ascendere al luogo più alto sia umiliarSi diventando un essere umano, compiendo l'opera e vivendo tra gli uomini, mentre l'uomo non può ascendere al luogo più alto e diventare uno spirito, ma nemmeno può discendere nel luogo più basso. Per questo Dio deve farSi carne per svolgere la Sua opera. Analogamente, durante la prima incarnazione solo la carne di Dio incarnato ha potuto redimere l'uomo attraverso la Sua crocifissione, mentre per lo Spirito di Dio non sarebbe stato assolutamente possibile essere crocifisso in sacrificio per il peccato dell'uomo. Dio ha potuto farSi direttamente carne per offrirSi in sacrificio per il peccato dell'uomo, mentre l'uomo non è potuto ascendere direttamente al cielo per ricevere il sacrificio per il peccato

che Dio aveva preparato per lui. Stando così le cose, era possibile solo chiedere a Dio di fare la spola alcune volte tra il cielo e la terra, ma non far ascendere l'uomo al cielo per procurarsi questa salvezza, poiché l'uomo era caduto e, per di più, non era in grado di ascendere al cielo e tanto meno poteva realizzare il sacrificio offerto per il peccato. Pertanto, si è resa necessaria la venuta di Gesù tra gli uomini a svolgere di persona l'opera che l'uomo non era in grado di compiere. Ogni volta che Dio Si fa carne, lo fa per un'assoluta necessità. Se fosse stato possibile che a compiere direttamente una qualsiasi delle fasi dell'opera fosse lo Spirito di Dio, Egli non Si sarebbe sottomesso all'umiliazione di essere incarnato.

In questa fase finale dell'opera, i risultati si raggiungono attraverso la parola. Attraverso la parola, l'uomo arriva a comprendere molti misteri e l'opera che Dio ha svolto in tutte le generazioni passate; attraverso la parola, l'uomo viene illuminato dallo Spirito Santo; attraverso la parola, egli arriva a capire i misteri mai prima dipanati dalle generazioni passate, nonché l'opera dei profeti e degli apostoli delle epoche passate e i principi secondo cui operavano; attraverso la parola, egli arriva anche a conoscere l'indole di Dio Stesso, nonché la sua insubordinazione e resistenza, e arriva a conoscere la propria essenza. Attraverso queste fasi dell'opera e tutte le parole pronunciate, l'uomo arriva a conoscere l'opera dello Spirito, l'opera svolta dalla carne incarnata di Dio e, oltre a ciò, tutta la Sua indole. Anche la tua conoscenza dell'opera di gestione di Dio nel corso di seimila anni è stata guadagnata attraverso la parola. La conoscenza delle tue precedenti nozioni e il tuo successo nell'accantonarle non sono stati anch'essi frutto della parola? Nella fase precedente Gesù ha operato segni e prodigi, ma in questa fase non vi sono segni e prodigi. La tua comprensione del motivo per cui Dio non rivela segni e prodigi non è stata anch'essa raggiunta attraverso la parola? Pertanto, le parole pronunciate in questa fase superano l'opera svolta dagli apostoli e dai profeti delle generazioni passate. Nemmeno le profezie dei profeti avrebbero potuto conseguire questo risultato. I profeti pronunciavano solo profezie, parlavano di ciò che sarebbe accaduto in futuro, ma non dell'opera che Dio desiderava adempiere a quel tempo, e neppure parlavano allo scopo di guidare gli uomini nella loro vita, di elargire le verità all'uomo o rivelargli i misteri, e meno ancora allo scopo di donare la vita. Nelle parole pronunciate in questa fase ci sono profezia e verità, ma esse servono principalmente a conferire la vita all'uomo. Oggi, le parole sono diverse dalle profezie dei profeti. Questa è una fase dell'opera dedicata non a fare profezie bensì alla vita dell'uomo, a cambiare l'indole della vita dell'uomo. La prima fase è stata l'opera di Jahvè: la Sua opera aveva lo scopo di spianare la strada affinché l'uomo adorasse Dio sulla terra. È stata l'opera di esordio per trovare un luogo d'origine per l'opera sulla terra. A quel tempo,

Jahvè ha insegnato agli Israeliti a osservare il sabato, a onorare il padre e la madre e a vivere pacificamente gli uni con gli altri. Il motivo era che gli uomini di quel tempo non capivano di cosa fosse fatto l'uomo né come vivere sulla terra. Era necessario che nella prima fase dell'opera Egli guidasse gli uomini nella loro vita. Tutto ciò che Jahvè ha detto loro non era mai stato reso noto all'umanità in precedenza né l'umanità l'aveva posseduto. A quel tempo Dio ha fatto nascere molti profeti affinché pronunciasse profezie, e tutti quanti loro così hanno fatto sotto la guida di Jahvè. Era solo un elemento dell'opera di Dio. Nella prima fase Dio non Si è fatto carne, istruendo invece tutte le tribù e le nazioni attraverso i profeti. Quando ha operato nella Sua epoca, Gesù non ha parlato tanto quanto oggi. Questa fase dell'opera della parola negli ultimi giorni non è mai stata svolta nelle età e nelle generazioni passate. Benché Isaia, Daniele e Giovanni abbiano pronunciato molte profezie, esse erano completamente diverse dalle parole pronunciate oggi. Quelle che proferivano erano solo profezie, mentre le parole pronunciate adesso non lo sono. Se lo trasformassi tutto ciò che dico ora in profezie, sareste in grado di capire? Supponendo parlassi di cose riguardanti questioni successive alla Mia partenza, come potresti capire? L'opera della parola non è stata mai compiuta al tempo di Gesù o nell'Età della Legge. Forse alcuni diranno: "Non ha pronunciato delle parole anche Jahvè al tempo della Sua opera? Oltre a guarire le malattie, a scacciare i demoni e a operare segni e prodigi, al tempo in cui ha operato non ha parlato anche Gesù?" Ci sono differenze tra le cose che vengono dette. Qual era la sostanza delle parole pronunciate da Jahvè? Egli stava solo guidando l'uomo nella sua vita sulla terra, cosa che non c'entrava nulla con le questioni spirituali della vita. Perché si dice che, quando Jahvè ha parlato, l'abbia fatto per istruire le genti di tutti i luoghi? La parola "istruire" si riferisce al dire esplicitamente e al comandare direttamente. Egli non ha fornito la vita all'uomo, ma piuttosto l'ha preso semplicemente per mano insegnandogli a riverirLo, senza metterci troppe parabole. L'opera svolta da Jahvè in Israele non era volta a trattare l'uomo o a disciplinarlo o a comminare il giudizio e il castigo: era volta a guidarlo. Jahvè ha ordinato a Mosè di dire alla Sua gente di raccogliere la manna nel deserto. Ogni mattina, prima dell'alba, dovevano raccogliere la manna, solo quanta ne bastava per sfamarsi quel giorno. La manna non doveva essere conservata fino al giorno successivo, perché sarebbe ammuffita. Egli non faceva prediche agli uomini e neppure rivelava la loro natura o le loro idee e i loro pensieri. Non cambiava gli uomini, ma li guidava nella conduzione della loro vita. Gli uomini di quel tempo erano come bambini: non capivano nulla ed erano capaci solo di pochi fondamentali movimenti meccanici; ecco perché Jahvè ha solo emanato leggi per guidare le moltitudini.

Al fine di diffondere il Vangelo, cosicché tutti coloro che ricercano con cuore sincero possano acquisire la conoscenza dell'opera compiuta in questo giorno ed essere totalmente convinti, devi giungere a una chiara comprensione della storia segreta, della sostanza e del significato dell'opera svolta in ciascuna fase. Fai in modo che ascoltando la tua condivisione, gli altri possano comprendere l'opera di Jahvè e l'opera di Gesù, oltre che tutta l'opera del Dio di oggi, come pure gli elementi in comune e le differenze tra le tre fasi dell'opera. Fai in modo che, finito di ascoltare, gli altri abbiano compreso che nessuna delle tre fasi interferisce con le altre, ma che tutte sono opera dello stesso Spirito. Benché Essi operino in età diverse, il contenuto dell'opera che svolgono sia diverso e le parole che pronunciano siano diverse, i principi secondo cui operano sono un'unica cosa. Queste sono le visioni più grandi che tutti i seguaci di Dio dovrebbero comprendere.

Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione

Ogni fase dell'opera realizzata da Dio ha un proprio significato pratico. A quel tempo, quando Gesù venne, lo fece in forma maschile, mentre, in occasione di questa venuta di Dio, la Sua forma è femminile. Da ciò, puoi comprendere che la creazione di Dio sia degli uomini che delle donne può essere utile alla Sua opera e che per Lui non c'è distinzione di genere. Quando il Suo Spirito viene, può assumere qualsiasi carne Egli desideri, e quella carne può rappresentarlo: che sia maschio o femmina, può rappresentare Dio purché sia la Sua incarnazione. Se Gesù, alla Sua venuta, fosse apparso in una forma femminile – in altre parole, se dallo Spirito Santo fosse stata concepita una bambina, e non un bambino – quella fase dell'opera sarebbe stata comunque completata. Se fosse stato così, la fase attuale dell'opera sarebbe stata invece completata da un maschio, ma l'opera sarebbe stata completata lo stesso. L'opera realizzata in ciascuna fase ha il proprio significato; nessuna delle due viene ripetuta, né è in conflitto con l'altra. Nel compiere la Sua opera all'epoca, Gesù fu chiamato il Figlio unigenito, e "Figlio" implica il genere maschile. Perché il Figlio unigenito non è menzionato nella fase attuale? Perché i requisiti dell'opera hanno richiesto un cambiamento di genere rispetto a quello di Gesù. Con Dio non c'è distinzione di genere. Egli svolge la Sua opera come desidera e, nel compierla, non è soggetto ad alcuna limitazione, anzi è segnatamente libero. Tuttavia, ogni fase dell'opera ha un proprio significato pratico. Dio Si è incarnato due volte ed è ovvio che la Sua incarnazione durante gli ultimi giorni è l'ultima volta. Egli

è venuto per rendere note tutte le Sue azioni. Se in questa fase non Si facesse carne al fine di compiere personalmente l'opera perché l'uomo ne renda testimonianza, l'uomo rimarrebbe per sempre ancorato alla nozione che Dio è soltanto maschio, non femmina. Prima di questo, tutta l'umanità credeva che Dio potesse essere soltanto maschio e che una femmina non potesse essere chiamata Dio, perché l'intera umanità riteneva che gli uomini avessero autorità sulle donne. Pensava che nessuna donna potesse assumere l'autorità, ma che solo gli uomini potessero farlo. Inoltre, arrivava ad affermare che l'uomo fosse il capo della donna e che quest'ultima dovesse obbedire all'uomo e non potesse superarlo. In passato, quando è stato affermato che l'uomo era il capo della donna, ciò era rivolto ad Adamo ed Eva che erano stati sedotti dal serpente, e non all'uomo e alla donna come erano stati creati da Jahvè in origine. Naturalmente, una donna deve obbedire e amare suo marito, e un marito deve imparare a sfamare e sostenere la famiglia. Queste sono le leggi e i decreti stabiliti da Jahvè ai quali l'umanità deve attenersi nella vita sulla terra. Jahvè disse alla donna: "I tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te". Egli parlò in tal modo al solo scopo che l'umanità (cioè sia l'uomo che la donna) potesse condurre un'esistenza normale sotto il dominio di Jahvè, e affinché le vite dell'umanità potessero avere una struttura e mantenere un giusto ordine. Di conseguenza, Jahvè stabilì regole adeguate su come l'uomo e la donna dovessero comportarsi, ma questo fu soltanto riguardo a tutti gli esseri creati che vivono sulla terra e non aveva alcuna relazione con l'incarnazione di Dio. Come potrebbe Dio essere uguale ai Suoi esseri creati? Le Sue parole erano rivolte unicamente all'umanità della Sua creazione; fu per consentire al genere umano di vivere un'esistenza normale che Egli stabilì regole per l'uomo e per la donna. All'inizio, quando Jahvè creò l'umanità, fece due tipi di essere umano, sia il maschio che la femmina; pertanto c'è la divisione tra maschio e femmina nei Suoi corpi incarnati. Egli non stabilì la Sua opera in base alle parole che pronunciò ad Adamo ed Eva. Le due volte che Dio Si è fatto carne sono state determinate interamente in base al Suo pensiero al tempo in cui creò il genere umano; in altre parole, ha completato l'opera delle Sue due incarnazioni avendo come riferimento il maschio e la femmina prima che fossero corrotti. Se l'umanità prendesse le parole rivolte da Jahvè ad Adamo ed Eva, che erano stati sedotti dal serpente, e le applicasse all'opera dell'incarnazione di Dio, Gesù non dovrebbe anch'Egli amare Sua moglie come previsto? In questo modo, Dio sarebbe ancora Dio? Stando così le cose, Egli sarebbe ancora in grado di completare la Sua opera? Se per il corpo di Dio incarnato fosse sbagliato essere femminile, non sarebbe stato un errore di enormi proporzioni anche il fatto che Dio abbia creato la donna? Se le persone credono ancora che sarebbe sbagliato per Dio

incarnarsi come femmina, allora Gesù, che non si è sposato e quindi non ha potuto amare Sua moglie, non sarebbe altrettanto in errore quanto l'attuale incarnazione? Poiché usi le parole che Jahvè rivolse a Eva per valutare la verità dell'odierna incarnazione di Dio, allora devi usare le parole che Jahvè rivolse ad Adamo per giudicare il Signore Gesù che si fece carne nell'Età della Grazia. Esse non hanno lo stesso valore? Dato che giudichi il Signore Gesù riferendoti al maschio che non era stato sedotto dal serpente, non puoi giudicare la verità dell'incarnazione odierna riferendoti alla femmina che era stata sedotta dal serpente. Non sarebbe giusto! Misurare Dio in tal modo prova che hai perso il lume della ragione. Quando Jahvè si è incarnato per due volte, il genere della Sua carne faceva riferimento al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente; è stato in base al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente che Egli si è fatto per due volte carne. Non pensare che la mascolinità di Gesù fosse la stessa di quella di Adamo che fu sedotto dal serpente. Non c'è alcuna relazione tra i due, sono maschi di due nature diverse. Di certo non può essere che la mascolinità di Gesù dimostri che Egli sia il capo di tutte le donne ma non di tutti gli uomini? Egli non è forse il Re di tutti i Giudei (sia uomini che donne)? Egli è Dio Stesso, il capo non solo della donna ma anche dell'uomo. È il Signore di tutte le creature e il capo di tutte le creature. Come potresti considerare la mascolinità di Gesù come simbolo dell'essere capo della donna? Non sarebbe forse una bestemmia? Gesù è un maschio che non è stato corrotto. È Dio; è Cristo; è il Signore. Come potrebbe essere un maschio come Adamo, che era stato corrotto? Gesù è la carne di cui si è vestito il santissimo Spirito di Dio. Come potresti affermare che Egli sia un Dio che possiede la mascolinità di Adamo? In tal caso, l'opera di Dio non sarebbe forse stata tutta sbagliata? Jahvè avrebbe forse incorporato in Gesù la mascolinità di Adamo che era stato sedotto dal serpente? L'incarnazione odierna non è forse un altro esempio dell'opera di Dio incarnato, diversa da Gesù nel genere, ma uguale a Lui nella natura? Osi ancora dire che Dio incarnato non potrebbe essere femmina, poiché la donna fu la prima a essere sedotta dal serpente? Osi ancora dire che, visto che la donna è la più impura ed è la fonte della corruzione dell'umanità, Dio non potrebbe affatto incarnarsi in un corpo femminile? Osi insistere nel dire che "la donna deve obbedire sempre all'uomo e non potrà mai manifestare o rappresentare direttamente Dio"? Non lo hai capito in passato, ma ora puoi forse continuare a bestemmiare l'opera di Dio, in particolare l'incarnazione di Dio? Se questo non ti è chiaro, è meglio che tieni a freno la lingua per evitare che la tua stoltezza e la tua ignoranza siano rivelate, e la tua turpitudine messa a nudo. Non pensare di capire tutto. Ti dico che tutto ciò che hai visto e sperimentato è insufficiente perché tu possa comprendere anche solo un millesimo

del Mio piano di gestione. Allora perché ti comporti in modo così altezzoso? Quel poco di talento e quel minimo di conoscenza che hai sono insufficienti perché Gesù li usi anche solo per un singolo secondo della Sua opera! Quanta esperienza possiedi? Quello che hai visto e tutto ciò che hai sentito nel corso della tua vita e quello che hai immaginato è inferiore all'opera che lo compio in un singolo momento! Faresti meglio a non cercare il pelo nell'uovo e a non avere da ridire. Puoi essere arrogante quanto vuoi, ma non sei altro che una creatura che non è equiparabile neppure a una formica! Tutto quel che contiene la tua pancia è inferiore a ciò che una formica porta nella sua! Non credere, solo perché hai acquisito un po' di esperienza e anzianità, che questo ti autorizzi a usare parole grosse e gesticolare vistosamente. La tua esperienza e la tua anzianità non sono forse un prodotto delle parole che ho pronunciato? Credi di averle ricevute in cambio del tuo lavoro e della tua fatica? Oggi vedi che Mi sono fatto carne e solo per questo motivo ci sono in te un mucchio di concetti e innumerevoli nozioni che ne derivano. Se non fosse per la Mia incarnazione, anche se possedessi talenti straordinari, non avresti così tanti concetti; e non è forse da questi che provengono le tue nozioni? Se Gesù non Si fosse incarnato quella prima volta, saresti mai venuto a conoscenza dell'incarnazione? Non è forse perché la prima incarnazione ti ha fornito conoscenza che hai l'impudenza di provare a giudicare la seconda? Perché ne fai oggetto di studio anziché essere un seguace obbediente? Dopo il tuo ingresso in questa corrente e il tuo arrivo di fronte a Dio incarnato, Egli ti permetterebbe forse di fare ricerche su di Lui? Puoi fare ricerche sulla storia della tua famiglia, ma, se provi a fare ricerche sulla "storia della famiglia" di Dio, il Dio di oggi ti permetterebbe forse di condurre uno studio del genere? Non sei forse cieco? Non stai forse attirando disprezzo su di te?

Se l'opera di Gesù fosse stata compiuta senza essere completata dall'opera in questa fase degli ultimi giorni, l'uomo resterebbe per sempre aggrappato alla nozione che solo Gesù è l'unigenito Figlio di Dio, vale a dire che Dio ha un solo figlio, e che chiunque giunga successivamente con un altro nome non sarebbe l'unigenito Figlio di Dio, men che meno Dio Stesso. L'uomo crede che chiunque funga da sacrificio per i peccati o assuma il potere per conto di Dio e redima tutta l'umanità sia l'unigenito Figlio di Dio. Alcuni ritengono che, purché Colui che viene sia un maschio, Egli possa essere considerato il Figlio unigenito di Dio e Suo rappresentante. C'è persino chi afferma che Gesù sia il figlio di Jahvè, il Suo Figlio unigenito. Tali nozioni non sono estremamente pretenziose? Per quanto riguarda Dio, se questa fase dell'opera non fosse stata compiuta nell'ultima età, allora l'intera umanità sarebbe stata avvolta da un'ombra oscura verso Dio. Se fosse stato così, l'uomo si riterrebbe superiore alla donna, e le donne non sarebbero mai in grado di camminare a testa alta, e poi

nemmeno una donna potrebbe essere salvata. La gente crede sempre che Dio sia un maschio, e per di più che Egli abbia sempre disprezzato la donna e che non le concederebbe la salvezza. In tal caso, non sarebbe forse vero che tutte le donne, che sono state create da Jahvè e che sono state anch'esse corrotte, non avrebbero mai la possibilità di essere salvate? Allora non sarebbe forse stato inutile, per Jahvè, aver creato la donna, vale a dire aver creato Eva? E la donna non perirebbe forse per l'eternità? Per tale ragione, deve essere intrapresa la fase dell'opera negli ultimi giorni al fine di salvare l'intera l'umanità; non solo la donna. Se qualcuno dovesse pensare che Dio Si sia dovuto fare carne in una forma femminile unicamente al fine di salvare la donna, allora tale persona sarebbe davvero sciocca!

L'opera che si sta realizzando oggi ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante l'Età della Grazia si sia conclusa, c'è stato un avanzamento nell'opera di Dio. Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Perché l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente interconnesse, e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato rispetto a prima. Si può dire che questa fase dell'opera sia costruita sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera di Dio viene costruita fase dopo fase, e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni. L'opera di questa fase viene realizzata sul fondamento dell'opera dell'Età della Grazia. Se queste due fasi di lavoro fossero indipendenti, perché la crocefissione non viene ripetuta in questa fase? Perché non porto i peccati dell'uomo, ma invece vengo a giudicare e castigare direttamente l'uomo? Se la Mia opera di giudicare e castigare l'uomo non seguisse la crocefissione, senza che la Mia attuale venuta fosse concepita dallo Spirito Santo, allora non sarei qualificato per giudicare e castigare l'uomo. È proprio perché sono uno con Gesù che vengo direttamente a castigare e a giudicare l'uomo. L'opera in questa fase si basa interamente sul lavoro svolto nella fase precedente. Ecco perché soltanto un'opera di questo tipo può portare l'uomo gradualmente alla salvezza. Gesù e io veniamo da un unico Spirito. Sebbene non siamo legati nella carne, i Nostri Spiriti

sono una cosa sola; anche se il contenuto di ciò che facciamo e l'opera che intraprendiamo non siano gli stessi, siamo simili nell'essenza; le Nostre carni assumono forme diverse, ma questo è dovuto al cambiamento di epoca e alle diverse necessità della Nostra opera; i Nostri ministeri non sono simili, perciò l'opera che realizziamo e l'indole che riveliamo all'uomo sono anch'esse diverse. Ecco perché ciò che l'uomo vede e capisce oggi è diverso dal passato, il che è così per via del cambiamento di era. Malgrado siano differenti nel genere e nella forma della Loro carne e non siano nati nella stessa famiglia, tantomeno nello stesso periodo, i Loro Spiriti sono nondimeno una cosa sola. Nonostante le Loro carni non condividano il sangue né una parentela fisica di qualsiasi tipo, non si può negare che siano le carni incarnate di Dio in due periodi di tempo diversi. Che Essi siano i corpi incarnati di Dio è una verità inconfutabile. Tuttavia, non appartengano alla stessa linea di discendenza e non condividano un linguaggio umano comune (uno era un uomo che parlava la lingua degli Ebrei e l'altra è una donna che parla solo cinese). È per queste ragioni che hanno vissuto in paesi diversi, e anche in periodi diversi, per compiere l'opera che ognuno di Essi era tenuto a svolgere. Nonostante siano lo stesso Spirito e abbiano la stessa essenza, non c'è alcuna indubbia somiglianza nella forma esteriore delle Loro carni. Tutto quel che condividono è la stessa umanità, ma per quanto concerne l'aspetto esteriore della Loro carne e le circostanze della Loro nascita, non si somigliano. Queste cose non influiscono sulle rispettive opere o sulla conoscenza che l'uomo ha di Loro, dato che, in ultima analisi, sono lo stesso Spirito e nessuno può dividerLi. Nonostante non abbiano legami di sangue, tutto il Loro essere è controllato dal Loro Spirito, che assegna Loro opere diverse in periodi diversi, e le Loro carni appartengono a diverse linee di discendenza. Lo Spirito di Jahvè non è il padre dello Spirito di Gesù, e lo Spirito di Gesù non è il figlio dello Spirito di Jahvè: sono un unico Spirito. Analogamente, il Dio incarnato di oggi e Gesù non hanno legami di sangue, ma sono una cosa sola, questo perché lo sono i Loro Spiriti. Dio può compiere l'opera di misericordia e di benevolenza, così come quella del giusto giudizio e del castigo dell'uomo, nonché invocare maledizioni su di lui; alla fine, può compiere l'opera di distruggere il mondo e punire i malvagi. Non fa tutto questo Egli Stesso? Non è questa l'onnipotenza di Dio? È stato in grado sia di promulgare leggi per l'uomo che di imporgli dei comandamenti, e anche di condurre i primi Israeliti a vivere la loro vita sulla terra e guidarli a costruire il tempio e gli altari, tenendo tutti gli Israeliti sotto il Suo dominio. Grazie alla Sua autorità, ha vissuto sulla terra con il popolo di Israele per duemila anni. Gli Israeliti non osavano ribellarsi a Lui; tutti temevano Jahvè e osservavano i Suoi comandamenti. Tale fu l'opera che fu compiuta in virtù della Sua autorità e della Sua onnipotenza. Poi, durante l'Età della

Grazia, Gesù è venuto a redimere l'intera umanità caduta nel peccato (e non solo gli Israeliti). Ha mostrato misericordia e benevolenza per l'uomo. Il Gesù che l'uomo ha visto nell'Età della Grazia era pieno di benevolenza e sempre amorevole verso l'uomo, poiché era venuto a salvare l'umanità dal peccato. Ha saputo perdonare le colpe degli uomini fino a quando la Sua crocefissione ha redento completamente l'umanità dal peccato. Durante questo periodo, Dio Si è manifestato all'uomo nella misericordia e nella benevolenza, cioè Si è immolato in sacrificio per l'uomo ed è stato crocifisso per i peccati dell'umanità in modo che potessero essere perdonati per sempre. Era compassionevole, misericordioso, paziente e amorevole. E tutti coloro che hanno seguito Gesù nell'Età della Grazia hanno cercato allo stesso modo di essere pazienti e amorevoli in tutte le cose. Sono stati pazienti e non hanno mai reagito malgrado le percosse, le maledizioni o la lapidazione. Ma durante l'ultima fase non può più andare così. Anche se il Loro Spirito era lo stesso, l'opera di Gesù e quella di Jahvè non coincidevano del tutto. L'opera di Jahvè non era intesa a concludere l'età, bensì l'ha guidata, introducendo alla vita dell'umanità sulla terra, mentre l'opera attuale consiste nel conquistare coloro che nelle nazioni dei Gentili sono stati profondamente corrotti, e nel guidare non solo gli eletti di Dio in Cina, ma l'intero universo e tutta l'umanità. Ti potrà sembrare che quest'opera venga svolta soltanto in Cina, ma, in realtà, ha già cominciato a espandersi all'estero. Come mai le persone al di fuori della Cina ricercano ripetutamente la vera via? È perché lo Spirito Si è già messo all'opera, e le parole che vengono pronunciate oggi sono rivolte alle persone in tutto l'universo. Con questo, metà dell'opera è già in svolgimento. Dalla creazione del mondo fino a oggi, lo Spirito di Dio ha messo in moto questa grande opera, e ha inoltre compiuto un'opera diversa in età diverse e tra nazioni diverse. La gente di ogni età assiste a una Sua diversa indole, che viene rivelata naturalmente attraverso la diversa opera che Egli compie. Egli è Dio, pieno di misericordia e di benevolenza; Si è sacrificato per il peccato dell'uomo ed è il pastore che lo guida; ma è anche giudizio, castigo e maledizione per l'uomo. Ha saputo guidarlo nella vita sulla terra per duemila anni, e anche redimere l'umanità corrotta dal peccato. Oggi, è anche in grado di conquistare l'umanità, che non Lo conosce, e assoggettarla al Suo dominio, in modo che tutti si sottomettano pienamente a Lui. Alla fine, Egli brucerà tutto ciò che è impuro e ingiusto nelle persone in tutto l'universo, per mostrare loro che Egli non è solo un Dio misericordioso e benevolo, non solo un Dio di saggezza e di meraviglia o un Dio di santità, ma, per di più, un Dio che giudica l'uomo. Per i malvagi dell'umanità, Egli è il fuoco, il giudizio e la punizione; per coloro che devono essere resi perfetti, Egli è la tribolazione, il raffinamento e le prove, così come è il conforto, il sostegno, il nutrimento delle parole,

il trattamento e la potatura. E per coloro che vengono eliminati, Egli è la punizione e la retribuzione. DimMi, Dio non è onnipotente? Può compiere qualsiasi opera, non solo essere crocefisso, come immagini tu. Hai una scarsa opinione di Dio! Credi che tutto ciò che Egli possa fare sia redimere l'intera umanità con la Sua crocefissione e basta? E dopo questo, tu Lo seguirai su nel cielo per mangiare del frutto dell'albero della vita e bere dal fiume della vita?... Potrebbe essere così semplice? DimMi, che cosa hai realizzato? Hai la vita di Gesù? Sei stato davvero redento da Lui, ma la crocefissione è stata opera di Gesù Stesso. Quale dovere hai compiuto come essere umano? Hai soltanto una devozione apparente ma non comprendi la Sua via. È così che Lo rendi manifesto? Se non hai conseguito la vita di Dio o visto la Sua giusta indole nella sua interezza, allora non puoi sostenere di avere la vita e non sei degno di varcare la soglia del Regno del Cielo.

Dio non è solo uno Spirito, può anche farSi carne; inoltre, Egli è un corpo di gloria. Anche se non Lo avete visto, Gesù è stato testimoniato dagli Israeliti, gli Ebrei dell'epoca. Inizialmente era un corpo di carne, ma dopo la crocefissione Si è trasformato in corpo di gloria. Egli è lo Spirito onnicomprensivo e può compiere la Sua opera in ogni luogo. Può essere Jahvè, Gesù o il Messia; alla fine, può anche diventare Dio Onnipotente. Egli è giustizia, giudizio e castigo; è maledizione e collera, ma anche misericordia e benevolenza. Tutta l'opera che ha compiuto è in grado di rappresentarLo. Che tipo di Dio credi che Egli sia? Non sei in grado di spiegarlo. E se davvero non sei in grado di spiegarlo non dovresti trarre alcuna conclusione riguardo a Dio. Non trarre la conclusione che Dio sia per sempre un Dio di misericordia e di benevolenza, solo perché ha completato l'opera della redenzione in una volta. Puoi essere sicuro che Egli sia soltanto un Dio misericordioso e amorevole? Se non è altro che questo, perché porterà a termine l'età negli ultimi giorni? Perché intende mandare così tanti disastri? Secondo i concetti e il modo di pensare della gente, Dio dovrebbe essere misericordioso e amorevole sino alla fine, in modo che ogni singolo essere umano possa essere salvato. Ma perché allora, negli ultimi giorni, Egli manda disastri così grandi come terremoti, pestilenze e carestie per distruggere questa umanità malvagia che Lo considera un nemico? Perché permette che l'uomo soffra a causa di queste disgrazie? Quanto al tipo che Dio sia, nessuno tra voi osa dirlo, e nessuno è in grado di spiegarlo. Sei sicuro che Egli sia lo Spirito? Osi dire che Egli non è altro che la carne di Gesù? E osi dire che Egli è un Dio che sarà perennemente crocefisso per il bene dell'uomo?

La Trinità esiste?

Dopo la verità dell'incarnazione di Gesù l'uomo ha creduto che in cielo non vi è solo il Padre, ma anche il Figlio e persino lo Spirito. La nozione convenzionale, diffusa tra gli uomini, è che in cielo esiste un Dio di questo tipo: un Dio trino che è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Tutta l'umanità possiede queste nozioni: esiste un solo Dio, ma è costituito da tre parti che, profondamente consolidate nelle concezioni convenzionali, si considerano essere il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Solo queste tre parti unificate rappresentano Dio nella Sua interezza. Senza il Padre Santo, Dio non sarebbe completo. Parimenti, non lo sarebbe senza il Figlio o lo Spirito Santo. Nelle loro nozioni, ritengono che né solo il Padre né solo il Figlio possano essere considerati Dio. Soltanto il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo insieme possono essere considerati Dio Stesso. Ora, tutti i credenti religiosi, e finanche ogni seguace in mezzo a voi, ne sono convinti. Tuttavia, nessuno può spiegare se tale nozione sia corretta oppure no, perché voi avete sempre una gran confusione riguardo alle questioni di Dio Stesso. Benché siano nozioni, non sapete se siano giuste o sbagliate, perché siete stati gravemente contagiati dalle nozioni religiose. Avete assimilato queste nozioni convenzionali religiose troppo profondamente e il veleno vi è penetrato troppo in profondità. Pertanto, avete ceduto a questa perniciosa influenza anche a tale riguardo, poiché il Dio trino semplicemente è inesistente. Vale a dire che, molto semplicemente, la Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo non esiste. Sono tutte nozioni convenzionali e credenze fallaci dell'uomo. Nel corso dei secoli, l'uomo ha creduto nella Trinità, evocata da nozioni nella mente umana, ideata dall'uomo e da questi mai vista prima. Nel corso di questi numerosi anni, ci sono stati molti espositori della Bibbia che hanno fornito spiegazioni sul "vero significato" del Dio trino, ma tali spiegazioni di quest'ultimo inteso come tre persone consustanziali distinte, si sono rivelate vaghe e poco chiare e le persone sono tutte confuse dal "costrutto" teorico di Dio. Nessun grande uomo è mai stato in grado di offrire una delucidazione approfondita; la maggior parte delle spiegazioni sono soddisfacenti in termini di ragionamento e sulla carta, ma non c'è un solo individuo che abbia una comprensione completamente chiara del suo significato. Ecco perché l'insigne Trinità che ha in mente l'uomo, semplicemente non esiste. Poiché nessuno ha mai visto il vero volto di Dio, né ha avuto la fortuna di ascendere alla dimora di Dio per fare una visita, in modo da verificare quali elementi siano presenti nel luogo dove Si trova Dio, determinare esattamente quante decine di migliaia o centinaia di milioni di generazioni che vivono nella "casa di Dio", o indagare su quante parti compongono il costrutto intrinseco di Dio. Ciò che va esaminato principalmente è questo: l'età del

Padre e del Figlio, come pure quella dello Spirito Santo; le rispettive apparizioni di ogni persona; esattamente com'è possibile che Si separino, e com'è possibile che siano fatti uno. Purtroppo, in tutti questi anni, non un solo uomo è stato capace di determinare la verità di tali argomenti. Si tratta semplicemente di congetture, dato che non un solo uomo è mai salito al cielo per fare una visita ed è tornato con una "relazione investigativa" a tutta l'umanità, al fine di riferire circa la verità della questione a tutti i credenti ferventi e devoti interessati alla Trinità. Naturalmente, la colpa non può essere addossata all'uomo se si è formato tali nozioni, perché per quale motivo Jahvè il Padre non ha fatto sì che Gesù il Figlio fosse con Lui quando ha creato il genere umano? Se, all'inizio, fosse stato tutto noto con il nome di Jahvè, sarebbe stato meglio. Se c'è una colpa da addossare, bisogna addebitarla alla temporanea dimenticanza di Jahvè Dio, che non chiamò davanti a Sé il Figlio e lo Spirito Santo al momento della creazione, ma preferì compiere la Sua opera da solo. Se avessero agito tutti contemporaneamente, non sarebbero diventati uno? Se, dall'inizio alla fine, ci fosse stato solo il nome di Jahvè e non il nome di Gesù dall'Età della Grazia, o se Egli fosse stato ancora chiamato Jahvè, Dio non Si sarebbe risparmiato la sofferenza di questa divisione da parte del genere umano? Di certo, Jahvè non può essere biasimato per tutto ciò; se bisogna addossare la colpa a qualcuno, che ricada sullo Spirito Santo, che per migliaia di anni ha continuato la Sua opera con il nome di Jahvè, di Gesù, e persino di Spirito Santo, scombussoando e confondendo l'uomo al punto che questi non ha avuto modo di sapere chi sia esattamente Dio. Se lo Spirito Santo Stesso avesse operato senza forma o immagine e, per di più, senza un nome come Gesù, e l'uomo non avesse potuto né toccarlo né vederlo ma solo udire il suono del tuono, questo tipo di opera non sarebbe stato dunque di maggiore utilità per gli uomini? Che cosa si può fare quindi adesso? Le nozioni dell'uomo si sono accumulate come una montagna ed estese come il mare, al punto che il Dio di oggi non può più sopportarle ed è assolutamente perplesso. In passato, quando c'erano solo Jahvè, Gesù e, tra di Loro, lo Spirito Santo, l'uomo era già confuso su come considerare la cosa, e ora c'è in più l'Onnipotente, che viene considerato persino parte di Dio. Chi sa chi Egli sia e in quale persona della Trinità Si sia fuso o Si sia nascosto chissà quanti anni fa? Come può l'uomo accettare ciò? Solo per il Dio trino ci voleva una vita perché l'uomo riuscisse a spiegarlo, ma ora c'è "un solo Dio in quattro persone". Come si spiega? Riesci a spiegarlo? Fratelli e sorelle! Come avete fatto a credere in un Dio così sino a oggi? Tanto di cappello a voi. Il Dio trino era già abbastanza da sopportare; come avete potuto continuare ad avere tale fede incrollabile in questo unico Dio in quattro persone. Siete stati invitati a uscire, eppure rifiutate. È inconcepibile! Siete davvero speciali! Una persona può

arrivare addirittura a credere in quattro Dei come se nulla fosse; non pensate che sia un miracolo? A guardarvi, nessuno direbbe che siate in grado di compiere un miracolo del genere! Lasciate che vi dica che, in verità, il Dio trino non esiste in nessun punto di questo universo. Dio non ha né un Padre né un Figlio, né tantomeno esiste il concetto che Padre e Figlio utilizzino congiuntamente lo Spirito Santo quale strumento. Tutto ciò è la credenza più falsa di questo mondo e semplicemente non esiste! Eppure, anche una tale fallacia ha la sua origine e non è del tutto priva di fondamento, poiché le vostre menti non sono così ingenuie e i vostri pensieri non sono senza un perché. Al contrario, sono alquanto appropriati e ingegnosi, tanto da essere inattaccabili anche da Satana. Ciò che dispiace è che tali pensieri siano tutte credenze errate e semplicemente siano destituiti di fondamento! Non avete affatto visto la verità autentica; fate solo congetture e fantasie, poi ci inventate sopra una storia in modo da ottenere con l'inganno la fiducia altrui e il controllo dei più stolti, privi di perspicacia o di ragione, in modo che credano ai vostri grandi e famosi "insegnamenti pieni di profondità". È la verità? Questa è la via della vita che dovrebbe ricevere l'uomo? Sono tutte sciocchezze! Non vi è una sola parola giusta! Nel corso di questi numerosi anni, avete diviso Dio così, sempre più finemente, a ogni generazione, al punto che un unico Dio è stato apertamente suddiviso in tre Dei. E ora, è davvero impossibile che l'uomo riunisca Dio in uno, perché Lo avete sminuzzato troppo! Se non fosse stato per il Mio sollecito intervento prima che fosse troppo tardi, è difficile dire per quanto tempo avreste proseguito così impunemente! Continuando a sezionarLo in questo modo, come può essere ancora il vostro Dio? Sareste ancora in grado di riconoscerLo? Ritrovereste ancora le vostre origini? Se lo fossi arrivato un po' più tardi, è probabile che avreste rispedito il "Padre e Figlio", Jahvè e Gesù in Israele e sostenuto che voi stessi siete una parte di Dio. Per fortuna ora sono giunti gli ultimi giorni. Finalmente, è arrivato il giorno che ho a lungo atteso, e solo dopo che ho compiuto questa fase dell'opera con le Mie Stesse mani, la suddivisione di Dio Stesso da parte vostra è stata fermata. Se non fosse per questo, avreste peggiorato la situazione, tanto da collocare tutti i Satana presenti tra voi sulle vostre tavole per rendere loro un culto. Ecco il vostro artificio! Questo è il vostro modo di dividere Dio! Volete continuare a farlo ora? Lasciate che vi ponga una domanda: quanti Dei ci sono? Quale Dio vi condurrà alla salvezza? È il primo Dio, il secondo o il terzo che pregate sempre? In quale credete sempre? Nel Padre? O nel Figlio? O nello Spirito? DimMi chi è colui in cui credi. Anche se a parole asserisci di credere in Dio, ciò in cui credi in realtà è il tuo cervello! Non c'è proprio Dio nei vostri cuori! Eppure nella vostra mente ci sono numerose di queste "Trinità"! Non siete d'accordo?

Se le tre fasi dell'opera sono valutate secondo questo concetto della Trinità, ci

devono essere tre Dei, poiché l'opera compiuta da ognuno non è identica. Se qualcuno di voi sostenesse che la Trinità esista davvero, deve spiegare chi sia esattamente questo unico Dio in tre persone. Chi è il Padre Santo? Chi è il Figlio? Chi è lo Spirito Santo? Jahvè è il Padre Santo? Gesù è il Figlio? Allora chi è lo Spirito Santo? Il Padre non è Spirito? Non è Spirito anche l'essenza del Figlio? L'opera di Gesù non era l'opera dello Spirito Santo? All'epoca, l'opera di Jahvè non venne realizzata da uno Spirito identico a quello di Gesù? Quanti Spiriti può avere Dio? Secondo la tua spiegazione, le tre persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo sono uno; se è davvero così, allora ci sono tre Spiriti, ma avere tre Spiriti significa che ci sono tre Dei. Ciò significa che non esiste un unico vero Dio; come può questo tipo di Dio possedere ancora l'essenza intrinseca di Dio? Se ammetti che esista un solo Dio, allora come può avere un figlio ed essere un padre? Non si tratta unicamente di tutte nozioni tue? C'è un unico Dio, una sola persona in questo Dio, e un solo Spirito di Dio, così com'è scritto nella Bibbia: "C'è solo uno Spirito Santo e solo un Dio". Indipendentemente dal fatto che il Padre e il Figlio di cui parli esistano oppure no, in definitiva c'è un solo Dio, e l'essenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, in cui credete, è l'essenza dello Spirito Santo. In altre parole, Dio è Spirito, ma è in grado di incarnarsi e vivere tra gli uomini, come pure essere al di sopra di tutte le cose. Il Suo Spirito è onnicomprensivo e onnipresente. Può essere simultaneamente nella carne nonché all'interno e al di sopra dell'universo. Dato che tutte le persone affermano che Dio è l'unico vero Dio, dunque esiste un solo Dio, che nessuno può dividere a suo piacimento! Dio è solo uno Spirito e solo una persona, che è lo Spirito di Dio. Se fosse come sostieni tu, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, non sarebbero forse tre Dei? Lo Spirito Santo è una cosa, il Figlio un'altra e il Padre un'altra ancora. Si tratta di persone diverse aventi essenze diverse; come possono dunque essere ognuna parte di un unico Dio? Lo Spirito Santo è uno Spirito; per l'uomo è facile da comprendere. Se le cose stanno così, tanto più è Spirito il Padre. Egli non è mai sceso sulla terra e non si è mai fatto carne; Egli è Jahvè Dio nel cuore dell'uomo, ed è certamente anche Spirito. Qual è, dunque, il rapporto tra Lui e lo Spirito Santo? È il rapporto tra Padre e Figlio? O è il rapporto tra Spirito Santo e Spirito del Padre? L'essenza di ogni Spirito è identica? Oppure lo Spirito Santo è uno strumento del Padre? Come si spiega? Qual è dunque il rapporto tra Figlio e Spirito Santo? Si tratta di un rapporto tra due Spiriti o di quello tra un uomo e uno Spirito? Non è possibile fornire alcuna spiegazione di tutti questi argomenti! Se sono tutti un solo Spirito, allora non si può parlare di tre persone, perché sono posseduti da un unico Spirito. Se fossero persone distinte, i Loro Spiriti varierebbero nella forza e semplicemente non potrebbero essere un unico Spirito. Questo concetto del Padre,

del Figlio e dello Spirito Santo è assolutamente ridicolo! Ciò segmenta Dio e Lo divide in tre persone, ognuna con una Sua posizione e Spirito; come può, dunque, essere sempre uno Spirito e un unico Dio? E dimMi, i cieli e la terra e tutte le cose sono stati creati dal Padre, dal Figlio o dallo Spirito Santo? Alcuni dicono che siano stati tutti e tre insieme. E allora chi ha redento l'umanità? È stato lo Spirito Santo, il Figlio o il Padre? Alcuni affermano che lo abbia fatto il Figlio. Chi è, dunque, il Figlio, in sostanza? Non è l'incarnazione dello Spirito di Dio? L'incarnazione chiama Dio in cielo con il nome di Padre dalla prospettiva di un uomo creato. Non sai che Gesù è nato in virtù della concezione a opera dello Spirito Santo? In Lui c'è lo Spirito Santo; qualunque cosa tu dica, Egli è comunque uno con Dio in cielo perché è l'incarnazione dello Spirito di Dio. Questa idea del Figlio è del tutto falsa. Si tratta di uno Spirito che compie tutta l'opera; solo Dio Stesso, cioè, lo Spirito di Dio realizza la Sua opera. Chi è lo Spirito di Dio? Non è lo Spirito Santo? E non è lo Spirito Santo che opera in Gesù? Se l'opera non fosse stata compiuta dallo Spirito Santo (cioè dallo Spirito di Dio), avrebbe potuto rappresentare Dio Stesso? Quando Gesù chiamava Dio in cielo con il nome di Padre mentre pregava, ciò era fatto unicamente dalla prospettiva di un uomo creato, soltanto perché lo Spirito di Dio Si era vestito di carne comune e normale, e aveva la parvenza esteriore di un essere creato. Anche se in Lui dimorava lo Spirito di Dio, il Suo aspetto esteriore era pur sempre quello di un uomo normale; in altre parole, Egli era diventato il "Figlio dell'uomo", di cui tutti parlavano, tra cui lo Stesso Gesù. Dato che viene chiamato il Figlio dell'uomo, è una persona (uomo o donna che sia, resta il fatto che ha la parvenza esteriore di un essere umano) nata in una famiglia normale da persone comuni. Di conseguenza, Gesù, chiamando Dio in cielo con il nome di Padre, ha fatto la stessa cosa che avete fatto voi all'inizio nel chiamarLo Padre; lo ha fatto dalla prospettiva di uomo creato. Vi ricordate, inoltre, della preghiera del Signore che Gesù vi insegnò perché la imparaste a memoria? "Padre nostro che sei nei cieli...". Chiese a tutti gli uomini di chiamare Dio in cielo con il nome di Padre. E dato che anche Gesù Lo chiamava Padre, lo fece dalla prospettiva di chi Si pone in rapporto paritario con tutti voi. Poiché avete chiamato Dio in cielo con il nome di Padre, Gesù vide Se Stesso alla pari con voi, e come uomo sulla terra scelto da Dio (cioè, il Figlio di Dio). Se chiamate Dio "Padre", non è forse perché siete esseri creati? Per quanto grande fosse l'autorità di Gesù sulla terra, prima della crocifissione, Egli era solo un Figlio dell'uomo, che era governato dallo Spirito Santo (cioè Dio), e una creatura terrena, perché doveva ancora completare la Sua opera. Pertanto, il fatto che Gesù chiamasse Dio il Padre che è nei cieli lo si doveva unicamente alla Sua umiltà e alla Sua obbedienza. Il Suo rivolgerSi a Dio (cioè allo Spirito in cielo) in questo modo, tuttavia, non prova che Egli fosse il Figlio

dello Spirito di Dio in cielo; il punto è semplicemente che era diversa la Sua prospettiva, non che Egli fosse una persona diversa. Credere all'esistenza di persone distinte è un errore! Prima della crocifissione, Gesù era un Figlio dell'uomo soggetto alle limitazioni della carne, e non possedeva appieno l'autorità dello Spirito. È per questo che Egli poteva solo cercare la volontà di Dio Padre, dalla prospettiva di una creatura, analogamente a come pregò tre volte nel Getsemani: "Non come voglio io, ma come Tu vuoi". Prima della crocifissione, Gesù era soltanto il Re dei Giudei; era il Cristo, il Figlio dell'uomo, e non un corpo glorioso. Ecco perché, dal punto di vista di essere creato, chiamava Dio con il nome di Padre. Ora, tu non puoi affermare che tutti coloro che invocano Dio con il nome di Padre siano il Figlio. Se così fosse, non sareste diventati tutti il Figlio, dopo avere appreso la preghiera del Signore da Gesù? Se non siete ancora convinti, diteMi chi è Colui che chiamate Padre? Se vi riferite a Gesù, chi è il Padre di Gesù per voi? Dopo la dipartita di Gesù, questa idea del Padre e del Figlio cessò di esistere. Questa concezione era adatta solo per gli anni in cui Gesù Si fece carne; in tutte le altre situazioni, il rapporto tra il Signore della creazione e l'essere creato è univoco quando chiamate Dio con il nome di Padre. In nessuna epoca può resistere questa idea della Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; si tratta di una credenza errata raramente osservata nel corso dei secoli e che non esiste!

Alla maggior parte delle persone potrebbero tornare in mente le parole di Dio nella Genesi: "Facciamo l'uomo a Nostra immagine, conforme alla Nostra somiglianza". Dato che Dio dice "Facciamo" l'uomo a "Nostra" immagine, "Facciamo" indica due o più di due; dal momento ha affermato che "Facciamo", non c'è un solo Dio. Così facendo, l'uomo ha iniziato a pensare in modo astratto a persone distinte e, da queste parole, è nata l'idea del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Com'è dunque il Padre? Com'è il Figlio? E com'è lo Spirito Santo? Potrebbe forse essere che l'umanità odierna fosse stata fatta a immagine di uno in cui ne confluiscono tre? L'immagine dell'uomo è quindi come quella del Padre, del Figlio o dello Spirito Santo? L'uomo è a immagine di quali persone di Dio? Questa idea umana è a dir poco errata e senza senso! Riesce soltanto a dividere un unico Dio in più Dei. Quando Mosè scrisse la Genesi, l'umanità era già stata plasmata a seguito della creazione del mondo. In principio, quando il mondo ebbe inizio, Mosè non esisteva. Solo molto tempo dopo, Mosè scrisse la Bibbia; dunque, come avrebbe potuto sapere di che cosa stesse parlando Dio in cielo? Non aveva idea di come Dio avesse creato il mondo. Nell'Antico Testamento della Bibbia, non c'è alcuna menzione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, solo di un unico vero Dio, Jahvè, che compì la Sua opera in Israele. Egli è chiamato con nomi diversi, a seconda dell'epoca, ma questo non

dimostra che ogni nome si riferisca a una persona diversa. Se così fosse, non esisterebbero forse innumerevoli persone in Dio? Ciò che è scritto nell'Antico Testamento è opera di Jahvè e corrisponde a una fase dell'opera di Dio Stesso finalizzata all'avvio all'Età della Legge. Fu l'opera di Dio, in cui quando Egli parlò le cose furono, e quando Egli comandò le cose stettero. In nessuna epoca Jahvè disse di essere il Padre venuto a compiere un'opera, né profetizzò mai l'arrivo del Figlio per redimere l'umanità. Quando giunse il momento di Gesù, fu detto solo che Dio Si era fatto carne per riscattare gli uomini, non che era il Figlio che era arrivato. Dato che le età non sono uguali e che diversa è anche l'opera compiuta da Dio Stesso, Egli ha bisogno di realizzare tale opera entro ambiti differenti. Allo stesso modo, è dissimile l'identità da Lui rappresentata. L'uomo crede che Jahvè sia il Padre di Gesù, ma questo in realtà non venne riconosciuto da Gesù, che disse: "Non siamo mai stati distinti come Padre e Figlio; io e il Padre che è nei cieli siamo uno. Il Padre è in Me e io sono nel Padre; quando l'uomo vede il Figlio, vede il Padre celeste". Quando è stato detto tutto, che sia il Padre o il Figlio, Essi sono uno Spirito, non diviso in persone distinte. Non appena l'uomo tenta di spiegare, le cose si complicano con l'idea delle persone distinte, come pure con il rapporto tra Padre, Figlio e Spirito. Quando l'uomo parla di persone separate, ciò non equivale a materializzare Dio? E arriva al punto di classificare le persone come prima, seconda e terza; queste non sono altro che fantasie umane che non meritano attenzione e che sono assolutamente prive di fondamento reale! Se tu gli chiedessi: "Quanti Dei ci sono?", direbbe che Dio è la Trinità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: l'unico vero Dio. Se gli chiedessi inoltre: "Chi è il Padre?", ti potrebbe rispondere: "Il Padre è lo Spirito di Dio in cielo; ha il controllo di tutto ed è il Signore del cielo". "Jahvè è quindi lo Spirito?". Replicherebbe: "Sì". Se gli domandassi poi: "Chi è il Figlio?", direbbe che Gesù è il Figlio, naturalmente. "Qual è dunque la storia di Gesù? Da dove proveniva?" Direbbe: "Gesù nacque da Maria per concepimento dello Spirito Santo". La Sua essenza non è quindi anche Spirito? La Sua opera non è altresì rappresentativa dello Spirito Santo? Jahvè è lo Spirito e anche l'essenza di Gesù. Ora, negli ultimi giorni c'è meno bisogno di dire che è comunque lo Spirito; come potrebbero essere persone diverse? Non è semplicemente lo Spirito di Dio che compie l'opera dello Spirito da prospettive diverse? Di conseguenza, non vi è alcuna distinzione tra le persone. Gesù venne concepito per opera dello Spirito Santo, e senza dubbio la Sua opera fu precisamente quella dello Spirito Santo. Nella prima fase dell'opera svolta da Jahvè, Egli non Si fece carne né Si manifestò agli uomini. L'uomo, quindi, non vide mai il Suo aspetto. Non importa quanto fosse potente e alto: era sempre lo Spirito, Dio Stesso che in principio ha creato l'uomo: in altre parole, era lo Spirito di Dio. Egli

parlò all'uomo tra le nuvole, era semplicemente uno Spirito, e nessuno assistette alla Sua comparsa. Solo nell'Età della Grazia, quando lo Spirito di Dio venne nella carne e fu incarnato in Giudea, l'uomo vide per la prima volta l'immagine dell'incarnazione come Ebreo. Non assomigliava in nulla a Jahvè. Tuttavia, venne concepito per opera dello Spirito Santo, cioè dallo Spirito di Jahvè Stesso, e Gesù era nato ancora come incarnazione dello Spirito di Dio. Ciò che l'uomo vide per primo fu lo Spirito Santo che scendeva come una colomba su Gesù; non si trattava dello Spirito proprio di Gesù, bensì dello Spirito Santo. Lo Spirito di Gesù può quindi essere separato dallo Spirito Santo? Se Gesù è Gesù, il Figlio, e lo Spirito Santo è lo Spirito Santo, come potrebbero essere uno? Se così fosse, l'opera non potrebbe essere compiuta. Lo Spirito in Gesù, lo Spirito nel cielo e lo Spirito di Jahvè sono una cosa sola. Si chiama Spirito Santo, Spirito di Dio, Spirito intensificato sette volte e Spirito onnicomprensivo. Lo Spirito di Dio può compiere molte opere. Egli è in grado di creare il mondo e di distruggerlo inondando la terra; Egli può redimere tutta l'umanità e anche conquistarla e distruggerla. Quest'opera è tutta svolta da Dio Stesso e non può essere realizzata da nessun'altra persona di Dio in vece Sua. Il Suo Spirito può essere chiamato con il nome di Jahvè e di Gesù, come pure di Onnipotente. Egli è il Signore e il Cristo e può altresì diventare il Figlio dell'uomo. È nei cieli e anche sulla terra; è in alto sopra gli universi e tra la moltitudine. Egli è l'unico Signore del cielo e della terra! Dai tempi della creazione fino a oggi, quest'opera è stata compiuta dallo Spirito di Dio Stesso. Sia che si tratti dell'opera nei cieli o nella carne, è tutto compiuto dal Suo Spirito. Tutte le creature, sia in cielo sia sulla terra, stanno nel palmo della Sua potente mano; tutto questo è opera di Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro al posto Suo. Nei cieli, Egli è lo Spirito, ma anche Dio Stesso; tra gli uomini, è carne, ma rimane Dio Stesso. Anche se può essere chiamato con centinaia di migliaia di nomi, è sempre Se Stesso, la diretta espressione del Suo Spirito. La redenzione di tutta l'umanità attraverso la Sua crocifissione fu opera diretta del Suo Spirito e lo è anche la proclamazione a tutte le nazioni e a tutte le terre negli ultimi giorni. In ogni epoca, Dio può solo essere chiamato l'onnipotente e l'unico vero Dio, Dio Stesso onnicomprensivo. Non esistono persone distinte, tantomeno questa idea del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! C'è un solo Dio in cielo e sulla terra!

Il piano di gestione di Dio abbraccia seimila anni ed è suddiviso in tre età sulla base delle differenze nella Sua opera: la prima è l'Età della Legge dell'Antico Testamento; la seconda è l'Età della Grazia; e la terza è quella degli ultimi giorni, l'Età del Regno. In ogni epoca viene presentata una identità differente. Ciò si deve soltanto alla differenza dell'opera, cioè alle esigenze della stessa. La prima fase dell'opera durante l'Età della Legge venne realizzata in Israele, e la seconda fase di

conclusione dell'opera di redenzione venne eseguita in Giudea. Per l'opera della redenzione, Gesù nacque tramite la concezione dello Spirito Santo e come Unigenito. Tutto ciò dipendeva dalle esigenze dell'opera. Negli ultimi giorni, Dio vuole espandere la Sua opera alle nazioni dei Gentili e conquistarne i popoli, affinché il Suo nome possa essere grande tra di loro. Egli desidera condurre l'uomo a comprendere e a entrare in tutta la verità. Tutta quest'opera viene compiuta da un solo Spirito. Anche se può farlo da diverse prospettive, la natura e i principi dell'opera rimangono gli stessi. Una volta che esaminerai i principi e la natura dell'opera che Essi hanno compiuto, capirai che tutto è fatto da un unico Spirito. Tuttavia, qualcuno potrebbe affermare: "Il Padre è il Padre; il Figlio è il Figlio; lo Spirito Santo è lo Spirito Santo, e alla fine saranno resi uno". Ma come è possibile renderLi uno? Come possono essere fatti uno il Padre e lo Spirito Santo? Se fossero intrinsecamente due, allora, a prescindere da come sono uniti tra Loro, non rimarrebbero due parti? Quando parli di "renderLi uno", non è precisamente come se si unissero due cose separate per farNe una? Eppure non erano due prima di farNe una intera? Ogni spirito ha un'essenza distinta, e due spiriti non possono diventare uno solo. Uno Spirito non è un oggetto materiale ed è diverso da qualsiasi altra cosa del mondo materiale. Per come la vede l'uomo, il Padre è uno Spirito, il Figlio un altro, e lo Spirito Santo un altro ancora, poi i tre Spiriti Si fondono, come tre bicchieri di acqua in uno solo. Non è dunque che i tre diventino uno? Questa è semplicemente una spiegazione errata e assurda! Non significa forse dividere Dio? Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo come possono essere tutti uno? Non sono forse tre persone, ognuna di diversa natura? Ci sono altri che dichiarano: "Dio non ha espressamente affermato che Gesù era il Suo Figlio diletto?" Gesù è il Figlio prediletto di Dio, nel quale Egli Si è compiaciuto – questo è stato di certo detto da Dio Stesso. Così facendo, Dio ha reso testimonianza a Se Stesso, ma solo da una prospettiva diversa, quella dello Spirito in cielo che rendeva testimonianza alla Sua incarnazione. Gesù è la Sua incarnazione, non Suo Figlio in cielo. Comprendi? Le parole di Gesù "Io sono nel Padre e che il Padre è in Me" non indicano che Essi sono un unico Spirito? E non è proprio per l'incarnazione che vennero separati tra cielo e terra? In realtà, sono ancora uno; a prescindere dal come, si tratta semplicemente di Dio che rende testimonianza a Se Stesso. A causa del cambiamento delle età, delle esigenze dell'opera e delle diverse fasi del Suo piano di gestione, è diverso anche il nome con cui l'uomo Lo chiama. Quando venne a compiere la prima fase dell'opera, poteva essere chiamato solo Jahvè, che è il pastore degli Israeliti. Nella seconda fase, il Dio incarnato poteva essere denominato soltanto Signore e Cristo. Tuttavia, in quel tempo, lo Spirito in cielo dichiarò solo che era il Figlio prediletto di Dio, e non fece alcuna menzione del fatto che fosse il

Figlio unigenito di Dio. Ciò semplicemente non si verificò. Come potrebbe Dio avere un figlio unico? Dunque Dio non sarebbe diventato uomo? Perché Egli era l'incarnazione, venne chiamato il Figlio prediletto di Dio e da ciò discendeva il rapporto tra Padre e Figlio. Fu semplicemente per la separazione tra cielo e terra. Gesù pregava dal punto di vista della carne. Dato che Si era incarnato in un'umanità così comune, è dal punto di vista della carne che disse: "Il Mio aspetto esteriore è quello di un essere creato. Poiché Mi sono incarnato per venire su questa terra, ora sono molto ma molto distante dal cielo". Per questo motivo, poteva solo pregare Dio Padre dal punto di vista della carne. Questo era il Suo dovere e ciò di cui avrebbe dovuto essere fornito lo Spirito di Dio incarnato. Non si può affermare che Egli non era Dio semplicemente perché pregava il Padre dal punto di vista della carne. Anche se venne chiamato il Figlio prediletto di Dio, era sempre Dio Stesso, in quanto non era altro che l'incarnazione dello Spirito, e la Sua essenza era sempre lo Spirito. Le persone si domandano il motivo per cui Gesù pregava, se era Dio Stesso. Ciò lo si deve al fatto che era il Dio incarnato, il Dio vivente nella carne, e non lo Spirito in cielo. Per come la vede l'uomo, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono tutti Dio. Solo i tre riuniti possono essere considerati l'unico vero Dio, e, in questo modo, la Sua potenza è straordinariamente grande. Alcuni affermano che solo così Egli è lo Spirito intensificato sette volte. Quando il Figlio pregava dopo la Sua venuta, è allo Spirito che rivolgeva la Sua preghiera. In realtà, pregava dalla prospettiva di creatura: poiché la carne non è perfetta, nemmeno Lui lo era e aveva molte debolezze quando venne nella carne, ed era molto turbato mentre realizzava la Sua opera nella carne. Ecco perché pregò tre volte Dio Padre, prima di essere crocefisso, come molte altre volte prima di allora. Pregava tra i discepoli; pregava da solo su un monte; pregava a bordo della barca; pregava tra una moltitudine di persone; pregava mentre spezzava il pane; e pregava mentre benediceva gli altri. Perché Si comportava così? Era allo Spirito che Egli Si rivolgeva in preghiera; pregava lo Spirito, Dio in cielo, dalla prospettiva della carne. Pertanto, dal punto di vista umano, Gesù Si fece Figlio in quella fase dell'opera; tuttavia, in questa fase non prega. Come mai? Perché ciò che realizza è l'opera della parola, il giudizio e il castigo della parola. Egli non ha bisogno di preghiere, e il Suo ministero consiste nel parlare. Non viene messo in croce e non viene consegnato dall'uomo a quelli che detengono il potere. Egli compie semplicemente la Sua opera. Quando pregava, Gesù implorava Dio Padre affinché giungesse il Regno dei Cieli, perché fosse fatta la volontà del Padre e si realizzasse l'opera futura. In tale fase, il Regno dei Cieli era già arrivato, dunque, Egli ha ancora bisogno di pregare? La Sua opera consiste nel portare a termine l'età e non ce ne sono età altre; vi è quindi la necessità di pregare per la prossima fase? Temo di no!

Sono molte le contraddizioni delle spiegazioni umane. In effetti, queste sono tutte nozioni umane; senza un ulteriore esame, potreste tutti credere che siano corrette. Non sapete che queste idee di un Dio trino non sono altro che nozioni umane? Nessuna conoscenza dell'uomo è completa e profonda. Vi sono sempre delle impurità e l'uomo ha troppe idee; ciò a dimostrazione del fatto che un essere creato non può affatto spiegare l'opera di Dio. C'è troppo nella mente dell'uomo, tutto proveniente dalla logica e dal pensiero, che è in conflitto con la verità. La tua logica può analizzare punto per punto l'opera di Dio dall'inizio alla fine? Puoi comprendere tutta l'opera di Jahvè? Sei tu come un uomo che può comprenderla nella sua interezza, o è Dio Stesso che è in grado di vedere da eternità a eternità? Sei tu che riesci a vedere dall'eternità di tanto tempo fa all'eternità a venire, o è Dio che può farlo? Che ne pensi? Quanto sei degno di fornire delucidazioni su Dio? La tua spiegazione su quali basi poggia? Sei Dio? I cieli e la terra e tutte le cose sono stati creati da Dio Stesso. Non sei stato tu a farlo, e allora perché adduci spiegazioni errate? Ora, continui a credere nel Dio trino? Non ritieni che sia troppo pesante in questo modo? Per te, sarebbe meglio credere in un solo Dio, non in tre. È meglio essere senza pesi, perché il carico del Signore è leggero.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)

L'uomo, profondamente corrotto da Satana, ignora l'esistenza di un Dio e ha smesso di adorarlo. In principio, quando Adamo ed Eva vennero creati, la gloria e la testimonianza di Jahvè erano onnipresenti. Tuttavia, dopo essere stato traviato, l'uomo perse l'una e l'altra, poiché tutti si ribellarono a Dio e smisero recisamente di temerlo. L'odierna opera di conquista mira a riottenere tutta la testimonianza e tutta la gloria e a far sì che tutti gli uomini adorino Dio, affinché vi sia testimonianza nel creato. Ciò è quanto deve essere compiuto in questa fase dell'opera. In che modo esattamente si deve conquistare l'uomo? Con l'opera della parola che caratterizza questa fase, per convincerlo appieno; tramite la rivelazione, il giudizio, il castigo e la maledizione impietosa, per persuaderlo completamente; rivelandone l'insubordinazione e giudicandone la resistenza, affinché egli possa conoscere l'iniquità e la lordura dell'umanità, che verranno usate per rimarcare l'indole giusta di Dio. Soprattutto, sarà l'uso di queste parole a conquistare l'uomo e a convincerlo appieno. Le parole sono lo strumento per la conquista definitiva dell'umanità, e tutti coloro che accettano la conquista devono accettare il colpo e il giudizio delle parole di Dio. L'attuale processo della parola non è altro che il processo di conquista. In che modo esattamente le persone dovrebbero collaborare? Nutrendosi e dissetandosi con efficacia di queste

parole e comprendendole. Quanto al modo in cui si viene conquistati, non è in mano all'uomo. Potete solo, nutrendovi di queste parole, arrivare a conoscere la vostra corruzione e lordura, la vostra ribellione e iniquità, e prostrarvi dinanzi a Dio. Se, dopo avere compreso la volontà di Dio, riesci a metterla in pratica e ad avere anche delle visioni, e se riesci a obbedire completamente a queste parole senza esercitare nessuna delle tue scelte, allora sarai stato conquistato. E saranno state queste parole a conquistarti. Perché l'umanità ha perduto la testimonianza? Perché nessuno ha più fede in Dio né custodisce Dio nel proprio cuore. Conquistare l'umanità significa far sì che la gente ritrovi questa fede. Gli uomini vogliono sempre immergersi nelle cose mondane; nutrono troppe speranze, desiderano troppo per il proprio futuro e fanno troppe richieste esorbitanti. Pensano sempre alla carne e fanno dei piani al riguardo, e non sono mai interessati a cercare la via della fede in Dio. I loro cuori sono stati catturati da Satana, hanno perso il timore di Dio e sono rivolti al Maligno. Eppure l'uomo è stato creato da Dio. Dunque, egli ha perduto la testimonianza, ossia ha perduto la gloria di Dio. Lo scopo della conquista dell'umanità è acquisire nuovamente la gloria della riverenza dell'uomo per Dio. Possiamo dire così: ci sono molte persone che non ricercano la vita; se anche alcune lo fanno, si possono contare sulle dita di una mano. Gli uomini sono soprattutto preoccupati per il proprio futuro e non prestano alcuna attenzione alla vita. Alcuni si ribellano a Dio e Gli resistono, Lo giudicano dietro le spalle e non praticano la verità. Per adesso, ignoro queste persone, e Mi astengo dall'occuparMi di questa classe di figli della ribellione, ma in futuro vivrai nelle tenebre, piangendo e digrignando i denti. Pur vivendo nella luce non ne percepisci la preziosità, ma la riconoscerai quando vivrai nella buia notte. Allora, proverai rammarico. Ora ti senti bene, ma verrà il giorno in cui proverai rammarico. Quando arriverà quel giorno, e le tenebre caleranno e non ci sarà mai più luce, i tuoi rimpianti saranno tardivi. Siccome non comprendi ancora l'opera presente, non riesci ad apprezzare il tuo tempo attuale. Quando sarà iniziata l'opera dell'intero universo, cioè quando si sarà adempiuto tutto ciò che sto dicendo oggi, molti si prenderanno la testa tra le mani piangendo lacrime di angoscia. Ciò non significa forse cadere nelle tenebre con pianto e stridore di denti? Tutti coloro che veramente ricercano la vita e sono stati resi completi saranno utilizzabili, mentre tutti i figli della ribellione, non adatti all'uso, cadranno nelle tenebre, non ricevendo alcuna opera dello Spirito Santo e restando incapaci di dare un senso alle cose. Così, essi approderanno alla punizione finendo per gemere e piangere. Se in questa fase dell'opera sei ben equipaggiato e la tua vita è maturata, sei una persona adatta ad essere usata. Se sei male equipaggiato, anche se riceverai la chiamata per la fase successiva dell'opera, non sarai adatto. A quel punto, anche se desidererai

equipaggiarti, l'occasione sarà passata. Dio sarà andato via; dove andrai allora a cercare il genere di opportunità che ora è davanti a te, e dove andrai a ricevere istruzioni pratiche personalmente fornite da Dio? A quel punto, non ci sarà Dio che parla o che fa sentire la Sua voce di persona. Potrai solo leggere ciò che viene detto oggi; come potrai comprendere facilmente? Come potrà la vita successiva essere migliore di quella odierna? A quel punto, il tuo pianto e lo stridore dei denti non significheranno soffrire una morte da vivi? Ora ti sono concesse delle benedizioni ma non sai come goderne; vivi nella beatitudine, eppure non te ne accorgi. Questo prova che sei destinato a soffrire! Attualmente, alcune persone resistono, altre si ribellano, altre ancora fanno questo o quello, e lo semplicemente lo ignoro, ma non pensare che non sia a conoscenza di queste vostre attività. Non capisco forse la vostra essenza? Perché continuate a osteggiarmi? Non credi forse in Dio al fine di perseguire la vita e le benedizioni per amore di te stesso? Non è forse per amore di te stesso che hai fede? Proprio adesso sto compiendo l'opera di conquista solo con le parole. Quando quest'opera di conquista sarà conclusa, la tua fine sarà manifesta. Devo dirtelo in modo esplicito?

L'opera di conquista attuale mira a palesare quale sarà la fine dell'uomo. Perché si afferma che il castigo e il giudizio odierni sono il giudizio dinanzi al grande trono bianco degli ultimi giorni? Non lo capisci? Perché l'opera di conquista è l'ultima fase? Non è proprio per rendere manifesto come ogni classe umana finirà? Non è per consentire a ciascuno, durante l'opera di conquista del castigo e del giudizio, di mostrare la sua vera natura e di essere quindi classificato per tipo? Invece di affermare che questa è la conquista dell'umanità, sarebbe meglio dire che questo è mostrare come finirà ogni classe umana, ossia giudicare i peccati degli uomini e poi rivelarne le varie classi, e così decidere se essi sono giusti o malvagi. All'opera di conquista segue quella di ricompensa dei buoni e di punizione dei malvagi: coloro che obbediscono completamente, ossia quelli che sono conquistati completamente, passeranno alla fase successiva della diffusione dell'opera all'intero universo; coloro che non sono conquistati si ritroveranno nell'oscurità e affronteranno la calamità. Pertanto, l'uomo sarà classificato secondo la categoria a cui appartiene: i malfattori saranno raggruppati con i cattivi per essere privati in eterno della luce del sole; i giusti saranno raggruppati con i buoni per ricevere la luce e vivere per sempre in essa. La fine è prossima per tutte le cose, la fine dell'uomo è stata chiaramente mostrata ai suoi occhi e tutte le cose saranno classificate per tipo. Dunque, le persone come possono fuggire il patimento di tale classificazione? Il destino di ogni classe umana viene rivelato quando la fine è vicina per tutte le cose e si compie durante l'opera di conquista dell'intero universo (comprensiva di tutta l'opera di conquista, a partire

dall'opera attuale). La rivelazione della fine di tutta l'umanità avviene dinanzi al trono del giudizio, durante il castigo e l'opera di conquista degli ultimi giorni. Classificare le persone in base al tipo non significa riportarle nelle loro classi originali perché, quando l'uomo è stato creato all'epoca della creazione, esisteva un solo tipo di essere umano, e l'unica distinzione era quella tra maschio e femmina. Non esistevano molte tipologie di esseri umani. Solo dopo diverse migliaia di anni di corruzione sono emerse le varie classi di esseri umani, alcuni che rientrano sotto il dominio dei demoni luridi, altri sotto quello dei demoni malvagi, e altri ancora che ricercano la via della vita, sotto il dominio dell'Onnipotente. Solo in questo modo, tra gli uomini, sono venute gradualmente in esistenza le classi, e solo così gli uomini si separano in classi nell'ambito della grande famiglia umana. Tutti gli uomini arrivano ad avere "padri" diversi; non tutti sono completamente sotto il dominio dell'Onnipotente, perché troppo è il ribellismo dell'uomo. Il giusto giudizio rivela il vero io di ogni tipo di persona, non lasciando niente di nascosto. Ognuno rivela il suo vero volto alla luce. A questo punto, l'uomo non è più ciò che era in origine e la somiglianza originale con i suoi antenati è svanita da tempo, perché innumerevoli discendenti di Adamo ed Eva sono stati da tempo catturati da Satana, per non vedere più il sole celeste, e perché gli uomini sono stati riempiti da tutti i tipi di veleni satanici. E così, gli uomini hanno le loro destinazioni appropriate. Inoltre, è sulla base dei diversi veleni che sono classificati in tipi, cioè sono ordinati in base a quanto oggi sono conquistati. La fine dell'uomo non è qualcosa di predestinato sin dalla creazione del mondo. È così perché in principio esisteva soltanto una classe, che era collettivamente denominata "umanità", e all'inizio l'uomo non era corrotto da Satana e tutti vivevano nella luce di Dio, senza che alcuna oscurità cadesse su di loro. Tuttavia, dopo che l'uomo fu corrotto dal Maligno, si diffuse nel mondo ogni tipo e genere di persone, ogni tipo e genere appartenente alla famiglia collettivamente denominata "umanità" che era formata da maschi e femmine. Essi furono indotti dai loro antenati a discostarsi dai progenitori più antichi, il genere umano che consisteva di maschi e femmine (ossia, in principio, Adamo ed Eva, i loro antenati più lontani). All'epoca, l'unico popolo guidato da Jahvè che visse sulla terra erano gli Israeliti. I diversi generi di persone che emersero da Israele (ossia dal clan familiare originario) persero poi la guida di Jahvè. Questi primi individui, completamente ignoranti delle questioni del mondo umano, in seguito si attennero a quanto avevano fatto i loro antenati vivendo nei territori che rivendicavano, e così è tuttora. Pertanto, essi sono ancora all'oscuro di come si allontanarono da Jahvè e di come sono stati corrotti, ad oggi, da ogni genere di lurido demone e spirito maligno. Coloro che finora sono stati profondamente corrotti e avvelenati, cioè coloro che alla fine non potranno

essere salvati, non avranno altra scelta se non andare con i propri antenati: i luridi demoni che li corrupero. Coloro che alla fine potranno essere salvati andranno verso il giusto destino dell'umanità, ossia all'epilogo riservato ai salvati e ai conquistati. Verrà fatto tutto il possibile per salvare coloro che possono essere salvati, ma quelli insensibili e incurabili avranno come unica scelta di seguire i loro antenati nel pozzo senza fondo del castigo. Non credere che la tua fine fosse predestinata in principio e che solo adesso ti sia stata rivelata. Se questo è ciò che pensi, allora forse hai dimenticato che durante la creazione iniziale dell'umanità non fu generata alcuna classe satanica separata? Hai dimenticato che venne creato solo un genere umano formato da Adamo ed Eva (ossia solo maschio e femmina)? Se in principio fossi stato discendente di Satana, ciò non significherebbe che Jahvè quando creò l'uomo abbia incluso un gruppo satanico nella Sua creazione? Avrebbe potuto fare qualcosa di simile? Egli creò l'uomo per la Sua testimonianza; Egli creò l'uomo per la Sua gloria. Perché avrebbe creato di proposito una classe di posterì del Maligno che Gli resistessero in maniera deliberata? Jahvè avrebbe potuto fare una cosa del genere? Se sì, chi potrebbe affermare che Egli sia un Dio giusto? Quando adesso sostengo che alcuni di voi alla fine andranno con Satana, non significa che tu fossi con Satana dall'inizio; piuttosto, significa che sei caduto così in basso che, sebbene Dio abbia tentato di salvarti, non sei ancora riuscito a conquistare quella salvezza. Non vi è altra scelta se non classificarti con il Maligno. Ciò accade solo perché non puoi essere salvato, non perché Dio sia ingiusto verso di te, ossia non perché Dio abbia determinato intenzionalmente la tua sorte come incarnazione di Satana e quindi ti classifichi con Satana e desideri di proposito che tu soffra. Non è questa la verità intrinseca dell'opera di conquista. Se questo è ciò che credi, la tua comprensione è molto parziale! La fase finale della conquista è destinata a salvare le persone e anche a rivelarne la fine. Essa si prefigge di svelare la degenerazione umana attraverso il giudizio, quindi di far sì che gli uomini si pentano, si elevino e perseguano la vita e il giusto cammino dell'esistenza umana. Si prefigge di svegliare i cuori degli individui intorpiditi e ottusi e mostrarne, tramite il giudizio, la ribellione interiore. Tuttavia, se gli uomini non sono ancora capaci di pentirsi, non sono ancora capaci di perseguire il giusto cammino della vita umana e di liberarsi di queste corruzioni, allora non potranno essere salvati e Satana li fagociterà. Questo è il significato della conquista: salvare gli individui nonché mostrarne la fine. Sia una bella fine che una brutta fine vengono tutte rivelate dall'opera di conquista. Se gli uomini siano salvati o maledetti sarà svelato nel corso dell'opera di conquista.

Gli ultimi giorni arriveranno quando tutte le cose saranno classificate secondo il tipo a cui appartengono attraverso la conquista. La conquista è l'opera degli ultimi

giorni; in altre parole, giudicare i peccati di ciascuno è l'opera degli ultimi giorni. Altrimenti come si potrebbero classificare le persone? L'opera di classificazione compiuta in mezzo a voi è l'inizio di tale opera nell'intero universo. Dopodiché, anche gli uomini tutte le terre e tutti i popoli saranno soggetti all'opera di conquista. Questo significa che ogni persona nel creato verrà classificata secondo il tipo a cui appartiene, sottomettendosi dinanzi al trono del giudizio per essere giudicata. Niente e nessuno può sfuggire al patimento di questo castigo e giudizio, e niente e nessuno può evitare la classificazione per tipo; tutti saranno divisi in classi. Ciò accade perché la fine è prossima per tutte le cose, e tutto il cielo e la terra sono giunti a conclusione. Come può l'uomo sfuggire agli ultimi giorni della sua esistenza? Quindi, per quanto tempo ancora potete continuare a compiere i vostri atti di disubbidienza? Non vi rendete conto che i vostri ultimi giorni sono imminenti? Come fanno coloro che temono Dio e desiderano che Si manifesti a non vedere il giorno in cui si manifesta la giustizia di Dio? Come possono non ricevere la ricompensa finale per la bontà? Sei uno che compie il bene, o uno che fa il male? Sei uno che accetta il giusto giudizio e obbedisce o che poi viene maledetto? Vivi nella luce davanti al trono del giudizio, o nelle tenebre degli inferi? Non sei tu stesso a sapere con estrema chiarezza se la tua fine sarà la ricompensa o la punizione? Non sei tu a conoscere più chiaramente e comprendere più profondamente che Dio è giusto? Quindi, in verità, com'è la tua condotta e che tipo di cuore hai? Oggi, mentre sto per conquistarti, hai proprio bisogno che ti dica esplicitamente se il tuo comportamento è buono o malvagio? A quanto hai rinunciato per Me? Quanto profondamente Mi adori? Tu stesso conosci molto bene il tuo comportamento nei Miei confronti, non è forse vero? Dovresti sapere meglio di chiunque altro che fine farai! Ti dico in verità che ho solo creato l'umanità e ho creato te, ma non vi ho consegnato a Satana; né ho fatto intenzionalmente in modo che vi ribellaste a Me o Mi resisteste e quindi foste da Me puniti. Non vi siete forse meritati queste calamità perché i vostri cuori sono stati oltremodo duri e la vostra condotta oltremodo ignobile? Quindi, non è forse vero che voi potete determinare da soli la vostra stessa fine? Non è forse vero che sapete nel vostro intimo, meglio di chiunque altro, che fine farete? Il motivo per cui sto conquistando gli uomini è quello di rivelarli, e anche di garantire meglio la tua salvezza. Non è quello di farti commettere il male o di farti entrare deliberatamente nell'inferno della distruzione. Quando verrà il momento, tutte le tue grandi sofferenze, il tuo pianto e lo stridore dei denti, non avverrà tutto a causa dei tuoi peccati? Quindi, non è forse la tua bontà o la tua malvagità il modo migliore per giudicare te stesso? Non sono forse la miglior prova di quale sarà la tua fine?

Adesso sto operando sul popolo eletto di Dio in Cina per svelarne ogni indole

ribelle e smascherarne la laidezza. Questo è il presupposto per dire tutto quello che devo dire. Dopodiché compirò il passo successivo dell'opera di conquista dell'intero universo. Impiegherò il Mio giudizio su di voi per giudicare l'iniquità di ciascuno in tutto l'universo, poiché voi siete i rappresentanti dei ribelli in mezzo agli uomini. Coloro che non possono elevarsi diverranno soltanto dei complementi e strumenti di servizio, mentre coloro che possono farlo saranno utilizzati. Perché affermo che quelli che non possono elevarsi serviranno solo da complementi? Perché le Mie parole e la Mia opera attuali mirano tutte alle vostre origini e perché siete diventati i rappresentanti e l'epitome dei ribelli in mezzo all'intera umanità. In seguito porterò queste parole che vi conquistano nei paesi stranieri e le utilizzerò per conquistarne la gente, eppure tu non le avrai guadagnate. Questo non farebbe di te un complemento? L'indole corrotta del genere umano, gli atti ribelli dell'uomo, le sue immagini e i suoi volti sgradevoli oggi sono tutti registrati nelle parole impiegate per conquistarvi. Dunque userò queste parole per conquistare la gente di ogni nazione e di ogni confessione perché voi siete il modello, il precedente. Tuttavia, non Mi sono prefisso di abbandonarvi intenzionalmente: se non riesci a far bene nella tua ricerca e pertanto ti dimostri incurabile, non fungeresti semplicemente da strumento di servizio e da complemento? Una volta ho detto che la Mia saggezza viene esercitata sulla base delle trame di Satana. Perché l'ho detto? Non è forse la verità che sta dietro a ciò che sto dicendo e facendo proprio adesso? Se non puoi elevarti, se non sei perfezionato ma punito, non diventerai un complemento? Forse, ai tuoi tempi, hai sofferto molto, ma ancora adesso non capisci nulla: sei ignorante di tutto ciò che riguarda la vita. Anche se sei stato castigato e giudicato, non sei affatto cambiato e nel profondo del tuo animo non hai guadagnato la vita. Quando verrà il momento di saggiare la tua opera, sperimenterai una prova spietata come il fuoco e una tribolazione ancora maggiore. Tale fuoco trasformerà in cenere l'intero tuo essere. In quanto individuo che non possiede la vita, senza un'oncia di oro puro al suo interno, ancora imprigionato dalla vecchia indole corrotta, e individuo che non sa nemmeno come essere un valido strumento di contrasto, come potresti non essere eliminato? Qualcuno che vale meno di un centesimo e non ha vita, che utilità può avere per l'opera di conquista? Quando verrà quel momento, i vostri giorni saranno più duri di quelli di Noè e di Sodoma! Allora non ti serviranno a niente le tue preghiere. Quando l'opera di salvezza sarà terminata, come potresti ricominciare da capo e pentirti? Quando l'opera di salvezza sarà terminata, non ce ne sarà più nessun'altra. Ci sarà l'inizio dell'opera di punizione di coloro che sono malvagi. Resisti, ti ribelli, e fai cose che sai essere malvagie. Non sei oggetto di una dura punizione? Oggi te lo dico chiaramente. Se scegli di non ascoltare, quando in seguito ti colpirà il disastro, non

sarà troppo tardi se solo allora inizierai a provare dispiacere e a credere? Oggi ti sto concedendo la possibilità di pentirti, ma non sei disposto a farlo. Quanto tempo vuoi aspettare? Fino al giorno del castigo? Oggi non ricordo le tue colpe precedenti; ti perdono ancora e ancora, distogliendo gli occhi dal tuo lato negativo per guardare solo quello positivo, perché tutte le Mie parole e tutto il Mio lavoro attuali hanno lo scopo di salvarti e non ho nessuna cattiva intenzione nei tuoi confronti. Eppure, ti rifiuti di entrare; non sai distinguere il bene dal male e non sai come apprezzare la bontà. Una persona simile non è semplicemente volta all'attesa di quella punizione e di quella giusta retribuzione?

Quando Mosè percosse la roccia e l'acqua donata da Jahvè fuoriuscì, fu a motivo della sua fede. Quando Davide suonava la lira in lode a Me, Jahvè, con il cuore ricolmo di gioia, era a motivo della sua fede. Quando Giobbe perse il suo bestiame, di cui erano piene le montagne, perse ricchezze incalcolabili e il suo corpo si ricoprì di piaghe, fu a motivo della sua fede. Quando egli poté sentire la voce Mia, di Jahvè, e vedere la gloria Mia, di Jahvè, fu a motivo della sua fede. Se Pietro poté seguire Gesù Cristo, fu a motivo della sua fede. Se egli poté essere inchiodato alla croce per Me e rendere una gloriosa testimonianza, anche ciò fu a motivo della sua fede. Quando Giovanni vide la gloriosa immagine del Figlio dell'uomo, fu per la sua fede. Quando ebbe la visione degli ultimi giorni, fu tanto più a motivo della sua fede. La ragione per cui le cosiddette moltitudini delle nazioni dei Gentili hanno ottenuto la Mia rivelazione e sono arrivate a sapere che sono tornato nella carne per compiere la Mia opera fra gli uomini, anche ciò è a motivo della loro fede. Tutti coloro che le Mie parole severe colpiscono eppure confortano e che vengono salvati, non hanno fatto ciò a motivo della loro fede? Tramite la fede gli uomini hanno ricevuto molte cose. Ciò che ricevono non sono sempre benedizioni, provare lo stesso tipo di felicità e di gioia di quella di Davide, o avere il dono dell'acqua da parte di Jahvè, come successe a Mosè. Ad esempio, Giobbe per via della sua fede ricevette da Jahvè una benedizione, ma anche un flagello. Che tu riceva una benedizione o subisca un flagello, si tratta sempre di eventi benedetti. Senza fede, non potresti ricevere questa opera di conquista, e tanto meno vedere gli atti di Jahvè palesati oggi di fronte ai tuoi occhi. Non potresti vedere, e ancor meno potresti ricevere. Se non ti fossero capitati questi flagelli, queste calamità e tutti i giudizi, oggi saresti in grado di vedere gli atti di Jahvè? Oggi è la fede che ti permette di essere conquistato, ed essere conquistato ti permette di credere in ogni atto di Jahvè. È solo grazie alla fede che ricevi un tale castigo e giudizio ed è attraverso di essi che vieni conquistato e perfezionato. Senza il genere di castigo e di giudizio che ricevi oggi, la tua fede sarebbe vana, perché non conosceresti Dio; non importa quanto tu creda in Lui: la tua fede non cesserebbe ma

resterebbe solo una vuota espressione priva di fondamento nella realtà. È solo dopo aver ricevuto questo genere di opera di conquista, la quale ti rende assolutamente obbediente, che la tua fede diventa vera e affidabile e il tuo cuore si volge a Dio. Sebbene tu sia fortemente giudicato o maledetto a causa della parola “fede”, possiedi la vera fede e ricevi la cosa più vera, la più reale e la più preziosa. Ciò accade perché è solo durante il giudizio che conosci la destinazione finale delle creature di Dio; è in questo giudizio che apprendi che il Creatore deve essere amato; è in tale opera di conquista che vedi il braccio di Dio; è in questa conquista che arrivi a comprendere appieno la vita umana; è in questa conquista che acquisisci il giusto cammino dell’esistenza umana e arrivi a capire il vero significato di “uomo”; è solo in questa conquista che conosci l’indole giusta dell’Onnipotente e il Suo volto bello e glorioso; è in questa opera di conquista che apprendi l’origine dell’uomo e comprendi la “storia immortale” di tutta l’umanità; è in questa conquista che arrivi a capire gli antenati dell’uomo e l’origine della corruzione dell’umanità; è in questa conquista che ricevi gioia e conforto così come infinito castigo, disciplina e parole di biasimo del Creatore all’uomo che Egli ha creato; è in quest’opera di conquista che ricevi benedizioni e ricevi le calamità che l’uomo dovrebbe subire... Tutto questo non è forse dovuto a quel poco di fede che hai? La tua fede non è cresciuta dopo aver conquistato queste cose? Non hai ottenuto un enorme guadagno? Non solo hai ascoltato la parola di Dio e visto la Sua saggezza, ma hai anche sperimentato personalmente ogni passo della Sua opera. Forse diresti che, se non avessi fede, non patiresti questo genere di castigo o questo genere di giudizio. Eppure dovresti sapere che, senza fede, non solo saresti incapace di ricevere questo tipo di castigo o di attenzione dall’Onnipotente, ma perderesti per sempre l’opportunità di incontrare il Creatore. Non conosceresti mai l’origine dell’umanità e non capiresti mai il significato della vita umana. Anche se il tuo corpo morisse e l’anima dipartisse, continueresti a non comprendere tutti gli atti del Creatore. Tantomeno sapresti che il Creatore ha compiuto un’opera così grande sulla terra dopo aver creato l’umanità. Come membro dell’umanità creata da Dio, sei disposto a precipitare così incomprensibilmente nell’oscurità e a soffrire la punizione eterna? Se ti discosti dal castigo e dal giudizio odierni, in che cosa ti imbatteverai? Pensi che, una volta discosto dal giudizio attuale, sarai in grado di fuggire da questa vita difficile? Non è forse vero che, se lasci “questo luogo”, andrai incontro al tormento doloroso o alle atroci ferite inflitte dal diavolo? Potresti affrontare giorni e notti insostenibili? Credi che, solo perché oggi sfuggi a questo giudizio, potrai evitare per sempre la tortura futura? In cosa ti imbatteverai? Speri davvero nello Shangri-La? Pensi di poter evitare il successivo castigo eterno semplicemente fuggendo la realtà come stai facendo? Dopo oggi, saprai mai ritrovare questo genere di opportunità e

di benedizione? Saprai trovarle quando il disastro si abatterà su di te? Saprai trovarle quando tutta l'umanità entrerà nel riposo? La tua attuale vita felice e la tua famigliola armoniosa possono sostituire la tua futura destinazione eterna? Se possiedi la vera fede, e se acquisisci tanto in virtù della tua fede, allora tutto ciò è quello che tu (un essere del creato) dovresti acquisire e anche quello che avresti dovuto avere. Niente è più vantaggioso per la tua fede e per la tua vita di questo genere di conquista.

Oggi hai bisogno di comprendere ciò che Dio chiede a coloro che sono conquistati, qual è il Suo atteggiamento verso coloro che sono perfezionati, e in cosa dovresti fare ingresso in questo momento. Alcune cose è sufficiente che tu le capisca anche poco. Alcune parole misteriose non devi prenderti il disturbo di comprenderle: non costituiscono un grande aiuto per la vita ed è sufficiente darci uno sguardo. Puoi leggere misteri come quello di Adamo ed Eva: che cosa erano in quei tempi Adamo ed Eva e quale opera Dio vuole compiere oggi. Devi capire che, conquistando e perfezionando l'uomo, Dio desidera riportarlo a ciò che erano Adamo ed Eva. In cuor tuo dovresti avere una buona idea del livello di perfezione richiesto per soddisfare i requisiti di Dio, e poi darti da fare per raggiungerlo. Questo ha a che fare con la tua pratica, ed è qualcosa che dovresti comprendere. È sufficiente che cerchi di entrare attenendoti alle parole riguardanti questi argomenti. Quando leggi che "Il genere umano ha impiegato decine di migliaia di anni di storia per arrivare al punto in cui si trova oggi" ti incuriosisci, e così cerchi di trovare una risposta insieme ai fratelli e alle sorelle. "Dio afferma che lo sviluppo dell'umanità risale a seimila anni fa, giusto? E allora cosa significa decine di migliaia di anni?" A cosa serve cercare di trovare una risposta a questa domanda? Che Dio Stesso sia stato all'opera per decine di migliaia di anni o per centinaia di milioni di anni, ha Egli bisogno che tu lo capisca? In quanto essere creato, questa non è una cosa che hai bisogno di comprendere. Concediti semplicemente la possibilità di dare uno sguardo a questo tipo di discorsi, senza cercare di capirli come se fossero una visione. Devi sapere cosa penetrare e comprendere oggi, afferrandolo con mano salda. Solo allora sarai conquistato. Dopo aver letto quanto scritto sopra, in te dovrebbe esserci una reazione normale: Dio fremere di impazienza, Egli desidera conquistarci e guadagnare gloria e testimonianza, dunque come dovremmo collaborare con Lui? Cosa dobbiamo fare per essere completamente conquistati da Lui e diventare la Sua testimonianza? Cosa dobbiamo fare per consentire a Dio di guadagnare gloria? Cosa dobbiamo fare per permettere a noi stessi di vivere sotto il dominio di Dio e non sotto quello di Satana? Ecco cosa dovrete pensare. Ognuno di voi deve avere chiaro il significato della conquista di Dio. È vostra responsabilità. Solo dopo aver ottenuto questa chiarezza potrete

entrare, conoscerete questa fase dell'opera e diventerete completamente obbedienti. Altrimenti, non raggiungerete la vera obbedienza.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (3)

Il risultato a cui ambisce l'opera di conquista è soprattutto far sì che la carne umana smetta di ribellarsi, ossia che la mente dell'uomo acquisisca una nuova conoscenza di Dio, che il suo cuore Gli obbedisca completamente e che l'uomo aspiri a darsi a Lui. Le persone non entrano a far parte della schiera dei conquistati quando cambia il loro temperamento o la loro carne. Quando a cambiare sono il pensiero dell'uomo, la sua coscienza e il suo senno, ossia quando cambia in toto il tuo atteggiamento mentale: è in quel momento che si compie la tua conquista da parte di Dio. Quando maturi la decisione di obbedire e adotti una nuova mentalità, quando smetti di attribuire le tue nozioni o intenzioni personali alle parole e all'opera di Dio, e quando la tua mente può pensare in modo normale, ossia quando puoi adoperarti per Dio con tutto il cuore: è quello il momento in cui sei il genere d'uomo che viene conquistato appieno. Nella religione, molti patiscono grandi sofferenze per tutta la vita, sottomettendo il corpo e portando la croce, addirittura soffrendo e sopportando fino all'ultimo respiro! Alcuni stanno ancora digiunando nel mattino della loro morte. Per tutta la vita si privano di cibo gradevole e bei vestiti, concentrandosi solo sul patimento. Sono capaci di sottomettere il corpo e di rinunciare alla carne. La loro volontà di sopportare la sofferenza è encomiabile. Tuttavia, il loro pensiero, le loro nozioni, il loro atteggiamento mentale e invero la loro vecchia natura, non sono stati minimamente trattati. Non hanno una vera conoscenza di sé. La loro immagine mentale di Dio è quella tradizionale di un Dio astratto, vago. La loro determinazione a soffrire per Dio è il prodotto del loro zelo e della loro natura positiva. Sebbene credano in Dio, non Lo comprendono né conoscono la Sua volontà. Si limitano a operare e a soffrire ciecamente per Dio. Non attribuiscono alcun valore al discernimento e poco si curano di come fare in modo che il loro servizio soddisfi effettivamente la volontà di Dio. Tanto meno sanno come raggiungere la conoscenza di Dio. Il Dio che servono non è Dio nella Sua immagine originale, bensì un Dio partorito dalla loro immaginazione, un Dio di cui hanno solo sentito parlare, o un Dio leggendario trovato negli scritti. Usano quindi la loro vivida immaginazione e devozione per soffrire per Dio e per farsi carico per Lui dell'opera che Egli desidera compiere. Il loro servizio è troppo impreciso, a tal punto che praticamente nessuno è davvero in grado di prestare servizio conformemente alla volontà di Dio. A prescindere da quanto siano disposti a soffrire, il loro modo originale di concepire il

servizio e la loro immagine mentale di Dio restano immutati, poiché non sono stati sottoposti al giudizio e al castigo di Dio e al Suo affinamento e perfezionamento e poiché nessuno li ha guidati avvalendosi della verità. Anche se credono in Gesù Salvatore, nessuno di loro ha mai visto il Salvatore e Lo conoscono solo attraverso la leggenda e per sentito dire. Pertanto, il loro servizio non è altro che servire a casaccio con gli occhi chiusi, come un cieco che serve il proprio padre. Che cosa si ottiene in definitiva servendo in questo modo? E chi lo approverebbe? Dal principio alla fine, il loro servizio resta sempre lo stesso. Ricevono solo le lezioni create dall'uomo e fondano il servizio esclusivamente sulla loro naturalezza e le proprie preferenze. Che ricompensa si può ottenere così facendo? Nemmeno Pietro, che vedeva Gesù, sapeva come servire in modo da compiere la volontà di Dio. Fu solo alla fine, in tarda età, che arrivò a comprendere. Cosa ci dice questo di quei ciechi, che non sono minimamente stati sottoposti al trattamento o alla potatura e non hanno avuto nessuno che li guidasse? Il servizio odierno di molti di voi non è forse come quello dei ciechi? Tutti quelli che non hanno ricevuto il giudizio né la potatura e il trattamento e che non sono cambiati, non sono forse essi conquistati in maniera incompleta? Qual è l'utilità di siffatti individui? Se il tuo pensiero, la tua conoscenza della vita e la tua conoscenza di Dio non lasciano ravvisare alcun nuovo cambiamento e non portano alla benché minima conquista, non conseguirai mai nulla di rilevante nel tuo servizio! Senza una visione e una nuova conoscenza dell'opera di Dio, la tua conquista non avviene. Il tuo modo di seguire Dio allora somiglierà a quello di coloro che patiscono e digiunano: sarà di scarso valore! È proprio perché c'è scarsa testimonianza nel loro operato che affermo che il loro servizio è futile! Passano la vita a soffrire e a starsene seduti in prigione, sono perennemente pazienti e amorevoli e portano di continuo la croce, vengono irrisi e rifiutati dal mondo, sperimentano ogni avversità e nonostante siano ubbidienti fino alla fine, tuttavia non sono ancora stati conquistati e non possono rendere alcuna testimonianza inerente all'essere conquistati. Hanno molto sofferto, ma interiormente non conoscono affatto Dio. Nulla dei loro vecchi pensieri, delle vecchie nozioni, delle pratiche religiose, delle nozioni create dall'uomo e delle idee umane è stato sottoposto a trattamento. In loro non vi è alcuna traccia di una nuova conoscenza. La loro conoscenza di Dio non è minimamente vera né accurata. Hanno frainteso la volontà di Dio. È questo il modo di servire Dio? Qualunque sia stata la tua conoscenza di Dio in passato, se oggi è inalterata e continui a basare la tua conoscenza di Dio sulle tue nozioni e idee a prescindere dall'operato di Dio, ossia se non possiedi alcuna traccia di una nuova e autentica conoscenza di Dio e non sei in grado di conoscere la Sua vera immagine e la Sua vera indole, se la tua conoscenza di Dio è ancora guidata da un pensiero

feudale e superstizioso e scaturisce ancora da fantasie e nozioni umane, significa che non sei stato conquistato. Il Mio obiettivo nel rivolgerti questo profluvio di parole è informarti e fare in modo che questa conoscenza ti guidi verso una nuova e accurata comprensione. Le Mie parole mirano, inoltre, a eliminare le vecchie nozioni e la vecchia conoscenza che porti in te, affinché tu possa avere una nuova conoscenza. Se ti nutri delle Mie parole, la tua conoscenza cambierà considerevolmente. Basta che tu ti nutra delle parole di Dio con cuore obbediente e cambierai completamente il tuo modo di vedere. Basta che tu sia disposto ad accettare i ripetuti castighi e la tua vecchia mentalità a poco a poco cambierà. Se la nuova mentalità sostituirà completamente quella vecchia, la tua pratica cambierà di conseguenza. In tal modo il tuo servizio diverrà sempre più mirato, sempre più efficace nel compiere la volontà di Dio. Se riuscirai a trasformare la tua vita, la tua conoscenza dell'esistenza umana e le tue molte nozioni riguardo a Dio, la tua naturalezza a poco a poco diminuirà. Questo, e nient'altro che questo, è il risultato che consegue dalla conquista dell'uomo da parte di Dio; è questo il cambiamento che ha luogo nell'uomo. Se, nel credere in Dio, non conosci altro che la sottomissione del corpo e la sopportazione e il patimento senza sapere se tu abbia ragione o torto e tanto meno a beneficio di chi, come può questo genere di pratica condurre al cambiamento?

Sia chiaro che non pretendo che voi costringiate la carne in schiavitù o impediate al cervello di formulare pensieri arbitrari. Non è né l'obiettivo dell'opera, né l'opera che deve essere svolta in questo momento. In questo momento dovete acquisire la conoscenza a partire dall'aspetto positivo, così da poter cambiare voi stessi. L'azione che più urge intraprendere è dotarsi delle parole di Dio, ossia dotarsi in modo completo della verità e della visione del presente per poi proseguire mettendole in pratica. È questa la vostra responsabilità. Non vi chiedo di adoperarvi per raggiungere un'illuminazione ancora maggiore: attualmente è impossibile, perché siete privi della levatura necessaria. Ciò che vi si chiede è di fare il possibile per nutrirvi delle parole di Dio. Dovete comprendere l'opera di Dio e conoscere la vostra natura, la vostra essenza e le vostre vecchie consuetudini. In particolare, dovete conoscere le pratiche sbagliate e assurde e le azioni umane che avete intrapreso. Per cambiare dovete anzitutto trasformare il vostro modo di pensare. Per prima cosa sostituite la vostra vecchia mentalità con quella nuova e permettete alla nuova mentalità di governare le vostre parole, azioni e consuetudini. È questo che oggi si chiede a ciascuno di voi. Non praticate ciecamente, e non seguite ciecamente. Dovete avere un punto di partenza e un obiettivo. Non ingannate voi stessi. Dovete conoscere l'esatta finalità della vostra fede in Dio, il guadagno da trarne e a cosa accedere in questo momento. È fondamentale che tu sappia tutto questo.

Ciò a cui dovete accedere in questo momento è un'elevazione delle consuetudini di vita e un aumento della levatura. Inoltre, dovete cambiare il vecchio modo di vedere, cambiare il modo di pensare, le nozioni. Tutte le vostre consuetudini di vita necessitano di un rinnovamento. Quando cambierà la tua comprensione degli atti di Dio, quando avrai una nuova conoscenza della verità di tutto ciò che Dio dice, e quando si sarà elevata la tua conoscenza interiore, le tue consuetudini prenderanno una piega migliore. Tutto ciò che gli uomini fanno e dicono in questo momento è concreto. Lungi dall'essere dottrine, queste sono le cose di cui gli uomini necessitano per le loro consuetudini e le caratteristiche che devono contraddistinguerli. È questo il cambiamento che avviene nell'uomo durante l'opera di conquista, il cambiamento che gli uomini devono sperimentare, e l'effetto sortito dalla loro conquista. Una volta modificata la tua mentalità, adottato un nuovo atteggiamento mentale, capovolte le nozioni, le intenzioni e i ragionamenti logici del passato, una volta eliminate le cose che erano profondamente radicate in te e conquistata una nuova conoscenza della fede in Dio, le prove che avrai fornito saranno elevate e tutto il tuo essere sarà realmente cambiato. Tutte queste cose sono le cose più concrete, realistiche e fondamentali, cose che gli uomini non sono stati in grado di comprendere in passato e cose con cui non erano in grado di relazionarsi. Sono la vera opera dello Spirito. Qual era di preciso in passato la tua interpretazione della Bibbia? Confrontala con oggi e lo saprai. In passato hai attribuito una grande levatura a Mosè, Pietro, Paolo o a tutti i diversi pronunciamenti e punti di vista della Bibbia, e li hai messi su un piedistallo. Ora, se ti venisse chiesto di mettere la Bibbia su un piedistallo, lo faresti? Vedresti che la Bibbia contiene troppi resoconti scritti dall'uomo e che non è nient'altro che il racconto fornito dall'uomo di due fasi dell'opera di Dio. È un libro di storia. Non significa forse che la tua comprensione della Bibbia è cambiata? Se oggi guardassi la genealogia di Gesù fornita nel Vangelo di Matteo, diresti, "La genealogia di Gesù? Sciocchezze! Questa è la genealogia di Giuseppe, non di Gesù. Non c'è alcuna relazione tra Gesù e Giuseppe". Adesso, nell'esaminare esami la Bibbia hai una conoscenza diversa, il che sta a significare che il tuo modo di vedere è cambiato, e che la affronti con un livello di conoscenza maggiore rispetto a quello degli studiosi di religione più esperti. Se qualcuno dicesse che c'è qualcosa in questa genealogia, tu risponderesti, "Cosa? Su, spiegamelo. Gesù e Giuseppe non sono imparentati. Non lo sapevi? Può Gesù avere una genealogia? Come fa Gesù ad avere degli antenati? Come può essere il discendente di un uomo? La Sua carne è nata da Maria; il Suo Spirito è lo Spirito di Dio, non lo spirito di un uomo. Dato che Gesù è l'amato Figlio di Dio, può avere una genealogia? Mentre era in terra, non faceva parte dell'umanità, dunque come fa ad avere una genealogia?" Quando analizzerai la

genealogia spiegando in modo chiaro la verità profonda, condividendo ciò che hai compreso, il tuo interlocutore rimarrà senza parole. Alcuni si appelleranno alla Bibbia dicendo, “Gesù aveva una genealogia. Il tuo Dio odierno ha una genealogia?” E allora li renderai partecipi della tua conoscenza, che è la più autentica, e in questo modo la tua conoscenza avrà avuto un effetto. Di fatto, Gesù non era imparentato con Giuseppe e ancora meno con Abramo. Era solo nato in Israele. Ma Dio non è un israelita né un discendente degli israeliti. Che sia nato in Israele non significa necessariamente che Dio sia solo il Dio degli israeliti. È solo per la Sua opera che ha realizzato l’opera dell’incarnazione. Dio è il Dio di tutto il creato nella totalità dell’universo. Ha solo compiuto una prima fase della Sua opera in Israele, per poi cominciare ad operare nelle nazioni dei gentili. Eppure gli uomini consideravano Gesù il Dio degli israeliti, annoverandolo inoltre tra gli israeliti e i discendenti di Davide. La Bibbia afferma che alla fine dei giorni il nome di Jahvè sarà grande tra le nazioni dei gentili, ossia che negli ultimi giorni Dio opererà nelle nazioni dei gentili. Il fatto che Dio Si sia incarnato in Giudea non vuol dire che ami solo gli ebrei. È avvenuto solo perché l’opera lo rendeva necessario. Non è vero che Dio non avrebbe potuto incarnarsi in nessun luogo fuorché Israele (perché gli israeliti erano il Suo popolo eletto). Gli eletti da Dio non si trovano forse anche nelle nazioni dei gentili? L’opera si è diffusa nelle nazioni dei gentili solo dopo che Gesù aveva portato a termine la Sua opera in Giudea (gli Israeliti chiamavano “nazioni dei gentili” tutte le nazioni al di fuori di Israele). Di fatto, anche nelle nazioni dei gentili erano presenti gli appartenenti al popolo eletto da Dio; solo che allora l’opera non veniva ancora compiuta in quei luoghi. Si dà tanto rilievo a Israele perché le prime due fasi dell’opera si sono svolte lì mentre nelle nazioni dei gentili non era in corso alcuna opera. L’opera nelle nazioni dei gentili sta iniziando solo oggi, ed è il motivo per cui si fatica tanto ad accettarlo. Se riesci a capire tutto questo in modo chiaro, se riesci ad assimilarlo e vederlo nel modo giusto, avrai una conoscenza accurata del Dio di oggi e del passato, e questa nuova conoscenza sarà più elevata della conoscenza di Dio posseduta da tutti i santi nel corso della storia. Se sperimenti l’opera di oggi e ascolti i discorsi personali pronunciati da Dio oggi senza tuttavia essere a conoscenza di Dio nella Sua totalità, e la tua ricerca resta com’è sempre stata senza essere sostituita da qualcosa di nuovo, e in particolare se sperimenti tutta questa opera di conquista ma alla fine in te non si riesce a ravvisare alcun cambiamento, la tua fede non è forse come quella di quanti cercano solo il pane per placare la fame? In tal caso, in te l’opera di conquista non avrà prodotto nessun risultato. Allora non entrerai forse a far parte del novero di coloro che devono essere eliminati?

Quando tutta l’opera di conquista giungerà a conclusione, è indispensabile che

tutti voi abbiate compreso che Dio non è soltanto il Dio degli israeliti, bensì di tutto il creato. Egli ha creato l'umanità tutta, non solo gli israeliti. Se affermi che Dio è soltanto il Dio degli israeliti o che è impossibile che Dio Si incarni in qualsiasi nazione al di fuori di Israele, significa che nel corso dell'opera di conquista devi ancora acquisire la totalità della conoscenza e che non riconosci minimamente che Dio è il tuo Dio. Ti limiti a riconoscere che Dio Si è spostato da Israele in Cina ed è costretto a essere il tuo Dio. Se questo è ancora il tuo modo di vedere, significa che la Mia opera in te è stata infruttuosa e non hai compreso nulla di ciò che ho detto. Se finisci per scrivere anche tu una nuova Mia genealogia come Matteo, identificando un antenato a Me adatto e identificando il Mio vero progenitore (con la conseguenza che Dio avrebbe due genealogie per le Sue due incarnazioni) non sarebbe una barzelletta colossale? Tu, questa "persona ben intenzionata" che Mi ha trovato una genealogia, non finiresti per diventare uno che ha diviso Dio? Puoi sobbarcarti il fardello di questo peccato? Dopo tutta questa opera di conquista, se ancora non credi che Dio è il Dio di tutto il creato, se ancora pensi che Dio sia soltanto il Dio degli israeliti, non sei forse un Suo aperto oppositore? Lo scopo di conquistarti oggi è far sì che tu riconosca che Dio è il tuo Dio e anche il Dio degli altri e, soprattutto, che Egli è il Dio di tutti coloro che Lo amano e il Dio di tutto il creato. È il Dio degli israeliti e il Dio del popolo d'Egitto. È il Dio dei britannici e il Dio degli americani. Non è solo il Dio di Adamo ed Eva, ma anche di tutti i loro discendenti. È il Dio di tutte le cose in cielo e in terra. Tutte le famiglie, che siano israelite o gentili, sono nelle mani di un unico Dio. Non solo Egli ha operato in Israele per diversi millenni ed è nato in Giudea, ma oggi discende in Cina, il luogo in cui giace avvolto nelle sue spire il gran dragone rosso. Se l'essere nato in Giudea lo rende il Re dei Giudei, discendere oggi in mezzo a voi non Lo rende forse il Dio di tutti voi? Egli ha guidato gli israeliti ed è nato in Giudea, ma è anche nato in una nazione abitata da gentili. Tutta la Sua opera non viene forse compiuta per tutta l'umanità che ha creato? Ama gli israeliti cento volte e odia i gentili mille volte? Non è forse questa la vostra nozione? Non è vero che Dio non è mai stato il vostro Dio, siete invece voi a non riconoscerLo; non è vero che Dio non voglia essere il vostro Dio, siete invece voi a rifiutarLo. Chi nel creato non è nelle mani dell'Onnipotente? L'obiettivo del conquistarvi oggi non è forse farvi riconoscere che Dio non è altri che il vostro Dio? Se insistete ancora nel dire che Dio è solo il Dio degli israeliti e nel dire che la casa di David in Israele è l'origine della nascita di Dio, e che nessuna nazione tranne Israele ha i requisiti per "produrre" Dio e una qualunque famiglia di gentili è ancor meno in grado di ricevere personalmente l'opera di Jahvè: se la pensi ancora così, questo non ti rende forse un irriducibile ostinato? Non fissarti sempre su Israele. Dio è proprio qui tra voi adesso. E non dovresti

nemmeno continuare a levare gli occhi al cielo. Smetti di anelare al tuo Dio in cielo! Dio è venuto tra voi, perciò come fa a essere in cielo? Sebbene tu non creda in Lui da molto tempo, hai tantissime nozioni su di Lui, al punto che non osi pensare nemmeno per un istante che il Dio degli israeliti Si degnerebbe di “onorarvi” della Sua presenza. Che non vi venga poi in mente di pensare a come potreste vedere Dio manifestarsi di persona, visto il vostro livello di sudiciume. Non avete neppure mai pensato a come Dio potrebbe discendere di persona in una terra abitata da gentili. Egli dovrebbe discendere sul Monte Sinai o sul Monte degli Ulivi e apparire agli israeliti. I gentili (ossia tutti coloro che non vivono in Israele) sono tutti oggetto della Sua avversione? Come potrebbe operare di persona tra loro? Tutte queste sono le nozioni profondamente radicate che avete sviluppato nel corso di molti anni. Lo scopo del conquistarvi oggi è mandare in frantumi queste vostre nozioni. Pertanto guardate Dio apparire di persona in mezzo a voi, non sul Monte Sinai o sul Monte degli Ulivi, ma tra uomini che Egli non ha mai guidato prima d’ora. Dopo che Dio ha compiuto le due fasi della Sua opera in Israele, gli israeliti e con essi tutti i gentili sono giunti a nutrire la convinzione che sebbene abbia creato tutte le cose Egli voglia essere soltanto il Dio degli israeliti e non il Dio dei gentili. Gli israeliti credono quanto segue: Dio può essere soltanto il nostro Dio, non il Dio di voi gentili, e poiché non venerate Jahvè, Jahvè (il nostro Dio) vi odia. Gli ebrei credono anche questo: il Signore Gesù ha assunto l’immagine di noi ebrei ed è un Dio che reca il marchio del popolo ebraico. È tra noi che Dio opera. L’immagine di Dio e la nostra immagine sono simili; la nostra immagine è vicina a quella di Dio. Il Signore Gesù è il Re di noi ebrei; i gentili non hanno i requisiti per ricevere una salvezza così grande. Il Signore Gesù è il sacrificio offerto per espiare il peccato per noi ebrei. È soltanto sulla base di queste due fasi dell’opera che gli israeliti e il popolo ebraico hanno formulato tutte queste nozioni. Essi rivendicano prepotentemente Dio per sé, non ammettendo che Dio è anche il Dio dei gentili. In questo modo, Dio è diventato una lacuna nel cuore dei gentili. Questo perché tutti sono giunti a credere che Dio non voglia essere il Dio dei gentili e gradisca solo gli israeliti (il Suo popolo eletto) e il popolo ebraico, in particolare i discepoli che Lo hanno seguito. Non sai che l’opera compiuta da Jahvè e Gesù è finalizzata alla sopravvivenza di tutta l’umanità? Adesso riconosci che Dio è il Dio di tutti voi nati al di fuori di Israele? Dio non è forse proprio qui oggi, in mezzo a voi? Non può essere un sogno, giusto? Non accettate questo dato di fatto? Non avete il coraggio di crederci né di pensarci. A prescindere dal vostro modo di vedere, non è vero che Dio è proprio qui tra voi? Avete ancora paura di credere a queste parole? D’ora in avanti, tutte le persone che Egli ha conquistato e che desiderano essere seguaci di Dio non sono forse il popolo eletto di Dio? Tutti voi, che oggi siete

dei seguaci, non siete il popolo eletto al di fuori di Israele? La vostra condizione non è la stessa degli Israeliti? Non è tutto questo che dovrete riconoscere? Non è forse l'obiettivo dell'opera di conquista compiuta su di voi? Poiché potete vedere Dio, Egli sarà il vostro Dio per sempre, fin dall'inizio e in futuro. Egli non vi abbandonerà, a condizione che tutti voi siate disposti a seguirLo e ad essere le Sue creature fedeli e obbedienti.

Indipendentemente da quanto aspirino ad amare Dio, in generale fino ad oggi gli uomini Lo hanno seguito con obbedienza. Non si pentiranno a fondo fino alla fine, quando questa fase dell'opera giungerà a conclusione. Sarà allora che gli uomini saranno veramente conquistati. In questo momento è in corso il processo della loro conquista. Nel momento in cui l'opera si concluderà saranno conquistati del tutto, ma non adesso! Anche se tutti sono convinti, non significa che siano stati conquistati fino in fondo. Questo perché attualmente gli uomini hanno visto solo parole e non eventi concreti, e restano incerti a dispetto della profondità della loro fede. Ecco perché sarà solo con quell'ultimo evento concreto, le parole che si fanno realtà, che gli uomini saranno conquistati fino in fondo. In questo momento vengono conquistati perché vengono a conoscenza di molti misteri dei quali non avevano mai sentito parlare prima. Ma nell'intimo ognuno sta ancora a guardare attendendo eventi concreti che gli consentano di vedere concretizzarsi ogni parola di Dio. Solo allora saranno del tutto convinti. Solo quando, alla fine, tutti avranno visto queste realtà concrete realizzarsi, e queste realtà avranno dato loro la certezza, mostreranno convinzione nel cuore, nelle parole e negli occhi e saranno convinti profondamente. Così è la natura dell'uomo: avete bisogno di vedere tutte le parole concretizzarsi, avete bisogno di veder accadere degli eventi concreti e vedere abbattersi su alcuni una catastrofe, e allora sarete del tutto convinti nel profondo dell'animo. Come gli ebrei, attribuite grande importanza alla visione di segni e miracoli. Eppure continuate a non vedere che ci sono segni e miracoli e che si stanno concretizzando e il cui scopo è spalancarvi gli occhi. Che sia qualcuno che discende dal cielo, una colonna di nuvole che vi apostrofa, di Me che compio un esorcismo su uno di voi o del rimbombare della Mia voce tra di voi come il tuono, avete sempre voluto e sempre vorrete vedere questo genere di eventi. Si può dire che nel credere in Dio, il più grande desiderio da voi nutrito sia vederLo arrivare e mostrarvi un segno. Allora sarete soddisfatti. Per conquistarvi, devo compiere un'opera simile alla creazione dei cieli e della terra, e per di più mostrarvi un segno di qualche genere. Allora, i vostri cuori saranno del tutto conquistati.

La verità intrinseca dell'opera di conquista (4)

Che cosa significa essere perfezionato? Che cosa significa essere conquistato? Quali criteri si devono soddisfare per essere conquistati? E quali criteri si devono soddisfare per essere perfezionati? Conquista e perfezionamento sono entrambi finalizzati a rendere l'uomo completo affinché possa essere riportato alle sue sembianze originali ed essere liberato dalla sua indole satanica corrotta e dall'influsso di Satana. Tale conquista avviene all'inizio del processo di lavoro sull'uomo, ossia è la prima fase dell'opera. Il perfezionamento è la seconda fase, o il lavoro conclusivo. Ogni essere umano deve attraversare il processo di conquista, altrimenti non potrebbe conoscere Dio e non saprebbe che esiste un Dio, ossia non sarebbe in grado di riconoscerLo. E, se le persone non riconoscono Dio, non possono essere rese complete da Dio, poiché non soddisfino i criteri per questo completamento. Se non riconosci nemmeno l'esistenza di Dio, come potresti conoscerLo? E come Lo ricercheresti? Saresti altresì incapace di testimoniarLo, tantomeno di avere la fede per soddisfarLo. Pertanto, per chiunque desideri essere reso completo, il primo passo è sottoporsi all'opera di conquista. Questa è la prima condizione. Tuttavia, sia la conquista sia il perfezionamento sono finalizzati a forgiare l'uomo e a cambiarlo, ed entrambe sono elementi nell'opera di gestione dell'uomo. Queste due fasi sono entrambe necessarie per trasformare un individuo in una persona completa; nessuna delle due può essere tralasciata. È vero che "essere conquistati" non sembra molto gradevole, ma il processo di conquista è, in realtà, un processo di trasformazione. Una volta conquistato, potresti non esserti completamente liberato dalla tua indole corrotta ma l'avrai conosciuta. Attraverso l'opera di conquista arriverai a comprendere la tua meschina umanità nonché gran parte della tua disubbidienza; anche se sarai incapace di eliminarle o di modificarle nel breve periodo di tale opera, arriverai a conoscerle. Questo getta le fondamenta del tuo perfezionamento. Pertanto, la conquista e il perfezionamento sono entrambi compiuti per cambiare l'uomo, per liberarlo dalla sua indole satanica corrotta affinché egli possa donarsi pienamente a Dio. Tuttavia, essere conquistato è solo il primo gradino per la trasformazione dell'indole umana nonché, per l'uomo che si dona pienamente a Dio, un gradino che è inferiore all'essere perfezionato. L'indole vitale di una persona conquistata subisce molti meno cambiamenti di quella di una persona perfezionata. L'essere conquistato e l'essere perfezionato sono concettualmente diversi poiché sono fasi differenti dell'opera divina e impongono dei modelli diversi alle persone laddove la conquista ne comporta di inferiori e la perfezione, invece, di superiori. I perfezionati sono i giusti, persone rese sane; sono cristallizzazioni

dell'opera di gestione dell'umanità o prodotti finali. Sebbene non siano degli esseri umani perfetti, sono degli individui che cercano di vivere esistenze significative. Ma i conquistati riconoscono solo a parole che Dio esiste; riconoscono che Dio Si è incarnato, che la Parola è apparsa nella carne e che Dio è venuto sulla terra per compiere l'opera di giudizio e di castigo. Riconoscono inoltre che il giudizio e il castigo di Dio nonché le Sue percosse e il Suo affinamento sono utili all'uomo, ossia stanno appena cominciando ad avere una sembianza umana e hanno una certa comprensione della vita, ma sono ancora confusi in proposito. In altre parole, stanno appena iniziando a possedere l'umanità. Questi sono i risultati dell'essere conquistati. Quando le persone intraprendono il cammino della perfezione, la loro vecchia indole è in grado di essere modificata. Inoltre, la loro vita continua a crescere e man mano entrano più profondamente nella verità. Sono capaci di detestare il mondo e tutti quelli che non ricercano la verità; in particolare, provano avversione per se stessi ma, soprattutto, conoscono chiaramente se stessi. Sono disposti a vivere secondo la verità e fanno della ricerca della verità il proprio obiettivo. Sono riluttanti a vivere nell'ambito dei pensieri generati dalla propria mente e provano disgusto per la presunzione, la superbia e l'orgoglio dell'uomo. Parlano con grande senso del decoro, gestiscono le cose con discernimento e saggezza e sono leali e obbedienti a Dio. Se fanno un'esperienza di castigo o di giudizio, non solo non diventano passivi o deboli, ma sono anzi grati per il castigo e il giudizio di Dio. Credono di non poter fare a meno del castigo e del giudizio di Dio e anzi, attraverso di essi, di ricevere la Sua protezione. Non perseguono una fede di pace, di gioia e di ricerca del pane per placare la fame, né cercano i piaceri effimeri della carne. Questo è ciò che accade negli uomini portati a perfezione. Dopo essere stati conquistati gli uomini riconoscono che esiste un Dio, ma tale riconoscimento si manifesta in loro in un numero limitato di modi. In concreto, cosa significa che la Parola appare nella carne? Cosa significa l'incarnazione? Che cosa ha fatto Dio incarnato? Quali sono l'obiettivo e l'importanza della Sua opera? Dopo aver sperimentato una parte così grande della Sua opera, dopo avere sperimentato i Suoi atti nella carne, cosa hai guadagnato? Solo dopo aver compreso tutte queste cose sarai qualcuno che è stato conquistato. Se ti limiti a dire che riconosci che esiste un Dio ma non lasci ciò che dovresti lasciare e non sei in grado di rinunciare ai piaceri della carne, ai quali dovresti rinunciare, e continui invece a concupire gli agi carnali come hai sempre fatto, non sei in grado di abbandonare qualsiasi pregiudizio nei confronti di fratelli e sorelle e nel caso di molte pratiche semplici non sei capace di pagare quanto devi per adempiere le tue azioni, ciò prova che non sei stato ancora conquistato. In tal caso, anche se comprendi molte cose, tutto questo non ti servirà a niente. I

conquistati sono persone che hanno conseguito alcuni cambiamenti e un ingresso iniziali. L'esperienza del castigo e del giudizio di Dio li porta a ottenere una conoscenza iniziale di Dio e della verità. Anche se nel caso di molte verità più profonde, più complesse, non sei capace di entrare completamente nella loro realtà, nella tua vita concreta riesci a mettere in pratica molte verità rudimentali, come quelle che riguardano i piaceri della carne o la tua condizione personale. Tutto questo viene conseguito in coloro che stanno sperimentando la conquista. In essi è anche possibile osservare alcuni cambiamenti relativi all'indole. Per esempio possono cambiare il loro modo di vestire, la cura del proprio aspetto e la loro vita. La loro prospettiva sulla fede in Dio cambia, acquistano chiarezza sull'oggetto della loro ricerca, e le loro aspirazioni si elevano. Mentre vengono conquistati, può cambiare di conseguenza anche la loro indole della vita. Ci sono dei cambiamenti, ma questi sono poco profondi, preliminari e di gran lunga inferiori al cambiamento di indole e dell'oggetto di ricerca che si può osservare in coloro che sono stati perfezionati. Se, mentre una persona viene conquistata, la sua indole non cambia affatto ed ella non guadagna nemmeno una briciola di verità, allora questo tipo di persona è semplicemente un rifiuto ed è completamente inutile! Le persone che non sono state conquistate non possono essere perfezionate! Se una persona cerca solo di essere conquistata, non può essere resa totalmente completa, anche se la sua indole ha mostrato alcuni cambiamenti corrispondenti durante l'opera di conquista: perderà anche le verità iniziali che aveva guadagnato. C'è una grande differenza nel cambiamento di indole tra i conquistati e i perfezionati, ma essere conquistati costituisce il primo passo del cambiamento; è il fondamento. La mancanza di cambiamento iniziale è la prova che in realtà una persona non conosce affatto Dio, perché questa conoscenza deriva dal giudizio, e questo giudizio è tra gli elementi principali dell'opera di conquista. Quindi ogni persona perfezionata deve prima essere conquistata, altrimenti non potrà essere perfezionata in alcun modo.

Sostieni di riconoscere il Dio incarnato e che riconosci il manifestarsi della Parola nella carne, eppure fai delle cose alle Sue spalle, non agisci secondo i Suoi requisiti e non Lo temi in cuor tuo. Questo è forse riconoscere Dio? Riconosci quello che dice, ma non metti in pratica ciò di cui sei capace e non segui la Sua via. Questo è forse riconoscerLo? Sebbene tu Lo riconosca, il tuo unico atteggiamento è di circospezione, mai di reverenza. Se hai visto e riconosciuto la Sua opera e sai che Egli è Dio eppure rimani tiepido e del tutto immutato, non sei ancora una persona conquistata. Una persona che è stata conquistata deve fare tutto quello che può; sebbene non riesca a raggiungere verità più elevate e queste siano al di fuori della sua portata, aspira a riuscirci con tutto il cuore. Se le sue pratiche sono circoscritte e

limitate, è solo perché è limitata in ciò che può accogliere. Eppure deve come minimo fare tutto ciò che è nelle sue possibilità. Se riesci a fare queste cose, sarà in virtù dell'opera di conquista. Supponiamo che tu dica: "Dato che Egli può proferire così tante parole che l'uomo non è in grado di pronunciare, se non è Dio, chi è?". Avere questo genere di pensieri non significa riconoscere Dio. Se riconosci Dio, devi mostrarlo attraverso le tue azioni reali. Guidare una Chiesa ma essere incapace di fare ciò che è giusto, bramare il denaro e la ricchezza e incanalare sempre in segreto i soldi della Chiesa nelle tue tasche è forse riconoscere l'esistenza di un Dio? Dio è onnipotente e deve essere temuto. Come puoi non avere paura se davvero riconosci che esiste un Dio? Se sei capace di fare una cosa tanto deprecabile, è questo riconoscere davvero Dio? È Dio ciò in cui credi? Quello in cui credi è un Dio vago; ecco perché non Lo temi! Tutti coloro che davvero riconoscono e conoscono Dio Ne hanno timore e temono di fare qualsiasi cosa si opponga a Lui o vada contro la loro coscienza; in particolare, temono di compiere qualsiasi atto che siano contrario al volere di Dio. Solo questo può essere considerato il riconoscimento dell'esistenza di Dio. Che cosa dovresti fare quando i tuoi genitori cercano di dissuaderti dal credere in Dio? Come dovresti amare Dio quando tuo marito miscredente ti tratta bene? Come dovresti amare Dio quando i fratelli e le sorelle ti detestano? Se riconosci Dio, agirai in modo appropriato e vivrai la realtà in tutte queste situazioni. Se non riesci ad agire concretamente ma ti limiti ad affermare che riconosci l'esistenza di Dio, allora sei solo un parolaio! Dici di credere in Lui e di riconoscerLo. Tuttavia, in che modo Lo riconosci? In che modo credi in Lui? Lo temi? Lo veneri? Lo ami profondamente nell'intimo? Quando sei angustiato e non hai nessuno cui appoggiarti pensi che Dio debba essere amato, ma poi ti dimentichi di tutto al riguardo. Questo non è amare Dio o credere in Dio! In definitiva, secondo il volere di Dio, che cosa deve conseguire l'uomo? Tutti gli stati che ho menzionato, come sentirsi una persona importante, sentire di essere veloce nel cogliere le cose, controllare gli altri, guardarli dall'alto in basso, giudicare le persone dal loro aspetto, vessare gli ingenui, bramare il denaro della Chiesa, eccetera, solo quando tutte queste corrotte indoli sataniche saranno state, in parte, rimosse da te, la tua conquista sarà resa manifesta.

L'opera di conquista compiuta su di voi ha un significato estremamente profondo: da un lato ha lo scopo di perfezionare un gruppo di individui, ossia perfezionarli trasformandoli in un gruppo di vincitori: il primo gruppo di persone che siano state rese complete, ossia le primizie. Dall'altro lato si prefigge di permettere agli esseri creati di godere dell'amore di Dio, di ricevere la salvezza più grande di Dio, la Sua piena salvezza, di permettere all'uomo di gustare non solo la misericordia e l'amorevolezza ma, cosa più importante, il castigo e il giudizio. Dalla creazione del

mondo fino a oggi, tutto quello che Dio ha compiuto nella Sua opera è amore, senza alcun odio per l'uomo. Anche il castigo e il giudizio che hai visto sono amore, un amore più vero e più reale; questo amore conduce l'uomo sulla giusta via della vita umana. Da un altro lato ancora, è testimoniare dinanzi a Satana. E ancora, è gettare le fondamenta per diffondere l'opera di evangelizzazione futura. Tutta l'opera compiuta da Dio ha lo scopo di condurre gli uomini sulla giusta via della vita umana cosicché possiedano la vita normale, poiché l'uomo non sa come condurre la propria esistenza. Senza tale guida, saresti capace soltanto di vivere una vita vuota, una vita senza valore né significato, e non sapresti affatto essere una persona normale. Questo è il significato più profondo della conquista dell'uomo. Tutti voi siete discendenti di Moab. Il compimento dell'opera di conquista su di voi è la vostra grande salvezza. Tutti voi vivete in un luogo peccaminoso e lascivo; siete tutti lascivi e peccatori. Oggi non solo potete vedere Dio ma, cosa più importante, avete ricevuto il castigo e il giudizio, avete ricevuto la salvezza più profonda, ossia l'amore grandissimo di Dio. Tutte le Sue azioni sono amore vero per voi; Egli non ha alcuna cattiva intenzione. È per i vostri peccati che vi giudica, cosicché esaminiate voi stessi e riceviate questa meravigliosa salvezza. Tutto questo è fatto allo scopo di rendere l'uomo completo. Dal principio alla fine, Dio Si è adoperato al massimo per salvare l'uomo e non è di certo disposto a distruggere completamente gli uomini che ha creato con le Sue Stesse mani. Ora è venuto in mezzo a voi per compiere la Sua opera; non è forse questa ancor più una salvezza? Se vi odiasse, compirebbe forse ancora un'opera di tale grandezza per guidarvi personalmente? Perché dovrebbe soffrire così? Dio non vi odia né ha alcuna cattiva intenzione verso di voi. Dovreste sapere che l'amore di Dio è l'amore più vero. È solo per la disobbedienza della gente che Egli deve salvare le persone attraverso il giudizio; altrimenti, salvarle sarebbe impossibile. Poiché non sapete condurre una vita o vivere, vivete in questo luogo dissoluto e peccaminoso e siete voi stessi dei demoni lordi e lascivi, Egli non ha il cuore di lasciarvi diventare ancora più depravati, né ha il cuore di vedervi vivere in questa terra immonda come fate ora, calpestati da Satana a suo piacimento, né ha il cuore di lasciarvi precipitare nell'Ade. Egli desidera solo guadagnare questo gruppo di persone e salvarvi integralmente. Questo è lo scopo primario dell'opera di conquista che Egli compie su di voi: è unicamente ai fini della salvezza. Se non riesci a comprendere che tutto quello che viene fatto su di te è amore e salvezza, se pensi che sia solo un metodo, un modo per tormentare l'uomo, un qualcosa di inattendibile, allora puoi anche tornare al tuo mondo per patire il dolore e le avversità! Se sei disposto a trovarti in questo flusso e godere di questo giudizio e di questa immensa salvezza, di questo amore e di tutta questa benedizione che non si trova altrove nel

mondo degli uomini, allora sii bravo: rimani con umiltà in questo flusso per accettare l'opera di conquista cosicché tu possa essere perfezionato. Sebbene tu adesso stia forse patendo un po' di dolore e di affinamento a causa del giudizio di Dio, questa sofferenza ha senso e valore. Sebbene il castigo e il giudizio siano affinamenti e rivelazioni spietate che vengono all'uomo da Dio, destinati a punirne i peccati e la carne, nulla di quest'opera mira a condannare e a estinguere la carne umana. Le severe rivelazioni della parola sono tutte intese a condurti sul giusto cammino. Avete sperimentato di persona così tanta parte di quest'opera e, con tutta evidenza, ciò non vi ha condotto su un sentiero perverso! Tutto questo mira a permetterti di vivere un'umanità normale: tutto questo è qualcosa che la tua normale umanità può conseguire. Ogni fase dell'opera di Dio è compiuta in base alle tue esigenze, secondo le tue debolezze e la tua levatura attuale, e non siete gravati da alcun fardello intollerabile. Sebbene adesso tu sia incapace di capirlo con chiarezza e ritenga che lo sia duro con te, sebbene continui a pensare che il motivo per cui ti castigo, ti giudico e ti rimprovero ogni giorno sia perché ti odio, e sebbene quello che ricevi sia castigo e giudizio, in realtà è tutto amore per te nonché la migliore protezione nei tuoi confronti. Se non riesci a cogliere il significato più profondo di quest'opera, allora semplicemente non esiste alcuna possibilità che tu continui a sperimentare. Dovresti trarre conforto da una simile salvezza. Non rifiutarti di rinsavire. Essendoti spinto così lontano, dovresti cogliere chiaramente il significato dell'opera di conquista. Non dovresti più avere al riguardo opinioni di questo o quel tipo!

Come devi affrontare la tua missione futura?

Sei in grado di comunicare l'indole espressa da Dio in ogni età in modo concreto, con un linguaggio idoneo a veicolare l'importanza dell'età stessa? Tu, che fai esperienza dell'opera di Dio degli ultimi giorni, sai descrivere nel dettaglio l'indole giusta di Dio? Riesci a testimoniarla in modo chiaro e accurato? Come tramanderai le cose che hai visto e sperimentato ai miserabili, poveri e devoti credenti che hanno fame e sete di giustizia e aspettano che tu li pasca? Che tipo di individui attende che tu li pasca? Riesci a immaginarlo? Sei consapevole del fardello che porti sulle spalle, del tuo compito e della tua responsabilità? Dov'è il tuo senso di missione storica? In che modo presterai un buon servizio come maestro nella prossima epoca? Hai un forte senso del ruolo di maestro? Come spiegheresti il concetto di signore di tutte le cose? È davvero il signore di tutte le creature viventi e di tutta la materia del mondo? Quali progetti hai per il progresso della fase successiva dell'opera? Quante persone attendono che tu diventi il loro pastore? Il tuo è un compito gravoso? Sono poveri,

miserabili, ciechi e smarriti, e nel buio gemono chiedendo: "Dov'è la via?". Quanto bramano che la luce, come una stella cadente, scenda all'improvviso e disperda le forze delle tenebre che hanno oppresso gli uomini per così tanti anni! Chi può sapere con quanta ansia sperino e come si struggano giorno e notte per questo? Questi uomini, che soffrono profondamente, rimangono imprigionati in oscure segrete, senza speranza di liberazione, anche nel giorno in cui la luce passa sfolgorando; quando smetteranno di piangere? Questi spiriti fragili, cui non è mai stato concesso alcun riposo, patiscono una terribile sventura e sono stati a lungo relegati a questa condizione da corde spietate e dall'immobilità della storia. Chi ha mai udito il suono dei loro gemiti? Chi ha mai considerato la loro miserevole condizione? Hai mai pensato a quanto sia addolorato e inquieto il cuore di Dio? Come può Egli tollerare di vedere l'umanità innocente, che ha creato con le Sue Stesse mani, patire un simile tormento? Dopotutto, gli uomini sono le vittime di un avvelenamento. Benché siano sopravvissuti fino a oggi, chi avrebbe mai pensato che da lungo tempo sono stati avvelenati dal maligno? Hai dimenticato di essere una delle vittime? Per l'amore che provi verso Dio, non sei disposto a lottare per salvare coloro che sono sopravvissuti? Non sei disposto a dedicare tutte le tue energie a ripagare Dio, che ama l'umanità come la Propria carne e il Proprio sangue? Alla fine dei conti, come interpreti il fatto di essere usato da Dio per vivere la tua vita straordinaria? Hai davvero la determinazione e la fiducia necessarie per vivere la vita significativa di un pio servitore di Dio?

Qual è la vostra comprensione delle benedizioni?

Sebbene le persone nate in questa epoca siano state corrotte da Satana e dai demoni immondi, tale corruzione ha anche portato loro la massima salvezza, ancora più immensa delle montagne e dei pascoli di bestiame e della vasta ricchezza di Giobbe, e più grande anche della benedizione che Giobbe ricevette nel vedere Jahvè dopo le sue prove. Fu solo dopo essere stato sottoposto alla prova della morte che Giobbe sentì le parole di Jahvè e udì la Sua voce tonante in un vortice d'aria. Eppure non vide il volto di Jahvè e non conobbe la Sua indole. Quello che Giobbe ottenne fu semplicemente la ricchezza materiale che procura piaceri fisici e i figli più belli di tutte le città circostanti, nonché la protezione degli angeli celesti. Non vide mai Jahvè e, benché fosse chiamato giusto, non conobbe mai l'indole di Jahvè. E sebbene i piaceri materiali delle persone di oggi siano, si può dire, momentaneamente scarsi o l'ambiente del mondo esterno sia ostile, lo rivelo la Mia indole che non ho mai svelato agli uomini fin dall'antichità e che è sempre stata segreta, così come non ho mai

rivelato i misteri di epoche alle più umili fra le persone, alle quali ho accordato però la Mia immensa salvezza. Per di più, questa è la prima volta che rivelo tali cose. Non ho mai compiuto questo tipo di opera in precedenza, e nonostante voi siate di gran lunga inferiori a Giobbe, ciò che avete ottenuto e ciò che avete visto ha di molto superato Giobbe. Anche se avete patito ogni genere di sofferenza e di tormento, questa sofferenza non è affatto come le prove di Giobbe, ma è il giudizio e il castigo che le persone hanno ricevuto per la loro ribellione e resistenza, e per la Mia indole giusta. Si tratta del giudizio giusto, del castigo e della maledizione. D'altronde, Giobbe era un uomo giusto tra gli Israeliti che ricevette il grande amore e la sollecitudine di Jahvè. Egli non aveva commesso alcun atto malvagio e non opponeva resistenza a Jahvè; al contrario, Gli era fedelmente devoto. E per via della sua giustizia fu messo alla prova, e conobbe terribili sofferenze perché era un servo fedele di Jahvè. Le persone di oggi sono soggette al Mio giudizio e alla Mia maledizione a causa del loro sudiciume e della loro iniquità. Benché la loro sofferenza non sia affatto paragonabile a quella patita da Giobbe quando perse il bestiame, i beni, i servi, i figli e tutti i suoi cari, quello che le persone patiscono sono l'ardente affinamento e il fuoco. E a renderle più gravi di ciò che ha sperimentato Giobbe è che tali prove non sono ridotte o eliminate perché le persone sono deboli; anzi, sono destinate a durare e continuano sino all'ultimo giorno della loro vita. Ciò è punizione, giudizio, maledizione: è il fuoco impietoso e, ancor più, la giusta "eredità" degli uomini. È quello che si meritano, ed è dove la Mia indole giusta si esprime. Ciò è risaputo. Nondimeno, quello che le persone hanno ottenuto supera notevolmente la sofferenza che patiscono oggi. Quello che patite non è altro che una battuta d'arresto derivante dalla vostra stoltezza, laddove quel che avete ottenuto è cento volte più grande della vostra sofferenza. Secondo le leggi di Israele nell'Antico Testamento, tutti quelli che Mi oppongono resistenza, tutti quelli che Mi giudicano apertamente, e tutti quelli che non seguono la Mia via e hanno invece l'ardire di offrirMi dei sacrifici profani, saranno certamente distrutti dal fuoco nel tempio oppure lapidati a morte da qualcuno fra gli eletti, e la Mia maledizione ricadrà persino sui discendenti dei loro clan e sugli altri diretti congiunti. Nelle vite a venire non saranno liberi, ma saranno gli schiavi dei Miei schiavi, e lo li condurrò in esilio fra i gentili e non saranno in grado di tornare nella loro patria. Date le loro azioni e il loro comportamento, la sofferenza patita dalle persone di oggi non è nemmeno lontanamente paragonabile alla severità della punizione subita dagli Israeliti. Dire che quello che patite al momento è una punizione non è immotivato, perché voi avete davvero superato il limite. Se foste stati in Israele sareste diventati peccatori eterni e sareste stati fatti a pezzi dagli Israeliti molto tempo fa e bruciati dal fuoco mandato dal cielo nel tempio di Jahvè. Cos'è che

avete ottenuto ora? Che cosa avete ricevuto, di che cosa avete goduto? Ho rivelato la Mia indole giusta in voi, ma la cosa più importante è che ho rivelato la Mia pazienza per la redenzione dell'umanità. Si potrebbe dire che tutto quello che ho realizzato in voi sia opera della pazienza, compiuta per la Mia gestione e, ancora di più, per il godimento del genere umano.

Benché Giobbe sia stato messo alla prova da Jahvè, fu semplicemente un uomo giusto che adorava Jahvè, e persino nelle prove non si lamentò di Lui, ma fece tesoro del suo incontro con Lui. Oggigiorno, le persone non soltanto non hanno grande considerazione della presenza di Jahvè, ma rifiutano, detestano, si lamentano e si prendono gioco della Sua manifestazione. Avete ottenuto non poco, ve ne rendete conto? La vostra sofferenza è davvero stata così grande? Non siete stati più fortunati di Maria e Giacomo? La vostra resistenza è stata davvero così insignificante? Forse quello che ho preteso da voi, quello che vi ho chiesto è stato troppo grande ed eccessivo? La Mia collera si scatenò solo sugli Israeliti che Mi opposero resistenza, non direttamente su di voi, e ciò che avete ottenuto sono stati solo il Mio spietato giudizio e le Mie rivelazioni come anche l'implacabile affinamento. Malgrado ciò, le persone continuano a tenerMi testa e a disconoscerMi, e lo fanno senza un briciolo di sottomissione. E c'è persino chi prende le distanze da Me e Mi rinnega; questo genere di persona non è affatto migliore degli accoliti di Core e di Datan che si opposero a Mosè. Il cuore degli uomini si è indurito eccessivamente, e la loro natura è troppo ostinata. Non cambieranno mai il loro vecchio modo di fare. Io dico che sono messi a nudo come prostitute in pieno giorno, e le Mie parole sono aspre al punto da poter risultare persino "offensivo alle orecchie", esponendo la natura delle persone alla luce del giorno; eppure queste si limitano ad annuire, versano qualche lacrima e si costringono a provare un po' di mestizia. Quando tutto è passato, sono brutali come il re delle bestie feroci sulle montagne e non hanno la minima consapevolezza. Gente con un'indole siffatta come può capire di essere stata cento volte più fortunata di Giobbe? Come può rendersi conto che ciò di cui gode sono benedizioni raramente viste nelle varie epoche, e di cui nessun uomo ha mai goduto in precedenza? Come può la coscienza delle persone percepire questo genere di benedizione che porta con sé la punizione? Francamente, tutto quello che vi chiedo è per permettervi di essere modelli per la Mia opera, testimoni della Mia indole nella sua interezza e di tutte le Mie azioni, e affinché possiate essere liberati dalle affezioni di Satana. Il genere umano, però, prova sempre repulsione per la Mia opera ed è scientemente ostile nei suoi confronti. Persone così come potrebbero non indurMi a ristabilire le leggi di Israele e a far scendere su di loro la collera che ebbi per Israele? Benché ci siano molti fra di voi che sono "obbedienti e sottomessi" a Me, ce ne sono ancora di

più che sono simili agli accoliti di Core. Una volta che avrò raggiunto la Mia piena gloria, userò il fuoco dal cielo per ridurli in cenere. Dovreste sapere che non castigherò più le persone con le Mie parole; piuttosto, prima di compiere l'opera di Israele, incenerirò completamente quelli simili agli accoliti di Core che Mi resistono e che ho eliminato molto tempo fa. Il genere umano non avrà più l'opportunità di godere di Me, ma tutto quello che vedrà saranno la Mia collera e le fiamme dal cielo. Rivelerò l'esito di tutte le persone, e le suddividerò in categorie differenti. Prenderò nota di ogni loro atto di ribellione, e poi finirò la Mia opera, cosicché l'esito delle persone sarà stabilito sulla base del Mio verdetto mentre sono sulla terra, e anche in base al loro atteggiamento nei Miei confronti. Quando verrà il tempo, non ci sarà nulla che possa modificare il loro risultato. Lasciate che le persone rivelino i loro stessi esiti! Poi consegnerò il risultato delle persone al Padre celeste.

Qual è la tua comprensione di Dio?

Le persone credono in Dio da molto tempo, eppure la maggior parte di loro non ha alcuna comprensione del termine "Dio". Si limitano semplicemente a seguire nella confusione. Non hanno alcuna idea del perché esattamente l'uomo dovrebbe credere in Dio o di cosa sia Dio. Se sapessero soltanto credere in Dio e seguirLo, ma non cosa Egli sia, e se per di più non conoscessero Dio, non sarebbe semplicemente una burla colossale? Anche se fino a ora hanno assistito a molti misteri celesti e hanno sentito parlare di una conoscenza molto profonda che l'uomo non aveva mai compreso prima, le persone sono nel buio più totale a proposito di molte delle verità più elementari mai contemplate prima d'ora dall'uomo. Qualcuno potrebbe dire: "Crediamo in Dio da molti anni. Come potremmo non sapere cosa è Dio? Non sarebbe avvilente per noi?" In realtà, tuttavia, anche se oggi le persone Mi seguono, non conoscono nulla dell'opera attuale e non riescono a cogliere nemmeno le questioni più facili e ovvie, per non parlare di quelle altamente complesse come quelle riguardanti Dio. Sappi che le questioni di cui non ti interessi affatto, che non hai individuato, sono quelle per te più importanti da capire, perché sai soltanto seguire la massa, senza prestare alcuna attenzione e senza curarti di ciò di cui dovresti munirti. Sai davvero perché dovresti avere fede in Dio? Sai davvero cosa è Dio? Sai davvero cosa è l'uomo? In quanto persona che ha fede in Dio, se non riesci a comprendere queste cose, non perdi forse la tua dignità di credente in Dio? La Mia opera oggi consiste in questo: far sì che le persone comprendano la propria essenza, comprendano tutto ciò che faccio, e conoscano il vero volto di Dio. Questo è l'atto conclusivo del Mio piano di gestione, l'ultima fase della Mia opera. Ecco perché vi

sto dicendo tutto dei misteri della vita in anticipo, così che tutti voi possiate accettarli da Me. Poiché questa è l'opera dell'età finale, devo dirvi tutte le verità della vita alle quali non siete mai stati ricettivi prima d'ora, anche se siete incapaci di comprendere o di sopportare, dal momento che siete semplicemente troppo carenti e impreparati. Intendo concludere la Mia opera; intendo ultimare l'opera che devo compiere e ragguagliarvi sul compito che vi ho affidato, per evitare che vi disperdiate di nuovo, cadendo nelle insidie del maligno quando caleranno le tenebre. Ci sono molte vie al di là della vostra comprensione, molte questioni di cui non avete conoscenza. Siete così ignoranti. Conosco bene la vostra statura morale e le vostre mancanze. Pertanto, sebbene vi siano molte parole che non siete in grado di comprendere, sono comunque disposto a dirvi tutte queste verità alle quali non siete mai stati ricettivi prima d'ora, perché continuo a chiederMi con ansia se, con la vostra attuale statura morale, siate in grado di rimanere saldi nel renderMi testimonianza. Non è per sminuirvi. Siete tutti bestie che devono ancora sottoporsi al Mio addestramento formale, e io non vedo affatto quanta gloria ci sia in voi. Sebbene lo abbia speso una notevole quantità di energia operando su di voi, sembra che gli elementi positivi in voi siano praticamente inesistenti, e gli elementi negativi si possano contare sulle dita di una mano e servano solo come testimonianze che recano disonore a Satana. Quasi tutto il resto in voi è veleno di Satana. Mi sembra che siate al di là di ogni possibilità di salvezza. Stando così le cose, osservo le vostre diverse espressioni e i vostri comportamenti, arrivando infine a conoscere la vostra autentica statura morale. Ecco perché sono sempre preoccupato per voi: se lasciati a vivere la vita per proprio conto, gli uomini sarebbero davvero in una posizione migliore o almeno paragonabile a quella di oggi? Non siete in ansia per la vostra statura morale infantile? Potete davvero essere come il popolo eletto di Israele, fedeli a Me e a Me solo, in tutte le circostanze? Quel che si rivela in voi non è la malizia di bambini che hanno disubbidito ai loro genitori, bensì la bestialità che prorompe da animali che sono fuori dalla portata della frusta del padrone. Dovreste conoscere la vostra natura, che è anche la debolezza che tutti voi condividete, il vostro comune malanno. La sola esortazione che oggi vi faccio, pertanto, è di rimanere saldi nel renderMi testimonianza. Non lasciate, in qualsiasi circostanza, che il vecchio malanno si manifesti di nuovo. Ciò che più conta è testimoniare: è il fulcro della Mia opera. Dovreste accettare le Mie parole proprio come Maria accettò la rivelazione di Jahvè, apparsole in sogno: credendo, e poi obbedendo. Solamente questo vi qualifica come esseri puri. Poiché voi siete quelli che ascoltano le Mie parole più di ogni altra cosa, quelli più benedetti da Me, vi ho consegnato ogni Mio prezioso possesso, vi ho donato tutto, eppure la vostra condizione è così profondamente diversa da quella del

popolo di Israele; siete praticamente agli antipodi. Però, in confronto agli israeliti, voi avete ricevuto molto di più; mentre loro attendono disperatamente la Mia manifestazione, voi trascorrete giorni piacevoli con Me, condividendo la Mia generosità. Vista la differenza, che cosa vi dà il diritto di lamentarvi e battibeccare con Me per esigere la vostra parte dei Miehi beni? Non avete ricevuto molto? Vi do così tanto, eppure ciò che voi Mi date in cambio non è che un'angosciosa tristezza e ansia, e un insopprimibile risentimento e scontento. Siete così ripugnanti, eppure suscite anche pietà, perciò non Mi resta altra scelta se non ingoiare tutto il Mio risentimento ed esprimere ripetutamente il Mio dissenso su di voi. Nel corso di migliaia di anni di opera, non ho mai mosso alcuna obiezione al genere umano perché ho scoperto che nella storia dello sviluppo dell'umanità solo le "mistificazioni" hanno preso piede fra voi, come preziosi retaggi lasciati da illustri progenitori dell'antichità. Come detesto quei cani e porci subumani. Siete troppo privi di coscienza! Troppo vili di carattere! I vostri cuori sono troppo induriti! Se avessi portato queste parole e questa opera agli israeliti, ne avrei ricavato gloria molto tempo fa, ma non è così in mezzo a voi. Tra di voi c'è solo crudele negligenza, la vostra indifferenza e le vostre scuse. Siete troppo insensibili e totalmente indegni!

Dovreste dedicare tutti voi stessi alla Mia opera. Dovreste eseguire l'opera che Mi porta beneficio. Sono disposto a spiegarvi tutto quello che non capite, così che possiate ottenere da Me tutto ciò che vi manca. Sebbene i vostri difetti siano troppi da contare, sono disposto a continuare l'opera che dovrei svolgere su di voi, concedendovi la Mia misericordia finale, così che possiate trarre beneficio da Me e ottenere la gloria che manca in voi e che il mondo non ha mai visto. Ho operato per così tanti anni, eppure nessun essere umano Mi ha mai conosciuto. Voglio dirvi i segreti che non ho mai detto a nessun altro.

Tra gli uomini, lo ero lo Spirito che non potevano vedere, lo Spirito con cui non sono mai entrati in contatto. Per via delle tre fasi della Mia opera sulla terra (creazione del mondo, redenzione e distruzione), Mi manifestai in mezzo a loro in diversi momenti (mai pubblicamente) per svolgere la Mia opera tra gli uomini. La prima volta che venni in mezzo agli uomini fu durante l'Età della Redenzione. Ovviamente nacqui in una famiglia ebrea, pertanto il primo popolo a vedere Dio venire sulla terra fu quello ebraico. Il motivo per cui ho svolto questa opera di persona era perché ho voluto usare la Mia carne incarnata come sacrificio per il peccato nella Mia opera di redenzione. Pertanto i primi a vederMi furono gli ebrei dell'Età della Grazia. Quella fu la prima volta che operai nella carne. Nell'Età del Regno, la Mia opera è quella di conquistare e perfezionare, così compio di nuovo l'opera di cura pastorale nella carne. Questa è la Mia seconda volta che opero nella carne. Nelle ultime due fasi

dell'opera, ciò con cui gli uomini interagiscono non è più l'invisibile, intangibile Spirito, bensì una persona che è lo Spirito concretizzato nella carne. Così, agli occhi degli uomini, divengo di nuovo un essere umano senza alcun aspetto o sensazione di Dio. Inoltre, il Dio che le persone vedono non è solo maschio ma anche femmina, e questo è ciò che più li stupisce e li sconcerta. Più volte la Mia straordinaria opera ha sgretolato vecchie credenze che erano state conservate per molti, molti anni. La gente è sbalordita! Dio non è solo lo Spirito Santo, lo Spirito, lo Spirito intensificato sette volte o lo Spirito onnicomprensivo, ma anche un essere umano, un normale essere umano, un essere umano straordinariamente comune. Egli non è solo maschio, ma anche femmina, e i Due sono simili per il fatto che Entrambi sono nati da esseri umani, e dissimili per il fatto che uno è stato concepito dallo Spirito Santo, mentre l'altro è nato da un essere umano, ma derivato direttamente dallo Spirito. Sono simili per il fatto che Entrambi incarnano la carne di Dio per svolgere l'opera di Dio Padre, e dissimili per il fatto che uno ha compiuto l'opera di redenzione e l'altro compie l'opera di conquista. Entrambi rappresentano Dio Padre, ma uno è il Redentore, colmo di benevolenza e di misericordia, l'altro è il Dio della giustizia, colmo di ira e di giudizio. Uno è il Comandante Supremo che ha avviato l'opera di redenzione, l'altro è il Dio giusto che compie l'opera di conquista. Uno è il Principio, l'altro la Fine. Uno è la carne senza peccato, l'altro è la carne che completa la redenzione, continua l'opera e non è mai del peccato. Entrambi sono lo stesso Spirito, ma dimorano in corpi differenti e sono nati in luoghi differenti, e sono separati da diverse migliaia di anni. Eppure tutta la Loro opera è reciprocamente complementare, mai contrastante, e se ne può parlare simultaneamente. Entrambi sono persone, ma uno è un bambino e l'altra è una bambina. Per tutti questi numerosi anni, ciò che la gente ha visto non è solo lo Spirito e non è solo un uomo, un maschio, ma anche molte cose che non si accordano con le nozioni umane, e pertanto gli uomini non sono mai in grado di capirMi pienamente. Continuano per metà a credere in Me e per metà a dubitare, come se lo esistessi eppure fossi anche un sogno illusorio. Ecco perché, ancora oggi, la gente non sa cosa è Dio. Puoi davvero riassumerMi in una sola frase? Osi davvero dire: "Gesù non è altro che Dio e Dio non è altro che Gesù"? Sei davvero così audace da affermare: "Dio non è altro che lo Spirito e lo Spirito non è altro che Dio"? Ti senti a tuo agio nel sostenere: "Dio non è che un essere umano rivestito di carne"? Hai davvero il coraggio di affermare: "L'immagine di Gesù è la grande immagine di Dio"? Sei in grado di usare la tua eloquenza per spiegare compiutamente l'indole e l'immagine di Dio? Osi davvero dire: "Dio creò solo l'uomo, non la donna, a Propria immagine"? Se dici questo, allora non ci sarebbe alcuna donna tra i Miei prescelti, tanto meno le donne sarebbero una

classe del genere umano. Ora, sai davvero cosa è Dio? Dio è un essere umano? Dio è uno Spirito? Dio è davvero un maschio? Soltanto Gesù può completare l'opera che lo devo compiere? Se tu sceglissi una sola delle affermazioni precedenti per sintetizzare la Mia essenza, allora saresti un fedele credente incredibilmente ignorante. Se operassi come carne incarnata una e una sola volta, Mi delimitereste? Sei davvero in grado di capirMi pienamente con una sola occhiata? Sei davvero in grado di riassumerMi completamente in base alle tue esperienze nel corso della tua vita? E se nelle Mie due incarnazioni lo svolgessi un'opera simile, quale percezione avreste di Me? Mi lascereste per sempre inchiodato alla croce? Può Dio essere così semplice come dici?

Sebbene la vostra fede sia molto sincera, nessuno tra voi è in grado di descriverMi pienamente, né di rendere piena testimonianza di tutte le realtà che vedete. Pensateci: oggi la maggior parte di voi è negligente nei propri doveri e ricerca invece le cose della carne, sazia la carne e gode avidamente di essa. Possedete poca verità. Come potete allora rendere testimonianza di tutto ciò che avete visto? Siete davvero sicuri di poter essere Miei testimoni? Se arriverà il giorno in cui non sarai in grado di testimoniare tutto ciò che hai visto oggi, allora avrai perso la funzione di un essere creato, e la tua esistenza non avrà alcun significato. Saresti indegno di essere un umano. Addirittura si potrebbe dire che non sarai un essere umano! Ho compiuto un'opera incommensurabile su di voi, ma poiché al momento non stai imparando nulla, non sei consapevole di nulla e sei inefficace nei tuoi sforzi, quando sarà tempo di ampliare la Mia opera, te ne starai con lo sguardo assente, ammutolito, e sarai del tutto inutile. Ciò non farà di te per sempre un peccatore? Quando quel momento verrà, non proverai il più profondo rammarico? Non sprofonderai nello sconforto? Tutta la Mia opera oggi non è frutto di noia e indolenza, ma è compiuta per gettare le fondamenta della Mia futura opera. Non è perché Mi trovo a un punto morto e devo escogitare qualcosa di nuovo. Dovresti comprendere l'opera che svolgo; non è qualcosa compiuto da un bambino che gioca per strada, bensì è un'opera svolta in rappresentanza del Padre Mio. Dovreste sapere che non sto facendo tutto questo da solo, bensì rappresento il Padre Mio. Il vostro ruolo, nel frattempo, consiste strettamente nel seguire, obbedire, cambiare e rendere testimonianza. Ciò che dovreste capire è perché dovete credere in Me; per ciascuno di voi, è la cosa più importante da capire. Il Padre Mio, a motivo della Sua gloria, vi ha predestinati tutti per Me fin dal momento in cui creò il mondo. È stato solo per il bene della Mia opera, e a motivo della Sua gloria, se Egli vi ha predestinati. È a causa del Padre Mio se voi credete in Me; è a causa della predestinazione del Padre Mio se Mi seguite. Nulla di tutto questo è una vostra scelta. Ancora più importante è che capiate di essere coloro

che il Padre Mio ha riservato a Me, allo scopo di renderMi testimonianza. Poiché Egli vi ha assegnati a Me, dovrete rispettare le vie che vi riservo nonché le vie e le parole che vi insegno, poiché è vostro dovere attenervi alle Mie vie. Questo è lo scopo originario della vostra fede in Me. Pertanto, vi dico questo: voi siete meramente coloro che il Padre Mio ha riservato a Me per seguire le Mie vie. Tuttavia, voi vi limitate a credere in Me; non siete dei Mie, poiché non siete della famiglia degli Israeliti, ma appartenete invece alla genia dell'antico serpente. Tutto ciò che vi chiedo è di testimoniare per Me, ma oggi dovete percorrere le Mie vie. Tutto ciò è per il bene delle future testimonianze. Se agite solo come persone che ascoltano le Mie vie, allora non avrete alcun valore, e il significato dell'essere stati riservati a Me dal Padre Mio andrà perduto. Ciò che insisto a dirvi è questo: "Dovete camminare nelle Mie vie".

Che cosa vuol dire essere una persona reale

Il Mio compito è la gestione dell'uomo. Inoltre, la sua conquista è ciò che ho decretato quando ho creato il mondo. Gli individui forse non sanno che lo li conquisterò completamente negli ultimi giorni o che la conquista dei ribelli tra l'umanità è la prova della Mia sconfitta nei confronti di Satana. Ma, quando il Mio nemico ha ingaggiato battaglia contro di Me, gli avevo già detto che sarei diventato il conquistatore di coloro che Satana aveva fatto prigionieri e trasformato in suoi figli e servitori leali che sorvegliano la sua casa. Il significato originario della conquista è sconfiggere, esporre all'umiliazione. Nella lingua degli Israeliti significa sconfiggere completamente, distruggere e rendere incapace di opporMi ulteriore resistenza. Ma oggi, così come è usato tra di voi, significa "conquistare". Dovreste sapere che il Mio intento è sempre stato soffocare e annientare completamente il maligno del genere umano, affinché non possa più ribellarsi contro di Me, né tantomeno avere il fiato per interrompere o disturbare la Mia opera. Così, per quanto concerne gli esseri umani, ha acquisito il significato di conquista. Quali che siano le accezioni del termine, la Mia opera è di sconfiggere il genere umano. Poiché, anche se è vero che il genere umano è un'appendice alla Mia gestione, per dirla più precisamente, l'umanità non è altro che il Mio nemico. Il genere umano è il maligno che si oppone a Me e Mi disobbedisce. Il genere umano non è altro che la progenie del maligno maledetta da Me. Il genere umano non è altro che la discendenza dell'arcangelo che Mi ha tradito. Il genere umano non è altro che l'eredità del diavolo che, respinto da Me molto tempo fa, è da allora Mio irriducibile nemico. Al di sopra del genere umano, il cielo incombe, torbido e cupo, senza nemmeno un barlume di limpidezza, e il mondo umano è immerso in una profonda oscurità, e chi vive in esso non riesce nemmeno a vedere

la propria mano stesa davanti al proprio volto o il sole quando si leva sopra la sua testa. La strada sotto ai suoi piedi, fangosa e piena di buche, si snoda tortuosa; tutta la terra è disseminata di cadaveri. Gli angoli bui sono pieni di resti dei morti, e nei recessi freddi e ombrosi si sono insediate torme di demoni. E ovunque, nel mondo degli uomini, demoni vanno e vengono in orde. La progenie di ogni sorta di bestie, coperta di sudiciume, è impegnata in una battaglia violenta, il cui suono incute terrore nei cuori. In tempi simili, in un mondo del genere e in un tale “paradiso terrestre”, dove si possono andare a cercare le felicità della vita? Dove si può andare a trovare la destinazione della propria vita? Il genere umano, calpestato da Satana molto tempo fa, è stato sin dall’inizio un attore che ha assunto le sembianze di Satana; ancor di più, ne è diventato la personificazione, come prova chiara e inequivocabile della sua testimonianza del maligno. Come può una razza umana siffatta, una tale feccia di degenerati, una simile progenie di questa corrotta famiglia umana, testimoniare Dio? Da dove scaturisce la Mia gloria? Dove si può cominciare a parlare della Mia testimonianza? Perché il nemico che, avendo corrotto l’umanità, si oppone a Me, si è già impadronito dell’umanità, l’umanità che lo ho creato molto tempo fa e che era piena della Mia gloria e del Mio vivere, e l’ha già insudiciata. Ha strappato via la Mia gloria e tutto ciò che ha infuso nell’uomo è veleno, fortemente corretto con la laidezza di Satana e col succo del frutto dell’albero della conoscenza del bene e del male. In principio, ho creato il genere umano, vale a dire, ho creato Adamo, il progenitore del genere umano. Egli era dotato di forma e immagine, ricolmo di vigore, ricolmo di vitalità e, inoltre, era in compagnia della Mia gloria. Quello è stato il giorno glorioso in cui ho creato l’uomo. Dopo di che, Eva è stata prodotta dal corpo di Adamo, e anche lei è stata progenitrice dell’uomo, e così gli esseri umani che lo ho creato erano pervasi dal Mio soffio di vita e ricolmi della Mia gloria. Adamo è nato in origine dalla Mia mano ed era la rappresentazione della Mia immagine. Pertanto, il significato originario di “Adamo” era un essere creato da Me, permeato della Mia energia vitale, permeato della Mia gloria, dotato di forma e immagine, in possesso di spirito e soffio di vita. Egli era l’unico essere creato in possesso di uno spirito che fosse in grado di rappresentarMi, di recare la Mia immagine e di ricevere il Mio soffio di vita. In principio, Eva è stata il secondo essere umano dotato di soffio di vita la cui creazione lo avevo stabilito, così il significato originario di “Eva” era un essere creato che avrebbe continuato la Mia gloria, pieno della Mia vitalità e, inoltre, dotato della Mia gloria. Eva è derivata da Adamo, pertanto anche lei recava la Mia immagine, poiché era la seconda persona ad essere creata a Mia immagine. Il significato originario di “Eva” era un essere umano vivente con spirito, carne e ossa, la Mia seconda testimonianza come pure la Mia seconda immagine tra l’umanità. Essi

erano i progenitori del genere umano, tesoro puro e prezioso dell'uomo e, sin dall'inizio, esseri viventi dotati di spirito. Tuttavia, il maligno ha calpestato e preso prigionieri i discendenti dei progenitori del genere umano, precipitando il mondo umano nelle tenebre più totali, e facendo sì che questa progenie non credesse più alla Mia esistenza. Ancora più abominevole è che, persino mentre il maligno corrompe le persone e le calpesta, egli con crudeltà sottrae la Mia gloria, la Mia testimonianza, la vitalità che ho elargito loro, il soffio di vita e la vita che ho soffiato in loro, tutta la Mia gloria nel mondo umano e tutto il sangue del cuore che ho speso nel genere umano. Gli esseri umani non sono più nella luce e hanno perso tutto ciò che ho elargito loro, gettando la gloria che ho loro concesso. Come possono riconoscere che lo sono il Signore di tutti gli esseri creati? Come possono continuare a credere nella Mia esistenza in cielo? Come possono scoprire le manifestazioni della Mia gloria sulla terra? Come possono questi nipoti, maschi e femmine, considerare il Dio che i loro antenati riverivano come il Signore che li ha creati? Questi patetici nipoti hanno generosamente "presentato" al maligno la gloria, l'immagine e la testimonianza che lo ho concesso ad Adamo ed Eva, così come la vita che lo ho donato al genere umano e da cui essi dipendono per esistere; non sono minimamente infastiditi dalla presenza del maligno, e danno a lui tutta la Mia gloria. Non è forse questa l'origine dell'appellativo "feccia"? Come può un tale genere umano, siffatti demoni maligni, cadaveri ambulanti, simili figure di Satana e Miei nemici possedere la Mia gloria? Mi riappropriero della Mia gloria, riprenderò possesso della Mia testimonianza esistente fra gli uomini e di tutto ciò che una volta Mi apparteneva e che ho donato al genere umano tanto tempo fa: conquisterò totalmente il genere umano. Tuttavia, dovrete sapere che gli umani che lo ho creato erano uomini santi che recavano la Mia immagine e la Mia gloria. Essi non appartenevano a Satana, né erano soggetti a essere da lui calpestati, ma erano semplicemente una manifestazione di Me, privi della benché minima traccia del suo veleno. E così informo l'umanità che lo desidero solamente ciò che è creato dalla Mia mano, i santi che amo e che non appartengono a nessun'altra entità. Inoltre, lo Mi compiacerò di loro e li considererò la Mia gloria. Tuttavia, ciò che desidero non è il genere umano che è stato corrotto da Satana, che oggi appartiene a Satana, che non è più la Mia creazione originaria. Poiché lo intendo riappropriarmi della Mia gloria che esiste nel mondo umano, otterrò una conquista completa dei sopravvissuti rimasti del genere umano, come prova della Mia gloria nello sconfiggere Satana. Io accetto solamente la Mia testimonianza quale cristallizzazione del Mio Sé, quale oggetto del Mio appagamento. Questa è la Mia volontà.

Il genere umano ha impiegato decine di migliaia di anni di storia per arrivare al

punto in cui si trova oggi. Tuttavia, l'umanità che ho creato in principio è sprofondata da tempo nella degenerazione. Ha già cessato di essere ciò che lo desidero e, pertanto, essa, come appare ai Mieî occhi, non merita più il nome di "genere umano". È piuttosto la feccia del genere umano che Satana ha fatto prigioniera, i putridi cadaveri ambulanti in cui Satana dimora e di cui egli si veste. Gli individui non credono minimamente alla Mia esistenza, né accolgono la Mia venuta. Il genere umano risponde solamente contro voglia alle Mie richieste, vi acconsente temporaneamente e non condivide sinceramente con Me le gioie e i dolori della vita. Dal momento che le persone Mi considerano imperscrutabile, Mi rivolgono sorrisi riluttanti, adottando l'atteggiamento di chi vuole ingraziarsi qualcuno che ha potere. Ciò accade perché non hanno alcuna conoscenza della Mia opera, né tantomeno della Mia volontà attuale. Sarò onesto con voi: quando arriverà il giorno, la sofferenza di chiunque Mi adori sarà più facile da sopportare rispetto alla vostra. Il grado della vostra fede in Me non supera, in pratica, quello di Giobbe – persino la fede dei farisei giudei supera la vostra – e così, se il giorno del fuoco verrà, la vostra sofferenza sarà più grave di quella dei farisei quando sono stati rimproverati da Gesù, di quella dei 250 capi che si sono opposti a Mosè e di quella di Sodoma sotto le fiamme roventi della sua distruzione. Quando Mosè percosse la roccia e l'acqua donata da Jahvè fuoriuscì, fu a motivo della sua fede. Quando Davide suonava la lira in lode a Me, Jahvè, con il cuore ricolmo di gioia, era a motivo della sua fede. Quando Giobbe perse il suo bestiame, di cui erano piene le montagne, perse ricchezze incalcolabili e il suo corpo si ricoprì di piaghe, fu a motivo della sua fede. Quando egli poté sentire la voce Mia, di Jahvè, e vedere la gloria Mia, di Jahvè, fu a motivo della sua fede. Se Pietro poté seguire Gesù Cristo, fu a motivo della sua fede. Se egli poté essere inchiodato alla croce per Me e rendere una gloriosa testimonianza, anche ciò fu a motivo della sua fede. Quando Giovanni vide la gloriosa immagine del Figlio dell'uomo, fu per la sua fede. Quando ebbe la visione degli ultimi giorni, fu tanto più a motivo della sua fede. La ragione per cui le cosiddette moltitudini delle nazioni dei Gentili hanno ottenuto la Mia rivelazione e sono arrivate a sapere che sono tornato nella carne per compiere la Mia opera fra gli uomini, anche ciò è a motivo della loro fede. Tutti coloro che le Mie parole severe colpiscono eppure confortano e che vengono salvati, non hanno fatto ciò a motivo della loro fede? Coloro che credono in Me eppure sopportano le difficoltà non sono anche stati rifiutati dal mondo? Coloro che vivono al di fuori della Mia parola, che scappano dalla sofferenza della prova non stanno tutti vagando per il mondo? Essi sono simili alle foglie autunnali che svolazzano qua e là senza un luogo dove riposare né tantomeno il conforto della Mia parola. Sebbene il Mio castigo e affinamento non li seguano, non sono essi mendicanti che vagano da un luogo

all'altro, trascinandosi per le strade fuori dal Regno dei Cieli? Il mondo è realmente il tuo luogo di riposo? Puoi tu veramente, evitando il Mio castigo, ottenere un vago sorriso di soddisfazione dal mondo? Puoi tu veramente usare il tuo effimero appagamento per dissimulare il vuoto nel tuo cuore che non può essere nascosto? Puoi ingannare chiunque nella tua famiglia, ma non Me. Poiché la tua fede è troppo scarsa, ancora oggi sei incapace di trovare uno qualsiasi dei piaceri che la vita ha da offrire. Ti esorto: è meglio spendere sinceramente metà della tua vita per Me che una vita intera nella mediocrità e nelle occupazioni della carne, sopportando tutte le sofferenze che un uomo riesce a malapena a sopportare. A cosa gioverebbe tenere in così gran conto te stesso e fuggire dal Mio castigo? A cosa gioverebbe nasconderti dal Mio castigo momentaneo solamente per raccogliere un'eternità di disagio, un'eternità di castigo? Io, di fatto, non piego nessuno al Mio volere. Se un uomo è veramente disposto a sottomettersi a tutti i Mieî piani, non lo tratterò in malo modo. Ma lo esigo che tutti credano in Me, proprio come Giobbe ha creduto in Me, Jahvè. Se la vostra fede supera quella di Tommaso, allora essa otterrà la Mia lode, nella vostra lealtà troverete la Mia beatitudine e di certo troverete la Mia gloria nei vostri giorni. Tuttavia, le persone che credono nel mondo e nel diavolo hanno i cuori induriti, proprio come le masse della città di Sodoma, con gli occhi pieni di granelli di sabbia soffiati dal vento e offerte da parte del diavolo nelle loro bocche, le cui menti offuscate sono da tempo possedute dal maligno che ha usurpato il mondo. I loro pensieri sono quasi totalmente prigionieri del diavolo dei tempi antichi. E così, la fede del genere umano è volata via col vento e gli uomini sono incapaci persino di prestare attenzione alla Mia opera. Tutto ciò che sono in grado di fare è solo un debole tentativo di trattarla o di analizzarla molto approssimativamente, perché sono da tempo posseduti dal veleno di Satana.

Io conquisterò il genere umano perché gli uomini sono stati creati da Me e hanno, inoltre, goduto di tutti i copiosi oggetti della Mia creazione. Ma gli uomini Mi hanno anche respinto; lo sono assente nei loro cuori, e Mi considerano un fardello nella loro esistenza, addirittura fino al punto che, pur avendoMi realmente visto, Mi rifiutano ancora e si scervellano per escogitare ogni modo possibile per sconfiggerMi. Essi non Mi permettono di trattarli con serietà o di fare richieste severe nei loro confronti, né Mi permettono di giudicare o castigare la loro iniquità. Lungi dal trovare tutto ciò interessante, ne sono infastiditi. E così la Mia opera è prendere il genere umano che mangia, beve e gioisce di Me, ma non Mi conosce, e sconfiggerlo. Io disarmerò l'umanità e poi, prendendo i Mieî angeli, prendendo la Mia gloria, ritornerò alla Mia dimora. Perché ciò che gli uomini hanno fatto Mi ha spezzato completamente il cuore e ha mandato in frantumi la Mia opera molto tempo fa. Intendo reimpossessarmi della

gloria che il maligno ha sottratto prima di andarsene felicemente, lasciando che il genere umano continuasse a vivere la propria vita, continuasse “a vivere e a lavorare in pace e contentezza”, a “coltivare i propri campi”, e lo non avrei più interferito nelle loro vite. Ma ora intendo riprendere pieno possesso della Mia gloria dalla mano del maligno, riportare la totalità della gloria che ho operato nell'uomo alla creazione del mondo. Mai più la concederò al genere umano sulla terra. Perché le persone non hanno solo fallito nel preservare la Mia gloria, ma la hanno sostituita con l'immagine di Satana. Esse non tengono in gran conto la Mia venuta, né apprezzano il giorno della Mia gloria. Non sono felici di ricevere il Mio castigo, né tantomeno sono disposti a restituirmi la Mia gloria. Non sono nemmeno intenzionati a liberarsi del veleno del maligno. L'umanità continua costantemente a ingannarmi nella solita vecchia maniera, la gente sfoggia sorrisi smaglianti e volti gioiosi come ha sempre fatto. È inconsapevole della profondità delle tenebre che discenderà su di essa dopo che la Mia gloria l'avrà lasciata, e soprattutto ignora che, quando il Mio giorno giungerà per l'umanità intera, essa dovrà affrontare tempi più difficili di quanto non siano stati quelli di Noè, perché non conosce l'oscurità che si è abbattuta su Israele quando la Mia gloria lo ha abbandonato, perché all'arrivo dell'alba l'uomo dimentica quanto sia stato difficile attraversare il buio della notte. Quando il sole tornerà di nuovo a nascondersi e l'oscurità discenderà sull'uomo, egli leverà di nuovo il suo lamento e digrignerà i denti nelle tenebre. Avete dimenticato, quando la Mia gloria ha abbandonato Israele, quanto è stato difficile per il suo popolo superare i giorni di sofferenza? Ora è giunto il tempo in cui vedete la Mia gloria, ed è anche il tempo in cui condividete il giorno della Mia gloria. L'uomo leverà il suo lamento nelle tenebre quando la Mia gloria abbandonerà la sudicia terra. Ora è il giorno di gloria in cui sto compiendo la Mia opera, ed è anche il giorno in cui sollevo il genere umano dalla sofferenza, perché non dividerò i momenti dolorosi e aspri con gli uomini. Desidero solo conquistare completamente l'umanità, e sconfiggere del tutto il maligno del genere umano.

Che cosa sai della fede?

Nell'uomo esiste solamente l'incerta parola della fede, eppure l'uomo non sa in cosa essa consista, e men che meno sa perché abbia fede. L'uomo comprende troppo poco ed egli stesso è troppo carente; la sua fede in Me non è che stupida e ignorante. Nonostante non sappia che cosa sia la fede, né perché abbia fede in Me, continua a credere in Me ossessivamente. Quello che chiedo all'uomo non è solo di invocarmi ossessivamente in questo modo o di credere in Me in modo saltuario, in quanto l'opera che compio è per far sì che l'uomo possa vederMi e conoscerMi, non

perché l'uomo ne sia colpito e Mi guardi sotto una nuova luce. In passato, manifestai molti segni e prodigi e feci molti miracoli. Gli Israeliti, a quel tempo, Mi dimostrarono grande ammirazione e riverivano profondamente la Mia eccezionale capacità di guarire gli ammalati e di esorcizzare i demoni. A quel tempo, i Giudei pensavano che i Miei poteri di guarigione fossero magistrali e straordinari. Tutti Mi veneravano per via delle Mie molteplici azioni; provavano grande ammirazione per tutti i Miei poteri. Così, chiunque Mi vedeva compiere miracoli Mi seguiva da vicino, tanto che a migliaia Mi stavano intorno per vederMi guarire gli ammalati. Manifestai così tanti segni e prodigi, eppure l'uomo Mi considerò unicamente come un medico sapiente; perciò pronunciai in quel tempo anche molte parole di insegnamento per le persone, eppure Mi considerarono unicamente come un maestro superiore ai suoi discepoli. Anche oggi, dopo che gli uomini hanno visto le testimonianze storiche della Mia opera, la loro interpretazione continua a essere che lo sono un grande medico che guarisce gli ammalati e un maestro per gli ignoranti, e Mi hanno definito come il misericordioso Signore Gesù Cristo. Coloro che interpretano le Scritture potrebbero aver superato le Mie capacità di guarigione o potrebbero anche essere discepoli che hanno superato il maestro, eppure questi uomini di grande fama, i cui nomi sono conosciuti in tutto il mondo, Mi considerano insignificante come un semplice medico. Le Mie azioni sono più numerose dei granelli di sabbia sulle spiagge e la Mia saggezza supera quella di tutti i figli di Salomone, eppure le persone pensano a Me esclusivamente come a un medico di poco conto e come a uno sconosciuto maestro per l'uomo. In così tanti credono in Me solo perché li guarisca. In così tanti credono in Me solo perché usi i Miei poteri per scacciare gli spiriti impuri dai loro corpi, e in così tanti credono in Me semplicemente per ricevere da Me pace e gioia. In così tanti credono in Me soltanto per chiederMi più ricchezze materiali. In così tanti credono in Me soltanto per trascorrere questa vita in pace e per essere sani e salvi nel mondo che verrà. In così tanti credono in Me per evitare le sofferenze dell'inferno e per ricevere le benedizioni del cielo. In così tanti credono in Me solamente per un conforto temporaneo e non cercano di guadagnare alcunché nel mondo che verrà. Quando riversai la Mia furia sull'uomo e gli sottrassi tutta la gioia e la pace che un tempo egli possedeva, l'uomo divenne dubbioso. Quando diedi all'uomo la sofferenza dell'inferno e rivendicai le benedizioni del cielo, la vergogna dell'uomo si mutò in rabbia. Quando l'uomo Mi chiese di guarirlo, lo non gli diedi retta e provai avversione nei suoi confronti; l'uomo si allontanò da Me per cercare invece la via della cattiva medicina e della stregoneria. Quando portai via tutto quello che l'uomo Mi aveva richiesto, tutti sparirono senza lasciare traccia. Di conseguenza, dico che l'uomo ha fede in Me perché lo dono troppa grazia e c'è fin troppo da guadagnare. I

Giudei credettero in Me per la Mia grazia e Mi seguirono ovunque andassi. Questi uomini ignoranti, con conoscenza ed esperienza limitate, cercarono soltanto di vedere i segni e i prodigi che lo manifestavo. Mi consideravano come il capo della casa dei Giudei che sapeva realizzare i più grandi miracoli. Pertanto, quando scacciavo i demoni dagli uomini, parlavano tra di loro in gran confusione, dicendo che lo ero Elia, che ero Mosè, che ero il più antico di tutti i profeti, che ero il più grande di tutti i medici. Io Stesso dicevo di essere la vita, la via e la verità, ma nessuno poteva conoscere il Mio essere o la Mia identità. Io Stesso dicevo che il cielo è il luogo dove dimora Mio Padre, ma nessuno sapeva che lo sono il Figlio di Dio e Dio Stesso. Io Stesso dicevo che avrei portato la redenzione e il riscatto a tutta l'umanità, ma nessuno sapeva che lo sono il Redentore dell'umanità; gli uomini Mi conoscevano solamente come un uomo magnanimo e compassionevole. E lo Stesso ero in grado di spiegare tutto ciò che c'è di Me, ma nessuno Mi conobbe e nessuno credette che lo sono il Figlio del Dio vivente. L'uomo ha solo questa sorta di fede in Me, e tenta di ingannarMi in questo modo. Come può l'uomo testimoniarMi quando ha una tale opinione di Me?

L'uomo ha fede in Me, ma non può testimoniarMi e non può testimoniare per Me prima che lo Mi faccia conoscere. L'uomo vede soltanto che lo supero le creature e tutti gli uomini santi, e vede che l'opera che lo compio non può essere svolta dagli uomini. Quindi, dai Giudei agli uomini di oggi, chiunque abbia visto le Mie gloriose azioni è semplicemente pieno di curiosità nei Mie confronti, eppure non vi è bocca di alcuna creatura che abbia saputo testimoniarMi. Solo Mio Padre Mi testimoniò; Egli creò un cammino per Me fra tutte le creature. Altrimenti, a prescindere da come operassi, l'uomo non avrebbe mai saputo che lo sono il Signore del creato, poiché l'uomo da Me sa solo prendere, e non ha fede in Me come conseguenza della Mia opera. L'uomo Mi conosce unicamente perché sono innocente e in nessun modo peccatore, perché posso spiegare molti misteri, perché sono al di sopra della massa o perché l'uomo ha tratto molto vantaggio da Me. Tuttavia, sono pochi coloro che credono che lo sia il Signore del creato. Per questo motivo affermo che l'uomo non sa perché abbia fede in Me; non conosce lo scopo o il significato dell'aver fede in Me. La realtà dell'uomo è carente, al punto che egli è a malapena idoneo a testimoniarMi. Voi avete pochissima vera fede e ne avete guadagnata pochissima, per cui potete rendere pochissima testimonianza. Inoltre, capite troppo poco e siete troppo carenti, al punto che siete a malapena idonei a testimoniare le Mie opere. La vostra determinazione è sicuramente notevole, ma siete sicuri che sarete in grado di testimoniare correttamente l'essenza di Dio? Ciò che avete sperimentato e visto supera quello che è stato sperimentato e visto dai santi e dai profeti di tutte le età,

ma siete in grado di fornire una testimonianza maggiore rispetto ai santi e ai profeti del passato? Ciò che ora vi dono supera ciò che donai a Mosè ed eclissa ciò che donai a Davide, così, parimenti, vi chiedo che la vostra testimonianza superi quella di Mosè e che le vostre parole siano più grandi di quelle di Davide. Vi dono cento volte tanto, così, parimenti, vi chiedo di ripagarMi allo stesso modo. Dovete sapere che lo sono Colui che dona la vita al genere umano e siete voi che ricevete la vita da Me e dovete testimoniarmi. Questo è il vostro dovere, che lo vi assegno e che voi dovete compiere per Me. Vi ho concesso tutta la Mia gloria, e ho donato a voi la vita che il popolo eletto, gli Israeliti, non ha mai ricevuto. Di regola, dovrete testimoniarmi e dedicarMi la vostra giovinezza e sacrificare la vostra vita per Me. Chiunque al quale lo conceda la Mia gloria dovrebbe testimoniarmi e dare la propria vita per Me. Questo è stato da Me predestinato molto tempo fa. È stata la vostra fortuna che lo vi facessi dono della Mia gloria, e il vostro dovere è quello di testimoniare la Mia gloria. Se credete in Me solo per ottenere benedizioni, allora la Mia opera non avrebbe molto significato, e voi non stareste adempiendo al vostro dovere. Gli Israeliti videro solo la Mia misericordia, il Mio amore e la Mia grandezza e i Giudei testimoniarono esclusivamente la Mia pazienza e la Mia redenzione. Videro solamente una piccola, piccolissima parte dell'opera del Mio Spirito, tanto da comprendere nient'altro che un decimillesimo di ciò che voi avete sentito e visto. Ciò che voi avete visto supera perfino quello che videro i capi dei sacerdoti nel loro insieme. Oggi, le verità che avete compreso superano le loro; quello che avete osservato in questi giorni oltrepassa quello che è stato visto nell'Età della Legge, così come nell'Età della Grazia, e ciò che avete sperimentato oltrepassa perfino quello che videro Mosè ed Elia. Perché ciò che gli Israeliti compresero fu solo la legge di Jahvè e ciò che videro furono solo le spalle di Jahvè; quello che i Giudei capirono fu solo la redenzione di Gesù, quello che ricevettero fu soltanto la grazia elargita da Gesù, e ciò che videro fu soltanto l'immagine di Gesù all'interno della casa dei Giudei. Quello che vedete voi oggi è la gloria di Jahvè, la redenzione di Gesù e tutte le Mie opere odierne. Dunque, avete anche udito le parole del Mio Spirito, apprezzato la Mia saggezza, imparato a conoscere la Mia meraviglia, e appreso della Mia indole. Vi ho anche riferito tutto il Mio piano di gestione. Quello che avete visto non è semplicemente un Dio amorevole e misericordioso, ma un Dio pieno di giustizia. Avete visto la Mia meravigliosa opera e compreso che sono pieno di collera e di maestosità. Inoltre, avete compreso che un tempo riversai la Mia irosa furia sulla casa di Israele, e che oggi si è abbattuta su di voi. Dei Mieî misteri celesti, voi avete capito più di Isaia e Giovanni; della Mia bellezza e venerabilità avete più conoscenza di tutti i santi delle età precedenti. Ciò che avete ricevuto non è soltanto la Mia verità, la Mia via e la Mia

vita, ma una visione e una rivelazione più grandi di quelle di Giovanni. Avete compreso molti più misteri e avete anche visto il Mio vero volto; avete accettato di più del Mio giudizio e conosciuto di più riguardo alla Mia indole giusta. Dunque, anche se siete nati negli ultimi giorni, la vostra comprensione è la stessa di chi vi ha preceduti e del passato; avete anche sperimentato ciò che è di oggi, e questo è stato realizzato per mano Mia. Quello che vi chiedo non è irragionevole, giacché molto vi ho concesso e tanto avete visto in Me. Pertanto, vi chiedo di testimoniarMi nei confronti dei santi delle età passate, e questo è l'unico desiderio del Mio cuore.

È stato Mio Padre a testimoniarMi per primo, ma lo desidero ricevere più gloria e cerco parole di testimonianza che vengano dalle bocche degli esseri creati. Quindi, vi dono tutto Me Stesso, in modo che possiate adempiere il vostro dovere, portando la Mia opera tra gli uomini a compimento. Dovete capire per quale motivo avete fede in Me. Se Mi seguite semplicemente per essere i Miei apprendisti o i Miei pazienti, oppure per diventare uno dei Miei santi in cielo, allora il vostro seguirMi non avrà senso. SeguirMi in questo modo non sarebbe altro che uno spreco di energie; avere questo tipo di fede in Me equivarrebbe semplicemente a sprecare le giornate e gettare via la gioventù. E, alla fine, non ricevereste nulla. Non sarebbe questa una fatica inutile? È da molto che Mi sono allontanato dai Giudei e non sono più un medico degli uomini o la loro medicina. Non sono più un animale da soma guidato dall'uomo o macellato al bisogno; piuttosto, sono venuto fra gli uomini per giudicare e castigare l'uomo, affinché l'uomo Mi conosca. Devi sapere che un tempo compii l'opera di redenzione; un tempo ero Gesù, ma non potevo rimanere Gesù per sempre, così come un tempo ero Jahvè, ma successivamente divenni Gesù. Io sono il Dio dell'umanità, il Signore del creato, ma non posso rimanere per sempre Gesù o rimanere per sempre Jahvè. Sono stato quello che l'uomo considerava un medico, ma non si può dire che Dio sia esclusivamente un medico per l'umanità. Quindi, se resti ancorato alla visione del passato nella tua fede in Me, non conseguirai nulla. Per quanto oggi Mi lodi dicendo: "Quanto è amorevole Dio con l'uomo; mi guarisce e mi dona benedizioni, pace e gioia. Quanto è buono Dio con l'uomo; se solo abbiamo fede in Lui, non dobbiamo preoccuparci per i soldi e la ricchezza...", io non posso comunque interrompere la Mia opera originale. Se credi in Me oggi, riceverai solamente la Mia gloria e sarai degno di testimoniarMi, e tutto il resto passerà in secondo piano. Questo devi saperlo chiaramente.

Ora, sai veramente perché credi in Me? Conosci veramente lo scopo e il significato della Mia opera? Conosci davvero il tuo dovere? Conosci realmente la Mia testimonianza? Se semplicemente credi in Me, ma in te non c'è traccia né della Mia gloria né della Mia testimonianza, allora ti ho eliminato molto tempo fa. Per quanto

riguarda coloro che fanno tutto, essi sono ancora più una spina nel Mio fianco, e nella Mia casa non sono altro che ostacoli sul Mio cammino. Sono zizzania da separare completamente dalla Mia opera, sono inutili e senza valore; è da molto che li aborrisco. La Mia ira si riversa spesso sopra tutti coloro che sono senza testimonianza, e il Mio bastone non si allontana mai da loro. Molto tempo fa li ho consegnati nelle mani del maligno, e sono privi delle Mie benedizioni. Quando verrà il giorno, il loro castigo sarà decisamente più doloroso di quello delle donne stolte. Oggi sto soltanto compiendo l'opera che è Mio dovere realizzare; leggerò tutto il grano in fasci insieme a quella zizzania. Questa è la Mia opera oggi. Tale zizzania deve essere completamente eliminata nel tempo della Mia vagliatura, quindi i chicchi di grano verranno raccolti nel magazzino e la zizzania che è stata separata verrà posta sul fuoco per essere incenerita. La Mia opera ora è esclusivamente quella di raccogliere tutti gli uomini in fasci, vale a dire conquistarli completamente. Poi inizierò la vagliatura per rivelare la fine di tutti gli uomini. Dunque, dovresti sapere come compiacerMi ora e come incamminarti sulla strada giusta nella tua fede in Me. Quello che desidero è la tua lealtà e obbedienza ora, il tuo amore e la tua testimonianza ora. Anche se in questo momento non sai di quale testimonianza o di quale amore si tratti, dovresti portarMi tutto ciò che è tuo e consegnarMi gli unici tesori che hai: la tua lealtà e la tua obbedienza. Devi sapere che la testimonianza della Mia sconfitta di Satana sta nella lealtà e nell'obbedienza dell'uomo, così come nella testimonianza della Mia completa conquista dell'uomo. Il dovere della tua fede in Me è di testimoniarmi, di essere leale verso di Me e nessun altro, e di essere obbediente sino alla fine. Prima che inizi la fase successiva della Mia opera, come Mi testimonierai? Come sarai leale e obbediente nei Miei confronti? Dedichi tutta la tua lealtà alla tua funzione o semplicemente rinuncerai? Preferiresti sottometterti a ogni Mia disposizione (fosse anche la morte o la distruzione) o fuggiresti a metà strada per evitare il Mio castigo? Io ti castigo affinché tu Mi testimoni e Mi sia fedele e obbediente. Per di più, il castigo attuale ha il fine di svelare la fase successiva della Mia opera e permetterne l'avanzamento senza ostacoli. Pertanto, ti esorto a essere saggio e a non trattare la tua vita o il significato della tua esistenza come sabbia senza valore. Puoi sapere esattamente quale sarà la Mia opera a venire? Sai come opererò nei giorni a venire e come si svolgerà la Mia opera? Dovresti conoscere il significato della tua esperienza della Mia opera e anche il significato della tua fede in Me. Ho fatto così tanto; come potrei abbandonare tutto a metà come immagini? Ho svolto un'opera così estesa; come potrei distruggerla? In verità, sono venuto a porre fine a quest'età. Questo è vero ma, oltre a ciò, devi sapere che devo iniziare una nuova età, una nuova opera e, soprattutto, diffondere il Vangelo del Regno. Quindi, dovresti sapere

che l'opera attuale consiste soltanto nel cominciare una età e gettare le fondamenta per la diffusione del Vangelo nel tempo a venire e porre fine all'età in futuro. La Mia opera non è così semplice come pensi, e non è nemmeno così inutile o senza senso come potresti credere. Quindi, devo dirti ancora: dovresti offrire la tua vita per la Mia opera e ancor di più dovresti dedicare te stesso alla Mia gloria. Ho lungamente desiderato il tuo testimoniarmi, e ancor di più ho desiderato che tu diffonda il Mio Vangelo. Dovresti comprendere ciò che è nel Mio cuore.

Quando le foglie d'autunno torneranno alle loro radici, ti rammaricherai di tutto il male che hai commesso

Siete stati tutti personalmente testimoni dell'opera che ho compiuto tra di voi, avete udito le parole che ho pronunciato, conoscete il Mio atteggiamento nei vostri riguardi, e quindi dovrete conoscere il motivo per il quale sto compiendo quest'opera in voi. Vi dirò in tutta onestà: non siete altro che strumenti per la Mia opera di conquista degli ultimi giorni; siete attrezzi per l'espansione della Mia opera tra le nazioni gentili. Mi esprimo attraverso la vostra iniquità, sconcezza, opposizione e indocilità al fine di espandere meglio la Mia opera e diffondere il Mio nome tra le nazioni gentili, cioè tra tutte le nazioni al di fuori di Israele. Lo scopo di tutto ciò è che il Mio nome, le Mie azioni e la Mia voce siano diffusi in tutte le nazioni gentili, e dunque che tutte le nazioni che non appartengono a Israele possano essere da Me conquistate e possano adorarmi, diventando le Mie terre sante al di fuori delle terre di Israele e di Egitto. Di fatto, espandere la Mia opera significa espandere la Mia opera di conquista ed espandere la Mia terra santa; significa l'espansione della Mia presa sulla terra. Dovrebbe esservi chiaro che non siete altro che creature tra le nazioni gentili che conquisto. In origine non avevate prestigio né alcun valore sfruttabile, ed eravate del tutto inutili. È solo perché ho innalzato i vermi del letamaio affinché fossero esempi della Mia conquista di tutto il territorio, i soli "materiali di riferimento" per la Mia conquista di tutto il territorio, che siete stati così fortunati da venire in contatto con Me, e da riunirvi con Me adesso. È a causa del vostro basso rango che vi ho selezionato affinché foste gli esempi e i modelli della Mia opera di conquista. È solo per questo motivo che opero e parlo tra di voi e che vivo e soggiorno con voi. Dovreste sapere che è solo a causa della Mia gestione e della Mia estrema ripugnanza per i vermi del letamaio che parlo tra di voi, al punto che sono furioso. Il Mio operare tra voi non è affatto uguale all'operare di Jahvè in Israele, e in particolare non è uguale all'opera compiuta da Gesù in Giudea. È con grande tolleranza che

parlo e opero, ed è con ira e giudizio che conquisto questi degenerati. Ciò non ha niente a che fare con Jahvè che guidava il Suo popolo in Israele. La Sua opera in Israele consisteva nel donare cibo e acqua viva, ed Egli era pieno di compassione e di amore per il Suo popolo mentre provvedeva ad esso. L'opera di oggi viene svolta in una nazione maledetta di uomini che non sono stati scelti. Non c'è cibo in abbondanza, né il nutrimento dell'acqua viva che spegne la sete, e tanto meno una provvista di copiosi beni materiali; c'è solo una copiosa provvista di giudizio, maledizione e castigo. Questi vermi che vivono nel letamaio sono assolutamente indegni di guadagnare le montagne ricche di bestiame e pecore, la grande ricchezza e i più bei figli di tutta la terra come quelli che ho elargito a Israele. L'Israele di oggi offre sull'altare il bestiame e le pecore e gli oggetti in oro e argento con i quali nutro il suo popolo, superando la decima parte richiesta da Jahvè sotto la legge, per cui ho dato loro ancora di più, oltre cento volte più di ciò che Israele aveva da guadagnare secondo la legge. Il nutrimento che elargisco a Israele supera tutto quello guadagnato da Abramo e tutto quello guadagnato da Isacco. Farò in modo che la famiglia di Israele sia feconda e si moltiplichi, e che il Mio popolo di Israele si diffonda in tutta la terra. Coloro che benedico e di cui Mi preoccupo sono ancora il popolo eletto di Israele, cioè le persone che consacrano ogni cosa a Me, che hanno guadagnato tutto da Me. È perché si ricordano di Me, sacrificano i loro vitelli e agnelli appena nati sul Mio sacro altare e offrono al Mio cospetto tutto ciò che hanno, arrivando addirittura al punto di offrire i loro primogeniti maschi in previsione del Mio ritorno. E voi, invece? Provocate la Mia ira, Mi fate richieste, rubate i sacrifici di coloro che Mi fanno offerte e non sapete che Mi state offendendo; pertanto, non guadagnate altro che pianti e punizione nelle tenebre. Avete provocato la Mia ira molte volte e ho fatto piovere su di voi i Mieî fuochi avvampanti, tanto che molti hanno incontrato una tragica fine e case liete sono diventate tombe desolate. Tutto ciò che ho per questi vermi è un'ira senza fine, e non ho alcuna intenzione di benedirli. È solo al fine della Mia opera che ho fatto un'eccezione sollevandovi, sopportando una grande umiliazione e operando tra di voi. Se non fosse stato per la volontà di Mio Padre, come potrei vivere sotto lo stesso tetto con i vermi che si rotolano nel letamaio? Provo un'avversione estrema per tutte le vostre azioni e parole, e comunque, siccome nutro un certo "interesse" per la vostra immondizia e ribellione, questa è diventata una grande raccolta delle Mie parole. Altrimenti, non sarei assolutamente rimasto tra voi così a lungo. Quindi, dovrete sapere che il Mio atteggiamento verso di voi è meramente di compassione e pietà; non ho nemmeno una goccia d'amore per voi. Quel che ho per voi è mera tolleranza, perché lo faccio solo nell'interesse della Mia opera. E voi avete visto le Mie azioni solo perché ho selezionato l'immondizia e la

ribellione come “materiali grezzi”, altrimenti non rivelerei assolutamente i Miei atti a dei vermi. Opero in voi solo con riluttanza; niente a che fare con la disponibilità e la solerzia della Mia opera in Israele. Sopporto la Mia ira mentre Mi costringo a parlare tra voi. Se non fosse per la Mia opera più grande, come potrei tollerare la continua vista di tali vermi? Se non fosse per amore del Mio nome sarei da molto tempo asceso nell’alto dei cieli, e avrei completamente incenerito questi vermi insieme al loro letamaio! Se non fosse per amore della Mia gloria, come potrei permettere a questi demoni malvagi di resistereMi apertamente con le loro teste che si dimenano di fronte ai Miei occhi? Se non fosse che la Mia opera deve essere compiuta in modo fluido, senza il minimo ostacolo, come potrei permettere a questi uomini simili a vermi di maltrattarMi in modo ingiustificato? Se in un villaggio di Israele si sollevassero cento persone per opporMisi a questo modo, anche se Mi offrissero sacrifici, le distruggerei ugualmente facendole cadere nelle fessure del terreno, in modo da convincere gli abitanti delle altre città a non ribellarsi mai più. Sono un fuoco consumante e non tollero le offese. Poiché gli esseri umani sono stati tutti creati da Me, qualunque cosa lo dica o faccia devono obbedire e non è concesso loro ribellarsi. Gli uomini non hanno il diritto di immischiarsi nella Mia opera, e tanto meno hanno le prerogative per analizzare ciò che è giusto o sbagliato nella Mia opera e nelle Mie parole. Io sono il Signore della creazione, e le creature dovrebbero eseguire tutto ciò che chiedo con il cuore pieno di reverenza nei Miei confronti; non dovrebbero cercare di ragionare con Me e soprattutto non dovrebbero opporsi. Governo il Mio popolo in virtù della Mia autorità, e tutti coloro che fanno parte della Mia creazione dovrebbero sottostare alla Mia autorità. Sebbene oggi siate baldanzosi e presuntuosi di fronte a Me, sebbene disobbediate alle parole con le quali vi istruisco e non conosciate timore, reagisco alla vostra ribellione solo con la tolleranza. Non perderò la pazienza provocando conseguenze sulla Mia opera perché dei vermiciattoli hanno buttato all’aria il sudiciume nel letamaio. Tollero che continui a esistere tutto ciò che detesto e tutto quanto aborrisco per amore della volontà di Mio Padre, e così farò fino a quando i Miei discorsi non saranno completi, fino al Mio ultimissimo momento. Non ti preoccupare! Non posso affondare allo stesso livello di un anonimo verme, e non confronterò il Mio livello di abilità con te. Ti detesto, ma sono capace di sopportare. Mi disobbedisci, ma non puoi sfuggire al giorno in cui ti castigherò, come Mi è stato promesso da Mio Padre. Un verme creato può paragonarsi al Signore di tutta la creazione? In autunno, le foglie cadute tornano alle loro radici; tu tornerai alla casa di tuo “padre”, e lo tornerò al fianco del Mio. Sarò accompagnato dal Suo tenero affetto, e a te seguirà il conculcamento di tuo padre. Avrò la gloria di Mio Padre, e tu avrai la vergogna del tuo. Per accompagnarti userò il castigo che ho trattenuto a

lungo, e tu incontrerai il Mio castigo con la tua rancida carne che è corrotta da decine di migliaia di anni. Avrò concluso la Mia opera di parole in te, accompagnata dalla tolleranza, e tu comincerai a adempiere il ruolo che consiste nel subire il disastro provocato dalle Mie parole. Esulterò grandemente e opererò in Israele; tu piangerai e digrignerai i denti, vivendo e morendo nel fango. Riprenderò la Mia forma originale e non rimarrò più nel sudiciume con te, mentre tu riacquisterai la tua bruttezza originale e continuerai a scavare nel letamaio. Quando la Mia opera e le Mie parole saranno compiute, per Me sarà un giorno di gioia. Quando la tua resistenza e ribellione saranno finite, sarà il giorno del tuo pianto. Non avrò compassione di te, e non Mi rivedrai più. Non intratterrò più un dialogo con te, e non Mi incontrerai più. Odierò la tua ribellione e tu sentirai la mancanza della Mia amabilità. Ti colpirò e Mi bramerai. Con gioia Mi separerò da te, e tu sarai cosciente del tuo debito nei Miei confronti. Non ti rivedrò mai più, ma tu spererai sempre in Me. Ti odierò perché adesso Mi resisti, e ti mancherò, perché adesso ti castigo. Non sarò disposto a vivere accanto a te, ma tu lo bramerai amaramente e piangerai per l'eternità, perché ti dispiacerai per tutto ciò che Mi hai fatto. Proverai rimorso per la tua ribellione e resistenza, e addirittura ti prostrerai con la faccia a terra per il rimpianto e cadrai ai Miei piedi giurando di non disobbedirMi mai più, ma nel tuo cuore Mi amerai soltanto, eppure non potrai mai più udire la Mia voce. Ti farò vergognare di te stesso.

Ora guardo la tua carne sfrenata che Mi blandiva, e voglio solo darti un piccolo avvertimento, pur non "servendoti" un castigo. Dovresti sapere quale ruolo svolgi nella Mia opera, e allora sarò soddisfatto. Nelle questioni al di là di questa, se ti opponi a Me o spendi il Mio denaro, o mangi i sacrifici destinati a Me, Jahvè, oppure se voi vermi vi mordete l'un l'altro, o se voi creature cagnesche entrate in conflitto o vi mancate di rispetto, di tutto ciò non Mi importa niente. Vi basti sapere che genere di cose siete, e sarò soddisfatto. A parte tutto questo, se desiderate puntare armi uno contro l'altro o combattervi a vicenda a parole, va bene; non desidero affatto immischiarmi in queste cose, e non sono per niente coinvolto nelle questioni umane. Non è che non Mi importi dei conflitti tra di voi: è che non sono uno di voi, e quindi non prendo parte alle questioni tra voi. Io non sono una creatura e non sono del mondo, e quindi detesto la vita frenetica degli uomini e le caotiche, disdicevoli relazioni tra di loro. In modo particolare, detesto gli assembramenti chiassosi. Tuttavia, ho una profonda conoscenza delle impurità presenti nel cuore di ogni essere creato, e prima di crearvi conoscevo già l'iniquità che alberga nel profondo del cuore umano, e conoscevo tutta la falsità e la disonestà in esso presenti. Quindi, sebbene non resti alcuna traccia quando gli uomini commettono ingiustizie, so comunque che l'iniquità che serbate nel cuore sorpassa la ricchezza di tutte le cose

che ho creato. Ognuno di voi è salito alla vetta delle moltitudini; siete ascesi per diventare i progenitori delle masse. Siete estremamente arbitrari, e vi scatenate tra tutti i vermi cercando un posto comodo e tentando di divorare i vermi più piccoli di voi. Siete malevoli e biechi nell'intimo, e superate persino gli spiriti che si sono inabissati nelle profondità del mare. Vivete in fondo al letamaio, e disturbate i vermi da cima a fondo finché non hanno più pace, si combattono per un po' per poi calmarsi. Non conoscete la vostra condizione, tuttavia combattete l'uno contro l'altro nel letame. Cosa potete guadagnare da questa lotta? Se davvero nel vostro cuore c'era una reverenza sentita per Me, come avete potuto combattervi l'un altro dietro le Mie spalle? Indipendentemente da quanto sia elevato il tuo rango, non sei forse comunque un piccolo verme ripugnante nel letame? Sarai capace di farti crescere delle ali e diventare una colomba nel cielo? Voi, piccoli vermi ripugnanti, rubate i sacrifici dal Mio altare, dall'altare di Jahvè; così facendo potete salvare la vostra reputazione rovinata e fallita diventando il popolo eletto di Israele? Siete degli svergognati miserabili! Quei sacrifici sull'altare Mi sono stati offerti dal popolo quale espressione di sentimenti benevoli da parte di coloro che Mi riveriscono. Essi sono destinati al Mio controllo e al Mio uso, quindi, come puoi mai derubarMi delle piccole tortore donateMi dal popolo? Non temi di diventare un Giuda? Non hai paura che la tua terra diventi un campo di sangue? Essere spudorato! Pensi che le tortore offerte dalla gente debbano servire tutte a nutrire la tua pancia di verme? Ciò che ti ho dato è ciò che ero felice e disposto a darti; ciò che non ti ho dato è a Mia disposizione. Non puoi semplicemente rubare le Mie offerte. Colui che opera sono io, Jahvè, il Signore del creato, e la gente offre sacrifici a causa Mia. Pensi forse che questa sia la ricompensa per tutto il tuo daffare? Sei proprio uno spudorato! Per chi ti dai da fare? Non è forse per te stesso? Perché rubi i Mie sacrifici? Perché rubi i soldi dal Mio portamonete? Non sei forse il figlio di Giuda Iscariota? Dei sacrifici offerti a Me, i sacrifici a Jahvè, devono godere i sacerdoti. Sei forse un sacerdote? Osi mangiare con compiacimento i Mie sacrifici e addirittura disporli sulla tavola; non sei degno proprio di nulla! Spregevole sciagurato! Il Mio fuoco, il fuoco di Jahvè, ti incenerirà!

Nessuno che sia della carne potrà sfuggire al giorno dell'ira

Oggi, vi ammonisco in vista della vostra sopravvivenza, affinché la Mia opera progredisca senza intoppi e così che la Mia opera inaugurale attraverso l'intero universo possa essere svolta in modo più appropriato e perfetto, rivelando le Mie

parole, autorità, maestà e giudizio alle genti di ogni paese e nazione. L'opera che svolgo in mezzo a voi è l'inizio della Mia opera attraverso l'intero universo. Sebbene questo sia già il tempo degli ultimi giorni, sappiate che "ultimi giorni" non è che il nome di un'età; proprio come l'Età della Legge e l'Età della Grazia, si riferiscono a un'età e indicano un'intera età, anziché i pochi anni o mesi finali. Gli ultimi giorni sono però molto diversi dall'Età della Grazia e dall'Età della Legge. L'opera degli ultimi giorni non viene svolta in Israele, ma tra i Gentili; si tratta della conquista davanti al Mio trono di persone da tutte le nazioni e tribù fuori di Israele, così che la Mia gloria attraverso l'universo possa riempire il cosmo e il firmamento. È in tal modo che posso ottenere una gloria più grande, così che tutte le creature in terra possano trasmettere la Mia gloria a tutte le nazioni, di generazione in generazione per sempre, e tutte le creature in cielo e in terra possano vedere tutta la gloria che ho ottenuto sulla terra. L'opera compiuta durante gli ultimi giorni è l'opera di conquista. Non è la guida delle vite di tutte le genti sulla terra, bensì la conclusione dell'imperitura vita di sofferenza dell'umanità sulla terra, durata millenni. Come conseguenza, l'opera degli ultimi giorni non può essere simile alle varie migliaia di anni di opera condotta in Israele, né può essere simile all'opera di soli pochi anni in Giudea che continuò per due millenni fino alla seconda incarnazione di Dio. La gente degli ultimi giorni incontra solo la riapparizione del Redentore nella carne, e riceve l'opera e le parole personali di Dio. Non passeranno duemila anni prima che gli ultimi giorni giungano alla fine; sono brevi, come il tempo in cui Gesù svolse l'opera dell'Età della Grazia in Giudea. Ciò, perché gli ultimi giorni sono la conclusione dell'intera era. Sono il completamento e la conclusione al termine del piano di gestione di seimila anni di Dio e concludono il cammino di sofferenza dell'umanità. Non conducono l'intera umanità dentro una nuova era né permettono alla vita dell'umanità di continuare; ciò non avrebbe alcun significato per il Mio piano di gestione o per l'esistenza dell'uomo. Se gli uomini continuassero in questo modo, presto o tardi verrebbero interamente divorati dal diavolo, e quelle anime che Mi appartengono finirebbero rovinate per mano sua. La Mia opera non dura che seimila anni, e ho promesso che anche il controllo del maligno sull'intera umanità non sarebbe durato più di seimila anni. Perciò ora è giunto il tempo. Non continuerò né ritarderò oltre: durante gli ultimi giorni, annienterò Satana, riprenderò possesso della Mia gloria e reclamerò tutte le anime che Mi appartengono sulla terra, così che queste anime afflitte possano sfuggire da questo mare di sofferenza, e così si concluderà la Mia intera opera sulla terra. Da questo giorno in poi, non diverrò mai più carne sulla terra, e il Mio Spirito che tutto domina non opererà mai più sulla terra. Non farò che una sola cosa sulla terra: ricostituirò il genere umano, un genere umano che sia santo, e che sia la Mia fedele nazione sulla

terra, ma sappiate che non annienterò l'intero mondo, né annienterò l'intera umanità. Conserverò quel terzo rimanente – il terzo che Mi ama e che è stato completamente conquistato da Me, e farò sì che questo terzo porti frutto in abbondanza e si moltiplichi sulla terra come gli Israeliti fecero sotto la legge, nutrendoli con abbondanti greggi e mandrie e con tutte le ricchezze della terra. Questa umanità resterà con Me per sempre, ma non si tratterà della stessa umanità di oggi, deplorabilmente corrotta, bensì di un'umanità costituita dall'assemblea di tutti coloro che sono stati da Me guadagnati. Tale umanità non verrà danneggiata, insidiata né assediata da Satana, e sarà la sola umanità che esisterà sulla terra dopo che lo avrò trionfato su Satana. Si tratta dell'umanità che oggi è stata conquistata da Me e che ha ottenuto la Mia promessa. E così, l'umanità che è stata conquistata durante gli ultimi giorni è anche l'umanità che verrà risparmiata e che otterrà le Mie sempiterni benedizioni. Sarà la sola evidenza del Mio trionfo su Satana, e il solo bottino della Mia battaglia con Satana. Questo bottino di guerra viene da Me sottratto al dominio di Satana, e si tratta della sola cristallizzazione e frutto del Mio piano di gestione di seimila anni. Si tratta di uomini di ogni nazione e denominazione, e di ogni luogo e regione dell'universo. Sono di razze diverse, hanno differenti linguaggi, costumi e colore della pelle, e sono disseminati in tutte le nazioni e denominazioni del globo e in ogni angolo del mondo. Alla fine si riuniranno insieme a formare un'umanità completa, un'adunanza di uomini che sia inarrivabile per le forze di Satana. Coloro che all'interno del genere umano non sono stati salvati e conquistati da Me sprofonderanno in silenzio negli abissi del mare e verranno consumati dalle Mie fiamme ardenti per tutta l'eternità. Annienterò questo genere umano vecchio e supremamente corrotto, proprio come sterminai i primogeniti della popolazione e del bestiame d'Egitto, lasciando solo gli Israeliti, che mangiarono carne di agnello, bevvero sangue di agnello e contrassegnarono la soglia delle loro porte con il sangue dell'agnello. Le persone che sono state da Me conquistate e sono della Mia famiglia non sono forse anche le persone che si nutrono della carne e che bevono del sangue dell'Agnello che è Me, e sono stati redenti da Me e che Mi adorano? Non sono forse tali persone sempre accompagnate dalla Mia gloria? Non sono coloro che sono privi della carne dell'Agnello che è Me, già sprofondati in silenzio negli abissi del mare? Oggi Mi contrastate, e oggi le Mie parole sono proprio come quelle pronunciate da Jahvè ai figli e ai nipoti di Israele. Eppure la durezza nel profondo del vostro cuore sta facendo sì che la Mia ira si accumuli, portando maggiore sofferenza alla vostra carne, ulteriore giudizio sui vostri peccati, e ancor più ira sulla vostra mancanza di giustizia. Chi potrebbe venire risparmiato nel giorno della Mia ira, qualora Mi trattaste come state facendo oggi? L'ingiustizia di chi potrebbe sfuggire al Mio sguardo

inquisitore? I peccati di chi potrebbero sfuggire dalle Mie mani, le mani l'Onnipotente? La sfida di chi potrebbe sottrarsi al Mio giudizio, il giudizio dell'Onnipotente? Io, Jahvè, parlo in questo modo a voi, discendenti della famiglia dei Gentili, e le parole che vi dico sorpassano tutte quelle dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia, eppure siete più duri del popolo d'Egitto. Non state facendo sì che la Mia ira si accumuli, mentre lo svolgo con calma la Mia opera? Come potreste sfuggire illesi al Mio giorno, il giorno dell'Onnipotente?

Ho operato e parlato in questo modo in mezzo a voi, ho speso così tanta energia e fatto così tanti sforzi, eppure quando mai avete prestato ascolto a ciò che vi dico semplicemente? Dove mai vi siete prostrati davanti a Me, l'Onnipotente? Perché Mi trattate in questo modo? Perché ogni cosa che dite e fate provoca la Mia collera? Perché i vostri cuori sono così duri? Vi ho mai percossi duramente? Perché non fate altro che renderMi triste e ansioso? State aspettando il giorno in cui l'ira Mia, l'ira di Jahvè, scenderà su di voi? State aspettando che lo scateni la collera provocata dalla vostra disobbedienza? Tutto ciò che io faccio, non è per voi? Eppure voi avete sempre trattato Me, Jahvè, in questo modo: rubando i Mie sacrifici, sottraendo le offerte dal Mio altare per portarle alla tana del lupo così da nutrire i cuccioli e i cuccioli dei cuccioli; le persone combattono le une contro le altre, affrontandosi con sguardi d'odio e spade e lance, buttando le parole pronunciate da Me, l'Onnipotente, nella latrina perché diventino lorde come escrementi. Dov'è la vostra integrità? La vostra umanità si è mutata in bestialità! I vostri cuori sono da lungo tempo diventati di pietra. Non sapete che quando giungerà il giorno della Mia ira, quello sarà il momento in cui giudicherò il male che voi commettete oggi contro di Me, l'Onnipotente? Pensate che prendendovi gioco di Me in questo modo, gettando le Mie parole nel fango senza ascoltarle, che agendo in tal modo alle Mie spalle potrete sfuggire al Mio sguardo adirato? Non sapete che siete già stati scorti dagli occhi Mie, gli occhi di Jahvè, quando avete rubato i Mie sacrifici e agognato ciò che possiedo? Non sapete che, quando avete rubato i Mie sacrifici, lo avete fatto davanti all'altare su cui i sacrifici venivano offerti? Come potete credervi abbastanza scaltri da ingannarMi in tal modo? Come potrebbe la Mia ira ignorare i vostri efferati peccati? Come potrebbe la Mia furia rabbiosa passare sopra alle vostre malefatte? Il male che commettete oggi non apre una via d'uscita per voi, bensì mette in serbo il castigo che vi spetta domani; provoca il castigo Mio, il castigo dell'Onnipotente, nei vostri confronti. Come possono le vostre cattive azioni e cattive parole sfuggire al Mio castigo? Come potrebbero le vostre preghiere raggiungere le Mie orecchie? Come potrei aprire una via d'uscita per la vostra ingiustizia? Come potrei lasciar perdere le malefatte con cui Mi avete sfidato? Come potrei non recidervi le lingue, più velenose di quelle di un serpente?

Voi non Mi implorate per amore della giustizia, bensì accumulate su di voi la Mia ira come risultato della vostra ingiustizia. Come potrei perdonarvi? Agli occhi Mie, gli occhi dell'Onnipotente, le vostre parole e azioni sono impure. Gli occhi Mie, gli occhi dell'Onnipotente, vedono la vostra ingiustizia come inarrestabile castigo. Come potrebbero il Mio giusto castigo e giudizio allontanarsi da voi? Poiché è questo che Mi fate, colmandoMi di tristezza e di collera, come potrei lasciarvi sfuggire dalle Mie mani e allontanare da voi il giorno in cui Io, Jahvè, vi castigherò e vi maledirò? Non sapete che tutte le vostre parole e affermazioni malvagie hanno già raggiunto le Mie orecchie? Non sapete che la vostra ingiustizia ha già infangato il Mio santo manto di giustizia? Non sapete che la vostra disobbedienza ha già provocato la Mia violenta ira? Non sapete che già da lungo tempo avete lasciato che Mi colmassi di rancore e già da lungo tempo avete messo a prova la Mia pazienza? Non sapete che avete già scavato piaghe nella Mia carne, riducendola a brandelli? Ho sopportato finora, al punto di scatenare la Mia collera, non più tollerante nei vostri confronti. Non sapete che le vostre azioni malvagie hanno già raggiunto i Mie occhi e che le Mie grida hanno già raggiunto le orecchie del Padre Mio? Come potrebbe Egli permettere che Mi trattiate in questo modo? C'è forse qualcosa dell'opera che svolgo in voi che non sia per il vostro bene? Eppure chi tra di voi è divenuto più affezionato all'opera svolta da Me, Jahvè? Potrei venir meno al volere del Padre Mio, poiché sono debole e a motivo dell'angoscia da Me patita? Non capite il Mio cuore? Vi parlo come fece Jahvè; non ho dedicato così tanto a voi? Anche se Io fossi disposto a sopportare tutta questa sofferenza per amore dell'opera del Padre Mio, come potreste voi venire liberati dal castigo che riverserò su di voi, come risultato della Mia sofferenza? Non avete goduto tanto di Me? Oggi, sono stato elargito a voi dal Padre Mio; non sapete che godete di molto più che delle Mie copiose parole? Non sapete che la Mia vita è stata offerta in cambio della vostra vita e delle cose di cui godete? Non sapete che il Padre Mio usò la Mia vita per dar battaglia a Satana, e che fece dono della Mia vita a voi, facendo sì che riceveste il centuplo e permettendovi di evitare così tante tentazioni? Non sapete che è solo per mezzo della Mia opera che siete stati esentati da numerose tentazioni e da molti feroci castighi? Non sapete che solo a causa Mia il Padre Mio vi consente finora di godere di ciò? Come potete restare così duri e inflessibili, oggi, come se il vostro cuore si fosse ricoperto di calli? Come potrebbe il male che oggi commettete sfuggire al giorno dell'ira che seguirà la Mia partenza dalla terra? Come potrei permettere a coloro che sono così duri e inflessibili di sfuggire all'ira di Jahvè?

Ripensate al passato: quando mai ho posato su di voi uno sguardo severo o avete udito la Mia voce inflessibile? Quando mai sono stato troppo esigente con voi?

Quando mai vi ho rimproverato in modo irragionevole? Quando mai vi ho sbattuto i Miei rimproveri in faccia? Non è forse per il bene della Mia opera che invoco il Padre Mio perché vi tenga lontani da ogni tentazione? Perché Mi trattate così? Ho mai usato la Mia autorità per colpirvi nella carne? Perché Mi ripagate in tal modo? Dopo aver fatto il bello e il cattivo tempo nei Miei confronti, ora siete divenuti insensibili, e poi cercate di lusingarMi e tenerMi nascoste le cose, e le vostre bocche sono piene di ingiusto disprezzo. Pensate che le vostre lingue possano ingannare il Mio Spirito? Pensate che le vostre lingue possano sfuggire alla Mia ira? Pensate che le vostre lingue possano esprimere giudizi sulle azioni compiute da Me, Jahvè, a loro piacimento? Sono forse un Dio su cui l'uomo possa esprimere un giudizio? Potrei permettere che un verme Mi bestemmi in tal modo? Come potrei annoverare tali figli della disobbedienza tra coloro che sono oggetto delle Mie eterne benedizioni? Le vostre parole e le vostre azioni vi hanno da lungo tempo smascherato e condannato. Quando estesi i cieli e creai tutte le cose, non permisi ad alcuna creatura di partecipare a suo piacimento, tanto meno permisi ad alcunché di interferire a piacimento con la Mia opera e la Mia gestione. Non tollerai alcun uomo o oggetto; come potrei risparmiare coloro che sono crudeli e disumani nei Miei confronti? Come potrei perdonare coloro che si ribellano alle Mie parole? Come potrei risparmiare coloro che Mi disobbediscono? Non è forse il destino dell'uomo nelle mani Mie, le mani dell'Onnipotente? Come potrei considerare sante la tua ingiustizia e la tua disobbedienza? Come potrebbero i tuoi peccati profanare la Mia santità? Non sono contaminato dall'impurità degli ingiusti, né Mi rallegro delle offerte degli ingiusti. Se tu fossi fedele verso di Me, Jahvè, potresti forse prendere per te stesso i sacrifici offerti sul Mio altare? Potresti usare la tua lingua velenosa per bestemmiare il Mio santo nome? Potresti ribellarti alle Mie parole in questo modo? Potresti trattare la Mia gloria e il Mio santo nome come uno strumento per servire Satana, il maligno? La Mia vita ha lo scopo di contribuire alla gioia dei santi. Come potrei permettere che vi prendiate gioco della Mia vita a vostro piacimento e la usiate come strumento per entrare in conflitto tra di voi? Come potreste essere così senza cuore e così carenti nella via del bene, nel modo in cui vi comportate nei Miei confronti? Non sapete che ho già scritto le vostre azioni malvagie in queste parole di vita? Come potreste sfuggire al giorno dell'ira in cui castigo l'Egitto? Come potrei permettervi di opporvi e di sfidarMi in tal modo, più e più volte? Ve lo dico apertamente, quando il giorno verrà, il vostro castigo sarà più insostenibile di quello dell'Egitto! Come potete sfuggire al giorno della Mia ira? Ve lo dico sinceramente: la Mia sopportazione fu preparata per le vostre azioni malvagie, ed esiste per il vostro castigo in quel giorno. Non siete voi quelli che soffriranno la collera del giudizio una volta che avrò raggiunto la fine della

Mia sopportazione? Non sono tutte le cose nelle mani Mie, le mani dell'Onnipotente? Come potrei permettere che Mi disobbediate in questo modo, sotto i cieli? Le vostre vite saranno molto dure poiché avete incontrato il Messia, di cui fu detto che sarebbe venuto, ma che mai giunse. Non siete Suoi nemici? Gesù vi è stato amico, eppure voi siete nemici del Messia. Non sapete che sebbene siate amici di Gesù, le vostre malvagie azioni hanno colmato i vasi di coloro che sono detestabili? Sebbene siate molto vicini a Jahvè, non sapete che le vostre parole malvagie hanno raggiunto Jahvè e hanno provocato la Sua ira? Come potrebbe Egli essere vicino a te e come potrebbe Egli non bruciare quei tuoi vasi pieni di azioni malvagie? Come potrebbe Egli non esserti nemico?

Il Salvatore è già ritornato su una “nuvola bianca”

Per diversi millenni, l'uomo ha desiderato essere testimone dell'arrivo del Salvatore, nonché di vedere Gesù il Salvatore su una nuvola bianca mentre discende, in persona, tra coloro che hanno agognato e anelato a Lui per migliaia di anni. Gli uomini hanno anche desiderato che il Salvatore torni e Si riunisca con loro, ovvero che Gesù il Salvatore ritorni dalle persone dalle quali è stato separato per migliaia di anni e, ancora una volta, porti a compimento l'opera di redenzione che aveva realizzato tra gli Ebrei, che sia compassionevole e amorevole verso di loro, che perdoni i loro peccati, Si faccia carico di tutte le loro trasgressioni e li liberi dal peccato. Ciò che l'uomo desidera è che Gesù il Salvatore sia lo stesso di prima – un Salvatore amabile, clemente e venerabile, che non è mai adirato con lui e non lo rimprovera mai; anzi, lo perdona e Si fa carico di tutti i suoi peccati e, addirittura, morirà ancora una volta per lui sulla croce. Dal momento della dipartita di Gesù, i discepoli che Lo hanno seguito, e tutti i santi che sono stati salvati in Suo nome, hanno sentito disperatamente la Sua mancanza e Lo hanno aspettato. Tutti coloro che sono stati salvati dalla grazia di Gesù Cristo durante l'Età della Grazia hanno desiderato ardentemente l'arrivo di quel giorno gioioso negli ultimi giorni, quando Gesù il Salvatore discenderà su una nuvola bianca e apparirà davanti a tutte le persone. Ovviamente, questo è anche il desiderio collettivo di tutti quelli che oggi accettano il nome di Gesù il Salvatore. Tutti coloro che nell'universo sono a conoscenza della salvezza di Gesù il Salvatore hanno agognato disperatamente l'arrivo improvviso di Gesù Cristo, perché si compia quel che Gesù ha detto quando era sulla terra: “Io arriverò nello stesso modo in cui sono andato via”. L'uomo crede che, dopo la crocifissione e la resurrezione, Gesù sia tornato nei cieli su una nuvola bianca per prendere il Suo posto alla destra dell'Altissimo. Allo stesso modo, Gesù

discenderà nuovamente su una nuvola bianca (si riferisce alla nuvola su cui era Gesù quando ritornò in cielo) tra coloro che hanno anelato a Lui per migliaia di anni, ed Egli avrà l'aspetto e porterà le vesti di un ebreo. Dopo essere apparso agli uomini, elargirà loro del cibo, farà in modo che l'acqua viva zampilli per loro e vivrà in mezzo a loro, pieno di grazia e amore, vivido e reale. Tutte queste nozioni sono ciò che la gente crede. Eppure Gesù il Salvatore non agì in questo modo; fece l'esatto opposto di ciò che l'uomo immaginava. Egli non arrivò tra coloro che bramavano il Suo ritorno, e non apparve a tutti gli uomini su una nuvola bianca. Egli è già arrivato, ma l'uomo non lo sa e rimane nell'ignoranza. L'uomo Lo sta semplicemente aspettando senza scopo, ignaro del fatto che Egli è già disceso su una "nuvola bianca" (la nuvola che è il Suo Spirito, le Sue parole, la Sua intera indole e tutto ciò che Egli è), e in questo momento Si trova in un gruppo di vincitori che Egli creerà durante gli ultimi giorni. È questo che l'uomo non sa: nonostante tutto l'interesse e l'amore che il santo Gesù Salvatore ha verso l'umanità, come può Egli operare in "templi" pieni di sudiciume e abitati da spiriti impuri? Per quanto l'uomo abbia atteso il Suo arrivo, come potrebbe Egli apparire a coloro che mangiano la carne, bevono il sangue e indossano gli abiti dell'ingiusto, a coloro che credono in Lui ma non Lo conoscono, a coloro che Lo derubano costantemente? L'uomo sa soltanto che Gesù il Salvatore è pieno d'amore e traboccante di compassione, e che Egli è l'offerta sacrificale per il peccato, piena di redenzione. Ma l'uomo non ha idea che Egli è Dio Stesso, che è colmo di giustizia, maestà, collera e giudizio, che possiede autorità ed è pieno di dignità. E così, anche se l'uomo brama e agogna il ritorno del Redentore, e perfino il Cielo si commuove alle sue preghiere, Gesù il Salvatore non appare a coloro che credono in Lui ma non Lo conoscono.

"Jahvè" è il nome che ho preso durante la Mia opera in Israele, e significa il Dio degli Israeliti (popolo eletto di Dio), che può avere pietà degli uomini, maledirli e guidare la loro vita; significa il Dio che possiede un grande potere ed è pieno di saggezza. "Gesù" è l'Emmanuele, e vuol dire l'offerta sacrificale per il peccato che è piena d'amore e di compassione, e redime gli uomini. Egli svolse la Sua opera nell'Età della Grazia e rappresenta quest'età, e può rappresentare soltanto una parte dell'opera del piano di gestione. In altre parole, unicamente Jahvè è il Dio del popolo eletto di Israele, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Mosè e di tutto il popolo di Israele. E così nell'età attuale tutti gli Israeliti, oltre al popolo ebraico, venerano Jahvè. Compiono sacrifici a Lui sull'altare, e Lo servono nel tempio indossando abiti sacerdotali. Sperano nella riapparizione di Jahvè. Soltanto Gesù è il Redentore dell'umanità, Egli è l'offerta sacrificale che ha redento l'umanità dal peccato. In altre parole, il nome di Gesù proviene dall'Età della Grazia, ed è venuto a esistere per

l'opera di redenzione compiuta nell'Età della Grazia. Il nome di Gesù è venuto a esistere per permettere alle persone nell'Età della Grazia di rinascere ed essere salvate, ed è un nome particolare per la redenzione di tutta l'umanità. Pertanto, il nome Gesù simboleggia l'opera di redenzione, e denota l'Età della Grazia. Il nome Jahvè è un nome peculiare per il popolo di Israele, che viveva secondo la legge. In ogni età e in ogni fase dell'opera, il Mio nome non è privo di fondamento, ma ha un'importanza rappresentativa: ogni nome rappresenta un'età. "Jahvè" rappresenta l'Età della Legge, ed è il titolo onorifico per il Dio venerato dal popolo di Israele. "Gesù" simboleggia l'Età della Grazia, ed è il nome del Dio di tutti coloro che sono stati redenti durante l'Età della Grazia. Se l'uomo desiderasse ancora ardentemente l'arrivo di Gesù il Salvatore durante gli ultimi giorni, e si aspettasse che Egli arrivi assumendo l'aspetto che aveva in Giudea, allora l'intero piano di gestione di seimila anni si sarebbe fermato nell'Età della Redenzione e non avrebbe potuto proseguire ulteriormente. Inoltre, gli ultimi giorni non arriverebbero mai e l'età non si concluderebbe mai. Questo perché Gesù il Salvatore esiste soltanto per la redenzione e la salvezza dell'umanità. Ho preso il nome di Gesù soltanto nell'interesse di tutti i peccatori nell'Età della Grazia, ma non è il nome con il quale porrò termine a tutta l'umanità. Sebbene Jahvè, Gesù e il Messia rappresentino tutti il Mio Spirito, questi nomi denotano soltanto le diverse età del Mio piano di gestione, e non Mi rappresentano nella Mia interezza. I nomi con i quali Mi chiamano le persone sulla terra non possono esprimere la Mia intera indole e tutto ciò che lo sono. Si tratta semplicemente di nomi diversi con i quali vengo chiamato durante le varie età. E dunque, quando arriverà l'età finale, l'età degli ultimi giorni, il Mio nome cambierà di nuovo. Non verrò chiamato Jahvè, né Gesù e tantomeno Messia, ma sarò chiamato il formidabile Dio Stesso Onnipotente, e con questo nome condurrò l'intera età al termine. Una volta ero noto come Jahvè. Ero anche chiamato il Messia, e le persone un tempo Mi chiamavano Gesù il Salvatore con amore e considerazione. Ma oggi non sono lo Jahvè o il Gesù che le persone conoscevano in passato: sono il Dio che è ritornato negli ultimi giorni, il Dio che porterà l'età a una conclusione. Sono il Dio Stesso che Si leva dai confini della terra, ricolmo di tutta la Mia indole e pieno di autorità, onore e gloria. Le persone non si sono mai impegnate con Me, non Mi hanno mai conosciuto e hanno sempre ignorato la Mia indole. Dalla creazione del mondo fino a oggi, nessuna persona Mi ha visto. Questo è il Dio che appare all'umanità durante gli ultimi giorni, ma è nascosto tra gli uomini. Egli abita tra di loro, è autentico e reale come il sole caldo e il fuoco ardente, è pieno di potere e trabocca di autorità. Non c'è una singola persona o cosa che non verrà giudicata dalle Mie parole, e che non sarà purificata attraverso il fuoco ardente. Alla fine, tutte le nazioni

saranno benedette grazie alle Mie parole, ma anche ridotte in frantumi a causa loro. In questo modo, durante gli ultimi giorni tutte le persone vedranno che Io sono il Salvatore ritornato, il Dio Onnipotente che conquista tutta l'umanità. E tutti vedranno che un tempo ero l'offerta sacrificale per l'uomo, ma che negli ultimi giorni divento anche la fiamma del sole che incenerisce tutte le cose, e il Sole di giustizia che tutte le rivela. Questa è la Mia opera negli ultimi giorni. Ho preso questo nome e Mi sono impossessato di questa indole in modo che tutte le persone possano vedere che sono un Dio giusto, il sole caldo e il fuoco ardente, e affinché possano adorare Me, l'unico vero Dio, e vedere il Mio vero volto: non sono soltanto il Dio degli Israeliti o il Redentore – sono il Dio di tutte le creature nei cieli, sulla terra e nei mari.

Se il Salvatore arrivasse durante gli ultimi giorni e fosse ancora chiamato Gesù, e se nascesse ancora una volta in Giudea e svolgesse lì la Sua opera, ciò dimostrerebbe che Io ho creato solo il popolo di Israele, e che ho redento soltanto quest'ultimo, e che quindi non ho nulla a che fare con i Gentili. Ciò non contraddirebbe la Mia affermazione "Io sono il Signore che ha creato i cieli, la terra e tutte le cose"? Ho lasciato la Giudea e svolgo la Mia opera tra i Gentili perché non sono unicamente il Dio del popolo di Israele, ma il Dio di tutte le creature. Appaio tra i Gentili durante gli ultimi giorni perché non sono solo Jahvè, il Dio del popolo di Israele, ma sono anche il Creatore di tutti i Miei eletti tra i Gentili. Non ho creato soltanto Israele, l'Egitto e il Libano, ma anche tutte le nazioni dei Gentili al di là di Israele. Per questo motivo, sono il Signore di tutte le creature. Ho semplicemente usato Israele come punto di partenza per la Mia opera, impiegato la Giudea e la Galilea come le roccaforti della Mia opera di redenzione, e ora uso le nazioni dei Gentili come la base da cui condurre l'intera età al termine. Ho realizzato due fasi della Mia opera in Israele (le due fasi dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia), e ho portato a termine altre due fasi (l'Età della Grazia e l'Età del Regno) nelle terre al di fuori di Israele. Tra le nazioni dei Gentili svolgerò l'opera di conquista, e così concluderò l'età. Se un uomo Mi chiama sempre Gesù Cristo, ma non sa che ho iniziato una nuova età durante gli ultimi giorni e ho dato avvio a una nuova opera, e se egli attende sempre ossessivamente l'arrivo di Gesù il Salvatore, lo annovererò tra gli individui che non credono in Me. Sono persone che non Mi conoscono, e la loro fede in Me è falsa. Persone del genere potrebbero testimoniare l'arrivo di Gesù il Salvatore dai cieli? Ciò che aspettano non è il Mio arrivo, ma l'arrivo del Re dei Giudei. Non desiderano ardentemente che Io distrugga questo mondo vecchio e impuro, ma anelano alla seconda venuta di Gesù, dopo la quale saranno redente. Attendono con ansia che Gesù redima ancora una volta tutta l'umanità da questa terra inquinata e iniqua. Come possono simili persone diventare coloro che

completano la Mia opera negli ultimi giorni? I desideri dell'uomo sono incapaci di realizzare i Miei desideri o di portare a compimento la Mia opera, perché l'uomo si limita ad ammirare o ad avere cura dell'opera che ho svolto in precedenza, e non ha idea del fatto che lo sia il Dio Stesso che è sempre nuovo e mai vecchio. L'uomo sa soltanto che lo sono Jahvè e Gesù, e non ha neanche una vaga idea del fatto che lo sia l'Unico degli ultimi giorni che porrà fine all'umanità. Tutto ciò che l'uomo agogna e sa proviene dalle sue nozioni, ed è soltanto quello che può vedere con i suoi occhi. Non è in linea con l'opera che compio, bensì in disarmonia con essa. Se la Mia opera fosse svolta secondo le idee dell'uomo, quando si concluderebbe? Quando si riposerebbe l'umanità? E come sarei in grado di entrare nel settimo giorno, il sabato? Io opero secondo il Mio piano e secondo il Mio obiettivo, non secondo le intenzioni dell'uomo.

L'opera di diffusione del Vangelo è anche l'opera di salvezza dell'uomo

È necessario che tutte le persone capiscano lo scopo della Mia opera sulla terra, che capiscano, cioè, che cosa voglio ottenere alla fine e che livello devo raggiungere in quest'opera prima che possa considerarsi completa. Se, dopo aver camminato con Me fino a oggi, le persone non capiscono in che cosa consiste la Mia opera, non hanno forse camminato con Me invano? Le persone che Mi seguono dovrebbero conoscere la Mia volontà. Ho operato sulla terra per migliaia di anni e lo sto ancora facendo a tutt'oggi. Sebbene la Mia opera consista di numerosi progetti, il suo scopo rimane invariato. Ad esempio, sebbene lo sia prodigo di giudizi e di castighi verso l'uomo, lo faccio comunque al fine di salvarlo, per meglio diffondere il Mio Vangelo e per ampliare ulteriormente la Mia opera tra le nazioni dei Gentili una volta che l'uomo sarà stato reso completo. Così oggi, in un periodo in cui molte persone già da tempo sono piombate in uno stato di profondo scoramento, porto ancora avanti la Mia opera, opera che devo attuare per giudicare e castigare l'uomo. Nonostante l'uomo sia stufo di quello che dico e non abbia alcun desiderio di occuparsi della Mia opera, lo continuo ancora a compiere il Mio dovere, perché lo scopo della Mia opera rimane invariato e il Mio piano originale non verrà interrotto. La funzione del Mio giudizio è far sì che l'uomo Mi obbedisca maggiormente e quella del Mio castigo è permettergli un cambiamento più efficace. Anche se quello che faccio è per il bene della Mia gestione, non ho mai fatto nulla che non fosse vantaggioso anche per l'uomo. Questo perché desidero rendere i popoli di tutte le nazioni al di là di Israele obbedienti esattamente come gli Israeliti e trasformarli in veri esseri umani, in modo che lo possa

avere un punto d'appoggio nei territori al di fuori di Israele. Questa è la Mia gestione, questa è l'opera che sto compiendo nelle nazioni dei Gentili. Persino ora, ci sono molte persone che ancora non capiscono la Mia gestione, perché non sono interessate a questioni simili e si preoccupano solo del loro futuro e della loro destinazione. Indipendentemente da quello che dico, restano indifferenti all'opera che compio e si concentrano invece esclusivamente sulle loro destinazioni future. Se le cose vanno così, come può estendersi la Mia opera? Come può il Mio Vangelo essere diffuso in tutto il mondo? Dovete sapere che quando la Mia opera si propagherà, lo vi disperderò e vi colpirò proprio come Jahvè colpì ognuna delle tribù d'Israele. Ciò avverrà affinché il Mio Vangelo possa diffondersi per tutta la terra, affinché esso possa arrivare nelle nazioni dei Gentili, affinché il Mio nome possa essere magnificato sia dagli adulti che dai bambini e il Mio santo nome possa essere esaltato sulle bocche di genti provenienti da ogni tribù e nazione. È così che, in questa epoca finale, il Mio nome potrà essere magnificato fra le nazioni dei Gentili, che le Mie azioni potranno essere viste dai Gentili ed essi Mi chiameranno l'Onnipotente in ragione delle Mie azioni, e che le Mie parole potranno presto avverarsi. Farò in modo che tutti sappiano che lo non sono solo il Dio degli Israeliti, ma il Dio di tutte le nazioni dei Gentili, persino di quelle che ho maledetto. Lascerò che tutte le genti vedano che lo sono il Dio di tutta la creazione. Questa è la Mia opera più grande, lo scopo del Mio piano di lavoro per gli ultimi giorni e l'unica opera che deve essere compiuta negli ultimi giorni.

L'opera che ho portato avanti per migliaia di anni è completamente rivelata all'uomo solo negli ultimi giorni. Solo ora ho interamente svelato all'uomo il mistero della Mia gestione e l'uomo ha appreso lo scopo della Mia opera e inoltre è arrivato a comprendere tutti i Miei misteri. All'uomo ho già detto tutto circa la destinazione che lo preoccupa, gli ho già svelato tutti i Miei misteri, misteri che erano rimasti nascosti per oltre cinquemilanovecento anni. Chi è Jahvè? Chi è il Messia? Chi è Gesù? Voi dovrete sapere tutte queste cose. La Mia opera è incentrata su questi nomi. Lo avete capito? Come dovrebbe essere proclamato il Mio santo nome? Come dovrebbe essere diffuso il Mio nome in tutte le nazioni in cui sono stato invocato con uno dei Miei nomi? La Mia opera è in via di espansione e lo ne diffonderò la pienezza a tutte le nazioni. Dato che la Mia opera è stata svolta in voi, lo vi colpirò proprio come Jahvè colpì i pastori della casa di Davide in Israele, disperdendovi tra tutte le nazioni. Infatti, negli ultimi giorni, manderò in frantumi tutte le nazioni, determinando una redistribuzione del loro popolo. Al Mio ritorno, le nazioni saranno già state divise lungo i confini tracciati dalle Mie fiamme ardenti. A quel tempo, Mi manifesterò nuovamente agli esseri umani come sole cocente, mostrandomi pubblicamente con

le sembianze del Santissimo, che non hanno mai visto, camminando tra la moltitudine delle nazioni, proprio come lo, Jahvè, una volta camminai tra le tribù ebraiche. Da quel momento in poi, guiderò gli uomini nelle loro vite sulla terra e allora vedranno sicuramente la Mia gloria e anche una colonna di nube nell'aria che li guiderà nelle loro vite, perché lo apparirò nei luoghi santi. L'uomo vedrà il Mio giorno di giustizia e anche la Mia manifestazione gloriosa. Ciò accadrà quando regnerò su tutta la terra e porterò i Miei molti figli nella gloria. Tutti si prostreranno in ogni parte della terra e il Mio tabernacolo verrà eretto fermamente in mezzo all'umanità, sulla roccia dell'opera che sto portando avanti oggi. Inoltre, gli uomini Mi serviranno nel tempio. Farò a pezzi l'altare, che è coperto di sporcizia e cose disgustose, e lo ricostruirò. Sul sacro altare saranno accumulati agnelli e vitelli appena nati. Abatterò il tempio di oggi e ne costruirò uno nuovo. Il tempio che si erge ora e che è pieno di ripugnanti individui, crollerà e quello che lo costruirò sarà pieno di servitori a Me fedeli. Si leveranno in piedi ancora una volta per servirMi per amore della gloria del Mio tempio. Vedrete sicuramente il giorno della Mia grande gloria e vedrete sicuramente il giorno in cui abatterò il tempio e ne costruirò uno nuovo. Vedrete sicuramente anche il giorno della venuta del Mio tabernacolo nel mondo degli uomini. Come schiaccerò il tempio, così porterò il Mio tabernacolo nel mondo degli uomini, proprio mentre essi contempleranno la Mia discesa. Dopo aver schiacciato tutte le nazioni, lo le unirò di nuovo, costruendo il Mio tempio e realizzando il Mio altare da quel momento, in modo che tutti possano offrire sacrifici a Me, servirMi nel Mio tempio e votarsi fedelmente alla Mia opera nelle nazioni dei Gentili. Saranno proprio come gli Israeliti di oggi, vestiti di un abito sacerdotale e cinti di una corona; la gloria che lo, Jahvè, possiedo sarà tra loro e la Mia maestà aleggerà su di loro e con loro resterà. Anche la Mia opera nelle nazioni dei Gentili sarà realizzata in questo modo. La Mia opera nelle nazioni dei Gentili sarà uguale alla Mia opera in Israele, perché lo espanderò la Mia opera in Israele e la diffonderò nelle nazioni dei Gentili.

Questo è il tempo in cui il Mio Spirito compie grandi opere e sto avviando la Mia opera fra le nazioni dei Gentili. Inoltre, è il tempo in cui sto classificando tutti gli esseri creati, per inserirli nelle loro rispettive categorie, in modo che la Mia opera possa procedere più velocemente e più efficacemente. Per cui vi chiedo ancora che offriate tutto il vostro essere per la Mia intera opera e che, inoltre, vediate chiaramente e constatiatela tutta l'opera che ho fatto in voi e che mettiate tutta la vostra forza nella Mia opera in modo che possa diventare più efficace. Questo è ciò che dovete comprendere. Smettetela di lottare fra voi, di cercare vie d'uscita o di perseguire piaceri carnali, tutte cose che ritarderebbero la Mia opera e il vostro meraviglioso futuro. Tutto ciò, anziché proteggervi, vi porterebbe alla distruzione. Non sarebbe

sciocco da parte vostra? Quello di cui oggi godete avidamente è proprio ciò che rovinerà il vostro futuro, mentre il dolore che soffrite oggi è proprio ciò che vi protegge. Dovete essere chiaramente consapevoli di queste cose, in modo da evitare di cadere preda di tentazioni da cui avrete difficoltà a liberarvi e di brancolare in una fitta nebbia, incapaci di trovare il sole. Quando la fitta nebbia si diraderà, vi ritroverete nel bel mezzo del giudizio del gran giorno e, a quel punto, per l'umanità si starà avvicinando il Mio giorno. Come sfuggirete al Mio giudizio? Come potrete sopportare il calore torrido del sole? Quando concedo la Mia ricchezza all'uomo, egli non la tiene stretta al seno, ma la getta via dove nessuno la può notare. Quando il Mio giorno scenderà sull'uomo, questi non sarà più in grado di scoprire la Mia ricchezza o di trovare le amare parole di verità che avevo pronunciato per lui molto tempo fa, ed egli si lamenterà e piangerà per la perdita dello splendore della luce e per la sua caduta nelle tenebre. Quello che vedete oggi è solo la spada tagliente della Mia bocca; non avete visto il bastone che ho in mano né la fiamma con la quale brucio l'uomo, e questo è il motivo per cui siete ancora altezzosi e intemperanti in Mia presenza. Ecco perché ancora Mi combattete nella Mia casa, contestando con lingua umana ciò che lo ho detto con la Mia bocca. L'uomo non Mi teme e, nonostante egli si dimostri in inimicizia costante con Me ancora oggi, continua a non avere paura. Avete la lingua e i denti degli ingiusti nelle vostre bocche. Le vostre parole e azioni sono come quelle del serpente che indusse Eva a peccare. Esigete un occhio per un occhio e un dente per un dente l'uno dall'altro e vi affannate in Mia presenza per procurarvi posizione, fama e profitto, senza sapere che lo sto segretamente osservando le vostre parole e le vostre azioni. Prima ancora che voi siate in Mia presenza, lo ho sondato il profondo dei vostri cuori. L'uomo desidera costantemente sfuggire alla presa della Mia mano ed eludere l'osservazione dei Mieî occhi, ma lo non ho mai schivato le sue parole o le sue azioni. Invece, permetto volutamente che tali parole e azioni arrivino ai Mieî occhi, in modo che lo possa castigare la sua peccaminosità ed emettere un giudizio sulla sua ribellione. Così, le parole e le azioni segrete dell'uomo restano sempre dinanzi al Mio seggio del giudizio, e il Mio giudizio non ha mai abbandonato l'uomo, perché la sua ribellione è troppo grande. La Mia opera consiste nel bruciare e purificare tutte le parole e le azioni degli uomini, dette e fatte in presenza del Mio Spirito. In questo modo^[a], quando lascerò la terra, le persone Mi saranno ancora leali e Mi serviranno come fanno i Mieî santi servitori nella Mia opera, consentendo alla Mia opera sulla terra di continuare fino al giorno in cui sarà completa.

a. Il testo originale non contiene la frase "In questo modo".

L'opera nell'Età della Legge

L'opera che Jahvè compì tra gli Israeliti stabilì il luogo di origine terrena di Dio fra gli uomini, il Suo luogo sacro dove era presente. Egli limitò la Sua opera al popolo d'Israele. In un primo momento, anziché operare al di fuori di Israele Egli aveva scelto un popolo che riteneva adatto, allo scopo di limitare la portata della Sua opera. Israele è il luogo in cui Dio creò Adamo ed Eva e dalla polvere di quel luogo Jahvè fece l'uomo; è la base della Sua opera sulla terra. Gli Israeliti, che sono i discendenti di Noè e di Adamo, furono le fondamenta umane dell'opera di Jahvè sulla terra.

Il significato, lo scopo e le fasi dell'opera di Jahvè in Israele erano di dare inizio alla Sua opera su tutta la terra, e diffonderla gradualmente alle nazioni Gentili, partendo dal suo centro in Israele. Questo è il principio secondo il quale Egli opera in tutto l'universo: stabilire un modello, per poi ampliarlo fino a quando tutte le persone nell'universo non hanno accettato il Suo Vangelo. I primi Israeliti erano i discendenti di Noè. Queste persone avevano solo il soffio di Jahvè e potevano prendersi cura delle necessità fondamentali della vita, ma non sapevano che genere di Dio fosse Jahvè, né conoscevano la Sua volontà riguardo all'uomo, tantomeno come dovessero temere il Signore di tutta la creazione. Riguardo al fatto se ci fossero regole e leggi cui obbedire^[a] o se ci fosse un compito che le creature dovessero svolgere per il Creatore, i discendenti di Adamo non ne sapevano nulla. Sapevano solo che il marito deve sudare e lavorare per provvedere alla propria famiglia, e che la moglie si deve sottomettere al marito e perpetuare la razza umana che Jahvè ha creato. In altre parole, questa gente che aveva solo il respiro di Jahvè e la Sua vita non sapeva come seguire le leggi di Dio o come soddisfare il Signore di tutta la creazione. La loro comprensione era troppo limitata. Quindi, sebbene non ci fosse alcuna deviazione né astuzia nel loro cuore e sebbene di rado provassero sentimenti di gelosia e di rivalità, non conoscevano né capivano Jahvè, il Signore di tutta la creazione. Questi antenati dell'uomo sapevano solo mangiare ciò che Jahvè faceva, godere di ciò che Jahvè faceva, ma non sapevano come temere Jahvè; non sapevano che avrebbero dovuto adorarlo in ginocchio. Come potevano essere chiamati Sue creature? Se fosse così, le parole: "Jahvè è il Signore di tutta la creazione" ed "Egli ha creato l'uomo affinché l'uomo potesse manifestarlo, glorificarlo e rappresentarlo" non sarebbero state pronunciate invano? Come potrebbero le persone che non avevano riverenza per Jahvè diventare una testimonianza della Sua gloria? Come potrebbero diventare manifestazioni della Sua gloria? Le parole di

a. Il testo originale non contiene la frase "cui obbedire".

Jahvè “Ho creato l’uomo a Mia immagine” non diventerebbero così un’arma nelle mani di Satana, il maligno? Queste parole non diventerebbero un marchio di umiliazione per la creazione dell’uomo da parte di Jahvè? Al fine di completare quella fase dell’opera, Jahvè, dopo aver creato il genere umano, non lo istruì né lo guidò da Adamo a Noè. Solo dopo il diluvio Egli iniziò formalmente a guidare gli Israeliti, i quali erano i discendenti di Adamo e di Noè. La Sua opera e le Sue parole in Israele fornirono una guida a tutte le persone di Israele durante la loro vita in quella terra, mostrando così all’umanità che Jahvè non solo era in grado di soffiare l’alito nell’uomo, in modo che potesse avere vita da Lui e venisse fuori dalla polvere come un essere umano creato, ma che poteva anche bruciare gli uomini con le fiamme e maledire il genere umano, utilizzando il Suo bastone per governare l’umanità. Così, anche essi videro che Jahvè poteva guidare la vita dell’uomo sulla terra, e parlare e operare tra gli esseri umani secondo le ore del giorno e della notte. L’opera che Egli realizzò era solo affinché le Sue creature potessero sapere che l’uomo veniva dalla polvere raccolta da Lui, che l’uomo era stato creato da Lui. Inoltre, prima realizzò la Sua opera in Israele in modo che altri popoli e nazioni (che in realtà non erano separati da Israele, ma si erano ramificati dagli Israeliti, e pertanto rimanevano pur sempre discendenti di Adamo ed Eva) potessero ricevere il Vangelo di Jahvè da Israele, in modo che tutte le creature dell’universo Lo temessero e tenessero in grande considerazione. Se Jahvè, dopo aver creato gli uomini, li avesse lasciati condurre una vita spensierata sulla terra, invece di iniziare la Sua opera in Israele, a causa della natura fisica dell’uomo (natura significa che l’uomo non può mai sapere le cose che non può vedere, ovvero non sa che Jahvè ha creato il genere umano, e tanto meno il motivo per cui l’ha fatto), l’uomo non avrebbe mai saputo che Jahvè ha creato il genere umano ed è il Signore di tutte le cose. Se Jahvè avesse creato l’uomo e lo avesse posto sulla terra, e Se ne fosse semplicemente lavato le mani andando via, anziché fare da guida agli uomini per un certo periodo di tempo, allora tutta l’umanità sarebbe tornata al nulla; anche il cielo e la terra e tutte le cose che Egli ha creato, inclusa tutta l’umanità, sarebbero tornati al nulla e sarebbero stati calpestati da Satana. E così il desiderio di Jahvè che “Sulla terra, cioè in mezzo alla Sua creazione, Egli debba avere un punto dove stare, un luogo sacro” sarebbe andato in frantumi. Così, invece, dopo aver creato gli uomini, Dio li ha guidati nella loro vita, e ha parlato loro, tutto al fine di soddisfare il Suo desiderio, di realizzare il Suo piano. L’opera di Dio in Israele era intesa solo al fine di eseguire il piano che Egli aveva elaborato prima della Sua creazione di tutte le cose e quindi il Suo operare in primo luogo fra gli Israeliti e la Sua creazione di tutte le cose non erano affatto in contrasto fra loro, bensì erano fatti entrambi per la Sua gestione, la Sua opera e la Sua gloria,

ed erano fatti per approfondire il significato della Sua creazione del genere umano. Egli guidò la vita del genere umano sulla terra per duemila anni dopo Noè, nel corso dei quali insegnò loro a temere Jahvè, il Signore di tutte le cose, come comportarsi e come vivere la loro vita, e soprattutto, come agire in qualità di testimoni per Jahvè, obbedirGli, temerLo e lodarLo con la musica come fece Davide con i suoi sacerdoti.

Prima dei duemila anni durante i quali Jahvè svolse la Sua opera, l'uomo non sapeva nulla, e quasi tutti gli esseri umani caddero nella depravazione, fino al punto che, prima della distruzione del mondo attraverso il diluvio, essi avevano raggiunto gli abissi della promiscuità e della corruzione in cui i loro cuori erano completamente privi di Jahvè, e ulteriormente carenti della Sua via. Non compresero mai l'opera che Jahvè stava per realizzare; non possedevano la ragione e tanto meno la conoscenza, e, come macchine che respiravano, erano del tutto inconsapevoli dell'uomo, di Dio, del mondo, della vita e così via. Sulla terra essi erano impegnati in una grande attività di seduzione, come il serpente, e dicevano molte cose offensive per Jahvè, ma, poiché erano ignoranti, Jahvè non li castigò né disciplinò. Dopo il diluvio, quando Noè aveva seicentouno anni, Jahvè apparve formalmente a Noè e guidò lui e la sua famiglia, conducendo lui, gli uccelli e le bestie che erano sopravvissuti al diluvio, e i suoi discendenti sino alla fine dell'Età della Legge, che durò un totale di duemilacinquecento anni. Condusse formalmente la Sua opera in Israele per duemila anni e il periodo in cui operò dentro e fuori i confini di Israele fu di cinquecento anni, per un totale di duemilacinquecento anni. Durante questo periodo insegnò agli Israeliti che per servire Jahvè dovevano costruire il tempio e indossare vesti sacerdotali e camminare a piedi nudi nel tempio all'alba, per evitare che le loro scarpe sporcassero il tempio e che fosse inviato il fuoco su di loro dal pinnacolo del tempio che li avrebbe arsi mortalmente. Svolsero i loro compiti e si sottomisero alle disposizioni di Jahvè. Pregarono Jahvè nel tempio, e dopo essere stati ispirati da Jahvè, cioè dopo che Jahvè ebbe parlato, guidarono il popolo e gli insegnarono che doveva temere Jahvè – il loro Dio. E Jahvè disse loro che dovevano costruire il tempio e l'altare e, al tempo stabilito da Jahvè, cioè a Pasqua, avrebbero dovuto offrire vitelli e agnelli appena nati sull'altare come sacrifici per servire Jahvè, in modo da frenarli e instillare nel loro cuore il timore per Jahvè. Se avessero obbedito a questa legge, ciò avrebbe costituito la misura della loro fedeltà a Jahvè. Jahvè inoltre stabilì per loro il giorno del sabato, il settimo giorno della Sua creazione. Il giorno dopo lo stabilì come primo giorno, in cui potessero lodare Jahvè, offrirGli sacrifici e fare musica per Lui. In questo giorno, Jahvè chiamò a raccolta tutti i sacerdoti per dividere i sacrifici sull'altare affinché le genti ne mangiassero, e potessero godere dei sacrifici offerti a Jahvè. E Jahvè disse che erano benedetti, che erano partecipi in

Lui, ed erano il Suo popolo eletto (il che costituiva il patto di Jahvè con gli Israeliti). Questo è il motivo per cui, fino a oggi, il popolo di Israele sostiene ancora che Jahvè è solo il loro Dio e non il Dio dei gentili.

Durante l'Età della Legge, Jahvè stabilì molti comandamenti che Mosè avrebbe dovuto trasmettere agli Israeliti che lo avevano seguito fuori dall'Egitto. Jahvè diede questi comandamenti ai figli d'Israele, che non erano in alcuna relazione con gli Egizi, al fine di porre dei limiti ai figli d'Israele, ed Egli usò i comandamenti per fare loro delle richieste. Se si osservava il sabato, se si rispettavano i genitori, se si adoravano gli idoli, e così via: questi erano i principi in base ai quali si era giudicati peccatori o giusti. Tra loro, c'erano alcuni che furono colpiti dal fuoco di Jahvè, alcuni che furono lapidati a morte e alcuni che ricevettero la benedizione di Jahvè, e ciò era determinato in base all'obbedienza a questi comandamenti. Coloro che non osservavano il sabato furono lapidati a morte. I sacerdoti che non osservavano il sabato furono colpiti dal fuoco di Jahvè. Coloro che non rispettavano i loro genitori furono anch'essi lapidati a morte. Tutto questo era approvato da Jahvè. Jahvè aveva stabilito i Suoi comandamenti e le Sue leggi in modo da guidare la loro vita, il popolo ascoltava e obbediva alla Sua parola e non si ribellava contro di Lui. Egli usava queste leggi per controllare la neonata razza umana, per gettare le fondamenta della Sua opera a venire. E così, per via dell'opera che Jahvè realizzò, la prima era fu chiamata l'Età della Legge. Sebbene Jahvè abbia parlato molto e abbia operato grandemente, li guidò solo in modo positivo, insegnando a queste persone ignoranti come essere umani, come vivere, come capire la via di Jahvè. Per la maggior parte l'opera che Egli compì era destinata a consentire alle persone di osservare la Sua via e di seguire le Sue leggi. L'opera fu compiuta su persone superficialmente corrotte; non riguardava la trasformazione dell'indole o la crescita nella vita. Egli era preoccupato solo dell'utilizzo delle leggi per limitare e controllare le persone. Per gli Israeliti a quel tempo, Jahvè era solo un Dio nel tempio, un Dio nei cieli. Era una colonna di nubi, una colonna di fuoco. Tutto quello che Jahvè chiedeva loro era di obbedire a ciò che la gente oggi conosce come la Sua legge e i comandamenti, che si potrebbero anche chiamare regole, perché l'opera di Jahvè non aveva lo scopo di cambiarli, bensì di dare loro più cose di quelle che l'uomo dovrebbe avere, di parlare loro dalla Sua Stessa bocca, perché l'uomo dopo essere stato creato non sapeva nulla di quello che avrebbe dovuto possedere. E così Jahvè diede agli uomini le cose che avrebbero dovuto possedere per la loro vita sulla terra, rese le persone che aveva guidato superiori ai loro antenati, Adamo ed Eva, perché ciò che Jahvè aveva dato loro superava quello che aveva dato ad Adamo ed Eva agli inizi. Indipendentemente da ciò, l'opera che Jahvè svolse in Israele consisteva solo nel

guidare l'umanità e nel far sì che essa riconoscesse il suo Creatore. Egli non la conquistò né la cambiò, bensì, semplicemente la guidò. Questa è la somma dell'opera di Jahvè nell'Età della Legge. Questo è lo sfondo, la storia vera, l'essenza della Sua opera in tutta la terra di Israele e l'inizio della Sua opera di seimila anni: controllare l'uomo mediante la mano di Jahvè. Da ciò scaturì ulteriore opera nel Suo piano di gestione di seimila anni.

La vera storia dell'opera dell'Età della Redenzione

Il Mio intero piano di gestione, che copre seimila anni, consiste di tre fasi o tre età: dapprima l'Età della Legge, poi l'Età della Grazia (che è anche l'Età della Redenzione) e infine l'Età del Regno degli ultimi giorni. Il contenuto della Mia opera in queste tre diverse età differisce a seconda della natura di ciascuna età, ma in ciascuna fase si confà ai bisogni dell'uomo, o, per essere più precisi, viene compiuta a seconda degli stratagemmi messi in atto da Satana nella guerra che ho intrapreso contro di lui. Lo scopo della Mia opera è sconfiggere Satana, rendere manifesta la Mia sapienza e onnipotenza, svelare ogni stratagemma di Satana e quindi salvare tutta l'umanità, che vive sotto il suo dominio. Tutto ciò serve a mostrare la Mia sapienza e onnipotenza e contemporaneamente a svelare l'intollerabile mostruosità di Satana. Serve inoltre a insegnare alle Mie creature a discriminare tra bene e male, a riconoscere che lo sono il Signore di tutte le cose, a vedere chiaramente che Satana è il nemico dell'umanità, un depravato, il maligno, e a distinguere, con assoluta certezza, il bene dal male, il vero dal falso, la santità dalla sporcizia, la grandezza dalla turpitudine. In tal modo, l'umanità ignorante sarà in grado di renderMi testimonianza circa il fatto che non sono lo a corrompere l'umanità e che solo lo, il Creatore, posso salvare l'umanità, posso concedere agli uomini beni di cui godere. Allora, essi capiranno che lo sono il Signore di tutte le cose, mentre Satana è semplicemente una Mia creatura che successivamente si è rivolta contro di Me. Il Mio piano di gestione di seimila anni è diviso in tre fasi e questo fa sì che la Mia opera ottenga un determinato effetto, cioè che le Mie creature Mi rendano testimonianza, comprendano il Mio volere e capiscano che lo sono la verità. Pertanto, nella parte iniziale del Mio piano di gestione di seimila anni, svolsi l'opera della legge, che è quella in cui Jahvè guida il popolo. La seconda fase ha dato inizio all'opera dell'Età della Grazia nei villaggi della Giudea. Tutta l'opera dell'Età della Grazia è rappresentata da Gesù; Egli Si incarnò e venne crocifisso, inaugurando a Sua volta l'Età della Grazia. Egli fu crocifisso al fine di completare l'opera della redenzione, terminare l'Età della Legge e cominciare l'Età della Grazia, e pertanto

Gli vennero dati gli appellativi di “Comandante supremo”, “Vittima sacrificale per il peccato” e “Redentore”. Di conseguenza, l’opera di Gesù differiva per contenuto dall’opera di Jahvè, sebbene entrambe fossero basate su di un identico principio. Jahvè inaugurò l’Età della Legge, stabilendo le basi, il punto di origine, dell’opera di Dio sulla terra, ed emanando le leggi e i comandamenti. Queste sono le due opere da Lui svolte, le quali rappresentano l’Età della Legge. L’opera compiuta da Gesù nell’Età della Grazia non consistette nell’emanare leggi, bensì nell’adempierle, inaugurando così l’Età della Grazia e concludendo l’Età della Legge che era durata duemila anni. Egli fu il pioniere, venuto per dare inizio all’Età della Grazia, ma il fulcro della Sua opera consisteva nella redenzione. Pertanto, la Sua opera fu duplice: da un lato inaugurare una nuova età e dall’altro portare a compimento l’opera di redenzione attraverso la Sua crocifissione, dopodiché Se ne andò. E a partire da quel momento ebbe fine l’Età della Legge e cominciò l’Età della Grazia.

L’opera di Gesù si svolse in accordo con i bisogni dell’uomo durante quell’età. Il Suo scopo era redimere l’umanità e perdonare i suoi peccati e pertanto la Sua indole fu interamente caratterizzata da umiltà, pazienza, amore, devozione, indulgenza, misericordia e benevolenza. Egli benedisse gli uomini profusamente e diede loro grazia in abbondanza e tutte quelle cose che potevano dar loro piacere, affinché ne godessero: pace e felicità, la Sua indulgenza e il Suo amore, la Sua misericordia e la Sua benevolenza. A quel tempo, l’abbondanza di cose di cui godere che l’uomo si ritrovava (la sensazione di pace e sicurezza nel cuore, il senso di tranquillità nell’animo e la dipendenza dal Salvatore Gesù) era una conseguenza dell’età in cui viveva. Nell’Età della Grazia, l’uomo era già stato corrotto da Satana e così l’opera di redenzione di tutta l’umanità, per poter conseguire degli effetti, richiedeva grazia in abbondanza, infinita tolleranza e pazienza e, soprattutto, un sacrificio sufficiente a espiare i peccati dell’umanità. Ciò che gli uomini videro nell’Età della Grazia fu solamente il Mio sacrificio a espiazione dei peccati dell’umanità, cioè Gesù. Seppero solo che Dio poteva essere pietoso e indulgente, videro solo la misericordia e la benevolenza di Gesù. Ciò accadde esclusivamente perché erano nati nell’Età della Grazia. Pertanto, prima che potessero essere redenti, dovevano godere della tante forme di grazia che Gesù riversava su di loro, in maniera da poterne beneficiare. In tal modo, poterono essere perdonati per i loro peccati mediante il godimento della grazia, e inoltre avere la possibilità di essere redenti beneficiando dell’indulgenza e della pazienza di Gesù. Solo grazie all’indulgenza e alla pazienza di Gesù, essi ebbero diritto a ricevere il perdono e a godere dell’abbondanza della grazia elargita da Gesù, proprio come Egli aveva detto: “Non sono venuto a redimere i giusti, ma i peccatori, per far sì che i loro peccati siano perdonati”. Se, quando Gesù Si è

incarnato, l'avesse fatto con l'indole di giudizio, maledizione e intolleranza verso le offese dell'uomo, questi non avrebbe mai avuto la possibilità di essere redento e sarebbe rimasto per sempre nel peccato. Se ciò fosse accaduto, il piano di gestione di seimila anni si sarebbe fermato all'Età della Legge, la quale sarebbe durata per altri seimila anni, i peccati dell'uomo sarebbero divenuti ancor più numerosi e più gravi e la creazione dell'umanità sarebbe stata fatta invano. Gli uomini sarebbero stati solo in grado di servire Jahvè sotto la legge, mentre i loro peccati avrebbero superato quelli dei primi esseri umani creati. Più Gesù amava gli uomini, perdonandoli per i loro peccati e dando loro misericordia e benevolenza a sufficienza, più gli uomini acquisivano il diritto di essere salvati da Lui, di essere chiamati pecore smarrite, come quelle che Gesù ricomprò a caro prezzo. Satana non poté interferire con quest'opera, poiché Gesù trattava i Suoi seguaci come una madre amorevole tratta il lattante che tiene al petto. Non Si adirava con loro né li disprezzava, ma li consolava; non andava mai su tutte le furie quando era con loro, ma tollerava i loro peccati e fingeva di non vedere la loro insensatezza e ignoranza, arrivando persino a dire: "Perdona agli altri settanta volte sette". Così i loro cuori venivano trasformati dal cuore di Gesù, e solo in questo modo le persone ricevevano il perdono dei loro peccati grazie alla Sua indulgenza.

Sebbene Gesù, essendo il Dio incarnato, fosse del tutto privo di emozioni, confortava sempre i Suoi discepoli, Si occupava di loro, li aiutava e li sosteneva. Per quanta parte dell'opera svolgesse o per quanta sofferenza sopportasse, le richieste che faceva agli uomini non erano mai eccessive, bensì era sempre paziente e indulgente verso i loro peccati, tanto che nell'Età della Grazia essi lo chiamavano con affetto "amabile Salvatore Gesù". Per la gente di quel tempo, per tutta la gente, ciò che Gesù aveva ed era, era misericordia e benevolenza. Non teneva mai a mente le trasgressioni degli uomini né lasciava che esse influenzassero il modo in cui li trattava. Poiché quella era un'età diversa, Egli spesso elargiva alla gente cibo in abbondanza così che potessero mangiare a sazietà. Trattava i Suoi seguaci con gentilezza, guarendo i malati, scacciando i demoni, resuscitando i morti. Per far sì che gli uomini credessero in Lui e vedessero che tutto ciò che Egli faceva veniva fatto onestamente e sinceramente, Egli arrivò persino a far risorgere un cadavere in putrefazione, mostrando loro che nelle Sue mani persino i morti potevano tornare in vita. In questo modo, Egli sopportò in silenzio e svolse la Sua opera di redenzione in mezzo a loro. Ancora prima di essere crocifisso, Gesù Si era già fatto carico dei peccati dell'umanità divenendo una vittima sacrificale per l'espiazione del peccato del genere umano. Ancor prima di essere crocifisso, Egli aveva aperto la via verso la croce al fine di redimere l'umanità. In definitiva, Egli fu messo sulla croce, Si sacrificò

in nome della croce e riversò sul genere umano tutta la Sua misericordia, la Sua benevolenza e la Sua santità. Nei confronti degli uomini, fu sempre tollerante, senza mai cercare vendetta, bensì perdonandoli per i loro peccati, esortandoli a pentirsi, insegnando loro ad avere pazienza, indulgenza e amore, a seguire le Sue orme e a sacrificare sé stessi in nome della croce. Il Suo amore per i fratelli e le sorelle superava il Suo amore per Maria. L'opera che Egli svolse ebbe come principio la guarigione dei malati e la cacciata dei demoni, tutto al fine della Sua redenzione dell'umanità. Indipendentemente da dove andasse, Egli trattava tutti coloro che Lo seguivano con gentilezza. Rese ricchi i poveri, fece camminare gli zoppi, restituì la vista ai ciechi e l'udito ai sordi; invitò persino i più miseri e i più bisognosi, i peccatori, alla Sua tavola, senza mai evitarli, ma mostrandosi sempre paziente, al punto di dire: "Quando un pastore perde una pecora delle cento che possiede, egli lascerà le novantanove per andare a cercare quella smarrita, e quando la troverà se ne rallegrerà grandemente". Egli amava i Suoi seguaci come una pecora ama i propri agnelli. Sebbene fossero insensati e ignoranti, e fossero peccatori ai Suoi occhi, oltre che i membri più umili della società, Egli considerava questi peccatori, che gli altri disprezzavano, come la pupilla del Suo occhio. Dal momento che godevano del Suo favore, Egli diede la Sua vita per loro, come un agnello offerto in sacrificio sull'altare. Egli andava in mezzo a loro come se fosse il loro servitore, lasciando che Lo usassero e Lo mandassero al macello, sottomettendosi a loro incondizionatamente. Per i Suoi seguaci Egli era l'amabile Salvatore Gesù, ma per i Farisei, che predicavano al popolo dall'alto del loro piedistallo, Egli non mostrava né misericordia né benevolenza, bensì odio e risentimento. Egli non compì molte opere in mezzo ai Farisei, limitandosi occasionalmente a far loro prediche e a rimproverarli; Egli non andò tra di loro a svolgere opera di redenzione, né mostrò segni o fece miracoli. Riservò tutta la Sua misericordia e la Sua benevolenza ai Suoi seguaci, resistendo per il bene di questi peccatori fino alla fine, quando venne posto sulla croce, sopportando ogni genere di umiliazione fino alla totale redenzione di tutta l'umanità. Questo fu il risultato complessivo della Sua opera.

Senza la redenzione di Gesù, gli uomini sarebbero per sempre vissuti nel peccato, sarebbero divenuti i figli del peccato, i discendenti dei demoni. Se ciò fosse continuato, il mondo intero sarebbe divenuto la terra di Satana, il suo luogo di dimora, ma l'opera di redenzione richiedeva misericordia e benevolenza verso l'umanità; solo attraverso di essa l'umanità avrebbe potuto ricevere il perdono e alla fine ottenere il diritto di essere resa completa e totalmente acquistata da Dio. Senza questa fase dell'opera, il piano di gestione di seimila anni non sarebbe stato in grado di progredire. Se Gesù non fosse stato crocifisso, e Si fosse limitato a guarire i malati

e ad esorcizzarne i demoni, gli uomini non avrebbero potuto essere completamente perdonati per i loro peccati. Nei tre anni e mezzo in cui Gesù svolse la Sua opera sulla terra, Egli completò solo metà della Sua opera di redenzione; in seguito, con l'essere posto sulla croce e con l'assumere le sembianze della carne peccaminosa, con l'essere consegnato al maligno, portò a compimento l'opera della crocifissione e divenne padrone del destino dell'umanità. Solo dopo che Egli venne consegnato nelle mani di Satana, l'umanità fu redenta. Per trentatré anni e mezzo, sulla terra, Egli soffrì, venne coperto di ridicolo, calunniato, abbandonato, venne persino lasciato senza un posto su cui posare il capo, senza un luogo dove riposare; in seguito fu crocifisso e il Suo intero essere, un corpo santo e innocente, venne inchiodato a una croce e sottoposto a ogni genere di sofferenza possibile. Coloro che detenevano il potere Lo sbeffeggiarono e Lo frustarono e i soldati Gli sputarono persino in faccia; eppure Egli rimase in silenzio e sopportò fino alla fine, sottomettendosi incondizionatamente fino alla morte, e a quel punto tutta l'umanità fu redenta, e solo allora Gli fu concesso di riposare. L'opera di Gesù rappresenta solo l'Età della Grazia, non rappresenta l'Età della Legge e non sostituisce l'opera degli ultimi giorni. Questa è l'essenza dell'opera di Gesù nell'Età della Grazia, la seconda età attraversata dal genere umano: l'Età della Redenzione.

Dovresti sapere come l'umanità intera si è sviluppata fino a oggi

Tutta l'opera compiuta nell'arco dei seimila anni è cambiata gradualmente con l'avvicinarsi delle epoche. I mutamenti al suo interno si sono basati sulla situazione globale del mondo e sulle tendenze di sviluppo dell'umanità nel suo complesso; l'opera di gestione di Dio si è trasformata solo a poco a poco di conseguenza. Non era affatto pianificata dall'inizio della creazione. Prima che il mondo venisse creato, o subito dopo, Jahvè non aveva ancora pianificato la prima fase dell'opera, quella della legge, né la seconda, quella della grazia, né la terza, quella della conquista, nella quale avrebbe iniziato prima da alcuni dei discendenti di Moab e, tramite ciò, avrebbe conquistato l'intero universo. Non pronunciò mai queste parole dopo la creazione del mondo, né dopo Moab, né di certo prima di Lot. Tutta l'opera di Dio è compiuta spontaneamente. Questo è esattamente il modo in cui si è sviluppata tutta la Sua opera di gestione di seimila anni; prima di creare il mondo, Egli non aveva affatto stilato un programma sotto forma di un "Prospetto riepilogativo dello sviluppo dell'umanità". Nell'opera Dio esprime direttamente ciò che Egli è; non Si lambicca il

cervello per formulare un piano. Naturalmente, parecchi profeti hanno espresso numerose profezie, ma non si può comunque dire che l'opera divina sia sempre stata frutto di una pianificazione precisa; le profezie sono state fatte in base all'opera di Dio di quel tempo. Tutta l'opera che Egli svolge è la più effettiva. Egli la esegue conformemente allo sviluppo di ciascuna epoca, e in base al modo in cui le cose cambiano. Per Lui, eseguire l'opera è come adattare la medicina alla malattia; mentre la compie, Egli osserva, e continua a operare in base alle Sue osservazioni. In ogni fase dell'opera, Dio è capace di esprimere la Sua ampia saggezza e abilità; rivela la Sua enorme sapienza e autorità a seconda dell'opera di ogni particolare età, e permette a tutte le persone riportate indietro da Lui durante quella età di vedere la Sua intera indole. Provvede ai bisogni delle persone secondo l'opera che deve essere svolta in ogni età, facendo tutto ciò che deve. Fornisce le persone del necessario a seconda del grado in cui Satana le ha corrotte. È come quando inizialmente Jahvè creò Adamo ed Eva: lo fece per permettere loro di manifestare Dio sulla terra e perché potessero rendere testimonianza a Dio nel creato. Tuttavia, Eva peccò dopo essere stata tentata dal serpente, e Adamo fece lo stesso; nel giardino, entrambi mangiarono il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. Così Jahvè ebbe un'opera aggiuntiva da compiere su di loro. Vedendo la loro nudità, coprì i loro corpi con vesti ricavate da pelli di animale. Poi disse a Adamo: "Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale lo ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; [...] finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai". Alla donna disse: "Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figli; i tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te". Da allora in poi, Egli li bandì dal giardino dell'Eden e li fece vivere fuori dai suoi confini, proprio come l'uomo moderno vive ora sulla terra. Quando Dio creò l'uomo in principio, non era tra i Suoi piani lasciare che l'uomo fosse tentato dal serpente dopo essere stato creato, per poi maledirli entrambi. In realtà, non aveva avuto un piano simile; fu semplicemente il modo in cui si svilupparono le cose a darGli una nuova opera da compiere nel creato. Dopo che Jahvè ebbe svolto quest'opera tra Adamo ed Eva sulla terra, l'umanità continuò a svilupparsi per diversi millenni, finché "Jahvè vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra, e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. E Jahvè Si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e Se ne addolorò in cuor Suo. [...] Ma Noè trovò grazia agli occhi di Jahvè". In quel momento, Jahvè ebbe un'ulteriore nuova opera da compiere, perché l'umanità che aveva creato era diventata troppo peccatrice dopo essere stata tentata dal serpente. Date le circostanze, tra tutta

l'umanità Jahvè scelse di risparmiare la famiglia di Noè, e poi eseguì la Sua opera di distruzione del mondo con un diluvio. L'umanità ha continuato a svilupparsi in questo modo fino a oggi, diventando sempre più corrotta, e quando arriverà il momento in cui lo sviluppo umano raggiungerà il culmine, questo segnerà la sua fine. Dall'inizio alla fine del mondo, l'intima verità dell'opera di Dio è sempre stata e sempre sarà questa. Lo stesso vale per il modo in cui le persone saranno classificate secondo il tipo; lungi dall'essere predestinata sin dal principio ad appartenere a una certa categoria, ogni singola persona viene classificata gradualmente solo dopo aver subito un processo di sviluppo. Alla fine, chiunque non possa essere salvato interamente verrà restituito ai suoi "progenitori". Nulla dell'opera di Dio tra l'umanità era stato già predisposto al momento della creazione del mondo; piuttosto, è lo sviluppo delle cose che ha permesso a Dio di compiere la Sua opera tra l'umanità passo dopo passo, e in modo più realistico e più pratico. Per esempio, Jahvè Dio non creò il serpente per tentare la donna; non era un Suo piano preciso, né una cosa che aveva predeterminato intenzionalmente. Si potrebbe dire che fu un evento imprevisto. Fu dunque per questo motivo che Jahvè cacciò Adamo ed Eva dal giardino dell'Eden e giurò che non avrebbe più creato l'uomo. Tuttavia, le persone scoprono la saggezza di Dio soltanto su questa base. È proprio come ho detto prima: "La Mia saggezza viene esercitata in base agli intrighi di Satana". Per quanto l'umanità diventi corrotta o per come il serpente la tenti, Jahvè ha ancora la Sua saggezza; pertanto Si è impegnato in una nuova opera da quando ha creato il mondo, e nessuna delle fasi di quest'opera si è mai ripetuta. Satana ha ordito continuamente intrighi, l'umanità è stata costantemente corrotta da Satana, e Jahvè Dio ha svolto incessantemente la Sua saggia opera. Da quando il mondo è stato creato, Egli non ha mai fallito, né ha mai smesso di operare. Dopo che gli esseri umani erano stati corrotti da Satana, Egli ha continuato a operare tra di loro per sconfiggere il nemico che era la fonte di tanta corruzione. Questa battaglia imperversa sin dall'inizio, e continuerà fino alla fine del mondo. Nel compiere tutta quest'opera, Dio non solo ha permesso all'umanità, che è stata corrotta da Satana, di ricevere la Sua grande salvezza, ma anche di vedere la Sua saggezza, onnipotenza e autorità. Per di più, alla fine, lascerà che gli uomini vedano la Sua indole giusta, punendo i malvagi e ricompensando i buoni. Dio ha combattuto Satana fino a oggi e non è mai stato sconfitto, perché è un Dio saggio e la Sua saggezza viene esercitata in base agli intrighi di Satana. Pertanto non solo Egli fa sì che ogni cosa nel cielo si sottometta alla Sua autorità, ma anche che ogni cosa sulla terra rimanga sotto il Suo sgabello e, non da ultimo, sottopone al Suo castigo i malvagi che si insinuano tra gli uomini e li tormentano. Tutti i risultati dell'opera si producono

grazie alla Sua saggezza. Egli non l'aveva mai rivelata prima dell'esistenza dell'umanità, perché non aveva nemici in cielo, sulla terra o nell'intero universo, e non c'erano forze oscure che si insinuassero in qualunque cosa nella natura. Dopo che l'arcangelo Lo ebbe tradito, Dio creò l'umanità sulla terra e fu per il genere umano che iniziò formalmente la Sua guerra millenaria contro Satana, l'arcangelo, una guerra che si infiamma sempre di più a ogni fase. La Sua onnipotenza e saggezza sono presenti in ciascuna di queste fasi. Solo allora ogni cosa in cielo e sulla terra ha visto la saggezza, l'onnipotenza e soprattutto la realtà di Dio. Ancora oggi Egli porta avanti la Sua opera nello stesso modo realistico; inoltre, mentre la svolge, rivela anche la Sua saggezza e onnipotenza. Vi permette di cogliere l'intima verità di ogni fase dell'opera, di capire esattamente come spiegare l'onnipotenza di Dio e, in particolare, trovare una spiegazione definitiva della Sua realtà.

Riguardo al tradimento di Gesù da parte di Giuda, alcuni si domandano se non fosse stato preordinato prima della creazione del mondo. In realtà, lo Spirito Santo lo pianificò in base alla realtà dell'epoca. Si dà il caso che ci fosse qualcuno di nome Giuda che si appropriava sempre indebitamente di fondi, così fu scelto per ricoprire questo ruolo e rendersi utile in questo modo. Era un vero esempio di sfruttamento delle risorse locali. All'inizio Gesù non ne era consapevole; lo apprese soltanto in seguito, dopo che Giuda fu smascherato. Se qualcun altro fosse stato in grado di coprire questo ruolo, l'avrebbe svolto al posto di Giuda. In realtà, ciò che era stato predestinato fu realizzato dallo Spirito Santo in quel momento. La Sua opera si compie sempre spontaneamente; Egli può pianificarla in qualsiasi momento, ed eseguirla in qualsiasi momento. Perché dico sempre che l'opera dello Spirito Santo è realistica, che è sempre nuova e mai vecchia, e sempre la più recente? La Sua opera non era già stata pianificata quando venne creato il mondo; non è andata affatto così! Tutte le fasi dell'opera producono un effetto adeguato ai rispettivi periodi e non interferiscono tra loro. Il più delle volte, i piani che puoi avere in mente semplicemente non corrispondono all'opera più recente dello Spirito Santo. Essa non è così semplice come la ritengono gli uomini, né complessa come essi immaginano; consiste nel provvedere agli uomini in ogni istante e in ogni luogo a seconda dei loro bisogni del momento. Nessuno più di Lui ha chiara l'essenza degli esseri umani, ed è proprio per questa ragione che nulla è in grado di soddisfare adeguatamente le esigenze concrete delle persone come fa la Sua opera. Da una prospettiva umana, pertanto, sembra che la Sua opera sia stata pianificata con diversi millenni di anticipo. Mentre Dio opera tra voi adesso, e nel frattempo non smette mai di operare e parlare osservando lo stato in cui vi trovate, Egli ha le parole giuste da dire per ogni condizione in cui Si imbatte, parole che sono esattamente ciò di cui le persone hanno

bisogno. Prendiamo la prima fase della Sua opera: il tempo del castigo. Dopo di esso, Dio condusse la Sua opera in base a ciò che le persone manifestavano: la loro ribellione, gli stati positivi che emergevano da loro così come quelli negativi, nonché il livello più basso a cui le persone potevano precipitare quando quegli stati negativi raggiungevano un certo grado; e sfruttò queste cose per ottenere un effetto assai migliore. Vale a dire che Egli svolge opera di sostegno tra le persone in base alle loro condizioni attuali in un dato momento; svolge ogni fase dell'opera in base alle condizioni effettive delle persone. Tutto il creato è nelle Sue mani; come potrebbe non conoscerle? Alla luce delle condizioni delle persone, Dio esegue la fase successiva dell'opera da compiere, sempre e ovunque. L'opera non fu affatto pianificata con millenni d'anticipo; questa è una nozione umana! Egli agisce e osserva gli effetti dell'opera ed essa si approfondisce e si sviluppa continuamente; ogni volta, dopo averne osservato i risultati, Dio mette in atto la fase successiva. Si avvale di molte cose per effettuare una transizione graduale e per rendere la Sua nuova opera visibile alle persone nel tempo. Questo modo di operare è in grado di provvedere ai bisogni delle persone, perché Dio le conosce tutte fin troppo bene. È così che Egli svolge l'opera dal cielo. Analogamente, il Dio fatto carne svolge l'opera nello stesso modo, predisponendo le cose e operando tra gli uomini secondo le circostanze del momento. Nulla della Sua opera era stato pianificato prima della creazione del mondo, né fu meticolosamente programmato in anticipo. Duemila anni dopo la creazione del mondo, Jahvè vide che l'umanità era diventata talmente corrotta da indurLo a usare la bocca del profeta Isaia per annunciare che, dopo la fine dell'Età della Legge, Egli avrebbe compiuto l'opera di redenzione dell'umanità nell'Età della Grazia. Questo, naturalmente, fu un piano di Jahvè, ma fu elaborato in base alle circostanze che Egli osservò all'epoca; certamente non ci aveva pensato subito dopo la creazione di Adamo. Isaia pronunciò solo una profezia, ma Jahvè non aveva fatto dei preparativi per quest'opera durante l'Età della Legge; piuttosto, avviò quest'opera all'inizio dell'Età della Grazia, quando il messaggero apparve in sogno a Giuseppe e lo illuminò dicendogli che Dio Si sarebbe fatto carne, e solo allora ebbe inizio l'opera dell'incarnazione. Al contrario di ciò che immaginano le persone, Dio non aveva preparato l'opera dell'incarnazione subito dopo aver creato il mondo; ciò fu deciso solo in base al grado di sviluppo dell'umanità e dello stato della Sua guerra contro Satana.

Quando Dio Si fa carne, il Suo Spirito scende sull'uomo; in altre parole, lo Spirito di Dio Si veste di un corpo fisico. Egli viene a svolgere l'opera sulla terra non per portare con sé determinate fasi limitate; la Sua opera è assolutamente illimitata. L'opera che lo Spirito Santo compie nella carne è ancora determinata dai risultati

della Sua opera, ed Egli usa queste cose per stabilire il lasso di tempo in cui compirà l'opera mentre è incarnato. Lo Spirito Santo rivela direttamente ogni fase dell'opera, esaminandola man mano che procede; tale opera non è nulla di così soprannaturale da sfidare i limiti dell'immaginazione umana. È simile all'opera di Jahvè nel creare i cieli, la terra e tutte le cose; Egli pianificò e operò simultaneamente. Separò la luce dalle tenebre, e nacquero la mattina e la sera. Ci volle un giorno. Il secondo giorno Egli creò il cielo, che richiese anch'esso un giorno; poi creò la terra, i mari e tutte le creature che li popolavano, impiegando un altro giorno. Continuò così fino al sesto giorno, quando Dio creò l'uomo e gli permise di gestire tutte le cose sulla terra. Poi, il settimo giorno, quando ebbe finito di creare tutte le cose, Si riposò. Dio benedisse il settimo giorno e lo designò come santo. Decise di istituire questo giorno santo solo dopo aver creato tutte le cose, non prima. Anche quest'opera si compì spontaneamente; prima della creazione di tutte le cose, Dio non aveva deciso di creare il mondo in sei giorni e di riposare il settimo; non andò affatto così. Non aveva espresso questo intento, né l'aveva pianificato. Non aveva assolutamente detto che la creazione di tutte le cose sarebbe stata completata il sesto giorno e che Si sarebbe riposato il settimo; invece, creò le cose secondo ciò che Gli sembrava buono in quel tempo. Dopo che ebbe finito di crearle, era già il sesto giorno. Se avesse finito il quinto giorno, avrebbe designato il sesto come giorno santo; tuttavia ultimò la creazione il sesto giorno, perciò il settimo divenne un giorno santo, e come tale è stato tramandato fino a oggi. Pertanto l'opera attuale si sta compiendo nello stesso modo. Dio parla e provvede ai vostri bisogni a seconda delle vostre condizioni. In altre parole, lo Spirito parla e opera in conformità alle circostanze delle persone; continua a sorvegliare ogni cosa e opera in ogni momento e in ogni luogo. Ciò che faccio, dico, vi impongo e vi concedo è, senza eccezione, ciò di cui avete bisogno. Perciò nulla della Mia opera è separato dalla realtà; è tutto reale, perché voi tutti sapete che "lo Spirito di Dio sorveglia ogni cosa". Se tutto ciò fosse stato deciso in anticipo, non sarebbe stato troppo definitivo? Tu pensi che Dio abbia elaborato piani per sei interi millenni per poi predestinare l'umanità a essere ribelle, refrattaria, disonesta e subdola, ad avere la corruzione della carne, l'indole satanica, la lussuria degli occhi e l'appagamento dei propri desideri. Nulla di ciò era stato predestinato da Dio, bensì è successo in seguito alla corruzione di Satana. Alcuni potrebbero dire: "Satana non era anch'esso nelle mani di Dio? Dio aveva predestinato Satana a corrompere l'uomo in questo modo, dopo di che Egli compì l'opera tra gli esseri umani". Davvero Dio predestinerebbe Satana a corrompere l'umanità? Dio è fin troppo impaziente di permettere all'umanità di vivere normalmente, quindi come potrebbe intralciare la vita dell'uomo? Se fosse così, sconfiggere Satana e salvare l'umanità non sarebbe uno

sforzo inutile? Come potrebbe la ribellione dell'umanità essere prestabilita? È qualcosa che è accaduto a causa della intromissione di Satana; come potrebbe essere stata predestinata da Dio? Il Satana nelle mani di Dio che voi immaginate è molto diverso dal Satana nelle mani di Dio di cui lo parlo. Secondo la vostra affermazione "Dio è onnipotente e Satana è nelle Sue mani", Satana non potrebbe mai tradirLo. Non hai detto che Dio è onnipotente? La vostra conoscenza è troppo astratta e non corrisponde alla realtà; l'uomo non può mai capire i pensieri di Dio, né comprendere la Sua saggezza! Dio è onnipotente; questo non è affatto falso. L'arcangelo Lo tradì perché inizialmente Dio gli aveva conferito una parte di autorità. Naturalmente fu un evento inaspettato, come quando Eva cedette alla tentazione del serpente. Tuttavia, a prescindere da come Satana compia il tradimento, non è ancora onnipotente come Dio. Come avete detto, Satana è solo potente; qualunque cosa faccia, l'autorità di Dio lo sconfigge sempre. Questo è il vero significato del detto "Dio è onnipotente e Satana è nelle Sue mani". Pertanto la Sua guerra contro Satana deve compiersi un passo alla volta. Inoltre, Dio pianifica la Sua opera in risposta agli stratagemmi di Satana, cioè Egli porta salvezza all'umanità e rivela la Sua saggezza e onnipotenza in modo consono all'epoca. Analogamente, l'opera degli ultimi giorni non fu prestabilita all'inizio, prima dell'Età della Grazia. Le predestinazioni non sono stabilite in modo così metodico, del tipo: primo, indurre un cambiamento nell'indole esteriore dell'uomo; secondo, sottoporre l'uomo al castigo e alle prove di Dio; terzo, far subire all'uomo la prova della morte; quarto, fargli vivere il momento di amare Dio ed esprimere la risolutezza di un essere creato; quinto, permettere all'uomo di vedere la volontà di Dio e di conoscerLo totalmente; infine, completare l'uomo. Egli non pianificò tutte queste cose durante l'Età della Grazia, bensì cominciò a programmarle nell'epoca attuale. Satana è all'opera, come lo è Dio. Satana esprime la sua indole corrotta, mentre Dio parla apertamente e rivela alcune cose essenziali. Questa è l'opera che si compie oggi con lo stesso principio operativo che fu usato molto tempo fa, dopo la creazione del mondo.

Prima Dio creò Adamo ed Eva, e anche un serpente. Tra tutte le cose, il serpente era la più velenosa; il suo corpo conteneva veleno, che Satana utilizzò per trarne vantaggio. Fu il serpente a indurre Eva a peccare. Adamo peccò dopo di lei, e poi entrambi furono in grado di distinguere il bene dal male. Se Jahvè avesse saputo che il serpente avrebbe tentato Eva e che Eva avrebbe tentato Adamo, perché li mise tutti insieme in un giardino? Se fosse stato in grado di prevedere queste cose, perché avrebbe creato un serpente per poi collocarlo nel giardino dell'Eden? Perché il giardino dell'Eden conteneva il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male? Dio voleva che Adamo ed Eva lo mangiassero? Quando arrivò Jahvè, nessuno

dei due osò affrontarLo, e solo allora Egli capì che avevano mangiato il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e che erano caduti nell'inganno del serpente. Alla fine Dio maledisse il serpente, e anche Adamo ed Eva. Quando i due mangiarono il frutto dell'albero, Jahvè era completamente all'oscuro del fatto che lo stessero facendo. Gli uomini divennero corrotti al punto di diventare malvagi e sessualmente promiscui, e addirittura di covare nel cuore cose che erano tutte cattive e ingiuste, tutte immonde. Così Jahvè Si pentì di aver creato l'umanità. Successivamente, Egli compì l'opera di distruzione del mondo con un diluvio, cui Noè e i suoi figli sopravvissero. Alcune cose non sono in realtà così progredite e soprannaturali come le persone potrebbero immaginare. Alcuni chiedono: "Poiché Dio sapeva che l'arcangelo Lo avrebbe tradito, perché lo ha creato?". Ecco come andò: quando la terra ancora non esisteva, l'arcangelo era il più grande degli angeli del cielo. Aveva la giurisdizione su tutti loro; questa era l'autorità che Dio gli aveva concesso. A eccezione di Lui, era il più grande degli angeli del cielo. In seguito, dopo che Dio ebbe creato l'umanità, l'arcangelo commise sulla terra un tradimento ancor più grave ai danni di Dio. Dico che tradì Dio perché voleva gestire l'umanità e superare la Sua autorità. Fu l'arcangelo a indurre Eva al peccato; lo fece perché desiderava stabilire il suo regno sulla terra e spingere gli esseri umani a voltare le spalle a Dio per obbedire a lui. Vide che molte cose gli obbedivano: gli angeli, così come le persone sulla terra. Gli uccelli e le bestie, gli alberi, le foreste, le montagne, i fiumi e tutte le cose sulla terra erano affidati all'uomo, cioè a Adamo ed Eva, che a loro volta obbedivano all'arcangelo. Questi volle dunque superare l'autorità di Dio e tradirLo. Dopo di che indusse molti angeli, che in seguito diventarono ogni sorta di spiriti immondi, a ribellarsi a Dio. Lo sviluppo del genere umano fino a oggi non è stato forse causato dalla corruzione dell'arcangelo? Oggi l'umanità è quella che è solo perché l'arcangelo tradì Dio e corruppe gli uomini. Quest'opera graduale non è nemmeno lontanamente astratta e semplice come le persone potrebbero immaginare. Satana commise il tradimento per un motivo ben preciso, ma le persone non riescono a comprendere un fatto così semplice. Perché Dio creò il cielo, la terra e tutte le cose, e anche Satana? Poiché Dio lo disprezza profondamente e Satana è Suo nemico, perché lo ha creato? Creando Satana, non stava creando un nemico? In realtà, no; piuttosto, creò un angelo e poi fu questi a tradirLo. La sua posizione era così elevata che desiderò tradire Dio. Si potrebbe dire che fu una coincidenza, ma fu anche una conclusione inevitabile. È simile all'inevitabilità con cui una persona muore dopo aver raggiunto una certa età; le cose si sono semplicemente evolute fino a quella fase. Alcune persone ridicolmente sciocche dicono: "Dato che Satana è Tuo nemico, perché l'hai creato? Non sapevi che l'arcangelo Ti avrebbe tradito? Non riesci a

vedere di eternità in eternità? Non conoscevi la natura dell'arcangelo? Poiché chiaramente sapevi che Ti avrebbe tradito, perché ne hai fatto un arcangelo? Non solo Ti ha tradito, ma ha anche condotto tanti altri angeli con sé ed è sceso nel mondo dei mortali per corrompere l'umanità; eppure, fino a oggi, non sei stato ancora in grado di completare il Tuo piano di gestione di seimila anni". Sono giuste queste parole? Se la pensi così, non ti stai mettendo nei guai più del necessario? Altri ancora dicono: "Se Satana non avesse corrotto l'umanità fino a oggi, Dio non l'avrebbe salvata in questo modo. In tal caso, la saggezza e l'onnipotenza di Dio sarebbero state invisibili; dove si sarebbe manifestata la Sua saggezza? Perciò Dio creò una razza umana per Satana, in modo che Egli potesse rivelare in seguito la Sua onnipotenza; altrimenti, l'uomo come avrebbe scoperto la saggezza di Dio? Se l'uomo non opponesse resistenza e non si ribellasse a Dio, non sarebbe necessario che le Sue azioni fossero rivelate. Se tutto il creato Lo adorasse e si sottomettesse a Lui, Dio non avrebbe alcuna opera da compiere". Questo è ancora più lontano dalla realtà, perché non c'è nulla di immondo in Dio, quindi Egli non può creare cose immonde. Ora Dio rivela le Sue azioni solo per sconfiggere il Suo nemico, per salvare l'umanità che ha creato, per sgominare i demoni e Satana che Lo odiano, Lo tradiscono e Gli resistono, e che in principio erano sotto il Suo dominio e Gli appartenevano. Dio vuole sconfiggere questi demoni e, nel farlo, rivelare la Sua onnipotenza a tutte le cose. L'umanità e tutte le cose sulla terra sono ora sotto il dominio di Satana e sottostanno al controllo dei malvagi. Dio vuole rivelare le Sue azioni a tutte le cose affinché le persone Lo conoscano e così sconfiggano Satana e sgominino totalmente i Suoi nemici. La totalità di quest'opera viene compiuta attraverso la rivelazione delle Sue azioni. Tutte le Sue creature sono sotto il dominio di Satana e perciò Egli desidera rivelare loro la Sua onnipotenza, sconfiggendo così Satana. Se non ci fosse Satana, non avrebbe bisogno di rivelare le Sue azioni. Se non fosse per il tormento di Satana, Dio avrebbe creato l'umanità per portarla a vivere nel giardino dell'Eden. Perché, prima del tradimento di Satana, Dio non rivelò mai tutte le Sue azioni agli angeli o all'arcangelo? Se in principio gli angeli e l'arcangelo avessero conosciuto Dio e si fossero sottomessi a Lui, Dio non avrebbe compiuto quelle azioni inutili. A causa dell'esistenza di Satana e dei demoni, anche gli esseri umani hanno opposto resistenza a Dio e sono pieni fino all'orlo di indole ribelle. Per questo Dio desidera rivelare le Sue azioni. Poiché desidera fare la guerra con Satana, deve usare la Sua autorità e tutte le Sue azioni per sconfiggerlo; in questo modo, l'opera di salvezza che Egli compie tra gli esseri umani permetterà loro di vedere la Sua saggezza e onnipotenza. L'opera che Dio sta svolgendo oggi è significativa e non assomiglia affatto a ciò cui alludono alcuni quando dicono: "L'opera

che svolgi non è forse contraddittoria? Quest'opera progressiva non è forse solo un modo per causarTi problemi? Hai creato Satana, poi gli hai permesso di tradirTi e di opporTi resistenza. Hai creato gli esseri umani e poi li hai consegnati a Satana, permettendo a Adamo ed Eva di essere tentati. Poiché hai fatto tutte queste cose di proposito, perché detesti ancora l'umanità? Perché odi Satana? Queste cose non sono forse opera Tua? Cos'è che odi tanto?". Parecchie persone stolte affermano simili cose. Desiderano amare Dio, ma in cuor loro si lamentano di Lui. Che contraddizione! Non capisci la verità, hai troppi pensieri soprannaturali e sostieni persino che Dio abbia commesso un errore: come sei sciocco! Sei tu che travisi la verità; non è un errore di Dio! Alcuni addirittura protestano continuamente: "Sei stato Tu a creare Satana e a scagliarlo in mezzo agli esseri umani consegnandogli l'umanità. Appena gli uomini hanno avuto un'indole satanica, non li hai perdonati; anzi, li hai odiati moltissimo. All'inizio li amavi profondamente, ma ora li detesti. Sei Tu che hai odiato l'umanità, eppure sei anche Colui che l'ha amata. Come si spiega? Non è forse una contraddizione?". A prescindere da come vedete la questione, questo è ciò che accadde in cielo; questo fu il modo in cui l'arcangelo tradì Dio e l'umanità venne corrotta, e come gli esseri umani hanno proseguito fino a oggi. Comunque la raccontiate, questa è la storia completa. Tuttavia dovete capire che lo scopo dell'opera che Dio sta compiendo oggi è salvarvi e sconfiggere Satana.

Poiché gli angeli erano particolarmente deboli e non possedevano alcuna capacità, quando fu conferita loro l'autorità divennero arroganti; specialmente l'arcangelo, la cui condizione era superiore a quella di qualunque altro angelo. Re di tutti gli angeli, ne guidava a milioni e, sotto Jahvè, la sua autorità superava quella di ogni altro angelo. Voleva fare questo e quello, e condurre gli angeli tra gli esseri umani per controllare il mondo. Dio disse che era Lui a capo dell'universo; l'arcangelo, invece, rivendicò a sé l'universo, e da allora in poi tradì Dio. In cielo, Dio aveva creato un altro mondo, e l'arcangelo voleva controllare questo mondo e anche scendere nel regno dei mortali. Dio poteva forse permettergli di farlo? Così, colpì l'arcangelo e lo scaraventò nel vuoto. Da quando Satana ha corrotto l'umanità, Dio gli ha mosso guerra per salvarla; ha usato questi sei millenni per sconfiggerlo. La vostra concezione di un Dio onnipotente è incompatibile con l'opera che Egli sta compiendo ora; non funziona nella pratica ed è decisamente errata! In realtà, fu solo dopo il tradimento dell'arcangelo che Dio lo dichiarò Suo nemico. Fu solo a causa del suo tradimento che l'arcangelo calpestò l'umanità dopo essere arrivato nel regno dei mortali, ed è per questo motivo che l'umanità si è sviluppata fino a questo punto. Successivamente, Dio fece un giuramento a Satana: "Ti sconfiggerò e porterò la salvezza a tutti gli esseri umani che ho creato". Dapprima non convinto, Satana

replicò: “Francamente, che cosa puoi farmi? Puoi realmente scaraventarmi nel vuoto? Puoi davvero sconfiggermi?”. Dopo averlo scaraventato nel vuoto, Dio non gli prestò più attenzione; poi cominciò a salvare l’umanità e a compiere la Sua opera, nonostante le continue interferenze di Satana. Satana era in grado di fare questo e quello, ma solo grazie ai poteri che Dio gli aveva in precedenza concesso; li portò in volo con sé, e li ha conservati fino a oggi. Quando colpì l’arcangelo scaraventandolo in aria, Dio non gli tolse l’autorità, e così Satana continuò a corrompere l’umanità. Dio, invece, iniziò a salvare l’umanità che Satana aveva corrotto subito dopo la creazione. Dio non rivelò le Sue azioni mentre era in cielo; tuttavia, prima di creare la terra, permise alle persone nel mondo che aveva creato in cielo di vedere le Sue azioni, guidandole così al di sopra del cielo. Diede loro saggezza e intelligenza e condusse queste persone a vivere in quel mondo. Naturalmente, nessuno di voi ne ha mai sentito parlare prima d’ora. Successivamente, dopo che Dio ebbe creato gli esseri umani, l’arcangelo cominciò a corromperli; sulla terra, tutta l’umanità precipitò nel caos. Fu solo allora che Dio iniziò la Sua guerra contro Satana, e fu solo in quel momento che gli esseri umani cominciarono a vedere le Sue azioni. Inizialmente erano state nascoste all’umanità. Dopo essere stato scaraventato nel vuoto, Satana si curò delle sue faccende e Dio continuò a occuparsi della Sua opera, muovendogli continuamente guerra, fino agli ultimi giorni. Ora è il momento in cui Satana dovrebbe essere distrutto. In principio Dio gli conferì autorità, quindi lo scaraventò nell’aria, ma Satana perseverò nel suo atteggiamento di sfida. Successivamente, Satana corrompe l’umanità sulla terra, ma lì c’era anche Dio a gestire il genere umano. Dio usa la Sua gestione degli esseri umani per sconfiggere il Suo nemico. Corrompendo le persone, Satana mette fine al loro destino e intralcia l’opera di Dio. D’altra parte, l’opera di Dio è la salvezza dell’umanità. Quale fase di tale opera non è destinata a salvare l’umanità? Quale non ha lo scopo di purificare le persone, di far sì che si comportino con giustizia e vivano a immagine di coloro che possono essere amati? Satana, invece, non fa così. Corrompe l’umanità; non smette mai di svolgere la sua opera di corruzione dell’umanità in tutto l’universo. Naturalmente, anche Dio compie la Sua opera, senza prestare attenzione a Satana. Per quanta autorità Satana possa avere, gli fu comunque concessa da Dio. In realtà, Dio semplicemente non gli diede tutta la Sua autorità, perciò, qualunque cosa Satana faccia, non può mai superare Dio ed è sempre nelle Sue mani. Dio non rivelò alcuna delle Sue azioni mentre era in cielo. Diede a Satana soltanto una piccola porzione di autorità e gli permise di esercitare il controllo sugli altri angeli. Di conseguenza, qualunque cosa Satana faccia, non può superare l’autorità di Dio, perché l’autorità che Egli gli concesse all’inizio è limitata. Mentre Dio opera, Satana intralcia. Negli ultimi giorni le sue

intromissioni avranno fine; analogamente, anche l'opera di Dio terminerà e il tipo di esseri umani che Egli desidera completare sarà completato. Dio guida le persone in modo concreto; la Sua vita è acqua viva, incommensurabile e senza limiti. Satana ha corrotto l'uomo fino a un certo punto; alla fine l'acqua viva della vita completerà l'uomo e per Satana sarà impossibile interferire e svolgere il suo lavoro. Perciò Dio potrà guadagnare completamente queste persone. Persino adesso Satana si rifiuta ancora di accettarlo; si misura continuamente con Dio, ma Egli non gli presta attenzione. Dio ha detto: "Trionferò su tutte le forze oscure di Satana e su tutti gli influssi del male". Questa è l'opera che va svolta nella carne ed è anche ciò che rende significativo il farsi carne, vale a dire: completare la fase dell'opera di sconfitta di Satana negli ultimi giorni ed eliminare tutte le cose che gli appartengono. La vittoria di Dio su Satana è inevitabile! Satana, in realtà, ha fallito molto tempo fa. Quando il Vangelo cominciò a diffondersi nella terra del gran drago rosso, ossia quando il Dio incarnato iniziò a operare e quest'opera fu avviata, Satana venne totalmente sconfitto, perché il vero scopo dell'incarnazione era sgominare il demonio. Non appena Satana vide che Dio si era fatto di nuovo carne e aveva cominciato a compiere la Sua opera, e che nessuna forza avrebbe potuto fermarla, rimase ammutolito a tale vista e non osò più compiere altre malvagità. All'inizio pensò di possedere anche lui abbondante saggezza, e così interruppe e intralciò l'opera di Dio; tuttavia non si aspettava che Dio si sarebbe fatto di nuovo carne o che, nella Sua opera, Dio avrebbe usato la natura ribelle di Satana perché fungesse da rivelazione e da giudizio per l'umanità, conquistando così l'umanità e sconfiggendo Satana. Dio è più saggio di Satana, e la Sua opera lo supera di gran lunga. Pertanto, come ho dichiarato in precedenza: "L'opera che compio si svolge in risposta agli stratagemmi di Satana. Alla fine rivelerò la Mia onnipotenza e l'impotenza di Satana". Dio compirà la Sua opera in prima fila, mentre Satana si trascinerà nella Sua scia finché, alla fine, sarà distrutto. Non capirà nemmeno cosa lo avrà colpito! Si renderà conto della verità soltanto quando sarà già stato annientato e schiacciato, e a quel punto sarà già stato ridotto in cenere nello stagno di fuoco. Si convincerà una volta per tutte? Perché ormai non avrà più altri stratagemmi da usare!

È quest'opera realistica e graduale a gravare spesso il cuore di Dio con l'afflizione per l'umanità; per questo la Sua guerra contro Satana dura da seimila anni e Dio ha detto: "Non creerò mai più l'umanità né conferirò più l'autorità agli angeli". Da allora in poi, quando gli angeli vennero a operare sulla terra, si limitarono a seguire Dio per compiere parte dell'opera. Egli non ha mai dato loro alcuna autorità. Come fecero gli angeli che gli Israeliti videro compiere la loro opera? Si rivelarono nei sogni e riferirono le parole di Jahvè. Quando Gesù risorse tre giorni dopo essere stato

crocifisso, furono gli angeli a spingere via il masso; lo Spirito di Dio non lo fece personalmente. Gli angeli svolsero soltanto questo tipo di opera; ricoprivano ruoli di secondo piano e non avevano alcuna autorità, perché Dio non l'avrebbe mai più concessa loro. Dopo aver lavorato per qualche tempo, le persone che Dio usò sulla terra si arrogarono la Sua posizione e dissero: "Voglio superare l'universo! Voglio essere nel terzo cielo! Vogliamo gestire il potere sovrano!". Sarebbero diventate arroganti dopo diversi giorni di lavoro; volevano avere il potere sovrano sulla terra, desideravano fondare un'altra nazione, volevano tutte le cose sotto i loro piedi e ambivano a essere nel terzo cielo. Non sai di essere soltanto un uomo usato da Dio? Come puoi ascendere al terzo cielo? Dio viene sulla terra per operare, in silenzio e senza clamore, e Se ne va di nascosto dopo aver ultimato la Sua opera. A differenza degli esseri umani, non grida mai, bensì è concreto nello svolgimento della Sua opera. Né entra mai in chiesa urlando: "Vi annienterò tutti! Vi maledirò e castigherò!". Si limita a continuare a svolgere l'opera, e Se ne va una volta finito. I pastori religiosi che guariscono i malati e scacciano i demoni, fanno la predica agli altri dal pulpito, tengono discorsi lunghi e ampollosi e discutono di questioni irrealistiche, sono tutti arroganti fin nel midollo! Non sono altro che discendenti dell'arcangelo!

Dopo aver compiuto i seimila anni della Sua opera sino a oggi, Dio ha già rivelato molte delle Sue azioni, il cui principale obiettivo era sconfiggere Satana e recare salvezza a tutta l'umanità. Si avvale di questa opportunità per permettere che ogni cosa in cielo, sulla terra, nei mari e fino all'ultimo oggetto della Sua creazione sulla terra vedano la Sua onnipotenza e siano testimoni di tutte le Sue azioni. Dio coglie l'opportunità offerta dalla Sua sconfitta di Satana per rivelare tutte le Sue azioni agli esseri umani, e per permettere loro di lodarLo e di glorificare la Sua saggezza nello sgominare Satana. Ogni cosa sulla terra, in cielo e nei mari, Gli rende gloria, loda la Sua onnipotenza e ognuna delle Sue azioni, e proclama il Suo santo nome. Ciò dimostra che Dio ha sconfitto Satana, che l'ha sgominato e, soprattutto, che ha salvato l'umanità. Tutto il creato Gli rende gloria, Lo loda per aver sconfitto il Suo nemico e per essere tornato trionfante, e Lo glorifica come il grande Re vittorioso. Il Suo scopo non è soltanto sconfiggere Satana: ecco perché la Sua opera prosegue da seimila anni. Egli usa la sconfitta di Satana per salvare l'umanità, per rivelare tutte le Sue azioni e manifestare tutta la Sua gloria. Otterrà la gloria, e tutta la moltitudine degli angeli la vedrà. I messaggeri in cielo, gli esseri umani e tutto il creato sulla terra vedranno la gloria del Creatore. Questa è l'opera che Egli svolge. Le Sue creature in cielo e sulla terra saranno tutte testimoni della Sua gloria, ed Egli tornerà trionfante dopo aver sconfitto totalmente Satana e permetterà all'umanità di adorarlo, ottenendo così una duplice vittoria nella Sua opera. Alla fine tutta l'umanità sarà

conquistata da Dio ed Egli annienterà chiunque resista o si ribelli; in altre parole, eliminerà tutti coloro che appartengono a Satana. Ora sei testimone di tante azioni di Dio, eppure continui a resistere, sei ribelle e non ti sottometti; covi molte cose dentro di te e fai tutto ciò che desideri. Assecondi le tue voglie e le tue preferenze; questa è ribellione e resistenza. Qualsiasi fede in Dio nell'interesse della carne, delle proprie voglie e preferenze, del mondo e di Satana, è immonda; è refrattaria e ribelle di natura. Al giorno d'oggi ci sono diversi tipi di fede: alcuni cercano riparo dal disastro, altri tentano di ottenere benedizioni; alcuni desiderano capire i misteri, mentre altri ancora cercano di ottenere del denaro. Queste sono tutte forme di resistenza; sono tutte empietà! Dire che una persona resiste o si ribella non si riferisce a forse comportamenti del genere? Oggi molte persone brontolano, si lamentano o esprimono giudizi. Sono tutte cose fatte dai malvagi, esempi di resistenza e ribellione umane. Simili persone sono possedute e occupate da Satana. Coloro che Dio guadagna sono quelli che si sottomettono completamente a Lui; sono persone che sono state corrotte da Satana ma poi salvate e conquistate dall'attuale opera di Dio, che hanno sopportato le tribolazioni e che alla fine sono state completamente guadagnate da Dio, non vivono più sotto il dominio di Satana, si sono liberate dall'ingiustizia e sono disposte a vivere la santità. Queste sono le persone più sante; questi sono i veri santi. Se le tue azioni attuali non corrispondono anche solo a una parte dei requisiti di Dio, sarai eliminato. Ciò è inconfutabile. Ogni cosa dipende da ciò che accade nel presente; anche se sei stato predestinato e scelto, saranno ancora le tue azioni di oggi a determinare il tuo esito. Se adesso non riesci a stare al passo, sarai eliminato. Se non ci riesci ora, come potrai riuscirci in seguito? Continui a non credere, anche ora che dinanzi a te è comparso un miracolo così grande. Allora come crederai in Dio più avanti, quando avrà concluso la Sua opera e non la svolgerà più? A quel punto ti sarà ancora più impossibile seguirLo! In seguito Dio Si baserà sul tuo atteggiamento, sulla tua conoscenza dell'opera di Dio incarnato e sulla tua esperienza per stabilire se tu sia peccatore o giusto, perfezionato o eliminato. Devi capire con chiarezza ora. Lo Spirito Santo opera così: determina il tuo esito a seconda del tuo comportamento di oggi. Chi pronuncia le parole odierne? Chi svolge l'opera odierna? Chi decide se oggi sarai eliminato? Chi decide di perfezionarti? Non è ciò che faccio lo Stesso? Io sono l'Unico a pronunciare queste parole, l'Unico a compiere quest'opera. Maledire, castigare e giudicare le persone rientrano tutti Mia opera. Alla fine anche eliminarti spetterà a Me. Tutto questo è affar Mio! Renderti perfetto è affar Mio, e anche permetterti di godere delle benedizioni. Tutto questo è l'opera che lo svolgo. Il tuo esito non fu predestinato da Jahvè, bensì è stabilito dal Dio di oggi. Viene deciso ora; non fu stabilito molto prima della

creazione del mondo. Alcune persone stolte dicono: “Forse i Tuoi occhi hanno qualcosa che non va e non Mi vedi come dovresti. Alla fine vedrai solo quel che lo Spirito rivela!”. All’inizio Gesù scelse Giuda come Suo discepolo. Le persone domandano: “Come ha potuto Gesù scegliere un discepolo che Lo avrebbe tradito?” In un primo momento, Giuda non aveva alcuna intenzione di tradire Gesù. Ciò accadde soltanto dopo. All’epoca, Gesù aveva un’ottima opinione di lui; lo aveva indotto a seguirLo e gli aveva affidato la responsabilità delle questioni finanziarie. Se avesse saputo che Giuda si sarebbe impossessato indebitamente del denaro, non glielo avrebbe affidato. Si può dire che all’inizio Gesù non sapeva che quest’uomo era disonesto e ingannevole o che truffasse i suoi fratelli e sorelle. In seguito, quando Giuda Lo seguiva da qualche tempo, Gesù vide che blandiva i fratelli e le sorelle, e Dio. Le persone scoprirono anche che Giuda sottraeva sempre del denaro dalla borsa, e lo dissero a Gesù. Solo allora Egli Si rese conto di tutto quello che stava succedendo. Poiché Gesù doveva compiere l’opera della crocifissione e aveva bisogno di qualcuno che Lo tradisse, e poiché si dà il caso che Giuda fosse adatto per questo ruolo, Egli disse: “Uno di noi Mi tradirà. Il Figlio dell’uomo userà questo tradimento per essere crocifisso, e dopo tre giorni risorgerà”. In realtà, all’epoca Gesù non scelse Giuda perché Lo tradisse; al contrario, aveva sperato che diventasse un discepolo leale. Inaspettatamente, Giuda si rivelò un avido degenerato che tradì il Signore, così Gesù sfruttò questa situazione per scegliere Giuda per quest’opera. Se tutti e dodici i Suoi discepoli fossero stati leali e tra loro non ci fosse stato nessuno come Giuda, alla fine il traditore di Gesù sarebbe stato qualcuno esterno alla loro cerchia. All’epoca, tuttavia, il caso volle che tra loro ci fosse un uomo incline ad accettare tangenti: Giuda. Così Gesù lo usò per portare a termine l’opera. Quanto fu semplice! Gesù non l’aveva prestabilito all’inizio della Sua opera; prese questa decisione solo quando le cose si erano sviluppate fino a un certo punto. Fu una decisione di Gesù, ossia dello Spirito Stesso di Dio. In origine era stato Gesù a scegliere Giuda; quando poi Giuda Lo tradì, ciò fu per un intervento dello Spirito Santo finalizzato a servire i Suoi scopi. Fu l’opera dello Spirito Santo svolta in quel momento. Quando Gesù scelse Giuda, non aveva idea che lui Lo avrebbe tradito. Sapeva soltanto che era Giuda Iscariota. Anche i vostri esiti sono determinati in base al vostro livello di sottomissione odierno e al livello di crescita della vostra vita, non in base alla nozione umana che l’esito sia stato prestabilito durante la creazione del mondo. Devi percepire chiaramente queste cose. Nulla di quest’opera si compie nel modo che tu immagini.

Riguardo agli appellativi e all'identità

Se desideri che Dio Si possa servire di te, devi conoscere la Sua opera, sia quella compiuta in precedenza (nel Nuovo e nel Vecchio Testamento) sia quella odierna; vale a dire che è necessario conoscere le tre fasi dell'opera di Dio svolta nell'arco di seimila anni. Se ti viene chiesto di diffondere il Vangelo, non sarai in grado di farlo senza conoscere l'opera di Dio. Qualcuno potrebbe chiederti cosa ha detto il vostro Dio sulla Bibbia, sul Vecchio Testamento e sull'opera e le parole di Gesù in quell'epoca. Se non sai parlare della storia segreta della Bibbia, allora non saranno convinti. A quel tempo, Gesù parlò molto con i Suoi discepoli a proposito del Vecchio Testamento. Tutto quello che leggevano era tratto dal Vecchio Testamento; il Nuovo Testamento fu scritto solo alcuni decenni dopo la crocifissione di Gesù. Per diffondere il Vangelo, dovete principalmente cogliere la verità intrinseca della Bibbia e l'opera di Dio in Israele, che è l'opera compiuta da Jahvè e dovete altresì comprendere l'opera realizzata da Gesù. Sono questi i temi verso i quali tutte le persone mostrano più interesse, e la storia segreta di quelle due fasi dell'opera è ciò che non hanno ancora ascoltato. Nel diffondere il Vangelo, per prima cosa metti da parte il discorso sull'opera svolta dallo Spirito Santo oggi. Questa fase dell'opera è al di là della loro portata, perché voi perseguitate ciò che è più elevato di qualsiasi altra cosa: una conoscenza di Dio e una conoscenza dell'opera dello Spirito Santo; e non vi è nulla di più nobile di queste due cose. Se prima parlate di ciò che è superiore, sarà troppo per loro, in quanto nessuno ha sperimentato una simile opera compiuta dallo Spirito Santo; essa è senza precedenti, e per gli uomini non è facile da accettare. Le loro esperienze sono cose vecchie del passato, con qualche opera occasionale dello Spirito Santo. Quello che sperimentano non è l'opera dello Spirito Santo oggi, o la volontà di Dio odierna. Ancora si attengono alle vecchie pratiche, senza una nuova luce e senza nuove cose.

Nell'età di Gesù, lo Spirito Santo svolse principalmente la Sua opera in Lui, mentre coloro che servivano Jahvè indossando vesti sacerdotali nel tempio lo facevano con indefessa fedeltà. Avevano anche l'opera dello Spirito Santo, ma non erano in grado di cogliere la volontà presente di Dio e rimasero semplicemente fedeli a Jahvè secondo le vecchie pratiche, ed erano senza una nuova guida. Gesù venne e portò una nuova opera, ma quelle persone che servivano nel tempio non avevano una nuova guida né una nuova opera. Potevano solo sostenere le vecchie pratiche, mentre servivano nel tempio, e, senza lasciare il tempio, semplicemente non erano in grado di ottenere alcun nuovo ingresso. La nuova opera fu portata da Gesù ed Egli non andò nel tempio a svolgerla. La eseguì soltanto al di fuori del tempio, dato che

l'ambito dell'opera divina era cambiato da molto tempo. Non operò all'interno del tempio e, quando l'uomo serviva Dio lì, poteva solo mantenere lo status quo, senza realizzare alcuna opera nuova. Allo stesso modo, le persone religiose oggi adorano ancora la Bibbia. Se diffondi il Vangelo tra loro, ti getteranno addosso dettagli insignificanti delle parole della Bibbia e troveranno molte prove, lasciandoti perplesso e senza parole; poi vi appiccicheranno un'etichetta e penseranno che voi siate stolti nella vostra fede. Diranno: "Non conosci nemmeno la Bibbia, la parola di Dio; dunque, come puoi affermare di credere in Dio?" Poi ti guarderanno con disprezzo e diranno anche: "Dato che Colui in cui credete è Dio, perché Egli non vi rivela tutto sull'Antico e sul Nuovo Testamento? Poiché ha portato la Sua gloria da Israele verso Oriente, perché Egli non conosce l'opera compiuta in Israele? Perché non conosce l'opera di Gesù? Se non lo sapete, ciò dimostra che non vi è stato detto; dato che Egli è la seconda incarnazione di Gesù, come poteva ignorare tali cose? Gesù era consapevole dell'opera compiuta da Jahvè; come avrebbe potuto non conoscere queste cose?" Quando arriverà il momento, tutti ti porranno queste domande. La loro testa è piena di queste cose; come potrebbero non chiedere? Quelli tra voi che rientrano in questa corrente non si concentrano sulla Bibbia, poiché voi vi siete mantenuti aggiornati in relazione all'opera graduale realizzata da Dio oggi, avete assistito a quest'opera graduale con i vostri stessi occhi, avete chiaramente visto le tre fasi dell'opera e, dunque, avete dovuto mettere giù la Bibbia e smettere di studiarla. Tuttavia, essi non possono non studiarla, perché non conoscono quest'opera graduale. Alcuni domanderanno: "Qual è la differenza tra l'opera realizzata da Dio incarnato e quella dei profeti e degli apostoli del passato? Anche Davide venne chiamato 'il Signore', e così fu per Gesù; sebbene l'opera compiuta da entrambi fosse diversa, furono chiamati nello stesso modo. Dimmi, perché le loro identità non erano le stesse? Quanto testimoniato da Giovanni riguardava una visione che proveniva dallo Spirito Santo, ed egli fu capace di dire le parole che intendeva dire lo Spirito Santo; perché l'identità di Giovanni era diversa da quella di Gesù?" Le parole pronunciate da Gesù furono in grado di rappresentare in pieno Dio e rappresentarono in pieno la Sua opera. Quello che vide Giovanni fu una visione, ed egli era incapace di rappresentare completamente l'opera di Dio. Per quale motivo Giovanni, Pietro e Paolo pronunciarono molte parole, come aveva fatto Gesù, eppure non avevano la stessa identità di Gesù? Principalmente perché l'opera che svolsero fu diversa. Gesù rappresentava lo Spirito di Dio, ed era lo Spirito di Dio che agiva direttamente. Compì l'opera della nuova età, l'opera che in precedenza nessuno aveva fatto. Aprì una nuova via, rappresentò Jahvè e Dio Stesso, mentre Pietro, Paolo e Davide, indipendentemente da come venissero chiamati, rappresentavano

unicamente l'identità di una creatura di Dio, e furono inviati da Gesù o da Jahvè. Dunque, a prescindere da quante opere avessero compiuto o dalla grandezza dei loro miracoli, erano comunque solo delle creature di Dio, incapaci di rappresentare il Suo Spirito. Operarono in nome di Dio o dopo essere stati mandati da Lui; inoltre, operarono nelle età iniziate da Gesù o da Jahvè, e non svolsero altre opere. In fin dei conti, erano soltanto creature di Dio. Nell'Antico Testamento, molti profeti fecero predizioni o scrissero dei libri profetici. Nessuno sostenne che fossero Dio, ma, non appena Gesù cominciò a operare, lo Spirito di Dio Lo testimoniò come Dio. Perché? A questo punto, dovresti già saperlo! Prima, gli apostoli e i profeti scrissero varie epistole e pronunciarono molte profezie. In seguito, gli uomini ne selezionarono alcune da inserire nella Bibbia, e altre andarono perdute. Siccome alcuni affermano che tutto ciò che dissero proveniva dallo Spirito Santo, perché una parte viene considerata buona e un'altra parte cattiva? E perché alcune parti sono state selezionate e altre no? Se fossero state davvero parole pronunciate dallo Spirito Santo, sarebbe stato necessario che le persone le selezionassero? Perché i resoconti delle parole pronunciate da Gesù e dell'opera da Lui compiuta sono diversi in ognuno dei quattro Vangeli? Non è forse colpa di chi li scrisse? Alcune persone chiederanno: "Dal momento che le epistole scritte da Paolo e dagli altri autori del Nuovo Testamento e la loro opera in parte emergevano dalla volontà umana, ed erano contaminate da concezioni umane, non esiste impurità dell'uomo nelle parole che Tu (Dio) proferisci oggi? Davvero non contengono nessuna delle concezioni umane?" Questa fase dell'opera compiuta da Dio è completamente diversa da quella di Paolo e dei molti apostoli e profeti. Non vi è solo una differenza di identità, ma, principalmente, c'è una differenza nell'opera svolta. Dopo che Paolo fu colpito e cadde davanti al Signore, fu guidato a operare dallo Spirito Santo, divenne qualcuno che era stato inviato. Scrisse, così, le epistole alle Chiese, e tali epistole seguivano tutte gli insegnamenti di Gesù. Paolo fu inviato dal Signore a operare nel nome del Signore Gesù, ma, quando venne Dio Stesso, Egli non operò in nome di nessuno e, nella Sua opera, non rappresentava altri che lo Spirito di Dio. Dio venne a realizzare la Sua opera direttamente: Egli non fu perfezionato dall'uomo e la Sua opera non fu realizzata secondo gli insegnamenti umani. In questa fase dell'opera, Dio non conduce parlando delle Sue esperienze personali, ma compie l'opera direttamente in base a quello che ha. Per esempio, la prova dei servitori, il periodo del castigo, la prova della morte, il periodo dell'amore per Dio... Questa è tutta l'opera che non è mai stata fatta prima e che appartiene all'età presente, anziché alle esperienze umane. Nelle parole che ho proferito, quali sono le esperienze umane? Non provengono tutte direttamente dallo Spirito e non sono state emanate dallo Spirito?

È solo che la tua levatura è così scarsa da renderti incapace di scrutare la verità! La via pratica della vita di cui parlo consiste nel guidare il cammino, e in precedenza nessuno ne ha mai parlato, né ha mai sperimentato questo cammino o conosciuto tale realtà. Prima che proferissi tali parole, esse non erano mai state dette da nessuno. Nessuno aveva mai parlato di queste esperienze, né di tali dettagli, e, inoltre, nessuno aveva mai messo in evidenza tali condizioni per rivelare queste cose. Nessuno aveva mai guidato il cammino che lo guido oggi, e, se esso fosse guidato dall'uomo, non sarebbe una nuova via. Prendi Paolo e Pietro, per esempio. Non avevano fatto esperienze personali prima che Gesù guidasse il cammino. Solo dopo che Gesù guidò il cammino essi sperimentarono le parole pronunciate da Gesù e il cammino da Lui guidato; ciò permise loro di acquisire molte esperienze e di scrivere le epistole. Dunque, le esperienze umane non sono uguali all'opera di Dio e l'opera di Dio non è analoga alla conoscenza descritta dalle concezioni e dalle esperienze umane. Ho ribadito più volte che oggi sto guidando un nuovo cammino e sto compiendo una nuova opera, e la Mia opera e i Miei discorsi sono diversi da quelli di Giovanni e di tutti gli altri profeti. Non acquisisco mai esperienze prima per parlarvene dopo: non è affatto così. Se così fosse, questo non vi avrebbe causato un ritardo molto tempo fa? In passato, fu anche esaltata la conoscenza di cui parlavano molti, ma tutte le loro parole venivano proferite solo in base alle cosiddette figure spirituali. Non guidavano la via, ma provenivano dalle loro esperienze, da quello che avevano visto e dalla loro conoscenza. In alcuni casi, si trattava di loro nozioni e, in altri, di loro esperienze che avevano sintetizzato. Oggi, la natura della Mia opera è totalmente diversa dalla loro. Io non ho sperimentato il fatto di essere guidato da altri, né ho accettato di essere perfezionato da altri. Inoltre, tutto ciò che ho detto e condiviso è diverso da quello di chiunque altro, e non è mai stato proferito da nessun altro. Oggi, a prescindere da chi voi siate, la vostra opera viene eseguita sulla base delle parole che pronuncio. Senza tali discorsi e tale opera, chi sarebbe in grado di sperimentare queste cose (la prova dei servitori, il periodo del castigo...) e chi potrebbe parlare di tale conoscenza? Sei davvero incapace di capire questo? A prescindere da quale sia la fase dell'opera, non appena vengono proferite le Mie parole, voi iniziate a condividere e a operare in base ad esse, e non è un modo a cui qualcuno di voi abbia mai pensato. Essendo arrivato a questo punto, non sei capace di comprendere una questione così chiara e semplice? Non è la via ideata da qualcuno e non si basa su alcuna figura spirituale. Si tratta di un cammino nuovo e persino molte parole un tempo proferite da Gesù non valgono più. Ciò di cui parlo è l'opera dell'apertura di una nuova epoca, ed è un'opera a sé stante; l'opera che compio e le parole che pronuncio sono tutte nuove. Non è questa la nuova opera

odierna? Anche l'opera di Gesù era così. Essa era diversa da quella della gente del tempio e differiva anche da quella dei farisei, né aveva alcuna somiglianza con quanto fatto da tutto il popolo di Israele. Dopo esserne state testimoni, le persone non riuscivano a decidersi: "Era stata davvero compiuta da Dio?" Gesù non si attenne alla legge di Jahvè; quando venne a insegnare all'umanità, tutto ciò che disse era nuovo e diverso da quanto era stato affermato dagli antichi santi e profeti del Vecchio Testamento e, a causa di ciò, la gente restava incerta. Questo è ciò che rende l'uomo così difficile da affrontare. Prima di accettare questa nuova fase dell'opera, il cammino che la maggior parte di voi percorreva consisteva nel mettere in pratica e realizzare l'accesso sulla base del cammino di queste figure spirituali. Tuttavia, oggi l'opera che compio è molto diversa e, dunque, non siete in grado di stabilire se sia giusta o no. Non mi importa quale cammino percorrevi prima, né mi interessa sapere chi ti ha "nutrito" o chi hai considerato "padre". Da quando sono arrivato e ho portato una nuova opera per guidare l'uomo, tutti coloro che mi seguono devono agire secondo quanto dico. Quale che sia la potenza della "famiglia" da cui provieni, tu devi seguire Me, non devi agire in base alle tue vecchie pratiche, tuo "padre adottivo" dovrebbe ritirarsi e dovresti presentarti al tuo Dio per cercare la tua giusta parte. Tu sei completamente nelle mie mani e non devi fidarti troppo ciecamente del tuo padre adottivo; egli non può controllarti del tutto. L'opera odierna è a sé stante. Tutto quello che oggi dico, non si basa, ovviamente, su un fondamento del passato; è un nuovo inizio e, se dici che è creato dalla mano dell'uomo, allora sei irrimediabilmente cieco!

Isaia, Ezechiele, Mosè, Davide, Abramo e Daniele furono capi o profeti del popolo eletto di Israele. Perché non venivano chiamati Dio? Perché lo Spirito Santo non rese loro testimonianza? Perché lo Spirito Santo rese testimonianza a Gesù non appena questi iniziò a operare e a parlare? E perché lo Spirito Santo non rese testimonianza ad altri? Essi, uomini di carne, furono tutti chiamati "Signore". Indipendentemente da come venissero chiamati, la loro opera rappresenta il loro essere e la loro essenza; e il loro essere e la loro essenza rappresentano la loro identità. La loro essenza non è legata ai loro appellativi; è rappresentata da ciò che espressero e da come vissero. Nell'Antico Testamento, non c'era nulla di straordinario nell'essere chiamato Signore, e una persona poteva essere chiamata in qualsiasi modo, ma la sua essenza e la sua identità intrinseca erano comunque immutabili. Tra i falsi cristi, i falsi profeti e gli ingannatori, non c'è forse anche chi viene chiamato "Dio"? E perché non è Dio? Perché non è in grado di svolgere l'opera di Dio. Fondamentalmente, si tratta di umani, di gente che inganna il prossimo, in fin dei conti, non di Dio, e dunque non possiedono la Sua identità. Davide non veniva chiamato anche Signore nelle dodici

tribù? Anche Gesù venne chiamato Signore; perché solo Gesù fu definito Dio incarnato? Geremia non era noto anche lui come Figlio dell'uomo? E Gesù non era conosciuto come il Figlio dell'uomo? Perché Gesù venne crocefisso per conto di Dio? Non è forse perché la Sua essenza era differente? Non è forse perché l'opera che compì era diversa? Il titolo conta? Sebbene Gesù venisse chiamato anche Figlio dell'uomo, Egli fu la prima incarnazione di Dio e venne ad assumere il potere e a compiere l'opera di redenzione. Ciò dimostra che l'identità e l'essenza di Gesù erano diverse da quanti venivano chiamati anch'essi Figlio dell'uomo. Oggi, chi di voi osa dire che tutte le parole pronunciate da coloro di cui Si è avvalso lo Spirito Santo, provenivano dallo Spirito Santo? Qualcuno ha il coraggio di fare simili dichiarazioni? Se affermi queste cose, per quale motivo il libro profetico di Esdra venne eliminato, e perché i libri di quegli antichi santi e profeti fecero la stessa fine? Se erano tutti venuti dallo Spirito Santo, perché osate fare queste scelte capricciose? Possiedi la qualifica per scegliere l'opera dello Spirito Santo? Vennero eliminate anche molte storie di Israele. E se ritieni che questi scritti del passato provenissero tutti dallo Spirito Santo, perché alcuni libri sono stati scartati? Se fossero tutti provenienti dallo Spirito Santo, avrebbero dovuto essere tutti tenuti e inviati ai fratelli e alle sorelle delle Chiese per essere letti. Non avrebbero dovuto essere scelti o eliminati per volontà umana; è sbagliato farlo. Affermare che le esperienze di Paolo e Giovanni erano mescolate ai loro discernimenti personali non vuole dire che le loro esperienze e conoscenze venissero da Satana, ma solo che possedevano cose provenienti dalle loro esperienze e dai loro discernimenti personali. La loro conoscenza si basava sul contesto delle loro esperienze reali all'epoca, e chi poteva dire con certezza che tutto ciò proveniva dallo Spirito Santo? Se i quattro Vangeli fossero tutti derivati dallo Spirito Santo, perché allora Matteo, Marco, Luca e Giovanni riferirono ciascuno cose diverse sull'opera di Gesù? Se non ci credete, leggete i racconti nella Bibbia di come Pietro rinnegò per tre volte il Signore: sono tutti diversi e tutti possiedono caratteristiche proprie. Molti, nella loro ignoranza, dicono: "Dio incarnato è anche uomo, dunque possono le parole che Egli pronuncia provenire totalmente dallo Spirito Santo? Se nelle parole di Paolo e Giovanni c'era una componente di volontà umana, questa non può essere presente anche nelle parole pronunciate da Lui?" Chi dice questo è cieco e ignorante! Leggete con attenzione i quattro Vangeli; leggete quanto viene annotato delle cose che Gesù fece e delle parole che pronunciò. Ogni resoconto è semplicemente diverso, e ognuno ha una sua prospettiva. Se quanto fu scritto dagli autori di questi libri fosse derivato tutto dallo Spirito Santo, avrebbe dovuto essere tutto uguale e coerente. Perché allora vi sono discrepanze? L'uomo non è forse così stolto da non poterlo vedere? Se ti venisse chiesto di rendere

testimonianza a Dio, che tipo di testimonianza puoi offrire? Un tale modo di conoscere Dio può renderGli testimonianza? Saresti in grado di dare una risposta chiara alla domanda: “Se nei racconti di Giovanni e Luca c’era una componente di volontà umana, questo non vale forse per le parole pronunciate dal vostro Dio?” Dopo che Luca e Matteo ebbero udito le parole di Gesù e visto la Sua opera, parlarono della loro conoscenza personale sotto forma di reminiscenze, fornendo dettagli su alcuni fatti dell’opera compiuta da Gesù. Puoi affermare che la loro conoscenza fosse stata completamente rivelata dallo Spirito Santo? Al di fuori della Bibbia, ci furono molte figure spirituali con una conoscenza superiore alla loro; dunque, perché le loro parole non sono state accolte dalle generazioni successive? Non furono utilizzate anche dallo Spirito Santo? Sappi che, nell’opera odierna, io non parlo dei Miei discernimenti basati sul fondamento dell’opera di Gesù, né parlo della Mia conoscenza nel contesto dell’opera di Gesù. Che opera compì Gesù all’epoca? E quale opera compio io oggi? Quello che faccio e dico non ha precedenti. Il cammino che percorro oggi non è mai stato battuto prima d’ora, non è mai stato percorso dalle persone di età e generazioni passate. È stato inaugurato oggi e non è opera dello Spirito? Benché si trattasse dell’opera dello Spirito Santo, i capi del passato svolsero tutti il proprio compito a partire da ciò che avevano fatto altri; tuttavia, l’opera di Dio Stesso è diversa. La fase dell’opera di Gesù fu lo stesso: Egli aprì una via nuova. Quando venne, predicò il Vangelo del Regno dei Cieli, e disse che l’uomo doveva pentirsi e confessarsi. Dopo che Gesù ebbe completato la Sua opera, Pietro e Paolo e altri iniziarono a portare avanti quello che Gesù aveva cominciato. Dopo la crocefissione e ascensione di Gesù, vennero mandati dallo Spirito a divulgare la via della croce. Anche se le parole di Paolo furono esaltate, si basavano sul fondamento posto da quel che Gesù disse, come la pazienza, l’amore, la sofferenza, il fatto di coprirsi il capo, il battesimo o altre dottrine da seguire. Tutto questo fu detto sul fondamento delle parole di Gesù. Essi erano incapaci di aprire una nuova via, perché erano tutti uomini usati da Dio.

I discorsi e l’operato di Gesù all’epoca non si conformavano alla dottrina ed Egli non svolse la Sua opera in base a quella della legge dell’Antico Testamento. Ciò fu eseguito in base all’opera che doveva essere compiuta nell’Età della Grazia. Egli agì in base all’opera che aveva originato, secondo il Suo piano e secondo il Suo ministero; non operò secondo la legge dell’Antico Testamento. Nulla di ciò che fece fu secondo la legge del Vecchio Testamento, e non venne a operare per compiere le parole dei profeti. Nessuna fase dell’opera di Dio aveva l’espressa finalità di realizzare le profezie degli antichi profeti, ed Egli non venne per conformarsi alla dottrina o adempiere deliberatamente le predizioni degli antichi profeti. Eppure le Sue

azioni non sovvertirono le profezie degli antichi profeti, né disturbarono l'opera che Egli aveva fatto in precedenza. Il punto saliente della Sua opera era il non conformarsi a una qualsiasi dottrina e, invece, compiere l'opera che Lui Stesso doveva fare. Egli non era un profeta o un veggente, bensì un uomo d'azione, che in realtà venne a svolgere l'opera che doveva fare, e venne per inaugurare la Sua nuova era e realizzare la Sua nuova opera. Quando Gesù venne a compierla, ovviamente, adempì anche a molte delle parole pronunciate dagli antichi profeti nel Vecchio Testamento. Similmente, l'opera odierna ha compiuto le profezie degli antichi profeti del Vecchio Testamento. È solo che io non Mi attengo a quel "vecchio almanacco ingiallito", questo è quanto. Perché c'è un'ulteriore opera da compiere e ci sono ulteriori parole che devo dirvi, e quest'opera e queste parole sono di gran lunga più importanti che non il fatto di spiegare i passi della Bibbia, in quanto un'opera come questa non riveste un grande significato o valore per voi, e non può aiutarvi né cambiarvi. Ho intenzione di svolgere una nuova opera non per il gusto di dare compimento a qualche brano della Bibbia. Se Dio fosse venuto sulla terra solo per adempiere le parole degli antichi profeti della Bibbia, chi è più grande, Dio incarnato o gli antichi profeti? In fin dei conti, Dio dipende dai profeti oppure i profeti dipendono da Dio? Come spieghi queste parole?

All'inizio, quando Gesù doveva ancora svolgere ufficialmente il Suo ministero, come i discepoli che Lo seguivano, talvolta prendeva parte anche alle riunioni cantando inni, rendendo lode e leggendo l'Antico Testamento nel tempio. Dopo aver ricevuto il battesimo ed essersi manifestato, lo Spirito scese ufficialmente su di Lui e iniziò a operare, rivelando la Sua identità e il ministero che Gesù doveva svolgere. Prima di allora, a parte Maria, la Sua identità non era nota a nessuno, nemmeno a Giovanni. Gesù aveva ventinove anni quando venne battezzato. Al termine del Suo battesimo, i cieli si aprirono e una voce disse: "Questo è il Mio diletto Figlio, nel quale Mi sono compiaciuto". Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo iniziò a renderGli testimonianza in questo modo. Prima di essere battezzato all'età di ventinove anni, aveva vissuto come una persona comune, mangiava quando doveva mangiare, dormiva e Si vestiva normalmente e nulla in Lui era diverso dagli altri, anche se, naturalmente, era così soltanto agli occhi degli uomini. A volte anche Lui era debole e a volte anche Lui non riusciva a discernere le cose, proprio com'è scritto nella Bibbia: "La Sua intelligenza cresceva insieme alla Sua età". Queste parole rivelano semplicemente che Egli aveva una umanità comune e normale e che non era particolarmente diverso dalle altre persone normali. Era inoltre cresciuto come una persona normale e non vi era nulla di speciale in Lui. Eppure era sotto la custodia e la protezione di Dio. Dopo il battesimo, iniziarono per Lui le tentazioni, dopodiché

intraprese il Suo ministero e la Sua opera, e acquisì potere, saggezza e autorità. Questo non vuol dire che lo Spirito Santo non operasse in Lui prima del battesimo o che non fosse dentro di Lui. Parimenti, prima del Suo battesimo lo Spirito Santo dimorava in Lui, ma non aveva ufficialmente iniziato a operare, perché esistono dei limiti che delimitano il tempo in cui Dio compie la Sua opera e, inoltre, le persone comuni hanno un normale processo di crescita. Lo Spirito Santo aveva sempre albergato in Lui. Quando Gesù nacque, era diverso dagli altri e apparve la stella del mattino; prima della Sua nascita, un angelo era apparso in sogno a Giuseppe, dicendogli che Maria avrebbe dato alla luce un figlio maschio e che quel bambino era stato concepito per opera dello Spirito Santo. Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo cominciò la Sua opera, ma questo non significava che lo Spirito Santo fosse disceso su Gesù solo allora. L'espressione secondo la quale lo Spirito Santo discese come una colomba su di Lui, si riferisce all'inizio ufficiale del ministero di Gesù. Anche prima lo Spirito di Dio aveva dimorato in Lui, ma Egli non aveva ancora intrapreso la Sua opera perché non era ancora giunto il momento, e lo Spirito non iniziò a operare in modo avventato. Lo Spirito Gli rese testimonianza attraverso il battesimo. Quando Gesù emerse dall'acqua, lo Spirito incominciò a operare ufficialmente in Lui, significando che Dio incarnato aveva cominciato ad adempiere al Suo ministero e avviato l'opera della redenzione; in altri termini, era ufficialmente iniziata l'Età della Grazia. E così, c'è un tempo per l'opera divina, non importa quale sia. Dopo il Suo battesimo, non vi furono cambiamenti particolari in Gesù; era ancora nella Sua carne originaria. È solo che iniziò la Sua opera e rivelò la Sua identità, e fu colmo di autorità e di potere. In tal senso, Egli era diverso da prima. La Sua identità era differente, vale a dire che c'era un cambiamento significativo nella Sua condizione; questa era la testimonianza dello Spirito Santo e non era opera compiuta dall'uomo. All'inizio, gli uomini non lo sapevano e ne vennero solo parzialmente a conoscenza una volta che lo Spirito Santo rese testimonianza a Gesù in questo modo. Se Gesù avesse compiuto una grande opera prima che lo Spirito Santo Gli rendesse testimonianza, ma senza la testimonianza di Dio Stesso, indipendentemente dalla magnificenza o dalla rilevanza della Sua opera, gli uomini non avrebbero mai conosciuto la Sua identità, poiché l'occhio umano sarebbe stato incapace di vederla. Senza la fase della testimonianza dello Spirito Santo, nessuno avrebbe potuto riconoscerLo come Dio incarnato. Qualora, dopo che lo Spirito Santo Gli aveva reso testimonianza, Gesù avesse continuato a operare nello stesso modo, senza alcuna differenza, ciò non avrebbe sortito questo effetto. E in questo viene principalmente palesata pure l'opera dello Spirito Santo. Dopo aver reso testimonianza, lo Spirito Santo doveva manifestarsi, in modo che tu potessi percepire chiaramente che Gesù

era Dio e che in Lui c'era lo Spirito di Dio; la testimonianza di Dio non era errata e ciò poteva dimostrare che la Sua testimonianza era corretta. Se l'opera compiuta prima e dopo la testimonianza dello Spirito Santo fosse stata la stessa, non sarebbero stati messi in risalto il Suo ministero incarnato e l'opera dello Spirito Santo, e così l'uomo sarebbe stato incapace di riconoscere l'opera dello Spirito Santo, perché non vi sarebbe stata una differenza chiara. Dopo aver reso testimonianza, lo Spirito Santo dovette sostenere questa testimonianza e dovette quindi palesare la Propria saggezza e autorità in Gesù, che erano diverse da prima. Naturalmente, questo non era l'effetto del battesimo; il battesimo è solo una cerimonia, fu solo un modo per dimostrare che era giunto il momento di svolgere il Suo ministero. Tale opera venne compiuta al fine di rendere evidente la grande potenza di Dio e palesare la testimonianza dello Spirito Santo, e lo Spirito Santo Si sarebbe assunto la responsabilità di tale testimonianza sino alla fine. Prima di compiere il Suo ministero, Gesù ascoltò anche i sermoni, predicò e diffuse il Vangelo in vari luoghi. Non compì alcuna grande opera perché non era giunto il tempo di svolgere il Suo ministero, e anche perché Dio Stesso Si era celato umilmente nella carne e non compì alcuna opera finché i tempi non furono maturi. Due erano i motivi per cui non operò prima del battesimo: il primo era che lo Spirito Santo non era ufficialmente sceso su di Lui affinché operasse (vale a dire che lo Spirito Santo non aveva concesso a Gesù il potere e l'autorità per compiere tale opera), e anche se avesse saputo della Propria identità, Gesù non sarebbe stato in grado di compiere l'opera che intendeva fare in seguito, e avrebbe dovuto attendere fino al giorno del battesimo. Questo era il tempo stabilito da Dio e nessuno poteva contravvenire, nemmeno Gesù Stesso; Gesù Stesso non poteva interrompere la Sua stessa opera. Naturalmente, queste erano l'umiltà di Dio e la legge dell'opera di Dio; se lo Spirito di Dio non Si fosse messo all'opera, nessuno avrebbe potuto compiere il Suo lavoro. Il secondo motivo è che, prima di essere battezzato, Gesù era solo un uomo del tutto comune e normale, in nulla diverso dalle altre persone normali e comuni; questo è un aspetto di come Dio incarnato non fosse soprannaturale. Il Dio incarnato non contravvenne a quanto disposto dallo Spirito di Dio; operò in modo ordinato e assolutamente normale. Solo dopo il battesimo la Sua opera assunse autorità e potenza. Vale a dire che, sebbene Gesù fosse Dio incarnato, non aveva compiuto delle azioni soprannaturali, ed era cresciuto come tutte le persone normali. Se Gesù avesse già conosciuto la Propria identità, avesse realizzato una grande opera in tutto il paese prima del battesimo, e fosse stato diverso dalle persone comuni, rivelandoSi straordinario, non soltanto sarebbe stato impossibile per Giovanni svolgere la sua opera, ma Dio non avrebbe potuto dare inizio alla fase successiva della Sua opera. Questo, così, avrebbe

dimostrato che ciò che Dio aveva fatto era fallito, e l'uomo avrebbe pensato che lo Spirito di Dio e il Dio incarnato non provenissero dalla stessa fonte. Dunque, l'operato di Gesù descritto nella Bibbia è quello che venne effettuato dopo il battesimo, nell'arco di tre anni. La Bibbia non descrive quello che Gesù fece prima di essere battezzato, dal momento che Egli non aveva compiuto tale opera prima di allora. Semplicemente, Egli era e rappresentava un uomo comune; prima che Gesù iniziasse a svolgere il Suo ministero, non era diverso dalla gente comune, e gli altri non scorgevano alcuna differenza in Lui. Solo dopo aver raggiunto i ventinove anni, Gesù seppe che era venuto a completare una fase dell'opera divina; prima, era qualcosa che Egli Stesso ignorava, perché l'opera compiuta da Dio non era soprannaturale. Mentre Gesù Si trovava a riunione nella sinagoga all'età di dodici anni, Maria Lo stava cercando ed Egli disse soltanto una frase, come fanno i bambini: "Madre! Non sai che lo devo mettere la volontà di Mio Padre sopra ogni altra cosa?" Ovviamente, poiché era stato concepito dallo Spirito Santo, poteva Gesù non essere speciale in qualche modo? Tuttavia, la Sua straordinarietà non significava che fosse soprannaturale, ma semplicemente che amava Dio più di qualsiasi altro bambino. Anche se era apparso in forma umana, la Sua essenza era nondimeno singolare e diversa dagli altri. Fu solo dopo il battesimo, tuttavia, che percepì realmente l'opera dello Spirito Santo in Lui, sentendo che Egli era Dio Stesso. Soltanto quando raggiunse l'età di trentatré anni comprese realmente quello che lo Spirito Santo intendeva compiere per mezzo di Lui con la crocifissione. All'età di trentadue anni era venuto a conoscenza di alcune verità interiori, proprio com'è scritto nel Vangelo secondo Matteo: "Simon Pietro rispose: 'Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente'. [...] Da allora Gesù cominciò a spiegare ai Suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molte cose da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, essere ucciso e risuscitare il terzo giorno". Non seppe in anticipo quale fosse l'opera da svolgere, ma in un momento ben preciso. Non lo sapeva pienamente al momento della nascita; lo Spirito Santo agì in Lui a poco a poco, e quest'opera seguiva un processo. Se, sin dall'inizio, avesse saputo che era Dio, il Cristo e il Figlio dell'uomo incarnato, che doveva portare a compimento la crocifissione, perché non avrebbe agito prima? Perché fu solo dopo aver detto ai discepoli del Suo ministero che Gesù provò dolore e pregò intensamente per questo? Perché Giovanni Gli aprì la strada e Lo battezzò prima che Gesù comprendesse molte cose che non aveva capito? Questo dimostra che era l'opera del Dio incarnato nella carne, e dunque, perché Gesù comprendesse e realizzasse tutto questo, vi fu un processo graduale, perché Egli era l'incarnazione di Dio, il Cui operato era diverso da quello compiuto direttamente dallo Spirito.

Ogni fase dell'opera divina segue uno stesso flusso, e dunque, nel piano di gestione di seimila anni di Dio, ogni fase è stata immediatamente seguita da quella successiva, dalla creazione del mondo fino a oggi. Se non ci fosse stato nessuno a spianare la strada, non ci sarebbe stato nessuno a venire dopo; poiché se ci sono quelli che vengono dopo, ci sono quelli che preparano la strada. In questo modo l'opera è stata tramandata, passo dopo passo. Una fase segue l'altra e, senza qualcuno che prepari la strada, sarebbe impossibile iniziare l'opera e Dio non avrebbe alcun mezzo per farla progredire. Nessuna fase è in contraddizione con l'altra, e ciascuna segue l'altra in sequenza formando un flusso; questo è tutto compiuto dallo stesso Spirito. Tuttavia, indipendentemente dal fatto che qualcuno prepari la strada o svolga l'opera di un altro, ciò non determina la sua identità. Non è giusto? Giovanni preparò la strada e Gesù portò avanti la sua opera, dunque ciò dimostra forse che l'identità di Gesù sia inferiore a quella di Giovanni? Jahvè compì la Sua opera prima di Gesù, dunque puoi dire che Jahvè è più grande di Gesù? Che abbiano preparato la strada o portato avanti l'operato altrui non è importante; ciò che più conta è la sostanza della loro opera e l'identità che rappresentano. Non è corretto? Dato che Dio intendeva operare tra gli uomini, dovette innalzare coloro che potevano svolgere il compito di preparare la via. Quando Giovanni aveva appena iniziato a predicare, disse: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri". "Ravvedetevi, perché il Regno dei Cieli è vicino". Parlò così sin dall'inizio, e perché poté dire queste parole? In base all'ordine in cui vennero pronunciate tali parole, Giovanni fu il primo a parlare del Vangelo del Regno dei Cieli, mentre Gesù ne parlò in seguito. Secondo le nozioni degli uomini, fu Giovanni che preparò la nuova strada, e perciò, naturalmente, Giovanni era più grande di Gesù. Ma Giovanni non disse che era il Cristo, e Dio non gli rese testimonianza come Figlio prediletto di Dio, ma Si limitò soltanto ad avvalersi per aprire la strada e preparare la via per il Signore. Preparò la strada per Gesù, ma non poteva agire in nome di Gesù. Tutta l'opera dell'uomo fu sostenuta anche dallo Spirito Santo.

Nell'Età del Vecchio Testamento, era Jahvè a condurre il cammino, e la Sua opera rappresentò l'intera epoca del Vecchio Testamento e quanto da Lui compiuto in Israele. Mosè sostenne semplicemente quest'opera sulla terra e le sue fatiche sono considerate come la cooperazione fornita dall'uomo. All'epoca, era Jahvè a parlare chiamando Mosè, ed Egli elevò Mosè tra il popolo di Israele, facendo sì che lo conducesse attraverso il deserto e fino alla terra di Canaan. Questa non fu l'opera di Mosè, bensì venne diretta personalmente da Jahvè, e quindi Mosè non può essere chiamato Dio. Mosè mise per iscritto anche la legge, ma questa legge fu stabilita personalmente da Jahvè. Solo che la fece pronunciare da Mosè. Anche Gesù stilò

dei comandamenti, abolendo la legge del Vecchio Testamento e stabilendo i comandamenti della nuova età. Perché Gesù è Dio Stesso? Perché c'è una differenza. A quel tempo, il lavoro svolto da Mosè non rappresentò l'età né aprì una nuova strada; egli fu guidato da Jahvè ed era semplicemente un uomo di cui Dio Si era servito. Quando venne Gesù, Giovanni aveva effettuato una fase dell'opera di spianare la strada e aveva iniziato a diffondere il Vangelo del Regno dei Cieli (opera avviata dallo Spirito Santo). Quando Gesù venne sulla terra, svolse direttamente l'opera per conto Suo, ma c'era una grande differenza tra la Sua opera e quella di Mosè. Anche Isaia rivelò molte profezie, ma perché non era Dio Stesso? Gesù non enunciò molte profezie, ma perché era Dio Stesso? Nessuno osò dire che l'opera di Gesù a quel tempo provenisse tutta dallo Spirito Santo, né che provenisse tutta dalla volontà umana, o che fosse completamente l'opera di Dio Stesso. L'uomo non aveva modo di analizzare simili cose. Si può dire che Isaia abbia svolto una certa opera e abbia rivelato determinate profezie e che tutto provenisse dallo Spirito Santo; non venivano direttamente da Isaia stesso, bensì da Jahvè. Gesù non compì tante opere e non pronunciò molte parole, né rivelò molte profezie. All'uomo, la Sua predicazione non sembrava particolarmente elevata, eppure era Dio Stesso, e ciò è inspiegabile per l'uomo. Nessuno ha mai creduto in Giovanni o in Isaia o in Davide, né essi sono mai stati chiamati Dio, o Davide Dio o Giovanni Dio; nessuno ha mai parlato così, e solo Gesù è stato sempre chiamato Cristo. Questa classificazione è fatta secondo la testimonianza di Dio, l'opera che Egli intraprese e il ministero che compì. Per quanto concerne i grandi uomini della Bibbia – Abramo, Davide, Giosuè, Daniele, Isaia, Giovanni e Gesù –, attraverso l'operato da loro svolto puoi affermare chi è Dio Stesso e quali tipi di persone sono i profeti e quali gli apostoli. Di chi Dio Si sia avvalso e chi fosse Dio Stesso dipende dalla sostanza e dal tipo di opera compiuta. Se non riesci a distinguere la differenza, ciò dimostra che non sai cosa significhi credere in Dio. Gesù è Dio perché pronunciò tante parole, compì molte opere, in particolare mostrando numerosi miracoli. Similmente, anche Giovanni operò molto e proferì tante parole, così come fece Mosè; perché non vennero chiamati Dio? Adamo fu creato direttamente da Dio; perché non è stato chiamato Dio, invece di essere definito solo una creatura? Se qualcuno ti dicesse: "Oggi, Dio ha compiuto molte opere e ha detto tante parole; Egli è Dio Stesso. Dunque, dal momento che Mosè proferì tante parole, anche lui deve essere stato Dio Stesso!", dovresti domandargli a tua volta: "All'epoca, perché Dio rese testimonianza a Gesù come Dio Stesso, e non a Giovanni? Giovanni non era forse arrivato prima di Gesù? Quale fu l'opera più grande, quella di Giovanni o quella di Gesù? Agli occhi dell'uomo, l'opera di Giovanni sembra più grande di quella di Gesù, ma per quale motivo lo Spirito Santo rese

testimonianza a Gesù e non a Giovanni?” La stessa cosa accade oggi! A quel tempo, quando Mosè condusse il popolo di Israele, Jahvè gli parlava tra le nuvole. Mosè non parlava direttamente, ma era guidato direttamente da Jahvè. Questa fu l’opera di Israele del Vecchio Testamento. In Mosè non c’era lo Spirito o l’essere divino. Egli non avrebbe potuto compiere quell’opera e vi è quindi una grande differenza tra l’opera realizzata da lui e quella realizzata da Gesù. E questo lo si deve al fatto che l’opera che svolsero fu diversa! Il fatto che un individuo sia usato da Dio, o sia un profeta o un apostolo o Dio Stesso, lo si può capire in base alla natura della sua opera, e questo metterà fine ai tuoi dubbi. Nella Bibbia sta scritto che solo l’Agnello può aprire i sette sigilli. Nel corso delle età, ci sono stati molti commentatori delle Scritture tra quei grandi personaggi, e puoi dire che sono tutti l’Agnello? Puoi affermare che le loro spiegazioni provengono tutte da Dio? Si tratta solo di commentatori; non hanno l’identità dell’Agnello. Come potevano essere degni di aprire i sette sigilli? È vero che “Solo l’Agnello è in grado di aprire i sette sigilli”, ma non viene solo per aprire i sette sigilli; non vi è alcuna necessità di quest’opera, viene fatta per inciso. Egli ha tutto chiaro sulla Propria opera; è necessario che trascorra molto tempo a interpretare le Scritture? “L’Età dell’Agnello che interpreta le Scritture” deve essere aggiunta ai seimila anni di operato? Viene per realizzare una nuova opera, ma fornisce altresì alcune rivelazioni sull’opera dei tempi passati per far sì che le persone comprendano la verità di seimila anni di opera. Non c’è bisogno di spiegare un gran numero di brani biblici; è l’opera di oggi a essere la chiave, a essere importante. Dovresti sapere che Dio non viene specificamente ad aprire i sette sigilli, ma a compiere l’opera di salvezza.

Tu sai solo che Gesù scenderà negli ultimi giorni, ma come scenderà esattamente? Un peccatore come voi, che è stato redento ma non cambiato o perfezionato da Dio, è in grado di soddisfare il cuore di Dio? Per te, che sei ancora dominato dal tuo vecchio io, è vero che sei stato salvato da Gesù e non sei considerato un peccatore grazie alla salvezza di Dio, ma questo non dimostra che tu non sia peccaminoso e non sia impuro. Come puoi essere santo, se non sei stato trasformato? Dentro di te sei assediato dall’impurità, dall’egoismo e dalla meschinità, eppure vuoi ancora discendere con Gesù – saresti davvero fortunato! Hai saltato un passaggio della tua fede in Dio: sei stato solo redento, non sei stato trasformato. Perché tu possa soddisfare il cuore di Dio, l’opera di trasformazione e di purificazione deve essere compiuta personalmente da Lui; se sei solo redento, non sarai in grado di raggiungere la santità. Di conseguenza, non sarai degno di essere partecipe delle sante benedizioni di Dio, perché hai saltato un passaggio nell’opera di Dio per la gestione dell’uomo, ossia il passaggio principale per la trasformazione e la

perfezione. Tu, un peccatore che è stato solo redento, non puoi pertanto ricevere direttamente l'eredità di Dio.

Se questa nuova fase dell'opera non viene avviata, chissà quanto andrete lontano voi evangelisti, predicatori, commentatori e cosiddetti grandi uomini spirituali! Senza l'avvio di questa nuova fase dell'opera, ciò di cui parlate sarebbe obsoleto! Si tratta di ascendere al trono oppure preparare la levatura per diventare un re; o negare il sé o sottomettere il proprio corpo; o essere paziente o apprendere lezioni da tutte le cose; o l'umiltà o l'amore. Non è come cantare la stessa vecchia melodia? Equivale semplicemente a dare un nome diverso alla stessa cosa! O coprirsi la testa e spezzare il pane o imporre le mani e pregare, guarire i malati e cacciare i demoni. Ci potrebbe essere una qualunque opera nuova? Potrebbe esserci una qualsiasi prospettiva di sviluppo? Se continui così, non fai altro che seguire ciecamente la dottrina o attenersi alla convenzione. Ritenete che il vostro compito sia tanto elevato, ma non sapete che è stato tutto trasmesso e insegnato da quei "vecchi uomini" dei tempi antichi? Tutto ciò che dite o fate non corrisponde forse alle ultime parole di quegli anziani? Non è il messaggio trasmesso da questi anziani prima di morire? Pensi che le vostre azioni superino quelle degli apostoli e dei profeti delle generazioni passate, e addirittura siano superiori a tutte le cose? L'inizio di questa fase dell'opera ha messo fine alla vostra adorazione dell'opera del Testimone Lee, consistente nel cercare di diventare re e salire al trono, e ha arrestato la vostra arroganza e la vostra furia, affinché non siate capaci di intromettervi in questa fase dell'opera. Senza quest'ultima fase, cadreste sempre più in basso fino all'impossibilità di essere redenti. Ci sono troppe cose vecchie tra voi! Per fortuna, vi ha riportato indietro l'opera odierna; altrimenti, chissà quale direzione avreste preso! Dato che Dio è un Dio sempre nuovo e mai vecchio, perché non cerchi le cose nuove? Perché rimani sempre legato alle cose vecchie? È dunque della massima importanza conoscere l'opera dello Spirito Santo oggi!

Dovreste mettere da parte i benefici della posizione e comprendere la volontà di Dio di dare la salvezza all'uomo

Dal punto di vista dell'uomo, non è possibile che i discendenti di Moab siano resi completi ed essi non sono nemmeno idonei per questo. Invece, i figli di Davide hanno sicuramente speranza di essere resi completi e infatti possono esserlo. Se qualcuno è discendente di Moab, non può essere reso completo. Ancora oggi, non conoscete

l'importanza dell'opera che viene compiuta tra di voi; nella fase attuale, avete ancora a cuore le vostre prospettive future e siete riluttanti ad abbandonarle. Nessuno si preoccupa del perché Dio abbia scelto proprio voi, un gruppo davvero indegno, per compiere la Sua opera! È possibile che in quest'opera Egli abbia commesso uno sbaglio? Quest'opera è una svista momentanea? Perché Dio è sceso per operare proprio in mezzo a voi, se ha sempre saputo che siete figli di Moab? Non ci avete mai pensato? Dio non tiene mai conto di questo quando compie la Sua opera? Si comporta forse in maniera avventata? Non sapeva forse fin dal principio che siete i discendenti di Moab? Non sapete di dover considerare queste cose? Che fine hanno fatto le vostre nozioni? I vostri sani principi sono diventati inadeguati? Dove sono andate a finire la vostra intelligenza e la vostra saggezza? Avete forse un comportamento così generoso da non prestare attenzione a inezie come questa? Le vostre menti sono soprattutto sensibili ad argomenti come le vostre prospettive future e il vostro destino, ma riguardo a tutto il resto sono intorpidite, ottuse ed estremamente ignoranti. Ma in cosa diamine credete? Nelle vostre prospettive future? O in Dio? Ciò in cui credete non è forse la vostra meravigliosa destinazione? Non si tratta delle vostre prospettive future? Quanto capite ora del modo in cui vivere? Quanto avete ottenuto? Pensate che l'opera compiuta ora sui discendenti di Moab sia realizzata per umiliarvi? Che sia fatta apposta per mettere in evidenza la vostra bruttezza? Che sia compiuta intenzionalmente per far sì che accettiate il castigo per poi gettarvi nello stagno di fuoco? Non ho mai detto che non avete prospettive future, tanto meno che dovete essere annientati o subire la perdizione. Ho annunciato pubblicamente cose del genere? Dite di essere senza speranza, ma questa non è forse una conclusione che avete tratto voi stessi? Non è forse effetto del vostro modo di pensare? Le vostre conclusioni soggettive contano qualcosa? Se dico che non siete benedetti, sicuramente andrete incontro alla rovina, ma se dico che siete benedetti, certamente non sarete annientati. Ora, sto solo affermando che siete discendenti di Moab; non ho detto che sarete annientati. Si tratta solo del fatto che i discendenti di Moab sono stati maledetti e sono una discendenza umana corrotta. Abbiamo già parlato prima del peccato; non siete forse tutti peccatori? Tutti i peccatori non sono stati forse corrotti da Satana? Tutti i peccatori non sfidano forse Dio e non si ribellano a Lui? Coloro che sfidano Dio non sono forse da maledire? I peccatori non devono forse essere tutti annientati? In questo caso, chi tra gli esseri in carne e ossa può essere salvato? Come avete potuto sopravvivere fino a oggi? Siete diventati negativi perché siete i discendenti di Moab; non contate anche voi come esseri umani, che sono tutti peccatori? Come siete arrivati fino ad oggi? Quando si parla della perfezione, siete felici. Avendo sentito dire che dovrete

sperimentare la grande tribolazione, per tale ragione pensate di essere ancora più benedetti. Voi credete che, superata la tribolazione, potrete diventare vincitori e che ciò costituisca, inoltre, la grande benedizione e la grande elevazione che Dio vi dà. Quando si fa riferimento a Moab, tra di voi si leva un clamore; sia gli adulti che i bambini provano una tristezza indicibile, la gioia è del tutto assente dai vostri cuori e rimpiangete di essere nati. Non comprendete il motivo per cui questa fase dell'opera viene compiuta sui discendenti di Moab; siete solo capaci di ricercare una posizione elevata e, quando avvertite di non avere alcuna speranza, ricadete nel peccato. Quando si parla della perfezione e della destinazione futura, vi sentite felici; avete rivolto la vostra fede a Dio solo per guadagnare benedizioni e al fine di poter avere una buona destinazione. Ora, alcune persone sono in apprensione per via della loro posizione. Siccome hanno scarso valore e una bassa posizione, non desiderano cercare di essere perfezionate. Poiché prima fu nominata la perfezione e solo dopo si fece riferimento ai discendenti di Moab, le persone negarono il percorso di perfezione menzionato in precedenza. Questo accade perché, fin dall'inizio, non avete mai conosciuto l'importanza di quest'opera, né vi preoccupate del suo significato. La vostra levatura è troppo scarsa e non siete in grado di sopportare nemmeno il più piccolo turbamento. Quando vi rendete conto che la vostra posizione è troppo bassa, vi sentite negativi e non avete la fiducia necessaria per continuare a cercare. Le persone considerano il raggiungimento della grazia e il godimento della pace solo come simboli della fede in Dio e vedono la ricerca delle benedizioni come base della loro fede. Pochissimi cercano di conoscere Dio o di cambiare la propria indole. La fede delle persone consiste in questo: esse cercano di fare sì che Dio conceda loro una destinazione adeguata e tutta la grazia di cui hanno bisogno, di far sì che Dio sia il loro servo e di far sì che Egli mantenga con loro una relazione pacifica e amichevole cosicché, in qualunque momento, non ci sia mai nessun conflitto tra di loro. In altre parole, la loro fede in Dio esige che Egli prometta di soddisfare tutte le loro richieste, di concedere loro tutto ciò per cui pregano, conformemente alle parole che hanno letto nella Bibbia: "Esaudirò tutte le vostre preghiere". Essi esigono che Dio non giudichi nessuno e non Si occupi di nessuno, visto che Egli è sempre stato il misericordioso Gesù Salvatore, che mantiene buone relazioni con le persone in ogni circostanza e in ogni luogo. Ecco come le persone credono in Dio: non fanno altro che esprimere richieste a Dio senza ritegno, credendo che, a prescindere dal fatto che siano ribelli o obbedienti, Egli concederà loro tutto ciecamente. Non fanno altro che "collezionare debiti" da parte di Dio, credendo che Egli debba "ripagarli" senza opporre resistenza e che debba, inoltre, pagare il doppio; credono che, a prescindere dal fatto che Dio abbia ricevuto o meno qualcosa da loro, Egli possa solo

essere alla loro mercé, e che non possa organizzare arbitrariamente le persone, né tantomeno rivelare loro, a Suo piacimento e senza il loro permesso, la Sua saggezza e la Sua giusta indole che sono state nascoste per molti anni. Esse si limitano a confessare i loro peccati a Dio, credendo che Egli le assolverà di sicuro, che non Si stancherà di farlo e che ciò continuerà all'infinito. Esse non fanno altro che impartire ordini a Dio, credendo che Egli obbedirà loro, perché è scritto nella Bibbia che Dio non è venuto per essere servito dagli esseri umani ma per servirli e che Egli è qui per essere il loro servo. Non avete forse sempre avuto questo tipo di fede? Quando non riuscite a ottenere niente da Dio volete fuggire e quando non capite qualcosa vi risentite, a volte fino al punto di lanciarGli insulti di ogni tipo. Non volete proprio permettere a Dio Stesso di esprimere pienamente la Sua saggezza e la Sua meraviglia, ma invece volete solo godere di comodità e agi effimeri. Finora, il vostro atteggiamento di fede in Dio è stato sempre caratterizzato dalle solite vecchie opinioni. Se Dio vi mostra anche un solo briciolo della Sua maestà vi rattristate. Vedete ora esattamente qual è la misura della vostra levatura? Non pensiate di essere tutti fedeli a Dio quando in realtà le vostre vecchie idee non sono cambiate. Quando non vi succede niente, pensate che tutto vada liscio e il vostro amore per Dio raggiunge il culmine. Quando invece vi succede anche solo una minima cosa, precipitate all'inferno. E questa sarebbe fedeltà a Dio?

Se la fase finale dell'opera di conquista dovesse iniziare in Israele, essa non avrebbe significato. L'opera è più significativa quando è compiuta in Cina e quando è compiuta su di voi. Siete persone di infimo grado, quelle con la posizione peggiore; siete le persone al più basso livello di questa società e coloro che hanno meno riconosciuto Dio in principio. Siete le persone che più si sono allontanate da Dio e che sono state più seriamente danneggiate. Poiché questa fase dell'opera avviene solo a scopo di conquista, non è più opportuno che siate voi a essere scelti per rendere la testimonianza futura? Se la prima fase dell'opera di conquista non dovesse essere compiuta su di voi, diventerebbe difficile portare avanti l'opera di conquista futura, poiché essa otterrà dei risultati in base al fatto che quest'opera viene compiuta oggi. L'attuale opera di conquista è solo l'inizio dell'intera opera di conquista. Siete il primo gruppo da conquistare; rappresentate tutta l'umanità che verrà conquistata. Chi è dotato di vera conoscenza capirà che tutta l'opera che Dio compie oggi è grande, e che Egli non solo permette alle persone di conoscere il loro carattere ribelle, ma ne rivela anche la posizione. Lo scopo e il significato delle Sue parole non sono scoraggiare le persone, né farle cadere. Lo scopo è quello di far loro ottenere l'illuminazione e la salvezza attraverso le Sue parole; è quello di risvegliare il loro spirito per mezzo delle Sue parole. Fin dal tempo della creazione del mondo,

l'uomo è sempre vissuto sotto il dominio di Satana, non sapendo e non credendo che esiste un Dio. Il fatto che queste persone possano essere incluse nella grande salvezza di Dio ed elevate grandemente da Lui dimostra proprio l'amore di Dio; tutti coloro che davvero comprendono crederanno a ciò. Come la penseranno, invece, coloro che non hanno tale comprensione? Diranno: "Ah, Dio sostiene che noi siamo i discendenti di Moab; sono parole della Sua bocca. Possiamo ancora ottenere un buon esito? Chi ci ha resi discendenti di Moab? Chi ha fatto sì che in passato noi ci fossimo ribellati così tanto a Lui? Dio è venuto per condannarci; non ti rendi conto di come Dio ci abbia sempre giudicato proprio fin dall'inizio? Poiché ci siamo ribellati a Dio, è così che dovremmo essere castigati". Queste parole sono corrette? Oggi Dio vi giudica, vi castiga e vi condanna, ma sappi che la ragione della tua condanna è che tu possa conoscere te stesso. Dio ti condanna, ti maledice, ti giudica e ti castiga affinché tu possa conoscere te stesso, affinché la tua indole possa cambiare e anche affinché tu possa conoscere quanto vali. Lo fa perché tu possa vedere che tutte le azioni di Dio sono giuste, che sono in accordo con la Sua indole e con le necessità della Sua opera, che Egli opera in conformità con il Suo piano di salvezza dell'uomo, e che Egli è il Dio giusto che ama, salva, giudica e castiga l'uomo. Se tu sapessi solo di essere di infimo livello, corrotto e disobbediente, ma non sapessi che Dio desidera rendere esplicita la Sua salvezza attraverso il giudizio e il castigo che Egli compie su di te oggi, allora non avresti modo fare esperienza e ancor meno saresti in grado di procedere oltre. Dio non è venuto per uccidere o per distruggere, bensì per giudicare, maledire, castigare e salvare. Prima della conclusione del Suo piano di gestione di seimila anni, prima che Egli renda manifesto l'esito di ogni categoria umana, l'opera di Dio sulla terra sarà compiuta ai fini della salvezza; sarà puramente destinata a rendere completi, da cima a fondo, coloro che Lo amano e a indurli a sottomettersi alla Sua autorità. Indipendentemente dal modo in cui Dio salva le persone, tutto viene compiuto facendo sì che esse si distacchino dalla loro vecchia natura satanica; cioè, Dio salva le persone facendo in modo che esse ricerchino la vita e, se non lo fanno, non avranno nessuna possibilità di accettare la salvezza di Dio. La salvezza è opera di Dio Stesso e per accettarla l'uomo si deve dedicare alla ricerca della vita. Agli occhi dell'uomo, la salvezza è l'amore di Dio ed esso non può consistere in castigo, giudizio e maledizione; la salvezza deve avere in sé amore, compassione, così come parole di conforto e le infinite benedizioni elargite da Dio. La gente crede che Dio, quando salva l'uomo, lo faccia muovendolo con le Sue benedizioni e la Sua grazia, facendo così sì che questi Gli dia il suo cuore; ciò equivale a dire che il tocco di Dio salva l'uomo. Una salvezza di tal genere è frutto di uno scambio: solo quando Dio gli dà cento volte di più, l'uomo arriva a sottomettersi dinanzi al Suo nome, a fare quel che

è bene per Lui e a renderGli gloria. Questo non è ciò che Dio ha in mente per l'umanità. Egli è venuto a operare sulla terra al fine di salvare l'umanità corrotta; non c'è niente di falso in questo, altrimenti, Egli non sarebbe venuto a svolgere la Sua opera di persona. In passato, i Suoi strumenti di salvezza consistettero nel mostrare il più grande amore e la più profonda compassione, al punto da consegnare tutto quel che era Suo a Satana in cambio dell'intero genere umano. Oggi non è affatto come in passato: oggi, la vostra salvezza avviene al tempo degli ultimi giorni, durante la classificazione di ciascuno a seconda del proprio genere; ciò significa che gli strumenti della vostra salvezza non sono amore e compassione, bensì castigo e giudizio, così che l'uomo possa essere salvato più approfonditamente. Perciò, tutto quello che ricevete sono castigo, giudizio e colpi senza pietà, ma sappiate che in questo duro accanimento non c'è la benché minima punizione, sappiate che, per quanto aspre siano le Mie parole, quelle che vi riguardano sono quelle poche che a voi sembrano particolarmente spietate, e sappiate che, per quanto grande sia la Mia ira, quelle che ricadono su di voi non sono che parole di insegnamento, e non c'è in Me alcuna intenzione di farvi del male, né di darvi la morte. Questo non è un dato di fatto? Sappiate che oggi, sia che si tratti di giudizio giusto, sia che si tratti di raffinamento e castigo spietati, tutto ha come fine la vostra salvezza. Indipendentemente dal fatto che oggi ognuno sia classificato in base al tipo di persona che è, o che le categorie dell'uomo siano rese palesi, tutte le affermazioni e l'opera di Dio hanno come fine la salvezza di coloro che Lo amano veramente. Il giusto giudizio ha come scopo la purificazione dell'uomo mentre lo spietato raffinamento viene praticato al fine di mondare l'uomo; le dure parole e il castigo hanno entrambi il fine di purificare l'uomo e di condurlo alla salvezza. Pertanto, il metodo odierno di salvezza è differente da quello del passato. Oggi è il giudizio giusto che vi salva, ed è anche un buon mezzo per classificare ciascuno di voi a seconda di che tipo di persona siete e, in aggiunta, il castigo spietato vi conduce alla suprema salvezza. Che cosa avete da dire in merito a tale castigo e giudizio? Non avete sempre goduto della salvezza, dall'inizio alla fine? Avete visto il Dio incarnato e vi siete resi conto della Sua onnipotenza e sapienza; inoltre, avete sperimentato ripetutamente castigo e disciplina. Ma non avete ricevuto anche la grazia suprema? Le vostre benedizioni non sono forse più grandi di quelle di chiunque altro? Le vostre grazie sono più abbondanti persino della gloria e delle ricchezze di cui godette Salomone! Pensateci: se le Mie intenzioni, nel venire sulla terra, fossero state quelle di condannarvi e punirvi, anziché salvarvi, i vostri giorni sarebbero durati tanto a lungo? Avreste potuto voi, esseri in carne e ossa pieni di peccato quali siete, sopravvivere fino ad oggi? Se il Mio solo scopo fosse punirvi, perché Mi sarei dovuto incarnare e Mi sarei imbarcato in una tale grandiosa

impresa? Non Mi sarebbe bastato pronunciare una sola parola per punire voi, miseri mortali? Avrei ancora bisogno di annientarvi dopo avervi espressamente condannato? Ancora non credete a queste Mie parole? Potrei salvare l'uomo solo mediante amore e compassione? O potrei usare solo la crocifissione per salvarlo? La Mia indole giusta non è forse più favorevole per rendere l'uomo completamente obbediente? Non è maggiormente in grado di salvare del tutto l'uomo?

Sebbene le Mie parole possano essere severe, sono tutte pronunciate per la salvezza dell'uomo, poiché lo sto solo pronunciando parole e non punendo la carne dell'uomo. Queste parole fanno sì che egli viva nella luce, che sappia che la luce esiste, e che è preziosa, e ancora di più che sappia quanto sono benefiche queste parole per lui, e che sappia che Dio è salvezza. Sebbene lo abbia pronunciato molte parole di castigo e giudizio, il loro significato non si è trasformato in atti concreti su di voi. Sono venuto per compiere la Mia opera, per pronunciare le Mie parole e, per quanto possano essere severe, sono pronunciate come giudizio sulla vostra corruzione e sulla vostra indole ribelle. Lo scopo di tutto ciò rimane quello di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Io utilizzo le Mie parole per salvare l'uomo, il Mio scopo non è quello di danneggiarlo con le Mie parole. Le Mie parole sono severe affinché la Mia opera possa dare dei risultati. Solo operando in questo modo, l'uomo può arrivare a conoscere sé stesso e ad allontanarsi dalla sua indole ribelle. Il significato principale dell'opera della parola è consentire agli uomini di mettere in pratica la verità dopo averla compresa e di riuscire a cambiare la propria indole e a conoscere sé stessi e l'opera di Dio. Solo il compimento dell'opera mediante le parole può consentire la comunicazione tra Dio e l'uomo, solo le parole possono spiegare la verità. Operare in tal modo è il mezzo migliore per conquistare l'uomo; nessun altro metodo, oltre a quello di proferire parole, è in grado di dare all'uomo una più chiara comprensione della verità e dell'opera di Dio. Pertanto, in questa fase finale dell'opera, Dio parla all'uomo al fine di rivelargli tutte le verità e i misteri che ancora non comprende, permettendogli di acquisire da Dio la vera via e la vita e, in tal modo, compiere la Sua volontà. Lo scopo dell'opera di Dio sull'uomo è far sì che egli possa soddisfare la Sua volontà; essa viene svolta al fine di dargli la salvezza. Pertanto, nel periodo in cui si occupa della salvezza dell'uomo, Dio non compie l'opera di punizione. Mentre porta la salvezza all'uomo, Dio non punisce il male né ricompensa il bene, e nemmeno rivela le destinazioni di tutti i diversi tipi di persone. Invece, solo dopo il completamento della fase finale della Sua opera, Egli eseguirà l'opera di punizione del male e di ricompensa del bene, e solo allora rivelerà il destino di tutti i diversi tipi di persone. Coloro che saranno puniti saranno coloro che sono veramente impossibili da salvare, mentre coloro che saranno salvati saranno coloro che hanno

ottenuto la salvezza di Dio nel periodo in cui Egli si è dedicato alla salvezza dell'uomo. Nel periodo in cui si svolge l'opera di salvezza di Dio, tutti coloro che possono essere salvati lo saranno quanto più possibile, nessuno sarà scartato, poiché lo scopo dell'opera di Dio è quello di salvare l'uomo. Durante il periodo della salvezza dell'uomo da parte di Dio, tutti coloro che non saranno in grado di realizzare un cambiamento nella loro indole, insieme a quelli che non saranno capaci di sottomettersi completamente a Dio, saranno soggetti alla punizione. Questa fase dell'opera, l'opera della parola, apre all'uomo tutte le vie e i misteri che egli non comprende, così che possa capire la volontà di Dio e ciò che Lui gli richiede e così che possa avere i requisiti per mettere in pratica la parola di Dio e ottenere dei cambiamenti nella propria indole. Per compiere la Sua opera, Dio utilizza solo parole e non punisce le persone solo perché sono un po' ribelli; questo avviene poiché ora è il tempo dell'opera di salvezza. Se tutti coloro che sono ribelli fossero puniti, nessuno avrebbe l'opportunità di essere salvato; tutti sarebbero puniti e andrebbero nell'inferno. Lo scopo delle parole usate per giudicare l'uomo è di consentirgli di conoscere sé stesso e di sottomettersi a Dio, non è quello di punirlo per mezzo di tale giudizio. Nel periodo dell'opera delle parole, molte persone manifesteranno la loro ribellione, la loro resistenza e disobbedienza nei confronti di Dio incarnato. Tuttavia, Egli non li punirà per questo, ma metterà da parte coloro che sono corrotti fino al midollo e non possono essere salvati. Consegnerà la loro carne a Satana e in alcuni casi metterà fine alla loro vita. Coloro che rimarranno continueranno a seguirLo e a sperimentare trattamento e potatura. Se, pur seguendoLo, non riescono comunque ad accettare trattamento e potatura e diventano sempre più degenerate, queste persone avranno perso la loro possibilità di salvezza. Ogni persona che si sarà lasciata conquistare dalle parole di Dio avrà ampie opportunità di salvezza; l'aver salvato ciascuna di queste persone dimostrerà l'immensa clemenza di Dio; in pratica, esse saranno trattate con la massima tolleranza. A condizione che le persone si allontanino dalla strada sbagliata e che si pentano, Dio concederà loro l'opportunità di ottenere la Sua salvezza. Quando le persone si ribellano per la prima volta contro Dio, Egli non desidera metterle a morte, ma fa tutto ciò che può per salvarle. Se, effettivamente, qualcuno non lascia spazio alla salvezza, Dio lo mette da parte. Egli è lento nel punire alcune persone perché desidera salvare tutti coloro che possono essere salvati. Egli giudica, illumina e guida le persone solo con le parole e non dà loro la morte con una verga. L'uso delle parole per salvare l'uomo costituisce lo scopo e il senso della fase finale dell'opera.

Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?

L'opera di Dio continua ad andare avanti e, nonostante lo scopo della Sua opera rimanga invariato, il metodo con cui Egli opera cambia costantemente, il che significa che cambiano costantemente anche coloro che Lo seguono. Più Dio opera, più l'uomo Lo conosce a fondo. Si verificano anche cambiamenti corrispondenti nell'indole umana in seguito all'opera di Dio. Tuttavia, ciò avviene perché l'opera di Dio cambia così continuamente che coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e gli uomini irragionevoli che non conoscono la verità diventano persone che resistono a Dio. Mai e poi mai l'opera di Dio è conforme alle nozioni dell'uomo, dato che la Sua opera è sempre nuova e mai vecchia, ed Egli non ripete mai la vecchia opera, ma piuttosto va avanti con un'opera mai svolta prima. Poiché Dio non ripete la Sua opera e l'uomo giudica regolarmente l'opera che Dio sta compiendo sulla base della Sua opera del passato, è estremamente difficile per Dio svolgere ogni fase dell'opera della nuova età. L'uomo pone fin troppi ostacoli! Il pensiero dell'uomo è troppo retrogrado! Nessun uomo conosce l'opera di Dio, eppure tutti la delimitano. Quando abbandona Dio, l'uomo perde la vita, la verità e le benedizioni di Dio, ma egli non accetta né la vita né la verità, tantomeno le maggiori benedizioni che Dio dona all'umanità. Tutti gli uomini desiderano guadagnare Dio, ma non riescono a tollerare alcun cambiamento nella Sua opera. Coloro che non accettano l'opera nuova di Dio credono che la Sua opera non cambi e che essa rimanga sempre immobile. Ritengono che tutto ciò che è necessario per guadagnare la salvezza eterna da Dio sia rispettare la legge, e che, se si pentono dei loro peccati e li confessano, la volontà di Dio sarà sempre soddisfatta. Ritengono che Dio possa essere solo il Dio della legge e il Dio che è stato inchiodato sulla croce per l'uomo; credono anche che Dio non dovrebbe e non possa andare al di là della Bibbia. Sono esattamente queste opinioni che li hanno legati saldamente alla legge vecchia e inchiodati a regole morte. Ancora più persone credono che, qualunque sia l'opera nuova di Dio, debba essere confermata dalle profezie e che in ogni fase di tale opera a tutti coloro che seguono Dio con cuore "sincero" debbano essere mostrate anche delle rivelazioni, altrimenti non potrebbe essere l'opera di Dio. Conoscere Dio è già un compito arduo per l'uomo. Considerando, poi, il cuore irrazionale dell'uomo e la sua natura ribelle fatta di arroganza e presunzione, diventa ancora più difficile che l'uomo accetti l'opera nuova di Dio. L'uomo non esamina l'opera nuova di Dio con cura né la accetta con umiltà; piuttosto, assume un atteggiamento di disprezzo, aspettando le rivelazioni e la guida di Dio. Non è questo il comportamento di un uomo che si ribella e resiste a

Dio? Questi uomini come possono ottenere l'approvazione di Dio?

Gesù disse che l'opera di Jahvè era superata nell'Età della Grazia, proprio come lo dico oggi che anche l'opera di Gesù è superata. Se ci fosse stata soltanto l'Età della Legge e non l'Età della Grazia, Gesù non sarebbe stato crocifisso e non avrebbe redento tutta l'umanità. Se ci fosse stata soltanto l'Età della Legge, l'umanità sarebbe forse potuta arrivare dov'è arrivata oggi? La storia va avanti ed essa non è la legge naturale dell'opera di Dio? Non è questa una descrizione della Sua gestione dell'uomo nell'intero universo? La storia va avanti, così come l'opera di Dio, e la Sua volontà cambia continuamente. Egli non potrebbe rimanere in una singola fase dell'opera per seimila anni, dato che, come tutti sanno, Egli è sempre nuovo e mai vecchio. Non potrebbe certo continuare a svolgere un'opera come la crocefissione, ed essere inchiodato sulla croce una volta, due volte, tre volte... Sarebbe assurdo pensarlo. Dio non continua a svolgere la stessa opera; la Sua opera cambia sempre ed è sempre nuova, proprio come quando, quotidianamente, lo vi dico parole nuove e compio una nuova opera. Questa è l'opera che compio, la cui chiave si trova nelle parole "nuova" e "meravigliosa". "Dio è immutabile e sarà sempre Dio": questa affermazione è effettivamente vera. L'essenza di Dio non cambia, Dio è sempre Dio e non potrebbe mai diventare Satana, ma ciò non dimostra che la Sua opera sia costante e invariabile quanto la Sua essenza. Tu affermi che Dio è immutabile, ma allora come puoi spiegare che Dio è sempre nuovo e mai vecchio? L'opera di Dio si diffonde continuamente e cambia costantemente, e la volontà di Dio viene continuamente manifestata e resa nota all'uomo. Mentre l'uomo sperimenta l'opera di Dio, la sua indole cambia continuamente, come pure la sua conoscenza. Da dove scaturisce questo cambiamento? Non scaturisce dall'opera sempre mutevole di Dio? Se l'indole dell'uomo può cambiare, perché l'uomo non può permettere che anche la Mia opera e le Mie parole cambino continuamente? Devo essere soggetto alle limitazioni dell'uomo? In questo, non stai forse ricorrendo a dei sofismi e a una logica distorta?

Dopo la Sua resurrezione, Gesù apparve ai discepoli e disse: "Io mando su di voi quello che il Padre Mio ha promesso; ma voi, rimanete in città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto". Sai come vengono spiegate queste parole? Ora sei rivestito della Sua potenza? Capisci a che cosa si riferisce il termine "potenza"? Gesù proclamò che lo Spirito della verità sarebbe stato dato all'uomo negli ultimi giorni. Ora sono gli ultimi giorni; comprendi come lo Spirito della verità pronuncia parole? Dov'è che lo Spirito della verità appare e opera? Nel libro delle profezie del profeta Isaia non vi è mai alcun accenno al fatto che un bimbo di nome Gesù sarebbe nato nell'età del Nuovo Testamento; vi era scritto soltanto che sarebbe nato un bambino maschio

chiamato Emmanuele. Perché non si menzionava il nome “Gesù”? In nessun punto dell’Antico Testamento compare questo nome; dunque, perché credi ancora in Gesù? Di certo, non hai visto Gesù con i tuoi occhi prima di iniziare a credere in Lui, giusto? O hai cominciato a credere dopo aver ricevuto una rivelazione? Dio ti mostrerebbe realmente una tale grazia? E ti darebbe benedizioni così grandi? Su quale base hai creduto in Gesù? Perché non credi che Dio Si sia fatto carne in questi tempi? Perché dici che l’assenza di una rivelazione nei tuoi confronti da parte di Dio dimostra che Egli non Si è incarnato nella carne? Dio deve informare l’uomo prima di iniziare la Sua opera? Deve prima ricevere la sua approvazione? Isaia si era limitato ad affermare che un bambino maschio sarebbe nato in una mangiatoia, senza mai profetizzare che Maria avrebbe dato alla luce Gesù. Perché allora hai creduto in Gesù, nato da Maria? Siamo certi che la tua fede non sia piena di confusione? Alcuni affermano che il nome di Dio non cambia, allora perché il nome di Jahvè diventò Gesù? L’arrivo del Messia venne profetizzato; allora perché arrivò un uomo chiamato Gesù? Perché il nome di Dio cambiò? Quest’opera non fu portata a termine tanto tempo fa? Dio non può svolgere una nuova opera in questi tempi? L’opera del passato può essere modificata e l’opera di Gesù può andare avanti a partire da quella di Jahvè. L’opera di Gesù, quindi, non può essere seguita da un’altra opera? Se il nome di Jahvè può cambiare in Gesù, allora non può cambiare anche il nome di Gesù? Questo non è strano; il fatto è che la gente ha una mentalità troppo ristretta. Dio sarà sempre Dio. A prescindere dai cambiamenti della Sua opera e del Suo nome, la Sua indole e la Sua saggezza rimarranno per sempre immutate. Se pensi che Dio possa essere chiamato soltanto Gesù, allora sai troppo poco. Osi dire che Gesù sarà per sempre il nome di Dio, che Dio sarà per sempre noto con il nome di Gesù e che ciò non cambierà mai? Osi dire con certezza che è il nome di Gesù che concluderà l’Età della Legge e che concluderà anche l’ultima età? Chi può dire che la grazia di Gesù può concludere quest’età? Se ora non comprendi chiaramente queste verità, non solo non potrai predicare il Vangelo, ma non potrai neanche restare saldo. Quando verrà il giorno in cui risolverai tutte le difficoltà di quelle persone religiose e rifiuterai le false credenze, quella sarà la prova che sei assolutamente sicuro di questa fase dell’opera e che non hai il minimo dubbio. Se non riesci a rifiutare le loro falsità, ti incolperanno ingiustamente e ti diffameranno. Non sarebbe deplorabile?

Gli Ebrei leggevano l’Antico Testamento e conoscevano la profezia di Isaia secondo cui un bambino maschio sarebbe nato in una mangiatoia. Perché allora, malgrado questa conoscenza, perseguitarono comunque Gesù? Non fu per via della loro natura ribelle e per la loro ignoranza dell’opera dello Spirito Santo? A quel tempo,

i farisei credevano che l'opera di Gesù fosse diversa da ciò che sapevano del bambino maschio profetizzato; gli uomini di oggi rifiutano Dio perché l'opera di Dio incarnato non è conforme alla Bibbia. L'essenza della loro ribellione verso Dio non è forse la stessa identica cosa? Puoi essere una persona che accetta indiscutibilmente tutta l'opera dello Spirito Santo? Se si tratta dell'opera dello Spirito Santo, allora è la corrente giusta. Dovresti accettarla senza il minimo dubbio, anziché selezionare e scegliere che cosa accettare. Se acquisisci un maggiore discernimento riguardo a Dio e usi una maggiore prudenza nei Suoi confronti, non è forse ingiustificato? Non hai bisogno di cercare ulteriore conferma dalla Bibbia; se si tratta dell'opera dello Spirito Santo, devi accettarla, in quanto tu credi in Dio per seguirLo, e non dovresti esaminarLo. Non dovresti cercare ulteriori prove su di Me per dimostrare che lo sono il tuo Dio, dovresti piuttosto discernere se ti reco beneficio; questo è il punto. Anche se scopri molte prove inconfutabili nella Bibbia, ciò non può portarti completamente al Mio cospetto. Sei una persona che vive all'interno dei confini della Bibbia e non dinanzi a Me; la Bibbia non può aiutarti a conoscerMi, né può approfondire il tuo amore per Me. Nonostante la Bibbia avesse profetizzato che sarebbe nato un bambino maschio, nessuno poteva capire per chi si sarebbe verificata tale profezia, dato che l'uomo non conosceva l'opera di Dio, e ciò spinse i farisei a opporsi a Gesù. Alcuni sanno che la Mia opera è nell'interesse dell'uomo, tuttavia continuano a credere che Gesù e lo siamo due esseri interamente separati che sono reciprocamente incompatibili. All'epoca, Gesù Si era limitato a pronunciare ai Suoi discepoli una serie di sermoni nell'Età della Grazia, per esempio su come praticare, come riunirsi, come supplicare in preghiera, come trattare gli altri, e così via. L'opera che Egli portò a termine era quella dell'Età della Grazia ed Egli spiegò soltanto ai discepoli e a coloro che Lo seguivano come dovessero praticare. Svolse soltanto l'opera dell'Età della Grazia, e nulla dell'opera degli ultimi giorni. Quando Jahvè stabilì la legge dell'Antico Testamento nell'Età della Legge, perché allora non svolse l'opera dell'Età della Grazia? Perché non rese chiara in anticipo l'opera dell'Età della Grazia? Ciò non avrebbe contribuito all'accettazione da parte dell'uomo? Egli profetizzò soltanto la nascita di un bambino maschio che sarebbe giunto al potere; ma non svolse in anticipo l'opera dell'Età della Grazia. L'opera di Dio in ogni età ha dei confini ben delineati; Egli svolge soltanto l'opera dell'età in corso e non svolge mai in anticipo la fase successiva dell'opera. Solo in questo modo, la Sua opera rappresentativa di ciascuna età può essere portata avanti. Gesù aveva parlato unicamente dei segni degli ultimi giorni, di come essere pazienti e di come essere salvati, di come pentirsi e confessarsi, e di come portare la croce e sopportare la sofferenza; non parlò mai di come l'uomo negli ultimi giorni dovesse conseguire

l'accesso, o come dovesse cercare di soddisfare la volontà di Dio. Di conseguenza, non sarebbe assurdo cercare nella Bibbia l'opera di Dio degli ultimi giorni? Che cosa puoi comprendere semplicemente aggrappandoti alla Bibbia? Pur essendo un commentatore della Bibbia o un predicatore, chi avrebbe potuto prevedere l'opera di oggi?

“Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”. Avete sentito ora le parole dello Spirito Santo? Le parole di Dio sono giunte a voi. Le sentite? Dio compie l'opera delle parole negli ultimi giorni e tali parole sono quelle dello Spirito Santo, dato che Dio è lo Spirito Santo e può anche farSi carne; quindi, le parole dello Spirito Santo, così come sono state pronunciate in passato, sono le parole di Dio incarnato oggi. Ci sono molti uomini irragionevoli che credono che, siccome è lo Spirito Santo a parlare, la Sua voce debba provenire dal cielo perché le persone possano ascoltare. Chi la pensa in questo modo non conosce l'opera di Dio. In realtà, i discorsi pronunciati dallo Spirito Santo sono quelli pronunciati da Dio fattoSi carne. Lo Spirito Santo non può parlare direttamente all'uomo; neppure nell'Età della Legge Jahvè parlò direttamente alla gente. Non sarebbe molto meno probabile che Egli agisca così oggi? Affinché Dio pronunci discorsi per compiere l'opera, deve farSi carne, altrimenti la Sua opera non potrà raggiungere il proprio obiettivo. Coloro che rinnegano Dio incarnato sono coloro che non conoscono lo Spirito né i principi con cui Dio opera. Coloro che credono che questa sia l'età dello Spirito Santo, ma non accettano la Sua opera nuova, sono coloro che vivono in una fede vaga e estratta. Questo genere di uomini non riceverà mai l'opera dello Spirito Santo. Coloro che chiedono soltanto che lo Spirito Santo parli e compia la Sua opera direttamente, ma non accettano le parole o l'opera di Dio incarnato, non potranno mai entrare nella nuova età, né potranno ottenere da Dio la salvezza completa!

Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo

L'opera di Dio incarnato consta di due parti. La prima volta che Egli Si è fatto carne, gli uomini, non avendo creduto in Lui o non avendoLo conosciuto, hanno crocifisso Gesù. Neppure la seconda volta che Si è fatto carne hanno creduto in Lui, né tantomeno Lo hanno conosciuto, e hanno nuovamente crocifisso Cristo. L'uomo non è forse nemico di Dio? Se non Lo conosce, come può essere Suo intimo? E come potrebbe essere idoneo a testimoniarLo? Quando l'uomo afferma di amare Dio, di servirLo e glorificarLo, non si tratta forse di subdole menzogne? Se dedichi la tua vita

a questi aspetti irrealistici e poco pratici, non fatichi forse invano? Come potresti essere intimo di Dio quando non sai nemmeno chi Egli sia? Tale ricerca non è forse vaga e astratta? Non è ingannevole? Come si può essere intimi di Dio? Qual è il significato pratico dell'essere in intimità con Lui? Sai essere in intimità con il Suo Spirito? Riesci a vedere quanto lo Spirito sia grande ed elevato? Essere intimi di un Dio invisibile e intangibile non è forse qualcosa di vago e astratto? Qual è il significato pratico di tale ricerca? Non è in tutto e per tutto una subdola menzogna? Sebbene il tuo obiettivo sia divenire intimo di Dio, in realtà, sei il cagnolino di Satana, perché non Lo conosci e cerchi l'inesistente "Dio di tutte le cose", un Dio invisibile, intangibile e frutto delle tue personali concezioni. In termini astratti, tale "Dio" è Satana e, in termini pratici, sei tu stesso. Cerchi di essere intimo di te stesso, ma continui ad affermare di perseguire l'intimità con Dio; questa non è forse blasfemia? Qual è il valore di tale ricerca? Se lo Spirito di Dio non Si fa carne, la Sua essenza consiste soltanto in uno Spirito di vita invisibile e intangibile, informe e amorfo, di tipo immateriale, inavvicinabile e incomprensibile all'uomo. Come potrebbe questi essere intimo di uno Spirito incorporeo, prodigioso e insondabile come questo? Non è una farsa questa? Un ragionamento così assurdo non è né valido né pratico. L'uomo creato è di una specie intrinsecamente diversa dallo Spirito di Dio, perciò come potrebbero essere intimi tra loro? Se lo Spirito di Dio non Si fosse realizzato nella carne, se Dio non Si fosse fatto carne e non fosse con umiltà divenuto un essere creato, allora l'uomo creato non sarebbe idoneo né capace di essere Suo intimo e, a eccezione dei fedeli devoti che forse avranno la possibilità di essere intimi di Dio dopo che la loro anima sarà entrata in cielo, la maggior parte delle persone non sarebbe in grado di diventare intima del Suo Spirito. Se l'uomo desidera diventare intimo di Dio in cielo sotto la guida di Dio incarnato, non è una creatura non umana incredibilmente stupida? L'uomo si limita a perseguire la "fedeltà" a un Dio invisibile e non presta la minima attenzione al Dio che si può vedere, perché è più facile inseguire un Dio invisibile. L'uomo può farlo se gli pare, ma la ricerca del Dio visibile non è così semplice. Chi cerca un Dio vago è assolutamente incapace di guadagnare Dio, poiché le cose vaghe e astratte sono tutte frutto dell'immaginazione umana e non si possono guadagnare. Se il Dio che è venuto tra di voi fosse un Dio grandioso ed elevato, a voi inaccessibile, come potreste mai comprendere la Sua volontà? Come potreste conoscerLo e capirLo? Se Si limitasse a svolgere la Sua opera e non avesse alcun contatto normale con l'uomo o se non fosse dotato di normale umanità e fosse inavvicinabile ai comuni mortali, anche se operasse molto per voi, ma voi non aveste alcun contatto con Lui e non foste in grado di vederLo, come potreste conoscerLo? Se non fosse per questa carne dotata di normale umanità, l'uomo non

avrebbe modo di conoscere Dio; è solo grazie alla Sua incarnazione che l'uomo diviene idoneo a essere intimo di Dio incarnato. L'uomo diventa intimo di Dio perché entra in contatto con Lui, perché vive con Lui e sta in Sua compagnia e, dunque, arriva man mano a conoscerLo. Se così non fosse, la ricerca dell'uomo non sarebbe forse vana? Ciò significa che non è solo grazie all'opera di Dio che l'uomo è in grado di entrare in intimità con Lui, ma è anche grazie alla realtà e alla normalità di Dio incarnato. Solo perché Dio Si fa carne l'uomo ha la possibilità di adempiere al proprio dovere e di adorare il vero Dio. Non è questa la verità più reale e pratica? Orbene, desideri ancora essere intimo di Dio in cielo? Solo quando Dio diviene in qualche misura umile, vale a dire solo quando Si fa carne, l'uomo può essere Suo intimo e confidente. Dio è fatto di Spirito: come può l'uomo essere idoneo a entrare in intimità con questo Spirito, così elevato e insondabile? Solo quando lo Spirito di Dio discende nella carne e diventa una creatura con le stesse sembianze dell'uomo, egli è in grado di comprenderNe la volontà e di essere davvero guadagnato da Lui. Dio parla e opera nella carne, partecipa delle gioie, dei dolori e delle tribolazioni dell'uomo, vive nel suo stesso mondo, lo protegge e lo guida e, così facendo, lo purifica e gli permette di ottenere la Sua salvezza e la Sua benedizione. Una volta acquisito ciò, l'uomo comprende veramente la volontà di Dio e solo allora può essere Suo intimo. Solo ciò può definirsi pratico. Se Dio fosse invisibile e intangibile all'uomo, come potrebbe quest'ultimo essere Suo intimo? Questa non è forse vuota dottrina?

Pur avendo sempre creduto in Dio, molti cercano ancora ciò che è vago e astratto. Non comprendono la realtà dell'opera che Egli compie oggi e vivono ancora tra lettere e dottrine. Inoltre, quasi tutti devono ancora accedere alla realtà di nuove espressioni come "la nuova generazione di coloro che amano Dio", "intimo di Dio", "esemplare e modello dell'amore per Dio", "lo stile di Pietro". Al contrario, la loro ricerca è ancora vaga e astratta, brancolano tuttora nel buio della dottrina e non hanno alcuna comprensione della realtà di queste parole. Quando lo Spirito di Dio Si incarna, la Sua opera nella carne si può vedere e toccare. Tuttavia, se sei ancora incapace di diventare Suo intimo, di essere Suo confidente, come potresti essere il confidente del Suo Spirito? Se non conosci il Dio di oggi, come puoi far parte della nuova generazione di coloro che Lo amano? Queste espressioni non sono forse lettere e dottrine vuote? Sei in grado di vedere lo Spirito e di comprenderNe la volontà? Queste non sono espressioni vuote? Non basta soltanto pronunciare queste espressioni e parole, né puoi soddisfare Dio con la tua sola risolutezza. Ti accontenti di pronunciare queste parole e, così facendo, soddisfi i tuoi desideri, i tuoi ideali irrealistici, le tue concezioni e il tuo pensiero. Se non conosci il Dio di oggi, non c'è nulla che tu possa fare per soddisfare il desiderio del Suo cuore. Che cosa significa

essere confidenti di Dio? Continui a non capirlo? Poiché l'uomo è intimo di Dio, anch'Egli è uomo, vale a dire che Si è fatto carne ed è diventato uomo. Solo coloro che sono dello stesso genere possono dirsi confidenti tra loro, solo in questo caso possono considerarsi intimi. Se Dio fosse fatto di Spirito, come potrebbe l'uomo, in quanto essere creato, diventare Suo intimo?

La tua fede in Dio, la tua ricerca della verità e persino il modo in cui ti comporti devono basarsi sulla realtà: devi sempre agire in modo pratico, senza inseguire idee illusorie e fantasiose. Un tale comportamento non ha valore e, per di più, una vita simile è priva di significato. Svolgendo la tua ricerca e trascorrendo la tua vita tra falsità, inganno e nulla più, e non perseguendo qualcosa che abbia valore e significato, non ottieni altro che un ragionamento e una dottrina assurdi, che non pertengono alla verità. Tali aspetti non hanno alcuna relazione con il significato e il valore della tua esistenza e possono soltanto portarti in un regno di vacuità. In questo modo, tutta la tua vita sarà priva di valore e significato e, se non persegui una vita fatta di significato, potresti anche vivere cent'anni, ma sarebbe tutto tempo perso. Com'è possibile definire questa una vita umana? Non è piuttosto la vita di un animale? Analogamente, se tenti di seguire la strada della fede in Dio, ma non provi a cercare il Dio che si può vedere e, al contrario, adori un Dio invisibile e intangibile, tale ricerca non è forse ancora più futile? Alla fine, la tua ricerca si ridurrà a un cumulo di macerie. Quale beneficio ti arreca una simile ricerca? Il maggiore problema dell'uomo è la sua tendenza ad amare solo ciò che non può vedere o toccare, ciò che è sommamente misterioso e prodigioso, inimmaginabile per lui e irraggiungibile per i comuni mortali. Più queste cose sono irrealistiche e più vengono analizzate dall'uomo, che addirittura le persegue, incurante di tutto il resto, e tenta di ottenerle. Più sono irrealistiche e più attentamente l'uomo le esamina e le analizza, arrivando persino a crearsi delle teorie molto elaborate al riguardo. Al contrario, più le cose sono realistiche e più egli è sprezzante nei loro confronti; le guarda dall'alto in basso con atteggiamento di superiorità e arriva persino a sdegnarle. Questo non è precisamente il vostro atteggiamento verso l'opera realistica che svolgo oggi? Più tali cose sono realistiche e più siete prevenuti nei loro confronti. Non perdetevi tempo a esaminarle ma vi limitate a ignorarle; guardate dall'alto in basso questi semplici e realistici requisiti, nutrite persino numerose concezioni su questo Dio che è perfettamente reale e non siete in alcun modo capaci di accettare la Sua realtà e normalità. In questo modo, la vostra fede non risulta forse vaga? Avete una fede incrollabile nel Dio vago dei tempi passati e nessun interesse per il Dio reale di oggi. Il motivo di ciò non è forse che il Dio di ieri e il Dio di oggi appartengono a due epoche diverse? Il motivo non è anche che il Dio di ieri è l'alto Dio dei cieli, mentre il Dio di

oggi è un piccolo essere umano sulla terra? Inoltre, il motivo non è che il Dio adorato dall'uomo è frutto delle sue concezioni, mentre il Dio di oggi è carne reale, realizzata sulla terra? In definitiva, il motivo per cui l'uomo non segue il Dio di oggi non è che Egli è troppo reale? In effetti, ciò che il Dio di oggi chiede all'uomo è precisamente ciò che quest'ultimo è meno disposto a fare e di cui ha vergogna. Questo non rende le cose difficili per l'uomo? Non mette forse a nudo le sue cicatrici? Pertanto, molte persone non seguono il Dio reale, il Dio concreto, e di conseguenza diventano nemici del Dio incarnato, ossia anticristi. Ciò non è forse un'ovvietà? In passato, prima che Dio Si facesse carne, può darsi che alcuni fossero figure religiose o fedeli devoti. Dopo che Dio Si è fatto carne, molti di questi fedeli devoti sono diventati inconsapevolmente anticristi. Sai perché? Nella tua fede in Dio, non ti concentri sulla realtà né cerchi la verità, bensì ti lasci ossessionare dalle falsità. Non è questa la fonte più evidente della tua inimicizia verso Dio incarnato? Dio incarnato viene chiamato Cristo, quindi tutti coloro che non credono in Dio incarnato non sono forse anticristi? Quello in cui credi e che ami è davvero questo Dio incarnato? È veramente questo Dio che vive e respira, che è perfettamente reale e straordinariamente normale? Qual è, esattamente, l'obiettivo della tua ricerca? Si trova in cielo o sulla terra? È una concezione o è la verità? È Dio o è un essere soprannaturale? Di fatto, la verità è il più reale degli aforismi della vita ed è l'aforisma supremo tra tutti gli aforismi dell'umanità. Si chiama "aforisma della vita" perché è ciò che Dio richiede all'uomo ed è l'opera che Egli svolge personalmente. Non è un aforisma che riassume un concetto, né una citazione famosa di un grande personaggio; è il discorso all'umanità pronunciato dal Signore dei cieli e della terra e di tutte le cose; non è un riassunto fatto dall'uomo, bensì la vita stessa di Dio. Ecco perché viene definito "l'aforisma supremo tra tutti gli aforismi della vita". Quando l'uomo persegue l'obiettivo di mettere in pratica la verità, sta svolgendo il proprio dovere, ossia, si pone come obiettivo di soddisfare la richiesta di Dio. L'essenza di questa richiesta è la più reale di tutte le verità, non è una dottrina vuota e irraggiungibile dall'uomo. Se la tua ricerca ha come obiettivo nient'altro che la dottrina e non riguarda la realtà, non ti ribelli forse alla verità? Non sei una persona che contrasta la verità? Una persona del genere potrebbe mai essere qualcuno che cerca di amare Dio? Gli uomini che sono privi di realtà sono coloro che tradiscono la verità e sono tutti intrinsecamente ribelli!

A prescindere da come svolgi la tua ricerca, devi capire soprattutto l'opera che Dio compie oggi e conoscerne il significato. Devi comprendere e sapere quale opera compie quando viene negli ultimi giorni, quale indole presenta e quale aspetto dell'uomo verrà reso completo. Se non conosci o non capisci l'opera che Egli è

venuto a svolgere nella carne, come puoi comprendere la Sua volontà e diventare Suo intimo? In realtà, essere in intimità con Dio non è complicato, ma non è neppure semplice. Se l'uomo ha piena comprensione di ciò e riesce a metterlo in pratica, allora cessa di essere complicato; se invece non riesce a capirlo appieno, allora diventa molto più difficile e, per di più, la sua ricerca tenderà a condurlo in una situazione di vaghezza. Se, nella sua ricerca di Dio, l'uomo non ha una sua posizione da tenere e non sa a quale verità dar fede, significa che non ha una base solida e pertanto gli risulta difficile mantenersi saldo. Oggi, sono in tanti a non comprendere la verità, a non saper distinguere il bene dal male o a non capire che cosa amare e che cosa odiare. Persone così difficilmente riescono a mantenere una posizione salda. Il fattore chiave della fede in Dio è la capacità di mettere in pratica la verità, di avere a cuore la Sua volontà, di conoscere la Sua opera sull'uomo quando Egli Si fa carne e i principi che informano le Sue parole. Non seguire le masse! Devi avere dei principi che ti indichino a che cosa è bene accedere, e attenerti a questi. Ti sarà d'aiuto attenerti a ciò che l'illuminazione divina ha portato dentro di te. Diversamente, oggi andrai da una parte, domani dall'altra, non ottenendo mai nulla di reale. Un tale comportamento non arreca alcun beneficio alla tua vita. Coloro che non comprendono la verità seguono sempre gli altri: se qualcuno dice che qualcosa è opera dello Spirito Santo, tu dici lo stesso; se altri dicono che è opera di uno spirito maligno, a tua volta ti fai prendere dai dubbi o dici la stessa cosa. Ripeti sempre a pappagallo le parole degli altri, non sei autonomamente in grado di distinguere una cosa dall'altra e di pensare con la tua testa. Questa è una persona senza una posizione, incapace di operare distinzioni; un tale individuo è un inutile sciagurato! Ripeti sempre le parole degli altri. È probabile che un giorno qualcuno dica che, quella che oggi si dice essere l'opera dello Spirito Santo, in realtà non lo sia ma si tratti solo di azioni umane. Nonostante tutto, non ti rendi conto di ciò e, se senti dire qualcosa dagli altri, dici lo stesso. Quando si tratta davvero dell'opera dello Spirito Santo, ma tu dici che è opera dell'uomo, non sei forse diventato come coloro che bestemmiano contro l'opera dello Spirito Santo? In tal senso, non ti sei forse opposto a Dio per il fatto di non riuscire a distinguere una cosa dall'altra? Magari un giorno arriverà uno sciocco che dirà: "Questa è l'opera di uno spirito maligno" e, quando udirai tali parole, ti sentirai confuso e sarai influenzato ancora una volta da ciò che gli altri dicono. Ogni volta che qualcuno fa azione di disturbo, sei incapace di sostenere la tua posizione, e tutto perché non sei in possesso della verità. Credere in Dio e cercare di conoscerLo non è cosa semplice e non ci si arriva semplicemente stando insieme con gli altri e ascoltando le prediche; non basta la sola passione per essere perfezionato. Devi sperimentare, conoscere, seguire dei principi nel compiere

le tue azioni e guadagnare l'opera dello Spirito Santo. Quando avrai vissuto delle esperienze, sarai in grado di distinguere tra molte cose: il bene dal male, la giustizia dalla malvagità, ciò che è fatto di carne e ossa da ciò che è fatto di verità. Devi essere in grado di distinguere tra tutte queste cose e, così facendo, in qualunque circostanza, non ti smarrirai mai. Solo questa è la tua reale levatura.

Conoscere l'opera di Dio non è cosa facile. Devi avere dei criteri di ricerca e un obiettivo da perseguire, devi sapere cercare la vera via e essere in grado di valutare se essa sia o non sia la vera via, se sia l'opera di Dio oppure no. Qual è il principio fondamentale nella ricerca della vera via? Devi verificare se nella via che segui ci sia l'opera dello Spirito Santo oppure se essa sia assente, se le parole che senti siano l'espressione della verità oppure non lo siano, devi capire a chi viene resa testimonianza e che cosa tale via possa portarti. Distinguere tra la via vera e quella falsa richiede vari elementi di conoscenza di base, il più importante dei quali è capire se vi sia o meno presente l'opera dello Spirito Santo. Infatti, l'essenza della fede dell'uomo in Dio è la fede nel Suo Spirito. Anche la sua fede in Dio incarnato si deve al fatto che questa carne è l'incarnazione dello Spirito di Dio; pertanto, tale fede è sempre fede nello Spirito. Esistono delle differenze tra lo Spirito e la carne ma, poiché questa carne viene dallo Spirito ed è la Parola fatta carne, ciò in cui l'uomo crede è sempre l'essenza stessa di Dio. Così, nel distinguere tra via vera e non vera, devi guardare soprattutto se vi sia presente o meno l'opera dello Spirito Santo, dopodiché devi verificare se in questa via vi sia verità oppure no. La verità è l'indole vitale dell'umanità normale, ossia, ciò che era richiesto all'uomo quando in principio Dio lo creò, vale a dire la normale umanità in tutti i suoi aspetti (tra cui, la ragione, l'intuito, la saggezza umana e la conoscenza basilare propria dell'essere uomo). In altre parole, devi guardare se questa via possa o non possa condurre l'uomo verso una vita di normale umanità, se la verità di cui si parla sia o non sia necessaria per una condizione di normale umanità, se essa sia o non sia pratica e reale e se sia o non sia del tutto adeguata ai tempi. Se c'è verità, allora essa è in grado di portare l'uomo verso esperienze normali e reali; egli, inoltre, diventa sempre più normale, le sue facoltà umane diventano sempre più complete, la sua vita nella carne e quella spirituale sempre più ordinate e le sue emozioni sempre più normali. Questo è il secondo principio. Ce n'è un altro, che serve a stabilire se l'uomo abbia o meno una conoscenza sempre maggiore di Dio, se intraprendere un tale lavoro e fare esperienza della verità possa ispirargli amore per Dio e avvicinarlo ancora di più a Lui oppure il contrario. In questo modo, si può valutare se la via sia o no quella vera. La questione fondamentale è se essa sia realistica anziché soprannaturale e se sia o meno in grado di dare sostegno alla vita dell'uomo. Se è conforme a questi principi,

si può trarre la conclusione che è la vera via. Dico ciò non per indurvi ad accettare altre vie nelle vostre esperienze future, né per anticiparvi che in avvenire ci sarà l'opera di un'altra nuova epoca. Lo dico per darvi la certezza che la via di oggi è la vera via, cosicché non tentenniate nella vostra fede nell'opera di oggi e non vi sia precluso di arrivare a comprenderla a fondo. Vi sono persino molti che, pur sentendosi certi, seguono ancora in uno stato di confusione; la loro è una certezza che non si fonda su alcun principio e prima o poi dovranno essere tolti di mezzo. Persino coloro che seguono con particolare fervore hanno tre parti di certezza contro cinque di incertezza, il che dimostra che non hanno principi su cui basarsi. Poiché la vostra levatura è troppo scarsa e i vostri fondamenti sono troppo superficiali, non comprendete la differenziazione. Dio non ripete la Sua opera, non svolge un'opera che non sia realistica, non fa richieste eccessive all'uomo e non compie un'opera che vada oltre la sua comprensione. Tutta l'opera che Egli compie è alla portata delle normali facoltà mentali dell'uomo e non eccede ciò che può comprendere chi è dotato di normale umanità; essa è svolta in base alle normali necessità dell'uomo. Se l'opera è compiuta dallo Spirito Santo, l'uomo diventa ancora più normale e anche la sua umanità lo diventa. Egli acquisisce una conoscenza sempre maggiore della propria indole satanica corrotta e dell'essenza dell'uomo e acquista un desiderio di verità ancora più grande. Ciò vale a dire che la vita dell'uomo si evolve sempre più e la sua indole corrotta diventa sempre più propensa a cambiare; ecco spiegato come Dio diventa la vita dell'uomo. Se una via è inadatta a rivelare ciò che costituisce l'essenza dell'uomo, a modificare la sua indole e, per di più, non è in grado di portarlo dinanzi a Dio o di donargli una Sua vera comprensione, se addirittura fa sì che la sua umanità diventi sempre più misera e le sue facoltà mentali sempre più anormali, allora questa via non può essere quella vera e potrebbe anzi essere l'opera di uno spirito maligno, oppure la vecchia via. In breve, non può essere l'opera attuale dello Spirito Santo. Avete creduto in Dio per tutti questi anni, eppure non avete la minima idea dei principi che servono a distinguere la via vera da quella falsa o a cercare quella vera. La maggior parte delle persone non è nemmeno interessata a tali questioni; non fa altro che seguire la maggioranza e ripetere ciò che essa dice. Una persona così come può essere in cerca della vera via? E come può trovarla? Se comprendi questi vari principi chiave non ti lascerai ingannare, qualunque cosa accada. Oggi, è fondamentale che l'uomo sia in grado di operare distinzioni; questa è la facoltà che l'umanità normale deve possedere e quella che l'uomo deve possedere nella sua esperienza. Se, ancora oggi, l'uomo non distingue una cosa dall'altra quando segue e il suo senno non si è ancora evoluto, significa che è troppo stolto e la sua ricerca è erronea e deviata. Oggi, non c'è un minimo di differenziazione nella tua ricerca e,

benché sia vero, come affermi, che hai trovato la vera via, l'hai ottenuta? Sei stato in grado di distinguere tra una cosa e un'altra? Qual è l'essenza della vera via? In essa, non hai ottenuto la vera via, non hai ottenuto nulla che appartenga alla verità. In poche parole, non sei riuscito in ciò che Dio ti richiede e dunque la tua corruzione non è mutata. Se continui la tua ricerca in questo modo, alla fine sarai tolto di mezzo. Avendo seguito fino a oggi, devi essere certo che la via intrapresa sia quella giusta e non devi avere ulteriori dubbi. Molti non hanno mai certezze e smettono di cercare la verità per via di questioni di poco conto. Queste sono le persone che non hanno alcuna conoscenza dell'opera di Dio, sono quelle che Lo seguono in uno stato di confusione. Le persone che non conoscono l'opera di Dio sono incapaci di essere Suoi intimi o di renderGli testimonianza. Consiglio a coloro che cercano solo benedizioni e che inseguono soltanto cose vaghe e astratte di andare in cerca della verità il prima possibile, cosicché la loro vita possa avere un significato. Non ingannate più voi stessi!

La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo

Dovete arrivare a conoscere le visioni dell'opera di Dio e a comprendere l'indirizzo generale della Sua opera. Questo significa conseguire un ingresso positivo. Quando padroneggerai con precisione la verità delle visioni, il tuo ingresso sarà garantito; per quanto l'opera di Dio possa cambiare, tu rimarrai saldo nel tuo cuore, avrai chiarezza sulle visioni e avrai un obiettivo per il tuo ingresso e la tua ricerca. In tal modo, tutta la tua esperienza e la tua conoscenza interiore si approfondiranno e si affineranno. Quando avrai percepito il quadro complessivo nella sua totalità, non subirai perdite nella vita e non ti smarrirai. Se non arrivi a conoscere questi diversi momenti dell'opera, subirai perdite in ciascuno di essi e ti ci vorrà più di qualche giorno per cambiare le cose, e non sarai in grado di intraprendere il giusto cammino nemmeno in un paio di settimane. Questo non causerà ritardi? Ci sono molte cose circa l'ingresso positivo e la pratica che dovete saper padroneggiare. Riguardo alle visioni dell'opera di Dio, dovete comprendere i seguenti punti: l'importanza della Sua opera di conquista, il futuro cammino verso la perfezione, cosa si deve ottenere attraverso l'esperienza di prove e tribolazioni, l'importanza di giudizio e castigo, i principi alla base dell'opera dello Spirito Santo e quelli alla base della perfezione e della conquista. Tutto questo appartiene alla verità delle visioni. Il resto è costituito dalle tre fasi dell'opera nell'Età della Legge, nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno,

nonché dalla testimonianza futura. Anche queste sono la verità delle visioni, e rappresentano ciò che è più fondamentale, oltre che cruciale. Attualmente c'è molto a cui dovrete accedere e mettere in pratica, qualcosa che ora è più stratificato e dettagliato. Se non hai alcuna conoscenza di queste verità, ciò dimostra che non hai ancora conseguito l'ingresso. Il più delle volte, la conoscenza della verità da parte delle persone è troppo superficiale; sono incapaci di mettere in pratica alcune verità fondamentali e non sanno gestire nemmeno questioni banali. La ragione per cui le persone sono incapaci di praticare la verità è perché la loro indole è ribelle e la loro conoscenza dell'opera di oggi è troppo superficiale e unilaterale. Pertanto, non è compito facile per le persone essere rese perfette. Tu sei troppo ribelle e serbi ancora in misura eccessiva il tuo vecchio sé; sei incapace di stare dalla parte della verità e di mettere in pratica perfino la più evidente delle verità. Persone simili non possono essere salvate e rappresentano coloro che non sono stati conquistati. Se il tuo ingresso non possiede né dettagli né obiettivi, la tua crescita sarà lenta. Se il tuo ingresso non possiede nemmeno un briciolo di realtà, la tua ricerca sarà vana. Se sei ignaro della sostanza della verità, resterai immutato. La crescita nella vita dell'uomo e i cambiamenti della sua indole si conseguono accedendo alla realtà e, inoltre, a esperienze dettagliate. Se durante la tua fase di ingresso vivi molte esperienze dettagliate e possiedi grande conoscenza e ingresso reali, la tua indole si trasformerà rapidamente. Anche se, al momento, non hai completa chiarezza riguardo alla pratica, devi come minimo averla riguardo alle visioni dell'opera di Dio. Altrimenti, non sarai in grado di conseguire l'ingresso, cosa che ti sarà possibile solo quando avrai conoscenza della verità. Solo se lo Spirito Santo ti illumina nella tua esperienza otterrai una comprensione più profonda della verità e conseguirai un ingresso più profondo. Dovete arrivare a conoscere l'opera di Dio.

In principio, dopo la creazione dell'umanità, furono gli israeliti a fungere da fondamento dell'opera di Dio, e l'intero Israele fu la base dell'opera di Jahvè in terra. L'opera di Jahvè doveva guidare e pascere l'uomo stabilendo le leggi affinché egli potesse vivere una vita normale e adorare Jahvè in maniera normale sulla terra. Nell'Età della Legge, Dio non poteva essere né visto né toccato dall'uomo. Poiché si limitava a guidare le prime persone corrotte da Satana, istruendole e pascendole, le Sue parole non contenevano altro che leggi, statuti e le norme del comportamento umano, senza fornire le verità di vita. Sotto la Sua guida, gli israeliti non erano stati profondamente corrotti da Satana. La Sua opera di legislazione fu soltanto la primissima fase dell'opera di salvezza, l'inizio vero e proprio dell'opera di salvezza, e praticamente non aveva nulla a che vedere con la trasformazione dell'indole di vita dell'uomo. Pertanto, al principio dell'opera di salvezza, non vi era necessità che Egli

Si facesse carne per la Sua opera in Israele. Per questo motivo era necessario un mezzo, ossia uno strumento, per interagire con l'uomo. Così, fra gli esseri creati, emersero coloro che parlavano e operavano in nome di Jahvè, ed è in questo modo che i figli dell'uomo e i profeti giunsero a operare tra gli uomini. I figli dell'uomo operarono tra gli esseri umani in nome di Jahvè. Il fatto che fossero da Lui definiti "figli dell'uomo" significa che essi enunciavano le leggi in Suo nome. Erano anche sacerdoti fra il popolo di Israele, sacerdoti sorvegliati e protetti da Jahvè e nei quali operava il Suo Spirito; erano i capi del popolo, al servizio diretto di Jahvè. I profeti, d'altro canto, erano dediti a parlare in nome di Jahvè agli uomini di ogni terra e tribù, e profetizzavano anche la Sua opera. Che si trattasse dei figli dell'uomo o dei profeti, tutti erano innalzati dallo Spirito di Jahvè Stesso e avevano in sé la Sua opera. Tra il popolo, erano i diretti rappresentanti di Jahvè; operavano solo perché erano stati innalzati da Lui e non perché costituissero l'incarnazione dello Spirito Santo Stesso. Pertanto, anche se allo stesso modo parlavano e operavano in nome di Dio, quei figli dell'uomo e profeti dell'Età della Legge non erano l'incarnazione di Dio. L'opera di Dio nell'Età della Grazia e nell'ultima fase sono esattamente l'opposto, poiché l'opera di salvezza e giudizio dell'uomo furono entrambe compiute da Dio Stesso incarnato, e quindi non vi era alcun bisogno di innalzare nuovamente profeti e figli dell'uomo affinché operassero in nome Suo. Agli occhi dell'uomo, non vi sono differenze essenziali fra la sostanza e il metodo della loro opera. Ed è per questo motivo che le persone confondono sempre l'opera del Dio incarnato con quella dei profeti e dei figli dell'uomo. La manifestazione del Dio incarnato è sostanzialmente la stessa di quella dei profeti e dei figli dell'uomo. E il Dio incarnato era perfino più ordinario e reale dei profeti. Quindi, l'uomo è incapace di distinguere fra loro. L'uomo si concentra unicamente sulle apparenze, completamente ignaro del fatto che, tanto nell'opera quanto nei discorsi, vi è una differenza sostanziale. Poiché la capacità di discernimento dell'uomo è troppo scarsa, egli è incapace di distinguere tra semplici questioni e tanto meno in qualcosa di così complesso. Quando i profeti e le persone utilizzate dallo Spirito Santo parlavano e operavano, non facevano che compiere il dovere dell'uomo, adempiere alla funzione di un essere creato, qualcosa che l'uomo dovrebbe fare. Tuttavia le parole e l'opera del Dio incarnato erano per svolgere il Suo ministero. Sebbene la Sua forma esteriore fosse quella di un essere creato, la Sua opera non era svolgere la Sua funzione, ma il Suo ministero. Il termine "dovere" viene usato in relazione agli esseri creati, mentre "ministero" viene usato in relazione alla carne del Dio incarnato. Vi è una differenza essenziale fra i due termini, che non sono intercambiabili. L'attività dell'uomo è soltanto compiere il suo dovere, mentre l'opera di Dio è gestire e svolgere il Suo ministero. Pertanto, anche se molti apostoli furono

utilizzati dallo Spirito Santo e molti profeti erano pieni di Lui, la loro opera e le loro parole servivano soltanto a compiere il loro dovere di esseri creati. Le loro profezie potrebbero aver superato la via della vita di cui ha parlato il Dio incarnato, e la loro umanità potrebbe anche aver trasceso quella del Dio incarnato, ma loro stavano comunque compiendo il loro dovere e non svolgendo un ministero. Il dovere dell'uomo si riferisce alla sua funzione; è qualcosa che egli può conseguire. Invece, il ministero svolto dal Dio incarnato è legato alla Sua gestione, e non è conseguibile da parte dell'uomo. Che il Dio incarnato parli, operi o manifesti prodigi, Egli sta compiendo un'opera grandiosa nell'ambito della Sua gestione, e tale opera non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. L'attività dell'uomo è solo di compiere il suo dovere di essere creato in una data fase dell'opera di gestione di Dio. Senza la gestione di Dio, cioè, se il ministero del Dio incarnato dovesse andare perduto, andrebbe perduto anche il dovere dell'essere creato. L'opera di Dio nello svolgere il Suo ministero è gestire l'uomo, mentre il compimento del suo dovere da parte dell'uomo rappresenta l'adempimento del suo obbligo di soddisfare le richieste del Creatore, e in nessun modo ciò può essere considerato lo svolgimento di un proprio ministero. Per l'essenza intrinseca di Dio, per il Suo Spirito, l'opera di Dio è la Sua gestione, ma per il Dio incarnato, che assume la forma esteriore di un essere creato, l'opera è lo svolgimento del Suo ministero. Qualunque opera compia, ha il fine di svolgere il Suo ministero, e tutto ciò che l'uomo può fare è dare il proprio meglio nell'ambito della Sua gestione e sotto la Sua guida.

Il compimento del suo dovere da parte dell'uomo è, in realtà, la realizzazione di tutto ciò che è a lui intrinseco, vale a dire ciò che gli è possibile fare. È allora che il suo dovere viene adempiuto. I difetti dell'uomo durante il suo servizio si riducono gradualmente attraverso il progredire dell'esperienza e il suo sottoporsi a giudizio; non ostacolano né influenzano il suo dovere. Coloro che smettono di servire oppure si arrendono e si tirano indietro per paura che vi siano difetti nel loro servizio sono i più codardi fra gli uomini. Se le persone non sanno esprimere ciò che dovrebbero durante il servizio o conseguire ciò che gli è intrinsecamente possibile, e invece indugiano e agiscono meccanicamente, hanno perso la funzione che dovrebbe avere un essere creato. Simili persone sono considerate "mediocri", non sono che inutili rifiuti. Come potrebbero essere definite esseri creati? Non si tratta forse di esseri corrotti che esteriormente brillano ma interiormente sono marci? Se un uomo si definisce Dio ma è incapace di esprimere l'essere della divinità, di compiere l'opera di Dio Stesso o di rappresentare Dio, indubbiamente non è Dio, poiché non ha la Sua essenza, e ciò che Dio può intrinsecamente realizzare non esiste in lui. Se l'uomo perde ciò che da lui è intrinsecamente conseguibile, non può più essere considerato

uomo e non è degno di porsi come essere creato né di presentarsi dinanzi a Dio e servirLo. Inoltre, non è degno di ricevere la grazia di Dio né di essere vegliato, protetto e reso perfetto da Lui. Molti che hanno perduto la fiducia di Dio passano poi a perdere la grazia di Dio. Non solo non disprezzano i propri misfatti, ma diffondono sfrontatamente l'idea che la via di Dio sia sbagliata, e i ribelli negano perfino l'esistenza di Dio. Come possono persone del genere, animate da una simile ribellione, avere il diritto di godere della grazia di Dio? Coloro che non compiono il loro dovere sono estremamente ribelli contro Dio e Gli devono molto, eppure si voltano e gridano che Dio ha torto. Come potrebbe un uomo siffatto essere degno di perfezione? Non è forse questo il preludio all'essere eliminato e punito? Le persone che non compiono il loro dovere dinanzi a Dio sono già colpevoli del crimine più efferato, per il quale perfino la morte è una punizione insufficiente, eppure hanno la sfacciataggine di discutere con Dio e di opporsi a Lui. Che valore ha rendere perfette simili persone? Quando non compiono il loro dovere, dovrebbero sentirsi in colpa e in debito; dovrebbe disprezzare la loro debolezza e inutilità, la loro ribellione e corruzione, e inoltre dovrebbe donare la loro vita a Dio. Soltanto allora saranno esseri creati che amano davvero Dio, e solo persone siffatte sarebbero degne di godere delle benedizioni e della promessa di Dio e di essere rese perfette da Lui. E che dire della maggiore parte di voi? Come trattate il Dio che vive fra voi? Come avete svolto il vostro dovere dinanzi a Lui? Avete fatto tutto ciò che siete stati chiamati a fare, anche a costo della vostra vita? Che cosa avete sacrificato? Non avete ricevuto tanto da Me? Sapete distinguere? Quanto Mi siete leali? Come Mi avete servito? E che dire di tutto ciò che lo vi ho concesso e ho fatto per voi? Avete tenuto conto di tutto questo? Avete tutti giudicato e confrontato questo con quel poco di coscienza che avete in voi? Chi potrebbe essere degno delle vostre parole e azioni? Possibile che un tale minuscolo sacrificio da parte vostra sia degno di tutto ciò che lo vi ho concesso? Io non ho altra scelta e vi sono stato devoto con tutto il cuore, eppure voi nutrite intenzioni malvagie e siete poco entusiasti nei Mieî confronti. Questa è la misura del vostro dovere, la vostra unica funzione. Non è così? Siete consapevoli di aver fallito completamente nel compiere il dovere di un essere creato? Come potete essere considerati esseri creati? Non vi è chiaro che cosa stiate esprimendo e vivendo? Non avete compiuto il vostro dovere, ma cercate di guadagnare la tolleranza e l'abbondante grazia di Dio. Tale grazia non è stata predisposta per quelli indegni e ignobili come voi, ma per coloro che non chiedono nulla e si sacrificano di buon grado. Persone come voi, così mediocri, sono totalmente indegne di godere della grazia del cielo. Solo avversità e punizione interminabile accompagneranno i vostri giorni! Se non riuscite a esserMi fedeli, il vostro sarà un destino di sofferenza.

Se non riuscite a rendere conto della Mia parola e della Mia opera, la vostra sorte sarà la punizione. Tutta la grazia, le benedizioni e la vita meravigliosa nel Regno non avranno nulla a che vedere con voi. Questa è la fine a cui meritate di andare incontro e la conseguenza del vostro agire! Non soltanto questi uomini stolti e arroganti non fanno del loro meglio né compiono il loro dovere, ma tendono anche le mani per ricevere la grazia, come se ciò che chiedono fosse meritato. E se non riescono a ottenere ciò che chiedono, diventano sempre meno leali. Come possono uomini del genere essere considerati ragionevoli? Siete di scarsa levatura e privi di ragione, del tutto incapaci di compiere il dovere che dovrete adempiere durante l'opera di gestione. Il vostro valore si è già deteriorato. Il fatto che non Mi abbiate ripagato per avervi mostrato tanta grazia è già un atto di ribellione estrema, sufficiente a condannarvi e a dimostrare la vostra codardia, incompetenza, meschinità e indegnità. Cosa vi dà il diritto di tendere ancora le mani? Che voi siate incapaci di offrire il minimo aiuto alla Mia opera, di essere leali e di rimanere saldi nella Mia testimonianza ostenta i vostri misfatti e debolezze, eppure voi Mi attaccate, dite falsità su di Me e vi lamentate che lo sia ingiusto. È tutta qui la vostra lealtà? È tutto qui il vostro amore? Che altro sapete fare oltre a questo? Come avete contribuito a tutta l'opera che è stata compiuta? Quanto vi siete adoperati? Ho già mostrato grande tolleranza non biasimandovi, eppure voi Mi adducete ancora spudoratamente pretesti e in privato vi lamentate di Me. Avete forse la minima traccia di umanità? Sebbene il dovere dell'uomo sia contaminato dalla sua mente e dalle sue nozioni, tu devi compiere il tuo dovere e mostrare la tua lealtà. Le impurità nell'attività dell'uomo sono una questione che riguarda la sua levatura, mentre, se l'uomo non compie il suo dovere, ciò dimostra la sua ribellione. Non vi è correlazione fra il dovere dell'uomo e l'eventualità che egli sia benedetto o maledetto. Il dovere è ciò che l'uomo dovrebbe compiere; è la sua vocazione mandata dal cielo e non dovrebbe dipendere da ricompense, condizioni o ragioni. Soltanto così egli starà compiendo il suo dovere. Benedetto è chi, dopo avere sperimentato il giudizio, viene reso perfetto e gioisce delle benedizioni di Dio. Maledetto è chi, dopo avere sperimentato il giudizio e il castigo, non va incontro a una trasformazione dell'indole, ossia non viene reso perfetto, bensì punito. Ma a prescindere dal fatto che siano benedetti o maledetti, gli esseri creati dovrebbero compiere il loro dovere, fare ciò che dovrebbero fare e ciò che sono in grado di fare; questo è il minimo che una persona, una persona che ricerca Dio, dovrebbe fare. Tu non dovesti compiere il tuo dovere solo per essere benedetto, né rifiutarti di agire per timore di essere maledetto. Lasciate che vi dica quest'unica cosa: compiere il proprio dovere è ciò che l'uomo dovrebbe fare, e se non è in grado di farlo, questo dimostra la sua ribellione. È attraverso il processo del

compimento del proprio dovere che l'uomo gradualmente si trasforma, ed è attraverso questo processo che dimostra la sua lealtà. Stando così le cose, più sei in grado di compiere il tuo dovere, più verità riceverai e più la tua espressione diventerà reale. Coloro che nel compiere il proprio dovere si limitano a fare le cose meccanicamente e non ricercano la verità, alla fine saranno eliminati, poiché simili uomini non compiono il loro dovere nella pratica della verità e non mettono in pratica la verità nel compimento del loro dovere. Sono coloro che resteranno immutati e saranno maledetti. Non solo le loro espressioni sono impure, ma tutto ciò che esprimono è malvagio.

Nell'Età della Grazia, anche Gesù parlò molto e compì molte opere. In che modo era diverso da Isaia? In che modo era diverso da Daniele? Era un profeta? Perché si dice che Egli è Cristo? Quali sono le differenze tra loro? Erano tutti uomini che pronunciavano parole, e le loro parole apparivano più o meno le stesse all'uomo. Tutti parlavano e compivano opere. I profeti dell'Antico Testamento esprimevano profezie, e analogamente poteva farlo Gesù. Come mai? La distinzione qui si fonda sulla natura dell'opera. Per discernere tale questione, non devi considerare la natura della carne, né dovresti considerare la profondità o superficialità delle loro parole. Devi sempre considerare prima di tutto la loro opera e gli effetti che essa produce nell'uomo. Le profezie pronunciate dai profeti all'epoca non provvedevano alla vita dell'uomo, e le ispirazioni ricevute da persone come Isaia e Daniele erano soltanto profezie e non la via della vita. Se non fosse stato per la rivelazione diretta da parte di Jahvè, nessuno avrebbe potuto compiere quell'opera, che non è possibile per i mortali. Anche Gesù parlò molto, ma le Sue parole erano la via della vita da cui l'uomo poteva trovare un cammino per la pratica. Vale a dire, primo, che Egli poteva provvedere alla vita dell'uomo, poiché Gesù è vita; secondo, Egli poteva correggere le deviazioni dell'uomo; terzo, la Sua opera poteva subentrare a quella di Jahvè nel proseguimento dell'età; quarto, Egli poteva cogliere le necessità interiori dell'uomo e capire ciò che gli manca; quinto, Egli poteva inaugurare una nuova era e concludere quella precedente. Ecco perché viene chiamato Dio e Cristo; è diverso non solo da Isaia, ma anche da tutti gli altri profeti. Si prenda Isaia come confronto con l'opera dei profeti. Primo, egli non avrebbe potuto provvedere alla vita dell'uomo; secondo, non avrebbe potuto inaugurare una nuova età. Operava sotto la guida di Jahvè e non allo scopo di inaugurare una nuova età. Terzo, ciò di cui parlava andava al di là della sua stessa comprensione. Riceveva rivelazioni direttamente dallo Spirito di Dio, e altri non avrebbero capito, nemmeno dopo averle ascoltate. Queste poche cose da sole sono sufficienti a dimostrare come le sue parole non fossero altro che profezie, nient'altro che un aspetto dell'opera compiuta al posto di Jahvè. Isaia non poteva

però rappresentare completamente Jahvè. Era servo di Jahvè, strumento della Sua opera. Compì l'opera soltanto entro l'Età della Legge e nell'ambito dell'opera di Jahvè; non operò al di là dell'Età della Legge. Al contrario, l'opera di Gesù era diversa. Gesù superava l'ambito dell'opera di Jahvè; operava quale Dio incarnato e subì la crocifissione per redimere l'intera umanità. Vale a dire, compì una nuova opera al di fuori dell'opera compiuta da Jahvè. Questa fu l'inaugurazione di una nuova età. Inoltre, Gesù era in grado di parlare di cose che l'uomo non avrebbe saputo realizzare. La Sua opera rientrava nella gestione di Dio e coinvolgeva l'intera umanità. Non operò solo tra pochi uomini, né la Sua opera consisteva nel guidare un numero limitato di uomini. Quanto al modo in cui Dio Si sia incarnato in un essere umano, a come lo Spirito abbia fornito rivelazioni a quell'epoca e a come lo Spirito sia disceso su un uomo per compiere l'opera, sono questioni che l'uomo non può né vedere né toccare. È del tutto impossibile che queste verità servano a dimostrare che Egli sia il Dio incarnato. Stando così le cose, si può compiere una distinzione solo tra le parole e l'opera di Dio, che sono tangibili all'uomo. Soltanto questo è reale, perché le questioni dello Spirito non ti sono visibili e sono note chiaramente solo a Dio Stesso, e nemmeno l'incarnazione di Dio sa tutto; tu puoi solo verificare se Egli sia Dio dall'opera che ha compiuto. Dalla Sua opera si può vedere che, primo, Egli è in grado di inaugurare una nuova età; secondo, è in grado di provvedere alla vita dell'uomo e di mostrargli la via da seguire. Ciò è sufficiente per stabilire che Egli è Dio Stesso. Come minimo, l'opera che Egli compie può rappresentare pienamente lo Spirito di Dio, e da tale opera si può vedere che lo Spirito di Dio è in Lui. Poiché l'opera compiuta dal Dio incarnato serviva principalmente a inaugurare una nuova età, guidare una nuova opera e introdurre un nuovo regno, questi aspetti da soli sono sufficienti a stabilire che Egli è Dio Stesso. Questo, pertanto, Lo differenzia da Isaia, da Daniele e dagli altri grandi profeti. Isaia, Daniele e gli altri appartenevano tutti a una categoria di uomini altamente istruiti e colti; erano uomini straordinari sotto la guida di Jahvè. Anche la carne del Dio incarnato era sapiente e non priva di ragione, ma la Sua umanità era particolarmente normale. Era un uomo ordinario, e a occhio nudo non si poteva discernere in Lui alcuna umanità speciale né individuare nella Sua umanità qualcosa di diverso da quella degli altri. Non era affatto soprannaturale né straordinario, e non possedeva un'istruzione, una conoscenza o una teoria di livello superiore. La vita di cui parlava e il cammino che guidava non venivano conseguiti mediante la teoria, la conoscenza, l'esperienza di vita o l'educazione familiare. Piuttosto, erano l'opera diretta dello Spirito, che è l'opera dell'incarnazione. Siccome l'uomo possiede nozioni grandiose riguardo a Dio e, in particolare, tali nozioni sono formate da troppi elementi vaghi e soprannaturali, agli occhi umani, un

Dio normale con debolezze umane, che non è in grado di compiere segni e miracoli, di certo non è Dio. Non sono queste forse le nozioni errate dell'uomo? Se il Dio incarnato non fosse un uomo normale, come si potrebbe dire che Si è fatto carne? Farsi carne significa essere un uomo normale, ordinario; se fosse stato un essere trascendente, non sarebbe stato incarnato. Per dimostrare di essersi fatto carne, il Dio incarnato doveva possedere una carne normale. Questo serviva semplicemente a completare il significato dell'incarnazione. Tuttavia non fu così per i profeti e i figli dell'uomo. Essi erano uomini dotati utilizzati dallo Spirito Santo; agli occhi umani, la loro umanità era particolarmente grande, ed essi eseguivano molti atti che andavano oltre la normale umanità. Per questo motivo, l'uomo li considerava Dio. Ora, tutti voi dovete capire chiaramente questa cosa, poiché nelle epoche passate è stata la questione che più facilmente ha creato confusione in tutti gli uomini. Per di più, l'incarnazione è il mistero più grande di tutti, e il Dio incarnato è la cosa più difficile da accettare per l'uomo. Ciò che lo dico agevola l'adempimento della vostra funzione e la comprensione del mistero dell'incarnazione. Tutto ciò è legato alla gestione di Dio, alle visioni. Capire questo vi sarà maggiormente utile per acquisire conoscenza delle visioni, ossia dell'opera di gestione di Dio. In tal modo acquisirete anche una maggiore comprensione del dovere che i diversi generi di persone sono tenute a compiere. Anche se queste parole non vi indicano direttamente la via, sono comunque di grande aiuto per il vostro ingresso, poiché la vostra vita attualmente è assai carente in fatto di visioni, e questo diventerà un ostacolo notevole che impedirà il vostro ingresso. Se non sarete stati in grado di capire tali questioni, non avrete alcuna motivazione per incentivare il vostro ingresso. E come può una tale ricerca consentirvi di compiere al meglio il vostro dovere?

Dio è il Signore di tutto il creato

Una fase dell'opera delle due età precedenti ebbe luogo in Israele e l'altra si svolse in Giudea. In linea di massima, nessuna delle due fasi di quest'opera si compì al di fuori di Israele e ognuna riguardò il popolo eletto iniziale. Di conseguenza, gli Israeliti credono che Jahvè Dio sia unicamente il Dio degli Israeliti. Per via dell'opera che Gesù svolse in Giudea, dove portò a compimento l'opera della crocifissione, dai Giudei Gesù è visto come il Redentore del popolo giudaico. Per loro, Egli è esclusivamente il Re dei Giudei e di nessun altro popolo; non è il Signore che redime gli Inglesi, né il Signore che redime gli Americani, ma è il Signore che redime gli Israeliti; e in Israele sono i Giudei quelli che Lui ha redento. In realtà, Dio è il Signore di tutte le cose, non è soltanto il Dio degli Israeliti o dei Giudei ma è il Dio di tutto il

creato. Il fatto che le due fasi precedenti della Sua opera ebbero luogo in Israele ha dato origine ad alcune concezioni nella mente delle persone: esse credono che Jahvè operò in Israele e che Gesù Stesso svolse la Sua opera in Giudea. Inoltre, pensano che Si incarnò al fine di svolgere la Sua opera e che, in ogni caso, tale opera non si estese al di fuori di Israele, e che quindi Egli non operò con gli Egiziani, o con gli Indiani ma soltanto con gli Israeliti. In tal modo, le persone si formano le concezioni più disparate e definiscono l'opera di Dio all'interno di un determinato ambito. Sostengono che quando Dio è all'opera, quest'ultima debba essere eseguita tra il popolo eletto e in Israele e che, a parte gli Israeliti, non vi sia nessun altro destinatario dell'opera di Dio, né vi sia un ambito più ampio dove essa si svolga. Tali persone sono particolarmente rigide nel "tenere in riga" il Dio incarnato, non permettendoGli di spostarsi al di fuori dell'ambito di Israele. Queste non sono forse tutte nozioni umane? Dio ha fatto i cieli e la terra e tutte le cose, l'intero creato; come potrebbe limitare la Propria opera soltanto a Israele? Se fosse così, a che cosa Gli servirebbe realizzare la totalità della Sua creazione? Egli ha creato il mondo intero e ha portato avanti il Suo piano di gestione di seimila anni non solo in Israele, ma anche in ogni persona nell'universo. Indipendentemente dal fatto che viva in Cina, negli Stati Uniti, nel Regno Unito o in Russia, ogni persona è discendente di Adamo; tutte le persone sono state create da Dio, non ce n'è nessuna che possa oltrepassare i confini del creato o che possa sottrarsi all'etichetta di "discendente di Adamo". Le persone sono tutte creature di Dio, sono tutte discendenti di Adamo, discendenti corrotte di Adamo ed Eva, per giunta. Non sono soltanto gli Israeliti a essere creature di Dio, ma tutti gli uomini, anche se alcuni di essi sono stati maledetti e altri benedetti. Ci sono molti aspetti positivi che riguardano gli Israeliti e Dio all'inizio operò su di loro perché erano il popolo meno corrotto. I Cinesi non reggono il confronto con gli Israeliti e sono nettamente inferiori a loro. Pertanto, Dio inizialmente operò in mezzo al popolo di Israele e la seconda fase della Sua opera fu eseguita solo in Giudea; ciò, di conseguenza, ha dato origine a molte concezioni e precetti nell'uomo. Infatti, se Dio dovesse agire conformemente alle concezioni umane, Egli sarebbe soltanto il Dio degli Israeliti e, in questo modo, non sarebbe in grado di espandere la Sua opera nelle nazioni dei Gentili, poiché sarebbe solo il loro Dio anziché di tutto il creato. Le profezie dicevano che il nome di Jahvè sarebbe stato grande nelle nazioni dei Gentili e che si sarebbe diffuso in esse: perché fu predetto questo? Se Dio fosse solo il Dio degli Israeliti, allora opererebbe soltanto in Israele. Inoltre, non espanderebbe questa Sua opera e non avrebbe pronunciato questa profezia. Poiché l'ha pronunciata, è certo che estenderà la Sua opera alle nazioni dei Gentili e a ogni luogo e Paese. Poiché lo ha dichiarato, deve farlo; questo è il Suo piano, poiché Egli è il Signore che

ha creato i cieli e la terra e tutte le cose ed è il Dio di tutto il creato. Indipendentemente dal fatto che operi con gli Israeliti o in tutta la Giudea, ciò che Egli compie è l'opera dell'intero universo e di tutta l'umanità. L'opera che Egli compie oggi nella nazione del gran dragone rosso, una nazione di Gentili, è anche l'opera di tutta l'umanità. Israele può essere la base della Sua opera sulla terra; allo stesso modo, la Cina può diventare la base della Sua opera tra le nazioni dei Gentili. Non ha Egli avverato ora la profezia che dice che "il nome di Jahvè sarà grande nelle nazioni dei Gentili"? Il primo passo della Sua opera tra le nazioni dei Gentili è questa, è l'opera che Egli sta compiendo nella nazione del gran dragone rosso. Il fatto che Dio incarnato sia all'opera in questo Paese e tra queste persone maledette contrasta particolarmente con le nozioni umane; queste persone sono inferiori alle altre, sono prive di ogni valore e all'inizio furono abbandonate da Jahvè. Le persone possono essere abbandonate dai propri simili, ma se sono abbandonate da Dio, non hanno alcuno status e il loro valore è inferiore a quello di chiunque altro. Per una creatura di Dio, essere posseduta da Satana o essere abbandonata da altre persone sono condizioni penose, ma se una creatura viene abbandonata dal Signore del creato, significa che il suo status è in assoluto il più basso. I discendenti di Moab furono maledetti e nacquero in questo Paese arretrato; senza dubbio, essi, tra tutte le persone prigioniere delle tenebre, sono quelle che hanno lo status più basso. Poiché queste persone finora hanno posseduto lo status più basso, l'opera svolta su di loro è massimamente capace di sgretolare le concezioni umane ed è anche particolarmente proficua per il piano divino di gestione di seimila anni nel suo insieme. Per Dio, operare in mezzo a tali persone è il modo migliore di sgretolare le concezioni dell'uomo; con questo Egli avvia un'era; con questo Egli sgretola tutte le concezioni umane; con questo Egli porta a termine l'opera dell'intera Età della Grazia. La Sua opera iniziale fu svolta in Giudea, entro i confini di Israele, mentre, nelle nazioni dei Gentili, Egli non fece nulla per inaugurare una nuova era. La fase finale della Sua opera, invece, non solo è svolta tra i Gentili ma viene compiuta anche e soprattutto tra coloro che sono stati maledetti. Questo aspetto è la prova più atta a umiliare Satana, poiché, in questo modo, Dio "diventa" il Dio di tutto il creato dell'universo e il Signore di tutte le cose, l'oggetto di adorazione per ogni cosa dotata di vita.

Oggi, ci sono persone che ancora non capiscono quale nuova opera Dio abbia avviato. Egli ha dato il via a un nuovo inizio nelle nazioni dei Gentili, ha cominciato un'altra era e iniziato una nuova opera che Egli svolge tra i discendenti di Moab. Non è questa la Sua opera più nuova? Nessuno, nel corso della storia, ha mai avuto esperienza di quest'opera o ne ha sentito parlare, né tanto meno ha avuto modo di apprezzarla. La saggezza di Dio, la meraviglia di Dio, l'insondabilità di Dio, la

grandezza di Dio, la santità di Dio si manifestano tutte in questa fase dell'opera, quella degli ultimi giorni. Non è questa la nuova opera che sta sgretolando le concezioni umane? Ci sono ancora alcuni che la pensano in questo modo: "Dal momento che Dio ha maledetto Moab e ha detto che ne avrebbe abbandonato i discendenti, com'è possibile che ora li salvi?". Costoro sono i Gentili che furono maledetti e cacciati da Israele e che gli Israeliti chiamavano "cani dei Gentili". A parere di tutti, non sono soltanto i cani dei Gentili ma, ancora peggio, sono i figli della distruzione; in altre parole, non sono il popolo eletto di Dio. Sebbene siano nati dentro i confini di Israele, essi non sono parte del suo popolo e sono stati espulsi verso le nazioni dei Gentili. Sono le persone di grado più basso. Proprio perché sono inferiori a tutti gli altri uomini Dio compie la Sua opera di avvio di una nuova età tra di loro, poiché esse rappresentano l'umanità corrotta. L'opera di Dio è selettiva e mirata; l'opera che Egli compie oggi tra queste persone è anche opera svolta sul creato. Noè era una creatura di Dio, come lo sono i suoi discendenti; chiunque sia fatto di carne e ossa, in questo mondo, è una creatura di Dio. L'opera di Dio è rivolta a tutto il creato; non importa se uno è stato maledetto o no dopo essere stato creato. La Sua opera di gestione è rivolta a tutto il creato, non alle persone scelte che non sono state maledette. Poiché Dio desidera compiere la Sua opera tra le Sue creature, di certo la porterà a compimento con successo, operando tra coloro che sono utili alla Sua opera. Pertanto, Egli infrange tutte le convenzioni nell'operare in mezzo alla gente; per Lui, le parole "maledetto", "castigato" e "benedetto" sono prive di significato! Gli Ebrei sono un buon popolo e lo è anche il popolo eletto d'Israele; sono persone di buona levatura e umanità. Inizialmente, Jahvè avviò la Sua opera tra di loro, svolgendone la prima parte, ma oggi non avrebbe senso rivolgere a loro la Sua opera di conquista. Sebbene anch'essi siano parte del creato e presentino molti aspetti positivi, non avrebbe senso compiere questa fase dell'opera tra di loro; Dio non sarebbe in grado di conquistare le persone né di convincere tutto il creato, che è precisamente il senso del trasferimento della Sua opera verso il popolo della nazione del gran dragone rosso. Qui, il significato più profondo sta nel fatto che Egli lancia un'era, che sgretola tutte le regole e le concezioni umane e che, inoltre, pone fine all'opera dell'intera Età della Grazia. Se la Sua opera di adesso venisse condotta tra gli Israeliti, quando il Suo piano di gestione di seimila anni sarà giunto al termine, tutti crederebbero che Dio è soltanto il Dio degli Israeliti, che solo loro sono il popolo eletto e che solo loro meritano di ereditare la benedizione e la promessa di Dio. Nel corso degli ultimi giorni, l'incarnazione di Dio nella nazione Gentile del gran dragone rosso realizza l'opera di "Dio è il Dio di tutto il creato"; Egli completa il Suo intero piano di gestione e conclude la parte centrale della Sua opera nella nazione del gran dragone

rosso. Il nucleo di queste tre fasi dell'opera è la salvezza dell'umanità, vale a dire, far sì che tutto il creato adori il Creatore. Di conseguenza, ogni fase di quest'opera è molto significativa; Dio non fa niente che sia privo di senso o di valore. Da una parte, questa fase dell'opera consiste nel lanciare una nuova era e nel porre fine alle due età precedenti; dall'altra, consiste nello sgretolare tutte le concezioni umane e tutti i vecchi modi di credere e di conoscere dell'uomo. L'opera delle due età precedenti fu svolta tenendo conto di concezioni umane differenti; questa fase, però, elimina totalmente le concezioni umane e, perciò, conquista completamente l'umanità. Avvalendosi della conquista dei discendenti di Moab e dell'opera attuata in mezzo a loro, Dio conquisterà tutta l'umanità nell'intero universo. Questo è il significato più profondo di questa fase della Sua opera e ne è l'aspetto più prezioso. Anche se ora sai che il tuo status è basso e il tuo valore scarso, sentirai comunque di aver ricevuto la gioia più grande: hai ereditato una grande benedizione, ottenuto una grande promessa e puoi dare il tuo aiuto al compimento di questa grande opera di Dio. Hai visto il vero volto di Dio, conosci la Sua indole intrinseca e fai la Sua volontà. Le due fasi precedenti dell'opera di Dio furono svolte in Israele e se anche questa fase della Sua opera degli ultimi giorni fosse realizzata tra gli Israeliti, non solo tutto il creato crederebbe che soltanto gli Israeliti siano il popolo eletto di Dio, ma l'intero piano di gestione divino non riuscirebbe a ottenere l'effetto desiderato. Durante il periodo in cui le due fasi della Sua opera furono condotte in Israele, nessuna nuova opera, né nessuna opera di inaugurazione di una nuova era, fu mai eseguita nelle nazioni dei Gentili. La fase odierna dell'opera, il lancio di una nuova era, viene condotta per la prima volta nelle nazioni dei Gentili e, per di più, viene inizialmente realizzata tra i discendenti di Moab, inaugurando così l'intera era. Dio ha sgretolato ogni conoscenza insita nelle concezioni dell'uomo e ha fatto sì che non ne rimanesse alcuna traccia. Nella Sua opera di conquista, Egli ha sgretolato le concezioni umane, quei vecchi modi superati di conoscere dell'umanità. Egli lascia che la gente veda che con Dio non ci sono regole, che non c'è nulla di vecchio riguardo a Dio, che l'opera che Egli compie è del tutto indipendente, del tutto libera, che Egli è giusto in ogni cosa che fa. Devi assoggettarti completamente a qualsiasi opera che Egli compia nel creato, poiché qualsiasi opera che Egli compia è significativa ed è svolta conformemente alla Sua volontà e saggezza, e non secondo le scelte e le concezioni dell'uomo. Se una cosa è utile alla Sua opera, la fa; se non è utile a tal fine, Egli non la fa, per quanto buona essa sia! Egli agisce e sceglie i destinatari e il luogo della Sua opera in base al significato e allo scopo della Sua opera. Egli non Si attiene a regole del passato, né segue vecchie formule; al contrario, Egli pianifica la Sua opera in base al significato di essa. Alla fine, Egli otterrà l'effetto

desiderato e lo scopo previsto per tale opera. Se oggi non comprendi queste cose, quest'opera non avrà alcun effetto su di te.

Il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre

La maggior parte delle persone crede in Dio nell'interesse della propria destinazione futura o per un piacere temporaneo. Coloro che non hanno subito alcun trattamento credono in Dio al fine di fare ingresso in Cielo, di guadagnare delle ricompense. Non credono in Dio per essere perfezionati o per svolgere il dovere di una creatura di Dio. In altre parole, la maggior parte degli uomini non crede in Dio per adempiere alla propria responsabilità o per portare a termine il proprio compito. Raramente le persone credono in Dio per condurre una vita significativa e nessuno ritiene che, poiché l'uomo è vivo, debba amare Dio perché è prescritto dal Cielo e riconosciuto in terra, e perché questa è la vocazione naturale dell'uomo. Così, sebbene uomini diversi perseguano ciascuno i propri obiettivi, lo scopo e la motivazione della loro ricerca sono uguali per tutti e, inoltre, per la maggior parte delle persone gli oggetti della loro adorazione sono molto simili. Nel corso degli ultimi millenni, molti credenti sono morti, e molti sono morti e rinati. Non sono solo una o due persone che cercano Dio, e nemmeno mille o duemila, ma la ricerca della maggior parte di questi uomini è finalizzata alle loro aspettative o alle loro gloriose speranze per il futuro. Coloro che sono devoti a Cristo sono pochissimi. Molti credenti devoti sono morti ancora intrappolati nelle loro reti e, inoltre, il numero delle persone vittoriose è insignificante. Ancora oggi ignorano i motivi per cui gli uomini falliscono o i segreti della loro vittoria. Coloro che sono ossessionati dalla ricerca di Cristo non hanno ancora avuto il loro momento di intuizione improvvisa, non sono andati a fondo di questi misteri, perché semplicemente non sanno come fare. Benché facciano dei grandissimi sforzi nella loro ricerca, la strada che intraprendono è quella del fallimento, già percorsa dai loro predecessori, e non quella del successo. In questo modo, a prescindere da come cerchino, non percorrono forse la strada che conduce all'oscurità? Ciò che guadagnano non è forse un frutto amaro? È abbastanza difficile prevedere se le persone che emulano coloro che ce l'hanno fatta in passato giungeranno, alla fine, alla fortuna o alla disgrazia. Di quanto diminuiscono, dunque, le probabilità di riuscita di coloro che cercano seguendo le orme di chi ha fallito? Queste persone non hanno forse delle probabilità di fallimento ancora maggiori? Qual è il valore della strada che percorrono? Non stanno sprecando il loro tempo? In

breve, indipendentemente dal fatto che le persone riescano o falliscano nella ricerca, c'è un motivo per cui lo fanno, e non è vero che il successo o il fallimento sono determinati dal realizzare la ricerca nel modo che preferiscono.

Il requisito fondamentale della fede dell'uomo in Dio è che egli abbia un cuore sincero, che abbia completa dedizione e obbedisca davvero. La cosa più difficile per l'uomo è offrire tutta la sua vita in cambio di una fede autentica, attraverso la quale guadagnare tutta la verità e adempiere al proprio dovere di creatura di Dio. Questo è un traguardo irraggiungibile per chi fallisce, e ancora di più per chi non riesce a trovare Cristo. Poiché l'uomo non è bravo a dedicarsi totalmente a Dio, poiché non è disposto a compiere il suo dovere verso il Creatore, poiché ha visto la verità ma la evita andando dritto per la sua strada, poiché cerca sempre seguendo il percorso di chi ha fallito e sfida continuamente il Cielo, ebbene, fallisce sempre, viene costantemente ingannato dall'astuzia di Satana e resta intrappolato nella sua stessa rete. Poiché l'uomo non conosce Cristo, poiché non è esperto nel comprendere e nello sperimentare la verità, poiché adora eccessivamente Paolo ed è troppo bramoso del Cielo, poiché pretende sempre che Cristo gli obbedisca e dà continuamente ordini a Dio, ebbene, questi grandi personaggi e coloro che hanno sperimentato le vicissitudini del mondo sono ancora mortali e muoiono tuttora nel castigo di Dio. L'unica cosa che posso dire di queste persone è che muoiono di una morte tragica e che per loro la conseguenza, ossia la morte, non è ingiustificata. Il loro fallimento non è forse ancora più intollerabile per la legge del Cielo? La verità viene dal mondo degli uomini, ma la verità tra gli uomini viene trasmessa da Cristo. Ha origine da Cristo, ossia da Dio Stesso, e non è una cosa di cui l'uomo sia capace. Tuttavia, Cristo si limita a fornire la verità; non viene a decidere se l'uomo avrà successo nella ricerca della verità. Così, ne consegue che il successo o il fallimento nella verità dipendono interamente dalla ricerca dell'uomo. Il successo o il fallimento dell'uomo nella verità non hanno mai avuto nulla a che fare con Cristo, bensì sono determinati dalla ricerca dell'essere umano. La destinazione dell'uomo e il suo successo o fallimento non possono essere riversati su Dio affinché Dio Stesso sia costretto a sopportarli, perché questa non è una questione che Gli compete, bensì è direttamente legata al dovere che le Sue creature dovrebbero compiere. La maggior parte delle persone sa ben poco della ricerca e della destinazione di Paolo e di Pietro, eppure gli uomini conoscono soltanto l'esito di questi ultimi e ignorano il segreto dietro il successo di Pietro o le mancanze che condussero al fallimento di Paolo. Così, se siete totalmente incapaci di comprendere l'essenza della loro ricerca, la ricerca della maggior parte di voi fallirà ancora e, anche se pochissimi tra voi avranno successo, non saranno ugualmente paragonabili a Pietro. Se la strada della tua

ricerca è quella giusta, hai una speranza di successo; se la strada che percorri in cerca della verità è quella sbagliata, sarai per sempre incapace di raggiungere il successo e ti attenderà la stessa fine di Paolo.

Pietro fu un uomo che venne reso perfetto. Solo dopo aver sperimentato il castigo e il giudizio e, dunque, guadagnato un amore puro per Dio, fu reso totalmente perfetto; la strada che percorse fu quella del perfezionamento. In altre parole, fin dall'inizio, la strada che Pietro seguì e la sua motivazione per credere in Dio furono quelle giuste, così diventò un uomo che fu reso perfetto e percorse una nuova strada che l'uomo non aveva mai imboccato prima. Tuttavia, la strada seguita da Paolo fin dall'inizio fu quella dell'opposizione a Cristo, e fu soltanto perché lo Spirito Santo desiderava usarlo e sfruttare le sue doti e tutti i suoi meriti per la Sua opera che egli lavorò per Cristo per diversi decenni. Fu solo un uomo utilizzato dallo Spirito Santo, e non perché Gesù avesse giudicato favorevolmente la sua umanità, bensì per via delle sue doti. Fu in grado di lavorare per Gesù perché era stato colpito, non perché fosse felice di farlo. Poté svolgere tale lavoro grazie all'illuminazione e alla guida dello Spirito Santo, e il lavoro che realizzò non rappresentava affatto la sua ricerca o la sua umanità. Il lavoro di Paolo rappresentava quello di un servitore, cioè egli svolse il lavoro di un apostolo. Pietro, invece, era diverso: anche lui svolse del lavoro; non fu grande come quello di Paolo, ma egli lavorò mentre cercava il proprio ingresso, e il suo lavoro fu diverso da quello di Paolo. Quello di Pietro consistette nell'esecuzione del compito di una creatura di Dio. Egli non lavorò nel ruolo di apostolo, ma mentre perseguiva l'amore per Dio. Anche lo svolgimento del lavoro di Paolo comprese la sua ricerca personale: quest'ultima era finalizzata soltanto alle sue speranze per il futuro e al suo desiderio di una buona destinazione. Nel suo lavoro, egli non accettò l'affinamento né la potatura o il trattamento. Credeva che, purché il suo lavoro soddisfacesse il desiderio di Dio e tutte le sue azioni Gli fossero gradite, alla fine avrebbe ricevuto una ricompensa. Non ci furono esperienze personali nel suo lavoro, tutto era fine a sé stesso anziché essere compiuto nel contesto della ricerca di un cambiamento. Ogni cosa nel suo lavoro fu una transazione, senza il dovere o la sottomissione di una creatura di Dio. Nel corso del suo lavoro, non si verificò alcun cambiamento nella vecchia indole di Paolo. Il suo lavoro fu utile soltanto agli altri, incapace di provocare dei mutamenti nella sua indole. Paolo svolse direttamente il suo lavoro, senza essere stato reso perfetto o trattato, ed era motivato solo dalla ricompensa. Pietro era diverso: era una persona che aveva subito la potatura e il trattamento, nonché l'affinamento. L'obiettivo e la motivazione del lavoro di Pietro erano fondamentalmente diversi da quelli di Paolo. Anche se Pietro non svolse una grande quantità di lavoro, la sua indole subì molti cambiamenti, e ciò che egli cercava

era la verità e il vero cambiamento. Il suo lavoro non fu fine a sé stesso. Anche se Paolo svolse molto lavoro, fu tutta opera dello Spirito Santo e, pur avendo collaborato a quest'opera, non la sperimentò. Il fatto che Pietro svolse molto meno lavoro dipende solo dal fatto che lo Spirito Santo non compì un'opera altrettanto grande attraverso di lui. Non fu la quantità del loro lavoro a stabilire se dovessero essere resi perfetti; la ricerca dell'uno era finalizzata a ricevere ricompense e quella dell'altro a raggiungere un amore supremo per Dio e a compiere il dovere di creatura di Dio, al punto di vivere un'immagine amabile per soddisfare il Suo desiderio. Erano diversi esteriormente e anche nell'essenza. Non puoi stabilire chi di loro sia stato reso perfetto in base alla quantità di lavoro che svolsero. Pietro cercò di vivere l'immagine di un uomo che ama Dio, di essere una persona che Gli obbediva, che accettava il trattamento e la potatura e che compiva il suo dovere di creatura di Dio. Seppe dedicarsi a Lui, mettere tutto sé stesso nelle Sue mani e obbedirGli fino alla morte. Questo fu ciò che si ripromise di fare e anche ciò che realizzò. Questa è la ragione fondamentale per cui, da ultimo, la sua fine fu diversa da quella di Paolo. L'opera che lo Spirito Santo compì in Pietro consistette nel renderlo perfetto, e quella che compì in Paolo fu usarlo. Questo, perché la loro natura e la loro visione della ricerca non erano uguali. Entrambi ricevettero l'opera dello Spirito Santo. Pietro la applicò a sé stesso e la offrì anche agli altri; Paolo, invece, offrì l'intera opera dello Spirito Santo agli altri, senza ricavarne nulla per sé. In questo modo, dopo che ebbe sperimentato l'opera dello Spirito Santo per molti anni, in lui i cambiamenti furono pressoché inesistenti. Rimase quasi nel suo stato naturale ed era ancora il Paolo di prima. È solo che, dopo aver sopportato le privazioni di molti anni di lavoro, aveva imparato a lavorare e aveva acquisito la perseveranza, ma la sua vecchia natura, che era assai competitiva e mercenaria, rimase invariata. Dopo aver lavorato per molti anni, non conosceva la sua indole corrotta, né si era sbarazzato della sua vecchia indole, che era ancora chiaramente visibile nel suo lavoro. In lui c'era semplicemente più esperienza di lavoro, ma questa, da sola, non riuscì a cambiarlo né a modificare le sue idee sull'esistenza o il senso della sua ricerca. Sebbene avesse lavorato molti anni per Cristo e non avesse più perseguitato il Signore Gesù, nel suo cuore non ci fu alcun cambiamento nella conoscenza di Dio. Ciò significa che non lavorò per dedicarsi a Dio, ma piuttosto fu costretto a operare nell'interesse della sua destinazione futura. All'inizio, infatti, perseguitò Cristo e non Gli si sottomise; era intrinsecamente un ribelle che si oppose volutamente a Cristo, e un uomo che non aveva alcuna conoscenza dell'opera dello Spirito Santo. Approssimandosi il termine del suo lavoro, non conosceva ancora l'opera dello Spirito Santo e agiva soltanto di propria iniziativa, in conformità al proprio carattere, senza prestare la minima

attenzione alla volontà dello Spirito Santo. Così, la sua natura era ostile a Cristo e non obbediva alla verità. Una persona come questa, che era stata abbandonata dall'opera dello Spirito Santo, che non la conosceva e che si opponeva anche a Cristo, come avrebbe potuto essere salvata? Che l'uomo possa essere salvato oppure no non dipende da quanto lavoro svolge o da quanto vi si dedica, bensì dal fatto che conosca l'opera dello Spirito Santo oppure no, che sappia mettere la verità in pratica oppure no e che le sue idee sulla ricerca siano conformi alla verità oppure no.

Anche se alcune rivelazioni naturali si verificarono dopo che Pietro ebbe iniziato a seguire Gesù, per sua natura egli fu, fin dall'inizio, un individuo disposto a sottomettersi allo Spirito Santo e a cercare Cristo. La sua obbedienza allo Spirito Santo era pura: Pietro non cercava fama e fortuna, bensì era motivato dall'obbedienza alla verità. Benché ci siano state tre occasioni in cui negò di conoscere Cristo e benché abbia tentato il Signore Gesù, questa lieve debolezza umana non aveva alcuna relazione con la sua natura, non influenzò la sua ricerca successiva e non è una prova sufficiente per dimostrare che la sua tentazione sia stata l'azione di un anticristo. La normale debolezza umana accomuna tutte le persone del mondo. Ti aspetti che Pietro sia diverso? Le persone non hanno forse certe opinioni su Pietro perché commise diversi errori stupidi? Non adorano profondamente Paolo per tutto il lavoro che svolse e per tutte le epistole che scrisse? Come potrebbe l'uomo essere in grado di penetrare la sostanza dell'uomo? Coloro che hanno davvero il discernimento possono forse notare qualcosa di così insignificante? Sebbene i molti anni di esperienze dolorose vissute da Pietro non siano riferiti nella Bibbia, ciò non dimostra che egli non abbia avuto esperienze reali o che non sia stato reso perfetto. Come può l'opera di Dio essere completamente sondata dall'uomo? I documenti della Bibbia non furono selezionati personalmente da Gesù, ma redatti dalle generazioni successive. Tutto ciò che fu riportato nella Bibbia non fu scelto, dunque, secondo le idee dell'uomo? Inoltre, la fine di Pietro e Paolo non viene raccontata espressamente nelle epistole, così l'uomo li giudica secondo le proprie percezioni e preferenze. Poiché Paolo svolse molto lavoro e i suoi "contributi" furono assai grandi, si guadagnò la fiducia delle masse. L'uomo non si concentra forse solo sulle cose superficiali? Come può essere in grado di penetrare la sostanza dell'uomo? E, inoltre, dato che Paolo è oggetto di adorazione da millenni, chi oserebbe negare avventatamente il suo lavoro? Pietro era solo un pescatore, perciò come potrebbe il suo contributo essere grande quanto quello di Paolo? In base al contributo che diedero, Paolo avrebbe dovuto essere ricompensato prima di Pietro ed essere quello più qualificato per ottenere l'approvazione di Dio. Chi avrebbe potuto immaginare che, nel Suo trattamento di Paolo, Dio l'avesse fatto lavorare solamente per le sue

doti, rendendo invece perfetto Pietro? Non si può certo dire che il Signore Gesù avesse fatto dei progetti per Pietro e Paolo fin dall'inizio: piuttosto, l'uno e l'altro furono resi perfetti o messi al lavoro secondo la loro natura intrinseca. Così ciò che la gente vede sono soltanto i contributi esteriori dell'uomo, mentre ciò che Dio vede è la sua essenza, nonché la strada che egli cerca fin dall'inizio e la motivazione dietro la sua ricerca. Le persone valutano un uomo secondo le loro nozioni e percezioni, ma il suo fine ultimo non si determina in base a elementi esteriori. Così, dico che se la strada che intraprendi fin dall'inizio è quella del successo e se il tuo punto di vista sulla ricerca è quello giusto fin dal principio, sei come Pietro; se la strada che percorri è quella del fallimento, qualunque sia il prezzo che paghi, la tua fine sarà ancora uguale a quella di Paolo. In ogni caso, la tua destinazione e il tuo successo o fallimento sono determinati entrambi dal fatto che la strada che cerchi sia quella giusta oppure no, anziché dalla vostra devozione o dal prezzo che pagate. Le sostanze di Pietro e di Paolo e gli obiettivi che perseguivano erano diversi; l'uomo è incapace di scoprire queste cose e solo Dio può conoscerle nella loro interezza. Ciò che Egli vede, infatti, è la sostanza dell'uomo, mentre l'essere umano non sa nulla della propria essenza. L'uomo è incapace di scorgere l'essenza nell'essere umano o la sua effettiva levatura, perciò non è in grado di individuare le ragioni del fallimento e del successo di Paolo e Pietro. Il motivo per cui la maggior parte delle persone adora Paolo e non Pietro è che Paolo fu utilizzato per un lavoro pubblico e l'uomo è in grado di percepire questo lavoro, perciò riconosce i "risultati" di Paolo. Le esperienze di Pietro, invece, sono invisibili all'uomo e ciò che egli cercava è irraggiungibile per l'essere umano, dunque quest'ultimo non nutre alcun interesse per lui.

Pietro fu reso perfetto attraverso il trattamento e l'affinamento. "Devo soddisfare il desiderio di Dio in ogni momento. Cerco soltanto di appagarlo in tutto ciò che faccio e, a prescindere che venga castigato o giudicato, sono ugualmente felice di farlo", disse. Pietro donò tutto sé stesso a Dio e il suo lavoro, le parole e la sua intera vita furono completamente finalizzati ad amare Dio. Era un individuo che cercava la santità, e più faceva esperienza, e più grande era l'amore per Dio nel profondo del suo cuore. Paolo, invece, svolse solo un lavoro esteriore e, benché anch'egli abbia lavorato sodo, le sue fatiche erano finalizzate a fare bene il suo lavoro e a ottenere così una ricompensa. Se avesse saputo che non ne avrebbe ricevuta alcuna, avrebbe abbandonato il lavoro. Quello che importava a Pietro era il vero amore nel suo cuore e ciò che era pratico e realizzabile. Non gli importava di ricevere una ricompensa, ma di cambiare la sua indole. Paolo badò a lavorare con impegno sempre maggiore, badò all'opera esteriore, alla devozione e alle dottrine non

sperimentate dalle persone normali. Non gli importava nulla dei profondi cambiamenti dentro di sé o del vero amore per Dio. Le esperienze di Pietro erano finalizzate a raggiungere un vero amore e una vera conoscenza di Dio, a ottenere un rapporto più stretto con Dio e ad avere una vita pratica. Il lavoro di Paolo fu compiuto per via di quanto gli era stato affidato da Gesù ed era finalizzato a ottenere le cose che egli desiderava, ma queste non erano legate alla sua conoscenza di sé stesso e di Dio. Il suo lavoro era volto unicamente a sfuggire al castigo e al giudizio. Ciò che Pietro cercava era l'amore puro, e ciò che Paolo cercava era la corona della giustizia. Pietro sperimentò per molti anni l'opera dello Spirito Santo e aveva una conoscenza pratica di Cristo, nonché una profonda conoscenza di sé stesso. Perciò il suo amore per Dio era puro. Molti anni di affinamento avevano elevato la sua conoscenza di Gesù e della vita, e il suo era un amore incondizionato, un amore spontaneo, ed egli non chiese nulla in cambio, né sperò di ricavare alcun beneficio. Paolo lavorò per molti anni, ma non possedeva una grande conoscenza di Cristo e anche la sua conoscenza di sé stesso era pietosamente scarsa. Semplicemente non nutriva alcun amore per Cristo, e il suo lavoro e la strada che percorse miravano solo a conquistare l'alloro finale. Ciò che Paolo cercava era la corona più bella, non l'amore più puro. Non cercò attivamente, bensì in modo passivo; non fece il suo dovere, ma fu costretto a cercare dopo essere stato coinvolto nell'opera dello Spirito Santo. Perciò la sua ricerca non dimostra che fosse una creatura qualificata di Dio; Pietro, invece, lo fu e svolse il proprio compito. L'uomo pensa che chi dà un contributo a Dio debba ricevere una ricompensa, e che, maggiore è il contributo, e più si dà per scontato che la persona in questione debba ottenere il Suo favore. L'essenza del punto di vista umano è transazionale e l'uomo non cerca attivamente di fare il proprio dovere di creatura di Dio. Per Dio, più le persone cercano un vero amore e una totale obbedienza nei Suoi confronti (il che significa anche cercare di fare il proprio dovere di creature di Dio), e più sono in grado di ottenere la Sua approvazione. Il Suo punto di vista è esigere che l'uomo recuperi il proprio compito e status originali. L'uomo è una creatura di Dio, perciò non dovrebbe uscire dal proprio ambito di competenza facendo richieste a Dio, e dovrebbe limitarsi a fare il proprio dovere di creatura di Dio. Le destinazioni di Paolo e di Pietro furono calcolate in base alla loro capacità di svolgere il loro dovere di creature di Dio e non secondo l'entità del loro contributo; le loro destinazioni furono determinate in base a ciò che cercarono fin dal principio, non secondo la quantità di lavoro che svolsero o l'opinione che gli altri ebbero di loro. Così, cercare di svolgere attivamente il proprio dovere di creatura di Dio è la strada verso il successo; cercare la strada del vero amore per Dio è la via più corretta; cercare i cambiamenti della propria vecchia indole e cercare l'amore puro per Dio è

la strada verso il successo. Quest'ultima è il percorso del recupero del dovere e dell'aspetto originali di una creatura di Dio. È la strada del recupero e anche l'obiettivo di tutta l'opera di Dio dal principio alla fine. Se la ricerca dell'uomo è viziata da eccessive richieste personali e desideri irrazionali, l'effetto che si ottiene non sarà rappresentato da un cambiamento della sua indole. Ciò è in contrasto con il lavoro di recupero. Senza dubbio non è un'opera compiuta dallo Spirito Santo, dunque ciò dimostra che una ricerca di questo tipo non è approvata da Dio. Quale peso ha una ricerca non approvata da Dio?

Il lavoro svolto da Paolo fu esposto dinanzi all'uomo, ma quanto fosse puro il suo amore per Dio e quanto Egli amasse Dio nel profondo del suo cuore, ciò è invisibile all'essere umano. Quest'ultimo può solo guardare il lavoro che svolse, dal quale deduce che Paolo fu sicuramente usato dallo Spirito Santo, e così pensa che fosse migliore di Pietro, che il suo lavoro sia stato più grande perché egli fu in grado di provvedere alle chiese. Pietro badò solamente alle sue esperienze personali e guadagnò solo qualche persona durante il suo lavoro occasionale. Ci ha lasciato soltanto alcune epistole poco conosciute, ma chissà quanto era grande l'amore per Dio nel profondo del suo cuore? Giorno dopo giorno, Paolo lavorò per Dio: finché ci fu un lavoro da svolgere, lo svolse. Credeva che così sarebbe stato in grado di ottenere la corona e avrebbe potuto soddisfare Dio, però non cercò modi per cambiare sé stesso attraverso il lavoro. Qualunque cosa nella sua vita non soddisfacesse il desiderio di Dio, lo faceva sentire a disagio. Se la sua vita non soddisfaceva il desiderio di Dio, Pietro provava rimorso e cercava un modo adatto per tentare di appagare il cuore di Dio. Anche negli aspetti più piccoli e più irrilevanti della sua esistenza impose a sé stesso di soddisfare il desiderio di Dio. Non fu meno esigente quando si trattò della sua vecchia indole, sempre rigoroso in ciò che pretendeva da sé stesso per andare più a fondo nella verità. Paolo cercò solo una reputazione e uno status superficiali. Tentò di mettersi in mostra dinanzi all'uomo anziché compiere maggiori progressi nell'ingresso nella vita. Ciò che gli importava era la dottrina, non la realtà. Alcuni dicono: "Paolo ha svolto molto lavoro per Dio, allora perché non è stato ricordato da Lui? Pietro svolse solo poco lavoro per Dio e non diede un grande contributo alle chiese, dunque perché fu reso perfetto?". Pietro amò Dio fino a un certo punto, ossia quello richiesto da Dio; soltanto le persone di questo tipo hanno la testimonianza. E che dire di Paolo? Fino a che punto amò Dio? Lo sai? A cosa era finalizzato il suo lavoro? E quello di Pietro? Quest'ultimo non svolse molto lavoro, ma sai cosa c'era nel profondo del suo cuore? Il lavoro di Paolo riguardava il fatto di provvedere e di sostenere le chiese. Ciò che Pietro sperimentò furono i cambiamenti dell'indole della sua vita; egli sperimentò l'amore per Dio. Ora

che conosci le differenze tra le loro essenze, puoi capire chi dei due, in definitiva, credesse davvero in Dio e chi no. Uno di loro amava veramente Dio, l'altro no; in uno ci fu un cambiamento di indole e nell'altro no; uno servì con umiltà e non fu notato facilmente dalle persone, l'altro fu adorato dalla gente e fu un uomo molto in vista; uno cercava la santità e l'altro no e, sebbene non fosse impuro, non possedeva un amore puro; uno possedeva una vera umanità e l'altro no; uno possedeva il discernimento di una creatura di Dio e l'altro no. Tali sono le differenze tra le essenze di Paolo e di Pietro. La strada che Pietro percorse fu quella del successo, che era anche la strada per arrivare al recupero dell'umanità normale e al recupero del compito di una creatura di Dio. Pietro rappresenta tutti coloro che hanno successo. La strada percorsa da Paolo fu quella del fallimento ed egli rappresenta tutti coloro che si sottomettono e si adoperano solo superficialmente, senza amare Dio in modo autentico. Paolo rappresenta tutti coloro che non possiedono la verità. Nella sua fede in Dio, Pietro cercò di soddisfare in ogni cosa e di obbedire a tutto ciò che veniva da Lui. Senza mai lamentarsi, fu in grado di accettare nella sua vita il castigo e il giudizio, nonché l'affinamento, la tribolazione e la mancanza, nessuno dei quali riuscì ad alterare il suo amore per Dio. Questo non era forse l'amore supremo per Lui? Non era forse l'adempimento del dovere di creatura di Dio? Che sia nel castigo, nel giudizio o nella tribolazione, sei sempre in grado di conquistare l'obbedienza fino alla morte e questo è ciò che dovrebbe essere realizzato da una creatura di Dio, questa è la purezza dell'amore per Dio. Se l'uomo riesce ad arrivare a tanto, è una creatura qualificata di Dio e non c'è nulla che soddisfi meglio il desiderio del Creatore. Immagina di essere in grado di lavorare per Dio, ma di non obbedirGli, di essere incapace di amarLo davvero. In questo modo, non solo non avrai compiuto il dovere di creatura di Dio, ma sarai anche condannato da Lui, perché sei una persona che non possiede la verità, che è incapace di obbedirGli e che Gli disobbedisce. Ti preoccupi solamente di lavorare per Lui e non ti curi di mettere in pratica la verità né di conoscere te stesso. Non capisci o non conosci il Creatore, non Gli obbedisci e non Lo ami. Sei per tua natura un individuo disobbediente a Dio e le persone di questo tipo non sono amate dal Creatore.

Alcuni dicono: "Paolo svolse un'enorme quantità di lavoro e si fece carico di pesanti fardelli per le chiese, dando loro un grande contributo. Le sue tredici epistole documentano 2.000 anni di Età della Grazia e sono seconde solo ai quattro Vangeli. Chi può reggere il confronto con lui? Nessuno sa decifrare l'Apocalisse di Giovanni, mentre le epistole di Paolo offrono la vita, e il lavoro che egli svolse fu utile per le chiese. Chi altri avrebbe potuto realizzare cose simili? E che lavoro svolse Pietro?". Quando l'uomo valuta gli altri, lo fa in base al loro contributo. Quando Dio valuta

l'uomo, lo fa in base alla sua natura. Tra coloro che cercano la vita, Paolo fu una persona che non conosceva la propria sostanza. Non era affatto umile e neppure obbediente, e non conosceva la propria essenza, che si opponeva a Dio. Perciò fu un individuo che non aveva subito esperienze dettagliate e che non mise in pratica la verità. Pietro era diverso. Conosceva le proprie imperfezioni, debolezze e la propria indole corrotta come creatura di Dio, così percorse una strada della pratica, attraverso la quale modificare la propria indole; non era uno di coloro che avevano solo la dottrina ma non possedevano alcuna realtà. Quelli che cambiano sono persone nuove che sono state salvate, che sono qualificate per cercare la verità. Le persone che non cambiano sono naturalmente obsolete; sono quelle che non sono state salvate, cioè che sono odiate e rifiutate da Dio. Per quanto grande sia il loro lavoro, non saranno ricordate da Dio. Quando fai un confronto con la tua ricerca, dovrebbe essere lampante se tu sia, in definitiva, una persona dello stesso tipo di Pietro o di Paolo. Se non c'è ancora alcuna verità in ciò che cerchi e se a tutt'oggi sei arrogante e insolente come Paolo e sei rimasto vanaglorioso come lui, sei senza dubbio un degenerato destinato a fallire. Se cerchi le stesse cose di Pietro, se cerchi delle pratiche e veri cambiamenti e non sei arrogante o caparbio, ma provi a fare il tuo dovere, sarai una creatura di Dio che può ottenere la vittoria. Paolo non conosceva la propria sostanza o corruzione, né tantomeno la propria disobbedienza. Non menzionò mai la sua spregevole sfida a Cristo né se ne pentì. Diede solo una breve spiegazione e, nel profondo del suo cuore, non si sottomise completamente a Dio. Anche se cadde sulla via di Damasco, non guardò a fondo dentro di sé. Si accontentò semplicemente di continuare a lavorare, non ritenendo che conoscere sé stesso e cambiare la sua vecchia indole fosse la questione più importante. Si accontentò semplicemente di dire la verità, di provvedere agli altri come balsamo per la propria coscienza e di non perseguire più i discepoli di Gesù per consolarsi e perdonare a sé stesso i peccati del passato. L'obiettivo che perseguiva non era altro che una corona futura e un lavoro transitorio, una grazia copiosa. Non cercò una verità adeguata né tentò di andare più a fondo nella verità che non aveva compreso in precedenza. Quindi si può dire che la sua conoscenza di sé era falsa e che egli non accettò il castigo né il giudizio. Il fatto che fosse in grado di lavorare non significa che possedesse una conoscenza della propria natura o sostanza; la sua attenzione si concentrò soltanto su pratiche esteriori. Ciò che cercò di ottenere, inoltre, non fu il cambiamento, ma la conoscenza. Il suo lavoro fu unicamente conseguenza della manifestazione di Gesù sulla via di Damasco. Non fu una cosa che Paolo aveva deciso di fare inizialmente, né fu un lavoro verificatosi dopo che aveva accettato la potatura della sua vecchia indole. Comunque egli abbia lavorato, quest'ultima non

cambiò e così il suo lavoro non espìò i peccati del passato, bensì semplicemente svolse un certo ruolo tra le chiese dell'epoca. Per una persona di questo tipo, la cui vecchia indole non cambiò, cioè per un individuo che non ottenne la salvezza e che fu ancora più privo della verità, Paolo fu assolutamente incapace di diventare uno di quelli accettati dal Signore Gesù. Non era una persona piena d'amore e di riverenza per Gesù Cristo o un individuo bravo a cercare la verità, né tantomeno un uomo che cercava il mistero dell'incarnazione. Era semplicemente una persona abile con i sofismi, che non voleva sottomettersi a chiunque gli fosse superiore o possedesse la verità. Invidiava le persone o le verità che erano in contrasto con lui o che gli erano ostili, preferendo gli individui dotati che presentavano un'immagine illustre e possedevano una profonda conoscenza. Non gli piaceva interagire con le persone povere che cercavano la vera via e che avevano a cuore unicamente la verità, e si interessava invece alle figure di spicco delle organizzazioni religiose, che parlavano solo di dottrine ed erano in possesso di una vasta conoscenza. Non provava amore per la nuova opera dello Spirito Santo e non si curava del suo andamento. Invece, prediligeva le regole e le dottrine che erano superiori alle verità generali. Considerando la sua sostanza innata e la totalità di ciò che cercava, non merita di essere definito un cristiano in cerca della verità, né tantomeno un fedele servitore nella casa di Dio, perché la sua ipocrisia era eccessiva e la sua disobbedienza troppo grande. Sebbene sia conosciuto come un servitore del Signore Gesù, non era affatto idoneo a varcare la porta del Regno dei Cieli, perché le sue azioni dall'inizio alla fine non si possono definire giuste. Lo si può considerare solo un ipocrita che commise ingiustizie, ma che lavorò anche per Cristo. Benché non lo si possa definire malvagio, lo si può opportunamente ritenere un uomo che commise delle ingiustizie. Portò a termine molto lavoro, ma non va giudicato in base alla sua quantità, bensì solo in base alla sua qualità e essenza. Soltanto così è possibile andare a fondo della questione. Paolo ha sempre pensato: "Sono in grado di lavorare, sono migliore della maggior parte delle persone; sono riguardoso come nessun altro verso il fardello del Signore e nessuno si pente profondamente quanto me, perché la grande luce ha brillato su di me e io l'ho vista, perciò il mio pentimento è più profondo di quello di chiunque altro". Questo è ciò che pensava in cuor suo all'epoca. Al termine del suo lavoro disse: "Ho combattuto la battaglia, sono giunto alla fine del mio percorso e per me è pronta la corona della giustizia". La sua lotta, il suo lavoro e il suo percorso furono interamente finalizzati a ottenere la corona della giustizia ed egli non progredì attivamente. Anche se non fu frettoloso nel lavoro, si può dire che quest'ultimo fu compiuto unicamente per rimediare ai suoi errori e mettere a tacere le accuse della sua coscienza. Paolo sperava solo di completare il suo lavoro, di finire il suo percorso

e di combattere la sua battaglia il prima possibile, in modo da ottenere in breve tempo la tanto agognata corona della giustizia. Ciò che desiderava non era incontrare il Signore Gesù con le sue esperienze e la vera conoscenza, bensì finire il lavoro il prima possibile per ricevere le ricompense così guadagnate quando avesse incontrato il Signore Gesù. Usò il suo lavoro per confortare sé stesso e per concludere un accordo in cambio di una corona futura. Ciò che cercava non era la verità o Dio, ma solo la corona. Come può una simile ricerca raggiungere il livello desiderato? La motivazione di Paolo, il suo lavoro, il prezzo che pagò e tutti i suoi sforzi... le sue meravigliose fantasie li permeavano tutti ed egli lavorò interamente secondo i suoi desideri. In tutto il suo lavoro non ci fu la minima disponibilità nel prezzo che pagò; egli era semplicemente impegnato a stringere un accordo. I suoi sforzi non furono compiuti volontariamente per svolgere il suo dovere, bensì per raggiungere l'obiettivo dell'accordo. C'è qualche merito in questi sforzi? Chi elogerebbe gli sforzi impuri di Paolo? Chi nutre interesse per loro? Il suo lavoro era pieno di sogni per il futuro, di progetti meravigliosi, e non prevedeva alcuna strada con cui cambiare l'indole dell'uomo. Gran parte della sua benevolenza era una finzione; il suo lavoro non offrì alcuna vita, bensì fu un'imitazione della cortesia; fu la stipula di un accordo. Come può un simile lavoro condurre l'uomo verso la strada del recupero del suo dovere originale?

Tutto ciò che Pietro cercava era conforme al cuore di Dio. Egli cercò di soddisfare il desiderio di Dio e, nonostante la sofferenza e le avversità, era ancora disposto a farlo. Non c'è ricerca più grande per chi crede in Dio. Ciò che Paolo cercava fu contaminato dalla sua stessa carne, dalle sue concezioni e dai suoi piani e macchinazioni. Egli non era affatto una creatura qualificata di Dio, una persona che cercava di soddisfare il Suo desiderio. Pietro cercò di sottomettersi alle disposizioni di Dio e, sebbene il lavoro che svolse non sia stato grande, la motivazione dietro la sua ricerca e la strada che percorse erano giuste; anche se non fu in grado di guadagnare molte persone, riuscì a cercare la via della verità. Per questo si può dire che era una creatura qualificata di Dio. Oggi, anche se non sei un lavoratore, dovresti essere in grado di svolgere il compito di creatura di Dio e cercare di sottometterti a tutte le Sue disposizioni. Dovresti essere in grado di obbedire a tutto ciò che Dio dice e sperimentare ogni sorta di tribolazione e affinamento e, benché tu sia debole, in cuor tuo dovresti comunque essere capace di amare Dio. Coloro che si assumono la responsabilità della propria vita sono disposti a svolgere il compito di creatura di Dio, e il punto di vista di tali persone sulla ricerca è quello giusto. Questi sono gli uomini di cui Dio ha bisogno. Se hai svolto molto lavoro e altri hanno ricevuto i tuoi insegnamenti, ma tu non sei cambiato e non hai reso alcuna testimonianza o non hai

alcuna vera esperienza, al punto che alla fine della tua vita nulla di ciò che hai fatto rende ancora testimonianza, sei forse una persona che è cambiata? Che cerca la verità? In quel momento lo Spirito Santo ti ha usato ma, quando l'ha fatto, ha utilizzato la parte di te che poteva essere utilizzata per lavorare, e non quella che non poteva esserlo. Se cercassi di cambiare, verresti gradualmente reso perfetto mentre vieni usato. Tuttavia lo Spirito Santo non si assume alcuna responsabilità del fatto che, alla fine, tu sia guadagnato oppure no, e questo dipende dal modo in cui hai condotto la ricerca. Se non ci sono cambiamenti nella tua indole personale, è perché il tuo punto di vista sulla ricerca è sbagliato. Se non ti viene concessa alcuna ricompensa, è un tuo problema, derivato dal fatto che non hai messo in pratica la verità e che sei incapace di realizzare il desiderio di Dio. Così, nulla è più importante delle tue esperienze personali e niente è più fondamentale del tuo ingresso personale! Alcuni finiranno per dire: "Ho svolto molto lavoro per Te e, anche se forse non ho ottenuto risultati degni di nota, sono stato comunque diligente nei miei sforzi. Non puoi proprio farmi entrare in Cielo per mangiare il frutto della vita?". Devi sapere che tipo di persone desidero; coloro che sono impuri non sono autorizzati a entrare nel Regno, a insudiciare il suolo sacro. Anche se forse hai svolto molto lavoro e lavorato per molti anni, alla fine sei ancora deplorabilmente lurido, pertanto sarà intollerabile per la legge del Cielo che tu voglia entrare nel Mio Regno! Dalla creazione del mondo fino a oggi non ho mai offerto facile accesso al Mio Regno a chi cerca di ingraziarsi il Mio favore. È una regola celeste e nessuno può infrangerla! Devi cercare la vita. Oggi coloro che saranno resi perfetti sono della stessa categoria di Pietro: sono coloro che cercano di cambiare la propria indole e sono disposti a rendere testimonianza a Dio e a fare il proprio dovere di creature di Dio. Solo le persone di questo tipo saranno rese perfette. Se miri soltanto alle ricompense e non cerchi di cambiare l'indole della tua vita, tutti i tuoi sforzi saranno vani e questa è una verità inalterabile!

Dalla differenza tra le essenze di Pietro e di Paolo dovresti dedurre che tutti coloro che non cercano la vita faticano invano! Tu credi in Dio e Lo segui, perciò in cuor tuo devi amarLo. Devi mettere da parte la tua indole corrotta, cercare di soddisfare il Suo desiderio e compiere il dovere di creatura di Dio. Poiché credi in Dio e Lo segui, dovresti offrirGli ogni cosa, evitare di fare scelte o richieste personali, e soddisfare il Suo desiderio. Poiché sei stato creato, dovresti obbedire al Signore che ti ha creato, perché sei intrinsecamente privo di dominio su te stesso e incapace di controllare il tuo destino. Poiché sei una persona che crede in Dio, dovresti cercare la santità e il cambiamento. Poiché sei una creatura di Dio, dovresti attenerti al tuo compito, stare al tuo posto ed evitare di andare oltre i limiti del tuo dovere. Ciò non serve a vincolarti

o a reprimerti attraverso la dottrina, bensì è la strada grazie alla quale puoi fare il tuo dovere, una strada che può, e deve, essere percorsa da tutti coloro che attuano la giustizia. Se confronti le sostanze di Pietro e di Paolo, capirai come cercare. Delle strade percorse da Pietro e Paolo, una è quella di essere resi perfetti e l'altra è quella dell'eliminazione; essi rappresentano due strade diverse. Anche se ciascuno ha ricevuto l'opera dello Spirito Santo, ottenuto la Sua rivelazione e l'illuminazione, e accettato ciò che gli era stato affidato dal Signore Gesù, i frutti nati dentro di loro non erano uguali: uno ne diede davvero, l'altro no. Dalla loro essenza, dal lavoro che svolsero, da ciò che fu da loro espresso esteriormente e dalla loro fine ultima, dovresti capire quale strada imboccare, quale strada scegliere di percorrere. Essi seguirono due strade chiaramente diverse. Paolo e Pietro furono la quintessenza di ciascuna strada, perciò fin dall'inizio furono scelti per rappresentare questi due percorsi. Quali sono gli elementi chiave delle esperienze di Paolo, e perché quest'ultimo non ce la fece? Quali sono gli elementi chiave delle esperienze di Pietro, e come visse quest'ultimo l'esperienza di essere reso perfetto? Se confronti ciò che stava a cuore a ciascuno di loro, capirai esattamente che tipo di persona Dio desidera, quali siano la Sua volontà e la Sua indole, quale tipo di persona alla fine sarà resa perfetta e quale no; capirai quale sia l'indole di coloro che saranno resi perfetti e quale quella di coloro che non lo saranno. Queste questioni di essenza si possono vedere nelle esperienze di Pietro e di Paolo. Dio ha creato tutte le cose e dunque fa sì che tutto il creato sia sotto il Suo dominio e vi si sottometta; Egli comanderà tutte le cose affinché siano nelle Sue mani. Tutto il creato di Dio, compresi gli animali, le piante, gli uomini, le montagne, i fiumi e i laghi, ogni cosa deve essere sotto il Suo dominio. Tutte le cose nei cieli e sulla terra devono essere sotto il Suo dominio. Non hanno altra scelta e devono sottomettersi tutte alle Sue disposizioni. Ciò è stato decretato da Dio ed è la Sua autorità. Dio comanda tutto e ordina e dispone tutte le cose, ciascuna classificata in base alla specie e assegnata a un posto ben preciso, secondo la Sua volontà. Nessuna cosa, per quanto grande, può superare Dio, e tutte servono l'umanità da Lui creata e nessuna osa disobbedirGli o farGli richieste. Dunque anche l'uomo, in quanto creatura di Dio, deve fare il suo dovere. Indipendentemente dal fatto che sia il signore o il custode di tutte le cose, per quanto alta sia la sua posizione tra di loro, egli è solo un piccolo essere umano sotto il dominio di Dio; non è altro che un essere umano insignificante, una creatura di Dio, e non Gli sarà mai superiore. In quanto creatura di Dio, l'uomo dovrebbe cercare di compiere il dovere di creatura di Dio e di amarLo senza fare altre scelte, perché Dio è degno del suo amore. Coloro che cercano di amare Dio non dovrebbero mirare ad alcun beneficio personale o a ciò che desiderano personalmente; questo è il sistema

di ricerca più corretto. Se ciò che cerchi è la verità, ciò che metti in pratica è la verità e ciò che ottieni è un cambiamento nella tua indole, allora la strada che percorri è quella giusta. Se ciò che cerchi sono le benedizioni della carne e ciò che metti in pratica è la verità delle tue nozioni, e se non c'è alcun cambiamento nella tua indole e non sei affatto obbediente al Dio fatto carne e vivi ancora nella vaghezza, ciò che cerchi ti porterà sicuramente all'inferno, perché la strada che percorri è quella del fallimento. Se sarai reso perfetto o eliminato dipende dalla tua ricerca, vale a dire che il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre.

L'opera di Dio e il lavoro dell'uomo

Quanto del lavoro dell'uomo è opera dello Spirito Santo e quanto è esperienza dell'uomo? Si può dire che la gente ancora non comprende queste domande, e tutto perché la gente non comprende i principi dell'opera dello Spirito Santo. Il lavoro dell'uomo di cui parlo si riferisce, ovviamente, al lavoro di coloro che possiedono l'opera dello Spirito Santo o di coloro che vengono usati dallo Spirito Santo. Non mi riferisco al lavoro che trae origine dalla volontà dell'uomo, bensì a quello degli apostoli, dei collaboratori o dei fratelli e sorelle ordinari nell'ambito dell'opera dello Spirito Santo. Qui, "il lavoro dell'uomo" non fa riferimento all'opera del Dio incarnato, ma piuttosto all'ambito e ai principi dell'opera dello Spirito Santo sulla gente. Sebbene tali principi siano i principi e l'ambito dell'opera dello Spirito Santo, essi non coincidono con i principi e l'ambito dell'opera di Dio incarnato. Il lavoro dell'uomo ha l'essenza e i principi dell'uomo, mentre l'opera di Dio ha l'essenza e i principi di Dio.

L'opera nella corrente dello Spirito Santo, che si tratti dell'opera propria di Dio o del lavoro degli uomini utilizzati da Dio, è l'opera dello Spirito Santo. L'essenza di Dio Stesso è lo Spirito, che può essere chiamato lo Spirito Santo oppure lo Spirito sette volte intensificato. In definitiva, si tratta dello Spirito di Dio, solo che lo Spirito di Dio assume un nome diverso nelle differenti ere, ma l'essenza è sempre una. Pertanto, l'opera di Dio Stesso è l'opera dello Spirito Santo, mentre l'opera del Dio incarnato non è altro che lo Spirito Santo all'opera. Il lavoro degli uomini che vengono usati è anch'esso opera dello Spirito Santo. Nondimeno, l'opera di Dio è la completa espressione dello Spirito Santo, il che è assolutamente vero, mentre il lavoro degli uomini utilizzati è mescolato a molti aspetti umani e non è diretta espressione né tanto meno completa espressione dello Spirito Santo. L'opera dello Spirito Santo è varia e non limitata da alcuna condizione. L'opera dello Spirito Santo varia a seconda delle persone; manifesta differenti essenze e differisce anche in base all'era e al paese. Ovviamente, sebbene lo Spirito Santo operi in diversi modi e secondo molti

principi, indipendentemente da come o su quale tipo di persone l'opera venga svolta, l'essenza è sempre diversa; tutta l'opera compiuta su diverse persone ha i propri principi, e tutto può rappresentare l'essenza dell'oggetto dell'opera. Questo perché l'opera dello Spirito Santo è molto specifica riguardo all'ambito e abbastanza misurata. L'opera compiuta nella carne incarnata non è la stessa di quella svolta sulle persone e, inoltre, varia a seconda della levatura della persona su cui è compiuta. L'opera svolta nella carne incarnata non viene compiuta sulle persone, ed essa non è la stessa opera svolta sulle persone. In poche parole, indipendentemente da come venga svolta, l'opera compiuta su oggetti differenti non è mai la stessa, e i principi secondo i quali Egli opera differiscono a seconda dello stato e della natura delle diverse persone. Lo Spirito Santo opera su persone diverse in base alla loro essenza intrinseca e non fa loro richieste che vadano oltre la loro essenza, né opera su di loro oltre la loro levatura intrinseca. Pertanto, l'opera dello Spirito Santo sull'uomo permette alle persone di vedere l'essenza dell'oggetto dell'opera. L'essenza intrinseca dell'uomo non cambia; la sua levatura intrinseca è limitata. Lo Spirito Santo usa le persone oppure opera su di esse a seconda delle limitazioni della loro levatura, così che possano trarne beneficio. Quando lo Spirito Santo opera sugli uomini che vengono utilizzati, i loro doni e la loro levatura intrinseca vengono liberati, non trattenuti. La loro levatura intrinseca viene totalmente messa a servizio dell'opera. Si può dire che Egli operi usando le parti degli uomini che possono essere usate nella Sua opera, al fine di ottenere risultati. Per contro, l'opera svolta nella carne incarnata è diretta espressione dell'opera dello Spirito e non è contaminata dalla mente e dai pensieri umani, non è raggiungibile né dai doni, né dall'esperienza, né dall'innata condizione dell'uomo. L'enorme opera dello Spirito Santo mira nella sua totalità a beneficiare ed edificare l'uomo. Tuttavia, alcune persone possono essere perfezionate, mentre altre non possiedono le condizioni per il perfezionamento, vale a dire, non possono essere perfezionate e a stento possono essere salvate; e, anche se possono aver goduto dell'opera dello Spirito Santo, alla fine vengono eliminate. Questo è per dire che, sebbene l'opera dello Spirito Santo sia per l'edificazione delle persone, ciò non significa che tutti coloro che l'hanno avuta saranno completamente perfezionati, poiché il percorso seguito da molte persone nella loro ricerca non è il percorso dell'essere perfezionati. Esse possiedono solo l'opera unilaterale dello Spirito Santo, non la collaborazione umana soggettiva, né la corretta ricerca umana. In tal modo, l'opera dello Spirito Santo su queste persone diviene opera al servizio di coloro che vengono perfezionati. L'opera dello Spirito Santo non può essere direttamente vista, né direttamente toccata dalle persone stesse. Può solamente essere espressa mediante coloro che possiedono il dono del lavoro, vale a dire,

l'opera dello Spirito Santo viene fornita ai seguaci mediante l'espressione degli uomini.

L'opera dello Spirito Santo viene svolta e completata attraverso molti tipi di persone e molte differenti condizioni. Sebbene l'opera di Dio incarnato possa rappresentare l'opera di un'intera era e l'ingresso delle persone di un'intera era, il lavoro sui dettagli dell'ingresso delle persone ancora deve essere realizzato dagli uomini utilizzati dallo Spirito Santo e non da Dio incarnato. Pertanto, l'opera di Dio, o il ministero proprio di Dio, è l'opera della carne incarnata di Dio e non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. L'opera dello Spirito Santo viene completata attraverso molti diversi tipi di persone e non può essere compiuta del tutto né completamente espressa da una singola persona. Neanche coloro che sono a capo di una Chiesa possono completamente rappresentare l'opera dello Spirito Santo; possono solo svolgere parte del lavoro di conduzione. In tal modo, l'opera dello Spirito Santo può essere divisa in tre parti: l'opera propria di Dio, il lavoro degli uomini che vengono utilizzati e il lavoro di tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo. L'opera propria di Dio è quella di condurre l'intera era; il lavoro degli uomini che vengono utilizzati, mediante l'essere inviati o il ricevere incarichi dopo che l'opera propria di Dio è stata da Lui svolta, è guidare tutti i seguaci di Dio, e costoro sono quelli che collaborano all'opera di Dio; l'opera svolta dallo Spirito Santo su coloro che si trovano nella corrente è mantenere tutta l'opera propria di Dio, cioè mantenere la Sua intera gestione e testimonianza, rendendo contemporaneamente perfetti coloro che possono essere perfezionati. Queste tre parti, insieme, costituiscono l'opera completa dello Spirito Santo, ma, senza l'opera di Dio Stesso, l'intera opera di gestione ristagnerebbe. L'opera di Dio Stesso comprende il lavoro di tutto il genere umano, e rappresenta anche l'opera dell'intera era. Vale a dire, l'opera propria di Dio rappresenta ogni dinamica e tendenza dell'opera dello Spirito Santo, mentre il lavoro degli apostoli viene dopo l'opera propria di Dio e la segue; essa non conduce l'era, né rappresenta le tendenze dell'opera dello Spirito Santo in un'intera era. Essi compiono solo l'opera che spetta all'uomo, la quale non ha proprio nulla a che fare con l'opera di gestione. L'opera che Dio Stesso compie consiste in un progetto all'interno dell'opera di gestione. Il lavoro dell'uomo consiste solo nel compito che svolgono gli uomini che vengono usati, e non ha alcuna relazione con l'opera di gestione. A causa delle loro differenti identità e rappresentazioni, nonostante il fatto che siano entrambi opera dello Spirito Santo, ci sono chiare e sostanziali differenze tra l'opera propria di Dio e il lavoro dell'uomo. Inoltre, l'entità dell'opera compiuta dallo Spirito Santo varia sugli oggetti di tale opera con differenti identità. Questi sono i principi e l'ambito dell'opera dello Spirito Santo.

Il lavoro dell'uomo indica la sua esperienza e la sua umanità. Ciò che l'uomo fornisce e il lavoro che svolge lo rappresentano. Il discernimento, il modo di ragionare, la logica, la ricca immaginazione dell'uomo sono tutti aspetti inclusi nel suo lavoro. L'esperienza dell'uomo è particolarmente in grado di indicare il suo lavoro, e le esperienze di una persona diventano i componenti del suo lavoro. Il lavoro dell'uomo può esprimere la sua esperienza. Quando alcune persone sperimentano in maniera negativa, gran parte del linguaggio delle loro condivisioni sarà costituito da elementi negativi. Se per un periodo di tempo la loro esperienza è positiva e sono particolarmente in possesso di un cammino nell'aspetto positivo, le loro condivisioni sono molto incoraggianti e le persone possono ottenere da loro un nutrimento positivo. Se un collaboratore diventa negativo per un periodo di tempo, le sue condivisioni saranno sempre contrassegnate da elementi negativi. Questo tipo di condivisione è deprimente e gli altri ne saranno inconsapevolmente depressi in seguito ad essa. Lo stato dei seguaci cambia in base a quello del leader. Ciò che un collaboratore sente internamente è ciò che egli esprime, e l'opera dello Spirito Santo spesso cambia con lo stato dell'uomo. Egli opera in base all'esperienza dell'uomo e non lo costringe, bensì gli fa delle richieste conformi al normale corso della sua esperienza. Vale a dire che la condivisione dell'uomo differisce dalla parola di Dio. Ciò che gli uomini condividono trasmette il loro discernimento e la loro esperienza personali, esprimendoli sul fondamento dell'opera di Dio. La loro responsabilità consiste nello scoprire, dopo che Dio opera o parla, ciò che devono mettere in pratica o in cui devono entrare, e poi trasmetterlo ai propri seguaci. Pertanto, il lavoro dell'uomo rappresenta il suo ingresso e la sua pratica. Ovviamente, tale lavoro è mescolato a lezioni ed esperienze umane o ad alcuni pensieri umani. Indipendentemente da come lo Spirito Santo operi sull'uomo o in Dio incarnato, i collaboratori esprimono sempre ciò che sono. Sebbene sia lo Spirito Santo che opera, il lavoro è fondato su ciò che l'uomo intrinsecamente è, poiché lo Spirito Santo non opera senza fondamento. In altre parole, il lavoro non viene svolto dal nulla, ma è sempre conforme alle circostanze effettive e alle reali condizioni. È solo in tal modo che l'indole dell'uomo può essere trasformata, che le sue vecchie nozioni e i suoi vecchi pensieri possono essere modificati. Ciò che l'uomo esprime è ciò che osserva, sperimenta e può immaginare, ed è sempre raggiungibile attraverso il pensiero umano, anche se si tratta di dottrine o di nozioni. Indipendentemente dalle dimensioni del lavoro umano, esso non può uscire dall'ambito dell'esperienza umana, da ciò che l'uomo osserva o da ciò che l'uomo può immaginare o concepire. Tutto ciò che Dio esprime è ciò che Dio Stesso è, e va oltre la portata dell'uomo, cioè al di là del pensare umano. Egli esprime la Sua opera di conduzione dell'intera umanità e ciò è

indipendente dai dettagli dell'esperienza umana, bensì riguarda la Sua stessa gestione. L'uomo esprime la propria esperienza, mentre Dio esprime il Suo essere, che è la Sua indole intrinseca ed è al di là della portata dell'uomo. L'esperienza dell'uomo consiste nel suo discernimento e nella sua conoscenza acquisiti in base all'espressione del Suo essere da parte di Dio. Tale discernimento e tale conoscenza prendono il nome di essere dell'uomo. Sono espressi sul fondamento dell'indole intrinseca dell'uomo e della sua levatura; ecco perché vengono anche chiamati essere dell'uomo. L'uomo è in grado di tenere condivisioni su ciò che sperimenta e osserva. Nessuno è in grado di tenere condivisioni su ciò che non ha sperimentato o osservato o che non è alla portata del suo pensiero, cioè quanto non ha dentro di sé. Se ciò che l'uomo esprime non proviene dalla sua esperienza, si tratta della sua immaginazione o dottrina. In poche parole, non c'è alcuna realtà nelle sue parole. Se tu non fossi mai entrato in contatto con le cose della società, non saresti in grado di tenere chiare condivisioni sulle complesse relazioni all'interno della società. Se non avessi famiglia, ma altre persone ti parlassero di problemi familiari, non riusciresti a comprendere la maggior parte di ciò che stanno dicendo. Così, ciò che l'uomo condivide e l'opera che compie rappresentano il suo essere interiore. Se qualcuno condividesse la propria comprensione del castigo e del giudizio, ma tu non ne avessi alcuna esperienza, non oseresti negare la sua conoscenza, meno ancora oseresti esserne certo al cento per cento. Questo accade perché ciò che egli sta condividendo è qualcosa che tu non hai mai sperimentato, qualcosa che non hai mai conosciuto, e la tua mente non è in grado di immaginarlo. Puoi solo estrarre dalla sua conoscenza un cammino futuro relativo al castigo e al giudizio, ma tale cammino può solo servire come conoscenza dottrinale, e non può sostituire la tua personale comprensione, e ancor meno la tua esperienza. Forse pensi che ciò che egli dice sia abbastanza giusto, ma, quando ne fai esperienza, lo trovi impraticabile sotto molti aspetti. Forse avverti che parte di ciò di cui senti parlare è del tutto impraticabile; in quel momento nutri delle nozioni su quanto è stato detto e, sebbene lo accetti, lo fai solo contro voglia. Quando, invece, ne fai esperienza, la conoscenza che genera in te nozioni diviene la tua modalità di pratica. E più pratici, più comprendi il vero valore e il vero significato delle parole ascoltate. Dopo averne fatto esperienza, puoi parlare della conoscenza che dovresti possedere circa le cose che hai sperimentato. Inoltre, puoi anche distinguere tra coloro la cui conoscenza è reale e pratica e coloro la cui conoscenza è basata sulla dottrina ed è priva di valore. Che la conoscenza di cui parli corrisponda o meno alla verità dipende, pertanto, in larga misura dal fatto che tu ne abbia fatto esperienza pratica. Dove c'è la verità nella tua esperienza, la tua conoscenza sarà pratica e preziosa. Attraverso la tua esperienza, puoi anche

guadagnare discernimento e comprensione, approfondire la tua conoscenza e accrescere la tua saggezza e il tuo buon senso su come dovresti comportarti. La conoscenza espressa da persone che non possiedono la verità, per quanto elevata possa essere, è dottrina. Questo tipo di persona può essere anche molto intelligente quando si tratta di questioni della carne, ma non è in grado di fare distinzioni quando si tratta di questioni spirituali. Ciò accade perché tali persone non hanno alcuna esperienza di questioni spirituali. Queste sono persone che non sono illuminate nelle questioni spirituali e non comprendono gli argomenti spirituali. Qualunque tipo di conoscenza tu esprima, nella misura in cui è essa è il tuo essere, è la tua personale esperienza, la tua reale conoscenza. Anche ciò di cui discutono coloro che parlano solo di dottrina, cioè coloro che non possiedono la verità né la realtà, può essere considerato il loro essere, poiché la loro dottrina è giunta loro solo da profonda contemplazione ed è il risultato della profonda speculazione della loro mente. Tuttavia, è solo dottrina, niente più che immaginazione! Le esperienze di tutti i tipi di persone sono la rappresentazione di ciò che sta dentro di loro. Tutti coloro che sono privi di esperienza spirituale non possono parlare di conoscenza della verità, né di corretta conoscenza circa varie cose spirituali. L'uomo esprime ciò che è interiormente, questo è certo. Chi desidera avere conoscenza delle questioni spirituali e della verità deve farne effettiva esperienza. Se non puoi parlare chiaramente del buon senso nella vita umana, quanto meno sarai capace di parlare di questioni spirituali? Coloro che possono guidare Chiese, fornire vita alle persone ed essere apostoli per la gente devono avere esperienza effettiva, devono avere una corretta comprensione delle questioni spirituali, un corretto apprezzamento e una corretta esperienza della verità. Solo tali uomini sono qualificati per essere collaboratori o apostoli alla guida delle Chiese. Altrimenti, possono solo seguire in quanto ultimi e non possono condurre, né tantomeno essere apostoli in grado di fornire vita alla gente. La ragione di ciò sta nel fatto che la funzione degli apostoli non è quella di correre qua e là o di combattere, bensì quella di compiere il lavoro di fornire la vita e guidare gli altri nella trasformazione della loro indole. A coloro i quali svolgono questa funzione è affidato un incarico di grande responsabilità, una responsabilità che non tutti sono in grado di sostenere. Questo tipo di lavoro può essere intrapreso solo da coloro in possesso di ciò che è vita, cioè coloro che hanno esperienza della verità. Non può essere intrapreso da chiunque sappia fare rinunce, possa correre qua e là o essere disposto a spendersi; persone che non abbiano alcuna esperienza della verità, che non siano state potate o giudicate, non sono in grado di svolgere questo tipo di lavoro. Le persone senza alcuna esperienza, cioè prive di realtà, non sono in grado di vedere la realtà con chiarezza, poiché esse

stesse non possiedono l'essere in questo ambito. Così, questo genere di persona non solo non è in grado di svolgere un lavoro di guida, ma sarà anche soggetta all'eliminazione, se rimane senza alcuna verità per un lungo periodo di tempo. Il discernimento che esprimi può essere prova delle difficoltà che hai sperimentato nella vita, delle cose per cui sei stato castigato e delle questioni per cui sei stato giudicato. Ciò vale anche per le prove: gli aspetti in cui si è stati raffinati, quelli in cui si è più deboli, queste sono le cose di cui si ha esperienza, le cose per cui si ha un cammino. Per esempio, se qualcuno soffre di frustrazione nel matrimonio, condividerà per la maggior parte del tempo affermazioni come: "Sia ringraziato Dio, sia lodato Dio, devo adempiere al desiderio del cuore di Dio e offrire in dono la mia intera vita, mettere il mio matrimonio interamente nelle mani di Dio. Sono disposto ad affidare tutta la mia vita a Dio". Tutte le cose all'interno dell'uomo possono dimostrare ciò che egli è attraverso la condivisione. Il ritmo del discorso di una persona, il suo parlare a voce alta o sottovoce, tali questioni, che non sono oggetto di esperienza, non possono rappresentare ciò che egli ha ed è. Possono solo dire se il suo carattere sia buono o cattivo, se la sua natura sia buona o cattiva, ma non possono essere equiparate all'averne esperienza. L'abilità di esprimersi quando si parla, le competenze linguistiche o la scioltezza espositiva sono solo questione di pratica e non possono sostituire la sua esperienza. Quando parli delle tue esperienze individuali, condividi ciò cui attribuisi importanza e tutto ciò che hai dentro di te. I Miei discorsi rappresentano il Mio essere, ma ciò che dico è al di là della portata dell'uomo. Ciò che dico non è ciò che l'uomo sperimenta e non è qualcosa che l'uomo possa vedere, né qualcosa che l'uomo possa toccare, ma è ciò che lo sono. Alcune persone riconoscono solo che ciò che lo condivido è ciò che ho sperimentato, ma non riconoscono che è diretta espressione dello Spirito. Ovviamente, ciò che dico è ciò che ho sperimentato. Sono io che ho svolto l'opera di gestione per seimila anni. Io ho sperimentato tutto dall'inizio della creazione dell'umanità fino a ora; come potrei non essere in grado di parlarne? Quando si tratta della natura dell'uomo, lo l'ho vista chiaramente, e l'ho osservata da tempo. Come potrei non essere in grado di parlarne con chiarezza? Dal momento che ho visto l'essenza dell'uomo con chiarezza, sono qualificato a castigare l'uomo e a giudicarlo, poiché tutto dell'uomo ha avuto origine da Me, ma è stato corrotto da Satana. Ovviamente, sono anche qualificato a valutare l'opera da Me svolta. Sebbene quest'opera non sia stata compiuta dalla Mia carne, è la diretta espressione dello Spirito, e questo è ciò che ho e sono. Pertanto, lo sono qualificato a esprimerlo e a compiere l'opera che devo svolgere. Ciò che gli uomini dicono è ciò che hanno sperimentato. È ciò che hanno visto, ciò che le loro menti riescono a raggiungere, e ciò che sentono e rilevano. Questo è ciò che possono

condividere. Le parole pronunciate dalla carne incarnata di Dio sono la diretta espressione dello Spirito ed esprimono l'opera compiuta dallo Spirito. La carne non ha sperimentato né visto ciò, ma Egli esprime comunque il Suo essere, poiché l'essenza della carne è lo Spirito, ed Egli esprime l'opera dello Spirito. Anche se è al di là della portata della carne, si tratta dell'opera già compiuta dallo Spirito. Dopo l'incarnazione, attraverso l'espressione della carne, Egli permette alla gente di conoscere l'essere di Dio e permette alla gente di vedere l'indole di Dio e l'opera da Lui svolta. L'opera dell'uomo offre alle persone più chiarezza su ciò a cui dovrebbero accedere e ciò che dovrebbero comprendere; ciò include il condurre le persone a comprendere e sperimentare la verità. Il lavoro dell'uomo ha lo scopo di dare sostentamento alla gente; l'opera di Dio ha lo scopo di aprire nuovi cammini e nuove ere per l'umanità e rivelare alla gente ciò che non è noto ai mortali, permettendo loro di conoscere la Sua indole. L'opera di Dio è di guidare tutta l'umanità.

L'opera dello Spirito Santo viene eseguita per giovare alle persone. Consiste tutta nell'edificare la gente; non c'è opera che non giovi alle persone. Indipendentemente dal fatto che la verità sia profonda o superficiale e indipendentemente dalla levatura di coloro che accettano la verità, qualsiasi cosa lo Spirito Santo faccia, è tutto a beneficio della gente. Tuttavia, l'opera dello Spirito Santo non può essere svolta direttamente; deve essere espressa attraverso gli uomini che collaborano con Lui. È solo in questo modo che possono essere ottenuti i risultati dell'opera dello Spirito Santo. Ovviamente, quando lo Spirito Santo opera direttamente, l'opera non viene affatto contaminata; ma, quando lo Spirito Santo opera attraverso l'uomo, tutto risulta molto contaminato e non si tratta dell'opera originaria dello Spirito Santo. In tal modo, la verità si modifica in gradi diversi. I seguaci non ricevono l'originaria intenzione dello Spirito Santo, bensì una combinazione dell'opera dello Spirito Santo e dell'esperienza e della conoscenza dell'uomo. La parte ricevuta dai seguaci che è l'opera dello Spirito Santo è corretta, mentre l'esperienza e la conoscenza dell'uomo che vengono ricevute variano, poiché i collaboratori sono diversi. I collaboratori con l'illuminazione e la guida dello Spirito Santo procederanno avendo esperienze basate su tale illuminazione e guida. All'interno di queste esperienze si trova una combinazione della mente e dell'esperienza dell'uomo, così come l'essere dell'umanità, e, dopo di ciò, guadagnano la conoscenza o il discernimento dovuti. Questa è la via della pratica dopo aver sperimentato la verità. Questa via della pratica non è sempre la stessa, poiché le persone hanno esperienze diverse e le cose che sperimentano sono differenti. In tal modo, la stessa illuminazione dello Spirito Santo porta a conoscenza e pratica differenti, poiché coloro che ricevono l'illuminazione sono differenti. Alcune persone compiono piccoli errori durante la pratica, mentre

altre compiono errori gravi, e altre ancora non fanno altro che sbagliare. Ciò accade perché la capacità delle persone di comprendere varia, e anche perché sono dotate di levatura diversa. Alcune persone hanno un certo grado di comprensione dopo aver sentito un messaggio, altre persone ne hanno un altro dopo avere sentito una verità. Alcune persone deviano leggermente; altre non comprendono affatto l'autentico significato della verità. E, così, uno guida gli altri a seconda di ciò che ha compreso; e ciò è perfettamente vero, perché il suo lavoro consiste semplicemente nell'esprimere il suo essere. Le persone guidate da coloro che hanno una comprensione corretta della verità avranno a loro volta una comprensione corretta della verità. Anche se ci fossero persone con errori di comprensione, sarebbero poche, e non tutte sarebbero in errore. Se una ha un'erronea comprensione della verità, coloro che la seguono saranno senza dubbio anch'essi in errore. Queste persone saranno in errore in ogni senso del termine. Il grado di comprensione della verità tra i seguaci dipende in larga misura dai collaboratori. Ovviamente, la verità proveniente da Dio è corretta e priva di errori, ed è del tutto certa. I collaboratori, tuttavia, non sono sempre nel giusto e non si può dire che siano completamente affidabili. Se i collaboratori hanno una via molto concreta per mettere in pratica la verità, allora anche i seguaci avranno una via di pratica. Se i collaboratori non hanno una via per praticare la verità, ma hanno solo dottrina, i seguaci non avranno alcuna realtà. La levatura e la natura dei seguaci sono determinati dalla nascita e non sono associati ai collaboratori, ma la misura in cui i seguaci comprendono la verità e conoscono Dio dipende dai collaboratori (è così solo per alcune persone). A seconda di come è il collaboratore, così saranno anche i seguaci che egli guida. Ciò che un collaboratore esprime è il suo stesso essere, senza riserve. Le richieste che egli fa ai suoi seguaci sono ciò che egli stesso è disposto o è in grado di ottenere. La maggior parte dei collaboratori fa richieste ai propri seguaci basate su ciò che essi stessi fanno, nonostante ce ne siano molte che i seguaci non sono affatto in grado di soddisfare; e ciò che le persone non sono in grado di fare diviene un ostacolo al loro ingresso.

Le deviazioni sono assai meno frequenti nel lavoro di coloro che sono stati sottoposti a potatura, trattamento, giudizio e castigo, e l'espressione del loro lavoro è molto più accurata. Coloro che fanno affidamento sulla propria predisposizione naturale per lavorare commettono errori piuttosto gravi. Il lavoro delle persone non perfezionate esprime la loro naturalità in modo eccessivo, e ciò rappresenta un serio ostacolo all'opera dello Spirito Santo. Per quanto buona possa essere la statura di un individuo, egli deve ugualmente sottoporsi alla potatura, al trattamento e al giudizio prima di poter eseguire il lavoro relativo al mandato divino. Se non è stato

sottoposto a tale giudizio, il suo lavoro, per quanto ben eseguito, non può essere conforme ai principi della verità, ed è sempre e comunque frutto della sua naturalità e bontà umana. Il lavoro di coloro che sono stati sottoposti a potatura, trattamento e giudizio è molto più accurato del lavoro di coloro che invece non sono stati potati, giudicati e sottoposti a trattamento. Coloro che non sono stati sottoposti a giudizio non esprimono che carne e pensieri umani, miscelati in misura considerevole con intelligenza umana e talenti innati. Questa non è l'espressione accurata dell'opera di Dio da parte dell'uomo. Coloro che seguono tali persone vengono attirati al loro cospetto dalla levatura innata di questi ultimi. Poiché esprimono una quantità eccessiva di conoscenze e di esperienze umane, le quali sono quasi del tutto avulse dall'originale intenzione di Dio e se ne discostano fin troppo, il lavoro di questo genere di persona non può condurre le persone dinanzi a Dio, ma le conduce piuttosto dinanzi all'uomo. Perciò, coloro che non sono stati sottoposti a giudizio e castigo non possiedono i requisiti per eseguire il lavoro commissionato da Dio. L'opera di un lavoratore qualificato è in grado di condurre le persone sulla retta via e di consentire loro un accesso più ampio alla verità. Il suo lavoro può condurre le persone dinanzi a Dio. In aggiunta, il lavoro da lui svolto può variare da individuo a individuo e non è vincolato da regole, concedendo alle persone liberazione e libertà, nonché la capacità di crescere progressivamente nella vita e di conseguire un accesso più profondo alla verità. L'opera di un lavoratore non qualificato è di gran lunga inferiore; la sua opera è insensata. Egli può solo condurre le persone al rispetto delle regole, e ciò che richiede alle persone non varia da individuo a individuo; non lavora in ragione degli effettivi bisogni delle persone. In questo genere di lavoro ci sono troppe regole e troppe dottrine, e non può condurre le persone ad accedere alla realtà o alla normale pratica della crescita nella vita. Può solo far sì che le persone siano in grado di rispettare poche regole prive di valore. Questo genere di guida può solo condurre le persone fuori strada. Ti porta a diventare simile a lui; può condurti a ciò che egli possiede e a ciò che egli è. Perché i seguaci sappiano discernere se un capo è qualificato, la chiave sta nell'osservare il percorso al quale egli conduce e i risultati del suo lavoro, e verificare se i seguaci ricevono o meno principi conformi alla verità e se ricevono o meno percorsi di pratica adatti alla loro trasformazione. Dovresti fare una distinzione tra le differenze relative al lavoro eseguito da tipi di persone differenti; non dovresti essere un seguace insensato. Questo fatto incide sulla questione dell'ingresso delle persone. Se non sei in grado di distinguere chi ha un percorso e chi no tra quanti esercitano un ruolo di guida, verrai facilmente tratto in inganno. Tutto ciò ha un'incidenza diretta sulla tua vita. C'è troppa naturalità nel lavoro delle persone non perfezionate; è mescolata a una quantità eccessiva di volontà umana. Il loro

essere è naturalità, ciò che è insito in loro sin dalla nascita, non si tratta della vita successiva al trattamento o della realtà successiva alla trasformazione. Come può una persona simile sostenere coloro che perseguono la vita? La vita che l'uomo originariamente possiede consiste nella sua innata intelligenza o nel suo talento. Questo tipo di intelligenza o di talento è piuttosto distante dalle precise richieste che Dio fa all'uomo. Se un uomo non è stato reso perfetto e la sua corrotta indole non è stata sottoposta a potatura e trattamento, ci sarà un ampio divario tra ciò che egli esprime e la verità; la sua espressione sarà miscelata con cose vaghe, quali la sua immaginazione e la sua esperienza unilaterale. Inoltre, indipendentemente da come opera, le persone avvertono l'assenza di un obiettivo generale e di verità che siano adatte all'ingresso di tutte le persone. La maggior parte di quanto viene richiesto alle persone è ben al di sopra delle loro capacità, come papere costrette ad appollaiarsi sopra una pertica. Questa è opera della volontà umana. L'indole corrotta dell'uomo, i suoi pensieri e le sue opinioni pervadono ogni parte del suo corpo. L'uomo non è nato con l'istinto di praticare la verità, né ha l'istinto di comprendere direttamente la verità. A ciò si aggiunge l'indole corrotta dell'uomo, perciò, quando questo genere di persona naturalmente dotata svolge un lavoro, non provoca forse interruzioni? Un uomo che è stato reso perfetto, invece, ha esperienza della verità che le persone dovrebbero comprendere ed è a conoscenza della loro indole corrotta, di modo che gli aspetti vaghi e irrealistici del suo lavoro gradualmente diminuiscono, le adulterazioni umane si riducono, e il lavoro e il servizio da lui svolti si avvicinano sempre di più ai criteri richiesti da Dio. Pertanto, il suo lavoro è entrato nella verità realtà ed è inoltre divenuto realistico. I pensieri nella mente dell'uomo, in particolare, bloccano l'opera dello Spirito Santo. L'uomo ha una fervida immaginazione e una logica razionale, nonché una lunga esperienza nel gestire questioni. Se questi aspetti dell'uomo non vengono sottoposti a potatura e a correzione, sono tutti di ostacolo all'opera. Pertanto, il lavoro dell'uomo non può raggiungere la massima accuratezza, specialmente quello delle persone non perfezionate.

Il lavoro dell'uomo ha un proprio ambito ed è limitato. Una persona è in grado di svolgere solo il lavoro di una determinata fase e non può svolgere l'opera di un'intera età, altrimenti porterebbe le persone ad avere a che fare con le regole. Il lavoro dell'uomo può essere applicabile solo a un particolare periodo o a una determinata fase. Questo perché l'esperienza umana ha un proprio ambito. Non si può confrontare il lavoro dell'uomo con l'opera di Dio. Le vie della pratica dell'uomo e la sua conoscenza della verità sono tutte applicabili a un ambito particolare. Non si può dire che il percorso che l'uomo compie sia completamente volontà dello Spirito Santo, poiché l'uomo può essere illuminato solo dallo Spirito Santo e non può essere

completamente riempito dallo Spirito Santo. Le cose che l'uomo può sperimentare sono tutte nell'ambito dell'umanità normale e non possono uscire dall'ambito dei pensieri della normale mente umana. Tutti coloro che sanno vivere la verità realtà fanno esperienza all'interno di tale ambito. Quando sperimentano la verità, si tratta sempre di un'esperienza di normale vita umana illuminata dallo Spirito Santo; non è una maniera di sperimentare che devia dalla normale vita umana. Sperimentano la verità illuminati dallo Spirito Santo sul fondamento del vivere la propria vita umana. Questa verità, inoltre, varia da persona a persona e la sua profondità è in relazione allo stato della persona. Si può solo dire che il percorso da loro compiuto è quello della normale vita umana di una persona che persegue la verità, e può essere definito il sentiero percorso da una persona normale illuminata dallo Spirito Santo. Non si può dire che il sentiero che percorrono sia il sentiero preso dallo Spirito Santo. Nella normale esperienza umana, poiché le persone che cercano non sono le stesse, anche l'opera dello Spirito Santo non è la stessa. Inoltre, poiché gli ambienti e gli ambiti che esse sperimentano non sono gli stessi, e a motivo della mescolanza del loro modo di ragionare e dei loro pensieri, la loro esperienza è mescolata a livelli diversi. Ogni persona comprende una verità in base alle proprie diverse condizioni individuali. La sua comprensione del significato reale della verità non è completa e riguarda solo uno o più aspetti di essa. L'ambito della verità sperimentata dall'uomo è diverso da persona a persona in base alle condizioni di ciascuna persona. In tal modo, la conoscenza della stessa verità, così come viene espressa da diverse persone, non è la stessa. Vale a dire, l'esperienza dell'uomo ha sempre dei limiti e non può rappresentare completamente la volontà dello Spirito Santo, e il lavoro dell'uomo non può essere percepito come l'opera di Dio, anche se quanto viene espresso dall'uomo corrisponde molto da vicino alla volontà di Dio, e anche se l'esperienza dell'uomo è molto vicina all'opera di perfezionamento svolta dallo Spirito Santo. L'uomo può essere solo un servitore di Dio, svolgendo il lavoro che Dio gli affida. L'uomo può esprimere la conoscenza solo sotto l'illuminazione dello Spirito Santo e le verità ottenute mediante le proprie personali esperienze. L'uomo non è qualificato e non soddisfa le condizioni per essere l'emissario dello Spirito Santo. Non ha il diritto di dire che il suo lavoro è l'opera di Dio. L'uomo ha principi di lavoro umani e tutti gli uomini hanno esperienze diverse e si trovano in condizioni soggette a cambiamento. Il lavoro dell'uomo include tutte le esperienze da lui compiute sotto l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste esperienze possono essere rappresentative solo dell'essere dell'uomo e non rappresentano l'essere di Dio né la volontà dello Spirito Santo. Il sentiero che percorre l'uomo, pertanto, non può essere definito come il sentiero percorso dallo Spirito Santo, poiché il lavoro dell'uomo non

può rappresentare l'opera di Dio, e il lavoro e l'esperienza dell'uomo non sono l'intera volontà dello Spirito Santo. Il lavoro dell'uomo tende a ricadere nelle regole, e il metodo del suo lavoro viene facilmente confinato a un ambito limitato, e non è in grado di condurre la gente verso una via di libertà. La maggior parte dei seguaci vive in un ambito limitato e anche il loro modo di sperimentare possiede un ambito limitato. L'esperienza dell'uomo è sempre limitata; anche il metodo del suo lavoro è limitato a poche tipologie e non può essere paragonato all'opera dello Spirito Santo o di Dio Stesso. Questo perché l'esperienza dell'uomo, alla fine, è limitata. Comunque Dio compia la Sua opera, essa è slegata dalle regole; comunque venga svolta, non è limitata a un solo metodo. Non ci sono regole di alcun tipo nell'opera di Dio, tutta la Sua opera è svincolata e libera. Indipendentemente da quanto tempo l'uomo passi a seguirLo, egli non può distillare nessuna legge che governa i modi di operare di Dio. Sebbene la Sua opera abbia dei principi, viene sempre svolta in modi nuovi e possiede sempre nuovi sviluppi, e ciò è al di là dell'umana portata. In un unico periodo di tempo, Dio può utilizzare varie modalità differenti di opera e diversi modi di guidare le persone, così da permettere sempre ad esse di avere nuovi ingressi e nuovi cambiamenti. Non puoi discernere le leggi della Sua opera, poiché Egli opera in modi sempre nuovi, e solo in tal modo i seguaci di Dio non diventano vincolati alle regole. L'opera di Dio Stesso evita sempre le nozioni della gente e le confuta. Solo coloro che seguono e perseguono Dio con cuore sincero possono essere trasformati nella propria indole ed essere in grado di vivere liberamente, non soggetti ad alcuna regola né vincolati ad alcun concetto religioso. Il lavoro dell'uomo fa richieste alle persone basate sulla sua personale esperienza e su ciò che egli stesso può ottenere. Gli standard di tali richieste sono limitati a un determinato ambito e i metodi della pratica sono anch'essi molto limitati. I seguaci, pertanto, vivono senza rendersene conto all'interno di questo ambito limitato; con il passare del tempo, tali cose diventano regole e riti. Se l'opera di un periodo è guidata da qualcuno che non è stato sottoposto al perfezionamento personale di Dio e non ha ricevuto alcun giudizio, i suoi seguaci diventeranno tutti fanatici religiosi ed esperti nel resistere a Dio. Pertanto, se qualcuno è un leader qualificato, tale persona deve essere stata sottoposta al giudizio e avere accettato di essere perfezionata. Coloro che non sono stati sottoposti a giudizio, sebbene possano avere l'opera dello Spirito Santo, ne esprimono solo aspetti vaghi e irreali. Con il tempo, essi condurranno la gente all'osservazione di regole vaghe e soprannaturali. L'opera eseguita da Dio non si accorda con la carne dell'uomo; non si accorda con i pensieri dell'uomo. Essa confuta le nozioni dell'uomo; non è macchiata da vaghe colorazioni religiose. I risultati dell'opera di Dio non possono essere raggiunti da qualcuno che non sia stato

perfezionato da Lui; essi sono al di là della portata del pensiero umano.

Il lavoro nella mente dell'uomo viene conseguito con eccessiva facilità dall'uomo. Pastori e guide nel mondo religioso, per esempio, confidano nei propri doni e nella propria posizione per svolgere il loro lavoro. Le persone che li seguono per un lungo periodo di tempo verranno influenzate dai loro doni e da una parte del loro essere. Essi si concentrano su doni, abilità e conoscenze delle persone, e prestano attenzione ad alcuni aspetti soprannaturali e a molte dottrine profondamente irrealistiche (ovviamente, tali profonde dottrine sono inarrivabili). Non si concentrano sui cambiamenti nell'indole delle persone, quanto piuttosto sul preparare le persone a predicare e lavorare, migliorandone le conoscenze e le copiose dottrine religiose. Non si concentrano su quanto l'indole delle persone sia cambiata né su quanto le persone comprendano la verità. Non si preoccupano dell'essenza delle persone e ancor meno cercano di conoscerne gli stati normali o anomali. Non confutano le nozioni delle persone né rivelano le proprie, e ancora meno potano le persone per le loro mancanze o corruzioni. La maggior parte di coloro che li seguono servono mediante i propri doni, e tutto ciò che esplicitano consiste in nozioni religiose e teorie teologiche prive di qualsiasi contatto con la realtà e del tutto incapaci di conferire vita alle persone. In effetti, l'essenza del loro lavoro consiste nel nutrire il talento, trasformando qualcuno che non ha nulla in un talentuoso diplomato presso un seminario che porterà avanti a sua volta il lavoro e la guida. Sei in grado di discernere una qualsiasi legge nell'opera di seimila anni compiuta da Dio? Ci sono tante regole e restrizioni nel lavoro compiuto dall'uomo, e il cervello umano è troppo dogmatico. Ciò che l'uomo esprime, pertanto, è conoscenza e realizzazioni appartenenti all'ambito delle sue esperienze. L'uomo non è in grado di esprimere alcunché oltre a questo. L'esperienza o la conoscenza dell'uomo non sgorgano dai suoi doni innati o dal suo istinto; sgorgano a motivo della guida e della diretta cura pastorale di Dio. L'uomo ha solo la facoltà di accettare tale cura pastorale, e non quella di esprimere direttamente che cosa sia la divinità. L'uomo non è in grado di essere la sorgente; egli può solo essere il recipiente che accoglie l'acqua dalla sorgente. Questo è l'istinto umano, la facoltà che si dovrebbe possedere in quanto esseri umani. Se una persona perde la facoltà che accetta la parola di Dio e perde l'istinto umano, quella persona perde anche ciò che è più prezioso, e perde il dovere di uomo creato. Se una persona non ha conoscenza né esperienza della parola di Dio o della Sua opera, quella persona perde il suo dovere, il dovere che dovrebbe svolgere in quanto essere creato, e perde la relativa dignità. È l'istinto di Dio a esprimere ciò che è la divinità, che venga espresso nella carne o direttamente dallo Spirito; questo è il ministero di Dio. L'uomo esprime le proprie esperienze o conoscenze (vale a dire, esprime ciò

che è) durante l'opera di Dio o in seguito; questo è l'istinto e il dovere dell'uomo, ed è ciò che l'uomo dovrebbe conseguire. Sebbene l'espressione dell'uomo sia di gran lunga inferiore a quanto espresso da Dio, e sebbene l'espressione dell'uomo sia vincolata da tante regole, l'uomo deve svolgere il dovere che deve svolgere e fare quel che deve fare. L'uomo dovrebbe fare tutto ciò che è umanamente possibile per compiere il proprio dovere e non dovrebbero esserci le benché minime riserve.

Dopo aver lavorato per anni, l'uomo sintetizzerà l'esperienza dei suoi tanti anni di lavoro, così come la saggezza e le regole che ha accumulato. Colui che lavora da molto tempo sa come avvertire il movimento dell'opera dello Spirito Santo; sa quando lo Spirito Santo è all'opera e quando non lo è; sa come tenere condivisioni mentre porta un fardello; ed è consapevole dello stato normale dell'opera dello Spirito Santo e dello stato normale della crescita delle persone nella vita. Così è una persona che lavora da anni e conosce l'opera dello Spirito Santo. Coloro che lavorano da tanto parlano con sicurezza e senza fretta; persino quando non hanno nulla da dire, sono composti. Internamente possono continuare a pregare per cercare l'opera dello Spirito Santo. Hanno molta esperienza nel lavoro. Una persona che lavora da tanto, che ha molta esperienza e ha appreso tante lezioni, ha molto al suo interno che interferisce con l'opera dello Spirito Santo; questo è un difetto del suo lavoro a lungo termine. Una persona che ha da poco cominciato a lavorare non è adulterata dalle lezioni o esperienze umane e si ritrova particolarmente sprovvista circa il modo in cui lo Spirito Santo opera. Tuttavia, nel corso del suo lavoro, impara gradualmente ad avvertire come lo Spirito Santo opera e diventa consapevole di cosa fare al fine di ottenere l'opera dello Spirito Santo, di cosa fare al fine di colpire con precisione le vulnerabilità altrui, e di altre conoscenze comuni che dovrebbero possedere coloro che lavorano. Con il tempo, arriva a conoscere la saggezza e la conoscenza comune riguardo al lavoro come il palmo della propria mano, e sembra utilizzare ciò con facilità durante il suo lavoro. Tuttavia, quando lo Spirito Santo modifica il Suo modo di operare, tale persona rimane attaccata alla propria vecchia conoscenza e alle vecchie regole dell'opera, e conosce molto poco delle sue nuove dinamiche. Anni di lavoro e di pienezza della presenza e della guida dello Spirito Santo le forniscono sempre più lezioni ed esperienza sull'opera. Questi aspetti la riempiono di fiducia in sé stessa, che non è orgoglio. In altre parole, tale persona è molto compiaciuta del proprio lavoro e soddisfatta della conoscenza comune ottenuta circa l'opera dello Spirito Santo. In particolare, l'aver ottenuto o realizzato quelle cose che altri non hanno ottenuto o realizzato le conferiscono ancor maggiore fiducia in sé stessa; sembra che l'opera dello Spirito Santo dentro di lei non possa mai estinguersi, mentre altri non ottengono un simile speciale trattamento. Solo le persone del suo genere,

che lavorano da anni e il cui uso è di considerevole valore, sono qualificate per goderne. Queste cose divengono un grande ostacolo alla sua accettazione della nuova opera dello Spirito Santo. Anche se potesse accettarla, non potrebbe farlo da un giorno all'altro. Dovrà sicuramente passare attraverso numerosi tornanti e deviazioni prima di accettarla. Questa situazione può essere rovesciata solo gradualmente, dopo che ha affrontato le sue vecchie nozioni e dopo che la sua vecchia indole viene giudicata. Senza passare attraverso queste fasi, tale persona non abbandona le sue vecchie nozioni e non accetta con facilità nuovi insegnamenti e una nuova opera che non sono in armonia con esse. Questa è la cosa più difficile da affrontare nell'uomo, e non è facile da cambiare. Se, in quanto lavoratore, egli è immediatamente in grado di ottenere una comprensione dell'opera dello Spirito Santo e di sintetizzarne le dinamiche, e se riesce a non farsi limitare dalle proprie esperienze lavorative e di accettare la nuova opera alla luce della vecchia, allora egli è un uomo saggio e un lavoratore qualificato. Le persone sono spesso fatte così: lavorano per diversi anni senza essere in grado di sintetizzare la propria esperienza del lavoro, oppure, dopo che hanno sintetizzato la loro esperienza e saggezza riguardo al lavoro, viene loro impedito di accettare la nuova opera e non sono in grado di comprendere adeguatamente o trattare correttamente il vecchio e il nuovo lavoro. Le persone sono davvero difficili da gestire! La maggior parte di voi è così. Quelli che hanno sperimentato anni di opera dello Spirito Santo trovano difficile accettare la nuova opera, e sono sempre pieni di nozioni che non riescono ad accantonare, mentre un uomo che ha da poco cominciato a lavorare manca di una normale conoscenza del lavoro e non sa neppure gestire alcune delle questioni più semplici. Voi, gente, siete davvero difficili! Quelli con un po' di anzianità alle spalle sono così orgogliosi e presuntuosi da aver dimenticato da dove provengono. Guardano costantemente i più giovani dall'alto al basso, eppure non sono capaci di accettare la nuova opera e lasciar andare le nozioni che hanno raccolto e conservato negli anni. Sebbene quei giovani ignoranti siano capaci di accettare un po' della nuova opera dello Spirito Santo e ne siano molto entusiasti, finiscono sempre per impantanarsi e non sanno che cosa fare quando sorgono dei problemi. Sono entusiasti ma ignoranti. Non hanno che una scarsa conoscenza dell'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di utilizzarla nella propria vita; si tratta solo ed esclusivamente di inutile dottrina. Ce ne sono troppi come voi; quanti sono quelli adatti a essere utilizzati? Quanti ce ne sono in grado di seguire la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo e riuscire ad accordarsi con la volontà di Dio? Sembra che quelli di voi che sono stati seguaci fino a ora siano stati molto obbedienti, ma, di fatto, non avete rinunciato alle vostre nozioni, state ancora cercando nella

Bibbia, credendo in cose vaghe, o in balia delle nozioni. Non c'è nessuno che indaghi accuratamente l'effettiva opera di oggi o ne vada al fondo. State accettando la via di oggi con le vostre vecchie nozioni. Che cosa potete guadagnare da una tale credenza? Si potrebbe dire che ci siano tante nozioni nascoste dentro di voi che non sono state svelate, e che stiate semplicemente facendo uno sforzo incredibile per nasconderle, senza svelarle facilmente. Non accettate la nuova opera in modo sincero, e non avete intenzione di rinunciare alle vostre vecchie nozioni; avete troppe filosofie di vita, e queste sono troppo sostanziali. Non abbandonate le vostre vecchie nozioni, e affrontate la nuova opera con riluttanza. I vostri cuori sono troppo ambigui, e semplicemente non prendete a cuore le fasi della nuova opera. Come possono dei buoni a nulla come voi svolgere il lavoro di diffusione del Vangelo? Siete in grado di intraprendere il lavoro di diffusione nell'intero universo? Queste vostre pratiche vi stanno impedendo di trasformare la vostra indole e di conoscere Dio. Se continuate così, siete condannati a essere eliminati.

Dovete sapere come distinguere l'opera di Dio dal lavoro dell'uomo. Che cosa sei in grado di vedere nel lavoro dell'uomo? Ci sono un sacco di elementi dell'esperienza umana nel lavoro dell'uomo; quel che l'uomo esprime è ciò che egli è. Anche l'opera propria di Dio esprime ciò che Egli è, ma ciò che Egli è differisce da ciò che è l'uomo. Ciò che è l'uomo rappresenta l'esperienza e la vita dell'uomo (ciò che l'uomo sperimenta o in cui si imbatte nella propria vita, o le sue filosofie di vita), e le persone che vivono in ambienti differenti esprimono esseri differenti. Se hai o meno delle esperienze sociali e che cosa tu di fatto vivi e sperimenti nella tua famiglia può essere osservato in ciò che esprimi, mentre non puoi vedere nell'opera del Dio incarnato se Egli abbia o meno delle esperienze sociali. Egli è perfettamente consapevole dell'essenza dell'uomo e può rivelare ogni tipo di pratica relativa a qualsiasi genere di persona. È ancor più bravo nel rivelare l'indole corrotta e il comportamento ribelle degli umani. Egli non vive tra la gente del mondo, ma è consapevole della natura dei mortali e di tutte le corruzioni della gente del mondo. Questo è ciò che Egli è. Sebbene non abbia a che fare con il mondo, Egli conosce le regole del trattare con il mondo, poiché comprende appieno la natura umana. Conosce l'opera dello Spirito che gli occhi dell'uomo non possono vedere e che le orecchie dell'uomo non possono sentire, sia quella di oggi che del passato. Ciò include una saggezza che non è una filosofia di vita e prodigi che la gente fatica a immaginare. Questo è ciò che Egli è, palesato e, al tempo stesso, nascosto alla gente. Ciò che Egli esprime non è quale straordinaria persona Egli sia, bensì gli attributi intrinseci e l'essere dello Spirito. Egli non viaggia per il mondo, ma ne conosce ogni aspetto. Contatta gli "antropoidi" che non hanno alcuna conoscenza né discernimento, ma esprime parole che sono più

elevate della conoscenza e superiori a quelle di grandi uomini. Vive in mezzo a un gruppo di persone ottuse e intontite che non hanno umanità, e che non comprendono la vita e le convenzioni umane, ma può chiedere al genere umano di vivere un'umanità normale, rivelando, al tempo stesso, la bassezza e la meschinità dell'umanità del genere umano. Tutto questo è ciò che Egli è, più elevato di quanto sia ogni persona in carne e ossa. Per Lui, non è necessario fare esperienza di una complicata, scomoda e sordida vita sociale per compiere l'opera che Egli deve realizzare e svelare a fondo l'essenza dell'umanità corrotta. La sordida vita sociale non edifica la Sua carne. La Sua opera e le Sue parole si limitano a rivelare la disobbedienza dell'uomo e non forniscono all'uomo esperienza e lezioni per affrontare il mondo. Non ha bisogno di indagare la società o la famiglia dell'uomo mentre dona all'uomo la vita. Mettere a nudo e giudicare l'uomo non è un'espressione delle esperienze della Sua carne, serve per rivelare l'iniquità dell'uomo, dopo aver conosciuto a lungo la disobbedienza dell'uomo e detestato la corruzione dell'umanità. L'opera che Egli compie ha interamente il fine di rivelare la Sua indole all'uomo ed esprimere il Suo essere. Egli soltanto può svolgere quest'opera, non si tratta di qualcosa che una persona in carne e ossa potrebbe riuscire a fare. Dalla Sua opera, l'uomo non può dire che genere di persona Egli sia. L'uomo è anche incapace di classificarLo come persona creata sulla base della Sua opera. Ciò che Egli è Lo rende anche non classificabile come persona creata. L'uomo può solo considerarlo non umano, ma non sa in quale categoria inserirlo, e così è costretto a inserirlo nella categoria di Dio. Non è irragionevole per l'uomo fare ciò, poiché Egli ha svolto tra la gente tante opere che l'uomo non è in grado di svolgere.

L'opera svolta da Dio non rappresenta l'esperienza della Sua carne; il lavoro svolto dall'uomo rappresenta l'esperienza dell'uomo. Ognuno parla della propria personale esperienza. Dio può esprimere direttamente la verità, mentre l'uomo può solo esprimere l'esperienza corrispondente dopo aver sperimentato la verità. L'opera di Dio non ha regole e non è soggetta a limiti di tempo o a confini geografici. Egli può esprimere ciò che è in qualsiasi luogo e momento. Opera come preferisce. Il lavoro dell'uomo ha condizioni e contesto; altrimenti, egli non sarebbe in grado di lavorare né di esprimere la propria conoscenza di Dio o la sua esperienza della verità. Non devi far altro che confrontare le differenze tra loro per dire se si tratti dell'opera propria di Dio o del lavoro dell'uomo. Se non ci fosse alcun'opera svolta da Dio Stesso e ci fosse solo il lavoro dell'uomo, sapresti semplicemente che gli insegnamenti dell'uomo sono elevati, al di là delle capacità di chiunque altro; il suo modo di parlare, i suoi principi nel gestire le situazioni e il suo modo di lavorare, ricco di esperienza e di stabilità, sono al di là della portata degli altri. Voi tutti ammirate

queste persone di buona levatura ed elevata conoscenza, ma tu non sei in grado di vedere dall'opera e dalle parole di Dio quanto elevata sia la Sua umanità. Invece, Egli è ordinario e, mentre opera, è normale e reale, ma anche incommensurabile per i mortali, e questo fa sì che la gente provi un certo tipo di riverenza per Lui. Forse l'esperienza di una persona nel proprio lavoro è particolarmente avanzata o la sua immaginazione e il suo modo di ragionare sono particolarmente avanzati, e la sua umanità è particolarmente buona; questi aspetti possono guadagnare solo l'ammirazione delle persone, ma non possono far nascere in loro alcuna soggezione e timore. Tutta la gente ammira coloro che hanno la capacità di lavorare e che hanno un'esperienza particolarmente profonda e possono praticare la verità, ma ciò non può mai suscitare soggezione, solo ammirazione e invidia. Tuttavia, le persone che hanno sperimentato l'opera di Dio non ammirano Dio, bensì sentono che la Sua opera è al di là della portata dell'uomo e che è imperscrutabile per l'uomo, e che è fresca e meravigliosa. Quando le persone sperimentano l'opera di Dio, la prima cosa che conoscono di Lui è che Egli è imperscrutabile, sapiente e meraviglioso, e inconsciamente Lo riveriscono e avvertono il mistero dell'opera da Lui compiuta, che è al di là della portata della mente umana. Le persone vogliono semplicemente essere all'altezza delle Sue prescrizioni, per soddisfare i Suoi desideri; non desiderano superarLo, poiché l'opera che Egli compie va al di là del pensiero e dell'immaginazione dell'uomo e non può essere svolta dall'uomo in Sua vece. Persino l'uomo stesso non conosce le proprie inadeguatezze, mentre Dio ha aperto un nuovo cammino ed è venuto a condurre l'uomo in un mondo più nuovo e più bello, così che l'umanità abbia compiuto nuovi progressi e avuto un nuovo inizio. Ciò che gli uomini provano per Dio non è ammirazione, o meglio, non è solo ammirazione. La loro esperienza più profonda è di soggezione e amore, la loro sensazione è che Dio sia effettivamente meraviglioso. Egli compie un'opera che l'uomo non è in grado di svolgere, e dice cose che l'uomo non è in grado di dire. Gli uomini che hanno sperimentato l'opera di Dio provano sempre una sensazione indescrivibile. Gli uomini che hanno un'esperienza sufficientemente approfondita sono in grado di comprendere l'amore di Dio; sono in grado di sentire la Sua bellezza, che la Sua opera è così sapiente, così meravigliosa e, in tal modo, tra loro si genera un infinito potere. Non si tratta di timore o di amore e rispetto occasionali, ma di una sensazione profonda della compassione e della tolleranza di Dio nei confronti dell'uomo. Tuttavia, le persone che hanno sperimentato il Suo castigo e giudizio sentono la Sua maestosità e che non tollera offese. Persino le persone che hanno sperimentato molto della Sua opera non sono in grado di scandagliarLo; tutte le persone che veramente Lo riveriscono sanno che la Sua opera non è in linea con le nozioni della

gente, bensì va sempre contro di esse. A Lui non serve che le persone provino completa ammirazione o facciano finta di sottomettersi a Lui; essi, piuttosto, dovrebbero conseguire un'autentica riverenza e una vera sottomissione. In tale quantità della Sua opera, chiunque ne abbia fatta autentica esperienza prova per Lui riverenza, che è più elevata dell'ammirazione. Le persone hanno visto la Sua indole a motivo della Sua opera di castigo e di giudizio e, pertanto, Lo riveriscono nei loro cuori. A Dio sono dovute riverenza e obbedienza, poiché il Suo essere e la Sua indole non sono gli stessi di un essere creato e sono al di sopra di quelli di un essere creato. Dio esiste da sé ed è eterno, Egli è un essere non creato, e soltanto Dio è degno di riverenza e di obbedienza: l'uomo non è idoneo per questo. Tutte le persone, pertanto, che hanno sperimentato la Sua opera e che veramente Lo conoscono, provano riverenza per Lui. Tuttavia, coloro che non abbandonano le proprie nozioni su di Lui, cioè, coloro che semplicemente non Lo considerano Dio, non hanno alcuna riverenza per Lui e, anche se Lo seguono, non sono conquistati; sono persone disobbedienti per natura. Egli compie quest'opera per ottenere il risultato che tutte le creature abbiano cuori pieni di riverenza verso il Creatore, Lo adorino e si sottomettano al Suo dominio incondizionatamente. Questo è il risultato finale che tutta la Sua opera si propone di ottenere. Se le persone che hanno sperimentato tale opera non riveriscono Dio, neppure minimamente, se la loro disobbedienza del passato non muta affatto, allora tali persone saranno sicuramente eliminate. Se l'atteggiamento di una persona verso Dio consiste solo nel provare ammirazione e mostrare rispetto a distanza, senza la benché minima traccia di amore, questo è ciò che ottiene una persona senza un cuore pieno d'amore per Dio, e tale persona manca dei requisiti per essere perfezionata. Se così tanta opera non è in grado di ottenere il sincero amore di una persona, allora quella persona non ha guadagnato Dio e non persegue sinceramente la verità. Una persona che non ama Dio, non ama la verità e, pertanto, non può guadagnare Dio, né tanto meno ricevere l'approvazione di Dio. Persone simili, indipendentemente dalla loro esperienza dell'opera dello Spirito Santo e indipendentemente dalla loro esperienza del giudizio, non sono in grado di riverire Dio. Queste sono persone la cui natura è immutabile, che hanno un'indole estremamente malvagia. Tutti coloro che non riveriscono Dio devono essere eliminati, devono essere oggetto di punizione e devono essere puniti proprio come coloro che commettono il male, devono subire una sofferenza persino maggiore di coloro che hanno compiuto azioni inique.

Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio

L'opera di gestione dell'umanità è divisa in tre fasi, il che significa che lo è anche l'opera della salvezza del genere umano. Queste tre fasi non comprendono l'opera di creazione del mondo, ma sono piuttosto le tre fasi dell'opera dell'Età della Legge, dell'Età della Grazia e dell'Età del Regno. L'opera di creazione del mondo consisteva nel generare tutta l'umanità. Non corrispondeva all'opera di salvezza dell'umanità, con la quale peraltro non ha alcuna relazione, perché quando il mondo fu creato, l'uomo non era stato corrotto da Satana e quindi non c'era alcun bisogno di svolgere l'opera della salvezza del genere umano. L'opera di salvezza dell'umanità cominciò solo quando l'uomo era stato corrotto da Satana e così anche l'opera di gestione dell'umanità iniziò solo quando l'uomo era stato corrotto. In altre parole, la gestione di Dio dell'uomo iniziò a seguito dell'opera di salvezza dell'umanità e non sorse dall'opera della creazione del mondo. Fu solo dopo che l'umanità acquisì un'indole corrotta che l'opera di gestione ebbe inizio, e quindi l'opera di gestione del genere umano comprende tre parti, anziché quattro fasi o quattro età. Solo questo è il modo corretto di fare riferimento alla gestione di Dio del genere umano. Quando l'età finale arriverà al termine, l'opera di gestione dell'uomo sarà giunta a compimento. La conclusione dell'opera di gestione significa che l'opera di salvezza di tutto il genere umano sarà stata completata e che da quel momento in avanti per l'umanità questa fase si sarà conclusa. Senza l'opera di salvezza di tutta l'umanità, l'opera di gestione del genere umano non esisterebbe e non ci sarebbero le tre fasi dell'opera. È stato proprio a causa della depravazione del genere umano e perché il genere umano aveva così urgente bisogno di salvezza, che Jahvè concluse la creazione del mondo e avviò l'opera di Età della Legge. Solo allora l'opera di gestione dell'umanità ebbe inizio, ovvero solo allora cominciò l'opera di salvezza dell'umanità. "Gestire l'umanità" non significa guidare la vita del genere umano, appena creato, sulla terra (vale a dire, un'umanità che doveva ancora essere corrotta). Piuttosto, è la salvezza di un genere umano che è stato corrotto da Satana, ossia è trasformare questa umanità corrotta. Questo è il significato di gestire l'umanità. L'opera di salvezza dell'umanità non include l'opera di creazione del mondo, e quindi l'opera di gestione del genere umano non include neppure l'opera di creazione del mondo ma comprende solo tre fasi dell'opera, distinte dalla creazione del mondo. Per capire l'opera di gestione del genere umano è necessario essere consapevoli della storia delle tre fasi dell'opera: questo è ciò di cui tutti devono essere a conoscenza per essere salvati. In quanto creature di Dio, voi dovrete riconoscere che l'uomo è stato creato da Dio e dovrete

riconoscere la fonte di corruzione del genere umano e inoltre, il processo di salvezza dell'uomo. Se solo sapete come agire secondo la dottrina nel tentativo di ottenere il favore di Dio, ma non avete idea di come Dio salva l'umanità o della fonte di corruzione del genere umano, allora questo è ciò di cui siete manchevoli come creature di Dio. Non dovresti essere soddisfatto solamente della comprensione delle verità che si possono mettere in pratica, pur restando all'oscuro del più ampio ambito di gestione dell'opera di Dio – se così è, allora sei troppo dogmatico. Le tre fasi dell'opera sono la storia segreta della gestione di Dio dell'uomo, l'avvento del Vangelo di tutto il mondo, il mistero più grande tra tutti gli uomini, e costituiscono anche il fondamento della diffusione del Vangelo. Se ti concentri solo sulla comprensione delle semplici verità che riguardano la tua vita e non sai nulla di questo, il più grande di tutti i misteri e visioni, la tua vita non è forse simile a un prodotto difettoso, che non serve a nulla se non per essere guardato?

Se l'uomo si concentra solo sulla pratica e considera secondari sia ciò che dovrebbe conoscere sia l'opera di Dio, ciò non fa di lui un tirchio e un avaro? Quel che devi sapere, lo devi sapere; ciò che devi mettere in pratica, lo devi mettere in pratica. Solo allora sarai una persona che sa come perseguire la verità. Quando arriverà il giorno in cui diffonderai il Vangelo, se solo sarai in grado di dire che Dio è un grande e giusto Dio, che Egli è il Dio supremo, un Dio con il Quale nessun grande uomo si può confrontare, e che Egli è un Dio a cui nessuno è superiore..., se saprai dire solo queste parole irrilevanti e superficiali ma sarai del tutto incapace di proferire parole di importanza cruciale e di sostanza, se non avrai niente da dire sulla conoscenza di Dio o sulla Sua opera, e inoltre, non saprai spiegare la verità o provvedere a ciò che manca all'uomo, allora quelli come te non saranno in grado di svolgere bene il loro dovere. Rendere testimonianza a Dio e diffondere il Vangelo del Regno non è cosa semplice. Prima devi essere munito della verità e delle visioni da capire. Quando avrai le idee chiare circa le visioni e la verità dei diversi aspetti dell'opera di Dio, nel tuo cuore arriverai a conoscere l'opera di Dio, e indipendentemente da ciò che Dio fa, che si tratti del giusto giudizio o del raffinamento dell'uomo, avrai come fondamento la più grande visione e disporrai della giusta verità da mettere in pratica, allora sarai in grado di seguire Dio sino alla fine. Devi sapere che, indipendentemente dall'opera che Egli compie, lo scopo dell'opera di Dio non cambia, il cuore della Sua opera non cambia e la Sua volontà verso l'uomo non cambia. A prescindere dalla severità delle Sue parole, o dall'avversità dell'ambiente, i principi della Sua opera non cambieranno né cambieranno le Sue intenzioni di salvare l'uomo. A condizione che non sia l'opera della rivelazione della fine dell'uomo o della destinazione dell'uomo e che non sia

l'opera della fase finale o l'opera di completamento dell'intero piano di gestione di Dio, e a condizione che sia durante il tempo in cui Egli opera l'uomo, il cuore della Sua opera non cambierà: sarà sempre la salvezza del genere umano. Questo dovrebbe essere il fondamento della vostra fede in Dio. L'obiettivo delle tre fasi dell'opera è la salvezza di tutta l'umanità, ovvero la salvezza integrale dell'uomo dal dominio di Satana. Anche se ciascuna delle tre fasi dell'opera ha un obiettivo e un significato diverso, ognuna è parte dell'opera di salvezza dell'umanità ed ognuna è un'opera della salvezza diversa realizzata in base alle esigenze del genere umano. Una volta che sei a conoscenza dello scopo di queste tre fasi dell'opera, saprai comprendere il significato di ogni fase dell'opera e riconoscerai come agire al fine di soddisfare il desiderio di Dio. Se riesci a arrivare a questo punto, allora questa, la più grande di tutte le visioni, diventerà il fondamento della tua fede in Dio. Non devi limitarti a ricercare delle modalità di pratica semplici o delle verità profonde, ma dovresti anche unire le visioni alla pratica, in modo che ci siano sia le verità che possono essere messe in pratica sia la conoscenza che si basa sulle visioni. Solo allora sei un individuo che persegue completamente la verità.

Le tre fasi dell'opera sono il fulcro di tutta la gestione di Dio e in esse si esprimono l'indole di Dio e ciò che Egli è. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera di Dio sono incapaci di rendersi conto di quanto Dio esprima la Sua indole, né conoscono la saggezza dell'opera di Dio. Inoltre restano all'oscuro dei tanti modi in cui Egli salva l'umanità e della Sua volontà nei confronti di tutta l'umanità. Le tre fasi dell'opera sono la piena espressione dell'opera di salvezza dell'umanità. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera, ignoreranno i vari metodi e principi dell'opera dello Spirito Santo, e quelli che solo rigidamente si attengono alla dottrina che rimane al termine di una determinata fase dell'opera sono persone che limitano Dio alla dottrina, e la cui fede in Dio è vaga e incerta. Queste persone non riceveranno mai la salvezza di Dio. Solo le tre fasi dell'opera di Dio possono esprimere appieno la totalità dell'indole di Dio, e sono in grado di esprimere completamente l'intenzione di Dio di salvare tutta l'umanità e l'intero processo di salvezza del genere umano. Questa è la prova che Egli ha sconfitto Satana e ha guadagnato l'umanità, è la prova della vittoria di Dio ed è l'espressione di tutta l'indole di Dio. Quelli che capiscono solo una delle tre fasi dell'opera di Dio, conoscono solo una parte dell'indole di Dio. Nelle nozioni dell'uomo, è facile per questa singola fase dell'opera diventare dottrina, e diventa probabile che l'uomo stabilisca regole fisse riguardo a Dio e utilizzi questa singola parte dell'indole divina quale rappresentazione di tutta l'indole di Dio. Inoltre, gran parte della fantasia dell'uomo è mescolata al suo interno, in modo tale che questi vincola rigidamente l'indole, l'essere e la saggezza di Dio, così come i principi

dell'opera di Dio, all'interno di parametri limitati, nella convinzione che se Dio è stato così una volta, lo sarà per sempre e non cambierà mai. Solo chi conosce e comprende le tre fasi dell'opera può conoscere Dio integralmente e fedelmente. Perlomeno, non definirà Dio come il Dio degli Israeliti o degli Ebrei, e non Lo considererà un Dio che sarà per sempre inchiodato sulla croce per amore dell'uomo. Se si conosce Dio unicamente sulla base di una fase della Sua opera, allora la propria conoscenza è davvero troppo limitata, non più che una goccia nell'oceano. Se non fosse così, perché molti della vecchia guardia religiosa metterebbero Dio in croce vivo? Non è forse perché l'uomo confina Dio entro certi parametri? Non è forse vero che molte persone si oppongono a Dio e ostacolano l'opera dello Spirito Santo perché non conoscono l'opera varia e diversificata di Dio e inoltre perché posseggono solo una briciola di conoscenza e dottrina con cui misurare l'opera dello Spirito Santo? Anche se le esperienze di queste persone sono superficiali, la loro natura è arrogante e indulgente, e considerano l'opera dello Spirito Santo con disprezzo, ignorano la disciplina dello Spirito Santo e inoltre utilizzano i loro vecchi argomenti banali per "confermare" l'opera dello Spirito Santo. Agiscono inoltre in modo ipocrita, e sono interamente convinte della propria cultura ed erudizione e di poter viaggiare in tutto il mondo. Queste persone non sono forse coloro che sono disprezzate e respinte dallo Spirito Santo, e non saranno eliminate con la nuova età? Non sono forse coloro che si presentano dinanzi a Dio e Gli si oppongono apertamente, spregevoli persone ignoranti e poco informate che cercano semplicemente di mostrare quanto siano brillanti? Con una conoscenza mediocre della Bibbia, si scatenano negli "ambienti accademici" del mondo, forti unicamente di una dottrina superficiale da insegnare alla gente, cercano di invertire l'opera dello Spirito Santo e tentano di farla ruotare intorno al proprio processo di pensiero. Miopi come sono, cercano di contemplare in un unico colpo d'occhio seimila anni dell'opera di Dio. Queste persone non hanno alcuna ragionevolezza di cui valga la pena parlare! In realtà, maggiore è la conoscenza di Dio da parte degli individui, più sono lenti nel giudicare la Sua opera. Inoltre, parlano solo un po' della loro conoscenza dell'opera attuale di Dio, ma non sono avventate nei loro giudizi. Meno le persone sanno di Dio, più sono arroganti ed eccessivamente sicure di sé, e più arbitrariamente si proclamano esseri di Dio – eppure parlano solo di teoria e non mostrano alcuna prova reale. Queste persone non sono di alcun valore. Coloro che considerano l'opera dello Spirito Santo alla stregua di un gioco sono frivoli! Coloro che non sono prudenti quando incontrano la nuova opera dello Spirito Santo, che aprono la bocca a sproposito, che sono svelti a giudicare, che danno libero sfogo al loro carattere per negare la giustizia dell'opera dello Spirito Santo e che inoltre insultano e

bestemmiano – queste persone così irrispettose non sono forse ignoranti dell’opera dello Spirito Santo? E non sono inoltre persone profondamente arroganti, persone per natura piene di sé e ingovernabili? Anche se un giorno queste persone accettassero la nuova opera dello Spirito Santo, Dio non le tollererà. Non solo guardano dall’alto in basso coloro che lavorano per Dio, ma bestemmiano anche contro Dio Stesso. Queste persone disperate non saranno perdonate, né in questa età né in quella a venire e periranno per sempre all’inferno! Tali persone irrispettose e permissive fanno finta di credere in Dio, e più le persone si comportano così, tanto più sono inclini a offendere i decreti amministrativi di Dio. Tutti quegli arroganti, che sono intrinsecamente sfrenati e non hanno mai obbedito a nessuno, non percorrono forse tutti questa strada? Non si oppongono forse a Dio, giorno dopo giorno, a Colui che è sempre nuovo e mai vecchio? Oggi, dovrete capire perché è necessario conoscere l’importanza delle tre fasi dell’opera di Dio. Le parole che dico vi sono di beneficio e non sono mere parole vuote. Se vi limitate a leggerle come se ammiraste dei fiori mentre li superate galoppando a cavallo, tutto il duro lavoro che ho compiuto non ne risulterà vanificato? Ognuno di voi dovrebbe conoscere la propria natura. La maggior parte di voi è abile nelle argomentazioni, le risposte alle domande teoriche vi rotolano giù dalla lingua, ma non avete niente da dire su questioni sostanziali. Ancora oggi, indulgete in conversazioni frivole, incapaci come siete di cambiare la vostra vecchia indole, e la maggior parte di voi non ha alcuna intenzione di cambiare il modo di ricerca per il raggiungimento di una verità superiore, limitandosi invece a vivere la vita senza troppa convinzione. Come potrebbero persone simili essere in grado di seguire Dio sino alla fine? Anche se arrivaste effettivamente alla fine del percorso, quale beneficio ne trarreste? È meglio cambiare le vostre idee prima che sia troppo tardi, o cercando veramente oppure ritirandovi per tempo. Col passare del tempo diventerete degli irrecuperabili parassiti – siete disposti a svolgere un ruolo così basso e ignobile?

Le tre fasi dell’opera sono una registrazione di tutta l’opera di Dio, sono una registrazione della salvezza del genere umano da parte di Dio e non sono immaginarie. Se veramente aspirate a conoscere l’indole di Dio nel suo complesso, dovete conoscere le tre fasi dell’opera svolta da Dio, e inoltre, non dovete omettere nessuna fase. Questo è il minimo che devono ottenere quanti aspirano a conoscere Dio. L’uomo da sé non può inventare un’autentica conoscenza di Dio. Non è una cosa che l’uomo possa immaginare, né è la conseguenza del favore speciale concesso dallo Spirito Santo a una sola persona. Si tratta piuttosto di una conoscenza a cui l’uomo perviene dopo aver sperimentato l’opera di Dio, ed è una conoscenza di Dio a cui si perviene solo dopo aver sperimentato i fatti dell’opera di

Dio. Tale conoscenza non può essere ottenuta senza sforzo, e non è qualcosa che possa essere insegnato. È interamente legata all'esperienza personale. La salvezza del genere umano operata da Dio è al centro di queste tre fasi dell'opera, ma nell'opera di salvezza sono inclusi diversi metodi di lavoro e diversi mezzi attraverso i quali l'indole di Dio si esprime. Questo è ciò che l'uomo trova estremamente difficile da cogliere e arduo da comprendere. La separazione delle età, i cambiamenti dell'opera di Dio, i cambiamenti di ubicazione dell'opera stessa, i cambiamenti del destinatario di quest'opera e così via, sono tutti elementi inclusi nelle tre fasi dell'opera. In particolare, la differenza nel modo di operare dello Spirito Santo, così come le modifiche di indole, immagine, nome, identità di Dio, o altri cambiamenti ancora, sono tutti parte delle tre fasi dell'opera. Una fase dell'opera può rappresentarne solo una parte ed è limitata a un certo ambito. Non implica la separazione delle età o cambiamenti nell'opera di Dio, tantomeno altri aspetti. Questo è un fatto del tutto evidente. Le tre fasi dell'opera sono la totalità dell'opera di Dio per la salvezza dell'umanità. L'uomo deve conoscere l'opera di Dio e l'indole di Dio nell'opera della salvezza; senza questo fatto, la tua conoscenza di Dio consiste di nient'altro che parole vuote, nulla più che un vano pontificare. Tale conoscenza non può né convincere né conquistare l'uomo; tale conoscenza è in contrasto con la realtà e non è la verità. Può essere decisamente abbondante e piacevole all'orecchio, ma se è in contrasto con l'indole intrinseca di Dio, Dio non ti risparmierà. Non solo Egli non loderà la tua conoscenza, ma eserciterà la retribuzione nei tuoi confronti perché sei un peccatore che Lo ha bestemmiato. Le parole relative alla conoscenza di Dio non si proferiscono con leggerezza. Anche se tu fossi di lingua sciolta e avessi il dono della parlantina, e anche se le tue parole fossero talmente sagaci da rendere nero ciò che è bianco e bianco ciò che è nero, saresti comunque come un pesce fuor d'acqua quando si tratta di parlare della conoscenza di Dio. Dio non è qualcuno che tu possa giudicare avventatamente o lodare casualmente o denigrare con leggerezza. Tu lodi tutto e tutti, ma hai difficoltà a trovare le parole giuste per descrivere la somma grazia di Dio – e questo è ciò di cui ogni perdente si rende conto. Sebbene ci siano molti esperti della lingua che sono in grado di descrivere Dio, la precisione di ciò che descrivono non è che un centesimo della verità proferita dalle persone che appartengono a Dio, persone che pur avendo un vocabolario limitato posseggono un patrimonio di esperienza a cui attingere. Così si può vedere che la conoscenza di Dio sta nella precisione e nella realtà e non nell'uso intelligente delle parole o in un ricco vocabolario, e che la conoscenza dell'uomo e la conoscenza di Dio sono completamente indipendenti. L'insegnamento della conoscenza di Dio è superiore a qualsiasi scienza naturale dell'umanità. È un

insegnamento che può essere appreso solo da un numero estremamente ridotto di coloro che aspirano a conoscere Dio e non può essere appreso da una qualsiasi persona di talento. Pertanto, non dovete guardare alla conoscenza di Dio e al perseguimento della verità come se fossero cose raggiungibili anche da un bambino. Forse hai avuto un successo totale nella vita familiare o nella carriera o nel matrimonio, ma quando si tratta della verità e dell'insegnamento della conoscenza di Dio non hai nulla da mostrare di per te stesso e non hai realizzato nulla. Mettere la verità in pratica, si può dire, è molto difficile per voi, e conoscere Dio è un problema ancora maggiore. Questa è la vostra difficoltà ed è anche la difficoltà riscontrata dall'intera umanità. Tra coloro che hanno ottenuto alcuni risultati nella causa della conoscenza di Dio, non c'è quasi nessuno che sia arrivato al livello richiesto. L'uomo non sa cosa significhi conoscere Dio o perché sia necessario conoscere Dio o a che livello si debba arrivare al fine di conoscere Dio. Questo è ciò confonde tanto il genere umano, e si tratta semplicemente del più grande enigma affrontato dagli uomini – e nessuno è in grado di rispondere a questa domanda, o è disposto a farlo, perché a oggi, nessuno tra gli uomini ha avuto alcun successo nello studio di quest'opera. Forse, quando l'enigma delle tre fasi dell'opera sarà reso noto all'umanità, apparirà in successione un gruppo di persone di talento che conoscono Dio. Naturalmente, Mi auguro che ciò si verifichi e, per di più, sono in fase di realizzazione di quest'opera e spero di vedere la comparsa di un maggior numero di queste persone di talento nel prossimo futuro. Diventeranno coloro che portano testimonianza al dato di fatto di queste tre fasi dell'opera e naturalmente saranno anche i primi a rendere testimonianza a queste tre fasi dell'opera. Nulla sarebbe più doloroso e spiacevole dell'eventualità in cui nel giorno in cui l'opera di Dio giungerà al termine non ci fossero questi talenti, o che ci fossero solo una o due persone che avessero personalmente accettato di essere rese perfette dal Dio incarnato. Tuttavia, si tratta solo dello scenario peggiore. Comunque vadano le cose, spero ancora che coloro che veramente perseguono possano ottenere questa benedizione. Dall'inizio del tempo, non c'è mai stata prima d'ora un'opera come questa, una tale impresa non si è mai verificata nella storia dello sviluppo umano. Se potete realmente diventare fra i primi a conoscere Dio, non sarebbe per voi il più alto onore fra tutte le creature? Potrebbe forse una qualsiasi creatura del genere umano essere più elogiata da Dio? Non è facile compiere un simile lavoro, ma, in ultima analisi, raccoglierà comunque dei risultati. Indipendentemente dal genere o dalla nazionalità, tutti coloro che sono in grado di giungere alla conoscenza di Dio riceveranno alla fine il più grande onore di Dio e saranno gli unici a possedere l'autorità di Dio. Questa è l'opera di oggi, ed è anche l'opera del futuro; è l'ultima e più eccelsa opera a essere realizzata in seimila

anni di lavoro ed è un modo di lavorare che rivela ogni categoria di uomo. Attraverso l'opera che guida l'uomo a conoscere Dio, vengono rivelati i diversi ordini di uomo: coloro che conoscono Dio sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse, mentre coloro che non conoscono Dio non sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse. Coloro che conoscono Dio sono gli intimi di Dio, mentre quelli che non conoscono Dio non possono essere chiamati intimi di Dio; gli intimi di Dio possono ricevere qualsiasi benedizione di Dio, mentre quelli che non sono Suoi intimi non sono degni di alcuna Sua opera. Che si tratti di tribolazioni, raffinamento o giudizio, tutto ciò ha lo scopo di permettere all'uomo di giungere infine a una conoscenza di Dio, così che l'uomo si possa sottomettere a Dio. Questo è l'unico risultato che alla fine verrà raggiunto. Nulla delle tre fasi dell'opera è nascosto, e ciò è vantaggioso per la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e aiuta l'uomo ad acquisire una conoscenza più completa e approfondita di Dio. Tutto questo lavoro è di beneficio per l'uomo.

L'opera di Dio Stesso è la visione che l'uomo deve conoscere, perché l'opera di Dio non può essere realizzata dall'uomo e non è posseduta dall'uomo. Le tre fasi dell'opera sono la totalità della gestione di Dio e non c'è visione più ampia che debba essere conosciuta dall'uomo. Se non si conosce questa potente visione, non è facile conoscere Dio, non è facile capire la volontà di Dio e, inoltre, il percorso che l'uomo compie diventerà sempre più arduo. Senza visioni, l'uomo non sarebbe stato in grado di giungere così lontano. Sono le visioni che hanno salvaguardato l'uomo fino a oggi e che gli hanno fornito la massima protezione. In futuro, la vostra conoscenza deve diventare più profonda, e dovete giungere a conoscere la Sua volontà nella sua interezza come pure la sostanza della Sua sapiente opera nelle tre fasi dell'opera stessa. Solo questa è la vostra vera statura morale. La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza; non vengono rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza

esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; nessuna fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio. Dunque l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere, ogni fase è un registro della saggezza della Sua opera. L'uomo dovrebbe conoscere l'intera indole di Dio espressa in queste tre fasi. Ogni aspetto dell'essere di Dio è della massima importanza per tutta l'umanità, e se le persone non hanno questa conoscenza quando adorano Dio, non sono diverse da quelle che adorano Buddha. L'opera di Dio tra gli uomini non è nascosta all'uomo e deve essere conosciuta da tutti coloro che adorano Dio. Poiché Dio ha compiuto le tre fasi dell'opera di salvezza in mezzo agli uomini, l'uomo dovrebbe conoscere l'espressione di ciò che Egli ha ed è durante queste tre fasi dell'opera. Questo è ciò che l'uomo deve fare. Ciò che Dio nasconde all'uomo è ciò che l'uomo è incapace di raggiungere e ciò che l'uomo non dovrebbe sapere, mentre ciò che Dio mostra all'uomo è ciò che l'uomo dovrebbe sapere e ciò che l'uomo dovrebbe possedere. Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente. Ogni fase dell'opera continua sulle fondamenta dell'ultima, che non viene abolita. In tal modo, nella Sua opera, che è sempre nuova e mai vecchia, Dio esprime costantemente aspetti della Sua indole che non sono mai stati espressi all'uomo prima d'ora, e rivela costantemente all'uomo la Sua nuova opera e il Suo nuovo essere, e anche se la vecchia guardia religiosa fa del suo meglio per resistervi e vi si oppone apertamente, Dio continua a realizzare la nuova opera che intende compiere. La Sua opera è in continuo cambiamento, e per questo incontra costantemente l'opposizione dell'uomo. Pure la Sua indole è in continuo

cambiamento, così come lo sono l'età e i destinatari della Sua opera. Inoltre, Egli realizza costantemente un'opera che non è mai stata compiuta prima, anche mediante il compimento di un'opera che all'uomo appare essere in contraddizione con l'opera compiuta in precedenza, in contrasto con essa. L'uomo è in grado di accettare un solo tipo di opera o una sola modalità di pratica, ed è difficile per l'uomo accettare un'opera o modalità di pratica che siano in disaccordo con loro o più elevate. Ma lo Spirito Santo compie un'opera continuamente nuova e così appaiono un gruppo dopo l'altro di esperti religiosi che si oppongono alla nuova opera di Dio. Costoro sono divenuti esperti proprio perché l'uomo non ha alcuna conoscenza di come Dio sia sempre nuovo e mai vecchio, e non ha alcuna conoscenza dei principi dell'opera di Dio, e per di più non ha alcuna conoscenza dei molti modi in cui Dio salva uomo. In quanto tale, l'uomo è del tutto incapace di dire se si tratta di un'opera che proviene dallo Spirito Santo e se si tratta dell'opera di Dio Stesso. Molte persone si aggrappano a un atteggiamento per cui, se qualcosa corrisponde alle parole pronunciate in precedenza, lo accettano, mentre se ci sono differenze con l'opera precedente si oppongono e lo respingono. Oggi non obbedite tutti a questi principi? Le tre fasi dell'opera di salvezza non hanno avuto alcun significativo effetto su di voi e alcuni credono che le due fasi precedenti dell'opera siano un peso che semplicemente non hanno bisogno di conoscere. Pensano che queste fasi non debbano essere rivelate alle masse e che occorra ritrattarle al più presto, in modo che le persone non si sentano sopraffatte dalle due precedenti delle tre fasi dell'opera. I più ritengono che rendere note le due fasi precedenti dell'opera sia un passo troppo lungo e che non sia di alcun aiuto per conoscere Dio – questo è ciò che credete. Oggi, tutti voi credete che sia giusto agire in questo modo, ma verrà il giorno in cui vi renderete conto dell'importanza della Mia opera: sappiate che lo non compio alcuna opera priva di significato. Dal momento che vi sto dichiarando le tre fasi dell'opera, devono esservi di beneficio; dal momento che sono al centro di tutta la gestione di Dio, queste tre fasi dell'opera devono diventare il punto focale di ciascuno in tutto l'universo. Un giorno, tutti voi capirete l'importanza di quest'opera. Sappiate che vi opponete all'opera di Dio o utilizzate le vostre nozioni personali per misurare l'opera odierna, perché non conoscete i principi dell'opera di Dio e perché trattate in maniera sconsiderata l'opera dello Spirito Santo. La vostra opposizione a Dio e il vostro ostruzionismo all'opera dello Spirito Santo sono causati dalle vostre nozioni e dalla vostra intrinseca arroganza. Non è perché l'opera di Dio sia sbagliata, ma perché voi siete per natura troppo disobbedienti. Dopo aver trovato la propria fede in Dio, alcune persone non sanno nemmeno dire con certezza da dove venga l'uomo, eppure hanno il coraggio di fare discorsi pubblici in cui valutando ciò che è giusto e

ciò che è sbagliato nell'opera dello Spirito Santo. Arrivano persino al punto di insegnare agli apostoli che posseggono la nuova opera dello Spirito Santo, commentando e parlando a sproposito; la loro umanità è infima e non vi è la benché minima ragione in loro. Non verrà forse il giorno in cui queste persone verranno rigettate dall'opera dello Spirito Santo e bruciate dalle fiamme dell'inferno? Non conoscono l'opera di Dio, eppure criticano la Sua opera e cercano persino di istruire Dio su come lavorare. Come fanno degli individui così irragionevoli a conoscere Dio? L'uomo giunge a conoscere Dio cercandoLo e facendoNe l'esperienza; non è criticandoLo a ruota libera che l'uomo giunge a conoscere Dio attraverso l'illuminazione dello Spirito Santo. Più accurata diviene la conoscenza di Dio da parte delle persone, tanto meno Gli si opporranno. Al contrario, meno le persone conoscono Dio, tanto più è probabile che Gli si oppongano. Le tue nozioni, la tua vecchia natura e la tua umanità, il tuo carattere e la tua prospettiva morale sono il "capitale" con cui resisti a Dio, e più è corrotta la tua moralità, sono spregevoli i tuoi attributi ed è scarsa la tua umanità, più sei nemico di Dio. Coloro che posseggono nozioni radicate e che hanno un'indole presuntuosa sono ancora più in inimicizia con il Dio incarnato, e tali persone sono gli anticristi. Se le tue nozioni non vengono corrette, saranno sempre contro Dio; non sarai mai in sintonia con Dio e sarai sempre distante da Lui.

Solo mettendo da parte le tue vecchie nozioni puoi acquisire nuove conoscenze, sebbene la vecchia conoscenza non corrisponda necessariamente a delle vecchie nozioni. "Nozioni" si riferisce alle cose immaginate dall'uomo che non corrispondono alla realtà. Se la vecchia conoscenza era già stata superata nella vecchia età e ha impedito all'uomo di entrare nella nuova opera, significa che anche tale conoscenza è una nozione. Se l'uomo è in grado di esercitare il corretto approccio a tale conoscenza e di arrivare a conoscere Dio sotto diversi aspetti, coniugando il vecchio e il nuovo, la vecchia conoscenza diventa un aiuto per l'uomo e la base mediante la quale l'uomo entra nella nuova età. L'insegnamento di conoscere Dio richiede la padronanza di molti principi: come accedere al percorso per conoscere Dio, quali verità comprendere al fine di conoscere Dio, e come liberarsi delle nozioni e della vecchia indole in modo che tu possa assoggettarti a tutte le disposizioni della nuova opera di Dio. Se utilizzi questi principi come fondamento per accedere all'insegnamento di conoscere Dio, la tua conoscenza diventerà sempre più profonda. Se disponi di una chiara conoscenza delle tre fasi dell'opera – vale a dire, di tutto il piano di gestione di Dio – e sei in grado di mettere pienamente in relazione le due precedenti fasi dell'opera di Dio con la fase attuale, e riconosci che si tratta dell'opera realizzata da un solo Dio, allora avrai le basi più solide che siano possibili.

Le tre fasi dell'opera sono state compiute da un unico Dio; questa è la visione più grande, ed è l'unica via per conoscere Dio. Le tre fasi dell'opera avrebbero potuto essere realizzate unicamente da Dio Stesso, e nessun uomo potrebbe compiere questo lavoro al Suo posto – vale a dire che solo Dio Stesso avrebbe potuto compiere la Propria opera dall'inizio fino a oggi. Anche se le tre fasi dell'opera di Dio sono state realizzate in età e luoghi diversi e anche se l'opera di ciascuna fase è diversa, è tutta opera di un unico Dio. Di tutte le visioni, questa è la più grande che l'uomo debba conoscere, e se l'uomo riesce a comprenderla appieno, sarà in grado di restare saldo. Oggi, il problema più grande di varie religioni e confessioni religiose è che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di distinguere tra l'opera dello Spirito Santo e l'opera che non è dello Spirito Santo; per queste ragioni, non sono in grado di dire se questa fase dell'opera, come le ultime due fasi dell'opera, sia anch'essa di Jahvè Dio. Sebbene le persone seguano Dio, la maggior parte di esse non è ancora in grado di dire se questa sia la via giusta. L'uomo si preoccupa del fatto che questa via sia, o meno, la via che include la guida personale di Dio Stesso, e che l'incarnazione di Dio sia o no un dato di fatto, e la maggior parte delle persone continua a non avere la benché minima idea di come discernere cose di questo genere. Coloro che seguono Dio non sono in grado di determinarNe la via, così i messaggi comunicati hanno solo un effetto parziale tra queste persone e non sono in grado di essere pienamente efficaci, e questo finisce per influenzare l'ingresso nella vita di queste persone. Se l'uomo, osservando le tre fasi dell'opera, può vedere che sono state compiute da Dio Stesso in tempi diversi, in luoghi diversi e in persone diverse; se l'uomo può vedere che l'opera, seppur diversa, è completamente realizzata da un solo Dio e che, dal momento che è l'opera di un solo Dio, deve essere giusta e senza errori e che, sebbene in contrasto con le nozioni dell'uomo, è innegabile che sia l'opera di un unico Dio – se l'uomo può affermare con certezza che si tratta dell'opera di un unico Dio, allora le nozioni dell'uomo si ridurranno a semplici inezie immeritevoli di menzione. Dato che le visioni dell'uomo non sono chiare e l'uomo conosce solo Jahvè come Dio e Gesù come Signore e nutre incertezze circa l'attuale Dio incarnato, molte persone rimangono devote all'opera di Jahvè e di Gesù e sono in balia di nozioni circa l'opera odierna, la maggior parte di esse è costantemente in dubbio e non prende sul serio l'opera odierna. L'uomo non ha nozioni relative alle due ultime fasi dell'opera, che erano invisibili, perché gli uomini non capiscono la realtà delle ultime due fasi dell'opera e non ne sono personalmente testimoni. Ciò è dovuto al fatto che le tre fasi dell'opera non possono essere viste come l'uomo le immagina; indipendentemente da ciò che gli si presenta, non esistono fatti in grado di dimostrare quanto immagina e nessuno può

correggerlo. L'uomo dà libero sfogo al suo carattere, gettando al vento la prudenza e lasciando briglia sciolta alla sua immaginazione perché non ci sono fatti per verificarla, e così essa si trasforma in "fatti", che vi siano o meno prove a suo supporto. Così, l'uomo crede nel Dio che ha immaginato nella propria mente e non ricerca il Dio della realtà. Se una persona ha un certo tipo di fede, cento persone avranno cento tipi di fede. L'uomo possiede tali credenze perché non ha visto la realtà dell'opera di Dio, perché ne ha solo sentito parlare con le proprie orecchie e non l'ha contemplata con i propri occhi. L'uomo ha sentito raccontare storie e leggende, ma raramente ha sentito la conoscenza dei fatti dell'opera di Dio. Pertanto è attraverso le proprie nozioni che coloro che sono credenti solo da un anno arrivano a credere in Dio. Lo stesso vale per coloro che credono in Dio da tutta una vita. Coloro che non riescono a vedere i fatti non saranno mai in grado di sottrarsi a una fede in cui nutrono delle nozioni su Dio. L'uomo crede di essersi liberato dai vincoli delle sue vecchie nozioni e di essere entrato in un nuovo territorio. L'uomo non sa forse che la conoscenza di coloro che non riescono a vedere il vero volto di Dio non è altro che nozioni e voci? L'uomo pensa che le sue nozioni siano giuste e senza errori e che vengano da Dio. Oggi, quando l'uomo vede l'opera di Dio, lascia libere le nozioni che si sono accumulate nel corso degli anni. Le fantasie e le idee del passato si sono trasformate in un ostacolo all'opera di questa fase ed è diventato difficile per l'uomo lasciar andare tali nozioni e confutare tali idee. Le nozioni verso questa opera per fasi da parte di molti che hanno seguito Dio fino a oggi sono diventate sempre più gravi e queste persone hanno progressivamente sviluppato una tenace ostilità nei confronti del Dio incarnato. La fonte di questo odio sono le nozioni e le fantasie dell'uomo. Le nozioni e le fantasie dell'uomo sono diventate il nemico dell'opera odierna, un'opera che è in contrasto con le nozioni dell'uomo. Ciò è accaduto precisamente perché i fatti non permettono all'uomo di dare libero sfogo alla sua immaginazione e inoltre non possono essere facilmente confutati dall'uomo, e le nozioni e fantasie umane non tollerano l'esistenza dei fatti e, inoltre, perché l'uomo non riflette sulla correttezza e sulla veridicità dei fatti, dando ottusamente libero sfogo alle proprie nozioni e impiegando la propria immaginazione. Ciò, si può dire, è unicamente colpa delle nozioni dell'uomo e non può essere addebitato all'opera di Dio. L'uomo può immaginare ciò che vuole, ma non può liberamente contestare nessuna fase dell'opera di Dio o parte di essa; il dato di fatto dell'opera di Dio è inviolabile da parte dell'uomo. Puoi dare libero sfogo alla fantasia e puoi persino creare belle storie circa l'opera di Jahvè e di Gesù, ma non puoi smentire il dato di fatto rappresentato da ogni fase dell'opera di Jahvè e di Gesù; questo è un principio ed è anche un decreto amministrativo e dovrete capire l'importanza di questi

problemi. L'uomo ritiene che questa fase dell'opera sia incompatibile con le nozioni umane e che ciò non valga per le due fasi precedenti dell'opera. Nella sua immaginazione, crede che l'opera delle due fasi precedenti non sia affatto la stessa dell'opera di oggi – ma hai mai considerato che i principi dell'opera di Dio sono tutti uguali, che la Sua opera è sempre pratica e che, indipendentemente dall'età, ci sarà sempre una marea di persone che resistono e si oppongono al fatto stesso della Sua opera? Tutti coloro che oggi resistono e si oppongono a questa fase dell'opera si sarebbero senza dubbio opposti a Dio anche nei tempi passati, perché queste persone saranno sempre nemiche di Dio. Le persone che conoscono il fatto dell'opera di Dio vedranno le tre fasi dell'opera come opera di un unico Dio e prenderanno le distanze dalle proprie nozioni. Queste sono persone che conoscono Dio e seguono veramente Dio. Quando l'intera gestione di Dio sarà prossima alla fine, Dio classificherà tutte le cose secondo la loro tipologia. L'uomo venne creato dalle mani del Creatore, e alla fine Egli deve riportare completamente l'uomo sotto il Proprio dominio; questa è la conclusione delle tre fasi dell'opera. La fase dell'opera degli ultimi giorni e le due precedenti fasi in Israele e in Giudea, sono il piano di gestione di Dio in tutto l'universo. Nessuno può negarlo, ed è il dato di fatto dell'opera di Dio. Sebbene le persone non abbiano sperimentato o assistito a una grossa parte di questa opera, i fatti sono ancora i fatti e questo è innegabile per qualsiasi uomo. Le persone che credono in Dio in ogni parte dell'universo accetteranno le tre fasi dell'opera. Se conosci solo una particolare fase dell'opera e non comprendi le altre due e non capisci l'opera di Dio del passato, sei incapace di esprimere tutta la verità circa l'intero piano di gestione di Dio e la tua conoscenza di Dio è unilaterale, poiché nella tua fede in Dio non Lo conosci né Lo comprendi, e quindi non sei idoneo a rendere testimonianza a Dio. Indipendentemente dal fatto che la tua attuale conoscenza di queste cose sia profonda o superficiale, alla fine dovete possedere la conoscenza e dovete essere profondamente convinti, e tutta la gente vedrà la totalità dell'opera di Dio e si sottoporrà al dominio di Dio. Alla fine di questa opera, tutte le religioni diventeranno una, tutte le creature torneranno sotto il dominio del Creatore, tutte le creature adoreranno l'unico vero Dio e tutte le religioni cattive verranno ridotte a nulla, non riappariranno mai più.

Perché questo continuo riferimento alle tre fasi dell'opera? Nel corso dei secoli, lo sviluppo sociale e l'aspetto mutevole della natura seguono tutti le modifiche delle tre fasi dell'opera. L'umanità cambia nel tempo con l'opera di Dio e non si sviluppa da sola. Le tre fasi dell'opera di Dio vengono menzionate al fine di portare tutte le creature, e tutte le persone appartenenti a ogni religione e confessione, sotto il dominio di un unico Dio. Indipendentemente dalla religione di appartenenza, in ultima

analisi vi sottometerete tutti al dominio di Dio. Solo Dio Stesso può svolgere questa opera; non può essere compiuta da nessun capo religioso. Ci sono diverse grandi religioni nel mondo e ciascuna ha il proprio capo o leader, con seguaci sono sparsi in diversi paesi e regioni di tutto il mondo; quasi ogni Paese, grande o piccolo, ha religioni diverse al suo interno. Tuttavia, indipendentemente dal numero di religioni presenti in tutto il mondo, tutte le persone dell'universo in ultima analisi esistono sotto la guida di un solo Dio e la loro esistenza non è guidata da capi o leader religiosi. Ciò significa che l'umanità non è guidata da un particolare capo o leader religioso, quanto piuttosto dal Creatore, che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose e ha anche creato il genere umano – e questo è un dato di fatto. Anche se il mondo ha diverse grandi religioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, tutte esistono sotto il dominio del Creatore e nessuna di loro può esulare dalla portata di questo dominio. Lo sviluppo del genere umano, il ricambio sociale, lo sviluppo delle scienze naturali sono tutti aspetti inseparabili dalle disposizioni del Creatore e questa opera non è qualcosa che può essere compiuta da un dato capo religioso. Un capo religioso non è altro che il leader di una particolare religione e non può rappresentare Dio, né Colui che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose. Un capo religioso può guidare tutti coloro che appartengono all'intera religione, ma non può comandare tutte le creature sotto il cielo – questo è un dato di fatto universalmente riconosciuto. Un capo religioso è semplicemente un leader e non può essere uguale a Dio (il Creatore). Tutte le cose sono nelle mani del Creatore e alla fine ritorneranno tutte nelle mani del Creatore. L'umanità è stata creata da Dio e indipendentemente dalla religione ogni persona tornerà sotto il dominio di Dio – questo è inevitabile. Dio solo è l'Altissimo fra tutte le cose, e anche il più elevato tra i governatori di tutte le creature deve tornare sotto il Suo dominio. Indipendentemente dall'importanza della sua posizione, nessun uomo può guidare il genere umano verso un'adeguata destinazione e nessuno è in grado di classificare tutte le cose secondo il loro tipo. Jahvè Stesso ha creato l'uomo e ha classificato ciascuno secondo la propria specie e quando arriverà l'ora della fine, Egli Stesso compirà la Propria opera ancora, classificando tutte le cose secondo il loro tipo – e quest'opera non può essere compiuta da nessun altro che Dio. Le tre fasi dell'opera svolte dalle origini fino a oggi sono state tutte compiute da Dio Stesso e sono state realizzate da un unico Dio. Il fatto delle tre fasi dell'opera è il fatto della leadership di Dio su tutto il genere umano, un fatto che nessuno può negare. Al termine delle tre fasi dell'opera, tutte le cose saranno classificate in base al proprio tipo e torneranno sotto il dominio di Dio, perché nell'intero universo esiste solo questo Dio e non ci sono altre religioni. Colui che non è in grado di creare il mondo non sarà in grado di portarlo a termine, mentre Colui che ha creato il mondo sarà sicuramente

in grado di portarlo a termine. Quindi, se uno non è in grado di portare a termine l'età ed è soltanto in grado aiutare l'uomo a coltivare la propria mente, non si tratta sicuramente di Dio e non si tratta sicuramente del Signore del genere umano. Egli sarà incapace di compiere tale grande opera; c'è solo uno che può svolgere tale opera, e tutti coloro che non ci riescono sono sicuramente nemici e non Dio. Tutte le religioni cattive sono incompatibili con Dio, e poiché sono incompatibili con Dio sono nemiche di Dio. Tutta l'opera è compiuta da questo unico vero Dio e l'intero universo è posto sotto il comando di questo unico Dio. Indipendentemente dal fatto che si tratti della Sua opera in Israele o in Cina, a prescindere dal fatto che l'opera venga svolta dallo Spirito o dalla carne, tutto è compiuto da Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro. Precisamente perché è il Dio di tutto il genere umano, Egli opera liberamente, senza vincoli di nessun tipo: questa è la più grande di tutte le visioni. Come una creatura di Dio, se desideri compiere il dovere di creatura di Dio e capire la volontà di Dio, devi comprendere l'opera di Dio, la volontà di Dio per le creature, il Suo piano di gestione e l'intero significato dell'opera che Egli compie. Coloro che non riescono a farlo non sono qualificati per essere creature di Dio! Come creatura di Dio, se non comprendi da dove sei venuto, la storia del genere umano e tutta l'opera compiuta da Dio e inoltre non comprendi come l'umanità si sia evoluta fino a oggi e chi la governi interamente non sei in grado di svolgere il tuo dovere. Dio ha guidato l'umanità fino a oggi e da quando ha creato l'uomo sulla terra non l'ha mai abbandonato. Lo Spirito Santo non smette mai di operare, non ha mai smesso di guidare l'umanità e non ha mai abbandonato il genere umano, ma l'uomo non si rende conto che esiste un Dio, né tantomeno Lo conosce. C'è forse qualcosa di più umiliante di questo per tutte le creature di Dio? Dio guida personalmente l'uomo, ma l'uomo non capisce l'opera di Dio. Tu sei una creatura di Dio, ma non comprendi la tua storia e non sei consapevole di chi ti abbia guidato nel tuo viaggio, sei ignaro dell'opera svolta da Dio e quindi non puoi conoscere Dio. Se adesso ancora non lo conosci, non sarai mai qualificato per rendere testimonianza a Dio. Oggi, ancora una volta, il Creatore guida personalmente tutti e fa sì che tutti contemplino la Sua sapienza, onnipotenza, salvezza e meraviglia. Eppure continui a non renderti conto e a non capire – e quindi non sei forse uno di coloro che non riceveranno la salvezza? Coloro che appartengono a Satana non comprendono le parole di Dio, mentre quelli che appartengono a Dio possono ascoltare la Sua voce. Tutti coloro che si rendono conto e capiscono le parole che dico, saranno salvati e renderanno testimonianza a Dio; tutti coloro che non capiscono le parole che dico, non possono rendere testimonianza a Dio e sono coloro che saranno eliminati. Coloro che non capiscono la volontà di Dio e non realizzano l'opera di Dio, sono incapaci di ottenere la

conoscenza di Dio e non sono in grado di rendere testimonianza a Dio. Se desideri rendere testimonianza a Dio, devi conoscere Dio; la conoscenza di Dio si ottiene attraverso l'opera di Dio. In breve, se desideri conoscere Dio, devi conoscere l'opera di Dio: conoscere l'opera di Dio è della massima importanza. Quando le tre fasi dell'opera giungeranno a termine, si costituirà un gruppo di coloro che rendono testimonianza a Dio, un gruppo di coloro che conoscono Dio. Tutte queste persone conosceranno Dio e saranno in grado di mettere in pratica la verità. Possederanno umanità e senno, e tutti conosceranno le tre fasi dell'opera di salvezza di Dio. Questa è l'opera che sarà compiuta alla fine e queste persone sono la cristallizzazione dell'opera di seimila anni di gestione, nonché la più potente testimonianza della sconfitta definitiva di Satana. Coloro che possono rendere testimonianza a Dio saranno in grado di ricevere la promessa e la benedizione di Dio e costituiranno il gruppo che rimarrà alla fine, il gruppo che possiede l'autorità di Dio e rende testimonianza a Dio. Forse, tutti voi potete diventare membri di questo gruppo o forse solo la metà di voi o solo alcuni – dipende dalla vostra volontà e dalla vostra ricerca.

L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

Dio Si è fatto carne perché l'oggetto della Sua opera non è lo spirito di Satana o qualsiasi cosa incorporea, bensì l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto da Satana. Proprio perché la carne dell'uomo è stata corrotta, Dio ha fatto dell'uomo carnale l'oggetto della Sua opera; inoltre, poiché è oggetto della corruzione, Egli ha fatto dell'uomo l'unico oggetto della Sua opera in tutte le fasi della Sua opera di salvezza. L'uomo è un essere mortale, è di carne e sangue, e Dio è l'unico che può salvarlo. In questo modo, Dio deve diventare carne che possiede gli stessi attributi dell'uomo, al fine di compiere la Sua opera, in modo che essa possa ottenere effetti migliori. Egli deve diventare carne per compiere la Sua opera proprio perché l'uomo è di carne ed è incapace di superare il peccato o spogliare se stesso dalla carne. Anche se l'essenza e l'identità di Dio incarnato sono molto diverse da quelle dell'uomo, il Suo aspetto, tuttavia, è identico a quello degli uomini. Egli ha l'aspetto di una persona normale e conduce la vita di una persona normale, e coloro che Lo vedono non possono scorgere alcuna differenza rispetto a una persona normale. Questo aspetto normale e l'umanità normale sono sufficienti per Lui a compiere la Sua opera divina nell'umanità normale. La Sua carne Gli permette di compiere la Sua opera in una umanità normale e Lo aiuta a compierla tra gli uomini, e la Sua umanità normale,

inoltre, Lo aiuta a compiere l'opera di salvezza tra gli uomini. Anche se la Sua umanità normale ha causato molto tumulto tra gli uomini, tale tumulto non ha avuto alcun impatto sui normali effetti della Sua opera. In breve, l'opera della Sua carne normale è di supremo beneficio per l'uomo. Anche se la maggior parte delle persone non accetta la Sua umanità normale, la Sua opera può comunque raggiungere dei risultati ed essi sono raggiunti grazie alla Sua umanità normale. Su questo non c'è dubbio. Dalla Sua opera nella carne, l'uomo guadagna dieci volte o dozzine di volte più cose rispetto alle concezioni che esistono nell'uomo sulla Sua umanità normale, e tali concezioni, alla fine, saranno tutte inghiottite dalla Sua opera. E l'effetto che la Sua opera ha raggiunto, vale a dire, la conoscenza che l'uomo ha nei Suoi confronti, oltrepassa di gran lunga le concezioni dell'uomo su di Lui. Non c'è modo di immaginare o misurare l'opera che Egli compie nella carne, poiché la Sua carne è diversa da quella di qualsiasi essere umano carnale; anche se il guscio esterno è identico, l'essenza non è la stessa. La Sua carne produce molte concezioni tra gli uomini a proposito di Dio, ma può anche permettere all'uomo di acquisire molta conoscenza e può persino conquistare qualsiasi persona in possesso di un guscio esterno simile. Perché Egli è non solo umano, ma è anche Dio con il guscio esterno di un umano, e nessuno può scandagliarlo o capirlo completamente. Un Dio invisibile e intangibile è amato e accolto da tutti. Se Dio è solo uno Spirito invisibile all'uomo, è molto facile per lui credere in Dio. L'uomo può dare libero sfogo alla sua immaginazione, può scegliere qualsiasi immagine gli piaccia come immagine di Dio, per compiacere sé stesso e sentirsi felice. In questo modo, l'uomo può fare tutto ciò che il proprio Dio gradisce di più e desidera che egli faccia, senza alcuno scrupolo. Inoltre, l'uomo crede che nessuno sia più fedele e devoto di lui verso Dio, e che tutti gli altri siano cani infedeli e sleali nei Suoi confronti. Si può dire che questo è ciò che viene ricercato da coloro la cui fede in Dio è vaga e basata sulla dottrina; quello che cercano è tutto più o meno lo stesso, con piccole variazioni. Semplicemente, le immagini di Dio nella loro immaginazione sono diverse, ma la loro essenza è, in realtà, la stessa cosa.

L'uomo non è turbato dalla sua fede spensierata in Dio e crede in Lui come gli pare e piace. Questo è uno dei "diritti e delle libertà dell'uomo", con cui nessuno può interferire, perché egli crede nel proprio Dio e non nel Dio di chiunque altro; è la sua proprietà privata e quasi tutti possiedono questo tipo di proprietà privata. L'uomo considera questa proprietà come un tesoro prezioso, ma per Dio non c'è nulla di più meschino o indegno, perché non c'è più chiara indicazione di opposizione a Lui che questa proprietà privata dell'uomo. È grazie all'opera di Dio incarnato che Egli diventa una carne che ha una forma tangibile e può essere vista e toccata dall'uomo.

Non è uno Spirito senza forma, bensì carne che può essere vista dall'uomo e con cui egli può entrare in contatto. Tuttavia, la maggior parte degli Dei in cui le persone credono sono divinità disincarnate e informi, che sono anche di forma libera. In questo modo, il Dio incarnato è diventato il nemico della maggior parte di coloro che credono in Dio e coloro che non possono accettare il fatto della Sua incarnazione, analogamente, sono diventati i Suoi avversari. L'uomo possiede concezioni non a causa del proprio modo di pensare, o a causa della sua ribellione, ma a causa di questa sua proprietà privata. Per via di questa proprietà, la maggior parte delle persone muore, ed è questo Dio vago, che non può essere toccato, che non può essere visto e che di fatto non esiste, che rovina la vita dell'uomo. La vita dell'uomo non viene persa dal Dio incarnato e tanto meno dal Dio del cielo, bensì dal Dio dell'immaginazione propria dell'uomo. L'unica ragione per cui il Dio incarnato è venuto nella carne è per le esigenze dell'uomo corrotto. È a causa dei bisogni dell'uomo, e non di Dio, e tutti i Suoi sacrifici e le Sue sofferenze sono per il bene del genere umano, e non a beneficio di Dio Stesso. Non ci sono vantaggi e svantaggi o ricompense per Dio; Egli non mieterà alcun futuro raccolto, se non quello che Gli è originariamente dovuto. Tutto ciò che fa e sacrifica per il genere umano non è perché Egli possa ottenere grandi ricompense, ma esclusivamente per il bene del genere umano. Sebbene l'opera di Dio nella carne comporti molte inimmaginabili difficoltà, gli effetti che, alla fine, Egli consegue superano di gran lunga quelli dell'opera svolta direttamente dallo Spirito. L'opera della carne comporta molte difficoltà, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito, e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Per coloro da salvare, il valore utile dello Spirito è decisamente inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, i fiumi, i laghi e gli oceani, eppure l'opera della carne si collega in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli è entrato in contatto. Inoltre, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e degna di fiducia da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive azioni di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, pertanto, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è un fatto che può essere osservato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza

dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e non possono fornire istruzioni a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida accurata di parole, presenta una volontà chiara e ha chiari obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare nel buio o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale e preziosa dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo, e solo l'opera reale può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere conseguito solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un'opera simile può essere svolta solo dalla Sua carne. Se lo Spirito operasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace: questa è una semplice verità. Sebbene la maggior parte delle persone siano diventate nemiche di Dio a causa di questa carne, alla conclusione della Sua opera, quelli che sono contro di Lui non solo cesseranno di essere Suoi nemici, ma, al contrario, diventeranno Suoi testimoni. Diventeranno i testimoni che sono stati conquistati da Lui, testimoni che sono compatibili con Lui e da Lui inseparabili. Egli farà sì che l'uomo conosca l'importanza della Sua opera nella carne per l'uomo e quest'ultimo conoscerà l'importanza di questa carne rispetto al significato della propria esistenza, conoscerà il Suo vero valore rispetto alla crescita della propria vita e, inoltre, saprà che questa carne diventerà una fonte vivente di vita da cui l'uomo non potrà più sopportare di separarsi. Anche se la carne incarnata di Dio è ben lontana dal corrispondere all'identità e alla posizione di Dio, e all'uomo sembra che sia incompatibile con il Suo stato reale, questa carne, che non possiede la vera immagine di Dio o la Sua vera identità, può compiere l'opera che lo Spirito di Dio non è in grado di compiere direttamente. Questo è il vero significato e il valore dell'incarnazione di Dio ed è questo il significato e il valore che l'uomo non è in grado di apprezzare e riconoscere. Anche se tutti gli uomini guardano con considerazione allo Spirito di Dio e guardano dall'alto in basso

la carne di Dio, a prescindere dal modo in cui vedono o pensano, il vero significato e il valore della carne superano di gran lunga quelli dello Spirito. Naturalmente, questo vale solo per quanto riguarda l'umanità corrotta. Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito può fornire solo il tocco o l'ispirazione e un senso di meraviglia riguardo al fatto che essa è inspiegabile e inimmaginabile, nonché grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione data all'uomo dallo Spirito, perché lo Spirito e l'uomo non sono dello stesso tipo e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché lo Spirito non può compiere direttamente l'opera più necessaria all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché è nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo

effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo quando sono messe in contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza la realtà come contrasto, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun essere umano fatto di carne. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo. Dio può salvare l'uomo corrotto dall'influsso di Satana, ma questa opera non può essere compiuta direttamente dallo Spirito di Dio; invece, può essere compiuta solo dalla carne assunta dello Spirito di Dio, dalla carne di Dio incarnato. Questa carne è uomo ed è anche Dio, è uomo in possesso di umanità normale e anche Dio in possesso di piena divinità. E così, anche se questa carne non è lo Spirito di Dio e si differenzia notevolmente dallo Spirito, è ancora il Dio incarnato Stesso che salva l'uomo, il Quale è Spirito e anche carne. Indipendentemente da come sia chiamato, in ultima analisi, è ancora Dio Stesso che salva l'umanità. Poiché lo Spirito di Dio è indivisibile dalla carne, e l'opera della carne è anche l'opera dello Spirito di Dio; solo che questa opera non viene compiuta utilizzando l'identità dello Spirito, ma usando l'identità della carne. L'opera che deve essere compiuta direttamente dallo Spirito non richiede l'incarnazione, e l'opera che richiede l'incarnazione non può essere compiuta direttamente dallo Spirito, e può essere compiuta solo da Dio incarnato. Ecco ciò che è richiesto per quest'opera, e ciò che è richiesto dal genere umano corrotto. Nelle tre fasi dell'opera di Dio, una sola è stata effettuata direttamente dallo Spirito, e le restanti due sono effettuate dal Dio incarnato e non direttamente dallo Spirito. L'opera dell'Età della Legge, compiuta dallo Spirito, non comportava la modifica dell'indole corrotta dell'uomo e non ha nemmeno alcuna relazione con la conoscenza di Dio da parte dell'uomo. L'opera della carne di Dio nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno, però, coinvolge l'indole corrotta dell'uomo e la sua conoscenza di Dio, ed è una parte importante e fondamentale dell'opera di salvezza. Pertanto, l'umanità corrotta ha più bisogno della

salvezza del Dio incarnato ed ha più bisogno della Sua opera diretta. Il genere umano ha bisogno che il Dio incarnato possa pascerlo, sostenerlo, dissetarlo, nutrirlo, giudicarlo e castigarlo e ha bisogno, da parte Sua, di più grazia e di più redenzione. Solo Dio nella carne può essere il confidente dell'uomo, il suo pastore, l'aiuto sempre presente per lui, e tutto questo rivela la necessità dell'incarnazione, oggi e nel passato.

L'uomo è stato corrotto da Satana ed è la più alta di tutte le creature di Dio, così egli ha bisogno della Sua salvezza. L'oggetto della salvezza di Dio è l'uomo, non Satana, e ciò che deve essere salvato è la carne dell'uomo, e l'anima dell'uomo, e non il diavolo. Satana è oggetto dell'annientamento di Dio, l'uomo è oggetto della salvezza di Dio. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana, pertanto deve essere la prima ad essere salvata. La carne dell'uomo è stata più profondamente corrotta ed è diventata qualcosa che si oppone a Dio, a tal punto che addirittura si oppone apertamente a Dio e nega la Sua esistenza. Questa carne corrotta è semplicemente troppo intrattabile e nulla è più difficile da affrontare e da cambiare dell'indole corrotta della carne. Satana entra nella carne dell'uomo per suscitare disturbo e la utilizza per disturbare l'opera di Dio e mettere in pericolo il Suo piano, così l'uomo è diventato Satana, ed è diventato il nemico di Dio. Affinché sia salvato, egli deve prima essere conquistato. Per questo motivo, Dio raccoglie la sfida e viene nella carne per compiere l'opera voluta e ingaggiare battaglia con Satana. Il Suo obiettivo è la salvezza del genere umano, che è stato corrotto, e la sconfitta e l'annientamento di Satana, che si ribella contro di Lui. Dio sconfigge Satana attraverso la Sua opera di conquista dell'uomo, mentre contemporaneamente salva l'umanità corrotta. Pertanto, si tratta di un'opera che realizza due scopi in una volta. Lavora nella carne, parla nella carne e compie tutta l'opera nella carne, al fine di occuparsi meglio dell'uomo e conquistarlo meglio. L'ultima volta che Dio Si farà carne, la Sua opera nella carne degli ultimi giorni si concluderà. Egli classificherà tutti gli uomini in base al loro genere, concluderà la Sua intera gestione e anche tutta la Sua opera nella carne. Dopo che tutta la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, Egli sarà completamente vittorioso. Lavorando nella carne, Dio avrà completamente conquistato e pienamente guadagnato l'umanità. Ciò non significa forse che tutta la Sua gestione sarà giunta al termine? Quando Dio concluderà la Sua opera nella carne, dal momento che avrà completamente sconfitto Satana e sarà risultato vittorioso, Satana non avrà più alcuna opportunità di corrompere l'uomo. L'opera della prima incarnazione di Dio è stata la redenzione e il perdono dei peccati dell'uomo. Ora è l'opera di conquista e di completo acquisto del genere umano, in modo che Satana non abbia più alcun modo di compiere la sua opera e sia

completamente sconfitto, e che Dio risulti completamente vittorioso. Questa è l'opera della carne, svolta da Dio Stesso. L'opera iniziale di Dio in tre fasi è stata compiuta direttamente dallo Spirito e non dalla carne. L'opera finale di Dio in tre fasi, tuttavia, è compiuta dal Dio incarnato, e non direttamente dallo Spirito. Anche l'opera di redenzione della fase intermedia fu compiuta da Dio nella carne. Durante l'intera opera di gestione, la cosa più importante è salvare l'uomo dall'influsso di Satana. L'opera chiave è la conquista completa dell'uomo corrotto, con il ripristino dell'originario timore di Dio nel cuore dell'uomo conquistato, così da permettergli di raggiungere una vita normale, vale a dire, la vita normale di una creatura di Dio. Quest'opera è cruciale ed è il fulcro dell'opera di gestione. Nelle tre fasi dell'opera di salvezza, la prima fase dell'opera dell'Età della Legge era lontana dal fulcro dell'opera di gestione; aveva solo una lievissima apparenza di opera di salvezza e non è stato l'inizio dell'opera di Dio di salvezza dell'uomo dal dominio di Satana. La prima fase dell'opera è stata compiuta direttamente dallo Spirito, poiché, secondo la legge, l'uomo sapeva solo rispettare la legge e non possedeva più verità, e poiché l'opera nell'Età della Legge certamente non comprendeva cambiamenti nell'indole dell'uomo, tanto meno interessava l'opera del modo di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Così, lo Spirito di Dio ha completato questa fase estremamente semplice dell'opera, che non riguardava l'indole corrotta dell'uomo. Questa fase dell'opera aveva poco a che fare con il fulcro della gestione e non aveva grande relazione con l'opera ufficiale della salvezza dell'uomo, e quindi non necessitava l'incarnazione di Dio, affinché Egli potesse personalmente compiere la Sua opera. L'opera svolta dallo Spirito è implicita e insondabile ed è profondamente spaventosa e inaccessibile per l'uomo; lo Spirito non è adatto a compiere direttamente l'opera della salvezza e non è adatto a fornire direttamente la vita all'uomo. Molto più vantaggioso per l'uomo è trasformare l'opera dello Spirito in un approccio che gli sia vicino, vale a dire, ciò che è più vantaggioso per l'uomo è che, per compiere la Sua opera, Dio diventi una persona ordinaria, normale. Ciò richiede che Egli Si incarni per prendere il posto dello Spirito nella Sua opera, e per l'uomo non c'è modo più vantaggioso in cui possa operare. Tra queste tre fasi dell'opera, due vengono eseguite dalla carne, e queste due sono le fasi chiave dell'opera di gestione. Le due incarnazioni sono reciprocamente complementari e si completano a vicenda perfettamente. La prima fase dell'incarnazione di Dio ha gettato le fondamenta per la seconda e si può dire che le due incarnazioni di Dio formano un tutt'uno, e non sono incompatibili tra loro. Queste due fasi dell'opera di Dio vengono da Lui svolte nella Sua identità incarnata, poiché sono troppo importanti per l'intera opera di gestione. Si potrebbe quasi dire che, senza l'opera delle due incarnazioni di Dio, tutta l'opera di gestione sarebbe

arrivata a un punto morto e l'opera della salvezza del genere umano non sarebbe stata altro che un vuoto discorso. Se quest'opera sia importante o meno, dipende dai bisogni del genere umano, dalla realtà della sua depravazione, dalla gravità della disobbedienza di Satana e dal suo disturbo dell'opera. Il giusto che è all'altezza del compito si basa sulla natura dell'opera svolta dall'operatore e all'importanza di quest'opera. Quando si tratta dell'importanza di quest'opera, in termini di quale metodo di lavoro adottare – opera compiuta direttamente dallo Spirito di Dio, opera compiuta dal Dio incarnato, o opera compiuta attraverso l'uomo – la prima ad essere eliminata è l'opera compiuta attraverso l'uomo e, in base alla natura dell'opera e alla natura dell'opera dello Spirito rispetto a quella della carne, è infine stato stabilito che l'opera compiuta dalla carne è più benefica all'uomo dell'opera compiuta direttamente dallo Spirito, e che offre più vantaggi. Questo è il pensiero di Dio al momento in cui ha deciso se l'opera dovesse essere compiuta dallo Spirito o dalla carne. C'è un significato e un fondamento in ogni fase dell'opera. Non sono fantasie infondate, né sono realizzate in modo arbitrario; vi è una certa saggezza in esse. Questa è la verità dietro tutta l'opera di Dio. In particolare, vi è ancora di più del piano di Dio in una così grande opera, come quella del Dio incarnato che lavora personalmente tra gli uomini. Perciò, la saggezza di Dio e la totalità del Suo essere si riflettono in ogni Sua azione, pensiero e idea nella Sua opera; questo è l'essere di Dio più concreto e sistematico. Questi sottili pensieri e idee sono difficili per l'uomo da immaginare e da credere e, inoltre, difficili per l'uomo da conoscere. Il lavoro svolto dall'uomo viene realizzato secondo il principio generale, cosa che, per lui, è molto soddisfacente. Eppure, rispetto all'opera di Dio, vi è semplicemente una disparità troppo grande; sebbene le azioni di Dio siano grandi e la Sua opera sia di una scala maestosa, dietro di loro ci sono molti piani e molte disposizioni minuti e precisi, le cui modalità sono inimmaginabili per l'uomo. Ogni fase della Sua opera non solo è realizzata in base al principio, ma contiene anche molte cose che non possono essere articolate dalla lingua umana, e queste sono le cose che risultano invisibili all'uomo. Indipendentemente dal fatto che essa sia opera dello Spirito o opera di Dio incarnato, ognuna contiene i piani della Sua opera. Egli non lavora senza fondamento e non compie lavoro privo di significato. Quando lo Spirito lavora direttamente, lo fa per i Suoi obiettivi, e quando Egli Si fa uomo (vale a dire, quando Egli trasforma il Suo guscio esterno) per lavorare, lo fa ancor di più per il Suo scopo. Perché altrimenti cambierebbe senza indugio la Propria identità? Perché altrimenti Egli diventerebbe senza indugio una persona che è considerata meschina e che viene perseguitata?

La Sua opera nella carne è della massima importanza, di cui si parla per quanto

riguarda l'opera, e Colui che conclude in ultima analisi l'opera è il Dio incarnato e non lo Spirito. Alcuni credono che Dio in un momento imprecisato possa venire sulla terra e apparire all'uomo e, in tal modo, giudichi personalmente tutti gli uomini, mettendoli alla prova uno per uno, senza tralasciarne nessuno. Coloro che la pensano in questo modo non conoscono questa fase dell'opera di incarnazione. Dio non giudica gli uomini né li verifica uno per uno; agire così non significherebbe compiere l'opera del giudizio. La corruzione di tutta l'umanità non è forse la stessa cosa? La sostanza dell'uomo non è forse la stessa? Ciò che viene giudicato è la corrotta sostanza del genere umano, la sostanza dell'uomo corrotta da Satana e tutti i peccati dell'uomo. Dio non giudica gli irrilevanti e insignificanti difetti dell'uomo. L'opera di giudizio è rappresentativa e non viene effettuata in particolare per una certa persona. Piuttosto, è un'opera in cui un gruppo di persone vengono giudicate al fine di rappresentare il giudizio di tutta l'umanità. Compiendo personalmente la Sua opera su un gruppo di persone, Dio nella carne la utilizza per rappresentare l'opera di tutta l'umanità, dopo di che questa viene gradualmente diffusa. L'opera di giudizio è anche così. Dio non giudica un certo tipo o un certo gruppo di persone, ma giudica, invece, l'ingiustizia di tutto il genere umano – l'opposizione dell'uomo a Dio, per esempio, o l'irriverenza dell'uomo verso di Lui o il disturbo dell'opera di Dio da parte dell'uomo, e così via. Quella che viene giudicata è la sostanza dell'opposizione a Dio da parte del genere umano, e questa è l'opera di conquista degli ultimi giorni. L'opera e la parola del Dio incarnato testimoniate dall'uomo sono opera del giudizio davanti al grande trono bianco durante gli ultimi giorni, concepito dall'uomo in tempi passati. L'opera che viene attualmente svolta da parte del Dio incarnato è esattamente il giudizio davanti al grande trono bianco. Il Dio incarnato di oggi è il Dio che giudica l'intera umanità durante gli ultimi giorni. Questa carne e la Sua opera, la Sua parola, e la Sua intera indole costituiscono la Sua totalità. Anche se la portata della Sua opera è limitata e non coinvolge direttamente l'intero universo, la sostanza dell'opera del giudizio è il giudizio diretto di tutta l'umanità, non solo per gli eletti della Cina né per un piccolo numero di persone. Durante l'opera di Dio nella carne, anche se la portata di questa non coinvolge l'intero universo, rappresenta l'opera di tutto l'universo, e dopo che Egli avrà concluso l'opera nell'ambito operativo della Sua carne, immediatamente espanderà quest'opera all'intero universo, nello stesso modo in cui il Vangelo di Gesù si diffuse in tutto l'universo dopo la Sua risurrezione e ascensione. Indipendentemente dal fatto che sia l'opera dello Spirito o l'opera della carne, essa è un'opera che si svolge in un ambito limitato, ma rappresenta l'opera dell'intero universo. Durante gli ultimi giorni, Dio compie la Sua opera aparendo nella Sua identità incarnata, e Dio nella carne è il Dio che giudica l'uomo davanti al grande

trono bianco. Indipendentemente dal fatto che Egli sia lo Spirito o la carne, Colui che compie l'opera del giudizio è il Dio che giudica l'umanità durante gli ultimi giorni. Questo è definito in base alla Sua opera e non in base al Suo aspetto esterno o in base a diversi altri fattori. Anche se l'uomo nutre concezioni su queste parole, nessuno può negare il fatto del giudizio e della conquista di tutto il genere umano da parte del Dio incarnato. Indipendentemente da quel che ne pensa l'uomo, i fatti sono, dopo tutto, fatti. Nessuno può dire che "L'opera è compiuta da Dio, ma la carne non è Dio". Questa è una sciocchezza, poiché quest'opera non può essere compiuta da nessuno, tranne che da Dio nella carne. Dal momento che quest'opera è già stata completata, dopo di essa, non deve apparire per una seconda volta l'opera del giudizio dell'uomo da parte di Dio; Dio nella Sua seconda incarnazione ha già concluso tutta l'opera dell'intera gestione e non ci sarà una quarta fase dell'opera di Dio. Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente, l'opera di giudizio, pertanto, non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarsi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati, tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di umanità normale, Dio nella carne può giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non significherebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni dell'uomo riguardo a Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione sullo Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti,

Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito. L'opera svolta da Dio incarnato è la più grande e la più profonda, e la parte cruciale delle tre fasi dell'opera di Dio sono le due fasi dell'opera di incarnazione. La profonda corruzione dell'uomo è un grande ostacolo per l'opera di Dio incarnato. In particolare, l'opera svolta sulle persone degli ultimi giorni è tremendamente difficile, l'ambiente è ostile e il calibro di ogni tipo di persona è piuttosto scarso. Eppure, alla fine di quest'opera, si otterrà l'effetto corretto, senza difetti; questo è l'effetto dell'opera della carne, e questo è più convincente di quello dell'opera dello Spirito. Le tre fasi dell'opera di Dio saranno concluse nella carne e devono essere concluse da Lui. L'opera più importante e più cruciale è fatta nella carne, e la salvezza dell'uomo deve essere effettuata personalmente da Lui. Anche se tutti gli uomini sentono che Dio nella carne sembra scollegato dall'uomo, nei fatti questa carne riguarda il destino e l'esistenza di tutta l'umanità.

Ogni fase dell'opera di Dio è messa in atto per il bene di tutta l'umanità e si rivolge a tutto il genere umano. Anche se si tratta della Sua opera nella carne, essa, tuttavia, è rivolta a tutti gli uomini; Egli è il Dio di tutti gli uomini ed è il Dio di tutti gli esseri creati e non creati. Sebbene la Sua opera nella carne sia all'interno di un ambito limitato e anche l'oggetto di quest'opera sia limitato, ogni volta che Si fa carne per compiere la Sua opera, Egli sceglie un oggetto della Sua opera che è sommamente rappresentativo; non seleziona un gruppo di persone semplici e ordinarie su cui lavorare, ma sceglie invece come oggetto della Sua opera un gruppo di persone capaci di essere rappresentative della Sua opera nella carne. Questo gruppo di persone è stato scelto perché la portata della Sua opera nella carne è limitata ed è preparata appositamente per la Sua carne incarnata e viene scelta soprattutto per la Sua opera nella carne. La selezione che Dio fa degli oggetti della Sua opera non è priva di fondamento, ma viene fatta secondo principio: lo scopo deve essere di beneficio per l'opera di Dio nella carne, e in grado di rappresentare l'intera umanità.

Ad esempio, gli ebrei erano in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale redenzione da parte di Gesù e i cinesi sono in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale conquista da parte del Dio incarnato. C'è una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte degli Ebrei e vi è anche una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte del popolo cinese nell'accettare la conquista personale di Dio. Nulla rivela il significato della redenzione più che l'opera della redenzione fatta tra gli ebrei e niente rivela la completezza e il successo dell'opera di conquista più di quella realizzata tra i cinesi. L'opera e la parola di Dio incarnato sembrano essere rivolte solo a un piccolo gruppo di persone, ma in realtà la Sua opera tra questo piccolo gruppo è l'opera dell'intero universo e la Sua parola è rivolta a tutto il genere umano. Dopo che la Sua opera nella carne sarà volta al termine, coloro che Lo seguono cominceranno a diffondere l'opera che Egli ha compiuto in mezzo a loro. La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia insieme all'uomo e viva con lui. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più bella. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; ma, cosa ancor più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che

viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con le fantasie dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio, egli crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale per Dio per apparire all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato. Dopo che Dio ha svolto la Sua opera fino a questa fase, la Sua opera ha già raggiunto l'effetto ottimale ed è stata un completo successo. L'opera personale di Dio nella carne ha già completato il novanta per cento dell'opera di tutta la Sua gestione. Questa carne ha fornito un inizio migliore a tutta la Sua opera e una sintesi per tutta la Sua opera e ha promulgato tutta la Sua opera e ha reso l'ultimo complessivo compimento di tutta quest'opera. D'ora in poi, non ci sarà un altro Dio incarnato per compiere la quarta fase dell'opera di Dio, e non ci sarà mai nessun'opera meravigliosa di una terza incarnazione di Dio.

Ogni fase dell'opera di Dio nella carne rappresenta la Sua opera dell'intera epoca, e non rappresenta un certo periodo, come accade per il lavoro dell'uomo. E così, la fine dell'opera della Sua ultima incarnazione non significa che essa sia arrivata a una fine completa, poiché la Sua opera nella carne rappresenta l'intera epoca e non rappresenta solo il periodo in cui Egli la compie. Si tratta solo del fatto che Egli finisce la Sua opera dell'intera epoca durante il tempo in cui è nella carne, dopo di che essa si diffonderà in tutti i luoghi. Dopo che il Dio incarnato avrà compiuto il Suo ministero, affiderà la Sua futura opera a coloro che Lo seguono. In questo modo, la Sua opera dell'intera epoca sarà portata avanti ininterrottamente. L'opera dell'intera epoca dell'incarnazione sarà considerata conclusa solo dopo che si sarà diffusa nell'universo intero. L'opera di Dio incarnato inaugura una nuova epoca, e coloro che continuano la Sua opera sono quelli che sono utilizzati da Lui. L'opera svolta

dall'uomo è tutta all'interno del ministero di Dio nella carne ed è incapace di andare oltre questo ambito. Se il Dio incarnato non fosse venuto a compiere la Sua opera, l'uomo non sarebbe in grado di portare la vecchia età alla fine e di inaugurare una nuova era. L'opera svolta da parte dell'uomo è limitata al solo ambito del proprio dovere che è umanamente possibile svolgere, e non rappresenta l'opera di Dio. Solo il Dio incarnato può venire a completare l'opera che Egli deve compiere e, oltre a Lui, nessuno può compiere quest'opera in Sua vece. Naturalmente, ciò di cui parlo è in relazione all'opera di incarnazione. Questo Dio incarnato prima svolge una fase dell'opera che non è conforme alle concezioni dell'uomo, dopo di che compie un'ulteriore opera, che non è conforme alle concezioni dell'uomo. Lo scopo dell'opera è la conquista dell'uomo. In un certo senso, l'incarnazione di Dio non è conforme alle concezioni dell'uomo, oltre al fatto che Egli compie più lavoro che non è conforme alle concezioni dell'uomo e così l'uomo sviluppa una visione anche più critica nei Suoi riguardi. Egli compie semplicemente l'opera di conquista tra le persone che hanno una miriade di concezioni su di Lui. Indipendentemente da come Lo trattino, una volta che Egli avrà adempiuto il Suo ministero, tutte le persone saranno diventate soggette al Suo dominio. Il fatto di quest'opera non si riflette soltanto fra il popolo cinese, ma rappresenta il modo in cui tutta l'umanità deve essere conquistata. Gli effetti che si ottengono in queste persone sono precursori di quelli che saranno raggiunti in tutta l'umanità e gli effetti dell'opera che Egli compirà in futuro supereranno persino, in modo crescente, quelli su queste persone. L'opera di Dio nella carne non comporta grande clamore, né è avvolta nell'oscurità. È vera e attuale ed è un'opera in cui uno più uno fa due. Non è nascosta a nessuno e non inganna nessuno. Quelle che la gente vede sono cose vere e genuine e ciò che l'uomo guadagna è effettiva verità e conoscenza. Quando l'opera sarà terminata, l'uomo avrà di Lui una nuova conoscenza, e coloro che ricercano veramente non dovranno più avere alcuna concezione su di Lui. Questo non è solo l'effetto della Sua opera sul popolo cinese, ma rappresenta anche l'effetto della Sua opera nel conquistare l'intera umanità, poiché niente è più vantaggioso di questa carne per l'opera di conquista di tutta l'umanità e l'opera di questa carne e tutto di questa carne. Essi sono utili per la Sua opera oggi e vantaggiosi per la Sua opera in futuro. Questa carne conquisterà e acquisterà l'intera umanità. Non c'è opera migliore attraverso la quale l'intera umanità contemplerà Dio, Gli obbedirà e Lo conoscerà. L'opera svolta da parte dell'uomo rappresenta solo una portata limitata e, quando Dio compie la Sua opera, non parla a una certa persona, ma a tutta l'umanità e a tutti coloro che accettano le Sue parole. La fine che Egli proclama è la fine di tutti gli uomini, non solo la fine di una certa persona. Egli non riserva a nessuno un trattamento speciale,

né vittimizza nessuno, lavora e parla in favore di tutta l'umanità. Questo Dio incarnato, perciò, ha già classificato l'intera umanità in base al genere, l'ha già giudicata e ha organizzato una destinazione adatta per essa. Sebbene Dio compia la Sua opera solamente in Cina, Egli infatti ha già risolto l'opera di tutto l'universo. Egli non può aspettare fino a quando la Sua opera si sarà diffusa tra tutta l'umanità prima di rendere effettive le Sue affermazioni e disposizioni, passo dopo passo. Non sarebbe allora troppo tardi? Ora Egli è pienamente in grado di completare l'opera futura in anticipo. Poiché Colui che sta lavorando è Dio nella carne, Egli sta compiendo un'opera senza limiti all'interno di una portata limitata e, in seguito, farà sì che l'uomo compia il dovere che dovrebbe compiere; questo è il principio della Sua opera. Egli può vivere con l'uomo solo per un certo tempo e non può accompagnarlo fino a che l'opera dell'intera epoca sia conclusa. È per il fatto di essere Dio, che Egli predice la Sua opera futura in anticipo. In seguito, Egli classificherà tutta l'umanità in base al tipo, mediante le Sue parole, e l'umanità entrerà nella Sua opera passo-a-passo secondo le Sue parole. Nessuno sfuggirà e tutto sarà messo in pratica in base a questo. Così, in futuro, l'epoca sarà guidata dalle Sue parole e non dallo Spirito.

L'opera di Dio nella carne deve essere compiuta nella carne. Se fosse compiuta direttamente dallo Spirito di Dio non produrrebbe alcun effetto. Anche se fosse compiuta dallo Spirito, l'opera non sarebbe di grande importanza e non sarebbe, in definitiva, affatto convincente. Tutte le creature vogliono sapere se l'opera del Creatore ha un significato, che cosa rappresenti, e per che cosa venga svolta, se l'opera di Dio sia piena di autorità e saggezza e se sia intrisa di sommo valore e significato. L'opera che Egli compie è compiuta per la salvezza di tutto il genere umano, al fine di sconfiggere Satana e di portare testimonianza di Se Stesso tra tutte le cose. Come tale, l'opera che Egli compie deve essere di grande importanza. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana ed è stata estremamente accecata e profondamente danneggiata. La ragione fondamentale per cui Dio opera personalmente nella carne è perché l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è di carne e anche perché Satana usa la carne dell'uomo per disturbare l'opera di Dio. La battaglia con Satana è in realtà l'opera di conquista dell'uomo e, al tempo stesso, l'uomo è anche oggetto della salvezza di Dio. In questo modo, l'opera di Dio incarnato è essenziale. Satana ha corrotto la carne dell'uomo ed egli è divenuto la personificazione di Satana e l'oggetto che Dio deve sconfiggere. In questo modo, si realizza sulla terra l'opera di combattere con Satana e salvare l'umanità e Dio deve diventare umano al fine di combattere con Satana. Questa è un'opera di estrema praticità. Quando Dio sta lavorando nella carne, Egli sta in realtà combattendo la battaglia con Satana nella carne. Quando lavora nella carne, Egli sta compiendo la

Sua opera nel regno spirituale e rende reale sulla terra l'intera Sua opera nel regno spirituale. Colui che viene conquistato è l'uomo, che Gli è disobbediente, mentre colui che viene sconfitto è la personificazione di Satana (naturalmente, anche in questo caso, l'uomo), che è in inimicizia con Lui, e anche colui che viene, in ultima analisi, salvato è l'uomo. In questo modo, risulta ancora più necessario per Lui diventare un uomo che abbia il guscio esterno di una creatura, in modo da essere in grado di condurre una vera e una propria battaglia con Satana, per conquistare l'uomo, che Gli è disobbediente ed è dotato dello stesso Suo guscio esterno, e per salvare l'uomo che è dotato dello stesso Suo guscio esterno ed è stato danneggiato da Satana. Il Suo nemico è l'uomo, l'oggetto della Sua conquista è l'uomo e l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è stato creato da Lui. Così, Egli deve diventare uomo e, in questo modo, la Sua opera diventa molto più facile. Egli è in grado di sconfiggere Satana e conquistare il genere umano e, inoltre, è in grado di salvare l'umanità. Sebbene questa carne sia normale e reale, Egli non è carne comune: Egli non è carne che è solo umana, ma carne che è allo stesso tempo umana e divina. Questa è la differenza tra Lui e l'uomo, ed è il segno dell'identità di Dio. Solo una carne come questa può compiere l'opera che Egli ha intenzione di compiere e adempiere il ministero di Dio nella carne e portare a definitivo compimento la Sua opera tra gli uomini. Se non fosse così, la Sua opera tra gli uomini sarebbe sempre vuota e viziata. Anche se Dio può combattere la battaglia con lo spirito di Satana ed emergere vittorioso, la vecchia natura dell'uomo corrotto non può mai essere risolta, e coloro che sono disobbedienti a Dio e Gli si oppongono non possono mai diventare veramente soggetti al Suo dominio, vale a dire, Egli non può mai conquistare il genere umano e non può mai guadagnare l'intera umanità. Se la Sua opera sulla terra non può essere risolta, la Sua gestione non sarà mai portata a termine e l'intera umanità non sarà in grado entrare nel riposo. Se Dio non può entrare nel riposo con tutte le Sue creature, non ci sarà mai un esito a tale opera di gestione e la gloria di Dio di conseguenza scomparirà. Anche se la Sua carne non ha alcuna autorità, l'opera che Egli compie avrà raggiunto il suo effetto. Questa è la direzione inevitabile della Sua opera. Indipendentemente dal fatto che la Sua carne possieda autorità o meno, finché Egli sarà in grado di compiere l'opera di Dio Stesso, allora Egli è Dio Stesso. Indipendentemente da quanto normale e ordinaria sia questa carne, Egli può compiere l'opera che dovrebbe compiere, perché questa carne è Dio e non solo un uomo. La ragione per cui questa carne può compiere l'opera che l'uomo non può compiere è perché la Sua intima essenza è diversa da quella di qualsiasi umano, e la ragione per cui Egli può salvare l'uomo è perché la Sua identità è diversa da quella di qualsiasi uomo. Questa carne è così importante per l'umanità perché Egli è uomo

e, ancor più, Egli è Dio, perché Egli può compiere l'opera che nessun uomo ordinario di carne può compiere e perché Egli può salvare l'uomo corrotto, che vive insieme a Lui sulla terra. Sebbene sia identico all'uomo, il Dio incarnato è più importante per l'umanità di qualsiasi persona di valore, perché Egli può compiere l'opera che non può essere compiuta dallo Spirito di Dio, è più capace dello Spirito di Dio di portare testimonianza a Dio Stesso ed è più capace dello Spirito di Dio di guadagnare pienamente l'umanità. Di conseguenza, sebbene questa carne sia normale e ordinaria, il Suo contributo al genere umano e la Sua importanza per l'esistenza del genere umano Lo rendono altamente prezioso e il valore reale e il significato di questa carne è incommensurabile per qualsiasi uomo. Sebbene questa carne non possa distruggere direttamente Satana, Egli può usare la Sua opera per conquistare il genere umano e sconfiggere Satana e rendere Satana completamente sottomesso al Suo dominio. È perché Dio è incarnato che Egli può sconfiggere Satana ed è in grado di salvare l'umanità. Egli non distrugge direttamente Satana, ma, invece, Si fa carne per compiere l'opera di conquistare l'umanità, che è stata corrotta da Satana. In questo modo, Egli è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature, ed è maggiormente in grado di salvare l'uomo corrotto. La sconfitta di Satana da parte del Dio incarnato porta una maggiore testimonianza, ed è più convincente, della diretta distruzione di Satana da parte dello Spirito di Dio. Dio nella carne è più in grado di aiutare l'uomo a conoscere il Creatore, ed è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature.

L'essenza della carne abitata da Dio

Nella Sua prima incarnazione, Dio visse sulla terra per trentatré anni e mezzo, e svolse il Suo ministero per soli tre anni e mezzo di quel periodo. Sia durante il periodo in cui compì la Sua opera che precedentemente al suo inizio, Egli era dotato di umanità normale. Visse nella Sua umanità normale per trentatré anni e mezzo. Nel corso degli ultimi tre anni e mezzo, Si manifestò come il Dio incarnato. Prima di iniziare a svolgere il Suo ministero, Egli appariva dotato di comune umanità normale, non mostrava alcun segno della Sua divinità e fu solo dopo l'inizio ufficiale del Suo ministero che la Sua divinità fu resa manifesta. Nel corso di quei primi ventinove anni, la Sua vita e opera dimostrarono che era un autentico essere umano, un figlio dell'uomo, un corpo fatto di carne; poiché il Suo ministero cominciò effettivamente solo dopo il ventinovesimo anno di età. Il significato dell'incarnazione è che Dio appare nella carne; Egli opera fra l'umanità creata con l'immagine della carne. Così, perché Dio Si possa incarnare, Egli deve prima essere carne, carne dotata di umanità

normale; questo è il prerequisito fondamentale. Di fatto, l'incarnazione di Dio implica che Egli viva e operi nella carne, che Dio nella Sua essenza stessa Si faccia carne, diventi un uomo. La Sua vita e opera nello stato incarnato si possono dividere in due fasi. La prima corrisponde alla vita precedente allo svolgimento del Suo ministero. Egli vive in una comune famiglia umana, in una condizione di totale umanità normale, obbedendo alle leggi e ai principi morali comuni della vita umana, con le esigenze umane (cibo, indumenti, sonno, rifugio), le debolezze e le emozioni umane normali. In altri termini, nel corso della prima fase, Egli vive in una condizione di completa umanità normale, non divina, dedicandoSi a tutte le comuni attività umane. La seconda fase è la vita che Egli vive dopo l'inizio dello svolgimento del Suo ministero. Egli dimora ancora in una condizione di umanità comune con un involucro umano normale, senza mostrare alcun segno esteriore del soprannaturale. Egli, però, vive esclusivamente per il Suo ministero e, durante questo periodo, la Sua umanità normale esiste interamente per sostenere l'opera normale della Sua divinità; poiché, ormai, la Sua umanità normale è maturata al punto da essere in grado di svolgere il Suo ministero. Così, la seconda fase della Sua vita è caratterizzata dallo svolgimento del Suo ministero nella Sua umanità normale, è una vita sia di umanità normale che di divinità completa. Il motivo per cui, nel corso della prima fase della Sua vita, Egli vive nella completa umanità comune è che la Sua umanità non è ancora in grado di sostenere l'interrezza dell'opera divina, non è ancora matura; solamente dopo che la Sua umanità diventa matura, capace di farSi carico del Suo ministero, Egli può iniziare a compiere il ministero che deve compiere. Dal momento che Egli, in quanto carne, ha bisogno di crescere e maturare, la prima fase della Sua vita è quella dell'umanità normale, mentre nella seconda fase, poiché la Sua umanità è in grado di intraprendere la Sua opera e svolgere il Suo ministero, la vita che il Dio incarnato vive nel corso del Suo ministero è caratterizzata sia dall'umanità che dalla completa divinità. Se, dal momento della Sua nascita, il Dio incarnato iniziasse effettivamente il Suo ministero compiendo segni e prodigi soprannaturali, allora non possiederebbe un'essenza corporea. Quindi, la Sua umanità esiste ai fini della Sua essenza corporea; non ci può essere carne senza umanità e una persona senza umanità non è un essere umano. In questo modo, l'umanità della carne di Dio è una proprietà intrinseca della carne incarnata di Dio. Dire "quando Dio Si fa carne, Egli è completamente divino e niente affatto umano" è una blasfemia, perché questa asserzione semplicemente non esiste e viola il principio dell'incarnazione. Anche dopo che inizia a svolgere il Suo ministero, Egli vive ancora nella Sua divinità con un involucro esterno umano quando compie la Sua opera, ma, in quel momento, la Sua umanità ha il solo scopo di permettere alla Sua divinità di portare a termine l'opera

nella carne normale. Così, chi produce l'opera è la divinità che abita la Sua umanità. È la Sua divinità, non la Sua umanità, che è in azione, ma è una divinità celata all'interno della Sua umanità; la Sua opera è compiuta sostanzialmente dalla Sua completa divinità, non dalla Sua umanità. Ma chi esegue l'opera è la Sua carne. Si potrebbe dire che Egli è un uomo ed è anche Dio, perché Dio diventa tale vivendo nella carne, con un involucro umano e un'essenza umana, ma anche con l'essenza di Dio. Poiché Egli è un uomo con l'essenza di Dio, è al di sopra di tutti gli umani creati, superiore a qualsiasi uomo in grado di compiere l'opera di Dio. E così, fra tutti coloro che possiedono un involucro umano come il Suo, fra tutti coloro che possiedono l'umanità, solamente Egli è il Dio incarnato Stesso: tutti gli altri sono umani creati. Anche se possiedono tutti l'umanità, gli umani creati non hanno altro che umanità, mentre Dio incarnato è diverso: nella Sua carne Egli non possiede solamente l'umanità, ma è dotato soprattutto di divinità. La Sua umanità può essere vista nell'aspetto esteriore della Sua carne e nella Sua vita di ogni giorno, ma la Sua divinità è difficile da percepire. Poiché la Sua divinità è espressa solamente quando Egli possiede l'umanità e non è soprannaturale tanto quanto le persone la immaginano, per loro è molto difficile da capire. Anche oggi, è estremamente difficile per le persone comprendere la vera essenza del Dio incarnato. Anche dopo averne parlato così a lungo, Mi aspetto che per la maggior parte di voi sia ancora un mistero. In realtà, tale questione è molto semplice: dal momento che Dio Si fa carne, la Sua essenza è una combinazione di umanità e divinità. Questa combinazione si chiama Dio Stesso, Dio Stesso sulla terra.

La vita che Gesù visse sulla terra era una normale vita della carne. Egli visse nell'umanità normale della Sua carne. La Sua autorità (compiere la Sua opera e pronunciare la Sua parola, guarire gli infermi e scacciare i demoni, compiere tali cose straordinarie) non si manifestò, per la maggior parte, fino all'inizio del Suo ministero. La Sua vita prima del ventinovesimo anno d'età, prima dello svolgimento del Suo ministero, era una prova sufficiente del fatto che Egli non fosse altro che un normale corpo fatto di carne. A causa di ciò, e poiché non aveva ancora cominciato a svolgere il Suo ministero, le persone non vedevano niente di divino in Lui, non vedevano nulla di più di un normale essere umano, un uomo comune, proprio come, all'epoca, alcuni credevano che fosse il figlio di Giuseppe. Le persone pensavano che fosse il figlio di un uomo comune, non c'era per loro alcun modo di riconoscere che Egli era la carne incarnata di Dio; anche quando, durante lo svolgimento del Suo ministero, compì molti miracoli, la maggior parte del popolo continuava a dire che era il figlio di Giuseppe, perché era Cristo con l'involucro esteriore dell'umanità normale. La Sua umanità normale e la Sua opera esistevano entrambe allo scopo di realizzare il

significato della prima incarnazione, come prova che Dio era venuto interamente nella carne, che era diventato del tutto un uomo comune. Il fatto che Egli possedeva un'umanità normale prima di iniziare la Sua opera era una prova che era carne comune; e anche il fatto che in seguito svolse la Sua opera era una prova che Egli era carne comune, perché compì segni e prodigi, guarì gli infermi e scacciò i demoni nella carne possedendo un'umanità normale. Il motivo per cui era in grado di compiere miracoli era che la Sua carne portava l'autorità di Dio, era la carne di cui lo Spirito di Dio Si era rivestito. Egli possedeva questa autorità grazie allo Spirito di Dio e ciò non significava che Egli non fosse carne. Il guarire gli infermi e lo scacciare i demoni erano l'opera che doveva compiere nel Suo ministero, un'espressione della Sua divinità nascosta nella Sua umanità e, indipendentemente dai segni che manifestava e dal modo in cui dimostrava la Sua autorità, Egli continuava a vivere nell'umanità normale ed era comunque carne comune. Fino al momento in cui risorse dopo essere morto sulla croce, Egli dimorò in una carne normale. Il conferire la grazia, il guarire gli infermi e lo scacciare i demoni facevano tutti parte del Suo ministero, erano l'opera che svolgeva nella Sua carne normale. Prima di andare sulla croce, indipendentemente da ciò che stesse facendo, Egli non Si separò mai dalla Sua carne umana normale. Egli era Dio Stesso, che svolgeva la Sua opera, ma, dal momento che era la carne incarnata di Dio, Egli Si nutriva di cibo e indossava indumenti, aveva esigenze umane ordinarie, era dotato di un senno e di una mente umani normali. Tutto questo era la prova che Egli era un uomo normale, e ciò provava che la carne incarnata di Dio era una carne dotata di normale umanità, non soprannaturale. Il Suo lavoro era di completare l'opera della prima incarnazione di Dio, di realizzare il ministero della prima incarnazione. Il significato dell'incarnazione è che un uomo comune e normale svolge l'opera di Dio Stesso; vale a dire che Dio compie la Sua opera divina nell'umanità e, in tal modo, sconfigge Satana. Incarnazione significa che lo Spirito di Dio Si fa carne, vale a dire che Dio diventa carne; l'opera che Egli compie nella carne è l'opera dello Spirito, che è realizzata nella carne, espressa dalla carne. Nessuno, tranne la carne di Dio, può svolgere il ministero del Dio incarnato; vale a dire che solamente la carne incarnata di Dio, questa umanità normale, e nessun'altra, può esprimere l'opera divina. Se, nel corso della Sua prima venuta, anteriormente al ventinovesimo anno d'età, Dio non avesse posseduto l'umanità normale, se, al momento della nascita, avesse potuto operare miracoli, se, non appena avesse imparato a parlare, fosse stato in grado di esprimersi con la lingua del cielo, se, nell'istante in cui avesse messo piede sulla terra, Egli avesse potuto comprendere tutte le questioni terrene, discernere i pensieri e gli intenti di ognuno, una persona simile non si sarebbe potuta definire un uomo

normale, e una carne simile non si sarebbe potuta denominare carne umana. Se ciò fosse accaduto per Cristo, il significato e l'essenza dell'incarnazione di Dio andrebbero persi. Il fatto che Egli possiede un'umanità normale dimostra che Egli è Dio incarnato nella carne; il fatto che sperimenta un normale processo di crescita umana dimostra ulteriormente che Egli è carne normale; inoltre, la Sua opera è una prova sufficiente che Egli è la Parola di Dio, lo Spirito di Dio che Si è fatto carne. Dio diventa carne a motivo delle esigenze della Sua opera; in altri termini, questa fase dell'opera doveva essere compiuta nella carne, nell'umanità normale. Questo è il presupposto per "la Parola che Si è fatta carne", per "l'apparizione della Parola nella carne" ed è la vera storia delle due incarnazioni di Dio. Gli individui possono credere che Gesù abbia compiuto miracoli per tutta la vita, che fino alla fine della Sua opera sulla terra Egli non abbia mostrato segni di un'umanità normale, che non abbia provato esigenze, debolezze o emozioni umane, che non abbia avuto bisogno delle necessità primarie della vita o che non abbia nutrito normali pensieri umani. Lo immaginano soltanto come dotato di una mente sovrumana, di un'umanità trascendente. Credono che, dal momento che Egli è Dio, non dovrebbe pensare e vivere come fanno gli umani comuni, che solo una persona normale, un essere umano vero, possa nutrire dei pensieri umani ordinari e vivere una normale vita umana. Queste sono tutte idee e nozioni umane, che si oppongono alle intenzioni originarie dell'opera di Dio. Il pensiero umano normale sostiene il senno umano normale e l'umanità normale; l'umanità normale sostiene le normali funzioni della carne; e le normali funzioni della carne consentono la vita normale della carne nella sua interezza. Solamente operando in una carne di questo genere Dio può realizzare lo scopo della Sua incarnazione. Se il Dio incarnato possedesse solamente l'involucro esteriore della carne, ma non nutrisse normali pensieri umani, questa carne non possiederebbe il senno umano, né tantomeno un'umanità vera. Come potrebbe una simile carne, priva di umanità, realizzare il ministero che il Dio incarnato dovrebbe svolgere? Una mente normale sostiene tutti gli aspetti della vita umana; senza una mente normale, una persona non sarebbe umana. In altri termini, una persona che non nutre pensieri normali è malata mentalmente, e un Cristo che non possiede l'umanità ma solamente la divinità non si può definire carne incarnata di Dio. Quindi, come potrebbe la carne incarnata di Dio non possedere umanità normale? Non è forse una bestemmia affermare che Cristo è privo di umanità? Tutte le attività a cui i comuni umani si dedicano dipendono dal funzionamento di una mente umana normale. Senza di essa, gli umani si comporterebbero in modo aberrante; non sarebbero nemmeno in grado di distinguere il bianco dal nero, il bene dal male, e non avrebbero un'etica umana e dei principi morali. Analogamente, se il

Dio incarnato non pensasse come un uomo normale, non sarebbe una vera carne, una carne normale. Una simile carne priva di pensiero non sarebbe in grado di farsi carico dell'opera divina. Non sarebbe in grado di impegnarsi normalmente nelle attività della carne normale, né tantomeno vivere insieme agli umani sulla terra. E, quindi, il significato dell'incarnazione di Dio, l'essenza stessa della venuta di Dio nella carne, sarebbe andata persa. L'umanità del Dio incarnato esiste per sostenere l'opera divina normale nella carne; Il Suo pensiero umano normale supporta la Sua umanità normale e tutte le Sue normali attività corporee. Si potrebbe dire che il Suo pensiero umano normale esiste allo scopo di sostenere tutta l'opera di Dio nella carne. Se questa carne non possedesse una mente umana normale, Dio non potrebbe operare nella carne e ciò che Egli deve realizzare nella carne non potrebbe mai essere conseguito. Sebbene il Dio incarnato possieda una mente umana normale, la Sua opera non è contaminata dal pensiero umano; Egli intraprende l'opera nell'umanità con una mente normale, partendo dal presupposto che possiede l'umanità con una mente, non tramite l'esercizio del normale pensiero umano. Indipendentemente da quanto siano elevati i pensieri della Sua carne, la Sua opera non è contaminata dalla logica o dal pensiero. In altri termini, la Sua opera non è concepita dalla mente della Sua carne, ma è una diretta espressione dell'opera divina nella Sua umanità. Tutta la Sua opera è il ministero che deve svolgere e nulla di ciò è concepito dal Suo cervello. Per esempio, il guarire gli infermi, lo scacciare i demoni e la crocifissione non furono frutto della Sua mente umana, non avrebbero potuto essere realizzati da alcun uomo con una mente umana. Analogamente, l'opera di conquista di oggi è un ministero che deve essere svolto dal Dio incarnato, ma non è l'opera di una volontà umana, è quella che la Sua divinità è chiamata a compiere, opera di cui nessun umano fatto di carne è capace. Quindi, il Dio incarnato deve possedere una mente umana normale, un'umanità normale, perché deve compiere l'opera nell'umanità con una mente normale. Questa è l'essenza dell'opera del Dio incarnato, l'essenza stessa del Dio incarnato.

Prima che svolgesse l'opera, Gesù viveva semplicemente nella Sua normale umanità. Nessuno era in grado di riconoscere che era Dio, nessuno scoprì che era il Dio incarnato; il popolo Lo conosceva solamente come un uomo del tutto normale. La Sua umanità totalmente comune, normale, era la prova che Dio era incarnato nella carne e che l'Età della Grazia era l'epoca dell'opera del Dio incarnato, non l'epoca dell'opera dello Spirito. Era la prova che lo Spirito di Dio era realizzato completamente nella carne, che nell'era dell'incarnazione di Dio la Sua carne avrebbe compiuto tutta l'opera dello Spirito. Il Cristo dotato di umanità normale è una carne in cui Si è concretizzato lo Spirito, e possiede un'umanità normale, una ragione

ordinaria e un pensiero umano. “Essersi concretizzato” significa Dio che diventa uomo, lo Spirito che Si fa carne; in parole povere, è quando Dio Stesso risiede in una carne con una normale umanità e tramite essa esprime la Sua opera divina: questo è ciò che significa essersi concretizzato o incarnato. Nel corso della Sua prima incarnazione, era necessario che Dio guarisse gli infermi e scacciasse i demoni perché la Sua opera era quella di redimere. Per poter redimere tutta la razza umana, Egli doveva essere compassionevole e clemente. L’opera che compì prima di essere crocifisso fu la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, che presagiva la Sua salvezza dell’uomo dal peccato e dalla sozzura. Dal momento che si trattava dell’Età della Grazia, era necessario che Egli guarisse gli infermi, mostrando in tal modo segni e prodigi, che erano rappresentativi della grazia in quell’età; poiché l’Età della Grazia era incentrata sulla concessione della grazia, simboleggiata dalla pace, dalla gioia e dalle benedizioni materiali, tutti simboli della fede del popolo in Gesù. Vale a dire che, la guarigione degli infermi, la cacciata dei demoni e la concessione della grazia erano abilità innate della carne di Gesù nell’Età della Grazia, erano l’opera che lo Spirito realizzò nella carne. Ma, mentre stava compiendo tale opera, Egli viveva nella carne, e non trascese la carne. Indipendentemente dagli atti di guarigione che compì, Egli possedeva ancora una normale umanità, continuava a vivere una vita umana comune. Il motivo per cui dico che durante l’età dell’incarnazione di Dio la carne svolse tutta l’opera dello Spirito è che, indipendentemente dall’opera che svolse, Egli la svolse nella carne. Ma, a motivo della Sua opera, il popolo non considerava la Sua carne come dotata di un’essenza completamente corporea, perché questa carne poteva compiere prodigi e in determinate circostanze particolari poteva fare cose che trascendevano la carne. Naturalmente, tutti questi eventi, quali l’essere tentato per quaranta giorni o l’essere trasfigurato sulla montagna, accaddero dopo l’inizio del Suo ministero. Quindi, con Gesù, il significato dell’incarnazione di Dio non era compiuto, ma solo parzialmente realizzato. La vita che visse nella carne prima dell’inizio della Sua opera era, a tutti gli effetti, completamente normale. Dopo aver iniziato la Sua opera, Egli conservò solamente l’involucro esteriore della Sua carne. Poiché la Sua opera era un’espressione di divinità, oltrepassava le normali funzioni della carne. Dopotutto, la carne incarnata di Dio era diversa dagli umani in carne e ossa. Naturalmente, nella Sua vita quotidiana Egli aveva bisogno di cibo, indumenti, sonno e rifugio. Aveva tutti i bisogni comuni, e aveva la ragione di un essere umano normale e pensava come tale. Il popolo Lo considerava ancora una persona normale, se non fosse che l’opera che svolgeva era soprannaturale. In realtà, qualsiasi cosa facesse, Egli viveva in un’umanità comune e normale e, nella misura in cui svolgeva l’opera. La sua ragione

era particolarmente normale, i Suoi pensieri specialmente chiari, in misura maggiore rispetto a quelli di qualsiasi altro uomo normale. Era necessario che il Dio incarnato avesse un pensiero e una ragione del genere, perché l'opera divina doveva essere espressa da una carne il cui senno fosse normale a un grado molto elevato e i cui pensieri fossero molto chiari: solo così la Sua carne avrebbe potuto esprimere l'opera divina. Durante tutti i trentatré anni e mezzo in cui visse sulla terra, Gesù conservò la Sua normale umanità ma, a motivo della Sua opera durante il Suo ministero di tre anni e mezzo, il popolo pensava che fosse molto trascendente, molto più soprannaturale rispetto a prima. In realtà, la normale umanità di Gesù rimase inalterata prima e dopo l'inizio del Suo ministero; la Sua umanità fu la stessa per tutto il periodo, ma, a causa della differenza tra il periodo precedente e quello successivo all'inizio del Suo ministero, emersero due punti di vista diversi riguardo alla Sua carne. Indipendentemente da ciò che il popolo pensava, il Dio incarnato mantenne la Sua normale umanità originaria per l'intero periodo, perché dal momento che Dio era incarnato, Egli viveva nella carne, carne dotata di normale umanità. A prescindere dallo svolgimento o meno del Suo ministero, la normale umanità della Sua carne non poteva essere eliminata, perché l'umanità è l'essenza fondamentale della carne. Prima che Gesù svolgesse il Suo ministero, la Sua carne rimase del tutto normale, occupata in tutte le comuni attività umane; Egli non sembrava in alcun modo soprannaturale, non mostrava alcun segno miracoloso. A quel tempo era semplicemente un uomo del tutto comune che adorava Dio, anche se la Sua ricerca era più onesta e sincera di quella di qualsiasi altra persona. Questo era il modo in cui Si manifestava la Sua umanità del tutto normale. Poiché Egli non compì alcuna opera prima di intraprendere il Suo ministero, nessuno era conscio della Sua identità, nessuno poteva riconoscere che la Sua carne era diversa da tutte le altre, perché non compiva neanche un miracolo, non svolgeva in alcun modo l'opera di Dio. Tuttavia, dopo l'inizio del Suo ministero, Egli conservò l'involucro esteriore della normale umanità e continuò a vivere con il senno umano comune, ma dal momento che aveva cominciato a svolgere l'opera di Dio Stesso, a intraprendere il ministero di Cristo e a compiere l'opera che gli esseri mortali, gli umani di carne e ossa, non erano in grado di portare a termine, il popolo suppose che Egli non possedesse una normale umanità e che non fosse carne del tutto normale, ma carne incompleta. A causa dell'opera che svolgeva, il popolo diceva che Egli era un Dio nella carne che non possedeva una normale umanità. Questo è un intendimento errato, perché il popolo non comprendeva il significato dell'incarnazione di Dio. Questo equivoco nacque dal fatto che l'opera espressa da Dio nella carne era l'opera divina, manifestata in una carne dotata di normale umanità. Dio era rivestito di carne,

dimorava all'interno della carne e la Sua opera nella Sua umanità offuscava la normalità della Sua umanità. Per questo motivo, il popolo credeva che Dio non fosse dotato di umanità ma solo di divinità.

Nella Sua prima incarnazione, Dio non portò a termine l'opera dell'incarnazione; concluse solamente la prima fase dell'opera che Dio doveva realizzare nella carne. Quindi, allo scopo di terminare l'opera di incarnazione, Dio è tornato un'altra volta nella carne, realizzandone tutta la normalità e realtà, vale a dire, rendendo la Parola di Dio manifesta in una carne del tutto comune e normale, portando a termine in tal modo l'opera che aveva lasciato incompleta nella carne. Sostanzialmente, la seconda carne incarnata è come la prima, ma è ancora più reale e normale rispetto a essa. Di conseguenza, la sofferenza che la seconda carne incarnata sopporta è maggiore rispetto a quella della prima, ma è una sofferenza che è conseguenza del Suo ministero nella carne, ed essa è diversa dalla sofferenza dell'uomo corrotto. Ha anche origine dalla normalità e realtà della Sua carne. Dal momento che Egli svolge il Suo ministero in una carne del tutto normale e reale, la carne deve sopportare molte difficoltà. Più la carne è normale e reale, maggiormente Egli soffrirà nello svolgimento del Suo ministero. L'opera di Dio è espressa in una carne molto comune, che non è in alcun modo soprannaturale. Dal momento che la Sua carne è normale e deve anche farsi carico dell'opera di salvare l'uomo, Egli soffre in misura ancor maggiore di quanto non farebbe una carne soprannaturale: tutta questa sofferenza deriva dalla realtà e dalla normalità della Sua carne. Dalla sofferenza che le due carni incarnate hanno subito nel compimento del Loro ministero, è possibile vedere l'essenza della carne incarnata. Più la carne è normale, maggiore è il dolore che Egli deve subire nello svolgimento dell'opera; più la carne che intraprende l'opera è reale, più dure sono le nozioni della gente e maggiori sono i rischi che è probabile Egli corra. Eppure, più la carne è reale, più essa possiede i bisogni e la completa ragione di un essere umano normale, maggiormente Egli è in grado di affrontare l'opera di Dio nella carne. È stata la carne di Gesù a essere inchiodata alla croce, la Sua carne che Egli ha ceduto come offerta per il peccato; fu tramite una carne dotata di normale umanità che Egli sconfisse Satana e salvò completamente l'uomo dalla croce. Ed è come carne completa che Dio nella Sua seconda incarnazione compie l'opera di conquista e sconfigge Satana. Solamente una carne del tutto normale e reale può compiere l'opera di conquista nella sua interezza e rendere una formidabile testimonianza. Vale a dire, la conquista dell'uomo è resa efficace attraverso la realtà e la normalità di Dio nella carne, non tramite miracoli e rivelazioni soprannaturali. Il ministero di questo Dio incarnato consiste nel parlare e in tal modo conquistare e perfezionare l'uomo; in altri termini, l'opera dello Spirito realizzata nella carne, il

ministero della carne, è di parlare e in tal modo conquistare, svelare, perfezionare ed eliminare completamente l'uomo. E quindi, è nel lavoro di conquista che l'opera di Dio nella carne sarà portata a termine completamente. L'opera di redenzione iniziale era solo l'avvio dell'opera di incarnazione; la carne che compie l'opera di conquista terminerà l'intera opera di incarnazione. Da un punto di vista del genere, uno è maschile e l'altro è femminile, completando così il significato dell'incarnazione di Dio e demolendo le convinzioni dell'uomo in merito a Dio: Dio può diventare sia uomo che donna e, in essenza, il Dio incarnato è privo di distinzioni di genere. Egli ha creato sia l'uomo che la donna e per Lui non vi è alcuna distinzione di genere. In questa fase dell'opera, Dio non compie segni e prodigi, in modo che l'opera raggiunga i propri risultati attraverso le parole. Il motivo di ciò, inoltre, è che l'opera di Dio incarnato questa volta non è la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, ma la conquista dell'uomo tramite il parlare, vale a dire che la capacità innata posseduta da questa carne incarnata di Dio è di pronunciare parole e di conquistare l'uomo, non di guarire gli infermi e scacciare i demoni. La Sua opera nella normale umanità non è di compiere miracoli, né di guarire gli infermi e scacciare i demoni, ma di parlare e quindi la seconda carne incarnata sembra alle persone molto più normale rispetto alla prima. Gli individui vedono che l'incarnazione di Dio non è una menzogna, ma questo Dio incarnato è diverso rispetto a Gesù incarnato e, sebbene rappresentino entrambi Dio incarnato, non sono del tutto identici. Gesù possedeva la normale umanità, l'umanità ordinaria, ma Egli era accompagnato da molti segni e prodigi. In questo Dio incarnato gli occhi umani non vedranno alcun segno o prodigio, né la guarigione degli infermi né la cacciata dei demoni, né il camminare sull'acqua, né il digiuno di quaranta giorni... Egli non compie la stessa opera che svolse Gesù, non perché la Sua carne sia fundamentalmente in qualche modo diversa da quella di Gesù, ma perché guarire gli infermi e scacciare i demoni non è il Suo ministero. Egli non demolisce la Sua opera e non la sconvolge. Dal momento che conquista l'uomo tramite le Sue parole reali, non ha bisogno di assoggettarlo con miracoli e, quindi, questa fase rappresenta il completamento dell'opera di incarnazione. Il Dio incarnato visibile oggi è totalmente carne e in Lui non c'è nulla di soprannaturale. Egli Si ammala come gli altri, ha bisogno di cibo e indumenti, proprio come gli altri; Egli è totalmente carne. Se, in questo periodo, il Dio incarnato manifestasse soprannaturali segni e prodigi, se guarisse gli infermi, scacciasse i demoni o potesse uccidere con una sola parola, come potrebbe essere portato avanti il lavoro di conquista? Come potrebbe l'opera essere diffusa tra le nazioni Gentili? La guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni erano l'opera dell'Età della Grazia, era la prima fase dell'opera di redenzione e ora che Dio ha salvato l'uomo dalla croce, Egli non svolge più tale

opera. Se durante gli ultimi giorni, comparisse un “Dio” uguale a Gesù, uno che guarisse gli infermi, scacciasse i demoni e che fosse crocifisso per l’uomo, quel “Dio”, sebbene identico alla descrizione di Dio nella Bibbia e facile per l’uomo da accettare, non sarebbe, nella sua essenza, la carne indossata dallo Spirito di Dio, ma da uno spirito maligno. Poiché è legge dell’opera di Dio non ripetere mai ciò che Egli ha già portato a termine. E quindi, l’opera della seconda incarnazione di Dio è diversa da quella della prima. Negli ultimi giorni, Dio realizza il lavoro di conquista in una carne comune, normale; Egli non guarisce gli infermi, non sarà crocifisso per l’uomo, ma semplicemente pronuncia delle parole nella carne, conquista l’uomo nella carne. Solamente una carne di questo genere è la carne incarnata di Dio; solamente essa può portare a termine l’opera di Dio nella carne.

Se, in questa fase, il Dio incarnato sta sopportando difficoltà o compiendo il Suo ministero, lo fa per completare il significato dell’incarnazione, poiché questa è l’ultima incarnazione di Dio. Dio può incarnarsi solo due volte. Non può esserci una terza volta. La prima incarnazione era maschile, la seconda è femminile e quindi l’immagine della carne di Dio è completata nella mente dell’uomo; inoltre, le due incarnazioni hanno già terminato l’opera di Dio nella carne. La prima volta, il Dio incarnato possedette una normale umanità, allo scopo di completare il significato dell’incarnazione. Anche questa volta Egli possiede una normale umanità, ma il significato di questa incarnazione è diverso: è più profondo e la Sua opera ha un valore più forte. Il motivo per cui Dio Si è fatto carne un’altra volta è completare il significato dell’incarnazione. Quando Dio avrà del tutto terminato questa fase della Sua opera, l’intero significato dell’incarnazione, vale a dire, l’opera di Dio nella carne, sarà completo e non ci sarà più lavoro da compiere nella carne. In altre parole, d’ora in avanti Dio non verrà mai più nella carne per svolgere la Sua opera. Dio compie l’opera di incarnazione solamente per salvare e perfezionare il genere umano. In altri termini, non è affatto consueto per Dio venire nella carne, salvo ai fini dell’opera. Venendo nella carne per operare, Egli mostra a Satana che Dio è carne, una persona normale, una persona comune, eppure può regnare vittorioso sul mondo, può sconfiggere Satana, redimere il genere umano, conquistarlo! Lo scopo dell’opera di Satana è di corrompere il genere umano, mentre il fine di quella di Dio è di salvarlo. Satana intrappola l’uomo in un pozzo dell’abisso, mentre Dio lo salva da esso. Satana costringe tutti gli uomini ad adorarlo, mentre Dio li rende soggetti al Suo dominio, perché Egli è il Signore della creazione. Tutta quest’opera è realizzata mediante le due incarnazioni di Dio. Sostanzialmente, la Sua carne è l’unione di umanità e divinità, ed è dotata di umanità normale. Quindi, senza la carne incarnata di Dio, Egli non potrebbe realizzare i risultati nel salvare il genere umano e senza la

normale umanità della Sua carne, la Sua opera nella carne non potrebbe comunque realizzare i risultati. L'essenza dell'incarnazione di Dio è che Egli deve possedere una normale umanità; se fosse diversamente, si opporrebbe all'intento originario di Dio nell'essere incarnato.

Perché dico che il significato dell'incarnazione non era compiuto nell'opera di Gesù? Perché la Parola non era diventata del tutto carne. Ciò che fece Gesù era solamente una parte dell'opera di Dio nella carne; Egli svolse soltanto il lavoro di redenzione e non l'opera di guadagnare completamente l'uomo. Per questo scopo Dio Si è fatto carne un'altra volta negli ultimi giorni. Anche questa fase dell'opera è svolta in una carne comune; viene compiuta da un essere umano del tutto normale, la cui umanità non è in alcun modo trascendente. In altri termini, Dio è diventato un essere umano completo; Egli è una persona la cui identità è quella di Dio, un essere umano completo, una carne completa, Qualcuno che sta compiendo l'opera. Gli occhi umani vedono solamente un corpo fatto di carne che non è in alcun modo trascendente, una persona assolutamente comune che può parlare la lingua del cielo, che non mostra alcun segno miracoloso, che non compie miracoli, né tantomeno smaschera la verità nascosta in merito alla religione in grandi sale per assemblee. L'opera della seconda carne incarnata sembra alle persone completamente diversa rispetto a quella della prima, a tal punto che le due non paiono avere nulla in comune e, questa volta, non è visibile niente della prima opera. Sebbene l'opera della seconda carne incarnata sia diversa da quella della prima, ciò non prova che la Loro fonte non sia la stessa. Se la Loro fonte sia la stessa dipende dalla natura dell'opera svolta dalle carni e non dai Loro involucri esteriori. Nel corso delle tre fasi della Sua opera, Dio è stato incarnato due volte e, in entrambi i casi, l'opera di Dio incarnato introduce una nuova era, dà inizio a una nuova opera; le incarnazioni si completano a vicenda. Per gli occhi umani è impossibile riconoscere che le due carni, in realtà, provengono dalla stessa fonte. Naturalmente, ciò va al di là della capacità dell'occhio umano o della mente umana. Ma nella Loro essenza sono uguali, perché la Loro opera ha origine dallo stesso Spirito. Se le due carni incarnate abbiano origine dalla stessa fonte non può essere giudicato dall'era e dal luogo in cui sono nate o da altri simili elementi, ma dall'opera divina da Esse espressa. La seconda carne incarnata non compie nessuna delle opere che ha svolto Gesù, perché l'opera di Dio non rispetta le convenzioni, ma apre ogni volta un nuovo sentiero. La seconda carne incarnata non ambisce ad approfondire o a consolidare l'impressione della prima carne nelle menti degli individui, ma a completarla e perfezionarla, per accrescere la conoscenza degli uomini in merito a Dio, per spezzare tutte le regole che sono presenti nei loro cuori e per spazzare via le

immagini ingannevoli di Dio nei loro cuori. Si potrebbe dire che nessuna singola fase dell'opera di Dio può dare all'uomo una completa conoscenza di Dio; ognuna fornisce solo una parte, non la totalità. Sebbene Egli abbia espresso la Sua indole pienamente, a causa delle capacità di comprensione limitate dell'uomo, la sua conoscenza di Dio resta ancora incompleta. È impossibile, tramite il linguaggio umano, trasmettere la totalità dell'indole di Dio; inoltre, quanto può una sola fase della Sua opera esprimere pienamente Dio? Egli opera nella carne protetto dalla Sua normale umanità ed è possibile conoscerLo soltanto tramite le espressioni della Sua divinità, non attraverso il Suo involucro corporeo. Dio viene nella carne per consentire all'uomo di conoscerLo tramite la Sua molteplice opera, e non esistono due fasi della Sua opera che siano identiche. Solamente in questo modo, l'uomo può possedere una piena conoscenza dell'opera di Dio nella carne, non limitata a un unico aspetto. Sebbene l'opera delle due carni incarnate sia diversa, la Loro essenza e la fonte della Loro opera sono identiche; in sostanza Esse esistono per compiere due fasi diverse dell'opera e sorgere in due età diverse. In ogni caso, le carni incarnate di Dio condividono la stessa essenza e la stessa origine: questa è una verità che nessuno può negare.

L'opera di Dio e la pratica dell'uomo

L'opera di Dio in mezzo agli uomini è inseparabile dall'uomo, poiché l'uomo è l'oggetto di tale opera ed è l'unica creatura di Dio che possa renderGli testimonianza. La vita dell'uomo e tutte le attività dell'uomo sono inscindibili da Dio e sono tutte controllate dalla mano di Dio, e si può persino dire che nessuna persona può esistere indipendentemente da Dio. Nessuno può negare questo, poiché è un dato di fatto. Tutto ciò che Dio compie è a beneficio dell'umanità, ed è diretto contro le macchinazioni di Satana. Tutto ciò di cui l'uomo ha bisogno viene da Dio, e Dio è la sorgente di vita dell'uomo. Pertanto, è semplicemente impossibile che l'uomo si separi da Dio. Dio, inoltre, non ha mai avuto alcuna intenzione di separarSi dall'uomo. L'opera che Dio svolge è per il bene di tutta l'umanità e i Suoi pensieri sono sempre amorevoli. Per l'uomo, quindi, l'opera di Dio e i pensieri di Dio (cioè, la volontà di Dio) sono entrambi "visioni" che dovrebbero essergli note. Tali visioni sono anche la gestione di Dio, e un'opera che l'uomo non sarebbe mai in grado di svolgere. Le richieste che Dio fa all'uomo durante lo svolgimento della Sua opera vengono chiamate "pratica" dell'uomo. Le visioni sono l'opera di Dio Stesso o la Sua volontà per il genere umano o lo scopo e il significato della Sua opera. Le visioni possono anche essere considerate parte della gestione, poiché tale gestione è l'opera di Dio

ed è diretta all'uomo, il che significa che è l'opera che Dio svolge in mezzo agli uomini. Quest'opera è la prova e il cammino attraverso cui l'uomo arriva a conoscere Dio, ed è per lui della massima importanza. Se le persone, anziché prestare attenzione alla conoscenza dell'opera di Dio, prestano attenzione solo alle dottrine della fede in Dio, o a dettagli del tutto insignificanti, allora semplicemente non arriveranno a conoscere Dio e, inoltre, non saranno secondo il cuore di Dio. L'opera di Dio, che è estremamente utile alla conoscenza che l'uomo può avere di Dio, è chiamata visioni. Tali visioni sono l'opera di Dio, la volontà di Dio, e gli scopi e il significato dell'opera di Dio; esse sono tutte a beneficio dell'uomo. La pratica si riferisce a quello che dovrebbe essere fatto dall'uomo, che dovrebbe essere fatto dalle creature che seguono Dio, ed è anche il dovere dell'uomo. Ciò che l'uomo dovrebbe fare non è qualcosa che è stato compreso dall'uomo fin dal principio, ma consiste nelle richieste che Dio fa all'uomo nel corso dello svolgimento della Sua opera. Tali richieste divengono gradualmente più profonde e più elevate nel corso dell'opera di Dio. Per esempio, durante l'Età della Legge, l'uomo era tenuto a seguire la legge, mentre durante l'Età della Grazia, l'uomo ha dovuto portare la croce. L'Età del Regno è diversa: le richieste rivolte all'uomo sono più alte di quelle fatte durante l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Man mano che le visioni si fanno più elevate, le richieste all'uomo diventano sempre più alte, e sempre più chiare e più reali. Allo stesso modo, anche le visioni si fanno sempre più reali. Queste numerose visioni reali sono tali da condurre l'uomo non solo a obbedire a Dio, ma anche a conoscerLo.

In confronto alle età precedenti, l'opera di Dio durante l'Età del Regno è più pratica, più diretta all'essenza dell'uomo e ai cambiamenti della sua indole, e più capace di recare testimonianza a Dio Stesso per tutti coloro che Lo seguono. In altre parole, durante l'Età del Regno, nel corso della Sua opera, Dio rivela Se Stesso all'uomo più che in qualsiasi altro momento del passato, il che significa che le visioni che dovrebbero essere note all'uomo sono più elevate di quelle di ogni età precedente. Poiché l'opera di Dio in mezzo agli uomini è entrata in un territorio senza precedenti, le visioni note all'uomo durante l'Età del Regno sono le più elevate di tutta la Sua opera di gestione. L'opera di Dio è entrata in un territorio senza precedenti, e pertanto le visioni che devono essere note all'uomo sono divenute le più elevate, e anche la risultante pratica dell'uomo è più elevata di quella di ogni precedente età, poiché la pratica dell'uomo cambia di pari passo con le visioni, e la perfezione delle visioni segna anche la perfezione delle richieste fatte all'uomo. Non appena l'intera opera di gestione di Dio si ferma, anche la pratica dell'uomo cessa e, senza l'opera di Dio, l'uomo non avrà altra scelta che quella di attenersi alla dottrina dei tempi passati, altrimenti non gli resterà semplicemente altro a cui volgersi. Senza

nuove visioni, non ci sarà alcuna nuova pratica dell'uomo; senza visioni complete, non ci sarà alcuna pratica perfetta per l'uomo; senza visioni più elevate, non ci sarà pratica più elevata da parte dell'uomo. La pratica dell'uomo cambia di pari passo alle orme di Dio, e, allo stesso modo, anche la conoscenza e l'esperienza dell'uomo cambiano insieme all'opera di Dio. Indipendentemente dalle capacità dell'uomo, egli è comunque inseparabile da Dio e, se Dio dovesse sospendere la Propria opera, fosse anche per un solo momento, l'uomo morirebbe immediatamente a motivo della Sua ira. L'uomo non ha nulla di cui vantarsi, poiché per quanto elevata sia la sua conoscenza attuale, per quanto profonde siano le sue esperienze, egli è inseparabile dall'opera di Dio, poiché la pratica dell'uomo e ciò che egli dovrebbe perseguire nella sua fede in Dio sono inscindibili dalle visioni. In ogni aspetto dell'opera di Dio ci sono visioni che l'uomo dovrebbe conoscere e, a seguito di queste, vengono fatte opportune richieste all'uomo. Senza tali visioni come fondamento, l'uomo non sarebbe capace di alcuna pratica, né sarebbe in grado di seguire Dio senza tentennamenti. Se l'uomo non conosce Dio o non comprende la Sua volontà, allora tutto ciò che l'uomo fa è invano, e tale da non poter ricevere l'approvazione di Dio. Per quanto abbondanti siano i doni dell'uomo, egli resta inseparabile dall'opera e dalla guida di Dio. Per quanto buone siano le azioni dell'uomo o per quante egli ne compia, esse non possono sostituire l'opera di Dio. Pertanto, in nessuna circostanza la pratica dell'uomo può essere separata dalle visioni. Coloro che non accettano le nuove visioni non hanno alcuna nuova pratica. La loro pratica non ha alcuna relazione con la verità, poiché si attengono alla dottrina e osservano la legge ormai morta; non hanno affatto nuove visioni e, quale risultato, non mettono in pratica nulla relativo alla nuova età. Hanno perso le visioni e, così facendo, hanno perso anche l'opera dello Spirito Santo, e hanno perso la verità. Coloro che sono privi della verità sono progenie dell'assurdità, personificazioni di Satana. Qualunque tipo di persona si sia, non si può stare senza le visioni dell'opera di Dio né si può essere privati della presenza dello Spirito Santo; non appena si perdono tali visioni, si precipita all'istante nell'Ade e si vive nelle tenebre. Le persone prive delle visioni sono coloro che seguono Dio insensatamente, coloro che sono prive dell'opera dello Spirito Santo e vivono nell'inferno. Tali persone non perseguono la verità, anzi espongono il nome di Dio come un'insegna. Coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo, coloro che non conoscono il Dio incarnato, coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera nell'interezza della gestione di Dio, non conoscono le visioni e pertanto sono privi della verità. E coloro che non possiedono la verità non sono forse tutti operatori di iniquità? Coloro che desiderano mettere in pratica la verità, che desiderano giungere a conoscere Dio e che davvero cooperano con Dio, sono persone per le quali le

visioni fungono da fondamenta. Essi godono dell'approvazione di Dio, perché collaborano con Dio, ed è proprio tale collaborazione che dovrebbe essere messa in pratica dall'uomo.

Nelle visioni sono contenuti molti percorsi di pratica. Le richieste pratiche fatte all'uomo sono a loro volta contenute nelle visioni, in quanto si tratta dell'opera di Dio che dovrebbe essere nota all'uomo. In passato, durante i raduni speciali o i grandi raduni tenuti in diversi luoghi, si parlava solo di un aspetto del percorso di pratica. Tale pratica era quella richiesta durante l'Età della Grazia e aveva scarsa relazione con la conoscenza di Dio, poiché la visione dell'Età della Grazia si limitava alla visione della crocefissione di Gesù, e non c'erano visioni più ampie. Si supposeva che l'uomo dovesse conoscere solo l'opera della Sua redenzione dell'umanità attraverso la crocefissione e, pertanto, durante l'Età della Grazia non c'erano altre visioni che l'uomo fosse tenuto a conoscere. In tal modo, l'uomo aveva solo una conoscenza approssimativa di Dio e, a parte la conoscenza dell'amore e della compassione di Gesù, non c'erano che poche cose semplici e irrisorie che doveva mettere in pratica, cose lontane mille miglia da quelle richieste oggi. In passato, indipendentemente da come fosse formata la sua assemblea, l'uomo non era in grado di parlare di una conoscenza pratica dell'opera di Dio, e tanto meno qualcuno era in grado di indicare chiaramente quale fosse il percorso di pratica più idoneo da intraprendere. L'uomo aggiungeva semplicemente pochi semplici dettagli a fondamenta fatte di sopportazione e di pazienza; non c'era alcun cambiamento nell'essenza della sua pratica, poiché all'interno della stessa età Dio non compiva alcuna opera innovativa, e le sole richieste da Lui fatte all'uomo erano la sopportazione e la pazienza, ossia portare la croce. A parte tali pratiche, non c'erano visioni più elevate di quella della crocefissione di Gesù. In passato non si faceva alcuna menzione di altre visioni, poiché Dio non operava molto e poiché Egli faceva all'uomo solo richieste limitate. In tal modo l'uomo, indipendentemente da cosa facesse, era incapace di superare tali limiti, limiti che consistevano di poche cose, semplici e banali, che egli doveva mettere in pratica. Io oggi parlo di altre visioni, poiché oggi è stata compiuta una parte maggiore dell'opera, un'opera che è molte volte superiore a quella dell'Età della Legge e dell'Età della Grazia. Le richieste fatte all'uomo sono, inoltre, di gran lunga superiori a quelle delle età passate. Se l'uomo fosse incapace di conoscere appieno tale opera, essa non avrebbe alcun grande significato; si potrebbe dire che l'uomo avrà difficoltà a conoscerla pienamente, se non vi dedica l'impegno della sua intera vita. Nell'opera di conquista, parlare soltanto del cammino della pratica renderebbe la conquista dell'uomo impossibile. Anche parlare soltanto delle visioni, senza fare alcuna richiesta all'uomo, renderebbe la

conquista dell'uomo impossibile. Se non si facesse che parlare del cammino della pratica, allora sarebbe impossibile colpire l'uomo nel suo tallone d'Achille, o sfatarne le nozioni, e così sarebbe impossibile anche conquistare interamente l'uomo. Le visioni sono il principale strumento di conquista dell'uomo, eppure se non ci fosse altro cammino di pratica oltre alle visioni, l'uomo non avrebbe modo di seguirlo, tanto meno i mezzi per accedervi. Questo è stato il principio dell'opera di Dio, dall'inizio alla fine: nelle visioni c'è ciò che deve essere messo in pratica e, pertanto, ci sono visioni in aggiunta a tale pratica. Il livello di cambiamento, sia nella vita che nell'indole dell'uomo, accompagna i cambiamenti delle visioni. Se l'uomo dovesse fare affidamento esclusivamente sui propri sforzi, gli sarebbe impossibile raggiungere alcun significativo livello di cambiamento. Le visioni parlano dell'opera di Dio Stesso e della gestione di Dio. La pratica si riferisce al percorso di pratica dell'uomo e alle modalità dell'esistenza umana; in tutta la gestione divina, la relazione tra visioni e pratica è la relazione tra Dio e l'uomo. Se le visioni venissero rimosse, o se ne parlasse senza parlare della pratica, o ci fossero solo visioni e la pratica dell'uomo ne venisse sradicata, tali cose non potrebbero essere considerate la gestione di Dio, tanto meno si potrebbe dire che l'opera di Dio sia compiuta per il bene dell'umanità; in tal modo, non solo il dovere dell'uomo sarebbe rimosso, ma costituirebbe una negazione del proposito dell'opera di Dio. Se, dall'inizio alla fine, all'uomo fosse richiesta solo la pratica, senza il coinvolgimento dell'opera di Dio, e, a maggior ragione, se all'uomo non fosse richiesta alcuna conoscenza dell'opera di Dio, ancor meno tale opera potrebbe chiamarsi gestione di Dio. Se l'uomo non conoscesse Dio e ignorasse la Sua volontà, e svolgesse ciecamente la sua pratica in modo approssimato e astratto, egli non potrebbe mai diventare una creatura pienamente qualificata. Entrambe queste cose sono pertanto indispensabili. Se ci fosse solo l'opera di Dio, vale a dire, se ci fossero solo le visioni e non ci fosse alcuna cooperazione o pratica da parte dell'uomo, allora tali cose non potrebbero chiamarsi gestione di Dio. Se ci fossero solo la pratica e l'ingresso dell'uomo, ciò, indipendentemente da quanto elevato possa essere il percorso intrapreso dall'uomo, sarebbe altrettanto inaccettabile. L'ingresso dell'uomo deve gradualmente cambiare in sintonia con l'opera e le visioni; non può cambiare a casaccio. I principi della pratica dell'uomo non sono liberi e incondizionati, bensì definiti entro certi limiti. Tali principi cambiano in sintonia con le visioni dell'opera. Pertanto la gestione di Dio, alla fine, si riduce all'opera di Dio e alla pratica dell'uomo.

L'opera di gestione fu intrapresa unicamente per l'umanità, il che significa che nacque unicamente a causa dell'esistenza del genere umano. Non c'era gestione prima dell'umanità o al principio, quando i cieli e la terra e tutte le cose furono creati.

Se, in tutta l'opera di Dio, non ci fosse pratica che sia di beneficio all'uomo, vale a dire, se Dio non facesse richieste adeguate all'umanità corrotta (se, nell'opera compiuta da Dio, non ci fosse alcun percorso idoneo alla pratica dell'uomo), allora tale opera non potrebbe chiamarsi gestione di Dio. Se l'opera di Dio nella sua interezza comprendesse solo il comunicare all'umanità corrotta come svolgere la propria pratica, e Dio non portasse avanti la Propria impresa, e non mostrasse un briciolo della Propria onnipotenza o saggezza, allora, indipendentemente da quanto elevate possano essere le richieste che Dio fa all'uomo, indipendentemente da quanto a lungo Dio decida di vivere in mezzo agli uomini, l'uomo non conoscerebbe nulla dell'indole di Dio; se le cose stessero così, allora un'opera di tal genere sarebbe ancor meno degna di chiamarsi gestione di Dio. Per dirlo in modo più semplice, l'opera di gestione di Dio è l'opera compiuta da Dio, e tutta l'opera svolta sotto la guida di Dio da coloro che sono stati guadagnati da Dio. Tale opera si può riassumere nella definizione di gestione. In altre parole, l'opera di Dio in mezzo agli uomini, così come la cooperazione con Lui di tutti coloro che Lo seguono, sono definite collettivamente gestione. Qui, l'opera di Dio assume il nome di visioni e la cooperazione dell'uomo assume il nome di pratica. Più elevata è l'opera di Dio (cioè, più elevate sono le visioni), più l'indole di Dio viene resa comprensibile all'uomo, e più questa risulta in disaccordo con le nozioni dell'uomo, e più elevate diventano la pratica e la cooperazione dell'uomo. Più si fanno elevate le richieste all'uomo, più l'opera di Dio risulta in disaccordo con le nozioni dell'uomo e, di conseguenza, le prove cui viene sottoposto l'uomo e gli standard di conformità che gli viene richiesto di soddisfare si fanno più elevati. Alla conclusione di tale opera, tutte le visioni saranno state completate, e ciò che all'uomo sarà richiesto di mettere in pratica avrà raggiunto il culmine della perfezione. Questo sarà anche il tempo in cui ognuno verrà classificato a seconda del tipo, poiché sarà stato mostrato all'uomo ciò che gli è richiesto di conoscere. Pertanto, quando le visioni raggiungeranno il loro apogeo, l'opera si avvicinerà di conseguenza alla propria conclusione, e anche la pratica dell'uomo avrà raggiunto lo zenit. La pratica dell'uomo si basa sull'opera di Dio, e la gestione di Dio trova piena espressione solo grazie alla pratica e alla cooperazione dell'uomo. L'uomo è il fiore all'occhiello dell'opera di Dio, così come l'oggetto e anche il prodotto dell'intera opera di gestione di Dio. Se Dio operasse da solo, senza la collaborazione dell'uomo, allora non ci sarebbe nulla che potrebbe fungere da cristallizzazione della Sua intera opera e, in tal caso, la gestione di Dio non avrebbe il benché minimo significato. Oltre alla Sua opera, solo scegliendo oggetti adeguati per esprimere la Sua opera e provarne l'onnipotenza e la saggezza, Dio può raggiungere lo scopo della Sua gestione, nonché quello di utilizzare tutti gli aspetti di

quest'opera per sconfiggere completamente Satana. L'uomo è, pertanto, parte indispensabile dell'opera di gestione di Dio ed è l'unico che può far sì che essa porti frutto e raggiunga il suo fine supremo; nessun'altra forma di vita, ad esclusione dell'uomo, può assumere tale ruolo. Se l'uomo è destinato a divenire l'autentica cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio, allora la disobbedienza dell'umanità corrotta deve essere completamente dissipata. Ciò richiede che all'uomo venga assegnata una pratica adeguata ai diversi periodi e che Dio svolga la corrispondente opera in mezzo agli uomini. Solo in tal modo, alla fine, si potrà ottenere un gruppo di persone che siano la cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio. L'opera di Dio in mezzo agli uomini non può rendere testimonianza a Dio Stesso unicamente attraverso il lavoro di Dio solo; per essere conseguita, tale testimonianza richiede che ci siano esseri umani viventi in grado di far sì che la Sua opera si realizzi. Dio lavorerà dapprima su tali persone, attraverso le quali la Sua opera verrà in seguito manifestata, e così che tale testimonianza sarà portata tra le creature, e in questo, Dio avrà raggiunto lo scopo della Propria opera. Dio non opera da solo per sconfiggere Satana, poiché Egli non può rendere diretta testimonianza di Sé fra tutte le creature. Se dovesse farlo, sarebbe impossibile convincere totalmente l'uomo, e pertanto Dio deve lavorare sull'uomo al fine di conquistarlo, e solo in seguito Egli potrà far sì che Gli sia resa testimonianza tra tutte le creature. Se Dio dovesse operare da solo, senza la collaborazione dell'uomo, o se all'uomo non venisse richiesto di cooperare, allora l'uomo non potrebbe mai giungere a conoscere l'indole di Dio e sarebbe per sempre all'oscuro della Sua volontà; se così fosse, l'opera di Dio non potrebbe chiamarsi l'opera di gestione di Dio. Se l'uomo dovesse adoperarsi, cercare e lavorare duramente da solo, senza alcuna comprensione dell'opera di Dio, tutto si ridurrebbe a una farsa. Senza l'opera dello Spirito Santo, ciò che l'uomo compie appartiene a Satana, ed egli non è che un ribelle e un operatore di iniquità; Satana si manifesta in tutto ciò che viene compiuto dall'umanità corrotta e, in tali azioni, non c'è nulla che sia compatibile con Dio, e tutto ciò che l'uomo fa è manifestazione di Satana. Nulla, in tutto ciò di cui si è parlato, appartiene esclusivamente alle visioni e alla pratica. Sul fondamento delle visioni, l'uomo trova la pratica e il sentiero dell'obbedienza, così da poter mettere da parte le proprie nozioni e ottenere le cose che non ha posseduto in passato. Dio richiede che l'uomo cooperi con Lui, che si sottometta completamente alle Sue richieste; l'uomo chiede di contemplare l'opera realizzata da Dio Stesso, di sperimentare l'onnipotente potere di Dio e di conoscere l'indole di Dio. Questa, in sintesi, è la gestione di Dio. L'unione di Dio con l'uomo è la gestione, e la più grandiosa delle gestioni.

Ciò che implica visioni riguarda principalmente l'opera di Dio Stesso, mentre ciò

che implica la pratica dovrebbe essere svolto dall'uomo, e non ha nulla a che fare con Dio. L'opera di Dio viene compiuta esclusivamente da Dio, e la pratica dell'uomo viene svolta dall'uomo. Ciò che dovrebbe essere fatto da Dio Stesso non ha bisogno di essere fatto dall'uomo, e ciò che dovrebbe essere praticato dall'uomo non ha nulla a che fare con Dio. L'opera di Dio è il Suo Proprio ministero, e non ha nulla a che vedere con l'uomo. Tale opera non ha bisogno di essere svolta dall'uomo e, inoltre, l'uomo non sarebbe in grado di svolgere l'opera che deve essere svolta da Dio. Quel che all'uomo viene chiesto di praticare, deve essere fatto dall'uomo, sia che si tratti del sacrificio della sua vita, sia che riguardi la sua consegna nelle mani di Satana per rendere testimonianza – tutto ciò deve essere compiuto dall'uomo. Dio Stesso porta a compimento tutta l'opera che Gli spetta, e ciò che l'uomo dovrebbe fare viene mostrato all'uomo, e il lavoro rimanente viene lasciato all'uomo. Dio non compie alcuna opera aggiuntiva. Egli compie solamente l'opera che rientra nel Suo ministero, e Si limita a mostrare all'uomo la via e compie solo il lavoro di aprirgli tale via, non di spianargli il cammino; ciò dovrebbe esser compreso da tutti. Mettere in pratica la verità significa mettere in pratica la parola di Dio, e tutto ciò è dovere dell'uomo, è il compito che dovrebbe essere svolto dall'uomo, e non ha nulla a che fare con Dio. Se l'uomo chiede che anche Dio soffra il tormento e il raffinamento nella verità, allo stesso modo dell'uomo, allora l'uomo sta compiendo un atto di disobbedienza. L'opera di Dio consiste nell'esecuzione del Suo ministero, e il dovere dell'uomo consiste nell'obbedire a tutte le indicazioni fornite da Dio, senza opporre alcuna resistenza. L'uomo deve attenersi a ciò che è opportuno fare, indipendentemente da come Dio operi o viva. Solo Dio Stesso può fare richieste all'uomo, vale a dire, solo Dio Stesso è in grado di fare richieste all'uomo. L'uomo non dovrebbe avere alcuna scelta e non dovrebbe fare nulla se non sottomettersi e praticare; questa è la consapevolezza che l'uomo dovrebbe avere. Una volta che l'opera che deve essere svolta da Dio Stesso sia stata portata a compimento, all'uomo viene richiesto di farne esperienza, passo dopo passo. Se, alla fine, quando tutta l'opera di gestione di Dio sarà stata completata, l'uomo non avrà ancora fatto ciò che gli è stato richiesto da Dio, allora l'uomo dovrà essere punito. Se l'uomo non adempie alle richieste di Dio, allora ciò è dovuto alla sua disobbedienza; non significa che Dio non sia stato abbastanza meticoloso nello svolgimento della Propria opera. Tutti coloro che non riescono a mettere in pratica le parole di Dio, coloro che non adempiono alle richieste di Dio, e coloro che non sono in grado di offrire la propria lealtà e di compiere il proprio dovere, tutti costoro saranno puniti. Oggi, quello che vi viene chiesto di realizzare non sono richieste aggiuntive, bensì il dovere dell'uomo, e ciò che dovrebbe essere fatto da tutte le persone. Se non siete in grado neppure di fare il vostro dovere, o di

farlo bene, non vi state forse mettendo nei guai? Non state corteggiando la morte? Come potreste ancora aspettarvi di avere un futuro e delle prospettive? L'opera di Dio è compiuta per il bene dell'umanità e la collaborazione dell'uomo è fornita per il bene della gestione di Dio. Dopo che Dio ha compiuto tutto ciò che Gli spetta, all'uomo è richiesto di continuare instancabile nella pratica, e di cooperare con Dio. Nell'opera di Dio, l'uomo non dovrebbe lesinare alcuno sforzo, dovrebbe offrire la propria lealtà e non dovrebbe indulgere in numerose nozioni o sedere passivamente in attesa della morte. Dio può sacrificare Se Stesso per l'uomo, quindi perché l'uomo non può offrire la propria lealtà a Dio? Dio è costante nell'amore e nella considerazione per l'uomo, quindi perché l'uomo non può offrire un po' di collaborazione? Dio opera per l'umanità, quindi perché l'uomo non può fare almeno un po' del proprio dovere per il bene della gestione di Dio? L'opera di Dio è giunta fino a questo punto, eppure voi state ancora a guardare senza agire, ascoltate ma non vi muovete. Persone simili non sono forse oggetto di perdizione? Dio ha già dato all'uomo tutto ciò che è Suo, quindi perché, oggi, l'uomo è incapace di compiere scrupolosamente il proprio dovere? Per Dio, quest'opera è la Sua priorità assoluta, e l'opera di gestione è della massima importanza. Per l'uomo, mettere in pratica la parola di Dio e adempiere alle Sue richieste sono priorità assoluta. Questo dovreste comprendere, tutti quanti. Le parole pronunciate hanno raggiunto la parte più intima della vostra essenza, e l'opera di Dio è entrata in un territorio senza precedenti. Molte persone ancora non comprendono la verità o la falsità di questo cammino; sono ancora in attesa di vedere, e non compiono il proprio dovere. Esaminano, invece, ogni parola e azione di Dio, focalizzando l'attenzione su ciò che mangia e indossa, e le loro nozioni si fanno sempre più deplorabili. Queste persone non stanno forse facendo molto rumore per nulla? Come potrebbero tali persone essere coloro che cercano Dio? E come potrebbero essere coloro che hanno l'intenzione di sottomettersi a Dio? Relegano la propria lealtà e il proprio dovere in un angolo della mente e si concentrano invece sulle faccende di Dio. Sono uno scandalo! Se l'uomo avesse compreso tutto quel che dovrebbe comprendere, e avesse messo in pratica tutto quello che dovrebbe mettere in pratica, Dio sicuramente gli elargirebbe benedizioni, poiché ciò che Egli richiede all'uomo è di fare il proprio dovere e di svolgere il compito che gli è stato assegnato. Se l'uomo è incapace di comprendere ciò che dovrebbe comprendere, ed è incapace di mettere in pratica ciò che dovrebbe mettere in pratica, allora l'uomo verrà punito. Coloro che non collaborano con Dio sono nemici di Dio, coloro che non accettano la nuova opera vi si oppongono, anche se non fanno nulla che possa essere considerata una diretta opposizione. Tutti coloro che non mettono in pratica la verità richiesta da Dio sono persone che deliberatamente si oppongono

e disobbediscono alla parola di Dio, anche qualora dovessero prestare una particolare attenzione all'opera dello Spirito Santo. Le persone che non obbediscono alla parola di Dio e non si sottomettono a Dio sono dei ribelli, e si oppongono a Dio. Le persone che non fanno il proprio dovere sono coloro che non collaborano con Dio, e le persone che non collaborano con Dio sono coloro che non accettano l'opera dello Spirito Santo.

Quando l'opera di Dio giungerà a un certo punto, e la Sua gestione giungerà a un certo punto, coloro che sono in sintonia con il Suo cuore, saranno tutti capaci di adempiere alle Sue richieste. Dio avanza all'uomo richieste secondo i Propri standard e in base a quel che l'uomo è in grado di raggiungere. Mentre parla della Propria gestione, indica anche all'uomo il percorso per la sopravvivenza. La gestione di Dio e la pratica dell'uomo appartengono entrambe alla stessa fase dell'opera e vengono svolte simultaneamente. Il discorso sulla gestione di Dio è in relazione ai cambiamenti nell'indole dell'uomo, e il discorso su ciò che dovrebbe essere fatto dall'uomo e sui cambiamenti nell'indole dell'uomo è in relazione all'opera di Dio; non c'è momento in cui i due possano venire separati. La pratica dell'uomo sta cambiando, passo dopo passo. Ciò accade perché anche le richieste che Dio fa all'uomo stanno cambiando, e perché l'opera stessa di Dio è in continuo cambiamento e in continua progressione. Se la pratica dell'uomo rimane intrappolata nella dottrina, questo prova che egli è privo dell'opera e della guida di Dio; se la pratica dell'uomo non cambia mai né va più a fondo, allora ciò prova che la pratica dell'uomo viene svolta secondo la volontà dell'uomo e non è la pratica della verità; se l'uomo non ha alcun sentiero da percorrere, allora è già caduto nelle mani di Satana ed è controllato da Satana, il che significa che è controllato dagli spiriti maligni. Se la pratica dell'uomo non va più a fondo, allora l'opera di Dio non si svilupperà, e se non c'è alcun cambiamento nell'opera di Dio, allora l'ingresso dell'uomo si fermerà; ciò è inevitabile. Se, nel corso dell'intera opera di Dio, l'uomo dovesse sempre osservare la legge di Jahvè, l'opera di Dio non potrebbe progredire, tanto meno sarebbe possibile condurre l'intera età a compimento. Se l'uomo portasse sempre la croce e a praticare la pazienza e l'umiltà, allora sarebbe impossibile per l'opera di Dio continuare a progredire. Seimila anni di gestione non possono semplicemente essere portati a compimento tra persone che si limitano al rispetto della legge, o a portare la croce e a praticare la pazienza e l'umiltà. Invece, l'intera opera di gestione di Dio si conclude tra coloro degli ultimi giorni che conoscono Dio, che sono stati sottratti alle grinfie di Satana, e che si sono completamente liberati dell'influenza di Satana. Questa è l'inevitabile direzione dell'opera di Dio. Perché si dice che la pratica di quelli che frequentano le chiese religiose è obsoleta? Perché ciò che essi mettono in pratica è separato dall'opera

attuale. Nell'Età della Grazia, ciò che essi mettevano in pratica era giusto, ma dal momento che quell'età è ormai trascorsa e l'opera di Dio è cambiata, la loro pratica è gradualmente divenuta obsoleta. È stata sorpassata dalla nuova opera e dalla nuova luce. In base al proprio originario fondamento, l'opera dello Spirito Santo ha compiuto diversi passi in direzione di una maggiore profondità. Tuttavia, quelle persone sono ancora ferme alla fase originaria dell'opera di Dio e ancora aderiscono alle vecchie pratiche e alla vecchia luce. L'opera di Dio può cambiare enormemente in tre o cinque anni; non è logico quindi che trasformazioni ancor più grandi si verificano nel corso di 2.000 anni? Se l'uomo non ha nuova luce o nuova pratica, significa che non ha tenuto il passo con l'opera dello Spirito Santo. Questo rappresenta il fallimento dell'uomo; l'esistenza della nuova opera di Dio non può essere negata perché, oggi, coloro che prima avevano l'opera dello Spirito Santo si attengono ancora a pratiche obsolete. L'opera dello Spirito Santo è in continua progressione, e tutti quelli che sono nella corrente dello Spirito Santo dovrebbero a loro volta progredire in profondità e cambiare, passo dopo passo. Non si dovrebbero fermare a una singola fase. Solo coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo si fermerebbero alla Sua opera originaria e non accetterebbero la nuova opera dello Spirito Santo. Solo coloro che disobbediscono sarebbero incapaci di ottenere l'opera dello Spirito Santo. Se la pratica dell'uomo non tiene il passo con la nuova opera dello Spirito Santo, allora la pratica dell'uomo si separa inevitabilmente e risulta incompatibile con l'opera attuale. Persone obsolete come queste sono semplicemente incapaci di compiere la volontà di Dio, tanto meno potrebbero diventare coloro che alla fine dei tempi si leveranno a rendere testimonianza a Dio. Inoltre, l'intera opera di gestione non potrebbe essere portata a conclusione in mezzo a un tale gruppo di persone. Poiché, se coloro che un tempo si sono attenuti alla legge di Jahvè e coloro che un tempo hanno sofferto per la croce, non sono in grado di accettare la fase dell'opera degli ultimi giorni, tutto ciò che hanno fatto è stato invano, e di nessuna utilità. La più evidente espressione dell'opera dello Spirito Santo consiste nell'abbracciare il qui ed ora, non nel restare abbarbicati al passato. Coloro che non hanno tenuto il passo con l'opera attuale e che si sono separati dalla pratica attuale, sono coloro che si oppongono e non accettano l'opera dello Spirito Santo. Tali persone sfidano la presente opera di Dio. Sebbene seguano ancora la luce del passato, è innegabile che non conoscano l'opera dello Spirito Santo. Perché è stato fatto tutto questo discorso circa i cambiamenti nella pratica dell'uomo, circa le differenze tra il passato e oggi, e su come la pratica veniva svolta durante l'età precedente e su come viene svolta oggi? Tali divisioni nella pratica dell'uomo sono sempre oggetto di discussione, poiché l'opera dello Spirito Santo progredisce

continuamente e, pertanto, alla pratica dell'uomo è richiesto un costante cambiamento. Se l'uomo resta fermo in una fase, ciò prova che è incapace di tenere il passo con la nuova opera e la nuova luce di Dio; ciò non prova che il piano di gestione di Dio non sia cambiato. Coloro che sono al di fuori della corrente dello Spirito Santo pensano sempre di essere nel giusto ma, di fatto, in loro l'opera di Dio è cessata da tempo e l'opera dello Spirito Santo è completamente assente. L'opera di Dio è stata da lungo tempo trasferita a un altro gruppo di persone, un gruppo sul quale Egli intende portare a compimento la Propria nuova opera. Poiché coloro che appartengono alla religione sono incapaci di accettare la nuova opera di Dio e si attengono solamente alla vecchia opera del passato, Dio ha abbandonato tali persone e compie la Sua nuova opera sulle persone che la accettano. Queste sono persone che collaborano alla Sua nuova opera e solo in questo modo la Sua gestione può essere portata a compimento. La gestione di Dio progredisce in continuazione e la pratica dell'uomo ascende sempre più in alto. Dio è sempre all'opera e l'uomo è sempre nel bisogno, così che entrambi raggiungano il proprio zenit, e Dio e l'uomo conseguano la completa unione. Questa è l'espressione del compimento dell'opera di Dio, nonché l'esito finale dell'intera gestione di Dio.

In ogni fase dell'opera di Dio ci sono determinate richieste all'uomo. Tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo sono posseduti dalla presenza e dalla disciplina dello Spirito Santo, mentre coloro che non sono nella corrente dello Spirito Santo sono sotto il dominio di Satana e privi di qualsiasi opera dello Spirito Santo. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera di Dio e che vi collaborano. Se coloro che sono in questa corrente sono incapaci di collaborare e di mettere in pratica la verità richiesta da Dio in questo periodo di tempo, allora saranno disciplinati e, nel peggiore dei casi, abbandonati dallo Spirito Santo. Coloro che accettano la nuova opera dello Spirito Santo, vivranno nella Sua corrente, e riceveranno la cura e la protezione dello Spirito Santo. Coloro che sono disposti a mettere la verità in pratica sono illuminati dallo Spirito Santo, mentre coloro che non sono disposti a mettere la verità in pratica vengono disciplinati dallo Spirito Santo e possono persino venire puniti. Indipendentemente da quale tipo di persone siano, purché siano nella corrente dello Spirito Santo, Dio Si assumerà la responsabilità di coloro che accettano la Sua nuova opera per amore del Suo nome. Coloro che glorificano il Suo nome e sono disposti a mettere in pratica la Sua parola riceveranno le Sue benedizioni; coloro che Gli disobbediscono e non mettono in pratica la Sua parola subiranno la Sua punizione. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera e, dal momento che la hanno accettata, dovrebbero collaborare in modo adeguato con Dio e non

comportarsi come ribelli che non adempiono al proprio dovere. Questa è la sola richiesta di Dio all'uomo. Non è così per coloro che non accettano la nuova opera: essi sono fuori della corrente dello Spirito Santo e la disciplina e il rimprovero dello Spirito Santo non si applicano a loro. Tutto il giorno, costoro vivono nella carne e nelle loro menti, e tutto ciò che fanno è secondo la dottrina prodotta dall'analisi e dalla ricerca dei loro cervelli. Questo non è quanto richiesto dalla nuova opera dello Spirito Santo, né tanto meno è collaborazione con Dio. Coloro che non accettano la nuova opera di Dio sono privi della Sua presenza e, per di più, sprovvisti delle benedizioni e della protezione di Dio. La maggior parte delle loro parole e azioni si attiene alle passate richieste dell'opera dello Spirito Santo, che sono dottrina, non verità. Tale dottrina e regola sono sufficienti a provare che il fatto di riunirsi insieme di queste persone non è altro che religione; non sono i prescelti, né l'oggetto dell'opera di Dio. L'assemblea di tutti loro può chiamarsi soltanto un grande congresso religioso, non una Chiesa. Questo è un fatto inalterabile. Essi non hanno la nuova opera dello Spirito Santo; quello che fanno sembra pregno di religiosità, ciò che vivono sembra intrisa di religiosità; ma non possiedono la presenza e l'opera dello Spirito Santo, tanto meno sono idonei a ricevere la disciplina o l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste persone sono cadaveri senza vita, larve prive di spiritualità. Non hanno alcuna conoscenza della ribellione e resistenza dell'uomo, né di tutta l'iniquità operata dall'uomo, tanto meno conoscono tutta l'opera di Dio e la Sua presente volontà. Non sono che persone ignoranti e meschine, gentaglia, e sono indegne di essere chiamate credenti! Nulla di ciò che fanno ha alcuna attinenza con la gestione di Dio, tanto meno può compromettere i Suoi piani. Le loro parole ed azioni sono troppo disgustose, troppo patetiche e semplicemente indegne di alcuna menzione. Nulla di ciò che fanno coloro che non sono all'interno della corrente dello Spirito Santo, ha qualcosa a che fare con la nuova opera dello Spirito Santo. A causa di ciò, indipendentemente da cosa facciano, sono privi della disciplina dello Spirito Santo e, per di più, privi della Sua illuminazione. Perché sono tutte persone che non hanno amore per la verità e che sono state detestate e rifiutate dallo Spirito Santo. Sono chiamati operatori di iniquità perché camminano nella carne e fanno qualsiasi cosa piaccia loro sotto l'insegna di Dio. Mentre Dio opera, essi Gli sono deliberatamente ostili, e corrono nella direzione opposta alla Sua. La mancanza di collaborazione dell'uomo con Dio è la suprema ribellione in sé, dunque queste persone che deliberatamente vanno contro Dio non riceveranno in particolar modo la loro giusta punizione? Alla menzione dell'iniquo comportamento di queste persone, alcuni sono impazienti di maledirle, mentre Dio le ignora. Agli occhi dell'uomo sembra che le loro azioni abbiano a che fare con il nome di Dio ma, di fatto, agli occhi di Dio

esse non hanno alcuna relazione né con il Suo nome, né con il renderGli testimonianza. Qualunque cosa tali persone facciano, non ha nulla a che fare con Dio: né con il Suo nome, né con la Sua opera attuale. Queste persone umiliano se stesse e manifestano Satana; sono operatori di iniquità, che si stanno preparando per il giorno dell'ira. Oggi, indipendentemente dalle loro azioni, e purché non interferiscano con la gestione di Dio e non abbiano nulla a che fare con la nuova opera di Dio, tali persone non sono soggette alla corrispondente punizione, poiché il giorno dell'ira non è ancora giunto. Ci sono molti aspetti per cui la gente ritiene che Dio dovrebbe aver già preso provvedimenti, e pensa che tali operatori di iniquità dovrebbero ricevere la meritata punizione il prima possibile. Ma, poiché l'opera di gestione di Dio non è ancora arrivata a compimento e il giorno dell'ira non è ancora giunto, gli ingiusti continuano ancora a compiere iniquità. Alcuni affermano: "Coloro che appartengono alla religione sono privi della presenza o dell'opera dello Spirito Santo e recano disonore al nome di Dio; allora perché Dio non li distrugge, anziché continuare a tollerarne il comportamento sfrenato?" Queste persone, che sono la manifestazione di Satana e che esprimono la carne, sono persone ignoranti, meschine, ridicole. Non vedranno la venuta dell'ira di Dio prima di essere arrivati a comprendere come Dio svolge la Propria opera tra gli uomini, e una volta che siano stati completamente conquistati, quegli operatori di iniquità riceveranno la loro punizione, e non uno di loro potrà sfuggire al giorno dell'ira. Ora non è tempo di punizione per l'uomo, bensì tempo di portare avanti l'opera di conquista, a meno che vi siano persone che compromettono la gestione di Dio, nel qual caso esse verranno sottoposte a punizione in base alla gravità delle loro azioni. Durante la gestione dell'umanità da parte di Dio, tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo sono in relazione con Dio. Coloro che sono aborriti e rifiutati dallo Spirito Santo vivono sotto l'influenza di Satana e ciò che mettono in pratica non ha alcuna relazione con Dio. Solo coloro che accettano la nuova opera di Dio e che cooperano con Dio sono in relazione con Lui, poiché l'opera di Dio è rivolta solo a coloro che l'accettano, e non a tutte le persone, indipendentemente dal fatto che l'accettino o meno. L'opera svolta da Dio ha sempre un oggetto e non viene svolta a casaccio. Coloro che si accompagnano a Satana non sono adatti a rendere testimonianza a Dio, tanto meno a collaborare con Dio.

Ogni fase dell'opera dello Spirito Santo richiede anche la testimonianza dell'uomo. Ogni fase dell'opera è una battaglia tra Dio e Satana, e il bersaglio della battaglia è Satana, mentre colui che sarà reso perfetto da quest'opera è l'uomo. Il fatto che l'opera di Dio porti frutti o meno dipende dal modo in cui l'uomo rende testimonianza a Dio. Questa testimonianza è ciò che Dio richiede a coloro che Lo seguono; è la

testimonianza resa davanti a Satana, ed è altresì la prova dell'efficacia della Sua opera. L'intera gestione di Dio è divisa in tre fasi, in ognuno delle quali vengono fatte all'uomo richieste pertinenti. Inoltre, con il trascorrere e il progredire delle età, le richieste di Dio al genere umano si fanno sempre più elevate. Così, passo dopo passo, quest'opera di gestione di Dio raggiunge il proprio culmine, finché l'uomo contempla "l'apparizione della Parola nella carne", e in tal modo le richieste all'uomo si fanno ancora più elevate, così come le richieste all'uomo di rendere testimonianza. Più l'uomo è capace di collaborare effettivamente con Dio, più Dio ottiene la gloria. La collaborazione dell'uomo è la testimonianza che gli viene chiesto di rendere, e la testimonianza da lui resa è la pratica dell'uomo. Pertanto, sia che l'opera di Dio abbia il dovuto effetto o meno, e sia che ci possa essere effettiva testimonianza o meno, entrambi questi aspetti sono inestricabilmente legati alla collaborazione e alla testimonianza dell'uomo. Quando l'opera è completata, vale a dire, quando ogni aspetto della gestione di Dio è giunto al termine, all'uomo verrà richiesto di rendere una più elevata testimonianza, e quando l'opera di Dio sarà giunta al termine, la pratica e l'ingresso dell'uomo raggiungeranno lo zenit. In passato, all'uomo era richiesto di osservare la legge e i comandamenti, e di essere paziente e umile. Oggi, all'uomo è richiesto di obbedire a tutte le disposizioni di Dio e di avere un amore supremo per Dio, e in definitiva di amare Dio anche in mezzo alle tribolazioni. Queste tre fasi sono le richieste che Dio fa all'uomo, passo dopo passo, nel corso della Sua intera gestione. Ogni fase dell'opera va più a fondo della precedente, e ad ogni stadio le richieste all'uomo si fanno più profonde che nel precedente e, in tal modo, l'intera gestione di Dio prende gradualmente forma. È precisamente a motivo del fatto che le richieste all'uomo sono ancora più elevate, che l'indole dell'uomo si avvicina ancora di più agli standard richiesti da Dio, ed è solo allora che l'intera umanità inizia ad allontanarsi gradualmente dall'influenza di Satana, finché, quando l'opera di Dio giungerà al compimento finale, l'intera umanità sarà stata salvata dall'influenza di Satana. Quando quel tempo verrà, l'opera di Dio sarà giunta al termine, così come la collaborazione dell'uomo con Dio finalizzata al cambiamento della sua indole, e l'umanità intera vivrà nella luce di Dio, e da allora in poi non ci sarà più alcuna ribellione, né opposizione a Dio. Dio non farà più alcuna richiesta all'uomo e ci sarà una più armoniosa collaborazione tra uomo e Dio, quella di Dio e dell'uomo che vivono insieme, la vita che viene dopo che la gestione di Dio sarà giunta al compimento finale e dopo che Dio avrà interamente sottratto l'uomo alle grinfie di Satana. Coloro che non riescono a seguire da vicino le orme di Dio sono incapaci di ottenere una tale vita. Saranno tutti precipitati nelle tenebre, dove piangeranno e strideranno i denti; queste sono le persone che credono in Dio, ma non Lo seguono,

che credono in Dio, ma non obbediscono alla Sua intera opera. Dal momento che l'uomo crede in Dio, deve seguire da vicino le Sue orme, passo dopo passo; dovrebbe "seguire l'Agnello, ovunque Egli vada". Sono queste le persone che ricercano la vera via e che conoscono l'opera dello Spirito Santo. Le persone che seguono servilmente la lettera e le dottrine sono coloro che sono state eliminate dall'opera dello Spirito Santo. In ogni periodo di tempo, Dio comincerà un'opera nuova, e in ogni periodo ci sarà un nuovo inizio tra gli uomini. Se l'uomo si attiene solo alle verità che "Jahvè è Dio" e che "Gesù è il Cristo", che sono verità che si applicano solamente alle loro rispettive età, non riuscirà mai a stare al passo con l'opera dello Spirito Santo, e sarà sempre incapace di ottenere l'opera dello Spirito Santo. Indipendentemente da come Dio opera, l'uomo segue senza il minimo dubbio, e segue da vicino. In tal modo, come potrebbe l'uomo essere eliminato dallo Spirito Santo? Indipendentemente da ciò che Dio fa, fintanto che l'uomo è sicuro che sia opera dello Spirito Santo e vi collabora senza alcuna remora, e cerca di essere all'altezza dei requisiti divini, come potrebbe venire punito? L'opera di Dio non è mai cessata, le Sue orme non si sono mai interrotte, e prima del completamento della Sua opera di gestione, Si è sempre dato da fare, senza un attimo di sosta. Ma l'uomo è diverso: non avendo ottenuto che un pizzico dell'opera dello Spirito Santo, lo tratta come se non dovesse mai cambiare; avendo ottenuto un briciolo di conoscenza, non procede ulteriormente per seguire le orme della più recente opera di Dio; non avendo visto che una minima parte dell'opera di Dio, immediatamente riduce Dio alle sembianze di una particolare scultura in legno, convinto che Dio rimanga per sempre nella forma che gli è apparsa, che sia stato così in passato e che sarà per sempre così in futuro; non avendo ricevuto che una superficiale conoscenza, l'uomo ne è talmente orgoglioso da dimenticare se stesso e comincia a proclamare smodatamente un'indole e un essere di Dio che semplicemente non esistono; e divenuto certo di una fase dell'opera dello Spirito Santo, indipendentemente da quale tipo di persona proclami la nuova opera di Dio, l'uomo non l'accetta. Queste sono persone che non riescono ad accettare la nuova opera dello Spirito Santo; sono troppo conservatrici, incapaci di accettare novità. Tali persone sono coloro che credono in Dio, ma al tempo stesso Lo rifiutano. L'uomo crede che gli Israeliti avessero torto nel "credere solo in Jahvè e non credere in Gesù", eppure la maggioranza delle persone agisce come se "credesse solo in Jahvè e rifiutasse Gesù" e "desiderasse il ritorno del Messia, ma avversasse il Messia chiamato Gesù". Non c'è da stupirsi, allora, che le persone vivano ancora sotto il dominio di Satana, dopo aver accettato una fase dell'opera dello Spirito Santo, e che ancora non ricevano le benedizioni di Dio. Non è forse questo il risultato del ribellismo dell'uomo? I Cristiani di tutto il mondo che non

hanno tenuto il passo con la nuova opera di oggi si aggrappano tutti saldamente alla speranza che avranno fortuna, dando per scontato che Dio esaudirà tutti i loro desideri. Eppure non sanno dire con certezza perché Dio li innalzerà al terzo cielo, né sono sicuri riguardo al modo in cui Gesù verrà ad accoglierli dall'alto di una bianca nube, tanto meno sanno dire con assoluta certezza se Gesù arriverà davvero su una bianca nube nel giorno che essi immaginano. Sono tutti ansiosi e smarriti; non sanno neppure se Dio verrà a prendere ciascuna delle svariate piccole manciate di persone, provenienti da ogni denominazione. L'opera che Dio svolge ora, l'età presente, la volontà di Dio – essi non hanno il minimo sentore di queste cose, e non possono far nulla se non fare il conto alla rovescia dei giorni, sulle dita. Solo coloro che seguono le orme dell'Agnello fino alla fine possono ottenere la benedizione finale, mentre queste “persone intelligenti”, che sono incapaci di seguire fino alla fine eppure credono di aver ottenuto tutto, non possono assistere all'apparizione di Dio. Ognuno di loro si crede la persona più brillante sulla faccia della terra, e interrompe lo sviluppo continuo dell'opera di Dio senza ragione alcuna, e sembra credere con assoluta certezza che Dio lo porterà in cielo, lui che “ha la massima lealtà verso Dio, Lo segue e osserva la parola di Dio”. Anche se hanno la “massima lealtà” verso le parole proferite da Dio, le loro parole e azioni sono comunque disgustose, poiché si oppongono all'opera dello Spirito Santo, e commettono inganno e malvagità. Coloro che non seguono fino alla fine, che non tengono il passo con l'opera dello Spirito Santo e che aderiscono solo alla vecchia opera, non solo non sono riusciti a restare leali verso Dio, bensì, al contrario, sono divenuti coloro che si oppongono a Dio, coloro che vengono rifiutati dalla nuova età e che verranno puniti. Esiste qualcuno più misero di loro? Molti credono persino che tutti coloro che rifiutano l'antica legge e accettano la nuova opera siano privi di coscienza. Tali persone, che si limitano a parlare di “coscienza” e non conoscono l'opera dello Spirito Santo, alla fine vedranno le loro prospettive stroncate dalle loro stesse coscienze. L'opera di Dio non si attiene alla dottrina e, anche se potrebbe trattarsi della Sua Stessa opera, Dio non vi resta aggrappato. Ciò che dovrebbe essere negato, viene negato, ciò che dovrebbe essere eliminato, viene eliminato. Tuttavia, l'uomo si pone in inimicizia con Dio, non attenendosi che a una piccola parte del lavoro di gestione di Dio. Non è questa una totale assurdità da parte dell'uomo? Non è ignoranza da parte sua? Più le persone sono timide ed eccessivamente caute per timore di non ottenere le benedizioni di Dio, più sono incapaci di ottenere benedizioni maggiori e di ricevere la benedizione finale. Le persone che si attengono servilmente alla legge dimostrano tutte la massima lealtà verso la legge, e più dimostrano lealtà verso la legge, più sono ribelli che si oppongono a Dio. Poiché ora è l'Età del Regno, non l'Età della Legge, e l'opera

di oggi e l'opera del passato non possono essere menzionate allo stesso tempo, neanche l'opera del passato può essere paragonata all'opera di oggi. L'opera di Dio è cambiata e così pure la pratica dell'uomo: non è osservare la legge o portare la croce; pertanto, la lealtà verso la legge e la croce non incontra l'approvazione di Dio.

L'uomo sarà reso pienamente completo nell'Età del Regno. Dopo l'opera di conquista, l'uomo sarà sottoposto ad affinamento e tribolazione. Coloro che sono in grado di superare la prova e di rendere testimonianza durante la tribolazione sono coloro che alla fine saranno resi completi; sono i vincitori. Durante questa tribolazione all'uomo viene chiesto di accettare l'affinamento, che è l'ultima istanza dell'opera di Dio. È l'ultima volta che l'uomo verrà affinato prima della conclusione dell'intera opera di gestione di Dio, e tutti coloro che seguono Dio devono accettare questa prova finale e questo ultimo affinamento. Coloro che sono afflitti dalla tribolazione sono privi dell'opera dello Spirito Santo e della guida di Dio, mentre coloro che sono stati effettivamente conquistati e che davvero ricercano Dio, alla fine resteranno saldi; sono quelli che possiedono l'umanità e che amano davvero Dio. Indipendentemente da che cosa Dio faccia, questi vittoriosi non verranno privati delle visioni, e metteranno ancora in pratica la verità senza venir meno nella loro testimonianza. Sono coloro che alla fine emergeranno dalla grande tribolazione. Anche se coloro che pescano nel torbido possono ancora farla franca oggi, nessuno riuscirà a sfuggire alla tribolazione finale, e nessuno riuscirà a sfuggire alla prova finale. Per coloro che la superano, tale tribolazione è un incredibile affinamento; ma per coloro che pescano nel torbido, si tratta di un'opera di totale eliminazione. Per quanto siano messi alla prova, la devozione di coloro che hanno Dio nel loro cuore resta immutata; ma coloro che non hanno Dio nel loro cuore, non appena l'opera di Dio non risulta vantaggiosa per la loro carne, cambiano la propria visione di Dio e arrivano persino ad allontanarsi da Lui. Questi sono coloro che non resteranno saldi alla fine, che cercano unicamente le benedizioni di Dio e non hanno alcun desiderio di spendersi per Dio e di dedicarsi a Lui. Questo tipo di persone meschine verranno tutte scacciate quando l'opera di Dio giungerà al termine, e non meritano alcuna compassione. Coloro che sono privi di umanità sono incapaci di amare davvero Dio. Quando l'ambiente è protetto e sicuro, o quando possono trarre un qualche profitto, obbediscono a Dio in tutto e per tutto, ma non appena ciò che desiderano viene distrutto o alla fine va in frantumi, si ribellano immediatamente. Persino nell'arco di una sola notte, sono capaci di trasformarsi da persone sorridenti e "di animo gentile" in spaventosi e feroci assassini, pronti a trattare il proprio benefattore di ieri come un mortale nemico, senza alcuna valida motivazione o ragione. Se questi demoni non vengono scacciati, questi demoni che ucciderebbero senza battere ciglio, non

diverranno un pericolo nascosto? L'opera di salvare l'uomo non viene compiuta in seguito al completamento dell'opera di conquista. Sebbene l'opera di conquista sia giunta alla fine, l'opera di purificazione dell'uomo non lo è; tale opera sarà ultimata solo quando l'uomo sia stato completamente purificato, quando coloro che veramente si sottomettono a Dio siano stati resi completi, e quando quegli impostori che sono senza Dio nel loro cuore siano stati epurati. Coloro che non soddisfano Dio nella fase finale della Sua opera, verranno completamente eliminati e coloro che vengono eliminati appartengono al demonio. Poiché sono incapaci di soddisfare Dio, sono ribelli nei Suoi confronti e, anche se oggi queste persone seguono Dio, ciò non prova che siano coloro che alla fine rimarranno. Nelle parole "coloro che seguono Dio sino alla fine riceveranno la salvezza", il significato di "seguire" sta per rimanere saldi in mezzo alle tribolazioni. Oggi molti credono che seguire Dio sia facile, ma quando l'opera di Dio starà per giungere alla fine, conoscerai il vero significato di "seguire". Solo perché sei ancora in grado di seguire Dio oggi dopo essere stato conquistato, ciò non prova che tu sia uno di coloro che verranno portati a perfezione. Coloro che sono incapaci di sostenere le prove, che sono incapaci di uscire vittoriosi dalle tribolazioni saranno, alla fine, incapaci di rimanere saldi, e quindi di seguire Dio sino alla fine. Coloro che davvero seguono Dio sono in grado di sostenere la prova del loro lavoro, laddove coloro che non seguono davvero Dio non sono in grado di sostenere nessuna delle prove di Dio. Presto o tardi essi verranno scacciati, mentre i vittoriosi rimarranno nel Regno. Che l'uomo cerchi davvero Dio o meno è determinato dalla valutazione del suo lavoro, vale a dire, dalle prove di Dio, e non ha niente a che fare con la decisione dell'uomo stesso. Dio non rifiuta nessuno per capriccio; tutto ciò che Egli compie è in grado di convincere pienamente l'uomo. Egli non fa nulla che sia invisibile all'uomo, né compie alcuna opera che non possa convincere l'uomo. Che la fede dell'uomo sia vera o no è provato dai fatti, e non può essere deciso dall'uomo. Che "il grano non possa essere trasformato in zizzania e che la zizzania non possa essere trasformata in grano" è fuori da ogni dubbio. Tutti coloro che amano veramente Dio alla fine rimarranno nel Regno, e Dio non farà torto a nessuno che Lo ami davvero. In base alle loro differenti funzioni e testimonianze, i vittoriosi avranno all'interno del Regno, il ruolo di sacerdoti o di seguaci, e tutti coloro che sono usciti vittoriosi dalle tribolazioni diverranno il corpo dei sacerdoti all'interno del Regno. Il corpo dei sacerdoti verrà costituito quando l'opera del Vangelo in tutto l'universo sarà giunta alla fine. Quando arriverà quel momento, ciò che l'uomo dovrà fare sarà compiere il proprio dovere all'interno del Regno di Dio, e vivere insieme a Dio all'interno del Regno. Nel corpo dei sacerdoti ci saranno sommi sacerdoti e sacerdoti, e i rimanenti saranno i figli e il popolo di Dio. Questo sarà determinato in

base alla testimonianza da loro resa a Dio durante la tribolazione; non sono titoli che saranno dati a casaccio. Una volta determinato lo stato dell'uomo, l'opera di Dio avrà fine, poiché ciascuno è stato classificato a seconda del tipo ed è tornato alla propria originaria posizione, e questo è il segno del compimento dell'opera di Dio, è l'esito finale dell'opera di Dio e della pratica dell'uomo, ed è la cristallizzazione delle visioni dell'opera di Dio e della collaborazione dell'uomo. Alla fine, l'uomo troverà riposo nel Regno di Dio e anche Dio tornerà a riposare nella Propria dimora. Questo sarà l'esito finale di 6.000 anni di collaborazione tra Dio e l'uomo.

L'essenza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste

Il Dio incarnato Si chiama Cristo, e Cristo è la carne assunta dallo Spirito di Dio. Questa carne è diversa da quella di qualunque uomo fatto di carne. Questa differenza esiste perché Cristo non è fatto di carne e di sangue; Egli è l'incarnazione dello Spirito. Egli ha sia un'umanità normale sia una divinità completa. La Sua divinità non è posseduta da alcun uomo. La Sua umanità normale sostiene tutte le Sue normali attività nella carne, mentre la Sua divinità svolge l'opera di Dio Stesso. Che si tratti della Sua umanità o della Sua divinità, entrambe si sottomettono alla volontà del Padre celeste. L'essenza di Cristo è lo Spirito, cioè la divinità. Pertanto la Sua essenza è quella di Dio Stesso; essa non interrompe la Sua opera ed Egli non potrebbe fare nulla per distruggere la Propria opera, né pronunciare mai alcuna parola che vada contro la Propria volontà. Quindi, il Dio incarnato non compirebbe assolutamente mai alcuna opera che interrompa la Sua gestione. Questo è ciò che tutti gli uomini dovrebbero capire. L'essenza dell'opera dello Spirito Santo è salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della gestione di Dio. Analogamente, l'opera di Cristo è anche salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della volontà di Dio. Dato che Dio Si fa carne, realizza la Sua essenza all'interno della Sua carne, in modo tale che quest'ultima sia sufficiente per intraprendere la Sua opera. Pertanto, tutta l'opera dello Spirito di Dio è sostituita dall'opera di Cristo durante il tempo dell'incarnazione, e al centro di tutta l'opera durante tutto il tempo dell'incarnazione c'è l'opera di Cristo. Non può essere confusa con l'opera di qualunque altra epoca. Poiché Dio Si fa carne, opera nell'identità della Sua carne; poiché viene nella carne, Egli, poi, finisce nella carne l'opera che deve compiere. Che si tratti dello Spirito di Dio o di Cristo, entrambi sono Dio Stesso ed Egli compie l'opera che deve svolgere e porta a termine il ministero che deve portare a termine.

L'essenza stessa di Dio esercita l'autorità, ma Egli è in grado di sottometterSi completamente all'autorità che viene da Lui. Che si tratti dell'opera dello Spirito o della carne, nessuna delle due è in conflitto con l'altra. Lo Spirito di Dio è l'autorità sopra tutta la creazione. Anche la carne con l'essenza di Dio possiede l'autorità, ma il Dio incarnato può compiere tutta l'opera che obbedisce alla volontà del Padre celeste. Ciò non può essere raggiunto o concepito da alcuna persona. Dio Stesso è autorità, ma la Sua carne sa sottomettersi alla Sua autorità. Questo è ciò che si intende quando si dice: "Cristo obbedisce alla volontà di Dio Padre". Dio è uno Spirito e può compiere l'opera di salvezza, come anche il Dio diventato uomo. In ogni caso, Dio Stesso compie la Propria opera; non la interrompe né interferisce, né tantomeno svolge un'opera che contraddice se stessa, perché la sostanza dell'opera svolta dallo Spirito e quella dell'opera svolta dalla carne sono uguali. Che si tratti dello Spirito o della carne, entrambi operano per eseguire una volontà e per gestire la stessa opera. Benché lo Spirito e la carne abbiano due qualità differenti, le loro essenze sono identiche; entrambe hanno l'essenza e l'identità di Dio Stesso. Egli non ha elementi di disobbedienza; la Sua essenza è buona. Egli è espressione di tutta la bellezza e la bontà, nonché di tutto l'amore. Anche nella carne, Dio non fa nulla che disobbedisca a Dio Padre. Anche se dovesse sacrificare la Sua vita, lo farebbe spontaneamente e non compirebbe nessun'altra scelta. Dio non ha elementi di ipocrisia o di boria, né di presunzione e di arroganza; non ha elementi di disonestà. Tutto ciò che disobbedisce a Dio viene da Satana, che è la fonte di ogni turpitudine e malvagità. La ragione per cui l'uomo ha qualità simili a quelle di Satana è che è stato corrotto e trasformato da lui. Cristo non è stato corrotto da Satana, dunque ha solo le caratteristiche di Dio e nessuna di quelle di Satana. Per quanto ardua sia l'opera o debole la carne, Dio, mentre vive nella carne, non farà mai nulla che interrompa l'opera di Dio Stesso, né tantomeno rinuncerà alla volontà di Dio Padre disobbedendo. Preferirebbe soffrire i patimenti della carne piuttosto che tradire la volontà di Dio Padre; è proprio come disse Gesù durante la preghiera: "Padre, se è possibile, passi oltre da Me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come Tu vuoi". Le persone compiono le loro scelte personali, ma Cristo no. Pur avendo l'identità di Dio Stesso, Egli cerca ancora la volontà di Dio Padre e compie ciò che Gli viene da Lui affidato, dalla prospettiva della carne. Questa è una cosa irraggiungibile per l'uomo. Ciò che viene da Satana non può avere l'essenza di Dio; può soltanto avere un'essenza che Gli disobbedisce e Gli resiste. Non può obbedirGli completamente, né tantomeno obbedire spontaneamente alla Sua volontà. Tutti gli uomini tranne Cristo possono fare ciò che resiste a Dio, e non un solo uomo sa intraprendere direttamente l'opera affidata da Lui o è in grado di considerare la

gestione di Dio come il proprio dovere da svolgere. SottometterSi alla volontà di Dio Padre è l'essenza di Cristo; la disobbedienza a Dio è la caratteristica di Satana. Queste due qualità sono incompatibili e chiunque abbia le qualità di Satana non si può chiamare Cristo. La ragione per cui l'uomo non può compiere l'opera di Dio al Suo posto è che non ha nulla della Sua essenza. L'uomo lavora per Dio per i suoi interessi personali e le sue prospettive future, ma Cristo opera per fare la volontà di Dio Padre.

L'umanità di Cristo è governata dalla Sua divinità. Benché Egli sia fatto di carne, la Sua umanità non è totalmente identica a quella di un uomo di carne. Cristo ha il Suo carattere unico, anch'esso governato dalla Sua divinità. Quest'ultima non ha alcuna debolezza; la debolezza di Cristo è riconducibile a quella della Sua umanità. In certa misura, questa debolezza vincola la Sua divinità, ma tali limiti sono entro un certo ambito e tempo, e non sono infiniti. Quando arriva il momento di compiere l'opera della Sua divinità, essa si compie a prescindere dalla Sua umanità. L'umanità di Cristo è interamente guidata dalla Sua divinità. A parte la vita normale della Sua umanità, tutte le altre azioni della Sua umanità sono influenzate, condizionate e guidate dalla Sua divinità. Anche se Cristo ha un'umanità, essa non interrompe l'opera della Sua divinità, e questo proprio perché l'umanità di Cristo è guidata dalla Sua divinità; anche se la Sua umanità non è matura nella Sua condotta con gli altri, non condiziona l'opera normale della Sua divinità. Quando dico che la Sua umanità non è stata corrotta, intendo che l'umanità di Cristo può essere governata direttamente dalla Sua divinità e che Egli possiede un discernimento superiore a quello dell'uomo comune. La Sua umanità è estremamente adatta a essere guidata dalla divinità nella Sua opera; la Sua umanità è estremamente capace di esprimere l'opera della divinità e di sottomettersi a tale opera. Mentre Dio opera nella carne, non perde mai di vista il dovere che un uomo di carne deve compiere; Egli è in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero. Ha l'essenza di Dio e la Sua identità è quella di Dio Stesso. È solo che è venuto sulla terra ed è diventato un essere creato, con l'involucro esteriore di un essere creato, e ora possiede un'umanità che prima non aveva. Egli è in grado di adorare Dio in cielo; questo è l'essere di Dio Stesso ed è inimitabile per l'uomo. La Sua identità è Dio Stesso. È dalla prospettiva della carne che Egli adora Dio; pertanto le parole "Cristo adora Dio in cielo" non sono errate. Ciò che Egli chiede all'uomo è proprio il Suo Stesso essere; ha già ottenuto tutto ciò che chiede all'uomo prima ancora di chiederglielo. Non pretenderebbe mai nulla dagli altri mentre Egli Stesso è libero da loro, perché tutto questo costituisce il Suo essere. A prescindere da come compia la Sua opera, non agirebbe in modo da disobbedire a Dio. Indipendentemente da ciò che chiede Egli all'uomo, nessuna richiesta va oltre

ciò che è raggiungibile per l'essere umano. Cristo non fa altro che fare la volontà di Dio nell'interesse della Sua gestione. La divinità di Cristo è superiore a tutti gli uomini, quindi Egli è la massima autorità di tutti gli esseri creati. Questa autorità è la Sua divinità, cioè l'indole e l'essere di Dio Stesso, che Ne determina l'identità. Dunque, per quanto normale sia la Sua umanità, è innegabile che Egli abbia l'identità di Dio Stesso; da qualunque punto di vista Egli parli e comunque obbedisca alla volontà di Dio, non si può dire che non sia Dio Stesso. Gli uomini stolti e ignoranti considerano spesso l'umanità normale di Cristo un difetto. Per quanto Egli esprima e riveli l'essere della Sua divinità, l'uomo non è in grado di riconoscere che è Cristo. Più quel Cristo dimostra la Sua obbedienza e umiltà, e più gli uomini stolti Lo considerano con superficialità. Ci sono persino coloro che adottano verso di Lui un atteggiamento di esclusione e di disprezzo, eppure mettono sul tavolo i "grandi uomini" dall'immagine nobile per adorarli. La resistenza dell'uomo e la sua disobbedienza a Dio derivano dal fatto che l'essenza del Dio fatto carne si sottomette alla volontà di Dio e anche dall'umanità normale di Cristo; questa è la fonte della resistenza e della disobbedienza dell'uomo a Dio. Se Cristo non avesse le sembianze della Sua umanità né cercasse la volontà di Dio Padre dalla prospettiva di un essere creato, ma possedesse invece un'umanità superiore, molto probabilmente non ci sarebbe alcuna disobbedienza nell'uomo. La ragione per cui l'uomo è sempre disposto a credere in un Dio invisibile nel cielo è che Dio in cielo non ha alcuna umanità né una sola qualità di un essere creato. Pertanto, l'uomo Lo tiene sempre in grandissima stima, ma assume un atteggiamento di disprezzo verso Cristo.

Anche se Cristo sulla terra è in grado di operare per conto di Dio Stesso, non viene con l'intenzione di mostrare a tutti gli uomini la Sua immagine nella carne. Non viene perché tutti gli uomini Lo vedano, bensì per permettere loro di essere guidati dalla Sua mano, e in tal modo l'uomo entra nella nuova età. La funzione della carne di Cristo serve all'opera di Dio Stesso, cioè all'opera di Dio nella carne, e non a consentire all'uomo di comprendere appieno l'essenza della Sua carne. Comunque Egli operi, nulla di ciò che fa supera mai ciò che è raggiungibile dalla carne. Comunque operi, lo fa nella carne con un'umanità normale, senza rivelare completamente all'uomo il vero volto di Dio. Inoltre, la Sua opera nella carne non è mai soprannaturale o inestimabile come immagina l'uomo. Anche se Cristo rappresenta Dio Stesso nella carne e svolge di persona l'opera che Dio Stesso deve compiere, non nega l'esistenza di Dio in cielo né proclama febbrilmente le Proprie azioni. Invece, rimane umilmente nascosto nella Sua carne. Tranne Cristo, coloro che affermano falsamente di essere Cristo non hanno le Sue qualità. Dal confronto con l'indole arrogante e autocelebrativa di quei falsi cristi emerge chiaramente quale

tipo di carne sia davvero Cristo. Quanto più questi falsi cristi sono falsi, tanto più si mettono in mostra e sono capaci di usare segni e prodigi per ingannare l'uomo. Non hanno le qualità di Dio; Cristo non è contaminato da alcun elemento appartenente ai falsi cristi. Dio Si fa carne solo per completare l'opera della carne, non per consentire semplicemente a tutti gli uomini di vederLo. Piuttosto, Egli permette alla Sua opera di affermare la Sua identità e consente alle Sue rivelazioni di essere prova della Sua essenza. Quest'ultima non è priva di fondamento; la Sua identità non è stata afferrata dalla Sua mano; è determinata dalla Sua opera e dalla Sua essenza. Sebbene Egli abbia l'essenza di Dio Stesso e sia in grado di compiere la Sua opera, in definitiva, a differenza dello Spirito, è ancora carne. Egli non è Dio con le qualità dello Spirito; è Dio con un involucro di carne. Dunque, per quanto sia normale e debole, e comunque cerchi la volontà di Dio Padre, la Sua divinità è innegabile. Nel Dio incarnato non esistono solo un'umanità normale e le sue debolezze, ma anche la prodigiosità e l'insondabilità della Sua divinità, nonché tutte le Sue azioni nella carne. In Cristo, pertanto, esistono effettivamente e praticamente sia l'umanità sia la divinità. Ciò non è affatto qualcosa di vacuo o soprannaturale. Egli viene sulla terra con l'obiettivo primario di svolgere l'opera. È indispensabile possedere un'umanità normale per compiere l'opera sulla terra; altrimenti, per quanto grande sia il potere della divinità di Cristo, la sua funzione originale non può essere messa a frutto. Anche se la Sua umanità è molto importante, non è la Sua essenza. Quest'ultima è la divinità; dunque, il momento in cui Egli comincia a svolgere il Suo ministero sulla terra è quello in cui inizia a esprimere l'essere della Sua divinità. La Sua umanità esiste unicamente per sostenere la vita normale della Sua carne affinché la Sua divinità possa svolgere l'opera come è normale nella carne; è la divinità che guida interamente la Sua opera. Quando Egli porterà a termine la Sua opera, avrà compiuto il Suo ministero. Ciò che l'uomo deve conoscere è l'interezza della Sua opera, ed è attraverso quest'ultima che Egli gli permette di conoscerLo. Nel corso della Sua opera esprime appieno l'essere della Sua divinità, che non è un'indole corrotta dall'umanità o un essere contaminato dal pensiero e dal comportamento umani. Quando arriverà il momento in cui tutto il Suo ministero sarà giunto al termine, Egli avrà già espresso perfettamente e completamente l'indole che deve esprimere. La Sua opera non è guidata dalle istruzioni di alcun uomo; l'espressione della Sua indole è anche totalmente libera, e non è controllata dalla mente o elaborata dal pensiero, bensì si rivela naturalmente. Ciò non può essere ottenuto da nessun uomo. Anche se l'ambiente è ostile o le condizioni sfavorevoli, Egli è in grado di esprimere la Sua indole nel momento opportuno. Colui che è Cristo esprime l'essere di Cristo, mentre coloro che non Lo sono non hanno l'indole di Cristo. Pertanto, anche se tutti Gli

resistono o hanno nozioni su di Lui, nessuno può negare, sulla base delle nozioni umane, che l'indole espressa da Cristo sia quella di Dio. Tutti coloro che cercano Cristo con cuore sincero o che cercano volutamente Dio ammetteranno che Egli è Cristo in base all'espressione della Sua divinità. Non rinnegherebbero mai Cristo sulla base di qualunque Suo aspetto non si conformi alle nozioni umane. Pur essendo assai stolti, tutti gli uomini sanno esattamente quale sia la volontà dell'uomo e cosa abbia origine da Dio. È solo che molti resistono deliberatamente a Cristo come conseguenza delle loro intenzioni. Se non fosse per questo, allora nessun uomo avrebbe motivo di negare l'esistenza di Cristo, perché la divinità da Lui espressa esiste davvero e la Sua opera può essere vista a occhio nudo.

L'opera e l'espressione di Cristo determinano la Sua essenza. Egli è in grado di completare con cuore sincero ciò che Gli è stato affidato. È in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero, e con cuore sincero cerca la volontà di Dio Padre. Tutto ciò è determinato dalla Sua essenza. Lo stesso vale anche per la Sua rivelazione naturale; la ragione per cui la definisco come Sua "rivelazione naturale" è che la Sua espressione non è un'imitazione né il risultato dell'educazione o di molti anni di istruzione da parte dell'uomo. Egli non l'ha imparata né Si adorna di essa; piuttosto, è insita in Lui. L'uomo può negare la Sua opera, la Sua espressione, la Sua umanità e tutta la vita della Sua umanità normale, ma nessuno può negare che Egli adori Dio in cielo con cuore sincero, che sia venuto a compiere la volontà del Padre celeste, né che cerchi sinceramente Dio Padre. Benché la Sua immagine non sia gradevole per i sensi, benché il Suo discorso non dia l'impressione di essere straordinario e la Sua opera non mandi in frantumi la terra e non scuota il cielo come l'uomo immagina, Egli è davvero Cristo, che compie la volontà del Padre celeste con cuore sincero, sottomettendosi totalmente a Lui e obbedendo fino alla morte. Questo, perché la Sua essenza è l'essenza di Cristo. Questa verità è difficile da credere per l'uomo, ma è un dato di fatto. Quando il ministero di Cristo si sarà compiuto totalmente, l'uomo riuscirà a dedurre dalla Sua opera che la Sua indole e il Suo essere rappresentano l'indole e l'essere di Dio in cielo. In quel momento, la somma di tutta la Sua opera può confermare che Egli è davvero la carne in cui la Parola Si trasforma, che è diversa da quella di un uomo di carne e di sangue. Ogni fase dell'opera di Cristo sulla terra ha il suo significato rappresentativo, ma l'uomo che sperimenta l'opera effettiva di ogni fase è incapace di cogliere il significato della Sua opera. Ciò vale soprattutto per le varie fasi dell'opera compiuta da Dio nella Sua seconda incarnazione. Quasi tutti coloro che hanno sentito o visto solo le parole di Cristo, ma che non hanno mai visto Lui, non hanno alcuna nozione sulla Sua opera; coloro che hanno visto Cristo, udito le Sue parole e sperimentato la Sua opera trovano difficile accettarla. Non è

forse perché l'aspetto e l'umanità normale di Cristo non sono di loro gusto? Coloro che accettano la Sua opera dopo che Cristo è andato via non avranno simili difficoltà, perché si limitano ad accettare la Sua opera e non entrano in contatto con la Sua umanità normale. L'uomo non è in grado di abbandonare le sue nozioni su Dio e, di contro, Lo esamina attentamente; ciò si deve al fatto che l'uomo si concentra solo sul Suo aspetto e non è in grado di riconoscere la Sua essenza in base alla Sua opera e alle Sue parole. Se l'uomo chiude gli occhi davanti all'aspetto di Cristo o evita di discutere della Sua umanità, parlando solo della Sua divinità, la cui opera e le cui parole sono irraggiungibili per qualsiasi uomo, le nozioni umane si dimezzeranno, addirittura al punto di risolvere tutte le difficoltà dell'uomo. Durante l'opera del Dio incarnato, l'uomo non riesce a tollerarlo ed è pieno di nozioni su di Lui e i casi di resistenza e di disobbedienza sono diffusi. L'uomo non riesce a tollerare l'esistenza di Dio, a mostrare indulgenza per l'umiltà e il nascondimento di Cristo, né a perdonare la Sua essenza, che obbedisce al Padre celeste. Dunque Cristo non può stare con l'uomo per l'eternità dopo aver portato a termine la Sua opera, perché l'essere umano non è disposto a permettergli di vivere al suo fianco. Se l'uomo non riesce a mostrarGli indulgenza durante il periodo della Sua opera, come potrebbe mai tollerare che gli viva accanto dopo aver compiuto il Suo ministero e che lo osservi mentre sperimenta gradualmente le Sue parole? Molti non cadrebbero forse a causa Sua? L'uomo Gli permette soltanto di operare sulla terra; questo è il massimo della sua indulgenza. Se non fosse per la Sua opera, l'essere umano L'avrebbe bandito dalla terra molto tempo fa, e dunque in che misura si ridurrebbe l'indulgenza umana una volta che la Sua opera è compiuta? L'uomo non Lo condurrebbe forse alla morte e non Lo torturerebbe fino a ucciderLo? Se non Si chiamasse Cristo, non potrebbe assolutamente operare tra gli uomini; se non operasse con l'identità di Dio Stesso, bensì soltanto come un uomo normale, l'umanità non tollererebbe che Egli pronunciasse anche una sola frase, né tantomeno il più piccolo frammento della Sua opera. Così Cristo può solo portare con Sé questa identità nella Sua opera. In tal modo, quest'ultima è più potente di quanto sarebbe stata se Egli non l'avesse fatto, perché gli uomini sono tutti disposti a obbedire a una condizione elevata e a un'identità illustre. Se Cristo non recasse l'identità di Dio Stesso mentre opera o se non Si manifestasse come Lui, non avrebbe affatto la possibilità di operare. Sebbene abbia l'essenza di Dio e l'essere di Cristo, l'uomo non sarebbe meno severo e non Gli permetterebbe di svolgere facilmente la Sua opera tra gli esseri umani. Egli porta l'identità di Dio Stesso nella Sua opera; anche se tale opera è decine di volte più potente di quella svolta senza tale identità, l'uomo non Gli obbedisce ancora completamente, perché si sottomette solo alla Sua condizione elevata e non alla Sua

essenza. Se è così, quando forse un giorno Cristo scenderà da questa Sua posizione, l'uomo potrebbe forse consentirGli di rimanere in vita anche solo per un giorno? Dio è disposto a vivere sulla terra con l'essere umano per vedere gli effetti che l'opera della Sua mano produrrà negli anni seguenti. Tuttavia l'uomo non è in grado di tollerare la Sua presenza nemmeno per un giorno, perciò Egli ha potuto solo arrendersi. È già il massimo dell'indulgenza e della grazia umane consentire a Dio di compiere tra gli uomini l'opera che deve svolgere e di portare a termine il Suo ministero. Anche se coloro che sono stati personalmente conquistati da Lui Gli mostrano una simile grazia, continuano a permetterGli di rimanere solo finché la Sua opera sarà compiuta, e non un momento di più. Se è così, che dire di coloro che Dio non ha conquistato? L'uomo non tratta forse in questo modo il Dio fattoSi carne perché è Cristo con l'involucro di un normale essere umano? Se avesse solo la divinità e non un'umanità normale, le difficoltà dell'uomo non si risolverebbero forse con la massima facilità? L'uomo riconosce a malincuore la Sua divinità e non mostra alcun interesse per il Suo involucro di comune essere umano, benché la Sua essenza sia esattamente quella di Cristo, che si sottomette alla volontà del Padre celeste. Di conseguenza, Egli potrebbe soltanto annullare la Sua opera, che consiste nel fermarSi tra gli uomini per condividere con loro gioie e dolori, perché l'uomo non riuscirebbe più a tollerare la Sua esistenza.

Ristabilire la vita normale dell'uomo e condurlo a una destinazione meravigliosa

L'uomo comprende qualcosa dell'opera odierna e di quella futura, ma non capisce la destinazione a cui il genere umano accederà. Egli dovrebbe compiere il proprio dovere di creatura: dovrebbe seguire Dio in tutto il Suo operato; voi dovrete procedere in qualsiasi modo Io vi dica. Non hai alcuna possibilità di gestire le cose da solo e non hai alcun controllo su te stesso; tutto deve essere alla mercé di Dio, tutto è tenuto nelle Sue mani. Se l'opera di Dio donasse all'uomo una fine, una destinazione meravigliosa, in anticipo, e se Dio usasse questo per attrarre l'uomo e indurlo a seguirLo – se avesse stretto un patto con lui – allora non si tratterebbe di conquistare o modellare la vita umana. Se Dio dovesse usare la fine dell'uomo per controllarlo e guadagnare il suo cuore, così facendo, non lo perfezionerebbe né potrebbe guadagnarlo, ma userebbe, invece, la destinazione per controllarlo. L'unica preoccupazione dell'uomo è la fine futura, la destinazione finale, e se esista qualcosa di bello in cui sperare. Se, durante l'opera di conquista, fosse data all'uomo una

splendida speranza e se, prima di questa, gli fosse assegnata una destinazione adeguata da perseguire, allora non solo la conquista non otterrebbe l'effetto desiderato, ma l'effetto dell'opera di conquista verrebbe altresì influenzato. In altre parole, l'opera di conquista è efficace se sottrae all'uomo il destino e le prospettive, giudicando e castigando la sua indole ribelle. L'effetto di tale opera non si consegue stringendo un patto con l'uomo, ovvero offrendogli benedizioni e grazia, ma rivelandone la lealtà, spogliandolo della sua "libertà" e sradicando le sue prospettive. Tale è l'essenza dell'opera di conquista. Se all'uomo fosse data una bella speranza fin dall'inizio, e l'opera di castigo e giudizio fosse compiuta in seguito, allora egli accetterebbe tale castigo e tale giudizio sulla base delle proprie prospettive; così facendo, l'obbedienza incondizionata e l'adorazione del Creatore da parte di tutte le Sue creature non sarebbero raggiunte, ma vi sarebbe solo obbedienza cieca e ignorante oppure l'uomo farebbe richieste sconosciute a Dio e, quindi, sarebbe impossibile conquistare pienamente il cuore umano. Di conseguenza, una siffatta opera non potrebbe guadagnare l'uomo, e nemmeno testimoniare Dio. Creature simili non sarebbero capaci di compiere il proprio dovere e non farebbero altro che scendere a patti con Dio, il che non costituirebbe una conquista, bensì misericordia e benedizione. Il problema principale relativo all'uomo è che il suo unico pensiero è rivolto al suo destino e alle sue prospettive ed egli idolatra queste cose. L'uomo cerca Dio per il proprio destino e le proprie prospettive; non Lo adora per l'amore che nutre per Lui. Dunque, per conquistare l'uomo si devono trattare e, quindi, eliminare il suo egoismo e la sua cupidigia e tutto ciò che più impedisce l'adorazione di Dio. Così facendo, si raggiungeranno gli effetti della conquista dell'uomo. Pertanto, nelle prime fasi della conquista dell'uomo è necessario purgare le ambizioni selvagge e le più fatali debolezze umane, e, attraverso questo processo, rivelare l'amore dell'uomo per Dio e modificare la sua conoscenza della vita umana, la sua visione di Dio e il significato della sua esistenza. Così facendo, l'amore dell'uomo per Dio è purificato, ovvero il suo cuore è conquistato. Tuttavia, nell'atteggiamento di Dio verso tutte le creature, Egli non compie l'opera di conquista come fine a se stessa; piuttosto, Egli mira a guadagnare l'uomo per la Sua gloria e per ristabilire le primarie e originarie sembianze dell'uomo. Se realizzasse una conquista fine a se stessa, allora il significato di tale opera andrebbe perduto. In altre parole, se, dopo aver conquistato l'uomo, Dio Se ne lavasse le mani e non prestasse attenzione alla sua vita o alla sua morte, questo non sarebbe gestire l'umanità, né conquistare l'uomo per la sua salvezza. Il nucleo di tutta l'opera di salvezza è costituito solo dal guadagno dell'uomo successivo alla sua conquista e dal suo approdo definitivo a una destinazione meravigliosa, ed è solo così che l'obiettivo della salvezza può essere

raggiunto. In altre parole, l'approdo dell'uomo a una destinazione meravigliosa e la sua entrata nel riposo sono le uniche prospettive che tutte le creature devono possedere e l'opera che il Creatore dovrebbe compiere. Se l'uomo dovesse realizzare tale opera, essa sarebbe troppo limitata: potrebbe portare l'uomo fino a un certo punto, ma non alla destinazione eterna, poiché egli è incapace di decidere il destino dell'umanità nonché di garantirne le prospettive e la destinazione futura. L'opera di Dio, tuttavia, è diversa. Poiché Egli ha creato l'uomo, lo guida; poiché salva l'uomo, lo salverà e guadagnerà pienamente; poiché guida l'uomo, lo condurrà alla destinazione opportuna; e poiché ha creato e gestisce l'uomo, deve assumersi la responsabilità del suo destino e delle sue prospettive. Tale è l'opera del Creatore. Sebbene l'opera di conquista sia conseguita purgando l'uomo delle sue prospettive, questi deve essere infine condotto alla destinazione opportuna che Dio gli ha preparato. È proprio perché Dio modella l'uomo che questi ha una destinazione e il suo destino è assicurato. La destinazione adatta a cui ci si riferisce in questa sede non sono le speranze e le prospettive umane purgate in passato, poiché queste sono cose diverse. Ciò che l'uomo spera e persegue sono gli aneliti della sua ricerca di desideri stravaganti della carne, piuttosto che la destinazione che gli spetta. Quello che Dio ha preparato per lui, intanto, sono le benedizioni e le promesse che gli spettano una volta che egli sia stato purificato, quelle che Egli ha disposto per lui dopo la creazione del mondo e che non sono inquinate dalle scelte, dalle concezioni, dall'immaginazione o dalla carne umana. Questa destinazione non è preordinata per una persona in particolare, ma è il luogo di riposo di tutta l'umanità. Dunque, tale destinazione è quella più opportuna per il genere umano.

Il Creatore intende orchestrare tutti gli esseri del creato. Non devi scartare o disobbedire a ciò che fa, né devi essere ribelle nei Suoi confronti. Quando l'opera che Egli compie alla fine realizza i Suoi obiettivi, da questo Egli trarrà la gloria. Perché oggi non si dice che sei il discendente di Moab o sei la progenie del gran dragone rosso? Perché non si menziona il popolo eletto e si parla solo degli esseri creati? Essere creato: tale era il titolo originale dell'uomo e tale è la sua identità innata. I nomi variano solo perché variano le età e i periodi dell'opera; infatti, l'uomo è una creatura ordinaria. Tutte le creature, siano esse le più corrotte o le più sante, devono compiere il dovere di un essere creato. Quando Dio svolge l'opera di conquista, non ti controlla tramite le tue prospettive, il tuo destino o la tua destinazione. Non vi è affatto bisogno di operare in questa maniera. Lo scopo dell'opera di conquista è far sì che l'uomo adempia al dovere di un essere creato, che adori il Creatore; solo dopo di ciò egli può accedere alla destinazione meravigliosa. Il destino dell'uomo è nelle mani di Dio. Tu non sei in grado di controllarti: sebbene l'uomo non faccia altro che

affannarsi e cercare da solo il modo di tenersi occupato, egli rimane incapace di controllarsi. Se potessi conoscere le tue prospettive e controllare il tuo destino, saresti ancora un essere creato? In breve, a prescindere da come Dio operi, la Sua opera è per il bene dell'uomo. Considera, per esempio, il cielo e la terra e tutte le cose che Dio ha creato per servire l'uomo: la luna, il sole e le stelle; gli animali e le piante, la primavera, l'estate, l'autunno e l'inverno e così via, sono tutte fatte per l'esistenza dell'uomo. Dunque, a prescindere da come Dio castighi e giudichi l'uomo, tutto è nell'interesse della sua salvezza. Sebbene Egli spogli l'uomo delle sue speranze carnali, ciò è nell'interesse della sua purificazione, e la sua purificazione è nell'interesse della sua esistenza. La destinazione dell'uomo è nelle mani del Creatore, quindi come potrebbe l'uomo controllare se stesso?

Una volta completata l'opera di conquista, l'uomo sarà condotto in un mondo bellissimo. Questa vita, di certo, esisterà ancora sulla terra, ma sarà affatto diversa da quella odierna. È la vita che attende l'uomo quando tutto il genere umano sarà stato conquistato; sarà un nuovo inizio per l'uomo sulla terra, e per l'umanità sarà la prova che l'uomo è entrato in un nuovo e splendido regno. Sarà l'inizio della vita dell'uomo e di Dio sulla terra. Il presupposto di un'esistenza così bella deve essere che, una volta purificato e conquistato, l'uomo si sottometta dinanzi al Creatore. Dunque, l'opera di conquista è l'ultima fase dell'opera di Dio, che precede l'accesso dell'uomo alla destinazione meravigliosa. Un'esistenza simile è la vita futura dell'uomo sulla terra, è la vita più bella sulla terra, l'esistenza a cui l'uomo aspira, quella che non ha mai raggiunto nella storia del mondo. È l'esito finale dell'opera di gestione di seimila anni, quello a cui il genere umano ambisce di più, nonché la promessa di Dio all'uomo. Nondimeno, tale promessa non può realizzarsi subito: l'uomo accederà alla destinazione futura solo dopo il completamento dell'opera degli ultimi giorni e una volta che egli sarà stato pienamente conquistato, ovvero quando Satana sarà stato sconfitto per sempre. Dopo che l'uomo sarà stato affinato, egli sarà privato della sua natura peccaminosa, poiché Dio avrà sconfitto Satana, il che significa che non vi sarà alcuna invasione delle forze ostili e che nessuna forza ostile potrà aggredire la carne dell'uomo. Dunque, l'uomo sarà libero e santo, sarà entrato nell'eternità. Solo se le forze ostili dell'oscurità vengono ridotte in schiavitù, l'uomo sarà libero ovunque vada, e sarà privo di ribellismo e opposizione. Satana non ha che da essere tenuto in schiavitù, e tutto andrà bene per l'uomo; la situazione attuale sussiste perché Satana crea ovunque problemi sulla terra e l'intera opera di gestione di Dio non si è ancora compiuta. Una volta che Satana sarà stato sconfitto, l'uomo sarà completamente libero; quando egli guadagnerà Dio e si sottrarrà alla potestà di Satana, contemplerà il Sole di giustizia. La vita che spetta all'uomo normale sarà

riconquistata; tutto quello che l'uomo normale deve possedere – come l'abilità di distinguere il bene dal male, comprendere come mangiare e vestirsi e la capacità di vivere normalmente – tutto ciò sarà riconquistato. Se Eva non fosse stata tentata dal serpente, l'uomo, dopo essere stato creato in principio, avrebbe dovuto vivere questo tipo di vita normale. Avrebbe dovuto mangiare, vestire e condurre la vita umana normale sulla terra. Nonostante ciò, dopo che egli è diventato depravato, questa esistenza si è trasformata in un'illusione irrealizzabile e nemmeno oggi l'uomo osa immaginare simili cose. In realtà, questa bellissima vita che egli desidera è un'esigenza. Se tale non fosse la sua destinazione, allora la sua esistenza depravata sulla terra non avrebbe mai fine e, se non esistesse una vita così bella, allora né il destino di Satana né l'età soggetta al suo potere sulla terra avrebbero mai fine. L'uomo deve entrare in un regno irraggiungibile dalle forze dell'oscurità e, quando ciò accadrà, sarà la prova che Satana è stato sconfitto. In questo modo, una volta che non vi sia più alcun tumulto a opera di Satana, Dio Stesso controllerà l'umanità, comanderà e controllerà ogni aspetto della vita dell'uomo; solo questo conterà come sconfitta di Satana. Oggi, la vita dell'uomo è perlopiù una vita di lordura; continua a essere una vita di sofferenza e afflizione. Non si potrebbe definire questa la sconfitta di Satana; l'uomo deve ancora sfuggire al mare della sofferenza, sottrarsi alle pene della vita umana o all'influenza di Satana e non ha ancora che una conoscenza infinitesimale di Dio. Tutte le sue pene sono opera di Satana, il quale ha portato la sofferenza nella vita dell'uomo; solo una volta che Satana sarà ridotto in schiavitù, l'uomo potrà sfuggire completamente al mare della sofferenza. Nondimeno, la riduzione in schiavitù di Satana si ottiene conquistando e guadagnando il cuore dell'uomo, facendo di questi il bottino della battaglia contro Satana.

Oggi, il tentativo dell'uomo di divenire un vincitore ed essere reso perfetto è ciò a cui tende prima di vivere una vita umana normale sulla terra ed è l'obiettivo che persegue prima che Satana venga reso in schiavitù. In sostanza, il tentativo dell'uomo di divenire un vincitore ed essere reso perfetto, oppure di essere usato al meglio, è il tentativo di sfuggire all'influsso di Satana: l'uomo deve ambire a diventare un vincitore, ma l'esito finale sarà la sua fuga dall'influsso del Maligno. Solo sottraendosi all'influsso di Satana l'uomo può condurre una vita normale sulla terra, vita di venerazione di Dio. Oggi, il suo tentativo di divenire un vincitore e di essere reso perfetto è quello che si persegue prima di condurre la vita di un uomo normale sulla terra, innanzitutto allo scopo di essere mondato e mettere in pratica la verità e di venerare il Creatore. Se l'uomo possiede la vita umana normale sulla terra, una vita senza pene né afflizioni, allora non aspirerà a diventare un vincitore. "Divenire un vincitore" ed "essere reso perfetto" sono gli obiettivi che Dio assegna all'uomo e

attraverso i quali fa sì che questi traduca la verità in fatti e viva un'esistenza piena di significato. L'obiettivo è rendere l'uomo completo e guadagnarlo; il tentativo di diventare un vincitore ed essere reso perfetto è un mero strumento. Se, in futuro, l'uomo approderà al destino meraviglioso, non vi sarà alcun riferimento a diventare un vincitore ed essere reso perfetto; vi saranno solo esseri creati che compiono il proprio dovere. Oggi, l'uomo è impegnato a perseguire queste finalità solo per definire un proprio ambito, affinché la sua ricerca possa essere più mirata e concreta. Altrimenti, l'uomo vivrebbe in una vaga astrazione e perseguirebbe l'ingresso nella vita eterna e, se così fosse, l'uomo non sarebbe addirittura più miserabile? Perseguire questa via, senza obiettivi né principi, non è autoinganno? Da ultimo, questa ricerca sarebbe di per sé infruttuosa: alla fine, l'uomo vivrebbe ancora sotto la potestà di Satana e sarebbe incapace di districarsi da essa. Perché affrontare una ricerca simile senza scopo? Quando l'uomo giungerà al destino eterno, adorerà il Creatore e, poiché ha guadagnato la salvezza ed è entrato nell'eternità, non perseguirà alcun obiettivo né dovrà preoccuparsi di essere assediato da Satana. In quel tempo, l'uomo conoscerà il suo posto e adempirà al suo dovere; e tutti compiranno il proprio dovere, pur non essendo castigati o giudicati. In quel tempo, l'uomo sarà una creatura sia nell'identità che nello stato. Non esisterà più alcuna distinzione fra alto e basso; ciascuno adempirà soltanto a una diversa funzione. Nondimeno, l'uomo vivrà ancora in un destino che è regolare e appropriato al genere umano; compirà il suo dovere per venerare il Creatore ed è un tale genere umano che diventerà quello dell'eternità. In quel tempo, l'uomo avrà conquistato una vita illuminata da Dio, una vita sotto la Sua cura e la Sua protezione, una vita insieme a Lui; condurrà una vita normale sulla terra e tutte le persone percorreranno la retta via. Il piano di gestione di seimila anni avrà sconfitto Satana per sempre, a significare che Dio avrà ristabilito l'immagine originale dell'uomo al momento della sua creazione e, come tale, l'intenzione originale di Dio sarà compiuta. In principio, prima che fosse corrotto da Satana, l'uomo conduceva una vita normale sulla terra. In seguito, quando l'uomo fu corrotto da Satana, perse questa vita normale ed ebbe così inizio il disegno di Dio e la battaglia con Satana per ristabilire la vita normale dell'uomo. Solo quando l'opera di gestione di seimila anni giungerà a compimento, la vita dell'umanità avrà ufficialmente inizio sulla terra; solo allora l'uomo vivrà una vita meravigliosa e Dio ristabilirà il Suo scopo di creazione dell'uomo come era in principio, nonché la sua somiglianza originale. Dunque, una volta che l'uomo avrà una vita normale sulla terra, non tenterà di diventare un vincitore o di essere reso perfetto, poiché sarà santo. I "vincitori" e "l'essere perfezionati" di cui le persone parlano sono gli obiettivi assegnati all'uomo perché li persegua durante la battaglia

fra Dio e Satana, ed esistono solo perché egli è stato corrotto. È assegnandoti un obiettivo e inducendoti a perseguirlo che Satana sarà sconfitto. Chiederti di divenire un vincitore o di essere reso perfetto o di essere usato ti richiede di testimoniare per mortificare il Maligno. Alla fine, l'uomo condurrà una normale vita umana sulla terra e sarà santo; quando ciò accadrà, le persone cercheranno ancora di divenire vincitori? Non sono tutte esseri creati? Quando si parla di essere un vincitore e di essere perfezionato, queste parole sono rivolte a Satana e alla lordura dell'uomo. La parola "vincitore" non si riferisce forse alla vittoria su Satana e le forze ostili? Quando dici di essere stato reso perfetto, che cosa dentro di te è stato perfezionato? Non è il fatto che ti sei spogliato dell'indole satanica corrotta per poter raggiungere l'amore supremo verso Dio? Simili parole si riferiscono alle lordure nell'uomo e a Satana; non sono pronunciate riguardo a Dio.

Se non aspiri ora a diventare un vincitore e a essere reso perfetto, allora in futuro, quando l'uomo condurrà una vita normale sulla terra, non vi sarà alcuna opportunità per tale ricerca. In quel tempo, la fine di ognuno sarà rivelata. In quel tempo, sarà chiaro che cosa sei, e se desideri essere un vincitore o essere reso perfetto ciò sarà impossibile. È solo che, a causa della propria ribellione, l'uomo sarà punito dopo la rivelazione. In quel tempo, ciò a cui dovrà tendere non sarà una posizione di superiorità rispetto agli altri, superiorità che per alcuni consiste nel diventare i vincitori e per altri nell'essere resi perfetti, o per alcuni nell'essere i primogeniti di Dio e per altri nell'essere i figli di Dio; non si perseguiranno queste cose. Tutti saranno creature di Dio, tutti vivranno sulla terra, e tutti insieme vivranno con Dio sulla terra. Adesso è il tempo della battaglia fra Dio e Satana, il tempo in cui la lotta non è ancora conclusa, il tempo in cui l'uomo deve ancora essere guadagnato del tutto; si tratta di un periodo di transizione. Dunque, si chiede all'uomo di ambire a diventare o un vincitore o un membro del popolo di Dio. Oggi si fanno distinzioni nello stato ma, quando giungerà il tempo, tali distinzioni non esisteranno più: la condizione di tutti coloro che sono stati vittoriosi sarà la medesima, tutti saranno degni di appartenere all'umanità e vivranno parimenti sulla terra, ovvero saranno tutti esseri creati degni e a tutti verrà assegnato lo stesso. Poiché le epoche dell'opera di Dio sono diverse e gli obiettivi della Sua opera sono altresì differenti, se tale opera si compie in voi, siete ammessi a essere resi perfetti e a divenire vincitori; se si compisse all'estero, allora coloro che si trovano lì sarebbero il primo gruppo di persone da conquistare e il primo gruppo di persone da rendere perfetto. Oggi, tale opera non avviene oltreconfine, pertanto le persone di altri paesi non sono ammesse a essere rese perfette e divenire vincitori, ed è impossibile per loro diventare il primo gruppo. Poiché l'oggetto dell'opera di Dio è diverso, diversa è l'epoca del Suo operato e così il suo ambito, vi è il primo gruppo,

ossia i vincitori, e così vi sarà anche un secondo gruppo, ossia i resi perfetti. Una volta che il primo gruppo sarà stato reso perfetto, esisteranno un esemplare e un modello, dunque, in futuro, vi saranno un secondo e un terzo gruppo di resi perfetti, ma nell'eternità saranno tutti uguali e non esisteranno classificazioni di stato. Costoro saranno stati semplicemente resi perfetti in tempi diversi e godranno della medesima condizione. Quando verrà il tempo in cui ciascuno sarà stato reso completo e l'opera dell'intero universo si sarà compiuta, non esisteranno distinzioni e tutti godranno dello stesso stato. Oggi, quest'opera si compie fra voi affinché diveniate i vincitori. Se fosse realizzata in Gran Bretagna, allora la Gran Bretagna avrebbe il primo gruppo, allo stesso modo in cui voi sarete il primo gruppo. È solo che voi avete ricevuto il dono speciale della grazia nel senso che l'opera si sta compiendo in voi oggi, e se quest'opera non si compisse in voi, allora sareste il secondo gruppo, il terzo o il quarto, oppure il quinto. Questo accade soltanto a causa del diverso ordine di opera: il primo gruppo e il secondo non indicano che l'uno è superiore o inferiore all'altro, denotano solo l'ordine in cui costoro sono resi perfetti. Oggi, queste parole vi sono comunicate, ma perché non siete stati informati prima? Perché, senza un procedimento, gli individui tendono agli eccessi. Per esempio, nel Suo tempo Gesù disse: "Come partii, così tornerò". Oggi, molti sono infatuati di queste parole e desiderano solo indossare tuniche bianche e attendere di essere rapiti in cielo. Pertanto, molte parole non possono essere proferite troppo presto, altrimenti l'uomo tenderebbe agli eccessi. Egli è di statura troppo piccola e incapace di scorgere la verità di tali parole.

Quando l'uomo conseguirà la vera vita sulla terra e tutte le forze di Satana saranno poste in schiavitù, egli vivrà serenamente. Le cose non saranno tanto complicate quanto lo sono oggi: le relazioni umane, le relazioni sociali, le relazioni familiari complesse... portano tanti problemi, tanto dolore! La vita umana è così miserevole! Una volta che l'uomo sarà stato conquistato, il suo cuore e la sua mente cambieranno: il suo cuore riverirà e amerà Dio. Una volta che, nell'universo, tutti quelli che aspirano ad amare Dio saranno stati conquistati, cioè una volta che Satana, ossia tutte le forze della malvagità, sarà stato sconfitto e ridotto in schiavitù, allora la vita dell'uomo sulla terra sarà serena ed egli vivrà liberamente. Se la vita umana fosse priva di relazioni carnali e delle complessità della carne, sarebbe molto più semplice. I rapporti carnali sono troppo complicati e il fatto che l'uomo ne abbia dimostra che non si è ancora sottratto all'influenza del Maligno. Se tu avessi la stessa relazione con ciascuno dei tuoi fratelli e sorelle, se tu avessi la stessa relazione con ogni membro della tua famiglia, non avresti alcuna apprensione e non dovresti preoccuparti di nessuno. Non esisterebbe niente di meglio e in questo modo l'uomo

sarebbe liberato di metà della sua sofferenza. Vivendo una vita normale sulla terra, l'uomo sarà simile a un angelo; sebbene sarà fatto ancora di carne, sarà molto più simile a un angelo. Questa è la promessa finale, la promessa ultima fatta all'uomo. Oggi l'uomo subisce il castigo e il giudizio: credi che la sua esperienza di simili realtà sia priva di significato? Forse che il castigo e il giudizio potrebbero essere immotivati? In precedenza si è detto che castigare e giudicare l'uomo significa gettarlo nel pozzo dell'abisso, ovvero privarlo della sua sorte e delle sue prospettive. Ciò avviene per un unico scopo: mondare l'uomo. Dio non ignora l'uomo dopo averlo messo di proposito nel pozzo dell'abisso; piuttosto, Egli agisce in siffatta maniera per fronteggiare il suo ribellismo, in modo che la sua natura sia infine mondata, che possa avere una vera conoscenza di Dio ed essere come una persona santa. Se ciò accade, allora tutto si compirà. Infatti, quando le cose destinate a essere fronteggiate nell'uomo lo saranno, ed egli renderà solenne testimonianza, anche Satana verrà sconfitto e, sebbene possano esserci altri aspetti innati dell'uomo che non sono completamente purificati, una volta che il Maligno sarà vinto, non causerà più turbamento, e in quel tempo l'uomo sarà stato completamente mondato. L'uomo non ha mai sperimentato una vita simile ma, quando Satana sarà sconfitto, tutto sarà sistemato e tutte le cose senza valore nell'uomo saranno risolte; una volta risolto il problema principale, tutti gli altri turbamenti avranno fine. Durante l'incarnazione di Dio sulla terra, quando Egli svolge di persona la Sua opera fra gli uomini, tutta la Sua opera è compiuta per sconfiggere Satana e lo sconfiggerà conquistando l'uomo e rendendovi completi. Quando renderete solenne testimonianza, anche questa sarà un segno della sconfitta di Satana. L'uomo è dapprima conquistato e infine reso affatto perfetto per sconfiggere Satana. In sostanza, tuttavia, insieme alla sconfitta del Maligno ciò rappresenta anche la salvezza di tutto il genere umano da questo vuoto mare della distretta. A prescindere se quest'opera si compia nell'intero universo o in Cina, essa è intesa a sconfiggere Satana e portare la salvezza all'intera umanità, affinché l'uomo possa approdare al luogo di riposo. Il Dio incarnato, questa carne normale, è proprio al fine di sconfiggere il Maligno. L'opera di Dio incarnato è lo strumento per portare la salvezza a tutti coloro che sotto il cielo amano Dio, per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana. Il nucleo dell'intero disegno divino è inseparabile dalla sconfitta del Maligno per recare salvezza a tutto il genere umano. Perché, in gran parte di quest'opera, si parla sempre di voi che dovete testimoniare? E a chi è indirizzata tale testimonianza? Non è diretta a Satana? Tale testimonianza è resa a Dio per dimostrare l'efficacia della Sua opera. La testimonianza si correla all'opera per sconfiggere il Maligno; se non vi fosse una battaglia con Satana, l'uomo non dovrebbe testimoniare. Poiché il Maligno deve essere sconfitto Dio, salvando

l'uomo, chiede che questi testimoni di Lui innanzi a Satana, testimonianza che Egli utilizza per salvare l'uomo e contrastare Satana. Di conseguenza, l'uomo è sia l'oggetto della salvezza che lo strumento della sconfitta del Maligno, quindi si trova al centro dell'opera di gestione di Dio, mentre Satana è il mero oggetto della distruzione, il nemico. Puoi pensare di non aver fatto niente ma, a causa dei cambiamenti avvenuti nella tua indole, è stata data testimonianza diretta a Satana e non all'uomo. L'uomo non è adatto a godere di una simile testimonianza. Come potrebbe comprendere l'opera compiuta da Dio? L'oggetto della lotta di Dio è il Maligno; l'uomo, nel frattempo, è solo l'oggetto della salvezza. Egli ha un'indole satanica corrotta ed è incapace di comprendere quest'opera. Ciò è dovuto alla corruzione di Satana e non è connaturato all'uomo, ma orchestrato dal Maligno. Oggi, il compito principale di Dio è sconfiggere Satana, ovvero conquistare completamente l'uomo, affinché possa rendere la testimonianza finale a Dio dinanzi a Satana. Così facendo, tutto si compirà. In molti casi, a occhio nudo, sembra che nulla si sia compiuto, ma di fatto l'opera è già stata completata. L'uomo chiede che tutta l'opera di completamento sia visibile, eppure senza renderlo visibile a te, ho completato la Mia opera poiché Satana si è sottomesso, il che significa che è stato affatto sconfitto e che tutta la saggezza, il potere e l'autorità di Dio lo hanno sconfitto. Tale è la testimonianza da rendere e, sebbene ciò non trovi chiara espressione nell'uomo, non sia visibile a occhio nudo, Satana è già stato sconfitto. L'interesse di tale opera è diretta contro il Maligno e realizzata a causa della battaglia con Satana. Dunque, sono molte le cose che l'uomo non considera riuscite ma che, agli occhi di Dio, sono state completate con successo molto tempo fa. Questa è una delle verità intrinseche di tutta l'opera di Dio.

Una volta che Satana sia stato sconfitto, ovvero una volta che l'uomo sia stato completamente conquistato, allora quest'ultimo comprenderà che tutto di quest'opera è per amore della salvezza e che lo strumento di tale salvezza è la conquista dell'uomo dalle mani del Maligno. I seimila anni dell'opera di gestione di Dio sono divisi in tre fasi: l'Età della Legge, l'Età della Grazia e l'Età del Regno. Queste tre fasi dell'opera mirano alla salvezza dell'uomo, ovvero alla salvezza di una umanità che è stata gravemente corrotta da Satana. Allo stesso tempo, tuttavia, sono previste affinché Dio possa combattere il Maligno. Pertanto, proprio come l'opera di salvezza è divisa in tre fasi, così la battaglia con Satana consiste a sua volta di tre fasi e questi due aspetti dell'opera di Dio sono condotti simultaneamente. La battaglia con il Maligno è di fatto intesa per la salvezza dell'umanità e, poiché essa non può essere completata con successo in una singola fase, è altresì divisa in fasi e periodi e la guerra è condotta contro il Maligno secondo le esigenze dell'uomo e il suo livello

di corruzione demoniaca. Forse, nella sua immaginazione, l'uomo crede che in questa battaglia Dio imbraccherà le armi contro Satana nello stesso modo in cui si scontrerebbero due eserciti. Questo è solo quanto l'intelletto umano è capace di immaginare; è un'idea estremamente vaga e irrealistica, tuttavia è ciò che l'uomo crede. E poiché in questa sede sostengo che la salvezza dell'uomo si ottenga combattendo Satana, l'uomo immagina che sia così che la battaglia viene condotta. Esistono tre fasi nell'opera di salvezza dell'uomo, ossia la battaglia con Satana è stata suddivisa in tre fasi volte a sconfiggerlo una volta per tutte. Nondimeno, la verità intrinseca dell'intera opera di lotta a Satana è che i suoi effetti sono raggiunti attraverso diverse fasi dell'opera: elargendo la grazia all'uomo, divenendo un sacrificio espiatorio per l'uomo, perdonando i suoi peccati, conquistandolo e rendendolo perfetto. Di fatto, combattere Satana, non significa imbracciare le armi contro il Maligno, bensì la salvezza dell'uomo, il modellamento della sua vita e il cambiamento della sua indole, affinché egli possa rendere testimonianza a Dio. È così che Satana viene sconfitto. Il Maligno è sconfitto mediante il cambiamento dell'indole umana corrotta. Una volta che Satana sia stato sconfitto e l'uomo completamente salvato, allora il Satana umiliato sarà del tutto imbrigliato e, in questo modo, l'uomo sarà del tutto salvo. Dunque, l'essenza della salvezza dell'uomo è la guerra contro Satana, e tale guerra si riflette principalmente nella salvezza del genere umano. La fase degli ultimi giorni, in cui l'uomo deve essere conquistato, è l'ultima della battaglia con Satana nonché dell'opera di completa salvezza dell'uomo dal dominio del Maligno. L'intrinseco significato della conquista dell'uomo è il ritorno dell'incarnazione di Satana, l'uomo corrotto da Satana, al Creatore, in seguito alla sua conquista, tramite la quale l'uomo rinuncerà al Maligno e tornerà completamente a Dio. In questo modo, egli sarà stato completamente salvato. Così, l'opera di conquista è l'opera finale nella battaglia contro Satana e la fase finale del piano di gestione di Dio per sconfiggere il Maligno. Senza questa, la piena salvezza dell'uomo sarebbe alla fine impossibile così come la sconfitta definitiva di Satana, e il genere umano non potrebbe mai accedere alla destinazione meravigliosa o liberarsi dell'influenza del Maligno. Di conseguenza, l'opera di salvezza dell'uomo non può concludersi prima che la battaglia con Satana sia finita, poiché il fulcro dell'opera di gestione di Dio è la salvezza del genere umano. I primi uomini erano nelle mani di Dio ma, a causa della tentazione e della corruzione di Satana, l'uomo fu legato da Satana e cadde nelle sue mani. Dunque, nell'opera di gestione di Dio, Satana divenne l'obiettivo da sconfiggere. Poiché il Maligno s'impossessò dell'uomo, e poiché l'uomo è il capitale utilizzato da Dio per eseguire tutta la gestione, per essere salvato deve essere strappato dalle mani di Satana, ovvero, dopo essere stato tenuto prigioniero dal

Maligno, deve essere recuperato. Pertanto, Satana deve essere sconfitto attraverso dei cambiamenti nella vecchia indole dell'uomo, cambiamenti che ripristinano il senno originale dell'uomo. In questo modo, l'uomo che è stato fatto prigioniero può essere strappato dalle mani del Maligno. Se viene liberato dall'influenza e dalla schiavitù di Satana, allora quest'ultimo sarà umiliato, l'uomo infine recuperato e il Maligno sconfitto. E poiché è stato liberato dall'oscura influenza di Satana, alla fine dell'intera battaglia, l'uomo ne diverrà il bottino e il Maligno diverrà l'oggetto da punire, dopodiché l'intera opera di salvezza del genere umano sarà stata compiuta.

Dio non nutre malizia verso gli esseri creati; Egli desidera solo sconfiggere Satana. Tutta la Sua opera – sia essa castigo o giudizio – è rivolta a Satana, è compiuta per la salvezza del genere umano, è intesa a sconfiggere il Maligno e ha un obiettivo: combattere Satana fino alla fine! Dio non Si fermerà finché non avrà trionfato sul Maligno! Si arresterà solo una volta che avrà sconfitto Satana. Poiché l'operato di Dio è rivolto a Satana, e poiché tutti coloro che sono stati corrotti dal Maligno ricadono e vivono sotto la sua potestà, senza combatterlo e senza liberarsene, Satana non allenterebbe la sua presa su di loro e costoro non potrebbero essere guadagnati. Se non venissero guadagnati, ciò dimostrerebbe che Satana non è stato sconfitto, che non è stato vinto. Dunque, nel piano di gestione di Dio di seimila anni, durante la prima fase Egli compì l'opera della legge, durante la seconda realizzò l'opera dell'Età della Grazia, ovvero l'opera di crocifissione, e durante la terza fase compie l'opera di conquista del genere umano. Siffatta opera riguarda essenzialmente il grado di corruzione del genere umano operato da Satana, è del tutto intesa a sconfiggere il Maligno e ognuna delle sue fasi sono volte alla sconfitta del Maligno. L'essenza dell'opera di gestione di Dio di seimila anni è la battaglia contro il gran dragone rosso e il disegno sul genere umano è altresì l'opera di sconfitta di Satana, l'opera di lotta contro Satana. Dio ha combattuto per seimila anni, quindi ha operato per sei millenni per portare infine l'uomo nel nuovo regno. Quando Satana sarà sconfitto, l'uomo sarà liberato. Non è questo l'orientamento dell'opera odierna di Dio? È appunto questo: la liberazione definitiva dell'uomo, in modo che non sia soggetto ad alcuna regola né limitato da alcun vincolo o restrizione. Tutta questa opera è conforme alla vostra statura morale e alle vostre esigenze, il che implica che siete dotati di qualsiasi cosa possiate realizzare. Non si tratta di chiedervi l'impossibile o di imporvi qualcosa; piuttosto, tutta quest'opera è svolta secondo le vostre esigenze effettive. Ogni fase è eseguita conformemente alle necessità e ai requisiti effettivi dell'uomo; ogni fase dell'opera è intesa per la sconfitta di Satana. Infatti, all'inizio non esistevano barriere fra il Creatore e le Sue creature; sono tutte barriere create da Satana. L'uomo è divenuto incapace di vedere o toccare qualsiasi cosa, per il fatto che Satana lo ha

turbato e corrotto. L'uomo è la vittima, colui che è stato ingannato. Una volta sconfitto Satana, gli esseri creati scorgeranno il Creatore e il Creatore guarderà gli esseri creati e potrà guidarli di persona. Questa è l'unica vita che l'uomo dovrebbe avere sulla terra. Dunque, l'opera di Dio ambisce innanzitutto a sconfiggere Satana e, una volta avvenuto ciò, tutto sarà risolto. Oggi hai visto che la venuta di Dio fra gli uomini non è questione semplice. Non è venuto per trascorrere ogni giorno a trovare difetti in voi, per dire questo e quello o soltanto per permettervi di conoscere il Suo aspetto, sapere come parla e come vive. Dio non Si è fatto carne soltanto per permettervi di guardarLo, per aprire i vostri occhi o permettervi di ascoltare i misteri di cui ha parlato e i sette sigilli che ha sciolto. Piuttosto, Si è fatto carne per sconfiggere Satana. Si è incarnato ed è venuto fra gli uomini per salvare l'uomo e per combattere il Maligno; tale è il significato della Sua incarnazione. Se non fosse per sconfiggere Satana, allora non avrebbe compiuto di persona la Sua opera. Dio è venuto sulla terra per compiere la Sua opera fra gli uomini, per rivelarSi di persona all'uomo e per consentirgli di vederLo. È una questione di scarsa importanza? Non è certo una cosa semplice! Non è come l'uomo crede che Dio è venuto affinché egli possa guardarLo, affinché possa comprendere che Egli è reale e non vago né vacuo, e che è nobile ma umile. Potrebbe essere tanto semplice? È proprio perché Satana ha corrotto la carne dell'uomo, e l'uomo è colui che Dio intende salvare, che Dio deve incarnarSi per combattere il Maligno e pascere l'umanità. Solo questo è utile alla Sua opera. Le due carni incarnate di Dio sono esistite per sconfiggere Satana, e anche per salvare meglio l'uomo. Ciò avviene perché a combattere il Maligno può essere solo Dio, sia esso lo Spirito di Dio o la Sua incarnazione. In breve, a combattere Satana non possono essere gli angeli, men che meno può essere l'uomo, che è stato corrotto dal Maligno. Gli angeli sono impotenti in questa battaglia e l'uomo lo è addirittura di più. In quanto tale, se Dio desidera forgiare la vita dell'uomo, se desidera venire di persona sulla terra per salvarlo, allora deve farSi carne, ovvero deve assumere la carne di persona e, con la Sua identità intrinseca e l'opera da compiere, deve venire fra gli uomini e salvare di persona l'uomo. Altrimenti, se fosse lo Spirito di Dio o l'uomo a compiere quest'opera, non si otterrebbe mai nulla da questa battaglia ed essa non avrebbe mai fine. Solo quando Dio Si fa carne per scendere in guerra di persona contro Satana fra gli uomini, l'umanità ha una possibilità di salvezza. Inoltre, è solo allora che il Maligno è umiliato e lasciato senza opportunità da sfruttare o piani da svolgere. L'opera compiuta da Dio incarnato è irrealizzabile dallo Spirito di Dio, e sarebbe ancor più impossibile per qualunque uomo carnale al posto di Dio, poiché la Sua opera è intesa a salvare la vita dell'uomo e modificarne l'indole corrotta. Dovesse l'uomo partecipare a questa battaglia, fuggirebbe in un deplorabile caos e non

potrebbe in alcun modo cambiare la sua indole corrotta. Egli sarebbe incapace di salvare l'uomo dalla croce o di conquistare il genere umano ribelle, ma sarebbe solo in grado di fare un po' della vecchia opera che non vada oltre i principi, o un'altra opera non correlata alla sconfitta di Satana. Dunque perché curarsene? Qual è il significato dell'opera che non può guadagnare il genere umano, men che meno sconfiggere Satana? Pertanto, la battaglia con il Maligno può essere condotta solo da Dio Stesso, mentre per l'uomo sarebbe semplicemente impossibile. Il dovere dell'uomo è obbedire e seguire, poiché egli è incapace di compiere un'opera simile alla creazione dei cieli e della terra, nonché di condurre la battaglia con Satana. L'uomo può solo soddisfare il Creatore sotto la guida di Dio Stesso, tramite il quale Satana è sconfitto; questo è tutto ciò che egli può fare. Dunque, ogni volta che comincia una nuova battaglia, ovvero ogni volta che comincia una nuova età, Dio Stesso compie tale opera per guidare un'epoca intera e inaugurare un nuovo cammino per l'intero genere umano. L'alba di ogni nuova epoca è un nuovo inizio nella battaglia con Satana, tramite la quale l'uomo entra in un regno più nuovo e più bello e in una nuova età guidata da Dio Stesso in persona. L'uomo è il maestro di tutte le cose, ma coloro che sono stati guadagnati diverranno i frutti di tutti i conflitti con Satana. Il Maligno è il corrotto di ogni cosa, è colui che esce sconfitto alla fine delle battaglie, nonché colui che verrà punito dopo la sconfitta. Fra Dio, l'uomo e Satana, solo Satana verrà detestato e rifiutato. Coloro che furono guadagnati dal Maligno ma non sono ripresi da Dio, nel frattempo, riceveranno il castigo per conto di Satana. Di questi tre, solo Dio sarà adorato da tutte le cose. Coloro che furono corrotti da Satana, ma sono stati ripresi da Dio e seguono la Sua via, nel frattempo, riceveranno la Sua promessa e giudicheranno i malvagi per Lui. Dio sarà certamente vittorioso e Satana verrà certamente sconfitto, ma fra gli uomini vi sono coloro che vinceranno e coloro che perderanno. Coloro che vincono apparterranno ai vincitori, e coloro che perdono apparterranno ai perdenti; così ciascuno verrà classificato secondo il genere, tale è la fine ultima di tutta l'opera di Dio. È anche lo scopo di tutta la Sua opera, e sempre così sarà. Il nucleo dell'opera principale del disegno di Dio è incentrato sulla salvezza dell'uomo e Dio Si è incarnato essenzialmente per questo, per siffatta opera e per sconfiggere Satana. La prima volta che Dio Si è fatto carne è stato per sconfiggere il Maligno: Si è personalmente fatto carne ed è stato personalmente crocifisso per completare l'opera della prima battaglia, ovvero l'opera di redenzione del genere umano. Allo stesso modo, anche questa fase dell'opera è compiuta da Dio in persona, che Si è incarnato per svolgere la Sua opera fra gli uomini, per esprimere la Sua parola di persona e consentire all'uomo di vederLo. È certo inevitabile che Egli compia anche altre opere lungo il cammino, ma il motivo

principale per cui agisce di persona è sconfiggere Satana, conquistare l'intero genere umano e guadagnare queste persone. Pertanto, l'opera dell'incarnazione di Dio non è davvero una cosa semplice. Se il Suo scopo fosse solo di mostrare all'uomo che Dio è umile e nascosto, e che Egli è reale, se fosse solo per realizzare questo, allora non vi sarebbe bisogno di farsi carne. Seppure Dio non si facesse carne, potrebbe rivelare la Sua umiltà e nascondimento, la Sua grandezza e santità direttamente all'uomo, ma simili cose non hanno niente a che fare con il disegno degli uomini, esse non possono salvare l'uomo o renderlo completo, ancor meno possono sconfiggere Satana. Se la sconfitta del Maligno coinvolgesse solo lo Spirito che combatte uno spirito, allora tale opera avrebbe addirittura meno valore pratico; sarebbe incapace di guadagnare l'uomo e ne rovinerebbe la sorte e le prospettive. Come tale, l'operato odierno di Dio ha un profondo significato. Non si compie soltanto perché l'uomo possa vederLo o i suoi occhi possano essere aperti oppure per fornirgli una minima sensazione di commozione e incoraggiamento; tale opera non ha alcun significato. Se puoi parlare solo di questo tipo di conoscenza, allora ciò dimostra che ignori il vero significato dell'incarnazione di Dio.

L'opera dell'intero piano di gestione di Dio è compiuta da Dio Stesso in persona. La prima fase – la creazione del mondo – fu eseguita da Dio Stesso in persona, e se non fosse stato così, nessuno sarebbe stato in grado di creare il genere umano; la seconda fase fu la redenzione dell'intero genere umano, e anche questa fu compiuta personalmente da Dio Stesso; la terza fase è evidente: si manifesta addirittura una necessità più grande per la fine di tutta l'opera di Dio compiuta da Lui Stesso. L'opera di redenzione, conquista, acquisizione e perfezionamento dell'uomo è realizzata da Dio Stesso in persona. Se così non fosse, la Sua identità non potrebbe essere rappresentata dall'uomo né la Sua opera potrebbe essere compiuta da lui. Per sconfiggere Satana, per guadagnare il genere umano e dare all'uomo una vita normale sulla terra, di persona Egli guida l'uomo e di persona opera fra gli uomini; nell'interesse del Suo intero disegno e per tutta la Sua opera, Egli deve agire di persona. Se l'uomo crede solo che Dio sia venuto perché l'uomo potesse vederLo, allo scopo di rendere l'uomo felice, allora tali credenze non hanno alcun valore, alcun significato. La comprensione dell'uomo è troppo superficiale! Solo eseguendo quest'opera da Sé, Dio può compiere siffatta opera in maniera accurata e completa. L'uomo è incapace di farlo per conto Suo. Poiché egli non possiede l'identità di Dio o la Sua essenza, è incapace di compiere l'opera di Dio, e anche se l'uomo compiesse tale opera, essa non avrebbe alcun effetto. La prima volta che Dio si è fatto carne fu per la redenzione, per riscattare l'uomo dal peccato e renderlo capace di mondarsi ed essere perdonato dei suoi peccati. L'opera di conquista è altresì

condotta da Dio in persona fra gli uomini. Se, durante questa fase, Egli dovesse solo pronunciare profezie, allora si potrebbe trovare un profeta o qualcuno dotato che prenda il Suo posto; se fosse solo una profezia da pronunciare, allora l'uomo potrebbe sostituirsi a Dio. Tuttavia, se l'uomo dovesse compiere di persona l'opera di Dio Stesso e provasse a modellare la vita umana, gli sarebbe impossibile eseguire tale opera, che deve essere realizzata da Dio Stesso in persona: Dio Stesso deve farsi carne per svolgere tale opera. Nell'Età della Parola, se fosse stata pronunciata solo la profezia, allora il profeta Isaia o il profeta Elia avrebbero potuto trovarsi a eseguire siffatta opera e non vi sarebbe stato bisogno che la compisse Dio Stesso in persona. Poiché l'opera compiuta in quella fase non riguarda la semplice enunciazione di una profezia, e poiché è molto importante che sia usata l'opera delle parole per conquistare l'uomo e sconfiggere Satana, essa non può essere compiuta dall'uomo e deve essere realizzata da Dio Stesso in persona. Nell'Età della Legge, Jahvè svolse parte dell'opera di Dio, dopodiché proferì alcune parole e compì l'opera tramite i profeti. Ciò accadde perché l'uomo poté sostituire Jahvè nella Sua opera e i veggenti poterono prevedere cose e interpretare alcuni sogni per Suo conto. L'opera compiuta in principio non ambiva a modificare direttamente l'indole dell'uomo e non era correlata al suo peccato, e all'uomo si chiedeva solo di osservare la legge. Dunque Jahvè non Si incarnò né rivelò Se Stesso all'uomo; invece, parlò direttamente a Mosè e agli altri, li fece parlare e agire per Suo conto e li indusse a operare direttamente fra gli uomini. La prima fase dell'opera di Dio fu la guida dell'uomo. Fu l'inizio della battaglia contro Satana, che peraltro doveva ancora cominciare ufficialmente. La guerra solenne contro il Maligno ebbe inizio con la prima incarnazione di Dio ed è appunto proseguita fino a oggi. La prima battaglia di tale guerra fu la crocifissione di Dio incarnato, che sconfisse Satana e fu la prima fase vittoriosa della guerra. Quando Dio incarnato cominciò a forgiare direttamente la vita dell'uomo, quello fu l'inizio ufficiale dell'opera di riconquista dell'uomo, e poiché quella era l'opera di cambiamento della vecchia indole dell'uomo, era anche l'opera di muovere battaglia a Satana. La fase dell'opera compiuta in principio da Jahvè fu soltanto la guida della vita dell'uomo sulla terra; fu il principio dell'opera di Dio e, sebbene non dovesse ancora riferirsi alcuna battaglia o nessuna opera significativa, gettò le fondamenta per quella futura. In seguito, la seconda fase dell'opera durante l'Età della Grazia coinvolse la modifica della vecchia indole dell'uomo, il che significa che Dio Stesso modellò la vita dell'uomo. Ciò dovette essere compiuto da Dio in persona; richiedeva che Egli Si incarnasse. Se non Si fosse incarnato, nessun altro avrebbe potuto sostituirLo in questa fase, che corrispondeva proprio alla lotta contro Satana. Se l'uomo avesse compiuto quest'opera per conto di Dio, quando si presentò

dinanzi al Maligno, questi non si sarebbe sottomesso e sarebbe stato impossibile sconfiggerlo. Doveva essere Dio incarnato che veniva a sconfiggerlo, poiché l'essenza di Dio incarnato è ancora Dio, Egli è ancora la vita dell'uomo, ed è ancora il Creatore; qualunque cosa succeda, la Sua identità ed essenza non cambieranno. Pertanto, Egli assunse la carne e compì l'opera per indurre la completa sottomissione di Satana. Durante la fase degli ultimi giorni, se l'uomo dovesse agire e fosse costretto a pronunciare le parole direttamente, sarebbe incapace di proferirle e se la profezia fosse enunciata, allora tale profezia sarebbe incapace di conquistare l'uomo. Incarnandosi, Dio viene a sconfiggere Satana e ne induce la completa sottomissione. Quando sconfigge definitivamente Satana, conquista e acquisisce del tutto l'uomo, questa fase dell'opera sarà completata e il successo conseguito. Nel disegno di Dio, l'uomo non può sostituirsi a Lui. In particolare, l'atto di guidare l'epoca e lanciare la nuova opera necessita ancor di più di essere compiuto da Dio Stesso in persona: l'uomo può offrire all'umanità la rivelazione e donarle la profezia, ma se è un'opera che deve essere eseguita da Dio in persona (la battaglia fra Dio Stesso e Satana), non può essere svolta dall'uomo. Durante la prima fase, quando non esisteva lotta con Satana, Jahvè in persona condusse il popolo di Israele grazie alla profezia dei profeti. In seguito, la seconda fase fu la battaglia con il Maligno, e Dio Stesso Si fece carne e Si incarnò per compiere quest'opera. Tutto quello che si riferisce alla battaglia contro Satana si riferisce anche all'incarnazione di Dio, il che significa che questa lotta non può essere sostenuta dall'uomo. Se l'uomo dovesse combattere, sarebbe incapace di sconfiggere Satana. Come potrebbe avere la forza di contrastarlo, mentre è ancora sotto la sua potestà? L'uomo sta nel mezzo: se tendi verso Satana, appartieni a Satana ma, se soddisfi Dio, appartieni a Dio. Se l'uomo dovesse provare a sostituirsi a Dio nel compiere questa battaglia, ne sarebbe in grado? Se lo facesse, non sarebbe perito molto tempo fa? Non sarebbe finito agli inferi molto tempo fa? Dunque, l'uomo è incapace di sostituire Dio nella Sua opera, ovvero la sua essenza non è divina e se tu combattessi Satana non potresti sconfiggerlo. L'uomo può solo compiere parte del lavoro; può prevalere su alcune persone, ma non può sostituire Dio nella Sua Stessa opera. Come potrebbe l'uomo combattere con Satana? Satana ti farebbe prigioniero ancora prima che tu cominciassi. Solo quando Dio Stesso combatte con il Maligno e l'uomo segue e obbedisce a Dio su questa base, l'uomo può essere guadagnato da Dio e sottrarsi ai legami di Satana. Le cose che l'uomo può ottenere con la sua saggezza e le sue abilità sono troppo limitate; egli è incapace di rendere l'umanità completa e di guidarla, ed è altresì incapace di sconfiggere Satana. L'intelligenza e la saggezza umane non possono contrastare gli schemi del Maligno, quindi come potrebbe l'uomo combattere con lui?

Tutti coloro che desiderano essere resi perfetti devono averne l'opportunità, perciò sii meno rigoroso: tutti accederete al destino, in futuro. Tuttavia, se non desideri essere reso perfetto, ed entrare nel magnifico regno, allora quello è un tuo problema. Tutti coloro che desiderano essere resi perfetti e sono leali a Dio, tutti quelli che obbediscono e fedelmente eseguono la loro funzione, costoro possono essere resi perfetti. Oggi, tutti coloro che non compiono lealmente il proprio dovere, tutti quelli che non sono leali a Dio, tutti coloro che non obbediscono a Dio, in particolare quelli che hanno ricevuto la rivelazione e l'illuminazione dallo Spirito Santo ma non la traducono in fatti, costoro non possono essere resi perfetti. Tutti quelli che desiderano essere leali e obbedire a Dio possono essere resi perfetti, sebbene siano un po' ignoranti; tutti quelli che desiderano provare possono essere resi perfetti. Non c'è bisogno di preoccuparsi di questo. Finché vuoi proseguire in questa direzione, puoi essere reso perfetto. Non desidero lasciare o eliminare nessuno fra voi, ma se l'uomo non si sforza di agire bene, allora tu rovinerai solo te stesso; non sono io a eliminare te, ma tu stesso. Se tu per primo non ti impegni ad agire correttamente – se sei indolente e non adempi al tuo dovere, se non sei leale o non persegui la verità e fai sempre come ti pare, se ti comporti in modo avventato, lotti per la tua fama e fortuna, e sei privo di scrupoli nei rapporti con l'altro sesso, allora porterai il fardello dei tuoi peccati; non meriti la pietà di nessuno. La Mia intenzione è che tutti voi siate resi perfetti e come minimo veniate conquistati, affinché questa fase dell'opera possa essere completata con successo. Il desiderio di Dio è che ogni persona sia resa perfetta, sia in definitiva guadagnata da Lui, sia completamente mondata e diventi qualcuno che Egli ama. Non importa che io dica che siete restii o di scarsa levatura – questo è un fatto. Questa Mia affermazione non dimostra che intendo abbandonarti, che ho perso la speranza in voi, ancor meno che non desidero salvarvi. Oggi sono venuto a compiere l'opera per la vostra salvezza, ovvero la Mia opera è il prosiegua di tale opera. Ciascuno ha l'opportunità di essere reso perfetto: a condizione che lo desideri, a condizione che tenti, alla fine sarai in grado di ottenere questo risultato, e nessuno di voi sarà abbandonato. Se sei di scarsa levatura, le Mie richieste per te saranno conformi a questo; se sei di grossa levatura, le Mie richieste per te saranno conformi a questo; se sei ignorante e analfabeta, le Mie richieste per te saranno conformi al tuo analfabetismo; se sai leggere e scrivere, le Mie richieste per te saranno conformi al fatto che sei istruito; se sei anziano, le Mie richieste per te saranno conformi alla tua età; se puoi offrire ospitalità, le Mie richieste per te saranno conformi a tale possibilità; se dici che non puoi offrire ospitalità e puoi solo assolvere a una certa funzione, allora si tratterà di diffondere il Vangelo o avere cura della Chiesa oppure occuparti di altri affari generali e il Mio perfezionamento nei tuoi

confronti sarà conforme alla funzione che esegui. Essere leali, obbedire fino alla fine e tentare di possedere l'amore supremo per Dio – questo è ciò che devi realizzare e non esiste pratica migliore di queste tre cose. In definitiva, all'uomo è chiesto di conseguire questi tre criteri e, se riuscirà a ottenerli, allora sarà reso perfetto. Prima di tutto, comunque, devi compiere una ricerca sincera, devi guardare sempre avanti in maniera attiva e non essere passivo in quell'aspetto. Ho detto che tutti hanno l'opportunità di essere resi perfetti e possono esserlo, e ciò è vero, ma tu non cerchi di migliorare nella tua ricerca. Se non ottemperi a questi tre criteri, alla fine dovrai essere eliminato. Desidero che ciascuno si adegui, che ciascuno abbia l'opera e l'illuminazione dello Spirito Santo e sia in grado di obbedire fino alla fine, perché questo è il dovere che ciascuno di voi dovrebbe compiere. Quando tutti avrete svolto il vostro dovere, sarete resi perfetti e renderete, inoltre, solenne testimonianza. Tutti quelli che testimoniano sono stati vittoriosi su Satana e hanno conquistato la promessa di Dio e sono gli unici che continueranno a vivere il meraviglioso destino.

Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme

In principio, Dio era a riposo. A quel tempo non c'erano esseri umani né alcuna altra cosa sulla terra, e Dio non aveva ancora compiuto alcuna opera. Dio intraprese la Sua opera di gestione solo quando l'umanità già esisteva e dopo che era stata corrotta. Da quel momento in poi, Dio non riposò più, bensì cominciò a operare in mezzo all'umanità. Fu a causa della corruzione dell'umanità che Dio venne sottratto al Suo riposo, e fu anche a motivo della ribellione dell'arcangelo. Se non sconfigge Satana e non salva l'umanità corrotta, Dio non potrà più entrare nel riposo. Come l'uomo manca del riposo, così pure Dio; e quando Dio riposerà ancora una volta, lo farà anche l'uomo. Vivere nel riposo significa una vita senza guerra, senza sozzura, senza il persistere di alcuna ingiustizia. Vale a dire una vita senza gli intralci di Satana (qui "Satana" si riferisce alle forze ostili) e la corruzione di Satana, una vita che non sia soggetta all'invasione di qualsiasi forza che si opponga a Dio; è una vita in cui ogni cosa segue la propria natura e sa adorare il Signore della creazione, e dove cielo e terra sono totalmente tranquilli. Questo è ciò che si intende con le parole "la vita dell'umanità nel riposo". Quando Dio riposerà, non vi sarà più alcuna ingiustizia sulla terra, né alcuna invasione di forze ostili, e l'umanità entrerà in un nuovo regno; non sarà più un'umanità corrotta da Satana, bensì un'umanità che è stata salvata dopo essere stata da lui corrotta. Il giorno del riposo dell'umanità sarà anche il giorno del riposo di Dio. Dio ha perso il Proprio riposo a causa dell'incapacità dell'umanità di entrare nel riposo, non perché Egli in origine era stato incapace di riposare. Entrare

nel riposo non significa che ogni cosa si ferma o che smette di progredire, né significa che Dio smette di operare o che gli esseri umani cessano di vivere. Il segno dell'ingresso nel riposo sarà questo: Satana è stato distrutto, le persone malvagie che seguono Satana nelle sue malefatte sono state punite e spazzate via, tutte le forze ostili a Dio cessano di esistere. Dio che entra nel riposo significa che Egli non compirà più la Sua opera di salvezza dell'umanità. L'umanità che accede al riposo significa che l'intera umanità vivrà nella luce di Dio e sotto la Sua benedizione, senza la corruzione di Satana, e non avverrà più alcuna ingiustizia. Sotto la cura di Dio, gli uomini vivranno una normale esistenza sulla terra. Quando Dio e l'umanità entrano insieme nel riposo, significa che l'umanità è stata salvata e che Satana è stato distrutto, che l'opera di Dio nell'uomo è stata interamente compiuta. Dio non continuerà più a operare nell'uomo, e l'uomo non vivrà più sotto il dominio di Satana. Pertanto, Dio non sarà più impegnato e l'uomo non vivrà più in costante movimento; Dio e l'umanità entreranno contemporaneamente nel riposo. Dio tornerà alla Sua posizione originaria e ogni persona tornerà al rispettivo posto. Queste sono le destinazioni in cui Dio e gli esseri umani risiederanno non appena l'intera gestione di Dio sarà terminata. Dio ha la destinazione di Dio e l'umanità ha la destinazione dell'umanità. Durante il riposo, Dio continuerà a guidare tutti gli esseri umani nella loro vita sulla terra e, alla Sua luce, l'uomo adorerà l'unico vero Dio in cielo. Dio non vivrà più in mezzo all'umanità, né gli esseri umani potranno vivere con Dio nella Sua destinazione. Dio e l'uomo non possono vivere insieme nello stesso regno; piuttosto, entrambi hanno i loro rispettivi modi di vita. Dio è Colui che guida tutta l'umanità, e tutta l'umanità è la cristallizzazione dell'opera di gestione di Dio. Gli esseri umani sono coloro che vengono guidati, e non hanno la stessa essenza di Dio. "Riposare" significa ritornare al proprio posto originario. Pertanto, quando Dio entra nel riposo, significa che Egli è ritornato al Suo luogo originario. Dio non vivrà più sulla terra, né sarà più in mezzo all'umanità a condividere le sue gioie e sofferenze. Quando gli uomini entrano nel riposo, significa che sono diventati veri oggetti della creazione; adoreranno Dio dalla terra e vivranno una normale vita umana. Le persone non saranno più disobbedienti nei confronti di Dio né Gli resisteranno, e torneranno alla vita originaria di Adamo ed Eva. Queste saranno le rispettive vite e destinazioni di Dio e dell'umanità dopo il loro ingresso nel riposo. La sconfitta di Satana è l'esito inevitabile della guerra tra lui e Dio. In quanto tali, l'ingresso di Dio nel riposo dopo il completamento della Sua opera di gestione e la completa salvezza e l'ingresso dell'umanità nel riposo sono diventati, allo stesso modo, esiti inevitabili. Il luogo di riposo dell'uomo è sulla terra, mentre il luogo del riposo di Dio è in cielo. Mentre l'uomo venera Dio nel riposo, egli vivrà sulla terra, e mentre Dio guida quel che resta

dell'umanità nel riposo, Egli la guiderà dal cielo, non dalla terra. Dio sarà ancora Spirito, mentre l'uomo sarà ancora carne. Dio e gli esseri umani riposano in maniera differente. Durante il Suo riposo, Dio verrà e apparirà in mezzo agli uomini; durante il loro riposo, gli esseri umani verranno condotti da Dio a visitare il cielo e a godere della vita in cielo. Dopo che Dio e l'umanità saranno entrati nel riposo, Satana non esisterà più e, parimenti, cesseranno di esistere anche le persone malvagie. Prima che Dio e l'umanità entrino nel riposo, quei malvagi che un tempo perseguitarono Dio sulla terra, così come i nemici che Gli disobbedirono, saranno già stati distrutti; saranno stati eliminati dalle grandi catastrofi degli ultimi giorni. Dopo che queste persone malvagie saranno state completamente annientate, la terra non conoscerà mai più il tormento di Satana. Soltanto allora l'umanità otterrà completa salvezza, e l'opera di Dio sarà totalmente finita. Questi sono i prerequisiti perché Dio e l'uomo entrino nel riposo.

L'approssimarsi della fine di tutte le cose indica il compimento dell'opera di Dio, così come il termine dello sviluppo dell'umanità. Ciò significa che gli esseri umani, in quanto corrotti da Satana, avranno raggiunto la fase finale del loro sviluppo e che i discendenti di Adamo ed Eva avranno completato la loro riproduzione. Ciò significa inoltre che sarà impossibile per una tale umanità, in quanto corrotta da Satana, continuare il proprio sviluppo. L'Adamo ed Eva delle origini non erano stati corrotti, ma l'Adamo ed Eva che furono cacciati dal giardino dell'Eden erano corrotti da Satana. Quando Dio e l'uomo entreranno insieme nel riposo, Adamo ed Eva – che furono cacciati dal giardino dell'Eden – e i loro discendenti avranno finalmente fine. L'umanità del futuro sarà ancora formata dai discendenti di Adamo ed Eva, ma non saranno persone che vivono sotto il dominio di Satana. Al contrario, saranno persone che sono state salvate e purificate. Sarà un'umanità che è stata giudicata e castigata, un'umanità che è santa. Tali persone non saranno come la razza umana delle origini; si può quasi dire che costituiranno un tipo di umanità totalmente diverso da quello di Adamo ed Eva alle origini. Queste persone saranno state scelte tra tutti coloro che furono corrotti da Satana, e saranno quelle che alla fine sono rimaste salde durante il giudizio e il castigo di Dio; saranno l'ultimo gruppo di persone rimaste all'interno di un genere umano corrotto. Solo queste persone saranno in grado di entrare nel riposo finale insieme a Dio. Coloro che sono in grado di rimanere saldi durante l'opera di giudizio e di castigo di Dio negli ultimi giorni – cioè, durante l'opera finale di purificazione – saranno coloro che entreranno nel riposo finale insieme a Dio; pertanto, tutti coloro che entrano nel riposo saranno stati liberati dall'influenza di Satana e guadagnati da Dio dopo aver subito la Sua opera finale di purificazione. Queste persone, che alla fine saranno state guadagnate da Dio, entreranno nel

riposo finale. Lo scopo dell'opera di castigo e di giudizio operati da Dio è essenzialmente la purificazione dell'umanità, il suo riposo finale; senza tale purificazione, nessun individuo potrebbe essere classificato in categorie diverse a seconda del tipo o entrare nel riposo. Quest'opera è il solo percorso che l'umanità ha per entrare nel riposo. Solo l'opera di purificazione di Dio monderà l'umanità dalla sua ingiustizia, e solo la Sua opera di castigo e di giudizio porterà alla luce quanti sono disobbedienti all'interno dell'umanità, separando così coloro che possono essere salvati da coloro che non possono esserlo, e coloro che rimarranno da coloro che non rimarranno. Quando quest'opera sarà compiuta, le persone a cui sarà consentito di rimanere verranno tutte purificate ed entreranno in una condizione più elevata di umanità in cui godranno di una seconda e più splendida vita umana sulla terra; in altre parole, cominceranno il loro giorno del riposo umano e vivranno insieme a Dio. Quanto a coloro che non possono rimanere, dopo essere stati sottoposti al castigo e al giudizio, la loro vera natura verrà interamente rivelata, dopo di che saranno interamente distrutti e, al pari di Satana, non sarà più concesso loro di continuare a vivere sulla terra. L'umanità del futuro non conterrà più alcuna traccia di questo tipo di persone; simili persone non sono adatte a entrare nella terra del riposo finale, né sono adatte a partecipare al giorno del riposo che Dio e l'umanità divideranno, poiché sono oggetto della punizione e sono persone malvagie e ingiuste. Sono state redente una volta, e sono state anche giudicate e castigate; un tempo hanno anche reso servizio a Dio. Tuttavia, quando arriverà l'ultimo giorno, verranno comunque eliminate e distrutte per la loro malvagità e a motivo della loro disobbedienza e incapacità di essere redente; non verranno più in esistenza nel mondo del futuro e non vivranno più all'interno della razza umana del futuro. Che si tratti di spiriti dei morti o di persone che ancora vivono nella carne, tutti i malfattori e tutti coloro che non sono stati salvati saranno distrutti non appena i santi dell'umanità entreranno nel riposo. Riguardo a questi spiriti o esseri umani malvagi, o riguardo agli spiriti di persone giuste e a coloro che agiscono con giustizia, indipendentemente da quale sia l'età cui appartengono, alla fine tutti coloro che commettono il male verranno distrutti e tutti coloro che sono giusti sopravvivranno. Che una persona o uno spirito riceva la salvezza non è interamente deciso in base all'opera dell'età finale, bensì è determinato dal fatto che abbiano o meno resistito o disobbedito a Dio. Le persone di un'età precedente che hanno compiuto il male e non hanno potuto essere salvate saranno indubbiamente oggetto di punizione, e quelle che, nell'età attuale, compiono il male e non possono essere salvate, saranno anch'esse sicuramente oggetto della punizione. Gli esseri umani vengono classificati in base al bene e al male, non in base all'epoca in cui vivono. Una volta suddivisi in base a

questo criterio, non saranno immediatamente puniti o ricompensati; Dio compirà la Sua opera di punizione dei malvagi e di ricompensa dei buoni solo dopo aver portato a termine la Sua opera di conquista negli ultimi giorni. In effetti, Egli ha distinto gli esseri umani in buoni e malvagi fin da quando ha intrapreso la Sua opera di salvezza dell'umanità. Semplicemente, Egli premierà i giusti e punirà i malvagi soltanto dopo che avrà terminato la Sua opera; non li dividerà in categorie al completamento della Sua opera per poi intraprendere subito il compito di punire i malvagi e ricompensare i buoni. Piuttosto, questa missione verrà compiuta solo quando la Sua opera sarà interamente completata. L'intero scopo dietro all'opera finale di Dio di punire il male e di ricompensare il bene è quello di purificare completamente tutti gli esseri umani, così che Egli possa condurre nel riposo eterno un'umanità interamente santa. Questa fase della Sua opera è la più cruciale; è la fase finale dell'intera Sua opera di gestione. Se Dio non distruggesse i malvagi e invece permettesse loro di rimanere, allora ogni essere umano non potrebbe ancora entrare nel riposo e Dio non potrebbe condurre l'intera umanità in un regno migliore. Tale opera non sarebbe completa. Quando Egli avrà portato a termine la Sua opera, tutta l'umanità sarà interamente santa; solo in questo modo Dio potrà vivere serenamente nel riposo.

Le persone oggi sono ancora incapaci di lasciar andare le cose della carne; non sanno rinunciare ai piaceri della carne, al mondo, al denaro, o alla loro indole corrotta. La maggior parte delle persone svolge le sue ricerche in maniera superficiale. Di fatto, queste persone non hanno affatto Dio nel loro cuore; peggio ancora, non Lo temono. Non hanno Dio nei loro cuori e così non riescono a percepire tutto ciò che Dio fa, e tanto meno sono capaci di credere alle parole che Egli proferisce. Queste persone sono troppo carnali; sono corrotte troppo in profondità e mancano di qualsiasi verità. Inoltre, non credono che Dio possa farsi carne. Chiunque non creda nel Dio incarnato – cioè, chiunque non creda nel Dio visibile o nella Sua opera e nelle Sue parole e veneri invece il Dio invisibile nei cieli – è una persona che non ha Dio nel proprio cuore. Persone siffatte sono ribelli e contrarie a Dio. Mancano di umanità e di ragione, per non parlare della verità. Inoltre, per tali persone, il Dio visibile e tangibile è ancor più privo di credibilità, eppure considerano il Dio invisibile e intangibile il più credibile e Colui che più allietta i loro cuori. Quel che cercano non è la verità effettiva, né la vera essenza della vita, tanto meno la volontà di Dio. Piuttosto, cercano l'eccitazione. Qualunque cosa che più di ogni altra permetta loro di giungere a soddisfare i loro desideri diventa, senza alcun dubbio, oggetto della loro fede e del loro intento. Credono in Dio solo al fine di soddisfare i loro desideri, non per cercare la verità. Simili individui non sono forse malfattori? Sono estremamente sicuri di sé, e non credono affatto che Dio in cielo distruggerà delle

“brave persone” come loro. Credono invece che Dio consentirà loro di rimanere e, per di più, le ricompenserà generosamente perché hanno fatto così tante cose per Dio e hanno dimostrato una così grande “lealtà” nei Suoi confronti. Se dovessero perseguire anche il Dio visibile, non appena i loro desideri non fossero soddisfatti si rivolterebbero immediatamente contro Dio o andrebbero su tutte le furie. Dimostrerebbero così di essere persone spregevoli sempre in cerca di soddisfare solo i loro desideri; non sono persone dotate di integrità che perseguono la verità. Siffatte persone sono i cosiddetti malvagi che seguono Cristo. Le persone che non cercano la verità, non riescono a credere nella verità, e ancor più sono incapaci di intuire il futuro esito dell’umanità, poiché non credono in alcuna opera o parola del Dio visibile – e questo comporta non essere in grado di credere nella futura destinazione dell’umanità. Pertanto, anche se seguono il Dio visibile, commettono ancora il male e non perseguono affatto la verità, né praticano la verità da Me richiesta. Le persone che non credono che saranno distrutte sono, invece, proprio quelle che lo saranno. Si credono tutte così brillanti e sono convinte di essere loro a praticare la verità. Considerano la loro malvagia condotta come la verità e perciò la tengono in gran conto. Persone così malvagie sono molto sicure di sé; prendono la verità come una dottrina, e i propri atti malvagi come verità, ma alla fine potranno solo raccogliere quel che hanno seminato. Più le persone sono sicure di sé, più sono smodatamente arroganti, e più sono incapaci di ottenere la verità; più le persone credono nel Dio nei Cieli, più Gli resistono. Queste sono le persone che verranno punite. Prima che l’umanità entri nel riposo, se ogni tipo di persona verrà punita o ricompensata sarà determinato in base al fatto che abbia ricercato la verità, conosca Dio e sia capace di sottomettersi al Dio visibile. Coloro che hanno reso servizio al Dio visibile e, pur tuttavia, non Lo conoscono e non si sottomettono a Lui, mancano della verità. Tali persone sono malvagie, e in quanto tali saranno senza dubbio soggette alla punizione; inoltre saranno punite in conformità alla malvagità della loro condotta. Dio è fatto perché l’uomo creda in Lui, e merita anche obbedienza da parte dell’uomo. Coloro che hanno fede solo nel Dio vago e invisibile sono persone che non credono in Dio e sono incapaci di sottomettersi a Lui. Se tali persone non riusciranno ancora a credere nel Dio visibile entro il tempo in cui la Sua opera di conquista sarà conclusa, e continueranno a essere disobbedienti e a resistere al Dio che è visibile nella carne, allora tali “vaghisti” verranno, senza dubbio alcuno, distrutti. Lo stesso vale per alcuni tra voi: chiunque riconosca Dio incarnato a parole, ma non pratici la verità della sottomissione al Dio incarnato, verrà alla fine eliminato e distrutto. Inoltre, chiunque riconosca il Dio visibile a parole, nutrendosi della verità da Lui espressa, mentre cerca ancora il Dio vago e invisibile, sarà certamente distrutto.

Nessuna di tali persone potrà rimanere fino al tempo del riposo dopo che l'opera di Dio sarà giunta al termine, e nemmeno un singolo individuo simile a persone siffatte potrà rimanere nel tempo del riposo. Le persone demoniache sono coloro che non praticano la verità; la loro essenza consiste nel resistere e nel disobbedire a Dio e non hanno la minima intenzione di sottomettersi a Lui. Tali persone verranno tutte distrutte. Che tu abbia la verità e che tu opponga resistenza a Dio dipende dalla tua essenza, non dalla tua apparenza o dal tuo occasionale modo di parlare e di comportarti. È l'essenza di un individuo a determinare se questi verrà distrutto o meno; ciò viene deciso conformemente all'essenza rivelata dalla condotta e dal perseguimento della verità di ognuno. Tra quelli che operano in modo simile e compiono analoga quantità di lavoro, coloro la cui essenza umana è buona e che possiedono la verità sono le persone cui verrà concesso di rimanere, mentre coloro la cui essenza umana è malvagia e che disobbediscono al Dio visibile sono coloro che saranno distrutti. Tutta l'opera di Dio o le Sue parole relative alla destinazione dell'umanità tratteranno le persone in modo opportuno secondo l'essenza di ciascun individuo; non vi sarà il benché minimo malinteso, e non un solo errore sarà commesso. È solo quando sono le persone a compiere il lavoro che intervengono le emozioni o intenzioni umane. L'opera che Dio compie è veramente appropriata; Egli non avanzerà di certo false pretese nei confronti di nessuna creatura. Ci sono molte persone oggigiorno che sono incapaci di percepire la futura destinazione dell'umanità e che non credono alle parole da Me pronunciate. Tutti coloro che non credono, così come coloro che non praticano la verità, sono demoni!

Oggigiorno, coloro che cercano e coloro che non cercano sono due tipi di persone totalmente diversi, le cui destinazioni sono a loro volta molto diverse. Coloro che perseguono la conoscenza e la pratica della verità sono le persone a cui Dio porterà la salvezza. Coloro che non conoscono la vera via sono demoni e nemici; sono i discendenti dell'arcangelo e saranno distrutti. Persino coloro che credono devotamente in un Dio vago – non sono anch'essi demoni? Le persone che possiedono una buona coscienza ma non accettano la vera via, sono demoni; la loro essenza è una che oppone resistenza a Dio. Coloro che non accettano la vera via sono coloro che resistono a Dio, e anche se tali persone patissero molte sofferenze, verranno comunque distrutte. Tutti coloro che non sono disposti a rinunciare al mondo, che non riescono ad accettare la separazione dai propri genitori, che non riescono a liberarsi dei piaceri della carne, sono disobbedienti a Dio e tutti verranno distrutti. Chiunque non creda nel Dio incarnato è un demone e, a maggior ragione, verrà distrutto. Coloro che hanno fede ma non praticano la verità, coloro che non credono nel Dio incarnato e coloro che non credono affatto nell'esistenza di Dio verranno

anch'essi distrutti. Tutti coloro cui sarà permesso di restare sono persone che hanno patito la sofferenza dell'affinamento e sono rimaste salde; sono persone che hanno davvero sostenuto prove. Chiunque non riconosca Dio è un nemico; vale a dire, chiunque all'interno o al di fuori di questa corrente non riconosca il Dio incarnato è un anticristo! Chi è Satana, chi sono i demoni e chi sono i nemici di Dio se non coloro che oppongono resistenza a Dio e non credono in Lui? Non sono forse quelle persone che disobbediscono a Dio? Non sono forse coloro che dichiarano di avere fede, eppure mancano della verità? Non sono coloro che cercano unicamente di ottenere le benedizioni, ma sono incapaci di rendere testimonianza a Dio? Puoi ancora mescolarti a questi demoni oggi e avere coscienza e provare amore verso di loro, ma così facendo non stai forse offrendo a Satana delle buone intenzioni? Questo non è allearsi ai demoni? Se oggi le persone sono ancora incapaci di distinguere tra bene e male e continuano a essere ciecamente amorevoli e misericordiose, senza alcuna intenzione di cercare la volontà di Dio o alcuna capacità di far proprie, in qualche modo, le intenzioni di Dio come se fossero le loro, allora avranno una fine tanto più misera. Chiunque non creda nel Dio fatto carne è nemico di Dio. Se puoi avere coscienza e amore nei confronti di un nemico, non manchi forse di senso di giustizia? Se sei in armonia con coloro che lo detesto e con i quali non concordo, e nutri ancora amore o coinvolgimento personale nei loro confronti, non sei disobbediente? Non stai intenzionalmente resistendo a Dio? Una persona simile possiede forse la verità? Se le persone hanno coscienza verso i nemici, amore per i demoni e misericordia verso Satana, non stanno forse intralciando intenzionalmente l'opera di Dio? Le persone che credono solo in Gesù e non credono nel Dio incarnato durante gli ultimi giorni, così come e coloro che a parole dichiarano di credere nel Dio incarnato ma compiono il male, sono tutti anticristi, per non parlare di coloro che nemmeno credono in Dio. Tutte queste persone saranno distrutte. La misura in base alla quale l'uomo giudica gli altri uomini è fondata sul suo comportamento; coloro la cui condotta è buona sono giusti, mentre coloro la cui condotta è abominevole sono malvagi. La misura in base alla quale Dio giudica l'uomo è fondata sul fatto che la sua essenza si sottometta a Lui o meno; colui che si sottomette a Dio è una persona giusta, mentre chi non lo fa è un nemico e una persona malvagia, indipendentemente dal fatto che il comportamento di questa persona sia buono o cattivo, e indipendentemente dal fatto che ciò che tale persona afferma sia giusto o sbagliato. Alcune persone vogliono usare le buone azioni per ottenere una buona destinazione futura e altre vogliono usare dei bei discorsi per accaparrarsi una buona destinazione. Tutti credono erroneamente che Dio determini l'esito finale delle persone dopo aver osservato il loro comportamento o aver ascoltato i loro discorsi; di conseguenza,

molte persone vorrebbe approfittare di questo per indurre Dio con l'inganno a concedere loro un temporaneo favore. Nel futuro, le persone che sopravvivranno in uno stato di riposo avranno tutte sopportato il giorno della tribolazione e reso testimonianza a Dio; saranno tutte persone che hanno compiuto il loro dovere e si sono deliberatamente sottomesse a Dio. A coloro che desiderano meramente servirsi dell'opportunità di rendere un servizio per evitare la pratica della verità non sarà permesso rimanere. Dio possiede criteri di giudizio adeguati a stabilire l'esito di ogni individuo; Egli non prende tali decisioni semplicemente in base alle parole e alla condotta di ciascuno, né in base al comportamento tenuto solo per un certo periodo di tempo. Nei confronti di coloro la cui condotta è malvagia Egli non sarà affatto indulgente in virtù del loro trascorso di servizio a Dio, né li risparmierà dalla morte in virtù di un isolato spendersi per Lui. Nessuno può evitare la punizione per la propria malvagità e nessuno può tenere nascosta la propria condotta malvagia per evitare i tormenti della distruzione. Se le persone riescono a compiere effettivamente il loro dovere, significa che sono eternamente fedeli a Dio e non cercano ricompense, indipendentemente dal fatto che ricevano benedizioni o subiscano disgrazie. Se le persone sono fedeli a Dio quando ricevono benedizioni, ma perdono la propria fedeltà a Dio quando non ne ricevono, e se alla fine sono ancora incapaci di rendere testimonianza a Dio o di compiere i doveri che spettano loro, saranno comunque distrutte, nonostante in precedenza abbiano reso un fedele servizio a Dio. In breve, le persone malvagie non possono sopravvivere per l'eternità, né possono entrare nel riposo; solo i giusti sono i padroni del riposo. Dopo che l'umanità avrà intrapreso il retto cammino, le persone avranno una vita umana normale. Compiranno tutte i loro rispettivi doveri e saranno completamente fedeli a Dio. Si libereranno totalmente della loro disobbedienza e indole corrotta e vivranno per Dio e in ragione di Dio, prive di ogni disobbedienza e resistenza. Saranno in grado di sottomettersi completamente a Dio. Questa sarà la vita di Dio e dell'umanità; sarà la vita del Regno, e sarà una vita di riposo.

Coloro che trascinano i loro figli e familiari totalmente miscredenti in Chiesa sono tutti estremamente egoisti e ostentano la loro sollecitudine. Tali persone si concentrano solo sull'essere amorevoli, senza considerare se credano o meno, e se quella sia la volontà di Dio. C'è chi porta la propria moglie davanti a Dio o trascina i propri genitori davanti a Dio e, indipendentemente dal fatto che lo Spirito Santo sia d'accordo o stia operando in loro, continua ciecamente a "reclutare persone di talento" per Dio. Che beneficio si può mai ottenere dall'estendere la propria sollecitudine a questi non credenti? Seppure tali miscredenti, che sono privi della presenza dello Spirito Santo, si sforzassero di seguire Dio, non potrebbero

comunque, contrariamente a quanto si creda, essere salvati. Coloro che possono ricevere la salvezza non sono di fatto così facili da trovare. Le persone che non sono state sottoposte all'opera e alle prove dello Spirito Santo, e non sono state perfezionate dal Dio incarnato, non possono affatto essere rese complete. Tali persone, pertanto, mancano della presenza dello Spirito Santo dal momento stesso in cui cominciano a seguire nominalmente Dio. Alla luce della loro condizione e del loro effettivo stato, semplicemente non possono essere rese complete. Così, lo Spirito Santo decide di non spendere molta energia su di loro, né fornisce loro illuminazione o guida in alcun modo; Egli permette loro semplicemente di seguirLo e alla fine rivela il loro esito – questo è tutto. L'entusiasmo e le intenzioni dell'uomo provengono da Satana, e in nessun modo possono completare l'opera dello Spirito Santo. Indipendentemente dal tipo di persona che uno è, deve avere l'opera dello Spirito Santo. Forse un uomo può rendere completi i suoi simili? Perché un marito ama la propria moglie? E perché una moglie ama il proprio marito? Perché i figli rispettano i loro genitori? E perché i genitori amano svisceratamente i loro figli? Che tipo di intenzioni nutrono effettivamente le persone? Non sono forse finalizzate a soddisfare i loro piani ed egoistici desideri? Intendono davvero agire per il piano di gestione di Dio? Si stanno realmente prodigando per l'opera di Dio? Il loro intento è adempiere ai doveri di un essere creato? Coloro che, dal momento in cui hanno cominciato a credere in Dio, sono stati incapaci di ottenere la presenza dello Spirito Santo non potranno mai guadagnare l'opera dello Spirito Santo; queste persone sono assolutamente designate alla distruzione. Indipendentemente da quanto amore si provi per loro, esso non può sostituire l'opera dello Spirito Santo. L'entusiasmo e l'amore delle persone rappresentano le intenzioni umane, ma non possono rappresentare le intenzioni di Dio né sostituire la Sua opera. E anche se le persone che credono nominalmente in Dio, e pretendono di seguirLo senza sapere cosa significhi realmente credere in Dio, sono fatte oggetto della maggiore quantità possibile di amore e di pietà da parte di qualcuno, non otterranno comunque la compassione di Dio né l'opera dello Spirito Santo. Anche se le persone che seguono sinceramente Dio sono di scarsa levatura e incapaci di comprendere molte verità, possono ancora ottenere occasionalmente l'opera dello Spirito Santo; tuttavia, coloro che sono di considerevole levatura ma non credono con sincerità, semplicemente non possono ottenere la presenza dello Spirito Santo. Non c'è assolutamente alcuna possibilità di salvezza per tali persone. Anche se leggono le parole di Dio o di tanto in tanto ascoltano i sermoni o cantano lodi a Dio, alla fine non saranno in grado di sopravvivere fino al tempo del riposo. Il fatto che le persone cerchino sul serio non è determinato da come gli altri le giudichino o da come le persone attorno a loro le

considerino, ma dall'eventualità che lo Spirito Santo operi su di loro e che esse abbiano la Sua presenza. Inoltre, dipende dall'eventualità che la loro indole cambi e che abbiano raggiunto una qualche conoscenza di Dio dopo essere state oggetto dell'opera dello Spirito Santo per un certo periodo. Se lo Spirito Santo opera su di una persona, l'indole di tale persona cambierà gradualmente e la sua prospettiva sul credere in Dio diventerà più pura. Non importa da quanto tempo le persone seguono Dio: se sono cambiate, ciò significa che lo Spirito Santo opera su di loro. Se non sono cambiate, significa che lo Spirito Santo non sta operando su di loro. Anche se tali persone rendono un qualche servizio, sono mosse a farlo dal desiderio di ricevere benedizioni. Il servizio occasionale non può sostituire l'esperienza di un cambiamento nella loro indole. Alla fine saranno comunque distrutte, poiché nel Regno non c'è alcun bisogno di servitori, né ci sarà bisogno che alcuno, la cui indole non sia cambiata, sia di servizio per coloro che sono stati perfezionati e che sono fedeli a Dio. Queste parole pronunciate in passato: "Quando si ha fede nel Signore, la fortuna arride alla famiglia intera" sono adatte all'Età della Grazia ma non hanno alcuna relazione con la destinazione dell'uomo. Erano appropriate esclusivamente per una fase dell'Età della Grazia. Il messaggio implicito di tali parole era riferito alla pace e alle benedizioni materiali di cui la gente godeva; non significava che l'intera famiglia di chi crede nel Signore verrà salvata, né che quando si ricevono benedizioni tutta la propria famiglia verrà condotta nel riposo. Il fatto che si ricevano benedizioni o si subiscano avversità è determinato dalla propria essenza e non da qualsiasi comune essenza che si possa condividere con altri. Nel Regno semplicemente non c'è posto per questo tipo di detti o di regole. Se alla fine una persona sarà in grado di sopravvivere, è perché ha soddisfatto i requisiti di Dio, e se alla fine non sarà in grado di rimanere fino al tempo del riposo, è perché è stata disobbediente a Dio e non ha soddisfatto i Suoi requisiti. Tutti hanno un'adeguata destinazione. Tali destinazioni sono determinate in base all'essenza di ciascun individuo e non hanno assolutamente nulla a che fare con altre persone. Il comportamento malvagio di un figlio non può ricadere sui suoi genitori, né la sua rettitudine può essere condivisa con i suoi genitori. La condotta malvagia di un genitore non può ricadere sui suoi figli, e la sua rettitudine non può essere condivisa con i suoi figli. Ognuno porta il peso dei propri peccati e ognuno gode delle proprie rispettive benedizioni. Nessuno può prendere il posto di un altro. Questa è giustizia. Dal punto di vista dell'uomo, se i genitori ricevono benedizioni, altrettanto accade ai loro figli, e se i figli compiono il male, anche i genitori ne devono espiare i peccati. Questa è la prospettiva umana e il modo dell'uomo di fare le cose; non è la prospettiva di Dio. L'esito di ciascuno è determinato dall'essenza che si manifesta attraverso la sua condotta, ed è sempre

determinato in modo pertinente. Nessuno può farsi carico dei peccati di un altro; e, a maggior ragione, nessuno può ricevere la punizione al posto di un altro. È qualcosa di assoluto. La cura amorevole di un genitore per i propri figli non significa che possa compiere buone azioni al posto dei suoi figli, né il rispettoso affetto di un figlio nei confronti dei propri genitori significa che possa compiere buone azioni al loro posto. Questo è il reale significato delle parole: “Allora due saranno nel campo: l’uno sarà preso e l’altro lasciato; due donne macineranno al mulino: l’una sarà presa e l’altra lasciata”. Le persone non possono far entrare nel riposo i loro figli che compiono il male in virtù del profondo amore che hanno per loro, né qualcuno può far entrare nel riposo la propria moglie (o il proprio marito) in virtù della propria condotta giusta. Si tratta di una regola amministrativa; non si possono fare eccezioni per nessuno. Alla fine, gli operatori di giustizia sono operatori di giustizia, e i malfattori sono malfattori. I giusti alla fine potranno sopravvivere, mentre i malfattori verranno distrutti. I santi sono santi; non sono corrotti. I corrotti sono corrotti, e non vi è in loro una sola particella di santità. Tutti i malvagi saranno distrutti e tutti i giusti sopravvivranno, anche se i figli dei malvagi compiano azioni giuste, e anche se i genitori dei giusti commettano atti malvagi. Non c’è relazione tra un marito credente e una moglie non credente, come non c’è alcuna relazione tra figli credenti e genitori non credenti; questi due tipi di persone sono totalmente incompatibili. Prima di entrare nel riposo, si possiedono parenti fisici, ma una volta entrati nel riposo, non si ha più alcun parente fisico di qualche importanza. Coloro che compiono il proprio dovere e coloro che non lo compiono sono nemici; coloro che amano Dio e coloro che Lo odiano sono opposti gli uni agli altri. Coloro che entreranno nel riposo e coloro che saranno stati distrutti sono due tipi di creature incompatibili. Le creature che compiono il loro dovere potranno sopravvivere, mentre le creature che non lo compiono verranno distrutte; inoltre, ciò durerà per l’eternità. Ami forse tuo marito per compiere il tuo dovere di essere creato? Ami forse tua moglie per compiere il tuo dovere di essere creato? Sei rispettoso nei confronti dei tuoi genitori non credenti per compiere il tuo dovere di essere creato? La visione umana del credere in Dio è giusta o no? Perché credi in Dio? Che cosa desideri ottenere? Come ami Dio? Coloro che non sanno compiere il loro dovere di esseri creati né fare uno sforzo totale, saranno distrutti. Ci sono relazioni fisiche tra le persone di oggi, così come legami di sangue, ma in futuro tutto ciò sarà spezzato. I credenti e i non credenti non sono compatibili; anzi, sono opposti gli uni agli altri. Coloro che sono nel riposo crederanno che c’è un Dio e si sottometteranno a Lui, mentre coloro che disobbediscono a Dio saranno stati tutti distrutti. Non ci saranno più famiglie sulla terra; come potrebbero esserci genitori o figli o rapporti coniugali? L’incompatibilità stessa di fede e miscredenza avrà reciso tali relazioni fisiche!

In origine non c'erano organizzazioni familiari nell'umanità; esistevano solo un uomo e una donna, due tipi diversi di esseri umani. Non esistevano nazioni, per non parlare poi delle famiglie, ma a seguito della corruzione dell'uomo, tutti i generi di persone si organizzarono in clan individuali, sviluppandosi poi in paesi ed etnie. Questi paesi ed etnie erano costituiti da piccole famiglie individuali e, in questo modo, tutti i tipi di persone furono distribuiti tra le varie razze a seconda delle differenze di lingua e mediante confini di separazione. In effetti, indipendentemente da quante razze ci siano al mondo, l'umanità ha un solo progenitore. In principio, c'erano solo due tipi di esseri umani: l'uomo e la donna. Tuttavia, a causa del progredire dell'opera di Dio, del trascorrere della storia e dei cambiamenti geografici, in varia misura questi due generi di persone si sono sviluppate in un numero ancora maggiore di esseri umani. Di base, l'intera umanità, indipendentemente da quante razze umane sia composta, resta pur sempre creazione di Dio. Le persone, indipendentemente dalla razza cui appartengono, sono tutte Sue creature; sono tutte progenie di Adamo ed Eva. Sebbene non siano state plasmate dalle mani di Dio, sono discendenti di Adamo ed Eva, i quali furono creati personalmente da Dio. Indipendentemente da quale tipo di persone esse siano, tutte quante sono Sue creature; poiché fanno parte dell'umanità, che è stata creata da Dio, la loro destinazione è quella che l'umanità dovrebbe avere, e sono state suddivise in base alle regole che organizzano l'umanità. Vale a dire, tutti i malfattori e tutti i giusti sono, dopo tutto, creature. Le creature che compiono il male saranno alla fine distrutte, e le creature che compiono azioni giuste sopravvivranno. Questa è la disposizione più pertinente per questi due tipi di creature. I malfattori non possono, per via della loro disobbedienza, negare di essere creazione di Dio, ma sono caduti in balia di Satana e pertanto non possono essere salvati. Le creature che si comportano in modo giusto non possono, per via del fatto che sopravvivranno, negare di essere state create da Dio e anche di aver ricevuto la salvezza dopo essere state corrotte da Satana. I malfattori sono creature che hanno disobbedito a Dio; sono creature che non possono essere salvate e sono già state completamente soggiogate da Satana. Le persone che commettono il male sono anch'esse persone, esseri umani che sono stati corrotti all'estremo e che non possono essere salvati. Poiché sono a loro volta creature, anche le persone di retta condotta sono state corrotte, ma sono disposte a liberarsi della propria indole corrotta e sono diventate capaci di sottomettersi a Dio. Le persone di retta condotta non traboccano di giustizia; piuttosto, hanno ricevuto la salvezza e si sono liberate della loro indole corrotta; riescono a sottomettersi a Dio. Alla fine resteranno salde, ma ciò non significa che non siano state corrotte da Satana. Al compimento dell'opera di Dio, tra tutte le Sue creature ci saranno quelle che saranno distrutte e quelle che

sopravvivranno. Questo è un inevitabile evolversi della Sua opera di gestione; nessuno può negarlo. I malfattori non potranno sopravvivere; coloro che si sottomettono e seguono Dio fino alla fine certamente sopravvivranno. Poiché quest'opera riguarda la gestione dell'umanità, ci saranno coloro che rimangono e coloro che vengono eliminati. Si tratta di esiti diversi per tipi diversi di persone, e sono le disposizioni più adatte per le Sue creature. La disposizione finale di Dio riguardo all'umanità è quella di dividerla separando le famiglie, distruggendo le etnie e abbattendo i confini, sistemando ogni cosa senza famiglie né confini nazionali, perché gli esseri umani, dopo tutto, discendono da un solo antenato e sono creazione di Dio. In breve, le creature che compiono il male verranno tutte distrutte, e le creature che obbediscono a Dio sopravvivranno. In tal modo, non ci saranno famiglie, né paesi né tanto meno etnie nel riposo futuro; questo tipo di umanità sarà il più santo. Adamo ed Eva furono originariamente creati in modo che l'umanità potesse prendersi cura di tutte le cose sulla terra; l'uomo era in origine il padrone di tutte le cose. L'intenzione di Jahvè nel creare gli esseri umani era permettere loro di esistere sulla terra e prendersi cura di tutte le cose presenti, poiché l'umanità in origine non era stata corrotta ed era incapace di commettere il male. Tuttavia l'uomo, dopo essere stato corrotto, non fu più il custode di tutte le cose. Lo scopo della salvezza dell'uomo da parte di Dio è quello di ristabilire tale funzione dell'uomo, la sua originaria ragion d'essere e l'originaria obbedienza; l'umanità nel riposo sarà l'autentica rappresentazione del risultato che Dio spera di ottenere con la Sua opera di salvezza. Sebbene non sarà più una vita come quella nel giardino dell'Eden, la sua essenza sarà la stessa; l'umanità non sarà più semplicemente il suo precedente sé incorrotto, bensì un'umanità che è stata corrotta e poi ha ricevuto la salvezza. Queste persone che hanno ricevuto la salvezza avranno, alla fine (vale a dire, dopo che la Sua opera sarà compiuta), accesso al riposo. In modo analogo, gli esiti di coloro che devono essere puniti saranno completamente rivelati alla fine, ed essi verranno distrutti solo dopo che l'opera di Dio sarà conclusa. In altre parole, al compimento della Sua opera, i malfattori e coloro che sono stati salvati saranno tutti rivelati, poiché l'opera di rivelazione di tutti i tipi di persone (indipendentemente dal fatto che siano i malfattori o i salvati) verrà condotta su tutte le persone contemporaneamente. I malfattori verranno eliminati e insieme verranno rivelati coloro che possono rimanere. Pertanto, gli esiti di tutti i tipi di persone saranno rivelati simultaneamente. Dio non permetterà che un gruppo di persone che sono state salvate entri nel riposo, se prima non avrà messo da parte i malfattori e non li avrà giudicati o puniti un po' alla volta; questo non sarebbe in linea con la realtà. Quando i malfattori saranno distrutti e coloro che possono sopravvivere entreranno nel riposo, la Sua opera nell'universo intero avrà

trovato compimento. Non ci sarà alcun ordine di priorità tra coloro che ricevono benedizioni e coloro che subiscono la disgrazia; coloro che ricevono benedizioni vivranno in eterno, e coloro che subiscono la disgrazia conosceranno la morte eterna. Queste due fasi dell'opera verranno portate a termine contemporaneamente. È proprio perché esistono persone disobbedienti che la rettitudine di coloro che si sottomettono sarà rivelata; ed è proprio perché ci sono coloro che hanno ricevuto benedizioni che la disgrazia subita dai malfattori per la loro condotta malvagia verrà rivelata. Se Dio non rivelasse i malfattori, le persone che sinceramente obbediscono a Dio non vedrebbero mai il sole; se Dio non conducesse a conveniente destinazione coloro che Gli obbediscono, coloro che non Gli obbediscono non potrebbero ricevere la punizione che meritano. Questo è il processo dell'opera di Dio. Se Egli non svolgesse quest'opera di punire il male e ricompensare il bene, le Sue creature non potrebbero mai accedere alle rispettive destinazioni. Una volta che l'umanità sarà entrata nel riposo, i malfattori saranno stati distrutti, e l'intera umanità sarà sul giusto cammino; tutti i tipi di persona saranno insieme ai loro simili, a seconda della funzione che dovrebbero svolgere. Unicamente questo sarà il giorno del riposo dell'umanità, l'inevitabile corso per lo sviluppo dell'umanità, e solo quando l'umanità entrerà nel riposo, la grande e ultima impresa di Dio troverà compimento; questa sarà la parte finale della Sua opera. Tale opera porrà fine alla caduca vita della carne dell'umanità, così come alla vita dell'umanità corrotta. Da quel momento l'umanità entrerà in un nuovo regno. Nonostante tutti gli esseri umani vivranno nella carne, ci saranno significative differenze tra l'essenza di questa vita e l'essenza della vita dell'umanità corrotta. Anche il significato di questa esistenza e il significato dell'esistenza dell'umanità corrotta sono differenti. Sebbene questa non sarà la vita di un nuovo tipo di persona, si può dire che sarà la vita di un'umanità che ha ricevuto la salvezza, così come una vita che ha recuperato la propria umanità e ragionevolezza. Queste sono persone che un tempo erano disobbedienti verso Dio, che sono state conquistate e poi salvate da Lui; queste sono persone che hanno umiliato Dio e poi Gli hanno reso testimonianza. Dopo che sono state sottoposte e sono sopravvissute alle Sue prove, la loro esistenza sarà la più colma di significato; sono persone che hanno reso testimonianza a Dio davanti a Satana, e sono esseri umani degni di vivere. Coloro che saranno distrutti sono persone che non sanno rendere testimonianza a Dio e che non sono degne di continuare a vivere. La loro distruzione sarà il risultato della loro malvagia condotta, e tale eliminazione totale è la destinazione migliore per loro. In futuro, quando l'umanità entrerà nello splendido regno, non ci sarà nessuna delle relazioni tra marito e moglie, tra padre e figlia o tra madre e figlio che le persone immaginano di trovarvi. A quel tempo, ogni essere umano seguirà il proprio tipo e le

famiglie saranno già state divise. Dopo il suo totale fallimento, Satana non disturberà più l'umanità, e gli esseri umani non avranno più un'indole satanica corrotta. Le persone disobbedienti saranno già state distrutte e rimarranno solo quelle che si sottomettono. Per questo, pochissime famiglie sopravvivranno intatte; come potrebbero esistere ancora le relazioni fisiche? La precedente vita della carne dell'umanità verrà del tutto bandita; come potrebbero ancora esistere relazioni fisiche tra le persone? Senza un'indole satanica corrotta, la vita umana non sarà più la vecchia vita del passato, bensì una vita nuova. I genitori saranno privati dei figli e i figli dei genitori. I mariti saranno privati delle mogli e le mogli dei mariti. Al momento ci sono relazioni fisiche tra le persone, ma cesseranno di esistere quando tutti saranno entrati nel riposo. Solo questo tipo di umanità possiederà giustizia e santità; solo questo tipo di umanità può venerare Dio.

Dio ha creato l'umanità e l'ha sistemata sulla terra, e da allora non ha smesso di guidarla. Ha quindi salvato l'umanità e Si è offerto come sacrificio espiatorio per l'umanità. Alla fine, deve ancora conquistare l'umanità, salvarla nella sua interezza e ripristinarne le originarie sembianze. Questa è l'opera che Lo ha impegnato sin dall'inizio – restituire all'umanità la sua immagine e il suo aspetto originali. Dio stabilirà il Suo Regno e restituirà le originarie sembianze agli esseri umani, vale a dire che ripristinerà la Sua autorità sulla terra e in tutto il creato. L'umanità ha perso il suo cuore timoroso di Dio, così come la funzione che spetta alle creature di Dio, dopo essere stata corrotta da Satana, diventando così un nemico che disobbedisce a Dio. L'umanità è poi vissuta sotto il dominio di Satana, eseguendone gli ordini; pertanto Dio non ha avuto modo di operare tra le Sue creature e tanto più di ottenere il loro timore reverenziale. L'uomo era stato creato da Dio e avrebbe dovuto adorarlo, ma in realtà l'uomo voltò le spalle a Dio e adorò invece Satana. Satana divenne l'idolo nel cuore dell'uomo. Di conseguenza, Dio non ebbe più alcuna considerazione nel cuore dell'uomo, vale a dire che Egli perse il significato della Sua creazione dell'umanità. E così, per ripristinare tale significato, Egli deve restituire le originarie sembianze all'uomo e liberarlo della sua indole corrotta. Per rivendicare gli esseri umani da Satana, Egli deve salvarli dal peccato. Solo in tal modo Egli può gradualmente restituire loro l'originale sembianza e funzione e, alla fine, ripristinare il Suo Regno. La definitiva distruzione dei figli della disobbedienza verrà compiuta anche al fine di permettere agli esseri umani di adorare meglio Dio e vivere meglio sulla terra. Poiché Dio ha creato l'uomo, Egli farà sì che l'uomo Lo adori; poiché Egli desidera restituire all'uomo la sua originaria funzione, Egli la ripristinerà completamente e senza alcuna alterazione. Ripristinare la Sua autorità significa far sì che gli esseri umani Lo adorino e si sottomettano a Lui; significa che Egli farà sì che vivano in

ragione di Lui e farà perire i Suoi nemici a motivo della Sua autorità. Significa che Egli farà sì che tutto di Lui persista in mezzo agli esseri umani senza alcuna resistenza da parte loro. Il Regno che Egli desidera stabilire è il Suo Regno. L'umanità che Egli desidera è quella che Lo adorerà, che si sottometterà completamente a Lui e manifesterà la Sua gloria. Se Egli non salva l'umanità corrotta, il significato della Sua creazione dell'uomo verrà vanificato; Egli non avrà più alcuna autorità tra gli uomini e il Suo Regno non potrà più esistere sulla terra. Se non distrugge quei nemici che Gli disobbediscono, Egli non sarà in grado di ottenere la Sua completa gloria, né di instaurare il Suo Regno sulla terra. Questi sono i simboli del completamento della Sua opera e i segni del completamento della Sua opera e della Sua grande impresa: la totale distruzione di coloro tra gli uomini che Gli disobbediscono e l'ingresso nel riposo di coloro che sono stati resi completi. Quando l'umanità sarà stata riportata alle proprie originarie sembianze, e quando potrà adempiere ai rispettivi doveri, mantenere il posto che le appartiene e sottostare a tutte le disposizioni di Dio, Egli avrà ottenuto un gruppo di persone sulla terra che Lo adorano, ed avrà anche stabilito un Regno sulla terra che Lo venera. Egli avrà vittoria eterna sulla terra, e tutti coloro che Gli si oppongono periranno per l'eternità. Ciò ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione dell'umanità; ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione di tutte le cose e anche la Sua autorità sulla terra, fra tutte le cose e fra i Suoi nemici. Questi saranno i simboli della Sua totale vittoria. Da quel momento l'umanità entrerà nel riposo e comincerà una vita che segue il giusto cammino. Anche Dio entrerà nell'eterno riposo insieme all'umanità e comincerà una vita eterna, condivisa da Dio e dagli esseri umani. Lordura e disobbedienza scompariranno dalla faccia della terra, così come si spegneranno gemiti e lamenti, e tutto ciò che si oppone a Dio non esisterà più sulla terra. Resterà solo Dio insieme a coloro che Egli ha salvato; solo la Sua creazione resterà.

Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra

Vuoi vedere Gesù? Vuoi vivere con Lui? Vuoi ascoltare le parole che Egli ha proferito? In tal caso, come accoglierai il ritorno di Gesù? Sei completamente pronto? In che maniera accoglierai il Suo ritorno? Penso che ogni fratello e ogni sorella che Lo segue Gli vorrebbe riservare una bella accoglienza. Ma avete valutato questo: conoscerai veramente Gesù quando ritornerà? Comprenderete davvero tutto ciò che dirà? Accetterete con sincerità e senza riserve tutta l'opera che svolgerà? Tutti coloro

che hanno letto la Bibbia sanno che Gesù ritornerà, e aspettano con attenzione la Sua venuta. Siete tutti concentrati sull'arrivo di quel momento, e la vostra sincerità è lodevole, la vostra fede è veramente invidiabile, ma vi rendete conto di aver commesso un grave errore? In che modo ritornerà Gesù? Voi credete che Egli tornerà su di una nuvola bianca, ma lo vi chiedo: "A che cosa si riferisce questa nuvola bianca?" Dato il gran numero di seguaci di Gesù in attesa del Suo ritorno, fra quali uomini Egli discenderà? Se sarete voi i primi tra i quali Gesù discenderà, gli altri non lo riterranno gravemente ingiusto? Conosco la vostra grande sincerità e lealtà nei confronti di Gesù, ma Lo avete mai incontrato? Conoscete la Sua indole? Avete mai vissuto con Lui? Quanto capite realmente di Lui? Alcuni sostengono che queste parole li mettono in una situazione imbarazzante. Dicono: "Ho letto la Bibbia da cima a fondo infinite volte. Come potrei non capire Gesù? Non mi limito all'indole di Gesù: io conosco perfino il colore degli abiti che Gli piaceva indossare. Non Ti rendi conto di sminuirmi quando dici che non Lo capisco?" Ti suggerisco di non discutere su tali questioni; è meglio che ci tranquillizziamo e che ci poniamo in fraterna condivisione le seguenti domande: "In primo luogo, sai che cos'è la concretezza, e che cos'è la teoria? In secondo luogo, sai che cosa sono le nozioni, e che cos'è la verità? In terzo luogo, sai che cosa è immaginato e che cosa è reale?"

Alcune persone negano di non capire Gesù. E tuttavia lo dico che voi non Lo capite affatto, e non comprendete una sola delle Sue parole. Ciò accade perché ognuno di voi Lo segue per via dei racconti della Bibbia o per quello che era stato detto da altri. Voi non avete mai visto Gesù, men che meno avete vissuto con Lui, e non siete neppure stati in Sua compagnia per un breve periodo. Di conseguenza, la vostra conoscenza di Gesù non rimane forse confinata in un ambito meramente teorico? Non è priva di concretezza? Forse alcuni hanno visto il ritratto di Gesù, oppure hanno visitato personalmente la Sua casa, o hanno toccato le Sue vesti, ma la tua capacità di comprendere Gesù è ancora teorica e non pratica, anche se hai assaggiato di persona il cibo che Egli ha mangiato. Comunque stiano le cose, non hai mai visto Gesù e non Lo hai mai frequentato durante la Sua vita da uomo, e quindi la tua comprensione di Gesù si manterrà sempre su un livello teorico, privo di concretezza. Forse le Mie parole per te sono poco interessanti, ma lo ti chiedo: pur avendo letto molti libri dello scrittore che più ammiri, riesci a capirlo completamente senza aver mai trascorso del tempo con lui? Conosci la sua personalità? Sai che tipo di vita conduce? Hai qualche informazione sul suo stato emotivo? Non sei in grado di comprendere del tutto neppure un uomo che ammiri, quindi come potresti essere capace di capire Gesù Cristo? Tutto ciò che comprendi di Lui è pieno di fantasie e nozioni e non contiene alcuna verità o realtà. Manda cattivo odore ed è intriso di

carnalità. Come potrebbe una tale capacità di comprensione renderti adatto ad accogliere il ritorno di Gesù? Gesù non accetterà coloro che sono pieni di fantasie e di concezioni carnali. Chi non capisce Gesù come potrebbe essere idoneo a diventare un Suo seguace?

Volete sapere il motivo per cui i farisei si opposero a Gesù? Volete conoscere l'essenza dei farisei? Essi erano pieni di fantasie sul Messia. Per di più, credevano soltanto che il Messia sarebbe arrivato, ma non perseguivano la verità della vita. E così, ancora oggi attendono il Messia, perché non conoscono affatto la via della vita e ignorano quale sia la via della verità. Dite, queste persone così stupide, ostinate e ignoranti come potrebbero guadagnarsi la benedizione di Dio? Come potrebbero contemplare il Messia? Resistevano a Gesù perché non conoscevano la direzione dell'opera dello Spirito Santo, ignoravano la via della verità descritta a parole da Gesù, e inoltre non comprendevano il Messia. Dal momento che non avevano mai visto il Messia e non erano mai stati in Sua compagnia, commisero l'errore di aggrapparsi invano al semplice nome del Messia, mentre si opponevano alla Sua essenza con qualsiasi mezzo possibile. Essenzialmente questi farisei erano ostinati e arroganti, e disobbedivano alla verità. Il principio della loro fede in Dio era: a prescindere da quanto sia profonda la Tua predicazione e da quanto sia elevata la Tua autorità, Tu non sei il Cristo a meno che Tu non venga chiamato il Messia. Questa convinzione non è assurda e ridicola? Continuo con le domande: non è estremamente facile che commettiate gli errori fatti dagli antichi farisei, dato che non avete la benché minima comprensione di Gesù? Sei capace di discernere la via della verità? Sei in grado di garantire con sincerità che non ti opporrai a Cristo? Riesci a seguire l'opera dello Spirito Santo? Se non sai se ti opporrai a Cristo, la tua vita è già prossima alla morte. Coloro che non conoscevano il Messia erano tutti capaci di opporsi a Gesù, di rifiutarLo e di calunniarLo. Quelli che non comprendono Gesù sono tutti in grado di rifiutarLo e vituperarLo. Inoltre, riescono a considerare il ritorno di Gesù come un inganno ordito da Satana, e più persone condanneranno Gesù che è tornato a incarnarSi. Tutto questo non vi spaventa? Dovrete affrontare la bestemmia contro lo Spirito Santo, la rovina delle parole dello Spirito Santo per le Chiese, e il rifiuto di tutto quello che è stato detto da Gesù. Che cosa potete guadagnare da Gesù se siete così confusi? Come potete comprendere l'opera di Gesù nel momento in cui Egli ritorna a incarnarSi su di una nuvola bianca, se ostinatamente rifiutate di ammettere i vostri errori? Vi dico questo: le persone che non accolgono la verità, ma aspettano ciecamente l'arrivo di Gesù su nuvole bianche, bestemmieranno sicuramente lo Spirito Santo, e rappresentano la categoria che dovrà essere distrutta. Voi desiderate soltanto avere la grazia di Gesù e godere del

gioioso regno dei cieli, ma non avete mai obbedito alle parole proferite da Gesù, né avete mai ricevuto la verità espressa da Gesù quando ritorna a incarnarsi. Che cosa mostrerete in cambio del ritorno di Gesù su di una nuvola bianca? La sincerità con la quale ripetutamente commettete dei peccati, per poi confessarli di volta in volta? Che cosa offrirete in sacrificio a Gesù che ritorna su di una nuvola bianca? Gli anni di lavoro con i quali vi esaltate? Che cosa mostrerete per far sì che Gesù abbia fiducia in voi dopo il Suo ritorno? La vostra natura arrogante, che non obbedisce a nessuna verità?

La vostra lealtà è solo a parole, la vostra conoscenza è puramente intellettuale e concettuale, e i vostri sforzi vengono fatti nell'interesse di guadagnarvi le benedizioni dei cieli, e quindi come deve essere la vostra fede? Ancora oggi non date ascolto a ogni parola di verità. Non sapete che cosa sia Dio, che cosa sia Cristo, come temere Jahvè, come entrare nell'opera dello Spirito Santo, e come distinguere l'opera di Dio Stesso dai raggiri degli uomini. Sai solo condannare ogni parola di verità pronunciata da Dio che non si conformi al tuo modo di pensare. Dov'è la tua umiltà? Dov'è la tua obbedienza? Dov'è la tua lealtà? Dov'è il tuo desiderio di cercare la verità? Dov'è il tuo timore di Dio? Io vi dico, coloro che credono in Dio per i segni sono sicuramente la categoria che verrà distrutta. Quelli che sono incapaci di accogliere le parole di Gesù fatto di nuovo carne sono indubbiamente la progenie dell'inferno, i discendenti dell'arcangelo, la categoria che sarà sottoposta a una distruzione eterna. Molte persone potrebbero non essere interessate a quello che dico, ma voglio ancora dire ai cosiddetti santi che seguono Gesù: nel momento in cui vedrete Gesù discendere dai cieli su di una nuvola bianca con i vostri stessi occhi, assisterete all'apparizione pubblica del Sole di giustizia. Forse per te quello sarà un momento di grande entusiasmo, ma dovresti sapere che quando vedrai Gesù discendere dai cieli, tu scenderai contemporaneamente all'inferno per essere punito. Quello sarà il momento della fine del piano di gestione di Dio, e il momento in cui Dio ricompenserà i buoni e punirà i cattivi. Il giudizio di Dio si sarà concluso prima che l'uomo possa vedere i segni, quando ci sarà soltanto l'espressione della verità. Coloro che accettano la verità e non cercano segni, essendo stati così purificati, saranno tornati davanti al trono di Dio ed entrati nell'abbraccio del Creatore. Soltanto coloro che insistono nel credere che "il Gesù che non giunge su una nuvola bianca è un falso cristo" saranno soggetti a una punizione perpetua, perché credono soltanto nel Gesù che mostra i segni, ma non riconoscono il Gesù che esprime giudizi severi e rivela la vera via e la vita. Pertanto può solo accadere che Gesù si occupi di loro quando ritorna apertamente su di una nuvola bianca. Sono particolarmente ostinate e arroganti, e hanno un'eccessiva fiducia in sé stesse. Come potrebbero essere

ricompensati da Gesù individui così degenerati? Il ritorno di Gesù è una grande salvezza per coloro che sono in grado di accettare la verità, ma è un segno di condanna per quelli che sono incapaci di accoglierla. Dovreste scegliere il vostro cammino, e non bestemmiare lo Spirito Santo, né rifiutare la verità. Non dovreste essere persone ignoranti e arroganti, bensì obbedire alla guida dello Spirito Santo, e desiderare ardentemente e cercare la verità; soltanto così potrete trarre dei benefici. Vi consiglio di seguire con attenzione il vostro cammino di fede in Dio. Non saltate alle conclusioni; inoltre, non siate superficiali e sbadati nella vostra fede in Dio. Sappiate che, come minimo, coloro che credono in Dio devono essere umili e riverenti. Coloro che hanno udito la verità, ma arricciano il naso davanti a essa, sono stupidi e ignoranti. Quelli che hanno ascoltato la verità, ma ne traggono delle conclusioni affrettate o la condannano, sono pieni di arroganza. Nessuno che creda in Gesù ha il diritto di maledire o condannare altre persone. Dovreste essere tutti ragionevoli e accettare la verità. Forse, avendo sentito la via della verità e letto la parola di vita, credi che tra queste parole soltanto una su diecimila sia in linea con le tue convinzioni e con la Bibbia, e quindi dovresti continuare a cercare in questo decimillesimo delle parole. Ti consiglio ancora di essere umile, di non essere troppo sicuro di te e di non esaltarti eccessivamente. Nel tuo cuore conservi un po' di riverenza per Dio, allora guadagnerai una luce più grande. Se esami attentamente e contempi ripetutamente queste parole, capirai se siano o no la verità, se siano o no la vita. Forse, avendo letto soltanto poche frasi, alcune persone condanneranno ciecamente queste parole, dicendo: "Non è altro che un po' di illuminazione dello Spirito Santo", oppure "questo è un falso cristo, venuto a ingannare le persone". Coloro che pronunciano tali frasi sono accecati dall'ignoranza! La tua comprensione dell'opera e della saggezza di Dio è troppo limitata, e ti consiglio di ricominciare da zero! Non dovete condannare a occhi chiusi le parole espresse da Dio a causa dell'apparizione di falsi cristi durante gli ultimi giorni, e non dovete bestemmiare lo Spirito Santo perché temete che ci sia un inganno. Non sarebbe un vero peccato? Se, dopo un lungo esame, credi ancora che queste parole non siano la verità, non siano la via né l'espressione di Dio, allora in definitiva sarai punito e resterai senza benedizioni. Se non riesci ad accettare una verità descritta in maniera così semplice e chiara, non pensi di essere inadeguato per beneficiare della salvezza di Dio? Non sei sufficientemente benedetto da ritornare davanti al trono di Dio? Pensaci! Non essere avventato e impetuoso, e non trattare la fede in Dio come un gioco. Pensa al bene della tua destinazione, delle tue prospettive e della tua vita, e non giocare con te stesso. Sei in grado di accettare queste parole?

Coloro che sono incompatibili con Cristo sono sicuramente avversari di Dio

Tutti gli uomini desiderano vedere il vero volto di Gesù e stare con Lui. Credo che nessuno dei fratelli o delle sorelle direbbe mai di non essere disposto a vedere Gesù o a stare con Lui. Prima di vedere Gesù, cioè il Dio incarnato, probabilmente avrete idee di ogni genere, per esempio riguardo al Suo aspetto, al Suo modo di parlare, al Suo stile di vita eccetera. Tuttavia, una volta che Lo avrete visto davvero, le vostre idee cambieranno rapidamente. Perché? Desiderate saperlo? Sebbene sia vero che il pensiero dell'uomo non si può ignorare, è ancora più intollerabile che egli alteri la sostanza di Cristo. Voi considerate Cristo un immortale o un saggio, ma nessuno Lo reputa un uomo normale in possesso di un'essenza divina. Pertanto, molti di coloro che anelano giorno e notte a vedere Dio sono, in realtà, Suoi nemici e sono incompatibili con Lui. Non è un errore da parte dell'uomo? Persino adesso pensate ancora che la vostra fede e lealtà siano sufficienti per rendervi degni di vedere il volto di Cristo, ma lo vi esorto ad armarvi di più cose pratiche! Questo perché in passato, nel presente e in futuro, molti di coloro che sono venuti, che vengono o che verranno in contatto con Cristo hanno fallito, falliscono o falliranno; svolgono tutti il ruolo dei farisei. Qual è il motivo del vostro fallimento? Proprio il fatto che nelle vostre nozioni c'è un Dio eccelso e meritevole di ammirazione. La verità, però, non è come l'uomo desidera. Non solo Cristo non è eccelso, ma è anche particolarmente piccolo; non solo è un uomo, ma è anche un uomo ordinario; non solo non può ascendere al cielo, ma non può nemmeno muoversi liberamente sulla terra. Così le persone Lo trattano come tratterebbero un uomo ordinario; fanno ciò che vogliono quando stanno con Lui, e Gli parlano in modo disattento, continuando nel frattempo ad attendere l'avvento del "vero Cristo". Voi scambiate il Cristo che è già venuto per un uomo ordinario e la Sua parola per quella di un uomo ordinario. Per questa ragione non avete ricevuto alcunché da Lui e, invece, avete portato interamente alla luce la vostra turpitudine.

Prima di venire in contatto con Cristo, potresti credere che la tua indole sia stata completamente trasformata, potresti pensare di essere un Suo leale seguace e la persona più degna di ricevere le Sue benedizioni. Inoltre, avendo percorso molte strade, svolto molto lavoro e prodotto molti frutti, sei sicuramente una persona che alla fine riceverà la corona. Tuttavia, c'è una verità che forse non conosci: l'indole corrotta, la ribellione e la resistenza dell'uomo vengono smascherate quando egli vede Cristo, e la ribellione e la resistenza vengono assolutamente e completamente svelate in quel momento più che in qualunque altro. È perché Cristo è il Figlio

dell'uomo – un Figlio dell'uomo che possiede un'umanità normale – che l'essere umano non Lo onora né Lo rispetta. È perché Dio vive nella carne che la ribellione dell'uomo viene portata alla luce in modo così completo e vivido. Pertanto affermo che la venuta di Cristo ha rivelato tutta la ribellione del genere umano e ne ha messo in risalto la natura. Ciò si definisce “attirare una tigre giù dalla montagna” e “attirare un lupo fuori dalla sua caverna”. Osi dire di essere leale a Dio? Osi dire di mostrarGli obbedienza assoluta? Osi dire di non essere ribelle? Alcuni diranno: “Ogni volta che Dio mi colloca in un nuovo ambiente, mi sottometto senza protestare e, inoltre, non possiedo nozioni al Suo riguardo”. Altri diranno: “Qualunque incarico Dio mi affidi, lo svolgo al meglio delle mie capacità e non sono mai negligente”. In tal caso vi chiedo: siete in grado di essere compatibili con Cristo mentre Gli vivete accanto? E per quanto tempo lo sarete? Un giorno? Due giorni? Un'ora? Due ore? La vostra fede sarà anche encomiabile, ma non avete molta tenacia. Quando vivi davvero con Cristo, la tua presunzione e la tua boria saranno smascherate a poco a poco attraverso le tue parole e azioni, così come si riveleranno naturalmente desideri smodati, disobbedienza e malcontento. Infine, la tua arroganza diventerà ancora più grande, finché sarai in dissidio con Cristo come l'acqua con il fuoco, e allora sì che la tua natura sarà interamente smascherata. A quel punto, le tue nozioni non potranno essere più celate, anche le tue rimostranze troveranno un'espressione spontanea e la tua meschina umanità sarà completamente svelata. Nonostante ciò, continui a negare la tua ribellione, credendo invece che un Cristo simile non sia facile da accettare per l'uomo, che sia troppo esigente con lui e che ti sottometteresti completamente se solo fosse un Cristo più gentile. Voi credete che ci sia sempre una giusta causa per la vostra ribellione, che vi ribellate a Cristo solo dopo che vi ha spinti troppo oltre. Non avete mai tenuto conto del fatto che non siete riusciti a considerarLo come Dio né avete intenzione di obbedirGli. Invece, insisti testardamente affinché Cristo operi secondo il tuo desiderio e, non appena c'è una singola cosa in cui non lo fa, credi che non sia Dio, bensì un uomo. Non ci sono forse molti tra voi che hanno discusso con Lui in questo modo? In chi credete, in definitiva? E in che modo cercate?

Desiderate sempre vedere Cristo, ma vi esorto a non tenere voi stessi in così grande stima; chiunque può vedere Cristo, ma lo sostengo che nessuno è degno di vederLo. Poiché la natura dell'uomo è piena di malvagità, arroganza e ribellione, nel momento in cui vedi Cristo, la tua natura ti distruggerà e ti condannerà a morte. Forse la tua associazione con un fratello (o una sorella) non rivela molto di te, ma non è così semplice quando ti associ con Cristo. In qualsiasi momento, le tue nozioni possono mettere radici, la tua arroganza può cominciare a germogliare e la tua

ribellione dare frutti come l'albero di fico. Come puoi, con una simile umanità, essere degno di associarti con Cristo? Sei davvero in grado di trattarLo come Dio in ogni momento di ogni giorno? Avrai davvero la realtà della sottomissione a Dio? In cuor vostro adorate il Dio eccelso come Jahvè, considerando però il Cristo visibile come un uomo. La vostra ragione è troppo inferiore, e la vostra umanità troppo vile! Siete incapaci di considerare con costanza Cristo come Dio; solo di tanto in tanto, quando Ne avete voglia, Lo afferrate e Lo adorate come Dio. Ecco perché dico che non siete credenti di Dio, bensì un gruppo di complici che combattono contro Cristo. Persino gli uomini che mostrano gentilezza verso gli altri vengono ripagati, eppure Cristo, che ha compiuto così tanta opera tra voi, non ha ricevuto l'amore dell'uomo né la sua ricompensa e sottomissione. Non è una cosa che strazia il cuore?

Può essere che in tutti i tuoi anni di fede in Dio tu non abbia mai insultato nessuno né commesso alcuna cattiva azione, ma nella tua associazione con Cristo non sei capace di dire la verità, di agire onestamente né di obbedire alla Sua parola; in tal caso affermo che sei la persona più scellerata e malvagia del mondo. Puoi essere eccezionalmente cordiale e devoto con parenti, amici, moglie (o marito), figli e figlie e genitori, senza mai approfittare degli altri; ma, se non sei in grado di essere compatibile e in armonia con Cristo, anche se adoperassi tutto te stesso per aiutare il tuo prossimo o ti prendessi meticolosamente cura di tuo padre, di tua madre e dei membri della tua famiglia, direi che sei ancora malvagio e per di più pieno di trucchi subdoli. Non pensare di essere compatibile con Cristo solo perché vai d'accordo con gli altri o fai qualche buona azione. Credi forse che la tua intenzione caritatevole possa ottenere con l'inganno la benedizione celeste? Pensi forse che qualche buona azione possa sostituire l'obbedienza? Nessuno di voi è capace di accettare il trattamento e la potatura, e tutti trovano difficile sposare la normale umanità di Cristo, eppure vi vantate costantemente della vostra obbedienza a Dio. Una fede come la vostra vi procurerà un'adeguata punizione. Smettete di abbandonarvi a ingannevoli illusioni e al desiderio di vedere Cristo, poiché siete di statura troppo bassa, tanto da non essere neppure degni di vederLo. Quando sarai completamente purificato dalla tua ribellione e saprai essere in armonia con Cristo, in quel momento Dio ti Si manifesterà naturalmente. Se vai a vedere Dio senza prima esserti sottoposto alla potatura e al giudizio, diverrai sicuramente un avversario di Dio, destinato alla distruzione. La natura dell'uomo è intrinsecamente ostile a Dio, perché tutti gli uomini sono stati sottoposti alla corruzione più profonda da parte di Satana. Se l'uomo cerca di associarsi con Dio nella sua corruzione, senza dubbio non può venirne nulla di buono; le sue azioni e parole sveleranno sicuramente la corruzione in ogni momento e, nell'associazione con Dio, la sua ribellione sarà smascherata in ogni suo aspetto.

Inconsapevolmente, l'uomo arriva a opporsi a Cristo, a ingannarLo e a rifiutarLo; quando questo accade, egli sarà in una condizione ancora più precaria e, se ciò dovesse continuare, sarà soggetto a punizione.

Alcuni forse crederanno che, se l'associazione con Dio è così pericolosa, potrebbe essere più saggio tenerLo a distanza. Che cosa possono guadagnare persone di questo tipo? Possono essere leali a Dio? Sicuramente l'associazione con Dio è molto difficile, ma solo perché l'uomo è corrotto e non perché Dio non riesca ad associarsi con lui. Sarebbe meglio per voi dedicare maggior sforzo alla verità di conoscere voi stessi. Perché non avete incontrato il favore di Dio? Perché la vostra indole Gli risulta abominevole? Perché le vostre parole suscitano il Suo ribrezzo? Non appena avete dimostrato un briciolo di lealtà, cantate le vostre lodi e pretendete una ricompensa in cambio di un piccolo contributo; guardate gli altri dall'alto in basso quando avete mostrato un pizzico di obbedienza e diventate sprezzanti verso Dio quando portate a termine un compito insignificante. Per ricevere Dio chiedete denaro, doni e complimenti. Sentite una fitta al cuore quando donate una o due monete; quando ne donate dieci, desiderate benedizioni e un trattamento particolare. Parlare o sentir parlare di un'umanità come la vostra è sicuramente offensivo. C'è qualcosa di lodevole nelle vostre parole e azioni? Coloro che compiono il proprio dovere e coloro che non lo fanno; coloro che guidano e coloro che seguono; coloro che ricevono Dio e coloro che non lo fanno; coloro che donano e coloro che non lo fanno; coloro che predicano e coloro che ricevono la parola, e così via: tutti gli uomini di questo tipo elogiano sé stessi. Non lo trovate ridicolo? Pur sapendo benissimo di credere in Dio, non siete capaci di essere compatibili con Lui. Pur conoscendo benissimo la vostra indegnità, continuate ugualmente a vantarsi. Non sentite che la vostra ragione si è deteriorata al punto che non avete più autocontrollo? Con una ragione come questa, come potete essere degni di associarvi con Dio? Non temete per voi stessi in questa circostanza? La vostra indole si è già deteriorata al punto di rendervi incompatibili con Dio. Di conseguenza, la vostra fede non è ridicola? Non è assurda? Come affronterai il futuro? Come sceglierai la strada da percorrere?

Molti sono chiamati, ma pochi eletti

Ho cercato molte persone sulla terra per farne i Miei seguaci. Tra tutti costoro ci sono quelli che servono come sacerdoti, coloro che conducono, coloro che sono i figli, quelli che sono il popolo e quelli che servono. Io li divido in queste categorie, in base alla fedeltà che Mi mostrano. Quando tutti gli uomini saranno stati classificati a seconda del tipo, cioè, quando la natura di ogni tipo di uomo sarà stata resa evidente,

catalogherò ciascuno di essi in base alla categoria che merita e collocherò ogni tipo nel luogo che gli si addice, in modo da realizzare il Mio obiettivo di salvezza per l'umanità. A gruppi, chiamo nella Mia casa coloro i quali desidero salvare, quindi faccio sì che tutte queste persone accettino la Mia opera degli ultimi giorni. Al tempo stesso, le classifico a seconda del tipo, poi premio o punisco ciascuno in base alle sue azioni. Questi sono le fasi che costituiscono la Mia opera.

Ora abito sulla terra e vivo in mezzo agli uomini. Gli uomini sperimentano la Mia opera e osservano i Mieî discorsi, e nel frattempo lo faccio dono di tutte le verità a ciascuno dei Mieî seguaci, in modo che possano ricevere da Me la vita e ottenere un cammino da percorrere. Poiché lo sono Dio, il Datore della vita. Durante i numerosi anni della Mia opera, l'uomo ha guadagnato tanto e ha rinunciato a molto, ma dico ancora che l'uomo non crede veramente in Me. Questo perché l'uomo riconosce che lo sono Dio solo a parole, mentre non è d'accordo con le verità che lo proferisco, né tantomeno mette in pratica le verità che lo gli richiedo. In altre parole, l'uomo riconosce solo l'esistenza di Dio, ma non quella della verità; l'uomo riconosce solo l'esistenza di Dio, ma non quella della vita; l'uomo riconosce solo il nome di Dio, ma non la Sua essenza. A motivo del suo zelo, lo disprezzo l'uomo, poiché l'uomo si limita a usare parole piacevoli all'orecchio per ingannarMi e nessuno Mi adora con cuore sincero. Le vostre parole contengono la tentazione del serpente, e sono estremamente altezzose, un vero e proprio proclama dell'arcangelo. Inoltre, le vostre azioni sono miseramente usurate e lacere; i vostri desideri smodati e le vostre avidi intenzioni sono offensive per le orecchie. Siete tutti diventati delle tarme nella Mia casa e oggetti da scartare con disgusto. Perché nessuno di voi è amante della verità, bensì siete solo uomini desiderosi di benedizioni, di ascendere al cielo e di osservare la magnifica visione di Cristo che esercita il Suo potere sulla terra. Ma avete mai pensato a come qualcuno come voi, così profondamente corrotto, e che non sa affatto cosa sia Dio, possa essere degno di seguire Dio? Come potreste ascendere al cielo? Come potreste essere degni di osservare tali magnifiche scene, dallo splendore senza precedenti? Le vostre bocche sono piene di parole di inganno e sudiciume, di tradimento e arroganza. Non Mi avete mai rivolto parole di sincerità, parole sante, parole di sottomissione al momento di sperimentare la Mia parola. Che tipo di fede è questa, in fin dei conti? Nei vostri cuori non c'è altro che desiderio e denaro; e nelle vostre menti non vi è altro che cose materiali. Ogni giorno calcolate come ottenere qualcosa da Me. Ogni giorno contate quanta ricchezza e quante cose materiali avete guadagnato da Me. Ogni giorno vi aspettate di ricevere un numero sempre maggiore di benedizioni per poter godere, ancora di più e ancora meglio delle cose piacevoli. Non sono lo ciò che è costantemente nei vostri pensieri, né la

verità che proviene da Me, ma piuttosto vostro marito o vostra moglie, i vostri figli, le vostre figlie, e ciò che mangiate e indossate. Pensate a come potervi divertire di più e meglio. Ma anche quando riempite il vostro stomaco fino a scoppiare, non continuate forse a essere cadaveri? Anche quando curate il vostro aspetto esteriore agghindandovi con bellissimi vestiti, non continuate comunque a essere cadaveri ambulanti privi di vitalità? Vi affannate per soddisfare il vostro stomaco finché i capelli non vi diventano grigi, ma nessuno di voi sacrifica un singolo capello per la Mia opera. Siete sempre in giro, stancando il corpo e lambiccandovi il cervello per i piaceri della carne e per i vostri figli e le vostre figlie, ma nessuno di voi mostra alcun interesse o preoccupazione per la Mia volontà. Cosa sperate di ottenere ancora da Me?

Nello svolgimento della Mia opera, non ho mai fretta. In qualunque modo l'uomo Mi segua, svolgo la Mia opera nel rispetto di ogni fase, secondo il Mio piano. Pertanto, malgrado tutta la ribellione da parte vostra nei Miei confronti, proseguo incessantemente la Mia opera e continuo a pronunciare le parole che devo pronunciare. Chiamo nella Mia casa tutti quelli che ho predestinato affinché diventino un pubblico per le Mie parole. Conduco dinanzi al Mio trono tutti coloro che si sottomettono alle Mie parole e che le desiderano ardentemente. Tutti coloro che volgono le spalle alle Mie parole, che non Mi obbediscono e che Mi sfidano apertamente saranno tutti messi da parte in attesa della punizione finale. Tutti gli uomini vivono in mezzo alla corruzione e sotto il dominio del maligno; dunque, in realtà, non molti di coloro che Mi seguono desiderano ardentemente la verità. In altre parole, la maggior parte non Mi adora con cuore sincero; essi non Mi adorano secondo la verità, ma cercano piuttosto di guadagnarsi la Mia fiducia mediante corruzione, ribellione e stratagemmi ingannevoli. È per questa ragione che dico: molti sono chiamati, ma pochi eletti. Tutti coloro che sono chiamati sono profondamente corrotti e vivono tutti nella stessa età, ma coloro che sono eletti sono solo una parte, sono coloro che credono e riconoscono la verità e che la praticano. Questi uomini costituiscono solo una minima parte del tutto, e tra questi uomini Io riceverò maggior gloria. Sulla base di queste parole, sapete se siete tra gli eletti? Quale sarà la vostra fine?

Come ho detto, coloro che Mi seguono sono molti, ma quelli che Mi amano con cuore sincero sono pochi. Forse qualcuno potrebbe dire: "Avrei pagato un prezzo tanto grande se non Ti amassi? Ti avrei seguito fino a questo punto se non Ti amassi?" Certamente, hai molte ragioni e il tuo amore è certamente molto grande, ma qual è l'essenza del tuo amore per Me? Il cosiddetto "amore", si riferisce a un'emozione pura, senza imperfezione, in cui si usa il proprio cuore per amare, sentire ed essere premurosi. In amore non ci sono condizioni, barriere o distanze. In

amore non c'è sospetto, inganno o astuzia. In amore non si mercanteggia e non c'è nulla di impuro. Quando ami, non inganni, non ti lamenti, non tradisci, non ti ribelli, non pretendi e non cerchi di guadagnare qualcosa o in una certa quantità. Se ami, ti impegnerai volentieri, sopporterai le difficoltà e sarai compatibile con Me; per Me rinuncerai a tutto ciò che possiedi, rinuncerai alla tua famiglia, al futuro, alla gioventù e al matrimonio. Altrimenti, il tuo amore non sarebbe affatto amore, bensì inganno e tradimento! Che tipo di amore è il tuo? È amore vero? È falso? A quanto hai rinunciato? Quanto hai sacrificato? Quanto amore ho ricevuto lo da te? Lo sai? I vostri cuori sono pieni di malvagità, tradimento e inganno e, quindi, quanto del vostro amore è impuro? Ritenete di aver già fatto abbastanza rinunce per Me; pensate che il vostro amore per Me sia già sufficiente. E allora perché le vostre parole e azioni portano sempre con sé ribellione e inganno? Mi seguite, eppure non riconoscete la Mia parola. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure Mi mettete da parte. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure siete diffidenti nei Miei confronti. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure non riuscite ad accettare la Mia esistenza. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure non Mi trattate in modo consono a Colui che sono e Mi rendete continuamente le cose difficili. E questo è considerato amore? Mi seguite, eppure cercate di imbrogliarMi e ingannarMi in ogni cosa. E questo è considerato amore? Mi servite, eppure non Mi temete. E questo è considerato amore? Vi opponete a Me in tutto e per tutto. Tutto questo è considerato amore? Vi siete impegnati molto, è vero, ma non avete mai messo in pratica quello che vi richiedo. Questo può essere considerato amore? Un calcolo attento dimostra che dentro di voi non c'è la minima traccia di amore per Me. Dopo che ho operato per tanti anni e dopo tutte le numerose parole che vi ho fornito, quanto avete realmente guadagnato? Questo non merita forse un'attenta riconsiderazione da parte vostra? Vi ammonisco: quelli che chiamo a Me non sono coloro che non stati mai corrotti; piuttosto, quelli che scelgo sono coloro che Mi amano veramente. Pertanto, dovete fare attenzione alle vostre parole e azioni, ed esaminare le vostre intenzioni e i vostri pensieri in modo da non superare mai il limite. Nel tempo degli ultimi giorni, fate tutto il possibile per offrire il vostro amore dinanzi a Me, altrimenti la Mia ira non vi abbandonerà mai!

Devi ricercare la via per essere in armonia con Cristo

Ho compiuto molte opere fra gli esseri umani, e in questo periodo ho anche pronunciato molte parole. Tutte queste parole mirano alla salvezza dell'uomo e sono state pronunciate affinché l'uomo possa entrare in armonia con Me. Eppure in terra

ho guadagnato solo poche persone che sono in armonia con Me, perciò dico che l'uomo non apprezza molto la Mia parola, poiché l'uomo non è in armonia con Me. In tal modo, l'opera che compio non serve soltanto a far sì che l'uomo possa adorarMi; ma anche, ed è la cosa più importante, a far sì che l'uomo possa essere in armonia con Me. L'uomo è stato corrotto e vive nella trappola di Satana. Tutti gli esseri umani vivono nella carne, vivono nei desideri egoistici, e non ce n'è nemmeno uno fra loro che sia in armonia con Me. Alcuni dicono di essere in armonia con Me, ma tali persone adorano tutti idoli vaghi. Sebbene riconoscano la santità del Mio nome, percorrono un cammino che procede in senso contrario a Me, e le loro parole sono colme di arroganza e di un'eccessiva sicurezza di sé. Questo perché in fondo sono tutti contro di Me e non sono in armonia con Me. Ogni giorno ricercano nella Bibbia tracce di Me e individuano a caso dei brani "adatti" che leggono incessantemente e che recitano come scritture. Non sanno come fare per essere in armonia con Me, né sanno che cosa voglia dire essere in contrasto con Me. Si limitano a leggere ciecamente le scritture. Nella Bibbia, imprigionano un Dio vago che non hanno mai visto e che sono incapaci di vedere, e lo estraggono per osservarlo nel loro tempo libero. Credono nella Mia esistenza solo nell'ambito della Bibbia, e mi equiparano alla Bibbia; senza Bibbia Io non ci sono, e senza di Me non c'è Bibbia. Non prestano attenzione alla Mia esistenza e alle Mie azioni, ma dedicano piuttosto un'attenzione estrema e speciale a ogni minima parola della Scrittura. In molti di più credono perfino che Io non debba fare alcunché di ciò che desidero se non è stato predetto dalla Scrittura. Assegnano alla Scrittura un'importanza eccessiva. Si può dire che assegnino un'importanza eccessiva a parole ed espressioni, al punto che utilizzano versetti della Bibbia per misurare ogni parola che dico e per condannarMi. Ciò che ricercano non è la via per essere in armonia con Me o la via per essere in armonia con la verità, ma la via per essere in armonia con le parole della Bibbia, e credono che tutto ciò che non si conforma alla Bibbia, senza eccezione, non sia opera Mia. Queste persone non sono forse i degni discendenti dei farisei? I farisei ebraici adoperavano la legge di Mosè per condannare Gesù. Non ricercavano l'armonia col Gesù dell'epoca, ma seguivano diligentemente alla lettera la legge, tanto che, dopo averLo accusato di non seguire la legge dell'Antico Testamento e di non essere il Messia, alla fine inchiodarono alla croce l'innocente Gesù. Qual era la loro essenza? Non era forse che non ricercavano la via per essere in armonia con la verità? Si ostinavano su ogni minima parola della Scrittura, non prestando attenzione alla Mia volontà né ai passaggi e metodi della Mia opera. Non erano persone che cercavano la verità, ma persone che si attenevano rigidamente alle parole; non erano persone che credevano in Dio, ma persone che credevano nella Bibbia. Sostanzialmente

erano i gelosi custodi della Bibbia. Per salvaguardare gli interessi della Bibbia, per sostenere la dignità della Bibbia e per proteggere la reputazione della Bibbia, si spinsero fino a inchiodare alla croce il misericordioso Gesù. E lo fecero puramente allo scopo di difendere la Bibbia e di conservare nel cuore delle persone il prestigio di ogni minima parola della Bibbia. Così preferirono abbandonare il proprio futuro e il sacrificio espiatorio per condannare a morte Gesù, che non si conformava alla dottrina della Scrittura. Non erano forse tutti lacchè di ogni minima parola della Scrittura?

E che dire delle persone di oggi? Cristo è venuto a trasmettere la verità, eppure loro preferirebbero espellerlo da questo mondo per acquisire l'ingresso in cielo e ricevere la grazia. Preferirebbero negare del tutto l'avvento della verità per salvaguardare gli interessi della Bibbia, e preferirebbero inchiodare di nuovo alla croce il Cristo ritornato nella carne per garantire l'esistenza perenne della Bibbia. Come può l'uomo ricevere la mia salvezza se il suo cuore è così malvagio e la sua natura è così antagonista verso di Me? Io vivo tra gli uomini, eppure l'uomo non sa della mia esistenza. Quando illumino l'uomo con la mia luce, egli rimane ancora ignaro della mia esistenza. Quando scatenò la mia ira sull'uomo, egli nega la mia esistenza con ancora maggior vigore. L'uomo ricerca l'armonia con la parola e con la Bibbia, eppure nemmeno una persona si presenta davanti a Me per ricercare la via per essere in armonia con la verità. L'uomo alza gli occhi verso di Me in cielo e dedica un interesse particolare alla mia esistenza in cielo, eppure nessuno si cura di Me nella carne, poiché io che vivo tra gli uomini sono semplicemente troppo insignificante. Coloro che ricercano soltanto l'armonia con la parola della Bibbia e ricercano soltanto l'armonia con un Dio vago rappresentano per Me uno spettacolo penoso. Questo perché ciò che essi adorano sono parole morte e un Dio in grado di fornire loro tesori incalcolabili; ciò che adorano è un Dio che si porrebbe alla mercé dell'uomo, un Dio che non esiste. Che cosa allora possono guadagnare da Me simili persone? L'uomo è semplicemente di livello troppo modesto per la parola. Coloro che sono contro di Me, che mi pongono richieste illimitate, che non hanno amore per la verità, che si ribellano contro di Me: come potrebbero essere in armonia con Me?

Coloro che sono contro di Me sono coloro che non sono in armonia con Me. Questo è anche il caso di coloro che non amano la verità. Coloro che si ribellano contro di Me sono ancor più contro di Me e ancor meno in armonia con Me. Io consegno nelle mani del maligno tutti coloro che non sono in armonia con Me, e li abbandono alla corruzione del maligno, lascio loro piena libertà d'azione per rivelare la loro malvagità, e in definitiva li consegno al maligno perché vengano divorati. Non mi importa quanti mi adorino, vale a dire che non mi importa quante persone credano

in Me. Tutto ciò che Mi interessa è quanti siano in armonia con Me. Questo perché tutti coloro che non sono in armonia con Me sono malvagi che Mi tradiscono; sono Miei nemici, e Io non “custodisco” i Miei nemici in casa Mia. Coloro che sono in armonia con Me saranno sempre al Mio servizio in casa Mia, e coloro che si oppongono a Me subiranno per sempre la Mia punizione. Coloro che tengono conto solo delle parole della Bibbia, e che non si interessano della verità né di ricercare le Mie orme, sono contro di Me, poiché Mi racchiudono entro i limiti della Bibbia, Mi imprigionano nella Bibbia, e così sono blasfemi al massimo grado contro di Me. Come potrebbero persone simili presentarsi davanti a Me? Non prestano attenzione ai Miei atti, né alla Mia volontà, né alla verità, ma sono invece ossessionati dalle parole, parole che uccidono. Come potrebbero simili persone essere in armonia con Me?

Ho pronunciato tante parole e ho anche espresso la Mia volontà e la Mia indole, ma ciò nonostante le persone sono ancora incapaci di conoscerMi e di credere in Me. Ovvero, si potrebbe dire, le persone sono ancora incapaci di obbedirMi. Coloro che vivono nella Bibbia, coloro che vivono nella legge, coloro che vivono sulla croce, coloro che vivono secondo la dottrina, coloro che vivono in mezzo all’opera che Io compio oggi: chi tra di loro è in armonia con Me? Voi pensate soltanto a ricevere benedizioni e ricompense, ma non vi siete mai soffermati a riflettere su come essere realmente in armonia con Me o come evitare di essere in contrasto con Me. Sono molto deluso da voi, poiché vi ho dato tanto, eppure da voi ho ricevuto così poco. Il vostro inganno, la vostra arroganza, la vostra avidità, i vostri desideri esorbitanti, il vostro tradimento, la vostra disobbedienza: quale di queste cose potrebbe sfuggire alla Mia attenzione? Voi siete negligenti con Me, Mi raggirate, Mi insultate, Mi blandite, Mi ricattate e Mi estorcete sacrifici: come potrebbe una tale malvagità eludere la Mia punizione? Tutte queste malefatte sono una dimostrazione del vostro contrasto con Me e sono una dimostrazione della vostra mancata armonia con Me. Ciascuno di voi si crede tanto in armonia con Me, ma se fosse così, allora a chi si applicherebbero queste prove così inconfutabili? Voi vi credete in possesso della massima sincerità e lealtà nei Miei confronti. Pensate di essere tanto di buon cuore, tanto compassionevoli, e di avere dedicato tanto a Me. Pensate di aver fatto più che abbastanza per Me. Ma avete mai confrontato queste convinzioni con le vostre azioni? Io dico che siete notevolmente arroganti, avidi, superficiali; i trucchi con cui Mi raggirate sono assai abili, e voi possedete un gran numero di intenzioni disprezzabili e di metodi disprezzabili. La vostra lealtà è troppo scarsa, la vostra serietà è troppo esigua, e la vostra coscienza è ancora più insufficiente. Nel vostro cuore vi è troppa malvagità, e a nessuno è risparmiata la vostra cattiveria, nemmeno a Me. Mi escludete per amore dei vostri figli, o di vostro marito, o della vostra

autoconservazione. Invece di curarvi di Me, vi curate della vostra famiglia, dei vostri figli, del vostro prestigio, del vostro futuro e della vostra gratificazione. Quando mai pensate a Me mentre parlate o agite? Nei giorni gelidi, i vostri pensieri vanno ai vostri figli, a vostro marito, a vostra moglie o ai vostri genitori. Nei giorni roventi, lo comunque non ho alcun posto nei vostri pensieri. Quando svolgi il tuo dovere, pensi ai tuoi interessi, alla tua sicurezza personale, ai tuoi familiari. Che cosa hai mai fatto che fosse per Me? Quando mai hai pensato a Me? Quando mai ti sei dedicato, a ogni costo, a Me e alla Mia opera? Dove sono le prove del tuo essere in armonia con Me? Dov'è in concreto la tua lealtà nei Miei confronti? Dov'è in concreto la tua obbedienza a Me? Quando mai le tue intenzioni non hanno avuto lo scopo di ottenere le Mie benedizioni? Voi Mi raggirate e Mi ingannate, giocate con la verità, nascondete l'esistenza della verità, e tradite la sostanza della verità. Che cosa vi attende in futuro dal momento che vi ponete tanto in contrasto con Me? Vi limitate a ricercare l'armonia con un Dio vago e a ricercare una fede vaga, però non siete in armonia con Cristo. La vostra malvagità non vi condurrà forse alla stessa punizione meritata dai malvagi? In quel momento vi renderete conto che nessuno che sia in disarmonia con Cristo potrà sfuggire al giorno dell'ira, e scoprirete quale genere di punizione sarà inflitta a coloro che sono in contrasto con Cristo. Quando arriverà quel giorno, i vostri sogni di essere benedetti per la vostra fede in Dio e di acquisire l'ingresso in cielo verranno infranti. Non sarà così invece per coloro che sono in armonia con Cristo. Anche se hanno perso tanto, pur avendo sofferto molti patimenti, riceveranno l'intera eredità che lo trasmetterò all'umanità. In definitiva capirete che soltanto lo sono il Dio giusto e che soltanto lo sono in grado di condurre l'umanità verso la sua magnifica destinazione.

Sei un vero credente in Dio?

Forse avrai percorso il cammino di fede in Dio per più di uno o due anni, e forse avrai sopportato molti patimenti nella tua vita durante questi anni; o forse non hai conosciuto sofferenza e invece hai ricevuto grazia in quantità. Può anche darsi che tu non abbia sperimentato né patimenti né grazia, ma vissuto una vita alquanto ordinaria. Comunque sia, sei ugualmente un seguace di Dio, perciò condividiamo sul tema di come seguirLo. Tuttavia devo rammentare a tutti coloro che leggono queste righe che la parola di Dio è rivolta a quanti riconoscono e seguono Dio, e non a tutte le persone, che riconoscano Dio o meno. Se credi che Dio stia parlando alle masse, a tutte le persone del mondo, allora la parola di Dio non avrà alcun effetto su di te. Quindi dovresti serbare tutte queste parole nel tuo cuore e non porti al di fuori di

esse. In ogni caso, parliamo di ciò che sta avvenendo nella nostra casa.

Tutti voi dovrete ora capire il vero significato della fede in Dio. Il significato della fede in Dio di cui ho parlato in precedenza riguardava il vostro ingresso positivo. Oggi è diverso: oggi vorrei analizzare l'essenza della vostra fede in Dio. Naturalmente ciò significa guidarvi partendo da un aspetto negativo; se non lo facessi, voi non conoscereste mai il vostro vero volto e vi vantereste di continuo della vostra devozione e fedeltà. È corretto affermare che se lo non rivelassi la bruttura che è nel profondo del vostro cuore, ciascuno di voi si porrebbe una corona sulla testa e terrebbe per sé tutta la gloria. La vostra natura presuntuosa e arrogante vi spinge a tradire la vostra stessa coscienza, a ribellarvi e a opporre resistenza a Cristo e a rivelare la vostra bruttura, portando così alla luce le vostre intenzioni, le vostre nozioni, i vostri desideri eccessivi e i vostri occhi colmi di avidità. Eppure continuate a blaterare della vostra passione di una vita per l'opera di Cristo e ripetete spesso le verità che furono pronunciate da Cristo molto tempo fa. Questa è la vostra "fede", la vostra "fede senza impurità". Io ho sempre imposto all'uomo un criterio molto rigido. Se la tua lealtà è accompagnata da intenzioni e condizioni, allora preferisco fare a meno della tua cosiddetta lealtà, poiché detesto coloro che Mi ingannano mediante le loro intenzioni e Mi ricattano secondo le loro condizioni. Desidero solo che l'uomo Mi sia assolutamente leale e faccia tutte le cose nell'interesse e per la dimostrazione di un'unica parola: fede. Disprezzo il vostro ricorso alle lusinghe per farMi gioire, poiché lo vi ho sempre trattati con sincerità, e così desidero che anche voi vi comportiate con autentica fede nei Miei confronti. Quando si tratta di fede, molti forse ritengono di seguire Dio perché hanno fede, altrimenti non sopporterebbero una simile sofferenza. Allora ti domando questo: se credi nell'esistenza di Dio, perché non Lo riverisci? Se credi nell'esistenza di Dio, perché nel tuo cuore non hai il minimo timore di Lui? Accetti che Cristo sia l'incarnazione di Dio, e allora perché Lo disprezzi? Perché agisci in maniera irriverente verso di Lui? Perché Lo giudichi pubblicamente? Perché spii sempre i Suoi movimenti? Perché non ti sottometti alle Sue disposizioni? Perché non agisci in conformità con la Sua parola? Perché cerchi di estorcereGli e rubarGli le Sue offerte? Perché parli al posto di Cristo? Perché giudichi se la Sua opera e la Sua parola siano corrette? Perché osi bestemmiare contro di Lui dietro le Sue spalle? Sono queste e altre, le cose di cui è costituita la vostra fede?

Nelle vostre parole, nel vostro comportamento, si palesano gli elementi della vostra incredulità riguardo a Cristo. Lo scetticismo pervade le ragioni e gli obiettivi di tutto il vostro agire. Perfino il tono del vostro sguardo comunica scetticismo nei confronti di Cristo. Si può dire che, minuto per minuto, ognuno di voi nutra in sé

elementi di scetticismo. Ciò significa che, in ogni momento, voi rischiate di tradire Cristo, poiché il sangue che vi scorre nel corpo è pervaso di incredulità nei confronti del Dio incarnato. Perciò lo dico che le orme da voi lasciate sul cammino della fede in Dio non sono reali; mentre percorrete il cammino di fede in Dio, non piantate i piedi ben saldi sul terreno, ma vi limitate a fare le cose meccanicamente. Non credete mai pienamente alla parola di Cristo e siete incapaci di metterla subito in pratica. Questa è la ragione per cui non avete fede in Cristo. Avere sempre nozioni su di Lui è un'altra ragione che vi impedisce di avere fede. Essere sempre scettici riguardo all'opera di Cristo, lasciare che la parola di Cristo cada nel vuoto, avere un'opinione su qualsiasi opera sia compiuta da Cristo e non essere in grado di capirla adeguatamente, avere difficoltà a mettere da parte le vostre nozioni malgrado le spiegazioni ricevute, e così via; questi sono tutti elementi di incredulità che si mescolano nel vostro cuore. Sebbene voi seguiate l'opera di Cristo e non rimaniate mai indietro, nel vostro cuore è presente troppa ribellione, che è un'impurità della vostra fede in Dio. Forse pensate che questo non sia il caso, ma se sei incapace di individuare le tue intenzioni dentro di essa, allora sei destinato a far parte di coloro che periranno, poiché Dio perfeziona soltanto coloro che credono davvero in Lui, non coloro che sono scettici nei Suoi confronti, e tanto meno coloro che Lo seguono con riluttanza pur non avendo mai creduto che Egli sia Dio.

Alcuni non gioiscono della verità, tanto meno del giudizio. Invece gioiscono del potere e delle ricchezze; simili persone vengono chiamate cercatori di potere. Nel mondo ricercano solo le confessioni che hanno influenza, e solo i pastori e i maestri che provengono dai seminari. Pur avendo accettato la via della verità, sono credenti solo a metà; sono incapaci di dare tutto il loro cuore e tutta la loro mente, parlano di sacrificarsi per Dio, ma i loro occhi sono concentrati sui grandi pastori e maestri, e non degnano Cristo di un'occhiata. I loro cuori sono fissati su fama, fortuna e gloria. Ritengono impensabile che una persona così modesta sia in grado di conquistarne tanti, che uno così poco degno di nota sia capace di perfezionare l'uomo. Ritengono impensabile che queste nullità fra la polvere e i letamai siano il popolo eletto da Dio. Credono che, se simili persone fossero oggetto della salvezza di Dio, allora il cielo e la terra si capovolgerebbero e tutti gli uomini riderebbero fino a sentirsi male. Credono che, se Dio scegliesse di perfezionare queste nullità, allora quei grandi uomini diventerebbero Dio Stesso. Il loro punto di vista è contaminato dall'incredulità; più che increduli, sono semplicemente bestie irragionevoli, dal momento che apprezzano soltanto la posizione sociale, il prestigio e il potere, e hanno stima solo per i gruppi e le confessioni di grande entità. Non provano la minima considerazione per coloro che sono guidati da Cristo; sono semplicemente dei

traditori che hanno voltato le spalle a Cristo, alla verità e alla vita.

Ciò che ammiri non è l'umiltà di Cristo, ma quei falsi pastori di alto rango. Non veneri la bellezza o la sapienza di Cristo, ma quei libertini che si crogiolano nella sozzura del mondo. Ridi del dolore di Cristo che non ha un luogo dove poggiare la testa, ma ammiri quei cadaveri che vanno a caccia di offerte e vivono nella depravazione. Non sei disposto a soffrire assieme a Cristo, ma ti getti volentieri fra le braccia di quegli sconosciuti anticristi, anche se ti forniscono soltanto carne, parole e dominio. Perfino adesso il tuo cuore continua a volgersi verso di loro, verso la loro reputazione, il loro prestigio e la loro influenza. Eppure tu continui a mantenere un atteggiamento per cui trovi l'opera di Cristo dura da mandare giù e non sei disposto ad accettarla. Ecco perché dico che non hai la fede per riconoscere Cristo. Il motivo per cui Lo hai seguito fino a oggi è unicamente perché non avevi altra scelta. Nel tuo cuore predomina perennemente una serie di immagini superbe; non riesci a dimenticare ogni loro singola parola e azione, né le loro parole e mani autorevoli. Essi sono, nel vostro cuore, sempre sommi e sempre eroi. Ma non è così per il Cristo di oggi. Egli è sempre insignificante nel tuo cuore e sempre immeritevole di riverenza. Infatti Egli è fin troppo ordinario, ha fin troppo poca influenza ed è tutt'altro che superbo.

In ogni caso, lo dico che tutti coloro che non attribuiscono valore alla verità sono miscredenti e traditori della verità. Simili uomini non riceveranno mai l'approvazione di Cristo. Adesso hai ravvisato quanta incredulità vi sia dentro di te, e quanto tradimento di Cristo tu possieda? Io ti esorto in questo modo: poiché hai scelto la via della verità, devi avere una dedizione assoluta; non essere ambivalente né esitante. Devi capire che Dio non appartiene al mondo né a una qualsiasi persona, ma a tutti coloro che credono davvero in Lui, a tutti coloro che Lo adorano e a tutti coloro che Gli sono devoti e fedeli.

Al momento, in voi vi è ancora molta incredulità. Guardate bene dentro di voi e di sicuro troverete la risposta. Quando troverai la vera risposta, ammetterai di non essere un credente in Dio, ma piuttosto uno che Lo inganna, bestemmia contro di Lui e Lo tradisce, e Gli è sleale. Allora capirai che Cristo non è uomo, ma Dio. Quando verrà il giorno, tu riverirai, temerai e amerai veramente Cristo. Attualmente la vostra fede occupa solo il trenta per cento del vostro cuore, mentre il restante settanta per cento è pieno di dubbi. Tutto quel che Cristo fa e dice è destinato ad alimentare le vostre nozioni e opinioni su di Lui, nozioni e opinioni che nascono dalla vostra completa incredulità nei Suoi confronti. Voi ammirate e temete soltanto il Dio invisibile in cielo e non avete alcuna considerazione per il Cristo vivente sulla terra. Non è anche questa la vostra incredulità? Voi anelate soltanto al Dio che compì opere nel

passato, ma non accettate il Cristo di oggi. Tutto ciò è la “fede”, per sempre incorporata nei vostri cuori, che non crede nel Cristo di oggi. Non vi sto in alcun modo sottovalutando, poiché in voi vi è troppa incredulità, vi è troppo di impuro che va analizzato. Tali impurità stanno a indicare che non avete affatto fede; sono un segno della vostra rinuncia a Cristo e vi marchiano come traditori di Cristo. Sono un velo sulla vostra conoscenza di Cristo, una barriera al vostro essere guadagnati da Cristo, un ostacolo che vi impedisce di essere in armonia con Lui, e una dimostrazione del fatto che Cristo non vi approva. Ora è il momento di esaminare tutti gli aspetti della vostra vita! Vi gioverà da ogni punto di vista immaginabile!

Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità

L'opera degli ultimi giorni sarà quella di dividere tutti in base alla loro specie, per concludere il piano di gestione di Dio, poiché il tempo è vicino e il giorno di Dio è arrivato. Egli conduce tutti coloro che sono entrati nel Suo Regno, vale a dire tutti coloro che sono stati leali con Lui fino alla fine, nell'età di Dio Stesso. Tuttavia, prima della venuta dell'età di Dio Stesso, l'opera che Egli desidera compiere non è quella di osservare le imprese dell'uomo o di indagare sulla sua vita, ma di giudicare la sua ribellione, dato che Dio deve purificare tutti coloro che si presentano dinanzi al Suo trono. Tutti coloro che hanno seguito le orme di Dio fino a oggi sono quelli che sono venuti dinanzi al trono di Dio e, stando così le cose, ogni singola persona che accetta l'ultima parte dell'opera di Dio è oggetto della Sua purificazione. In altre parole, ogni persona che accetta la fase finale del lavoro di Dio è oggetto del Suo giudizio.

Come detto in precedenza, il giudizio comincerà dalla casa di Dio. Questo “giudizio” si riferisce al giudizio che Dio pronuncia oggi su coloro che vengono dinanzi al Suo trono negli ultimi giorni. Forse c'è chi crede in certe fantasie soprannaturali, come quella che quando arriveranno gli ultimi giorni, Dio costruirà un grande tavolo in cielo, sul quale verrà stesa una tovaglia bianca, quindi siederà su un grande trono e tutti gli uomini si inginocchieranno a terra. Dio dovrà poi svelare i peccati di ogni uomo per stabilire se egli debba salire al cielo o essere inviato giù nello stagno di fuoco e di zolfo. Non importa quali siano le fantasie dell'uomo, la sostanza dell'opera di Dio non può essere modificata. Le fantasie dell'uomo non sono altro che costrutti dei pensieri umani e provengono dal cervello dell'uomo, sintetizzate e messe insieme sulla base di ciò che l'uomo ha visto e sentito. Di conseguenza, lo dico, sebbene le immagini concepite siano geniali, non sono comunque niente più di un disegno e non possono essere un sostituto per il progetto dell'opera di Dio. D'altronde, l'uomo è stato corrotto da Satana, quindi come può comprendere i pensieri di Dio? L'uomo

concepisce l'opera di giudizio da parte di Dio come qualcosa di eccezionale. Egli crede che, giacché è Dio Stesso a compiere l'opera di giudizio, allora deve essere di portata veramente enorme e incomprensibile ai comuni mortali; deve risuonare attraverso i cieli e scuotere la terra, altrimenti come potrebbe essere l'opera di giudizio di Dio? L'uomo è convinto che, poiché si tratta dell'opera di giudizio, allora Dio deve essere particolarmente imponente e maestoso mentre la compie, e coloro che vengono giudicati devono gemere tra le lacrime e implorare pietà in ginocchio. Tale scena deve essere uno spettacolo grandioso e profondamente emozionante... Ogni uomo immagina l'opera di giudizio da parte di Dio come una cosa miracolosa. Lo sai, invece, che mentre Dio svolge l'opera di giudizio tra gli uomini a cui ha dato inizio molto tempo fa, tu resti ancora immerso in un sonno letargico? Che quando credi che l'opera di giudizio di Dio sia ufficialmente iniziata, Dio avrà già rinnovato il cielo e la terra? A quel tempo forse avrai soltanto capito appena il senso della vita, ma la spietata opera di punizione di Dio ti porterà, ancora profondamente incosciente, all'inferno. Solo allora ti renderai improvvisamente conto che l'opera di giudizio di Dio si è già conclusa.

Non sprechiamo tempo prezioso e non parliamo più di questi odiosi e detestabili argomenti. Parliamo invece di ciò che costituisce il giudizio. Quando si tratta della parola "giudizio", ti verranno in mente le parole che Jahvè pronunciò per istruire la gente in tutti i luoghi e le parole di rimprovero che Gesù rivolse ai farisei. Anche se queste parole sono severe, non rappresentavano il giudizio di Dio sull'uomo; erano solamente quelle che Dio pronunciò in diversi ambienti, vale a dire in svariati contesti, e non sono come le parole pronunciate da Cristo degli ultimi giorni mentre giudica l'uomo. Cristo degli ultimi giorni utilizza una serie di verità per insegnare all'uomo, rivelarne l'essenza e analizzarne le parole e le azioni. Queste parole comprendono diverse verità, quali il dovere dell'uomo, come l'uomo dovrebbe obbedire a Dio, come dovrebbe esserGli fedele, come dovrebbe vivere la normale umanità, così come la saggezza e l'indole di Dio, e così via. Queste parole sono tutte dirette all'essenza dell'uomo e alla sua indole corrotta. In particolare, le parole che rivelano come l'uomo rifiuta Dio vengono pronunciate a proposito di come l'uomo sia la personificazione di Satana e una forza nemica di Dio. Quando Dio comincia l'opera di giudizio, Egli non Si limita semplicemente a chiarire la natura dell'uomo con poche parole, ma compie la rivelazione, il trattamento e la potatura a lungo termine. Tutti questi diversi metodi di smascheramento, trattamento e potatura non possono essere sostituiti da parole comuni, ma con la verità che l'uomo non possiede affatto. Solo tali metodi di lavoro vengono considerati giudizio; solamente attraverso tale giudizio l'uomo può essere assoggettato, pienamente convinto a sottomettersi a Dio e inoltre può ottenere la

vera conoscenza di Dio. Ciò che l'opera di giudizio realizza è la comprensione da parte dell'uomo del vero volto di Dio e la verità riguardo alla sua ribellione. L'opera di giudizio permette all'uomo di ottenere molta comprensione della volontà di Dio, dello scopo della Sua opera e dei misteri che per l'uomo sono incomprensibili. Inoltre, consente all'uomo di individuare e conoscere la sua sostanza corrotta e le radici della sua corruzione, come pure di scoprire la sua bruttezza. Questi effetti si realizzano tutti tramite l'opera di giudizio, perché la sua sostanza è di fatto l'opera di svelare la verità, la via e la vita di Dio a tutti coloro che hanno fede in Lui. Quest'opera è l'opera di giudizio svolta da Dio. Se non consideri queste verità come importanti e pensi costantemente a evitarle o a trovare una nuova via d'uscita lontano da loro, allora dico che sei un terribile peccatore. Se hai fede in Dio, ma non cerchi la verità o la Sua volontà e nemmeno ami la via che ti porta più vicino a Lui, allora dico che tu sei colui che cerca di eludere il giudizio. Sei un burattino e un traditore che fugge dal grande trono bianco e Dio non risparmierà nessuno dei ribelli che fuggono sotto il Suo sguardo. Questi uomini dovranno ricevere punizioni ancora più severe. Coloro che si presentano di fronte a Dio per essere giudicati e, inoltre, sono stati purificati, vivranno per sempre nel Suo Regno. Naturalmente, questo è qualcosa che appartiene al futuro.

L'opera di giudizio è propria di Dio quindi, ovviamente, deve essere svolta da Lui Stesso; non può essere effettuata dall'uomo in Sua vece. Poiché il giudizio è la conquista dell'uomo attraverso la verità, è incontestabile che Dio appaia ancora come immagine incarnata per svolgere tale opera fra gli uomini. In altre parole, Cristo degli ultimi giorni dovrà utilizzare la verità per insegnare agli uomini su tutta la terra e per far conoscere loro tutte le verità. Questa è l'opera di giudizio di Dio. Molti hanno un sentimento negativo riguardo alla seconda incarnazione di Dio, poiché l'uomo trova difficoltoso credere che, per compiere l'opera di giudizio, Dio debba diventare carne. Ma devo dirti che spesso l'opera di Dio supera ampiamente le aspettative dell'uomo ed è difficile da accettare per le menti umane. Perché gli uomini sono soltanto vermi sulla terra, mentre Dio è l'Essere supremo che riempie l'universo; la mente dell'uomo è simile a un pozzo di acqua putrida che genera soltanto vermi, mentre ogni fase dell'opera diretta dai pensieri di Dio è un concentrato della Sua sapienza. L'uomo desidera costantemente competere con Dio; allora lo dico che, alla fine, è scontato chi ci rimetterà. Vi esorto tutti a non considerarvi più importanti dell'oro. Se altri possono accettare il giudizio di Dio, allora perché tu non puoi? Quanto in alto ti trovi, rispetto agli altri? Se altri possono chinare le loro teste di fronte alla verità, perché anche tu non puoi fare lo stesso? L'opera di Dio è inarrestabile. Egli non ripeterà l'opera di giudizio semplicemente per via del "contributo" che hai

apportato, e tu sarai sopraffatto dal rimpianto per esserti lasciato sfuggire una così buona occasione. Se non credi alle Mie parole, allora aspetta soltanto che quel grande trono bianco nel cielo esprima un giudizio su di te! Devi sapere che tutti gli israeliti disprezzarono e rinnegarono Gesù, eppure la realtà della redenzione del genere umano per opera di Gesù si è lo stesso diffusa a tutto l'universo e fino ai confini della terra. Non è questo un fatto che Dio ha compiuto molto tempo fa? Se stai ancora aspettando che Gesù ti porti in cielo, allora dico che sei un cocciuto ramo secco^[a]. Gesù non riconoscerà un falso credente come te, che è sleale verso la verità e ricerca soltanto benedizioni. Al contrario, Egli non mostrerà misericordia, gettandoti nello stagno di fuoco dove brucerai per decine di migliaia di anni.

Capisci ora cos'è il giudizio e cos'è la verità? Se hai capito, ti esorto a sottoporerti con obbedienza al giudizio, altrimenti non avrai mai l'opportunità di essere lodato da Dio o di essere portato da Lui nel Suo Regno. Coloro che accettano soltanto il giudizio ma non possono mai essere purificati, vale a dire coloro che fuggono nel mezzo dell'opera di giudizio, saranno per sempre detestati e ripudiati da Dio. I loro peccati sono molti di più, e molto più gravi, di quelli dei farisei, perché hanno tradito Dio e si sono ribellati contro di Lui. Uomini così, che non meritano nemmeno di prestare servizio, riceveranno punizioni più severe e, soprattutto, eterne. Dio non risparmierà alcun traditore che un tempo abbia dichiarato lealtà a parole e dopo, invece, Lo abbia tradito. Tale uomo riceverà la sua retribuzione attraverso la punizione dello spirito, dell'anima e del corpo. Questo non rivela esattamente l'indole giusta di Dio? Non è questo lo scopo di Dio nel giudicare l'uomo e nel rivelarlo? Dio abbandona tutti coloro che compiono ogni sorta di azioni malvagie durante il tempo del giudizio in un luogo infestato da spiriti maligni, affinché i loro corpi carnali vengano distrutti a loro piacimento. I loro corpi emanano l'odore di un cadavere e tale è la loro appropriata punizione. Dio annota nei loro registri ogni singolo peccato di quei falsi e sleali credenti, falsi apostoli e falsi lavoratori; dopodiché, al momento opportuno, Egli li getta tra gli spiriti immondi così che i loro corpi interi possano essere insozzati dagli spiriti immondi a loro piacimento e, in seguito, essi non si reincarnino mai più, né rivedano mai la luce. Quegli ipocriti che prestano servizio una volta, ma non sono capaci di rimanere fedeli fino alla fine, sono annoverati da Dio fra i malvagi, in modo da farli entrare nel consiglio degli empi, diventando parte della loro moltitudine disordinata. Alla fine, Dio li distruggerà. Egli mette da parte e non tiene in alcun conto coloro che non sono mai stati fedeli a Cristo o non Gli hanno dedicato alcuno sforzo, e li distruggerà tutti nel cambio delle età. Essi non esisteranno più sulla terra, men

a. Un ramo secco: espressione idiomatica cinese che significa "senza rimedio".

che meno otterranno il passaggio nel Regno di Dio. Coloro che non sono mai stati sinceri con Dio ma sono costretti dalle circostanze a trattare frettolosamente con Lui, sono annoverati fra quelli che servono il Suo popolo. Solo un numero limitato di tali uomini potrà sopravvivere, mentre la maggior parte perirà insieme a coloro che rendono un servizio inadeguato ai requisiti. Infine, Dio porterà nel Suo Regno tutti coloro che sono della Sua stessa opinione, la Sua gente e i Suoi figli, così come coloro che sono predestinati da Lui a diventare sacerdoti. Saranno cristallizzazioni dell'opera di Dio. Per quanto riguarda coloro che non possono appartenere a nessuna delle categorie stabilite da Lui, essi saranno annoverati fra i non credenti. E voi potete sicuramente immaginare quale sarà la loro fine. Vi ho già detto tutto quello che dovevo dirvi; la strada che scegliete deve essere solamente una vostra decisione. Quello che dovrete capire è questo: l'opera di Dio non aspetta nessuno che non possa stare al passo con Lui, e l'indole giusta di Dio non mostra pietà per nessuno.

Lo sai? Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini

La vecchia età è finita, ed è arrivata quella nuova. Anno dopo anno e giorno dopo giorno, Dio ha operato molto. È giunto nel mondo e poi lo ha lasciato. Tale ciclo è proseguito per molte generazioni. Oggi Dio continua a eseguire come in precedenza l'opera che deve compiere, l'opera che deve ancora portare a termine, poiché fino a oggi non è ancora entrato nel riposo. Dall'epoca della creazione fino a oggi, Dio ha operato molto. Ma sapevi che l'opera oggi compiuta da Dio è molto più grande di prima e si svolge su scala molto maggiore? Ecco perché dico che Dio ha compiuto qualcosa di grandioso fra gli uomini. Tutta l'opera di Dio è importantissima, tanto per l'uomo quanto per Dio, poiché ogni elemento della Sua opera ha attinenza con l'uomo.

Poiché l'opera di Dio non può essere né vista né toccata, tanto meno vista dal mondo, come può essere qualcosa di grandioso? Che genere di cosa viene considerata grandiosa? Certamente nessuno può negare che, qualunque opera Dio compia, essa possa essere ritenuta grandiosa, ma perché dico che l'opera compiuta da Dio oggi lo è? Quando dico che Dio ha compiuto qualcosa di grandioso, questo implica indubbiamente molti misteri che l'uomo deve ancora comprendere. Parliamone adesso.

Gesù nacque in una mangiatoia in un'età che non poteva tollerare la Sua

esistenza, ma, nonostante ciò, il mondo non fu in grado di ostacolarLo, ed Egli visse fra gli uomini per trentatré anni sotto la protezione di Dio. In tutti quegli anni di vita sperimentò l'amarezza del mondo e assaporò la vita di sofferenza in terra. Si addossò il pesante fardello di venire crocifisso per redimere l'intera umanità. Redense tutti i peccatori che avevano vissuto sotto il dominio di Satana e, alla fine, il Suo corpo risorto ritornò al Suo luogo di riposo. Ora è cominciata la nuova opera di Dio, ed è anche l'inizio di una nuova età. Dio conduce alla Sua casa coloro che sono stati redenti per avviare la Sua nuova opera di salvezza. Questa volta, l'opera di salvezza arriva più a fondo rispetto ai tempi passati. Non è lo Spirito Santo a operare nell'uomo per far sì che quest'ultimo cambi autonomamente, né è il corpo di Gesù ad apparire fra gli uomini per svolgere quest'opera, e men che meno è compiuta attraverso altri mezzi. È, invece, Dio incarnato a compiere l'opera e a dirigerla in persona. Egli lo fa in tal modo per condurre l'uomo nella nuova opera. Non è forse qualcosa di grandioso? Dio non compie quest'opera attraverso una parte dell'umanità o attraverso profezie, ma anzi, lo fa personalmente. Alcuni potranno dire che non è nulla di grandioso e che non può apportare estasi all'uomo. Nondimeno, ti dirò che l'opera di Dio non è soltanto questo, ma qualcosa di molto più grande e complesso.

Questa volta Dio viene a compiere l'opera non in un corpo spirituale ma in uno assai ordinario. Inoltre, non è soltanto il corpo della seconda incarnazione di Dio, ma anche il corpo attraverso cui Dio ritorna nella carne. È una carne assai ordinaria. Non puoi vedere nulla che Lo distingua dagli altri, ma puoi guadagnare da Lui verità mai udite in precedenza. Questa carne insignificante è ciò che personifica tutte le parole di verità provenienti da Dio, che intraprende l'opera di Dio negli ultimi giorni, e che esprime l'intera indole di Dio perché l'uomo comprenda. Non desideri intensamente vedere il Dio in cielo? Non desideri intensamente capire il Dio in cielo? Non desideri intensamente vedere la destinazione dell'umanità? Egli ti rivelerà tutti questi segreti che nessun uomo è mai stato in grado di rivelarti, e ti dirà anche delle verità che tu non capisci. Egli è la tua porta verso il Regno, la tua guida verso la nuova età. Una carne così ordinaria racchiude molti misteri insondabili. I Suoi atti ti risulteranno imperscrutabili, ma il fine dell'intera opera da Lui compiuta è sufficiente a farti capire che Egli non è semplice carne, come credono gli uomini. Egli, infatti, rappresenta la volontà di Dio nonché l'attenzione dimostrata da Dio verso l'umanità negli ultimi giorni. Anche se non puoi udire le Sue parole che sembrano scuotere i cieli e la terra né vedere i Suoi occhi come fiamme di fuoco, e anche se non puoi ricevere la disciplina della Sua verga di ferro, puoi comunque udire dalle Sue parole che Dio è iroso e sapere che Dio mostra compassione per l'umanità; puoi vedere l'indole giusta

di Dio e la Sua sapienza e, inoltre, renderti conto della premura di Dio per l'intera umanità. L'opera di Dio negli ultimi giorni consiste nel consentire all'uomo di vedere il Dio in cielo che vive fra gli uomini in terra, e permettere all'uomo di conoscere, obbedire, riverire e amare Dio. Ecco perché è ritornato nella carne per una seconda volta. Sebbene ciò che l'uomo vede oggi sia un Dio che è uguale all'uomo, un Dio con un naso e due occhi e un Dio poco degno di nota, alla fine, Dio vi mostrerà che, se quest'uomo non esistesse, il cielo e la terra subirebbero una trasformazione spaventosa; se quest'uomo non esistesse, il cielo si oscurerebbe, la terra precipiterebbe nel caos e l'intera umanità vivrebbe fra carestie e pestilenze. Vi mostrerà che, se Dio incarnato non venisse a salvarvi negli ultimi giorni, Dio avrebbe da tempo distrutto l'intera umanità nell'inferno; se questa carne non esistesse, sareste per sempre arcipeccatori e cadaveri. Dovreste sapere che, se questa carne non esistesse, l'intera umanità affronterebbe un'inevitabile calamità e troverebbe impossibile sfuggire a una punizione ancor più severa che Dio le infligge negli ultimi giorni. Se questa carne ordinaria non fosse nata, tutti voi sareste in una condizione in cui supplichereste per la vita senza poter vivere e preghereste per la morte senza poter morire; se questa carne non esistesse, oggi non sareste in grado di guadagnare la verità e giungere davanti al trono di Dio, ma sareste, invece, puniti da Dio per via dei vostri gravi peccati. Sapevate che, se non fosse per il ritorno di Dio nella carne, nessuno avrebbe possibilità di salvezza, e che, se non fosse per la venuta di questa carne, Dio da tempo avrebbe posto fine alla vecchia età? Stando così le cose, potete ancora respingere la seconda incarnazione di Dio? Poiché potete trarre un così grande profitto da quest'uomo ordinario, perché non Lo accettate di buon grado?

L'opera di Dio è qualcosa che non puoi comprendere. Se non sei neanche in grado di capire del tutto se la tua scelta sia corretta né di sapere se l'opera di Dio possa riuscire, perché non tentare la sorte e vedere se quest'uomo ordinario possa esserti di grande aiuto e se Dio abbia effettivamente compiuto un'opera grandiosa? Tuttavia, devo dirti che, all'epoca di Noè, gli uomini mangiavano e bevevano, prendevano e davano le donne in matrimonio in misura tale che esserne testimone era insopportabile per Dio, così Egli inviò un grande diluvio ad annientare l'umanità, salvando solo le otto persone della famiglia di Noè e tutte le specie di uccelli e animali. Negli ultimi giorni, però, coloro che vengono preservati da Dio sono tutti coloro che Gli sono stati leali fino alla fine. Sebbene entrambe siano state età di grande corruzione ed esserne testimone sia stato insopportabile per Dio, e l'umanità in entrambe le età sia stata tanto corrotta e abbia negato che Dio fosse il suo Signore, all'epoca di Noè tutti gli esseri umani furono annientati da Dio. L'umanità in entrambe le età ha grandemente addolorato Dio, eppure Dio è rimasto paziente con gli uomini

negli ultimi giorni fino a ora. Come mai? Ve lo siete mai chiesti? Se veramente non lo sapete, ve lo dico io. Il motivo per cui Dio negli ultimi giorni può concedere grazia agli uomini non è perché siano meno corrotti degli uomini all'epoca di Noè o perché abbiano mostrato pentimento verso Dio, tanto meno perché la tecnologia negli ultimi giorni sia così avanzata che Dio non possa distruggerli. È, invece, perché Dio ha un'opera da compiere in un gruppo di uomini negli ultimi giorni ed essa sarà svolta da Dio Stesso nella Sua incarnazione. Inoltre, Dio sceglierà una parte di questo gruppo quale oggetto della Sua salvezza e frutto del Suo piano di gestione, e porterà tali uomini verso la prossima età. Pertanto, qualunque cosa succeda, questo prezzo pagato da Dio è stato tutto in preparazione per l'opera della Sua carne incarnata negli ultimi giorni. Il fatto che siate arrivati a oggi è grazie a questa carne. È perché Dio vive nella carne che voi avete la possibilità di sopravvivere. Tutta questa buona sorte è stata guadagnata per via di quest'uomo ordinario. Non solo, ma, alla fine, ogni nazione adorerà quest'uomo ordinario, e renderà grazie e obbedirà a quest'uomo insignificante, perché sono state la verità, la vita e la via da Lui portate a salvare l'intera umanità, ad alleviare il conflitto tra Dio e l'uomo, ad accorciare le distanze tra loro e ad aprire una connessione tra i pensieri di Dio e l'uomo. È sempre Lui ad avere ottenuto ancora maggior gloria per Dio. Un uomo ordinario come questo è indegno della tua fiducia e della tua adorazione? Una carne così ordinaria è inadatta a essere chiamata Cristo? Un uomo così ordinario non può essere l'espressione di Dio fra gli uomini? Un tale uomo, che ha risparmiato l'umanità dalla catastrofe, non è degno del vostro amore e del vostro desiderio di afferrarvi a Lui? Se voi respingete le verità pronunciate dalla Sua bocca e detestate la Sua esistenza in mezzo a voi, cosa ne sarà di voi alla fine?

Tutta l'opera di Dio negli ultimi giorni viene compiuta attraverso quest'uomo ordinario. Egli ti conferirà ogni cosa e, inoltre, potrà decidere ogni cosa che ti riguardi. Un tale uomo può forse essere come voi credete, ovvero un uomo tanto semplice da essere indegno di menzione? La Sua verità non è sufficiente a convincervi completamente? La testimonianza dei Suoi atti non è sufficiente a convincervi completamente? Oppure il cammino su cui Egli vi conduce non è degno di essere seguito da voi? Tutto considerato, che cosa vi induce a provare avversione per Lui e a scacciarLo ed evitarLo? È Lui che esprime la verità, è Lui che fornisce la verità, ed è Lui che vi offre un cammino da percorrere. Forse ancora non riuscite a trovare le tracce dell'opera di Dio in queste verità? Senza l'opera di Gesù, l'umanità non sarebbe potuta scendere dalla croce, ma, senza l'incarnazione di oggi, coloro che scendono dalla croce non potrebbero mai guadagnare l'approvazione di Dio né accedere alla nuova età. Senza la venuta di quest'uomo ordinario, non avreste mai

l'occasione né i requisiti per vedere il vero volto di Dio, poiché siete tutti oggetti che avrebbero dovuto essere annientati tanto tempo fa. Grazie alla venuta della seconda incarnazione di Dio, Egli vi ha perdonati e vi ha mostrato misericordia. Ciò nonostante, le parole con cui devo lasciarvi alla fine sono sempre le stesse: quest'uomo ordinario, che è Dio incarnato, è di vitale importanza per voi. Questa è la cosa grandiosa che Dio ha già compiuto fra gli uomini.

Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna

La via della vita non è una cosa che possa essere detenuta da chiunque, né è facilmente ottenibile da tutti. Questo perché la vita può provenire solo da Dio, vale a dire che soltanto Dio Stesso ne possiede l'essenza, e solo Dio possiede la via della vita. E quindi solo Egli è la fonte della vita e la sorgente inesauribile dell'acqua viva di vita. Sin da quando ha creato il mondo, Dio ha compiuto molte opere concernenti la vitalità della vita, opere che donano la vita all'uomo e ha pagato un prezzo elevato affinché l'uomo potesse acquisire la vita. Questo perché Egli Stesso è vita eterna ed Egli Stesso è la via attraverso cui l'uomo viene fatto risorgere. Dio non è mai assente dal cuore dell'uomo e vive continuamente fra gli uomini. È la forza motrice della vita dell'uomo, la radice della sua esistenza e un ricco deposito per la sua vita dopo la nascita. Egli fa rinascere l'uomo e gli consente di vivere tenacemente in ogni suo ruolo. Grazie alla Sua potenza e alla Sua inestinguibile forza vitale, l'uomo è vissuto generazione dopo generazione, e in tutto questo la potenza della vita di Dio è stata il sostegno dell'esistenza dell'uomo, e Dio ha pagato un prezzo che nessun uomo ordinario ha mai pagato. La forza vitale di Dio può prevalere su ogni potenza; inoltre, è superiore a ogni potenza. La Sua vita è eterna, la Sua potenza è straordinaria, e la Sua forza vitale non può essere sopraffatta da alcun essere creato né da alcuna forza nemica. La forza vitale di Dio esiste e irradia il suo splendore luminoso, indipendentemente dal tempo e dal luogo. Cielo e terra possono subire grandi cambiamenti, ma la vita di Dio rimane per sempre la stessa. Tutte le cose passano, ma la vita di Dio rimarrà per sempre, poiché Egli è la fonte e la radice dell'esistenza di tutte le cose. La vita dell'uomo trae origine da Dio, l'esistenza del cielo è opera di Dio, e l'esistenza della terra deriva dalla potenza della vita di Dio. Nessun oggetto dotato di vitalità può trascendere la sovranità di Dio, e nessun essere dotato di vigore può sottrarsi al dominio della Sua autorità. In tal modo ognuno, chiunque sia, deve sottomettersi al dominio di Dio, ognuno deve vivere

sotto il Suo comando, e nessuno può sfuggire alle Sue mani.

Forse ciò che adesso desideri ricevere è la vita o forse desideri acquisire la verità. In ogni caso vuoi trovare Dio, trovare il Dio su cui fare affidamento e che può fornirti la vita eterna. Se desideri acquisire la vita eterna, devi prima capirne la fonte e sapere dov'è Dio. Ho già detto che soltanto Dio è vita immutabile e soltanto Lui possiede la via della vita. Poiché Dio è vita immutabile, Egli è di conseguenza anche vita eterna; poiché solo Dio è la via della vita, Egli Stesso è dunque la via della vita eterna. Stando così le cose, devi prima capire dov'è Dio e come guadagnare questa via della vita eterna. Condividiamo adesso su questi due argomenti separatamente.

Se davvero desideri acquisire la via della vita eterna e se sei bramoso nella tua ricerca, rispondi prima a questa domanda: dov'è Dio oggi? Forse risponderesti che Dio vive in cielo; non vive certo a casa tua, vero? Forse potrai dire che Egli, ovviamente, vive in tutte le cose. Oppure potrai dire che Dio vive nel cuore di ogni persona o che è nel mondo spirituale. Io non nego tutto questo, ma devo chiarire la questione. Non è del tutto esatto dire che Dio vive nel cuore dell'uomo, ma non è nemmeno completamente sbagliato. Questo perché, fra i credenti in Dio, vi sono coloro la cui fede è vera e coloro la cui fede è falsa, coloro che Dio approva e coloro che disapprova, coloro di cui Egli Si compiace e coloro che detesta, e coloro che Egli rende perfetti e coloro che elimina. Perciò, dico che Dio vive nel cuore solo di alcune persone, e queste persone sono indubbiamente coloro che veramente credono in Lui, coloro che Egli approva, coloro di cui Si compiace e che rende perfetti. Sono coloro che sono guidati da Lui. Poiché sono guidati da Dio, sono coloro che hanno già udito e visto la via della Sua vita eterna. Coloro la cui fede in Dio è falsa, coloro che non sono approvati da Lui, coloro che sono da Lui disprezzati, coloro che sono da Lui eliminati: sono destinati a essere respinti da Lui, sono destinati a rimanere privi della via della vita e a rimanere ignari di dove sia Dio. Invece, coloro nel cui cuore Dio vive sanno dove Egli sia. Sono coloro a cui Egli conferisce la via della vita eterna e coloro che seguono Dio. Adesso, sai dov'è Dio? Egli è sia nel cuore dell'uomo sia al suo fianco. Non è soltanto nel mondo spirituale e al di sopra di tutte le cose, ma ancor più sulla terra in cui vive l'uomo. E così l'avvento degli ultimi giorni ha condotto le fasi dell'opera di Dio in un territorio nuovo. Dio detiene la sovranità su tutte le cose ed è il sostegno dell'uomo nel suo cuore, e per di più vive fra gli uomini. Solo in questo modo può apportare all'umanità la via della vita e condurre l'uomo verso di essa. Dio è sceso in terra e vive fra gli uomini, affinché l'uomo possa acquisire la via della vita e possa esistere. Allo stesso tempo, Dio governa tutte le cose, al fine di facilitare la collaborazione con la gestione che Egli opera fra gli uomini. E così, se tu riconosci soltanto la dottrina secondo cui Dio è in cielo e nel cuore

dell'uomo, ma non riconosci la verità dell'esistenza di Dio fra gli uomini, non acquisirai mai la vita e non acquisirai mai la via della verità.

Dio Stesso è la vita e la verità, e la Sua vita e la Sua verità coesistono. Coloro che sono incapaci di acquisire la verità non acquisiranno mai la vita. Senza la guida, il sostegno e l'approvvigionamento della verità, acquisirai soltanto lettere, dottrine e, soprattutto, morte. La vita di Dio è onnipresente, e la Sua verità e la Sua vita coesistono. Se non riesci a trovare la fonte della verità, non acquisirai il nutrimento della vita; se non riesci ad acquisire l'approvvigionamento di vita, sicuramente non avrai alcuna verità e così, a parte immaginazioni e nozioni, la totalità del tuo corpo non sarà altro che la tua carne, la tua fetida carne. Sappi che le parole dei libri non contano come vita, le testimonianze della storia non possono essere adorate come verità, e le regole del passato non possono servire da resoconto delle parole attualmente pronunciate da Dio. Solamente ciò che è espresso da Dio quando Egli viene sulla terra e vive fra gli uomini è la verità, la vita, la volontà di Dio e il Suo presente modo di operare. Se applichi alla situazione attuale le testimonianze di parole pronunciate da Dio in epoche passate, questo ti rende un archeologo, e il modo migliore di definirti è esperto del patrimonio storico. Questo perché credi sempre nelle tracce dell'opera che Dio compì in tempi passati, credi solo nell'ombra di Dio, rimasta da quando in precedenza operò fra gli uomini, e credi solo nella via che Dio offrì ai Suoi seguaci in epoche precedenti. Non credi nella direzione dell'opera di Dio di oggi, nell'attuale volto glorioso di Dio e nella via di verità espressa ora da Dio. E così sei innegabilmente un sognatore a occhi aperti che è completamente distaccato dalla realtà. Se adesso ti aggrappi ancora a parole che sono incapaci di donare vita all'uomo, sei un ramo secco^[a] senza speranza, poiché sei troppo conservatore, troppo intrattabile, troppo indifferente alla ragione!

Dio incarnato è chiamato Cristo, e così il Cristo che può offrire agli esseri umani la verità è chiamato Dio. Non vi è nulla di eccessivo in questo, poiché Egli possiede l'essenza di Dio e possiede l'indole di Dio e la sapienza della Sua opera, che sono irraggiungibili per l'uomo. Coloro che si proclamano Cristo ma non sanno eseguire l'opera di Dio sono degli impostori. Cristo non è solamente la manifestazione di Dio in terra, ma anche la carne particolare assunta da Dio nell'eseguire e nel portare a termine la Sua opera fra gli uomini. Questa carne non può essere soppiantata da un uomo qualunque, ma è una carne che può svolgere adeguatamente l'opera di Dio in terra, esprimere la Sua indole, ben rappresentarLo e fornire la vita all'uomo. Presto o tardi, gli imitatori di Cristo cadranno tutti, poiché, anche se affermano di essere

a. Un ramo secco: espressione idiomatica cinese che significa "senza rimedio".

Cristo, non possiedono nulla della Sua sostanza. E così, dico che l'autenticità di Cristo non può essere definita dall'uomo, ma la risposta e la decisione provengono da Dio Stesso. In tal modo, se veramente desideri ricercare la via della vita, devi prima riconoscere che proprio scendendo in terra Dio compie l'opera di conferire all'uomo la via della vita, e che proprio durante gli ultimi giorni Egli scende in terra per conferire all'uomo la via della vita. Questo non è il passato; sta avvenendo oggi.

Il Cristo degli ultimi giorni dona la vita e offre la via duratura e perpetua della verità. Questa verità è il cammino attraverso cui l'uomo guadagna la vita, ed è l'unico cammino con cui egli conoscerà Dio e sarà da Lui approvato. Se non cerchi la via della vita, offerta dal Cristo degli ultimi giorni, non otterrai mai l'approvazione di Gesù e non avrai mai i requisiti per varcare la porta del Regno dei Cieli, poiché sei un fantoccio e un prigioniero della storia. Coloro che sono governati da regole, da lettere, e incatenati alla storia non potranno mai guadagnare la vita né acquisire la via perpetua della vita. Questo perché tutto ciò che hanno è acqua torbida alla quale sono rimasti attaccati per migliaia di anni, anziché l'acqua di vita che fluisce dal trono. Coloro che non sono riforniti di acqua di vita rimarranno per sempre cadaveri, giocattoli di Satana e figli dell'inferno. Come potranno allora contemplare Dio? Se ti limiti ad attenerti al passato, cerchi solo di mantenere le cose come stanno rimanendo fermo e non cerchi di modificare lo status quo e di abbandonare la storia, non sarai forse sempre contro Dio? Le fasi dell'opera di Dio sono vaste e poderose, come grandi ondate e tuoni rimbombanti, eppure tu stai seduto ad aspettare passivamente la distruzione, ancorato alla tua follia e senza fare nulla. In questo modo come puoi essere considerato uno che segue le orme dell'Agnello? Come puoi considerare il Dio a cui ti attieni come un Dio sempre nuovo e mai vecchio? E come possono le parole dei tuoi libri ingialliti trasportarti verso una nuova era? Come possono indurti a cercare le fasi dell'opera di Dio? E come possono innalzarti al cielo? Ciò che tieni in mano sono le lettere che possono fornire solo un sollievo temporaneo, non le verità in grado di dare la vita. Le Sacre Scritture che leggi possono soltanto arricchire la tua lingua e non sono parole di filosofia in grado di aiutarti a conoscere la vita umana, tanto meno percorsi in grado di condurti alla perfezione. Questa discrepanza non ti induce a riflettere? Non ti fa rendere conto dei misteri ivi celati? Sei in grado di presentarti da solo in cielo per incontrare Dio? Senza l'avvento di Dio, puoi raggiungere il cielo per godere di una felicità familiare con Lui? Adesso, stai ancora sognando? Ti suggerisco, allora, di smettere di sognare e di guardare chi adesso sta operando: guarda chi sta compiendo l'opera di salvare l'uomo durante gli ultimi giorni. Altrimenti non acquisirai mai la verità e non guadagnerai mai la vita.

Coloro che desiderano guadagnare la vita senza fare affidamento sulla verità pronunciata da Cristo sono le persone più ridicole della terra, e coloro che non accettano la via della vita apportata da Cristo sono persi nella fantasticheria. Per questo, dico che coloro che non accettano il Cristo degli ultimi giorni saranno per sempre disprezzati da Dio. Cristo è la porta dell'uomo verso il Regno durante gli ultimi giorni, e non c'è nessuno che possa eluderLo. Nessuno può essere reso perfetto da Dio se non attraverso Cristo. Tu credi in Dio e così devi accettare la Sua parola e obbedire alla Sua via. Non puoi pensare soltanto ad acquisire benedizioni quando non sei in grado di ricevere la verità e di accettare l'approvvigionamento di vita. Cristo viene negli ultimi giorni affinché tutti coloro che veramente credono in Lui possano essere dotati di vita. La Sua opera ha lo scopo di concludere la vecchia età e inaugurare quella nuova, ed è il cammino che va intrapreso da tutti coloro che vogliono accedere alla nuova età. Se sei incapace di riconoscerLo, e invece Lo condanni, Lo bestemmi o perfino Lo perseguiti, sei destinato a bruciare per l'eternità e non entrerai mai nel Regno di Dio. Infatti questo Cristo è Egli Stesso espressione dello Spirito Santo, espressione di Dio, Colui a cui Dio ha affidato la Sua opera in terra. Per questo, dico che, se non riesci ad accettare tutto ciò che viene fatto dal Cristo degli ultimi giorni, tu bestemmi lo Spirito Santo. La giustizia divina a cui andranno incontro coloro che bestemmiano lo Spirito Santo è evidente a tutti. Ti dico anche che, se ti opponi al Cristo degli ultimi giorni e Lo rifiuti, non vi sarà nessun altro che potrà sopportarne le conseguenze al posto tuo. Per di più, da oggi in poi non avrai un'altra possibilità di acquisire l'approvazione di Dio; anche se cerchi di redimerti, non contemplerai mai più il volto di Dio. Infatti ciò a cui ti opponi non è un uomo, ciò che rifiuti non è un qualche essere insignificante, ma Cristo Stesso. Sai questo quali conseguenze avrà? Non avrai commesso un piccolo errore, ma un crimine atroce. E perciò consiglio a tutti di non mostrare i denti davanti alla verità e di non avanzare critiche avventate, poiché solo la verità può apportarti la vita e nulla tranne la verità può consentirti di rinascere e di contemplare di nuovo il volto di Dio.

Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione

Ho svolto molto lavoro in mezzo a voi e, ovviamente, ho anche pronunciato diversi discorsi. Eppure non posso fare a meno di sentire che le Mie parole e il Mio lavoro non hanno raggiunto pienamente lo scopo della Mia opera negli ultimi giorni. Poiché, durante gli ultimi giorni, la Mia opera non è per il bene di una determinata persona o popolo, bensì per la dimostrazione della Mia innata indole. Tuttavia, per una miriade di ragioni – forse per mancanza di tempo o per un frenetico programma di

lavoro – l'uomo non ha acquisito la benché minima conoscenza di Me attraverso la Mia indole. Pertanto intraprendo il Mio nuovo piano, la Mia opera finale, e apro una nuova pagina della Mia opera, così che tutti coloro che Mi vedono si battano il petto, piangano e gemano ininterrottamente a causa della Mia esistenza. Questo perché porto al mondo la fine dell'umanità e, da questo punto in poi, metto a nudo la Mia completa indole di fronte al genere umano, in modo da essere una festa per gli occhi di tutti quelli che Mi conoscono e che non Mi conoscono, e far loro vedere che sono davvero venuto nel mondo umano, sono venuto sulla terra dove tutte le cose si moltiplicano. Questo è il Mio piano, e la Mia sola "confessione" sin dalla Mia creazione dell'umanità. Possiate voi applicare la vostra completa attenzione a ogni Mio movimento, poiché la Mia verga ancora una volta si abbatte sul genere umano, su tutti coloro che si oppongono a Me.

Insieme ai cieli, intraprendo l'opera che devo compiere. E così, passo attraverso correnti di persone e Mi muovo tra cielo e terra senza che nessuno nemmeno percepisca i Miei movimenti o noti le Mie parole. Pertanto, il Mio piano continua a progredire senza intoppi. È solo che tutte le vostre percezioni si sono a tal punto intorpidite da rendervi dimentichi delle fasi della Mia opera. Ma verrà sicuramente un giorno in cui vi renderete conto delle Mie intenzioni. Oggi, vivo insieme a voi e soffro insieme a voi, e ho da tempo compreso l'atteggiamento tenuto dall'umanità nei Miei confronti. Non desidero parlare più di questo, né tantomeno svergognarvi offrendo ulteriori esempi di questo argomento doloroso. Spero solo che serbiate memoria nel vostro cuore di tutto ciò che avete fatto, in modo che possiamo fare i conti il giorno in cui ci incontreremo di nuovo. Non desidero accusare falsamente alcuno tra voi, poiché ho sempre agito secondo giustizia, equità e onore. Naturalmente, spero anche che possiate essere onesti e che non facciate nulla che vada contro il cielo e la terra o contro la vostra coscienza. Questa è la sola cosa che vi chiedo. Molti sono irrequieti e niente affatto a proprio agio poiché hanno commesso atroci iniquità e molti provano vergogna di sé stessi per non aver mai compiuto una sola buona azione. Ma vi sono anche molti che, lungi dal provare vergogna per i propri peccati, si comportano sempre peggio, rimuovendo totalmente la maschera che nasconde il loro orrendo aspetto – che ancora doveva essere completamente rivelato – per tentare la Mia indole. Non Mi interessa né presto attenzione alle azioni di una singola persona. Svolgo invece il lavoro che devo, sia esso raccogliere informazioni, viaggiare per la terra, o fare qualcosa che è nel Mio interesse. Nei momenti chiave, procedo con il Mio lavoro tra gli uomini come pianificato in origine, non un secondo troppo tardi né troppo presto, e con facilità e rapidità. Tuttavia, a ogni passo del Mio lavoro, alcuni uomini vengono messi da parte, poiché disprezzo le loro lusinghe e il

loro finto servilismo. Coloro che Mi ripugnano verranno certamente esclusi, sia intenzionalmente che non intenzionalmente. In breve, voglio che tutti coloro che disprezzo stiano ben lontani da Me. È inutile dire che non risparmierò i malvagi che restano nella Mia casa. Poiché il giorno della punizione dell'uomo è vicino, non mi affretto a cacciare tutti questi detestabili individui dalla Mia casa, dal momento che ho un Mio piano personale.

Questo è il tempo in cui determino la fine per ciascuna persona, non lo stadio nel quale ho cominciato a operare sull'uomo. Scrivo nel Mio registro, una per una, le parole e le azioni di ciascuna persona, il percorso lungo il quale Mi hanno seguito, le loro caratteristiche intrinseche, e come si sono comportate in definitiva. Così, a prescindere da che tipo di persona si tratti, nessuno sfuggirà alla Mia mano, e tutti saranno con il proprio genere, che avrò loro assegnato. Io decido la destinazione di ciascuna persona non in base all'età, all'anzianità, alla quantità di sofferenza, né men che meno, al grado in cui suscita compassione, ma in base al fatto che possieda la verità. Non c'è altro criterio di scelta che questo. Dovete rendervi conto che anche tutti coloro che non fanno la volontà di Dio saranno puniti. Questo è un dato di fatto immutabile. Pertanto, tutti coloro che vengono puniti, sono puniti in tal modo a motivo della giustizia di Dio e come retribuzione delle loro numerose malvagie azioni. Non ho apportato un solo cambiamento al Mio piano sin dal suo inizio. È solo che, per quanto riguarda l'uomo, coloro ai quali rivolgo le Mie parole sembrano diminuire di numero, così come coloro che lo veramente approvo. Tuttavia, affermo che il Mio piano non è mai stato modificato; piuttosto, è la fede e l'amore dell'uomo che sono in continuo cambiamento, in continua scomparsa, al punto che è possibile che ciascun uomo passi dall'adularMi all'essere freddo nei Miei confronti e persino al ripudiarMi. Il Mio atteggiamento verso di voi non sarà né caldo né freddo, finché non arrivi a provare disgusto e ripugnanza e stabilisca infine la punizione. Tuttavia, il giorno della vostra punizione, lo vi vedrò ancora, ma voi non sarete più in grado di vedere Me. Poiché la vita in mezzo a voi è già diventata noiosa e piatta per Me, pertanto, inutile dirlo, ho scelto di andare a vivere altrove, per evitare di essere ferito dalle vostre malvagie parole, e per stare lontano dal vostro insopportabile sordido comportamento, così che non possiate più prendervi gioco di Me o trattarMi in modo superficiale. Prima di lasciarvi, devo ancora esortarvi ad astenervi dal fare ciò che non è conforme alla verità. Dovreste, bensì, fare ciò che è gradito a tutti, ciò che porta beneficio a tutti gli uomini e alla vostra destinazione, altrimenti quello che soffrirà nel mezzo del disastro non sarà altri che tu stesso.

La Mia misericordia si esprime verso coloro che amano Me e rinnegano sé stessi. La punizione che visita gli operatori di iniquità, parallelamente, è prova della Mia

indole giusta e, ancor più, testimonianza della Mia ira. Quando la catastrofe colpirà, tutti coloro che si oppongono a Me piangeranno, vittime della carestia e della peste. Coloro che hanno commesso ogni genere di iniquità ma Mi hanno seguito per molti anni non eviteranno di pagare per i loro peccati; anch'essi saranno gettati nel disastro, qualcosa di raramente visto nel corso di milioni di anni, e vivranno in uno stato costante di panico e paura. E quanti tra i Miei seguaci sono stati leali a Me solo esulteranno e applaudiranno alla Mia potenza. Sperimenteranno un ineffabile appagamento e vivranno in una gioia come non ne ho mai elargita prima all'umanità. Questo perché apprezzo le buone azioni degli uomini e ne aborrisco le azioni malvagie. Fin da quando iniziai a guidare l'umanità, ho sempre ardentemente nutrito la speranza di guadagnare un gruppo di uomini che condividessero il Mio Stesso modo di pensare. Nel contempo non dimentico mai coloro che non condividono il Mio modo di pensare; li detesto sempre in cuor Mio, attendendo l'opportunità di scagliare la Mia punizione su di loro, cosa che avrò gusto di vedere. Ora il Mio giorno è finalmente giunto e non ho più bisogno di aspettare!

La Mia opera finale non ha solo lo scopo di punire l'uomo, ma anche quello di assegnare all'uomo la sua destinazione. Ancor più, ha come scopo che tutti possano riconoscere ciò che ho fatto. Voglio che tutti quanti gli uomini vedano che tutto ciò che ho fatto è giusto ed è espressione della Mia indole. Non è l'opera dell'uomo, e men che meno della natura, che ha creato l'umanità, ma sono io a nutrire ogni essere vivente nel creato. Senza la Mia esistenza, l'umanità potrà solo perire e subire il flagello delle calamità. Nessun essere umano vedrà mai più il bel sole e la luna, o il mondo verdeggiante; l'umanità incontrerà solo il gelo della notte e l'inesorabile valle di tenebre dell'ombra della morte. Io sono la sola salvezza dell'umanità. Sono la sola speranza dell'umanità e ancor più, sono Colui su cui riposa l'esistenza di tutto il genere umano. Senza di Me l'umanità arriverà immediatamente a un blocco. Senza di Me, l'umanità soffrirà la catastrofe e verrà calpestata da ogni genere di spiriti, anche se nessuno si cura di Me. Ho svolto il lavoro che non poteva esser fatto da nessun altro, e la Mia sola speranza è che l'uomo possa ripagarMi con qualche buona azione. Sebbene molto pochi siano stati in grado di ripagarMi, lo egualmente concluderò il Mio viaggio nel mondo umano e comincerò la fase successiva della Mia opera in corso, poiché il Mio andare avanti e indietro in mezzo agli uomini, in tutti questi anni, è stato ricco di frutti e lo ne sono davvero soddisfatto. Non Mi curo del numero degli uomini, bensì delle loro buone azioni. In qualsiasi caso, spero che prepariate una quantità sufficiente di buone azioni per la vostra destinazione. Allora sarò soddisfatto; altrimenti, nessuno tra voi potrà scampare alla catastrofe che si abatterà su di voi. La catastrofe ha origine da Me e ovviamente è orchestrata da

Me. Se non potete apparire buoni in Mia presenza, non sfuggirete alla catastrofe. Nel mezzo della tribolazione, le vostre azioni e le vostre opere non vennero considerate del tutto appropriate, poiché la vostra fede e il vostro amore erano inconsistenti, e vi siete dimostrati solo timorosi o forti. A tale proposito, emetterò solo una sentenza di buono o cattivo. La Mia preoccupazione continua a riguardare il modo in cui ognuno di voi agisce ed esprime sé stesso, in base a questo determinerò la vostra fine. Tuttavia, devo chiarire questo: non avrò più alcuna pietà per coloro che non Mi hanno mostrato la minima lealtà durante il tempo della tribolazione, poiché la Mia pietà giunge solo fino a questo punto. Inoltre, non provo alcuna simpatia per chi un tempo Mi ha tradito, e meno ancora Mi piace associarMi a coloro che hanno tradito l'interesse dei loro amici. Questa è la Mia indole, indipendentemente da quale persona si tratti. Devo dirvi questo: chiunque Mi spezzi il cuore non riceverà da Me clemenza una seconda volta, e chiunque Mi sia stato fedele rimarrà per sempre nel Mio cuore.

A chi sei leale?

Al momento, ogni giorno che vivete è fondamentale ed è di primaria portanza per la vostra destinazione e la vostra sorte, quindi dovete aver cura di tutto ciò che al momento possedete e fare tesoro di ogni minuto che passa. Dovete ritagliarvi quanto più tempo potete per voi stessi in modo da ottenere il più possibile, così che non avrete vissuto invano. Potreste sentirvi confusi riguardo al motivo per cui pronuncio queste parole. Se devo essere onesto, non sono affatto contento di come vi state comportando, perché nessuno di voi oggi è come avevo sperato. Pertanto, posso affermare quanto segue: ciascuno di voi è sull'orlo del pericolo; le vostre precedenti grida di aiuto e le passate aspirazioni a perseguire la verità e cercare la luce si stanno avvicinando alla fine. È così che mostrate il vostro riconoscimento finale, ed è una cosa che non Mi sarei mai aspettato. Intendo dire come stanno i fatti, poiché Mi avete profondamente deluso. Probabilmente non accetterete in modo passivo quanto vi sto dicendo, non volete guardare in faccia la realtà; eppure devo chiedervelo seriamente: in tutti questi anni, di cosa si sono riempiti, per l'esattezza, i vostri cuori? A chi sono leali? Non dite che tali quesiti vi colgono di sorpresa, e non chiedeteMi perché vi domando certe cose. Sappiate questo: è perché vi conosco fin troppo bene, tengo troppo a voi e ho investito troppa parte del Mio cuore nel vostro comportamento e nelle vostre azioni, se vi ho chiamati a risponderne senza posa e ho sopportato amare sofferenze. Eppure, Mi ripagate solo con indifferenza e intollerabile rassegnazione. Siete stati così negligenti verso di Me; come potete pensare che Io non ne sappia

nulla? Se è questo che credete, ciò è ulteriore dimostrazione che non Mi trattate davvero con gentilezza. E, pertanto, vi dico che state nascondendo la testa sotto la sabbia. Siete tutti così intelligenti che nemmeno sapete che cosa state facendo; quindi a cosa vi appiglierete per rendere conto a Me delle vostre azioni?

La questione che più Mi preme è, per l'esattezza, a chi è leale il vostro cuore. Spero, inoltre, che ciascuno di voi proverà a mettere in ordine i propri pensieri e a chiedersi a chi sia leale e per chi viva. Forse non avete mai riflettuto attentamente su tali quesiti, perciò che ne dite se vi svelo lo le risposte?

Chiunque abbia memoria riconoscerà questo fatto: l'uomo vive per se stesso e a se stesso è leale. Non credo che le vostre risposte siano interamente corrette, perché ciascuno di voi esiste nella rispettiva vita e ognuno combatte con il proprio dolore. Di conseguenza, siete leali alle persone che amate e alle cose che vi aggradano; non siete interamente leali a voi stessi. Poiché ognuno di voi è influenzato dalle persone, dagli eventi e dagli oggetti attorno a sé, non è veramente leale a se stesso. Dico questo non per spronarvi a essere leali verso voi stessi, ma per rendervi nota la vostra lealtà a una qualunque cosa poiché, in così tanti anni, non ho mai ricevuto lealtà da nessuno di voi. Mi avete seguito in tutti questi anni, eppure non Mi avete mai dato un briciolo di lealtà. Al contrario, continuate a ruotare attorno alle persone che amate e alle cose che vi aggradano; talmente tanto che, in ogni momento e in ogni luogo, le tenete strette al cuore e non le avete mai abbandonate. Ogni volta che iniziate a provare desiderio o passione per qualsiasi cosa che amate, ciò accade sempre mentre state seguendo Me, o addirittura mentre state ascoltando le Mie parole. Perciò, dico che state usando la lealtà che chiedo a voi per essere, invece, leali ai vostri "preferiti" e per adorarli. Magari sacrificate per Me una o due cose che non rappresentano tutto quello che avete, e questo dimostra che non è a Me che siete davvero leali. Vi fate coinvolgere in iniziative che vi appassionano: alcuni sono leali ai figli, altri ai mariti o alle mogli, alle ricchezze, al lavoro, ai superiori, al prestigio sociale o alle donne. Non vi sentite mai stanchi delle cose a cui siete leali, né infastiditi da esse; al contrario, diventate sempre più avidi di possedere queste cose in maggiore quantità e migliore qualità, e non vi arrendete mai. Io e le Mie parole siamo sempre relegati dietro alle cose che vi appassionano. E non avete altra scelta che mettere Me e le Mie parole all'ultimo posto. Ci sono perfino alcuni che riservano questo ultimo posto a cose a cui sono leali ma che ancora devono scoprire. Nel loro cuore non c'è mai stata la minima traccia di Me. Probabilmente pensate che lo vi chieda troppo o vi stia accusando ingiustamente; ma avete mai riflettuto sul fatto che, mentre trascorrete il tempo felici con la vostra famiglia, nemmeno per una volta siete stati leali a Me? In momenti come questo, il pensiero non vi tormenta? Quando avete

il cuore pieno di gioia e venite ricompensati per le vostre fatiche, non vi sentite demoralizzati per non esservi provvisti di verità a sufficienza? Quand'è che avete pianto per non aver ricevuto la Mia approvazione? Vi lambiccate il cervello e vi date grande pena per il bene dei vostri figli, eppure non siete ancora soddisfatti; credete ancora di non aver agito con coscienza nel loro interesse, di non aver fatto tutto il possibile per loro. Verso di Me, tuttavia, siete sempre stati negligenti e disattenti; sono presente solo nella vostra memoria, ma non perduro nel vostro cuore. La Mia devozione e i Miei sforzi non vengono mai percepiti da voi e non li avete mai apprezzati. Vi limitate a rifletterci brevemente e siete convinti che ciò sia sufficiente. Tale "lealtà" non è quanto ho a lungo agognato, ma quanto ho a lungo esecrato. Ciò nondimeno, qualunque cosa lo dica, continuate ad ammettere solo una o due cose; non riuscite ad accettarlo appieno, perché siete tutti molto "sicuri" e scegliete sempre con cura cosa accettare o meno delle parole che pronuncio. Se siete ancora così oggi, conosco qualche metodo per trattare la vostra eccessiva sicurezza; inoltre, farò in modo che riconosciate che tutte le Mie parole sono vere e che nessuna di esse distorce i fatti.

Se ora vi mettessi davanti una somma di denaro e vi dessi la libertà di scegliere (senza condannarvi per la vostra scelta), allora la maggior parte di voi sceglierebbe il denaro e rinunciarebbe alla verità. I migliori tra di voi rinuncerebbero al denaro e sceglierebbero la verità con riluttanza, mentre quelli nel mezzo agguanterebbero il denaro in una mano e la verità nell'altra. A quel punto, non sarebbe manifesta la vostra vera natura? Nello scegliere tra la verità e una qualsiasi cosa a cui siete leali, tutti fareste questa scelta e il vostro atteggiamento rimarrebbe lo stesso. Non è così? Non ce ne sono molti tra di voi che hanno oscillato tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato? Nei confronti tra positivo e negativo, tra nero e bianco, siete di certo consapevoli delle scelte che avete fatto tra la famiglia e Dio, tra i figli e Dio, tra pace e tormento, tra la ricchezza e la povertà, tra il prestigio sociale e l'ordinarietà, tra l'aver il sostegno degli altri o l'essere ostracizzati, e così via. Tra una famiglia serena e una divisa, avete scelto la prima, e lo avete fatto senza alcuna esitazione; tra la ricchezza e il dovere, avete di nuovo scelto la prima, perfino senza essere disposti a tornare a riva^[a]; tra il lusso e la povertà, avete scelto il primo; quando avete dovuto scegliere tra i vostri figli, mogli o mariti, e Me, avete scelto i primi; e tra la nozione e la verità, di nuovo avete scelto la prima. Dinanzi a ogni genere di vostra malvagità, ho semplicemente perso la fiducia in voi. Davvero Mi sorprende che il vostro cuore

a. Tornare a riva: modo di dire cinese, con il significato di "abbandonare la propria condotta malvagia".

sia così ostinato e non si lasci intenerire. Lunghi anni di dedizione e sforzi, a quanto pare, non Mi hanno portato altro che il vostro abbandono e sconforto, ma le Mie speranze nei vostri confronti crescono ogni giorno che passa, perché il mio giorno è stato interamente palesato davanti agli occhi di tutti. Ciò nonostante, persistete nel cercare cose oscure e malvagie e vi rifiutate di allentare la presa su di loro. Quale sarà, dunque, il vostro esito finale? Ci avete mai riflettuto attentamente? Se vi venisse chiesto di scegliere di nuovo, quale sarebbe la vostra posizione? Sarebbe ancora quella precedente? Mi procurereste nuovamente delusione e miserevole dolore? Il vostro cuore possiederebbe ancora un pizzico di calore? Sareste ancora ignari di cosa fare per consolare il Mio cuore? In questo momento, cosa scegliete? Siete disposti a sottomettervi alle Mie parole o ne siete stufi? Il Mio giorno è stato palesato davanti ai vostri stessi occhi e ciò che avete dinanzi è una nuova vita e un nuovo punto di partenza. Tuttavia, devo dirvi che questo punto di partenza non è l'inizio di una nuova opera del passato, ma la conclusione di quella vecchia. In altre parole, questo è l'atto finale. Penso siate tutti in grado di capire quale sia la straordinarietà di questo punto di partenza. Presto, però, ne comprenderete il vero significato, quindi oltrepassiamo insieme questo punto di partenza e accogliamo il finale che deve arrivare! Eppure, c'è una cosa che continua a preoccuparMi: quando vi trovate di fronte all'ingiustizia e alla giustizia, voi scegliete sempre la prima. Questo, però, fa parte del vostro passato. Anch'io spero di dimenticare ogni cosa del vostro passato, sebbene sia molto difficile. Ciò nondimeno, ho un ottimo modo per farlo: lasciare che il futuro si sostituisca al passato e che le ombre del vostro passato vengano dissipate per lasciare il passo al vostro vero io di oggi. Così dovrò infastidirvi perché scegliate ancora una volta: a chi esattamente siete leali?

Della destinazione

Ogni volta che si parla della destinazione, la prendete in considerazione con particolare serietà; tutti voi siete decisamente sensibili a tale questione. Alcuni non vedono l'ora di gettarsi a terra, prostrandosi davanti a Dio per ottenere una bella destinazione. Posso ben comprendere la vostra impazienza, che non ha bisogno di essere espressa a parole: è solo perché non volete che la vostra carne cada in disgrazia e, ancor meno, desiderate precipitare nella punizione eterna in futuro. Sperate solo di concedere a voi stessi la possibilità di vivere in modo un po' più libero, un po' più facile. Pertanto, vi sentite particolarmente agitati ogni volta che si parla della destinazione, poiché temete profondamente che, se non starete abbastanza attenti, potreste offendere Dio e subire la meritata punizione. Non avete esitato a

scendere a compromessi a motivo della vostra destinazione e molti di voi, che un tempo erano subdoli e irriverenti, sono perfino diventati all'improvviso gentili e sinceri; la vostra aria di sincerità è raggelante. Malgrado ciò, avete tutti un cuore "onesto" e Mi avete sempre rivelato i segreti del vostro animo, senza nascondereMi nulla, che si trattasse di insoddisfazione, di inganno o di devozione. Nel complesso, Mi avete "confessato" molto candidamente le cose importanti racchiuse nei più profondi recessi del vostro essere. Certo, lo non ho mai aggirato simili argomenti, poiché Mi sono divenuti familiari. Preferireste entrare nel mare di fuoco in nome della vostra destinazione finale piuttosto che perdere un solo capello per ottenere l'approvazione di Dio. Non che lo sia troppo dogmatico con voi; il punto è che il vostro cuore manca troppo di devozione per affrontare tutto quel che faccio. Potreste non capire quello che ho appena detto, perciò permetteteMi di darvi una semplice spiegazione: ciò di cui sentite il bisogno non sono la verità e la vita, non sono i principi in base ai quali comportarvi, e soprattutto non è la Mia opera meticolosa. Ciò di cui sentite il bisogno, invece, è tutto quello che possedete nella carne: ricchezza, prestigio, famiglia, matrimonio, e così via. Siete estremamente sprezzanti nei confronti delle Mie parole e della Mia opera, quindi posso riassumere la vostra fede in una sola parola: superficiale. Sareste disposti a tutto pur di ottenere ciò a cui siete completamente devoti, ma ho scoperto che non fareste la stessa cosa in nome delle questioni concernenti la vostra fede in Dio, nei confronti delle quali, invece, siete solo relativamente devoti e seri. Pertanto, affermo che chi non ha un cuore del tutto sincero ha fallito nella sua fede in Dio. Riflettete attentamente: vi sono molti falliti fra voi?

Dovreste sapere che il successo nella fede in Dio si ottiene grazie alle proprie azioni; anche quando le persone non riportano un successo ma falliscono, questo è dovuto alle loro azioni e non all'intervento di altri fattori. Credo che fareste tutto il necessario pur di realizzare qualcosa che è persino più difficile e che implica più sofferenza rispetto alla fede in Dio, e che trattereste la questione molto seriamente, al punto che stareste attenti a non commettere alcun errore; questo è il genere di impegno costante che tutti voi mettete nella vostra vita. Siete addirittura capaci di ingannare Me, il Dio incarnato, in circostanze in cui non ingannereste nessun membro della vostra famiglia. Tale è il vostro comportamento coerente e il principio che applicate nella vostra vita. Non state forse mostrando ancora una falsa immagine per ingannarMi nell'interesse della vostra destinazione, perché sia perfetta e splendida ed esattamente come la desiderate? Sono consapevole che la vostra devozione e la vostra sincerità non sono che momentanee; la vostra determinazione e il prezzo che pagate non sono forse finalizzati al presente e non al futuro? Volete soltanto compiere un unico sforzo finale nel tentativo di assicurarvi una destinazione

meravigliosa; mirate solo a fare uno scambio, non compite tale sforzo per evitare di diventare debitori della verità e ancor meno lo fate per ripagarMi del prezzo che ho pagato. In una parola, siete solo disposti a mettere in atto astuti stratagemmi per ottenere ciò che volete, ma non siete disposti a combattere per questo. Non è questo il vostro sentito desiderio? Non dovete agire sotto mentite spoglie e non dovete arrovelarvi sulla vostra destinazione al punto di non riuscire a mangiare o dormire. Non è forse vero che il vostro esito alla fine sarà già stato stabilito? Dovreste tutti svolgere il vostro dovere al meglio delle vostre capacità, con cuore franco e sincero, ed essere disposti a pagare qualunque prezzo sia necessario. Come avete detto, quando il giorno arriverà, Dio non trascurerà chiunque abbia sofferto o abbia pagato un prezzo per Lui. È opportuno aggrapparsi a questo tipo di convinzione, e non dovreste mai dimenticarla. Solo in questo modo posso rasserenarMi nei vostri confronti; altrimenti, non riuscirò mai a tranquillizzarMi riguardo a voi e sarete per sempre oggetto della Mia avversione. Se riuscite tutti a seguire la vostra coscienza, a dare tutto per Me, senza risparmiare alcuno sforzo per la Mia opera, e a dedicare le vostre energie per tutta la vita all'opera del Mio Vangelo, il Mio cuore sussulterà spesso di gioia per voi; non vi pare? In questo modo, potrò metterMi completamente il cuore in pace per quanto vi riguarda; non è forse così? È un peccato che quel che potete fare non sia che una parte miserevole e minuscola di ciò che Mi aspetto; in questo caso, come potete avere l'impudenza di cercare da Me quello che sperate?

La vostra destinazione e la vostra sorte sono molto importanti per voi e fonte di forte preoccupazione. Credete che, se non fate le cose con grande attenzione, questo equivarrà a non avere più alcuna destinazione e a rovinare la vostra sorte. Tuttavia, avete mai considerato che, se gli sforzi che uno compie sono soltanto per la sua destinazione, non sono altro che un lavoro infruttuoso? Simili fatiche non sono sincere, bensì false e ingannevoli. Se le cose stanno così, coloro che si adoperano soltanto per la propria destinazione vanno incontro alla sconfitta finale, poiché i fallimenti nella propria fede in Dio si verificano quando c'è inganno. Ho detto in precedenza che non amo essere adulato, blandito o trattato con entusiasmo; Mi piace che le persone sincere facciano fronte alla Mia verità e alle Mie aspettative. Ancor più, Mi piace che le persone siano in grado di mostrare la massima attenzione e considerazione per il Mio cuore, e che sappiano persino rinunciare a tutto per amore Mio. Solo così il Mio cuore può essere consolato. In questo preciso momento, quante sono le cose che non mi piacciono di voi? Quante sono le cose che mi piacciono di voi? Possibile che nessuno di voi si sia reso conto delle molteplici abiezioni che avete manifestato a motivo della vostra destinazione?

Nel Mio cuore, non desidero ferire alcun cuore che abbia un atteggiamento

positivo e alte aspirazioni, e soprattutto non desidero scoraggiare chiunque impieghi le sue energie nel compiere fedelmente il proprio dovere; nondimeno, devo ricordare a ciascuno di voi le sue inadeguatezze e l'anima sudicia che alberga nei recessi più profondi del suo essere. Così facendo, spero che riuscirete a dare tutto il vostro cuore con sincerità quando affronterete le Mie parole, poiché quello che odio in assoluto è che le persone Mi ingannino. Spero solo che nell'ultima fase della Mia opera siate in grado di dare il massimo, che vi dedichiate completamente e che smettiate di agire con poco entusiasmo. Naturalmente, spero anche che avrete tutti una bella destinazione. Nondimeno, ho ancora una Mia richiesta da farvi, ossia che prendiate la decisione migliore offrendoMi la vostra devozione esclusiva e definitiva. Chi non possiede una tale devozione è certamente gradita proprietà di Satana e non continuerò a usarlo, ma lo manderò a casa affinché sia accudito dai suoi genitori. La Mia opera vi è stata molto utile; quello che spero di ottenere da voi è un cuore onesto e con alte aspirazioni, ma finora sono rimasto a mani vuote. Pensateci: se un giorno sarò ancora così afflitto, più di quanto le parole possano dire, quale sarà il Mio atteggiamento nei vostri confronti? Sarò con voi così amabile come lo sono ora? Il Mio cuore sarà così sereno come ora? Capite come si sente chi ha faticosamente coltivato il suo campo ma non ha raccolto un singolo chicco? Capite quanto è grande la ferita nel cuore di una persona a cui è stato inflitto un duro colpo? Riuscite a provare l'amarrezza di una persona, un tempo piena di speranza, che deve separarsi da qualcuno in malo modo? Avete visto l'ira dirompente di chi è stato provocato? Conoscete il desiderio di vendetta di chi è stato trattato con ostilità e con l'inganno? Se comprendete la psicologia di queste persone, penso che non dovrete avere difficoltà a immaginare l'atteggiamento di Dio nel momento della Sua retribuzione! Infine, spero che vi impegnerete tutti seriamente per la vostra destinazione; tuttavia, fareste meglio a non impiegare strumenti ingannevoli quando lo fate o sarò ancora deluso di voi nel Mio cuore. A che cosa porta questo disappunto? Non state forse ingannando voi stessi? Quelli che pensano alla propria destinazione, eppure la rovinano, sono le persone meno in grado di essere salvate. Anche se simili individui si esasperassero e si infuriassero, chi li compatirebbe? Nel complesso, è ancora Mio desiderio che abbiate una destinazione sia bella che adeguata e, ancor più, spero che nessuno di voi cada in disgrazia.

Tre ammonimenti

Come credente in Dio, non dovresti essere fedele a nessun altro all'infuori di Lui in ogni cosa, ed essere in grado di conformarti alla Sua volontà in ogni cosa. Ciò nonostante, sebbene tutti comprendano questo messaggio, tali verità – che sono le più ovvie ed elementari – non risultano del tutto visibili nell'uomo a causa delle sue svariate difficoltà, quali l'ignoranza, l'assurdità e la corruzione. Pertanto, prima che la vostra fine sia scolpita nella pietra, dovrei dirvi alcune cose che sono per voi della massima importanza. Prima che lo continui, dovrete in primo luogo capire questo: le parole che proferisco sono verità rivolte a tutta l'umanità; non sono dirette soltanto a una persona o a un tipo di persona in particolare. Quindi dovrete concentrarvi sul capire le Mie parole dal punto di vista della verità, e mantenere un atteggiamento di attenzione e sincerità assolute. Non ignorate una sola parola o verità che lo pronuncio e non trattate con leggerezza tutte le Mie parole. Nelle vostre vite, vedo che molto di ciò che avete fatto non pertiene alla verità e per questo vi chiedo in modo particolare di diventare servitori della verità, di non essere schiavi della malvagità e della cattiveria, di non calpestare la verità o profanare neppure un angolo della casa di Dio. Questo è il monito che vi do. Ora parlerò dell'argomento in questione.

Prima di tutto, per la vostra sorte, dovete cercare di ottenere l'approvazione di Dio. Vale a dire, poiché riconoscete di essere membri della casa di Dio, dovrete allora recarGli serenità e soddisfarLo in tutte le cose. In altre parole, dovete agire secondo principi e conformarvi alla verità in essi contenuta. Se questo è al di là delle tue capacità, allora sarai detestato e respinto da Dio e rifiutato con disprezzo da ogni uomo. Una volta caduto in un simile ginepraio, non potrai essere annoverato nella casa di Dio. Questo è esattamente ciò che s'intende col non essere approvati da Dio.

In secondo luogo, dovete sapere che Dio ama coloro che sono onesti. In sostanza, Egli è leale, quindi ci si può sempre fidare delle Sue parole. Inoltre, le Sue azioni sono irreprensibili e indiscutibili: ecco perché Dio apprezza coloro che sono del tutto onesti con Lui. Onestà significa donare il vostro cuore a Dio, mai imbrogliarLo, essere sinceri con Lui in ogni cosa, aperti con Lui in ogni cosa, senza mai nascondere la verità, senza tentare di ingannare i superiori e i subordinati e fare le cose solo per ingraziarsi Dio. In breve, essere onesti vuol dire essere puri nelle vostre azioni e parole, e non ingannare né Dio né gli uomini. Ciò che dico è molto semplice, ma per voi è doppiamente difficoltoso. Molti preferirebbero essere condannati all'inferno piuttosto che parlare e agire onestamente. C'è poco da stupirsi se ho altri trattamenti in serbo per coloro che sono disonesti. Naturalmente, so bene quanto sia difficile per

voi essere onesti. Poiché siete tutti così bravi, così abili nel misurare le persone con il vostro meschino metro di paragone, ciò rende la Mia opera molto più semplice. E poiché ognuno di voi tiene stretti i propri segreti, bene, allora vi manderò uno alla volta alla rovina per “istruirvi” tramite il fuoco, in modo che dopo possiate diventare saldi nella vostra fede nelle Mie parole. Alla fine, vi strapperò di bocca le parole “Dio è un Dio leale”, al che vi batterete il petto e vi lamenterete; “Infido è il cuore dell’uomo!” Quale sarà il vostro stato d’animo in quel momento? Immagino che non sarete così trionfanti e tanto meno non sarete così “profondi e insensati” come siete ora. In presenza di Dio, alcuni si comportano in modo compito, si danno un gran daffare per apparire “ben educati”, eppure mostrano i denti e sguainano gli artigli in presenza dello Spirito. Annoverereste persone simili nei ranghi degli onesti? Se sei un ipocrita, un esperto di “relazioni sociali”, allora dico che sei senz’altro uno che non prende sul serio Dio. Se le tue parole sono piene di scuse e giustificazioni prive di valore, allora dico che sei riluttante a mettere in pratica la verità. Se hai molte confidenze che sei restio a condividere, se non sei affatto disposto a svelare i tuoi segreti – vale a dire le tue difficoltà – davanti agli altri per ricercare la via della luce, allora dico che sei uno che non otterrà facilmente la salvezza e che non emergerà facilmente dalle tenebre. Se cercare la via della verità ti soddisfa, allora sei uno che dimora sempre nella luce. Se sei davvero lieto di essere un servitore nella casa di Dio, lavorando nell’ombra in modo diligente e coscienzioso, dando sempre senza mai prendere, allora dico che sei un santo leale, perché non cerchi alcuna ricompensa e ti stai semplicemente comportando da persona onesta. Se sei disposto a essere schietto, se sei disposto a dare tutto te stesso, se sei capace di sacrificare la tua vita per Dio e a rimanere saldo nella tua testimonianza, se sei onesto fino al punto in cui sai soltanto soddisfare Dio senza considerare te stesso o il tuo tornaconto, allora dico che sei fra coloro che sono nutriti nella luce e che vivranno in eterno nel Regno. Dovresti sapere se c’è vera fede e vera lealtà dentro di te, se hai un passato di sofferenza per Dio e se ti sei sottomesso completamente a Lui. Se manchi di questo, allora dentro di te permane disobbedienza, falsità, cupidigia e protesta. Poiché il tuo cuore è lontano dall’essere onesto, non hai mai ricevuto un riconoscimento positivo da parte di Dio e non hai mai vissuto nella luce. Il modo in cui il destino si determinerà alla fine dipende dal possedere o no un cuore caldo e sincero e un’anima pura. Se sei un individuo oltremodo sleale, con un cuore pieno di malizia e un’anima impura, allora finirai di certo nel luogo in cui l’uomo è punito, come è scritto nel registro del tuo destino. Se affermi di essere del tutto onesto, eppure non riesci mai ad agire secondo la verità o a pronunciare una parola di verità, non stai forse aspettando ancora che Dio ti ricompensi? Speri ancora che Dio ti consideri

come la luce dei Suoi occhi? Non è un modo di pensare insensato? Inganni Dio in tutte le cose, dunque come potrebbe la casa di Dio accogliere uno come te, le cui mani sono impure?

La terza cosa che voglio dirvi è questa: ogni uomo, nel corso della propria vita di fede in Dio, ha fatto cose che si oppongono a Dio e Lo ingannano. Alcune malefatte non occorre che siano registrate come una colpa, ma altre sono imperdonabili. Ci sono, infatti, molte azioni che violano i decreti amministrativi, che offendono l'indole di Dio. Molti che sono preoccupati per il loro destino forse si chiederanno quali sono queste azioni. Dovreste sapere che siete arroganti e superbi di natura e non siete disposti a sottomettervi alla realtà. Per questa ragione, vi parlerò un po' alla volta dopo che avrete riflettuto su voi stessi. Vi esorto a comprendere meglio il contenuto dei decreti amministrativi e ad adoperarvi per conoscere l'indole di Dio. Altrimenti, vi riuscirà difficile tenere la bocca chiusa e impedire alla vostra lingua di parlare a vanvera con discorsi altisonanti e, inavvedutamente, offenderete l'indole di Dio e precipiterete nelle tenebre, perdendo la presenza dello Spirito Santo e la luce. Poiché nelle vostre azioni siete privi di principi, poiché fate e dite ciò che non dovreste, riceverete una punizione adeguata. Dovresti sapere che, sebbene nelle tue parole e azioni tu sia privo di principi, Dio è di alti principi in entrambe. Il motivo per cui ricevi la punizione è perché hai offeso Dio, non una persona. Se, nella tua vita, commetti molte offese contro l'indole di Dio, allora sei destinato a diventare un figlio dell'inferno. A un uomo potrà sembrare che hai commesso soltanto alcune azioni che non sono in armonia con la verità e niente di più. Tu, però, sei consapevole che agli occhi di Dio sei già uno per il quale non c'è più sacrificio espiatorio? Poiché più di una volta hai violato i decreti amministrativi di Dio e per di più non hai mostrato alcun segno di pentimento, per te non c'è altro rimedio se non precipitare nell'inferno, dove Dio punisce l'uomo. Un piccolo numero di persone, mentre seguiva Dio, ha commesso alcune azioni in violazione dei principi, ma dopo aver ricevuto un trattamento e una guida, tali persone hanno a poco a poco scoperto la loro corruzione, dopo di che hanno intrapreso il giusto cammino della realtà e oggi procedono su solide basi. Persone siffatte sono coloro che alla fine rimarranno. Nondimeno, sono gli onesti che lo ricerco; se sei una persona onesta e che agisce conformemente al principio, allora puoi essere intimo di Dio. Se le tue azioni non offendono la Sua indole e tu cerchi la Sua volontà e hai un cuore rispettoso di Dio, allora la tua fede è accettabile. Chiunque non rispetti Dio e non abbia un cuore che trema di paura ha un'elevata probabilità di violare i Suoi decreti amministrativi. Molti servono Dio mossi dalla loro passione, ma non hanno alcuna comprensione dei Suoi decreti amministrativi, ancor meno una vaga idea di ciò che implicano le Sue parole. E così, con le loro buone intenzioni,

spesso finiscono col fare cose che intralciano la gestione di Dio. Nei casi gravi vengono scartati, privati di ogni ulteriore possibilità di seguirLo e gettati nell'inferno, chiudendo così ogni rapporto con la casa di Dio. Queste persone lavorano nella casa di Dio mosse dalle loro incolte buone intenzioni e finiscono col far adirare la Sua indole. Le persone portano nella casa di Dio i loro modi di servire i funzionari e i signori e tentano di metterli in gioco, credendo invano di poterli applicare anche lì con estrema facilità. Mai hanno immaginato che Dio non avesse l'indole di un agnello ma quella di un leone. Pertanto, coloro che si rapportano con Dio per la prima volta sono incapaci di comunicare con Lui, perché il Suo cuore è diverso da quello dell'uomo. Soltanto dopo aver compreso molte verità potrai arrivare costantemente a conoscere Dio. Questa conoscenza non è fatta di citazioni e dottrine, ma può essere utilizzata come un tesoro per mezzo del quale entri in stretta confidenza con Dio, e come prova che sei per Lui motivo di gioia. Se manchi della realtà della conoscenza e non sei provvisto di verità, allora il tuo servizio appassionato può solo attirare su di te l'odio e l'avversione di Dio. Ormai dovresti aver compreso che la fede in Dio non è solo studiare teologia!

Sebbene le parole con le quali vi ammonisco siano brevi, tutto quel che ho descritto è ciò di cui siete maggiormente carenti. Dovreste sapere che ciò di cui vi parlo ora è nell'interesse della Mia opera finale tra gli uomini, allo scopo di stabilire la fine dell'umanità. Non è Mio desiderio compiere molto più lavoro che non serva a nulla, né desidero continuare a guidare quelle persone che sono irrecuperabili come legno marcio, tanto meno continuare a guidare quanti nutrono segretamente cattive intenzioni. Forse un giorno comprenderete le sincere intenzioni che si celano dietro le Mie parole e i contributi che ho apportato all'umanità. Forse un giorno coglierete il messaggio che vi permette di decidere della vostra fine.

Le trasgressioni porteranno l'uomo all'inferno

Vi ho dato molti avvertimenti e vi ho elargito molte verità intese a conquistarvi. Ora vi sentite tutti più arricchiti rispetto al passato, siete arrivati a comprendere molti principi riguardanti come dovrebbe essere un uomo, e a possedere in gran quantità il buon senso che dovrebbe caratterizzare le persone di fede. Tutte queste cose sono il raccolto che avete mietuto in tanti anni. Pur non negando le vostre conquiste, devo anche dire con molta franchezza che non nego neppure le numerose disobbedienze e ribellioni che in tutti questi anni avete commesso nei Miei confronti, poiché tra voi non vi è neppure un santo. Siete tutti, nessuno escluso, uomini corrotti da Satana; siete nemici di Cristo. Viste le innumerevoli trasgressioni e disobbedienze che avete

commesso finora, c'è poco da meravigliarsi se non faccio che assillarvi. Non che desideri coesistere con voi in questo modo, ma per il bene del vostro futuro, per il bene della vostra destinazione, qui ed ora vi assillerò ancora una volta. Spero che Mi assecondiate e anche che riusciate a credere a ogni Mia parola e a dedurre le profonde implicazioni delle Mie parole. Non dubitate di ciò che dico o, quel che è peggio, non scegliete le Mie parole come vi pare per poi gettarle in un angolo secondo il vostro capriccio; questo lo trovo intollerabile. Non giudicate le Mie parole, e ancor meno dovete prenderle alla leggera o affermare che vi induco sempre in tentazione, o peggio che ciò che vi ho detto è inesatto. Anche queste sono cose che trovo intollerabili. Poiché trattate Me e ciò che dico con sospetto, senza mai fare vostre le Mie parole e ignorandoMi, dico a ciascuno di voi in tutta serietà: non collegate le Mie parole alla filosofia; non collegate le Mie parole alle bugie dei ciarlatani. Ancor meno dovrete reagire alle Mie parole con disprezzo. Forse nessuno in futuro sarà in grado di dirvi ciò che vi sto dicendo o di parlarvi in modo così caritatevole, e tanto meno di illustrarvi questi punti altrettanto pazientemente. Trascorrerete quei giorni futuri ricordando i bei tempi andati o singhiozzando forte, gemendo di dolore, oppure dovrete superare notti buie senza l'apporto di anche solo un briciolo di verità o di vita, o limitandovi a un'attesa priva di speranza, o soffermandovi in un così amaro rimpianto da perdere completamente la ragione... Praticamente nessuno di voi può sottrarsi a queste possibilità. Perché nessuno di voi occupa una posizione da cui adora veramente Dio, ma al contrario vi immergete nel mondo della licenziosità e del male, mescolando alle vostre credenze, allo spirito, all'anima e al corpo una gran quantità di cose che non hanno nulla a che vedere con la vita e la verità e che anzi sono in opposizione ad esse. Ciò che dunque Mi auguro per voi è che possiate essere condotti sul cammino della luce. La mia unica speranza è che maturiate la capacità di avere a cuore voi stessi, di prendervi cura di voi, e che non diate tanta importanza alla vostra destinazione mentre guardate con indifferenza al vostro comportamento e alle vostre trasgressioni.

A lungo gli uomini che credono in Dio hanno sperato in tutta serietà in una bella destinazione, e tutti i credenti in Dio sperano che d'un tratto si presenti loro la buona sorte. Sperano tutti di trovarsi prima ancora di accorgersene serenamente accomodati in un luogo o nell'altro del cielo. Ma lo dico che queste persone, con i loro amabili pensieri, non hanno mai saputo se hanno i requisiti per ricevere la buona sorte che cade dal cielo o anche solo per occupare un posto lassù. Attualmente avete una buona conoscenza di voi stessi, e tuttavia sperate ancora di sfuggire ai disastri degli ultimi giorni e alla mano dell'Onnipotente quando punirà i malvagi. È come se nutrire bei sogni e desiderare le cose così come le gradiscono fosse una

caratteristica comune a tutti coloro che Satana ha corrotto, e non il colpo di genio di un singolo individuo. Anche se così fosse, voglio comunque mettere fine a questi vostri stravaganti desideri, oltre che alla vostra brama di ottenere benedizioni. Dato che le vostre trasgressioni sono numerose e che obiettivamente la vostra riottosità è in continuo aumento, come si sposano queste cose con i vostri bei progetti per il futuro? Se vuoi commettere errori a tuo piacimento, senza nulla che ti trattenga, ma contemporaneamente vuoi comunque che i tuoi sogni si avverino, allora ti esorto a restare nel tuo torpore senza mai svegliarti, poiché il tuo è un sogno vuoto e il Dio giusto, quando sarai al Suo cospetto, non farà un'eccezione per te. Se vuoi semplicemente che i tuoi sogni si avverino, non sognare mai; affronta invece sempre la verità e i fatti. È l'unico modo per salvarti. Quali sono, in termini concreti, le fasi di questo metodo?

In primo luogo, esamina tutte le tue trasgressioni, i tuoi comportamenti e pensieri non conformi alla verità.

È una cosa che puoi fare facilmente e di cui credo sia capace qualsiasi persona intelligente. Invece coloro che non sanno mai cosa si intenda per trasgressione e verità sono un'eccezione, perché fondamentalmente non sono persone intelligenti. Sto parlando a persone che sono state approvate da Dio, che sono oneste, che non hanno commesso gravi violazioni di decreti amministrativi e non hanno difficoltà a riconoscere le loro trasgressioni. Sebbene questa richiesta che vi rivolgo sia semplice da soddisfare, non è l'unica cosa che vi chiedo di fare. Qualunque cosa succeda, spero che non ridiate in privato di questa richiesta, e soprattutto che non la disprezziate o la prendiate alla leggera. Dovete prenderla sul serio, evitando di trascurarla.

In secondo luogo, per ciascuna delle tue trasgressioni e disobbedienze, dovresti cercare una verità corrispondente per poi usare tali verità per risolvere quei problemi. A quel punto, sostituisci i tuoi atti trasgressivi e i pensieri e gli atti di disobbedienza con la pratica della verità.

In terzo luogo, dovresti essere una persona sincera, non uno che fa sempre il furbo ed è costantemente ingannevole (qui vi sto nuovamente chiedendo di essere persone sincere).

Se sei in grado di realizzare tutte e tre queste cose, allora sei uno dei fortunati: una persona i cui sogni si avverano e che ricevono la buona sorte. Forse prenderete sul serio queste tre scomode richieste o forse le tratterete in modo irresponsabile. Comunque sia, il Mio scopo è realizzare i vostri sogni, mettere in pratica i vostri ideali, e non prendervi in giro o mettervi in ridicolo.

Può darsi che le Mie siano richieste semplici, eppure quanto vi sto dicendo non è

semplice come fare due più due. Se vi limitate a parlarne in modo superficiale o a fare vuote e farneticanti dichiarazioni, i vostri progetti e desideri resteranno per sempre null'altro che una pagina vuota. Non avrò alcun sentimento di pietà per quelli tra voi che soffrono per anni e anni dandosi immensamente da fare per poi non ricavarne nulla. Invece tratterò quanti non avranno esaudito le Mie richieste con punizioni, e non ricompense, e tanto meno con simpatia. Magari pensate che, essendo seguaci da tutti questi anni, avete lavorato duramente in ogni circostanza e il solo fatto di essere servitori vi dà diritto a una ciotola di riso nella casa di Dio. Direi che è la maggior parte di voi a pensarla così, poiché avete sempre perseguito il principio del trarre vantaggio dalle cose senza essere sfruttati. Pertanto ora vi dico in tutta serietà: non Mi preoccupo di quanto meritevole sia il tuo duro lavoro, quanto pregevoli siano le tue qualifiche, quanto da vicino tu Mi segua, quanto tu sia rinomato o abbia migliorato il tuo atteggiamento; non avendo esaudito le Mie richieste, non riuscirai mai a ottenere le Mie lodi. Eliminate al più presto tutte quelle idee e congetture, e cominciate a prendere sul serio le Mie richieste; altrimenti ridurrò tutti in cenere per porre fine alla Mia opera e nella peggiore delle ipotesi annienterò gli anni della Mia opera e sofferenza, perché non posso introdurre nel Mio Regno né portare nell'età successiva i Miei nemici e coloro che olezzano di malvagità e hanno l'aspetto di Satana.

Nutro molte speranze. Spero che possiate comportarvi in modo adeguato e beneducato, che compiate fedelmente il vostro dovere, che possediate verità e umanità, che siate persone in grado di rinunciare a tutto ciò che hanno e persino alla vita per Dio, e così via. Tutte queste speranze derivano dalle vostre mancanze e dalla vostra corruzione e disobbedienza. Se nessuna delle conversazioni che ho avuto con voi è bastata ad attirare la vostra attenzione, è probabile che lo non possa far altro che tacere. Capite però cosa ne conseguirebbe. Non riposo molto spesso, perciò, se non parlo, farò qualcosa che gli uomini possano guardare. Potrei far marcire la lingua di alcuni, farli morire smembrati, o infliggere agli uomini delle anomalie rendendoli orribili nei modi più svariati. Oppure potrei infliggere tormenti pensati ad arte. Ne sarei grato, felicissimo e molto compiaciuto. Si è sempre detto: "Il bene è ripagato con il bene e il male con il male", perché, dunque, non dovrebbe essere così ora? Se desideri opporti a Me ed esprimere giudizi su di Me, farò marcire la tua bocca e ne sarò deliziato a non finire. Il motivo è che in ultima istanza ciò che hai fatto non è la verità, e tanto meno ha a che fare con la vita, mentre tutto ciò che lo faccio è la verità; tutte le Mie azioni sono pertinenti ai principi della Mia opera e ai decreti amministrativi che ho promulgato. Esorto pertanto ciascuno di voi ad accumulare un po' di virtù, a smettere di commettere tante malvagità e a dare ascolto

nel tempo libero alle Mie richieste. Allora sarò pieno di gioia. Se dedicaste (o donaste) alla verità anche solo un millesimo dello sforzo che mettete nella carne, allora dico che tu non commetteresti spesso trasgressioni né avresti una bocca putrida. Non è ovvio?

Più trasgressioni commetti, meno opportunità avrai di ottenere una buona destinazione. Viceversa, meno trasgressioni commetti e più aumentano le tue possibilità di essere lodato da Dio. Se le tue trasgressioni aumenteranno fino a renderMi impossibile perdonarti, avrai buttato al vento le tue possibilità di essere perdonato. Per tale motivo, la tua destinazione non sarà sopra, ma sotto. Se non Mi credi, abbi coraggio: sbaglia, e vedi cosa ti capiterà. Se sei una persona la cui pratica della verità è piuttosto seria, sicuramente avrai l'opportunità di vedere perdonate le tue trasgressioni e disobbedirai sempre meno di frequente. Se sei una persona che non intende praticare la verità, le tue trasgressioni dinanzi a Dio aumenteranno sicuramente di numero, e disobbedirai sempre più di frequente fino a superare il limite, e quello sarà il momento della tua totale distruzione. Sarà il momento in cui andrà in rovina il tuo piacevole sogno di ricevere benedizioni. Non considerare le tue trasgressioni i semplici errori di un uomo immaturo o sconsiderato; non ricorrere al pretesto di non avere praticato la verità perché il tuo scarso calibro ti ha impossibilitato a farlo. E poi non limitarti a ritenere le trasgressioni da te commesse gli atti di qualcuno che non sapeva fare di meglio. Se sei bravo a perdonare te stesso e a trattarti con generosità, allora dico che sei un codardo che non raggiungerà mai la verità, e che anche le tue trasgressioni non cesseranno mai di tormentarti; ti impediranno in eterno di soddisfare le richieste della verità e faranno sì che tu rimanga per sempre un fedele compagno di Satana. Il Mio consiglio per te resta ancora: non prestare attenzione solo alla tua destinazione senza notare le tue trasgressioni nascoste; prendi le tue trasgressioni sul serio, senza trascurarne nessuna spinto dalla preoccupazione per la tua destinazione.

È molto importante comprendere l'indole di Dio

Vi sono molte cose che spero voi otteniate, eppure non tutte le vostre azioni, non tutti gli aspetti delle vostre vite, sono in grado di soddisfare le Mie richieste. Pertanto, non Mi resta che arrivare dritto al punto e spiegarvi la Mia volontà. Visto che il vostro discernimento è scarso e la vostra capacità di apprezzamento non è da meno, siete quasi completamente all'oscuro della Mia indole ed essenza, perciò è urgente che vi informi al riguardo. Indipendentemente da quanto tu abbia capito in precedenza e dal fatto che tu voglia comprendere tali questioni, devo comunque spiegarle in modo

dettagliato. Si tratta di questioni che non vi sono del tutto estranee, eppure non avete molta comprensione, molta familiarità, con il significato in esse racchiuso. Molti di voi hanno solo un vago intendimento, una comprensione parziale e incompleta al riguardo. Per aiutarvi a mettere meglio in pratica la verità – a mettere meglio in pratica le Mie parole – ritengo che questi siano gli argomenti sui quali dovete essere ragguagliati prima di ogni altra cosa. In caso contrario, la vostra fede rimarrà vaga, ipocrita, piena degli orpelli della religione. Se non capisci l'indole di Dio, per te sarà impossibile compiere il lavoro che dovresti svolgere per Lui. Se non conosci l'essenza di Dio, per te sarà impossibile avere riverenza e timore nei Suoi confronti; al contrario, non vi sarà che incurante superficialità ed elusività e, per di più, un'incorreggibile blasfemia. Sebbene comprendere l'indole di Dio sia davvero importante, e non si possa trascurare di conoscere la Sua essenza, nessuno ha mai esaminato interamente o approfondito tali questioni. È evidente che tutti voi avete ignorato i decreti amministrativi da Me emanati. Se non capite l'indole di Dio, con molta probabilità la offenderete. Offendere la Sua indole equivale a provocare l'ira di Dio Stesso, nel qual caso il risultato finale delle tue azioni sarà la violazione dei decreti amministrativi. Ora dovresti renderti conto che, quando conosci l'essenza di Dio, puoi comprendere anche la Sua indole; e, una volta compresa la Sua indole, avrai compreso anche i decreti amministrativi. Inutile dire che molto di quel che è contenuto nei decreti amministrativi accenna all'indole di Dio, ma non ogni aspetto di essa è espresso all'interno di tali decreti; pertanto, dovete compiere un ulteriore passo nell'ampliare la tua comprensione dell'indole di Dio.

Oggi Mi rivolgo a voi non come se fosse una normale conversazione, quindi è opportuno che consideriate le Mie parole con attenzione e, inoltre, che ci riflettiate a fondo. Con questo voglio dire che avete dedicato troppo poco impegno alle parole che ho pronunciato. Siete ancor meno solerti a riflettere sull'indole di Dio, e raramente vi adoperate in tal senso. Per questa ragione, dico che la vostra fede non è altro che magniloquenza. Non uno solo di voi, persino ora, ha dedicato alcuno sforzo serio alla vostra più cruciale debolezza. Mi avete deluso, dopo che Mi sono tanto prodigato per voi. Non c'è da meravigliarsi che non abbiate alcuna considerazione per Dio e le vostre vite siano prive di verità. Come possono persone simili essere ritenute sante? La legge del Cielo non lo tollererà! Poiché comprendete la questione in maniera così limitata, non mi resta che spendere altre parole.

L'indole di Dio è un argomento che sembra a tutti molto astratto e, per di più, non facile da accettare, perché la Sua indole è differente dalla personalità di un essere umano. Anche Dio prova emozioni di gioia, collera, dolore e felicità, ma sono diverse da quelle dell'uomo. Dio è ciò che Egli è, e ha ciò che Egli ha. Tutto ciò che Egli

esprime e rivela è una rappresentazione della Sua essenza e della Sua identità. Nessun uomo può sostituire ciò che Egli è e ciò che Egli ha, né la Sua essenza e identità. La Sua indole racchiude il Suo amore, il Suo conforto e il Suo odio per il genere umano e, ancora di più, la Sua profonda comprensione dell'umanità. La personalità dell'uomo, nondimeno, può essere ottimista, piena di vita o indifferente. L'indole di Dio è quella che appartiene a Colui che governa tutte le cose e tutti gli esseri viventi, al Signore dell'intero creato. La Sua indole rappresenta l'onore, la potenza, la nobiltà, la grandezza e, più di ogni altra cosa, la superiorità. La Sua indole è il simbolo dell'autorità, il simbolo di tutto ciò che è giusto, bello e buono. Più di questo, è un simbolo di Colui che non può essere sopraffatto o invaso dalle tenebre e da qualsiasi forza nemica, nonché un simbolo di Colui che non può essere offeso (né Egli tollererà alcuna offesa) da qualunque essere creato. La Sua indole è il simbolo del potere supremo. Non una né più persone possono o potrebbero turbare la Sua opera o la Sua indole. La personalità dell'uomo, invece, non è altro che un mero simbolo della lieve superiorità dell'uomo sulla bestia. L'uomo, in sé e per sé, non ha alcuna autorità, alcuna autonomia e alcuna capacità di trascendere l'io, ma, nella sua essenza, è colui che si ritrae in balia di ogni tipo di persone, eventi e cose. La gioia di Dio è dovuta all'esistenza e alla manifestazione della giustizia e della luce, grazie alla distruzione dell'oscurità e del male. Egli prova piacere nel portare la luce e una buona vita all'umanità; la Sua è una gioia giusta, un simbolo dell'esistenza di tutto ciò che è positivo e, ancora di più, un simbolo di buon auspicio. La collera di Dio è dovuta al nocimento che l'esistenza e l'ingerenza dell'ingiustizia recano alla Sua umanità, è dovuta all'esistenza del male e delle tenebre, e delle cose che respingono la verità, e ancor di più all'esistenza di cose che si oppongono a ciò che è buono e bello. La Sua collera è un simbolo che tutte le cose negative non esistono più e, soprattutto, è un simbolo della Sua santità. La causa del Suo dolore è l'umanità, per la quale Egli spera, ma che è piombata nelle tenebre, perché l'opera che Egli compie sull'uomo non è all'altezza delle Sue aspettative, e perché l'umanità che Egli ama non riesce a vivere tutta nella luce. Egli Si affligge per l'umanità innocente, per l'uomo onesto ma ignorante, e per l'uomo che è buono ma di scarse vedute. Il Suo dolore è un simbolo della Sua bontà e della Sua misericordia, un simbolo di bellezza e di gentilezza. La Sua felicità, naturalmente, nasce dalla sconfitta dei Suoi nemici e dal conseguimento della buona fede dell'uomo. Ancora di più, consegue all'espulsione e alla distruzione di tutte le forze nemiche, e al fatto che il genere umano riceva una vita buona e serena. La felicità di Dio è diversa dalla gioia dell'uomo; più propriamente, è la sensazione di raccogliere buoni frutti, una sensazione ancor più grande della gioia. La Sua felicità è il simbolo di una umanità che da ora in poi sarà

libera dalla sofferenza, il simbolo di una umanità che entra in un mondo di luce. Le emozioni del genere umano, invece, nascono tutte dai suoi interessi personali, non dalla giustizia, dalla luce o da ciò che è bello, e men che meno dalla grazia concessa dal Cielo. Le emozioni del genere umano sono egoiste e appartengono al mondo delle tenebre. Non esistono per la volontà di Dio, tanto meno per il Suo piano, e così l'uomo e Dio non possono mai essere accomunati. Dio è eternamente supremo e sempre onorabile, mentre l'uomo è eternamente spregevole e indegno. Questo perché Dio non fa che sacrificarSi e dedicarSi all'umanità; l'uomo, invece, non fa che accumulare e adoperarsi solo per se stesso. Dio non fa che prodigarSi per la sopravvivenza dell'umanità, eppure l'uomo non apporta mai alcun contributo alla luce o alla giustizia. Anche se l'uomo si adopera per breve tempo, non resisterà a un solo colpo, perché il suo sforzo viene compiuto sempre per il suo tornaconto e mai per gli altri. L'uomo è sempre egoista, mentre Dio è eternamente altruista. Dio è la fonte di tutto ciò che è giusto, buono e bello, mentre l'uomo è colui che subentra a tutto ciò che è brutto e malvagio e lo rende manifesto. Dio non cambierà mai la Sua essenza di giustizia e bellezza, eppure l'uomo è perfettamente capace, in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione, di tradire la giustizia e di allontanarsi da Dio.

Ogni frase che ho pronunciato contiene l'indole di Dio. Fareste bene a riflettere con attenzione sulle Mie parole, e di certo ne trarrete grande profitto. L'essenza di Dio è molto difficile da comprendere, ma confido che tutti voi abbiate almeno una vaga idea della Sua indole. Spero, quindi, che Mi darete mostra di aver compiuto una maggior quantità di cose che non offendono l'indole di Dio. A quel punto, Mi sentirò rassicurato. Ad esempio, custodisci sempre Dio nel tuo cuore. Quando agisci, fallo secondo le Sue parole. Cerca le Sue intenzioni in tutte le cose, e astieniti dal fare ciò che manca di rispetto a Dio e Lo disonora. Tanto meno dovresti relegare Dio in un angolo della mente per colmare il futuro vuoto nel tuo cuore. Se lo fai, offenderai l'indole di Dio. Allo stesso modo, supponendo che nel corso della tua vita tu non esprima mai commenti blasfemi o lamentele contro Dio, e ancora, che tu sia in grado di assolvere adeguatamente tutto ciò che Egli ti ha affidato, nonché di sottometterti a ogni Sua parola, allora avrai evitato di trasgredire ai decreti amministrativi. Ad esempio, se qualche volta hai detto: "Perché non credo che Egli sia Dio?", "Penso che queste parole non siano altro che una illuminazione dello Spirito Santo", "Secondo me, non tutto quello che fa Dio è necessariamente giusto", "L'umanità di Dio non è superiore alla mia", "Le parole di Dio sono semplicemente non credibili" o hai espresso altri commenti critici, allora ti esorto a confessare i tuoi peccati e a pentirti più spesso. Altrimenti, non avrai mai la possibilità di ottenere il perdono, perché non offendi un uomo, ma Dio Stesso. Forse pensi di giudicare un uomo, ma

lo Spirito di Dio è di altro avviso. La tua mancanza di rispetto per la Sua carne equivale a mancare di rispetto a Lui. Stando così le cose, non hai forse offeso l'indole di Dio? Devi ricordare che tutto ciò che viene compiuto dallo Spirito di Dio è al fine di salvaguardare la Sua opera nella carne, in modo che sia svolta bene. Se non tieni conto di questo, ti dico allora che non riuscirai mai a credere in Dio. Poiché hai provocato la Sua collera, Egli adotterà una punizione adeguata per darti una lezione.

Arrivare a conoscere l'essenza di Dio non è affatto una cosa da poco. Devi comprendere la Sua indole. In questo modo, per gradi e inconsapevolmente, arriverai a conoscere l'essenza di Dio. Quando avrai avuto accesso a questa conoscenza, ti troverai a entrare in una condizione più elevata e più bella. Alla fine, proverai vergogna per la tua anima odiosa e, inoltre, sentirai che non esiste un luogo dove sfuggirle. A quel punto, la tua condotta diverrà sempre meno offensiva verso l'indole di Dio, il tuo cuore sarà sempre più vicino a quello di Dio, e in esso crescerà a poco a poco l'amore per Lui. Questo è un segno che l'umanità sta entrando in uno stato di bellezza. Ma finora non siete arrivati a tanto. Mentre vi affannate tutti per il vostro destino, chi di voi ha interesse a tentare di conoscere l'essenza di Dio? Se la situazione non cambia, trasgredirete vostro malgrado ai decreti amministrativi, perché avete ben poca comprensione dell'indole di Dio. Quindi, ciò che fate ora non è forse gettare le fondamenta per le vostre offese contro l'indole di Dio? La Mia richiesta di comprendere l'indole di Dio non è separata dalla Mia opera. Se, infatti, trasgredite spesso ai decreti amministrativi, chi tra voi eviterà la punizione? A quel punto, la Mia opera non sarà stata del tutto inutile? Pertanto, oltre a esaminare attentamente la vostra condotta, vi chiedo ancora di essere prudenti nei passi che fate. Questa è la Mia richiesta più grande, e spero che tutti voi la consideriate con attenzione e la trattiate con scrupoloso riguardo. Se mai verrà il giorno in cui le vostre azioni scateneranno la Mia furia estrema, sarete i soli a valutarne le conseguenze, e non ci sarà nessun altro a subire la punizione al vostro posto.

Come conoscere il Dio sulla terra

Tutti voi desiderate essere ricompensati dinanzi a Dio e diventare oggetto del Suo favore; è ciò che ognuno auspica quando inizia a credere in Dio, perché ognuno è preso dalla ricerca di cose più elevate, e nessuno vuole rimanere indietro rispetto ad altri. Ecco come sono le persone. Proprio per tale ragione, molti tra voi cercano costantemente di accattivarsi il favore del Dio nei cieli, eppure, in verità, la vostra lealtà e la vostra schiettezza verso Dio sono di gran lunga inferiori a quelle che riservate a voi stessi. Perché dico questo? Perché non riconosco affatto la vostra

lealtà verso Dio, e inoltre nego l'esistenza del Dio che è nei vostri cuori. Vale a dire, il Dio che voi adorate, il Dio vago che ammirate, non esiste affatto. Il motivo per cui lo affermo con tanta convinzione è che voi siete troppo distanti dal vero Dio. Il motivo della vostra lealtà è l'idolo che portate nel cuore; quanto a Me, invece, il Dio che voi considerate né grande né piccolo, vi limitate a riconoscerMi a parole. Quando affermo che siete distanti da Dio, intendo dire che siete lontani dal vero Dio, mentre il Dio vago sembra essere vicinissimo. Quando dico "non grande" è in riferimento a come il Dio in cui credete oggi sembri essere semplicemente una persona senza grandi capacità; una persona non molto elevata. Quando dico "non piccolo" significa che, sebbene questa persona non possa sollevare il vento e ordinare la pioggia, Egli è nondimeno in grado di invitare lo Spirito di Dio a compiere l'opera che scuote i cieli e la terra, lasciando le persone completamente disorientate. Apparentemente tutti voi sembrate molto obbedienti verso questo Cristo sulla terra, eppure in sostanza non avete fede in Lui né Lo amate. Vale a dire che colui nel quale avete realmente fede è quel Dio vago nei vostri sentimenti, e quello che amate realmente è il Dio a cui anelate notte e giorno pur non avendolo mai visto di persona. Nei confronti di questo Cristo, la vostra fede è insignificante, e il vostro amore non è niente. Fede significa convinzione e fiducia; amore significa adorazione e ammirazione nel cuore, mai distacco. Eppure, la vostra fede e il vostro amore per il Cristo di oggi sono di gran lunga inferiori a questo. Quando si tratta di fede, in che modo credete in Lui? Quando si tratta di amore, in quale modo Lo amate? Semplicemente non avete alcuna comprensione della Sua indole e ancor meno conoscete la Sua essenza; dunque, come credete in Lui? Dov'è la realtà della vostra fede in Lui? Come Lo amate? Dov'è la realtà del vostro amore per Lui?

Molti Mi hanno seguito senza esitazione fino a oggi. Allo stesso modo, avete sopportato molta fatica negli ultimi anni. Ho compreso il carattere innato e le abitudini di ciascuno di voi con chiarezza cristallina; è stato estremamente difficile interagire con ognuno di voi. Purtroppo, sebbene lo abbia compreso molto di voi, voi non capite niente di Me. Non c'è da stupirsi se la gente dice che vi siete fatti abbindolare da qualcuno in un momento di confusione. Infatti voi non capite nulla della Mia indole, e tanto meno riuscite ad afferrare cosa c'è nella Mia mente. Oggi le vostre incomprensioni su di Me stanno aumentando vertiginosamente, e la vostra fede in Me rimane confusa. Invece di dire che avete fede in Me, sarebbe più appropriato affermare che state tutti cercando di accattivarmi il Mio favore e di blandirMi. I vostri motivi sono molto semplici: "Seguirò chiunque possa ricompensarmi e crederò in chiunque mi permetta di sottrarmi ai grandi disastri, che sia Dio o un presunto Dio qualsiasi. Di questo non mi importa niente". Tra voi ci sono molte persone così, ed è una

condizione molto grave. Se un giorno si provasse a verificare quanti fra voi avevano fede in Cristo perché comprendevano la Sua essenza, temo che nessuno di voi sarebbe all'altezza delle Mie attese. Pertanto non sarebbe male che ognuno di voi considerasse tale questione: dato che il Dio in cui credete è molto diverso da Me, qual è l'essenza della vostra fede in Dio? Più credete nel vostro cosiddetto Dio, più vi allontanate da Me. Qual è, dunque, il nocciolo del problema? Sono certo che nessuno di voi l'abbia mai considerato, ma vi è mai passata per la mente la sua gravità? Avete riflettuto sulle conseguenze del continuare a credere in questo modo?

Oggi vi trovate di fronte a molti problemi, e nessuno di voi è esperto nel fornire soluzioni. Se questa situazione dovesse persistere, gli unici a rimetterci sarete voi. Io vi aiuterò a riconoscere i problemi, ma starò a voi trovare le soluzioni.

Apprezzo coloro che non sospettano degli altri e Mi piacciono anche coloro che accettano prontamente la verità; ho grande riguardo per questi due tipi di persone, perché ai Miei occhi sono oneste. Se sei falso, sarai circospetto e sospettoso verso tutto e tutti, quindi la tua fede in Me sarà costruita su una base di sospetto. Non potrei riconoscere mai una fede così. Mancando di fede sincera, sei ancora più sprovvisto di amore vero. E se sei incline a dubitare di Dio e a fare congetture su di Lui a tuo piacimento, allora sei senza ombra di dubbio il più ingannevole degli uomini. Stai lì a chiederti se Dio possa essere come l'uomo: imperdonabilmente peccaminoso, di carattere meschino, sprovvisto di onestà e di buonsenso, privo di un senso di giustizia, incline a tattiche temibili, subdolo e astuto, compiaciuto del male e della cattiveria, e così via. La ragione per cui le persone hanno simili pensieri non è forse perché non hanno la benché minima conoscenza di Dio? Questo tipo di fede è a dir poco peccato! Inoltre, alcuni credono persino che quanti Mi soddisfano siano proprio gli adulatori e i piaggiatori, e che quanti manchino di tali capacità non saranno ben accetti e perderanno il loro posto nella casa di Dio. È questa l'unica conoscenza che avete raggiunto dopo tutti questi anni? È questo ciò che avete ottenuto? E la vostra conoscenza di Me non si ferma a questi fraintendimenti; ancora peggiore è la vostra blasfemia contro lo Spirito di Dio e la denigrazione del Cielo. Ecco perché dico che una fede come la vostra vi porterà solo ad allontanarvi da Me e ad aumentare la vostra opposizione nei Miei confronti. In tanti anni di lavoro avete visto molte verità; ma sapete che cosa hanno udito le Mie orecchie? Quanti di voi sono disposti ad accettare la verità? Credete tutti di essere pronti a pagare il prezzo della verità, ma quanti di voi hanno realmente sofferto per la verità? Nei vostri cuori non vi è altro che iniquità, perciò ritenete che chiunque, non importa chi possa essere, sia altrettanto falso e corrotto, e arrivate persino a credere che Dio incarnato, al pari di una persona normale, sia privo di un cuore generoso o di un amore benevolo. Ancora di più

credete che un carattere nobile e una natura benevola e misericordiosa esista soltanto nel Dio che è nei Cieli. Pensate che un tale santo non esista, e che solo la cattiveria e il male regnino sulla terra, mentre Dio è qualcosa a cui le persone affidano il loro desiderio verso ciò che è buono e bello, una figura leggendaria fabbricata da loro. Nelle vostre menti, il Dio nei Cieli è assolutamente retto, giusto e grande, degno di adorazione e ammirazione, ma questo Dio sulla terra non è che un sostituto e uno strumento del Dio nei Cieli. Credete che questo Dio non possa equivalere al Dio nei Cieli, tanto meno essere menzionato insieme a Lui. Se si tratta della grandezza e dell'onore di Dio, essi appartengono alla gloria del Dio nei Cieli, ma se si tratta della natura e della corruzione dell'uomo, queste sono caratteristiche alle quali il Dio sulla terra partecipa. Il Dio nei Cieli è eternamente elevato, mentre il Dio sulla terra è perennemente insignificante, debole e incompetente. Il Dio nei Cieli non è incline all'emozione, solo alla giustizia, mentre il Dio sulla terra ha solo motivi egoistici ed è privo di equità o buonsenso. Il Dio nei Cieli non possiede la benché minima disonestà ed è perennemente leale, mentre il Dio sulla terra ha sempre un lato sleale. Il Dio nei Cieli ama teneramente l'uomo, mentre il Dio sulla terra gli dimostra poca cura, arrivando persino a trascurarlo completamente. Questa conoscenza erronea alberga da tempo nei vostri cuori e può perpetuarsi anche in futuro. Voi considerate tutti gli atti di Cristo dal punto di vista dell'iniquo, e valutate il Suo intero operato, così come la Sua identità ed essenza, dalla prospettiva del malvagio. Avete commesso un grave errore e fatto qualcosa che non era mai stato compiuto da quelli venuti prima di voi. Vale a dire, servite soltanto il Dio elevato che è nei Cieli con una corona sulla testa, e mai vi occupate del Dio che considerate talmente insignificante da risultare invisibile ai vostri occhi. Non è questo il vostro peccato? Non è questo un classico esempio del vostro offendere l'indole di Dio? Voi adorare il Dio nei Cieli. Venerate immagini elevate e stimare coloro che si distinguono per la loro eloquenza. Tu accetti di buon grado l'autorità del Dio che colma le tue mani di ricchezze, e brami il Dio che riesce a soddisfare ogni tuo desiderio. L'Unico che non adori è questo Dio che non è elevato; l'unica cosa che abborri è l'associazione con questo Dio che nessun uomo riesce a considerare favorevolmente. L'unica cosa che non sei disposto a fare è servire questo Dio che non ti ha mai donato nemmeno un centesimo, e l'Unico incapace di far sì che tu aneli a Lui è questo Dio non amabile. Questo Dio non può permetterti di allargare i tuoi orizzonti, di farti sentire come se avessi trovato un tesoro; tanto meno può realizzare ciò che desideri. Perché, allora, Lo segui? Hai riflettuto su domande come questa? Ciò che fai non offende soltanto questo Cristo; cosa ancora più importante, offende il Dio nei Cieli. Non penso sia questo lo scopo della vostra fede in Dio!

Desiderate fortemente che Dio Si compiaccia di voi, eppure siete molto lontani da Lui. Qual è il problema, qui? Voi accettate soltanto le Sue parole, ma non il Suo trattamento o la Sua potatura; ancor meno siete in grado di accettare ogni Sua disposizione, di avere fede totale in Lui. Allora, qual è il problema qui? In ultima analisi, la vostra fede è un guscio d'uovo vuoto da cui non potrà mai nascere un pulcino. Perché la vostra fede non vi ha portato la verità o dato la vita, ma vi ha procurato invece una illusoria sensazione di conforto e speranza. Voi credete in Dio per questa speranza e sensazione di conforto, non per la verità e la vita. Pertanto, lo dico che il percorso della vostra fede in Dio non è stato altro che il tentativo di accattivarsi il favore di Dio mediante il servilismo e l'impudenza, e che essa non può in alcun modo ritenersi una vera fede. Come può nascere un pulcino da una fede simile? In altre parole, quale frutto può dare una fede simile? Lo scopo della vostra fede in Dio è servirvi di Lui per realizzare le vostre aspirazioni. Non è anche questa un'offesa nei confronti dell'indole di Dio? Credete nell'esistenza del Dio nei Cieli ma negate quella del Dio sulla terra, eppure lo non approvo il vostro punto di vista. Lodo soltanto coloro che restano con i piedi per terra e servono il Dio sulla terra, ma non coloro che non ravvisano mai il Cristo che è sulla terra. Per quanto tali persone possano essere leali verso il Dio nei Cieli, alla fine non sfuggiranno alla Mia mano che punisce i malvagi. Queste persone sono i malvagi; sono i cattivi che si oppongono a Dio e non hanno mai obbedito volentieri a Cristo. Naturalmente, il loro numero comprende tutti coloro che non conoscono e, ancor più, non riconoscono Cristo. Credi di poter agire come vuoi nei confronti di Cristo, purché tu sia leale verso il Dio nei Cieli? Ti sbagli! La tua ignoranza di Cristo è ignoranza del Dio nei Cieli. Per quanto tu possa essere leale verso il Dio nei Cieli, le tue saranno solo parole vuote e finzioni, perché il Dio sulla terra è fondamentale non solo affinché l'uomo riceva la verità e possieda una conoscenza più profonda, ma lo è ancor di più per la condanna dell'uomo, e poi per accertare i fatti e punire i malvagi. Ti sei reso conto delle conseguenze benefiche e nocive che vi sono qui? Le hai sperimentate? Il Mio augurio è che un giorno, presto, comprendiate questa verità: per conoscere Dio, dovete conoscere non solo il Dio nei Cieli ma, cosa ancora più importante, il Dio sulla terra. Non confondete le vostre priorità e non permettete a ciò che è marginale di soppiantare l'essenziale. Solo in questo modo potrai costruire realmente un buon rapporto con Dio, avvicinarti a Lui e accorciare la distanza fra Lui e il tuo cuore. Se hai fede da molti anni e da tempo ti sei unito a Me, eppure rimani lontano da Me, allora dico che di certo hai offeso spesso l'indole di Dio, e sarà molto difficile determinare la tua fine. Se i molti anni di sodalizio con Me non solo non sono riusciti a trasformarti in una persona che possiede umanità e la verità, ma hanno piuttosto

radicato la malvagità nella tua natura, e tu non solo hai raddoppiato la tua arroganza ma hai anche moltiplicato le tue incomprensioni nei Miei riguardi arrivando al punto da considerarmi soltanto il tuo assistente, allora lo dico che la tua malattia non è più epidermica, ma è penetrata fin dentro le ossa. Non ti rimane altro che attendere i preparativi del tuo funerale. Allora non dovrai implorarmi di essere il tuo Dio, perché avrai commesso un peccato meritevole di morte, un peccato imperdonabile. Anche se lo avessi pietà di te, il Dio nei Cieli insisterà per prendere la tua vita, perché il tuo offendere l'indole di Dio non è cosa di poco conto, ma una questione di natura estremamente grave. Quando verrà il tempo, non accusarmi di non averti informato in anticipo. Tutto riporta a questo: se ti associ al Cristo – il Dio sulla terra – come a una persona comune, cioè, se credi che questo Dio non sia altro che una persona, è allora che perirai. Questo è il Mio unico avvertimento per tutti voi.

Un problema gravissimo: il tradimento (1)

Molto presto la Mia opera giungerà al termine, e i molti anni trascorsi assieme sono diventati un ricordo insopportabile. Ho ripetuto incessantemente le Mie parole e non ho mai smesso di portare avanti la Mia nuova opera. Naturalmente, il Mio consiglio è una componente necessaria di ogni parte dell'opera che compio. Senza il Mio ammaestramento, tutti voi vi allontanereste dalla retta via trovandovi completamente smarriti. Adesso, la Mia opera sta per concludersi ed è nella sua fase finale. Desidero ancora svolgere l'opera di fornire indicazioni, ossia offrire parole di consiglio che possiate ascoltare. Spero soltanto che riusciate a far sì che i Miei sforzi non vadano sprecati e, ancora di più, che possiate capire l'attenta cura che ho usato, e consideriate le Mie parole come il fondamento del vostro modo di comportarvi da esseri umani. Siano esse parole che siete disposti ad ascoltare oppure no, parole che accettate con gioia oppure con disagio, dovete prenderle sul serio. Altrimenti, la vostra indole e la vostra condotta indifferenti e noncuranti Mi turberanno gravemente e, in verità, Mi disgusteranno. Spero moltissimo che tutti voi possiate leggere le Mie parole ripetutamente – migliaia di volte – e perfino impararle a memoria. Solo in questo modo non deluderete le Mie aspettative nei vostri confronti. Tuttavia, adesso nessuno di voi vive così. Al contrario, siete tutti immersi in una vita depravata, fatta di mangiare e bere a sazietà, e nessuno di voi usa le Mie parole per arricchire il proprio cuore e la propria anima. Per questo motivo, sono giunto a una conclusione riguardo al vero volto dell'umanità: l'uomo può tradirmi in qualsiasi momento, e nessuno riesce a essere assolutamente fedele alle Mie parole.

“L'uomo è stato talmente corrotto da Satana che non ha più un aspetto umano”.

Adesso, questa frase ha ottenuto un certo riconoscimento da parte della maggioranza delle persone. Dico questo perché il “riconoscimento” a cui Mi riferisco è soltanto una sorta di constatazione superficiale, il contrario di una vera conoscenza. Poiché nessuno di voi sa valutare accuratamente o analizzare a fondo se stesso, rimanete incerti riguardo alle Mie parole. Questa volta, però, Mi sto avvalendo di fatti per spiegare un problema estremamente grave presente dentro di voi: il tradimento. Tutti voi conoscete bene la parola “tradimento”, perché la maggior parte delle persone ha già fatto l’esperienza di tradire altri, come un marito che tradisce la moglie, una moglie che tradisce il marito, un figlio che tradisce il padre, una figlia che tradisce la madre, uno schiavo che tradisce il padrone, amici che si tradiscono a vicenda, parenti che si tradiscono a vicenda, venditori che tradiscono gli acquirenti e così via. Tutti questi esempi racchiudono l’essenza del tradimento. In breve, il tradimento è una forma di comportamento che spezza una promessa, viola i principi morali o va contro l’etica umana, dimostrando una perdita di umanità. Parlando in generale, in quanto essere umano nato in questo mondo, avrai fatto qualcosa che costituisce un tradimento della verità, a prescindere che ti rammenti o meno di avere mai fatto qualcosa per tradire un’altra persona o se hai già tradito gli altri molte volte. Poiché sei capace di tradire i tuoi genitori o gli amici, sei capace di tradire gli altri, e ancor più di tradire Me e di fare cose che disprezzo. In altri termini, il tradimento non è solo un comportamento superficialmente immorale, ma qualcosa che è in conflitto con la verità. Proprio questo genere di cose costituisce la fonte della resistenza e della disobbedienza dell’umanità nei Miei confronti. Ecco perché ho riassunto il concetto nell’affermazione seguente: il tradimento è la natura dell’uomo. Questa natura è il grande nemico dell’intesa di ogni persona con Me.

Il comportamento che non Mi obbedisce in modo assoluto è tradimento. Il comportamento che non sa esserMi leale è tradimento. ImbrogliarMi e usare menzogne per ingannarMi è tradimento. Nutrire nozioni e diffonderle ovunque è tradimento. Essere incapace di sostenere le Mie testimonianze e i Miei interessi è tradimento. Offrire falsi sorrisi quando si è lontani da Me nel cuore è tradimento. Questi sono tutti atti di tradimento di cui siete stati sempre capaci e sono comuni tra voi. Forse nessuno di voi penserà che sia un problema, ma lo sono di altro avviso. Non posso considerare il tradimento nei Miei confronti una questione trascurabile, e di certo non posso ignorarla. Anche ora che sto operando fra voi, vi comportate così; se arriverà il giorno in cui non ci sarà nessuno a sorvegliarvi, non sarete forse tutti dei banditi proclamatisi re delle loro piccole montagne? Quando ciò accadrà e avrete causato una catastrofe, chi ci sarà lì a rimettere le cose a posto? Pensate che alcuni atti di tradimento siano meri incidenti occasionali e non un vostro comportamento

ricorrente, e che non meritino di essere esaminati con tanta severità, in un modo che ferisca il vostro orgoglio. Se davvero lo credete, non avete buonsenso. Pensare in questo modo significa essere un modello e archetipo di ribellione. La natura dell'uomo è la sua vita, è un principio a cui egli si affida per sopravvivere e che non può modificare. Prendi ad esempio la natura del tradimento. Se riesci a fare qualcosa per tradire un parente o un amico, ciò dimostra che è parte della tua vita ed è una tua natura congenita. Nessuno lo può negare. Per esempio, se una persona ama derubare gli altri, questo "amare il furto" fa parte della sua vita, anche se a volte ruba e a volte no. Che rubi o meno, questo non può dimostrare che il suo rubare sia solo un tipo di comportamento. Invece, dimostra che il furto è parte della sua vita, ossia la sua natura. Alcuni domanderanno: essendo questa la sua natura, allora perché a volte vede cose belle e non le ruba? La risposta è molto semplice. Ci sono tanti motivi per non rubare; per esempio, l'oggetto è troppo grande per sottrarlo a uno sguardo vigile, oppure non è il momento adatto per agire, o l'oggetto è troppo prezioso e sorvegliato troppo strettamente, oppure la persona non è particolarmente interessata o non vede come potrebbe utilizzarlo, e così via. Tutti questi sono possibili motivi. Ma comunque stiano le cose, che rubi o no, ciò non dimostra che tale pensiero gli baleni nella testa solo per un momento. Al contrario, è una parte della sua natura che è difficile da riformare. Una persona del genere non si accontenta di rubare una volta sola; invece, ogni volta che si imbatte in qualcosa di bello o in un'occasione favorevole, nutre il pensiero di rivendicare come propri i beni altrui. Ecco perché dico che l'origine di questo pensiero non è qualcosa che affiora di tanto in tanto, ma è insita nella natura di tale persona.

Chiunque può usare parole e azioni per rappresentare il proprio vero aspetto. Questo vero aspetto è, ovviamente, la sua natura. Se sei uno che parla in maniera tortuosa, allora hai una natura subdola. Se la tua natura è astuta, allora agisci in modo scaltro, e con grande facilità riesci a ingannare gli altri. Se la tua natura è sinistra, le tue parole potrebbero essere piacevoli da ascoltare, ma le tue azioni non potranno nascondere i tuoi torbidi espedienti. Se la tua natura è indolente, tutto ciò che dici è per sottrarti alla responsabilità della tua superficialità e pigrizia, le tue azioni saranno lente e meccaniche e ottime per nascondere la verità. Se la tua natura è empatica, le tue parole saranno ragionevoli e anche le tue azioni saranno ben conformi alla verità. Se la tua natura è leale, le tue parole devono essere di certo sincere e il modo in cui agisci è fondato, libero da qualsiasi cosa che potrebbe recare disagio al tuo padrone. Se la tua natura è lussuriosa o avida di denaro, il tuo cuore sarà spesso colmo di queste cose e involontariamente compirai atti devianti e immorali che le persone non dimenticheranno con facilità e per i quali proveranno

disgusto. Proprio come ho detto, se il tradimento fa parte della tua natura, difficilmente potrai liberartene. Non contate sulla fortuna di non possedere il tradimento per natura, solo perché non avete fatto torto a nessuno. Se è questo che pensi, allora sei davvero rivoltante. Tutte le Mie parole, ogni volta che parlo, sono rivolte a tutti, non a un'unica persona o a un solo tipo di persona. Solo perché non Mi hai tradito in una certa cosa, ciò non prova che tu non possa tradirMi in una qualsiasi. Alcuni perdono fiducia nella ricerca della verità se ci sono difficoltà nel loro matrimonio. Altri abbandonano il loro obbligo di esserMi leali quando la famiglia si divide. Altri Mi abbandonano per cercare un momento di gioia e di eccitazione. Altri ancora preferirebbero precipitare in un oscuro burrone piuttosto che vivere nella luce e guadagnare la gioia dell'opera dello Spirito Santo. Alcuni ignorano i consigli degli amici per soddisfare la loro brama di ricchezza, e perfino adesso non sanno riconoscere i propri errori e cambiare condotta. Alcuni vivono solo temporaneamente sotto il Mio nome per ricevere la Mia protezione, mentre altri si dedicano solo minimamente a Me sotto coercizione, perché si aggrappano alla vita e temono la morte. Queste e altre azioni immorali, e per di più prive di integrità, non sono forse meri comportamenti con cui le persone da tempo Mi tradiscono nel profondo del loro cuore? Naturalmente so che il tradimento di tali persone non era pianificato in anticipo, ma è un'espressione naturale della loro natura. Nessuno vuole tradirMi, e nessuno è felice perché ha fatto qualcosa per tradirMi. Al contrario, tremano di paura, non è così? State dunque pensando a come espiare questi tradimenti e modificare la situazione attuale?

Un problema gravissimo: il tradimento (2)

La natura dell'uomo è totalmente diversa dalla Mia essenza, perché la natura corrotta dell'uomo trae origine interamente da Satana ed è stata trasformata e corrotta da lui. Ossia, l'uomo vive sotto l'influsso della propria malvagità e turpitudine. L'uomo non cresce in un mondo di verità o in un ambiente santo e ancor meno vive nella luce. Pertanto, è impossibile per chiunque possedere la verità nella propria natura fin dal momento della nascita, e tanto meno nascere con un'essenza timorata di Dio e obbediente a Dio. Al contrario, l'uomo possiede una natura che oppone resistenza a Dio e Gli disobbedisce, e non ha alcun amore per la verità. Tale natura costituisce il problema che desidero trattare: il tradimento. Il tradimento è la fonte della resistenza che ogni persona oppone a Dio. È un problema che esiste soltanto nell'uomo e non in Me. Alcuni domanderanno: poiché tutti gli uomini vivono nel mondo umano proprio come fa Cristo, come mai essi hanno una natura che tradisce

Dio, e Cristo no? È una questione che vi deve essere spiegata chiaramente.

L'esistenza dell'umanità è fondata sulla reincarnazione reiterata dell'anima. In altri termini, ogni persona ottiene una vita umana nella carne quando la sua anima si reincarna. Quando nasce il corpo di una persona, la sua vita prosegue fino al limite massimo della carne, ossia al momento finale in cui l'anima abbandona il suo involucro. Questo processo si ripete più volte, con le anime delle persone che vanno e vengono di continuo, mantenendo, in questo modo, l'esistenza dell'umanità. La vita della carne è anche la vita dell'anima dell'uomo, e l'anima dell'uomo alimenta l'esistenza della carne dell'uomo. Vale a dire, la vita di ogni persona proviene dalla sua anima, e la vita non è insita nella carne. Pertanto, la natura dell'uomo proviene dall'anima, non dalla carne. Soltanto l'anima di ogni persona sa di aver sperimentato le tentazioni, il tormento e la corruzione di Satana: tutte cose inconoscibili per la carne dell'uomo. Di conseguenza, l'umanità involontariamente diventa sempre più cupa, sempre più lurida e ancor più malvagia, mentre la distanza fra Me e l'uomo si fa sempre più grande, e la vita diventa sempre più triste per il genere umano. Satana tiene le anime dell'umanità nelle sue grinfie e così, ovviamente, anche la carne dell'uomo è stata invasa da Satana. Come potrebbero una carne e una umanità del genere non opporre resistenza a Dio ed essere naturalmente compatibili con Lui? Il motivo per cui ho scagliato Satana nell'aria è che Mi ha tradito. Come potrebbero, allora, gli uomini essere liberi dal loro coinvolgimento? Questo è il motivo per cui natura umana equivale a tradimento. Confido nel fatto che, una volta capito questo ragionamento, avrete anche fede in qualche misura nell'essenza di Cristo. La carne rivestita dallo Spirito di Dio è la carne stessa di Dio. Lo Spirito di Dio è supremo; Egli è onnipotente, santo e giusto. Allo stesso modo, anche la Sua carne è suprema, onnipotente, santa e giusta. Una carne simile può fare solo ciò che è giusto e vantaggioso per l'umanità, ciò che è santo, glorioso e potente; Egli è incapace di fare una qualsiasi cosa che violi la verità o la moralità e la giustizia, e ancor meno qualsiasi cosa che tradisca lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio è santo, e pertanto la Sua carne è incorruttibile da Satana; la Sua carne ha un'essenza diversa da quella dell'uomo. Infatti è l'uomo, non Dio, a essere stato corrotto da Satana; Satana non sarebbe mai in grado di corrompere la carne di Dio. Perciò, nonostante il fatto che l'uomo e Cristo dimorino all'interno dello stesso spazio, è solo l'uomo a essere dominato, usato e intrappolato da Satana. Di contro, Cristo è eternamente inaccessibile alla corruzione di Satana, poiché Satana non sarà mai in grado di ascendere al luogo più elevato e non sarà mai in grado di avvicinarsi a Dio. Oggi, tutti dovrete capire che è soltanto l'umanità, corrotta com'è da Satana, a tradirMi. Il tradimento non sarà mai un problema che coinvolge minimamente Cristo.

Tutte le anime corrotte da Satana sono tenute schiave sotto il suo dominio. Soltanto coloro che credono in Cristo sono stati separati, salvati dalla tana di Satana e condotti nel Regno di oggi. Queste persone non vivono più sotto l'influsso di Satana. Ciò nonostante, la natura dell'uomo è ancora radicata nella sua carne. Vale a dire che, anche se la vostra anima è stata salvata, la vostra natura è rimasta com'era prima, e la probabilità che voi Mi tradiate rimane del cento per cento. Ecco perché la Mia opera si protrae tanto a lungo: perché la vostra natura è irriducibile. Adesso state tutti soffrendo privazioni al meglio delle vostre capacità mentre adempite i vostri doveri, eppure ciascuno di voi è capace di tradirMi e di ritornare al dominio di Satana, nella sua tana, e alla sua vecchia vita. Questo è un fatto innegabile. A quel punto non vi sarà più possibile mostrare un briciolo di umanità o una parvenza umana, come fate adesso. Nei casi più gravi, sarete annientati e per di più condannati in eterno, puniti severamente, e non vi reincarnerete mai più. Questo è il problema che vi si presenta. Ve lo sto rammentando in questo modo cosicché, primo, la Mia opera non sarà stata vana e, secondo, tutti voi possiate vivere in giorni di luce. In realtà, il problema cruciale non è se la Mia opera sia vana. La cosa fondamentale è che voi siate in grado di avere una vita felice e un futuro meraviglioso. La Mia opera ha lo scopo di salvare le anime delle persone. Se la tua anima cade nelle mani di Satana, il tuo corpo non vivrà in pace. Se sto proteggendo il tuo corpo, anche la tua anima sarà sicuramente sotto la Mia cura. Se davvero ti disprezzo, il tuo corpo e la tua anima cadranno subito nelle mani di Satana. Riesci a immaginare quale sarà allora la tua situazione? Se un giorno le Mie parole non avranno più effetto su di voi, vi consegnerò tutti a Satana perché vi sottoponga a strazianti torture finché la Mia ira non si sarà del tutto dissipata, oppure punirò personalmente voi esseri umani irredimibili, perché il vostro cuore, volto a tradirMi, non è mai cambiato.

Adesso dovete tutti guardare dentro di voi il più velocemente possibile, per vedere quanto tradimento nei Mie confronti rimane in voi. Attendo con impazienza la vostra risposta. Non siate superficiali nel trattare con Me. Non scherzo mai con le persone. Se dico che farò una cosa, di certo non mi tirerò indietro. Spero che ciascuno di voi sia una persona che prende sul serio le Mie parole e non le considera fantascienza. Ciò che voglio è un'azione concreta da parte vostra, non le vostre fantasie. Successivamente, dovrete rispondere alle Mie domande, che sono le seguenti: 1. Se sei davvero un servitore, sai servirMi lealmente, senza elementi di lassismo o di negatività? 2. Se scopri che non ti ho mai apprezzato, riuscirai ancora a servirMi per tutta la vita? 3. Se hai dedicato molto impegno ma lo sono ancora molto freddo nei tuoi confronti, sarai in grado di continuare a lavorare per Me nell'ombra? 4. Se, dopo ciò che hai speso per Me, lo non soddisfo le tue meschine richieste, ti sentirai

scoraggiato e deluso da Me o addirittura ti infurierai e urlerai insulti? 5. Se sei sempre stato molto leale e amorevole nei Miei confronti, eppure patisci il tormento della malattia, la povertà e l'abbandono dei tuoi amici e parenti, o se subisci altre disgrazie nella vita, la tua lealtà e il tuo amore per Me persisteranno? 6. Se nulla di ciò che hai immaginato col cuore corrisponde a ciò che ho fatto, come percorrerai il tuo cammino futuro? 7. Se non ricevi nulla di ciò che speravi di ricevere, continuerai a essere un Mio seguace? 8. Se non hai mai capito lo scopo e il significato della Mia opera, saprai essere una persona obbediente che non esprime giudizi e non giunge a conclusioni in modo arbitrario? 9. Sai far tesoro di tutte le parole che ho detto e di tutta l'opera che ho compiuto da quando sono in mezzo all'umanità? 10. Riuscirai a essere un Mio seguace leale, disposto a soffrire per Me per tutta la vita, anche se non riceverai nulla? 11. Saprai mai rinunciare a considerare, programmare o preparare il tuo cammino futuro di sopravvivenza per amor Mio? Queste domande sono i Miei requisiti finali per voi, e spero che tutti possiate risponderMi. Se hai soddisfatto uno o due di questi requisiti, devi continuare a impegnarti. Se non riesci a soddisfare nemmeno uno di tali requisiti, sicuramente sei il genere di persona che sarà scagliata nell'inferno. A persone simili non Mi serve dire altro, perché certamente non sono persone che possono intendersi con Me. Come farei a tenere in casa Mia qualcuno che potrebbe tradirMi in qualsiasi circostanza? Quanto a coloro che potrebbero ancora tradirMi nella maggior parte delle occasioni, prima di prendere altri provvedimenti, osserverò il loro comportamento. Tuttavia, finché si tratta di persone in grado di tradirMi, non importa in quali circostanze, non le dimenticherò mai e le ricorderò nel Mio cuore, attendendo l'occasione per ripagare i loro atti malvagi. I requisiti che ho presentato sono tutte questioni su cui dovete esaminarvi. Spero che tutti voi sappiate prenderle in seria considerazione e che non Mi trattiate in maniera superficiale. Nel prossimo futuro verificherò le risposte che avrete dato alle Mie domande. A quel punto non vi chiederò più nulla, né avrò per voi altri solleciti ammonimenti. Invece, eserciterò la Mia autorità. Coloro che devono essere preservati saranno preservati, coloro che devono essere ricompensati saranno ricompensati, coloro che devono essere consegnati a Satana saranno consegnati a Satana, coloro che devono ricevere una punizione severa la riceveranno, e coloro che devono perire saranno annientati. In tal modo non vi sarà più nessuno a disturbarMi nei Miei giorni. Credi alle Mie parole? Credi nella punizione? Credi che punirò tutti quei malvagi che Mi ingannano e Mi tradiscono? Speri che quel giorno arrivi presto oppure tardi? Sei uno che ha molta paura della punizione o uno che Mi opporrebbe resistenza anche se deve sopportare la punizione? Quando arriverà quel giorno, riesci a immaginare se vivrai fra allegria e risate oppure fra pianto e stridore

di denti? Che genere di fine speri di fare? Hai mai valutato seriamente se credi in Me al cento per cento oppure dubiti di Me al cento per cento? Hai mai considerato attentamente quale genere di conseguenze e di esiti ti porteranno le tue azioni e il tuo comportamento? Speri davvero che tutte le Mie parole si avverino una dopo l'altra oppure sei terrorizzato all'idea che ciò accada? Se speri che lo parta presto per attuare le Mie parole, come dovresti considerare le tue parole e azioni? Se non speri nella Mia partenza e non speri che le Mie parole siano attuate tutte subito, allora perché credi in Me? Sai veramente perché Mi stai seguendo? Se è soltanto per ampliare i tuoi orizzonti, non serve che ti prendi tanto disturbo. Se è per essere benedetto e sfuggire alla catastrofe futura, perché non ti preoccupi della tua condotta? Perché non ti domandi se puoi soddisfare i Miei requisiti? Perché non ti domandi anche se sei qualificato per ricevere le Mie benedizioni future?

Dovete prendere in considerazione le vostre azioni

A giudicare dalle azioni e dalle opere compiute nella vostra vita, avete tutti bisogno di ricevere quotidianamente un brano delle Mie parole al fine di colmare le vostre gravi carenze e di migliorare la vostra conoscenza e capacità di recepire, poiché non sono adeguate. Nella vostra vita quotidiana, vivete in un'atmosfera e in un ambiente privi di verità e di ragionevolezza. Vi manca il capitale per sopravvivere e non avete le basi per conoscere Me o la verità. Il vostro credo poggia esclusivamente su una fede vaga e astratta, oppure su conoscenze e riti religiosi fortemente dogmatici. Ogni giorno osservo i vostri movimenti ed esamino le vostre intenzioni e i vostri frutti maligni, e non ho mai trovato nessuno che veramente ponga il suo cuore e il suo spirito sul Mio inamovibile altare. Pertanto, non ho intenzione di sprecare tempo pronunciando fiumi di parole per parlare a un'umanità di questo genere; gli unici piani che ho a cuore riguardano la Mia opera incompiuta e coloro tra gli uomini che devo ancora salvare. Tuttavia, auguro a tutti coloro che Mi seguono di ricevere la Mia salvezza e la verità che la Mia parola dona all'uomo. Spero che un giorno, quando chiuderai gli occhi, tu possa contemplare un regno in cui scorrono fiumi di acqua viva e la fragranza riempie l'aria, e non un tetro, freddo mondo dove nuvole nere oscurano il cielo e il suono di urla lamentose non cessa mai.

Ogni singolo giorno, le azioni e i pensieri di tutte le persone sono osservati dagli occhi dell'Unico intanto che esse si preparano al loro domani. Si tratta di un cammino che deve essere percorso da tutti i viventi; è il percorso che ho destinato a tutti e nessuno può sfuggirvi o farvi eccezione. Ho detto innumerevoli parole e inoltre ho svolto una quantità incalcolabile di lavoro. Ogni giorno, osservo come ogni uomo

svolga naturalmente tutto quello che ha da fare, in accordo con la sua natura intrinseca e a come essa si sviluppa. Senza saperlo, molti hanno già intrapreso il “giusto cammino” che ho stabilito al fine di mettere in chiaro quali siano i vari tipi di persona. Ho già da tempo collocato questi vari tipi di uomo in ambienti diversi, e ognuno di essi ha espresso i propri attributi intrinseci stando al proprio posto. Non c'è nessuno che li vincoli, nessuno che li alletti, sono interamente liberi e si esprimono in modo naturale. C'è solo una cosa che li tiene sotto controllo: sono le Mie parole. Di conseguenza, alcune persone leggono malvolentieri le Mie parole, e lo fanno solo per evitare la morte, senza mai metterle in pratica; altri, invece, hanno difficoltà a trascorrere i giorni senza la guida e il sostentamento delle Mie parole, e pertanto si attengono naturalmente alla Mia parola in ogni circostanza. Col passare del tempo, scoprono il segreto della vita umana, la destinazione dell'umanità e il valore dell'essere umani. L'umanità si comporta così nei confronti della Mia parola, e lo lascio semplicemente che le cose seguano il loro corso. Non faccio niente che costringa l'uomo a mettere le Mie parole a fondamento della sua esistenza. E così, quelli che non hanno mai avuto una coscienza e che conducono da sempre un'esistenza priva di valore osservano tranquillamente come vanno le cose, poi mettono spavaldamente da parte le Mie parole e fanno come vogliono. Cominciano a detestare la verità e tutto ciò che proviene da Me. Inoltre, non sopportano di stare nella Mia casa. Questi uomini, anche se stanno prestando servizio, alloggiano temporaneamente all'interno della Mia casa per il bene del proprio destino e per sfuggire alla punizione, ma le loro intenzioni e le loro azioni non cambiano mai. Questo fa ulteriormente crescere il loro desiderio di benedizioni e il loro desiderio di entrare una sola volta nel Regno per poi rimanerci per l'eternità, e persino di accedere al paradiso eterno. Quanto più bramano che il Mio giorno giunga presto, tanto più sentono che la verità è diventata un ostacolo, un inciampo sul loro cammino. Non vedono l'ora di mettere piede nel Regno dei Cieli, al fine di godere per sempre delle sue gioie, ma senza dover perseguire la verità né accettare il giudizio e il castigo, e soprattutto senza dover abbassarsi a fare come lo comando all'interno della Mia casa. Queste persone entrano nella Mia casa non per soddisfare il loro desiderio di verità, né per collaborare alla Mia gestione; essi mirano semplicemente a essere tra coloro che non saranno annientati nella prossima età. Pertanto, il loro cuore non ha mai conosciuto quale sia la verità o il modo in cui accettarla. Questo è il motivo per cui questi uomini non hanno mai messo in pratica la verità, né realizzato quanto sia profonda la loro corruzione, eppure si sono insediati nella Mia casa come “servi” per tutto il tempo. Essi attendono “pazientemente” la venuta del Mio giorno e, sebbene vengano sbattuti in qua e in là dal Mio modo di operare, sono instancabili.

Non importa quanto sia grande il loro impegno e che prezzo paghino, nessuno li ha mai visti soffrire per amore della verità né fare qualcosa per Me. Nel loro cuore, non vedono l'ora di assistere al giorno in cui lo metterò fine alla vecchia era e, inoltre, sono impazienti di sapere quanto siano grandi il Mio potere e la Mia autorità. Quello che non si sono mai affrettati a fare è cambiare sé stessi e perseguire la verità. Amano ciò di cui lo sono stanco e sono stanchi di ciò che lo amo. Desiderano ciò che lo odio, ma allo stesso tempo temono di perdere ciò che aborro. Vivono in questo mondo malvagio eppure non provano mai avversione verso di esso e hanno profondamente paura che lo distrugga. I loro intenti sono contrastanti: amano questo mondo che lo aborro, ma allo stesso tempo non vedono l'ora che lo distrugga prima che si siano allontanati dalla vera via, per evitare la sofferenza della distruzione e diventare dei signori nella prossima epoca. La ragione di ciò è che non amano la verità e sono stanchi di tutto ciò che proviene da Me. Forse diventeranno "persone obbedienti" per un breve periodo di tempo per timore di perdere le benedizioni, ma la loro mania di essere benedetti e la loro paura di morire ed entrare nello stagno di fuoco non possono mai essere tenute nascoste. Mentre il Mio giorno si avvicina, il loro desiderio diventa costantemente più forte. E quanto maggiore è il disastro, tanto più questo li rende impotenti, non sapendo da dove cominciare per compiacermi ed evitare di perdere i benefici che essi hanno a lungo agognato. Non appena la Mia mano inizia il suo lavoro, questi uomini sono desiderosi di agire offrendosi come avanguardie; pensano solo a balzare nella primissima linea delle Mie truppe, avendo un profondo timore che altrimenti lo non li veda. Fanno e dicono ciò che pensano essere giusto, senza sapere che le loro opere e azioni non hanno mai avuto attinenza con la verità e che esse non fanno altro che disturbare e interferire con i Miei piani. Sebbene possano averci messo molto impegno e possano essere in buona fede nella loro volontà e nella loro intenzione di affrontare le difficoltà, tutto ciò che fanno non ha nulla a che vedere con Me, perché lo non ho mai visto che le loro azioni provengano da buone intenzioni, né tanto meno li ho visti offrire alcunché sul Mio altare. Tali sono le azioni che hanno compiuto davanti a Me in tutti questi lunghi anni.

Inizialmente, desideravo fornirvi più verità, ma poiché il vostro atteggiamento verso la verità è troppo freddo e indifferente, ho dovuto rinunciarvi. Non desidero che i Miei sforzi vadano sprecati, né desidero vedere la gente sostenere le Mie parole pur facendo, sotto tutti gli aspetti, ciò che Mi contrasta, Mi diffama e Mi bestemmia. A causa dei vostri atteggiamenti e della vostra umanità, vi sostengo semplicemente con una piccola parte di parole, che sono molto importanti per voi, come Mia opera di prova tra gli uomini. Solo ora confermo davvero che le Mie decisioni e i Miei piani

rispondono ai vostri bisogni; confermo, inoltre, che il Mio atteggiamento verso il genere umano è corretto. Il vostro comportamento nei Miei confronti, nel corso di molti anni, Mi ha fornito la risposta che non ho mai ricevuto in precedenza. E la domanda che dà questa risposta è: “Qual è l’atteggiamento dell’uomo nei confronti della verità e del vero Dio?” L’impegno che ho dedicato all’uomo dimostra la Mia essenza di amore per il genere umano, mentre ogni singola azione dell’uomo nei Miei confronti dimostra la sua essenza di avversione per la verità e la sua opposizione a Me. In ogni momento, Mi interesso di tutti coloro che Mi seguono, eppure in nessuna circostanza quelli che Mi seguono sono in grado di recepire la Mia parola; non sono nemmeno capaci di accettare qualsiasi suggerimento che venga da Me. Questo è ciò che Mi rattrista maggiormente. Nessuno è mai stato in grado di capirMi e, inoltre, nessuno è mai stato in grado di accettarMi, anche se il Mio atteggiamento è sincero e le Mie parole sono gentili. Tutti cercano di fare il lavoro che lo ho loro affidato secondo le proprie idee; non cercano di capire le Mie intenzioni, tanto meno chiedono cosa richiedo loro. Essi sostengono ancora di servirMi fedelmente, sebbene, al tempo stesso, si ribellano contro di Me. Molti credono che le verità inaccettabili per loro, o che non sono capaci di praticare, non siano verità. Per questi uomini, le Mie verità diventano qualcosa da negare e mettere da parte. Mi riconoscono come Dio a parole ma, al tempo stesso, mi considerano anche un estraneo, che non è la verità, la via, o la vita. Nessuno conosce questa verità: le Mie parole sono la verità eternamente immutabile. Io sono la fonte di vita e l’unica guida per l’umanità. Il valore e il significato delle Mie parole non sono determinati dal fatto che queste vengano riconosciute o accettate dall’uomo, bensì dalla sostanza delle parole stesse. Sebbene non una sola persona su questa terra possa recepire le Mie parole, il loro valore e il loro aiuto per l’umanità sono inestimabili per qualsiasi uomo. Pertanto, di fronte ai tanti uomini che si ribellano alle Mie parole, le confutano o le disprezzano profondamente, il Mio atteggiamento è soltanto questo: lasciare che il tempo e i fatti Mi rendano testimonianza e dimostrino che le Mie parole sono la verità, la via e la vita. Lasciare che dimostrino che tutto quello che ho detto è giusto, ed è ciò di cui l’uomo dovrebbe essere fornito. Inoltre, è ciò che egli dovrebbe accettare. A tutti quelli che Mi seguono farò sapere questo: coloro che non sono in grado di accettare pienamente le Mie parole, coloro che non sono in grado di mettere in pratica le Mie parole, coloro che non riescono a trovare uno scopo nelle Mie parole e coloro che non possono ricevere la salvezza grazie alle Mie parole, sono coloro che sono stati condannati dalle Mie parole. Inoltre, hanno perso la Mia salvezza, e la Mia verga non si discosterà mai da loro.

16 aprile 2003

Dio è la sorgente della vita dell'uomo

Dal momento in cui vieni al mondo piangendo, inizi a compiere il tuo dovere. Per il piano di Dio e per il Suo ordinamento, tu svolgi il tuo ruolo e intraprendi il viaggio della tua vita. Qualunque siano le tue origini e il viaggio dinanzi a te, nessuno può sfuggire alle orchestrazioni e alle disposizioni del Cielo, e nessuno ha il controllo del proprio destino, perché soltanto Colui che governa tutte le cose è capace di tale opera. Dal giorno in cui l'uomo è stato creato, Dio ha sempre operato così, gestendo l'universo, dettando le regole del cambiamento per tutte le cose e la traiettoria del loro movimento. Come tutte le cose, l'uomo viene nutrito silenziosamente e inconsapevolmente dalla dolcezza, dalla pioggia e dalla rugiada provenienti da Dio; come tutte le cose, l'essere umano vive inconsapevolmente sotto l'orchestrazione della Sua mano. Il cuore e lo spirito dell'uomo vengono tenuti nella mano di Dio, ogni cosa della sua vita viene vista dagli occhi di Dio. Che tu ci creda oppure no, tutte le cose, siano esse vive o morte, si muoveranno, muteranno, si rinnoveranno e scompariranno secondo i Suoi pensieri. Questo è il modo in cui Egli sovrintende a tutte le cose.

Quando la notte silenziosamente avanza, l'uomo non se ne accorge, perché il suo cuore non riesce a immaginare come essa si avvicini né da dove provenga. Quando la notte silenziosamente scivola via, l'uomo dà il benvenuto alla luce del giorno ma, per quanto riguarda la sua provenienza e il modo in cui essa ha dissipato le tenebre della notte, egli ne capisce e se ne accorge ancora meno. Questo alternarsi ricorrente del giorno e della notte conduce l'essere umano da un periodo all'altro, da un contesto storico al successivo, assicurando anche che l'opera di Dio in ogni periodo e il Suo piano per ogni età giungano a compimento. L'uomo ha camminato attraverso questi periodi insieme a Dio, eppure non sa che Egli governa il destino di tutte le cose e di tutti gli esseri viventi, né è a conoscenza di come orchestra e diriga tutte le cose. Ciò elude la sua comprensione da tempo immemorabile fino a oggi. Quanto al motivo, non è perché le azioni di Dio siano troppo nascoste né perché il Suo piano debba ancora realizzarsi, bensì perché il cuore e lo spirito dell'uomo sono troppo distanti da Lui, al punto che l'essere umano resta al servizio di Satana anche mentre segue Dio, e continua a non rendersene conto. Nessuno cerca attivamente le orme e la manifestazione di Dio, e nessuno è disposto a esistere affidandosi alla Sua cura e protezione. Piuttosto, gli uomini desiderano dipendere dalla corrosione di Satana, del maligno, per adattarsi a questo mondo e alle regole dell'esistenza seguite dall'umanità malvagia. A questo punto, il cuore e lo spirito dell'uomo sono diventati il suo tributo a Satana e ne divengono l'alimento. Ancora di più, il cuore e lo spirito

dell'uomo sono diventati un luogo in cui Satana può risiedere e il suo idoneo terreno di gioco. Così, senza rendersene conto, l'uomo perde la sua comprensione dei principi dell'essere umani e del valore e del significato dell'esistenza umana. Le leggi di Dio e l'alleanza tra Lui e l'essere umano si dissolvono gradualmente nel cuore dell'uomo, ed egli smette di cercare Dio o di prestarGli attenzione. Con il passare del tempo, l'uomo non comprende più perché Dio l'abbia creato, né capisce le parole che escono dalla Sua bocca e tutto ciò che proviene da Lui. Poi comincia a opporre resistenza alle leggi e ai decreti di Dio, e il suo cuore e il suo spirito diventano insensibili... Dio perde l'uomo che ha creato in origine e l'uomo perde la sua radice originaria: questa è l'afflizione di questa razza umana. In realtà, dal principio fino a ora, Dio ha messo in scena per l'umanità una tragedia di cui l'uomo è sia il protagonista sia la vittima. Nessuno sa rispondere alla domanda su chi sia il regista di questa tragedia.

Nella vasta distesa del mondo, gli oceani si sono insabbiati trasformandosi in campi, e i campi si sono allagati trasformandosi in oceani, più e più volte. A eccezione di Colui che governa su tutto in ogni cosa, nessuno è in grado di condurre e di guidare questa razza umana. Non vi è alcun potente che si adoperi o faccia preparativi per questa razza umana, né tantomeno qualcuno che sia in grado di guidarla verso la destinazione della luce e di liberarla dalle ingiustizie terrene. Dio deplora il futuro del genere umano, Si affligge per la sua caduta e Si addolora vedendolo avanzare, passo dopo passo, verso la rovina e la strada senza ritorno. Nessuno ha mai riflettuto sulla direzione che un simile genere umano, che ha spezzato il cuore di Dio e rinunciato a Lui per cercare il maligno, potrebbe prendere. È proprio per questa ragione che nessuno percepisce l'ira di Dio, che nessuno cerca un modo per compiacerLo o tenta di avvicinarsi a Lui e, per di più, che nessuno prova a comprendere la Sua pena e il Suo dolore. Anche dopo aver udito la voce di Dio, l'uomo continua per la sua strada, si ostina ad allontanarsi da Lui, sottraendosi alla Sua grazia e cura ed evitando la Sua verità, preferendo vendere sé stesso a Satana, il nemico di Dio. E chi ha riflettuto – se l'uomo dovesse persistere in questa ostinazione – su come Dio agirà verso questa umanità che L'ha accantonato senza guardarsi indietro? Nessuno sa che la ragione dei ripetuti moniti ed esortazioni di Dio risiede nel fatto che Egli ha preparato nelle Sue mani una catastrofe senza precedenti, una catastrofe che sarà insopportabile per la carne e per l'anima dell'uomo. Essa non è soltanto una punizione della carne, ma anche dell'anima. C'è una cosa che devi sapere: che tipo di ira scatenerà Dio quando il Suo piano andrà a monte e i Suoi moniti ed esortazioni non verranno ripagati? Sarà diversa da qualunque cosa gli esseri creati abbiano mai sperimentato o di cui abbiano mai

sentito parlare. Perciò dico che questa catastrofe è senza precedenti e non si ripeterà mai. Infatti il piano di Dio è creare l'umanità solo questa volta e salvarla solo questa volta. Questa è la prima volta, e anche l'ultima. Pertanto nessuno può comprendere le scrupolose intenzioni e la fervida attesa con cui Egli salva questa volta il genere umano.

Dio ha creato questo mondo e vi ha introdotto l'uomo, un essere vivente cui ha concesso la vita. Poi l'uomo è arrivato ad avere genitori e parenti, e non è più stato solo. Fin da quando ha posato gli occhi sul mondo materiale, è stato destinato a esistere all'interno dell'ordinamento di Dio. Il Suo alito di vita sostiene ogni singolo essere vivente per tutta la crescita, fino all'età adulta. Durante questo processo, nessuno si accorge che l'uomo cresce sotto la cura di Dio; anzi, si crede che cresca sotto la cura amorevole dei suoi genitori e che sia l'istinto vitale a dettarne la crescita. Questo, perché l'uomo non sa chi gli abbia concesso la vita o da dove essa sia venuta, né tantomeno come l'istinto della vita crei miracoli. Sa soltanto che il cibo è la base su cui la vita continua, che la perseveranza è la sorgente della sua esistenza e che le convinzioni nella sua mente sono il capitale da cui dipende la sua sopravvivenza. Della grazia e della provvista di Dio, l'uomo è totalmente ignaro, perciò spreca la vita da Lui concessagli... Nemmeno uno di questi esseri umani di cui Dio Si prende cura giorno e notte si fa carico di adorarLo. Come da Lui pianificato, Dio continua soltanto a operare sull'uomo, verso il quale non ha alcuna aspettativa. Lo fa nella speranza che, un giorno, l'uomo si svegli dal suo sogno e improvvisamente comprenda il valore e il significato della vita, il prezzo che Dio ha pagato per tutto ciò che gli ha dato, e l'impaziente sollecitudine con cui attende che l'essere umano torni da Lui. Nessuno ha mai indagato i segreti che governano l'origine e la prosecuzione della vita umana. Soltanto Dio, che comprende tutto ciò, sopporta silenziosamente la ferita e i colpi infertiGli dall'uomo, che da Lui ha ricevuto ogni cosa, ma non Gli è grato. L'uomo gode di tutto ciò che la vita porta come qualcosa di ovvio e, analogamente, è "una cosa ovvia" che Dio venga tradito, dimenticato e fatto oggetto di estorsione dall'essere umano. Può essere che il piano di Dio sia davvero così importante? Che l'uomo, questo essere vivente venuto dalla mano di Dio, sia davvero così importante? Il piano di Dio è sicuramente importante; tuttavia, questo essere vivente creato dalla mano di Dio esiste nell'interesse del Suo piano. Pertanto Dio non può mandare a monte il Suo piano a causa dell'odio per questa razza umana. È per il bene del Suo piano e per il respiro che Egli ha esalato che Dio sopporta tutti i tormenti, non per la carne dell'uomo, ma per la sua vita. Lo fa per riprenderSi non la carne dell'uomo, bensì la vita che gli ha infuso con il Suo soffio. È in questo che consiste il Suo piano.

Tutti coloro che vengono al mondo devono attraversare la vita e la morte, e la maggior parte di loro ha attraversato il ciclo della morte e della rinascita. Coloro che sono in vita presto moriranno, e i morti presto torneranno. Tutto questo è il corso della vita, predisposto da Dio per ciascun essere vivente. Tuttavia questo corso e questo ciclo sono proprio la verità che Dio desidera che l'uomo veda: il fatto che la vita da Lui concessa all'uomo sia illimitata, affrancata dalla fisicità, dal tempo o dallo spazio. Tale è il mistero della vita concessa all'uomo da Dio e la prova che essa è venuta da Lui. Benché molti possano non credere che la vita abbia avuto origine da Dio, l'uomo gode inevitabilmente di tutto ciò che viene da Lui, a prescindere che creda nella Sua esistenza o che la neghi. Se, un giorno, Egli dovesse avere un ripensamento improvviso e desiderasse rivendicare tutto ciò che esiste nel mondo e riprenderSi la vita che ha dato, non ci sarebbe più nulla. Dio usa la Sua vita per sostenere tutte le cose, sia viventi sia prive di vita, mantenendo tutto in buono stato grazie alla Sua potenza e autorità. Questa è una verità che nessuno può concepire o comprendere e queste verità incomprensibili sono la manifestazione stessa e la prova della forza vitale di Dio. Ora lascia che ti confidi un segreto: la grandezza e il potere della vita di Dio sono insondabili per qualunque creatura. È così ora, come era in passato, e così sarà nel tempo che verrà. Il secondo segreto che svelerò è questo: la sorgente della vita viene da Dio per tutti gli esseri creati, per quanto possano essere diversi nella forma vitale o nella struttura; qualunque tipo di essere vivente tu sia, non puoi opposti al percorso di vita stabilito da Dio. In ogni caso, desidero solo che l'uomo comprenda questo: senza la cura, la protezione e la provvista di Dio, l'essere umano non può ricevere tutto ciò che doveva ricevere, per quanto diligentemente ci provi o per quanto assiduamente lotti. Senza la provvista di vita proveniente da Dio, l'uomo perde il senso del valore nel vivere e il senso del significato della vita. Come potrebbe Dio permettere all'uomo, che spreca frivolamente il valore della Sua vita, di essere così spensierato? Come ho detto prima: non dimenticare che Dio è la sorgente della tua vita. Se l'uomo non riesce ad apprezzare tutto ciò che Dio ha concesso, non solo Egli Si riprenderà tutto ciò che ha dato all'inizio, ma Si farà ripagare dall'uomo con il doppio del prezzo di tutto ciò che ha donato.

26 maggio 2003

Il sospiro dell'Onnipotente

Nel tuo cuore c'è un enorme segreto, di cui non sei mai stato consapevole perché vivi in un mondo senza luce. Il tuo cuore e il tuo spirito sono stati strappati via dal maligno. I tuoi occhi sono offuscati dall'oscurità e non riesci a vedere né il sole nel cielo né quella scintillante stella della notte. Le tue orecchie sono ostruite da parole ingannevoli e non senti né la voce tonante di Jahvè né il suono delle acque che scorrono dal trono. Hai perso tutto ciò che è tuo di diritto, tutto ciò che l'Onnipotente ti ha concesso. Sei entrato in un mare infinito di afflizione, senza alcuna forza per salvarti, senza alcuna speranza di sopravvivenza, e non fai altro che affannarti e correre qua e là... Da quel momento in poi sei stato destinato a essere afflitto dal maligno, lontano dalle benedizioni dell'Onnipotente, fuori dalla portata delle Sue provviste, camminando lungo una strada senza ritorno. Un milione di chiamate non riesce a svegliare il tuo cuore e il tuo spirito. Dormi profondamente nelle mani del maligno, che ti ha attirato in un regno sconfinato, senza direzione o indicazioni. Da quel momento in poi hai perso la tua innocenza e purezza originarie e hai cominciato a rifuggire dalle premure dell'Onnipotente. Nel tuo cuore, il maligno ti guida in tutte le questioni ed è diventato la tua vita. Non lo temi, non lo eviti e non dubiti più di lui; anzi, lo tratti come il Dio nel tuo cuore. Hai iniziato a venerarlo e ad adorarlo, e voi due siete diventati inseparabili come il corpo e l'ombra, legati l'uno all'altro tanto nella vita quanto nella morte. Non hai idea da dove sei venuto, del perché sei nato o del perché morirai. Consideri l'Onnipotente un estraneo; non conosci le Sue origini, né tantomeno tutto ciò che ha fatto per te. Tutto ciò che proviene da Lui è diventato odioso per te; non lo apprezzi né riconosci il suo valore. Cammini a fianco del maligno dal giorno in cui hai ricevuto la provvista dell'Onnipotente. Hai sopportato migliaia d'anni di tempeste e di bufere con il maligno e ti opponi con lui al Dio che è stato la fonte della tua vita. Non conosci il pentimento, né tantomeno ti rendi conto di essere sul punto di perire. Hai dimenticato che il maligno ti ha sedotto e afflitto; hai dimenticato i tuoi inizi. Così il maligno ti ha afflitto a ogni passo del cammino, fino a oggi. Il tuo cuore e il tuo spirito sono intorpiditi e imputriditi. Hai smesso di lamentarti delle vessazioni del mondo dell'uomo; non credi più che il mondo sia ingiusto. Ancora meno ti importa se l'Onnipotente esista. Questo perché, molto tempo fa, hai creduto che il maligno fosse il tuo vero padre e non riesci a separartene. È questo il segreto nel tuo cuore.

Quando arriva l'alba, una stella mattutina inizia a splendere a est. È una stella che non c'è mai stata prima e illumina i cieli tranquilli e scintillanti, riaccendendo la luce spenta nei cuori degli uomini. Gli esseri umani non sono più soli grazie a questa luce,

che brilla in egual misura su di te e sugli altri. Tu solo, tuttavia, rimani profondamente addormentato nella notte buia. Non senti alcun suono e non vedi alcuna luce; non ti accorgi dell'avvento di un nuovo cielo e di una nuova terra, di una nuova età, perché tuo padre ti dice: "Figlio mio, non alzarti, è ancora presto. Fa freddo, perciò non uscire, affinché tu non sia trafitto negli occhi dalla spada e dalla lancia". Ti fidi soltanto degli ammonimenti di tuo padre perché credi che solo lui abbia ragione, giacché è più vecchio di te e ti ama teneramente. Tali ammonimenti e tale amore ti inducono a smettere di credere nella leggenda secondo cui c'è luce nel mondo; ti impediscono di preoccuparti se la verità esista ancora in questo mondo. Non osi più sperare che l'Onnipotente ti salvi. Ti accontenti della situazione in atto, non pregusti più l'avvento della luce, non presti più attenzione alla venuta dell'Onnipotente narrata nella leggenda. Per quanto ti riguarda, tutto ciò che è bello non può essere riportato in vita, non può esistere. Ai tuoi occhi, il domani dell'umanità, il suo futuro, semplicemente svaniscono, cancellati. Ti aggrappi con tutte le tue forze ai vestiti di tuo padre, desideroso di condividere le sue avversità, profondamente timoroso di perdere il tuo compagno di viaggio e la direzione del tuo lungo cammino. Il vasto e nebbioso mondo degli uomini ha plasmato molti di voi, inflessibili e impavidi nel ricoprire i diversi ruoli di questo mondo. Ha creato molti "guerrieri" senza alcuna paura della morte. Non solo, ha generato gruppo dopo gruppo di esseri umani intorpiditi e paralizzati, ignari dello scopo della propria creazione. Gli occhi dell'Onnipotente osservano ogni singolo membro di questa razza umana profondamente afflitta. Ciò che Egli sente è il lamento di coloro che stanno soffrendo, ciò che vede è la sfrontatezza di coloro che sono afflitti, e ciò che percepisce è l'impotenza e la paura di una razza umana che ha perso la grazia della salvezza. L'umanità rifiuta le Sue premure, scegliendo di percorrere il proprio cammino, e cerca di sottrarsi all'esame dei Suoi occhi, preferendo assaporare il gusto amaro del mare profondo in compagnia del nemico, fino all'ultima goccia. Il sospiro dell'Onnipotente non viene più udito dagli uomini; le Sue mani non sono più disposte ad accarezzare questa tragica umanità. Volta dopo volta Egli vince di nuovo, e volta dopo volta perde di nuovo, e così si ripete l'opera che Egli compie. Da quel momento comincia a stancarSi, a sentirSi demotivato, così interrompe l'opera in corso e smette di camminare tra gli uomini... L'umanità è totalmente inconsapevole di questi cambiamenti, inconsapevole dell'andirivieni, della tristezza e della malinconia dell'Onnipotente.

Ogni cosa di questo mondo muta rapidamente con i pensieri dell'Onnipotente e sotto i Suoi occhi. Cose di cui l'umanità non ha mai sentito parlare arrivano all'improvviso, mentre le cose che essa possiede da tempo scivolano via senza che se ne accorga. Nessuno riesce a capire dove sia l'Onnipotente, né tantomeno a

cogliere la trascendenza e la grandezza della Sua forza vitale. Egli è trascendente nel senso che può percepire ciò che gli esseri umani non possono. È grande nel senso che è Colui che è stato abbandonato dall'umanità, eppure la salva. Conosce il significato della vita e della morte e, inoltre, sa quali leggi dell'esistenza dovrebbe seguire l'umanità che ha creato. È il fondamento dell'esistenza umana e il Redentore che resuscita di nuovo il genere umano. Appesantisce i cuori felici con il dolore e risolve i cuori addolorati con la felicità, tutto per il bene della Sua opera e del Suo piano.

L'umanità, essendosi allontanata dalla provvista di vita dell'Onnipotente, è ignara dello scopo dell'esistenza, ma nonostante ciò teme la morte. Gli uomini sono senza aiuto o sostegno, ma ancora riluttanti a chiudere gli occhi, e si preparano a prostrarre un'esistenza ignobile in questo mondo, sacchi di carne senza alcuna coscienza delle proprie anime. Tu vivi in questo modo, senza speranza, come fanno gli altri, senza scopo. Soltanto il Santo della leggenda salverà le persone che, gemendo nella sofferenza, bramano disperatamente il Suo arrivo. Finora questa convinzione non si è realizzata in coloro che sono privi di coscienza. Nonostante ciò, le persone la bramano ancora. L'Onnipotente ha pietà di questi uomini che hanno sofferto profondamente; allo stesso tempo è stanco di queste persone prive di coscienza, perché ha dovuto aspettare troppo a lungo una risposta dall'umanità. Desidera cercare, cercare il tuo cuore e il tuo spirito, portarti acqua e cibo e svegliarti, affinché tu possa non avere più sete e fame. Quando sei stanco e inizi a sentire la cupa desolazione di questo mondo, non essere smarrito, non piangere. Dio Onnipotente, l'Osservatore, accetterà il tuo arrivo in qualunque momento. Vigila al tuo fianco, aspettando che torni indietro. Attende il giorno in cui, d'un tratto, recupererai la memoria: quando ti renderai conto che sei venuto da Dio, che in un momento imprecisato hai smarrito la strada, che in un momento imprecisato hai perso conoscenza lungo il cammino e che in un momento imprecisato hai acquisito un "padre"; quando ti renderai conto, inoltre, che l'Onnipotente ha sempre vigilato, aspettando il tuo ritorno per un periodo molto, molto lungo. Egli vigila con una brama disperata, aspettando una reazione senza alcuna risposta. Il Suo vigilare e attendere è inestimabile ed è per il bene del cuore e dello spirito umani. Forse questo vigilare e attendere è indefinito, e forse sta volgendo al termine, ma dovresti sapere esattamente dove sono il tuo cuore e il tuo spirito in questo momento.

28 maggio 2003

L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età

Il piano di gestione di Dio della durata di seimila anni sta volgendo al termine, e la porta del Regno è già stata aperta a tutti coloro che ricercano l'apparizione di Dio. Cari fratelli e sorelle, che cosa state aspettando? Che cos'è che cercate? Attendete forse l'apparizione di Dio? Siete alla ricerca delle Sue orme? Quanto si deve anelare all'apparizione di Dio e quanto è difficile trovare le Sue orme! In un'età come questa, in un mondo come questo, che cosa dobbiamo fare per poter essere testimoni del giorno in cui Dio appare? Che cosa dobbiamo fare per stare al passo con le orme di Dio? Tutti coloro che attendono l'apparizione di Dio devono far fronte a tali interrogativi. Tutti voi li avete considerati in più occasioni, ma con quale esito? Dov'è che appare Dio? Dove sono le orme di Dio? Avete le risposte? Molti potrebbero rispondere così: "Dio appare in mezzo a coloro che Lo seguono e le Sue orme sono in mezzo a noi; è semplice!" Chiunque può fornire una risposta scontata, ma capite che cosa si intenda per l'apparizione di Dio o le orme di Dio? L'apparizione di Dio si riferisce alla Sua venuta sulla terra per compiere la Sua opera di persona. Con la Sua propria identità e indole, e nel modo intrinseco che Gli è proprio, Egli discende in mezzo al genere umano per svolgere l'opera inerente all'inaugurazione di un'età e alla conclusione di un'età. Questo genere di apparizione non ha carattere cerimoniale. Non è un segno, un'immagine, un miracolo o una sorta di grandiosa visione, né ancor meno si tratta di un qualche tipo di funzione religiosa. Si tratta di un fatto reale e concreto che può essere toccato e contemplato da chiunque. Questo tipo di apparizione non è finalizzato all'espletamento di una mera formalità o di un impegno a breve termine, bensì alla realizzazione di una fase dell'opera inerente al Suo piano di gestione. L'apparizione di Dio è sempre densa di significato ed è sempre connessa in qualche modo al Suo piano di gestione. Questa apparizione è completamente diversa dal genere di "apparizione" mediante la quale Dio guida, conduce e illumina l'uomo. Dio mette in atto una fase della Sua straordinaria opera ogniqualvolta Egli rivela Sé Stesso. Quest'opera è diversa da quella compiuta in ogni altra età. Essa è inconcepibile per l'uomo, ed esso non ne ha mai fatto esperienza. È l'opera che dà inizio a una nuova età e che conclude la vecchia età, si tratta di una nuova e migliore forma di lavoro per la salvezza del genere umano; ed è altresì l'opera che conduce l'umanità nella nuova età. Questo è il significato dell'apparizione di Dio.

Una volta compreso il significato dell'apparizione di Dio, come dovreste ricercare le orme di Dio? Questo interrogativo non è difficile da spiegare: ovunque Dio appare, è lì che troverete le Sue orme. Una simile spiegazione sembra piuttosto semplice,

ma non è così facile all'atto pratico, poiché molte persone non sanno dove Dio appaia e ancor meno dove Egli sia disposto o tenuto ad apparire. Alcuni impulsivamente credono che ovunque lo Spirito Santo sia all'opera, è lì che Dio appare, oppure che laddove siano presenti figure spirituali, è lì che Dio appare, oppure che ovunque vi siano persone che godono di un'alta reputazione, è lì che Dio appare. Per il momento, tralasciamo la questione di chiarire se tali credenze siano giuste o sbagliate. Per spiegare un simile interrogativo, dobbiamo prima avere ben chiaro quale sia l'obiettivo: stiamo cercando le orme di Dio. Non siamo in cerca di personaggi spirituali, né ancor meno stiamo perseguendo personalità di spicco; stiamo seguendo le orme di Dio. Perciò, dal momento che stiamo cercando le orme di Dio, è bene che ricerchiamo la volontà di Dio, le parole di Dio, le enunciazioni di Dio – poiché laddove vi sono nuove parole proferite da Dio, vi è anche la voce di Dio, e laddove vi sono le orme di Dio, vi sono anche le opere di Dio. Ovunque si manifesti l'espressione di Dio, vi è anche l'apparizione di Dio, e ovunque Dio appare, vi sono la verità, la via, e la vita. Nel cercare le orme di Dio, avete ignorato le parole: "Dio è la verità, la via e la vita". Perciò, molte persone, pur avendo ricevuto la verità, non credono di aver trovato le orme di Dio, né ancor meno riconoscono l'apparizione di Dio. Che grave errore è questo! L'apparizione di Dio mal si concilia con le nozioni dell'uomo, né tanto meno può Dio apparire per volere dell'uomo. Nello svolgimento della Sua opera, Dio compie le Sue scelte ed elabora i Suoi piani in modo autonomo; inoltre, Egli ha obiettivi e metodi del tutto personali. Indipendentemente dall'opera che compie, non ha alcun bisogno di discuterne con l'uomo né di farsi consigliare da lui, tanto meno di raggugliare individualmente ogni singola persona in merito alla Sua opera. Questa è l'indole di Dio, la quale, oltretutto, dovrebbe essere riconosciuta da tutti. Se desiderate essere testimoni dell'apparizione di Dio e seguire le orme di Dio, allora dovrete per prima cosa prendere le distanze dalle vostre personali nozioni. Non devi pretendere che Dio faccia questo o quell'altro, e ancor meno Lo devi collocare all'interno dei tuoi confini e porGli dei limiti sulla base delle tue nozioni. Piuttosto, domandati in quale modo dovesti cercare le orme di Dio, come dovesti accettare l'apparizione di Dio, e come dovesti sottometterti alla nuova opera di Dio: ovverosia, tutto ciò che l'uomo è tenuto a fare. Dato che l'uomo non è la verità e non è in possesso della verità, egli dovrebbe cercare, accettare e obbedire.

Indipendentemente dal fatto che tu sia americano, inglese, o di qualsiasi altra appartenenza, dovesti oltrepassare i confini della tua nazionalità, trascendere il tuo io, e considerare l'opera di Dio dalla posizione di una creatura. In tal modo, non imporrai limitazioni alle orme di Dio. Questo perché, oggigiorno, molta gente trova inconcepibile che Dio possa apparire in una determinata nazione o in mezzo a un

determinato popolo. Quanto è profondo il significato dell'opera di Dio e quanto è importante l'apparizione di Dio! Come potrebbero le nozioni e il pensiero dell'uomo valutarne l'entità? Pertanto, affermo: dovresti andare oltre le tue nozioni relative alla nazionalità o all'etnia in modo da poter ricercare l'apparizione di Dio. Solo così non sarai limitato dalle tue nozioni; solo in tal modo potrai essere abilitato ad accogliere l'apparizione di Dio. Altrimenti, resterai nell'oscurità eterna, senza mai ottenere l'approvazione di Dio.

Dio è il Dio di tutto il genere umano. Egli non Si considera proprietà privata di qualsiasi nazione o popolo, ma continua a svolgere la Sua l'opera così come l'ha progettata, senza essere limitato a qualunque forma, nazione o popolo. Può darsi che tu non abbia mai immaginato questa forma, o forse il tuo atteggiamento verso questa forma è quello di negarne l'esistenza, o forse la nazione e il popolo in mezzo al quale Dio Si rivela sono, guarda caso, discriminati da tutti e sono, per l'appunto, i più arretrati della Terra. Eppure, Dio ha la Sua sapienza. Con il Suo gran potere e mediante la Sua verità e la Sua indole, Egli ha effettivamente guadagnato un gruppo di persone che sono assolutamente concordi con Lui nel modo di pensare, e un gruppo di persone che Egli desiderava rendere integro e compiuto: un gruppo, conquistato da Lui, che avendo sopportato ogni genere di prove e tribolazioni, nonché persecuzioni di ogni tipo, è in grado di seguirLo fino alla fine. L'obiettivo dell'apparizione di Dio, che non è limitata a una qualunque forma o nazione, è quello di consentirGli di portare a compimento la Sua opera, così come l'ha progettata. Al pari di quando Dio Si fece carne in Giudea, il Suo scopo era quello di completare l'opera della crocifissione, che consisteva nel redimere l'intera umanità. Tuttavia, gli ebrei credevano che ciò fosse impossibile per Dio, e ritenevano inconcepibile che Dio potesse farSi carne e assumere la forma del Signore Gesù. Il loro "impossibile" divenne la base del loro opporsi a Dio e della loro condanna nei Suoi confronti, e in definitiva portò alla distruzione di Israele. Oggigiorno, molti hanno commesso un simile errore. Proclamano con tutte le proprie forze l'imminente apparizione di Dio, eppure al tempo stesso la condannano; il loro "impossibile" ancora una volta relega l'apparizione di Dio entro i confini della propria immaginazione. E così ho visto molti scoppiare in una risata folle e fragorosa dopo essersi imbattuti nelle parole di Dio. Queste risate sono forse diverse dalla condanna e dalla blasfemia degli ebrei? Non siete riverenti in presenza della verità, e ancor meno possedete un atteggiamento desideroso. Non fate altro che studiare in modo indiscriminato e aspettare con spensierata noncuranza. Che cosa potete mai ottenere dallo studiare e dall'attendere in tal modo? Pensate forse di ricevere indicazioni direttamente da parte di Dio? Se non sei in grado di discernere le dichiarazioni di Dio, che cosa ti rende idoneo a

essere testimone dell'apparizione di Dio? Ovunque Dio appare, lì vi è l'espressione della verità e lì vi sarà la voce di Dio. Solo quanti possono accettare la verità saranno in grado di udire la voce di Dio, e solo tali persone possiedono i requisiti per assistere all'apparizione di Dio. Abbandona le tue nozioni! Acquieta l'animo tuo e leggi attentamente queste parole. Se aneli alla verità, Dio ti illuminerà e tu comprenderai la Sua volontà e le Sue parole. Mettete da parte le vostre opinioni in merito a ciò che ritenete "impossibile"! Più le persone credono che qualcosa sia impossibile, più è probabile che si verifichi, poiché la sapienza di Dio si innalza al di sopra dei cieli, i pensieri di Dio sono più alti di quelli dell'uomo e l'opera di Dio trascende i limiti delle nozioni e dei ragionamenti umani. Più quel qualcosa è impossibile, tanto più contiene verità da ricercare; più quel qualcosa risiede oltre le nozioni e l'immaginazione dell'uomo, tanto più contiene il volere di Dio. Questo perché, indipendentemente da dove Egli Si rivela, Dio è sempre Dio e la Sua essenza non muterà mai a causa del luogo o del modo in cui si manifesta la Sua apparizione. L'indole di Dio resta invariata, a prescindere da dove si trovino le Sue orme e, non importa dove esse siano, Egli è il Dio di tutta l'umanità, proprio come il Signore Gesù non è solamente il Dio degli Israeliti, ma è anche il Dio di tutte le genti dell'Asia, dell'Europa e dell'America e, ancor più di questo, è l'unico e solo Dio nell'universo intero. Cerchiamo quindi la volontà di Dio e scopriamo la Sua apparizione nelle Sue dichiarazioni, e camminiamo di pari passo con il Suo concedere! Dio è la verità, la via e la vita. Le Sue parole e la Sua apparizione esistono contemporaneamente, e la Sua indole e le Sue orme sono accessibili all'umanità in ogni momento. Cari fratelli e sorelle, spero che possiate scorgere l'apparizione di Dio in queste parole, che cominciate a seguire le Sue orme mentre vi protendete verso una nuova età e accedete al meraviglioso nuovo cielo e alla splendida nuova terra che Dio ha preparato per coloro che attendono la Sua apparizione!

Dio sovrintende al destino dell'intera umanità

In quanto membri del genere umano e cristiani devoti, tutti noi abbiamo l'obbligo e la responsabilità di offrire la nostra mente e il nostro corpo allo svolgimento dell'incarico da parte di Dio, poiché il nostro intero essere è venuto da Dio ed esiste grazie alla Sua sovranità. Se le nostre menti e i nostri corpi non sono votati all'incarico da parte di Dio e alla giusta causa dell'umanità, le nostre anime si sentiranno indegne di coloro che hanno subito il martirio per via dell'incarico da parte di Dio, e ancor più indegne di Dio, che ci ha fornito ogni cosa.

Dio ha creato questo mondo, ha creato il genere umano ed è stato, inoltre, l'architetto dell'antica cultura greca e della civiltà umana. Solo Dio consola questa

umanità, e solo Dio Si prende cura di questa umanità notte e giorno. Lo sviluppo e il progresso umano non sono separabili dalla sovranità di Dio, e la storia e il futuro dell'umanità sono inestricabilmente vincolati ai disegni di Dio. Se sei un autentico cristiano, allora sicuramente crederai che il sorgere e il tramontare di ogni paese o nazione avvengano conformemente ai disegni di Dio. Dio solo conosce il destino di un paese o di una nazione e Dio solo controlla il corso dell'intera umanità. Se l'umanità desidera avere un buon destino, se un paese desidera avere un buon destino, allora l'uomo deve prostrarsi dinanzi a Dio in adorazione, pentirsi e confessarsi davanti a Dio, altrimenti il fato e il destino dell'uomo saranno un'inevitabile catastrofe.

Ripensa al tempo in cui fu costruita l'arca di Noè: l'umanità era profondamente corrotta, si era allontanata dalla benedizione di Dio, non riceveva più le Sue cure, e aveva perduto le Sue promesse. Gli uomini vivevano nelle tenebre, privi della luce di Dio. Divennero, pertanto, licenziosi per natura, abbandonandosi a un'orribile depravazione. Uomini simili non potevano più ricevere la promessa di Dio, non erano adatti a testimoniare il volto di Dio, né erano degni di sentire la Sua voce, poiché avevano abbandonato Dio, avevano rigettato tutto ciò che Egli aveva loro concesso e avevano dimenticato i Suoi insegnamenti. Il loro cuore si era allontanato sempre più da Dio e, così facendo, divennero depravati oltre ogni umana misura e ragionevolezza e sempre più malvagi. Si avvicinarono sempre più alla morte, cadendo sotto l'ira e la punizione di Dio. Solo Noè adorava Dio ed evitava il male, e fu, così, in grado di sentire la voce di Dio e le Sue istruzioni. Egli realizzò un'arca seguendo le istruzioni della parola di Dio, e vi raccolse ogni genere di creatura vivente. In tal modo, quando tutto fu pronto, Dio diede inizio alla Sua opera di distruzione nel mondo. Solo Noè e gli altri sette membri della sua famiglia scamparono alla distruzione, poiché Noè adorava Jahvè ed evitava il male.

Pensa ora all'età presente: uomini giusti come Noè, che fu in grado di adorare Dio ed evitare il male, non esistono più; eppure, Dio è ancora generoso nei riguardi del genere umano e assolve comunque l'umanità durante quest'ultima era. Dio cerca coloro che anelano la Sua apparizione. Egli cerca coloro che sono in grado di ascoltare le Sue parole, coloro che non hanno dimenticato l'incarico da parte Sua e Gli offrono il loro cuore e il loro corpo. Cerca coloro che sono obbedienti come bambini nei Suoi confronti, e che non Gli oppongono resistenza. Se ti dedichi a Dio, senza impedimenti dovuti a qualunque forza o potere, Egli ti guarderà con favore e riverserà su di te le Sue benedizioni. Se sei di posizione elevata, di buona reputazione, in possesso di abbondante conoscenza, proprietario di abbondanti beni, e supportato da molte persone, ma tali cose non ti impediscono di presentarti davanti a Dio per accettare la Sua chiamata e l'incarico da parte Sua e fare ciò che Dio ti

chiede, allora tutto ciò che farai sarà la causa più significativa sulla terra e l'impresa più giusta del genere umano. Se rifiuti la chiamata di Dio per via del tuo prestigio e dei tuoi scopi, tutto ciò che farai sarà maledetto e persino disprezzato da Dio. Forse sei un presidente, uno scienziato, un pastore o un anziano, ma, indipendentemente da quanto elevata sia la tua carica, se ti affidi alla tua conoscenza e capacità nelle tue imprese, sarai destinato sempre a fallire, e sarai sempre privato delle benedizioni di Dio, poiché Dio non accetta nulla di ciò che fai e non ammette che la tua impresa sia giusta, né accetta che tu stia lavorando a beneficio del genere umano. Egli dirà che tutto ciò che fai viene fatto per utilizzare la conoscenza e la forza del genere umano al fine di respingere la protezione di Dio e negare le benedizioni di Dio. Dirà che stai conducendo l'umanità verso le tenebre, verso la morte e verso l'inizio di un'esistenza senza limiti, in cui l'uomo ha perso Dio e la Sua benedizione.

Da quando l'umanità ha inventato le scienze sociali, la mente dell'uomo è occupata dalla scienza e dalla conoscenza. La scienza e la conoscenza, quindi, sono divenute strumenti per governare l'umanità, e per l'uomo non vi è più spazio sufficiente per adorare Dio, né ci sono più le condizioni favorevoli per farlo. La posizione di Dio è precipitata ancora più in basso nel cuore dell'uomo. Senza la presenza di Dio nel cuore dell'uomo, il suo mondo interiore è tetro, vuoto e senza speranza. E così sono sorti molti sociologi, storici e politici che hanno espresso teorie di scienze sociali, la teoria dell'evoluzione umana e altre teorie che contraddicono la verità della creazione dell'uomo da parte di Dio, per riempire il cuore e la mente dell'uomo. In questo modo, coloro che credono che Dio abbia creato ogni cosa sono divenuti sempre di meno, mentre coloro che credono nella teoria dell'evoluzione sono divenuti sempre più numerosi. Sempre più persone considerano miti e leggende i documenti che registrano l'opera di Dio e le Sue parole durante l'età dell'Antico Testamento. Nel loro cuore, le persone divengono indifferenti alla dignità e alla grandezza di Dio, al principio dell'esistenza di Dio e del Suo dominio su tutte le cose. La sopravvivenza dell'umanità e il destino di paesi e nazioni non sono più importanti per loro. L'uomo vive in un mondo vacuo, interessato solo a mangiare, a bere e alla ricerca del piacere... Poche persone si assumono il compito di cercare dove Dio svolge la Sua opera oggi, o di scoprire come Egli presiede e predispone la destinazione dell'uomo. In tal modo, a insaputa dell'uomo, la civiltà umana è sempre meno in grado di attenersi ai desideri dell'uomo, e vi sono persino molte persone che avvertono che, vivendo in un mondo simile, sono meno felici di coloro che già se ne sono andati. Persino le popolazioni di paesi che sono da tempo considerati tra i più civilizzati esprimono tali rimostranze. Poiché, senza la guida di Dio, per quanto governanti e sociologi si spremano le meningi per preservare la civiltà umana, tutto

ciò non sortisce alcun effetto. Nessuno può colmare il vuoto nel cuore dell'uomo, poiché nessuno può esserne la vita, e nessuna teoria sociale può liberare l'uomo dal vuoto che lo affligge. Scienza, conoscenza, libertà, democrazia, svago, comodità non sono che temporanei palliativi. Anche con queste cose, comunque l'uomo inevitabilmente pecca e depreca le ingiustizie della società. Queste cose non possono contenere la bramosia e il desiderio dell'uomo di esplorare. Ciò accade poiché l'uomo è stato plasmato da Dio, e le esplorazioni e i sacrifici privi di senso compiuti dall'uomo non possono che generare ulteriore angoscia, e questo può solo far sì che l'uomo viva in un incessante stato di paura, senza sapere come affrontare il futuro dell'umanità, né come affrontare il cammino che gli si prospetta. L'uomo giunge persino a temere scienza e conoscenza e ancor di più a temere la sensazione di vuoto. In questo mondo, indipendentemente dal fatto che tu viva in un paese libero o in uno privo dei diritti umani, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al destino dell'umanità. Che tu sia un governante o un governato, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al desiderio di esplorare il destino, i misteri e la destinazione del genere umano, e ancor meno sei in grado di sfuggire alla sconcertante sensazione di vuoto. Tali fenomeni, comuni a tutto il genere umano, vengono definiti dai sociologi fenomeni sociali, ma nessun grand'uomo si è ancora fatto avanti per risolvere questi problemi. L'uomo, dopo tutto, è uomo. La posizione e la vita di Dio non possono essere rimpiazzate da alcun uomo. L'umanità non ha bisogno solo di una società equa in cui tutti gli uomini siano ben nutriti, godano di pari diritti e libertà, ma ha bisogno anche della salvezza da parte di Dio, e che Egli infonda in essa la vita. Solo quando l'uomo ottiene la salvezza di Dio e il Suo dono di vita, i bisogni, la brama di esplorare e il vuoto spirituale dell'uomo possono trovare soluzione. Se la popolazione di un paese o di una nazione non è in grado di ricevere la salvezza e la cura di Dio, tale paese o nazione calcheranno il sentiero che conduce alla rovina, verso le tenebre, e verranno annientati da Dio.

Forse il tuo paese è attualmente prospero, ma, se permetti alla tua gente di allontanarsi da Dio, il tuo paese si troverà ad essere progressivamente privato delle benedizioni di Dio. La civiltà del tuo paese verrà progressivamente calpestata e non passerà molto tempo prima che la popolazione si levi contro Dio e maledica il cielo. Così, all'insaputa dell'uomo, il destino di un paese verrà condotto alla rovina. Dio desterà paesi potenti perché affrontino i paesi da Lui maledetti, e potrebbe persino cancellarli dalla faccia della terra. Il sorgere e il tramontare di un paese o di una nazione dipendono dal fatto che i suoi governanti adorino Dio e conducano la loro popolazione più vicino a Lui e ad adorarlo. Tuttavia, in questa ultima era, poiché coloro che davvero cercano e adorano Dio sono sempre più rari, Dio riserva uno

speciale favore a quei paesi in cui il cristianesimo è religione di stato. Egli li raccoglie insieme affinché formino il campo di coloro che sono relativamente giusti nel mondo, mentre i paesi atei o quelli che non adorano il vero Dio diverranno gli avversari del campo dei giusti. In tal modo, Dio non solo ha un posto in cui svolgere la Sua opera in mezzo al genere umano, ma guadagna anche paesi che possano esercitare la giusta autorità, così da imporre sanzioni e restrizioni a quei paesi che Gli oppongono resistenza. Nonostante questo, però, continuano a non esserci molte persone che si fanno avanti per adorare Dio, poiché l'uomo si è allontanato troppo da Lui e Lo ha dimenticato da troppo tempo. Rimangono sulla terra solo i paesi che esercitano la giustizia e resistono all'ingiustizia. Ciò, tuttavia, è di gran lunga lontano dai desideri di Dio, poiché nessun governante di nessun paese permetterà a Dio di governare sulla propria popolazione e nessun partito politico radunerà la propria gente per adorare Dio; Dio ha perso il posto che Gli appartiene di diritto nel cuore di ogni paese, nazione, partito di governo, e persino nel cuore di ogni persona. Sebbene in questo mondo esistano forze giuste, un governo in cui Dio non trova posto nel cuore dell'uomo è fragile. Senza la benedizione di Dio, l'arena politica cadrà nel disordine e diverrà incapace di resistere a un singolo colpo. Per l'umanità, essere priva della benedizione di Dio è come essere priva del sole. Indipendentemente dall'assiduità dei governanti nel contribuire al benessere della popolazione e dal numero di incontri giusti che l'umanità possa organizzare, nulla di tutto ciò cambierà lo stato delle cose o modificherà il destino dell'umanità. L'uomo crede che un paese in cui le persone hanno cibo e vestiti, in cui la convivenza è pacifica, sia un buon paese, un paese con un buon governo, ma Dio non la pensa così. Egli ritiene che un paese in cui nessuno Lo adora sia un paese che debba essere da Lui annientato. Il modo di pensare dell'uomo è troppo in contrasto con quello di Dio. Perciò, se il leader di un paese non adora Dio, il destino di tale paese non potrà che essere tragico, e tale paese non avrà una destinazione.

Dio non prende parte alla politica dell'uomo, ma il destino di un paese o di una nazione sono controllati da Dio. Dio controlla questo mondo e l'intero universo. Il destino dell'uomo e il piano di Dio sono intimamente connessi e nessun uomo, paese o nazione è esente dalla sovranità di Dio. Se l'uomo desidera conoscere il proprio destino, deve presentarsi davanti a Dio. Dio farà prosperare coloro che Lo seguono e che Lo adorano, mentre porterà al declino e all'estinzione coloro che Gli oppongono resistenza e Lo rifiutano.

Rammenta la scena biblica in cui Dio distrusse Sodoma e pensa anche a come la moglie di Lot venne mutata in una statua di sale. Ripensa a come le genti di Ninive si pentirono dei propri peccati cospargendosi il capo di cenere, e rammenta che cosa

accadde dopo che i Giudei inchiodarono Gesù alla croce duemila anni fa. I Giudei vennero espulsi da Israele e fuggirono in diversi paesi in tutto il mondo. Molti vennero uccisi e l'intera nazione giudaica andò incontro a una distruzione senza precedenti. Avevano inchiodato Dio alla croce, commesso un orrendo crimine e provocato l'indole di Dio. Venne fatto pagare loro per ciò che avevano commesso, vennero fatte scontare loro le conseguenze delle loro azioni. Avevano condannato Dio, rifiutato Dio, e, pertanto, non potevano che avere un unico destino: essere puniti da Dio. Questa fu l'amara conseguenza e la catastrofe che i loro governanti imposero al loro paese e alla loro nazione.

Oggi, Dio è tornato nel mondo per svolgere la Sua opera. La prima sosta è l'esempio tipico di governo dittatoriale: la Cina, il saldo bastione dell'ateismo. Dio ha guadagnato un gruppo di persone mediante la Sua sapienza e il Suo potere. Durante tale periodo, il partito al governo in Cina Gli ha dato la caccia con ogni mezzo, ed Egli ha sopportato grandi sofferenze, senza avere alcun posto dove posare il capo né trovare riparo. Nonostante ciò, Dio continua l'opera che intende compiere: fa sentire la Sua voce e diffonde il Vangelo. Nessuno può immaginare l'onnipotenza di Dio. In Cina, un paese che considera Dio come un nemico, Egli non ha mai smesso di svolgere la Sua opera. Al contrario, sempre più persone hanno accettato la Sua opera e la Sua parola, poiché Dio salva tutti quanti i membri del genere umano nella massima misura possibile. Crediamo fermamente che nessun paese né potenza possa impedire a Dio di ottenere ciò che desidera. Coloro che ostacolano l'opera di Dio, che oppongono resistenza alla Sua parola, che disturbano e compromettono il Suo piano, alla fine saranno puniti da Lui. Colui che sfida l'opera di Dio verrà mandato all'inferno; qualsiasi paese che sfida l'opera di Dio verrà distrutto; qualunque nazione che si leva in opposizione all'opera di Dio verrà cancellata dalla faccia della terra e cesserà di esistere. Esorto le genti di tutte le nazioni, di tutti i paesi e persino di tutti i settori commerciali ad ascoltare la voce di Dio, a contemplare l'opera di Dio, a prestare attenzione al destino dell'umanità, per rendere Dio il più santo, il più onorevole, l'altissimo e l'unico e solo oggetto dell'adorazione nel genere umano, e per permettere all'umanità intera di vivere sotto la benedizione di Dio, così come i discendenti di Abramo vissero sotto la promessa di Jahvè e così come Adamo ed Eva, che Dio creò per primi, vissero nel giardino dell'Eden.

L'opera di Dio insorge come un'onda potente. Nessuno Lo può contenere e nessuno può fermare la Sua avanzata. Solo coloro che ascoltano con attenzione le Sue parole e che Lo cercano assetati possono seguire le Sue orme e ricevere la Sua promessa. Coloro che non lo fanno saranno travolti da un'immane catastrofe e riceveranno la meritata punizione.

Conoscere Dio è la via per temere Dio ed evitare il male

Ognuno di voi dovrebbe esaminare di nuovo il modo in cui ha creduto in Dio nel corso della propria vita per vedere se, mentre seguiva Dio, ha veramente capito, ha veramente compreso ed è veramente arrivato a conoscerLo, se sa veramente quale atteggiamento Dio assuma verso i vari tipi di esseri umani, se capisce veramente l'opera che Dio sta attuando su di lui e come Dio definisca ogni suo atto. Alla fin fine, quanto capisci di questo Dio che è al tuo fianco a guidare la direzione del tuo progredire, a prestabilire il tuo destino e a provvedere alle tue necessità? Quanto Lo conosci realmente? Sai quale opera egli attua su di te ogni singolo giorno? Conosci i principi e gli scopi su cui basa ogni Sua azione? Sai come ti guida? Conosci i mezzi con cui provvede a te? Conosci i metodi con cui ti guida? Sai cosa desidera ottenere da te e cosa desidera realizzare in te? Conosci l'atteggiamento che assume verso gli svariati modi in cui ti comporti? Sai se sei una persona da Lui amata? Conosci l'origine della Sua gioia, della Sua collera, del Suo dolore e della Sua contentezza, i pensieri e le idee su cui si fondano, e la Sua essenza? Sai, in definitiva, che genere di Dio sia questo Dio in cui credi? Questi, e altri interrogativi del genere, sono forse qualcosa che tu non hai mai capito o a cui non hai mai pensato? Nel ricercare la tua fede in Dio, hai fugato i tuoi malintesi su di Lui tramite un apprezzamento e una esperienza reali delle Sue parole? Dopo avere ricevuto la disciplina e il castigo di Dio, hai raggiunto un'obbedienza e una sollecitudine autentiche? Nel pieno del castigo e del giudizio di Dio, sei arrivato a conoscere la natura ribelle e satanica dell'uomo e hai acquisito un minimo di comprensione della Sua santità? Sotto la guida e l'illuminazione delle parole di Dio, hai cominciato ad avere una visione nuova della vita? Nel pieno delle prove mandate da Dio, hai percepito la Sua intolleranza per le offese dell'uomo, nonché ciò che Egli ti richiede e come ti stia salvando? Se non sai cosa significhi fraintendere Dio o come chiarire tale malinteso, allora si può dire che non sei mai entrato in vera comunione con Dio e non Lo hai mai capito, o quanto meno che non hai mai desiderato capirLo. Se non sai cosa siano la disciplina e il castigo di Dio, allora non sai di certo cosa siano obbedienza e sollecitudine, o perlomeno non hai mai veramente obbedito o avuto sollecitudine verso Dio. Se non hai mai avuto esperienza del castigo e del giudizio di Dio, sicuramente non saprai cosa sia la Sua santità e avrai ancora meno chiarezza riguardo a cosa sia la ribellione dell'uomo. Se non hai mai avuto una corretta visione della vita o un corretto scopo nella vita, ma ti trovi ancora in uno stato di perplessità e indecisione riguardo al tuo futuro percorso di vita, fino al punto di esitare ad andare avanti, allora di sicuro non hai mai ricevuto l'illuminazione e la guida di Dio; si può anche dire che tu non sia mai

stato veramente rifornito o nutrito dalle parole di Dio. Se ancora non hai subito le Sue prove, inutile dire che certamente non saprai cosa sia l'intolleranza di Dio verso le offese dell'uomo, né capiresti che cosa Dio in definitiva richieda da te e, ancora meno, cosa sia la Sua opera di gestione e salvezza dell'uomo. A prescindere da quanti anni una persona creda in Dio, se non ha mai sperimentato o percepito nulla nelle Sue parole, di sicuro non sta percorrendo il cammino verso la salvezza, senza dubbio la sua fede in Dio è priva di effettivo contenuto e la sua conoscenza di Dio è nulla, ed è inutile dire che tale persona non ha affatto idea di cosa significhi venerare Dio.

L'aver e l'essere di Dio, l'essenza di Dio, l'indole di Dio: tutto è stato reso noto tramite le Sue parole all'umanità. Quando ha esperienza delle parole di Dio, l'uomo, nel metterle in pratica, arriverà a capire l'intento delle parole che Egli esprime, a capire la fonte e l'antefatto delle Sue parole e a capire e apprezzare l'effetto desiderato delle Sue parole. Per l'umanità, queste sono tutte cose che l'uomo deve sperimentare, comprendere e fare proprie per arrivare alla verità e alla vita, comprendere le intenzioni di Dio, trasformare la propria indole e divenire capace di obbedire alla sovranità e alle disposizioni di Dio. Nello sperimentare, comprendere e fare proprie queste cose, l'uomo acquisirà allo stesso tempo e in modo graduale una certa comprensione di Dio, e a quel punto avrà anche acquisito gradi diversi di conoscenza di Dio. Questa comprensione e questa conoscenza non provengono da qualcosa che l'uomo ha immaginato o composto, ma piuttosto da ciò che apprezza, sperimenta, percepisce e corrobora dentro di sé. Solo quando queste cose sono state apprezzate, sperimentate, percepite e corroborate, la conoscenza di Dio da parte dell'uomo acquisisce contenuto; solo la conoscenza che l'uomo ottiene in quel momento è effettiva, reale e precisa, e questo processo – di acquisire un'autentica comprensione e conoscenza di Dio apprezzando, sperimentando, percependo e corroborando le Sue parole – non è altro che la vera comunione fra l'uomo e Dio. Nel pieno di questo genere di comunione, l'uomo arriva davvero a capire e comprendere le intenzioni di Dio, a capire e conoscere l'aver e l'essere di Dio, a capire e conoscere la Sua essenza, nonché a capire e conoscere in modo graduale la Sua indole, e arriva a una reale certezza e a una corretta definizione della realtà del dominio di Dio sull'intero creato, e acquisisce un'orientamento sostanziale e una conoscenza dell'identità e della posizione di Dio. Nel pieno di questo genere di comunione, l'uomo cambia, passo dopo passo, le sue idee riguardo a Dio, non immaginandolo più come apparso dal nulla, né dando libero sfogo ai propri sospetti su di Lui né fraintendolo o condannandolo, né giudicandolo o dubitando di Lui. Di conseguenza l'uomo avrà meno discussioni con Dio, avrà meno conflitti con Lui e

meno occasioni per ribellarsi a Lui. Viceversa, la sollecitudine dell'uomo verso Dio e la sua obbedienza a Lui aumenteranno, e la sua venerazione della volontà di Dio diventerà più reale e più profonda. Nel pieno di tale comunione, l'uomo non solo otterrà la provvista della verità e il battesimo della vita, ma allo stesso tempo conseguirà anche la vera conoscenza di Dio. Nel pieno di tale comunione, l'uomo non solo si trasformerà quanto alla propria indole e riceverà la salvezza, ma allo stesso tempo acquisterà anche la reale venerazione e adorazione di Dio da parte di un essere creato. Dopo questo genere di comunione, la fede dell'uomo in Dio non sarà più una pagina bianca o una promessa offerta solo a parole o una forma di cieca ricerca e idolatria. Solo con questo genere di comunione la vita dell'uomo crescerà giorno dopo giorno verso la maturità, e solo allora la sua indole a poco a poco si trasformerà, e la sua fede in Dio passerà gradualmente da una credenza vaga e incerta a un'autentica obbedienza e sollecitudine e a una reale venerazione, e inoltre l'uomo, nel seguire Dio, a poco a poco progredirà da un atteggiamento passivo a uno attivo, dalla negatività alla positività. Solo con questo genere di comunione l'uomo arriverà a capire veramente Dio, a conoscerLo veramente. Poiché la grande maggioranza delle persone non è mai entrata in vera comunione con Dio, la sua conoscenza di Dio si ferma al livello teorico, al livello di lettere e dottrine. Vale a dire, la grande maggioranza delle persone, a prescindere da quanti anni creda in Dio, per quanto riguarda la Sua conoscenza è ancora al punto di partenza, bloccata sulle fondamenta delle forme tradizionali di omaggio, con le connesse superstizioni feudali e immaginarie sfumature. Se la conoscenza di Dio da parte dell'uomo rimane ferma al punto di partenza, significa che è praticamente inesistente. A parte l'affermazione della posizione e dell'identità di Dio da parte dell'uomo, la sua fede in Lui è ancora in uno stato di vaga incertezza. Stando così le cose, quanta sincera venerazione per Dio può avere l'uomo?

Per quanto fermamente tu creda nella esistenza di Dio, questo non può prendere il posto della conoscenza che hai di Lui, né della tua venerazione per Lui. Per quanto tu abbia goduto delle Sue benedizioni e della Sua grazia, questo non può sostituire la tua conoscenza di Dio. Per quanto tu sia disposto a consacrare tutto te stesso e a spendere tutto te stesso per amore Suo, questo non può sostituire la tua conoscenza di Dio. Forse hai acquisito tanta familiarità con le parole da Lui pronunciate o addirittura le conosci a memoria e puoi declamarle senza fatica, ma questo non può sostituire la tua conoscenza di Dio. Per quanto l'uomo possa essere deciso a seguire Dio, se non ha mai avuto una comunione autentica con Lui o un'esperienza autentica delle Sue parole, allora la sua conoscenza di Dio sarà solo uno spazio vuoto o una fantasticheria infinita. Per quanto tu abbia "sfiorato" Dio passandoGli accanto o Lo

abbia incontrato faccia a faccia, la tua conoscenza di Dio sarebbe ancora nulla e la tua venerazione per Lui non più di un vano slogan o un concetto idealizzato.

Molti prendono in mano le parole di Dio e le leggono giorno dopo giorno, fino al punto di imparare scrupolosamente a memoria tutti i brani classici e considerarli il loro bene più prezioso. Inoltre predicano ovunque le parole di Dio, nutrendo e aiutando gli altri per mezzo delle Sue parole. Pensano che fare così significhi rendere testimonianza a Dio e alle Sue parole, che fare così significhi seguire la via di Dio; pensano che fare così significhi vivere secondo le parole di Dio, portarle nella propria vita reale; che fare così consentirà loro di ricevere la lode di Dio e di essere salvati e perfezionati. Ma, pur predicando le parole di Dio, nella pratica non le osservano mai, né cercano di accostarsi a ciò che in esse viene rivelato. Anzi, usano le parole di Dio per ottenere l'adorazione e la fiducia degli altri con l'inganno, per avviare una gestione propria e per sottrarre e rubare la gloria di Dio. Sperano vanamente di sfruttare l'opportunità offerta dalla divulgazione delle parole di Dio per ricevere la Sua opera e la Sua lode. Quanti anni sono trascorsi, eppure non solo queste persone sono state incapaci di guadagnare la lode di Dio durante la predicazione delle Sue parole; non solo sono state incapaci di scoprire la via da seguire per rendere testimonianza alle parole di Dio; non solo non hanno aiutato o nutrito sé stesse mentre nutrivano e aiutavano gli altri per mezzo delle parole di Dio; non solo, nel fare tutte queste cose, sono state incapaci di conoscere Dio o di risvegliare dentro di loro un'autentica venerazione per Dio; ma, al contrario, i loro malintesi riguardo a Dio si fanno sempre più profondi, la loro diffidenza nei Suoi confronti diventa sempre più grave e le loro fantasie nei Suoi riguardi si fanno sempre più iperboliche. Alimentate e guidate dalle loro teorie riguardo alle parole di Dio, sembrano essere del tutto nel loro elemento, come se mettessero in pratica le loro abilità senza alcuno sforzo, come se avessero trovato il loro scopo nella vita, la loro missione, come se avessero conquistato una nuova vita e fossero state salvate; come se, recitando meccanicamente le parole di Dio, avessero guadagnato la verità, compreso le intenzioni di Dio e scoperto il cammino per arrivare a conoscerLo; come se, predicando le parole di Dio, si trovassero spesso faccia a faccia con Lui. Inoltre spesso si "commuovono" al punto di mettersi a piangere e, altrettanto spesso, guidate dal "Dio" nelle parole di Dio, sembrano aggrapparsi incessantemente alle Sue scrupolose premure e gentili intenzioni e allo stesso tempo aver compreso la salvezza dell'uomo da parte di Dio e la Sua gestione, sembrano essere arrivate a conoscere la Sua essenza e aver capito la Sua indole giusta. Su queste basi, sembrano credere ancora più fermamente nell'esistenza di Dio, essere più consapevoli della Sua condizione eccelsa e percepire ancor più profondamente la Sua grandezza e la Sua

trascendenza. Immerse come sono nella conoscenza superficiale delle parole di Dio, sembrerebbe che la loro fede sia cresciuta, la loro determinazione a sopportare la sofferenza si sia rafforzata e la loro conoscenza di Dio sia diventata più profonda. Sanno ben poco che, finché non sperimentano veramente le parole di Dio, tutta la loro conoscenza di Dio e le loro idee riguardo a Lui derivano dalle loro bramosie fantasie e congetture. La loro fede non reggerebbe ad alcun genere di verifica da parte di Dio, la loro cosiddetta spiritualità e levatura semplicemente non reggerebbero alla prova o all'esame da parte di Dio; la loro determinazione è solo un castello costruito sulla sabbia e la loro cosiddetta conoscenza di Dio non è altro che frutto della loro fantasia. In realtà queste persone che, per così dire, hanno profuso molto impegno nelle parole di Dio, non hanno mai capito cosa sia la vera fede, cosa sia la vera obbedienza, cosa sia la vera sollecitudine o la vera conoscenza di Dio. Prendono la teoria, l'immaginazione, la conoscenza, il dono, la tradizione, la superstizione e perfino i valori morali dell'umanità e ne fanno un "capitale" e un "arsenale" per credere in Dio e seguirLo, costituendoli perfino come fondamenta della loro fede in Dio e del loro seguirLo. Allo stesso tempo, prendono questo capitale e questo arsenale e li trasformano in talismani magici tramite i quali conoscere Dio, per affrontare e gestire le verifiche, le prove, il castigo e il giudizio di Dio. Alla fine, ciò che ottengono non è altro che deduzioni riguardo a Dio permeate di una connotazione religiosa, di superstizioni feudali e di tutto ciò che è romantico, grottesco e misterioso. Il loro modo di conoscere e definire Dio è creato con lo stesso stampo usato dalle persone che credono soltanto nel Paradiso o nel Grande Vecchio nei Cieli, mentre la realtà di Dio, la Sua essenza, la Sua indole, il Suo avere e il Suo essere e così via (tutto ciò che riguarda il vero Dio Stesso) sono cose che la loro conoscenza non è riuscita a comprendere e dalle quali è completamente avulsa e perfino diametralmente opposta. In questo modo, anche se vivono con la provvista e il nutrimento delle parole di Dio, sono tuttavia incapaci di percorrere realmente la via dell'aver timore di Dio e dell'evitare il male. Il vero motivo di tutto questo è che non hanno mai conosciuto Dio, né hanno mai avuto un contatto autentico o una comunione con Lui, e così per loro è impossibile arrivare a un'intesa reciproca con Dio, o a risvegliare in sé in modo autentico la fede in Dio, il seguire Dio o l'adorarLo. Il fatto che considerino così le parole di Dio, che considerino così Dio, è un punto di vista e un atteggiamento che le hanno condannate a ritornare a mani vuote dai loro tentativi, le hanno condannate per tutta l'eternità a non essere mai in grado di percorrere la via dell'aver timore di Dio e dell'evitare il male. Lo scopo a cui mirano e la direzione in cui procedono indicano che sono nemiche di Dio per l'eternità e che per l'eternità non saranno mai in grado di ricevere la salvezza.

Se, nel caso di una persona che da molti anni segue Dio e gioisce di ciò che riceve dalle Sue parole, la sua definizione di Dio fosse essenzialmente la stessa di chi si prostra in omaggio davanti agli idoli, ciò significherebbe che questa persona non ha raggiunto la realtà delle parole di Dio. Questo perché semplicemente non ha avuto accesso alla realtà delle parole di Dio e per questo motivo la realtà, la verità, le intenzioni e le richieste all'umanità, tutto ciò che è inerente alle parole di Dio, non hanno nulla a che vedere con tale persona. Vale a dire, per quanto intensamente una simile persona possa agire basandosi sul significato superficiale delle parole di Dio, è tutto inutile: poiché ciò che persegue sono semplici parole, anche ciò che ottiene saranno necessariamente semplici parole. Che le parole pronunciate da Dio siano apparentemente semplici o profonde, sono tutte verità indispensabili all'uomo nell'accedere alla vita; sono la fonte dell'acqua di vita che gli consente di sopravvivere sia nello spirito sia nella carne. Forniscono ciò di cui l'uomo ha bisogno per restare vivo; i principi e il credo per condurre la sua vita quotidiana; la via, lo scopo e la direzione da scegliere per ricevere la salvezza; ogni verità da possedere in quanto essere creato dinanzi a Dio; ogni verità riguardo a come l'uomo obbedisca a Dio e Lo adori. Sono la garanzia che assicura la sopravvivenza dell'uomo, sono il suo pane quotidiano e anche il saldo sostegno che gli consente di essere forte e di resistere. Sono ricche di realtà della verità con la quale l'umanità creata vive la normale umanità, ricche di verità con cui l'umanità si libera dalla corruzione ed elude le trappole di Satana, ricche di instancabile insegnamento, esortazione, incoraggiamento e conforto che il Creatore offre all'umanità creata. Sono il faro che guida e illumina gli uomini a capire tutto ciò che è positivo, la garanzia che assicura agli uomini che vivranno ed entreranno in possesso di tutto ciò che è giusto e buono, il criterio con cui si misurano persone, eventi e oggetti e anche il faro che guida gli uomini verso la salvezza e il cammino di luce. Solo con la concreta esperienza delle parole di Dio l'uomo può essere rifornito di verità e di vita; solo così può arrivare a comprendere cosa sia la normale umanità, cosa sia una vita significativa, cosa sia un autentico essere creato, cosa sia la vera obbedienza a Dio; solo così può arrivare a comprendere come avere a cuore Dio, come compiere il dovere di un essere creato e come possedere le sembianze di un uomo reale; solo così può arrivare a capire cosa si intenda per autentica fede e autentica adorazione; solo così può arrivare a comprendere chi sia il Sovrano dei cieli e della terra e di tutte le cose; solo così può arrivare a comprendere i metodi con i quali Colui che è Padrone di tutto il creato governa, guida e provvede al creato; e solo così può arrivare a comprendere e capire i metodi con cui Colui che è Padrone di tutto il creato esiste, Si manifesta e opera. Separato dalla reale esperienza delle parole

di Dio, l'uomo non ha reale conoscenza o intuizione delle parole di Dio e della verità. Un tale uomo è un vero e proprio cadavere vivente, un totale involucro, e tutta la conoscenza relativa al Creatore non ha niente a che vedere con lui. Agli occhi di Dio un tale uomo non ha mai creduto in Lui, né Lo ha mai seguito, e così Dio non lo riconosce né come Suo credente né come Suo seguace, tanto meno come autentico essere creato.

Un autentico essere creato deve sapere chi sia il Creatore, a che cosa serva la creazione dell'uomo, come adempiere alle responsabilità di un essere creato e come adorare il Signore di tutto il creato; deve capire, comprendere, conoscere e avere sollecitudine verso le intenzioni, i desideri e le richieste del Creatore e deve agire in conformità con la via del Creatore: avere timore di Dio ed evitare il male.

Che cosa significa avere timore di Dio? E come si può evitare il male?

“Avere timore di Dio” non significa paura e orrore indefinibili, né sfuggire, né tenere a distanza, e nemmeno idolatria o superstizione. Si tratta invece di ammirazione, stima, fiducia, comprensione, sollecitudine, obbedienza, consacrazione, amore, nonché adorazione incondizionata e paziente, contraccambio e sottomissione. Senza un'autentica conoscenza di Dio, l'umanità non avrà ammirazione autentica, fiducia autentica, comprensione autentica, autentica obbedienza o sollecitudine, ma solo terrore e disagio, solo dubbio, malinteso, evasione ed elusione; senza un'autentica conoscenza di Dio, l'umanità non avrà consacrazione e contraccambio autentici; senza un'autentica conoscenza di Dio, l'umanità non avrà un'adorazione e un sottomissione autentiche, ma solo cieca idolatria e superstizione; senza un'autentica conoscenza di Dio, l'umanità non può assolutamente agire in conformità con la via di Dio, né avere timore di Dio, né evitare il male. Al contrario, ogni attività e ogni comportamento che l'uomo intraprende saranno colmi di ribellione e provocazione, con imputazioni diffamatorie e giudizi calunniosi su di Lui e con una condotta malvagia contraria alla verità e al vero significato delle parole di Dio.

Una volta ottenuta un'autentica fiducia in Dio, l'umanità sarà sincera nel seguirLo e nel dipendere da Lui; solo con vera fiducia e dipendenza da Dio l'umanità può avere comprensione e intendimento autentici. Unitamente alla reale comprensione di Dio arriva la vera sollecitudine verso di Lui; solo con un'autentica sollecitudine verso Dio l'umanità può avere un'obbedienza autentica; solo con l'obbedienza autentica a Dio l'umanità conosce un'autentica consacrazione; solo con autentica consacrazione a Dio l'umanità può contraccambiare in maniera incondizionata e senza lamentele; solo con fiducia e dipendenza autentiche, comprensione e sollecitudine autentiche, obbedienza autentica, consacrazione e contraccambio autentici l'umanità può arrivare davvero a conoscere l'indole e l'essenza di Dio, nonché l'identità del

Creatore; solo quando è arrivato veramente a conoscere il Creatore, l'umanità può risvegliare dentro di sé un'adorazione e una sottomissione autentiche; solo quando saprà realmente adorare e sottomettersi al Creatore l'umanità potrà accantonare la propria condotta malvagia, vale a dire evitare il male.

Ciò costituisce l'intero processo di "avere timore di Dio ed evitare il male" ed è anche l'intero contenuto dell'avere timore di Dio ed evitare il male. È questo il cammino da percorrere per arrivare ad avere timore di Dio ed evitare il male.

"Avere timore di Dio ed evitare il male" e conoscere Dio sono indivisibilmente legati da una miriade di fili, e il legame fra loro è evidente. Se si desidera arrivare a evitare il male, bisogna prima avere reale timore di Dio; se si desidera raggiungere un reale timore di Dio, bisogna prima avere una vera conoscenza di Dio; se si desidera conseguire la conoscenza di Dio, bisogna prima avere esperienza delle Sue parole, accedere alla loro realtà, avere esperienza della punizione e della disciplina di Dio, del Suo castigo e del Suo giudizio; se si desidera avere esperienza delle parole di Dio, bisogna prima giungere faccia a faccia con le Sue parole, giungere faccia a faccia con Dio e chiederGli di fornire occasioni per avere esperienza delle Sue parole sotto forma di ogni sorta di ambienti comprendenti persone, eventi e oggetti; se si desidera giungere faccia a faccia con Dio e con le Sue parole, bisogna prima possedere un cuore semplice e onesto, disponibilità ad accettare la verità, volontà di sopportare la sofferenza, determinazione e coraggio per evitare il male e l'aspirazione a diventare un autentico essere creato... In questo modo, avanzando passo dopo passo, ti avvicinerai sempre più a Dio, il tuo cuore diventerà sempre più puro e la tua vita e il valore di essere vivo diventeranno, unitamente alla tua conoscenza di Dio, sempre più significativi e sempre più radiosi. Finché, un giorno, percepirai che il Creatore non è più un enigma, che il Creatore non ti è mai stato nascosto, che il Creatore non ti ha mai celato il Suo volto, che il Creatore non è affatto lontano da te, che il Creatore non è più Colui che brami costantemente nei tuoi pensieri ma non riesci a raggiungere con i tuoi sentimenti, che Egli realmente e veramente sta al tuo fianco per proteggerti, provvedere alla tua vita e governare il tuo destino. Non è su un lontano orizzonte, né Si è occultato in alto fra le nuvole. È proprio lì al tuo fianco, a vigilare su tutto il tuo essere, è tutto ciò che hai ed è l'unica cosa che possiedi. Un simile Dio ti consente di amarLo col cuore, aggrapparti a Lui, tenerLo vicino, ammirarLo, temere di perderLo e non essere più disposto a rinunciare a Lui, a disobbedirGli o a eluderLo o a tenerLo a distanza. Tutto ciò che vuoi è avere sollecitudine per Lui, obbedirGli, contraccambiare tutto ciò che ti dà e sottometterti al Suo dominio. Non ti rifiuti più di essere guidato, rifornito, sorvegliato e custodito da Lui; non rifiuti più ciò che Egli ordina e stabilisce per te. Tutto ciò che vuoi è seguirLo,

stare in Sua compagnia; tutto ciò che vuoi è accettarLo come tua unica e sola vita, accettarLo come tuo unico e solo Signore, tuo unico e solo Dio.

18 agosto 2014

Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo

Come centinaia di milioni di altri seguaci del Signore Gesù Cristo, noi osserviamo le leggi e i comandamenti della Bibbia, beneficiamo dell'abbondante grazia del Signore Gesù Cristo, ci riuniamo, preghiamo, lodiamo e serviamo nel Suo nome e facciamo tutto questo sotto la Sua cura e la Sua protezione. Spesso siamo deboli, e spesso forti. Crediamo che tutte le nostre azioni siano in accordo con gli insegnamenti del Signore. Inutile dire, dunque, che crediamo anche di percorrere il cammino del fare la volontà del Padre in cielo. Attendiamo con ansia il ritorno del Signore Gesù, la Sua gloriosa discesa, la fine della nostra vita sulla terra, la manifestazione del Regno e tutto quello che è stato predetto nel libro dell'Apocalisse: il Signore arriva e porta catastrofe, ricompensa il giusto e punisce il malvagio, prende con sé tutti coloro che Lo seguono e che accolgono il Suo ritorno perché Lo incontrino nell'aria. Ogni volta che pensiamo a questo, non possiamo che essere sopraffatti dall'emozione, pieni di gioia per il fatto che siamo nati negli ultimi giorni e siamo così fortunati da assistere alla venuta del Signore. Sebbene abbiamo sofferto la persecuzione, abbiamo ricevuto in cambio "un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria"; che benedizione! Tutta questa attesa e la grazia concessa dal Signore ci rendono spesso sobri nella preghiera e ci avvicinano più di frequente l'uno all'altro. Forse il prossimo anno, forse domani e anche prima, quando l'uomo meno se lo aspetta, il Signore arriverà all'improvviso e apparirà in mezzo a un gruppo di persone che Lo stavano aspettando con sollecitudine. Stiamo tutti gareggiando l'uno con l'altro, nessuno vuole rimanere indietro, al fine di essere i primi a vedere la manifestazione del Signore e diventare uno tra quelli che saranno rapiti. Abbiamo dato tutto per la venuta di questo giorno, senza curarci del prezzo. Alcuni hanno lasciato il proprio lavoro, altri hanno abbandonato le loro famiglie, altri ancora hanno rinunciato al matrimonio e alcuni hanno addirittura donato tutti i loro risparmi. Che devozione disinteressata! Una sincerità e una lealtà siffatte superano anche i santi dei secoli passati! Poiché il Signore elargisce grazia e mostra misericordia a chiunque desideri, noi crediamo che la nostra devozione e il nostro sforzo siano già stati contemplati dai Suoi occhi. Allo stesso modo, pensiamo che anche le nostre

preghiere più sincere abbiano già raggiunto le Sue orecchie e confidiamo nel fatto che il Signore ci ricompenserà per la nostra dedizione. Inoltre, Dio era stato benigno verso di noi prima di creare il mondo, e le benedizioni e le promesse che Egli ci ha elargito nessuno potrà mai sottrarcele. Stiamo tutti pianificando il futuro e diamo per scontato che la nostra dedizione e il nostro spenderci siano merce di scambio per essere rapiti nell'aria e incontrare il Signore. In più, senza la minima esitazione, ci collochiamo sul futuro trono, per sovrintendere a tutte le nazioni e a tutti i popoli o regnare come re. Diamo tutto questo per certo, come qualcosa da aspettarsi.

Disdegniamo tutti quelli che sono contro il Signore Gesù; la fine di tutti loro sarà l'annientamento. Chi ha detto loro di non credere che il Signore Gesù è il Salvatore? Naturalmente, ci sono momenti in cui impariamo dal Signore Gesù ad essere compassionevoli verso coloro che non capiscono, e dovremmo essere tolleranti e perdonarli. Ogni cosa che facciamo è in accordo con le parole della Bibbia, perché ogni cosa che non si conforma alla Bibbia è eterodossia ed eresia. Una convinzione di questo tipo è profondamente radicata nella mente di ciascuno di noi. Il nostro Signore è nella Bibbia e se non ci allontaniamo dalla Bibbia non ci allontaneremo da Lui; se osserviamo questo principio, allora saremo salvi. Ci sproniamo e ci sosteniamo gli uni con gli altri, e ogni volta che ci raduniamo speriamo che le cose che diremo e faremo siano in accordo con la volontà del Signore e da Lui accettate. Nonostante la severa ostilità dell'ambiente circostante, i nostri cuori sono pieni di gioia. Quando pensiamo alle benedizioni che sono così a portata di mano, c'è forse qualcosa che non possiamo abbandonare? C'è qualcosa alla quale non possiamo sopportare di rinunciare? Tutto questo è implicito e tutto viene osservato dagli occhi attenti di Dio. Noi, una manciata di bisognosi che sono stati tirati fuori dal letamaio, siamo uguali a tutti i comuni seguaci del Signore Gesù: sogniamo di essere rapiti, di essere benedetti e di governare tutte le nazioni. La nostra corruzione è messa a nudo di fronte agli occhi di Dio e i nostri desideri, così come la nostra avidità, sono condannati ai Suoi occhi. Eppure, tutto questo accade in modo talmente normale, talmente logico, che nessuno di noi si chiede se questa nostra brama sia giusta, né tantomeno dubita della correttezza di tutto ciò in cui perseveriamo. Chi può conoscere la volontà di Dio? Esattamente che tipo di cammino è quello che percorre l'uomo, non sappiamo cercare o esplorare, né tantomeno siamo interessati a chiederlo. Perché a noi importa solamente se saremo rapiti, se saremo benedetti, se ci sarà un posto per noi nel Regno dei Cieli, se potremo bere dell'acqua del fiume della vita e mangiare del frutto dell'albero della vita. Non crediamo forse nel Signore e non siamo Suoi seguaci con l'obiettivo ultimo di guadagnare queste cose? I nostri peccati sono stati perdonati, ci siamo pentiti, abbiamo bevuto dall'amaro calice di

vino e abbiamo portato la croce sulle nostre spalle. Chi può dire che il Signore non accetterà il prezzo che abbiamo pagato? Chi può dire che non abbiamo fatto provvista sufficiente di olio? Non vogliamo essere come le vergini stolte o come coloro che sono stati abbandonati. Inoltre, noi preghiamo spesso, chiedendo al Signore di preservarci dall'essere ingannati da falsi cristi, poiché si dice nella Bibbia che "Allora, se qualcuno vi dice: 'Il Cristo è qui', oppure: 'È là', non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Matteo 24:23-24). Tutti noi abbiamo imparato questi versetti della Bibbia a memoria, li conosciamo per filo e per segno e li consideriamo come dei tesori preziosi, come la vita, e come le credenziali per essere rapiti e per la nostra salvezza...

Per migliaia di anni gli esseri viventi sono deceduti portando con sé i loro desideri e i loro sogni e nessuno sa veramente se siano andati nel Regno dei Cieli. I morti ritornano, e hanno dimenticato tutte le vicende avvenute in passato e continuano a seguire gli insegnamenti e il cammino dei loro avi. E così, mentre gli anni passano e i giorni se ne vanno, nessuno sa se il Signore Gesù, il nostro Dio, realmente accetti tutto quello che facciamo. Noi semplicemente guardiamo avanti verso un risultato finale e speculiamo su tutto quello che succederà. Intanto Dio ha mantenuto il Suo silenzio, non ci è mai apparso, non ha mai parlato con noi. E così giudichiamo intenzionalmente il volere di Dio e la Sua indole, in base alla Bibbia e ai Suoi segni. Ci siamo abituati al silenzio di Dio; a valutare se il nostro comportamento sia giusto o sbagliato basandoci sul nostro modo di pensare; a usare la nostra conoscenza, le nostre nozioni e la nostra etica morale in sostituzione delle richieste di Dio nei nostri confronti; ci siamo abituati a godere della grazia di Dio e al fatto che Egli ci fornisca assistenza quando ne abbiamo bisogno; ci siamo abituati a tendere le mani a Lui per ogni cosa e a ordinarGli cosa fare; a seguire la dottrina senza prestare attenzione a come lo Spirito Santo ci guidi; per di più, ci siamo abituati ai giorni in cui siamo padroni di noi stessi. Crediamo in un Dio come questo, che non abbiamo mai visto di persona. Domande del tipo, come sia la Sua indole, ciò che Lui ha ed è, quale sia la Sua vera immagine, se Lo riconosceremo quando arriverà e così via, nessuna di queste è importante. Ciò che conta è che Egli sia nei nostri cuori, che tutti Lo aspettiamo e siamo in grado di immaginare che Egli sia in questo modo o quell'altro. Apprezziamo la nostra fede e facciamo tesoro della nostra spiritualità. Consideriamo ogni cosa come feccia e la calpestiamo sotto ai nostri piedi. Questo perché siamo i credenti del glorioso Signore, non importa quanto lungo e arduo possa essere il cammino, quali disagi o pericoli ci troveremo di fronte, niente potrà fermare i nostri passi mentre seguiamo il Signore. "Il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che

scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. Sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i Suoi servi Lo serviranno, vedranno la Sua faccia e porteranno il Suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce del sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli" (Apocalisse 22:1-5). Ogni volta che pronunciamo queste parole i nostri cuori traboccano di incontenibile gioia e soddisfazione, e le lacrime sgorgano dai nostri occhi. Rendiamo grazie al nostro Signore per averci scelto, rendiamo grazie a Lui per la Sua grazia. Egli ci ha dato cento volte tanto in questa vita e ci ha dato la vita eterna nel mondo a venire. Se ci chiedesse di morire adesso, lo faremmo senza la minima lamentela. Signore! Per favore vieni presto! Non rimandare un minuto, un secondo di più, perché noi aneliamo disperatamente a Te e abbiamo rinunciato a ogni cosa per Te.

Dio è silenzioso e non è mai apparso a noi, eppure la Sua opera non si è mai fermata. Egli osserva tutte le terre, comanda ogni cosa, segue tutte le parole e le azioni degli uomini. La Sua gestione si svolge in fasi misurate, secondo il Suo piano. Procedo silenziosamente, senza effetti drammatici, eppure i Suoi passi si avvicinano sempre più al genere umano e il seggio del giudizio è allestito nell'universo alla velocità del lampo, subito seguito dalla discesa del Suo trono tra di noi. Che scena maestosa, che rappresentazione solenne e grandiosa. Come una colomba e come un leone ruggente, lo Spirito scende tra tutti noi. Egli è saggio, è giusto e maestoso, pacatamente arriva tra di noi con autorità, pieno di amore e compassione. Nessuno è consapevole del Suo arrivo, nessuno sarà pronto per accoglierLo e, inoltre, nessuno sa tutto ciò che Egli farà. La vita dell'uomo rimane immutata; il suo cuore non è cambiato e i giorni passano come sempre. Dio vive tra noi come una persona normale, come il discepolo più insignificante, come un credente qualunque. Egli ha la Sua ricerca, i Suoi obiettivi; e, inoltre, possiede una divinità non comune agli uomini qualunque. Nessuno ha notato la presenza della Sua divinità e nessuno ha percepito la differenza tra la Sua essenza e quella dell'uomo. Noi viviamo insieme a Lui, senza restrizioni e senza timori, perché Lo vediamo come niente più di un credente insignificante. Egli osserva ogni nostra mossa, e tutti i nostri pensieri e le nostre idee sono messi completamente a nudo di fronte a Lui. Nessuno si interessa alla Sua esistenza, nessuno immagina quale sia la Sua funzione e, soprattutto, nessuno nutre alcun sospetto sulla Sua identità. Noi continuiamo semplicemente a svolgere le nostre attività, come se Lui non avesse niente a che fare con noi...

Casualmente lo Spirito Santo Si esprime verbalmente "attraverso" di Lui e,

sebbene ci sembri inaspettato, riconosciamo che questa è l'espressione di Dio e quindi prontamente la accettiamo. Questo perché, indipendentemente da chi sia a pronunciare quelle parole, se provengono dallo Spirito Santo noi dovremmo accettarle e non possiamo rinnegarle. La prossima espressione di Dio potrebbe avvenire attraverso di me, attraverso di te o attraverso qualcun altro. A prescindere da chi sarà il prossimo, si tratterà comunque della grazia di Dio. Allo stesso modo, indipendentemente da chi sia questa persona, non dovremmo adorarla perché, a prescindere da tutto, non può certamente essere Dio; non possiamo assolutamente scegliere una persona così ordinaria come nostro Dio. Il nostro Dio è talmente grande e onorabile; come può essere rappresentato da qualcuno di così insignificante? Per di più, tutti noi stiamo aspettando la venuta di Dio per ritornare nel Regno dei Cieli, perciò come può qualcuno così insignificante essere qualificato per un compito così importante e arduo? Se il Signore torna, deve essere su una nuvola bianca, in modo che le folle possano vederlo. Che immagine gloriosa sarà! Come potrebbe invece nascondersi tranquillamente in un gruppo di persone comuni?

Eppure è questa persona ordinaria, nascosta tra persone, che sta compiendo la nuova opera per la nostra salvezza. Egli non ci offre alcuna spiegazione, né ci dice perché sia venuto. Egli semplicemente compie l'opera che intende fare a piccoli passi, secondo il Suo piano. Le Sue parole e le Sue espressioni diventano sempre più frequenti. Dal consolare, esortare, ricordare e avvertire, al rimproverare e disciplinare; da toni gentili e benevoli, a parole risolte e maestose, tutto ciò conferisce all'uomo compassione e instilla in lui trepidazione. Ogni cosa che Egli dice fa breccia nel nostro intimo più segreto e profondo: le Sue parole toccano i nostri cuori, pungono i nostri spiriti e ci lasciano umiliati e pieni di vergogna. Cominciamo a chiederci se il Dio nel cuore di questa persona ci ami veramente e cosa intenda fare esattamente. Forse potremo essere rapiti solo dopo aver sopportato questo dolore? Nelle nostre menti stiamo facendo dei calcoli sulla nostra futura destinazione e sul nostro destino. Ancora adesso nessuno di noi crede che Dio Si sia fatto carne e operi tra noi. Sebbene Egli sia stato con noi per così tanto tempo, malgrado abbia scambiato così tante parole faccia a faccia con noi, siamo ancora riluttanti ad accettare qualcuno di ordinario come Dio del nostro futuro, né tantomeno siamo disposti ad affidare il controllo del nostro destino e del nostro futuro a qualcuno di così insignificante. Attraverso di Lui fruiamo di una fornitura infinita di acqua viva, e grazie a Lui viviamo faccia a faccia con Dio. Siamo grati unicamente per la grazia del Signore Gesù in cielo e non ci siamo mai soffermati sui sentimenti di questa persona ordinaria, provvista di divinità. Egli svolge comunque il Suo compito, umilmente, nella carne, esprimendo la voce del Suo cuore, in apparenza indifferente al rifiuto da

parte dell'umanità ed eternamente indulgente verso il comportamento infantile e l'ignoranza dell'uomo e sempre tollerante verso l'irriverenza nei Suoi confronti.

A nostra insaputa, quest'uomo insignificante ci ha guidati, passo dopo passo, nell'opera di Dio. Passiamo attraverso innumerevoli prove, siamo soggetti a molti castighi e provati dalla morte. Siamo a conoscenza dell'indole giusta e maestosa di Dio, godiamo, per giunta, del Suo amore e della Sua compassione, arriviamo ad apprezzarNe la saggezza e il potere immenso, siamo testimoni della Sua amabilità e vediamo l'impaziente desiderio di Dio di salvare l'uomo. Nelle parole di questa persona comune arriviamo a conoscere l'indole e l'essenza di Dio, a comprendere la Sua volontà, a conoscere la natura e l'essenza dell'uomo, e a vedere la via della salvezza e la perfezione. Le Sue parole ci fanno "morire", e ci fanno "rinascere"; le Sue parole ci portano conforto, ma allo stesso tempo ci lasciano devastati dal senso di colpa e da un debito di riconoscenza; le Sue parole ci portano gioia e pace, ma anche infinito dolore. A volte è come se fossimo agnelli al macello nelle Sue mani; altre volte è come se fossimo la pupilla dei Suoi occhi e godessimo del Suo amore e del Suo affetto; altre ancora è come se fossimo Suoi nemici, tramutati in cenere dall'ira nei Suoi occhi. Noi siamo l'umanità che Egli ha salvato, siamo come larve ai Suoi occhi, e siamo anche le pecorelle smarrite a cui Egli pensa giorno e notte per il desiderio di ritrovarle. Egli è misericordioso verso di noi, ci disprezza, ci innalza, ci conforta, ci esorta, ci guida, ci illumina, ci castiga, ci disciplina e alle volte persino ci maledice. Si preoccupa per noi giorno e notte, ci protegge e Si prende cura di noi costantemente, non ci abbandona mai, ci dedica tutta la Sua attenzione ed è disposto a pagare qualsiasi prezzo per noi. Attraverso le parole di quest'uomo semplice e ordinario, fatto di carne, noi abbiamo apprezzato l'inezienza di Dio e visto il destino che Egli ha assegnato a ognuno di noi. Eppure, nonostante questo, la vanità insidia ancora i nostri cuori e siamo ancora riluttanti ad accettare attivamente una persona di questo genere come nostro Dio. Sebbene Egli ci abbia dato così tanto di cui nutrirci e così tanto di cui gioire, niente di tutto questo potrà mai usurpare il posto del Signore nei nostri cuori. Solo con grande riluttanza noi onoriamo l'identità speciale e la condizione di questa persona. Se Egli non parla per farci riconoscere che è Dio, allora non prenderemo mai l'iniziativa di riconoscerLo come il Dio che sta per arrivare e anche il Dio che ha operato in mezzo a noi per così lungo tempo.

Le espressioni di Dio continuano, Egli impiega vari metodi e strategie per ammonirci sulle nostre azioni e per esprimere la voce del Suo cuore. Le Sue parole contengono forza vitale, ci mostrano la via che dovremmo percorrere e ci permettono di comprendere quale sia la verità. Cominciamo a essere guidati dalle Sue parole, a focalizzarci sui toni e sui modi del Suo parlare, e inconsciamente iniziamo a provare

interesse per la voce del cuore di questa persona qualunque. Egli compie sforzi scrupolosi per noi, perde sonno e appetito per noi, piange per noi, sospira per noi, geme nella malattia per noi, subisce l'umiliazione per il bene del nostro destino e per la nostra salvezza, il Suo cuore sanguina e lacrima per la nostra insensibilità e ribellione. Questo Suo essere e questo Suo avere sono al di là delle qualità di una persona ordinaria e non possono essere posseduti e ottenuti da nessuno dei corrotti. Egli mostra una tolleranza e una pazienza che nessuna persona comune possiede, così come nessuna creatura possiede Suo amore. Nessuno a parte Lui può conoscere tutti i nostri pensieri e comprendere così profondamente la nostra natura e la nostra essenza, o giudicare la ribellione e la corruzione del genere umano, o parlarci e operare tra di noi in questo modo per conto del Dio dei cieli. Nessuno a parte Lui può possedere l'autorità, la saggezza e la dignità di Dio; l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è sono rivelati, nella loro interezza, da Lui. Nessuno a parte Lui può mostrarci la via e portarci la luce. Nessuno a parte Lui può rivelare i misteri che Dio non ha svelato dalla creazione fino ad oggi. Nessuno a parte Lui può liberarci dalla schiavitù di Satana e dalla nostra indole corrotta. Egli rappresenta Dio ed esprime la voce del cuore di Dio, le Sue esortazioni e le Sue parole di giudizio verso il genere umano. Egli ha iniziato una nuova età, una nuova era, ha portato un nuovo cielo e una nuova terra, una nuova opera, ci ha portato speranza e ha posto fine alla vita che conducevamo senza scopo e ci ha permesso di scorgere appieno il cammino verso la salvezza. Egli ha conquistato il nostro intero essere e guadagnato i nostri cuori. Da quel momento in poi le nostre menti diventano consapevoli, i nostri spiriti sembrano ravvivati: questa persona insignificante e ordinaria che vive tra di noi ed è stata da noi a lungo rifiutata non è forse il Signore Gesù che è sempre nei nostri pensieri e che bramiamo giorno e notte? È Lui! È veramente Lui! È il nostro Dio! Egli è la verità, la via e la vita! Egli ci ha permesso di vivere di nuovo, di vedere la luce, e ha posto fine al vagare dei nostri cuori. Siamo tornati alla casa di Dio, davanti al Suo trono, faccia a faccia con Lui, abbiamo visto il Suo volto e la strada che ci attende. A questo punto i nostri cuori sono stati completamente conquistati da Lui; non abbiamo più dubbi su chi Egli sia e non ci opponiamo più alla Sua opera e alla Sua parola, e ci prostriamo completamente dinanzi a Lui. Desideriamo soltanto seguire le orme di Dio per il resto delle nostre vite, essere resi perfetti da Lui e ripagare la Sua grazia e il Suo amore per noi, poter obbedire ai Suoi disegni e alle Sue disposizioni, collaborare con la Sua opera e fare tutto ciò che possiamo per portare a termine i compiti che Egli vorrà affidarci.

Essere conquistati da Dio è come un concorso di arti marziali.

Ognuna delle parole di Dio ci colpisce in punti letali, lasciandoci feriti e pieni di

paura. Egli svela le nostre concezioni, le nostre fantasie, la nostra indole corrotta. Da tutto quello che diciamo e facciamo, fino a ognuno dei nostri pensieri e delle nostre idee, la nostra natura e la nostra essenza vengono messe a nudo nelle Sue parole, ponendoci in uno stato di paura e di trepidazione e senza un posto dove nascondere la nostra vergogna. Uno a uno, Egli ci parla di tutte le nostre azioni, dei nostri scopi e intenzioni, persino dell'indole corrotta che noi stessi non avevamo mai scoperto, facendoci sentire esposti in tutta la nostra miserabile imperfezione e, ancora di più, completamente conquistati. Egli ci giudica per la nostra opposizione verso di Lui, ci castiga per la nostra blasfemia e la condanna nei Suoi confronti, ci fa sentire senza valore ai Suoi occhi, come se fossimo Satana in persona. Le nostre speranze vengono infrante; e non osiamo più presentarGli alcuna richiesta irragionevole, né coviamo alcun disegno riguardo a Lui; anche i nostri sogni svaniscono nell'arco di una notte. Questa è la realtà che nessuno di noi può immaginare e che nessuno di noi vuole accettare. Per un momento le nostre menti diventano instabili e non sappiamo come proseguire nel nostro cammino, nel nostro credo. Sembra che la nostra fede sia ritornata al punto di partenza, come se non avessimo mai incontrato, né conosciuto, il Signore Gesù. Ogni cosa davanti ai nostri occhi ci rende perplessi e ci sentiamo come lasciati alla deriva. Siamo costernati, delusi e nel profondo dei nostri cuori ci sono una rabbia e una vergogna insopprimibili. Cerchiamo di aprire un varco, di trovare una via d'uscita e, per di più, di continuare ad attendere il nostro Salvatore Gesù, per poterGli affidare i nostri cuori. Sebbene ci siano momenti in cui non ci mostriamo né superbi né umili esteriormente, nei nostri cuori siamo afflitti da un senso di perdita come mai prima d'ora. Sebbene alle volte possiamo sembrare insolitamente calmi all'esterno, dentro di noi siamo in balia di mari agitati di tormento. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno spogliato di tutte le nostre speranze e dei nostri sogni, ci hanno lasciato senza desideri eccessivi, e riluttanti a credere che Egli sia davvero il nostro Salvatore, in grado di salvarci. Il Suo giudizio e il Suo castigo hanno aperto un abisso tra noi e Lui, uno così profondo che nessuno è disposto a varcarlo. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno inflitto, per la prima volta, un'enorme battuta d'arresto e una devastante umiliazione. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno permesso di apprezzare veramente l'onore di Dio e la Sua intolleranza verso le offese dell'uomo, un onore che ci fa risultare, al confronto, miseri e impuri. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno fatto realizzare, per la prima volta, quanto siamo arroganti e presuntuosi, e comprendere che l'uomo non sarà mai uguale a Dio, né sarà mai al pari di Lui. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno resi desiderosi di non vivere più con un'indole così corrotta, di liberarci il più presto possibile da questa natura ed essenza, e di non essere più detestati e disprezzati da Lui. Il Suo giudizio

e il Suo castigo ci hanno reso felici di obbedire alle Sue parole e non più inclini a ribellarci ai Suoi piani e ai Suoi disegni. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno dato ancora una volta il desiderio di sopravvivere e ci hanno reso felici di accettarLo come nostro Salvatore... Abbiamo superato l'opera di conquista, siamo usciti dall'inferno, dalla valle dell'ombra della morte... Dio Onnipotente ci ha guadagnati, noi, questo gruppo di persone! Egli ha trionfato su Satana e ha sconfitto tutti i Suoi nemici!

Noi siamo soltanto un gruppo ordinario di persone, dominato da un'indole satanica corrotta, siamo coloro che sono stati predestinati da Dio prima di tutti i tempi e siamo i bisognosi che Egli ha innalzato dal letamaio. In passato abbiamo rigettato e condannato Dio, eppure, adesso, siamo stati conquistati da Lui. Abbiamo ricevuto la vita e la via per la vita eterna offertaci da Dio. Non importa dove ci troviamo sulla terra, malgrado la persecuzione e la tribolazione, non possiamo più essere separati dalla salvezza di Dio Onnipotente. Perché Egli è il nostro Creatore e la nostra unica redenzione!

L'amore di Dio si spande come acqua di sorgente e viene dato a te, a me e ad altri, e a tutti coloro che cercano realmente la verità e aspettano la manifestazione di Dio.

Così come il sole e la luna sorgono a turno, l'opera di Dio non cessa mai e viene portata a compimento su di te, su di me, su altri e su tutti coloro che seguono le orme di Dio e accettano il Suo giudizio e il Suo castigo.

23 marzo 2010



LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE

Sito di Vangelo

<https://www.kingdomsalvation.org/it>



Il nostro sito



Scarica l'app

YouTube: <https://l.kingdomsalvation.org/it/video>

Facebook: <https://l.kingdomsalvation.org/it/facebook>

Email: contact.it@kingdomsalvation.org